# ALMANACCO ITALIANO




PICCOLA ENCICLOPEDIA POPOLARE DELLA VITA PRATICA

FIRENZE
R. BEMPORAD & F.°
EDITORI

Alman.

# Almanacco Italiano



## PICCOLA ENCICLOPEDIA POPOLARE
## DELLA VITA PRATICA

E

ANNUARIO DIPLOMATICO AMMINISTRATIVO E STATISTICO

AERONAUTICA — AGENDA PER TUTTI — AMMINISTRAZIONE
ASTRONOMIA — AUTOMOBILISMO — BIOGRAFIA — BORSA — CACCIA
CALENDARIO UNIVERSALE — CAVALLI E CORSE — CICLISMO — COGNIZIONI UTILI
CRONOLOGIA — ECONOMIA DOMESTICA — ENOLOGIA — FINANZE — IGIENE — LAVORI FEMMINILI
LETTERATURA — MARINA — MEDICINA — METEOROLOGIA — MODA — MUSICA — OCCULTISMO
PEDAGOGIA — POLITICA — POSTA — RELIGIONE — SCACCHI — SCHERMA
SCIENZE FISICHE — SPORT, GIUOCHI E PASSATEMPI
STATISTICA — TEATRO — VIAGGI

E COPIOSE NOTIZIE SU

**TORINO E L'ESPOSIZIONE NAZIONALE DEL 1898**

CON LA GUIDA E LA PIANTA DELLA CITTÀ E DELLA MOSTRA

## ANNO III - 1898.

**Con 224 figure e una carta geografica a colori fuori testo.**





FIRENZE
R. BEMPORAD & FIGLIO
CESSIONARI DELLA LIBRERIA EDITRICE FELICE PAGGI
*Via del Proconsolo, 7.*

ROMA, Aristide Staderini.
NAPOLI, L. Pierro - Detken e Rocholl — GENOVA, Tip. Sordo-Muti.
PALERMO, R. Sandron - C. Clausen — MESSINA, G. Principato.
MILANO, Albrighi, Segati e C. — BOLOGNA, Lib. Treves.
TORINO, S. Lattes & C.
1897





Stampato con Inchiostri della Fabbrica BERGER & WIRTH - Lipsia-Firenze.

Carta della Cartiera B. NODARI & C. di Lugo di Vicenza.

Tip. di Vittorio Sieni, Corso dei Tintori, 18.

# AI LETTORI

Torna per la terza volta l'**Almanacco Italiano** a salutare i suoi lettori, i fedeli amici che gli hanno assicurato di anno in anno un successo sempre più grande. Essi non sono ancora, a dir vero, dei *vecchi amici:* tuttavia, dopo due anni di quotidiana consuetudine (qual è infatti fra i nostri lettori quegli che non consulta *ogni giorno* l'**Almanacco**?) è naturale che nasca una certa familiarità, madre della confidenza. L'**Almanacco Italiano** se ne vale dunque per fare dinanzi agli amici la sua confessione generale.

L'anno passato si presentò loro in veste un poco dimessa (qualcuno disse anche *sciatta,* ma erano cattive lingue), e credendo di far bene — inutile dire le ragioni che mossero direttore e editore a tentare quella innovazione — fece male. Non è la prima volta che le buone intenzioni riescono al peggio! Qualcuno allora ce ne tenne il broncio, e noi, che non vogliamo altro che contentare i nostri amici, facciamo ammenda onorevole: i miglioramenti del secondo anno resteranno, aumentati anzi e migliorati ancora, scusate il bisticcio, e l'**Almanacco** riprenderà ugualmente la veste orrevole del primo anno, abbellita, riguarnita e foderata a nuovo. E crepi l'avarizia!

Il volume del 1896 infatti aveva 516 pagine e 137 figure; quello del 1897, pagine 528 e figure 208; il presente 560 pagine e 244 figure. La carta è sostenuta e lucidissima, la copertina un quadretto d'arte. Che vuole di più il pubblico da noi?

Ma che cosa c'è dentro? Di questo poi non vogliamo esser noi nè i censori, nè i panegiristi; leggete e giudicate, e se vi parrà che un altro Almanacco al mondo presenti tanta copia di notizie, *serie* ed utili, svolte in forma piana, succinta ma *completa,* da distinti specialisti, impiccateci pure, se così vi piace. Vedremo chi avrà il coraggio di venire a fare da carnefice!

Preziosa ci è stata la cooperazione del pubblico, e noi ringraziamo vivamente tutte le cortesi persone che ci favorirono qualche consiglio o correzione. Di alcuni dei suggerimenti datici fu fatto tesoro in questo volume, di altri si terrà conto per i volumi seguenti: intanto, tutti quelli che si riferivano a notizie statistiche, sono stati messi da parte per l'anno prossimo, quando, secondo la promessa fatta, ripubblicheremo, riveduti e aumentati, quegli articoli che tanto piacquero nel volume del 1896.

Questa collaborazione della direzione e del pubblico può essere feconda di molte buone e originali idee; quindi noi ripetiamo calorosa preghiera di incoraggire con utili proposte di correzioni, nuove rubriche, ec., i redattori dell'**Almanacco** nel loro cómpito non lieve, e particolarmente si desiderano informazioni complementari sul *Diario Sacro* e sul *Memorandum,* di cui vorremmo veramente fare un'agenda nazionale quotidiana.

Cercando di migliorare quotidianamente il testo dell'**Almanacco,** di renderlo sempre più accetto ai lettori, e al tempo stesso conservandogli il carattere di libro *utile* ed *onesto,* abbiamo anche procurato di mantenerlo lealmente ecclettico; in modo da rispecchiare e rispettare ogni confessione, ogni convinzione. Per cui ogni rubrica è affidata a specialisti, che naturalmente fanno l'apologia delle loro idee, senza offendere le altrui. Qui uno parla di argomenti religiosi, là un altro della massoneria, un terzo più oltre dell'occultismo; e tutti possono leggere tutto, serbando la loro fede, e senza sentirla menomamente ferita.

Il numero dei collaboratori dell'**Almanacco** si è notevolmente accresciuto. Si abbiano tutti i miei migliori ringraziamenti per il loro prezioso ausilio, in particolar modo quell'egregio personaggio della Corte pontificia, che mi ha continuato la sua impagabile cooperazione per la parte che si riferisce alla Curia Romana, alla Gerarchia Cattolica, agli Ordini Religiosi, ec.

Ringrazio anche gli uffici pubblici che mi furono cortesi di informazioni per la parte amministrativa, benchè alcuni non abbiano potuto quest'anno darmele con la medesima larghezza degli anni scorsi, vietandolo recenti impegni con altre imprese. Nondimeno i lettori non ci avranno perduto nulla, poichè con la scorta delle pubblicazioni ufficiali e di altre fonti abbiamo potuto anche in questa parte dar loro dei ragguagli precisi e recenti.

E ora vada il mio modesto volume che affido alla benevolenza, ormai provata delle molte migliaia dei suoi lettori: e rechi loro una buona parola, un augurio sincero per il nuovo anno.

*Milano, 31 ottobre 1897.*

**G. F.**

# INDICE DEI PRINCIPALI COLLABORATORI

ANFOSSO prof. dott. cav. CARLO, *Roma* — (La vita pratica).

ANTELLING signora MARA, *Torino* — (Corriere femminile).

APORTI avv. PIRRO, *Milano* — (Notizie sulla Massoneria).

ASTROLOGO prof. CESARE ISAIA, *Milano* — (Notizie sul culto israelitico).

BARBARICH ten. EUGENIO — (La Guerra turco-greca).

BIANCHI sac. ALESSANDRO, *Milano* — (Diario sacro).

CALVARI DECIO, *Roma* — (Occultismo e teosofia).

CRESPI rag. EDOARDO, presidente della « Società Scacchistica Milanese » — (Scacchi).

COMBA dott. EMILIO, *Firenze* — (Notizie sul culto evangelico).

DI MARTINO GASPARE, direttore del « Proscenio », *Napoli* — (Teatro).

FERRUGGIA-MANZI signora GEMMA, *Firenze* — (Rivista letteraria).

GALLI-VALERIO dott. BRUNO, professore alla Facoltà Medica di *Losanna* — (Medicina e igiene).

GELLI comm. JACOPO, *Milano* — (Codice cavalleresco - Biliardo - Scherma).

GENOLINI avv. ALBERTO, *Milano* — (Cavalli e corse).

GORI cav. PIETRO, *Firenze* — (Firenze e i centenari del 1898 - Caccia).

MAGNASCO TOMASO EDOARDO, bibliotecario del T. C. C. I., *Milano* — (Automobilismo e Ciclismo).

PEPERE dott. RAFFAELLO, *Roma* — (Calendario astronomico).

PINI ing. EDOARDO, del R. Osservatorio di Brera, *Milano* — (Notizie sulla previsione del tempo).

PULITI dott. GIULIO, *Milano* — (Varietà scientifiche).

PUPILLI rag. ORESTE, *Milano* — (Effemeridi - Torino e l'Esposizione - Gemme del teatro melodrammatico).

SANTAFIORA (DI) E. B., *Genova* — (Marina militare).

VIALARDI ten. EVARISTO, *Milano* — (Aeronautica).

VITALE dott. ENRICO, *Napoli* — (Enologia).

VITTORI signora CARMELINA, *Napoli* — (Educazione dei bambini).

WITTGENS rag. EDOARDO, agente di cambio, *Milano* — (Notizie dei valori di Borsa).

---

LA DIREZIONE. — Notizie generali sul calendario - Memorandum quotidiano - Agende diverse - Notizie biografiche dei Deputati - Avvenimenti più importanti e necrologio - Cento illustri italiani - Vademecum del viaggiatore, ec.

---

Altri collaboratori hanno prestato in luoghi e misure diverse l'opera loro. Alcuni modestamente desiderano di non vedere pubblicati i loro nomi.

# INDICE

### Il Calendario.



### L'anno 1898.



### Fenomeni astronomici.



### Spiegazione ed uso delle tavole astronomiche mensili.



### Tavole astronomiche mensili.



### Calendario settimanale.

(*a.* Diario sacro - *b.* Effemeridi storiche - *c.* Ricordi).



### Memorandum quotidiano.

## La vita pratica.



## Agende diverse.



Agende mensili.



## Tavole cronologiche.

**Notizie amministrative, statistiche, diplomatiche, ec.**



**Sport, giuochi e passatempi.**







# INDICE ALFABETICO DELLE MATERIE PRINCIPALI



# INDICE DELLE FIGURE





# IL CALENDARIO

### Divisione del tempo. — L'anno.

Presso quasi tutti i popoli la misura del tempo riposa sopra divisioni naturali, ossia dedotte dall'osservazione dei fenomeni celesti. Le divisioni più semplici sono il giorno e l'anno, il primo l'intervallo di tempo fra due tramonti o due levate del sole consecutive, il secondo l'intervallo di tempo fra due ritorni delle stagioni medesime.

Il giorno corrisponde al moto della Terra intorno a sè medesima, l'anno al moto della Terra intorno al Sole.

La vera durata di una rivoluzione della Terra nell'eclittica è di 365 giorni, 5 ore, 48′, 46″: questa sarebbe la durata dell'anno *tropico,* il quale non può servire per anno *civile,* che per ragioni chiare ad intendersi, deve esser composto di un numero intero di giorni. Di qui una differenza annua che accumulandosi alterava in tempo più o meno lungo la corrispondenza delle stagioni alle medesime date dell'anno civile, di qui diversi espedienti immaginati per compensare più o meno esattamente questa differenza.

L'anno è diviso in mesi: ed il mese nella sua origine corrispondeva ad una lunazione, cioè al periodo dopo il quale si ripetono le medesime fasi lunari. Ma la durata precisa di una lunazione è di giorni 29, ore 12, 44′, 3″; e quindi non è parte aliquota dell'anno tropico. Siccome il numero delle lunazioni intiere che si osservano in un anno è di dodici, così di solito l'anno è stato sempre diviso in dodici mesi, i quali però non corrispondevano più ad una lunazione, ma ad una dodicesima parte dell'apparente cammino del Sole nel cielo; e siccome a questo cammino gli antichi astronomi facevano corrispondere la fascia dello Zodiaco, composta di 12 costellazioni, così il mese presso i popoli più avanzati in civiltà corrispondeva alla apparente dimora del Sole in uno dei 12 segni dello Zodiaco. Perciò ci sono mesi *lunari,* ossia di 29 giorni o di 30: mesi *solari* di 30 o 31 giorni; e respettivamente anni *lunari,* composti di 12 mesi lunari, anni *solari,* composti di 12 mesi solari, e anni *lunisolari* quelli che composti di mesi lunari venivano poi ad accordarsi con la durata dell'anno solare mediante l'intercalazione di giorni o di mesi supplementari detti giorni e mesi *embolismici,* ed ugualmente l'anno che aveva tale intercalazione dicevasi anno *embolismico.*

### Ere.

Non vi sarebbe cronologia senza la numerazione degli anni. Oggi il maggior numero delle nazioni civili contano gli anni dalla nascita di Cristo; ma sono state in uso e sono ancora altre numerazioni, o *ere.* Ecco le ere più importanti:

| | | |
|---|---|---|
| Era della Creazione del Mondo, secondo il computo di Costantinopoli, risale all'anno . . . . . | 5508 | av. C. |
| Era della Creazione del Mondo, secondo il computo degli Alessandrini . . . . . . . . . . . | 5502 | " |
| Era della Creazione del Mondo, secondo il computo degl'Israeliti . . . . . . . . . . . . . | 3761 | " |
| Era delle Olimpiadi . . . . . . . | 776 | " |
| Era della fondazione di Roma (secondo Varrone) . . . . . . . . | 753 | " |
| Era di Nabonassarre fondatore del regno di Babilonia . . . . . . | 747 | " |
| Era di Alessandro il Grande, o dei Lagidi . . . . . . . . . . . | 324 | " |
| Era dei Seleucidi, o era Siro-macedone . . . . . . . . . . . | 312 | " |
| Era di Tolomeo Filadelfo, o di Dionigi . . . . . . . . . . . . . | 285 | " |
| Era di Tiro . . . . . . . . . . . | 125 | " |

Era cristiana o volgare, o dell'incarnazione di Cristo. Se ne crede, ma forse a torto, inventore Dionigi il piccolo, monaco di origine scita, abate in Roma, il quale, ben cinque secoli dopo la morte di Cristo, avrebbe proposto di contare gli anni dalla nascita del Redentore, fissandone la data a 532 anni avanti. Ma il suo computo, per calcoli posteriori, non fu poi trovato esatto: e gli studi più recenti hanno stabilito che la nascita di Cristo debba portarsi più indietro, cioè al 25 dicembre dell'anno che è detto ora il 6 av. C., e la morte all'aprile dell'anno 29.

| | | |
|---|---|---|
| Era di Diocleziano, o dei Martiri, an. | 284 | d. C. |
| Era degli Armeni, ossia dello scisma della Chiesa Armena . . . | 552 | " |
| Era dell'Egira, ossia della fuga di Maometto dalla Mecca . . . . | 622 | |
| Era della Repubblica francese . . | 1792 | " |

### Calendario degli Israeliti.

L'anno degli Israeliti è anno lunisolare. Brevi notizie sul calendario da essi adottato si troveranno a pag. 15, quando si darà la concordanza fra il calendario medesimo o il calendario gregoriano dell'anno corrente.

### Riforma giuliana.

Giulio Cesare, avendo trovato che il computo dell'anno stabilito da Numa Pompilio e seguìto fino allora dai Romani, aveva prodotto grandissimo disordine, si accinse alla riforma del calendario con il consiglio dell'astronomo alessandrino Sosigene: e l'anno

da lui riformato nel 45 av. C. fu stabilito di 365 giorni, divisi in 12 mesi, alternativamente di 31 e di 30 giorni, salvo febbraio che ne aveva 29 e 30 nei bisestili. Fu pure stabilito, nella persuasione che l'anno tropico fosse precisamente di 365 giorni e $1/4$, che ogni quattro anni si aggiungesse un giorno al mese di febbraio, e precisamente fra il 24 e il 25, là dove nel primitivo calendario di Numa si intercalava in certi anni un intiero mese supplementare, detto *Markedonius;* e siccome nel calendario romano il 24 febbraio si chiamava *sexto Kalendas Martii,* il giorno intercalato fu detto *bis sexto kal. Martii,* e l'anno che aveva tale intercalazione, fu chiamato *bisestile.* L'anno doveva cominciare al 1° gennaio, e l'equinozio di primavera fu fissato al 25 marzo. La divisione giuliana in mesi, e l'intercalazione quadriennale sono seguìte anche oggi da tutte le nazioni cristiane: anzi alcune di esse hanno respinto fino i ritocchi che Gregorio XIII vi portò nel 1582 e seguono tuttora il calendario giuliano *vecchio stile.* Bisogna notare però che la semplice e comoda distribuzione dei giorni nei vari mesi, escogitata da Cesare, fu alterata poco dopo la morte di lui per appagare la vanità di Augusto, e dare al mese già detto *Sextilis,* che aveva 30 giorni, e fu poi detto in onore di lui *Augustus* (Agosto), tanti giorni quanti a luglio (*Julius* perchè dedicato a Giulio). Fu preso quindi un giorno da febbraio per darlo ad agosto; ed affinchè tre mesi di 31 giorni non si trovassero insieme, settembre e novembre furono ridotti a 30, e 31 furono dati ad ottobre e dicembre.

## Calendario Romano antico.

Gli antichi romani non contavano i giorni dell'anno, secondo il loro numero ordinativo nel mese, ma rispetto alle *calende,* alle *none,* agli *idi* di ogni mese. Le calende (*Kalendae,* acc. *Kalendas,* abl. *Kalendis*) cadevano il primo giorno del mese: le none (*Nonae;* acc. *Nonas;* abl. *Nonis*) al settimo giorno dei mesi di marzo, maggio, luglio e ottobre, al quinto di tutti gli altri; gli idi (nom. e acc. *Idus,* ablativo *Idibus*) otto giorni più tardi delle none, cioè al 15 in marzo, maggio, luglio e ottobre, al 13 nel resto dell'anno. Per indicare gli altri giorni, dicevano l'ordine che questi avevano avanti alle calende, alle none, agli idi; per cui i giorni che precedevano immediatamente i tre dì ora accennati, erano *pridie Kalendas, pridie Nonas, pridie Idus;* i giorni ancora precedenti erano *tertio Kalendas* ecc.

Siccome queste nomenclature, benchè non più negli usi civili, ricorrono di frequente nei testi classici, e nei documenti antichi, non crediamo inutile di dare qui appresso una tavola completa della corrispondenza dei giorni del calendario romano antico con la moderna numerazione.

| | MARTIUS, MAJUS JULIUS, OCTOBER (di 31 giorni) | JANUARIUS, AUGUSTUS DECEMBER (di 31 giorni) | APRILIS, JUNIUS SEPTEMBER, NOVEMBER (di 30 giorni) | FEBRUARIUS (di 28 giorni negli anni ordinari, e 29 nei bisestili) | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Kalendis. | Kalendis. | Kalendis. | Kalendis. | |
| 2 | VI | IV } Ante Nonas. | IV } Ante Nonas. | IV } Ante Nonas. | |
| 3 | V } Ante Nonas. | III | III | III | |
| 4 | IV | Pridie Nonas. | Pridie Nonas. | Pridie Nonas. | |
| 5 | III | Nonis. | Nonis. | Nonis. | |
| 6 | Pridie Nonas. | VIII | VIII | VIII | |
| 7 | Nonis. | VII | VII | VII | |
| 8 | VIII | VI } Ante Idus. | VI } Ante Idus. | VI } Ante Idus. | |
| 9 | VII | V | V | V | |
| 10 | VI } Ante Idus. | IV | IV | IV | |
| 11 | V | III | III | III | |
| 12 | IV | Pridie Idus. | Pridie Idus. | Pridie Idus | |
| 13 | III | Idibus. | Idibus. | Idibus. | |
| 14 | Pridie Idus. | XIX | XVIII | XVI | |
| 15 | Idibus. | XVIII | XVII | XV | |
| 16 | XVII | XVII | XVI | XIV | |
| 17 | XVI | XVI | XV | XIII | |
| 18 | XV | XV | XIV | XII | |
| 19 | XIV | XIV | XIII | XI | |
| 20 | XIII | XIII | XII | X } Ante Kalendas Martias. | |
| 21 | XII } Ante Kalendas (del mese successivo). | XII } Ante Kalendas (del mese successivo). | XI } Ante Kalendas (del mese successivo). | IX | |
| 22 | XI | XI | X | VIII | |
| 23 | X | X | IX | VII | |
| 24 | IX | IX | VIII | VI | (*) |
| 25 | VIII | VIII | VII | V | bis VI } Ante Kalendas Martias. |
| 26 | VII | VII | VI | IV | V |
| 27 | VI | VI | V | III | IV |
| 28 | V | V | IV | Pridie Kalendas Martias. | III |
| 29 | IV | IV | III | | Pridie Kalendas Martias. |
| 30 | III | III | Pridie Kalendas (del mese successivo). | | |
| 31 | Pridie Kalendas (del mese successivo). | Pridie Kalendas (del mese successivo). | | | |

(*) Negli anni bisestili.

## Riforma Gregoriana.

L'anno civile introdotto da Giulio Cesare era di 365 giorni e un quarto; e poichè l'anno tropico era veramente di 365 giorni, $5^h$, 48′, 46″, così quella differenza lieve in principio, accumulandosi con l'andare degli anni turbò l'accordo fra i mesi e le stagioni, indispensabile a tutti gli usi civili del calendario. Il pontefice Gregorio XIII stabilì di porre rimedio all'inconveniente, e udito il parere di molti astronomi, su proposta di Antonio Lilio; decise nel 1582: 1° che per rimettere al primitivo posto l'equinozio di primavera che con tutto il calendario avanzava allora di 10 giorni, si sottraessero dall'anno che correva, i dieci giorni di anticipazione, passando dal 4 ottobre al 15 del mese istesso (fu scelto quel periodo perchè non vi cadevano feste solenni); 2° che per prevenire ogni futura alterazione poichè il calendario giuliano portava ogni quattrocento anni un'anticipazione di circa 3 giorni, si stabilisse che gli anni centenari, ovvero gli ultimi di ogni secolo, fossero comuni invece che bisestili, ad eccezione del quarto centenario (ossia degli anni divisibili per 400) che restavano bisestili. Quindi gli anni 1600 e 2000 sono bisestili; 1700, 1800, 1900 furono o saranno comuni. Questa riforma lascia tuttavia una lieve differenza, che peraltro non arriva a formare un giorno intiero se non dopo 4000 anni.

Il calendario gregoriano, pubblicato con bolla pontificia del 24 febbraio 1582, fu adottato subito in Italia, in Spagna e in Portogallo, nell'anno medesimo in Francia e nei Paesi Bassi, più tardi in Ungheria, in Polonia, in Germania, in Svizzera, in Inghilterra; ed ora non restano che la Russia, la Grecia, l'Armenia e qualche altra nazione cristiana d'Oriente, che seguano tuttora il calendario giuliano.

## Computo ecclesiastico.

Si dà questo nome ai calcoli che servono a fissare il *calendario ecclesiastico,* e agli elementi sui quali i calcoli stessi riposano. Il calendario ecclesiastico è regolato tutto sulla Pasqua di Resurrezione, che è la maggior festa della cristianità e che secondo le decisioni della Chiesa (1) deve essere celebrata la prima domenica dopo il primo plenilunio di primavera, ossia dopo il plenilunio che cade il 21 marzo o immediatamente appresso: quindi non può venire prima del 22 marzo (perchè se il plenilunio cade in domenica, la solennità è rimandata alla domenica appresso), nè più tardi del 25 aprile. Con l'epatta e la lettera domenicale si può determinare la Pasqua, come diremo più avanti parlando del calendario perpetuo gregoriano. Ma si può anche trovarla direttamente per mezzo della formula matematica di Gauss. Sia N l'anno di cui si vuole determinare la Pasqua. Si prendono nella seguente tabella i numeri $x$ ed $y$ corrispondenti ad N:

| | | $x$ | $y$ |
|---|---|---|---|
| Calendario giuliano | | 15 | 6 |
| Calendario gregoriano | 1583-1699 | 22 | 2 |
| | 1700-1799 | 23 | 3 |
| | 1800-1899 | 23 | 4 |
| | 1900-2099 | 24 | 5 |

Allora, diviso il numero N successivamente per 19, per 4 e per 7 e chiamati $a$, $b$ e $c$ i rispettivi resti, si divide $(19\,a + x)$ per 30, e sia $d$ il resto: quindi si divide $(2\,b + 4\,c + 6\,d + y)$ per 7 e sia $e$ il resto. La data di Pasqua è un giorno di Marzo indicato dal numero $(22 + d + e)$. Se questa somma è maggiore di 31, la Pasqua è in Aprile, e la sua data si ottiene sottraendo 31 dalla somma stessa. Bisogna inoltre osservare, quando la Pasqua cade in Aprile, che se il risultato del calcolo fosse 26, bisogna sempre sostituirgli 19; in luogo poi di 25 si prenderà 18 nel solo caso che il numero $d$ sia uguale a 28 e contemporaneamente sia $a$ maggiore di 10.

## Elementi del computo ecclesiastico.

Gli elementi principali del computo ecclesiastico sono il *ciclo solare,* il *ciclo lunare* e il *numero d'oro,* l'*epatta,* la *indizione romana,* la *lettera domenicale,* e la *lettera del Martirologio.*

Il *ciclo solare* è un periodo di anni 28, che riconduce a corrispondere nello stesso modo i giorni della settimana con i giorni del mese. Non si sa da chi sia stato inventato nè quando: al primo anno dell'era volgare si assegna il numero 9 in questo ciclo. Anche oggi si nota per tradizione nei calendari il numero d'ordine dell'anno corrente nel ciclo stesso, benchè le correzioni gregoriane al calendario abbiano tolta la sua perfetta corrispondenza.

Il *ciclo lunare* è un periodo di anni 19, il quale, secondo l'astronomo greco Metone, corrisponde esattamente a 235 lunazioni: di guisa che allo spirare del ciclo, le fasi della Luna ricominciavano precisamente agli stessi giorni dell'anno. Il numero che ogni anno ha nel ciclo, si chiama *numero d'oro,* perchè, a quanto si dice, gli Ateniesi scolpirono a lettere d'oro la progressione degli anni in questo ciclo nella maggior piazza della città. Il primo anno avanti l'Era Volgare porta il numero uno come numero d'oro. Bisogna notare, che essendo una lunazione intera di giorni 29, ore 12, 44′, 4″ invece di giorni 29 ½ precisi, come riteneva Metone, con l'andare dei secoli il numero d'oro non potè indicare più esattamente la successione delle lune: e questa fu una delle ragioni principali che affrettarono la riforma gregoriana nella quale al numero d'oro, che tuttavia si nota ancora nei calendari, si sostituì l'*epatta.*

L'*epatta,* immaginata da Luigi Lilio nel 1582, non è altro che l'età della Luna al primo gennaio, cioè il numero dei giorni passati della lunazione in corso; e siccome la lunazione, nel computo ecclesiastico, si considera di 30 giorni (29 giorni e una frazione del 30°) così l'epatta può essere un numero qualunque compreso fra l'1 e il 29, più un asterisco * che sta in luogo dello zero o del 30. L'epatta si segna in numeri romani. Siccome ogni anno, compiute 12 lunazioni,

---

(1) È cosa detta e ripetuta in cento libri che la regola della Pasqua fu decretata dal Concilio di Nicea tenuto nell'anno 325, ma tale affermazione non è esatta.

avanzano 11 giorni, così l'epatta di un anno equivale a quella dell'anno precedente più 11 giorni, salve le correzioni che diremo più avanti. Nel calendario perpetuo gregoriano, che serve ancora agli usi ecclesiastici, accanto a ciascun giorno dell'anno si scrivono le epatte in ordine retrogrado (cioè dall'asterisco all'I) dal 1° gennaio in avanti, e ricominciando con l'asterisco subito dopo l'I. Con tale artificio il numero dell'epatta dell'anno corrente, per effetto dell'ordine retrogrado nel quale sono scritti i numeri, segna tutti i noviluni mese per mese, come più facilmente può intendersi guardando il calendario perpetuo che sarà riportato più innanzi. Per esempio, siccome nel 1897 l'epatta è XXVI, tutti i giorni ai quali il calendario perpetuo segna il numero XXVI, sono i giorni del novilunio. Essendo i simboli dell'epatta 30 in numero, mentre i mesi lunari sono alternativamente *pieni* e *cavi,* cioè di 30 e di 29 giorni, perchè due di essi corrispondano alle due lunazioni di 29 giorni e $1/2$ l'una, così si dovette nei mesi cavi, ossia di 29 giorni, aggruppare nel calendario perpetuo due simboli sotto una stessa data; ma ciò non altera l'uso della tavola. Così in taluni anni l'epatta XXV fu segnata in numero arabico 25, e ciò per segnare in alcuni mesi di questi anni le date dei noviluni un giorno più presto: ma questo non succederà prima del secolo XX, poichè bisogna pure aggiungere che per mantenere la progressione dell'epatta in esatta concordanza col giro delle lunazioni come più precisi calcoli astronomici dimostrarono in seguito si escogitarono diversi espedienti, dei quali non è per ora il caso di trattare troppo minutamente, come il *salto della luna,* che aumenta l'epatta di un giorno nel XIX° anno del ciclo, l'*equazione solare* e l'*equazione lunare* che tolgono o crescono un'unità ad intervalli secolari. Ma queste cose sono utili solo per fissare la epatta di ogni anno, che del resto è stata già calcolata dal Clavio fino all'anno 5000 della nostra era.

È bene di avvertire che queste regole, come in generale tutto ciò che nel computo ecclesiastico riguarda la Luna, si riferiscono ad una Luna fittizia, detta *Luna ecclesiastica,* le cui fasi si suppongono succedersi a periodi determinati e costanti, prescindendo così dalle ineguaglianze a cui è soggetto il moto reale di quell'astro intorno alla Terra, e quello della Terra intorno al Sole. In conseguenza di ciò le date delle fasi lunari segnate nel calendario ecclesiastico possono differire leggermente da quelle dedotte dalle Effemeridi astronomiche. Soprattutto bisogna notare a questo proposito che mentre il novilunio astronomico avviene quando la Luna è in congiunzione col Sole, nel qual momento essa è invisibile, il novilunio ecclesiastico corrisponde all'epoca in cui la Luna emergendo dai raggi solari diventa visibile per la prima volta sul cadere del giorno sotto forma di una sottilissima falce; ora, secondo antiche osservazioni, ciò non succede mai prima che siano passate 40 ore dall'istante della congiunzione.

La *indizione* è un periodo cronologico di 15 anni che non ha alcun rapporto col corso degli astri. Vuolsi servisse nell'impero romano per la riscossione di certi tributi: fu usata in tutto il medio evo talora anche in esclusione dell'era volgare, e tuttora si adopra dai Pontefici per datare i diplomi, nella data dei loro brevi. I cronologisti assegnano all'anno 1 dell'era volgare la indizione 4.

La *lettera domenicale* è quella che indica nel calendario perpetuo gregoriano le domeniche. In questo calendario tutti i giorni dell'anno dal 1° gennaio in poi sono distinti con una lettera dell'alfabeto, dall'A alla G per ordine e ricominciando sempre da capo: in tal modo se la lettera domenicale di un anno è B, vuol dire che tutti i giorni segnati con B sono domeniche, in altri termini che essendo domenica il secondo giorno dell'anno, l'anno comincia di sabato. Il ciclo solare è il periodo dopo il quale le lettere domenicali si ripetono con lo stesso ordine. Gli anni bisestili hanno due lettere domenicali, una per Gennaio e Febbraio, l'altra per gli altri dieci mesi. Ogni anno la lettera domenicale è la lettera precedente a quella dell'anno passato: salvo per gli anni dopo ai bisestili, nei quali si salta una lettera.

La *lettera del martirologio* è un elemento puramente ecclesiastico. Nel Martirologio, prima delle vite dei santi di ogni giorno, è iscritta una serie di 30 lettere, fra le quali ve n'è una che corrisponde all'anno in corso: essa serve per tutto l'anno ad annunziare, avanti la lettura in coro del Martirologio, qual è il giorno corrente della Luna, e ciò per mezzo di numeri scritti sotto alle lettere, e che variano secondo i giorni e perciò in un giorno qualunque l'età della Luna è indicata dal numero che sta sotto alla lettera dell'anno in corso. La lettera del Martirologio si accorda regolarmente coll'Epatta secondo il quadro seguente:

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| I. | II. | III. | IV. | V. | VI. | VII. | VIII. | IX. | X. | XI. |
| a | b | c | d | e | f | g | h | i | k | l |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| XII. | XIII. | XIV. | XV. | XVI. | XVII. | XVIII. | XIX. |
| m | n | p | q | r | s | t | u |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| XX. | XXI. | XXII. | XXIII. | XXIV. | XXV. | 25. |
| A | B | C | D | E | F | *F* |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| XXVI. | XXVII. | XXVIII. | XXIX. | XXX. |
| G | H | M | N | P |

Si vede che sono state saltate le lettere **I, K, L, O,** ed **o,** perchè la seconda potrebbe confondersi con la sua minuscola, e le altre coi numeri romani uno e cinquanta, o con lo zero.

Diamo qui appresso il calendario perpetuo gregoriano, col quale, come si è detto più sopra, conoscendo la lettera domenicale e l'epatta di un anno qualunque, è facilissimo di sapere per tutto l'anno i giorni della settimana e le fasi della Luna. Con i dati medesimi, anche il calcolo della Pasqua è speditissimo: per esempio si vuol sapere quando cadde la Pasqua nell'anno 1797, che aveva per lettera domenicale A e per epatta I. Il novilunio più prossimo al 20 marzo, sia dopo sia nei quattordici giorni precedenti, resulta dal calendario perpetuo che era il 30 marzo; quindi il plenilunio, che è 14 giorni dopo, cadde il 15 aprile. La lettera A immediatamente dopo si trova di fronte al 16 aprile e questa infatti è la data della Pasqua nel 1797.

## Calendario perpetuo Gregoriano.

| Giorno del mese | Gennaio | | Febbraio | | Marzo | | Aprile | | Maggio | | Giugno | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | A | * | D | xxix | D | * | G | xxix | B | xxviii | E | xxvii |
| 2 | B | xxix | E | xxviii | E | xxix | A | xxviii | C | xxvii | F | 25 xxvi |
| 3 | C | xxviii | F | xxvii | F | xxviii | B | xxvii | D | xxvi | G | xxv xxiv |
| 4 | D | xxvii | G | 25 xxvi | G | xxvii | C | 25 xxvi | E | 25 xxv | A | xxiii |
| 5 | E | xxvi | A | xxv xxiv | A | xxvi | D | xxv xxiv | F | xxiv | B | xxii |
| 6 | F | 25 xxv | B | xxiii | B | 25 xxv | E | xxiii | G | xxiii | C | xxi |
| 7 | G | xxiv | C | xxii | C | xxiv | F | xxii | A | xxii | D | xx |
| 8 | A | xxiii | D | xxi | D | xxiii | G | xxi | B | xxi | E | xix |
| 9 | B | xxii | E | xx | E | xxii | A | xx | C | xx | F | xviii |
| 10 | C | xxi | F | xix | F | xxi | B | xix | D | xix | G | xvii |
| 11 | D | xx | G | xviii | G | xx | C | xviii | E | xviii | A | xvi |
| 12 | E | xix | A | xvii | A | xix | D | xvii | F | xvii | B | xv |
| 13 | F | xviii | B | xvi | B | xviii | E | xvi | G | xvi | C | xiv |
| 14 | G | xvii | C | xv | C | xvii | F | xv | A | xv | D | xiii |
| 15 | A | xvi | D | xiv | D | xvi | G | xiv | B | xiv | E | xii |
| 16 | B | xv | E | xiii | E | xv | A | xiii | C | xiii | F | xi |
| 17 | C | xiv | F | xii | F | xiv | B | xii | D | xii | G | x |
| 18 | D | xiii | G | xi | G | xiii | C | xi | E | xi | A | ix |
| 19 | E | xii | A | x | A | xii | D | x | F | x | B | viii |
| 20 | F | xi | B | ix | B | xi | E | ix | G | ix | C | vii |
| 21 | G | x | C | viii | C | x | F | viii | A | viii | D | vi |
| 22 | A | ix | D | vii | D | ix | G | vii | B | vii | E | v |
| 23 | B | viii | E | vi | E | viii | A | vi | C | vi | F | iv |
| 24 | C | vii | F | v | F | vii | B | v | D | v | G | iii |
| 25 | D | vi | G | iv | G | vi | C | iv | E | iv | A | ii |
| 26 | E | v | A | iii | A | v | D | iii | F | iii | B | i |
| 27 | F | iv | B | ii | B | iv | E | ii | G | ii | C | * |
| 28 | G | iii | C | i | C | iii | F | i | A | i | D | xxix |
| 29 | A | ii | | | D | ii | G | * | B | * | E | xxviii |
| 30 | B | i | | | E | i | A | xxix | C | xxix | F | xxvii |
| 31 | C | * | | | F | * | | | D | xxviii | | |

| Giorno del mese | Luglio | | Agosto | | Settembre | | Ottobre | | Novembre | | Dicembre | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | G | xxvi | C | xxv xxiv | F | xxiii | A | xxii | D | xxi | F | xx |
| 2 | A | 25 xxv | D | xxiii | G | xxii | B | xxi | E | xx | G | xix |
| 3 | B | xxiv | E | xxii | A | xxi | C | xx | F | xix | A | xviii |
| 4 | C | xxiii | F | xxi | B | xx | D | xix | G | xviii | B | xvii |
| 5 | D | xxii | G | xx | C | xix | E | xviii | A | xvii | C | xvi |
| 6 | E | xxi | A | xix | D | xviii | F | xvii | B | xvi | D | xv |
| 7 | F | xx | B | xviii | E | xvii | G | xvi | C | xv | E | xiv |
| 8 | G | xix | C | xvii | F | xvi | A | xv | D | xiv | F | xiii |
| 9 | A | xviii | D | xvi | G | xv | B | xiv | E | xiii | G | xii |
| 10 | B | xvii | E | xv | A | xiv | C | xiii | F | xii | A | xi |
| 11 | C | xvi | F | xiv | B | xiii | D | xii | G | xi | B | x |
| 12 | D | xv | G | xiii | C | xii | E | xi | A | x | C | ix |
| 13 | E | xiv | A | xii | D | xi | F | x | B | ix | D | viii |
| 14 | F | xiii | B | xi | E | x | G | ix | C | viii | E | vii |
| 15 | G | xii | C | x | F | ix | A | viii | D | vii | F | vi |
| 16 | A | xi | D | ix | G | viii | B | vii | E | vi | G | v |
| 17 | B | x | E | viii | A | vii | C | vi | F | v | A | iv |
| 18 | C | ix | F | vii | B | vi | D | v | G | iv | B | iii |
| 19 | D | viii | G | vi | C | v | E | iv | A | iii | C | ii |
| 20 | E | vii | A | v | D | iv | F | iii | B | ii | D | i |
| 21 | F | vi | B | iv | E | iii | G | ii | C | i | E | * |
| 22 | G | v | C | iii | F | ii | A | i | D | * | F | xxix |
| 23 | A | iv | D | ii | G | i | B | * | E | xxix | G | xxviii |
| 24 | B | iii | E | i | A | * | C | xxix | F | xxviii | A | xxvii |
| 25 | C | ii | F | * | B | xxix | D | xxviii | G | xxvii | B | xxvi |
| 26 | D | i | G | xxix | C | xxviii | E | xxvii | A | 25 xxvi | C | 25 xxv |
| 27 | E | * | A | xxviii | D | xxvii | F | xxvi | B | xxv xxiv | D | xxiv |
| 28 | F | xxix | B | xxvii | E | 25 xxvi | G | 25 xxv | C | xxiii | E | xxiii |
| 29 | G | xxviii | C | xxvi | F | xxv xxiv | A | xxiv | D | xxii | F | xxii |
| 30 | A | xxvii | D | 25 xxv | G | xxiii | B | xxiii | E | xxi | G | xxi |
| 31 | B | 25 xxvi | E | xxiv | | | C | xxii | | | A | xx |

# Feste Cristiane.

## Calendario gregoriano cattolico.

Il calendario religioso si completa segnando al posto loro le diverse feste cristiane. Di queste, alcune sono *fisse,* cioè cadono sempre nel medesimo giorno dell'anno: tali sono la *Circoncisione di Gesù* (1° gennaio), l'*Epifania* (6 gennaio), la *Purificazione di Maria* (2 febbraio), l'*Annunziazione di Maria* (25 marzo), l'*Assunzione di Maria* (15 agosto), la *Natività della Madonna* (8 settembre), l'*Esaltazione della Croce* (14 settembre), *Ognissanti* (1° novembre), la *Commemorazione dei Fedeli defunti* (2 novembre), la *Presentazione di Maria* (11 novembre), l'*Immacolata Concezione* (8 dicembre), il *Natale* (25 dicembre), oltre alle feste dei santi; altre sono *mobili,* cioè possono cadere in date diverse, perchè dipendono o dalla Pasqua o dai giorni della settimana. Le feste mobili che dipendono dalla Pasqua, sono:

Prima della Pasqua

La domenica di settuagesima. . . . . . . . . . 63 giorni
Le Ceneri . . . . . . . . . 46 „

Dopo la Pasqua

Le Rogazioni (durano 3 g.i) 36-34 „
L'Ascensione . . . . . . . 39 „
La Pentecoste . . . . . . 49 „
La SS. Trinità . . . . . . 56 „
Il Corpus Domini. . . . . 60 „

(Non contando il dì di Pasqua)

Inoltre le vigilie delle Quattro Tempora, ossia delle quattro stagioni, che avvengono il mercoledì, il venerdì e il sabato dopo i seguenti giorni: Prima domenica di Quaresima, Pentecoste, 14 settembre (Festa dell'Esaltazione della Croce) e terza domenica dell'Avvento (rito romano). Vi sono poi tre feste minori pure in dipendenza della Pasqua:

I Dolori di Maria SS. nel venerdì dopo la domenica di Passione (che è la seconda domenica avanti Pasqua);

Il Patrocinio di S. Giuseppe, nella terza domenica dopo Pasqua;

Il Cuore di Gesù, nel venerdì dopo l'ottava del Corpus Domini.

Le feste mobili che dipendono dai giorni della settimana, sono in primo luogo l'*Avvento,* che, secondo il rito romano, è di quattro domeniche la prima delle quali è la più prossima alla festa di S. Andrea apostolo (30 novembre) e quindi cade nella domenica che si trova fra il 27 novembre e il 3 dicembre; in secondo luogo altre feste minori, cioè:

Il SS. Nome di Gesù, nella seconda domenica dopo l'Epifania;

La festa di S. Giovacchino, la prima domenica dopo il 15 agosto;

Il SS. Nome di Maria, la prima domenica dopo l'8 settembre;

I Sette Dolori di Maria, la domenica che segue quella testè detta;

La Madonna del Rosario, la prima domenica d'ottobre;

La Maternità di Maria SS., la seconda domenica d'ottobre;

La Purità di Maria, la terza domenica d'ottobre;

Il Patrocinio di Maria, la seconda domenica dopo il 1° novembre.

Diamo qui appresso la tavola delle date delle principali feste mobili per i cinque anni ultimi del secolo che corre:

Tavola delle feste mobili per gli anni 1896-1900.

| Anni | Lettera domenicale | Settuagesima | Mercoledì delle Ceneri | Prima Domenica di Quaresima | Pasqua | Pentecoste | Corpus Domini | 1a domenica dell'Avvento (romano) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1896 | ED | 2 febbr. | 19 febbr. | 23 febbr. | 5 aprile | 24 maggio | 4 giugno | 29 novembre |
| 1897 | C | 14 febbr. | 3 marzo | 7 marzo | 18 aprile | 6 giugno | 17 giugno | 28 novembre |
| 1898 | B | 6 febbr. | 23 febbr. | 27 febbr. | 10 aprile | 29 maggio | 9 giugno | 27 novembre |
| 1899 | A | 29 genn. | 15 febbr. | 19 febbr. | 2 aprile | 21 maggio | 1 giugno | 3 dicembre |
| 1900 | G | 11 febbr. | 28 febbr. | 4 marzo | 15 aprile | 3 giugno | 14 giugno | 2 dicembre |

## Calendari del rito ambrosiano, delle confessioni protestanti, della chiesa greco-russa e delle altre chiese orientali.

Brevi notizie su questi calendari si troveranno a pag. 13 e seguenti, quando si darà la concordanza fra i calendari medesimi e il calendario gregoriano per l'anno corrente.

## Calendario repubblicano francese.

Con decreto della Convenzione Nazionale del 24 novembre 1793 la Francia introdusse durante la rivoluzione un nuovo calendario, cambiando l'era cristiana in era della repubblica, e adottando per principio di quest'era la mezzanotte del giorno che succedeva all'equinozio vero di autunno del 1792, il quale fu il 22 settembre; in tal giorno cadeva pure l'anniversario della proclamazione della repubblica.

Questo calendario fu messo in vigore il 26 novembre 1793, e fu abolito con decreto di Napoleone I col 31 dicembre 1805, alla qual data tornò in vigore il calendario gre-

goriano. Quindi durò anni 12, un mese e 6 giorni.

L'anno restava diviso ancora in 12 mesi di 40 giorni ciascuno. Ogni mese fu diviso in tre decadi e ai giorni che componevano ogni decade fu dato il nome di *primidì, duodì, tridì, quartidì* ec.: il *decadì* era destinato al riposo.

Il giorno fu diviso in 10 ore, l'ora in 100 minuti, il minuto in 100 secondi.

Per completare la durata dell'anno tropico, dopo il dodicesimo mese si aggiungevano 5 (e sei negli anni bisestili) giorni *complementari,* detti *sansculottides.*

Ecco i nomi dei dodici mesi:

| | |
|---|---|
| AUTUNNO | Vendemmiale (Vendémiaire)<br>Brumale (Brumaire)<br>Glaciale (Frimaire) |
| INVERNO | Nevoso (Nivôse)<br>Piovoso (Pluviôse)<br>Ventoso (Ventôse) |
| PRIMAVERA | Germile (Germinal)<br>Fiorile (Floréal)<br>Pratile (Prairial) |
| ESTATE | Messidoro (Messidor)<br>Termidoro (Thermidor)<br>Fruttidoro (Fructidor) |

Così il 15 glaciale dell'anno VII fu il 5 dicembre 1798; il 5 termidoro dell'anno XI, il 24 luglio 1803.

### Calendario civile italiano.

Le feste civili legali, cioè quelle che tutti gli uffici dello Stato devono riconoscere, furono stabilite dalle leggi 17 ottobre 1860, n. 5342; 23 giugno 1874, n. 1968 (serie 2ª); 19 luglio 1895, n. 401; e sono le seguenti:

Il primo giorno dell'anno;
L'Epifania;
L'Ascensione;
La Concezione;
La Natività;
L'Assunzione;
Il *Corpus Domini;*
Il giorno dei SS. Pietro e Paolo;
Il XX settembre;
Ognissanti;
Natale;
La festa del celeste patrono della diocesi, terra o città;
Le domeniche tutte.

In questi giorni sono chiusi gli uffici governativi, provinciali e comunali, le corti di giustizia, le banche e le scuole. Non si possono fare atti di esecuzione nè protestare cambiali.

---

La prima domenica di giugno (quest'anno cade al 5), per la legge 5 maggio 1861, n. 7, è *Festa Nazionale* per celebrare l'Unità d'Italia e lo Statuto del Regno.

Si festeggiano civilmente anche altre date, benchè non legali in tutti gli uffici, cioè gli onomastici e i natalizi delle Loro Maestà (onomastico di S. M. Umberto I, 4 marzo; natalizio di S. M. Umberto I, 14 marzo: onomastico di S. M. Margherita, 20 luglio; natalizio di S. M. Margherita, 20 novembre); il natalizio di S. A. R. il Principe di Napoli (11 novembre); l'anniversario della morte di S. M. Vittorio Emanuele II (9 gennaio); e altri anniversari patriottici locali.

### Tavola del numero dei giorni da qualsiasi giorno di un mese allo stesso giorno di qualsiasi altro mese.

| | Gennaio | Febbraio | Marzo | Aprile | Maggio | Giugno | Luglio | Agosto | Settemb. | Ottobre | Novemb. | Dicemb. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Gennaio . . . . . . . . | 365 | 31 | 59 | 90 | 120 | 151 | 181 | 212 | 243 | 273 | 304 | 334 |
| Febbraio. . . . . . . . | 334 | 365 | 28 | 59 | 89 | 120 | 150 | 181 | 212 | 242 | 273 | 303 |
| Marzo. . . . . . . . . . | 306 | 337 | 365 | 30 | 61 | 92 | 122 | 153 | 184 | 214 | 245 | 275 |
| Aprile. . . . . . . . . . | 275 | 306 | 334 | 365 | 30 | 61 | 91 | 122 | 153 | 183 | 214 | 244 |
| Maggio . . . . . . . . . | 245 | 276 | 304 | 335 | 365 | 31 | 61 | 92 | 123 | 153 | 184 | 214 |
| Giugno . . . . . . . . . | 214 | 245 | 273 | 304 | 334 | 365 | 30 | 61 | 92 | 129 | 153 | 183 |
| Luglio . . . . . . . . . | 184 | 215 | 243 | 274 | 304 | 335 | 365 | 31 | 61 | 92 | 123 | 153 |
| Agosto . . . . . . . . . | 153 | 184 | 212 | 243 | 273 | 304 | 334 | 365 | 31 | 61 | 92 | 122 |
| Settembre . . . . . . . | 122 | 153 | 181 | 212 | 243 | 273 | 303 | 334 | 365 | 30 | 61 | 91 |
| Ottobre. . . . . . . . . | 92 | 123 | 151 | 182 | 212 | 242 | 273 | 304 | 335 | 365 | 31 | 61 |
| Novembre . . . . . . . | 61 | 92 | 120 | 151 | 181 | 212 | 242 | 273 | 304 | 334 | 365 | 30 |
| Dicembre . . . . . . . | 31 | 62 | 90 | 121 | 151 | 182 | 212 | 243 | 274 | 304 | 335 | 365 |

La presente tavola vale per il 1898 come per qualunque altro anno non bisestile.

Questa tavola medesima serve a dire la distanza fra due giorni qualunque dell'anno. Infatti se voglio sapere quanti giorni corrono fra il 15 marzo e il 27 ottobre, comincio a vedere nella tavola che fra il 15 marzo e il 15 ottobre corrono . . . . . . . . . giorni 214
più per arrivare al 27 ottobre la differenza fra 15 e 27 cioè . . . . . . . . . . . 12

Vale a dire corrono giorni . . . . . 226

# Calendario perpetuo

PER TROVARE IN QUALE GIORNO DELLA SETTIMANA CADA UN DETERMINATO GIORNO DI UN ANNO QUALUNQUE DEL CORRENTE SECOLO.

| ANNI NON BISESTILI | | | | | | | | | | | GENNAIO | FEBBRAIO | MARZO | APRILE | MAGGIO | GIUGNO | LUGLIO | AGOSTO | SETTEMBR. | OTTOBRE | NOVEMBRE | DICEMBRE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1801 | 1807 | 1818 | 1829 | 1835 | 1846 | 1857 | 1863 | 1874 | 1885 | 1891 | 4 | 7 | 7 | 3 | 5 | 1 | 3 | 6 | 2 | 4 | 7 | 2 |
| 1802 | 1813 | 1819 | 1830 | 1841 | 1847 | 1858 | 1869 | 1875 | 1886 | 1897 | 5 | 1 | 1 | 4 | 6 | 2 | 4 | 7 | 3 | 5 | 1 | 3 |
| 1803 | 1814 | 1825 | 1831 | 1842 | 1853 | 1859 | 1870 | 1881 | 1887 | 1898 | 6 | 2 | 2 | 5 | 7 | 3 | 5 | 1 | 4 | 6 | 2 | 4 |
| 1805 | 1811 | 1822 | 1833 | 1839 | 1850 | 1861 | 1867 | 1878 | 1889 | 1895 | 2 | 5 | 5 | 1 | 3 | 6 | 1 | 4 | 7 | 2 | 5 | 7 |
| 1806 | 1817 | 1823 | 1834 | 1845 | 1851 | 1862 | 1873 | 1879 | 1890 | | 3 | 6 | 6 | 2 | 4 | 7 | 2 | 5 | 1 | 3 | 6 | 1 |
| 1809 | 1815 | 1826 | 1837 | 1843 | 1854 | 1865 | 1871 | 1882 | 1893 | 1899 | 7 | 3 | 3 | 6 | 1 | 4 | 6 | 2 | 5 | 7 | 3 | 5 |
| 1810 | 1821 | 1827 | 1838 | 1849 | 1855 | 1866 | 1877 | 1883 | 1894 | 1900 | 1 | 4 | 4 | 7 | 2 | 5 | 7 | 3 | 6 | 1 | 4 | 6 |
| ANNI BISESTILI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | 1804 | 1832 | 1860 | 1888 | 7 | 3 | 4 | 7 | 2 | 5 | 7 | 3 | 6 | 1 | 4 | 6 |
| | | | | | | | 1808 | 1836 | 1864 | 1892 | 5 | 1 | 2 | 5 | 7 | 3 | 5 | 1 | 4 | 6 | 2 | 4 |
| | | | | | | | 1812 | 1840 | 1868 | 1896 | 3 | 6 | 7 | 3 | 5 | 1 | 3 | 6 | 2 | 4 | 7 | 2 |
| | | | | | | | 1816 | 1844 | 1872 | | 1 | 4 | 5 | 1 | 3 | 6 | 1 | 4 | 7 | 2 | 5 | 7 |
| | | | | | | | 1820 | 1848 | 1876 | | 6 | 2 | 3 | 6 | 1 | 4 | 6 | 2 | 5 | 7 | 3 | 5 |
| | | | | | | | 1824 | 1852 | 1880 | | 4 | 7 | 1 | 4 | 6 | 2 | 4 | 7 | 3 | 5 | 1 | 3 |
| | | | | | | | 1828 | 1856 | 1884 | | 2 | 5 | 6 | 2 | 4 | 7 | 2 | 5 | 1 | 3 | 6 | 1 |

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 Lunedì | 1 Martedì | 1 Mercol. | 1 Giovedì | 1 Venerdì | 1 Sabato | 1 Domen. |
| 2 Martedì | 2 Mercol. | 2 Giovedì | 2 Venerdì | 2 Sabato | 2 Domen. | 2 Lunedì |
| 3 Mercol. | 3 Giovedì | 3 Venerdì | 3 Sabato | 3 Domen. | 3 Lunedì | 3 Martedì |
| 4 Giovedì | 4 Venerdì | 4 Sabato | 4 Domen. | 4 Lunedì | 4 Martedì | 4 Mercol. |
| 5 Venerdì | 5 Sabato | 5 Domen. | 5 Lunedì | 5 Martedì | 5 Mercol. | 5 Giovedì |
| 6 Sabato | 6 Domen. | 6 Lunedì | 6 Martedì | 6 Mercol. | 6 Giovedì | 6 Venerdì |
| 7 Domen. | 7 Lunedì | 7 Martedì | 7 Mercol. | 7 Giovedì | 7 Venerdì | 7 Sabato |
| 8 Lunedì | 8 Martedì | 8 Mercol. | 8 Giovedì | 8 Venerdì | 8 Sabato | 8 Domen. |
| 9 Martedì | 9 Mercol. | 9 Giovedì | 9 Venerdì | 9 Sabato | 9 Domen. | 9 Lunedì |
| 10 Mercol. | 10 Giovedì | 10 Venerdì | 10 Sabato | 10 Domen. | 10 Lunedì | 10 Martedì |
| 11 Giovedì | 11 Venerdì | 11 Sabato | 11 Domen. | 11 Lunedì | 11 Martedì | 11 Mercol. |
| 12 Venerdì | 12 Sabato | 12 Domen. | 12 Lunedì | 12 Martedì | 12 Mercol. | 12 Giovedì |
| 13 Sabato | 13 Domen. | 13 Lunedì | 13 Martedì | 13 Mercol. | 13 Giovedì | 13 Venerdì |
| 14 Domen. | 14 Lunedì | 14 Martedì | 14 Mercol. | 14 Giovedì | 14 Venerdì | 14 Sabato |
| 15 Lunedì | 15 Martedì | 15 Mercol. | 15 Giovedì | 15 Venerdì | 15 Sabato | 15 Domen. |
| 16 Martedì | 16 Mercol. | 16 Giovedì | 16 Venerdì | 16 Sabato | 16 Domen. | 16 Lunedì |
| 17 Mercol. | 17 Giovedì | 17 Venerdì | 17 Sabato | 17 Domen. | 17 Lunedì | 17 Martedì |
| 18 Giovedì | 18 Venerdì | 18 Sabato | 18 Domen. | 18 Lunedì | 18 Martedì | 18 Mercol. |
| 19 Venerdì | 19 Sabato | 19 Domen. | 19 Lunedì | 19 Martedì | 19 Mercol. | 19 Giovedì |
| 20 Sabato | 20 Domen. | 20 Lunedì | 20 Martedì | 20 Mercol. | 20 Giovedì | 20 Venerdì |
| 21 Domen. | 21 Lunedì | 21 Martedì | 21 Mercol. | 21 Giovedì | 21 Venerdì | 21 Sabato |
| 22 Lunedì | 22 Martedì | 22 Mercol. | 22 Giovedì | 22 Venerdì | 22 Sabato | 22 Domen. |
| 23 Martedì | 23 Mercol. | 23 Giovedì | 23 Venerdì | 23 Sabato | 23 Domen. | 23 Lunedì |
| 24 Mercol. | 24 Giovedì | 24 Venerdì | 24 Sabato | 24 Domen. | 24 Lunedì | 24 Martedì |
| 25 Giovedì | 25 Venerdì | 25 Sabato | 25 Domen. | 25 Lunedì | 25 Martedì | 25 Mercol. |
| 26 Venerdì | 26 Sabato | 26 Domen. | 26 Lunedì | 26 Martedì | 26 Mercol. | 26 Giovedì |
| 27 Sabato | 27 Domen. | 27 Lunedì | 27 Martedì | 27 Mercol. | 27 Giovedì | 27 Venerdì |
| 28 Domen. | 28 Lunedì | 28 Martedì | 28 Mercol. | 28 Giovedì | 28 Venerdì | 28 Sabato |
| 29 Lunedì | 29 Martedì | 29 Mercol. | 29 Giovedì | 29 Venerdì | 29 Sabato | 29 Domen. |
| 30 Martedì | 30 Mercol. | 30 Giovedì | 30 Venerdì | 30 Sabato | 30 Domen. | 30 Lunedì |
| 31 Mercol. | 31 Giovedì | 31 Venerdì | 31 Sabato | 31 Domen. | 31 Lunedì | 31 Martedì |

**Uso delle tavole.** — Cercate nella prima tavola il numero dell'anno preso in considerazione, scorrete nella colonna orizzontale verso destra fino all'incontro con la colonna verticale del mese dato, e prendete nota della cifra segnata nella casella che cade nella colonna medesima. Allora nella seconda tavola cercate la colonna verticale che porta segnata in alto la cifra medesima, e là di fronte al numero del giorno richiesto troverete in qual giorno della settimana cadesse. — Per esempio, si vuol sapere quale giorno della settimana fosse il 27 luglio 1863. Nella prima tavola all'incontro della colonna verticale del luglio e della prima colonna orizzontale, dove è segnato l'anno 1863, si trova la cifra 3. Nella seconda tavola, cercando al numero 27 della colonna segnata 3, si vede che il 27 luglio 1863 era un *lunedì*.

## Misura del tempo.

L'unità naturale di misura del tempo è il giorno, che è il tempo impiegato dalla terra a fare una rotazione su sè medesima, ossia dal sole e dalla sfera celeste a fare il suo giro apparente intorno alla terra. Il giorno astronomico, che comprende il giorno naturale e la notte, si divide in 24 ore, queste in 60 minuti, e questi in 60 secondi.

Se la Terra non avesse altro movimento che quello di rotazione, i giorni sarebbero tutti uguali, e corrisponderebbero tutti perfettamente ad una rotazione della Terra, moto che si compie in modo sempre uniforme; invece a cagione del movimento di traslazione della Terra intorno al Sole, che è ora più celere ora più lento, i giorni astronomici sono quale più lungo, quale più breve, e tutti poi sono più lunghi del tempo impiegato effettivamente dalla Terra nella sua rotazione. Perciò si hanno tre misure diverse del giorno, *giorno siderale, giorno vero, giorno medio;* e il tempo misurato in rapporto ad essi si chiama rispettivamente *tempo siderale* o *sidereo, tempo vero, tempo medio.*

Il *giorno siderale* è quello che corre fra due passaggi consecutivi di una medesima stella al meridiano; e poichè per la enorme distanza delle stelle da noi, il movimento della Terra in avanti non ha nessuna influenza sulla durata del giorno, esso rappresenta con esattezza il tempo impiegato dalla Terra in una rotazione su sè medesima. Per la misura del *giorno siderale* si osservano due successivi passaggi al meridiano di quel punto d'intersezione dell'equatore celeste con l'eclittica che è detto *primo punto d'ariete* o *equinozio di primavera.* Il *giorno siderale* risulta di 23 ore, 56′ e 4″; ed è diviso in 24 ore numerate progressivamente da un mezzogiorno all'altro. Perciò l'ora del *tempo siderale* è 0,99727 dell'ora del *tempo medio;* e lo stesso ragguaglio vige per i minuti e per i secondi.

Il *giorno vero* o *solare* è quello che corre fra due passaggi successivi del sole al meridiano. Per le ragioni anzidette varia continuamente nel corso dell'anno. Il mezzogiorno *vero* è quello segnato dalle meridiane solari.

Il *giorno medio* è stato immaginato per gli usi civili non meno che astronomici, tale da resultare costantemente uguale alla media delle durate di tutti i giorni solari compresi in un anno.

Esso corrisponderebbe all'intervallo fra due passaggi consecutivi al meridiano di un astro fittizio, detto *sole medio,* il quale si suppone animato di un movimento uniforme sull'equatore: e questo passaggio, che è il *mezzogiorno medio,* è indicato nelle principali città e in tutte quelle fortificate dallo sparo di un cannone. Le principali nazioni civili usarono di estendere alle provincie il tempo medio della capitale. L'Italia ebbe per molti anni il tempo medio di Roma, come la Francia quello di Parigi, e l'Inghilterra quello di Greenwich; ma ora l'Italia con altre nazioni ha adottato il tempo medio dell'Europa centrale, di cui parleremo più oltre.

La differenza di tempo che passa fra il mezzogiorno del tempo vero e del tempo medio si chiama *equazione del tempo.*

Il giorno *civile* corrisponde in durata al giorno *medio* astronomico salvochè invece di andare da un mezzogiorno all'altro, va da una mezzanotte all'altra, anticipando di 12 ore sul tempo astronomico. Esso è pure diviso in 24 ore, che si contano in due periodi di 12 ore ciascuno, dette le prime, ore *antimeridiane*, e le seconde, ore *pomeridiane;* adesso però anche nel giorno civile le ore si contano di seguito da 1 a 24. Cosicchè le ore 7 del 5 febbraio, tempo civile, corrispondono alle ore 19 del 4 febbraio in tempo *astronomico;* e le ore 15 del giorno 12 marzo, tempo civile, corrispondono alle ore 3 del giorno stesso; dappoichè le date astronomiche è convenuto che mutino 12 ore più tardi delle date civili.

C'è finalmente il giorno *ecclesiastico* nel quale le ore si contano pure da 1 a 24, ma dal tramonto del Sole cioè 6 ore più presto del giorno civile; e siccome questo va a ore diverse lungo l'anno, così l'ora ecclesiastica varia da un giorno all'altro. Poichè questo modo di contare le ore serve ancora per le funzioni religiose, e in parte anche agli usi civili (in molti paesi il lavoro cessa *alle 24* o *ad un'ora di notte*) così crediamo utile di far seguire una tavola delle:

**ORE DEL MEZZOGIORNO E DELLA MEZZANOTTE ALL'ITALIANA**
secondo l'uso della Chiesa per l'osservanza degli obblighi ecclesiastici.

| MESI | GIORNI | IL MEZZOGIOR. medio civile corrisp. alle | LA MEZZANOTTE media civile corrisp. alle |
|---|---|---|---|
| Gennaio | 1 a 12 | 19 | 7 |
| | 13 a 31 | 18 ¾ | 6 ¾ |
| Febbraio | 1 a 15 | 18 ½ | 6 ½ |
| | 16 a 24 | 18 ¼ | 6 ¼ |
| | 25 a 28 | 18 | 6 |
| Marzo | 1 a 5 | 18 | 6 |
| | 6 a 15 | 17 ¾ | 5 ¾ |
| | 16 a 26 | 17 ½ | 5 ½ |
| | 27 a 31 | 17 ¼ | 5 ¼ |
| Aprile | 1 a 10 | 17 ¼ | 5 ¼ |
| | 11 a 20 | 17 | 5 |
| | 21 a 30 | 16 ¾ | 4 ¾ |
| Maggio | 1 a 15 | 16 ½ | 4 ½ |
| | 16 a 31 | 16 ¼ | 4 ¼ |
| Giugno | 1 a 30 | 16 | 4 |
| Luglio | 1 a 12 | 16 | 4 |
| | 13 a 31 | 16 ¼ | 4 ¼ |
| Agosto | 1 a 15 | 16 ½ | 4 ½ |
| | 16 a 25 | 16 ¾ | 4 ¾ |
| | 26 a 31 | 17 | 5 |
| Settemb. | 1 a 5 | 17 | 5 |
| | 6 a 16 | 17 ¼ | 5 ¼ |
| | 17 a 27 | 17 ½ | 5 ½ |
| | 28 a 30 | 17 ¾ | 5 ¾ |
| Ottobre | 1 a 10 | 17 ¾ | 5 ¾ |
| | 11 a 20 | 18 | 6 |
| | 21 a 31 | 18 ¼ | 6 ¼ |
| Novemb. | 1 a 15 | 18 ½ | 6 ½ |
| | 16 a 30 | 18 ¾ | 6 ¾ |
| Dicembr. | 1 a 31 | 19 | 7 |

*Esempio:* Il 19 marzo le 24, ora canonica, suonano alle 6½ pom., ossia alle 18½: un'ora di notte alle 7½, ossia alle 19½.

## Il nuovo computo delle ore. — I Fusi Orari.

Con decreto del 10 agosto 1893 venne stabilito che tutto il servizio ferroviario dovesse, a partire dal 1º novembre 1893, regolarsi non più col tempo medio di Roma, ma col tempo solare medio del meridiano situato a 15 gradi all'est di Greenwich, che vien chiamato *tempo dell'Europa Centrale.* Come primo meridiano si scelse quello di Greenwich, villaggio presso Londra, nel quale è situato un magnifico Osservatorio, forse il più conosciuto nel mondo. Il meridiano, che dista di 15 gradi est da Greenwich, passa per Stargard in Germania, presso Termoli e per l'Etna in Italia: l'ora ad esso corrispondente è in anticipo di un'ora su quella di Greenwich, per la qual cosa quando ivi sarà mezzogiorno, noi avremo l'una pomeridiana. L'Austria e la Germania e più recentemente la Svizzera hanno adottato la stessa nostra ora: la Francia conserva l'ora di Parigi, per cui giungendo alle stazioni di confine con essa noi dovremo far retrocedere i nostri orologi di 50′ e 39″, perchè di tanto ritarda l'ora di Parigi sull'ora dell'Europa Centrale.

L'adozione dell'ora dell'Europa Centrale è parte dell'attuazione di un sistema di unificazione dell'ora, che va incontrando ognor più favore presso tutte le nazioni del mondo. Ecco in brevissimo in che esso consiste.

S'immaginino condotti 24 meridiani, a partire da quello di Greenwich, e fra loro distanti di 15 gradi in longitudine; ciascuno di essi avrà un'ora di differenza dall'altro, così che quando a Greenwich è mezzodì, il primo ad est avrà un'ora pom., il secondo le 2 pom. e così via; il primo ad ovest le 11 ant. il secondo le 10 ant. e così di seguito. Ad est e ad ovest di ciascuno dei detti meridiani, immaginiamone degli altri, distanti rispettivamente dai primi 7 gradi e ½ in longitudine. Avremo così 24 fusi sferici, di un'ampiezza di 15 gradi e che hanno per meridiani centrali i detti primi. Laonde stando a questi fusi, cioè alle regioni da essi comprese, si avrà l'ora del rispettivo meridiano centrale, ed avremo il sistema dei fusi orari nel suo concetto geometrico generale. Le conformazioni dei varii Stati obbligano a deviare dai meridiani come limiti dei fusi, e ad adottare, per tali limiti, delle linee vicine a quei meridiani, ma che soddisfano alle esigenze della configurazione politica dei varii paesi. La differenza di ora fra i varii fusi è di un'ora, e di tanto differiranno pure le ore dei paesi in essi compresi. L'Inghilterra, il Belgio, l'Olanda sono nel *primo* fuso; la Svezia, la Germania, l'Austria, l'Italia, il Lussemburgo, la Serbia, la Rumenia, la Turchia per le ferrovie della Rete di Salonicco nel *secondo;* le nazioni del secondo fuso hanno un'ora pom. quando quelle del primo hanno mezzodì.

L'ora del secondo fuso, che è quella d'Italia, anticipa di dieci minuti su quella di Roma; sarà facilissimo, e speriamo ciò avvenga al più presto, introdurre la nuova ora dell'Europa Centrale anche negli usi civili e quotidiani.

Complemento dell'unificazione fu il provvedimento di sostituire alla divisione della giornata in antimeridiana e pomeridiana, un periodo solo di 24 ore, partendo coll'ora zero da mezzanotte, come già praticano i telegrafi dello Stato; le 2 pomeridiane diventano così le 14, le 7 le 19; le ore antimeridiane rimangono inalterate, e le pomeridiane aumentano di dodici. Finora nessuna nazione in Europa, tranne l'Italia, ha adottato nei suoi usi civili questo sistema.

I ventiquattro fusi orari si distinguono oltre che per un numero ordinativo, anche per le lettere dell'alfabeto, le quali per meglio ricordarle, sono anche le iniziali dei nomi speciali dati loro, cioè:

| Meridiano regolatore che li attraversa | | FUSI | |
|---|---|---|---|
| 0 ossia Greenwich | | 1 U. | Universale o dell'Europa Occidentale. |
| 15 | E. | 2 A. | Adriatico o dell'Europa Centrale. |
| 30 | | 3 B. | Bosforo o dell'Europa Orientale. |
| 45 | | 4 C. | Caucaso. |
| 60 | | 5 D. | Daria (Fiume). |
| 75 | | 6 E. | Elefanta (isolotto vicino a Bombay). |
| 90 | | 7 F. | Fakiri (India, paese dei). |
| 105 | | 8 G. | Gobi (Deserto di). |
| 120 | | 9 H. | Hang-ho. |
| 135 | | 10 I. | *Japan* (Giappone). |
| 150 | | 11 K. | Kourles (Isole). |
| 165 | | 12 L. | Loyalty (Isole). |
| 180 | | 13 M. | Medio. |
| 165 | O. | 14 N. | Nouniwah (isola del mar di Behring). |
| 150 | | 15 O. | Otahiti (isole della Società). |
| 135 | | 16 P. | Pitcairn (isola della Polinesia). |
| 120 | | 17 Q. | Quadra e Vancouver o *Pacific-time.* |
| 105 | | 18 R. | Rocciose (Montagne) o *Mountain-time.* |
| 90 | | 10 S. | Superiore (Lago) o *Central-time.* |
| 75 | | 20 T. | Tolima (Vulcano) o *Eastern-time.* |
| 60 | | 21 V. | Vincenzo (Isola di San) o *Intercolonial-time.* |
| 45 | | 22 X. | Xingu (fiume del Brasile). |
| 30 | | 23 Y. | Young bay. |
| 15 | | 24 Z. | Zigkinchor (Senegal). |

I due specchi che seguono dimostrano, il primo, gli Stati che sono compresi in ciascun fuso distinguendo quelli che hanno adottato il nuovo sistema orario degli altri; il secondo un raffronto preciso fra le diverse ore ferroviarie (che sono quasi sempre le ore civili) dei diversi Stati d'Europa, sia che abbiano adottato il sistema dei fusi orari, sia che non abbiano voluto ancora accoglierlo.

# PLANISFERO
COI
FUSI ORARI

| NUMERAZIONE DEI FUSI | DENOMINAZIONE UFFICIALE dell'ora normale | ORA RISPETTIVA quando è MEZZOGIORNO a Greenwich | STATI che hanno adottato il sistema | STATI ED OCEANI più importanti appartenenti al fuso orario e che non hanno adottato il sistema |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Europa Occident. | 12 | Gran Bretagna, Belgio, Olanda | Francia, Spagna, Portogallo. |
| 2 | „ Centrale | 13 | **Italia**, Svezia, Danimarca, Germania, Svizzera, Austria-Ungheria, Serbia, Turchia | Norvegia, Grecia. |
| 3 | „ Orientale | 14 | Romania, Bulgaria, Turchia | Russia, Egitto, Capo di Buona Speranza, ecc. |
| 4 | — | 15 | — | Russia, Arabia, Eritrea, Madagasc. |
| 5 | — | 16 | — | Siberia, Persia. |
| 6 | — | 17 | — | Siberia, Indie Inglesi. |
| 7 | — | 18 | — | Siberia, China, Indie Inglesi. |
| 8 | — | 19 | — | Siberia, China, Siam. |
| 9 | Hang Ho (Western-time) | 20 | Giappone (is. *Formosa, Pescadores, Taeyamo, Miyako*) | Siberia, China, Australia Occid. |
| 10 | Giappone (Central-time) | 21 | Giappone | Siberia, Australia Centrale. |
| 11 | — | 22 | — | Siberia, Australia Orientale. |
| 12 | — | 23 | — | Siberia, Oceano Pacifico. |
| 13 | — | 24 | — | Siberia, Oc. Pac., Nuova Zelanda. |
| 14 | — | 1 | — | Stretto di Behring, Oceano Pacif. |
| 15 | — | 2 | — | Penisola Alaska, Oceano Pacifico. |
| 16 | — | 3 | — | Isole Paumotu nell'Oceano Pacif. |
| 17 | Pacific-time | 4 | Canadà, Stati Uniti | Oceano Pacifico. |
| 18 | Mountain-time | 5 | „ „ | Messico. |
| 19 | Central-time | 6 | „ „ | America Centrale. |
| 20 | Eastern-time | 7 | „ „ | Perù, Chilì, ecc. |
| 21 | Intercolonial-time | 8 | Canadà | Brasile, Argentina. |
| 22 | — | 9 | — | Oceano Atlantico, Brasile. |
| 23 | — | 10 | — | Oceano Atlantico. |
| 24 | — | 11 | — | Islanda, Oc. Atlant., Senegambia. |

Confronto fra le diverse ore civili e ferroviarie Europee.

| STATI | MERIDIANO sul quale si regola il sistema orario | ORA RISPETTIVA quando è MEZZODÌ al tempo dell'Europa Centrale | DIFFERENZA d'ora col tempo dell'Europa Centrale | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| Portogallo . . . . | Lisbona | 10 23m | — 1 37m | |
| Spagna . . . . . | Madrid | 10 45m | — 1 15m | |
| Francia . . . . . | Parigi (1) *con cinque minuti di ritardo* | 11 5m | — 0 55m | |
| Gran Bretagna. . | Tempo dell'Europa Occid. (2) | 11 | — 1 | |
| Irlanda . . . . . | Dublino | 10 35m | — 1 25m | |
| Belgio. . . . . . | Tempo dell'Europa Occident. | 11 | — 1 | |
| Olanda . . . . . | idem | 11 | — 1 | |
| **Italia** . . . . . . | Tempo dell'Europa Centr. (3) | 12 | — | |
| Germania . . . . | idem | 12 | — | |
| Austria-Ungheria. | idem | 12 | — | |
| Svezia. . . . . . | idem | 12 | — | |
| Serbia. . . . . . | idem | 12 | — | |
| Turchia . . . . . (*Rete di Salonicco*) | idem | 12 | — | |
| Danimarca. . . . | idem | 12 | — | |
| Svizzera. . . . . | idem (4) | 12 | — | |
| Norvegia . . . . | Cristiania | 11 43m | — 0 17m | |
| Rumania. . . . . | Tempo dell'Europa Orient. (5) | 13 | + 1 | |
| Bulgaria. . . . . | idem | 13 | + 1 | |
| Turchia . . . . . (*Rete di Costantin.*) | idem | 13 | + 1 | |
| Grecia. . . . . . | Atene | 12 35m | + 0 35m | |
| Russia europea. . | Pietroburgo | 13 1m | + 1 1m | |
| *id.*: Finlandia. | Helsingfors | 12 38m | + 0 38m | |

(1) L'ora ferroviaria francese si tiene per consuetudine 5 minuti in ritardo sull'ora di Parigi. Così la differenza a Modane e Ventimiglia fra l'ora ferroviaria francese e quella dell'Europa Centrale venne stabilita in 55 minuti, trascurando i 39".

(2) Il meridiano dell'Europa Occidentale è quello passante per Greenwich.

(3) Il meridiano dell'Europa Centrale è quello situato a 15° est di Greenwich.

(4) Col 1° Giugno 1894 la Svizzera ha adottato l'ora dell'Europa Centrale.

(5) Il meridiano dell'Europa Orientale è quello situato a 30° est di Greenwich.

## L'anno 1898 corrisponde all'anno

**6611** del periodo giuliano.
**5902** dalla Creazione del Mondo, secondo il computo dell'Usserio.
**5898** della Vera Luce, ossia dalla creazione del mondo secondo la cronologia massonica: l'anno massonico comincia col 1° marzo.
**5658** dell'era degli Ebrei; cominciato il lunedì 27 settembre 1897, e l'anno 5659 comincia il sabato 17 settembre 1898.
**2674** delle Olimpiadi, ossia al II anno della 669ª Olimpiade, cominciato nel luglio 1897, fissando l'era delle Olimpiadi a 775 ½ anni av. C., ossia verso il 1° luglio dell'anno 3938 del periodo giuliano.
**2651** dalla fondazione di Roma, secondo Varrone.
**2645** dall'era di Nabonassar, fissata al mercoledì 26 febbraio dell'anno 3967 del periodo giuliano, ossia 747 anni av. C. secondo i cronologi, e 746 secondo gli astronomi.
**1898** del calendario gregoriano istituito nell'ottobre 1582, ossia 316 anni fa; comincia il sabato 1° gennaio.
**1898** del calendario giuliano o greco-russo; comincia 12 giorni più tardi, il giovedì 13 gennaio.
**1315** dell'Egira, calendario turco; cominciato il mercoledì 2 giugno 1897, e l'anno 1316 comincia la domenica 22 maggio 1898, secondo l'uso di Costantinopoli.
**381** dalla riforma di Lutero.
**366** dalla Confessione di Ausburgo.
**106** del calendario repubblicano francese, cominciato il merc. 22 sett. 1897, e l'anno 107 comincia il venerdì 23 sett. 1898.
**38** dalla istituzione del nuovo regno d'Italia; avendo Vittorio Emanuele II assunto il titolo di Re d'Italia il 17 marzo 1861.
**29** dalla liberazione di Roma, occupata dalle armi italiane il 20 settembre 1870.
**21** del pontificato di Leone XIII, esaltato al trono il 20 febbraio 1878.
**21** del regno di Umberto I re d'Italia, salito al trono il 9 gennaio 1878.

## L'ANNO 1898

non è bisestile, cioè ha 365 giorni (7 mesi di 31 giorni, 5 di 30 e uno, il febbraio, di 28).

### Computo ecclesiastico.

| | |
|---|---|
| Numero d'oro | 18 |
| Epatta | VII |
| Ciclo solare | 3 |
| Indizione | 11 |
| Lettera domenicale | B |
| Lettera del Martirologio | g |

### Feste mobili
(SECONDO IL RITO ROMANO)

| | |
|---|---|
| Settuagesima | 6 febbraio. |
| Ceneri | 23 febbraio. |
| Pasqua | 10 aprile. |
| Rogazioni | 16, 17 e 18 maggio. |
| Ascensione | 19 maggio. |
| Pentecoste | 29 maggio. |
| Trinità | 5 giugno. |
| Corpus Domini | 9 giugno. |
| Prima domenica dell'Avvento | 27 novembre. |

ALTRE FESTE MOBILI MINORI.

Il Nome SS. di Gesù, 16 gennaio.
I Dolori di Maria, 1° aprile.
Il Patrocinio di S. Giuseppe, 1° maggio.
Il Sacro Cuore di Gesù, 17 giugno.
San Giovacchino, 21 agosto.
Il Nome SS. di Maria, 11 settembre.
I Sette Dolori di Maria SS., 18 settembre.
La Festa del SS. Rosario, 2 ottobre.
La Maternità di Maria SS., 9 ottobre.
La Purità di Maria SS., 16 ottobre.
Il Patrocinio di Maria SS., 12 novembre.

### Quattro Tempora.

| | | |
|---|---|---|
| (*Reminiscere*) | Marzo | 2, 4 e 5 |
| (*Trinitatis*) | Giugno | 1, 3 e 4 |
| (*Crucis*) | Settembre | 21, 23 e 24 |
| (*Luciae*) | Dicembre | 21, 23 e 24 |

### Le Nozze.

La celebrazione dei riti nuziali è permessa in quest'anno soltanto dal 7 gennaio al 22 febbraio, e dal 18 aprile al 26 novembre. (Decreto del Concilio Tridentino, sess. 24, c. 10).

## Calendario del rito Ambrosiano ossia della Chiesa di Milano.

La chiesa cattolica di Milano ha una forma particolare di rito, che si scosta alquanto da quello romano, e prende nome da S. Ambrogio, vescovo e patrono di Milano, benchè sia incerto se sia veramente istituito da lui o gli sia anteriore, come sembra più probabile.

Le diversità col rito romano in quanto concerne il calendario sono le seguenti:

1° Il primo giorno di quaresima cade nella prima domenica di quaresima (27 febbraio) anzichè nel precedente mercoledì. Il cosiddetto *carnevalone* ambrosiano si fa nei tre giorni susseguenti al giorno delle ceneri secondo il rito romano, cioè 24, 25 e 26 febbr.

2° Le rogazioni dette *litanie ambrosiane* cadono nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì, che seguono immediatamente la prima domenica dopo l'Ascensione, quindi il 23, 24 e 25 maggio. Nel primo di questi 3 giorni si dànno le Ceneri, che nel rito Romano si dànno il primo mercoledì di quaresima.

3° L'avvento invece di quattro ha sei domeniche: e la prima è la immediatamente successiva all'11 novembre, festa di S. Martino. Quest'anno cade il 13 novembre.

4° La festa del Patrocinio di Maria cade nella seconda domenica di luglio (10 luglio), invece della seconda domenica di novembre come nel calendario romano; e la festa del Cuore di Gesù nella domenica dopo l'ottava del Corpus Domini (19 giugno), e non nel terzo Venerdì di Pentecoste come pel rito romano.

5° Il calendario ambrosiano ha pure delle commemorazioni di santi peculiari a quella diocesi, sulle quali non insisteremo; è

utile però di avvertire che non in tutte le domeniche dell'anno il rito ambrosiano fa officiature di santi, ma l'officiatura del santo che si festeggerebbe in domenica si trasporta quasi sempre al lunedì seguente, se è libero, oppure in qualche altro giorno.

## Calendario Greco-Russo.

Alcune nazioni orientali seguono ancora il calendario giuliano, vale a dire non hanno accettata la riforma gregoriana, e perciò sono in ritardo sul calendario gregoriano di 12 giorni, che sono i 10 soppressi per le nazioni occidentali nel 1582, più i 2 perduti negli anni 1700 e 1800, bisestili per loro e non per noi. Nel secolo XX per la medesima ragione il ritardo sarà di 13 giorni; e si conserverà tale anche per tutto il XXI, poichè l'anno 2000 sarà bisestile tanto per loro quanto per noi.

Seguono il calendario giuliano i Greci, i Russi, gli Armeni, i Giorgiani, i Siriani non uniti, i Cofti, i Serbi, i Montenegrini, i Bulgari, i Rumeni. Per le feste ecclesiastiche, i digiuni ec., i Russi, Giorgiani cattolici e non uniti, i Serbi, i Montenegrini, i Bulgari e i Rumeni osservano completamente il calendario greco, detto della *chiesa greca ortodossa.* Gli Armeni ed i Cofti hanno rispettivamente un calendario proprio per le feste, ed anche nomi speciali per i mesi: ma non ci occuperemo di questo. Invece ecco le feste principali del calendario greco-russo per l'anno 1898.

| DATA DEL CALENDARIO GREGORIANO (*Nuovo stile*) | DATA DEL CALENDARIO GIULIANO (*Vecchio stile*) | |
|---|---|---|
| 1898 | 1897 | |
| 1° gennaio | 20 dicembre | |
| 6 " | 25 " | Natale. |
| | 1898 | |
| 13 " | 1° gennaio | Circoncisione. Capo d'anno. |
| 18 " | 6 " | Teofania (Epifania). |
| 4 febbraio | 23 " | *Domenica del Pubblicano e del Fariseo.* |
| 11 " | 30 " | " *del Figliuol Prodigo.* |
| 14 " | 2 febbraio | Purificazione. |
| 18 " | 6 " | *Domenica del Giudizio Universale* (in Russia); *della Carne* (in Grecia). |
| 25 " | 13 " | " *di Carnevale;* o *del Formaggio* (in Grecia). |
| 26 " | 14 " | Comincia la *Grande Quaresima.** |
| 21 marzo | 9 marzo | Quaranta Martiri di Sebaste. |
| 6 aprile | 25 " | Annunciazione di Maria. — Festa della indipendenza della Grecia.** |
| 8 " | 27 " | *Domenica delle Palme.* |
| 13 " | 1 aprile | *Venerdì Santo.* |
| 15 " | 3 " | *Pasqua.* |
| 5 maggio | 23 " | San Giorgio. — Onomastico del Re di Grecia.** |
| 21 " | 9 maggio | San Nicola. |
| 24 " | 12 " | *Ascensione.* |
| 26 " | 14 " | Anniversario della incoronazione dello czar Niccolò I.* |
| 3 giugno | 22 " | *Pentecoste.* |
| 4 " | 23 " | *Lunedì dello Spirito Santo.* |
| 10 " | 29 " | *Ognissanti.* |
| 11 luglio | 29 giugno | SS. Pietro e Paolo. |
| 13 agosto | 1° agosto | Principia il digiuno della Madonna. |
| 18 " | 6 " | Trasfigurazione di Cristo. |
| 27 " | 15 " | Assunzione della Madonna. |
| 11 settembre | 30 " | Sant'Alessandro Nevski.* |
| 20 " | 8 settembre | Natività di Maria. |
| 26 " | 14 " | Esaltazione della Croce. |
| 1° novembre | 20 ottobre | Assunzione al trono dello czar Niccolò I.* |
| 7 " | 26 " | San Demetrio.** |
| 27 " | 15 novembre | Principia il digiuno di Natale. |
| 3 dicembre | 21 " | Presentazione di Maria. |
| 18 " | 6 dicembre | San Nicola di Bari, protettore della Russia. |
| 21 " | 9 " | Concezione della Vergine. |
| 24 " | 12 " | San Spiridione.** |

Le feste mobili sono scritte in corsivo. Quelle segnate con un * sono peculiari alla Russia; quelle segnate con due ** sono peculiari alla Grecia.

## Calendario Protestante.

Le diverse confessioni protestanti (compresa l'episcopale anglicana) seguono il calendario gregoriano in tutte le sue particolarità, anche per il computo della Pasqua e delle principali feste mobili, delle quali però chi esclude l'una, chi esclude l'altra; ma tutti poi, siccome non venerano nè la Vergine nè i Santi, escludono tutte le solennità della Madonna e

Ognissanti. Quasi tutti invece festeggiano singolarmente la Domenica di Passione (27 marzo), la Domenica delle Palme (3 aprile) e il Venerdì santo (8 aprile). La Chiesa protestante tedesca ha inoltre le seguenti feste mobili:

Buss und Bettag (*Giorno di penitenza e preghiera*), il mercoledì dopo la prima domenica di quaresima, se il detto mercoledì cade in febbraio, ovvero il martedì dopo la domenica stessa, se questo martedì viene in marzo; quindi quest'anno il 1° marzo.

Erntefest (*Festa delle mèssi*), la domenica immediatamente dopo al 30 settembre, o il giorno stesso se di domenica; quindi il 2 ottobre.

La festa della Riforma, la domenica immediatamente dopo al 30 ottobre, o il giorno stesso se di domenica; quindi il 30 ottobre.

La Commemorazione dei Morti, la domenica immediatamente dopo al 20 novembre, o il giorno stesso se di domenica; quindi il 20 novembre.

## Calendario Israelitico.

Gli ebrei si servono di un anno lunisolare, cioè composto di 12 mesi lunari, che si accorda con l'anno solare mediante l'aggiunta (7 volte in un ciclo di 19 anni) di un mese embolismico, il mese di *Veadar*. Ma le norme che regolano questa intercalazione, la variabile lunghezza dei diversi mesi che possono essere di 29 o di 30 giorni, e il principio dell'anno non potrebbero trovar luogo qui. Basterà dire che è stabilito, che il principio dell'anno cada sempre nel giorno della nuova luna più prossima all'equinozio di autunno; e che la Pasqua, che è fissata al 15 del mese di Nisan, preceda costantemente il primo dell'anno di 163 giorni: ma anche queste regole hanno le loro eccezioni.

L'anno 1898 corrisponde all'anno 5658 (comune, di giorni 355), cominciato il 27 settembre 1897, e all'anno 5659 (di giorni 353), che comincierà il 17 settembre 1898 e finirà il 4 settembre 1899.

Ecco la concordanza dei mesi e l'indicazione delle principali feste giudaiche, non contando naturalmente i Sabati.

| 1898 | 5658 | |
|---|---|---|
| 1° gennaio | 7 Tebet | |
| 24 „ | 1° Scebat | |
| 23 febbraio | 1° Adar | |
| 5 marzo | 11 „ | Digiuno di Ester. |
| 8-9 „ | 14-15 „ | Feste di *Purim* (Festa delle Sorti). |
| 24 „ | 1° Nissan | Principio dell'anno religioso, secondo l'antico calendario rabbinico. |
| 7-14 aprile | 15-22 „ | *Pesach,* Pasqua, o Feste delle Azzime. Sono in special modo festeggiati i due primi e i due ultimi giorni. |
| 23 „ | 1° Jiar | |
| 6 maggio | 14 „ | *Pesach Scenì,* Seconda Pasqua (per chi non ha potuto celebrare la prima). |
| 22 „ | 1° Sivan | |
| 27-28 „ | 6-7 „ | *Sciavuot,* Pentecoste, o Festa delle Settimane. |
| 21 giugno | 1° Tamuz | |
| 7 luglio | 17 „ | Digiuno di *Tamuz,* in memoria della caduta di Gerusalemme. |
| 20 „ | 1° Ab | |
| 28 „ | 9 „ | Digiuno di *Tisgà beab,* in memoria della prima distruzione del Tempio. |
| 19 agosto | 1° Elul | Mese di espiazione. Cominciano le preghiere dette *Selicot.* |
| | **5659** | |
| 17 settembre | 1° Tisri | *Rosc-Ascianà,* ossia Capo d'anno. |
| 19-20 „ | 3-4 „ | Digiuno di *Ghedalià.* |
| 26 „ | 10 „ | *Chipur,* giorno dell'espiazione. |
| 1°-2 ottobre | 15-16 „ | *Succot,* o Festa delle Capanne. |
| 7 „ | 21 „ | *Osciaanà-Rabbà,* giorno di penitenza. |
| 8 „ | 22 „ | *Sceminì Azeret,* ottava di consacrazione. |
| 9 „ | 23 „ | *Sim'hath Torà,* o Festa della legge. |
| 17 „ | 1° Hesvan | |
| 15 novembre | 1° Chislev | |
| 9 dicembre | 25 „ | *Hanucà,* commemorazione della purificazione del tempio. |
| 14 „ | 1° Tebet | |
| 31 „ | 18 „ | |

Il giorno comincia per gli israeliti al tramonto: e particolarmente il Sabato comincia a un'ora prima di notte, e termina la sera dopo a un'ora e 15 minuti di notte: così, ad esempio, se incomincia il Sabato a ore 18 del venerdì sera, terminerà a ore 19.15 del Sabato.

## Calendario Maomettano.

I mussulmani, per espressa disposizione del Corano, seguono soltanto l'anno lunare di 354 o 355 giorni, diviso in 12 mesi alternativamente di 30 e 29 giorni. L'ultimo, *Zulheggè*, invece di 29 giorni ne ha 30 per 11 volte nel corso di un ciclo di 30 anni. L'anno 1898 corrisponde, per la prima metà, all'anno dell'Egira 1315 (di giorni 354), cominciato il 2 giugno 1897; e dal 22 maggio in poi all'anno 1316 (di giorni 355), che finisce l'11 maggio 1899.

Ecco la concordanza dei mesi, e l'indicazione delle principali feste maomettane, oltre a tutti i Venerdì (*Digiuno*).

| 1898 | 1315 | |
|---|---|---|
| 1º gennaio | 1º Sciaaban | |
| 24 " | 1º Ramadan | Comincia un rigoroso digiuno per tutto il mese: è permesso di mangiare soltanto durante la notte. |
| 19 febbraio | 27 " | *Leilah-el-Cadr,* notte della potenza, in cui discese dal cielo il Corano. |
| 22 " | 30 " | Ultimo giorno di digiuno. |
| 23-25 " | 1-3 Sciaual | Grande *Beiram.* |
| 24 marzo | 1º Zulcadè | |
| 23 aprile | 1º Zulheggè | |
| 2 maggio | 10 " | Giorno del sacrificio, o piccolo *Beiram* |
| | **1316** | |
| 22 " | 1º Moarem | Capo d'anno. |
| 21 giugno | 1º Safar | |
| 20 luglio | 1º Rebi-el-avel | |
| 31 " | 12 " | *Mulud-el-Nebi,* ossia nascita del Profeta. |
| 19 agosto | 1º Rebi-el-accher | |
| 17 settembre | 1º Giumada-el-avel | |
| 6 ottobre | 20 " | Anniversario della presa di Costantinopoli per mano dei Turchi. |
| 17 " | 1º Giumada-el-accher | |
| 15 novembre | 1º Regeb | |
| 29 " | 15 " | *Leilah-el-Gaibah,* ossia concezione del Profeta. |
| 11 dicembre | 27 " | *Leilah-el-Miradj,* ascensione del Profeta. |
| 15 " | 1º Sciaaban | |
| 31 " | 17 " | |

I mussulmani conteggiano le notti, poichè il giorno, come il mese, comincia per loro alla sera. Il 13, il 14 e il 15 di ogni mese sono per loro giorni fausti.

## Calendario Etiopico.

Gli abissini presero dai cofti l'anno giuliano di 365 giorni, diviso in 12 mesi di 30 giorni, più 5 giorni supplementari o *epagomeni* (sei nei bisestili), e lo cominciano al 10 o 11 settembre del calendario gregoriano; dai cofti pure tolsero il computo degli anni secondo il calcolo di Giulio Africano, il quale pone la nascita di Cristo sette anni dopo il computo volgare. Anche gli abissini hanno l'anno bisestile: tale fu per loro il 1887, corrispondente al 1894-95 gregoriano, e tale sarà il 1891 = al 1898-1899 gregoriano, e via discorrendo.

| 1898 | 1890 | |
|---|---|---|
| 1º gennaio | 24 Tahsàs | |
| 6 " | 29 " | Natale. |
| 8 " | 1º Terr | |
| 7 febbraio | 1º Jekatit | |
| 9 marzo | 1º Maggabit | |
| 8 aprile | 1º Miazià | |
| 25 " | 18 " | Pasqua. |
| 8 maggio | 1º Ghenbot | |
| 7 giugno | 1º Saniè | |
| 7 luglio | 1º Hamliè | |
| 6 agosto | 1º Nahàsiè | |
| 5-9 settembre | 1-5 Pagumiè | (Epagomeni). |
| | **1891** (*bisest.*) | |
| 10 " | 1º Mascarem | Capo d'anno. Festa di S. Giovanni. |
| 26 " | 17 " | Masqal, o Festa della Croce. |
| 10 ottobre | 1º Teqmet | |
| 9 novembre | 1º Hedàr | |
| 9 dicembre | 1º Tahsas | |

Gli abissini hanno un gran numero di feste, oltre le poche che abbiamo segnato. Molte altre solennità si ripetono a giorno fisso tutti i mesi: e fra queste le più importanti sono il giorno di San Micael, che si festeggia il 12 di ogni mese e la Kidana Mehret (Assunzione o trionfo di Maria) che cade il 16. I giorni della settimana presso gli abissini presentemente coincidono con quelli del nostro calendario, cioè quando è domenica per noi, è domenica anche in Etiopia. I nomi sono: Sagnò, Maksagnò, Ruob, Amus, Arb, Qedamie, Ehud.

# FENOMENI ASTRONOMICI

## Principio delle Stagioni per il 1898.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Equinozio di primavera. il 20 Marzo . . a | $14^h57^m$ | tempo medio Roma | = | 78,622916 |
| Solstizio d'estate . . . . . . 21 Giugno . . | 10 57 | „ „ | = | 171,456250 |
| Equinozio d'autunno . . . 23 Settembre | 1 24 | „ „ | = | 265,058334 |
| Solstizio d'inverno . . . . . 21 Dicembre . | 19 49 | „ „ | = | 354,825695 |

## Durata delle Stagioni.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inverno . . . . . . . . . . | 88,797221 | Estate . . . . . . . . . . . | 93,602084 |
| Primavera . . . . . . . . | 92,833334 | Autunno . . . . . . . . . | 89,767361 |

## Ingresso del Sole nei Segni dello Zodiaco.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Il Sole entra in | Aquario | il 20 Gennaio a | $0^h43^m$ | tempo medio Roma = | 19,000498 |
| „ | Pesci . . . . . | 18 Febbraio . | 15 16 | „ „ | 48,636111 |
| „ | Ariete . . . . | 20 Marzo . . . | 14 57 | „ „ | 78,622916 |
| „ | Toro . . . . . | 20 Aprile . . . | 2 46 | „ „ | 109,115277 |
| „ | Gemelli . . . | 21 Maggio . . | 2 36 | „ „ | 140,108333 |
| „ | Cancro . . . | 21 Giugno . . | 10 57 | „ „ | 171,456250 |
| „ | Leone . . . . | 22 Luglio . . . | 21 50 | „ „ | 202,909722 |
| „ | Vergine . . . | 23 Agosto . . | 4 28 | „ „ | 234,186111 |
| „ | Bilancia . . | 23 Settembre | 1 24 | „ „ | 265,058334 |
| „ | Scorpione . . | 23 Ottobre . . | 9 58 | „ „ | 295,415278 |
| „ | Sagittario . | 22 Novembre | 6 52 | „ „ | 325,286111 |
| „ | Capricorno . | 21 Dicembre . | 19 49 | „ „ | 354,825695 |

## Fasi lunari.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| ○ — L. P. — | 8 | Gennaio | a | $1^h14^m.2$ |
| ☾ — U. Q. — | 15 | „ | | 16 34.4 |
| ● — L. N. — | 22 | „ | | 8 14.6 |
| ☽ — P. Q. — | 29 | „ | | 15 22.6 |
| ○ — L. P. — | 6 | Febbraio | a | $19^h14^m.1$ |
| ☾ — U. Q. — | 14 | „ | | 1 24.6 |
| ● — L. N. — | 20 | „ | | 20 30.5 |
| ☽ — P. Q. — | 28 | „ | | 12 3.2 |
| ○ — L. P. — | 8 | Marzo | a | $10^h18^m.6$ |
| ☾ — U. Q. — | 15 | „ | | 8 37.9 |
| ● — L. N. — | 22 | „ | | 9 27.0 |
| ☽ — P. Q. — | 30 | „ | | 8 30.1 |
| ○ — L. P. — | 6 | Aprile | a | $22^h\ 9^m.5$ |
| ☾ — U. Q. — | 13 | „ | | 15 18.3 |
| ● — L. N. — | 20 | „ | | 23 10.6 |
| ☽ — P. Q. — | 29 | „ | | 2 54.6 |
| ○ — L. P. — | 6 | Maggio | a | $7^h23^m.6$ |
| ☾ — U. Q. — | 12 | „ | | 22 25.8 |
| ● — L. N. — | 20 | „ | | 13 48.1 |
| ☽ — P. Q. — | 28 | „ | | 18 3.9 |
| ○ — L. P. — | 4 | Giugno | a | $15^h\ 1^m.2$ |
| ☾ — U. Q. — | 11 | „ | | 6 54.1 |
| ● — L. N. — | 19 | „ | | 5 9.2 |
| ☽ — P. Q. — | 27 | „ | | 5 44.0 |
| ○ — L. P. — | 3 | Luglio | a | $22^h\ 2^m.1$ |
| ☾ — U. Q. — | 10 | „ | | 17 32.7 |
| ● — L. N. — | 18 | „ | | 20 37.0 |
| ☽ — P. Q. — | 26 | „ | | 14 29.9 |
| ○ — L. P. — | 2 | Agosto | a | $5^h18^m.7$ |
| ☾ — U. Q. — | 9 | „ | | 7 2.9 |
| ● — L. N. — | 17 | „ | | 11 24.5 |
| ☽ — P. Q. — | 24 | „ | | 21 22.2 |
| ○ — L. P. — | 31 | „ | | 13 40.7 |
| ☾ — U. Q. — | 7 | Settembre | a | $23^h40^m.8$ |
| ● — L. N. — | 16 | „ | | 1 0.1 |
| ☽ — P. Q. — | 23 | „ | | 3 29.3 |
| ○ — L. P. — | 30 | „ | | 0 0.6 |
| ☾ — U. Q. — | 7 | Ottobre | a | $18^h54^m.6$ |
| ● — L. N. — | 15 | „ | | 13 27.2 |
| ☽ — P. Q. — | 22 | „ | | 9 59.2 |
| ○ — L. P. — | 29 | „ | | 13 8.1 |
| ☾ — U. Q. — | 6 | Novembre | a | $15^h17^m.7$ |
| ● — L. N. — | 14 | „ | | 1 10.5 |
| ☽ — P. Q. — | 20 | „ | | 17 54.9 |
| ○ — L. P. — | 28 | „ | | 5 29.1 |
| ☾ — U. Q. — | 6 | Dicembre | a | $10^h55^m.5$ |
| ● — L. N. — | 13 | „ | | 12 33.1 |
| ☽ — P. Q. — | 20 | „ | | 4 11.5 |
| ○ — L. P. — | 28 | „ | | 0 29.1 |

## Epoche degli apogei e perigei lunari.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Apogeo | Gennaio | 4 | a | $17^h$ |
| Perigeo | „ | 20 | | 14 |
| Apogeo | Febbraio | 1 | a | 10 |
| Perigeo | „ | 17 | | 8 |
| Apogeo | Marzo | 1 | a | 6 |
| Perigeo | „ | 14 | | 16 |
| Apogeo | „ | 29 | | 2 |
| Perigeo | Aprile | 9 | a | 23 |
| Apogeo | „ | 25 | | 20 |
| Perigeo | Maggio | 7 | a | $22^h$ |
| Apogeo | „ | 23 | | 10 |
| Perigeo | Giugno | 5 | a | 5 |
| Apogeo | „ | 19 | | 15 |
| Perigeo | Luglio | 3 | a | 15 |
| Apogeo | „ | 16 | | 18 |
| Perigeo | „ | 31 | | 23 |
| Apogeo | Agosto | 13 | a | 6 |
| Perigeo | „ | 29 | | 2 |
| Apogeo | Settembre | 9 | a | $22^h$ |
| Perigeo | „ | 25 | | 6 |
| Apogeo | Ottobre | 7 | a | 18 |
| Perigeo | „ | 20 | | 3 |
| Apogeo | Novembre | 4 | a | 14 |
| Perigeo | „ | 16 | | 9 |
| Apogeo | Dicembre | 2 | a | 8 |
| Perigeo | „ | 14 | | 14 |
| Apogeo | „ | 29 | | 19 |

Si dice che la Luna è nel suo apogeo quando si trova alla massima distanza dalla Terra, nel perigeo quando si trova alla minima distanza dalla Terra. Le fasi lunari sono intimamente collegate al fenomeno delle maree, che però nel Mediterraneo non hanno alcuna importanza, raggiungendo esse il massimo di $1/3$ di metro. Da taluni fu voluto anche constatare una certa relazione fra le fasi lunari ed i terremoti: l'inglese Perrey però, studiando 5388 terremoti, ha trovato che 2627 avvennero alle quadrature e 2761 alle sigizie cioè alle epoche di Luna piena e nuova, cifre presso a poco uguali. Lo Schmidt esaminando invece i terremoti avvenuti tra il 1776 e il 1873 ha trovato che i terremoti sono più frequenti nel perigeo che nell'apogeo lunare e quando la Terra si trova nel perielio cioè alla minima distanza dal Sole.

## Eclissi di Luna e di Sole per il 1898.

Nell'anno 1898 avranno luogo tre eclissi di Luna e tre di Sole. — Le eclissi di Luna saranno tutte visibili a Roma. — Delle eclissi di Sole solo la prima sarà visibile a Roma.

### I. — Eclisse parziale di Luna - 7-8 Gennaio - visibile a Roma.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Primo contatto con la penombra, | Gennaio | 7 a $22^h\ 49^m.5$ | tm. Roma |
| Primo contatto con l'ombra | " | 8 $0\ 37.5$ | |
| Mezzo dell'eclisse | " | $1\ 26.9$ | |
| Ultimo contatto con l'ombra | " | $2\ 12.4$ | |
| Ultimo contatto con la penombra | " | $4\ 0.3$ | |

Grandezza dell'eclisse = 0.157 il diametro della Luna essendo uno

Angolo al polo per l'entrata nell'ombra = 169 Imagine diretta
Angolo al polo per la sortita dall'ombra = 217

L'eclisse sarà visibile in Asia, nell'Oceano Indiano, in Europa, Affrica, nell'Oceano Atlantico e nell'America.

La Luna sorge a Roma il 9 Gennaio a $16^h\ 16^m$ tramonta l'8 Gennaio a $7^h\ 45$: in conseguenza tutte le fasi dell'eclisse saranno visibili.

### II. — Eclisse totale di Sole - 22 Gennaio - visibile parzialmente a Roma.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Principio dell'eclisse generale il 22 Gennaio a | $5^h 35^m.8$ | per $\varphi = +\ 0°25$ | e L = 21°36 E | da Greenwich |
| Principio dell'eclisse totale " | $6\ 38.2$ | 11 33 | 9 46 | |
| Eclisse centrale " | $8\ 27.4$ | 12 53 | 68 36 | |
| Fine dell'eclisse totale " | $9\ 40.0$ | 46 13 | 119 9 | |
| Fine dell'eclisse generale " | $10\ 42.6$ | 35 50 | 110 7 | |

L'eclisse sarà visibile nell'Europa Centrale ed Occidentale, in Affrica e nell'Oceano Indiano.

Le fasi dell'eclisse per Roma avranno luogo ai seguenti tempi:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Primo contatto | 22 Gennaio a | $6^h\ 33$ | tm. Roma |
| Fase massima | | $7\ 16$ | " |
| Uitimo contatto | | $8\ 6$ | " |

Gli angoli di posizione sono rispettivamente 212° per il principio e 123° per la fine.
La grandezza dell'eclisse = 0. (Diametro del Sole = 1).
Il Sole sorge in Roma il 22 Gennaio a $7^h\ 24$ sorgerà quindi eclissato.

### III. — Eclisse parziale di Luna - 3-4 Luglio - visibile a Roma.

| | | |
|---|---|---|
| Primo contatto con la penombra | 3 Luglio a | $19^h\ 36^m.7$ |
| Primo contatto con l'ombra | " | $20\ 35.8$ |
| Mezzo dell'eclisse | " | $22\ 7.4$ |
| Ultimo contatto con l'ombra | " | $23\ 38.9$ |
| Ultimo contatto con la penombra | 4 Luglio | $0\ 38.0$ |

Grandezza dell'eclisse = 0.933; il diametro della Luna = uno

Angolo al polo per l'entrata nell'ombra 49° Imagine diretta
Angolo al polo per la sortita dall'ombra 290°.

L'eclisse sarà visibile in Australia, Asia, Oceano Indiano, Europa, Affrica, Oceano Atlantico e Sud-America.

La Luna leva a Roma il 3 Luglio a $19^h\ 33^m$, tramonta il 4 a $4^h\ 50^m$ per cui saranno visibili tutte le fasi dell'eclisse.

### IV. — Eclisse anulare di Sole - 18 Luglio — invisibile a Roma.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Principio dell'eclisse generale 18 Luglio a | $17^h 52^m.3$ | per $\varphi = -\ 15°52'$ | e L = 158° 2' W | da Greenwich |
| Principio dell'eclisse anulare | $19\ 34.1$ | 38 9 | 169 28 | |
| Eclisse centrale | $20\ 56.9$ | 42 35 | 120 14 | |
| Fine dell'eclisse anulare | $21\ 31.6$ | 64 33 | 92 1 | |
| Fine dell'eclisse generale | $23\ 1.5$ | 45 54 | 84 14 | |

L'eclisse sarà visibile nell'Oceano Pacifico, nell'estremo lembo dell'America del Sud e nella Nuova Zelanda.

### V. — Eclisse parziale di Sole - 13 Dicembre - invisibile a Roma.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Principio dell'eclisse generale 13 Dicembre a | $12^h 27^m.9$ per $\varphi$ = | — 65° 25′ e L = | 161° 14′ W |
| Massima fase dell'eclisse | 12 48 .2 | 65 57 | 174 35 E |
| Fine dell'eclisse generale | 13 8 .4 | 64 24 | 151 12 E |

Grandezza dell'eclisse = 0,022 il diametro del Sole essendo uno.
L'eclisse sarà visibile solo nelle regioni polari australi.

### VI. — Eclisse totale di Luna il 27-28 Dicembre visibile a Roma.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Primo contatto con la penombra | 27 Dicembre a | $21^h 23^m.4$ | tm. Roma |
| Primo contatto con l'ombra | " | 22 37 .7 | |
| Principio dell'eclisse totale | " | 23 47 .3 | |
| Mezzo dell'eclissi | 28 Dicembre | 0 32 .0 | |
| Fine dell'eclisse totale | " | 1 16 .7 | |
| Ultimo contatto con l'ombra | " | 2 26 .3 | |
| Ultimo contatto con la penombra | " | 3 40 .6 | |

Grandezza dell'eclisse = 1.383 il diametro della Luna essendo = 1.

Angolo al polo per l'entrata nell'ombra 112° Imagine diretta
Angolo al polo per la sortita dall'ombra 265 "

La Luna leva a Roma il 27 Dicembre a $16^h 12^m$ tramonta il 28 a $7^h 43^m$, in conseguenza tutte le fasi dell'eclisse saranno visibili. — L'eclisse sarà visibile in Asia, Europa, Affrica, nell'Oceano Atlantico ed Indiano e nell'America.

## Principali pioggie di stelle cadenti.

1° Sciame delle Perseidi (lagrime di San Lorenzo) dal 9 all'11 Agosto. Questa pioggia è detta delle Perseidi, perchè sembrano tutte pervenire da una stella della costellazione di Perseo, ma è conosciuta volgarmente sotto il nome di lagrime di San Lorenzo perchè in codesti giorni ricorre la festa di questo Santo. La posizione del radiante è la seguente:

$AR = 44°$ $\delta = + 56°$.

2° Sciame delle Leoneidi (così dette perchè sembrano pervenire dalla costellazione del Leone) da osservarsi il 14 Novembre. Posizione del radiante:

$AR = 149$ $\delta = + 23°$.

3° Sciame del 27 Novembre. Queste stelle cadenti pervengono dalla disgregazione della cometa di Biela. Fu scoperto nel 1892: ora però la maggiore caduta di stelle ha luogo il 23 Novembre. Posizione del radiante:

$AR = 25°$ $\delta = + 43°$.

Oltre queste principali pioggie ve ne sono altre moltissime ma di minore importanza. Si calcola a 146 miliardi il numero delle stelle cadenti che in un anno cadono sulla superficie terrestre. La maggior parte provengono dalla disgregazione di comete. S'incendiano nell'atmosfera generalmente a circa 120 km d'altezza.

## Il giorno più lungo e il giorno più corto dell'anno.

Teoricamente il giorno più lungo dell'anno è quello in cui il Sole ha la massima declinazione boreale, il giorno più breve quello in cui il Sole ha la massima declinazione australe. Si ha il giorno solare uguale alla notte quando il Sole ha per declinazione 0° 0′ cioè al principio della primavera e dell'autunno.

Nell'anno 1898 questi giorni sono rispettivamente:

20 marzo e 23 settembre: Giorno solare eguale alla notte.

21 giugno: Giorno più lungo.

21 dicembre: Giorno più breve.

Varie cause possono però spostare queste date di un giorno prima o dopo, e cioè rifrazione, depressione dell'orizzonte (causa locale), ec.

# SPIEGAZIONE
# ED USO DELLE TAVOLE ASTRONOMICHE MENSILI

## Diverse specie di tempi.

Tutti gli elementi delle tavole mensili sono stati calcolati in *tempo medio locale* per la latitudine di Roma (Osservatorio del Collegio Romano). La latitudine dell'Osservatorio del Collegio Romano è + 41° 53′ 53″ 7; la sua differenza di longitudine da Greenwich è uguale a — $49^m 55^s 5$. Il secondo meridiano o meridiano dell'Europa centrale avendo per longitudine $1^h$ segue che la differenza di longitudine tra il secondo meridiano e il meridiano di Roma è uguale in tempo a — $10^m 4^s 5$. Il meridiano dell'Europa centrale trovasi quindi più all'Est del meridiano di Roma rispetto al meridiano di Greenwich. Volendo perciò ridurre un istante dato in tempo medio civile (M. E. C.) nel corrispondente istante di tempo medio di Roma, converrà sottrarre dall'istante dato $10^m 4^s 5$. Aggiungendo invece questa medesima quantità al tempo medio di Roma si avrà il tempo medio civile corrispondente all'istante considerato.

Es.: Si voglia conoscere l'ora di tempo medio di Roma corrispondente a $10^h 5^m 6^s 7$ di tempo medio civile.

Si avrà $10^h\ 5^m\ 6^s\ 7 - 0^h\ 10^m\ 4^s\ 5 = 9^h\ 55^m\ 0^s\ 2$ tempo medio di Roma.

Avvertasi inoltre che le ore son computate da $0^h$ a $24^h$ a partire dalla mezzanotte: alle ore $1^h$ pom., $2^h$ pom. . . . $12^h$ pom. si son quindi sostituite corrispondentemente le $13^h$, $14^h$ . . . . $24^h$.

Il *tempo medio astronomico* differisce dal tempo medio civile in ciò, che mentre in tempo medio civile il giorno comincia a mezzanotte media, in tempo medio astronomico comincia invece a mezzodì medio.

Per ridurre quindi il tempo medio civile in tempo medio astronomico converrà diminuirlo di $12^h$. Il tempo medio astronomico aumentato poi di $12^h$ dà il tempo medio civile.

Così ad es., al 3 gennaio, a $15^h\ 30^m$ tempo medio civile, corrisponde il 3 gennaio, a $3^h\ 30^m$ tempo medio astronomico. Viceversa il 9 gennaio a $18^h\ 10^m$ tempo medio astronomico equivale al 10 gennaio a $6^h$ 10 tempo medio civile.

Il *giorno medio* è l'intervallo di tempo compreso fra due passaggi consecutivi di un sole fittizio, a cui si dà il nome di *sole medio,* ad uno stesso meridiano.

Il *giorno vero* invece è l'intervallo di tempo compreso tra due passaggi consecutivi del Sole vero ad uno stesso meridiano. La durata del giorno medio è costante, quella del giorno vero è variabile. La differenza in un certo istante tra il tempo medio ed il tempo vero si chiama *equazione del tempo.* Per ridurre quindi il tempo medio in tempo vero o viceversa, basta aggiungere al tempo medio (o vero) oppure sottrarne, l'equazione del tempo.

Nelle tavole mensili è data giorno per giorno, sotto il titolo *passaggio del sole vero al meridiano,* l'ora che un orologio segnerebbe a mezzogiorno medio, se potesse regolarsi a tempo vero. Volendo l'equazione del tempo in un dato giorno a mezzodì, non bisognerà far altro che togliere $12^h$ (se maggiore di $12^h$) o togliere da $12^h$ (se minore di $12^h$) l'ora data dalle tavole per quel giorno.

Per gli usi astronomici viene adoperato il *tempo sidereo. Giorno sidereo* è l'intervallo di tempo compreso tra due passaggi consecutivi di una stella al meridiano di un luogo, o, in altri termini, è uguale alla durata della rotazione della Terra intorno al proprio asse. Il giorno sidereo in un dato luogo ha principio all'istante del passaggio dal primo punto d'Ariete o punto d'intersezione dell'eclittica coll'equatore (equinozio di primavera) al meridiano del luogo. La sua durata è costante ed è eguale a 0,99727 di giorno medio.

Per ridurre quindi un certo numero di ore, minuti e secondi di tempo sidereo nel numero corrispondente di ore, minuti e secondi di tempo medio, basterà moltiplicare i numeri dati per 0,99727. Siccome 0,99727 = 1 — 0,00273, così un certo intervallo di tempo sidereo $T^s$ si convertirà in tempo medio diminuendolo di 0,00273 $T^s$.

Nelle tavole mensili sotto il titolo " *tempo sidereo a mezzodì medio* „ è data giorno per giorno l'ascensione retta del Sole medio: per mezzo di questo dato si può determinare l'istante di tempo medio corrispondente ad un istante dato di tempo sidereo. Infatti, se dal tempo sidereo si sottrae il tempo sidereo a mezzodì medio, si avrà l'intervallo di tempo sidereo trascorso dopo il mezzodì. Applicando la riduzione già nota, si trasformerà quest'intervallo in tempo medio.

Es.: Vogliasi determinare l'istante di tempo medio corrispondente a 1896, gennaio 7 $22^h\ 35^m\ 46^s\ 90$, di tempo sidereo. Dalle tavole mensili ricavo: Gennaio 7, tempo sidereo a mezzodì medio = $19^h\ 6^m\ 4^s\ 99$. La differenza è = $3^h\ 29^m\ 41^s\ 91$. La riduzione corrispondente = $0^m\ 34^s\ 35$.

Quindi, all'istante indicato, un orologio regolato sul tempo medio astronomico avrebbe dovuto segnare $3^h\ 29^m\ 7^s\ 56$.

Le osservazioni astronomiche si fanno quasi tutte in tempo sidereo, ma qualche volta occorre ridurle in tempo medio, ed allora si fa uso di questa conversione.

La conversione inversa ricorre raramente in pratica.

Per longitudini diverse da quella di Roma bisogna apportare al tempo sidereo a mezzodì medio una piccola correzione data da $\pm \frac{3^m\ 55^s\ 91 \times L}{24^h}$ dove L è la longitudine del luogo, contata a partire dal meridiano di Roma.

## Tavole solari.

Il fenomeno più appariscente fra tutti i fenomeni celesti è il sorgere ed il tramonto del Sole. Esso è dovuto al movimento apparente della sfera celeste: in realtà al movimento di rotazione della Terra intorno al proprio asse. È un fenomeno comune a tutti gli astri. Tutti gli astri sorgono dalla parte di Oriente, innalzandosi man mano al disopra dell'orizzonte per tramontare poi dalla parte d'occidente. Si è notato che il Sole non sorge sempre alla stessa ora nè al medesimo punto dell'orizzonte.

Soltanto nell'equinozio di primavera e di autunno il Sole sorge proprio ad oriente e tramonta ad occidente.

Dicesi *arco diurno* l'intervallo di tempo durante il quale un astro rimane al disopra dell'orizzonte di un luogo. Nell'equinozio di primavera e di autunno, l'arco diurno è eguale all'arco notturno, ed il Sole rimane tanto tempo al disopra dell'orizzonte per quanto tempo rimane invisibile, donde il nome di equinozio. Effettivamente però non è così: vi sono due cause che modificano alquanto l'istante del sorgere e del tramonto di un astro, e sono la rifrazione e la parallasse.

La rifrazione ha per effetto d'innalzare un astro al disopra dell'orizzonte, e di farlo apparire più in alto di quello che effettivamente è: ne segue che il Sole apparisce a noi prima che esso sia realmente sorto, e scompare ai nostri sguardi dopo che esso è già tramontato. La durata del giorno solare viene così aumentata in complesso da 6 ad $8^m$. Nelle tavole mensili è dato giorno per giorno in tempo medio locale per la latitudine di Roma il sorgere ed il tramonto del centro del Sole già corretto della rifrazione.

Per completare la spiegazione di ciò che riguarda le tavole solari, bisogna altresì parlare della *declinazione del Sole a mezzodì vero.*

In astronomia si determina la posizione di un astro sulla sfera celeste, mediante archi di cerchio opportunamente definiti. Come nello spazio un punto vien definito mediante l'intersezione di tre piani di posizione nota, rispetto a tre piani fondamentali, così un astro (o il suo centro se di dimensioni apparenti non trascurabili) si determina mediante l'intersezione della sfera con due altri piani della sfera celeste, che si riferiscono a determinati piani fondamentali. Questi piani determinano, sulla sfera, dei cerchi che s'intersecano nell'astro (o nel suo centro); e le distanze in archi di cerchio massimo della sfera celeste di questo piano dai piani fondamentali, diconsi le *coordinate* sferiche delle stelle. Vi sono quattro diversi sistemi di coordinate sferiche, che dipendono ciascuno da una speciale posizione dei piani fondamentali: quello però che più è usitato nell'astronomia pratica, è il sistema delle due coordinate, che si chiamano *ascensione retta* e *declinazione.*

Queste quantità, che sono dette coordinate della stella, vengono coi metodi ordinari della astronomia pratica determinate con strumenti costruiti all'uopo, e riunite in buon numero formano i così detti cataloghi di stelle. Il primo catalogo è quello d'Ipparco.

È da notarsi che la declinazione di una stella si computa in gradi a partire dall'equatore dirigendosi verso la stella per il percorso più breve, che è sempre l'arco del meridiano celeste, che passa per la stella medesima. Un punto all'equatore ha dunque la declinazione 0°, il polo ha per declinazione 90°. La declinazione si distingue ancora in boreale e australe; è boreale se la stella trovasi nell'emisfero boreale (dove si trova il polo Nord), australe quando si trova nell'emisfero opposto. L'ascensione retta si computa a partire da un punto speciale, detto primo punto d'Ariete od anche equinozio di primavera, sull'equatore celeste dirigendosi verso il punto d'intersezione del meridiano condotto per la stella coll'equatore, in senso contrario al movimento della sfera celeste, cioè nello stesso senso del movimento della Terra. Varia da $0^h$ a $24^h$. Queste coordinate sferiche in un breve intervallo di tempo possono ritenersi fino ad un certo punto come costanti per le stelle. L'ascensione di un astro non è altro che il *tempo sidereo del suo passaggio al meridiano.*

Nelle tavole mensili è dato giorno per giorno il *tempo sidereo a mezzodì medio;* ora a mezzodì medio il Sole medio si trova al meridiano, quindi il tempo sidereo a mezzodì medio può considerarsi pure come l'*AR* (*Ascensione Retta*) *del Sole medio.* Il *Sole medio* è un sole fittizio, che gli astronomi hanno immaginato per rendere uniforme il movimento del Sole vero, che è vario, onde rendere costante la durata del giorno. Intanto, consultando le tavole mensili, si scorge che questo elemento varia sensibilmente di giorno in giorno, e che in un anno passa dal minimo valore zero al massimo 24. Il Sole medio descrive quindi sulla sfera celeste una circonferenza nel periodo di un anno tropico, e questa circonferenza per supposto è l'equatore. Notisi che la variazione da un giorno all'altro di questo elemento è costante ed eguale a $3^m\ 56^s.55$: supponendosi il movimento del Sole medio uniforme. Questa quantità, che è lo spazio descritto in un giorno dal Sole medio in senso contrario al movimento diurno sull'equatore, dicesi accelerazione delle stelle fisse per la seguente ragione. Supponiamo che il centro del Sole in un dato giorno a mezzodì coincida con una stella: l'ascensione retta dei due astri sarà la stessa, quindi passeranno nel medesimo istante al meridiano di un luogo. L'indomani il centro del Sole si è spostato di $3^m\ 56^s.55$ sull'equatore, di tanto è aumentata l'ascensione retta rispetto alla stella perchè quella della stella è rimasta la stessa, quindi mentre la stella passerà al meridiano del luogo alla medesima ora del giorno precedente, il Sole passerà $3^m\ 56^s.55$ dopo della stella, la quale rispetto al Sole anticipa, accelera il suo passaggio di tale quantità. Lo stesso fenomeno avviene al sorgere e al tramonto, ed è perciò che ogni giorno varia l'aspetto del firmamento, apparendo ogni giorno sempre nuove stelle che prima c'erano rese invisibili dai raggi solari.

Per la medesima ragione alcuni gruppi di stelle restano a noi visibili solo in certe stagioni, come le costellazioni splendidissime, e fra le più belle del firmamento, di Orione e del Cane maggiore (Sirio) che vengono ad adornare il nostro cielo nelle belle notti invernali.

Accumulandosi l'accelerazione di giorno in giorno, dopo un anno diviene uguale a $24^h$: l'anno sidereo ha quindi un giorno di più dell'anno medio.

## Crepuscolo.

Quando il Sole è di già tramontato, non scompare del tutto la luce: il Sole manda dei raggi luminosi sulle regioni più alte dell'atmosfera, e queste li riflettono verso di noi. Così il chiarore non si estingue bruscamente ma va man mano diminuendo, mentre il Sole s'abbassa sempre più sotto l'orizzonte. Questo fenomeno dicesi *crepuscolo,* più propriamente alla sera: il fenomeno identico si riproduce al sorgere del Sole, ma allora piglia il nome di *aurora.* Di crepuscolo come di aurora ve ne ha di due specie: *crepuscolo civile* e *crepuscolo astronomico,* che differiscono per la durata. Si ammette che abbia fine il crepuscolo civile quando il Sole si è abbassato al disotto dell'orizzonte di 6° 30′, e corrisponde all'apparizione dei pianeti e delle stelle di prima grandezza.

Il crepuscolo astronomico avendo lo stesso principio del crepuscolo civile (tramonto apparente del Sole), finisce quando il Sole si è abbassato al disotto dell'orizzonte di 18° e corrisponde al principio della notte.

Nelle tavole mensili è calcolato giorno per giorno la *durata del crepuscolo civile,* intendendo sotto questa denominazione riuniti insieme l'aurora ed il crepuscolo della sera. Volendole separate non si deve far altro che dividere per due il numero dato.

Il crepuscolo è variabile secondo la latitudine del luogo. Può durar tanto, come avviene in alcuni paesi della Russia e della Scandinavia, da confondersi coll'aurora seguente, ed allora la luce continua per tutta la durata delle $24^h$.

**Durata del crepuscolo astronomico secondo la latitudine.**

| DATA | | 35° | 40° | 45° | 50° |
|---|---|---|---|---|---|
| | | h m | h m | h m | h m |
| Gennaio | 1 | 1 32 | 1 39 | 1 48 | 2 1 |
| " | 16 | 1 30 | 1 37 | 1 46 | 1 58 |
| " | 31 | 1 28 | 1 34 | 1 43 | 1 54 |
| Febbraio | 15 | 1 26 | 1 32 | 1 40 | 1 50 |
| Marzo | 12 | 1 25 | 1 31 | 1 39 | 1 49 |
| " | 17 | 1 26 | 1 32 | 1 40 | 1 51 |
| Aprile | 1 | 1 27 | 1 34 | 1 43 | 1 55 |
| " | 16 | 1 31 | 1 39 | 1 49 | 2 5 |
| Maggio | 1 | 1 35 | 1 45 | 1 59 | 2 21 |
| " | 16 | 1 41 | 1 53 | 2 11 | 2 47 |
| " | 31 | 1 45 | 2 0 | 2 25 | 3 45 |
| Giugno | 15 | 1 48 | 2 5 | 2 35 | " (1) |
| " | 30 | 1 48 | 2 4 | 2 34 | " |
| Luglio | 15 | 1 45 | 1 59 | 2 23 | 3 25 |
| " | 30 | 1 40 | 1 51 | 2 9 | 2 41 |
| Agosto | 14 | 1 34 | 1 44 | 1 57 | 2 18 |
| " | 29 | 1 30 | 1 38 | 1 49 | 2 4 |
| Settembre | 13 | 1 27 | 1 34 | 1 43 | 1 55 |
| " | 28 | 1 25 | 1 32 | 1 40 | 1 50 |
| Ottobre | 13 | 1 25 | 1 31 | 1 39 | 1 49 |
| " | 28 | 1 26 | 1 33 | 1 40 | 1 51 |
| Novembre | 12 | 1 28 | 1 35 | 1 43 | 1 54 |
| " | 27 | 1 30 | 1 37 | 1 46 | 1 58 |
| Dicembre | 12 | 1 32 | 1 39 | 1 48 | 2 1 |
| " | 27 | 1 32 | 1 39 | 1 49 | 2 1 |

Nelle tavole mensili sono riportati altri dati che possono essere utili, come la numerazione dei giorni dell'anno in senso crescente e decrescente, la durata del giorno solare, e della notte solare ed infino giorno per giorno la temperatura media quale risulta da un periodo di 50 anni d'osservazione.

Questi ultimi dati sono tratti dal lavoro classico sul clima Romano del P. Ferrari.

## Tavole lunari.

La Luna è un satellite della Terra, e si muove intorno ad essa colle medesime leggi colle quali la Terra si muove intorno al Sole.

Il fenomeno più appariscente che presenta la Luna sono quei periodici cangiamenti di forma, che vengono dette *fasi lunari*. Essi dipendono dalla reciproca posizione del Sole, della Terra e della Luna.

La Luna percorre il ciclo intero delle sue fasi in circa 29g. 53: è questa, in altri termini, la rivoluzione sinodica della Luna, o mese lunare, od anche *lunazione*. Allo stesso modo del Sole, la Luna si muove in senso contrario al movimento diurno: occorrono quindi circa 27g. 32, perchè la luna percorra una intiera circonferenza della sfera celeste: è questa la durata della rivoluzione tropica della Luna. Oltre che di un movimento orbitale, la Luna è dotata pure di un movimento di rotazione intorno al proprio asse, la cui durata è uguale a quella della rivoluzione. Perciò la Luna rivolge a noi sempre la medesima faccia, e noi non vediamo di lei che un solo emisfero: più precisamente dovremo dire che vediamo un poco di più di un emisfero, a causa di un movimento appariscente di oscillazione, detto *librazione*.

L'*età della Luna* è il tempo trascorso dopo l'ultima luna nuova: nelle tavole mensili si trova riportato tale elemento per ogni giorno del mese. L'età della Luna al 31 dicembre (o al primo gennaio se l'anno è bisestile) si chiama *epatta* e serve al calcolo delle epoche delle fasi lunari, come si è detto più avanti.

Nelle tavole mensili è dato poi anche il *sorgere*, il *tramontare* e il *passaggio al meridiano della Luna*. Il sorgere e il tramonto della Luna sono corretti dalla rifrazione, come per il Sole, nonchè dell'effetto della parallasse. Qualche volta manca o il sorgere o il tramonto o il passaggio della Luna al meridiano, come per es. al 25 gennaio manca il sorgere della Luna. Ciò dipende dal fatto che movendosi la Luna in senso contrario al movimento diurno, percorre 13° al giorno; il giorno lunare è dunque più lungo del giorno solare, cosicchè può accadere che in un giorno solare non abbia luogo uno dei tre fenomeni.

## Tavole per i pianeti.

I pianeti sono corpi oscuri, che al pari della Terra si aggirano intorno al Sole, secondo orbite definite dalla legge di Newton. Essi sono in numero di 8, ed hanno i nomi seguenti: Mercurio, Venere, Terra, Marte, Giove, Saturno, Urano e Nettuno. Mercurio e Venere diconsi anche pianeti inferiori, Marte, Giove, Saturno, Urano, Nettuno, pianeti superiori. Tutti i pianeti superiori hanno un certo numero di Satelliti. Saturno oltre che dai Satelliti è circondato anche da un anello luminoso, che prende appunto il nome d'anello di Saturno. Questo anello, osservato al telescopio, si scinde in tre anelli concentrici separati da più divisioni o linee oscure, di cui la principale si chiama la divisione di Cassini, dal nome del suo scopritore. Tra Marte e Giove v'è una zona in cui s'aggira un gran numero di piccoli pianeti, detti anche Asteroidi. Il loro numero era di 407 fino al 31 maggio 1895. Altri ne sono stati scoperti posteriormente ma non sono ancora numerati. Questi asteroidi circolano entro una zona ristretta, che a sua volta si può dividere in tre zone principali con vuoti analoghi alle divisioni dell'anello di Saturno.

Nelle tavole mensili noi diamo di 5 in 5 giorni il *passaggio al meridiano* di tutti i pianeti insieme all'*arco semidiurno* per mezzo del quale si può calcolare il *sorgere* ed il *tramonto* di un pianeta non corretto della rifrazione. Per avere il *sorgere* basta sottrarre l'arco semidiurno dal passaggio al meridiano; per avere l'epoca del *tramonto*, aggiungere lo stesso arco semidiurno all'epoca del passaggio al meridiano. Per epoche intermedie a quelle delle tavole mensili è sufficiente per l'epoca del passaggio al meridiano e per il valore dell'arco semidiurno, ammettere la variazione proporzionale al tempo. Anche mensilmente son riportati alcuni fenomeni principali, come *congiunzioni di pianeti colla Luna*, *quadratura*, *entrata del Sole nei segni*, ec., ed infine le *eclissi* e le *occultazioni dei Satelliti di Giove*. Giove è circondato da 5 satelliti, dei quali il 5° è visibile, a causa della sua pic-

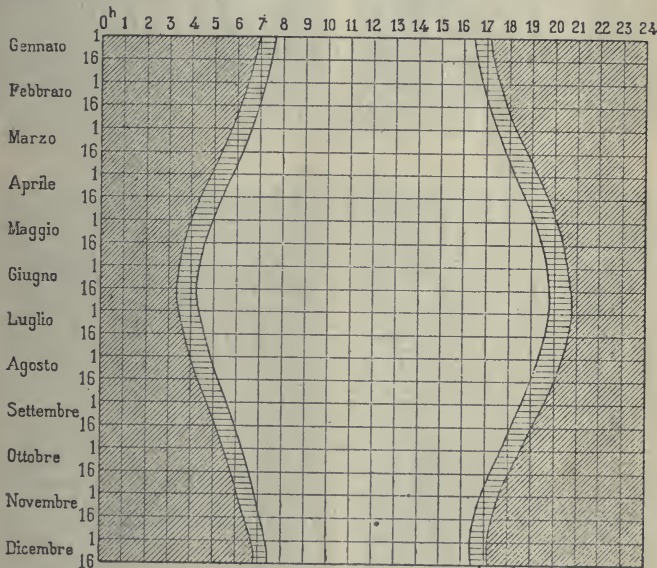
(1) Il Sole non arriva mai a 18° sotto l'orizzonte.

colezza, solo per mezzo di grandi telescopi; gli altri 4 sono facilmente visibili e mutano rapidamente di posizione rispetto ai pianeti.

Quando un satellite entra nel cono d'ombra del pianeta allora si ha un'eclisse; quando invece passa dietro il disco di Giove allora si ha un'occultazione. Queste osservazioni sono molto facili a farsi e sono preferite dai marinai per la determinazione della longitudine in mare. Mensilmente sono riportate pure le posizioni delle principali costellazioni pel dì 15 alle ore 21, e accanto ad ogni pianeta la costellazione dello zodiaco nella quale esso trovasi all'epoca medesima. Volendo conoscere se un pianeta è visibile o pur no ed in quale parte del cielo, basta verificare se la costellazione dello Zodiaco segnata di fianco è visibile o no.

## Diagramma della luce.

Per ogni mese è stato pure costruita una figura detta diagramma della luce. Questa figura è costruita nel seguente modo. Assunti due assi ortogonali si è diviso quello orizzontale in 24 parti in corrispondenza alle 24 ore del giorno, e quello verticale in un certo numero di parti corrispondenti al numero dei giorni del mese: poi su ciascuna linea corrispondente ad un dato giorno s'è notato con un punto l'istante del sorgere e tramonto del Sole, il principio e la fine del crepuscolo, l'istante del sorgere e del tramonto della Luna. Congiungendo con una linea continua i punti che si riferiscono ad uno stesso fenomeno si sono avute delle curve. Lo spazio bianco rappresenta la luce solare, lo spazio un po' meno chiaro compreso fra due linee quasi parallele la luce crepuscolare, la parte punteggiata la luce lunare. Così con un colpo d'occhio si può osservare l'andamento della luce in un dato giorno. Qui poi facciamo seguire un diagramma della luce solare, generale per tutto l'anno. — L'uso ne sarà spiegato da un esempio. Il 16 maggio sarà notte fino dopo le 3 ½; l'aurora dura circa un'ora fino alle 4 ½, quando si leva il sole, che tramonta alle 19 ½; quindi ancora un'ora di crepuscolo. e alle 20 ½ di nuovo notte.

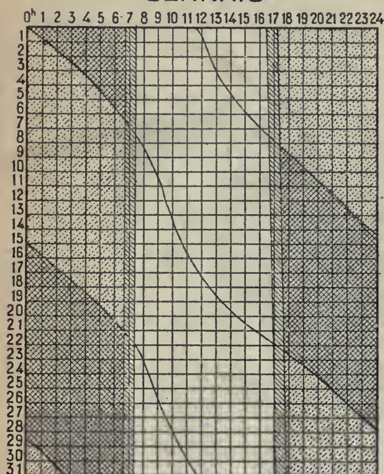



## Riduzione del sorgere e del tramonto per altre latitudini.

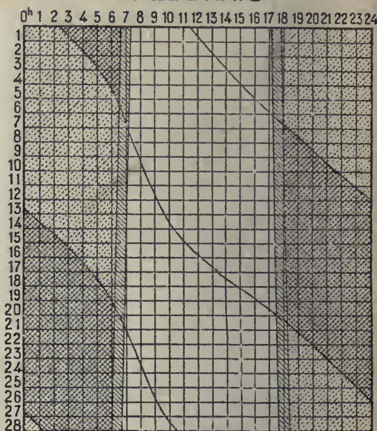
Tutti i dati delle tavole mensili sono calcolati per la latitudine di Roma; per i luoghi che hanno la stessa latitudine di Roma di 41° 53′ (al Coll. Rom.) si potrà ritenere l'istante del passaggio al meridiano (a meno di una piccola correzione dovuta alla differenza di longitudine) come il tempo locale del passaggio al meridiano di quei luoghi, e per conseguenza anche l'istante del sorgere e del tramonto dato per Roma potrà ritenersi senz'altra correzione come l'istante del sorgere e del tramonto degli astri in tempo locale di tutti quei luoghi che hanno la medesima latitudine di Roma. Per luoghi di latitudine diversi bisogna applicare ai tempi del nascere e del tramonto alcune riduzioni che sono date dalle seguenti tavole, che riportiamo dall' " Annuario Meteorologico Italiano. "

## DIAGRAMMI MENSILI DELLA LUCE SOLARE E LUNARE

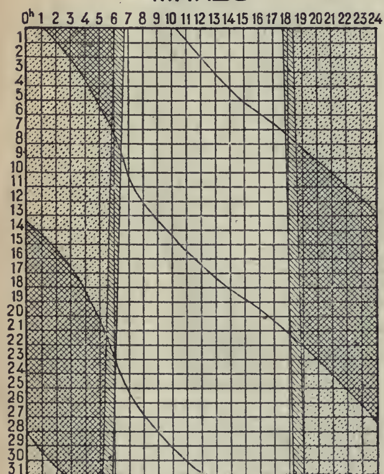
### GENNAIO



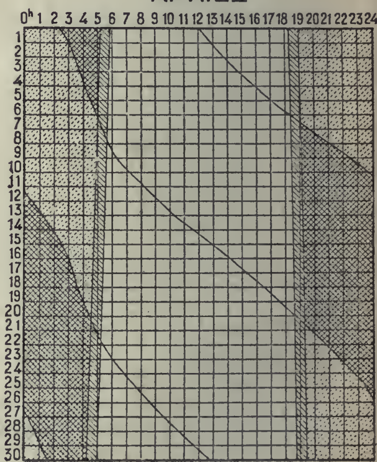

### FEBBRAIO




### MARZO

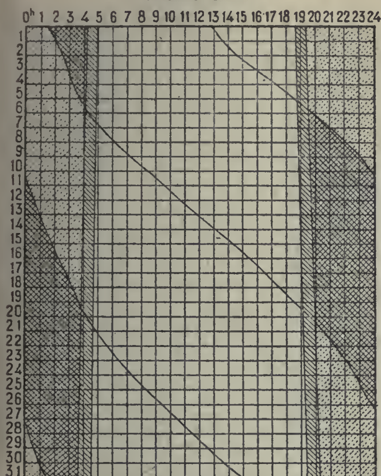


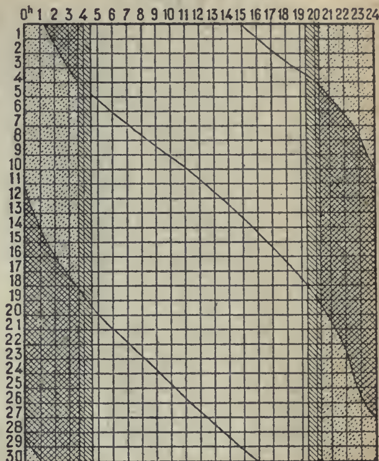

### APRILE

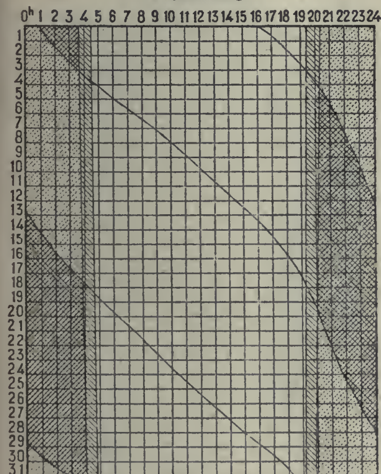


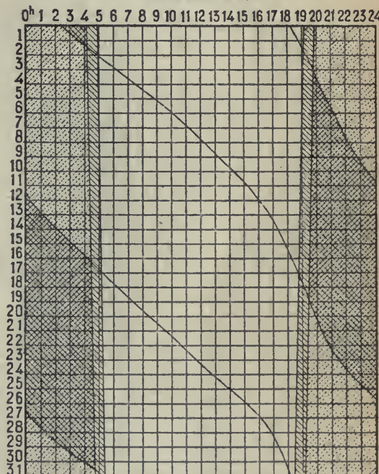

La serie verticale dei numeri in ciascun diagramma corrisponde alla serie dei giorni: quella orizzontale alle ore di ciascun giorno. Lo spazio tratteggiato a righe incrociate rappresenta la notte senza luna: quello punteggiato la notte illuminata dalla luna. Lo spazio bianco centrale indica il giorno solare. Le due strette fascie, pur tratteggiate da sinistra a

## DIAGRAMMI MENSILI DELLA LUCE SOLARE E LUNARE



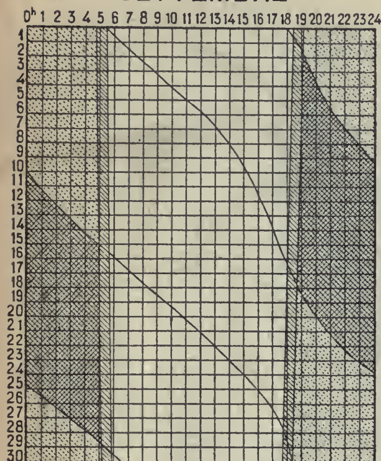



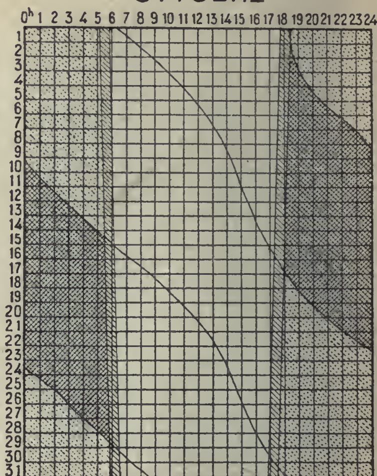

destra, che stanno ai lati della fascia centrale, rappresentano la durata dei due crepuscoli. Nella fascia che corrisponde al giorno solare, lo spazio compreso fra le due curve indica il tempo in cui la luna resta sull'orizzonte anche di giorno, pure essendo invisibile (tranne nelle prime o nelle ultime ore del giorno) a cagione della diffusa luce solare.

## DIAGRAMMI MENSILI DELLA LUCE SOLARE E LUNARE

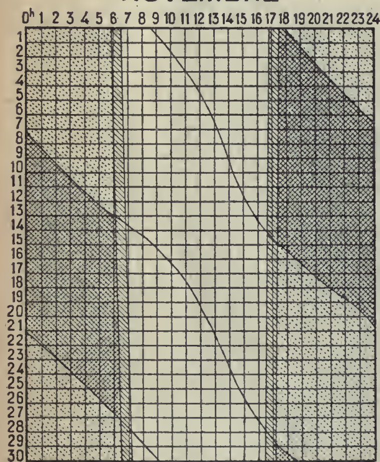
### SETTEMBRE



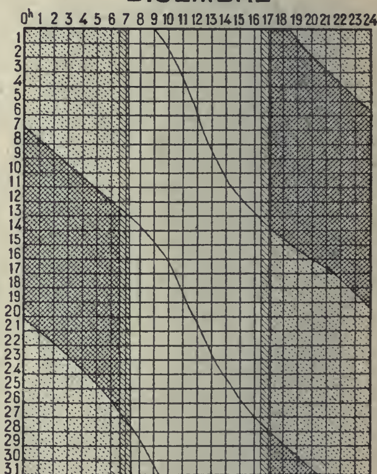

### OTTOBRE




### NOVEMBRE




### DICEMBRE




Per esempio il 13 novembre fa notte fino poco oltre le 6, quindi comincia l'aurora che dura fino quasi alle 7, quando si leva il sole. Anche la luna, salita allora sull'orizzonte, vi resta fino alle 16. Il tramonto del sole è dopo le 16 $^1/_2$. Il crepuscolo dura fino alle 17 $^1/_2$, e allora comincia la notte, oscura senza luna.

## Tavola per i pianeti.

| Intervallo semidiurno di Roma | Riduzioni dell'intervallo semidiurno di Roma alle latitudini seguenti: | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 36° | 38° | 40° | 42° | 44° | 46° | 48° |
| h m | m | m | m | m | m | m | m |
| 4 30 | + 18 | + 13 | + 6 | 0 | — 7 | — 15 | — 24 |
| 5 0 | 12 | 8 | 4 | 0 | 5 | 10 | 12 |
| 5 30 | 6 | 4 | 2 | 0 | 2 | 5 | 8 |
| 6 0 | + 1 | + 0 | + 0 | 0 | — 0 | — 0 | — 1 |
| 6 30 | — 5 | — 3 | — 2 | 0 | + 2 | + 5 | + 7 |
| 7 0 | 11 | 8 | 4 | 0 | 4 | 10 | 15 |
| 7 30 | — 18 | — 12 | — 6 | 0 | + 7 | + 15 | + 24 |

Conoscendo la latitudine del luogo e l'arco semidiurno che si ricava dalle tavole mensili, da questa tavoletta si deduce la correzione che applicata all'arco semidiurno, dà l'arco semidiurno relativo a quel luogo. Il tempo del passaggio può rimanere inalterato.

## Tavola per il Sole.

| DATA | Riduzioni del nascere e tramontare del Sole dall'orizzonte di Roma agli orizzonti delle latitudini seguenti: | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 36° | 37° | 38° | 39° | 40° | 41° | 42° | 43° | 44° | 45° | 46° | 47° | 48° |
| | — | — | — | — | — | — | + | + | + | + | + | + | + |
| Gennaio . . 1 | 17m.4 | 14m.7 | 11m.9 | 9m.0 | 6m.0 | 2m.9 | 0m.3 | 3m.6 | 7m.0 | 10m.5 | 14m.4 | 18m.2 | 22m.3 |
| 11 | 16.2 | 13.6 | 11.1 | 8.4 | 5.5 | 2.7 | 0.3 | 3.4 | 6.5 | 9.8 | 13.4 | 17.0 | 20.8 |
| 21 | 14.5 | 12.2 | 9.9 | 7.6 | 5.0 | 2.4 | 0.3 | 3.1 | 5.9 | 8.8 | 11.9 | 15.1 | 18.5 |
| 31 | 12.5 | 10.5 | 8.5 | 6.5 | 4.2 | 2.1 | 0.2 | 2.6 | 4.9 | 7.4 | 10.0 | 12.8 | 15.5 |
| Febbraio. . . 10 | 9.9 | 8.3 | 6.8 | 5.2 | 3.3 | 1.6 | 0.2 | 2.2 | 4.0 | 6.1 | 8.2 | 10.3 | 12.6 |
| 20 | 7.3 | 6.2 | 5.0 | 3.8 | 2.5 | 1.3 | 0.1 | 1.6 | 3.0 | 4.5 | 5.9 | 7.4 | 9.2 |
| Marzo . . . . 2 | 4.6 | 3.9 | 3.2 | 2.4 | 1.6 | 0.8 | 0.1 | 1.0 | 1.9 | 2.9 | 3.9 | 4.8 | 6.0 |
| 12 | 2.0 | 1.7 | 1.3 | 1.0 | 0.7 | 0.4 | 0.0 | 0.5 | 0.8 | 1.3 | 1.6 | 2.0 | 2.5 |
| | + | + | + | + | + | + | — | — | — | — | — | — | — |
| 22 | 0.6 | 0.6 | 0.5 | 0.3 | 0.3 | 0.2 | 0.0 | 0.1 | 0.2 | 0.3 | 0.5 | 0.6 | 0.8 |
| Aprile . . . . 1 | 3.4 | 2.8 | 2.3 | 1.7 | 1.1 | 0.6 | 0.1 | 0.7 | 1.4 | 2.0 | 2.7 | 3.5 | 4.2 |
| 11 | 5.9 | 5.0 | 4.0 | 3.0 | 2.0 | 0.9 | 0.1 | 1.2 | 2.5 | 3.7 | 5.0 | 6.2 | 7.6 |
| 21 | 8.7 | 7.4 | 5.9 | 4.5 | 3.0 | 1.4 | 0.1 | 1.7 | 3.3 | 5.1 | 7.0 | 8.9 | 10.7 |
| Maggio. . . . 1 | 11.2 | 9.5 | 7.7 | 5.7 | 3.8 | 1.9 | 0.2 | 2.3 | 4.4 | 6.7 | 9.1 | 11.6 | 14.0 |
| 11 | 13.4 | 11.3 | 9.1 | 7.0 | 4.6 | 2.3 | 0.3 | 2.8 | 5.5 | 8.2 | 11.0 | 14.0 | 17.2 |
| 21 | 15.4 | 13.0 | 10.5 | 8.0 | 5.3 | 2.5 | 0.3 | 3.3 | 6.4 | 9.6 | 12.9 | 16.3 | 19.9 |
| 31 | 17.0 | 14.3 | 11.5 | 8.8 | 5.7 | 2.9 | 0.3 | 3.6 | 6.9 | 10.5 | 14.2 | 18.0 | 22.1 |
| Giugno . . . 10 | 18.1 | 15.2 | 12.3 | 9.4 | 6.2 | 3.0 | 0.3 | 3.8 | 7.3 | 11.2 | 15.1 | 19.2 | 23.5 |
| 20 | 18.5 | 15.5 | 12.5 | 9.6 | 6.3 | 3.0 | 0.3 | 3.9 | 7.5 | 11.5 | 15.5 | 19.7 | 24.3 |
| 30 | 18.3 | 15.4 | 12.4 | 9.5 | 6.3 | 3.0 | 0.3 | 3.9 | 7.4 | 11.3 | 15.3 | 19.4 | 23.8 |
| Luglio . . . . 10 | 17.4 | 14.6 | 11.8 | 9.1 | 5.9 | 2.9 | 0.3 | 3.7 | 7.0 | 10.8 | 14.5 | 18.4 | 22.6 |
| 20 | 15.8 | 13.4 | 10.8 | 8.3 | 5.4 | 2.6 | 0.3 | 3.4 | 6.5 | 9.9 | 13.3 | 16.8 | 20.5 |
| 30 | 13.9 | 11.8 | 9.5 | 7.2 | 4.8 | 2.3 | 0.3 | 2.9 | 5.8 | 8.6 | 11.5 | 14.6 | 17.9 |
| Agosto . . . . 9 | 11.9 | 10.0 | 8.1 | 6.1 | 4.1 | 2.0 | 0.2 | 2.5 | 4.8 | 7.2 | 9.7 | 12.3 | 15.0 |
| 19 | 9.5 | 8.0 | 6.4 | 4.8 | 3.3 | 1.6 | 0.2 | 1.9 | 3.6 | 5.6 | 7.7 | 9.7 | 11.7 |
| 29 | 6.7 | 5.7 | 4.6 | 3.5 | 2.2 | 1.1 | 0.1 | 1.3 | 2.8 | 4.1 | 5.6 | 6.9 | 8.4 |
| Settembre. . 8 | 4.1 | 3.5 | 2.8 | 2.0 | 1.2 | 0.7 | 0.1 | 0.9 | 1.7 | 2.7 | 3.4 | 4.4 | 5.3 |
| 18 | 1.5 | 1.3 | 1.2 | 0.8 | 0.6 | 0.3 | 0.0 | 0.2 | 0.6 | 0.9 | 1.2 | 1.5 | 1.9 |
| | — | — | — | — | — | — | + | + | + | + | + | + | + |
| 28 | 1.2 | 1.0 | 0.7 | 0.6 | 0.5 | 0.3 | 0.0 | 0.3 | 0.4 | 0.7 | 0.8 | 1.1 | 1.3 |
| Ottobre . . . 8 | 3.7 | 3.1 | 2.6 | 1.9 | 1.2 | 0.6 | 0.1 | 0.9 | 1.7 | 2.4 | 3.3 | 4.0 | 5.3 |
| 18 | 6.3 | 5.4 | 4.4 | 3.3 | 2.2 | 1.1 | 0.1 | 1.4 | 2.6 | 3.9 | 5.3 | 6.5 | 8.0 |
| 28 | 8.9 | 7.5 | 6.1 | 4.5 | 2.9 | 1.4 | 0.2 | 2.0 | 3.7 | 5.5 | 7.4 | 9.2 | 11.2 |
| Novembre. . 7 | 11.5 | 9.6 | 7.9 | 6.0 | 3.9 | 1.8 | 0.2 | 2.3 | 4.6 | 6.9 | 9.3 | 11.8 | 14.5 |
| 17 | 13.8 | 11.6 | 9.4 | 7.2 | 4.7 | 2.3 | 0.3 | 2.9 | 5.5 | 8.3 | 11.2 | 14.2 | 17.4 |
| 27 | 15.6 | 13.1 | 10.7 | 8.1 | 5.3 | 2.6 | 0.3 | 3.2 | 6.2 | 9.4 | 12.9 | 16.3 | 19.9 |
| Dicembre . . 7 | 17.0 | 14.3 | 11.6 | 8.8 | 5.8 | 2.8 | 0.3 | 3.5 | 6.8 | 10.3 | 14.1 | 17.8 | 21.8 |
| 17 | 17.7 | 15.0 | 12.1 | 9.1 | 6.1 | 3.0 | 0.3 | 3.6 | 7.1 | 10.7 | 14.6 | 18.5 | 22.7 |
| 27 | 17.7 | 15.0 | 12.1 | 9.1 | 6.1 | 3.0 | 0.3 | 3.6 | 7.1 | 10.7 | 14.6 | 18.5 | 22.7 |

Le riduzioni si applicano col segno dato in questa tavola, superiormente alle cifre, al levare di Roma, e con segno opposto al tramontare.

La tavola precedente dà direttamente le riduzioni che bisogna portare al sorgere e al tramonto del Sole per avere il sorgere ed il tramonto in un altro luogo d'Italia.

**Tavola per**

| Intervallo semidiurno | Riduzioni del nascere e tramontare della Luna dall' | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 36° | | 37° | | 38° | | 39° | | 40° | | 41° | |
| | 0′ | 30′ | 0′ | 30′ | 0′ | 30′ | 0′ | 30′ | 0′ | 30′ | 0′ | 30′ |
| | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 3h 0m | 45m.1 | 39m.9 | 36m.7 | 33m.3 | 29m.9 | 26m.5 | 22m.9 | 19m.2 | 15m.4 | 11m.5 | 7m.4 | 3m.2 |
| 10 | 40.1 | 37.1 | 34.1 | 30.9 | 27.8 | 24.5 | 21.2 | 17.7 | 14.2 | 10.5 | 6.8 | 2.9 |
| 20 | 37.2 | 34.4 | 31.6 | 28.7 | 25.7 | 22.6 | 19.5 | 16.3 | 13.1 | 9.7 | 6.3 | 2.7 |
| 30 | 34.4 | 31.9 | 29.2 | 26.5 | 23.7 | 20.8 | 18.0 | 15.1 | 12.0 | 8.9 | 5.8 | 2.5 |
| 40 | 31.8 | 29.4 | 27.0 | 24.4 | 21.8 | 19.2 | 16.6 | 13.9 | 11.0 | 8.2 | 5.3 | 2.3 |
| 50 | 29.3 | 27.1 | 24.8 | 22.5 | 20.1 | 17.7 | 15.2 | 12.7 | 10.1 | 7.5 | 4.8 | 2.1 |
| 4 0 | 26.9 | 24.8 | 22.7 | 20.6 | 18.4 | 16.2 | 13.9 | 11.6 | 9.2 | 6.8 | 4.4 | 1.9 |
| 10 | 24.5 | 22.7 | 20.7 | 18.7 | 16.8 | 14.7 | 12.7 | 10.6 | 8.4 | 6.9 | 4.0 | 1.7 |
| 20 | 22.3 | 20.6 | 18.8 | 17.0 | 15.2 | 13.3 | 11.5 | 9.6 | 7.6 | 5.6 | 3.6 | 1.5 |
| 30 | 20.1 | 18.5 | 16.9 | 15.3 | 13.7 | 12.0 | 10.3 | 8.6 | 6.8 | 5.0 | 3.2 | 1.3 |
| 40 | 17.9 | 16.5 | 15.1 | 13.7 | 12.2 | 10.7 | 9.2 | 7.6 | 6.0 | 4.5 | 2.8 | 1.2 |
| 50 | 15.8 | 14.6 | 13.3 | 12.1 | 10.7 | 9.4 | 8.1 | 6.7 | 5.3 | 3.9 | 2.4 | 1.0 |
| 5 0 | 13.8 | 12.7 | 11.6 | 10.5 | 9.3 | 8.2 | 7.0 | 5.8 | 4.6 | 3.4 | 2.1 | 0.9 |
| 10 | 11.8 | 10.8 | 9.9 | 8.9 | 7.9 | 7.0 | 6.0 | 4.9 | 3.9 | 2.9 | 1.8 | 0.7 |
| 20 | 9.8 | 9.0 | 8.2 | 7.4 | 6.6 | 5.8 | 5.0 | 4.1 | 3.2 | 2.4 | 1.5 | 0.6 |
| 30 | 7.8 | 7.2 | 6.6 | 6.0 | 5.3 | 4.6 | 4.0 | 3.3 | 2.6 | 1.9 | 1.2 | 0.5 |
| 40 | 5.9 | 5.4 | 5.0 | 4.5 | 4.0 | 3.5 | 3.0 | 2.5 | 1.9 | 1.4 | 0.9 | 0.4 |
| 50 | 4.0 | 3.6 | 3.4 | 3.0 | 2.7 | 2.4 | 2.0 | 1.7 | 1.3 | 1.0 | 0.6 | 0.3 |
| 6 0 | 2.1 | 1.9 | 1.8 | 1.6 | 1.4 | 1.2 | 1.0 | 0.9 | 0.7 | 0.5 | 0.3 | 0.1 |
| 10 | 0.2 | 0.2 | 0.2 | 0.2 | 0.1 | 0.1 | 0.0 | 0.1 | 0.0 | 0.0 | 0.0 | 0.0 |
| | + | + | + | + | + | + | + | + | + | + | + | + |
| 20 | 1.7 | 1.6 | 1.4 | 1.3 | 1.2 | 1.0 | 0.9 | 0.7 | 0.6 | 0.5 | 0.3 | 0.2 |
| 30 | 3.6 | 3.3 | 3.0 | 2.7 | 2.4 | 2.1 | 1.8 | 1.5 | 1.3 | 0.9 | 0.6 | 0.3 |
| 40 | 5.5 | 5.0 | 4.6 | 4.1 | 3.7 | 3.2 | 2.8 | 2.3 | 1.9 | 1.4 | 0.9 | 0.4 |
| 50 | 7.4 | 6.8 | 6.2 | 5.6 | 5.0 | 4.4 | 3.8 | 3.1 | 2.5 | 1.9 | 1.2 | 0.6 |
| 7 0 | 9.3 | 8.6 | 7.8 | 7.1 | 6.3 | 5.6 | 4.8 | 4.0 | 3.2 | 2.4 | 1.6 | 0.7 |
| 10 | 11.3 | 10.4 | 9.5 | 8.6 | 7.7 | 6.8 | 5.8 | 4.9 | 3.9 | 2.9 | 1.9 | 0.8 |
| 20 | 13.3 | 12.2 | 11.2 | 10.1 | 9.1 | 8.0 | 6.8 | 5.7 | 4.5 | 3.4 | 2.2 | 1.0 |
| 30 | 15.3 | 14.1 | 12.9 | 11.7 | 10.5 | 9.2 | 7.9 | 6.6 | 5.2 | 3.9 | 2.5 | 1.1 |
| 40 | 17.4 | 16.0 | 14.7 | 13.3 | 11.9 | 10.4 | 9.0 | 7.5 | 6.0 | 4.4 | 2.9 | 1.3 |
| 50 | 19.6 | 18.0 | 16.5 | 14.9 | 13.3 | 11.7 | 10.1 | 8.4 | 6.7 | 4.9 | 3.2 | 1.4 |
| 8 0 | 21.8 | 20.0 | 18.3 | 16.6 | 14.8 | 13.0 | 11.2 | 9.3 | 7.5 | 5.5 | 3.6 | 1.6 |
| 10 | 24.0 | 22.1 | 20.2 | 18.3 | 16.4 | 14.4 | 12.4 | 10.3 | 8.3 | 6.1 | 3.9 | 1.7 |
| 20 | 26.3 | 24.3 | 22.2 | 20.1 | 18.0 | 15.8 | 13.6 | 11.3 | 9.1 | 6.7 | 4.3 | 1.9 |
| 30 | 28.7 | 26.5 | 24.2 | 22.0 | 19.6 | 17.3 | 14.9 | 12.4 | 9.9 | 7.3 | 4.7 | 2.0 |
| 40 | 31.2 | 28.8 | 26.4 | 23.9 | 21.4 | 18.8 | 16.2 | 13.5 | 10.8 | 8.4 | 5.1 | 2.2 |
| 50 | 33.8 | 31.2 | 28.6 | 25.9 | 23.2 | 20.4 | 17.6 | 14.7 | 11.8 | 8.7 | 5.6 | 2.4 |
| 9 0 | 36.5 | 33.7 | 30.9 | 28.1 | 23.1 | 22.2 | 19.1 | 16.0 | 12.8 | 9.5 | 6.1 | 2.6 |

Le riduzioni si applicano col segno dato in questa tavola

Anche per la Luna la tavola dà la riduzione da applicarsi al sorgere e al tramonto per le vuol conoscere l'istante del sorgere e del tramonto della Luna dalle tavole mensili si ricava suo segno al sorgere e con segni opposti al tramonto di Roma.

È da notarsi che bisogna procedere separatamente per il sorgere e per il tramonto, non essendo

Ricordiamo qui per comodità dei calcolatori le latitudini delle principalissime città d'

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Bari | 41° 7′ | Firenze | 43° 46′ | Milano |
| Bologna | 44° 29′ | Genova | 44° 24′ | Napoli |

## Segni

### Pianeti.

| | | | |
|---|---|---|---|
| ☿ | Mercurio | ♄ | Saturno |
| ♀ | Venere | ♅ | Urano |
| ♁ | Terra | ♆ | Nettuno |
| ♂ | Marte | ☉ | Sole |
| ♃ | Giove | ☾ | Luna |

### Segni dello Zodiaco.

| | | | |
|---|---|---|---|
| ♈ | Ariete | ♎ | Bilancia |
| ♉ | Toro | ♏ | Scorpione |
| ♊ | Gemelli | ♐ | Sagittario |
| ♋ | Cancro | ♑ | Capricorno |
| ♌ | Leone | ♒ | Aquario |
| ♍ | Vergine | ♓ | Pesci |

**la Luna.**

orizzonte di Roma agli orizzonti delle latitudini seguenti:

| 42° | | 43° | | 44° | | 45° | | 46° | | 47° | | 48° |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 0′ | 30′ | 0′ | 30′ | 0′ | 30′ | 0′ | 30′ | 0′ | 30′ | 0′ | 30′ | 0′ |
| + | + | + | + | + | + | + | + | + | + | + | + | + |
| 1m.1 | 5m.5 | 10m.2 | 15m.0 | 20m.0 | 25m.3 | 30m.8 | 36m.5 | 42m.7 | 49m.3 | 56m.3 | 63m.7 | 71m.5 |
| 1 .0 | 5 .1 | 9 .3 | 13 .7 | 18 .3 | 23 .1 | 28 .0 | 33 .1 | 38 .6 | 44 .3 | 50 .3 | 56 .7 | 63 .4 |
| 0 .9 | 4 .7 | 8 .6 | 12 .6 | 16 .7 | 21 .0 | 25 .4 | 30 .1 | 34 .9 | 39 .9 | 45 .2 | 50 .7 | 56 .5 |
| 0 .9 | 4 .3 | 7 .8 | 11 .5 | 15 .3 | 19 .2 | 23 .2 | 27 .3 | 31 .6 | 36 .1 | 40 .8 | 45 .6 | 50 .7 |
| 0 .8 | 4 .0 | 7 .2 | 10 .5 | 14 .0 | 17 .5 | 21 .1 | 24 .9 | 28 .7 | 32 .7 | 36 .9 | 41 .2 | 45 .7 |
| 0 .8 | 3 .6 | 6 .6 | 9 .6 | 12 .7 | 15 .9 | 19 .2 | 22 .6 | 26 .1 | 29 .6 | 33 .4 | 37 .2 | 41 .2 |
| 0 .7 | 3 .3 | 6 .0 | 8 .7 | 11 .6 | 14 .5 | 17 .4 | 20 .5 | 23 .6 | 26 .8 | 30 .2 | 33 .6 | 37 .1 |
| 0 .6 | 3 .0 | 5 .4 | 7 .9 | 10 .5 | 13 .1 | 15 .8 | 18 .5 | 21 .3 | 24 .2 | 27 .2 | 30 .2 | 33 .4 |
| 0 .6 | 2 .7 | 4 .9 | 7 .1 | 9 .4 | 11 .8 | 14 .2 | 16 .7 | 19 .2 | 21 .7 | 24 .4 | 27 .1 | 29 .9 |
| 0 .5 | 2 .5 | 4 .4 | 6 .4 | 8 .4 | 10 .6 | 12 .7 | 14 .9 | 17 .2 | 19 .4 | 21 .8 | 24 .2 | 26 .7 |
| 0 .5 | 2 .2 | 3 .9 | 5 .7 | 7 .5 | 9 .4 | 11 .3 | 13 .2 | 15 .2 | 17 .2 | 19 .3 | 21 .4 | 23 .6 |
| 0 .4 | 2 .0 | 3 .5 | 5 .0 | 6 .6 | 8 .3 | 10 .0 | 11 .6 | 13 .4 | 15 .2 | 17 .0 | 18 .8 | 20 .7 |
| 0 .4 | 1 .7 | 3 .0 | 4 .4 | 5 .8 | 7 .2 | 8 .7 | 10 .1 | 11 .6 | 13 .1 | 14 .7 | 16 .3 | 17 .9 |
| 0 .4 | 1 .5 | 2 .6 | 3 .8 | 5 .0 | 6 .2 | 7 .4 | 8 .6 | 9 .9 | 11 .2 | 12 .5 | 13 .8 | 15 .1 |
| 0 .3 | 1 .2 | 2 .2 | 3 .2 | 4 .2 | 5 .1 | 6 .1 | 7 .2 | 8 .2 | 9 .3 | 10 .3 | 11 .4 | 12 .5 |
| 0 .3 | 1 .0 | 1 .8 | 2 .6 | 3 .3 | 4 .1 | 4 .9 | 5 .8 | 6 .6 | 7 .4 | 8 .3 | 9 .2 | 10 .1 |
| 0 .2 | 0 .8 | 1 .3 | 1 .9 | 2 .5 | 3 .1 | 3 .7 | 4 .4 | 5 .0 | 5 .6 | 6 .3 | 7 .0 | 7 .7 |
| 0 .2 | 0 .5 | 0 .9 | 1 .3 | 1 .7 | 2 .1 | 2 .5 | 3 .0 | 3 .4 | 3 .8 | 4 .3 | 4 .8 | 5 .3 |
| 0 .2 | 0 .3 | 0 .5 | 0 .7 | 1 .0 | 1 .2 | 1 .3 | 1 .6 | 1 .8 | 2 .0 | 2 .3 | 2 .6 | 2 .8 |
| 0 .0 | 0 .1 | 0 .1 | 0 .2 | 0 .2 | 0 .2 | 0 .2 | 0 .3 | 0 .3 | 0 .3 | 0 .3 | 0 .4 | 0 .4 |
| — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 0 .0 | 0 .1 | 0 .3 | 0 .4 | 0 .6 | 0 .7 | 0 .9 | 1 .1 | 1 .2 | 1 .4 | 1 .6 | 1 .8 | 2 .0 |
| 0 .0 | 0 .3 | 0 .7 | 1 .0 | 1 .4 | 1 .7 | 2 .1 | 2 .5 | 2 .8 | 3 .2 | 3 .6 | 4 .0 | 4 .4 |
| 0 .1 | 0 .6 | 1 .1 | 1 .6 | 2 .2 | 2 .7 | 3 .3 | 3 .8 | 4 .4 | 5 .0 | 5 .6 | 6 .2 | 6 .8 |
| 0 .1 | 0 .8 | 1 .5 | 2 .2 | 2 .9 | 3 .7 | 4 .5 | 5 .2 | 6 .0 | 6 .8 | 7 .6 | 8 .4 | 9 .2 |
| 0 .2 | 1 .0 | 1 .9 | 2 .8 | 3 .7 | 4 .7 | 5 .7 | 6 .6 | 7 .6 | 8 .6 | 9 .6 | 10 .7 | 11 .8 |
| 0 .2 | 1 .2 | 2 .4 | 3 .4 | 4 .6 | 5 .7 | 6 .9 | 8 .1 | 9 .3 | 10 .5 | 11 .7 | 13 .0 | 14 .3 |
| 0 .3 | 1 .5 | 2 .8 | 4 .1 | 5 .4 | 6 .7 | 8 .1 | 9 .6 | 11 .0 | 12 .4 | 13 .9 | 15 .4 | 17 .0 |
| 0 .3 | 1 .8 | 3 .2 | 4 .7 | 6 .3 | 7 .8 | 9 .4 | 11 .1 | 12 .7 | 14 .4 | 16 .2 | 17 .9 | 19 .7 |
| 0 .4 | 2 .0 | 3 .7 | 5 .4 | 7 .2 | 8 .9 | 10 .8 | 12 .7 | 14 .5 | 16 .5 | 18 .5 | 20 .5 | 22 .6 |
| 0 .4 | 2 .3 | 4 .2 | 6 .1 | 8 .1 | 10 .1 | 12 .2 | 14 .3 | 16 .4 | 18 .6 | 20 .9 | 23 .2 | 25 .6 |
| 0 .5 | 2 .6 | 4 .7 | 6 .9 | 9 .1 | 11 .3 | 13 .6 | 16 .0 | 18 .4 | 20 .9 | 23 .5 | 26 .1 | 28 .8 |
| 0 .6 | 2 .9 | 5 .2 | 7 .6 | 10 .1 | 12 .6 | 15 .2 | 17 .8 | 20 .5 | 23 .4 | 26 .2 | 29 .2 | 32 .2 |
| 0 .6 | 3 .2 | 5 .7 | 8 .4 | 11 .2 | 14 .0 | 16 .9 | 19 .8 | 22 .8 | 26 .0 | 29 .1 | 32 .5 | 35 .8 |
| 0 .7 | 3 .5 | 6 .3 | 9 .3 | 12 .3 | 15 .4 | 18 .6 | 21 .9 | 25 .2 | 28 .7 | 32 .3 | 36 .0 | 39 .8 |
| 0 .7 | 3 .8 | 6 .9 | 10 .2 | 13 .5 | 16 .9 | 20 .4 | 24 .1 | 27 .8 | 31 .7 | 35 .7 | 39 .8 | 44 .1 |
| 0 .8 | 4 .2 | 7 .6 | 11 .2 | 14 .8 | 18 .6 | 22 .5 | 26 .5 | 30 .7 | 35 .0 | 39 .5 | 44 .1 | 49 .0 |
| 0 .9 | 4 .6 | 8 .4 | 12 .2 | 16 .3 | 20 .4 | 24 .7 | 29 .2 | 33 .8 | 38 .7 | 43 .7 | 49 .0 | 54 .5 |

al levare di Roma, e con segno opposto al tramontare.

diverse latitudini e in funzioni dell'arco semidiurno. Data quindi la latitudine del luogo in cui si l'arco semidiurno, e nella tavola precedente la riduzione corrispondente che s'applicherà col

gli archi semidiurni uguali nel caso della Luna a causa del moto rapido della Luna stessa.
Italia:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 45° 27′ | | Palermo | 38° 6′ | Torino | 45° 4′ |
| 40° 51′ | | Roma | 41° 53′ | Venezia | 45° 6′ |

## astronomici.

### Aspetti degli Astri.

☌ Congiunzione di due astri, ossia la loro riunione nel medesimo meridiano.

□ Quadratura, quando i due astri differiscono in longitudine di 90°.

☍ Opposizione, quando i due astri differiscono in longit. di 180°, ossia l'uno sorge quando [l'altro tramonta.]

☊ Nodo ascendente.

☋ Nodo discendente.

### Fasi della Luna.

🌑 Luna Nuova

☽ Primo Quarto

🌕 Luna Piena

☾ Ultimo Quarto

# LA PREVISIONE DEL TEMPO

Poche questioni eccitano i desiderii e le impazienze degli uomini, come questa: ed è naturale, poichè essa è intimamente legata colle vicende meteoriche a tutta la vita organica, e quindi ai grandi interessi dell'igiene, dell'agricoltura, della navigazione, ec. Per la difficoltà grandissima di esprimere in modo analitico e preciso le vere leggi dinamiche dei movimenti dell'atmosfera, in ragione anche delle pochissime nozioni che abbiamo sugli strati superiori di essa, la meteorologia è tuttora scienza novella, in embrione, da farsi, laddove l'Astronomia da qualche secolo è scienza fatta e certa in quasi tutti gli elementi dei corpi celesti percepibili dall'uomo: ed è naturale, trattandosi qui dell'assai meno ardua questione di movimenti ed attrazioni di corpi solidi, assai regolari nel loro complesso, mentre è già così difficile fornire espressioni analitiche precise sulla dinamica dei gas, anche in piccole dosi ed in condizioni speciali da noi predisposte. Figurarsi le enormi, forse insuperabili difficoltà, nel tentare siffatto lavoro di deduzione delle leggi dei fenomeni parziali dell'atmosfera dalla teoria generale meccanica della stessa, nella quale entrano tanti elementi variabili estremamente e sconosciuti quasi nella loro portata relativa!

Perciò fu giuocoforza limitare il lavoro di investigazione al più modesto, ma pur assai proficuo lavoro di ricavare conseguenze certe od assai probabili dalle serie di osservazioni sagacemente interpetrate, quando esse rivelino fatti, che manifestamente si ripetono ed obbediscono a leggi costanti: questo metodo, che riuscì assai fecondo di pratici resultati, si dice *metodo cartografico*.

Esso consiste infatti nel registrare graficamente, una o più volte al giorno, i resultati delle osservazioni dirette periodiche, fatte in parte o su quasi tutta la superficie terrestre, notando particolarmente gli elementi importantissimi del *peso dell'aria*, dato dal *barometro* e della *direzione dei venti inferiori* e, per quel che si può saperne in basso, dei superiori, nonchè i fenomeni concomitanti di piogge, neve, ec. Seguendo così le variazioni di densità dell'aria ed i venti, che ne sono la conseguenza, si sono potute rilevare delle costanti connessioni tra le une e le altre. Si è potuto accertare che sulla superficie terrestre vi sono aree di alta e bassa pressione, dette *cicloni* ed *anticicloni*, le quali in date regioni hanno estensione e movimenti di traslazione abituali con effetti pure abituali nello sviluppo in forza ed estensione delle meteore acquee, in dipendenza dei varii tipi di cicloni ed anticicloni, della rispettiva loro forma, ampiezza, posizione, velocità ec. in corrispondenza altresì delle varie condizioni (costanti per le singole regioni) di suolo, cioè mari, terre, pianure, altipiani, catene montuose ec.

È questo un lavoro sperimentale imponente, veramente galileiano, di analogie e deduzioni; le quali naturalmente non possono rivestire carattere di assoluta certezza, sopratutto se si vuol scendere ai dettagli meteorici di regioni ristrette. Di queste si devono contentare per ora gli insigni veri scienziati, che trattarono tale ardua materia, quali, per esempio, Secchi, Maury, Dove, Buijs-Ballot, Robert Scott, Wild, Hann, Bezold, Leverrier, Schiaparelli, Mohn, tacendo pure di tanti altri insigni. Ad essi, alle loro pazienti e rigorose ricerche, sussidiate dal prezioso concorso della telegrafia elettrica e delle segnalazioni ottiche a distanza, dobbiamo le lunghe e pregevoli serie di *carte del tempo*, quali da molti anni si compilano dai varii *Ufficii Meteorologici* governativi dì per dì, nonchè l'organizzazione regolare dei presagi del tempo. La quale, contenuta nei limiti razionali assegnati dalle nozioni di fatto di cui possiamo disporre, fornisce già preziosi sussidii all'agricoltura ed alla navigazione; poichè si raggiunge in media nei presagi del tempo una proporzione dal 70 all'80 per 100, talora di più, di fenomeni avverati in conformità alle previsioni. *Sempre però nei limiti di tempo concessi dalla velocità di traslazione conosciuta dei cicloni ed anticicloni in movimento*, ossia non più in là di due o tre giorni: pare poco, ma è già un gran successo in confronto del nulla di alcuni lustri or sono. Meritamente rinomata è la bontà del servizio dei presagi fatto agli Stati Uniti, nel Canadà, nell'Inghilterra e Colonie, ec., in Germania, in Austria, in Russia: per noi nell'Europa centrale e meridionale siamo in condizione di ricevere presagi dall'America, dall'occidente in genere, e non già di inviarne, poichè tutte le grandi meteore hanno direzione costante da Ovest e Sud Ovest ad Est e Nord Est (nell'emisfero Nord), in dipendenza dell'azione combinata del calore solare e della rotazione della terra. Gli accidenti di isole, coste, catene, continenti, ec., come le condizioni di tempo preesistenti nelle varie regioni modificano profondamente da luogo a luogo, talora sopprimono del tutto gli effetti delle grandi meteore in arrivo: e qui sta la maggior difficoltà dei presagi esatti, i quali, per esempio, sono difficilissimi nell'alta e media Italia per la sua singolare forma e posizione, esposta ad azioni contrarie d'ogni specie. Ragione per cui qui, se per gli scopi e gli interessi della nautica il servizio dei presagi è molto soddisfacente ed apprezzato, lo è assai poco per quelli dell'agricoltura, tanto più che per questa si esigerebbe un completo servizio di osservazioni, segnalazioni e propagazioni rapidissime col sussidio della telegrafia, che esigerebbe un dispendio venti, cento volte maggiore della cifra derisoria ad esso destinata. Mentre in paesi più ricchi e saggi, ma anche meglio idonei a tale servizio, quali l'America del Nord, l'Europa Nord-Ovest, l'India, ec., esso rende preziosi e notevoli servigi all'interesse agricolo. *Dappertutto però sempre nei limiti del possibile e con un certo margine di generalità*, poichè è impossibile sminuzzare siffatto lavoro in dettagli locali: poi molte volte il più completo presagio non salva un prodotto pendente, quando non si può sottrarlo all'invadente meteora.

Su questa via, col moltiplicarsi dei punti di segnalazione ed osservazione, specie negli alti strati, pochissimo noti, dell'atmosfera; col

progresso prodigioso delle segnalazioni elettriche, è certo che è suscettibile di grandissimi progressi anche la parte pratica dei presagi meteorici. Ma non bisognerà mai domandare ad essa più di quel che può dare, come al medico non si può domandare che guarisca tutti gli ammalati. Il voler pronosticare più in là di quanto dà la traslazione dei cicloni conosciuti, lo sciorinare le maccheroniche previsioni ad un mese ed oltre di distanza, è opera solo di illusi, di dilettanti, di ignoranti e ciarlatani, uso *Mathieu de la Drôme* e compagni d'ogni tempo e luogo, i quali speculano sulla credenza delle masse e sulla loro smania di saper tutto, magari a rovescio, quello che loro può interessare. Queste profezie da strapazzo, senza alcun fondamento o con quello fallace del supposto periodico ritorno di date vicende meteoriche nei varii luoghi dopo un dato giro di anni (per esempio il ciclo *meteorico* di 19 anni), ritorno constatato insussistente dall'esame delle serie più lunghe di osservazioni; queste profezie cervellottiche son buone al più per tener posto nelle colonne dei giornali politici, quando non hanno di meglio o di peggio da metterci, e per contentare i creduloni e gli ignoranti spregiatori della scienza vera. Come se quella falsa, di princisbecco dei magi di mestiere, potesse soddisfare ai loro interessi e riempire minimamente le lacune, che lo stato attuale (e per un bel pezzo ancora) delle assodate cognizioni sull'atmosfera lascia ancora non evase in questo argomento.

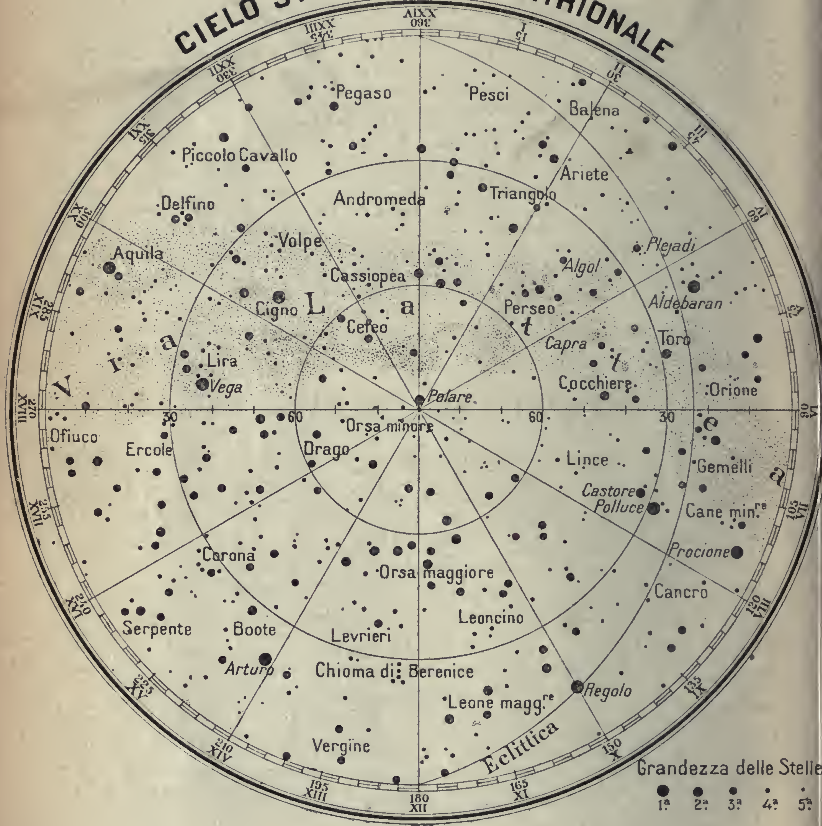
Riassumendo: lo studio analitico della dinamica razionale dei movimenti dell'atmosfera e loro conseguenze sulle variazioni generali e locali del tempo ad epoca fissa è tutto da farsi e presenta difficoltà in parte insormontabili. Invece lo studio sperimentale-cartografico delle variazioni del tempo in dipendenza delle variazioni della pressione atmosferica, dello conseguenti formazioni e traslazioni dei centri d'alta e bassa pressione nei diversi luoghi della terra ed epoche dell'anno; questo studio, diciamo, di sintesi dedotto da una lunga e rigorosamente vagliata esperienza, dà già fin d'ora un bel risultato pratico e più ancora ne darà in seguito per l'agricoltura, la nautica, la climatologia, l'igiene, ec., col progredire delle cognizioni dei complessi elementi in giuoco nell'aria, nonchè dei sempre più perfetti mezzi di osservazione e di rapida trasmissione.

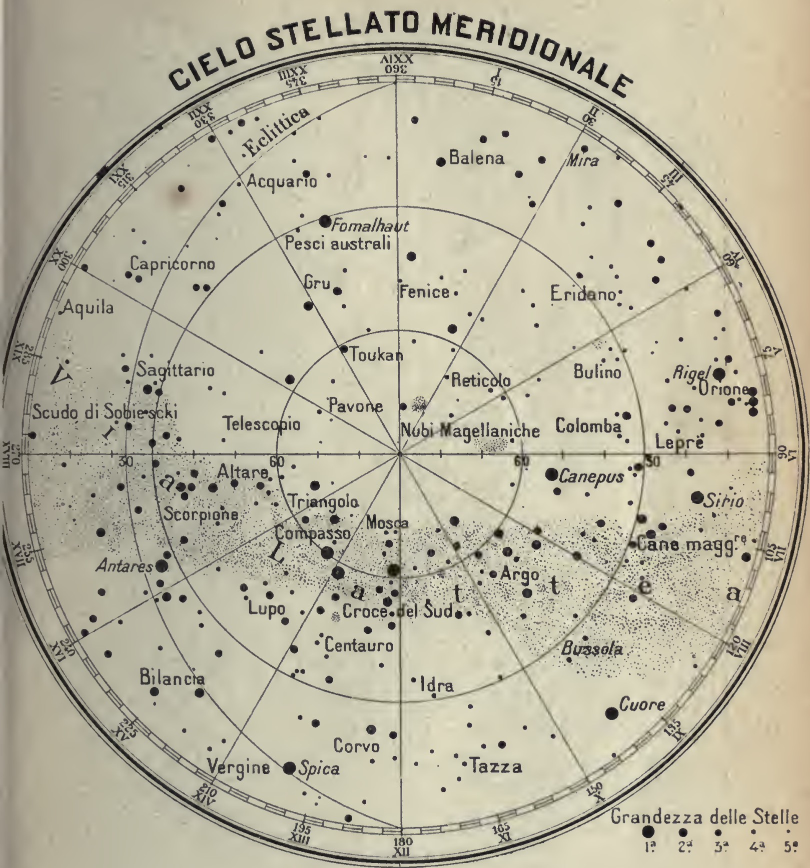
# ELEMENTI DEL SISTEMA SOLARE

| NOMI DEI PIANETI | DISTANZA dal Sole essendo quella della Terra 1 | DISTANZA dal Sole in milioni di chilometri | DURATA delle rivoluzioni | DIAMETRI essendo 1 quello della Terra | VOLUMI | MASSE | DENSITÀ | PESO alla superficie | ROTAZIONE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Mercurio . . . | 0.3871 | 58 | 87 j .97 | 0,373 | 0.052 | 0.061 | 1.173 | 0.439 | ? |
| Venere. . . . . | 0.7233 | 108 | 224 70 | 0.999 | 0.975 | 0.787 | 0.807 | 0.802 | ? |
| Terra. . . . . . | 1.0000 | 149 | 365 25 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | $23^h56^m4^s$ |
| Marte. . . . . . | 1.52369 | 227 | 686 98 | 0.530 | 0.147 | 0.105 | 0.701 | 0.376 | 24.37.23 |
| Piccoli pianeti. | 2,13 a 3,95 | 317 a 558 | 1138 a 2868 | piccoliss. | piccoliss. | deboliss. | deboliss. | ? | ? |
| Giove. . . . . . | 5.2028 | 775 | 11 a. 315 j. | 11.061 | 1279 | 300 | 0.242 | 2.261 | 9.55.37 |
| Saturno . . . . | 9.5389 | 1421 | 29 167 | 9.299 | 719 | 92 | 0.128 | 0.892 | 10.14.24 |
| Urano . . . . . | 19.1833 | 2858 | 84 7 | 4.234 | 69 | 14 | 0.195 | 0.754 | ? |
| Nettuno . . . . | 30.0551 | 4478 | 164 280 | 3.798 | 55 | 16 | 0.300 | 1.142 | ? |

SOLE. — Volume = 1283700 essendo 1 la Terra. Massa = 324439. Densità = 0.253. Peso alla superficie = 27.6. Rotazione = 25 j. 4 h. 22. s. Diametro = 108 1/2 (essendo la Terra 1).

LUNA. — Distanza dalla Terra : 60,2745 raggi terrestri = 384454 chilometri. Diametro = 0,273 (essendo la Terra 1) = 3482 chilometri. Volume : $\frac{1}{50}$ = 22105740000 chilometri cubi. Massa = $\frac{1}{81}$. Densità = 0.615. Peso alla superficie = 0.174. Rivoluzione e rotazione = 27 j. 7 h. 43 m. 11 s. Rivoluzione sinodica o mese lunare = 29 j. 12 h. 44 m. 3 s.


CIELO STELLATO SETTENTRIONALE
Pegaso
Pesci
Balena
Piccolo Cavallo
Ariete
Andromeda
Triangolo
Delfino
Plejadi
Volpe
Aquila
Algol
Cassiopea
Aldebaran
Perseo
Cigno
Cefeo
Capra
Toro
Lira
Cocchiere
Vega
Polare
Orione
Via Lattea
Ofiuco
Orsa minore
Ercole
Drago
Lince
Gemelli
Castore
Polluce
Cane minre
Corona
Procione
Orsa maggiore
Cancro
Leoncino
Serpente
Boote
Levrieri
Arturo
Chioma di Berenice
Regolo
Leone maggre
Eclittica
Vergine
Grandezza delle Stelle
1a 2a 3a 4a 5a


CIELO STELLATO MERIDIONALE
Eclittica
Balena
Mira
Acquario
Fomalhaut
Pesci australi
Capricorno
Gru
Fenice
Eridano
Aquila
Toukan
Sagittario
Reticolo
Bulino
Rigel
Orione
Scudo di Sobiescki
Pavone
Telescopio
Nubi Magellaniche
Colomba
Lepre
Altare
Canepus
Triangolo
Sirio
Scorpione
Mosca
Compasso
Cane magg.re
Antares
Argo
Lupo
Croce del Sud
Centauro
Bussola
Bilancia
Idra
Cuore
Corvo
Tazza
Vergine
Spica
Via Lattea
Grandezza delle Stelle
1a 2a 3a 4a 5a

Il Sole entra nell'Aquario il 20 a $0^h 43^m$ T. M. R. = 19,000498.

# 1898 GENNAIO

Cresce il giorno / Diminuisce la notte } $0^h 48^m$

| J. del mese | J. dell'anno crescente | J. dell'anno decrescente | ⊙ SOLE Declin. a mezz. vero | Tempo sidereo a mezz. med. | sorge | passa al meridiano | tramon. | crepusc. | j. s. | n. s. | temper. med. a mezz. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | h m s | h m | h m s | h m | h m | h m | h m | |
| 1 | 0 | 365 | —22° 59′ 12″2 | 18 44 29.78 | 7 30 | 12 3 54.32 | 16 38 | 1 19 | 9 8 | 14 52 | 8°.76 |
| 2 | 1 | 364 | 53 52 2 | 48 26.34 | 7 30 | 4 22.37 | 16 38 | 1 19 | 9 8 | 14 52 | 8.72 |
| 3 | 2 | 363 | 48 4 9 | 52 22.89 | 7 30 | 4 50.04 | 16 39 | 1 19 | 9 9 | 14 51 | 8.48 |
| 4 | 3 | 362 | 41 50 4 | 56 19.45 | 7 30 | 5 17.30 | 16 40 | 1 19 | 9 10 | 14 50 | 9.13 |
| 5 | 4 | 361 | 35 9 0 | 19 0 16.01 | 7 30 | 5 44.13 | 16 41 | 1 19 | 9 11 | 14 49 | 9.12 |
| 6 | 5 | 360 | —22 28 0 9 | 19 4 12.58 | 7 30 | 12 6 10.49 | 16 42 | 1 19 | 9 12 | 14 48 | 9. 8 |
| 7 | 6 | 359 | 20 26 2 | 8 9.14 | 7 30 | 6 36.38 | 16 43 | 1 18 | 9 13 | 14 47 | 9.38 |
| 8 | 7 | 358 | 12 25 2 | 12 5.70 | 7 30 | 7 1.76 | 16 44 | 1 18 | 9 14 | 14 46 | 9.24 |
| 9 | 8 | 357 | 3 58 2 | 16 2.26 | 7 29 | 7 26.61 | 16 45 | 1 18 | 9 16 | 14 44 | 9.31 |
| 10 | 9 | 356 | —21 55 5 2 | 19 58.82 | 7 29 | 7 50.91 | 16 46 | 1 18 | 9 17 | 14 43 | 9.34 |
| 11 | 10 | 355 | —21 45 46 5 | 19 23 55.38 | 7 29 | 12 8 14.63 | 16 48 | 1 18 | 9 19 | 14 41 | 9.96 |
| 12 | 11 | 354 | 36 2 6 | 27 51.93 | 7 29 | 8 37.77 | 16 49 | 1 18 | 9 20 | 14 40 | 10.43 |
| 13 | 12 | 353 | 25 53 5 | 31 48.48 | 7 28 | 9 0.29 | 16 50 | 1 18 | 9 22 | 14 38 | 9.88 |
| 14 | 13 | 352 | 15 19 6 | 35 45.03 | 7 28 | 9 22.19 | 16 52 | 1 17 | 9 24 | 14 36 | 9.99 |
| 15 | 14 | 351 | 4 21 0 | 39 41.59 | 7 28 | 9 43.45 | 16 53 | 1 17 | 9 25 | 14 35 | 9.97 |
| 16 | 15 | 350 | —20 52 58 2 | 19 43 38.14 | 7 27 | 12 10 4.04 | 16 54 | 1 17 | 9 27 | 14 33 | 9.92 |
| 17 | 16 | 349 | 41 11 5 | 47 34.70 | 7 27 | 10 23.96 | 16 55 | 1 17 | 9 28 | 14 32 | 9.93 |
| 18 | 17 | 348 | 29 1 0 | 51 31.27 | 7 26 | 10 43.19 | 16 56 | 1 17 | 9 30 | 14 30 | 10.13 |
| 19 | 18 | 347 | 16 27 4 | 55 27.83 | 7 26 | 11 1.69 | 16 57 | 1 17 | 9 31 | 14 29 | 10.26 |
| 20 | 19 | 346 | 3 30 8 | 59 24.39 | 7 25 | 11 19.47 | 16 58 | 1 17 | 9 33 | 14 27 | 10.03 |
| 21 | 20 | 345 | —19 50 11 6 | 20 3 20.95 | 7 25 | 12 11 36.51 | 16 59 | 1 16 | 9 34 | 14 26 | 10.05 |
| 22 | 21 | 344 | 36 30 3 | 7 17.52 | 7 24 | 11 52.78 | 17 1 | 1 16 | 9 37 | 14 23 | 10.03 |
| 23 | 22 | 343 | 22 27 2 | 11 14.08 | 7 24 | 12 8.27 | 17 2 | 1 16 | 9 38 | 14 22 | 9.54 |
| 24 | 23 | 342 | 8 2 8 | 15 10.63 | 7 23 | 12 22.95 | 17 3 | 1 16 | 9 40 | 14 20 | 9.72 |
| 25 | 24 | 341 | —18 53 17 3 | 19 7.19 | 7 22 | 12 36.84 | 17 5 | 1 16 | 9 43 | 14 17 | 10.33 |
| 26 | 25 | 340 | —18 38 11 3 | 20 23 3.74 | 7 21 | 12 12 49.91 | 17 6 | 1 16 | 9 45 | 14 15 | 10.31 |
| 27 | 26 | 339 | 22 45 0 | 27 0.29 | 7 20 | 13 2.15 | 17 7 | 1 16 | 9 47 | 14 13 | 10.24 |
| 28 | 27 | 338 | 6 59 0 | 30 56.84 | 7 19 | 13 13.56 | 17 9 | 1 15 | 9 50 | 14 10 | 9.73 |
| 29 | 28 | 337 | —17 50 53 5 | 34 53.39 | 7 18 | 13 24.14 | 17 10 | 1 15 | 9 52 | 14 8 | 10.36 |
| 30 | 29 | 336 | 34 29 1 | 38 49.95 | 7 17 | 13 33.86 | 17 11 | 1 15 | 9 54 | 14 6 | 10.13 |
| 31 | 30 | 335 | —18 17 46 0 | 20 42 46.50 | 7 16 | 12 13 42.72 | 17 12 | 1 14 | 9 56 | 14 4 | 10.37 |

Riduz. in tempo medio civile: T. M. C. = T. M. R. + $10^m$.

## FENOMENI

Gennaio 1 a $18^h$ ♀ in ♑
1 19 ☿ in perielio
2 13 ⊙ in perigeo
5 19 ♆ ☌ ☾
6 17 ☿ ☌ ⊙
7 — Eclisse di ☾
12 2 ☿ mass. latit. eliocentrica N.
14 18 ♃ ☌ ☾ ♃ 7° 5′ N.

Gennaio 18 $16^h$ α Scorp. ☌ ☾
18 20 ♄ ☌ ☾ ♃ 5° 40′ N.
20 17 ☿ ☌ ⊙ ☿ 4 12 N.
21 3 ♂ ☌ ☾ ♂ 0 22 N.
21 — Eclisse di ⊙
21 22 ♀ ☌ ☾ ♀ 0° 42′ S.
29 14 ☿ mass. elongaz. 25° 5′W.

## 1898 GENNAIO ☾ LUNA

| | |
|---|---|
| (Luna piena) il 28 a $1^h14^m$ | (Luna nuova) il 22 a $8^h15^m$ |
| ☾ „ 15 „ 16 34 | ☽ „ 29 „ 15 23 |

| J. mese | Età | Sorge | passa al merid. | Tram. |
|---|---|---|---|---|
| | | | h m | h m |
| 1 | 8.7 | 11 59 | 19 11 | 1 33 |
| 2 | 9.7 | 12 28 | 19 57 | 2 35 |
| 3 | 10.7 | 13 1 | 20 45 | 3 37 |
| 4 | 11.7 | 13 39 | 21 34 | 4 37 |
| 5 | 12.7 | 14 25 | 22 24 | 5 33 |
| 6 | 13.7 | 15 17 | 23 15 | 6 23 |
| 7 | 14.7 | 16 16 | . . . . | 7 7 |
| 8 | 15.7 | 17 18 | 0 5 | 7 45 |
| 9 | 16.7 | 18 22 | 0 53 | 8 17 |
| 10 | 17.7 | 19 27 | 1 39 | 8 44 |
| 11 | 18.7 | 20 33 | 2 24 | 9 8 |
| 12 | 19.7 | 21 39 | 3 8 | 9 32 |
| 13 | 20.7 | 22 47 | 3 52 | 9 54 |
| 14 | 21.7 | 23 56 | 4 37 | 10 17 |
| 15 | 22.7 | . . . . | 5 24 | 10 43 |
| 16 | 23.7 | 1 9 | 6 15 | 11 13 |
| 17 | 24.7 | 2 24 | 7 10 | 11 50 |
| 18 | 25.7 | 3 39 | 8 10 | 12 37 |
| 19 | 26.7 | 4 50 | 9 14 | 13 37 |
| 20 | 27.7 | 5 54 | 10 19 | 14 47 |
| 21 | 28.7 | 6 44 | 11 22 | 16 5 |
| 22 | 0.2 | 7 25 | 12 21 | 17 24 |
| 23 | 1.2 | 7 58 | 13 15 | 18 42 |
| 24 | 2.2 | 8 25 | 14 5 | 19 55 |
| 25 | 3.2 | 8 50 | 14 52 | 21 5 |
| 26 | 4.2 | 9 13 | 15 37 | 22 13 |
| 27 | 5.2 | 9 36 | 16 21 | 23 19 |
| 28 | 6.2 | 10 1 | 17 6 | . . . . |
| 29 | 7.2 | 10 29 | 17 52 | 0 23 |
| 30 | 8.2 | 11 0 | 18 39 | 1 26 |
| 31 | 9.2 | 11 36 | 19 28 | 2 27 |

T. M. C. = T. M. R. + $10^m$.

## PIANETI

| DATA | passa al merid. | Arco semidiur. | semidiam. | Costell. | passa al merid. | Arco semidiur. | semidiam. | Costell. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | ☿ Mercurio | | | | ♀ Venere | | | |
| | h m | h m | | | h m | h m | | |
| Genn. 1 | 12 50 | 4 42 | 4".6 | Sagittario | 11 16 | 4 27 | 5".0 | Sagittario |
| 6 | 12 6 | 4 45 | 5 .0 | | 11 24 | 4 27 | 5 .0 | |
| 11 | 11 21 | 4 44 | 4 .9 | | 11 32 | 4 28 | 5 .0 | |
| 16 | 10 49 | 4 42 | 4 .5 | | 11 39 | 4 31 | 5 .0 | |
| 21 | 10 33 | 4 39 | 4 .0 | | 11 46 | 4 35 | 5 .0 | |
| 26 | 10 28 | 4 37 | 3 .6 | | 11 53 | 4 40 | 4 .9 | |
| | ♂ Marte | | | | ♃ Giove | | | |
| Genn. 1 | 11 13 | 4 25 | 1 .9 | Sagittario | 5 53 | 5 50 | 17 .0 | Vergine |
| 6 | 11 10 | 4 25 | 1 .9 | | 5 35 | 5 50 | 17 .3 | |
| 11 | 11 7 | 4 25 | 2 .0 | | 5 16 | 5 49 | 17 .6 | |
| 16 | 11 3 | 4 26 | 2 .0 | | 4 57 | 5 49 | 17 .8 | |
| 21 | 11 0 | 4 27 | 2 .0 | | 4 38 | 5 49 | 18 .1 | |
| 26 | 10 57 | 4 29 | 2 .0 | | 4 18 | 5 49 | 18 .4 | |
| | ♄ Saturno | | | | ♅ Urano | | | |
| Genn. 1 | 9 40 | 4 44 | 7 .1 | Scorpione | 9 14 | 4 42 | 1 .9 | Scorpione |
| 6 | 9 22 | 4 43 | 7 .1 | | 8 56 | 4 41 | 1 .9 | |
| 11 | 9 5 | 4 43 | 7 .2 | | 8 37 | 4 41 | 1 .9 | |
| 16 | 8 47 | 4 43 | 7 .2 | | 8 18 | 4 41 | 1 .9 | |
| 21 | 8 29 | 4 42 | 7 .3 | | 7 59 | 4 41 | 1 .9 | |
| 26 | 8 12 | 4 42 | 7 .3 | | 7 41 | 4 41 | 1 .9 | |
| | ♆ Nettuno | | | | | | | |
| Genn. 1 | 22 33 | 7 22 | inapprezzabile | Toro | | | | |
| 6 | 22 13 | 7 22 | | | | | | |
| 11 | 21 53 | 7 22 | | | | | | |
| 16 | 21 33 | 7 22 | | | | | | |
| 21 | 21 13 | 7 22 | | | | | | |
| 26 | 20 52 | 7 22 | | | | | | |

**Posizione delle Costellazioni il 15 a $21^h$.**

*Zenit* — Cassiopea, Perseo, Auriga, Gemelli.
*Nord* — Dragone, Orsa minore, Cefeo.
*Est* — Leone, Orsa maggiore.
*Sud* — Orione, Sirio, Pleiadi, Cane minore.
*Ovest* — Cigno, Andromeda, Pegaso.

### Vicende meteoriche del mese di Gennaio.

Nel mese di Gennaio la temperatura va gradatamente aumentando nella prima decade: dal 10 al 12 si ha un aumento più rapido e poi nel resto del mese oscilla mantenendosi sempre più alta che nella prima decade.

La temperatura media è 9°.72.

Il numero dei giorni piovosi, da una serie di 50 anni d'osservazioni, risulta in media di 11,46 con una caduta d'acqua di mm. 74,65. Predominano i venti di Nord. Non si hanno burrasche periodiche.

### Eclissi ed occultazioni dei satelliti di Giove.

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Genn. 3 a | $7^h$ $6^m$ | II | Ecl. Imm. | Genn. 9 a | $0^h54^m$ | I | Occ. Em. | Genn. 21 a | $1^h35^m$ | II | Ecl. Imm. |
| 5 | 8 31 | I | Ecl. Imm. | 13 | 22 59 | II | Ecl. Imm. | „ | 6 25 | II | Occ. Em. |
| 7 | 1 25 | II | Occ. Em. | 14 | 3 56 | II | Occ. Em. | 23 | 1 14 | I | Ecl. Imm. |
| „ | 3 0 | I | Ecl. Imm. | „ | 4 53 | I | Ecl. Imm. | „ | 4 35 | I | Occ. Em. |
| „ | 6 26 | I | Occ. Em. | „ | 8 17 | I | Occ. Em. | 27 | 3 45 | IV | Ecl. Imm. |
| 8 | 3 4 | III | Ecl. Imm. | 15 | 7 2 | III | Ecl. Imm. | „ | 5 16 | IV | Ecl. Em. |
| „ | 5 53 | III | Ecl. Em. | „ | 23 21 | I | Ecl. Imm. | 28 | 4 10 | II | Ecl. Imm. |
| „ | 8 6 | III | Occ. Imm. | 16 | 2 45 | I | Occ. Em. | 30 | 3 7 | I | Ecl. Imm. |
| „ | 10 43 | III | Occ. Em. | | | | | | | | |

Il Sole entra nei Pesci il 18 a $15^h 16^m$ T.M.R. = 48,636.

# 1898
# FEBBRAIO

Cresce il giorno / Diminuisce la notte } $1^h 12^m$

## ☉ SOLE

| J. del mese | J. dell'anno crescente | J. dell'anno decrescente | Declin. a mezzog. vero | Tempo sidereo a mezz. med. | sorge | passa al meridiano | tramon. | crepusc. | j. s. | n. s. | temper. media a mezz. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | h m s | h m | h m s | h m | h m | h m | h m | |
| 1 | 31 | 334 | —17° 0′44″8 | 20 46 43.06 | 7 15 | 12 13 50.82 | 17 13 | 1 14 | 9 58 | 14 2 | 10°.47 |
| 2 | 32 | 333 | 16 43 25 8 | 50 39.62 | 7 14 | 13 58.04 | 17 15 | 1 14 | 10 1 | 13 59 | 10.59 |
| 3 | 33 | 332 | 16 25 49 2 | 54 36.18 | 7 13 | 14 4.43 | 17 16 | 1 14 | 10 3 | 13 57 | 10.34 |
| 4 | 34 | 331 | 16 7 55 8 | 58 32.74 | 7 12 | 14 9.99 | 17 17 | 1 14 | 10 5 | 13 55 | 10.37 |
| 5 | 35 | 330 | 15 49 45 7 | 21 2 29.30 | 7 11 | 14 14.74 | 17 18 | 1 14 | 10 7 | 13 53 | 10.58 |
| 6 | 36 | 329 | —15 31 19 5 | 21 6 25.86 | 7 10 | 12 14 18.67 | 17 20 | 1 14 | 10 10 | 13 50 | 10.34 |
| 7 | 37 | 328 | 15 12 37 5 | 10 22.41 | 7 9 | 14 21.79 | 17 22 | 1 13 | 10 13 | 13 47 | 10.60 |
| 8 | 38 | 327 | 14 53 40 0 | 14 18.96 | 7 7 | 14 24.11 | 17 23 | 1 13 | 10 16 | 13 44 | 10.43 |
| 9 | 39 | 326 | 14 34 27 6 | 18 15.51 | 7 6 | 14 25.66 | 17 24 | 1 13 | 10 18 | 13 42 | 10.92 |
| 10 | 40 | 325 | 14 15 0 4 | 22 12.06 | 7 4 | 14 26.43 | 17 25 | 1 13 | 10 21 | 13 39 | 10.55 |
| 11 | 41 | 324 | —13 55 19 0 | 21 26 8.61 | 7 3 | 12 14 26.43 | 17 26 | 1 13 | 10 23 | 13 37 | 10.79 |
| 12 | 42 | 323 | 13 35 23 7 | 30 5.17 | 7 2 | 14 25.68 | 17 28 | 1 13 | 10 26 | 13 34 | 10.35 |
| 13 | 43 | 322 | 13 15 14 9 | 34 1.72 | 7 0 | 14 24.19 | 17 29 | 1 12 | 10 29 | 13 31 | 10.33 |
| 14 | 44 | 321 | 12 54 53 2 | 37 58.28 | 6 59 | 14 21.99 | 17 31 | 1 12 | 10 32 | 13 28 | 10.32 |
| 15 | 45 | 320 | 12 34 18 8 | 41 54.84 | 6 57 | 14 19.08 | 17 32 | 1 12 | 10 35 | 13 25 | 10. 1 |
| 16 | 46 | 319 | —12 13 32 2 | 21 45 51.40 | 6 56 | 12 14 15.46 | 17 33 | 1 12 | 10 37 | 13 23 | 10.97 |
| 17 | 47 | 318 | 11 52 33 7 | 49 47.96 | 6 54 | 14 11.14 | 17 35 | 1 12 | 10 41 | 13 19 | 11.40 |
| 18 | 48 | 317 | 11 31 23 9 | 53 44.52 | 6 53 | 14 6.14 | 17 36 | 1 12 | 10 46 | 13 14 | 11.69 |
| 19 | 49 | 316 | 11 10 3 3 | 57 41.08 | 6 51 | 14 0.46 | 17 38 | 1 12 | 10 47 | 13 13 | 11.94 |
| 20 | 50 | 315 | 10 48 32 2 | 22 1 37.63 | 6 50 | 13 54.12 | 17 39 | 1 12 | 10 49 | 13 11 | 11.66 |
| 21 | 51 | 314 | —10 26 51 1 | 22 5 34.19 | 6 49 | 12 13 47.13 | 17 40 | 1 12 | 10 51 | 13 9 | 11.44 |
| 22 | 52 | 313 | 10 5 0 5 | 9 30.74 | 6 48 | 13 39.50 | 17 42 | 1 11 | 10 54 | 13 6 | 11.68 |
| 23 | 53 | 312 | 9 43 0 8 | 13 27.28 | 6 46 | 13 31.24 | 17 43 | 1 11 | 10 57 | 13 3 | 12.14 |
| 24 | 54 | 311 | 9 20 52 3 | 17 23.83 | 6 43 | 13 22.36 | 17 44 | 1 11 | 11 1 | 12 59 | 12.32 |
| 25 | 55 | 310 | 8 58 35 4 | 21 20.38 | 6 42 | 13 12.86 | 17 45 | 1 11 | 11 3 | 12 57 | 12.58 |
| 26 | 56 | 309 | — 8 36 10 7 | 22 25 16.93 | 6 40 | 12 13 2.78 | 17 46 | 1 11 | 11 6 | 12 54 | 12.23 |
| 27 | 57 | 308 | 8 13 38 5 | 29 13.49 | 6 39 | 12 52.14 | 17 47 | 1 11 | 11 8 | 12 52 | 12.31 |
| 28 | 58 | 307 | 7 50 59 2 | 33 10.04 | 6 38 | 12 40.94 | 17 48 | 1 11 | 11 10 | 12 50 | 12.47 |

Riduzione in tempo medio civile
T. M. C. = T. M. R. + $10^m$

FENOMENI

Febbr. 2 a $1^h$ ♆ ☌ ☾
4 14 ☿ in ☊
5 2 ♀ in afelio.
10 23 ♃ ☌ ☾ ♃ 7° 9′N.
11 19 ☿ ☌ ♂ ☿ 0 1 N.
14 18 ☿ in afelio
14 23 α Scorp. ☌ ☾

Febbr. 15 a $6^h$ ♄ ☌ ☾ ♄ 5° 30′N.
15 23 ♀ ☌ ☉
19 1 ♂ ☌ ☾ ♂ 2° 2′ S.
19 12 ☿ ☌ ☾ ☿ 3 19 S.
21 2 ♀ ☌ ☾ ♀ 5 2 S.
27 15 ♀ mass. latit. eliocentrica S.

## 1898 FEBBRAIO ☾ LUNA

🌕 il 6 a $19^h14^m$ | 🌑 il 20 a $20^h30^m$

☾ „ 14 „ 1 24 | ☽ „ 28 „ 12 3

| J. mese | Età | Sorge | passa al merid. | Tram. |
|---|---|---|---|---|
| | | h m | h m | h m |
| 1 | 10.2 | 12 20 | 20 18 | 3 25 |
| 2 | 11.2 | 13 10 | 21 8 | 4 17 |
| 3 | 12.2 | 14 6 | 21 59 | 5 4 |
| 4 | 13.2 | 15 7 | 22 48 | 5 43 |
| 5 | 14.2 | 16 11 | 23 35 | 6 18 |
| 6 | 15.2 | 17 17 | . . . . | 6 47 |
| 7 | 16.2 | 18 23 | 0 21 | 7 13 |
| 8 | 17.2 | 19 30 | 1 6 | 7 37 |
| 9 | 18.2 | 20 38 | 1 50 | 7 59 |
| 10 | 19.2 | 21 47 | 2 35 | 8 23 |
| 11 | 20.2 | 22 59 | 3 22 | 8 48 |
| 12 | 21.2 | . . . . | 4 12 | 9 16 |
| 13 | 22.2 | 0 13 | 5 5 | 9 50 |
| 14 | 23.2 | 1 27 | 6 2 | 10 33 |
| 15 | 24.2 | 2 37 | 7 2 | 11 25 |
| 16 | 25.2 | 3 42 | 8 5 | 12 30 |
| 17 | 26.2 | 4 35 | 9 6 | 13 42 |
| 18 | 27.2 | 5 19 | 10 5 | 14 59 |
| 19 | 28.2 | 5 54 | 11 1 | 16 16 |
| 20 | 29.2 | 6 24 | 11 52 | 17 30 |
| 21 | 0.7 | 6 50 | 12 41 | 18 42 |
| 22 | 1.7 | 7 14 | 13 27 | 19 52 |
| 23 | 2.7 | 7 38 | 14 12 | 21 0 |
| 24 | 3.7 | 8 2 | 14 58 | 22 6 |
| 25 | 4.7 | 8 29 | 15 44 | 23 11 |
| 26 | 5.7 | 8 59 | 16 31 | . . . . |
| 27 | 6.7 | 9 34 | 17 20 | 0 14 |
| 28 | 7.7 | 10 15 | 18 10 | 1 14 |

Rid. in T. M. civile
T. M. C. = T. M. R. + $10^m$.

## PIANETI

| DATA | passa al merid. | Arco semidiur. | semidiam. | Costell. | passa al merid. | Arco semidiur. | semidiam. | Costell. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | ☿ Mercurio | | | | ♀ Venere | | | |
| | h m | h m | | | h m | h m | | |
| Febbr. 1 | 10 30 | 4 35 | 3".3 | Capricorno | 12 1 | 4 48 | 4".9 | Acquario |
| 6 | 10 36 | 4 36 | 3 .0 | | 12 7 | 4 56 | 4 .9 | |
| 11 | 10 45 | 4 39 | 2 .8 | | 12 12 | 5 3 | 4 .9 | |
| 16 | 10 56 | 4 44 | 2 .7 | | 12 17 | 5 10 | 4 .9 | |
| 21 | 11 7 | 4 51 | 2 .6 | | 12 21 | 5 18 | 4 .9 | |
| 26 | 11 20 | 5 0 | 2 .5 | | 12 25 | 5 27 | 4 .9 | |
| | ♂ Marte | | | | ♃ Giove | | | |
| Febbr. 1 | 11 53 | 4 32 | 2 .0 | Capricorno | 3 54 | 5 49 | 18 .7 | Vergine |
| 6 | 10 50 | 4 35 | 2 .0 | | 3 34 | 5 50 | 19 .0 | |
| 11 | 10 46 | 4 38 | 2 .0 | | 3 13 | 5 50 | 19 .2 | |
| 16 | 10 43 | 4 42 | 2 .1 | | 2 53 | 5 51 | 19 .5 | |
| 21 | 10 39 | 4 46 | 2 .1 | | 2 32 | 5 31 | 19 .7 | |
| 26 | 10 35 | 4 50 | 2 .1 | | 2 10 | 5 52 | 19 .9 | |
| | ♄ Saturno | | | | ♅ Urano | | | |
| Febbr. 1 | 7 50 | 4 42 | 7 .4 | Scorpione | 7 18 | 4 40 | 1 .9 | Scorpione |
| 6 | 7 32 | 4 42 | 7 .4 | | 6 59 | 4 40 | 2 .0 | |
| 11 | 7 14 | 4 41 | 7 .5 | | 6 40 | 4 40 | 2 .0 | |
| 16 | 6 55 | 4 41 | 7 .5 | | 6 20 | 4 40 | 2 .0 | |
| 21 | 6 40 | 4 41 | 7 .6 | | 6 1 | 4 40 | 2 .0 | |
| 26 | 6 18 | 4 41 | 7 .7 | | 5 42 | 4 40 | 2 .0 | |
| | ♆ Nettuno | | | | | | | |
| Febbr. 1 | 20 28 | 7 22 | inapprezzabile | Toro | | | | |
| 6 | 20 8 | 7 22 | | | | | | |
| 11 | 19 49 | 7 22 | | | | | | |
| 16 | 19 29 | 7 22 | | | | | | |
| 21 | 19 9 | 7 22 | | | | | | |
| 26 | 18 49 | 7 22 | | | | | | |

**Posizione delle costellazioni pel 15 Febbraio a $21^h$.**

*Zenit* — Auriga.
*Nord* — Dragone, Orsa minore, Cefeo.
*Ovest* — Andromeda, Cassiopea, Perseo, Pleiadi.
*Sud* — Toro, Orione, Sirio, Gemelli, Cane minore.
*Est* — Leone, Orsa maggiore.

**Vicende meteoriche del mese di Febbraio.**

Nella prima decade di febbraio la temperatura si mantiene prossimamente eguale a quella degli ultimi di gennaio: verso la metà si nota un minimo molto sensibile, ma poi rapidamente aumenta fino al 19, continuando quindi sempre a salire ma più lentamente. — La temperatura media è 11°.21.

Il numero dei giorni piovosi è 10.18 con una caduta d'acqua di mm 58.08. Predominano i venti di N. e N.E. — Non vi sono burrasche periodiche.

**Eclissi ed occultazioni dei satelliti di Giove.**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Febbr. 4 a $6^h46^m$ | II | Ecl. Imm. | Febbr. 12 a $22^h53^m$ | III | Ecl. Imm. | Febbr. 15 a $4^h24^m$ | I | Occ. Em. |
| 5 21 39 | III | Ecl. Imm. | 12 23 0 | IV | Ecl. Em. | 16 22 50 | I | Occ. Em. |
| 5 23 2 | III | Occ. Imm. | 13 1 36 | III | Ecl. Em. | 20 2 50 | III | Ecl. Imm. |
| 6 1 28 | III | Occ. Em. | 13 2 34 | III | Occ. Imm. | 20 5 32 | III | Ecl. Em. |
| 6 5 0 | I | Ecl. Imm. | 13 4 55 | III | Occ. Em. | 22 1 15 | II | Ecl. Imm. |
| 7 23 28 | I | Ecl. Imm. | 13 6 83 | I | Ecl. Imm. | 22 3 14 | I | Ecl. Imm. |
| 8 0 30 | II | Occ. Em. | 14 22 39 | II | Ecl. Imm. | 22 5 12 | II | Occ. Em. |
| 8 2 38 | I | Occ. Em. | 15 1 21 | I | Ecl. Imm. | 22 6 9 | I | Occ. Em. |
| 12 21 51 | IV | Ecl. Imm. | 15 2 52 | II | Occ. Em. | 24 0 36 | I | Occ. Em. |

Il Sole entra in Ariete il 20 a $14^h 57^m$ T. M. R. = 78,623.

# 1898 MARZO

Cresce il giorno / Diminuisce la notte } $1^h 26^m$

## ☉ SOLE

| J. del mese | J. dell'anno crescente | J. dell'anno decrescente | Declin. a mezz. vero | Tempo sidereo a mezz. med. | sorge | passa al meridiano | tramon. | crepusc. | j. s. | n. s. | temper. media a mezz. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | h m s | h m | h m s | h m | h m | h m | h m | |
| 1 | 59 | 306 | − 7°28′13″3 | 22 37 6.60 | 6 36 | 12 12 29.21 | 17 49 | 1 11 | 11 13 | 12 47 | 12°.54 |
| 2 | 60 | 305 | 5 21 1 | 41 3.16 | 6 35 | 12 16.95 | 17 50 | 1 11 | 11 15 | 12 45 | 11.94 |
| 3 | 61 | 304 | 6 42 22 9 | 44 59.72 | 6 34 | 12 4.19 | 17 51 | 1 11 | 11 17 | 12 43 | 12.43 |
| 4 | 62 | 303 | 19 19 3 | 48 56.27 | 6 32 | 11 50.95 | 17 53 | 1 10 | 11 21 | 12 39 | 12.13 |
| 5 | 63 | 302 | 5 56 10 5 | 52 52.83 | 6 30 | 11 37.25 | 17 54 | 1 10 | 11 24 | 12 36 | 12.07 |
| 6 | 64 | 301 | − 5 32 57 0 | 22 56 49.33 | 6 29 | 12 11 23.11 | 17 55 | 1 10 | 11 26 | 12 34 | 12.22 |
| 7 | 65 | 300 | 9 39 1 | 23 0 45.93 | 6 28 | 11 8.56 | 17 56 | 1 10 | 11 28 | 12 32 | 12.61 |
| 8 | 66 | 299 | 4 46 17 2 | 4 42.48 | 6 25 | 10 53.62 | 17 57 | 1 10 | 11 32 | 12 28 | 12.38 |
| 9 | 67 | 298 | 22 51 6 | 8 39.03 | 6 23 | 10 38.31 | 17 58 | 1 10 | 11 35 | 12 25 | 13.14 |
| 10 | 68 | 297 | 3 59 22 6 | 12 35.57 | 6 22 | 10 22.65 | 18 0 | 1 10 | 11 38 | 12 22 | 12.44 |
| 11 | 69 | 296 | − 3 35 50 5 | 23 16 32.12 | 6 20 | 12 10 6.66 | 18 1 | 1 10 | 11 41 | 12 19 | 13.07 |
| 12 | 70 | 295 | 12 15 8 | 20 28.68 | 6 19 | 9 50.38 | 18 2 | 1 10 | 11 43 | 12 17 | 12.50 |
| 13 | 71 | 294 | 2 48 38 8 | 24 25.23 | 6 18 | 9 33.83 | 18 3 | 1 10 | 11 45 | 12 15 | 12.86 |
| 14 | 72 | 293 | 24 59 9 | 28 21.79 | 6 16 | 9 17.02 | 18 5 | 1 10 | 11 49 | 12 11 | 13.29 |
| 15 | 73 | 292 | 1 19 3 | 32 18.35 | 6 13 | 8 59.98 | 18 6 | 1 10 | 11 53 | 12 7 | 13.55 |
| 16 | 74 | 291 | − 1 37 37 6 | 23 36 14.91 | 6 12 | 12 8 42.73 | 18 7 | 1 10 | 11 55 | 12 5 | 13.19 |
| 17 | 75 | 290 | 13 55 0 | 40 11.47 | 6 11 | 8 25.30 | 18 8 | 1 10 | 11 57 | 12 3 | 13.65 |
| 18 | 76 | 289 | 0 50 12 0 | 44 8.02 | 6 8 | 8 7.69 | 18 9 | 1 10 | 12 1 | 11 59 | 14.01 |
| 19 | 77 | 288 | 26 29 0 | 48 4.58 | 6 7 | 7 49.93 | 18 10 | 1 10 | 12 3 | 11 57 | 14.38 |
| 20 | 78 | 287 | 0 2 46 3 | 52 1.13 | 6 5 | 7 32.04 | 18 11 | 1 10 | 12 6 | 11 54 | 14.06 |
| 21 | 79 | 286 | + 0 20 55 6 | 23 55 57.68 | 6 4 | 12 7 14.02 | 18 12 | 1 10 | 12 8 | 11 52 | 13.69 |
| 22 | 80 | 285 | 44 36 4 | 59 54.23 | 6 3 | 6 55.91 | 18 13 | 1 10 | 12 10 | 11 50 | 13.69 |
| 23 | 81 | 284 | 1 8 15 6 | 0 3 50.78 | 6 0 | 6 37.71 | 18 15 | 1 10 | 12 15 | 11 45 | 13.79 |
| 24 | 82 | 283 | 31 52 9 | 7 47.32 | 5 59 | 6 19.44 | 18 16 | 1 10 | 12 17 | 11 43 | 13.95 |
| 25 | 83 | 282 | 55 28 0 | 11 43.87 | 5 56 | 6 1.12 | 18 17 | 1 10 | 12 21 | 11 39 | 14.44 |
| 26 | 84 | 281 | + 2 19 0 5 | 0 15 40.43 | 5 55 | 12 5 42.75 | 18 18 | 1 10 | 12 23 | 11 37 | 14.44 |
| 27 | 85 | 280 | 42 30 0 | 19 36.98 | 5 54 | 5 24.40 | 18 19 | 1 10 | 12 25 | 11 35 | 15.15 |
| 28 | 86 | 279 | 3 5 56 1 | 23 33.54 | 5 51 | 5 6.03 | 18 20 | 1 10 | 12 29 | 11 31 | 14.98 |
| 29 | 87 | 278 | 29 18 5 | 27 30.09 | 5 49 | 4 47.68 | 18 21 | 1 11 | 12 32 | 11 28 | 14.96 |
| 30 | 88 | 277 | 52 36 9 | 31 26.65 | 5 47 | 4 29.38 | 18 22 | 1 11 | 12 35 | 11 25 | 15.11 |
| 31 | 89 | 276 | + 4 15 51 9 | 0 35 23.21 | 5 45 | 12 4 11.13 | 18 24 | 1 11 | 12 39 | 11 21 | 15.24 |

Rid. in tempo medio civile: T. M. C. = T. M. R. + $10^m$.

## FENOMENI

Marzo 1 a $9^h$ ♆ ☌ ☾

2 13 ♄ □ ☉

7 4 ☿ mass. latit. eliocentrica S.

10 2 ♃ ☌ ☾ ♃ 7° 4′ N.

10 8 ♆ □ ☉

14 5 α Scorp. ☌ ☾

14 13 ♄ ☌ ☾ ♄ 5° 18′ N.

16 17 ☿ ☌ ☉

20 2 ♂ ☌ ☾ ♂ 4 25 S.

Marzo 20 a $15^h$ ☉ in ♈

23 3 ☿ ☌ ☾ ☿ 5° 56′ S.

23 8 ♀ ☌ ☾ ♀ 2 0 S.

26 1 ♃ ☍ ☉

26 4 ☿ in ♌

26 15 ☿ ☌ ♀ ☿ 1° 15′ N.

28 17 ♆ ☌ ☾

30 18 ☿ in perielio

| 1898 MARZO | | ☾ LUNA | | |
|---|---|---|---|---|
| ○ il 8 a $10^h18^m$ | | ● il 22 a $9^h27^m$ | | |
| ☾ „ 15 „ 8 37 | | ☽ „ 30 „ 8 30 | | |
| J. mese | Età | Sorge | passa al merid. | Tram. |
| | | h m | h m | h m |
| 1 | 8.7 | 11 2 | 19 0 | 2 8 |
| 2 | 9.7 | 11 55 | 19 50 | 2 57 |
| 3 | 10.7 | 12 54 | 20 40 | 3 39 |
| 4 | 11.7 | 13 57 | 21 28 | 4 16 |
| 5 | 12.7 | 15 2 | 22 14 | 4 47 |
| 6 | 13.7 | 16 8 | 23 0 | 5 15 |
| 7 | 14.7 | 17 15 | 23 45 | 5 40 |
| 8 | 15.7 | 18 24 | . . . . | 6 3 |
| 9 | 16.7 | 19 34 | 0 31 | 6 27 |
| 10 | 17.7 | 20 47 | 1 18 | 6 52 |
| 11 | 18.7 | 22 2 | 2 8 | 7 20 |
| 12 | 19.7 | 23 17 | 3 1 | 7 52 |
| 13 | 20.7 | . . . . | 3 57 | 8 33 |
| 14 | 21.7 | 0 29 | 4 57 | 9 23 |
| 15 | 22.7 | 1 35 | 5 58 | 10 22 |
| 16 | 23.7 | 2 31 | 6 59 | 11 31 |
| 17 | 24.7 | 3 16 | 7 58 | 12 45 |
| 18 | 25.7 | 3 54 | 8 53 | 14 0 |
| 19 | 26.7 | 4 25 | 9 44 | 15 13 |
| 20 | 27.7 | 4 51 | 10 32 | 16 24 |
| 21 | 28.7 | 5 15 | 11 19 | 17 34 |
| 22 | 0.1 | 5 39 | 12 4 | 18 41 |
| 23 | 1.1 | 6 4 | 12 49 | 19 48 |
| 24 | 2.1 | 6 29 | 13 35 | 20 54 |
| 25 | 3.1 | 6 58 | 14 23 | 21 59 |
| 26 | 4.1 | 7 31 | 15 11 | 23 0 |
| 27 | 5.1 | 8 10 | 16 1 | 23 57 |
| 28 | 6.1 | 8 55 | 16 52 | . . . . |
| 29 | 7.1 | 9 45 | 17 42 | 0 49 |
| 30 | 8.1 | 10 42 | 18 31 | 1 34 |
| 31 | 9.1 | 11 42 | 19 19 | 2 12 |

Tm. C. = Tm. R. + $10^m$.

## PIANETI

| DATA | passa al merid. | arco semidiur. | semidiam. | Costell. | passa al merid. | arco semidiur. | semidiam. | Costell. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | ☿ Mercurio | | | | ♀ Venere | | | |
| | h m | h m | | | h m | h m | | |
| Marzo 1 | 11 28 | 5 7 | 2".5 | Pesci | 12 27 | 5 32 | 4".9 | Pesci |
| 6 | 11 41 | 5 19 | 2 .5 | | 12 30 | 5 41 | 4 .9 | |
| 11 | 11 55 | 5 33 | 2 .5 | | 12 34 | 5 50 | 4 .9 | |
| 16 | 12 10 | 5 48 | 2 .5 | | 12 37 | 5 59 | 4 .9 | |
| 21 | 12 26 | 6 5 | 2 .5 | | 12 40 | 6 8 | 5 .0 | |
| 26 | 12 42 | 6 22 | 2 .7 | | 12 43 | 6 17 | 5 .0 | |
| | ♂ Marte | | | | ♃ Giove | | | |
| Marzo 1 | 10 32 | 4 53 | 2 .1 | Acquario | 1 58 | 5 52 | 20 .0 | Vergine |
| 6 | 10 28 | 4 57 | 2 .1 | | 1 36 | 5 53 | 20 .1 | |
| 11 | 10 24 | 5 2 | 2 .1 | | 1 14 | 5 54 | 20 .2 | |
| 16 | 10 19 | 5 7 | 2 .2 | | 0 52 | 5 55 | 20 .3 | |
| 21 | 10 15 | 5 12 | 2 .2 | | 0 30 | 5 56 | 20 .4 | |
| 26 | 10 10 | 5 17 | 2 .2 | | 0 8 | 5 57 | 20 .4 | |
| | ♄ Saturno | | | | ♅ Urano | | | |
| Marzo 1 | 6 6 | 4 41 | 7 .7 | Scorpione | 5 30 | 4 40 | 2 .0 | Scorpione |
| 6 | 5 47 | 4 41 | 7 .8 | | 5 10 | 4 40 | 2 .0 | |
| 11 | 5 28 | 4 41 | 7 .8 | | 4 51 | 4 40 | 2 .0 | |
| 16 | 5 9 | 4 41 | 7 .9 | | 4 31 | 4 40 | 2 .0 | |
| 21 | 4 49 | 4 41 | 8 .0 | | 4 11 | 4 40 | 2 .0 | |
| 26 | 4 30 | 4 41 | 8 .0 | | 3 51 | 4 40 | 2 .0 | |
| | ♆ Nettuno | | | | | | | |
| Marzo 1 | 18 37 | 7 22 | inapprezzabile | Toro | | | | |
| 6 | 18 18 | 7 22 | | | | | | |
| 11 | 17 58 | 7 22 | | | | | | |
| 16 | 17 39 | 7 22 | | | | | | |
| 21 | 17 19 | 7 23 | | | | | | |
| 26 | 17 0 | 7 23 | | | | | | |

**Posizione delle Costellazioni il 15 a $21^h$.**

*Zenit* — Orsa maggiore, Lince, Auriga, *Nord* — Cefeo, Orsa minore. *Ovest* — Cassiopea, Andromeda, Perseo, Toro, Orione. *Sud* — Sirio, Gemelli, Cane minore, Leone. *Est* — Boote, Vergine, Corona.

**Vicende meteoriche del mese di Marzo.**

In marzo la temperatura si mantiene relativamente alquanto bassa nei primi giorni, poi va gradatamente aumentando, prescindendo da un minimo che ha luogo nei primi giorni della terza decade. La temperatura media è 13°45.

Il numero dei giorni piovosi in media è 11,18 con una caduta d'acqua di mm. 61,62. Predominano i venti di N. e S. — Non vi sono burrasche periodiche.

**Eclissi ed occultazioni dei satelliti di Giove.**

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Marz. 2 | a $23^h36^m$ | I | Ecl. Imm. | Marz. 11 | a $22^h30^m$ | I | Occ. Em. | Marz. 20 | a $21^h46^m$ | III | Occ. Em. |
| 3 | 2 20 | I | Occ. Em. | 11 | 22 57 | II | Occ. Em. | 23 | 5 16 | I | Ecl. Imm. |
| 4 | 20 40 | II | Occ. Em. | 17 | 13 23 | I | Ecl. Imm. | 25 | 23 43 | I | Occ. Imm. |
| 4 | 20 46 | I | Occ. Em. | 17 | 5 48 | I | Occ. Em. | 26 | 1 0 | II | Occ. Imm. |
| 10 | 1 29 | I | Ecl. Imm. | 18 | 21 51 | I | Ecl. Imm. | 26 | 1 57 | I | Occ. Em. |
| 10 | 4 4 | I | Occ. Em. | 18 | 22 24 | II | Ecl. Imm. | 26 | 3 30 | II | Ecl. Em. |
| 11 | 19 47 | II | Ecl. Imm. | 19 | 0 14 | I | Occ. Em. | 27 | 20 24 | I | Ecl. Em. |
| 11 | 19 58 | I | Ecl. Imm. | 19 | 1 13 | II | Occ. Em. | | | | |

Il Sole entra nel Toro il 20 a $2^h 46^m$ T.M.R. = 109,115.

# 1898
# APRILE

Cresce il giorno / Diminuisce la notte } $1^h 15^m$

| J. del mese | J. dell'anno crescente | J. dell'anno decrescente | ☉ SOLE Declin. a mezzog. vero | Tempo sidereo a mezz. med. | sorge | passa al meridiano | tramon. | crepusc. | j. s. | n. s. | temper. media a mezz. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | h m s | h m | h m s | h m | h m | h m | h m | |
| 1 | 90 | 275 | + 4°39′ 0″0 | 0 39 19.76 | 5 44 | 12 3 52.96 | 18 25 | 1 11 | 12 41 | 11 19 | 15°.48 |
| 2 | 91 | 274 | 5 2 3 9 | 43 16.32 | 5 43 | 3 34.89 | 18 26 | 1 11 | 12 43 | 11 17 | 15.99 |
| 3 | 92 | 273 | 25 2 5 | 47 12.87 | 5 40 | 3 16.93 | 18 27 | 1 11 | 12 47 | 11 13 | 16.45 |
| 4 | 93 | 272 | 47 55 4 | 51 9.41 | 5 38 | 2 59.11 | 18 29 | 1 11 | 12 51 | 11 9 | 16.13 |
| 5 | 94 | 271 | 6 10 42 2 | 55 5.96 | 5 37 | 2 41.45 | 18 30 | 1 11 | 12 53 | 11 7 | 16.63 |
| 6 | 95 | 270 | + 6 33 22 5 | 0 59 2.51 | 5 35 | 12 2 23.98 | 18 31 | 1 11 | 12 56 | 11 4 | 17.21 |
| 7 | 96 | 269 | 55 56 2 | 1 2 59.06 | 5 33 | 2 6.70 | 18 32 | 1 11 | 12 59 | 11 1 | 16.69 |
| 8 | 97 | 268 | 7 18 22 8 | 6 55.61 | 5 32 | 1 49.65 | 18 33 | 1 12 | 13 1 | 10 59 | 16.49 |
| 9 | 98 | 267 | 40 42 2 | 10 52.17 | 5 30 | 1 32.85 | 18 34 | 1 12 | 13 4 | 10 56 | 16.35 |
| 10 | 99 | 266 | 8 2 53 9 | 14 48.73 | 5 28 | 1 16.32 | 18 35 | 1 12 | 13 7 | 10 53 | 15.69 |
| 11 | 100 | 265 | + 8 24 57 7 | 1 18 45.29 | 5 26 | 12 1 0.07 | 18 36 | 1 12 | 13 10 | 10 50 | 16.11 |
| 12 | 101 | 264 | 46 53 3 | 22 41.85 | 5 25 | 0 44.14 | 18 37 | 1 12 | 13 12 | 10 48 | 16.58 |
| 13 | 102 | 263 | 9 9 40 1 | 26 38.41 | 5 24 | 0 28.54 | 18 38 | 1 12 | 13 14 | 10 46 | 17.02 |
| 14 | 103 | 262 | 30 18 0 | 30 34.97 | 5 21 | 0 13.28 | 18 39 | 1 13 | 13 18 | 10 42 | 16.93 |
| 15 | 104 | 261 | 51 47 6 | 34 31.52 | 5 20 | 11 59 58.38 | 18 40 | 1 13 | 13 20 | 10 40 | 16.98 |
| 16 | 105 | 260 | +10 13 5 5 | 21 38 28.08 | 5 18 | 11 59 43.86 | 18 41 | 1 13 | 13 23 | 10 37 | 17.36 |
| 17 | 106 | 259 | 34 14 3 | 42 24.63 | 5 17 | 59 29.73 | 18 42 | 1 14 | 13 25 | 10 35 | 17.27 |
| 18 | 107 | 258 | 56 12 7 | 46 21.18 | 5 16 | 59 16.00 | 18 43 | 1 14 | 13 27 | 10 33 | 17.49 |
| 19 | 108 | 257 | 11 16 0 4 | 50 17.72 | 5 14 | 59 2.67 | 18 44 | 1 14 | 13 30 | 10 30 | 18.44 |
| 20 | 109 | 256 | 36 37 1 | 54 14.27 | 5 13 | 58 49.76 | 18 45 | 1 14 | 13 32 | 10 28 | 18.25 |
| 21 | 110 | 255 | +11 57 2 2 | 1 58 10.82 | 5 11 | 11 58 37.29 | 18 46 | 1 14 | 13 35 | 10 25 | 17.65 |
| 22 | 111 | 254 | 12 17 15 5 | 2 2 7.38 | 5 10 | 58 25.25 | 18 47 | 1 14 | 13 37 | 10 23 | 17.53 |
| 23 | 112 | 253 | 37 16 7 | 6 3.93 | 5 8 | 58 13.66 | 18 48 | 1 15 | 13 40 | 10 20 | 17.95 |
| 24 | 113 | 252 | 57 5 4 | 10 0.49 | 5 7 | 58 2.53 | 18 49 | 1 15 | 13 42 | 10 18 | 18.13 |
| 25 | 114 | 251 | 13 16 41 4 | 13 57.05 | 5 6 | 57 51.88 | 18 50 | 1 15 | 13 44 | 10 16 | 18.59 |
| 26 | 115 | 250 | +13 36 4 2 | 2 17 53.61 | 5 4 | 11 57 41.69 | 18 52 | 1 15 | 13 48 | 10 12 | 13.33 |
| 27 | 116 | 249 | 55 13 5 | 21 50.17 | 5 3 | 57 31.98 | 18 53 | 1 15 | 13 50 | 10 10 | 18.76 |
| 28 | 117 | 248 | 14 14 9 1 | 25 46.72 | 5 2 | 57 22.76 | 18 54 | 1 15 | 13 52 | 10 8 | 18.97 |
| 29 | 118 | 247 | 32 50 5 | 29 43.28 | 5 1 | 57 14.04 | 18 55 | 1 16 | 13 54 | 10 6 | 18.55 |
| 30 | 119 | 246 | 51 17 4 | 33 39.83 | 5 0 | 57 5.82 | 18 56 | 1 16 | 13 56 | 10 4 | 19.49 |

Riduzione in tempo medio civile
T. M. C. = T. M. R. + $10^m$

## FENOMENI

Aprile 6 a $5^h$ ♃ ☌ ☾ ♃ 6° 59′ N.
6 10 ♂ mass. latit. eliocentrica S.
10 1 ☿ mass. latit. eliocentrica N.
10 11 α Scorp. ☌ ☾
10 18 ♄ ☌ ☾ ♄ 5° 9′ N.
11 5 ☿ mass. elongaz. 19 34 W.

Aprile 18 a $2^h$ ♂ ☌ ☾ ♂ 6° 10′ S.
22 4 ☿ ☌ ☾ ☿ 2 2 S.
22 13 ♀ ☌ ☾ ♀ 4 40 S.
24 22 ♀ in ♌
25 2 ♆ ☌ ☾
30 22 ♂ in perielio.

## 1898 APRILE — ☾ LUNA

| | |
|---|---|
| 🌝 il 6 a $22^h$ $9^m$ | ● il 20 a $23^h 11^m$ |
| ☾ „ 13 „ 15 18 | ☽ „ 29 „ 2 55 |

| J. mese | Età | Sorge | passa al merid. | Tram. |
|---|---|---|---|---|
| | | h m | h m | h m |
| 1 | 10.1 | 12 46 | 20 6 | 2 45 |
| 2 | 11.1 | 13 50 | 20 51 | 3 14 |
| 3 | 12.1 | 14 56 | 21 36 | 3 39 |
| 4 | 13.1 | 16 4 | 22 22 | 4 4 |
| 5 | 14.1 | 17 14 | 23 9 | 4 28 |
| 6 | 15.1 | 18 27 | 23 58 | 4 53 |
| 7 | 16.1 | 19 43 | .... | 5 20 |
| 8 | 17.1 | 21 1 | 0 51 | 5 52 |
| 9 | 18.1 | 22 16 | 1 48 | 6 30 |
| 10 | 19.1 | 23 26 | 2 49 | 7 18 |
| 11 | 20.1 | .... | 3 51 | 8 16 |
| 12 | 21.1 | 0 27 | 4 54 | 9 23 |
| 13 | 22.1 | 1 15 | 5 53 | 10 36 |
| 14 | 23.1 | 1 55 | 6 49 | 11 51 |
| 15 | 24.1 | 2 27 | 7 41 | 13 3 |
| 16 | 25.1 | 2 54 | 8 29 | 14 14 |
| 17 | 26.1 | 3 19 | 9 15 | 15 22 |
| 18 | 27.1 | 3 43 | 10 0 | 16 29 |
| 19 | 28.1 | 4 6 | 10 44 | 17 35 |
| 20 | 29.1 | 4 32 | 11 30 | 18 40 |
| 21 | 0.6 | 4 59 | 12 16 | 19 45 |
| 22 | 1.6 | 5 30 | 13 4 | 20 48 |
| 23 | 2.6 | 6 7 | 13 54 | 21 47 |
| 24 | 3.6 | 6 50 | 14 44 | 22 41 |
| 25 | 4.6 | 7 38 | 15 35 | 23 28 |
| 26 | 5.6 | 8 32 | 16 24 | .... |
| 27 | 6.6 | 9 31 | 17 12 | 0 8 |
| 28 | 7.6 | 10 32 | 17 58 | 0 43 |
| 29 | 8.6 | 11 35 | 18 43 | 1 13 |
| 30 | 9.6 | 12 39 | 19 27 | 1 39 |

Rid. in T. M. civile
T. M. C. = T. M. R. + $10^m$.

## PIANETI

| DATA | passa al merid. | Arco semidiur. | semidiam. | Costell. | passa al merid. | Arco semidiur. | semidiam. | Costell. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | ☿ Mercurio | | | | ♀ Venere | | | |
| | h m | h m | | | h m | h m | | |
| Aprile 1 | 13 0 | 6 42 | 3".0 | Ariete | 12 46 | 6 28 | 5".0 | Ariete |
| 6 | 13 9 | 6 56 | 3 .4 | | 12 50 | 6 37 | 5 .0 | |
| 11 | 13 12 | 7 6 | 3 .9 | | 12 53 | 6 46 | 5 .1 | |
| 16 | 13 5 | 7 11 | 4 .5 | | 12 58 | 6 54 | 5 .1 | |
| 21 | 12 49 | 7 11 | 5 .1 | | 13 2 | 7 2 | 5 .2 | |
| 26 | 12 25 | 7 6 | 5 .6 | | 13 7 | 7 10 | 5 .2 | |
| | ♂ Marte | | | | ♃ Giove | | | |
| Aprile 1 | 10 4 | 5 24 | 2 .2 | Pesci | 23 38 | 5 58 | 20 .4 | Vergine |
| 6 | 9 59 | 5 29 | 2 .2 | | 23 16 | 5 59 | 20 .4 | |
| 11 | 9 54 | 5 35 | 2 .2 | | 22 54 | 6 0 | 20 .3 | |
| 16 | 9 48 | 5 40 | 2 .3 | | 22 32 | 6 0 | 20 .2 | |
| 21 | 9 43 | 5 46 | 2 .3 | | 22 11 | 6 1 | 20 .0 | |
| 26 | 9 37 | 5 52 | 2 .3 | | 21 49 | 6 2 | 19 .8 | |
| | ♄ Saturno | | | | ♅ Urano | | | |
| Aprile 1 | 4 6 | 4 41 | 8 .1 | Scorpione | 3 27 | 4 40 | 2 .1 | Scorpione |
| 6 | 3 46 | 4 41 | 8 .2 | | 3 7 | 4 40 | 2 .1 | |
| 11 | 3 25 | 4 41 | 8 .2 | | 2 47 | 4 40 | 2 .1 | |
| 16 | 3 5 | 4 42 | 8 .3 | | 2 27 | 4 41 | 2 .1 | |
| 21 | 2 44 | 4 42 | 8 .3 | | 2 6 | 4 41 | 2 .1 | |
| 26 | 2 24 | 4 42 | 8 .4 | | 1 46 | 4 41 | 2 .1 | |
| | ♆ Nettuno | | | | | | | |
| Aprile 1 | 16 37 | 7 23 | inapprezzabile | Toro | | | | |
| 6 | 16 18 | 7 23 | | | | | | |
| 11 | 15 58 | 7 23 | | | | | | |
| 16 | 15 39 | 7 23 | | | | | | |
| 21 | 15 20 | 7 23 | | | | | | |
| 26 | 15 1 | 7 23 | | | | | | |

**Posizione delle costellazioni il 15 Aprile a $21^h$.**

*Zenit* — Orsa maggiore, Cani da caccia.
*Nord* — Orsa minore, Cefeo, Cassiopea.
*Ovest* — Perseo, Auriga, Toro, Orione, Gemelli.
*Sud* — Leone, Vergine.
*Est* — Boote, Corona, Ercole, Lira.

**Vicende meteoriche del mese di Aprile.**

Il principio del mese di Aprile fino al 6 è troppo caldo, poi la temperatura va sempre diminuendo fino al 10, in cui si nota un minimo troppo forte, quindi va aumentando regolarmente con un massimo ai 19 ed un minimo al 22. La temperatura media è 17°.29.

Il numero dei giorni piovosi in media è 10,08 con una caduta d'acqua di mm. 55,95. Predominano i venti di S. — Non vi sono burrasche periodiche.

**Eclissi ed occultazioni dei satelliti di Giove.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Aprile 2 a | $1^h$ | $43^m$ | I | Occ. Imm. |
| 2 | 3 | 16 | II | Occ. Imm. |
| 2 | 3 | 49 | I | Ecl. Imm. |
| 3 | 22 | 17 | I | Ecl. Em. |
| 4 | 1 | 49 | III | Occ. Em. |
| 9 | 3 | 10 | I | Occ. Imm. |
| 10 | 21 | 36 | I | Occ. Imm. |
| 11 | 0 | 11 | I | Ecl. Em. |
| 12 | 22 | 1 | II | Ecl. Em. |
| Aprile 17 a | $23^h$ | $21^m$ | I | Occ. Imm. |
| 18 | 2 | 5 | I | Ecl. Em. |
| 19 | 20 | 57 | II | Occ. Imm. |
| 20 | 0 | 37 | II | Ecl. Em. |
| 25 | 1 | 6 | I | Occ. Imm. |
| 25 | 3 | 59 | I | Ecl. Em. |
| 26 | 22 | 28 | I | Ecl. Em. |
| 26 | 23 | 16 | II | Occ. Imm. |
| 27 | 3 | 14 | II | Ecl. Em. |

Il Sole entra nei Gemelli il 21 a $2^h$ $36^m$ T. M. R. = 140,108.

# 1898
# MAGGIO

Cresce il giorno / Diminuisce la notte } $0^h$ $59^m$

## ☉ SOLE

| J. del mese | J. dell'anno crescente | J. dell'anno decrescente | Declin. a mezz. vero | Tempo sidereo a mezz. med. | sorge | passa al meridiano | tramon. | crepusc. | j. s. | n. s. | temper. media a mezz. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | h m s | h m | h m s | h m | h m | h m | h m | |
| 1 | 120 | 245 | +15° 9′29″7 | 2 37 36.38 | 4 58 | 11 56 58.12 | 18 57 | 1 16 | 13 59 | 10 1 | 19°.65 |
| 2 | 121 | 244 | 27 26 9 | 41 32.93 | 4 57 | 56 50.94 | 18 58 | 1 17 | 14 1 | 9 59 | 19.53 |
| 3 | 122 | 243 | 45 8 6 | 45 29.48 | 4 56 | 56 44.29 | 18 59 | 1 17 | 14 3 | 9 57 | 19.38 |
| 4 | 123 | 242 | 16 2 34 8 | 49 26.03 | 4 54 | 56 38.19 | 19 0 | 1 17 | 14 6 | 9 54 | 19.44 |
| 5 | 124 | 241 | 19 44 9 | 53 22.59 | 4 52 | 56 32.63 | 19 1 | 1 17 | 14 9 | 9 51 | 19.92 |
| 6 | 125 | 240 | +16 36 39 0 | 2 57 19.14 | 4 51 | 11 56 27.62 | 19 3 | 1 18 | 14 12 | 9 48 | 20.18 |
| 7 | 126 | 239 | 53 16 6 | 3 1 15.70 | 4 50 | 56 23.18 | 19 4 | 1 18 | 14 14 | 9 46 | 20.59 |
| 8 | 127 | 238 | 17 9 37 4 | 5 12.26 | 4 49 | 56 19.32 | 19 5 | 1 18 | 14 16 | 9 44 | 21.28 |
| 9 | 128 | 237 | 25 41 2 | 9 8.83 | 4 47 | 56 16.04 | 19 6 | 1 19 | 14 19 | 9 41 | 21.01 |
| 10 | 129 | 236 | 41 27 6 | 13 5.39 | 4 46 | 56 13.34 | 19 7 | 1 19 | 14 21 | 9 39 | 21.15 |
| 11 | 130 | 235 | +17 56 56 4 | 3 17 1.95 | 4 45 | 11 56 11.25 | 19 8 | 1 19 | 14 23 | 9 37 | 21.20 |
| 12 | 131 | 234 | 18 12 7 2 | 20 58.51 | 4 44 | 56 9.75 | 19 9 | 1 19 | 14 25 | 9 35 | 21.16 |
| 13 | 132 | 233 | 26 59 8 | 24 55.07 | 4 43 | 56 8.84 | 19 10 | 1 20 | 14 27 | 9 33 | 20.82 |
| 14 | 133 | 232 | 41 33 8 | 28 51.62 | 4 42 | 56 8.53 | 19 11 | 1 20 | 14 29 | 9 31 | 21.34 |
| 15 | 134 | 231 | 55 49 0 | 32 48.17 | 4 41 | 56 8.80 | 19 12 | 1 20 | 14 31 | 9 29 | 21.91 |
| 16 | 135 | 230 | +19 9 45 0 | 3 36 44.72 | 4 40 | 11 56 9.66 | 19 13 | 1 20 | 14 33 | 9 27 | 21.51 |
| 17 | 136 | 229 | 23 21 6 | 40 41.27 | 4 39 | 56 11.11 | 19 14 | 1 20 | 14 35 | 9 25 | 21.45 |
| 18 | 137 | 228 | 36 38 4 | 44 37.83 | 4 38 | 56 13.13 | 19 15 | 1 21 | 14 37 | 9 23 | 20.99 |
| 19 | 138 | 227 | 49 35 4 | 48 34.38 | 4 37 | 56 15.71 | 19 16 | 1 21 | 14 39 | 9 21 | 21.38 |
| 20 | 139 | 226 | 20 2 12 0 | 52 30.94 | 4 36 | 56 18.84 | 19 16 | 1 21 | 14 40 | 9 20 | 22.08 |
| 21 | 140 | 225 | +20 14 28 1 | 3 56 27.50 | 4 35 | 11 56 22.51 | 19 17 | 1 21 | 14 42 | 9 18 | 22.44 |
| 22 | 141 | 224 | 26 23 4 | 4 0 24.06 | 4 34 | 56 26.72 | 19 18 | 1 22 | 14 44 | 9 16 | 22.85 |
| 23 | 142 | 223 | 37 57 9 | 4 20.62 | 4 33 | 56 31.45 | 19 19 | 1 22 | 14 46 | 9 14 | 23.16 |
| 24 | 143 | 222 | 49 11 0 | 8 17.18 | 4 33 | 56 36.68 | 19 20 | 1 22 | 14 47 | 9 13 | 22.68 |
| 25 | 144 | 221 | 21 0 2 7 | 12 13.74 | 4 32 | 56 42.42 | 19 21 | 1 22 | 14 49 | 9 11 | 22.86 |
| 26 | 145 | 220 | +21 10 32 6 | 4 16 10.30 | 4 32 | 11 56 48.63 | 19 22 | 1 22 | 14 50 | 9 10 | 22.84 |
| 27 | 146 | 219 | 20 40 6 | 20 6.85 | 4 31 | 56 55.30 | 19 23 | 1 22 | 14 52 | 9 8 | 23.08 |
| 28 | 147 | 218 | 30 26 4 | 24 3.41 | 4 31 | 57 2.43 | 19 24 | 1 24 | 14 53 | 9 7 | 23.27 |
| 29 | 148 | 217 | 39 49 9 | 27 59.96 | 4 30 | 57 10.00 | 19 25 | 1 24 | 14 55 | 9 5 | 24.11 |
| 30 | 149 | 216 | 48 50 7 | 31 56.51 | 4 30 | 57 17.99 | 19 26 | 1 24 | 14 56 | 9 4 | 23.68 |
| 31 | 150 | 215 | +21 57 28 8 | 4 35 53.06 | 4 29 | 11 57 26.39 | 19 27 | 1 24 | 14 58 | 9 2 | 23.71 |

Rid. in tempo medio civile: T. M. C. = T. M. R. + $10^m$.

### FENOMENI

Maggio 1 a $11^h$ ☿ ☌ ☉
3 10 ♃ ☌ ☾ ♃ 6° 58′ N.
3 13 ☿ in ♉
7 19 α Scorp. ☌ ☾
8 1 ♄ ☌ ☾ ♄ 5° 7′ N.
13 18 ☿ in afelio
17 2 ♂ ☌ ☾ ♂ 6 48 S.
18 1 ♃ mass. latit. eliocentrica N.

Maggio 18 a $22^h$ ☿ ☌ ☾ ☿ 8° 33′ S.
19 7 ♀ ☌ ♆ ♀ 2 19 N.
22 11 ♆ ☌ ☾
22 19 ♀ ☌ ☾ ♀ 0 51 S.
28 11 ♀ in perielio
28 15 ☿ mass. elongaz. 24 45 E.
30 11 ♄ ☍ ☉ ♄ 7 1 N.
30 18 ♃ ☌ ☾

## 1898 MAGGIO ☾ LUNA

| | |
|---|---|
| 🌕 il 6 a 7h24m | 🌑 il 20 a 13h48m |
| ☾ „ 12 „ 22 26 | ☽ „ 28 „ 18 4 |

| J. mese | Età | Sorge | passa al merid. | Tram. |
|---|---|---|---|---|
| | | h m | h m | h m |
| 1 | 10.6 | 13 45 | 20 12 | 2 4 |
| 2 | 11.6 | 14 52 | 20 57 | 2 27 |
| 3 | 12.6 | 16 5 | 21 45 | 2 51 |
| 4 | 13.6 | 17 17 | 22 36 | 3 17 |
| 5 | 14.6 | 18 34 | 23 32 | 3 47 |
| 6 | 15.6 | 19 53 | . . . . | 4 23 |
| 7 | 16.6 | 21 8 | 0 33 | 5 8 |
| 8 | 17.6 | 22 15 | 1 36 | 6 3 |
| 9 | 18.6 | 23 10 | 2 41 | 7 10 |
| 10 | 19.6 | 23 54 | 3 44 | 8 23 |
| 11 | 20.6 | . . . . | 4 43 | 9 39 |
| 12 | 21.6 | 0 29 | 5 37 | 10 54 |
| 13 | 22.6 | 0 58 | 6 27 | 12 6 |
| 14 | 23.6 | 1 23 | 7 14 | 13 15 |
| 15 | 24.6 | 1 47 | 7 59 | 14 21 |
| 16 | 25.6 | 2 11 | 8 43 | 15 26 |
| 17 | 26.6 | 2 35 | 9 27 | 16 31 |
| 18 | 27.6 | 3 1 | 10 13 | 17 36 |
| 19 | 28.6 | 3 31 | 11 0 | 18 39 |
| 20 | 29.6 | 4 7 | 11 49 | 19 39 |
| 21 | 1.0 | 4 47 | 12 39 | 20 34 |
| 22 | 2.0 | 5 33 | 13 29 | 21 23 |
| 23 | 3.0 | 6 26 | 14 19 | 22 6 |
| 24 | 4.0 | 7 23 | 15 7 | 22 43 |
| 25 | 5.0 | 8 23 | 15 54 | 23 14 |
| 26 | 6.0 | 9 24 | 16 39 | 23 41 |
| 27 | 7.0 | 10 27 | 17 22 | . . . . |
| 28 | 8.0 | 11 30 | 18 5 | 0 6 |
| 29 | 9.0 | 12 35 | 18 49 | 0 29 |
| 30 | 10.0 | 13 42 | 19 34 | 0 52 |
| 31 | 11.0 | 14 52 | 20 22 | 1 16 |

Tm. C. = Tm. R. + 10m.

## PIANETI

| DATA | passa al merid. | arco semidiur. | semidiam. | Costell. | passa al merid. | arco semidiur. | semidiam. | Costell. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | ☿ Mercurio | | | | ♀ Venere | | | |
| | h m | h m | | | h m | h m | | |
| Maggio 1 | 11 56 | 6 57 | 5″.9 | Ariete | 13 12 | 7 17 | 5″.3 | Toro |
| 6 | 11 26 | 6 48 | 6 .0 | Ariete | 13 18 | 7 23 | 5 .3 | Toro |
| 11 | 11 1 | 6 41 | 5 .7 | Ariete | 13 25 | 7 28 | 5 .4 | Toro |
| 16 | 10 41 | 6 38 | 5 .3 | Ariete | 13 31 | 7 32 | 5 .5 | Toro |
| 21 | 10 29 | 6 38 | 4 .8 | Ariete | 13 38 | 7 35 | 5 .5 | Toro |
| 26 | 10 22 | 6 42 | 4 .4 | Ariete | 13 45 | 7 36 | 5 .6 | Toro |
| | ♂ Marte | | | | ♃ Giove | | | |
| Maggio 1 | 9 32 | 5 56 | 2 .3 | Pesci | 21 28 | 6 2 | 19 .6 | Vergine |
| 6 | 9 26 | 6 2 | 2 .3 | Pesci | 21 7 | 6 3 | 19 .4 | Vergine |
| 11 | 9 20 | 6 8 | 2 .4 | Pesci | 20 46 | 6 3 | 19 .2 | Vergine |
| 16 | 9 15 | 6 13 | 2 .4 | Pesci | 20 26 | 6 3 | 19 .9 | Vergine |
| 21 | 9 9 | 6 19 | 2 .4 | Pesci | 20 6 | 6 3 | 18 .7 | Vergine |
| 26 | 9 3 | 6 24 | 2 .4 | Pesci | 19 46 | 6 3 | 18 .4 | Vergine |
| | ♄ Saturno | | | | ♅ Urano | | | |
| Maggio 1 | 2 3 | 4 42 | 8 .5 | Scorpione | 1 26 | 4 41 | 2 .1 | Scorpione |
| 6 | 1 42 | 4 42 | 8 .5 | Scorpione | 1 5 | 4 41 | 2 .1 | Scorpione |
| 11 | 1 21 | 4 42 | 8 .5 | Scorpione | 0 45 | 4 41 | 2 .1 | Scorpione |
| 16 | 1 0 | 4 43 | 8 .5 | Scorpione | 0 24 | 4 42 | 2 .1 | Scorpione |
| 21 | 0 39 | 4 43 | 8 .5 | Scorpione | 0 3 | 4 42 | 2 .1 | Scorpione |
| 26 | 0 18 | 4 43 | 8 .5 | Scorpione | 23 39 | 4 42 | 2 .1 | Scorpione |
| | ♆ Nettuno | | | | | | | |
| Maggio 1 | 14 42 | 7 23 | inapprezzabile | Toro | | | | |
| 6 | 14 23 | 7 23 | inapprezzabile | Toro | | | | |
| 11 | 14 4 | 7 23 | inapprezzabile | Toro | | | | |
| 16 | 13 45 | 7 23 | inapprezzabile | Toro | | | | |
| 21 | 13 26 | 7 23 | inapprezzabile | Toro | | | | |
| 26 | 13 7 | 7 23 | inapprezzabile | Toro | | | | |

**Posizione delle Costellazioni il 15 Maggio a 21h.**

*Zenit* — Dragone, Orsa maggiore, Boote.
*Nord* — Cefeo, Cassiopea, Orsa minore, Perseo.
*Ovest* — Auriga, Gemelli, Cane minore, Cancro.
*Sud* — Leone, Vergine, Bilancia.
*Est* — Cigno, Lira, Ercole.

**Vicende meteoriche del mese di Maggio.**

La temperatura aumenta sempre con piccole oscillazioni; si notano due minimi, uno al 13, l'altro ancora più accentuato al 18. La temperatura media è 21.58. Il numero dei giorni piovosi in media 9.64 con una caduta d'acqua di mm. 55.55. Predominano i venti di S. Nel mese di Maggio cominciano le burrasche periodiche conosciute volgarmente sotto il nome di temporali o tropee. Il periodo di tempo cattivo si estende dal 12 al 18. In 72 anni d'osservazione piovve 64 volte. — In Germania nei giorni 12, 13, 14 di questo mese suole costantemente osservarsi un abbassamento notevole di temperatura con formazione di brine e gelate. Perciò volgarmente si dà il nome di Santi di ghiaccio ai Santi Servazio, Pancrazio e Bonifazio, la cui festa ricorre appunto nei giorni sopraindicati.

**Eclissi ed occultazioni dei satelliti di Giove.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Magg. 2 a 2h52m I | Occ. Imm. | Magg. 10 a 1h 3m III | Ecl. Em. | Magg. 19 a 22h40m I | Ecl. Em. |
| 3 21 19 I | Occ. Imm. | 10 23 17 I | Occ. Imm. | 22 0 23 II | Ecl. Em. |
| 4 0 22 I | Ecl. Em. | 11 2 17 I | Ecl. Em. | 23 23 7 IV | Occ. Imm. |
| 4 1 37 II | Occ. Imm. | 14 21 46 II | Ecl. Em. | 23 23 57 IV | Occ. Em. |
| 7 19 10 II | Ecl. Em. | 16 22 12 III | Occ. Imm. | 24 1 50 III | Occ. Imm. |
| 9 21 24 III | Occ. Em. | 17 0 59 III | Occ. Em. | 27 0 34 I | Ecl. Em. |
| 9 22 35 III | Ecl. Imm. | 18 0 55 I | Occ. Imm. | 28 22 7 II | Occ. Imm. |

Il Sole entra nel Cancro il 21 a $10^h\,57^m$ T.M.R. = 171,456.

# 1898
# GIUGNO

Cresce il giorno / Diminuisce la notte } $0^h\,9^m$

## ⊙ SOLE

| J. del mese | J. dell'anno crescente | J. dell'anno decrescente | Declin. a mezzog. vero | Tempo sidereo a mezz. med. | sorge | passa al meridiano | tramon. | crepusc. | j. s. | n. s. | temper. media a mezz. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | h m s | h m | h m s | h m | h m | h m | h m | |
| 1 | 151 | 214 | +22° 5′ 44″1 | 4 39 49.62 | 4 29 | 11 57 35.18 | 19 28 | 1 24 | 14 59 | 9 1 | 24°.06 |
| 2 | 152 | 213 | 2 13 36 3 | 43 46.18 | 4 28 | 57 44.35 | 19 29 | 1 24 | 15 1 | 8 59 | 23.91 |
| 3 | 153 | 212 | 21 5 3 | 47 42.74 | 4 28 | 57 53.89 | 19 29 | 1 24 | 15 1 | 8 59 | 24.02 |
| 4 | 154 | 211 | 28 11 0 | 51 39.30 | 4 27 | 58 3.81 | 19 30 | 1 26 | 15 3 | 8 57 | 24.26 |
| 5 | 155 | 210 | 34 53 1 | 55 35.86 | 4 27 | 58 14.06 | 19 30 | 1 26 | 15 3 | 8 57 | 24.43 |
| 6 | 156 | 209 | +22 41 11 6 | 4 59 32.43 | 4 27 | 11 58 24.64 | 19 31 | 1 26 | 15 4 | 8 56 | 24.75 |
| 7 | 157 | 208 | 47 1 2 | 5 3 28.99 | 4 27 | 58 35.53 | 19 31 | 1 26 | 15 4 | 8 56 | 24.87 |
| 8 | 158 | 207 | 52 37 0 | 7 25.55 | 4 27 | 58 46.72 | 19 32 | 1 26 | 15 5 | 8 55 | 24.95 |
| 9 | 159 | 206 | 57 43 6 | 11 22.11 | 4 26 | 58 58.20 | 19 32 | 1 26 | 15 6 | 8 54 | 24.38 |
| 10 | 160 | 205 | 23 2 26 0 | 15 18.67 | 4 26 | 59 9.96 | 19 33 | 1 26 | 15 7 | 8 53 | 24.64 |
| 11 | 161 | 204 | +23 6 44 2 | 5 19 15.22 | 4 26 | 11 59 21.96 | 19 34 | 1 26 | 15 8 | 8 52 | 24.60 |
| 12 | 162 | 203 | 10 37 9 | 23 11.78 | 4 26 | 59 34.18 | 19 34 | 1 26 | 15 8 | 8 52 | 25.35 |
| 13 | 163 | 202 | 14 7 1 | 27 8.33 | 4 26 | 59 46.60 | 19 34 | 1 26 | 15 8 | 8 52 | 25.70 |
| 14 | 164 | 201 | 17 11 6 | 31 4.88 | 4 26 | 59 59.20 | 19 35 | 1 26 | 15 9 | 8 51 | 25.63 |
| 15 | 165 | 200 | 19 51 5 | 35 1.44 | 4 26 | 12 0 11.95 | 19 35 | 1 26 | 15 10 | 8 50 | 25.95 |
| 16 | 166 | 199 | +23 22 6 8 | 5 38 57.99 | 4 26 | 12 0 24.83 | 19 35 | 1 26 | 15 9 | 8 41 | 26.23 |
| 17 | 167 | 198 | 23 57 2 | 42 54.55 | 4 26 | 0 37.81 | 19 35 | 1 26 | 15 9 | 8 41 | 25.49 |
| 18 | 168 | 197 | 25 22 9 | 46 51.11 | 4 26 | 0 50.87 | 19 36 | 1 26 | 15 10 | 8 40 | 25.97 |
| 19 | 169 | 196 | 26 23 7 | 50 47.68 | 4 26 | 1 3.97 | 19 36 | 1 26 | 15 10 | 8 40 | 25.79 |
| 20 | 170 | 195 | 26 59 7 | 54 44.24 | 4 26 | 1 17.08 | 19 36 | 1 26 | 15 10 | 8 40 | 25.84 |
| 21 | 171 | 194 | +23 27 11 0 | 5 58 40.80 | 4 27 | 12 1 30.18 | 19 36 | 1 26 | 15 9 | 8 41 | 26.05 |
| 22 | 172 | 193 | 26 57 3 | 6 2 37.36 | 4 27 | 1 43.25 | 19 36 | 1 26 | 15 9 | 8 41 | 26.44 |
| 23 | 173 | 192 | 26 18 9 | 6 33.92 | 4 27 | 1 56.26 | 19 37 | 1 26 | 15 10 | 8 40 | 26.63 |
| 24 | 174 | 191 | 25 15 8 | 10 30.47 | 4 27 | 2 9.17 | 19 37 | 1 26 | 15 10 | 8 40 | 26.45 |
| 25 | 175 | 190 | 23 47 8 | 14 27.03 | 4 27 | 2 21.97 | 19 37 | 1 26 | 15 10 | 8 40 | 27.05 |
| 26 | 176 | 189 | +23 21 55 2 | 6 18 23.58 | 4 27 | 12 2 34.63 | 19 37 | 1 26 | 15 10 | 8 50 | 27.13 |
| 27 | 177 | 188 | 19 37 9 | 22 20.13 | 4 28 | 2 47.12 | 19 37 | 1 26 | 15 9 | 8 51 | 27.66 |
| 28 | 178 | 187 | 16 56 0 | 26 16.69 | 4 28 | 2 59.42 | 19 37 | 1 26 | 15 9 | 8 51 | 27.83 |
| 29 | 179 | 186 | 13 49 8 | 30 13.24 | 4 28 | 3 11.51 | 19 37 | 1 26 | 15 9 | 8 51 | 27.42 |
| 30 | 180 | 185 | 10 19 1 | 34 9.80 | 4 29 | 3 23.37 | 19 37 | 1 26 | 15 8 | 8 52 | 27.45 |

Riduzione in tempo medio civile
T. M. C. = T. M. R. + $10^m$

## FENOMENI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Giugno 3 | a $3^h$ | ☿ mass. latit. eliocentrica S. | |
| 4 | 6 | α Scorp. ☌ ☾ | |
| 4 | 8 | ♄ ☌ ☾ | ♄ 5° 14′ N. |
| 13 | 8 | ♆ ☌ ⊙ | |
| 15 | 1 | ♂ ☌ ☾ | ♂ 6° 17′ S. |
| 17 | 23 | ☿ ☌ ☾ | ☿ 3 50 S. |
| 18 | 19 | ♆ ☌ ☾ | |
| 19 | 9 | ♀ mass. latit. eliocentrica N. | |
| 21 | 11 | ⊙ in ♋ | |
| Giugno 22 | a $3^h$ | ☿ in ♌ | |
| 22 | 5 | ♀ ☌ ☾ | ♀ 3° 18′ N. |
| 22 | 21 | ♃ □ ⊙ | |
| 23 | 1 | ☿ ☌ ♆ | ☿ 1 27 N. |
| 26 | 18 | ☿ in perielio | |
| 27 | 4 | ♃ ☌ ☾ | ♃ 7 3 N. |
| 27 | 13 | ♃ in afelio. | |
| 30 | 9 | ☿ ☌ ⊙ | |

## 1898 GIUGNO ☾ LUNA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 🌑 il 4 a 15h 1m | | 🌕 il 19 a 3h 9m | |
| ☾ „ 11 „ 6 54 | | ☽ „ 27 „ 5 44 | |

| G. mese | Età | Sorge h m | passa al merid. h m | Tram. h m |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 12.0 | 16 7 | 21 15 | 1 43 |
| 2 | 13.0 | 17 24 | 22 12 | 2 15 |
| 3 | 14.0 | 18 42 | 23 15 | 2 55 |
| 4 | 15.0 | 19 54 | .... | 3 46 |
| 5 | 16.0 | 20 57 | 0 21 | 4 48 |
| 6 | 17.0 | 21 47 | 1 27 | 6 1 |
| 7 | 18.0 | 22 26 | 2 30 | 7 19 |
| 8 | 19.0 | 22 59 | 3 28 | 8 37 |
| 9 | 20.0 | 23 26 | 4 21 | 9 53 |
| 10 | 21.0 | 23 51 | 5 10 | 11 5 |
| 11 | 22.0 | ..... | 5 57 | 12 13 |
| 12 | 23.0 | 0 15 | 6 42 | 13 20 |
| 13 | 24.0 | 0 39 | 7 26 | 14 25 |
| 14 | 25.0 | 1 5 | 8 11 | 15 29 |
| 15 | 26.0 | 1 33 | 8 57 | 16 31 |
| 16 | 27.0 | 2 6 | 9 45 | 17 32 |
| 17 | 28.0 | 2 45 | 10 35 | 18 29 |
| 18 | 29.0 | 3 30 | 11 25 | 19 20 |
| 19 | 0.3 | 4 20 | 12 15 | 20 5 |
| 20 | 1.3 | 5 16 | 13 4 | 20 43 |
| 21 | 2.3 | 6 16 | 13 51 | 21 16 |
| 22 | 3.3 | 7 17 | 14 36 | 21 45 |
| 23 | 4.3 | 8 19 | 15 20 | 22 10 |
| 24 | 5.3 | 9 21 | 16 3 | 22 33 |
| 25 | 6.3 | 10 24 | 16 45 | 22 55 |
| 26 | 7.3 | 11 29 | 17 28 | 23 18 |
| 27 | 8.3 | 12 35 | 18 14 | 23 43 |
| 28 | 9.3 | 13 46 | 19 3 | .... |
| 29 | 10.3 | 14 59 | 19 56 | 0 12 |
| 30 | 11.3 | 16 15 | 20 55 | 0 47 |

Rid. in T. M. civile
T. M. C. = T. M. R. + 10m.

## PIANETI

| DATA | passa al merid. h m | Arco semidiur. h m | semidiam. | Costell. | passa al merid. h m | Arco semidiur. h m | semidiam. | Costell. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | ☿ Mercurio | | | | ♀ Venere | | | |
| Giugno 1 | 10 21 | 6 49 | 3″.8 | Toro | 13 52 | 7 36 | 5″.7 | Gemelli |
| 6 | 10 27 | 6 58 | 3 .5 | | 14 0 | 7 34 | 5 .9 | |
| 11 | 10 37 | 7 8 | 3 .2 | | 14 7 | 7 31 | 6 .0 | |
| 16 | 10 54 | 7 19 | 2 .9 | | 14 13 | 7 27 | 6 .1 | |
| 21 | 11 16 | 7 28 | 2 .7 | | 14 18 | 7 22 | 6 .2 | |
| 26 | 11 42 | 7 34 | 2 .6 | | 14 23 | 7 15 | 6 .4 | |
| | ♂ Marte | | | | ♃ Giove | | | |
| Giugno 1 | 8 57 | 6 30 | 2 .5 | Ariete | 19 22 | 6 3 | 18 .1 | Vergine |
| 6 | 8 51 | 6 35 | 2 .5 | | 19 3 | 6 3 | 17 .8 | |
| 11 | 8 45 | 6 40 | 2 .5 | | 18 44 | 6 3 | 17 .6 | |
| 16 | 8 40 | 6 45 | 2 .5 | | 18 25 | 6 2 | 17 .3 | |
| 21 | 8 34 | 6 50 | 2 .6 | | 18 7 | 6 2 | 17 .1 | |
| 26 | 8 29 | 6 54 | 2 .6 | | 17 49 | 6 1 | 16 .8 | |
| | ♄ Saturno | | | | ♅ Urano | | | |
| Giugno 1 | 23 48 | 4 43 | 8 .5 | Scorpione | 23 14 | 4 42 | 2 .1 | Scorpione |
| 6 | 23 27 | 4 44 | 8 .5 | | 22 54 | 4 42 | 2 .1 | |
| 11 | 23 6 | 4 44 | 8 .5 | | 22 33 | 4 42 | 2 .1 | |
| 16 | 22 44 | 4 44 | 8 .5 | | 22 13 | 4 42 | 2 .1 | |
| 21 | 22 23 | 4 44 | 8 .5 | | 21 53 | 4 43 | 2 .1 | |
| 26 | 22 2 | 4 44 | 8 .4 | | 21 32 | 4 43 | 2 .1 | |
| | ♆ Nettuno | | | | | | | |
| Giugno 1 | 12 45 | 7 23 | inapprezzabile | Toro | | | | |
| 6 | 12 26 | 7 23 | | | | | | |
| 11 | 12 7 | 7 23 | | | | | | |
| 16 | 11 48 | 7 24 | | | | | | |
| 21 | 11 30 | 7 24 | | | | | | |
| 26 | 11 10 | 7 24 | | | | | | |

**Posizione delle costellazioni il 15 Giugno a 21h.**

*Zenit* — Dragone, Ercole, Corona, Boote.
*Nord* — Cassiopea, Perseo, Auriga.
*Ovest* — Gemelli, Cancro, Leone.
*Sud* — Vergine, Bilancia, Scorpione.
*Est* — Lira, Aquila, Cigno.

**Vicende meteoriche del mese di Giugno.**

La temperatura nel mese di Giugno aumenta sempre e rapidamente, due minimi sono da notarsi verso il 10 e tra il 17 e 20. La temperatura media è 25.68. Il numero dei giorni piovosi in media 6.92 con una caduta d'acqua di mm. 36.45. — Predominano i venti di S. e O. Nel mese di Giugno si ha pure una burrasca periodica tra il 1 e il 10: su 72 anni piovve 63 volte. Il padre Secchi fa dipendere questa burrasca da un probabile spostamento dei venti che predominano in questa stagione. L'immensa colonna d'aria calda che ci arriva dal continente africano è carica d'umidità, perciò anche nei giorni sereni v'è abbondanza di vapori.

**Eclissi ed occultazioni dei satelliti di Giove.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Giugno 2 | a | 23h | 4m | I | Occ. Imm. |
| 5 | | 0 | 37 | II | Occ. Imm. |
| 11 | | 22 | 53 | I | Ecl. Em. |
| 14 | | 18 | 31 | III | Ecl. Imm. |
| 14 | | 20 | 54 | III | Ecl. Imm. |
| 15 | | 21 | 29 | II | Ecl. Em. |
| 18 | | 21 | 18 | I | Occ. Imm. |
| 19 | | 0 | 7 | I | Ecl. Em. |
| 21 | | 22 | 31 | III | Ecl. Imm. |
| 22 | | 0 | 53 | III | Ecl. Em. |
| Giugno 22 | a | 21h | 41m | II | Ecl. Imm. |
| 23 | | 0 | 5 | II | Ecl. Em. |
| 25 | | 23 | 13 | I | Occ. Imm. |
| 27 | | 21 | 11 | I | Ecl. Em. |
| 28 | | 21 | 7 | III | Occ. Imm. |
| 29 | | 0 | 1 | III | Occ. Em. |
| 29 | | 21 | 39 | II | Occ. Imm. |
| 30 | | 0 | 16 | II | Occ. Em. |
| 30 | | 0 | 17 | II | Ecl. Imm. |

Il Sole entra nel Leone il 22 a $21^h 50^m$ T. M. R. = 202,910.

# 1898
# LUGLIO

Diminuisce il giorno / Cresce la notte } $0^h 43^m$

## ☉ SOLE

| J. del mese | J. dell'anno crescente | J. dell'anno decrescente | Declin. a mezz. vero | Tempo sidereo a mezz. med. | sorge | passa al meridiano | tramon. | crepusc. | j. s. | n. s. | temper. med. a mezz. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | h m s | h m | h m s | h m | h m | h m | h m | |
| 1 | 181 | 184 | +23° 6′24″2 | 6 38 6.36 | 4 29 | 12 3 34.96 | 19 37 | 1 26 | 15 8 | 8 52 | 26°.96 |
| 2 | 182 | 183 | 2 5 1 | 42 2.93 | 4 30 | 3 46.30 | 19 36 | 1 26 | 15 6 | 8 54 | 26.88 |
| 3 | 183 | 182 | 22 57 21 9 | 45 59.49 | 4 30 | 3 57.35 | 19 36 | 1 26 | 15 6 | 8 54 | 27.28 |
| 4 | 184 | 181 | 52 14 9 | 49 56.06 | 4 31 | 4 8.09 | 19 36 | 1 26 | 15 5 | 8 55 | 27.83 |
| 5 | 185 | 180 | 46 43 9 | 53 52.62 | 4 31 | 4 18.52 | 19 36 | 1 26 | 15 5 | 8 55 | 28.18 |
| 6 | 186 | 179 | +22 40 49 2 | 6 57 49.18 | 4 32 | 12 4 28.61 | 19 36 | 1 26 | 15 4 | 8 56 | 28.89 |
| 7 | 187 | 178 | 34 30 7 | 7 1 45.74 | 4 32 | 4 38.37 | 19 35 | 1 26 | 15 3 | 8 57 | 28.59 |
| 8 | 188 | 177 | 27 48 7 | 5 42.29 | 4 33 | 4 47.76 | 19 35 | 1 24 | 15 2 | 8 58 | 28.31 |
| 9 | 189 | 176 | 20 43 6 | 9 38.84 | 4 34 | 4 56.78 | 19 35 | 1 24 | 15 1 | 8 59 | 28.35 |
| 10 | 190 | 175 | 13 15 2 | 13 35.40 | 4 34 | 5 5.40 | 19 35 | 1 24 | 15 1 | 8 59 | 27.74 |
| 11 | 191 | 174 | +22 5 23 8 | 7 17 31.95 | 4 35 | 12 5 13.62 | 19 34 | 1 24 | 14 59 | 9 1 | 28.15 |
| 12 | 192 | 173 | 21 57 9 4 | 21 28.50 | 4 36 | 5 21.41 | 19 34 | 1 24 | 14 58 | 9 2 | 28.23 |
| 13 | 193 | 172 | 48 32 4 | 25 25.06 | 4 37 | 5 28.76 | 19 34 | 1 24 | 14 57 | 9 3 | 28.33 |
| 14 | 194 | 171 | 39 32 9 | 29 21.62 | 4 38 | 5 35.66 | 19 33 | 1 24 | 14 55 | 9 5 | 28.71 |
| 15 | 195 | 170 | 30 11 2 | 33 18.18 | 4 38 | 5 42.06 | 19 33 | 1 22 | 14 55 | 9 5 | 29.19 |
| 16 | 196 | 169 | +21 20 27 6 | 7 37 14.74 | 4 39 | 12 5 47.97 | 19 32 | 1 22 | 14 53 | 9 7 | 29.11 |
| 17 | 197 | 168 | 10 22 1 | 41 11.30 | 4 40 | 5 53.39 | 19 31 | 1 22 | 14 51 | 9 9 | 29.55 |
| 18 | 198 | 167 | 20 59 55 1 | 45 7.86 | 4 41 | 5 58.28 | 19 30 | 1 22 | 14 49 | 9 11 | 29.58 |
| 19 | 199 | 166 | 49 6 7 | 49 4.42 | 4 42 | 6 2.63 | 19 29 | 1 22 | 14 47 | 9 13 | 29.39 |
| 20 | 200 | 165 | 37 57 4 | 53 0.98 | 4 43 | 6 6.44 | 19 29 | 1 22 | 14 46 | 9 14 | 29.16 |
| 21 | 201 | 164 | +20 26 27 2 | 7 56 57.53 | 4 44 | 12 6 9.69 | 19 28 | 1 21 | 14 44 | 9 16 | 29.08 |
| 22 | 202 | 163 | 14 36 6 | 8 0 54.08 | 4 45 | 6 12.36 | 19 27 | 1 21 | 14 42 | 9 18 | 29.03 |
| 23 | 203 | 162 | 2 25 5 | 4 50.63 | 4 46 | 6 14.43 | 19 26 | 1 21 | 14 40 | 9 20 | 29.07 |
| 24 | 204 | 161 | 19 49 54 5 | 8 47.18 | 4 47 | 6 15.90 | 19 25 | 1 21 | 14 38 | 9 22 | 29.49 |
| 25 | 205 | 160 | 37 3 6 | 12 43.74 | 4 47 | 6 16.80 | 19 24 | 1 21 | 14 37 | 9 23 | 29.49 |
| 26 | 206 | 159 | +19 23 53 4 | 8 16 40.29 | 4 48 | 12 6 17.08 | 19 23 | 1 20 | 14 35 | 9 25 | 28.59 |
| 27 | 207 | 158 | 10 23 9 | 20 36.85 | 4 49 | 6 16.74 | 19 22 | 1 20 | 14 33 | 9 27 | 27.95 |
| 28 | 208 | 157 | 18 56 35 5 | 24 33.41 | 4 50 | 6 15.29 | 19 21 | 1 20 | 14 31 | 9 29 | 28.12 |
| 29 | 209 | 156 | 42 28 4 | 28 29.97 | 4 51 | 6 13.19 | 19 20 | 1 20 | 14 29 | 9 31 | 28.46 |
| 30 | 210 | 155 | 28 3 1 | 32 26.53 | 4 52 | 6 11.99 | 19 19 | 1 19 | 14 27 | 9 33 | 28.49 |
| 31 | 211 | 154 | +18 13 19 6 | 8 36 23.10 | 4 53 | 12 6 9.17 | 19 18 | 1 19 | 14 25 | 9 35 | 28.08 |

Riduz. in tempo medio civile: T. M. C. = T. M. R. + $10^m$.

## FENOMENI

Luglio 1 a $16^h$ ♄ ☌ ☾ ♃ 5° 20′ N.
1 17 α Scorp. ☌ ☾
2 16 ☉ in apogeo
3 — Eclisse di ☾
7 1 ☿ mass. latit. eliocentrica N.
13 20 ♀ ☌ α Leone ♀ 1° 11′ N.
13 22 ♂ ☌ ☾ ♀ 4 56 S.
16 3 ♆ ☌ ☾

Luglio 18 — Eclisse di ☉
20 $20^h$ ☿ ☌ ☾ ☿ 4° 16′ N.
22 12 ♀ ☌ ☾ ♀ 5 55 N.
27 10 ♃ ☌ ☾ ♃ 6 59 N.
28 23 ☿ ☌ α Leone ☿ 0° 0′5 S.
28 23 ♄ ☌ ☾ ♄ 5 18 N.
29 2 α Scorpione ☌ ☾
30 12 ☿ in ♌

## 1898 LUGLIO ☾ LUNA

🌕 il 3 a 22h 1m | 🌑 il 18 a 20h 37m
☾ „ 10 „ 17 33 | ☽ „ 26 „ 14 30

| J. mese | Età | Sorge | passa al merid. | Tram. |
|---|---|---|---|---|
| | | | h m | h m |
| 1 | 12 .3 | 17 30 | 21 58 | 1 31 |
| 2 | 13 .3 | 18 37 | 23 4 | 2 25 |
| 3 | 14 .3 | 19 33 | . . . . | 3 33 |
| 4 | 15 .3 | 20 19 | 0 9 | 4 50 |
| 5 | 16 .3 | 20 56 | 1 11 | 6 11 |
| 6 | 17 .3 | 21 27 | 2 9 | 7 30 |
| 7 | 18 .3 | 21 54 | 3 1 | 8 46 |
| 8 | 19 .3 | 22 18 | 3 50 | 9 58 |
| 9 | 20 .3 | 22 43 | 4 37 | 11 7 |
| 10 | 21 .3 | 23 8 | 5 23 | 12 14 |
| 11 | 22 .3 | 23 36 | 6 8 | 13 20 |
| 12 | 23 .3 | . . . . | 6 55 | 14 24 |
| 13 | 24 .3 | 0 8 | 7 42 | 15 26 |
| 14 | 25 .3 | 0 44 | 8 31 | 16 14 |
| 15 | 26 .3 | 1 26 | 9 21 | 17 17 |
| 16 | 27 .3 | 2 15 | 10 11 | 18 4 |
| 17 | 28 .3 | 3 10 | 11 1 | 18 44 |
| 18 | 29 .3 | 4 9 | 11 49 | 19 19 |
| 19 | 0 .7 | 5 10 | 12 35 | 19 49 |
| 20 | 1 .7 | 6 15 | 13 19 | 20 15 |
| 21 | 2 .7 | 7 15 | 14 2 | 20 38 |
| 22 | 3 .7 | 8 17 | 14 44 | 21 1 |
| 23 | 4 .7 | 9 21 | 15 27 | 21 23 |
| 24 | 5 .7 | 10 26 | 16 11 | 21 46 |
| 25 | 6 .7 | 11 33 | 16 57 | 22 13 |
| 26 | 7 .7 | 12 44 | 17 48 | 22 45 |
| 27 | 8 .7 | 13 57 | 18 42 | 23 23 |
| 28 | 9 .7 | 15 10 | 19 42 | . . . . |
| 29 | 10 .7 | 16 18 | 20 44 | 0 11 |
| 30 | 11 .7 | 17 18 | 21 49 | 1 11 |
| 31 | 12 .7 | 18 9 | 22 51 | 2 22 |

T. M. C. = T. M. R. + 10m.

## PIANETI

| DATA | passa al merid. | Arco semidiur. | semidiam. | Costell. |
|---|---|---|---|---|
| **☿ Mercurio** | h m | h m | | |
| Luglio 1 | 12 10 | 7 35 | 2".5 | Cancro |
| 6 | 12 37 | 7 30 | 2 .5 | |
| 11 | 13 0 | 7 22 | 2 .6 | |
| 16 | 13 18 | 7 11 | 2 .7 | |
| 21 | 13 32 | 6 59 | 2 .9 | |
| 26 | 13 41 | 6 47 | 3 .1 | |
| **♂ Marte** | | | | |
| Luglio 1 | 8 23 | 6 59 | 2 .6 | Toro |
| 6 | 8 18 | 7 3 | 2 .6 | |
| 11 | 8 13 | 7 7 | 2 .7 | |
| 16 | 8 7 | 7 10 | 2 .7 | |
| 21 | 8 2 | 7 14 | 2 .8 | |
| 26 | 7 56 | 7 17 | 2 .8 | |
| **♄ Saturno** | | | | |
| Luglio 1 | 21 41 | 4 45 | 8 .4 | Scorpione |
| 6 | 21 21 | 4 45 | 8 .4 | |
| 11 | 21 0 | 4 45 | 8 .3 | |
| 16 | 20 39 | 4 45 | 8 .3 | |
| 21 | 20 19 | 4 45 | 8 .2 | |
| 26 | 19 59 | 4 45 | 8 .1 | |
| **♆ Nettuno** | | | | |
| Luglio 1 | 10 51 | 7 24 | inapprezzabile | Toro |
| 6 | 10 32 | 7 24 | | |
| 11 | 10 14 | 7 24 | | |
| 16 | 9 55 | 7 24 | | |
| 21 | 9 36 | 7 24 | | |
| 26 | 9 17 | 7 24 | | |

| DATA | passa al merid. | Arco semidiur. | semidiam. | Costell. |
|---|---|---|---|---|
| **♀ Venere** | h m | h m | | |
| Luglio 1 | 14 28 | 7 8 | 6".5 | Leone |
| 6 | 14 32 | 7 1 | 6 .7 | |
| 11 | 14 35 | 6 53 | 6 .9 | |
| 16 | 14 38 | 6 45 | 7 .1 | |
| 21 | 14 40 | 6 36 | 7 .3 | |
| 26 | 14 41 | 6 27 | 7 .5 | |
| **♃ Giove** | | | | |
| Luglio 1 | 17 31 | 6 0 | 16 .6 | Vergine |
| 6 | 17 13 | 6 0 | 16 .4 | |
| 11 | 16 55 | 5 59 | 16 .1 | |
| 16 | 16 38 | 5 58 | 15 .9 | |
| 21 | 16 21 | 5 57 | 15 .7 | |
| 26 | 16 4 | 5 56 | 15 .5 | |
| **♅ Urano** | | | | |
| Luglio 1 | 21 12 | 4 43 | 2 .1 | Scorpione |
| 6 | 20 52 | 4 43 | 2 .1 | |
| 11 | 20 31 | 4 43 | 2 .1 | |
| 16 | 20 11 | 4 43 | 2 .0 | |
| 21 | 19 51 | 4 43 | 2 .0 | |
| 26 | 19 32 | 4 43 | 2 .0 | |

### Posizione delle Costellazioni il 15 Luglio a 21h.

*Zenit* — Dragone, Ercole, Lira, Boote.
*Nord* — Auriga, Perseo, Orsa minore.
*Ovest* — Leone, Vergine, Orsa maggiore.
*Sud* — Scorpione, Cancro, Aquila.
*Est* — Pegaso, Cassiopea, Andromeda.

### Vicende meteoriche del mese di Luglio.

È un mese in cui la temperatura è molto variabile: il giorno 2 si nota un minimo molto forte; al 18 il massimo principale annuo ed un altro minimo rilevante al 27. Negli intervalli la temperatura oscilla mantenendosi però in generale molto alta. La temperatura media è 28.52. Il numero dei giorni piovosi in media 3.42 con una caduta d'acqua di mm. 16.78. — Predominano i venti di S. e S-O. Nel mese di Luglio vi è pure una burrasca periodica ma di pochissima importanza, compresa tra il 25 Luglio ed il 3 Agosto. Notevole è però la corrispondenza tra questa burrasca ed il minimo che si nota nella temperatura il 27, e questa coincidenza porta a conchiudere che il massimo principale annuo viene spostato od anticipato di alquanti giorni: senza di che non sarebbe malagevole supporre che esso avverrebbe verso la fine di Luglio, come accade appunto a Berlino, per la quale città si ha un periodo di 110 anni (il più lungo) d'osservazioni meteoriche discusse da Maedler.

### Eclissi ed occultazioni dei satelliti di Giove.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Luglio 4 | a 19h 38m | I | Occ. Imm. |
| 4 | 23 6 | I | Ecl. Em. |
| 13 | 19 29 | I | Ecl. Em. |
| 17 | 21 10 | II | Ecl. Em. |
| Luglio 20 | a 21h 24m | I | Ecl. Em. |
| 27 | 20 44 | III | Ecl. Em. |
| 29 | 22 58 | IV | Occ. Imm. |
| 31 | 21 45 | II | Occ. Imm. |

Il Sole entra nella VERGINE il 23 a $4^h$ $28^m$ T. M. R. = 234,186.

# 1898
# AGOSTO

Diminuisce il giorno / Cresce la notte } $1^h$ $15^m$

| J. del mese | J. dell'anno crescente | J. dell'anno decrescente | ☉ SOLE Declin. a mezz. vero | Tempo sidereo a mezz. med. | sorge | passa al meridiano | tramon. | crepusc. | j. s. | n. s. | temper. media a mezz. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | h m s | h m | h m s | h m | h m | h m | h m | |
| 1 | 212 | 153 | +17° 58′ 18″3 | 8 40 19.66 | 4 54 | 12 6 5.74 | 19 17 | 1 19 | 14 23 | 9 37 | 28°.72 |
| 2 | 213 | 152 | 42 59 5 | 44 16.22 | 4 55 | 6 1.71 | 19 16 | 1 19 | 14 21 | 9 39 | 29.23 |
| 3 | 214 | 151 | 27 23 3 | 48 12.77 | 4 56 | 5 57.07 | 19 15 | 1 18 | 14 19 | 9 41 | 29.17 |
| 4 | 215 | 150 | 11 30 1 | 52 9.33 | 4 58 | 5 51.84 | 19 14 | 1 18 | 14 16 | 9 44 | 28.91 |
| 5 | 216 | 149 | 16 55 20 1 | 56 5.88 | 4 59 | 5 46.00 | 19 13 | 1 18 | 14 14 | 9 46 | 29.07 |
| 6 | 217 | 148 | +16 38 53 6 | 9 0 2.43 | 5 0 | 12 5 39.59 | 19 12 | 1 18 | 14 12 | 9 48 | 29.23 |
| 7 | 218 | 147 | 22 10 8 | 3 58.98 | 5 1 | 5 32.62 | 19 10 | 1 17 | 14 9 | 9 51 | 28.59 |
| 8 | 219 | 146 | 5 12 0 | 7 55.53 | 5 2 | 5 25.06 | 19 8 | 1 17 | 14 6 | 9 54 | 28.39 |
| 9 | 220 | 145 | 15 47 59 8 | 11 52.08 | 5 3 | 5 16.96 | 19 7 | 1 17 | 14 4 | 9 56 | 28.76 |
| 10 | 221 | 144 | 30 28 2 | 15 48.64 | 5 4 | 5 8.27 | 19 5 | 1 16 | 14 1 | 9 59 | 28.66 |
| 11 | 222 | 143 | +15 12 43 7 | 9 19 45.19 | 5 5 | 12 4 59.03 | 19 4 | 1 16 | 13 59 | 10 1 | 28.87 |
| 12 | 223 | 142 | 14 54 44 2 | 23 41.75 | 5 6 | 4 49.26 | 19 3 | 1 16 | 13 57 | 10 3 | 28.99 |
| 13 | 224 | 141 | 36 30 4 | 27 38.31 | 5 7 | 4 38.94 | 19 1 | 1 15 | 13 54 | 10 6 | 29.03 |
| 14 | 225 | 140 | 18 2 7 | 31 34.87 | 5 8 | 4 28.09 | 19 0 | 1 15 | 13 52 | 10 8 | 29.29 |
| 15 | 226 | 139 | 13 59 21 2 | 35 31.43 | 5 10 | 4 16.72 | 18 58 | 1 15 | 13 48 | 10 12 | 29.01 |
| 16 | 227 | 138 | +13 40 26 4 | 9 39 27.99 | 5 11 | 12 4 14.82 | 18 57 | 1 15 | 13 46 | 10 14 | 28.87 |
| 17 | 228 | 137 | 21 18 6 | 43 24.54 | 5 12 | 3 52.40 | 18 56 | 1 15 | 13 44 | 10 16 | 28.53 |
| 18 | 229 | 136 | 1 58 0 | 47 21.09 | 5 13 | 3 39.47 | 18 55 | 1 15 | 13 42 | 10 18 | 28.01 |
| 19 | 230 | 135 | 12 42 25 0 | 51 17.64 | 5 14 | 3 26.05 | 18 54 | 1 15 | 13 40 | 10 20 | 28.16 |
| 20 | 231 | 134 | 22 40 1 | 55 14.19 | 5 15 | 3 12.14 | 18 52 | 1 14 | 13 37 | 10 23 | 27.64 |
| 21 | 232 | 133 | +12 2 43 5 | 9 59 10.74 | 5 16 | 12 2 57.75 | 18 51 | 1 14 | 13 35 | 10 25 | 27.88 |
| 22 | 233 | 132 | 11 42 35 5 | 10 3 7.29 | 5 17 | 2 42.89 | 18 49 | 1 14 | 13 32 | 10 28 | 27.48 |
| 23 | 234 | 131 | 22 16 3 | 7 3.84 | 5 18 | 2 27.56 | 18 47 | 1 14 | 13 29 | 10 31 | 27.64 |
| 24 | 235 | 130 | 1 46 5 | 11 0.40 | 5 19 | 2 11.78 | 18 45 | 1 14 | 13 26 | 10 34 | 27.70 |
| 25 | 236 | 129 | 10 41 6 2 | 14 56.96 | 5 20 | 1 55.57 | 18 44 | 1 14 | 13 24 | 10 36 | 27.39 |
| 26 | 237 | 128 | +10 20 16 0 | 10 18 53.52 | 5 21 | 12 1 38.94 | 18 42 | 1 13 | 13 21 | 10 39 | 27.08 |
| 27 | 238 | 127 | 9 59 16 1 | 22 50.08 | 5 22 | 1 21.90 | 18 40 | 1 13 | 13 18 | 10 42 | 27.59 |
| 28 | 239 | 126 | 38 6 8 | 26 46.64 | 5 23 | 1 4.46 | 18 38 | 1 12 | 13 15 | 10 45 | 26.99 |
| 29 | 240 | 125 | 16 48 3 | 30 43.20 | 5 24 | 0 46.64 | 18 36 | 1 12 | 13 12 | 10 48 | 26.96 |
| 30 | 241 | 124 | 8 55 21 0 | 34 39.75 | 5 25 | 0 28.49 | 18 35 | 1 12 | 13 10 | 10 50 | 26.27 |
| 31 | 242 | 123 | + 8 33 45 2 | 10 38 36.30 | 5 26 | 12 0 10.00 | 18 34 | 1 12 | 13 8 | 10 52 | 26.54 |

Rid. in tempo medio civile: T. M. C. = T. M. R. + $10^m$.

## FENOMENI

Agosto 9 a $10^h$ ☿ mass. elongaz. 27°25′W.
9 17 ☿ in afelio.
11 18 ♂ ☌ ☾ ♂ 3° 4′ S.
12 11 ♆ ☌ ☾
14 11 ♀ in ☋
19 8 ♀ ☌ ♃ ♀ 1 39 S.
19 15 ☿ ☌ ☾ ☿ 1 14 N.
21 6 ♃ ☌ ☾ ♃ 6 51 N.

Agosto 21 a $9^h$ ♀ ☌ ☾ ♀ 5° 3′ N.
25 2 ♂ ☌ ♆ ♂ 1 11 N.
25 6 ♄ ☌ ☾ ♄ 5 4 N.
29 9 ♄ □ ☉
30 2 ☿ mass. latit. eliocentrica S.
30 12 ♀ ☌ α Verg. ♀ 0° 52′ N.
31 19 ♂ in ☊

## 1898 AGOSTO ☾ LUNA

○ il 2 a $5^h 18^m$
☾ „ 9 „ 7 3
● „ 17 „ 11 24
☽ il 24 a $21^h 22^m$
○ „ 31 „ 13 40

| J. mese | Età | Sorge | passa al merid. | Tram. |
|---|---|---|---|---|
| | | h m | h m | h m |
| 1 | 13.7 | 18 49 | 23 51 | 3 40 |
| 2 | 14.7 | 19 24 | . . . . | 5 1 |
| 3 | 15.7 | 19 53 | 0 47 | 6 20 |
| 4 | 16.7 | 20 19 | 1 38 | 7 35 |
| 5 | 17.7 | 20 44 | 2 27 | 8 48 |
| 6 | 18.7 | 21 10 | 3 15 | 9 58 |
| 7 | 19.7 | 21 37 | 4 2 | 11 7 |
| 8 | 20.7 | 22 8 | 4 49 | 12 12 |
| 9 | 21.7 | 22 44 | 5 37 | 13 12 |
| 10 | 22.7 | 23 24 | 6 26 | 14 16 |
| 11 | 23.7 | . . . . | 7 16 | 15 11 |
| 12 | 24.7 | 0 11 | 8 6 | 16 1 |
| 13 | 25.7 | 1 3 | 8 56 | 16 43 |
| 14 | 26.7 | 2 1 | 9 45 | 17 20 |
| 15 | 27.7 | 3 1 | 10 32 | 17 52 |
| 16 | 28.7 | 4 3 | 11 17 | 18 19 |
| 17 | 0.1 | 5 6 | 12 1 | 18 44 |
| 18 | 1.1 | 6 9 | 12 44 | 19 7 |
| 19 | 2.1 | 7 14 | 13 26 | 19 29 |
| 20 | 3.1 | 8 18 | 14 10 | 19 52 |
| 21 | 4.1 | 9 25 | 14 56 | 20 18 |
| 22 | 5.1 | 10 34 | 15 43 | 20 48 |
| 23 | 6.1 | 11 45 | 16 37 | 21 23 |
| 24 | 7.1 | 12 57 | 17 33 | 22 6 |
| 25 | 8.1 | 14 5 | 18 33 | 23 0 |
| 26 | 9.1 | 15 8 | 19 35 | . . . . |
| 27 | 10.1 | 16 10 | 20 36 | 0 4 |
| 28 | 11.1 | 16 44 | 21 36 | 1 17 |
| 29 | 12.1 | 17 19 | 22 32 | 2 35 |
| 30 | 13.1 | 17 50 | 23 25 | 3 53 |
| 31 | 14.1 | 18 18 | . . . . | 5 10 |

Tm. C. = Tm. R. + $10^m$.

## PIANETI

| DATA | passa al merid. | arco semidiur. | semidiam. | Costell. | passa al merid. | arco semidiur. | semidiam. | Costell. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | ☿ Mercurio | | | | ♀ Venere | | | |
| | h m | h m | | | h m | h m | | |
| Agosto 1 | 13 48 | 6 32 | 3″.3 | Leone | 14 43 | 6 16 | 7″.8 | Vergine |
| 6 | 13 49 | 6 21 | 3 .6 | | 14 44 | 6 7 | 8 .1 | |
| 11 | 13 45 | 6 12 | 3 .8 | | 14 44 | 5 58 | 8 .4 | |
| 16 | 13 37 | 6 4 | 4 .2 | | 14 45 | 5 49 | 8 .8 | |
| 21 | 13 22 | 5 59 | 4 .6 | | 14 45 | 5 40 | 9 .1 | |
| 26 | 13 0 | 5 58 | 5 .0 | | 14 45 | 5 30 | 9 .5 | |
| | ♂ Marte | | | | ♃ Giove | | | |
| Agosto 1 | 7 50 | 7 21 | 2 .8 | Toro | 15 43 | 5 54 | 15 .3 | Vergine |
| 6 | 7 44 | 7 23 | 2 .9 | | 15 27 | 5 53 | 15 .2 | |
| 11 | 7 39 | 7 25 | 2 .9 | | 15 10 | 5 52 | 15 .0 | |
| 16 | 7 33 | 7 27 | 3 .0 | | 14 54 | 5 51 | 14 .9 | |
| 21 | 7 27 | 7 28 | 3 .0 | | 14 37 | 5 49 | 14 .8 | |
| 26 | 7 21 | 7 30 | 3 .1 | | 14 21 | 5 48 | 14 .6 | |
| | ♄ Saturno | | | | ♅ Urano | | | |
| Agosto 1 | 19 35 | 4 45 | 8 .1 | Scorpione | 19 8 | 4 43 | 2 .0 | Scorpione |
| 6 | 19 15 | 4 45 | 8 .0 | | 18 48 | 4 43 | 2 .0 | |
| 11 | 18 55 | 4 45 | 7 .9 | | 18 28 | 4 43 | 2 .0 | |
| 16 | 18 36 | 4 45 | 7 .9 | | 18 9 | 4 43 | 2 .0 | |
| 21 | 18 16 | 4 45 | 7 .8 | | 17 49 | 4 43 | 2 .0 | |
| 26 | 17 57 | 4 45 | 7 .7 | | 17 30 | 4 43 | 2 .0 | |
| | ♆ Nettuno | | | | | | | |
| Agosto 1 | 8 54 | 7 24 | inapprezzabile | Toro | | | | |
| 6 | 8 35 | 7 24 | | | | | | |
| 11 | 8 16 | 7 24 | | | | | | |
| 16 | 7 57 | 7 24 | | | | | | |
| 21 | 7 37 | 7 24 | | | | | | |
| 26 | 7 18 | 7 24 | | | | | | |

### Posizione delle Costellazioni il 25 Agosto a $21^h$.

*Zenit* — Orsa minore, Dragone, Cefeo, Lira, Cigno.
*Nord* — Auriga.
*Ovest* — Orsa maggiore, Boote, Corona.
*Sud* — Ofiuco, Aquila, Delfino.
*Est* — Pegaso, Andromeda, Cassiopea.

### Vicende meteoriche del mese di Agosto.

Nella prima metà del mese la temperatura va sempre aumentando e si notano due massimi al 6 e al 14: nella seconda metà diminuisce poi sempre regolarmente.

La temperatura media è 28.24.

Il numero dei giorni piovosi in media 5.02 con una caduta d'acqua di mm. 29.24.

Predominano i venti di S.

Nella terza decade del mese di Agosto si ha una burrasca periodica conosciuta volgarmente col nome di burrasca fra le due Madonne.

La sua probabilità è di 60 casi favorevoli su 72. Fu avvertita dal padre Secchi fino dal 1863.

### Eclissi ed occultazioni dei satelliti di Giove.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Agosto 3 | a $20^h$ $50^m$ | III | Occ. Em. | | |
| 5 | 19 43 | I | Ecl. Em. | | |
| 15 | 20 8 | IV | Occ. Em. | | |
| 18 | 20 47 | II | Ecl. Em. | | |
| Agosto 19 | a $20^h$ $29^m$ | I | Occ. Em. | | |
| 25 | 19 23 | II | Occ. Imm. | | |
| 28 | 29 56 | I | Ecl. Em. | | |

Il Sole entra nella BILANCIA il 23 a 1h 24m T. M. R. = 265,058.

# 1898 SETTEMBRE

Diminuisce il giorno / Cresce la notte } 1h 20m

## ☉ SOLE

| J. del mese | J. dell'anno crescente | J. dell'anno decrescente | Declin. a mezzog. vero | Tempo sidereo a mezz. med. | sorge | passa al meridiano | tramon. | crepusc. | j. s. | n. s. | temper. media a mezz. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | h m s | h m | h m s | h m | h m | h m | h m | |
| 1 | 243 | 122 | + 8°12′ 1″1 | 10 42 32.85 | 5 27 | 11 59 51.20 | 18 32 | 1 12 | 13 5 | 10 55 | 26°.83 |
| 2 | 244 | 121 | 7 50 9 1 | 46 29.40 | 5 28 | 59 32.11 | 18 31 | 1 12 | 13 3 | 10 57 | 26.17 |
| 3 | 245 | 120 | 7 28 9 3 | 50 25.95 | 5 29 | 59 12.76 | 18 29 | 1 11 | 13 0 | 11 0 | 26.55 |
| 4 | 246 | 119 | 6 2 2 | 54 22.50 | 5 30 | 58 53.16 | 18 27 | 1 11 | 12 57 | 11 3 | 26.10 |
| 5 | 247 | 118 | 6 43 48 0 | 58 19.05 | 5 31 | 58 33.33 | 18 25 | 1 11 | 12 54 | 11 6 | 25.03 |
| 6 | 248 | 117 | + 6 21 27 1 | 11 2 15.60 | 5 32 | 11 58 13.29 | 18 24 | 1 11 | 12 52 | 11 8 | 25.68 |
| 7 | 249 | 116 | 5 58 59 8 | 6 12.16 | 5 33 | 57 53.06 | 18 22 | 1 11 | 12 49 | 11 11 | 25.78 |
| 8 | 250 | 115 | 36 26 4 | 10 8.71 | 5 34 | 57 32.66 | 18 20 | 1 11 | 12 46 | 11 14 | 25.75 |
| 9 | 251 | 114 | 13 45 1 | 14 5.27 | 5 35 | 57 12.12 | 18 19 | 1 11 | 12 44 | 11 16 | 25.62 |
| 10 | 252 | 113 | 4 51 2 4 | 18 1.83 | 5 36 | 56 51.44 | 18 17 | 1 11 | 12 41 | 11 19 | 25.26 |
| 11 | 253 | 112 | + 4 28 12 7 | 11 21 58.39 | 5 37 | 11 56 30.65 | 18 16 | 1 11 | 12 39 | 11 21 | 24.81 |
| 12 | 254 | 111 | 5 18 3 | 25 54.94 | 5 38 | 56 9.76 | 18 14 | 1 11 | 12 36 | 11 24 | 24.93 |
| 13 | 255 | 110 | 3 42 19 4 | 29 51.49 | 5 39 | 55 48.79 | 18 12 | 1 11 | 12 33 | 11 27 | 24.34 |
| 14 | 256 | 109 | 19 16 5 | 33 48.04 | 5 40 | 55 27.75 | 18 11 | 1 10 | 12 31 | 11 29 | 23.95 |
| 15 | 257 | 108 | 2 56 10 0 | 37 44.59 | 5 41 | 55 6.67 | 18 9 | 1 10 | 12 28 | 11 32 | 24.13 |
| 16 | 258 | 107 | + 2 33 0 1 | 11 41 41.14 | 5 42 | 11 54 45.56 | 18 7 | 1 10 | 12 25 | 11 35 | 24.22 |
| 17 | 259 | 106 | 9 47 3 | 45 37.68 | 5 43 | 54 24.44 | 18 5 | 1 10 | 12 22 | 11 38 | 24.28 |
| 18 | 260 | 105 | 1 46 31 9 | 49 34.23 | 5 44 | 54 3.32 | 18 3 | 1 10 | 12 19 | 11 41 | 23.91 |
| 19 | 261 | 104 | 23 14 2 | 53 30.79 | 5 45 | 53 42.23 | 18 1 | 1 10 | 12 16 | 11 44 | 23.89 |
| 20 | 262 | 103 | 0 59 54 4 | 57 27.34 | 5 46 | 53 21.17 | 18 0 | 1 10 | 12 14 | 11 46 | 23.48 |
| 21 | 263 | 102 | + 0 36 33 1 | 12 1 23.90 | 5 47 | 11 53 0.16 | 17 57 | 1 10 | 12 10 | 11 50 | 23.19 |
| 22 | 264 | 101 | 0 13 10 6 | 5 20.46 | 5 48 | 52 39.23 | 17 55 | 1 10 | 12 7 | 11 53 | 23.38 |
| 23 | 265 | 100 | — 0 10 12 6 | 9 17.02 | 5 49 | 52 18.39 | 17 53 | 1 10 | 12 4 | 11 56 | 23.59 |
| 24 | 266 | 99 | 33 36 3 | 13 13.57 | 5 51 | 51 57.65 | 17 52 | 1 10 | 12 1 | 11 59 | 23.17 |
| 25 | 267 | 98 | 57 0 2 | 17 10.13 | 5 52 | 51 37.05 | 17 50 | 1 10 | 11 58 | 12 2 | 23.38 |
| 26 | 268 | 97 | — 1 20 24 0 | 12 21 6.68 | 5 53 | 11 51 16.60 | 17 48 | 1 10 | 11 55 | 12 5 | 23.52 |
| 27 | 269 | 96 | 43 47 4 | 25 3.24 | 5 54 | 50 56.33 | 17 47 | 1 10 | 11 53 | 12 7 | 22.65 |
| 28 | 270 | 95 | 2 7 9 9 | 28 59.79 | 5 55 | 50 36.27 | 17 45 | 1 10 | 11 50 | 12 10 | 22.48 |
| 29 | 271 | 94 | 30 31 2 | 32 56.34 | 5 56 | 50 16.43 | 17 43 | 1 10 | 11 47 | 12 13 | 22.47 |
| 30 | 272 | 93 | 53 51 2 | 36 52.89 | 5 57 | 49 56.83 | 17 42 | 1 10 | 11 45 | 12 15 | 22.79 |

Riduzione in tempo medio civile
T. M. C. = T. M. R. + 10m

## FENOMENI

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Sett. | 5 | a 18h | ☿ ☌ ☉ | |
| | 8 | 19 | ♆ ☌ ☾ | |
| | 9 | 14 | ♂ ☌ ☾ | ♂ 0° 54′ S. |
| | 14 | 22 | ☿ ☌ ☾ | ☿ 3 20 N. |
| | 17 | 17 | ♆ □ ☉ | |
| | 17 | 18 | ♀ in afelio | |
| | 17 | 22 | ♃ ☌ ☾ | ♃ 6 39 N. |
| Sett. | 18 | a 2h | ☿ in ♌ | |
| | 19 | 20 | ♀ ☌ ☾ | ♀ 1° 28′ N. |
| | 21 | 14 | ♄ ☌ ☾ | ♄ 4 39 N. |
| | 21 | 19 | ☿ mass. elongaz. | 17 52 E. |
| | 22 | 11 | ♀ mass. elongaz. | 46 32 W. |
| | 22 | 17 | ☿ in perielio | |
| | 23 | 2 | ☉ in ♎ | |

## 1898 SETTEMB. ☾ LUNA

| | | | |
|---|---|---|---|
| ☾ il 7 a 23h41m | | ☽ il 23 a 3h29m | |
| 🌑 „ 16 „ 1 0 | | 🌕 „ 30 „ 0 1 | |

| J. mese | Età | Sorge | passa al merid. | Tram. |
|---|---|---|---|---|
| | | h m | h m | h m |
| 1 | 15.1 | 18 44 | 0 15 | 6 24 |
| 2 | 16.1 | 19 10 | 1 4 | 7 36 |
| 3 | 17.1 | 19 38 | 1 52 | 8 46 |
| 4 | 18.1 | 20 8 | 2 40 | 9 55 |
| 5 | 19.1 | 20 41 | 3 29 | 11 1 |
| 6 | 20.1 | 21 21 | 4 18 | 12 4 |
| 7 | 21.1 | 22 5 | 5 9 | 13 2 |
| 8 | 22.1 | 22 56 | 5 59 | 13 54 |
| 9 | 23.1 | 23 52 | 6 50 | 14 39 |
| 10 | 24.1 | .... | 7 39 | 15 19 |
| 11 | 25.1 | 0 50 | 8 26 | 15 51 |
| 12 | 26.1 | 1 52 | 9 12 | 16 21 |
| 13 | 27.1 | 2 54 | 9 56 | 16 46 |
| 14 | 28.1 | 3 58 | 10 40 | 17 11 |
| 15 | 29.1 | 5 2 | 11 23 | 17 34 |
| 16 | 0.5 | 6 8 | 12 7 | 17 57 |
| 17 | 1.5 | 7 15 | 12 53 | 18 22 |
| 18 | 2.5 | 8 24 | 13 42 | 18 51 |
| 19 | 3.5 | 9 36 | 14 34 | 19 25 |
| 20 | 4.5 | 10 47 | 15 29 | 20 6 |
| 21 | 5.5 | 11 57 | 16 28 | 20 57 |
| 22 | 6.5 | 13 0 | 17 28 | 21 57 |
| 23 | 7.5 | 13 54 | 18 28 | 23 5 |
| 24 | 8.5 | 14 40 | 19 27 | .... |
| 25 | 9.5 | 15 18 | 20 22 | 0 19 |
| 26 | 10.5 | 15 50 | 21 15 | 1 35 |
| 27 | 11.5 | 16 18 | 22 5 | 2 50 |
| 28 | 12.5 | 16 44 | 22 54 | 4 3 |
| 29 | 13.5 | 17 10 | 23 41 | 5 15 |
| 30 | 14.5 | 17 37 | .... | 6 25 |

Rid. in T. M. civile
T. M. C. = T. M. R. + 10m.

## PIANETI

| DATA | passa al merid. | Arco semidiur. | semidiam. | Costell. | passa al merid. | Arco semidiur. | semidiam. | Costell. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | ☿ Mercurio | | | | ♀ Venere | | | |
| | h m | h m | | | h m | h m | | |
| Sett. 1 | 12 23 | 6 3 | 5".3 | Leone | 14 45 | 5 20 | 10".1 | Bilancia |
| 6 | 11 47 | 6 12 | 5 .3 | | 14 45 | 5 11 | 10 .6 | |
| 11 | 11 15 | 6 22 | 4 .9 | | 14 45 | 5 2 | 11 .7 | |
| 16 | 11 55 | 6 29 | 4 .3 | | 14 45 | 4 54 | 11 .1 | |
| 21 | 11 48 | 6 29 | 3 .7 | | 14 45 | 4 46 | 12 .4 | |
| 26 | 10 53 | 6 23 | 3 .2 | | 14 44 | 4 38 | 13 .1 | |
| | ♂ Marte | | | | ♃ Giove | | | |
| Sett. 1 | 7 14 | 7 30 | 3 .2 | Gemelli | 14 2 | 5 46 | 14 .5 | Vergine |
| 6 | 7 7 | 7 31 | 3 .2 | | 13 46 | 5 45 | 14 .4 | |
| 11 | 7 1 | 7 31 | 3 .3 | | 13 30 | 5 43 | 14 .3 | |
| 16 | 6 54 | 7 31 | 3 .4 | | 13 14 | 5 42 | 14 .3 | |
| 21 | 6 46 | 7 30 | 3 .5 | | 12 58 | 5 40 | 14 .2 | |
| 26 | 6 39 | 7 30 | 3 .5 | | 12 42 | 5 39 | 14 .2 | |
| | ♄ Saturno | | | | ♅ Urano | | | |
| Sett. 1 | 17 34 | 4 44 | 7 .7 | Scorpione | 17 7 | 4 43 | 2 .0 | Scorpione |
| 6 | 17 16 | 4 44 | 7 .6 | | 16 48 | 4 43 | 2 .0 | |
| 11 | 16 57 | 4 44 | 7 .5 | | 16 29 | 4 43 | 2 .0 | |
| 16 | 16 38 | 4 43 | 7 .5 | | 16 10 | 4 43 | 1 .9 | |
| 21 | 16 20 | 4 43 | 7 .4 | | 15 51 | 4 43 | 1 .9 | |
| 26 | 16 2 | 4 43 | 7 .4 | | 15 32 | 4 42 | 1 .9 | |
| | ♆ Nettuno | | | | | | | |
| Sett. 1 | 6 55 | 7 24 | inapprezzabile. | Toro | | | | |
| 6 | 6 35 | 7 24 | | | | | | |
| 11 | 6 16 | 7 24 | | | | | | |
| 16 | 5 57 | 7 24 | | | | | | |
| 21 | 5 37 | 7 24 | | | | | | |
| 26 | 5 17 | 7 24 | | | | | | |

**Posizione delle costellazioni il 15 Settembre a 21h.**

*Zenit* — Cefeo. Lira, Cigno.
*Nord* — Orsa maggiore, Orsa minore.
*Ovest* — Boote, Ercole, Ofiuco.
*Sud* — Aquila, Delfino, Pegaso.
*Est* — Cassiopea, Andromeda, Perseo.

### Vicende meteoriche del mese di Settembre.

La temperatura cala sempre: notevoli due rapidi abbassamenti dal 3 al 5 e dal 26 al 28 nei quali intervalli si abbassa di circa 1° 5.

La temperatura media è 24. 38.

Il numero dei giorni piovosi in media 8,40 con una caduta d'acqua di mm. 68. 41.

Predominano i venti di N. e S.

Nel mese di settembre, e propriamente fra i 19 e 29 del mese (limiti trovati dal P. Lais), si ha la burrasca detta di San Michele, con una probabilità di 69 su 72.

Il Sole entra nello Scorpione il 23 a $9^h 58^m$ T. M. R. = 295,415.

# 1898 OTTOBRE

Diminuisce il giorno / Cresce la notte } $1^h 21^m$

## ☉ SOLE

| J. del mese | J. dell'anno crescente | J. dell'anno decrescente | Declin. a mezz. vero | Tempo sidereo a mezz. med. | sorge | passa al meridiano | tramon. | crepusc. | j. s. | n. s. | temper. med. a mezz. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | h m s | h m | h m s | h m | h m | h m | h m | |
| 1 | 273 | 92 | — 3°17′ 9″4 | 12 40 49.44 | 5 58 | 11 49 37.51 | 17 40 | 1 10 | 11 42 | 12 18 | 23°.15 |
| 2 | 274 | 91 | 40 25 6 | 44 45.98 | 5 59 | 49 18.49 | 17 38 | 1 10 | 11 39 | 12 21 | 22.81 |
| 3 | 275 | 90 | 4 3 39 4 | 48 42.53 | 6 0 | 48 59.80 | 17 37 | 1 10 | 11 37 | 12 23 | 22.47 |
| 4 | 276 | 89 | 26 50 4 | 52 39.09 | 6 1 | 48 41.46 | 17 36 | 1 10 | 11 35 | 12 25 | 21.91 |
| 5 | 277 | 88 | 49 58 3 | 56 35.65 | 6 2 | 48 23.48 | 17 34 | 1 10 | 11 32 | 12 28 | 21.56 |
| 6 | 278 | 87 | — 5 13 2 7 | 13 0 32.20 | 6 4 | 11 48 5.89 | 17 32 | 1 10 | 11 28 | 12 32 | 21.92 |
| 7 | 279 | 86 | 36 3 3 | 4 28.76 | 6 5 | 47 58.71 | 17 31 | 1 10 | 11 26 | 12 34 | 21.83 |
| 8 | 280 | 85 | 58 59 8 | 8 25.32 | 6 6 | 47 31.95 | 17 29 | 1 10 | 11 23 | 12 37 | 21.67 |
| 9 | 281 | 84 | 6 21 51 7 | 12 21.87 | 6 8 | 47 15.65 | 17 27 | 1 10 | 11 19 | 12 41 | 21.57 |
| 10 | 282 | 83 | 44 38 5 | 16 18.43 | 6 9 | 46 59.82 | 17 25 | 1 10 | 11 16 | 12 44 | 20.63 |
| 11 | 283 | 82 | — 7 7 19 9 | 13 20 15.98 | 6 10 | 11 46 44.48 | 17 23 | 1 10 | 11 13 | 12 47 | 20.62 |
| 12 | 284 | 81 | 29 55 7 | 24 11.32 | 6 11 | 46 29.65 | 17 21 | 1 11 | 11 10 | 12 50 | 20.3[illegible] |
| 13 | 285 | 80 | 52 25 3 | 28 8.07 | 6 13 | 46 15.33 | 17 19 | 1 11 | 11 6 | 12 54 | 20.15 |
| 14 | 286 | 79 | 8 14 48 4 | 32 4.62 | 6 14 | 46 1.54 | 17 18 | 1 11 | 11 4 | 12 56 | 20.10 |
| 15 | 287 | 78 | 37 4 6 | 36 1.17 | 6 15 | 45 48.31 | 17 16 | 1 11 | 11 1 | 12 59 | 20.49 |
| 16 | 288 | 77 | — 8 59 13 5 | 13 39 57.72 | 6 16 | 11 45 35.64 | 17 15 | 1 11 | 10 59 | 13 1 | 19.32 |
| 17 | 289 | 76 | 9 21 14 5 | 43 54.28 | 6 17 | 45 23.56 | 17 13 | 1 11 | 10 56 | 13 4 | 19.71 |
| 18 | 290 | 75 | 43 7 4 | 47 50.83 | 6 18 | 45 12.07 | 17 12 | 1 11 | 10 54 | 13 6 | 19.56 |
| 19 | 291 | 74 | 10 4 51 8 | 51 47.39 | 6 19 | 45 1.18 | 17 11 | 1 11 | 10 52 | 13 8 | 19.60 |
| 20 | 292 | 73 | 26 24 3 | 55 43.95 | 6 21 | 44 50.91 | 17 10 | 1 12 | 10 49 | 13 11 | 19.87 |
| 21 | 293 | 72 | —10 47 53 4 | 13 59 40.51 | 6 22 | 11 44 41.26 | 17 8 | 1 12 | 10 46 | 13 14 | 19.23 |
| 22 | 294 | 71 | 11 9 9 8 | 14 3 37.07 | 6 23 | 44 32.26 | 17 6 | 1 12 | 10 43 | 13 17 | 19.96 |
| 23 | 295 | 70 | 30 16 0 | 7 33.63 | 6 24 | 44 23.92 | 17 4 | 1 12 | 10 40 | 13 20 | 18.76 |
| 24 | 296 | 69 | 51 11 6 | 11 30.18 | 6 25 | 44 16.25 | 17 3 | 1 12 | 10 38 | 13 22 | 18.79 |
| 25 | 297 | 68 | 12 11 56 2 | 19 26.74 | 6 26 | 44 9.27 | 17 1 | 1 12 | 10 35 | 13 25 | 18.74 |
| 26 | 298 | 67 | —12 32 29 7 | 14 23 23.29 | 6 27 | 11 44 3.00 | 17 0 | 1 12 | 10 33 | 13 27 | 18.21 |
| 27 | 299 | 66 | 52 51 4 | 27 19.84 | 6 28 | 43 57.45 | 16 59 | 1 12 | 10 31 | 13 29 | 17.45 |
| 28 | 300 | 65 | 13 13 1 1 | 31 16.39 | 6 29 | 43 52.64 | 16 57 | 1 12 | 10 28 | 13 32 | 17.56 |
| 29 | 301 | 64 | 32 58 3 | 35 12.94 | 6 30 | 43 48.58 | 16 56 | 1 13 | 10 26 | 13 34 | 17.36 |
| 30 | 302 | 63 | 52 42 6 | 39 9.49 | 6 31 | 43 45.29 | 16 55 | 1 13 | 10 24 | 13 36 | 17.06 |
| 31 | 303 | 62 | —14 31 13 9 | 14 43 6.04 | 6 32 | 11 43 42.79 | 16 53 | 1 13 | 10 21 | 13 39 | 16.67 |

Riduz. in tempo medio civile: T. M. C. = T. M. R. + $10^m$.

### FENOMENI

Ottobre 3 a $0^h$ ☿ mass. latit. eliocentrica N.
6 3 ♆ ☌ ☾
8 6 ♂ ☌ ☾ ♂ 0° 25′ N.
10 7 ♀ mass. latit. eliocentrica S.
14 0 ♃ ☌ ☾
15 13 ☿ ☌ ☾ ☿ 6° 37′ N.
15 16 ♃ ☌ ☾ ♃ 6 28 N.

Ottobre 16 $17^h$ ☿ ☌ ♃ ☿ 0° 2′ S.
17 19 ♂ □ ☉
18 20 ♀ ☌ ☾ ♀ 2 19 S.
18 23 ♄ ☌ ☾ ♄ 4 11 N.
19 16 ☿ ☌ ☉
26 11 ☿ in ☊

## 1898 OTTOBRE ☾ LUNA

☾ il 7 a 18h34m — ☽ il 22 a 9h59m
🌑 „ 15 „ 13 27 — 🌕 „ 29 „ 13 8

| J. mese | Età | Sorge | passa al merid. | Tram. |
|---|---|---|---|---|
| | | | h m | h m |
| 1 | 15.5 | 18 6 | 0 29 | 7 35 |
| 2 | 16.5 | 18 39 | 1 18 | 8 42 |
| 3 | 17.5 | 19 16 | 2 8 | 9 48 |
| 4 | 18.5 | 19 59 | 2 59 | 10 49 |
| 5 | 19.5 | 20 48 | 3 51 | 11 34 |
| 6 | 20.5 | 21 42 | 4 41 | 12 33 |
| 7 | 21.5 | 22 40 | 5 31 | 13 14 |
| 8 | 22.5 | 23 40 | 6 19 | 13 50 |
| 9 | 23.5 | . . . . | 7 5 | 14 20 |
| 10 | 24.5 | 0 41 | 7 50 | 14 47 |
| 11 | 25.5 | 1 43 | 8 33 | 15 12 |
| 12 | 26.5 | 2 47 | 9 17 | 15 35 |
| 13 | 27.5 | 3 52 | 10 0 | 15 59 |
| 14 | 28.5 | 4 58 | 10 46 | 16 26 |
| 15 | 29.5 | 6 8 | 11 34 | 16 52 |
| 16 | 1.0 | 7 21 | 12 26 | 17 25 |
| 17 | 2.0 | 8 34 | 13 22 | 18 4 |
| 18 | 3.0 | 9 46 | 14 21 | 18 52 |
| 19 | 4.0 | 10 53 | 15 22 | 19 51 |
| 20 | 5.0 | 11 51 | 16 23 | 20 59 |
| 21 | 6.0 | 12 39 | 17 22 | 21 11 |
| 22 | 7.0 | 13 18 | 18 18 | 23 25 |
| 23 | 8.0 | 13 52 | 19 11 | . . . . |
| 24 | 9.0 | 14 21 | 20 0 | 0 39 |
| 25 | 10.0 | 14 47 | 20 48 | 1 51 |
| 26 | 11.0 | 15 12 | 21 35 | 3 1 |
| 27 | 12.0 | 15 38 | 22 22 | 4 10 |
| 28 | 13.0 | 16 6 | 23 10 | 5 19 |
| 29 | 14.0 | 16 37 | 23 59 | 6 27 |
| 30 | 15.0 | 17 13 | . . . . | 7 32 |
| 31 | 16.0 | 17 54 | 0 50 | 8 35 |

T. M. C. = T. M. R. + 10m.

## PIANETI

| DATA | passa al merid. | Arco semidiur. | semidiam. | Costell. | passa al merid. | Arco semidiur. | semidiam. | Costell. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | ☿ Mercurio | | | | ♀ Venere | | | |
| | h m | h m | | | h m | h m | | |
| Ottob. 1 | 11 3 | 6 13 | 2".8 | Vergine | 14 43 | 4 31 | 14".0 | Scorpione |
| 6 | 11 15 | 6 0 | 2 .6 | | 14 41 | 4 24 | 14 .9 | |
| 11 | 11 27 | 5 47 | 2 .5 | | 14 39 | 4 18 | 16 .0 | |
| 16 | 11 39 | 5 33 | 2 .4 | | 14 35 | 4 12 | 17 .2 | |
| 21 | 11 50 | 5 22 | 2 .3 | | 14 30 | 4 9 | 18 .6 | |
| 26 | 12 1 | 5 7 | 2 .3 | | 14 23 | 4 7 | 20 .1 | |
| | ♂ Marte | | | | ♃ Giove | | | |
| Ottob. 1 | 6 31 | 7 28 | 3 .6 | Gemelli | 12 27 | 5 37 | 14 .2 | Vergine |
| 6 | 6 22 | 7 28 | 3 .7 | | 12 11 | 5 36 | 14 .1 | |
| 11 | 6 13 | 7 27 | 3 .8 | | 11 56 | 5 35 | 14 .1 | |
| 16 | 6 4 | 7 25 | 3 .9 | | 11 40 | 5 33 | 14 .1 | |
| 21 | 5 54 | 7 24 | 4 .1 | | 11 24 | 5 32 | 14 .1 | |
| 26 | 5 43 | 7 23 | 4 .2 | | 11 9 | 5 30 | 14 .2 | |
| | ♄ Saturno | | | | ♅ Urano | | | |
| Ottob. 1 | 15 44 | 4 42 | 7 .3 | Scorpione | 15 13 | 4 42 | 1 .9 | Scorpione |
| 6 | 15 26 | 4 42 | 7 .3 | | 14 54 | 4 42 | 1 .9 | |
| 11 | 15 8 | 4 42 | 7 .2 | | 14 36 | 4 42 | 1 .9 | |
| 16 | 14 50 | 4 41 | 7 .2 | | 14 17 | 4 42 | 1 .9 | |
| 21 | 14 32 | 4 41 | 7 .1 | | 13 58 | 4 41 | 1 .9 | |
| 26 | 14 15 | 4 41 | 7 .1 | | 13 40 | 4 41 | 1 .9 | |
| | ♆ Nettuno | | | | | | | |
| Ottob. 1 | 4 58 | 7 24 | inapprezzabile | Toro | | | | |
| 6 | 4 38 | 7 24 | | | | | | |
| 11 | 4 18 | 7 24 | | | | | | |
| 16 | 3 58 | 7 24 | | | | | | |
| 21 | 3 38 | 7 24 | | | | | | |
| 26 | 3 18 | 7 24 | | | | | | |

**Posizione delle Costellazioni il 15 Ottobre a 21h.**

*Zenit* — Cassiopea, Cefeo, Cigno, Andromeda.
*Nord* — Orsa maggiore, Orsa minore, Dragone.
*Ovest* — Ercole, Lira, Aquila, Corona.
*Sud* — Pesci, Pegaso, Delfino.
*Est* — Toro, Auriga, Perseo.

### Vicende meteoriche del mese di Ottobre.

Nel mese di ottobre la temperatura va sempre regolarmente diminuendo, la discesa è sempre rapida specialmente verso la fine.

La temperatura media è 19,98.

Il numero dei giorni piovosi in media 11.00 con una caduta d'acqua di mm. 100,56.

Predominano i venti di N. e S.

Nel mese di ottobre si ha pure una burrasca periodica nell'ultima decade.

Il Sole entra nel SAGITTARIO il 22 a $6^h$ $52^m$ T. M. R. = 325,286.

# 1898 NOVEMBRE

Diminuisce il giorno } $1^h$ $0^m$
Cresce la notte }

## ⊙ SOLE

| J. del mese | J. dell'anno crescente | J. dell'anno decrescente | Declin. a mezz. vero | Tempo sidereo a mezz. med. | sorge | passa al meridiano | tramon. | crepusc. | j. s. | n. s. | temper. media a mezz. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | h m s | h m | h m s | h m | h m | h m | h m | |
| 1 | 304 | 61 | —14°31′31″7 | 14 43 2.60 | 6 33 | 11 43 41.08 | 16 52 | 1 13 | 10 19 | 13 41 | 16°.46 |
| 2 | 305 | 60 | 50 35 4 | 46 59.16 | 6 35 | 43 40.19 | 16 51 | 1 13 | 10 16 | 13 44 | 16.06 |
| 3 | 306 | 59 | 15 9 24 7 | 50 55.72 | 6 36 | 43 40.10 | 16 50 | 1 13 | 10 14 | 13 46 | 16.12 |
| 4 | 307 | 58 | 27 59 1 | 54 52.28 | 6 38 | 43 40.86 | 16 49 | 1 14 | 10 11 | 13 49 | 15.62 |
| 5 | 308 | 57 | 46 18 4 | 58 48.84 | 6 40 | 43 42.46 | 16 48 | 1 14 | 10 8 | 13 52 | 15.34 |
| 6 | 309 | 56 | —16 4 22 1 | 15 2 45.39 | 6 41 | 11 43 44.91 | 16 46 | 1 14 | 10 5 | 13 55 | 15.70 |
| 7 | 310 | 55 | 22 9 7 | 6 41.95 | 6 42 | 43 48.21 | 16 45 | 1 14 | 10 3 | 13 57 | 15.30 |
| 8 | 311 | 54 | 39 40 9 | 10 38.50 | 6 43 | 43 52.36 | 16 44 | 1 14 | 10 1 | 13 59 | 15.49 |
| 9 | 312 | 53 | 56 55 1 | 14 35.05 | 6 44 | 43 57.37 | 16 42 | 1 14 | 9 58 | 14 2 | 15.69 |
| 10 | 313 | 52 | 17 13 52 1 | 18 31.60 | 6 46 | 44 3.28 | 16 41 | 1 14 | 9 55 | 14 5 | 14.55 |
| 11 | 314 | 51 | —17 30 31 4 | 15 22 28.15 | 6 47 | 11 44 10.02 | 16 40 | 1 15 | 9 53 | 14 7 | 14.87 |
| 12 | 315 | 50 | 46 52 6 | 26 24.70 | 6 48 | 44 17.63 | 16 39 | 1 15 | 9 51 | 14 9 | 14.99 |
| 13 | 316 | 49 | 18 2 55 3 | 30 21.26 | 6 49 | 44 26.12 | 16 38 | 1 15 | 9 49 | 14 11 | 15.08 |
| 14 | 317 | 48 | 18 38 9 | 34 17.82 | 6 50 | 44 35.43 | 16 37 | 1 15 | 9 47 | 14 13 | 14.63 |
| 15 | 318 | 47 | 34 3 3 | 38 14.38 | 6 52 | 44 45.60 | 16 36 | 1 16 | 9 44 | 14 16 | 14.71 |
| 16 | 319 | 46 | —18 49 7 9 | 15 42 10.94 | 6 53 | 11 44 56.60 | 16 36 | 1 16 | 9 43 | 14 17 | 14.26 |
| 17 | 320 | 45 | 19 3 52 4 | 46 7.51 | 6 54 | 45 8.43 | 16 36 | 1 16 | 9 42 | 14 18 | 14.16 |
| 18 | 321 | 44 | 18 16 3 | 50 4.07 | 6 55 | 45 21.07 | 16 35 | 1 16 | 9 41 | 14 19 | 13.89 |
| 19 | 322 | 43 | 32 19 4 | 54 0.63 | 6 56 | 45 34.53 | 16 35 | 1 17 | 9 39 | 14 21 | 13.11 |
| 20 | 323 | 42 | 46 1 2 | 15 57 57.19 | 6 57 | 45 48.78 | 16 35 | 1 17 | 9 38 | 14 22 | 12.73 |
| 21 | 324 | 41 | —19 59 21 3 | 16 1 53.74 | 6 58 | 11 46 3.82 | 16 34 | 1 17 | 9 36 | 14 24 | 12.73 |
| 22 | 325 | 40 | 20 12 19 5 | 5 50.30 | 6 59 | 46 19.63 | 16 33 | 1 17 | 9 34 | 14 26 | 13.06 |
| 23 | 326 | 39 | 24 55 3 | 9 46.85 | 7 1 | 46 36.21 | 16 32 | 1 17 | 9 31 | 14 29 | 12.90 |
| 24 | 327 | 38 | 37 8 4 | 13 43.40 | 7 3 | 47 53.55 | 16 32 | 1 17 | 9 29 | 14 31 | 13.53 |
| 25 | 328 | 37 | 48 58 5 | 17 39.95 | 7 4 | 47 11.65 | 16 31 | 1 17 | 9 27 | 14 33 | 13.43 |
| 26 | 329 | 36 | —21 0 25 4 | 16 21 36.51 | 7 5 | 11 47 31.47 | 16 30 | 1 17 | 9 25 | 14 35 | 12.94 |
| 27 | 330 | 35 | 11 28 5 | 25 33.06 | 7 6 | 47 50.02 | 16 30 | 1 17 | 9 24 | 14 36 | 12.69 |
| 28 | 331 | 34 | 22 7 6 | 29 29.62 | 7 8 | 48 10.28 | 16 29 | 1 17 | 9 21 | 14 39 | 13.03 |
| 29 | 332 | 33 | 32 22 6 | 33 26.19 | 7 9 | 48 31.25 | 16 29 | 1 18 | 9 20 | 14 40 | 12.77 |
| 30 | 333 | 32 | 42 13 0 | 37 22.75 | 7 10 | 48 52.91 | 16 29 | 1 18 | 9 19 | 14 41 | 12.63 |

Rid. in tempo medio civile: T. M. C. = T. M. R. + $10^m$.

## FENOMENI

Novem. 2 a $11^h$ ♆ ☌ ☾

5 16 ☿ in afelio.

5 17 ♂ ☌ ☾ ♂ 3°41′ N.

12 12 ♃ ☌ ☾ ♃ 6 21 N.

15 4 ☿ ☌ ☾ ☿ 0 44 N.

Novem. 15 a $12^h$ ♄ ☌ ☾ ♄ 3°46′ N.

15 18 ♀ ☌ ☾ ♀ 2 19 N.

20 9 ☿ ☌ ♀ ☿ 1 15 N.

26 2 ☿ mass. latit. eliocentrica S.

29 17 ♆ ☌ ☾

## 1898 NOVEMB. ☾ LUNA

| ☾ il 6 a $15^h18^m$ | ☽ il 20 a $17^h55^m$ |
|---|---|
| ● „ 14 „ 1 10 | ○ „ 28 „ 5 29 |

| J. mese | Età | Sorge | passa al merid. | Tram. |
|---|---|---|---|---|
| | | h m | h m | h m |
| 1 | 17.0 | 18 41 | 1 41 | 9 33 |
| 2 | 18.0 | 19 32 | 2 33 | 10 25 |
| 3 | 19.0 | 20 29 | 3 23 | 11 9 |
| 4 | 20.0 | 21 28 | 4 12 | 11 47 |
| 5 | 21.0 | 22 28 | 4 58 | 12 19 |
| 6 | 22.0 | 23 29 | 5 43 | 12 47 |
| 7 | 23.0 | .... | 6 26 | 13 12 |
| 8 | 24.0 | 0 31 | 7 9 | 13 36 |
| 9 | 25.0 | 1 34 | 7 52 | 13 59 |
| 10 | 26.0 | 2 39 | 8 36 | 14 23 |
| 11 | 27.0 | 3 47 | 9 23 | 14 49 |
| 12 | 28.0 | 4 58 | 10 13 | 15 20 |
| 13 | 29.0 | 6 12 | 11 7 | 15 57 |
| 14 | 0.5 | 7 26 | 12 6 | 16 42 |
| 15 | 1.5 | 8 38 | 13 9 | 17 39 |
| 16 | 2.5 | 9 41 | 14 12 | 18 46 |
| 17 | 3.5 | 10 34 | 15 14 | 19 59 |
| 18 | 4.5 | 11 19 | 16 13 | 21 15 |
| 19 | 5.5 | 11 53 | 17 7 | 22 29 |
| 20 | 6.5 | 12 23 | 17 58 | 23 42 |
| 21 | 7.5 | 12 50 | 18 46 | .... |
| 22 | 8.5 | 13 16 | 19 32 | 0 52 |
| 23 | 9.5 | 13 41 | 20 19 | 2 1 |
| 24 | 10.5 | 14 7 | 21 5 | 3 9 |
| 25 | 11.5 | 14 37 | 21 53 | 4 15 |
| 26 | 12.5 | 15 11 | 22 43 | 5 20 |
| 27 | 13.5 | 15 50 | 23 34 | 6 24 |
| 28 | 14.5 | 16 34 | .... | 7 24 |
| 29 | 15.5 | 17 24 | 0 25 | 8 17 |
| 30 | 16.5 | 18 19 | 1 16 | 9 4 |

Tm. C. = Tm. R. + $10^m$.

## PIANETI

| DATA | passa al merid. | arco semidiur. | semidiam. | Costell. | passa al merid. | arco semidiur. | semidiam. | Costell. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | ☿ Mercurio | | | | ♀ Venere | | | |
| | h m | h m | | | h m | h m | | |
| Novemb. 1 | 12 14 | 4 53 | 2".3 | Scorpione | 14 11 | 4 6 | 22".2 | Scorpione |
| 6 | 12 26 | 4 42 | 2 .4 | | 13 57 | 4 6 | 24 .2 | |
| 11 | 12 37 | 4 33 | 2 .5 | | 13 39 | 4 7 | 26 .2 | |
| 16 | 12 49 | 4 25 | 2 .5 | | 13 17 | 4 11 | 28 .2 | |
| 21 | 13 1 | 4 20 | 2 .7 | | 12 51 | 4 16 | 29 .9 | |
| 26 | 13 11 | 4 17 | 2 .9 | | 12 22 | 4 22 | 31 .2 | |
| | ♂ Marte | | | | ♃ Giove | | | |
| Novemb. 1 | 5 30 | 7 21 | 4 .4 | Cancro | 10 50 | 5 28 | 14 .2 | Vergine |
| 6 | 5 18 | 7 20 | 4 .6 | | 10 34 | 5 27 | 14 .2 | |
| 11 | 5 5 | 7 19 | 4 .7 | | 10 18 | 5 26 | 14 .3 | |
| 16 | 4 52 | 7 19 | 4 .9 | | 10 3 | 5 24 | 14 .4 | |
| 21 | 4 37 | 7 18 | 5 .1 | | 9 47 | 5 23 | 14 .5 | |
| 26 | 4 22 | 7 18 | 5 .3 | | 9 31 | 5 22 | 14 .6 | |
| | ♄ Saturno | | | | ♅ Urano | | | |
| Novemb. 1 | 13 54 | 4 40 | 7 .1 | Scorpione | 13 18 | 4 41 | 1 .9 | Scorpione |
| 6 | 13 36 | 4 40 | 7 .0 | | 12 59 | 4 41 | 1 .9 | |
| 11 | 13 19 | 4 40 | 7 .0 | | 12 41 | 4 40 | 1 .9 | |
| 16 | 13 2 | 4 39 | 7 .0 | | 12 22 | 4 40 | 1 .9 | |
| 21 | 12 45 | 4 39 | 7 .0 | | 12 5 | 4 40 | 1 .9 | |
| 26 | 12 27 | 4 39 | 7 .0 | | 11 46 | 4 40 | 1 .9 | |
| | ♆ Nettuno | | | | | | | |
| Novemb. 1 | 2 55 | 7 24 | inapprezzabile | Toro | | | | |
| 6 | 2 34 | 7 24 | | | | | | |
| 11 | 2 14 | 7 24 | | | | | | |
| 16 | 1 54 | 7 24 | | | | | | |
| 21 | 1 34 | 7 24 | | | | | | |
| 26 | 1 14 | 7 24 | | | | | | |

**Posizione delle Costellazioni il 15 Novembre a $21^h$.**

*Zenit* — Cassiopea, Perseo, Cefeo, Andromeda.
*Nord* — Orsa maggiore, Orsa minore, Dragone.
*Ovest* — Lira, Aquila, Delfino.
*Sud* — Pegaso, Pesci, Pleiadi.
*Est* — Toro, Orione, Gemelli, Auriga.

**Vicende meteoriche del mese di Novembre.**

Nella prima decade la temperatura rimane presso a poco stazionaria: un minimo notevole si ha tra il 20 e il 21, ma poi sale fino al 24.
La temperatura media è 14.27.
Il numero dei giorni piovosi in media 12.62 con una caduta d'acqua di mm, 110.44,
Predominano i venti di N.
Non vi sono burrasche periodiche.

Il Sole entra nel Capricorno il 21 a $19^h 49^m$ T. M. R. = 354,826.

# 1898 DICEMBRE

Diminuisce il giorno / Cresce la notte } $0^h 11^m$

## ☉ SOLE

| J. del mese | J. dell'anno crescente | J. dell'anno decrescente | Declin. a mezz. vero | Tempo sidereo a mezz. med. | sorge | passa al meridiano | tramon. | crepusc. | j. s. | n. s. | temper. med. a mezz. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | h m s | h m | h m s | h m | h m | h m | h m | |
| 1 | 334 | 31 | −21°51′38″7 | 16 41 19.31 | 7 10 | 11 49 15.22 | 16 28 | 1 18 | 9 18 | 14 42 | 12°.49 |
| 2 | 335 | 30 | 22 0 39 1 | 45 15.87 | 7 11 | 49 38.18 | 16 28 | 1 18 | 9 17 | 14 43 | 11.37 |
| 3 | 336 | 29 | 9 14 0 | 49 12.43 | 7 12 | 50 1.78 | 16 28 | 1 18 | 9 16 | 14 44 | 11.71 |
| 4 | 337 | 28 | 17 23 3 | 53 8.99 | 7 13 | 50 25.98 | 16 28 | 1 18 | 9 15 | 14 45 | 11.59 |
| 5 | 338 | 27 | 25 6 7 | 57 5.54 | 7 14 | 50 50.76 | 16 27 | 1 18 | 9 13 | 14 47 | 11.55 |
| 6 | 339 | 26 | −22 32 23 9 | 17 1 2.09 | 7 15 | 11 51 16.11 | 16 27 | 1 19 | 9 12 | 14 48 | 11.23 |
| 7 | 340 | 25 | 39 14 7 | 4 58.65 | 7 16 | 51 42.01 | 16 27 | 1 19 | 9 11 | 14 49 | 11.45 |
| 8 | 341 | 24 | 45 38 7 | 8 55.20 | 7 17 | 52 8.40 | 16 27 | 1 19 | 9 10 | 14 50 | 11.75 |
| 9 | 342 | 23 | 51 35 8 | 12 51.75 | 7 18 | 52 35.27 | 16 27 | 1 19 | 9 9 | 14 51 | 11.62 |
| 10 | 343 | 22 | 57 5 9 | 16 48.31 | 7 19 | 53 2.60 | 16 27 | 1 19 | 9 8 | 14 52 | 11.02 |
| 11 | 344 | 21 | −23 2 8 6 | 17 20 44.87 | 7 20 | 11 53 30.35 | 16 27 | 1 19 | 9 7 | 14 53 | 10.30 |
| 12 | 345 | 20 | 6 43 9 | 24 41.43 | 7 21 | 53 58.48 | 16 27 | 1 19 | 9 6 | 14 54 | 10.10 |
| 13 | 346 | 19 | 10 51 7 | 28 38.00 | 7 22 | 54 26.96 | 16 27 | 1 19 | 9 5 | 14 55 | 10.08 |
| 14 | 347 | 18 | 14 31 7 | 32 34.56 | 7 23 | 54 55.75 | 16 27 | 1 19 | 9 4 | 14 56 | 10.08 |
| 15 | 348 | 17 | 17 43 9 | 36 31.12 | 7 24 | 55 24.81 | 16 28 | 1 19 | 9 4 | 14 56 | 9.91 |
| 16 | 349 | 16 | −23 20 28 1 | 17 40 27.69 | 7 24 | 11 55 54.10 | 16 28 | 1 19 | 9 4 | 14 56 | 9.98 |
| 17 | 350 | 15 | 22 44 4 | 44 24.25 | 7 25 | 56 23.59 | 16 28 | 1 19 | 9 3 | 14 57 | 10.26 |
| 18 | 351 | 14 | 24 32 4 | 48 20.80 | 7 25 | 56 53.24 | 16 28 | 1 19 | 9 3 | 14 57 | 9.55 |
| 19 | 352 | 13 | 25 52 2 | 52 17.36 | 7 26 | 57 23.01 | 16 29 | 1 19 | 9 3 | 14 57 | 10.68 |
| 20 | 353 | 12 | 26 43 9 | 56 13.91 | 7 26 | 57 52.87 | 16 29 | 1 19 | 9 3 | 14 57 | 10.18 |
| 21 | 354 | 11 | −23 27 7 2 | 18 0 10.47 | 7 27 | 11 58 22.78 | 16 30 | 1 19 | 9 3 | 14 57 | 9.34 |
| 22 | 355 | 10 | 27 2 3 | 4 7.02 | 7 27 | 58 52.71 | 16 30 | 1 19 | 9 3 | 14 57 | 9.22 |
| 23 | 356 | 9 | 26 29 1 | 8 3.58 | 7 28 | 59 22.62 | 16 31 | 1 19 | 9 3 | 14 57 | 8.98 |
| 24 | 357 | 8 | 25 25 7 | 18 12 0.13 | 7 28 | 59 52.51 | 16 31 | 1 19 | 9 3 | 14 57 | 9.46 |
| 25 | 358 | 7 | 23 58 0 | 15 56.69 | 7 28 | 12 0 22.32 | 16 32 | 1 19 | 9 4 | 14 56 | 9.54 |
| 26 | 359 | 6 | −23 22 0 1 | 18 19 53.26 | 7 29 | 12 0 52.02 | 16 33 | 1 19 | 9 4 | 14 56 | 9.82 |
| 27 | 360 | 5 | 19 34 1 | 23 49.82 | 7 29 | 1 21.58 | 16 33 | 1 19 | 9 4 | 14 56 | 9.48 |
| 28 | 361 | 4 | 16 39 9 | 27 46.38 | 7 29 | 1 50.98 | 16 34 | 1 19 | 9 5 | 14 55 | 9.53 |
| 29 | 362 | 3 | 13 17 8 | 31 42.94 | 7 29 | 2 20.18 | 16 35 | 1 19 | 9 6 | 14 54 | 8.88 |
| 30 | 363 | 2 | 9 27 8 | 35 39.50 | 7 30 | 2 49.16 | 16 36 | 1 19 | 9 6 | 14 54 | 8.40 |
| 31 | 364 | 1 | −23 5 9 9 | 18 39 36.06 | 7 30 | 12 3 17.89 | 16 37 | 1 19 | 9 7 | 14 53 | 8.65 |

Riduz. in tempo medio civile: T. M. C. = T. M. R. + $10^m$.

### FENOMENI

Dicemb. 1 a $18^h$ ♀ ☌ ☉

3 14 ♂ ☌ ☾ ♂ 5° 36′ N.

3 21 ☿ mass. elongaz. 21 10 W.

5 14 ♀ in ♌

6 20 ♄ ☌ ☉

10 7 ♃ ☌ ☾ ♃ 6 15 N.

12 10 ♀ ☌ ☾ ♀ 4 41 N.

12 — Eclisse di Sole

13 4 ♄ ☌ ☾ ♄ 3 27 N.

14 14 ☿ ☌ ☾ ☿ 0 3 S.

Dicemb. 15 $2^h$ ☿ in ♌

15 8 Ψ ☍ ☉

19 16 ☿ in perielio.

21 20 ☉ in ♑

22 23 ☿ ☌ ☉

26 22 Ψ ☌ ☾

27 — Eclisse di luna

30 16 ♂ ☌ ☾ ♂ 6° 33′ N.

31 23 ☉ in perigeo

## 1898 DICEMBRE ☾ LUNA

☾ il 6 a 10h55m — ☽ il 20 a 4h11m
🌑 „ 13 „ 12 33 — 🌕 „ 28 „ 0 29

| J. mese | Età | Sorge | passa al merid. | Tram. |
|---|---|---|---|---|
| | | h m | h m | h m |
| 1 | 17.5 | 19 18 | 2 5 | 9 45 |
| 2 | 18.5 | 20 18 | 2 53 | 10 18 |
| 3 | 19.5 | 21 18 | 3 38 | 10 48 |
| 4 | 20.5 | 22 19 | 4 21 | 11 14 |
| 5 | 21.5 | 23 20 | 5 4 | 11 38 |
| 6 | 22.5 | . . . . | 5 45 | 12 0 |
| 7 | 23.5 | 0 22 | 6 28 | 12 23 |
| 8 | 24.5 | 1 26 | 7 12 | 12 48 |
| 9 | 25.5 | 2 34 | 7 59 | 13 16 |
| 10 | 26.5 | 3 46 | 8 50 | 13 48 |
| 11 | 27.5 | 4 59 | 9 47 | 14 29 |
| 12 | 28.5 | 6 13 | 10 48 | 15 20 |
| 13 | 0.0 | 7 22 | 11 52 | 16 23 |
| 14 | 1.0 | 8 21 | 12 57 | 17 36 |
| 15 | 2.0 | 9 11 | 13 59 | 18 54 |
| 16 | 3.0 | 9 51 | 14 58 | 20 13 |
| 17 | 4.0 | 10 25 | 15 52 | 21 29 |
| 18 | 5.0 | 10 54 | 16 42 | 22 42 |
| 19 | 6.0 | 11 20 | 17 30 | 23 52 |
| 20 | 7.0 | 11 45 | 18 17 | . . . . |
| 21 | 8.0 | 12 12 | 19 3 | 1 0 |
| 22 | 9.0 | 12 40 | 19 51 | 2 7 |
| 23 | 10.0 | 13 12 | 20 39 | 3 13 |
| 24 | 11.0 | 13 48 | 21 29 | 4 17 |
| 25 | 12.0 | 14 31 | 22 20 | 5 16 |
| 26 | 13.0 | 15 19 | 23 11 | 6 12 |
| 27 | 14.0 | 16 12 | . . . . | 7 1 |
| 28 | 15.0 | 17 10 | 0 1 | 7 43 |
| 29 | 16.0 | 18 9 | 0 49 | 8 19 |
| 30 | 17.0 | 19 10 | 1 35 | 8 51 |
| 31 | 18.0 | 20 10 | 2 19 | 9 17 |

T. M. C. = T. M. R. + 10m.

## PIANETI

| DATA | passa al merid. | Arco semidiur. | semidiam. | Costell. | passa al merid. | Arco semidiur. | semidiam. | Costell. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | ☿ Mercurio | | | | ♀ Venere | | | |
| | h m | h m | | | h m | h m | | |
| Dicemb. 1 | 13 20 | 4 17 | 3".1 | Sagittario | 11 50 | 4 28 | 31".7 | Scorpione |
| 6 | 13 22 | 4 19 | 3 .5 | | 11 19 | 4 38 | 31 .5 | |
| 11 | 13 13 | 4 24 | 4 .0 | | 10 50 | 4 46 | 30 .5 | |
| 16 | 12 47 | 4 31 | 4 .6 | | 10 24 | 4 50 | 28 .8 | |
| 21 | 12 3 | 4 38 | 4 .9 | | 10 2 | 4 54 | 26 .9 | |
| 26 | 11 17 | 4 42 | 4 .8 | | 9 44 | 4 57 | 24 .9 | |
| | ♂ Marte | | | | ♃ Giove | | | |
| Dicemb. 1 | 4 5 | 7 18 | 5 .6 | Cancro | 9 15 | 5 20 | 14 .7 | Vergine |
| 6 | 3 47 | 7 19 | 5 .8 | | 8 59 | 5 19 | 14 .8 | |
| 11 | 3 28 | 7 19 | 6 .0 | | 8 43 | 5 18 | 15 .0 | |
| 16 | 3 8 | 7 21 | 6 .3 | | 8 27 | 5 17 | 15 .1 | |
| 21 | 2 46 | 7 23 | 6 .5 | | 8 10 | 5 16 | 15 .3 | |
| 26 | 2 23 | 7 25 | 6 .7 | | 7 54 | 5 15 | 15 .5 | |
| | ♄ Saturno | | | | ♅ Urano | | | |
| Dicemb. 1 | 12 10 | 4 38 | 7 .0 | Scorpione | 11 24 | 4 39 | 1 .9 | Scorpione |
| 6 | 11 53 | 4 38 | 7 .0 | | 11 5 | 4 39 | 1 .9 | |
| 11 | 11 36 | 4 38 | 7 .0 | | 10 47 | 4 39 | 1 .9 | |
| 16 | 11 19 | 4 37 | 7 .0 | | 10 28 | 4 39 | 1 .9 | |
| 21 | 11 2 | 4 37 | 7 .0 | | 10 14 | 4 39 | 1 .9 | |
| 26 | 10 44 | 4 37 | 7 .0 | | 9 55 | 4 38 | 1 .9 | |
| | ♆ Nettuno | | | | | | | |
| Dicemb. 1 | 0 54 | 7 24 | inapprezzabile | Toro | | | | |
| 6 | 0 33 | 7 24 | | | | | | |
| 11 | 0 13 | 7 23 | | | | | | |
| 16 | 23 49 | 7 23 | | | | | | |
| 21 | 23 28 | 7 23 | | | | | | |
| 26 | 23 8 | 7 23 | | | | | | |

**Posizione delle Costellazioni il 15 Dicembre a 21h.**

*Zenit* — Auriga, Perseo, Cassiopea, Andromeda.
*Nord* — Dragone. Orsa maggiore, Orsa minore,
*Ovest* — Lira, Cigno, Pegaso.
*Sud* — Orione, Pesci, Pleiadi, Toro.
*Est* — Procione, Gèmelli, Sirio.

**Vicende meteoriche del mese di Dicembre.**

Nel mese di dicembre si notano quattro minimi ben distinti nei giorni 5, 18, 23 e 30 il quale ultimo è il minimo principale annuo.

La temperatura media è 10,32.

Il numero dei giorni piovosi in media 11.22 con una caduta d'acqua di mm. 80,79.

Predominano i venti di N. e NE.

Non vi sono burrasche periodiche.

**Eclissi ed occultazioni dei satelliti di Giove.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Dicembre 2 a | 7h 30m | I | Ecl. Imm. | | |
| 4 | 4 57 | I | Occ. Em. | | |
| 11 | 3 52 | I | Ecl. Imm. | | |
| | 6 56 | I | Occ. Em. | | |
| 13 | 4 52 | II | Occ. Em. | | |
| 18 | 5 45 | I | Ecl. Imm. | | |
| Dicembre 18 a | 6h 1m | III | Occ. Imm. | | |
| 21 | 3 16 | II | Ecl. Imm. | | |
| 25 | 6 5 | III | Ecl. Imm. | | |
| 27 | 5 22 | I | Occ. Em. | | |
| 28 | 5 49 | II | Ecl. Imm. | | |

# CALENDARIO SETTIMANALE

**a) Diario Sacro.**

**b) Effemeridi storiche.**

**c) Ricordi.**




1898

## AL LETTORE

Anche quest'anno il nostro calendario settimanale è disposto in modo che, aprendo il volume, le due pagine di fronte offrano a chi legge il quadro di un'intiera settimana; la disposizione piacque e non vi era ragione di mutarla. Sempre più migliorato ed arricchito di nuove pie notizie presentiamo il *Diario Sacro,* affidato a un dotto sacerdote, e dove i devoti cattolici troveranno il Santo del giorno con brevi cenni agiografici, le principali solennità religiose di tutta Italia, e altre notizie sacre interessanti. Saremo grati ai nostri lettori se vorranno aiutarci a rendere sempre più completa questa importante rubrica, indicandoci quelle feste religiose locali che mancassero nel *Diario* e sembrassero loro degne di figurarvi: soltanto con la collaborazione dei lettori il *Diario* potrà diventare quello che noi vorremmo che fosse, cioè lo specchio della vita divota durante l'anno, nella nostra Italia.

Abbiamo ripreso, per desiderio espresso di molti lettori, le *Effemeridi storiche,* nelle quali giorno per giorno si ha il riscontro di date notevoli nella vita di *Illustri italiani* in ogni campo. Il soggetto ci è parso eminentemente educativo, senza dire che possiamo a cuor sicuro raccomandare le nostre *Effemeridi* per la scrupolosa esattezza cronologica, che lascia tanto a desiderare in altre pubblicazioni di simil genere.

La importante rubrica del *Memorandum quotidiano* fu molto gradita nello scorso anno, per cui non la ometteremo più, anzi avremo cura di migliorarla di continuo. Ma poichè essa veniva crescendo di mole, l'abbiamo riunita in pagine settimanali, alla fine dell'anno; e così giorno per giorno è rimasto maggiore spazio libero per le annotazioni, soddisfacendo in tal modo ad un altro vivissimo desiderio manifestatoci.

Continuano interpolatamente ai giorni del calendario le ricette utili e curiose di economia domestica, di cucina, ec., di cui abbiamo, persuasi di fare cosa grata a tutto il nostro pubblico, e specialmente alla parte femminile di esso, affidata la cura alla ben nota coppia *Carlo e Cristina,* che tanta meritata popolarità si è acquistata redigendo l'aurea *Vita quotidiana* del *Corriere della Sera.*

# (1° mese - 1ª settimana)

1 **1 Sabato** 365

### ✠ Circoncisione di N. S. G. C.

La circoncisione, già *ab antico* in uso, per ragione di culto e d'igiene presso molti popoli dell'Oriente, fu, per espresso e ripetuto precetto di Dio, eretta in vera istituzione sacra e nazionale nel popolo ebreo. In ossequio alla legge mosaica, che, per l'opera di G. C., sarebbe stata abolita nella parte cerimoniale e compiuta nella parte morale e dogmatica, Gesù vi si volle assoggettare. La Chiesa venera la memoria di tal data e per il culto dovuto a tutto ciò che si riferisce alla persona di Cristo e per richiamare ai fedeli l'esempio della sua obbedienza.

**Effemeride storica. — 1891:** Muore a Milano l'abate Antonio Stoppani, distinto geologo, nato a Lecco il 15 agosto 1824. Scrisse la *Geologia d'Italia,* la *Paleontologia lombarda, Il bel paese* divenuto presto popolarissimo, e altre interessanti pubblicazioni.

**Ricordi.** ..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

2 **2 Domenica** 364

### ✠ SS. Alverio e Sebastiano, mm.

Soldati appartenenti alla legione Tebea, distrutta, per ordine di Massimiano, ad Agauno (Svizzera), l'anno 287. Sfuggiti alla strage, vennero presi dai satelliti imperiali nelle vicinanze di Fossano (Torino). I loro corpi furono ritrovati, dopo la dimenticanza di molti secoli, in una chiesa campestre, già parrocchiale di Fossano, e trasferiti solennemente nell'attuale chiesa maggiore di detta città, l'anno 1427. — S. Macario.

**Effemeride storica. — 1829:** Muore a Milano Melchiorre Gioia, nato a Piacenza nel 1767. Fu economista, filosofo e patriotta, e co'suoi scritti esercitò grande influenza sulla gioventù italiana del suo tempo.

**Ricordi.** ..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

### I. — Invece della gomma arabica.

Poichè la gomma arabica non ribassa di prezzo, ecco alcuni succedanei.

La *gommalina* del commercio si prepara scaldando dell'amido inumidito con acqua forte allungata, oppure, scaldando a lungo della pasta d'amido con decotto di orzo tallito.

Si preparerà una buona gomma con

| | | |
|---|---|---|
| Destrina | parti | 2 |
| Acqua | " | 5 |
| Alcool | " | 1 |
| Acido acetico | " | 1 |

Ecco ora la ricetta per la fabbricazione della colla detta di Lehner, che serve come la gomma arabica:

| | | |
|---|---|---|
| Colla di *guanto* | gr. | 100 |
| Acqua | " | 200 |

sciolta la colla si aggiunge:

| | | |
|---|---|---|
| Gomma lacca | " | 2 |

sciolti in

| | | |
|---|---|---|
| Alcool | " | 10 |

Si prepara quindi una soluzione di

| | | |
|---|---|---|
| Destrina | gr. | 50 |
| Acqua | " | 100 |

Si aggiunge al primo liquido e si ottiene una gomma eccellente. Si filtri.

### II. — Genepí delle Alpi.

Occorre trovare dell'autentico genepí, il che non è facile dagli erboristi. Gli alpinisti ci pensino nelle loro escursioni.

| | | |
|---|---|---|
| Genepí | gr. | 100 |
| Mirto | " | 30 |
| Finocchio | " | 30 |
| Calamo aromatico | " | 40 |
| Bacche di ginepro | " | 20 |
| Garofani | " | 20 |
| Menta fresca | " | 150 |
| Cumino | " | 20 |
| Angelica | " | 50 |
| Anici | " | 50 |
| Alcool a 90° | lit. | 10 |

Dopo una settimana di macerazione si separa l'alcool, e si aggiunge del siroppo fatto con

| | | |
|---|---|---|
| Acqua | lit. | 15 |
| Zucchero | kg. | 12 |

Si filtra accuratamente.

# 1898 - GENNAIO

## 3 3 Lunedi 363

### S. Genoveffa, vergine.

Santa protettrice di Parigi, nativa di Nanterre. Distolse i parigini dall'abbandonare la città, all'avvicinarsi di Attila, e seppe organizzare per loro soccorsi in tempo di grave carestia. Soffrì calunnie e persecuzioni, seguìte poi dalla venerazione de' secoli. Le sue ceneri vennero, tredici secoli dopo la sua morte, profanate dalla rivoluzione, che le condannò al rogo. Il luogo della sua tomba, a *Saint-Etienne-du-Mont* a Parigi, è nondimeno ancora mèta di incessanti pellegrinazioni. Nata circa l'anno 423, morì il 3 gennaio 512. — S. Antero p. — S. Salvatore, vesc. di Belluno. — S. Luciano, vesc. di Lentini.

**Effemeride storica. — 1698:** Nasce a Roma Pietro Trapassi detto Metastasio, celebre poeta melodrammatico. Visse quasi sempre a Vienna e morì il 12 aprile 1782.

**Ricordi.** ................................................

................................................

................................................

................................................

## 4 4 Martedi 362

### S. Tito, vescovo.

S. Paolo di pagano lo fece cristiano e se lo tenne sempre per discepolo carissimo e compagno nell'apostolato; lo creò vescovo e gli affidò il compito di reggere la chiesa di Creta (Candia); gli diresse anche una lettera, che si conserva tra le canoniche apostoliche. Morì nonagenario nella seconda metà del sec. I; l'anno si ignora. — B. Angela da Foligno.

**Effemeride storica. — 1716:** Nasce a Comacchio Appiano Buonafede. Fu generale dei frati celestini, filosofo e scrittore. Egli è noto anche per la vivacissima polemica che ebbe col Baretti a proposito di certe critiche comparse nella *Frusta letteraria* intorno al suo *Saggio di commedie filosofiche.* Morì il 1792.

**Ricordi.** ................................................

................................................

................................................

................................................

................................................

## 5 5 Mercoledi 361

### S. Telesforo, papa, martire.

Nono vescovo di Roma, successore di Sisto I. Non si sa se fosse nativo della Grecia o della Magna Grecia (parte dell'Italia mer.). Dirigendo sapientemente la Chiesa, stabilì in que' tempi difficili il digiuno quaresimale, diè norme per la liturgia, ordinò vescovi, confortò dalle catacombe, ove trovavasi, i cristiani, che venivano a chiedergli consigli. Tra questi S. Calimero, che fu poi vescovo di Milano, e i santi bresciani Faustino, Giovita ed Afra, poi martiri della fede. Governò la Chiesa undici anni. Gli successe nel papato s. Igino. Credesi morisse martire l'anno 138. — S. Simeone Stilita. — S. Teodoro o Terù, martire, venerato particolarmente in Sardegna.

**Effemeride storica. — 1821:** Muore a Milano Carlo Porta, arguto poeta dialettale milanese. Era nato il 13 agosto 1776.

**Ricordi.** ................................................

................................................

................................................

................................................

................................................

## 6 6 Giovedi 360

### ✠ Epifania di N. S. G. C.

Epifania è vocabolo d'origine greca e significa manifestazione. La chiesa festeggia oggi tre date memorande della vita di G. C., nelle quali il Salvatore si manifestò chiaramente e prodigiosamente agli uomini: 1ª la visita dei magi a lui neonato; 2ª il fatto avvenuto al suo battesimo, nel quale, volando su di lui una colomba, s'udì una voce celeste esclamare: " Ecco il mio figliuolo diletto, nel quale mi sono compiaciuto "; 3ª il miracolo del cangiamento dell'acqua in vino alle nozze di Cana.

**Effemeride storica. — 1334:** Nasce a Chambéry Amedeo VI di Savoia detto il Conte Verde, principe di fine ingegno, di talento politico e valoroso cavaliere. Fondò l'ordine del Collare detto poi della SS. Annunziata. Morì il 2 marzo 1383.

**Ricordi.** ................................................

................................................

................................................

................................................

................................................

## (1° mese - 2ª settimana)

### 7 — 7 Venerdi — 359

**S. Senatore, vescovo.**

Successore di S. Procolo nell'episcopato di Verona e predecessore di S. Probo. Fu di grande santità di vita. Fiorì sotto l'imperatore Massimiano Erculeo. Si ignora l'anno preciso della sua morte. Mozzoni la registra all'anno 297 circa. — Da oggi fino alla quaresima sono permesse le solennità nuziali.

**Effemeride storica. — 1451:** Muore nell'eremo di Ripaglia presso Ginevra Amedeo VIII, duca di Savoia, detto il Pacifico, che fu quasi il vero fondatore della potenza della sua casa. Eletto antipapa dal Concilio di Basilea prese il nome di Felice V, poi si dimise e allora fu creato cardinale e vescovo. Era nato il 4 settembre 1383.

**Ricordi.** ..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

### 8 — 8 Sabato — 358

**S. Lorenzo Giustiniani, vescovo.**

Fu primo patriarca di Venezia e visse vita apostolica e austera. Lasciò molti scritti pieni di dottrina e di sapienza. Soleva dire che la vera sapienza consiste in saper due cose: Dio esser tutto, e sè stesso nulla. Sostenne il coraggio del popolo veneto durante una funesta guerra con Filippo duca di Milano. Morì di settantatrè anni, l'8 gennaio 1410. — S. Severino ab. — S. Severino vesc.

**Effemeride storica. — 1642:** Muore a Arcetri sui colli di Firenze Galileo Galilei, nato a Pisa il 18 febbraio 1564. Fu professore di matematica in patria e a Padova, inventò celebri strumenti ottici e matematici e fece insigni scoperte astronomiche.

**Ricordi.** ..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

### 9 — 9 Domenica — 357

**✠ S. Marcellino, vescovo.**

Occupò la sede d'Ancona. Fu di somma virtù, riuscendo a rendersi pienamente padrone di sè col digiuno e la preghiera, e dando grande esempio di mansuetudine e di carità. Invocasi a patrono in occasione d'incendi. Fiorì nel secolo VI. — SS. Celso e Giuliano.

**Effemeride storica. — 1810:** Nasce il conte Gustavo Ponza di San Martino, uomo di stato italiano, ministro dell'interno e senatore. Il 7 settembre 1870 recò a Pio IX la famosa lettera di Vittorio Emanuele per annunciargli la spedizione delle truppe italiane alla presa di Roma. Morì a Dronero il 6 ottobre 1876.

**Ricordi.** ..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

**III. — Per nettare i guanti.**

Nulla di meglio dell'etere di petrolio. Si soffregano con una spugnetta od un panno di lana inzuppato di questo liquido.

Quest'operazione deve essere fatta all'aria libera e di giorno.

Per ridonare il lucido ai guanti si soffreghino con

Bianco d'uovo . }
Spirito di vino. } a parti eguali.

Questo metodo è migliore di quello indicato in quasi tutti i libri d'economia domestica, cioè, dell'uso della seguente pasta:

| | |
|---|---|
| Sapone. . . . . . . . . . . | part. 25 |
| Ammoniaca . . . . . . . . | „ 12 |
| Acqua . . . . . . . . . . . | „ 17 |

Questa pasta si adopera con un bioccolo di lana. Se ne soffrega il guanto dopo di averlo calzato.

Per la mano destra vi è una piccola difficoltà.... atavica.

# 1898 - GENNAIO

## 10 — 10 Lunedì — 356

### S. Agatone, papa.

Successore di Dono I e predecessore di Leone II, prima monaco, siciliano d'origine. Rese giustizia al vescovo di York S. Wilfrido, che aveva appellato a lui contro il metropolita Teodoro di Canterbury, il quale l'aveva fatto ingiustamente deporre. Difese la dottrina cattolica contro l'eresia dei monoteliti che dicevano esservi in Cristo una sola volontà. Presiedè per mezzo di legato il sesto concilio ecumenico, costantinopolitano terzo, ove, al leggersi le lettere papali, i padri del concilio esclamarono: *Petrus per Agathonem locutus est.* Morì l'anno 682.

**Effemeride storica. — 1729:** Nasce a Scandiano Lazzaro Spallanzani, celebre naturalista e anatomico, professore alla Università di Pavia, ove morì il 12 febbraio 1799.

**Ricordi.** ..............................................

## 11 — 11 Martedì — 355

### S. Igino, papa.

Successore di S. Telesforo e predecessore di S. Pio I; d'origine greco. Sotto di lui ebbe fine la terza persecuzione generale dei cristiani. Dicesi riordinasse, con sue speciali costituzioni, la gerarchia ecclesiastica. Credesi da alcuno morisse martire, in una persecuzione parziale, l'anno 142. — S. Leucio, vescovo di Brindisi. — S. Alessandro, vescovo di Fermo e martire. — B. Tommaso da Cora.

**Effemeride storica. — 1884:** Muore a Firenze Giambattista Giuliani, letterato e filologo, studiosissimo del Divino Poeta, reggente la cattedra dantesca dell'Istituto di Studi Superiori. Scrisse le *Delizie del parlare toscano* e molti commenti alle opere dell'Alighieri. Era nato a Canelli il 1818.

**Ricordi.** ..............................................

## 12 — 12 Mercoledì — 354

### S. Getulio, martire.

Era un cristiano di Tivoli, a'tempi dell'imperatore Adriano. Propagatore zelante della religione di Cristo, convertì ad essa perfino Cereale, inviato imperiale, ch'era venuto per arrestarlo. Fu ucciso per la fede l'anno 137. — S. Satiro, martire. — S. Massimo, vescovo di Taormina.

**Effemeride storica. — 1550:** Muore a Pavia Andrea Alciati, celebre giureconsulto, nato a Alzate nel 1492. Fu professore a Avignone, Bourges, Milano, Bologna, Ferrara e Pavia, e scrisse le *Annotazioni al Codice Giustiniano* e i famosi *Paradossi.*

**Ricordi.** ..............................................

## 13 — 13 Giovedì — 353

### Santi quaranta martiri.

S'ignora il loro nome, ma si sa che furono quaranta soldati militanti sotto l'imperatore Gallieno. Benchè questi avesse, l'anno 260, dato pace alla Chiesa, i detti soldati furono uccisi come cristiani, per ordine de' prefetti. — S. Leonzio, vescovo di Cesarea di Cappadocia. — S. Bernone, primo abate di Cluny.

**Effemeride storica. — 1843:** Muore a Milano Giovita Scalvini, letterato e patriotta, uno degli esuli del 1821. Tradusse in italiano il *Faust* del Goethe. Era nato a Brescia nel 1791.

**Ricordi.** ..............................................

# (1° mese - 3ª settimana)

## 14 — 14 Venerdì — 352

### S. Dazio, vescovo.

Resse per molti anni la chiesa di Milano. Difese la fede contro l'eresia degli ariani. Soffrì in conseguenza di ciò l'esilio, e se ne valse per accorrere a sostenere il sommo pontefice, che trovavasi a Costantinopoli in lotta coll'imperatore Giustiniano I, per la storica lite dei *tre capitoli*. Morì reintegrato nella sua sede, l'anno 552. — S. Ilario, vesc. di Poitiers. — S. Giuliano, compatrono di Civita Castellana. — S. Potito, mart., patrono di Cagliari. S. Felice, martire, prete di Nola.

**Effemeride storica. — 1623:** Muore a Venezia Paolo Sarpi, servita, teologo e storico, ivi nato il 14 agosto 1552. Scrisse molte opere di cui la più importante è la *Storia del Concilio di Trento.*

**Ricordi.** ..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

## 15 — 15 Sabato — 351

### S. Paolo, eremita.

Credesi il primo che si ritirasse a vita santa nella solitudine della Tebaide. Visse centotredici anni. Morì l'anno 342 e fu sepolto da S. Antonio (17 gennaio). — S. Angelo, eremita, patrono di Gualdo Tadino. — S. Giovanni calibita. — S. Maurizio. — S. Mauro, abate. — S. Efisio, martire, a Cagliari.

**Effemeride storica. — 1866:** Muore Massimo d'Azeglio, scrittore, pittore, soldato, statista. Fu uomo di coraggio e di intelligenza superiore e rese eminenti servigi alla patria. Scrisse *Ettore Fieramosca, Niccolò de'Lapi, I miei ricordi* libri popolarissimi anch'oggi. Era nato a Torino il 24 ottobre 1798.

**Ricordi.** ..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

## 16 — 16 Domenica — 350

### ✠ S. Marcello I, papa.

Successe a S. Marcellino nel pontificato di Roma, e fu predecessore di Eusebio. Fu perseguitato da Massenzio e condannato da lui a servire come schiavo nelle scuderie imperiali, ove lasciò la vita l'anno 310. — Festa del SS. Nome di Gesù. — S. Berardo, martire.

**Effemeride storica. — 1760:** Nasce a Verona Antonio Cesari, prete dell'Oratorio, letterato. Caldo ammiratore degli scrittori del Trecento richiamò gli Italiani allo studio della propria lingua. Morì il 1° ottobre 1828.

**Ricordi.** ..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

### IV. — Polveri e pasta per pulire i metalli.

Nel 1897 venne diffusa una nuova polvere meravigliosa per pulire i metalli. Esaminata al microscopio si riconosce che è fatta di gusci di diatomee fossili. È insomma una varietà speciale di polvere di Tripoli, cioè di silice.

La sostanza migliore per pulire i metalli è il *colcotar*.

Per la sua finezza non riga il metallo come la polvere di Tripoli e quella di pietra pomice; non è velenoso come l'acido cloridrico allungato e l'acido ossalico in dissoluzione.

Le paste e le pomate per pulire i metalli sono fatte generalmente di queste sostanze.

Consigliamo la seguente polvere:

| | | |
|---|---|---|
| Coaltar. . . . . . . . . . | gr. | 50 |
| Carbonato di magnesia . . | „ | 50 |

Quando si vuole adoperarla se ne bagna quanto fa bisogno con spirito di vino.

# 1898 - GENNAIO

## 17 17 Lunedi 349

### S. Antonio, abate.

Praticò alla lettera quanto un dì gli venne udito leggere nel Vangelo: *Se vuoi esser perfetto, vendi quanto hai e dallo ai poveri* (S. Matteo, XIX, 21), e si ritirò nei deserti della Tebaide, a condur vita penitente. Molti lo imitarono, ed egli divenne loro primo abate. Abbandonò una sola volta la solitudine, accorrendo, l'anno 311, ad Alessandria, a confortarvi i cristiani perseguitati da Massimino. Ebbe corrispondenza coll'imperatore Costantino il grande. Morì di 105 anni nel 356. — S. Savino, vescovo di Piacenza. — Dedicazione del tempio della SS. Annunziata in Firenze.

**Effemeride storica. — 1749:** Nasce in Asti Vittorio Alfieri, sommo tragico italiano. Morì a Firenze l'8 ottobre 1803. Oltre le tragedie scrisse le *Satire, Del Principe e delle Lettere, Della Tirannide,* il *Misogallo,* e una *Autobiografia.*

**Ricordi.** ................................................

................................................

................................................

................................................

## 18 18 Martedi 348

### S. Prisca, vergine, martire.

Di nobile famiglia romana. Condotta come cristiana dinanzi ai tribunali, seppe, benchè tredicenne, sostenere impavida le più terribili minaccie e i più spasimanti martirj, piuttosto che arrendersi a sacrificare ad Apollo e rinnegare la fede. Fu decapitata sotto l'imperatore Claudio e il sommo pontefice Dionigi, circa l'anno 268. — Festa della Cattedra di S. Pietro, in Roma. — Festa di S. Liberata, in Como.

**Effemeride storica. — 1446:** Nasce a Città della Pieve Pietro Vannucci detto il Perugino, insigne pittore, maestro di Raffaello. Morì a Fontignano presso Perugia nel 1524.

**Ricordi.** ................................................

................................................

................................................

................................................

................................................

................................................

## 19 19 Mercoledi 347

### S. Canuto IV, re, martire.

Liberò la Danimarca dai corsari, e condusse quel popolo a sè soggetto a molte vittorie. Emanò leggi in favore della religione cattolica e fu severo per la moralità pubblica. Si attirò perciò molti nemici, che riuscirono a farlo uccidere, l'anno 1086. — S. Bassiano, vescovo e patrono di Lodi. — B. Andrea da Peschiera, venerato in Valtellina.

**Effemeride storica. — 1890:** Muore a Milano Luigi Anelli, prete di spiriti liberali, storico indipendente, nato a Lodi il 7 gennaio 1813. Fu anima della rivoluzione milanese del 1848 e segretario del governo provvisorio.

**Ricordi.** ................................................

................................................

................................................

................................................

................................................

................................................

................................................

## 20 20 Giovedi 346

### S. Fabiano, papa, martire.

Successore di papa S. Antero e predecessore di S. Cornelio. Stabilì sette suddiaconi, che vigilassero l'opera dei notai, per la fedele registrazione degli atti dei martiri. Fece molti ristauri e nuove fabbriche nelle catacombe. Ebbe corrispondenza col celebre Origene. Morì martire della fede, nella settima persecuzione, sotto Decio, l'anno 250. — S. Sebastiano, martire, patrono dell'arciconfraternita della Misericordia in Firenze, festeggiato anche a Gallipoli, e Barcellona Pozzodigotto (Sicilia). — S. Catello, patrono di Castellamare di Stabia.

**Effemeride storica. — 1664:** Nasce a Roggiano in Calabria Gianvincenzo Gravina, celebre letterato, poeta, critico e giureconsulto, uno dei fondatori dell'Accademia degli Arcadi, protettore e maestro del Metastasio. Morì il 16 gennaio 1718.

**Ricordi.** ................................................

................................................

................................................

................................................

# (1° mese - 4ª settimana)

## 21 — 21 Venerdì — 345

### S. Agnese, vergine, martire.

Nobile vergine romana, tredicenne, rifiutò la mano di sposa a un pretendente pagano, attirandosene l'odio e facendosi da lui accusare, in tempo di feroce persecuzione, come cristiana. Nessuna lusinga e nessun tormento seppero farla recedere dal proposito di conservarsi vergine e cristiana. Subì per ciò il martirio, circa l'anno 304.

**Effemeride storica. — 1813:** Nasce a Fucecchio Giuseppe Montanelli, patriotta, giurista, uomo politico e scrittore. Morì il 17 giugno 1862.

**Ricordi.** ...............................................

## 22 — 22 Sabato — 344

### S. Gaudenzio, vescovo.

Resse per venti anni la chiesa di Novara. Studiò assiduamente le sacre carte e gli scritti dei santi padri, e difese strenuamente la fede cattolica. Fu amico di S. Ambrogio. A Novara, ov'è venerato come patrono della città, gli fu eretto un magnifico e celebre tempio. Morì nonagenario l'anno 417. — S. Anastasio, martire.

**Effemeride storica. — 1708:** Nasce a Gambalunga Vincenzo Bellini, numismatico e antiquario eruditissimo. Morì a Ferrara, custode di quel Museo civico, il 27 febbraio 1783.

**Ricordi.** ...............................................

## 23 — 23 Domenica — 343

### ✠ S. Emerenziana, vergine.

Sorella di latte e amica a S. Agnese (21 gennaio) e ancora catecúmena, recatasi a pregare al sepolcro dell'amica, fu sorpresa da molti pagani, che per di là transitavano, e da essi uccisa sul luogo, a colpi di pietra, ricevendo per tal modo il battesimo del sangue, nell'anno 304. — S. Raimondo, abate.

**Effemeride storica. — 1750:** Muore a Modena Lodovico Antonio Muratori, erudito e storico che raccolse dei materiali preziosissimi per la storia d'Italia. Era nato a Vignola il 21 ottobre 1672.

**Ricordi.** ...............................................

### V. — Dentifrici americani.

In un recente concorso vennero premiati i seguenti due dentifrici.

Saranno i migliori?

| | | | |
|---|---|---|---|
| *A*) | Acido timico . . . . . . . | cg. | 15 |
| | Glicerina. . . . . . . . . | gr. | 60 |
| | Alcool . . . . . . . . . . . | „ | 80 |
| | Acido fenico . . . . . . . | goc. | 3 |
| | Olio di sassafras . . . . . | „ | 8 |
| | Essenza di geranio. . . . | „ | 8 |
| | Essenza d'eucalipto. . . . | „ | 3 |
| | Olio di pino . . . . . . . . | „ | 20 |
| | Acqua distillata . . . . . | gr. | 345 |
| *B*) | Essenza di menta piperita. | gr. | 2 |
| | „ „ crispa. . | „ | 1 |
| | „ garofani. . . . | „ | 1 |
| | „ cannella. . . . | „ | 4 |
| | Tintura di tornasole . . . | „ | 10 |
| | „ mirra. . . . . | „ | 5 |
| | Alcool . . . . . . . . . . . | „ | 500 |

# 1898 - GENNAIO

## 24 24 Lunedì 342

### S. Timoteo, vescovo, martire.

Nacque di padre pagano, ma fu allevato cristianamente dalla madre. Applicatosi allo studio delle sacre scritture e mostratosi ricco delle più belle doti, S. Paolo lo scelse a vescovo di Efeso. Si conservano ancora due bellissime lettere scrittegli dall'Apostolo delle genti. Morì martire della fede in Efeso, l'anno 96. — S. Feliciano, martire, vescovo e patrono di Foligno.

**Effemeride storica. — 1851:** Muore Gaspare Spontini, una delle più belle glorie della musica italiana. Scrisse la *Vestale, Fernando Cortez, Olimpia.* Era nato a Majolati presso Jesi il 14 novembre 1774.

**Ricordi.** ..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

## 25 25 Martedì 341

### Conversione di S. Paolo.

S. Paolo si commemora il 29 giugno (vedi). Prima chiamavasi Saulo ed era acerrimo nemico del nome cristiano; contribuì al martirio di S. Stefano (26 nov.), e fu spedito come commissario degli Ebrei a Damasco, a perseguitarvi i cristiani. Fu in questa spedizione che la grazia divina lo colpì prodigiosamente, trasformandolo nell'Apostolo delle genti, come in questo dì si commemora.

**Effemeride storica. — 1829:** Muore Ottavio Assarotti, padre scolopio, nato nel 1753. Fondò a Genova, per primo in Italia, un istituto pei sordomuti, al quale consacrò tutta la sua operosissima esistenza.

**Ricordi.** ..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

## 26 26 Mercoledì 340

### S. Policarpo, vescovo, martire.

Fu da S. Giovanni evangelista ordinato vescovo di Smirne. Per le sue virtù e la lunghezza del suo pontificato, divenne celebre in tutto l'oriente, e ci viene ricordato anche da scrittori pagani di que' tempi. Difese la fede cattolica contro gli eretici, specialmente contro Marcione. Subì il martirio per la fede, sotto Antonino Pio, l'anno 155.

**Effemeride storica. — 1874:** Morte del critico milanese Giuseppe Rovani, autore dei *Cento Anni.* Era nato il 12 gennaio 1818. Scrisse anche varie novelle, la *Giovinezza di Giulio Cesare* e una *Storia delle Lettere e delle Arti in Italia.*

**Ricordi.** ..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

## 27 27 Giovedì 339

### S. Giovanni Crisostomo, vesc.

Fu detto, per la sua eloquenza, *Crisostomo,* che, in greco, vale *bocca d'oro.* Promosse utilissime riforme e tentò correggere i costumi. Molti perciò lo presero a odiare e riuscirono a farlo esiliare. Morì costantemente perseguitato e lasciando molte pregevolissime opere, l'anno 407.

**Effemeride storica. — 1885:** Muore a Roma Luigi Mezzacapo, nato a Trapani nel 1814, generale dell'esercito, scrittore di cose militari e ministro della guerra.

**Ricordi.** ..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

## (1° mese - 5ª settimana)

### 28 28 Venerdì 338

**S. Cirillo, vescovo.**

Nacque in Alessandria d'Egitto. Educato cristianamente ed avviato nella professione ecclesiastica, divenne vescovo e patriarca della città nativa. Mandato, l'anno 431, a presiedere in Efeso il terzo concilio generale, quale rappresentante di papa Celestino, difese la fede cristiana contro Nestorio, che negava la divinità di Gesù Cristo. Morì in Alessandria l'anno 444. — S. Giuliano, vescovo.

**Effemeride storica. — 1825:** Nasce a Pavia Benedetto Cairoli, valoroso militare, patriotta insigne e uomo di Stato. Fu presidente della Camera, ministro degli esteri col Depretis e poi presidente del Consiglio. A Napoli salvò la vita al Re aggredito da Passanante. Morì nella villa di Capodimonte l'8 agosto 1889.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

### 29 29 Sabato 337

**S. Aquilino, prete, martire.**

Distribuì a' poveri tutto il patrimonio ereditato da' genitori. Trovandosi canonico a Colonia, fu scelto a succedere nella carica al vescovo defunto; ma, veramente fuggendo la dignità, partì per Parigi afflitta allora dalla peste, ed ivi si distinse curando gli appestati. Passato in Italia, e visitando il sepolcro di S. Ambrogio, gli eretici ariani lo uccisero. I facchini di Milano lo scelsero a loro patrono e ne celebrano ancora ogni anno la festa, nella chiesa di S. Lorenzo. Sec. VI. — S. Costanzo, martire. — S. Francesco di Sales, vescovo.

**Effemeride storica. — 1889:** Muore a Pisa, professore di quella Università, Giuseppe Meneghini, celebre naturalista e paleontologo nato a Padova nel 1811.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

### 30 30 Domenica 336

**✠ S. Savina, matrona.**

Era di Lodi e dicesi appartenesse all'illustre famiglia dei Trissini. Presa da gran pietà pel martirio dei santi Naborre e Felice (12 luglio) e non trovandone sicuri i corpi a Lodi, coraggiosamente ne curò essa stessa, in gran segretezza, il trasporto a Milano, ove li depose in onorato sepolcro. Quivi recandosi spesso in visita, un dì venne trovata morta, ancora in atto di pregare. Sec. IV. — S. Ippolito, prete. — S. Martina, vergine.

**Effemeride storica. — 1601:** Muore a Firenze Scipione Ammirato, valentissimo storico, nato a Lecce il 22 settembre 1531. Fu alla Corte di Cosimo de' Medici ove scrisse le *Istorie fiorentine.*

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

**VI. — Depilatorio all'iodio.**

Si riconosce all'odore caratteristico di iodio. Non ne facciamo il nome.... per un riguardo; si vende a prezzo altissimo e si può fare con poca spesa essendo composto di:

| | | |
|---|---|---|
| Iodio . . . . . . . . . . . | cg. | 75 |
| Essenza di terebentina . . | goc. | 20 |
| Olio di ricino . . . . . . . | gr. | 2 |
| Alcool . . . . . . . . . . . | „ | 10 |
| Collodio . . . . . . . . . . | „ | 30 |

Sull'ampollino sta scritto che bastano quattro giorni per rimettere a nudo le parti fuor dell'estetica pelose. Si applica con un pennellino.

# 1898 - GENNAIO

31 **31 Lunedì** 335

## S. Pietro Nolasco.

Nacque da nobile famiglia di Linguadoca (nella Francia merid.). Seguì Simone di Montfort nella spedizione contro gli Albigesi. Commosso dalla misera condizione de' cristiani caduti nelle mani dei turchi, consacrò all'opera della loro liberazione le proprie sostanze e la propria vita fondando anche per essi l'ordine della Mercede (1189-1256).

**Effemeride storica. — 1854:** Muore a Torino Silvio Pellico, patriotta e scrittore, nato a Saluzzo il 24 giugno 1788. Il suo popolarissimo libro *Le Mie prigioni,* tradotto in tutte le lingue, fu una vera battaglia contro l'Austria.

**Ricordi**..................................................

...........................................................

...........................................................

...........................................................

...........................................................

...........................................................

### VII. — Depilatorio Metlinger.

Venne molto lodato questa nuova formola di depilatorio in pasta:

| | | |
|---|---|---|
| Sugna | gr. | 7,46 |
| Burro di cacao | „ | 7,46 |
| Olio di ricino | „ | 14,92 |
| Glicerina | „ | 3,73 |
| Amido in polvere | „ | 0,94 |
| Solfuro di sodio | „ | 7,46 |
| Acqua | „ | 16,74 |
| Essenza di melissa | „ | 0,94 |

si aggiunge:

| | | |
|---|---|---|
| Lessiva di soda al 25 % | „ | 14,92 |

La lessiva distrugge la sostanza intercellulare del tessuto corneo del pelo, ed il solfuro di sodio era già conosciuto come uno dei pochi depilatori non troppo pericolosi.

Non è adunque una novità chimica o fisiologica: è un nuovo modo, abbastanza comodo, di applicare delle sostanze di cui già si conosceva l'efficacia.

### VIII. — Mal di denti.

Contro i denti cariati il dottore Marchandé consiglia:

| | | |
|---|---|---|
| Acido fenico cristallizzato | gr. | 1 |
| Cloridrato di cocaina | „ | 1 |
| Mentolo | „ | 1 |
| Glicerina | „ | 1 |

Si introduce nel dente bucato e dolente un batuffolo di cotone imbevuto di questo preparato.

Se non basta si ricorre all'arsenico (tanto come una capocchia di spillo) o, meglio, al timolo.

L'arsenico infatti, se distrugge presto il male, è *un po'* pericoloso.

### IX. — Crema pel viso.

La glicerina pura, vantata come *base*, ed è base anche nella sua funzione chimica di parecchie creme celebri, ha l'inconveniente di procurare col tempo un brutto raggrinzamento della pelle.

E vantano la glicerina contro le rughe!

Ed i fortunati industriali proclamano le loro creme come ricostituenti della pelle!

Le signore che hanno adoperato la glicerina per anni ci daranno ragione.

Occorre correggere questo tardo effetto della glicerina aggiungendovi un correttivo, come la lanolina o colesterina, che si trova come componente normale della pelle sana e ben nutrita.

Ecco due buone ricette:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1ª | Lanolina anidra | gr. | 35 |
| | Olio d'oliva | „ | 13 |
| | Acido borico | „ | 2 |
| | Glicerina | „ | 100 |
| | Acqua distillata | „ | 5 |
| 2ª | Lanolina | „ | 30 |
| | Olio di mandorle | „ | 10 |
| | Salicitato di soda | „ | 1 |
| | Glicerina quanto è necessario. | | |

# GENNAIO

| DATA | GIORNO della sett. | AGENDA, SCADENZE EC. | RICORDI, RICORRENZE, ANNIVERSARI |
|---|---|---|---|
| 1 | S. | | |
| 2 | D. | | |
| 3 | L. | | |
| 4 | MA. | | |
| 5 | ME. | | |
| 6 | G. | | |
| 7 | V. | | |
| 8 | S. | | |
| 9 | D. | | |
| 10 | L. | | |
| 11 | MA. | | |
| 12 | ME. | | |
| 13 | G. | | |
| 14 | V. | | |
| 15 | S. | | |
| 16 | D. | | |
| 17 | L. | | |
| 18 | MA. | | |
| 19 | ME. | | |
| 20 | G. | | |
| 21 | V. | | |
| 22 | S. | | |
| 23 | D. | | |
| 24 | L. | | |
| 25 | MA. | | |
| 26 | ME. | | |
| 27 | G. | | |
| 28 | V. | | |
| 29 | S. | | |
| 30 | D. | | |
| 31 | L. | | |

# GENNAIO

| DATA | GIORNO della sett. | ENTRATA | USCITA | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Vitto | Vestiario | Bianch. lavand. e stirat. | Pigione e tasse | Riscald. e illumin. | Altre spese domest. | Teatri caffè ec. | Spese straordin. |
| 1 | S. | | | | | | | | | |
| 2 | **D.** | | | | | | | | | |
| 3 | L. | | | | | | | | | |
| 4 | MA. | | | | | | | | | |
| 5 | ME. | | | | | | | | | |
| 6 | G. | | | | | | | | | |
| 7 | V. | | | | | | | | | |
| 8 | S. | | | | | | | | | |
| 9 | **D.** | | | | | | | | | |
| 10 | L. | | | | | | | | | |
| 11 | MA. | | | | | | | | | |
| 12 | ME. | | | | | | | | | |
| 13 | G. | | | | | | | | | |
| 14 | V. | | | | | | | | | |
| 15 | S. | | | | | | | | | |
| 16 | **D.** | | | | | | | | | |
| 17 | L. | | | | | | | | | |
| 18 | MA. | | | | | | | | | |
| 19 | ME. | | | | | | | | | |
| 20 | G. | | | | | | | | | |
| 21 | V. | | | | | | | | | |
| 22 | S. | | | | | | | | | |
| 23 | **D.** | | | | | | | | | |
| 24 | L. | | | | | | | | | |
| 25 | MA. | | | | | | | | | |
| 26 | ME. | | | | | | | | | |
| 27 | G. | | | | | | | | | |
| 28 | V. | | | | | | | | | |
| 29 | S. | | | | | | | | | |
| 30 | **D.** | | | | | | | | | |
| 31 | L. | | | | | | | | | |
| | | SOMMA: L. | | | | | | | | |

# GIORNI DI RICEVIMENTO DELLE FAMIGLIE AMICHE

## Lunedì

## Martedì

## Mercoledì

## Giovedì

## Venerdì

## Sabato

## Domenica

☞ L'uso vuole che ogni signora fissi un giorno nel quale *sta in casa* per ricevere: e l'uso è comodo sia per i visitatori sia per la persona che riceve. Ci sono pure delle signore che non ricevono che ogni 15 giorni. Quando una signora ha il suo giorno, non è cortese di presentarsi, senza seria ragione o speciale invito, alla sua porta in giorno diverso, e la signora è in diritto di far rispondere che non è visibile. L'ora delle visite è dalle 3 alle 6 pom.: qualcuna riceve anche la sera del medesimo o di altro giorno dalle 9 alle 12, ma i ricevimenti di sera hanno un carattere diverso, e di solito non si può presentarvisi senza invito speciale. Vedasi anche l'*Almanacco* del 1896 a pag. 444.

1898 


32 **1 Martedì** 334

**S. Severo, vescovo.**

Benchè popolano, e contro ogni sua aspettazione, fu eletto da' ravennati a proprio vescovo, essendosi sopra di lui posata, nella chiesa ove il popolo era convenuto per l'elezione, una colomba. Il Papa S. Caio confermò la scelta e Severo si mostrò degno della sorte, diventando ottimo pastore e benefattore di quel popolo. Morì dopo lunghissimo pontificato, l'anno 348. — S. Ignazio, vescovo di Antiochia, martire. — S. Verdiana, vergine, patrona di Castelfiorentino.

**Effemeride storica. — 1861:** Muore a Torino Teresa Marchionni, celebre artista drammatica, nata a Pescia nel 1796.

**Ricordi.** ..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

33 **2 Mercoledì** 333

✠ **Purificazione di Maria.**

Festa che rammenta un uso legale ebraico cui erano obbligate le madri qualche settimana dopo la nascita de' loro figli, e cui sottostò anche Maria, recandosi al tempio di Gerusalemme per le abluzioni rituali, la presentazione del figlio e il simbolico riscatto del medesimo. La Chiesa sostituì la celebrazione di questa festa, con la processione delle candele, alle feste pagane dette *lupercali,* avanzi del paganesimo, che facevansi prima, per uso inveterato, in Roma, in mezzo alle orgie più sfrenate.

**Effemeride storica. — 1594:** Muore a Roma Giovanni Pierluigi detto da Palestrina dal luogo ove nacque circa il 1524. Sommo compositore, maestro di cappella a Roma ove fondò una famosa scuola di musica. È celebre la sua *Messa di Papa Marcello,* e lo *Stabat.*

**Ricordi.** ..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

34 **3 Giovedì** 332

**S. Biagio, vescovo.**

Nativo di Sebaste, ove anche fu prescelto vescovo da' concittadini. Invocasi come protettore ne' mali della gola, perchè uno de' prodigî a lui attribuiti consistè nel liberare un bambino da una spina che gli si era infitta nella gola. Subì il martirio per la fede circa l'anno 316.

**Effemeride storica. — 1876:** Muore a Firenze il marchese Gino Capponi, storico e scrittore. Fu il mecenate del liberalismo italiano per mezzo secolo, e visse sempre tra gli studi indefessi e i nobili ingegni. Era nato il 14 settembre 1792.

**Ricordi.** ..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

## (2° mese - 6ª settimana)

### 35 4 Venerdì 331

**S. Andrea Corsini, vescovo.**

Di nobile famiglia fiorentina. Un po' scapestrato in gioventù, si convertì e si fe' carmelitano. Fu eletto, per le sue straordinarie virtù, vescovo di Fiesole. Diè grande esempio di mansuetudine, e il sommo pontefice lo mandò come paciere in varie città. Morì l'anno 1373. — S. Veronica. — SS. Aquilino, Gemino, Gelasio, Magno e Donatello, martiri in Fossombrone.

**Effemeride storica. — 1615:** Muore Giovan Battista Della Porta, celebre fisico, nato a Napoli nel 1540. Scrisse *Magìa naturale* e *De humana physiognomia.*

**Ricordi.** ........................................

### 36 5 Sabato 330

**S. Agata, vergine, martire.**

Celebre vergine siciliana, patrona di Catania. Seppe resistere a uno de' più tormentosi martirî, per non voler perdere la verginità e la fede. La effigiò in un capolavoro pittorico fra Sebastiano dal Piombo (galleria Pitti, Firenze), nell'atto di subire il martirio.

**Effemeride storica. — 1869:** Muore presso Lugano Carlo Cattaneo, patriota, economista e letterato. Era nato a Milano il 16 giugno del 1801.

**Ricordi.** ........................................

### 37 6 Domenica 329

**✠ S. Dorotea, vergine, martire.**

Nativa di Cesarea di Cappadocia, fu presa e consegnata al tribunale come cristiana, nella decima persecuzione, sotto Galerio. Non si lasciò smuovere dall'esempio di due sue sorelle, che avevano apostatato dinanzi a' tormenti. Fu martirizzata l'anno 306.

**Effemeride storica. — 1793:** Muore a Parigi Carlo Goldoni, nato a Venezia il 25 febbraio 1707. Fu il più grande autore comico d'Italia, alla quale restituì il teatro scritto sconfiggendo gli avversari che volevano perpetuare la commedia dell'arte.

**Ricordi.** ........................................

**X. — Fernet comune.**

La ricetta più comunemente eseguita dagli imitatori è:

| | | |
|---|---|---|
| Angelica | gr. | 7 |
| Radice di colombo | " | 4 |
| Imperatoria | " | 2 |
| Rabarbaro | " | 3 |
| Agarico bianco | " | 3 |
| China | " | 3 |
| Mastice | " | 2 |
| Legno quassio | " | 2 |
| Buccia di limone | " | 10 |
| Anice stillato | " | 20 |

Zafferano ed erba di menta fresca *un poco.*

Si mette questa po' di roba per 8 giorni in macerazione in 5 litri d'alcool: dopo si aggiungono 5 litri di acqua e si filtra.

# 1898 - FEBBRAIO

## 38 7 Lunedì 328

### S. Giuliana, vedova.

Nacque dall'antica famiglia de' Banciani, e fiorì in Bologna, ove anche oggi si venera la sua memoria. Secolo IV. — S. Romualdo, abate, fondatore de' camaldolesi. — S. Riccardo, re d'Inghilterra.

**Effemeride storica. — 1818:** Muore a Parigi Ennio Quirino Visconti, celebre archeologo, nato a Roma il 1° novembre 1751. Compose una *Iconografia romana.*

**Ricordi.** ..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

## 39 8 Martedì 327

### S. Giovanni Matha.

Nato a Faucon, in Provenza, fu avviato da giovine al sacerdozio e divenne prete e dottore in teologia. Si diè subito all'opera del riscatto degli schiavi, e fondò a questo scopo, con S. Felice di Valois (1127-1212), l'ordine de' trinitarî (1169-1213).

**Effemeride storica. — 1828:** Nasce a Godiasco Antonio Cagnoni, compositore drammatico e da chiesa, autore del *Don Bucefalo, Papà Martin* e *Francesca da Rimini.* Morì a Bergamo nel 1896.

**Ricordi.** ..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

## 40 9 Mercoledì 326

### S. Niceforo, martire.

Laico e legato in intima amicizia con Saprizio prete, era venuto in discordia con lui. Venuta la persecuzione e condannato Saprizio al patibolo, mentre questi vi era condotto Niceforo cercò di fare con lui la pace. Ma non valsero le sue preghiere a smuovere l'animo di Saprizio, anzi questi, giunto al luogo dell'esecuzione della sentenza, si dichiarò pronto a sacrificare agl'idoli, apostatando così dalla fede di Gesù Cristo, nè volle arrendersi alle nuove preghiere di Niceforo, che lo supplicava di non voler apostatare. Niceforo allora si proclamò cristiano e subì il martirio in luogo di Saprizio. Anno 257, in Antiochia. — S. Cirillo, patr. d'Alessandria. — S. Rinaldo, vesc. di Nocera. — S. Apollonia, vergine.

**Effemeride storica. — 1784:** Muore a Torino Giovan Battista Bogino, conte di Vinadio, ministro di Carlo Emanuele III. Fu uomo politico avveduto, amò e incoraggiò le arti e le scienze. Era nato il 21 luglio 1701.

**Ricordi.** ..............................................

..............................................

..............................................

## 41 10 Giovedì 325

### S. Guglielmo, eremita.

Era duca d'Aquitania ed aveva combattuto contro papa Innocenzo II e sostenuto a tutto potere l'antipapa Pier Leone. Si pentì poi di quanto aveva fatto, e spontaneamente si diede alle più rigorose penitenze per espiare il suo fallo. Pellegrinò in Terrasanta, e si ridusse a vita eremitica ne' pressi di Siena, ove morì sul principio del secolo XIII. — S. Scolastica, vergine.

**Effemeride storica. — 1791:** Nasce a Venezia Francesco Hayez, rinomato pittore, le di cui opere sono notevoli per delicatezza di forma e verità di espressione. Fu professore all'Accademia di Brera a Milano, ove morì il 10 febbraio 1882.

**Ricordi.** ..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

## (2° mese - 7ª settimana)

### 42 11 Venerdì 324

**S. Lazaro, vescovo.**

Apparteneva alla famiglia de' Boccardi e fu vescovo di Milano in tempi burrascosi, sotto la selvaggia dominazione de' barbari invadenti l'Italia, e, governata con ogni virtù la sua diocesi per un decennio, morì l'anno 449. — S. Saturnino, martire. — S. Castrese, patrono di Marano di Napoli.

**Effemeride storica. — 1853:** Sono impiccati a Milano Antonio Cavallotti, Alessandro Scannini, Benedetto Diotti e Giuseppe Monti per aver partecipato alla sommossa contro l'Austria del 6 febbraio, preparata dal Mazzini.

**Ricordi**............................................

### 43 12 Sabato 323

**S. Eulalia, vergine, martire.**

Nata a Barcellona, soffrì coraggiosamente uno de' più feroci martirî, per rimaner fedele alla religione di Gesù Cristo. Dopo molti tormenti, fu crocifissa sul principio del sec. IV. — I sette Santi Fondatori dell'ordine dei Serviti. — S. Benedetto Revelli, patrono di Taggia.

**Effemeride storica. — 1608:** Nasce a Ferrara Daniele Bartoli, gesuita, scrittore e valente predicatore. Sua opera principale la *Storia della Compagnia di Gesù,* nella quale il lettore ammira novità di concetti, ricchezza di materiale linguistico e scientifico e freschezza di tinte. Morì il 13 gennaio 1685.

**Ricordi**............................................

### 44 13 Domenica 322

**✠ S. Martiniano, eremita.**

Si ritirò ancor giovine nella solitudine, per fuggire le seduzioni del mondo e attendere con maggior perfezione alla propria santificazione, mediante il lavoro e la penitenza. Fatto segno alla venerazione popolare, e per sottrarsene, si vide più volte obbligato, per adempiere fedelmente a' suoi propositi, ad abbandonare il luogo della sua solitudine. Secolo V. — S. Caterina de' Ricci. — S. Flaviano, prete e martire, patrono di Gerace Calabro.

**Effemeride storica. — 1571:** Muore Benvenuto Cellini, orefice meraviglioso, restauratore dell'arte. scultore e scrittore, noto anche per la sua *Vita,* che è una delle opere più spontanee, più amene e originali della nostra letteratura. Era nato a Firenze il 3 nov. 1500.

**Ricordi**............................................

**XI. — Acqua uso Felsina.**

| | | |
|---|---|---|
| Essenza di cedro. . . . . | gr. | 60 |
| „ bergamotto . . | „ | 60 |
| „ lavanda. . . . | „ | 30 |
| „ rosmarino. . . | „ | 30 |
| „ garofani. . . . | „ | 8 |
| Tintura d'abelmosch . . . | „ | 8 |
| „ di benzoino . . . | „ | 60 |
| Alcool a 85° . . . . . . . | lit. | 8 |
| Acqua distillata . . . . . | „ | 2 |

Le essenze devono essere disciolte nell'alcool e quindi si aggiunge a poco a poco l'acqua.

# 1898 - FEBBRAIO

45 **14 Lunedi** 321

**S. Valentino, prete, martire.**

Una delle vittime dell'ottava persecuzione. È scritto che l'imperatore Claudio II, di cui aveva saputo attirarsi la stima, avrebbe voluto salvarlo, se non avesse temuto di rendersi impopolare, col contravvenire a una legge del tempo. Avrebbe subìto il martirio circa l'anno 269. — S. Antonino, abate di Sorrento. — S. Modestino, vescovo e patrono della diocesi di Avellino.

**Effemeride storica. — 1548:** È decapitato nel castello di Milano il lucchese Francesco Burlamacchi, già gonfaloniere della repubblica di Lucca. Avendo preparato un moto rivoluzionario contro Cosimo I, fu arrestato e consegnato a Ferrante Gonzaga, il quale lo fece condannare al patibolo.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

46 **15 Martedi** 320

**SS. Faustino, Giovita ed Afra, martiri.**

Sono i santi protettori della città di Brescia, e figurano tra i martiri della terza persecuzione, sotto l'imperatore Adriano, l'a. 134. — S. Efisio, martire, festeggiato a Cagliari.

**Effemeride storica. — 1783:** Nasce a Squillace Guglielmo Pepe. Militò sotto Giuseppe Bonaparte e il Murat, e nel 1848 comandò i Napoletani nell'Italia settentrionale. Morì a Torino il 9 agosto 1855.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

47 **16 Mercoledi** 319

**S. Onesimo, martire.**

Schiavo liberato e convertito da S. Paolo. Il martirologio romano lo registra come martire sotto Domiziano, l'anno 95. — S. Giuliana, vergine, martire.

**Effemeride storica. — 1858:** Muore a Arezzo, ove era nato il 15 dicembre 1798, Antonio Guadagnoli, poeta faceto e satirico, che coi suoi scritti aiutò assai il movimento unitario italiano.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

48 **17 Giovedi** 318

**S. Flaviano, vescovo.**

Resse la chiesa d'Antiochia. Subì persecuzioni, per non essersi mostrato inchinevole alla corte di Teodosio II ed essersi manifestato contrario all'eresiarca Eutiche. Per le mène de'suoi nemici, fu deposto dalla sede, nel concilio di Efeso, da cui egli appellò al papa. Per questo appello da lui fatto, subì tali maltrattamenti, che ne morì l'anno 449. — S. Teodulo, martire. — B. Alessio Falconieri.

**Effemeride storica. — 1796:** Nasce a Catania Giovanni Pacini, maestro di musica, autore della *Saffo*. Fu operosissimo: le sue composizioni teatrali, cantate e oratorî ascendono a 115. Morì a Pescia il 6 dicembre 1867.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

## (2° mese - 8ª settimana)

### 49 18 Venerdì 317

**S. Simeone, vescovo, martire.**

Successe a S. Giacomo il minore nel vescovato di Gerusalemme e subì come il suo predecessore il martirio, sotto l'imperatore Traiano, l'anno 107. — SS. Massimo e Claudio, martiri. — I SS. Martiri di Lentini.

**Effemeride storica. — 1626:** Nasce a Arezzo Francesco Redi, naturalista, medico e poeta, celebre pe' suoi studi, fra i quali principalissimi quelli contro la generazione spontanea. Notissimo il suo ditirambo *Bacco in Toscana*. Morì a Pisa nel 1698.

**Ricordi.** ...............................................

### 50 19 Sabato 316

**S. Barbato, vescovo.**

Eletto, per la sua facondia, parroco di Morcone presso Benevento, e volendo riformare i costumi del suo gregge, se ne attirò ire e persecuzioni, sì che dovette abbandonare il posto. Ritiratosi poi in Benevento, fu da questa città meglio apprezzato e assecondato nel suo zelo, tanto da esserne cercato vescovo, nella qual carica durò prosperamente fino alla morte, avvenuta l'a. 682. — B. Egidio da S. Giuseppe.

**Effemeride storica. — 1743:** Nascita di Luigi Boccherini lucchese, compositore e maestro di musica. Morì a Madrid il 28 maggio 1805.

**Ricordi.** ...............................................

### 51 20 Domenica 315

**✠ S. Mildreda, abbadessa.**

Diresse un celebre monastero di vergini, in Minstrey, nell'isoletta inglese di Thanet, dando esempio di grande santità. Morì sulla fine del sec. VII. — S. Eucherio, vescovo d'Orléans.

**Effemeride storica. — 1861:** Muore a Torino Gustavo Modena, patriota e celebre attore drammatico. Era nato a Venezia il 13 gennaio 1803.

**Ricordi.** ...............................................

**XII. — Vino Lacryma Christi.**

È una falsificazione. Non è innocente: ma è innocua ed anche buona.

È il *segreto* di un fabbricante di vini spiritosi, esteri e nazionali.

| | | |
|---|---|---|
| Vino . . . . . . . . . . . | lit. | 11 |
| Tintura di cacciù . . . . | cl. | 5 1/2 |
| Infusione di mallo di noce. | „ | 5 1/2 |
| „ d'iride fiorentina. | „ | 5 1/2 |
| Siroppo . . . . . . . . . | „ | 80 |
| Alcool a 90° . . . . . . . | „ | 82 |

Si lascia in riposo questo miscuglio per un mese; dopo si fa una *chiarata* versandovi la metà del bianco di *un* uovo ed agitando con una bacchettina.

Si lascia in quiete per cinque giorni e quindi si imbottiglia.

# 1898 - FEBBRAIO

## 52 21 Lunedi 314

### S. Severiano, vescovo, martire.

Vescovo di Scitopoli, cadde sotto la persecuzione di Teodosio, monaco eretico e vescovo intruso di Gerusalemme, massacrato da' costui soldati circa l'anno 452. — S. Irene, vergine. — S. Antimo, vescovo.

**Effemeride storica. — 1571:** Muore a Chiavenna Ludovico Castelvetro, letterato, ed erudito. Commentò Dante e il Petrarca, tradusse la *Poetica* d'Aristotile, ebbe polemiche acerbissime col Caro. Era nato a Modena circa il 1505.

**Ricordi.** ..............................................................

..............................................................

..............................................................

..............................................................

..............................................................

..............................................................

..............................................................

..............................................................

## 53 22 Martedi 313

### S. Margherita da Cortona.

Rimasta, ne' suoi teneri anni, orfana di madre, in Cortona sua patria, e passato il padre suo a seconde nozze, fu, come suol avvenire in questi casi, abbandonata a sè stessa, e finì col darsi a vita scapestrata con un giovane dissoluto. Ma, sopravvenuta a costui disgrazia e trovato Margherita il cadavere di lui barbaramente trucidato, ne ebbe tanto orrore, che rinsavì e si diede a tanta e sì lunga penitenza, da meritarsi l'onore degli altari. Morì l'anno 1297. — Cattedra di S. Pietro, in Antiochia.

**Effemeride storica. — 1512:** Muore a Siviglia Amerigo Vespucci nato nel 1451, celebre viaggiatore e navigatore fiorentino, che visitò quattro volte il nuovo mondo scoperto dal Colombo. I primi cartografi dettero il suo nome (America) al continente da lui descritto, facendo involontariamente un gran torto a colui che lo aveva scoperto.

**Ricordi.** ..............................................................

..............................................................

..............................................................

## 54 23 Mercoledi 312

### S. Pier Damiano, cardinale.

(Le Ceneri).

Nato in Ravenna verso l'anno 988, divenne, con gli studî, valente letterato e fu dalla Chiesa impiegato ne' più rilevanti affari ecclesiastici. Mandato legato pontificio in varie diocesi, rialzò potentemente il clero dalla rilassatezza. Fu vescovo d'Ostia e cardinale, ed è annoverato fra i dottori della Chiesa. Morì l'anno 1072.

**Effemeride storica. — 1603:** Muore a Roma Andrea Cesalpino, naturalista, medico e filosofo, nato a Arezzo nel 1524. Fu professore a Pisa e a Roma e archiatro pontificio. Precorrendo Linneo trovò un metodo naturale per la classificazione delle piante.

**Ricordi.** ..............................................................

..............................................................

..............................................................

..............................................................

..............................................................

..............................................................

## 55 24 Giovedì 311

### S. Mattia, apostolo.

Discepolo di Gesù Cristo, eletto apostolo in luogo di Giuda. Evangelizzò la Giudea ed altri luoghi. Morì circa l'anno 62.

**Effemeride storica. — 1463:** Nasce Giovanni Pico della Mirandola, erudito singolare, dotato di prodigiosa memoria e di ingegno acutissimo. Morì il 17 novembre 1494.

**Ricordi.** ..............................................................

..............................................................

..............................................................

..............................................................

..............................................................

..............................................................

..............................................................

..............................................................

..............................................................

..............................................................

## (2° mese - 9ª settimana)

56 **25 Venerdì** 310

**S. Cesario, medico.**

Fratello di S. Gregorio Nazianzeno, studiò in Alessandria e divenne medico valente, ricercato dagli stessi imperatori Costanzo e Giuliano l'apostata. Quest'ultimo tentò di sedurlo e fargli abbandonare la religione, senza potervi riuscire. Si conservano di lui *quattro dialoghi teologici* in difesa della religione cattolica. Morì l'anno 369.

**Effemeride storica. — 1682:** Nasce a Forlì Giovan Battista Morgagni, illustre anatomico e fondatore della patologia scientifica. Fu professore a Padova, ove morì nel 1771.

**Ricordi.** ............................................

57 **26 Sabato** 309

**S. Vittore, eremita.**

Illustrò colle sue virtù Arcis-sur-Aube, detto oggidì Saint-Vitré, nella diocesi di Troyes. Morì circa la fine del sec. VI.

**Effemeride storica. — 1878:** Muore a Roma il padre Angelo Secchi, gesuita, famoso astronomo e meteorologo, direttore dell'Osservatorio del Collegio Romano. Era nato a Reggio Emilia nel 1818.

**Ricordi.** ............................................

58 **27 Domenica** 308

**✠ S. Leandro, vescovo.**

Nativo di Cartagine e cresciuto alla pietà e alle lettere, prese l'abito di S. Benedetto, ne' primordî del costui ordine. Eletto, per eminente santità e dottrina, vescovo di Siviglia, ebbe a lottare contro gli eretici ariani. Morì l'anno 596. — S. Luca, archimandrita, venerato in Messina.

**Effemeride storica. — 1547:** Muore a Roma Vittoria Colonna, celebre poetessa, nata a Marino nel 1490.

**Ricordi.** ............................................

**XIII. — Siroppi.**

(*Ricetta omnibus*). — Volendo preparare del siroppo col sugo dei frutti converrà spremere questo sugo e filtrarlo attraverso ad una tela molto fitta.

Si pesa il sugo così ottenuto e si aggiunge il doppio di questo peso di buon zucchero bianco.

Si eviti lo zucchero *azzurrato* che si trova non di rado in commercio, e che sviluppa nei siroppi un lezzo spiacevole.

Per riconoscere lo zucchero azzurrato basterà versarne un pizzico sopra di una tovaglia bianca di bucato. Pel contrasto, apparirà il colore leggermente turchinetto.

Si fa quindi bollire il siroppo per venti minuti, schiumandolo accuratamente.

La bollitura ha l'ufficio di distruggere tutti i germi di fermenti e di microbi che si trovavano necessariamente nel sugo delle frutta.

Si lasci raffreddare in un recipiente largo, coperto con una tovaglia bagnata e quindi si chiuda il siroppo freddo in bottiglie con tappi di sughero sani.

Le bottiglie devono essere lavate esternamente prima di riporle in cantina.

# 1898 - FEBBRAIO

59 **28 Lunedì** 307

## S. Romano, abate.

Fu il fondatore, con S. Lupicino (venerato il 21 marzo) di tre monasteri nel monte Giura, a Condat, Leuconne e Beaume. Morì verso l'anno 460.

**Effemeride storica. — 1783:** Nasce a Vasto Gabriele Rossetti poeta patriottico. Morì esule a Londra il 26 aprile 1854.

**Ricordi.**..................................................

............................................................

............................................................

............................................................

............................................................

............................................................

............................................................

............................................................

............................................................

............................................................

### XIV. — Prese contro il raffreddore.

C'è della gente che ad ogni *corizza* incipiente fiuta del bicarbonato di soda o dell'acido borico.

Eccellenti riesciranno in questi casi le due seguenti composizioni di polvere:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1ª | Cloridrato di cocaina | gr. | 1 |
| | Canfora in polvere | " | 4 |
| | Sottonitrato di bismuto | " | 30 |
| 2ª | Acido borico | " | 20 |
| | Salolo | " | 6 |
| | Mentolo | " | 0,25 |
| | Cloridrato di cocaina | " | 1 |

### XV. — Tintura in verde delle piante secche.

Oggi che sono di moda nella decorazione delle sale i *gineri*, i *muschi*, il *panico* tinti, riesciranno utili alla lettrice le seguenti ricette.

Si ottiene un bel *verde maggio* lasciando dapprima per quattro ore le erbe secche nel bagno *caldo* di

| | | |
|---|---|---|
| Allume | gr. | 50 |
| Soda | " | 5 |
| Acqua | lit. | 1 |

Dopo si passano in un bagno freddo di

| | | |
|---|---|---|
| Carmino d'indaco | gr. | 7,5 |
| Guado | " | 400 |
| Acqua | lit. | 1 |

Per ottenere il *verde di prato* si lasciano le piante per cinque ore in un bagno di

| | | |
|---|---|---|
| Acqua | lit. | 1 |
| Sommacco | gr. | 300 |

Dopo si mettono per altre 4 o 5 ore in

| | | |
|---|---|---|
| Allume | gr. | 75 |
| Soda | " | 3,5 |
| Acqua | lit. | 1 |

Finalmente si adopera un ultimo bagno di

| | | |
|---|---|---|
| Acqua | lit. | 1 |
| Quercitrone | gr. | 100 |
| Carmino d'indaco | " | 15 |

L'operazione è lunga; ma il risultato sarà soddisfacente.

### XVI. — Polvere disinfettante per i cessi.

Da lungo tempo si adopera il solfato di ferro.

Meglio del puro solfato di ferro si adopererà la polvere seguente:

| | | |
|---|---|---|
| Solfato di ferro | kg. | 2 |
| " zinco | gr. | 10 |
| Gesso in polvere | " | 30 |
| Carbone in polvere | " | 30 |

Si raccomanda di spargere questa polvere anche sul suolo delle cantine fetenti, dopo di averle bene disinfettate con lo zolfo abbruciato.

# FEBBRAIO

| DATA | GIORNO della sett. | AGENDA, SCADENZE EC. | RICORDI, RICORRENZE, ANNIVERSARI |
|---|---|---|---|
| 1 | MA. | | |
| 2 | ME. | | |
| 3 | G. | | |
| 4 | V. | | |
| 5 | S. | | |
| 6 | **D.** | | |
| 7 | L. | | |
| 8 | MA. | | |
| 9 | ME. | | |
| 10 | G. | | |
| 11 | V. | | |
| 12 | S. | | |
| 13 | **D.** | | |
| 14 | L. | | |
| 15 | MA. | | |
| 16 | ME. | | |
| 17 | G. | | |
| 18 | V. | | |
| 19 | S. | | |
| 20 | **D.** | | |
| 21 | L. | | |
| 22 | MA. | | |
| 23 | ME. | | |
| 24 | G. | | |
| 25 | V. | | |
| 26 | S. | | |
| 27 | **D.** | | |
| 28 | L. | | |

# FEBBRAIO

| DATA | GIORNO della sett. | ENTRATA | USCITA — Vitto | Vestiario | Bianch. lavand. e stirat. | Pigione e tasse | Riscald. e illumin. | Altre spese domest. | Teatri caffè, ec. | Spese straordin. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | MA. | | | | | | | | | |
| 2 | ME. | | | | | | | | | |
| 3 | G. | | | | | | | | | |
| 4 | V. | | | | | | | | | |
| 5 | S. | | | | | | | | | |
| 6 | D. | | | | | | | | | |
| 7 | L. | | | | | | | | | |
| 8 | MA. | | | | | | | | | |
| 9 | ME. | | | | | | | | | |
| 10 | G. | | | | | | | | | |
| 11 | V. | | | | | | | | | |
| 12 | S. | | | | | | | | | |
| 13 | D. | | | | | | | | | |
| 14 | L. | | | | | | | | | |
| 15 | MA. | | | | | | | | | |
| 16 | ME. | | | | | | | | | |
| 17 | G. | | | | | | | | | |
| 18 | V. | | | | | | | | | |
| 19 | S. | | | | | | | | | |
| 20 | D. | | | | | | | | | |
| 21 | L. | | | | | | | | | |
| 22 | MA. | | | | | | | | | |
| 23 | ME. | | | | | | | | | |
| 24 | G. | | | | | | | | | |
| 25 | V. | | | | | | | | | |
| 26 | S. | | | | | | | | | |
| 27 | D. | | | | | | | | | |
| 28 | L. | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | SOMMA: L. | | | | | | | | |

# TACCUINO DEGLI SPETTACOLI

*Può essere piacevole, e talvolta anche utile, di serbare un ricordo, meno fuggevole che se fosse semplicemente affidato alla memoria, degli spettacoli ai quali si assiste; e di poter poi rinnovare con la fantasia una lieta reminiscenza leggendo fra qualche anno in questa pagina dell'*Almanacco: *Il tal giorno ero al Carlo Felice e v'intesi il* Cristoforo Colombo *con Kaschmann; il tal altro ero ai Valle, e Novelli dava il* Luigi XI; *oggi fa un anno ho sentito alla Scala il concerto dell'Orchestrale con la* Sinfonia in re minore *del Martucci. Un'altra volta sarà invece il più modesto ricordo di un'allegra serata in un* café-chantant. *Insomma, incoraggiamo i nostri lettori a non dimenticare questa paginetta, e della lieve pena non si chiameranno malcontenti.*

| DATA | TEATRO O SALA DI CONCERTI | SPETTACOLO | PRINCIPALI ESECUTORI OSSERVAZIONI | SPESA | |
|---|---|---|---|---|---|

# 1898 MARZO

60 **1 Martedì** 306

### S. Albino, vescovo.

Trovandosi giovanissimo in un chiostro a Cincillac (Angers), alla morte dell'abate, fu, con voti unanimi, chiamato a surrogarlo, e, venticinque anni dopo, gli abitanti d'Angers concordemente lo vollero a proprio vescovo. Morì ottuagenario, l'anno 549. — Dugento sessanta martiri, in Roma: S. Eudossia.

**Effemeride storica. — 1875:** Muore a Milano Eugenio Camerini nato alle Case Bruciate presso Ancona nel 1811. Critico dotto anche nelle letterature straniere, curò la *Biblioteca rara*, la *Biblioteca classica economica*, fece molte traduzioni e scrisse parecchi studi fra i quali *I precursori del Goldoni.*

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

61 **2 Mercoledì** 305

(Sacre Tempora di Quaresima).

### S. Simplicio, papa.

Successore di S. Ilario e predecessore di S. Gelasio. Ebbe a difendere la Chiesa dai danni delle irruzioni barbariche e contro i perturbatori dell'eresia e dello scisma. Governò la Chiesa universale dall'anno 468 all'anno 492. — B. Eustochia, clarissa, venerata in Messina.

**Effemeride storica. — 1729:** Muore a Roma Francesco Bianchini, astronomo e archeologo, nato a Verona il 13 dicembre 1662.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

62 **3 Giovedì** 304

### S. Marino, soldato, martire.

Militava in Cesarea di Palestina, sotto Gallieno, e, mentre stava per ottenere il grado di centurione, un suo competitore lo accusò come cristiano, ed era infatti tale. Costretto a scegliere tra la carica a patto del rinnegar la fede e la morte per sostenerla, si diede senza esitanza a questo secondo partito, e subì all'istante stesso il martirio della decapitazione, circa l'anno 268. — S. Cunegonda, imperatrice.

**Effemeride storica. — 1534:** Muore Antonio Allegri, dal luogo di sua patria detto il Correggio, uno dei più grandi artisti del secolo XVI. Parma fu il campo principale dei suoi lavori.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

# (3° mese - 10ª settimana)

## 63 4 Venerdì 303

(Sacre Tempora di Quaresima).

### S. Casimiro, principe.

Figlio del re di Polonia, invece di aspirare alla successione del regno o al regno d'Ungheria che gli venne ben due volte offerto da quel popolo, si diede a vita austerissima e a straordinarie penitenze. Morì venticinquenne, l'anno 1483. — B. Umberto III, di Savoia. — S. Pietro Passacarbone, abate cassinese, primo vescovo di Policastro. — S. Lucio, papa.

**Effemeride storica. — 1835:** Nasce a Savigliano Giovanni Schiaparelli, celebre astronomo, direttore dell'Osservatorio di Brera a Milano, vivente. *Ad multos annos!*

**Ricordi.** ........................................................

.......................................................................

.......................................................................

.......................................................................

.......................................................................

.......................................................................

## 64 5 Sabato 302

(Sacre Tempora di Quaresima).

### S. Eusebio, abate.

Di nobile famiglia cremonese, s'invaghì della grande figura di S. Gerolamo e ne divenne imitatore e discepolo. S. Gerolamo lo ricambiò col più tenero affetto, ponendo in lui ogni sua fiducia, e designandolo a proprio successore nella reggenza d'un monastero di religiosi da lui fondato. Morì l'anno 422. — S. Giovanni Giuseppe della Croce. — S. Foca, martire. — S. Oliva, vergine, martire, venerata a Brescia e a Salò.

**Effemeride storica. — 1865:** Muore Cosimo Ridolfi, uomo politico e insigne agronomo. Lasciò un classico trattato di agricoltura. Era nato a Firenze nel 1794.

**Ricordi.** ........................................................

.......................................................................

.......................................................................

.......................................................................

.......................................................................

## 65 6 Domenica 301

### S. Vittore, martire.

Nativo di Monson, ne' dintorni di Sédan. La tradizione riferisce di lui come, avendo egli alzata la voce contro il tiranno della città che gli aveva oltraggiato una sorella, venisse dal medesimo, mentre recavasi alla chiesa, fatto assassinare. Si ignora l'epoca precisa della sua morte, ma fu certo prima dell'anno 800. — S. Coletta, vergine.

**Effemeride storica. — 1475:** Nasce a Caprese, nel Casentino, Michelangelo Buonarroti scultore, pittore, architetto e poeta, meraviglia del tempo suo e del mondo, di cui la fama non diminuirà mai. Morì di 89 anni.

**Ricordi.** ........................................................

.......................................................................

.......................................................................

.......................................................................

.......................................................................

.......................................................................

.......................................................................

### XVII. — Mostarda di Cremona.

Il miglior sistema è quello di comperare i frutti già confettati, che si trovano facilmente in commercio. La massaia più economa potrà confettarli *imperfettamente* in casa, facendoli cuocere nel siroppo.

La salsa — una salsa eccellente — si otterrà con una bottiglia di vino di Malaga e due litri di siroppo a 30°.

Si aggiunga della senapa, ma si abbia cura di scegliere la vera senapa nostrale.

Se ne mette, in media, 250 grammi e si agita il miscuglio, sapendo tutti che l'essenza di senapa si sviluppa con l'agitarla.

# 1898 - MARZO

66 **7 Lunedi** 300

## S. Tomaso d'Aquino.

Fu educato ne' suoi primi anni da' monaci di Montecassino. I suoi vollero dapprima tenerlo chiuso nel forte di Roccasecca, per impedirgli di farsi domenicano, il che si videro alla fine obbligati a concedergli. Udì a Parigi con immenso profitto le lezioni di Alberto Magno. Fu uno de' più grandi teologi e scienziati de' suoi tempi, come attestano le sue opere, che oggi ancora paiono meravigliose. Recandosi al concilio ecumenico di Lione, fu sorpreso dalla morte per via l'anno 1274. Leone XIII lo dichiarò patrono degli studî.

**Effemeride storica. — 1782:** Nasce a Schilpario (Bergamo) Angelo Mai, cardinale e celebre filologo. Fu bibliotecario dell'Ambrosiana di Milano, poi della Vaticana. Morì nel 1854.

**Ricordi.** ....................

67 **8 Martedi** 299

## S. Giovanni di Dio.

Nacque a Montemaggiore presso Evora nel Portogallo. Dopo una vita scapestrata, a quarant'anni si diè al bene. Improvvisò a Granata un ospedale per i poveri, raccogliendo per ogni dove soccorsi, e istituì, per propagare dovunque la bell'opera, l'ordine dei *Fate-bene-fratelli*. Morì in età di cinquantacinque anni, dopo aver fatto immenso bene, l'anno 1550.

**Effemeride storica. — 1422:** Nasce a Villa Basilica Jacopo degli Ammannati, che fu vescovo di Pavia e cardinale. Scrittore di molta cultura e competenza, lasciò varie opere fra cui la continuazione della vita di Pio II. Morì il 18 dicembre 1471.

**Ricordi.** ....................

68 **9 Mercoledi** 298

## S. Francesca romana.

Fu l'esempio delle mogli e delle madri cristiane, subordinando ogni sua inclinazione ai desiderî del marito e tutta occupandosi nella buona educazione de' figli. Rimasta vedova e avendo collocati i figli, entrò in un monastero da lei fondato, e, dopo la più santa vita, morì l'anno 1440.

**Effemeride storica. — 1514:** Muore a Roma Bramante da Urbino, nato nel 1444, artista insigne col quale cominciò l'èra nuova di quella architettura romana che poi nel secolo XVI toccò l'apogèo. La più grande opera sua è la riedificazione di S. Pietro.

**Ricordi.** ....................

69 **10 Giovedi** 297

## S. Macario, vescovo.

Resse il patriarcato di Gerusalemme a' tempi burrascosi dell'eresia di Ario, contro la quale combattè, specialmente nel concilio ecumenico di Nicea. Godè la stima dell'imperatore Costantino e aiutò l'imperatrice madre di lui, S. Elena, nella ricerca e nel ritrovamento della Croce, che aveva servito alla morte di Gesù Cristo. Morì l'anno 334.

**Effemeride storica. — 1628:** Nasce a Crevalcore Marcello Malpighi, celebre medico e anatomico, giustamente considerato come il fondatore della istologia. Morì a Roma il 29 novembre 1694.

**Ricordi.** ....................

## (3° mese - 11ª settimana)

70 **11 Venerdì** 296

**S. Benedetto, vescovo.**

Preposto alla Chiesa di Milano, si diè a diffondere nella sua diocesi lo spirito di S. Benedetto, patriarca de' monaci d'Occidente, predicando la penitenza e la semplicità de' costumi. Fu arcivescovo di Milano dal 681 al 725. — S. Eutimio, vescovo. — S. Costantino, martire.

**Effemeride storica — 1895:** Muore a Milano Cesare Cantù, illustre poligrafo italiano, nato a Brivio il 5 dicembre 1804. Scrisse una infinità di opere storiche, articoli di giornali e poesie.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

71 **12 Sabato** 295

**S. Gregorio Magno, papa.**

Ebbe uno de' più gloriosi pontificati, promovendo larghissimamente ogni bene nella Chiesa universale, tenendo corrispondenza coi grandi, mandando numerose missioni d'uomini dotti e santi a portar la fede in lontani paesi e scrivendo opere di gran dottrina. Successe a papa Pelagio II, l'anno 590, e fu il predecessore di Sabiniano; morì nel 604. — S. Fina, vergine.

**Effemeride storica. — 1875:** Muore a Torino Giuseppe Baruffi, scienziato. Aveva corso tutta l'Europa e l'Egitto, pubblicando interessanti resoconti dei suoi viaggi. Scrisse anche libri di geografia, agronomia e medicina. Era nato a Mondovì il 15 ottobre 1809.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

72 **13 Domenica** 294

**✠ S. Marciano, vesc., martire.**

Si ritiene il primo vescovo di Tortona. Legato in amicizia col pagano Secondo, ch'era addetto alla casa del prefetto imperiale della provincia, seppe convertirlo alla fede e farne un santo. Perì nella terza persecuzione sotto Adriano, circa l'anno 130. — S. Niceforo, vescovo.

**Effemeride storica. — 1884:** Muore a Biella Quintino Sella, integro uomo di stato, illustre mineralogista e cristallografo, valente alpinista, restauratore e presidente dell'Accademia dei Lincei. Era nato a Mosso S. Maria il 27 luglio 1827.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

**XVIII. — Polvere per la pelle dei bambini.**

La *polvere tedesca* che si trova in commercio è fatta di

| | | |
|---|---|---|
| Allume usto . . . . . . . | gr. | 15 |
| Acido borico . . . . . . . . | „ | 15 |
| Carbonato di calcio. . . . | „ | 150 |
| Amido . . . . . . . . . . . | „ | 250 |
| Acido fenico . . . . . . . . | „ | 3 |
| Essenza di limone, *qualche gocciola.* | | |

Si potrebbe evitare di mettervi l'acido fenico senza danno.

È questa una buona polvere preservativa dall'infiammazione alle pieghe delle coscie.

# 1898 - MARZO

## 73 14 Lunedi 293

**S. Matilde, imperatrice.**

Era moglie d'Enrico l'Uccellatore, e fu grande soccorritrice di poveri e infermi. Rimasta vedova, ebbe a soffrire disagi per le discordie de' suoi due figli, che si contendevano l'impero. Morì nel monastero di Quedlinbourg l'anno 968.

**Effemeride storica. — 1800:** Muore a Parigi l'abate Lorenzo Mascheroni, poeta e matematico, nato a Bergamo nel 1750. Il suo nome fu reso popolare dalla cantica intitolata *Mascheroniana,* che Vincenzo Monti scrisse in occasione della sua morte.

**Ricordi.** ............................................

## 74 15 Martedi 292

**S. Massimiliano, martire.**

Per timore di cadere nella idolatria, non seppe indursi ad entrare nella milizia, ov'era chiamato mediante arruolamento forzato, e fu, per questo fatto, condannato alla decapitazione, e venerato poi dai popoli come martire, l'anno 295. — S. Zaccaria, papa. — S. Longino, soldato.

**Effemeride storica. — 1738:** Nasce a Milano Cesare Beccaria, insigne economista e penalista di fama europea pel suo libro *Dei delitti e delle pene,* nel quale sostiene l'abolizione della pena di morte. Morì il 28 novembre 1794.

**Ricordi.** ............................................

## 75 16 Mercoledi 291

**S. Ciriaco, martire.**

Era diacono della Chiesa romana e aveva incarico di soccorrere le vedove, gli orfani, i poveri e i prigionieri per la fede. Scoperto nell'adempimento delle sue funzioni, fu tratto dinanzi a' tribunali e condannato a morte, nel tempo della vasta persecuzione di Massimiano. Morì martire coi compagni Largo, Smeraldo e venti altri, l'anno 303. — S. Abramo, eremita. — S. Benedetta, abbadessa.

**Effemeride storica. — 1736:** Muore a Pozzuoli Giovan Battista Pergolesi, celebre compositore, nato a Jesi il 3 gennaio 1710.

**Ricordi.** ............................................

## 76 17 Giovedi 290

**S. Gertrude, vergine.**

Apparteneva a illustre e pia famiglia. Volendo dedicarsi totalmente al servizio di Dio e rinunciando generosamente alle grandezze del mondo, si ritirò ancor giovanissima in un convento fondato da sua madre. Ivi divenne badessa e si diede a una vita di gran penitenza per sè e di beneficenza per ogni sorta di disgraziati, che soccorse abbondantemente. Morì a trentatrè anni, nel 652. — S. Patrizio, vescovo. — S. Giuseppe d'Arimatea.

**Effemeride storica. — 1748:** Muore nella cittadella di Torino, dopo dodici anni di prigionia, Pietro Giannone storico. Scrisse la *Storia civile del regno di Napoli,* causa prima delle persecuzioni di cui fu fatto segno. Era nato a Ischitella nel 1676.

**Ricordi.** ............................................

# (3° mese - 12ª settimana)

## 77 18 Venerdì 289

### S. Odoardo, re.

Fedele discepolo di S. Dunstano, portò sul trono d'Inghilterra le più belle virtù, formando, con la sua inalterabile dolcezza e le immense beneficenze, la vera delizia dei suoi sudditi. Venne nondimeno fatto uccidere a tradimento dalla matrigna Elfrida, che voleva sostituirgli nel regno un proprio figlio, l'anno 978, e i suoi sudditi lo venerarono poi sempre come santo. — S. Gabriele Arcangelo. — S. Anselmo, vescovo di Lucca.

**Effemeride storica. — 1785:** Nasce a Viterbo Francesco Orioli, uomo politico, medico, archeologo e scrittore. Morì a Roma il 5 novembre 1856.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

## 78 19 Sabato 288

### S. Giuseppe, patrono della Chiesa universale.

Tale lo proclamò il sommo pontefice Leone XIII, glorificando in lui l'artigiano che santificò sè stesso nel custodire la sacra famiglia affidatagli da Dio, e nel provvederla, con ogni abnegazione propria, di tutto il bisognevole. Fu chiamato, a grande elogio, nel vangelo, *uomo giusto*. Per la tradizione, che lo ricorda agli estremi della vita assistito da Gesù Cristo e da Maria, è invocato anche a speciale protettore per la buona morte. — B. Andrea da Gallerano, venerato in Siena.

**Effemeride storica. — 1455:** Muore a Roma Fra Giovanni da Fiesole, più noto sotto il nome di Beato Angelico, celebre pittore, uno dei restauratori della pittura in Italia. Era nato a Vicchio di Mugello nel 1387.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

## 79 20 Domenica 287

### S. Gioachino.

È venerato sotto questo nome lo sposo di S. Anna e padre di Maria SS. Nulla ci ha tramandato la storia circa la sua vita, fuorchè il ricordo di lui, per mezzo della tradizione, quale d'un uomo santo. — S. Cirillo, vescovo. — S. Ottone, eremita, martire, patrono di Ariano. — B. Ippolito Galantini, venerato in Firenze.

**Effemeride storica. — 1828:** Nasce a Napoli Ruggero Bonghi, uomo politico e poligrafo di grande genialità e dottrina. Morì a Torre del Greco il 21 ottobre 1895.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

### XIX. — Nettezza dei letti.

Contro gli insetti che si annidano nei mobili e *sentono l'uomo,* il miglior preservativo consiste nelle spennellature con un infuso di fiori di piretro nell'aceto.

| | | |
|---|---|---|
| Fiori di piretro . . . . . | gr. | 100 |
| Aceto . . . . . . . . . . . | lit. | $\frac{1}{2}$ |

Questo preparato, oltre alla sua semplicità, ha il benefizio di non essere pericoloso, come il solfuro di carbonio ed il sublimato; di non imbrattare, come l'unguento mercuriale e di non guastare le vernici.

Ricordarsi che le cimici hanno le loro epoche fisse in cui depongono le uova, i loro periodi.

# 1898 - MARZO

## 80 21 Lunedi 286

### S. Benedetto, abate.

Detto il patriarca de' monaci d'Occidente, perchè istitutore dell'ordine monastico occidentale più fiorente per importanza intrinseca ed estensione. Si educò da sè stesso alla grande missione che lo attendeva, nelle solitudini di Subiaco, ove fu ricercato da molti discepoli. Il più celebre monastero da lui fondato fu quello di Montecassino, ove morì nell'anno 543.

**Effemeride storica. — 1624:** Nasce a Nettuno Paolo Segneri, gesuita, scrittore ascetico e predicatore, l'unico che vanti l'Italia benchè freddo assai e compassato. Morì a Roma il 9 dicembre 1694.

**Ricordi.** ..................................................

## 81 22 Martedi 285

### S. Lea, matrona.

Dama romana, che, rimasta vedova, si diè tutta a Dio e alle buone opere. Rese di lei bella testimonianza a' posteri l'illustre dottore della Chiesa latina S. Gerolamo. Morì l'anno 384. — S. Caterina Fieschi, da Genova.

**Effemeride storica. — 1687:** Muore a Parigi Giovanni Battista Lulli di Firenze, nato nel 1633, maestro di musica, fondatore dell'opera lirica francese.

**Ricordi.** ..................................................

## 82 23 Mercoledì 284

### S. Vittoriano, martire.

Come appartenente a distinta famiglia di Adrumento e per le sue doti personali, ebbe la carica di proconsole di Cartagine. Sopravvenuta la persecuzione di Unnerico contro i cattolici d'Africa, egli ne fu una delle prime vittime, l'anno 484. — S. Turibio, vescovo di Lima (Perù).

**Effemeride storica. — 1828:** Nasce a Chambéry Simone Pacoret de Saint-Bon, uomo politico e ammiraglio, rinnovatore della marina militare italiana. Morì il 26 gennaio 1892.

**Ricordi.** ..................................................

## 83 24 Giovedi 283

### S. Timoteo, martire.

Subì, l'anno 304, nella città di Gaza, l'atroce martirio di venir abbruciato vivo a lento fuoco, senza ch'egli si lasciasse strappare di bocca pur una parola che potesse portar onta alla sua fede di cristiano. — SS. Romolo e compagni, martiri. — S. Simone, fanciullo di Trento, martire.

**Effemeride storica. — 1870:** Muore presso Parigi Paolo Emilio Botta, nato nel 1802 a Torino. Fu illustre archeologo e naturalista, particolarmente celebre per la scoperta delle storiche rovine di Ninive.

**Ricordi.** ..................................................

# (3° mese - 13ª settimana)

## 84 25 Venerdì 282

### Annunciazione dell'Angelo a Maria.

La più antica memoria di questa festa sembra quella che ne fanno gli atti del concilio X di Toledo, l'anno 656, i quali ne parlano come di festa in uso da tempo immemorabile. La festa si fissa comunemente, nella chiesa latina, al 25 marzo. Rammenta l'annuncio dell'angelo Gabriele a Maria, e registrato nel Vangelo, pel quale si partecipava alla Vergine come dovesse divenir madre di Dio. — S. Disma, il *buon ladrone.*

**Effemeride storica. — 1797:** Nasce a Rovereto Antonio Rosmini Serbati, filosofo cattolico, fondatore dell'Istituto della Carità. Fu grande amico del Manzoni e grande avversario dei gesuiti. Morì a Stresa il 1° luglio 1855.

**Ricordi.** ........................................

............................................................

............................................................

............................................................

............................................................

## 85 26 Sabato 281

### S. Teodoro, vescovo.

Fu pastore della Chiesa milanese, primo di questo nome, dall'anno 475 al 490, durante il dominio di Odoacre, e oppose a questi la più viva resistenza contro la dilapidazione de' beni del clero e de' poveri, ottenendo felicemente l'intento. Uomo dottissimo pe' suoi tempi, lasciò molti scritti, che non pervennero fino a noi. — S. Quirino, martire. — S. Castolo, martire.

**Effemeride storica. — 1860:** Muore a Pavia Antonio Bordoni, nato a Mezzanacorti il 19 luglio 1788, insigne matematico.

**Ricordi.** ........................................

............................................................

............................................................

............................................................

............................................................

............................................................

## 86 27 Domenica 280

### S. Giovanni, eremita.

Fu celebre nel secolo IV, a Licopoli, in Egitto, ove condusse vita da anacoreta in mezzo a ogni privazione e nell'esercizio delle virtù più difficili. Fu, per la sua speciale santità, consultato in momenti importanti dall'imperatore Teodosio, e morì l'anno 394. — S. Giovanni Damasceno, dottore della Chiesa. — S. Roberto, vescovo.

**Effemeride storica. — 1745:** Muore a Poppi nel Casentino Tommaso Crudeli, poeta e favolista, nato nel 1703.

**Ricordi.** ........................................

............................................................

............................................................

............................................................

............................................................

............................................................

............................................................

............................................................

### XX. — Scottature.

La polvere consigliata dal Leistikow è fatta di:

| | |
|---|---|
| Ittiolo . . . . . . . . . . . | gr. 1 o 2 |
| Carbonato di magnesia. . „ | 10 |
| Ossido di zinco. . . . . . „ | 20 |

Si può pure adoperare la seguente pasta:

| | |
|---|---|
| Ittiolo . . . . . . . . . . . | gr. 1 o 3 |
| Ossido di zinco. . . . . . „ | 5 |
| Carbonato di calce . . . . „ | 10 |
| Amido . . . . . . . . . . . „ | 10 |
| Olio di lino . . . . . . . . „ | 10 |
| Acqua di calce. . . . . . „ | 10 |

Si consiglia oggi per le scottature l'acido picrico.

# 1898 - MARZO

## 87 28 Lunedì 279

### S. Guntrano, re.

Nipote dalla regina S. Clotilde, divenne re di Borgogna e Orléans. Di carattere fiero, si mansuefece per mezzo della religione e si propose a fine del suo regno la felicità de' suoi sudditi. Provvide efficacemente ai bisogni del regno in tempo di peste e di carestia. I suoi popoli lo piansero amaramente alla sua morte, e lo venerarono poi come santo. Morì nell'anno 593. — S. Giovanni da Capistrano.

**Effemeride storica. — 1483:** Nasce a Urbino Raffaello Sanzio, pittore, una delle più alte personificazioni del Risorgimento. Morì il 6 aprile 1520. Benchè vissuto pochi anni, eseguì un gran numero di ammirati lavori, di cui i più celebri sono a Roma.

**Ricordi.** ..........................................

## 88 29 Martedì 278

### S. Eustazio.

Fu discepolo di S. Colombano, cui successe nel governo del monastero di Luxen. Predicò il Vangelo nella Baviera e convertì col fàscino delle sue virtù gran numero di idolatri e di eretici ariani, che vi si trovavano. Morì l'anno 625.

**Effemeride storica. — 1849:** Muore per ferite riportate alla battaglia di Novara il generale Ettore Perrone di S. Martino, nato a Ivrea nel 1789.

**Ricordi.** ..........................................

## 89 30 Mercoledì 277

### S. Giovanni Climaco.

Abitatore del monte Sinai, ricordato tra i più celebri monaci. Per la sua sapienza e la gran fama di sua santità, ebbe corrispondenza col sommo pontefice S. Gregorio Magno. Morì ottuagenario, l'anno 605. — S. Quirino, tribuno, martire. — S. Zosimo, vescovo di Siracusa.

**Effemeride storica. — 1810:** Muore a Firenze Luigi Lanzi, gesuita, archeologo, nato a Monte dell'Olmo nel 1732. Scrisse un *Saggio di lingua etrusca* e la *Storia pittorica d'Italia*.

**Ricordi.** ..........................................

## 90 31 Giovedì 276

### S. Balbina, vergine, martire.

Figlia del tribuno Quirino e pagana, andata a soccorrere i carcerati cristiani, fu scossa alla vista del venerando pontefice Alessandro ch'era prigioniero con gli altri, e, intrattenendosi con lui in pii ragionamenti, ne fu convertita alla fede e con lei tutta la sua famiglia. Saputasi la cosa dal prefetto di Roma, Aureliano, tutti i nuovi convertiti furono condannati a perire annegati in mare, come fu eseguito l'anno 117. — S. Amos, profeta.

**Effemeride storica. — 1875:** Muore a Firenze Maurizio Bufalini, nato a Cesena il 4 giugno 1787, uno dei luminari della scienza medica italiana, professore di clinica medica a Santa Maria Nuova. Scrisse di filosofia e di letteratura, e lasciò molte pubblicazioni scientifiche di gran valore.

**Ricordi.** ..........................................

# MARZO

| DATA | GIORNO della sett. | AGENDA, SCADENZE EC. | RICORDI, RICORRENZE, ANNIVERSARI |
|---|---|---|---|
| 1 | MA. | | |
| 2 | ME. | | |
| 3 | G. | | |
| 4 | V. | | |
| 5 | S. | | |
| 6 | **D.** | | |
| 7 | L. | | |
| 8 | MA. | | |
| 9 | ME. | | |
| 10 | G. | | |
| 11 | V. | | |
| 12 | S. | | |
| 13 | **D.** | | |
| 14 | L. | | |
| 15 | MA. | | |
| 16 | ME. | | |
| 17 | G. | | |
| 18 | V. | | |
| 19 | S. | | |
| 20 | **D.** | | |
| 21 | L. | | |
| 22 | MA. | | |
| 23 | ME. | | |
| 24 | G. | | |
| 25 | V. | | |
| 26 | S. | | |
| 27 | **D.** | | |
| 28 | L. | | |
| 29 | MA. | | |
| 30 | ME. | | |
| 31 | G. | | |

# MARZO

| DATA | GIORNO della sett. | ENTRATA | USCITA: Vitto | Vestiario | Bianch. lavand. e stirat. | Pigione e tasse | Riscald. e illumin. | Altre spese domest. | Teatri caffè, ec. | Spese straordin |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Ma. | | | | | | | | | |
| 2 | Me. | | | | | | | | | |
| 3 | G. | | | | | | | | | |
| 4 | V. | | | | | | | | | |
| 5 | S. | | | | | | | | | |
| 6 | **D.** | | | | | | | | | |
| 7 | L. | | | | | | | | | |
| 8 | Ma. | | | | | | | | | |
| 9 | Me. | | | | | | | | | |
| 10 | G. | | | | | | | | | |
| 11 | V. | | | | | | | | | |
| 12 | S. | | | | | | | | | |
| 13 | **D.** | | | | | | | | | |
| 14 | L. | | | | | | | | | |
| 15 | Ma. | | | | | | | | | |
| 16 | Me. | | | | | | | | | |
| 17 | G. | | | | | | | | | |
| 18 | V. | | | | | | | | | |
| 19 | S. | | | | | | | | | |
| 20 | **D.** | | | | | | | | | |
| 21 | L. | | | | | | | | | |
| 22 | Ma. | | | | | | | | | |
| 23 | Me. | | | | | | | | | |
| 24 | G. | | | | | | | | | |
| 25 | V. | | | | | | | | | |
| 26 | S. | | | | | | | | | |
| 27 | **D.** | | | | | | | | | |
| 28 | L. | | | | | | | | | |
| 29 | Ma. | | | | | | | | | |
| 30 | Me. | | | | | | | | | |
| 31 | G. | | | | | | | | | |
| | | Somma: L. | | | | | | | | |




# 1898

## 91 — 1 Venerdì — 275

### S. Ugo, vescovo.

Fu vescovo di Grénoble (Francia, Isère) in tempi difficili. Diede esempio di grande austerità e fu largo delle rendite episcopali ai poveri. Favorì nel suo territorio l'ordine certosino allora nascente. Morì l'anno 1132. — S. Teodora. — S. Venanzio (v. 18 settembre). — Festa dei Dolori di Maria.

**Effemeride storica. — 1755:** Muore a Cento Girolamo Baruffaldi, professore di letteratura a Ferrara. Scrisse da 90 opere d'ogni genere. Era nato il 17 luglio 1675.

**Ricordi.** ..........

## 92 — 2 Sabato — 274

### S. Francesco da Paola.

Educato dai minori osservanti, si diede a vita molto rigorosa e fondò l'ordine dei *minimi*. Ebbe per le sue straordinarie virtù fama mondiale, e Luigi XI re di Francia lo chiamò alla propria corte per prepararsi, assistito da lui, alla morte. Morì nonagenario l'anno 1507. — S. Abbondio, vesc. di Como.

**Effemeride storica.** — Nasce a Firenze Ubaldino Peruzzi. Nel 1848 fu gonfaloniere, nel 1859 membro del governo provvisorio della Toscana, sindaco a tempo della capitale, deputato, ministro e senatore. Morì il 9 settembre 1891.

**Ricordi.** ..........

## 93 — 3 Domenica — 273

(Domenica delle Palme).

### ✠ S. Riccardo, vescovo.

Inglese d'origine, si diede agli studi e si addottorò in diritto all'università di Bologna. Conservò sempre illibati anche nei più gravi pericoli i propri costumi, e, tornato in patria, fu fatto sacerdote da S. Edmondo vesc. di Canterbury. Fu molto eloquente ed ebbe incarico di predicare l'ottava crociata a favore del re di Francia per la liberazione dei luoghi santi. Morì vescovo di Chichester nell'anno 1253. — S. Pancrazio, vesc. di Taormina. — La Domenica delle Palme, commentata oggi, richiama l'ingresso trionfale di G. C. in Gerusalemme, poco prima della sua passione e morte, in mezzo agli *osanna* del popolo, il quale agitava in suo onore rami di palma.

**Effemeride storica. — 1861:** Muore il senatore Antonio Mazzarosa, economista, scrittore d'arte e valente cultore della storia patria. Era nato a Lucca nel 1780.

**Ricordi.** ..........

# 1898 - APRILE

## 94 4 Lunedì 272

(Lunedì Santo).

**S. Isidoro, dottore della Chiesa.**

I suoi genitori furono: S. Severino e S. Teodora, i fratelli: S. Leandro, S. Fulgenzio, S. Fiorentina. Fu vescovo di Siviglia. Lasciò molte opere, anch'oggi riputatissime. Morì nell'anno 636.

**Effemeride storica. — 1817:** Muore a Parigi Andrea Massena, soldato d'un ingegno naturale rarissimo, uno dei più valorosi generali di Napoleone I. Era nato a Nizza nel 1758.

**Ricordi.** ..................................................

## 95 5 Martedì 271

(Martedì Santo).

**S. Vincenzo Ferreri.**

Appartenne all'ordine domenicano, di cui vestì l'abito a diciassette anni. Si segnalò nelle scienze ecclesiastiche insegnando filosofia e nell'esercizio della sacra eloquenza. Fu soprannominato il *missionario apostolico*. Morì l'anno 1419. — S. Irene, vergine.

**Effemeride storica. — 1822:** Nasce a Modena Paolo Ferrari, valente commediografo. Morì a Milano il 9 marzo 1889.

**Ricordi.** ..................................................

## 96 6 Mercoledì 270

(Mercoledì Santo).

**S. Celestino I, papa.**

Successe nel pontificato a S. Bonifacio I, e fu antecessore di S. Sisto III. Difese la Chiesa da numerosi eretici e scismatici del tempo. Mandò missionari in Iscozia e Irlanda. Morì l'anno 432. — S. Caterina da Pallanza.

**Effemeride storica. — 1515:** Muore a Venezia Aldo Manuzio il Vecchio, ellenista e tipografo illustre, nato a Bassiano presso Viterbo nel 1449.

**Ricordi.** ..................................................

## 97 7 Giovedì 269

(Giovedì Santo).

**S. Amatore, vescovo.**

Successe, l'anno 388, nel vescovato di Auxerre, a S. Elladio. Pel suo zelo nel riformare la disciplina ecclesiastica, ebbe a soffrire gravissime calunnie, le quali però non valsero a smuoverlo dalla retta via ch'erasi tracciato. Morì l'anno 418. — S. Giuliana da Corneleone, vergine.

**Effemeride storica. — 1877:** Muore a Genova, di 64 anni, Enrico Petrella compositore, nativo di Palermo. Scrisse *Le Precauzioni*, *Marco Visconti* e la *Jone*.

**Ricordi.** ..................................................

# (4° mese - 15ª settimana)

## 98 8 Venerdi 268

(Venerdì Santo).

### S. Paolo della Croce.

D'origine ligure. Datosi nella sua virilità a vita di gran penitenza, trasse sopra di sè gli sguardi dell'autorità ecclesiastica, che lo impegnò nello studio delle scienze sacre, perchè si desse alla predicazione. Fu ordinato sacerdote da papa Benedetto XIII. Fondò la congregazione dei *Passionisti*. Morì l'a. 1775. — S. Dionigi, vescovo.

**Effemeride storica. — 1848:** Muore Gaetano Donizetti, illustre compositore bergamasco. Scrisse 66 opere. Era nato il 29 novemb. 1797.

**Ricordi.** ..............................................

........................................................

........................................................

........................................................

........................................................

........................................................

........................................................

## 99 9 Sabato 267

(Sabato Santo).

### S. Giovanni, l'elemosiniere.

Fu così impressionato dalla perdita immatura della propria consorte, dopo brevissima unione, che si diede intieramente al servigio di Dio nella chiesa di Alessandria di Egitto. Il titolo appostogli indica la sua principale virtù, per la quale si rese venerando ai popoli dell'Oriente. Morì l'anno 616. — S. Valtrude, vedova. — S. Maria Cleofe.

**Effemeride storica. — 1849:** Muore a Milano Carlo Cairoli, valente come medico e chirurgo, d'animo grandemente devoto alla libertà e all'Italia. È celebre per la fama immortale de' suoi figli.

**Ricordi.** ..............................................

........................................................

........................................................

........................................................

........................................................

........................................................

## 100 10 Domenica 266

### ✠ Pasqua di Resurrezione.

La solennità degli ebrei chiamata *pasqua* o passaggio, perchè rammenta il celebre e prodigioso loro passaggio del mar Rosso e la loro liberazione dalla schiavitù dei Faraoni, fu continuata dalla Chiesa cattolica a commemorare il fatto che diede compimento di trionfo alla redenzione del genere umano e sicuro fondamento alla fede in Gesù Cristo e nella Chiesa da lui, vincitore della morte, stabilita. La Chiesa ambrosiana chiama la Pasqua la più grande delle solennità, *solemnitatum omnium honoranda solemnitas.* — S. Saturnino, martire. — S. Apollonio, martire. — S. Macario, vescovo di Antiochia.

**Effemeride storica. — 1890:** Muore a S. Varano presso Forlì, Aurelio Saffi patriotta, discepolo fervente del Mazzini col quale e con l'Armellini fu nel 1849 triumviro della repubblica romana. Insegnò Storia del diritto a Bologna. Era nato il 13 ottobre 1819.

**Ricordi.** ..............................................

........................................................

........................................................

........................................................

### XXI. — Rosolio di Torino.

Ricetta vecchia, eccellente:

| | | |
|---|---|---|
| Buccie d'arancie fresche | gr. | 150 |
| Garofani | " | 15 |
| Anice stellato | " | 15 |
| Cannella | " | 15 |
| Calamo aromatico | " | 15 |
| Cardamomo | " | 15 |
| Angelica | " | 15 |
| Alcool a 85° | lit. | 8 |
| Zucchero | kg. | 12 |
| Acqua | lit. | 8 |

Si filtra dopo 15 giorni e non si colorisce.

# 1898 - APRILE

## 101 11 Lunedi 265

(Prima festa di Pasqua).

### S. Leone Magno, papa.

Fu successore di S. Sisto III e predecessore di S. Ilaro. È celebre tra i suoi atti quello d'aver saputo resistere allo sterminatore Attila, re degli Unni, che minacciava Roma, persuadendolo a ritirarsi oltre il Danubio. È venerato anche come Dottore della Chiesa ed ebbe dal popolo il titolo di *Magno.* Morì l'anno 461.

**Effemeride storica. — 1798:** Nasce a Parma Macedonio Melloni, fisico illustre per i suoi lavori sul calore raggiante e altre scoperte. Morì a Portici l'11 agosto 1854.

**Ricordi.**..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

## 102 12 Martedi 264

(Seconda festa di Pasqua).

### S. Giulio, papa.

Successe a S. Marco e precedè S. Liberia, Ebbe a difendere la Chiesa dagli eretici ariani. Si attribuisce a lui la prima origine della biblioteca Vaticana, perchè istituì in Roma un collegio di notai apostolici che tenessero registrati gli atti della Chiesa. Morì l'a. 352. — S. Angelo Carletti da Chivasso.

**Effemeride storica. — 1692:** Nasce a Pirano Giuseppe Tartini, celebre violinista, compositore e profondo teorico. Morì a Padova il 16 febbraio 1770.

**Ricordi.**..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

## 103 13 Mercoledi 263

### S. Ermenegildo, martire.

Figlio di Leovigildo, re ariano di Spagna, e sposato a Ingonda figlia di Sigeberto, re cattolico d'Austrasia, fu dalla consorte convertito al cattolicismo. Saputa la cosa, il re suo padre montò in furore, tolse al figlio le divise di principe, lo diseredò, e, non volendo egli cedere, fu dallo stesso padre fatto mettere in carcere e uccidere l'anno 586. — S. Giustino, filosofo.

**Effemeride storica. — 1873:** Muore a Novara Carlo Coccia, compositore drammatico, direttore dell'Accademia musicale di Torino. Scrisse circa 40 opere. Era nato a Napoli il 14 aprile 1782.

**Ricordi.**..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

## 104 14 Giovedi 262

### SS. Tiburzio, Valeriano e Massimo, martiri.

Tiburzio e Valeriano, due fratelli, chiusi in carcere perchè cristiani, sopportarono con tanto coraggio le persecuzioni e i tormenti loro inflitti, che Massimo, carceriere, cui erano stati dati in custodia, si dichiarò egli pure cristiano e subì con essi il martirio della decapitazione l'anno 229.

**Effemeride storica. — 1816:** Nasce a Parigi Eugenio di Savoia Carignano. Durante la guerra dell'indipendenza del 1848 del 1859 e del 1866 fu luogotenente generale del regno. Morì a Torino il 15 dicembre 1888.

**Ricordi.**..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

# (4° mese - 16ª settimana)

## 105 15 Venerdì 261

### S. Anastasia, martire.

Rimasta vedova dopo un infelice matrimonio con un pagano, si diede al servizio dei martiri, ai quali portava continui soccorsi nelle carceri. Fu martirizzata l'anno 304. — S. Paterno, vescovo di Vannes.

**Effemeride storica. — 1270:** Nasce a Pistoia Guittoncino Sinibuldi detto Cino da Pistoia giureconsulto, poeta del *dolce stil nuovo*, uno dei più apprezzati da Dante e dal Petrarca.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

## 106 16 Sabato 260

### S. Callisto, papa, martire.

Fu successore di S. Zefirino e predecessore di S. Urbano I. Si devono a lui le catacombe che portano il suo nome e che servirono poi alla sepoltura d'innumerevoli martiri. Morì martire egli stesso, sotto Eliogabalo, l'a. 222. -- S. Benedetto Giuseppe Labre.

**Effemeride storica. — 1446:** Muore Filippo Brunelleschi architetto, autore della cupola di Santa Maria del Fiore, prodigio di sveltezza, fra le più grandiose opere del Rinascimento. Era nato a Firenze nel 1377.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

## 107 17 Domenica 259

(Domenica *in Albis*).

### S. Aniceto, papa.

Successe a S. Pio I e fu predecessore di S. Sotero. Sotto il suo pontificato, la Chiesa potè godere di una pace relativa, per la sospensione della generale persecuzione de' cristiani, sotto Antonino Pio. Egli invece morì martire, al principio della persecuzione di Marco Aurelio, l'anno 161. — Era costume, presso gli antichi cristiani, il battesimo solenne dei neofiti nel giorno di Pasqua, nel quale i battezzati indossavano una simbolica veste bianca, che deponevano la domenica successiva detta perciò *in albis depositis*, ossia nella deposizione delle vesti bianche.

**Effemeride storica. — 1869:** Muore a Firenze il marchese Cesare Alfieri di Sostegno patriotta e uomo di stato. Fu ministro di Carlo Alberto e di Vittorio Emanuele, e avversario politico del Gioberti. Era nato a Torino il 1799.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

### XXII. — Vernice per le scarpe chiare.

Si ottiene una vernice possibile, quella che più spesso si trova in commercio, riscaldando a bagnomaria.

| | | |
|---|---|---|
| Essenza di terebentina . . | parti | 2 |
| Cera vergine . . . . . . . | „ | 2 |
| Glicerina. . . . . . . . . | „ | 1 |

Si aggiunga un poco di *saffranina*.

Questa vernice deve essere strofinata con un panno.

L'avvenire è per una vernice *sottile* ed *opaca*, che asciughi in un istante e che troverete infallibilmente nell'*Almanacco* del 1899.

Per chi vuol provare consigliamo:

| | | |
|---|---|---|
| Gomma lacca . . . . . . | p.ti | 20 |
| Alcool . . . . . . . . . . . | „ | 120 |

più il colore che si vuol dare al cuoio, scegliendo colori opachi e finamente porfirizzati.

# 1898 - APRILE

## 108 18 Lunedì 258

### S. Galdino, arcivescovo.

Visse ai tempi di Alessandro III e del Barbarossa. Eletto alla sede di Milano, cercò di restaurare la città dopo la desolazione fattane dal tiranno straniero. Riuscì ad estirpare nella propria diocesi lo scisma ch'eravi a favore dell'antipapa Vittore. Morì l'anno 1176. — S. Eleuterio.

**Effemeride storica. — 1556:** Muore a Amboise Luigi Alamanni fiorentino, nato nel 1495. Congiurò contro i Medici e dovè fuggire a Venezia, poi in Francia. Scrisse parecchie opere in prosa e in versi.

**Ricordi.** ..............................................

## 109 19 Martedì 257

### S. Leonina, martire.

Fu padre al celeberrimo scrittore Origene. Ebbe a soffrire il martirio per la fede, in Alessandria d'Egitto, sotto l'imperatore Severo, sul principio della quinta persecuzione. — S. Leone IX, papa. — S. Vigilia, vergine e martire, festeggiata a Livorno.

**Effemeride storica. — 1492:** Nasce Pietro Aretino poeta. Fu protetto e corteggiato da tutti gli uomini potenti del suo tempo, che temevano della sua lingua e della sua penna. Scrisse opere religiose e profane, commedie, tragedie e molte lettere. Morì il 21 ottobre del 1556.

**Ricordi.** ..............................................

## 110 20 Mercoledì 256

### S. Agnese, vergine.

Fu, giovanissima, preposta in Montepulciano a un monastero di convertite, dalle quali seppe farsi amare, ottenendo da loro facilmente ogni sacrificio per mantenersi nella via del bene. Benchè di complessione assai delicata, pel buon esempio non volle usarsi alcun riguardo e perì vittima delle proprie austerità l'anno 1137.

**Effemeride storica. — 1814:** È assassinato a Milano dalla plebaglia inferocita per gli eccessivi balzelli che egli andava escogitando, il conte Giuseppe Prina, già ministro delle finanze di Carlo Emanuele IV, poi della repubblica cisalpina e del regno italico. Era nato a Novara nel 1768.

**Ricordi.** ..............................................

## 111 21 Giovedì 255

### S. Anselmo, vescovo.

Resse la sede di Canterbury e fu assai zelante nell'applicazione della disciplina cattolica per la riforma dei costumi. Fu per questo perseguitato dal Re Guglielmo II il Rosso, e subì la pena dell'esilio. Re Enrico I, successo a Guglielmo, lo reintegrò nella sua sede, ove morì l'anno 1109. — S. Cipriano, vescovo.

**Effemeride storica. — 1815:** Nasce a Pistoia Pietro Fanfani filologo, autore di vocabolari italiani e di parecchi scritti in materia di lingua. Morì a Firenze nel 1879.

**Ricordi.** ..............................................

## (4° mese - 17ª settimana)

### 112 22 Venerdì 254

**S. Apelle, vescovo.**

Fu tra i discepoli di Gesù Cristo, e S. Paolo ne fa menzione nella sua lettera ai romani (XVI, 10) colle parole: *Salutate Apellem probum.* Credesi divenisse vescovo di Smirne. I secolo. — S. Caio, papa.

**Effemeride storica. — 1751:** Muore a Milano Giuseppe Antonio Sassi, letterato e scrittore, prefetto della Biblioteca Ambrosiana. Era nato nel 1675.

**Ricordi.** ..................................................

### 113 23 Sabato 253

**B. Alessandro Sauli.**

Nobile milanese. Si ascrisse da giovanissimo tra i chierici regolari di S. Paolo detti *barnabiti.* Divenne capo della congregazione e fu molto stimato da S. Carlo, il quale lo scelse a proprio confessore. Papa S. Pio V lo elesse vescovo di Aleria, in Corsica. Diede esempi straordinari di carità. Morì vescovo di Pavia l'anno 1592.

**Effemeride storica. — 1852:** Muore a Torino il conte Pier Dionigi Pinelli, nato nel 1804. Fu patriotta e uomo di stato.

**Ricordi.** ..................................................

### 114 24 Domenica 252

**✠ S. Giorgio, martire.**

Illustre soldato romano, innalzato da Diocleziano alla dignità di tribuno. Sdegnatosi alla vista delle vili persecuzioni che si facevano dalla corte imperiale contro i cristiani, prese a proteggerli e si proclamò altamente egli stesso cristiano, sostenendo poi con intrepidezza ogni tormento che in seguito a ciò gli si fece subire. Morì decapitato per la fede, l'anno 303. — S. Fedele da Sigmaringa.

**Effemeride storica. — 1796:** Nasce a Milano il marchese Giorgio Pallavicino Trivulzio. Carbonaro nel 1821, fu condannato al carcere duro; liberato, fondò col Manin la società nazionale italiana. Nel 1860 prodittatore a Napoli, poi prefetto a Palermo. Morì il 4 luglio del 1878.

**Ricordi.** ..................................................

**XXIII. — Elixir di lunga vita.**

Non sarà ora di far rivivere una vecchia ricetta che dà un amaro equivalente a tanti altri celebri, e fortunati di cui contiene *qualitativamente* niente di più e niente di meno?

| | | |
|---|---|---|
| Aloe | parti | 15 |
| Agarico bianco | " | 4 |
| Rabarbaro | " | 4 |
| Zedoaria | " | 4 |
| Genziana | " | 4 |
| Galanga | " | 5 |
| Mirra | " | 4 |
| Teriaca | " | 3 |
| Zafferano | " | 3 |
| Zucchero | " | 40 |
| Alcool | " | 1150 |

Si potrà omettere la *teriaca,* un ingrediente che non è più accettato dai moderni. Dopo 20 giorni si filtra.

# 1898 - APRILE

## 115 25 Lunedì 251

### S. Marco, evangelista.

Scrisse il secondo tra i vangeli canonici, ed è fama che ne udisse le notizie da S. Pietro medesimo, ch'egli accompagnò a Roma. Fu vescovo di Alessandria d'Egitto, ove morì martire l'anno 68.

**Effemeride storica. — 1595:** Muore a Roma Torquato Tasso, nato a Sorrento l'11 marzo 1544. Ebbe vita agitata tra le *inique Corti*. Scrisse elette prose e poesie. Le opere sue principali sono l'*Aminta* e la *Gerusalemme Liberata*.

**Ricordi.** ..............................................

## 116 26 Martedì 250

### SS. Cleto e Marcellino, papi, martiri.

Del primo non si sa se non che successe a S. Clemente e precedette S. Anacleto, e che morì martire della prima persecuzione, sotto Domiziano, l'anno 83. Il secondo, successore di S. Caio e predecessore di S. Marcello, credesi morisse anch'egli martire, nella decima persecuzione, l'anno 304. — SS. Guglielmo e Pellegrino d'Antiochia, protettori di Foggia.

**Effemeride storica. — 1779:** Nasce a Volterra Giovanni Inghirami; fu frate scolopio, matematico e astronomo valente, direttore dell'Osservatorio Ximeniano di Firenze e morì nel 1851.

**Ricordi.** ..............................................

## 117 27 Mercoledì 249

### S. Zita, vergine.

Trovandosi, ne' suoi primi anni, povera e abbandonata, seppe mantenersi fedele a' buoni propositi. Trovatasi a servire in una casa di signori lucchesi, divenne oggetto di meraviglia a' suoi stessi padroni per lo splendore delle sue virtù. È venerata anche oggidì nella città di Lucca, ove morì l'anno 1282. — S. Maria Egiziaca. — S. Teofilo, vesc. di Brescia.

**Effemeride storica. — 1831:** Muore a Torino Carlo Felice, re di Sardegna, al quale successe Carlo Alberto. Era nato nel 1765.

**Ricordi.** ..............................................

## 118 28 Giovedì 248

### SS. Vitale e Valeria, martiri.

Furono i genitori dei santi martiri milanesi Gervaso e Protaso. Trovatosi Vitale a Ravenna, mentre il medico Ursicino, come cristiano, veniva condotto al martirio, vedendo vacillare il coraggio di lui, gli disse: “ Ursicino medico, che salvi il corpo agli altri, procura di salvar l'anima a te stesso. „ Per queste parole Ursicino seppe virilmente sostenere il martirio, e Vitale, manifestatosi così cristiano, fu trascinato nella sorte di lui e parimente ucciso. Valeria, avendo voluto trasportare il corpo dell'ucciso marito, subì ella pure il martirio. Anno 62.

**Effemeride storica. — 1867:** Muore a Firenze Carlo Poerio, patriotta e uomo di stato, nato a Napoli il 1803. Nel 1850 fu condannato dal Borbone a 24 anni di carcere duro, che in parte scontò a Nisida, Ischia e a Sant'Elmo fino a che non riuscì a fuggire in Piemonte ove trovò sicuro asilo.

**Ricordi.** ..............................................

# (4° mese - 18ª settimana)

## 119 29 Venerdì 247

### S. Pietro, martire.

Fu dell'ordine domenicano e zelantissimo nella propagazione della fede e nella predicazione contro le eresie. Si suscitò intorno molti nemici, i quali, un giorno ch'egli si trasferiva per motivo di predicazione da Como a Milano, lo fecero appostare e con un colpo di scure al capo uccidere. Narrasi che, agonizzante, con un dito intinto nel proprio sangue, scrivesse in terra la parola *credo*. Anno 1252.

**Effemeride storica. — 1783:** Muore Bernardo Tanucci di Stia, nato nel 1698. Fu professore di Diritto a Pisa, poi potente e buon ministro di Carlo re di Napoli e di Ferdinando IV.

**Ricordi.** ..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

## 120 30 Sabato 246

### S. Caterina da Siena.

Fu celebre scrittrice italiana ed ebbe corrispondenza coi principali personaggi del suo tempo. Mandata ambasciatrice dei Fiorentini a papa Gregorio XI, ch'era in Avignone, seppe colla propria eloquenza indurlo a tornare in Italia. Morì a trentatrè anni nel 1380.

**Effemeride storica. — 1886:** Muore a Roma Agostino Bertani milanese, nato il 19 ottobre 1812. Medico e patriotta, uno dei fautori della spedizione dei Mille, deputato al Parlamento ove promosse leggi utili al paese.

**Ricordi.** ..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

### XXIV. — Limonata secca.

L'acido citrico è un buon disinfettante: ecco adunque una bevanda igienica ed a buon mercato, pronta in tutte le stagioni.

Si mescola:

| | | |
|---|---|---|
| Acido citrico in polvere | gr. | 40 |
| Zucchero | „ | 250 |
| Essenza di limone | goc. | 4 |

Occorre conservare questa polvere in un recipiente di vetro ermeticamente chiuso, perchè assorbe l'umidità dell'aria e coll'umidità si raggruma e si altera.

### XXV. — Per conservare il calore.

Si fece un grande scalpore per l'uso delle soluzioni sature di acetato di soda.

Migliore dell'acetato di soda è la barite idrata.

Si potrà adoperare questa sostanza in tutti i casi in cui si vuole conservare a lungo il calore: per scaldini e scaldaletti ad acqua, per scaldapiedi per gli ammalati, ec.

Si adopera una soluzione satura, cioè che contenga a 100° tutto quello che può contenere di idrato di bario.

Una soluzione di acetato di sodio impiega nove ore per raffreddarsi da 80° a 40°; invece una soluzione d'idrato di barite impiega 16 ore per discendere da 75° a 40°. Vi è adunque il vantaggio di sei ore.... di calore.

Dopo 12 ore la temperatura è ancora di 60°.

Inoltre l'idrato di barite non offre l'inconveniente dell'ipersoluzione per cui avviene talora che la soluzione di acetato di sodio cessa di emanare calore a 59°.

# APRILE

| DATA | GIORNO della sett. | AGENDA, SCADENZE EC. | RICORDI, RICORRENZE, ANNIVERSARI |
|---|---|---|---|
| 1 | V. | | |
| 2 | S. | | |
| 3 | **D.** | | |
| 4 | L. | | |
| 5 | MA. | | |
| 6 | ME. | | |
| 7 | G. | | |
| 8 | V. | | |
| 9 | S. | | |
| 10 | **D.** | | |
| 11 | L. | | |
| 12 | MA. | | |
| 13 | ME. | | |
| 14 | G. | | |
| 15 | V. | | |
| 16 | S. | | |
| 17 | **D.** | | |
| 18 | L. | | |
| 19 | MA. | | |
| 20 | ME. | | |
| 21 | G. | | |
| 22 | V. | | |
| 23 | S. | | |
| 24 | **D.** | | |
| 25 | L. | | |
| 26 | MA. | | |
| 27 | ME. | | |
| 28 | G. | | |
| 29 | V. | | |
| 30 | S. | | |
| | | | |
| | | | |

# APRILE

| DATA | GIORNO della sett. | ENTRATA | USCITA | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Vitto | Vestiario | Bianch. lavand. e stirat. | Pigione e tasse | Riscald. e illumin. | Altre spese domest. | Teatri caffè, ec. | Spese straordin. |
| 1 | V. | | | | | | | | | |
| 2 | S. | | | | | | | | | |
| 3 | **D.** | | | | | | | | | |
| 4 | L. | | | | | | | | | |
| 5 | Ma. | | | | | | | | | |
| 6 | Me. | | | | | | | | | |
| 7 | G. | | | | | | | | | |
| 8 | V. | | | | | | | | | |
| 9 | S. | | | | | | | | | |
| 10 | **D.** | | | | | | | | | |
| 11 | L. | | | | | | | | | |
| 12 | Ma. | | | | | | | | | |
| 13 | Me. | | | | | | | | | |
| 14 | G. | | | | | | | | | |
| 15 | V. | | | | | | | | | |
| 16 | S. | | | | | | | | | |
| 17 | **D.** | | | | | | | | | |
| 18 | L. | | | | | | | | | |
| 19 | Ma. | | | | | | | | | |
| 20 | Me. | | | | | | | | | |
| 21 | G. | | | | | | | | | |
| 22 | V. | | | | | | | | | |
| 23 | S. | | | | | | | | | |
| 24 | **D.** | | | | | | | | | |
| 25 | L. | | | | | | | | | |
| 26 | Ma. | | | | | | | | | |
| 27 | Me. | | | | | | | | | |
| 28 | G. | | | | | | | | | |
| 29 | V. | | | | | | | | | |
| 30 | S. | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | Somma: L. | | | | | | | | |

# TAVOLE CRONOLOGICHE

## I. — SOVRANI FRANCESI.

CASA DEI MEROVINGI:
- Clodoveo il *Capelluto* . . . . . . . 428
- Childerico III, ultimo della stirpe. 737

CASA DEI CAROLINGI:
- Pipino il *Breve* . . . . . . . . . . 752
- Carlomagno, Imperat. d'Occidente. 768
- Luigi V, il *Pigro*, ultimo dei Carolingi. 986

CASA DEI CAPETINGI:
- Ugo Capeto. . . . . . . . . . . . . 987
- S. Luigi IX. . . . . . . . . . . . . 1226
- Filippo III, l'*Ardito* . . . . . . . . 1270
- Filippo IV, il *Bello* . . . . . . . . 1285
- Luigi X. . . . . . . . . . . . . . . 1314
- Giovanni I . . . . . . . . . . . . . 1316
- Filippo V, il *Lungo* . . . . . . . . 1316
- Carlo IV . . . . . . . . . . . . . . 1322

CASA DEI VALOIS:
- Filippo VI, il *Fortunato* . . . . . . 1328
- Giovanni II, il *Buono* . . . . . . . 1350
- Carlo V, il *Saggio* . . . . . . . . . 1364
- Carlo VI, il *Folle* . . . . . . . . . 1380
- Carlo VII, il *Vittorioso*. . . . . . . 1422
- Luigi XI . . . . . . . . . . . . . . 1461
- Carlo VIII . . . . . . . . . . . . . 1483
- Luigi XII. . . . . . . . . . . . . . 1498
- Francesco I. . . . . . . . . . . . . 1515
- Enrico II. . . . . . . . . . . . . . 1547
- Francesco II . . . . . . . . . . . . 1559
- Carlo IX . . . . . . . . . . . . . . 1560
- Enrico III, ultimo della stirpe. . . 1574

CASA DEI BORBONI:
- Enrico IV, il *Grande*, re di Navarra. 1589
- Luigi XIII, il *Giusto*. . . . . . . . 1610
- Luigi XIV, il *Grande, Dieudonné*. . 1643
- Luigi XV, il *Benamato*. . . . . . . 1715
- Luigi XVI (ghigliottinato il 21 gennaio 1793). . . . . . . . . . . . . 1774
- Luigi XVII (non ha mai regnato); è incerta la data della morte, essendovi dubbi sull'identità della persona . . . . . . . . . . . . . . 1793

PRIMA REPUBBLICA:
- Convenzione nazionale, prima seduta, 21 settembre . . . . . . . 1792
- Direttorio, nominato 1° novembre . 1795

CONSOLATO:
- Bonaparte, Cambacérès e Lebrun, 24 dicembre . . . . . . . . . . 1799
- Napoleone Bonaparte, console a vita, 2 agosto . . . . . . . . . . . . 1802

PRIMO IMPERO:
- Napoleone I, creato imper. 18 maggio 1804
- Napoleone II (non ha mai regnato); morto col nome di Duca di Reichstadt nel . . . . . . . . . . . 1832

RESTAURAZIONE:
- Luigi XVIII, rientra a Parigi nel . 1814
- Carlo X (deposto il 30 luglio 1830, morto il 6 novembre 1836) . . . 1824

CASA D'ORLÉANS:
- Luigi Filippo, re dei Francesi (abdicato il 24 febbraio 1848, morto il 26 agosto 1850) . . . . . . . . . 1830

SECONDA REPUBBLICA:
- Governo provvisorio, 22 febbraio . 1848
- Luigi Napoleone, presid., 19 dicem. 1848

SECONDO IMPERO:
- Napoleone III, eletto presidente (deposto il 4 settembre 1870, morto il 9 gennaio 1873); 22 novembre. 1852

TERZA REPUBBLICA:
- Comitato di Pubblica Difesa, 4 sett. 1870
- Thiers, presidente, 31 agosto . . . 1871
- Maresciallo Mac Mahon, presidente, 24 maggio . . . . . . . . . . . 1873
- Giulio Grévy, presidente, 30 gennaio. 1879
- Maria F. Sadi Carnot, presidente, (assassinato a Lione il 24 giugno 1894); 3 dicembre. . . . . . . . 1887
- Gio. Casimir Perier, pres., 27 giugno. 1894
- Fr. Felice Faure, presid., 17 gennaio. 1895

## II. — IMPERATORI DI GERMANIA E DI AUSTRIA UNGHERIA.

- Ferdinando III, figlio dell'Imperatore Ferdinando II . . . . . . . . 1637
- Leopoldo I, figlio del precedente . 1638
- Giuseppe I, figlio del precedente . 1705
- Carlo VI, fratello del precedente . 1711
- Maria-Teresa di Ungheria e Boemia. 1740
- Carlo VII, elettore di Baviera . . . 1742
- Francesco I, marito di Maria Teresa. 1745
- Giuseppe II, figlio di Francesco I e Maria Teresa. . . . . . . . . . 1765
- Leopoldo II, fratello del precedente. 1790
- Francesco II, come ultimo imperatore della Germania . . . . . . 1792
- Francesco I, come primo imperatore d'Austria. . . . . . . . . . 1804
- Ferdinando (abdicò nel 1848) . . . 1835
- Francesco-Giuseppe, nipote del precedente. . . . . . . . . . . . . 1848

## III. — SOVRANI DI PRUSSIA, POI DI GERMANIA.

- Alberto I, 1° elettore di Brandeburgo. 1134
- Giovanni-Sigismondo, elettore e duca di Prussia . . . . . . . . . . . 1616
- Giorgio-Guglielmo, elettore . . . . 1619
- Federico-Guglielmo, il *Grande Elett.* 1640
- Federico, 1688; incor. Re di Prussia. 1701
- Federico-Guglielmo I . . . . . . . 1713
- Federico II, il *Grande*. . . . . . . 1740
- Federico-Guglielmo II. . . . . . . 1786
- Federico-Guglielmo III . . . . . . 1797
- Federico-Guglielmo IV . . . . . . 1840
- Guglielmo I, primo imperatore di Germania . . . . . . . . . . . 1871
- Federico . . . . . . . . . . . . . 1888
- Guglielmo II . . . . . . . . . . . 1888

## IV. — IMPERATORI DI RUSSIA.

- Pietro I . . . . . . . . . . . . . 1689
- Caterina I, vedova di Pietro I. . . 1725
- Pietro II . . . . . . . . . . . . . 1727
- Anna. . . . . . . . . . . . . . . 1730
- Ivano IV . . . . . . . . . . . . . 1740
- Elisabetta. . . . . . . . . . . . . 1741
- Pietro III . . . . . . . . . . . . 1762
- Caterina II, vedova di Pietro III . 1762
- Paolo. . . . . . . . . . . . . . . 1796
- Alessandro I . . . . . . . . . . . 1801
- Nicola I . . . . . . . . . . . . . 1825
- Alessandro II. . . . . . . . . . . 1855
- Alessandro III . . . . . . . . . . 1881
- Nicola II . . . . . . . . . . . . . 1894

1898




121 **1 Domenica** 245

## ✠ SS. Filippo e Giacomo il minore.

Furono ambedue tra i dodici apostoli di G. C. Filippo, dopo l'ascensione al cielo del Divino Maestro, andò, secondo le più probabili tradizioni, a predicare il vangelo in Frigia, morendo in età avanzata a Ierapoli dopo l'anno 84. Giacomo il minore divenne primo vescovo di Gerusalemme e fu martirizzato dagli ebrei l'anno 62. — Festa del patrocinio di S. Giuseppe, patrono della Chiesa universale (v. 19 marzo). — S. Geremia, profeta. — S. Antonino, vesc. di Firenze (v. 10 maggio).

**Effemeride storica. — 1874:** Muore a Firenze Niccolò Tommaseo, nato a Sebenico nel 1802, letterato e scrittore. Fra le numerose sue pubblicazioni, è notevole il grande *Dizionario della Lingua italiana* e quello dei *Sinonimi*.

**Ricordi.** ....................................................

### XXVI. — Olio essiccativo.

Un eccellente modo di preparare l'olio per la pittura consiste nel farlo bollire per qualche tempo coll'ossalato di manganese, che forma un oleato di manganese perfettamente trasparente.

La proporzione migliore è:

Olio . . . . . . . . . . . parti 96
Ossalato . . . . . . . . . „ 4

Conviene curare che l'olio sia perfettamente immune da piombo, giacchè il piombo, come è noto, si annerisce alla lunga a contatto dell'aria.

### XXVII. — Pomate per i baffi.

La *vera*, la *vecchia* ricetta era un miscuglio di sego e di olio di ricino!

Una marca moderna componesi di

Vasellina. . . . . . . . . parti 2
Cera vergine. . . . . . . „ 1
Con un poco di gomma copale.

Più spesso i prodotti che si vendono con questo nome sono fatti di

Cera bianca . . . . . . . parti 50
Sapone bianco . . . . . . „ 25
Gomma arabica . . . . . „ 25
Con un poco di essenza di bergamotto.

Questa pomata giova a tenere i baffi sollevati.... sinchè abbiano preso la piega che è di moda.

# 1898 - MAGGIO

## 122 2 Lunedì 244

### S. Atanasio, vescovo.

Fu il più gran difensore de' principî cattolici nel secolo IV. Vescovo d'Alessandria d'Egitto, per lo spazio di trentasei anni, ebbe a soffrire persecuzioni d'ogni genere dagli ariani, passando la maggior parte del suo episcopato nell'esilio, e divenendo oggetto anche delle più gravi calunnie. È riconosciuto per uno tra i più grandi dottori della Chiesa greca e lasciò molti e pregevolissimi scritti a pro della religione. Morì l'anno 373.

**Effemeride storica. — 1519:** Muore Leonardo da Vinci, nato a Vinci in Valdarno, nel 1452. Fu pittore, scultore, architetto, fisico, ingegnere, musicista e poeta. Si trattenne lungamente a Milano, ove compie utilissime opere idrauliche e dipinse il famoso *Cenacolo delle Grazie.*

**Ricordi.** ........................................

................................................

................................................

................................................

................................................

## 123 3 Martedì 243

### Ritrovamento della S. Croce.

Il prezioso legno che aveva servito alla morte di G. C. erasi dai primi fedeli seppellito sulla vetta del Calvario. S. Elena, pia imperatrice, madre di Costantino il grande, ne fece a' suoi tempi eseguire accurate ricerche. Queste furono coronate di buon esito e il sacro legno ebbe d'allora in poi la debita venerazione come una tra le principali reliquie della passione di N. S. G. C. L'anno dell'invenzione ossia del ritrovamento della S. Croce fu il 326. — S. Alessandro I, papa. — S. Giovenale, vescovo di Narni.

**Effemeride storica. — 1853:** Il patriotta Tito Speri è appiccato dagli austriaci a Mantova. Era nato a Brescia nel 1825.

**Ricordi.** ........................................

................................................

................................................

................................................

................................................

................................................

## 124 4 Mercoledì 242

### S. Monica, vedova.

Madre di S. Agostino, seguì con ammirabile costanza i costui passi negli anni del suo traviamento, e fu finalmente consolata dalla sua conversione. Morì l'anno 387. — S. Secondo, festeggiato dalla città e diocesi d'Asti.

**Effemeride storica. — 1406:** Muore a Firenze Lino Coluccio Salutati, nato a Stignano di Pescia nel 1330. Fu segretario di Urbano V e di Gregorio XI, poi della Repubblica fiorentina. Valente nella poesia latina, per questa ottenne la corona a Roma.

**Ricordi.** ........................................

................................................

................................................

................................................

................................................

................................................

................................................

................................................

## 125 5 Giovedì 241

### S. Pio V, papa.

Successe nel papato a Pio IV e fu seguìto da Gregorio XIII. Chiamavasi Michele Ghislieri e fu nativo di Bosco. Nell'ultimo anno del suo breve pontificato, vide il trionfo della Chiesa sul dominio turco nella celebre vittoria di Lepanto, per la quale introdusse nelle litanie della Vergine l'invocazione *Auxilium Christianorum, ora pro nobis.* Morì l'anno 1572. — S. Angelo, sacerdote, martire. — B. Amedeo, duca di Savoia. — Conversione di S. Agostino (festeggiasi a Milano).

**Effemeride storica. — 1432:** Muore decapitato a Venezia, come traditore della repubblica, Francesco Bussone conte di Carmagnola, la di cui innocenza venne con calore affermata e negata fin dal giorno del supplizio. Il Manzoni nella sua tragedia l'ha assolto. Era nato da contadini a Carmagnola, nel 1390.

**Ricordi.** ........................................

................................................

................................................

................................................

................................................

# (5° mese - 19ª settimana)

## 126 6 Venerdì 240

### S. Giovanni Damasceno.

Fu illustre padre della Chiesa greca, originario di Damasco. Scrisse moltissime opere teologiche e filosofiche. Morì di ottantasei anni, l'anno 756. — S. Giovanni avanti la porta Latina. — Traslazione del corpo di S. Matteo a Salerno.

**Effemeride storica. — 1789:** Muore a Londra Giuseppe Baretti, letterato. Scrisse libri di viaggi, un *Dizionario inglese-italiano* e sotto il nome di Aristarco Scannabue pubblicò la *Frusta letteraria.* Era nato a Torino il 25 aprile 1719.

**Ricordi.** ..........................................

## 127 7 Sabato 239

### S. Stanislao, vescovo, martire.

Come vescovo di Cracovia, si sentì mosso da santo zelo a riprendere la vita scostumata e di molto aggravio al popolo, di Boleslao II re di Polonia. Il re allora ne ordinò la morte, e, non trovandosi alcuno che gliela volesse dare, lo colpì egli stesso con un colpo mortale di spada, l'anno 1079. — S. Flavia Domitilla, vergine, martire. — Traslazione del corpo di S. Stefano protomartire da Costantinopoli a Roma.

**Effemeride storica. — 1800:** Muore a Passy presso Parigi il compositore Nicola Piccinni, nato a Bari nel 1728. Scrisse parecchie opere fra cui *Alessandro nelle Indie* e l'*Olimpia.*

**Ricordi.** ..........................................

## 128 8 Domenica 238

### ✠ S. Acacio, soldato, martire.

Fu centurione nell'esercito dell'imperatore Galerio. Ordinatisi all'esercito, in una speciale occasione, de' sacrifizi agli dei, Acacio non volle, come cristiano, parteciparvi. Subì perciò il martirio, l'anno 306. — Festa dell'apparizione di S. Michele arcangelo sul monte Gárgano.

**Effemeride storica. — 1889:** Muore a Portici Luigi Zuppetta, giurista insigne, nato a Castelnuovo della Daunia il 1810.

**Ricordi.** ..........................................

### XXVIII. — Vernice per le scarpe.

Questa vernice da applicarsi col pennello è preparata con due liquidi che vengono mescolati.

Il primo liquido è fatto di

| | | |
|---|---|---|
| Nero d'anilina . . . . . | parti | 4 |
| Acido cloridrico . . . . . | „ | 4 |
| Spirito di vino . . . . . . | „ | 24 |

Il secondo si ottiene con

| | | |
|---|---|---|
| Gomma lacca. . . . . . . | „ | 24 |
| Alcool . . . . . . . . . . | „ | 100 |
| Essenza di Mirbana . . . | „ | ½ |

Si mescolano questi due liquidi e si ottiene la vernice.

L'alcool deve essere di infima qualità, si adoperano gli spiriti inferiori, le code delle distillazioni.

La presenza del nero di anilina fa sì che le macchie di questa vernice sugli abiti e sui pavimenti sono quasi incancellabili.

# 1898 - MAGGIO

## 129 9 Lunedì 237

### S. Gregorio Nazianzeno.

Originario della città di Nazianzo, fece i suoi studî in Atene, insieme a S. Basilio, col quale si legò in intima amicizia, passata nella storia in proverbio. Fatto vescovo di Costantinopoli, si mostrò eloquentissimo nella difesa del dogma cattolico contro gli ariani. Per la sua scienza e gli scritti lasciati, fu soprannominato il *teologo.* Morì l'anno 389. — S. Prisco, vescovo di Nocera de' Pagani. — Traslazione del corpo di S. Nicolò, da Mira in Cilicia a Bari, e del corpo di S. Gerolamo, dottore della Chiesa, da Betlemme a Roma.

**Effemeride storica. — 1825:** Il conte Santorre di Santarosa, esule fin dal '21 perchè compromesso nella rivoluzione piemontese di quell'anno, muore nella difesa di Navarino.

**Ricordi.**.................................................

.................................................................

.................................................................

.................................................................

.................................................................

## 130 10 Martedì 236

### S. Antonino, vescovo.

Appartenne all'ordine di S. Domenico, e, per le sue straordinarie doti, fu eletto vescovo di Firenze da papa Eugenio IV. Sapiente e giusto, ebbe la rappresentanza della città presso la sede apostolica, e seppe felicemente trattare i più gravi negozî affidatigli. Morì l'anno 1459. — B. Nicola Albergati, cardinale, arcivescovo di Bologna.

**Effemeride storica. — 1810:** Nasce a Palermo Emerico Amari, economista e criminalista. È famosa la sua *Critica della legislazione comparata* per la quale fu detto il padre di questa scienza e messo accanto al Vico. Morì nel 1870.

**Ricordi.**.................................................

.................................................................

.................................................................

.................................................................

.................................................................

.................................................................

## 131 11 Mercoledì 235

### S. Mamerto, vescovo.

Esercitò il suo ministero nelle Gallie, e seppe consolare il suo popolo afflitto da grandi calamità pubbliche. Si attribuisce a lui la prima introduzione delle preci di penitenza dette *rogazioni* o, nella Chiesa ambrosiana, *litanie,* pratica rimasta anche oggidì nella Chiesa. Morì l'anno 447. — S. Evello, martire. — S. Francesco di Gerolamo, confessore.

**Effemeride storica. — 1843:** Muore a Torino il conte Giuseppe Barbaroux, nato a Cuneo nel 1772. Fu ministro guardasigilli di Carlo Alberto, di cui promosse le riforme legislative.

**Ricordi.** .................................................

.................................................................

.................................................................

.................................................................

.................................................................

.................................................................

.................................................................

## 132 12 Giovedì 234

### SS. Nereo, Achilleo e Domitilla, martiri.

Furono tra i primi martiri del cristianesimo, sotto l'impero di Traiano. Erano Nereo ed Achilleo servi di Domitilla, e furono tutti denunziati come cristiani e uccisi l'anno 99. — S. Pancrazio, martire.

**Effemeride storica. — 1825:** Muore a Bologna il padre Stanislao Mattei, valente compositore, maestro di Rossini e di Donizetti, nato il 10 febbraio 1750.

**Ricordi.** .................................................

.................................................................

.................................................................

.................................................................

.................................................................

.................................................................

.................................................................

.................................................................

# (5° mese - 20ª settimana)

## 133 13 Venerdi 233

### S. Giovanni il Silenziario.

Illustre anacoreta del sec. VI. Fu cercato dapprima, per le sue virtù, come vescovo di Colonia; ma, dopo pochi anni, rinunziò alla carica, per darsi intieramente alla vita che egli prediligeva nella austerità e nel silenzio. Morì centenario l'anno 559. — Dedicazione del tempio di S. Maria *ad martyres* (anticamente Pantheon).

**Effemeride storica. — 1809:** Nasce a Monsummano Giuseppe Giusti, vivace e arguto poeta satirico. Flagellò col linguaggio del popolo costumi, paure, ipocrisie e viltà del suo tempo. Morì a Firenze il 31 marzo 1850.

**Ricordi.** ........................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

## 134 14 Sabato 232

### S. Bonifacio, martire.

Era sopraintendente nella nobile famiglia romana di Aglae. Benchè tenesse vita scorretta, coltivava qualche virtù, e soccorreva facilmente i poveri. Inteneritosi un giorno alla vista delle crudeltà che si esercitavano contro i cristiani, si sentì spinto a dividere generosamente la loro sorte, dichiarandosi a voce alta cristiano e subendo per conseguenza egli stesso, come loro, crudele martirio, nell'anno 307. — S. Pomponio, vescovo. — S. Ampellio, festeggiato a Bordighera. — S. Pacomio.

**Effemeride storica. — 1265:** Nasce a Firenze Dante Alighieri, l'*altissimo poeta.*

**Ricordi.** ........................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

## 135 15 Domenica 231

### ✠ S. Achille, vescovo.

Resse la Chiesa di Larissa in Tessaglia e fiorì sul principio del secolo IV. Morì nell'anno 331. — S. Simplicio, vescovo, martire. — S. Isidoro, patrono degli agricoltori.

**Effemeride storica. — 1482:** Muore a Firenze Paolo Toscanelli Dal Pozzo, medico e astronomo. Fece molte e importanti osservazioni sulle comete, spinse Colombo al suo viaggio di scoperta dell'America.

**Ricordi.** ........................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

### XXIX. — Ratafià di ciliegie senza ciliegie.

Si prepara un'essenza di ratafià artificiale con

| | | |
|---|---|---|
| Acido benzoico . . . . . | parti | 1 |
| Etere acetico . . . . . . . | „ | 5 |
| Etere benzoico . . . . . . | „ | 5 |
| Etere enantilico . . . . . | „ | 1 |
| Essenza di mandorle amare | „ | 1/2 |

Di questo preparato si fa uso versandolo a goccia a goccia in un liquido fatto di

| | | |
|---|---|---|
| Alcool . . . . . . . . . . | parti | 32 |
| Zucchero . . . . . . . . . | „ | 35 |
| Acqua . . . . . . . . . . . | „ | 33 |

Volendo *imitare* una marca celebre, bisognerà arrestarsi quando il gusto dice *basta.*

In generale la proporzione della essenza deve essere minima.

Si colorisce collo zucchero abbruciato.

# 1898 - MAGGIO

## 136 16 Lunedi 230

### S. Ubaldo, vescovo.

Nativo di Gubbio, entrò con molte virtù nel sacerdozio, e papa Onorio II lo creò vescovo della sua città. Con la sua autorità ottenne da Federigo Barbarossa che non facesse strage del popolo di Gubbio, che aveva saccheggiato Spoleto. Morì venerato da tutti, dopo trent'anni d'episcopato, l'anno 1168. — Nei giorni 16, 17 e 18 le Rogazioni. — S. Giovanni Nepomuceno, martire della confessione. — S. Possidonio, vescovo, protettore della Mirandola, nell'Emilia.

**Effemeride storica. — 1862:** Muore a Napoli Angelo Bianchi-Giovini, nato a Como il 25 novembre 1799, patriotta e scrittore, esiliato dall'Austria e dal Piemonte per le sue idee avanzate. Giornalista d'ingegno facile e colto, improvvisava libri ed articoli che erano letti con vivo interesse.

**Ricordi.** ........................................

........................................

........................................

........................................

## 137 17 Martedi 229

### S. Pasquale Baylon.

Ebbe i natali in Torre Hermosa, piccola città del regno di Aragona. Trovandosi, fanciullo, alla custodia di un armento, e amando egli invece darsi allo studio e alla vita regolare, ottenne di entrare in un chiostro di francescani scalzi. Ivi si diede a vita perfetta ed alle più gravi austerità, perseverando nel proposito fino alla morte, e meritandosi l'alto onore degli altari. Morì l'a. 1592. — S. Restituta, vergine, martire.

**Effemeride storica. — 1510:** Muore Sandro Botticelli pittore, allievo di Filippo Lippi. Suoi affreschi nella Cappella Sistina e nella Galleria di Firenze. Illustrò con artistiche incisioni la prima edizione fiorentina della *Divina Commedia.* Era nato nel 1446.

**Ricordi.** ........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

## 138 18 Mercoledi 228

### S. Venanzio, martire.

La tradizione riferisce di lui che fu arrestato quindicenne nella persecuzione di Decio e fatto morire fra i tormenti per la fede a Camerino, ove anch'oggi è venerato. L'anno del suo martirio fu circa il 250. — S. Teodoto martire.

**Effemeride storica. — 1888:** Muore l'abate Giacomo Zanella, letterato e poeta, nato a Chiampo (prov. di Vicenza) nel 1820. Famosa e bella è la sua poesia *La conchiglia fossile.*

**Ricordi.** ........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

## 139 19 Giovedi 227

### ✠ Ascensione di N. S. G. C.

Avvenne quaranta giorni dopo la sua risurrezione, alla presenza degli apostoli, dal monte Oliveto (s. Luca, XXIV, 51). — S. Pietro Celestino, papa, poi eremita. — S. Ivone. — S. Pudenziana. — S. Teodoro, vescovo di Lucca.

**Effemeride storica. — 1778:** Nasce a Palermo Ruggero Settimo, gran patriotta siciliano. Sdegnò eminenti uffici offertigli dal Borbone. Nel 1848 fu presidente del governo di Sicilia, poi esiliato a Malta. Morì il 2 maggio 1863.

**Ricordi.** ........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

## (5° mese - 21ª settimana)

140 **20 Venerdì** 226

**S. Bernardino da Siena.**

Entrato ventenne nell'ordine dei francescani, gli fu dai superiori affidata la predicazione, per la quale visitò le principali città d'Italia, ottenendo ovunque, col suo zelo apostolico, le più strepitose conversioni (1380-1444). — S. Plautilla. — S. Basilia.

**Effemeride storica. — 1470:** Nasce a Venezia Pietro Bembo, letterato, storico e cardinale. Fu considerato come il centro del movimento letterario del suo tempo, era infatti uno dei più eleganti latinisti e scrittori in volgare; fu di elevata cultura ed erudizione classica. Sua opera principale *Gli Asolani*. Morì il 18 gennaio 1547.

**Ricordi.** ..............................................

141 **21 Sabato** 225

**S. Felice da Cantalice.**

Si fece grande nella vita più modesta, come converso nell'ordine cappuccino, praticando con perseveranza le più difficili virtù cristiane dell'obbedienza e della mortificazione de' propri sensi. Fu ammirato dagli stessi santi Carlo Borromeo e Filippo Neri suoi contemporanei. Morì l'anno 1687. — S. Ospizio, anacoreta.

**Effemeride storica. — 1885:** Muore a Roma Terenzio Mamiani della Rovere, nato a Pesaro nel 1799, filosofo e uomo di Stato. Fu ministro di Pio IX, poi di Vittorio Emanuele. Scrisse le *Confessioni di un metafisico, Del papato, Le meditazioni Cartesiane* e altre opere di non comune valore.

**Ricordi.** ..............................................

142 **22 Domenica** 224

✠ **SS. Casto ed Emilio, martiri.**

Atterriti al pensiero dei tormenti esercitati contro i cristiani nella persecuzione di Decio, defezionarono esternamente dalla fede che professavano a Gesù Cristo, benchè nel loro cuore la conservassero ancora; ma si ravvidero poi del fallo e lo ripararono affrontando e subendo poi il martirio, l'anno 250. — S. Giulia, vergine, martire. — B. Atto, vallombrosano, di Pistoia. — B. Rita di Cascia.

**Effemeride storica. — 1873:** Muore a Milano Alessandro Manzoni, nato il 7 marzo 1785. Fu illustre poeta e scrittore, uno dei più grandi della nostra letteratura. Scrisse gli *Inni sacri*, il *Cinque Maggio*, la più bella lirica comparsa in Europa alla morte di Napoleone, le tragedie, i *Promessi Sposi*, profondo romanzo sociale, varie critiche e discussioni sulla lingua italiana.

**Ricordi.** ..............................................

**XXX. — Bronzatura del rame.**

Un metodo nuovo che permette di ottenere tutte le varietà commerciali ed archeologiche dei bronzi artistici, consiste nell'uso dell'olio di ricino.

L'olio di ricino produce rapidamente dei saponi di rame di color verde, che rimangono aderenti al metallo.

Si lasciano perciò gli oggetti per un giorno in un bagno di

| | | |
|---|---|---|
| Olio di ricino . . . . . | parti | 2 |
| Sapone. . . . . . . . . . | „ | 4 |
| Acqua . . . . . . . . . . | „ | 4 |
| Spirito di vino . . . . . . | „ | 8 |

Quindi si possono passare, se si crede, in un bagno galvanico.

# 1898 - MAGGIO

## 143 23 Lunedì 223

### S. Giovanni Battista De Rossi.

D'origine ligure, fu, per le sue virtù e il suo sapere, assunto al sacerdozio, in cui si distinse per zelo nella predicazione della divina parola e per insigni beneficenze. Morì l'a. 1764. — Nei giorni 23, 24 e 25 hanno luogo, pel rito ambrosiano le *litanie* o preci di penitenza, usate dai romani prima dell'Ascensione e dette *rogazioni*. — S. Guiberto, confessore. — S. Eusebio, vescovo e confessore. — S. Crispino da Viterbo.

**Effemeride storica. — 1498:** Il domenicano padre Gerolamo Savonarola è arso sul rogo a Firenze. Oratore politico, predicò contro la corruzione de' suoi tempi e in favore della repubblica teocratica, che voleva fondare in Firenze. Era nato a Ferrara nel 1452.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

## 144 24 Martedì 222

### SS. Donaziano e Rogaziano.

Erano due fratelli di Nantes, che, al tempo della persecuzione di Diocleziano e Massimiano, si convertirono l'uno dopo l'altro alla fede, sopportando per essa anche il martirio, l'a. 287. — S. Umiltà, da Faenza. — S. Vincenzo lirinese. — S. Francesco Regis. — S. Maria Ausiliatrice (presso i salesiani). — A Bologna, traslazione del corpo di S. Domenico.

**Effemeride storica. — 1875:** Muore a Montecassino Giuseppe Mancinelli, distinto pittore napoletano, nato nel 1813. — Ritorno a Roma di Pio VII, nel 1814.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

## 145 25 Mercoledì 221

### S. Maria Maddalena de' Pazzi.

Nata a Firenze dalla celebre famiglia Pazzi, sedicenne si votò a Dio vestendo l'abito delle carmelitane. Si avvezzò tanto a patire per amore di G. C., da ripetere sovente, quasi a programma della sua vita: patire e non morire. Uscì di vita l'a. 1607. — S. Gregorio VII, papa. — S. Dionigi, vescovo.

**Effemeride storica. — 1866:** Muore a Locarno Angelo Brofferio, storico, uomo politico e poeta popolarissimo in dialetto piemontese. Era nato a Castelnovo Calcea (prov. di Alessandria) il 6 dicembre 1802.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

## 146 26 Giovedì 220

### S. Filippo Neri.

Fu il grande amico de' giovani e li andò raccogliendo per le vie di Roma, facendo in quella città tanto bene, da venire poi chiamato l'apostolo di Roma. Istituì pel primo gli oratorî per dar istruzione cristiana e innocui trattenimenti ricreativi ai giovani, e creò a questo scopo una congregazione che si disse dei *Filippini*. Gli si attribuisce anche l'introduzione del *mese di maggio* in onore di Maria Vergine (1515-1595). — S. Eleuterio, papa.

**Effemeride storica. — 1535:** Muore il poeta Francesco Berni, nato a Lamporecchio tra il 1496 e il 1497. Rifece l'*Orlando Innamorato* del Boiardo, ma più meritamente è famoso per le sue poesie burlesche, che crearono un genere detto appunto *bernesco*.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

## (5° mese - 22ª settimana)

### 147 27 Venerdì 219

**S. Giulio, soldato, martire.**

Militò sotto gli imperatori Diocleziano e Massimiano, e fu per ordine loro fatto morire perchè scoperto cristiano, a Durostoro, sul Danubio, verso l'anno 303.

**Effemeride storica. — 1840:** Muore a Nizza, di 56 anni, il genovese Nicolò Paganini, violinista prodigioso e reputato compositore.

**Ricordi.** ..........................................

### 148 28 Sabato 218

**S. Germano, vescovo.**

Governò la sede di Parigi, corresse con zelo apostolico i popoli a lui affidati e non temette di chiamare a penitenza perfino il re Childerico e la sua corte, rendendosi ciò nondimeno bene accetto a tutti. Morì l'a. 576. — S. Agostino, apostolo dell'Inghilterra. — S. Jejunio.

**Effemeride storica. — 1848:** Muore a Fratta, nel Friuli, don Marco Fortini patriotta, ucciso dalla lunga prigionia sofferta nella fortezza dello Spielberg.

**Ricordi.** ..........................................

### 149 29 Domenica 217

**✠ Pentecoste.**

Pentecoste è voce greca che significa cinquantesimo, e si applicava tra gli ebrei al giorno che dal Sinai avevano ricevuto le tavole della legge. Presso i cristiani rammenta il cinquantesimo giorno dalla risurrezione di G. C., nel quale lo Spirito santo discese visibilmente sopra gli apostoli (*Act. Ap.*, II, 3). — S. Cirillo, martire. — S. Beda, il venerabile. — S. Massimino, vescovo.

**Effemeride storica. — 1630:** Nasce a Milano Gregorio Leti, scrittore politico. Insegnò a Ginevra, poi in Inghilterra, ove Carlo II lo nominò suo istoriografo. Morì nel 1701.

**Ricordi.** ..........................................

**XXXI. — Inchiostro copiativo senza torchio.**

I preparati d'anilina dànno degli inchiostri copiativi a buon mercato e di tutti i colori: ma questi inchiostri stingono facilmente, si *lavano* senza difficoltà, e perdono il colore alla luce.

Si prepara un inchiostro copiativo che riproduce gli scritti colla semplice pressione della palma della mano, nel modo seguente:

| | | |
|---|---|---|
| Estratto di campeggio . . | parti | 28 |
| Cristalli di soda . . . . . | „ | 3 ½ |
| Cromato neutro di piombo | „ | 1 |
| Gomma arabica . . . . . | „ | 3 ½ |
| Glicerina. . . . . . . . . | „ | 28 |
| Acqua . . . . . . . . . . | „ | 230 |

Si fa sciogliere a caldo l'estratto di campeggio la soda ed il cromato. Quindi si aggiunge il resto.

# 1898 - MAGGIO

## 150 30 Lunedì 216

### S. Angela Merici.

Nata a Desenzano da pii cristiani e rimasta orfana in giovanissima età, consacrò la propria vita a Dio in una perfezione speciale. Si ascrisse al terz'ordine di S. Francesco. Visitò Terrasanta. Istituì la congregazione delle *Orsoline* per l'educazione delle giovanette cristiane. Il suo corpo riposa in Brescia, nella chiesa di S. Afra. Morì l'a. 1440. — Seconda festa di Pentecoste, di precetto. — B. Matilde, vergine. — S. Ferdinando III, re di Castiglia.

**Effemeride storica. — 1845:** Nasce Amedeo duca d'Aosta, terzogenito di Vittorio Emanuele II. Fece la campagna del 1866 e fu ferito a Custoza. Nel 1870 fu proclamato re di Spagna, ove rimase sino all'11 febbraio 1873. Morì il 18 gennaio 1890.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

## 151 31 Martedì 215

### S. Petronilla, vergine.

Secondo una reputata tradizione fu tra i primi convertiti di S. Pietro apostolo di cui volle assumere il nome. Il celebre archeologo Giovanni Battista De Rossi (1822-1894) trovò prove incontestabili circa la memoria di questa santa. Sec. I. — S. Eschillo, principe di Danimarca. — B. Battista Varano, suora di S. Chiara.

**Effemeride storica. — 1822:** Nasce al Ponte Buggianese Filippo Cecchi illustre scienziato, scolopio. Perfezionò i parafulmini, inventò vari strumenti meteorologici e si occupò con ardore della sismologia. Morì a Firenze il 1° maggio 1887.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

### XXXII. — Brillantina.

Sotto questo nome abbiamo in commercio diversi preparati. Vi è una soluzione di cotone fulminante nell'etere: un vero collodio. Vi sono delle soluzioni di gomma lacca, di mastice, di benzoino nell'alcool: vere vernici.

Questi preparati non possono essere consigliati.

Il miglior preparato per rendere lucidi i capelli e la barba è l'olio di ricino, allungato con alcool e glicerina, che non riveste i peli di una guaina di sostanza solida fragile.

### XXXIII. — Seborrea del capo.

Due volte per settimana si ungano i capelli colla seguente pomata:

| | | |
|---|---|---|
| Naftol *B.* . . . . . . . . . | gr. | 1,5 |
| Solfo precipitato . . . . . | „ | 15 |
| Resorcina . . . . . . . . . | „ | 1 |
| Canfora in polvere . . . . | „ | 1 |
| Vasellina . . . . . . . . . . | „ | 100 |

Il giorno dopo si lava la testa con alcool assoluto.

Gli altri giorni si lavi il capo con

| | | |
|---|---|---|
| Acqua . . . . . . . . . . . | gr. | 200 |
| Glicerina . . . . . . . . . | „ | 5 |
| Alcool canforato . . . . . | „ | 50 |
| Solfo precipitato . . . . . | „ | 25 |

oppure con decotto di saponaria o tintura di quillaia saponaria nell'acqua.

# MAGGIO

| DATA | GIORNO della sett. | AGENDA, SCADENZE EC. | RICORDI, RICORRENZE, ANNIVERSARI |
|---|---|---|---|
| 1 | **D.** | | |
| 2 | L. | | |
| 3 | MA. | | |
| 4 | ME. | | |
| 5 | G. | | |
| 6 | V. | | |
| 7 | S. | | |
| 8 | **D.** | | |
| 9 | L. | | |
| 10 | MA. | | |
| 11 | ME. | | |
| 12 | G. | | |
| 13 | V. | | |
| 14 | S. | | |
| 15 | **D.** | | |
| 16 | L. | | |
| 17 | MA. | | |
| 18 | ME. | | |
| 19 | G. | | |
| 20 | V. | | |
| 21 | S. | | |
| 22 | **D.** | | |
| 23 | L. | | |
| 24 | MA. | | |
| 25 | ME. | | |
| 26 | G. | | |
| 27 | V. | | |
| 28 | S. | | |
| 29 | **D.** | | |
| 30 | L. | | |
| 31 | MA. | | |

# MAGGIO

| DATA | GIORNO della sett. | ENTRATA | USCITA Vitto | Vestiario | Bianch. lavand. e stirat. | Pigione e tasse | Riscald. e illumin. | Altre spese domest. | Teatri caffè, ec. | Spese straordin. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | D. | | | | | | | | | |
| 2 | L. | | | | | | | | | |
| 3 | Ma. | | | | | | | | | |
| 4 | Me. | | | | | | | | | |
| 5 | G. | | | | | | | | | |
| 6 | V. | | | | | | | | | |
| 7 | S. | | | | | | | | | |
| 8 | D. | | | | | | | | | |
| 9 | L. | | | | | | | | | |
| 10 | Ma. | | | | | | | | | |
| 11 | Me. | | | | | | | | | |
| 12 | G. | | | | | | | | | |
| 13 | V. | | | | | | | | | |
| 14 | S. | | | | | | | | | |
| 15 | D. | | | | | | | | | |
| 16 | L. | | | | | | | | | |
| 17 | Ma. | | | | | | | | | |
| 18 | Me. | | | | | | | | | |
| 19 | G. | | | | | | | | | |
| 20 | V. | | | | | | | | | |
| 21 | S. | | | | | | | | | |
| 22 | D. | | | | | | | | | |
| 23 | L. | | | | | | | | | |
| 24 | Ma. | | | | | | | | | |
| 25 | Me. | | | | | | | | | |
| 26 | G. | | | | | | | | | |
| 27 | V. | | | | | | | | | |
| 28 | S. | | | | | | | | | |
| 29 | D. | | | | | | | | | |
| 30 | L. | | | | | | | | | |
| 31 | Ma. | | | | | | | | | |
| | | Somma: L. | | | | | | | | |

# TACCUINO DELLE ESCURSIONI

Qui songe à voyager,
Doit soucis oublier,
Dès l'aube se lever,
Ne pas trop se charger,
D'un pas égal marcher
Et savoir écouter.

*Prendete diligente ricordo in questa pagina delle gite che fate in campagna o in mare, delle ascensioni in montagna, delle visite alle città vicine, ecc. Così facendo, conserverete sicura memoria di molte cose utili e belle che avrete veduto nelle vostre escursioni, e che facilmente potrebbero uscirvi di mente, o confondersi le une con le altre; e poi, sfogliando fra qualche anno l'*Almanacco, *vi procaccierete con poca fatica il modo di rivivere delle ore piacevoli e di ripensare giocondamente alle cose vedute.*

| DATA | LUOGHI VISITATI, MÈTA DELL'ESCURSIONE | COSE NOTEVOLI VEDUTE, OSSERVAZIONI | SPESE di viaggio | | SPESE di soggiorno | | SPESE diverse | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |




152 **1 Mercoledi** 214

Quattro Tempora.

**S. Giustino, filosofo, martire.**

Nativo di Palestina e datosi ardentemente allo studio della filosofia, fu attratto dalla virtù de' primi cristiani a considerare in che consistesse il Cristianesimo e, convintosi della verità di esso, lo abbracciò. Tra i varî scritti da lui lasciati in difesa del Cristianesimo è celebre la sua doppia *apologia* agli imperatori Antonino Pio e Marco Aurelio. Morì decapitato per la fede con molti compagni, l'a. 167. — Nei giorni 1, 3 e 4: le Quattro Tempora. — S. Roberto, confessore. — S. Panfilo, prete, martire. — S. Efisio, patr. di Cagliari. — S. Crescenziano, festeggiato a Città di Castello.

**Effemeride storica. — 1205:** Muore a Costantinopoli Enrico Dandolo, doge di Venezia dal 1192. Fu il fondatore del predominio veneto nel Mediterraneo e capo della Quarta Crociata. Era nato circa il 1115.

**Ricordi.**..............................................................

..............................................................

153 **2 Giovedi** 213

**S. Elmo, vescovo.**

È detto anche S. Erasmo, e viene invocato dai marinari e dai naviganti nei pericoli di mare. Fu vescovo di Formio, sotto gli imperatori Domiziano e Massimiano, e patì atroce martirio per la fede sulla fine del primo secolo. — S. Fotino, martire. — SS. Marcellino e compagni, martiri. — S. Marciano, vescovo, martire, festeggiato a Gaeta. — S. Verdiana, festeggiata a Castelfiorentino.

**Effemeride storica. — 1827:** Muore nel forte di Civita Castellana dopo lunga prigionia politica il patriotta Giacomo Ricciotti, nativo di Frosinone.

**Ricordi.**..............................................................

..............................................................

..............................................................

..............................................................

..............................................................

..............................................................

..............................................................

154 **3 Venerdi** 212

Quattro Tempora.

**S. Clotilde, regina.**

Fu condotta sposa da Clodoveo, re pagano dei Franchi. Colla soavità delle virtù cristiane che possedeva, seppe indurre il marito a istruirsi nella religione di Cristo e a ricevere il battesimo. Fu molto caritatevole. Avendo perduto il marito, depose la regia dignità e si ritirò come privata a far penitenza. Morì l'anno 545. — S. Davino, uno dei patroni di Lucca. — Festa di S. Maria della Lettera, a Messina.

**Effemeride storica. — 1853:** Muore Cesare Balbo illustre scrittore e uomo politico. La sua tempra di uomo libero, virtuoso, sereno, prode, lo faceva degno di migliori tempi e di diventare il vero storico dell'Italia. Era nato a Torino il 21 novembre 1789.

**Ricordi.** ..............................................................

..............................................................

..............................................................

..............................................................

..............................................................

## (6° mese - 23ª settimana)

155 **4 Sabato** 211

Quattro Tempora.

### S. Marziale, vescovo.

Fu vescovo della città di Spoleto, e fiorì nel IV secolo. Altro di lui non ci ha tramandato la storia. Si crede sia morto circa l'a. 350. — S. Francesco Caracciolo.

**Effemeride storica. — 1754:** Nasce a Scarperia in Mugello Luigi Fiacchi, noto sotto lo pseudonimo del Clasio, letterato popolare per le sue favole. Morì nel 1825.

**Ricordi.** ..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

156 **5 Domenica** 210

### ✠ S. Bonifacio, vescovo, mart.

Da giovine ebbe gran desiderio di farsi monaco e lo ottenne a stento dal padre. Fu tra i primi apostoli della Germania. Consacrò Pipino re dei Franchi. A settantacinque anni, stando egli un mattino a celebrar la Messa, una turba di idolatri irruppe nella chiesa, ed egli cadde per loro mano martirizzato per la fede, l'anno 755. — Festa della SS. Trinità. — I Santi martiri di Cordova. — SS. Giulio e Clemente, patroni di Volterra.

**Effemeride storica. — 1434:** Nasce a Lucca Matteo Civitali. Fu barbiere e chirurgo, poi scultore e architetto di gran merito. Introdusse in patria l'arte tipografica. Morì il 12 ottobre 1501.

**Ricordi.** ..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

### XXXIV. — Inchiostro assolutamente indelebile....

Cioè inchiostro eterno, per i documenti che devono durare più della nostra prosa da almanacchi.

| | | |
|---|---|---|
| Noce di galla romana . . | parti | 10 |
| Galla d'Aleppo . . . . . . | „ | 5 |
| Nero di fumo . . . . . . | „ | 1 |
| Vanadio . . . . . . . . . | „ | 1 |
| Inchiostro di China. . . . | „ | 10 |
| Acido ossalico . . . . . . | „ | 3 |
| Nero d'anilina . . . . . . | „ | 1 |
| Acqua distillata . . . . . | „ | 50 |

Dopo parecchi giorni si filtra il liquido e si ottiene un inchiostro che non sarà perfetto per i calligrafi, ma che regge alle azioni chimiche ed all'influenza attinica della luce.

### Riproduzione dei disegni in nero.

La carta per riprodurre in nero i disegni esponendola al sole sotto il disegno di cui si vuole ottenere una copia, si ottiene preparando all'oscuro il seguente miscuglio:

| | | |
|---|---|---|
| Colla di pesce . . . . . . | gr. | 150 |
| Solfato di ferro . . . . . | „ | 60 |
| Cloruro di sodio . . . . . | „ | 94 |
| Acido tartarico. . . . . . | „ | 19 |
| Cloruro di ferro . . . . . | „ | 150 |
| Acqua . . . . . . . . . . . | lit. | 1,1 |

Con questo liquido si spennella all'oscuro la carta. Quando questa è asciutta, sempre all'oscuro, si spolvera e si soffrega con acido gallico in polvere e la carta è preparata.

Dopo l'esposizione al sole si mette la carta nell'acqua ed il disegno si *rivela*.

Volendo una riproduzione in violaceo si adoperi della destrina invece della gelatina; volendola in rosso, si sostituisca il solfocianuro di potassio all'acido gallico.

# 1898 - GIUGNO

## 157 6 Lunedi 209

### S. Norberto, monaco.

Da giovine erasi dato a vita mondana; ma, in seguito a una disgrazia occorsagli, per la quale fu ridotto in serio pericolo di vita, si diede a Dio, ritirandosi a scopo di penitenza, nelle solitudini di Premonstrato. Fu là che, seguìto da varî desiderosi d'imitarlo, istituì, l'a. 1120, l'ordine de' *Premonstratensi*, con la regola di S. Agostino. Morì l'a. 1134. — S. Filippo, diacono. — S. Eustorgio, vesc. di Milano. — Commemorazione del miracolo del SS. Sacramento (1453) a Torino.

**Effemeride storica. — 1860:** Muore a Torino Camillo Benso conte di Cavour, uno dei più insigni statisti dell'Europa, il più abile collaboratore di Vittorio Emanuele nell'opera della redenzione d'Italia. Era nato il 10 agosto 1810.

**Ricordi.** ........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

## 158 7 Martedi 208

### S. Claudio, vescovo.

Fu apostolo della Borgogna e della Franca Contea, e per la sua scienza e modestia fu fatto vescovo di Besançon. Passò gli ultimi suoi anni ritirato nel convento di Saint-Oyon. Morì l'anno 696.

**Effemeride storica. — 1155:** Muore sul rogo il frate Arnaldo da Brescia, il quale, ribellatosi all'autorità papale, girò la Francia, la Svizzera e la Germania predicando contro il clero. Abbandonato dai suoi seguaci cadde in mano di Federigo Barbarossa, che lo consegnò al pontefice, e il Tribunale di Roma lo condannò alla morte.

**Ricordi.** ........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

## 159 8 Mercoledi 207

### S. Medardo, vescovo.

Educato da pii genitori con ogni cura, crebbe secondo le loro speranze e meritò di essere ascritto al sacerdozio e, coll'andar degli anni, di essere nominato vescovo di Noyon. Fu molto caritatevole. Il re Clotario lo scelse a proprio confessore. Morì l'a. 545. — S. Clodolfo, vescovo di Metz. — S. Massimino, vescovo d'Aia. — S. Fortunato, vescovo di Fano.

**Effemeride storica. — 1743:** Nasce a Palermo Giuseppe Balsamo, famoso avventuriere che girò il mondo col nome di conte Alessandro di Cagliostro. Caduto nelle mani del Sant'Uffizio fu processato per 103 capi d'accusa. Morì nelle prigioni di *San Leo* il 26 agosto 1795.

**Ricordi.** ........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

## 160 9 Giovedi 206

### ✠ SS. Primo e Feliciano, mart.

Erano patrizî romani e fratelli. Per la loro alta condizione e la prudenza che li distingueva, giovarono a molti cristiani perseguitati, soccorrendoli e ricoverandoli. Scoperti essi stessi come cristiani, subirono crudelissimo martirio l'a. 287. — Festa del corpo di N.S.G.C. o del *Corpus Domini.* — S. Giuliano.

**Effemeride storica. — 1762:** Nasce a Milano Luigi Cagnola, architetto di genio. L'Arco del Sempione a Milano è la sua più ammirevole opera d'arte. Morì a Inverigo il 13 agosto 1833.

**Ricordi.** ........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

# (6° mese - 24ª settimana)

## 161 10 Venerdi 205

### S. Margherita, regina.

Nipote di S. Edoardo re d'Inghilterra, e costretta dalle vicende politiche a fuggire dal regno, divenne in seguito regina di Scozia. Passò la vita educando con ogni sollecitudine i numerosi suoi figli alla pietà cristiana e al sapere. Morì l'anno 1093. — S. Massimo, vescovo di Napoli. — S. Oliva, vescovo, martire, festeggiato a Palermo.

**Effemeride storica. — 1883:** Muore a Firenze Atto Vannucci, nato a Tobbiana nel Pistoiese, il 1818, illustre letterato e patriotta, uno dei più integri e intemerati che cooperarono alla rivoluzione italiana.

**Ricordi.** ........................................

## 162 11 Sabato 204

### S. Barnaba, apostolo.

Fu chiamato all'apostolato, come S. Paolo per una vocazione straordinaria. La tradizione afferma avere S. Barnaba evangelizzato l'isola di Cipro, la Liguria e Milano, di cui si ritiene il primo vescovo, e aver subìto dai giudei il martirio della lapidazione in un suo viaggio di ritorno in Palestina. Gli Atti degli apostoli (XI, 24) lo elogiano dicendolo *uomo buono, pieno di spirito santo e di fede* (sec. I).

**Effemeride storica. — 1885:** Muore a Roma Giuseppe Mantellini, insigne giureconsulto e uomo politico. Scrisse *Lo Stato e il Codice civile* e altre apprezzate opere giuridiche. Era nato a Firenze nel 1816.

**Ricordi.** ........................................

## 163 12 Domenica 203

### ✠ S. Onofrio, eremita.

Il campo in cui rifulsero le sue virtù fu la Tebaide, ove passò nell'orazione e nella penitenza ben sessant'anni, non conosciuto mai da anima viva, fuorchè negli ultimi anni da S. Pafnuzio passato casualmente dal suo romitaggio, e che raccontò poi la vita di lui e la morte edificante avvenuta fra le sue braccia (sec. IV).

**Effemeride storica. — 1805:** Nasce a Genova Giuseppe Mazzini, grande scrittore e agitatore politico, che con alta mente si accinse al risorgimento d'Italia. Morì a Pisa il 10 marzo 1872.

**Ricordi.** ........................................

**XXXVI. — Oggetti di bronzo dorato.**

Il bronzo dorato si lava col seguente liquido:

| | | |
|---|---|---|
| Acqua | gr. | 250 |
| Acido nitrico | " | 64 |
| Solfato d'alluminio | " | 8 |

Si adoperi rapidamente con un pennello e quindi si applichi con un altro pennello una soluzione di ammoniaca.

Finalmente si asciughi ricoprendo gli oggetti di fine segatura di legno e si otterranno così degli effetti sorprendenti.

Si può applicare al bronzo così lavato una vernice protettiva preparata a freddo con

| | | |
|---|---|---|
| Alcool a 95° | gr. | 100 |
| Gomma lacca | " | 8 |
| Gomma gutta | cg. | 10 |

# 1898 - GIUGNO

## 164 13 Lunedì 202

### S. Antonio da Padova.

Nacque a Lisbona. Applicato agli studî, vi fece meravigliosi progressi. Prese l'abito dei francescani, per poter con loro recarsi nelle missioni del Giappone, ove la Chiesa era allora molto perseguitata dagli idolatri; ma la Provvidenza lo destinò alla predicazione, nella quale ottenne immensi successi. Predicò molto anche in Italia e divenne protettore della città di Padova, ove morì a trentasei anni, l'a. 1231. — S. Vittorino, vescovo d'Assisi.

**Effemeride storica. — 1799:** Il prete Antonio Toscani, nato a Corigliano Calabro nell'anno 1774, difendendo contro i Borbonici il forte di Vigliena fra Portici e Napoli, muore eroicamente appiccando il fuoco alle polveri e seppellendo sè, i difensori e i nemici.

**Ricordi.** ...................................................

...................................................

...................................................

...................................................

...................................................

## 165 14 Martedì 201

### S. Basilio, vescovo.

Studiò in Atene coll'amico S. Gregorio Nazianzeno (v. 9 maggio). Era d'acuto ingegno, e fece rapidi progressi negli studî. Fatto vescovo di Cesarea, divenne uno de' più celebri padri della Chiesa greca, lasciando molti pregevolissimi scritti a favore della religione cattolica. Morì l'anno 379. — S. Marziano, primo vescovo di Siracusa e patrono di Trigento.

**Effemeride storica. — 1650:** Nasce a Pavia Carlo Alessandro Guidi, celebre poeta, morto a Frascati il 12 giugno 1712. Scrisse l'*Endimione* e la *Dafne,* drammi pastorali e molte altre poesie.

**Ricordi.** ...................................................

...................................................

...................................................

...................................................

...................................................

...................................................

## 166 15 Mercoledì 200

### S. Vito, Modesto e Crescenzia martiri.

Vito, fanciullo pagano, fu da bambino affidato inavvertitamente ad allevare ai pii coniugi cristiani Modesto e Crescenzia. Scoppiata una persecuzione, i due coniugi furono denunciati come cristiani, e fu allora che il padre di Vito si accorse che il proprio figlio erasi fatto cristiano, e immantinente lo ritirò presso di sè e fece di tutto, con persuasioni e minaccie, per farlo rinunziare alla fede. Non riuscendo nell'intento, furibondo consegnò il figlio al tiranno, e Vito, Modesto e Crescenzia subirono insieme il martirio, l'a. 303. — S. Landelino. — S. Fortunato, vescovo di Napoli.

**Effemeride storica. — 1357:** Muore a Firenze Jacopo Passavanti, domenicano, forbitissimo scrittore, nato sul finire del sec. XIII. L'opera sua principale è lo *Specchio della vera penitenza*, segnata fra i testi di lingua.

**Ricordi.** ...................................................

...................................................

...................................................

...................................................

## 167 16 Giovedì 199

### S. Francesco Regis.

Nato di buona famiglia cattolica di Narbona, fu affidato per l'educazione ai padri gesuiti. Ascrittosi tra questi e fatto sacerdote, scelse a campo delle proprie missioni le popolazioni rurali, alle quali apportò immenso bene specialmente colla predicazione e coll'amministrazione dei sacramenti. Morì in età di quarantatrè anni, nel 1640. — S. Ciro, festeggiato a Portici.

**Effemeride storica. — 1810:** Muore a Torino il conte Giuseppe Angelo Saluzzo di Moneviglio, scienziato, fondatore dell'Accademia delle Scienze di Torino. Era nato nel 1734.

**Ricordi.** ...................................................

...................................................

...................................................

...................................................

...................................................

...................................................

## (6° mese - 25ª settimana)

168 **17 Venerdì** 198

**SS. Gervasio e Protaso, mart.**

Erano ambedue figli dei santi Vitale e Valeria (v. 28 apr.) e abitavano nella città di Milano, distinguendosi in ogni maniera di virtù cristiane, per le quali scoperti, furono martirizzati (II sec.). S. Ambrogio raccolse, l'a. 386, i loro corpi, stati sepolti in una casa privata per la pietà d'un servo, e li fece trasferire con pompa solenne nella basilica detta poi Ambrosiana, ove furono, dopo pazienti e felici lavori di ricerca, rinvenuti l'anno 1870. — Festa del S. Cuore di Gesù. — S. Metodio, vesc. di Costantinopoli, festeggiato a Siracusa. — S. Ranieri, festeggiato a Pisa.

**Effemeride storica. — 1859:** Muore a Brescia per ferita riportata combattendo a Treponti il 15 giugno, il valoroso patriotta Narciso Bronzetti, nato nel 1821 presso Trento.

**Ricordi.** ............................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

169 **18 Sabato** 197

**SS. Marco e Marcelliano, mart.**

Appartenevano a famiglia senatoria romana ed erano fratelli gemelli. Avendo abbracciato e confessato apertamente la religione di Gesù Cristo, furono condannati alla pena capitale, benchè s'interponessero per salvarneli le mogli e i genitori ancora pagani colle loro alte aderenze. Colla loro fermezza indussero ad abbracciare la fede gran parte di questi ultimi e tutti i loro cari, per il che venne loro inflitto un martirio più crudele con la crocifissione, l'anno 286. — B. Pietro da Pisa. — S. Calogero, eremita, festeggiato a Sciacca, in Sicilia.

**Effemeride storica. — 1552:** Nasce a Savona Gabriello Chiabrera, poeta il di cui nome è chiaro nelle lettere italiane. Scrisse poemi eroici, poemetti sacri e profani, opere drammatiche, favole boscherecce, liriche, sermoni e discorsi vari. Morì il 14 ottobre 1637.

**Ricordi.** ............................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

170 **19 Domenica** 196

**✠ S. Giuliana Falconieri.**

Nacque di nobile famiglia fiorentina, e s'incamminò ancor fanciulla nella via della virtù. Votò la propria verginità a Dio, assumendo l'abito dei servi di Maria per mezzo di S. Filippo Benizzi (23 agosto) e facendosi fondatrice delle *Mantellate*. Spirò, dopo la più santa vita, l'anno 1341. — S. Romualdo, fondatore de' *Camaldolesi*.

**Effemeride storica. — 1507:** Nasce a Civitanova Annibale Caro, letterato e poeta. Il suo miglior lavoro è la traduzione dell'*Eneide*, la quale, per quanto lontana dalla squisitezza artistica di Virgilio, ha il pregio di una elegante facilità toscana, traduzione che fu chiamata la *bella infedele*. Il Caro morì a Roma il 21 novembre 1566.

**Ricordi.** ............................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

**XXXVII. — Per incidere sui metalli.**

I dilettanti devono rinunciare a questi lavori artistici, che sarebbero una diversione alle vecchie tradizioni, perchè si adoperano acidi corrossivi, pericolosi, che non vi salvano dalle scottature e dalla rovina degli abiti.

Si potranno adoperare liquidi meno pericolosi.

Serve bene una soluzione a mezza saturazione di percloruro di ferro.

Con questo liquido si può incidere sul rame e sullo stagno (metallo Britannia, ec.) aggiungendovi del clorato di potassio e dell'acido muriatico.

Per incidere sull'argento si aggiunge del cloruro d'ammonio.

Pel piombo si unisce dell'acetato di soda.

Per l'acciaio ed il ferro, per l'imitazione delle antiche armature si adopera una soluzione di bisolfato di soda e di clorato di potassa con un pizzico di sale ammoniaco.

# 1898 - GIUGNO

## 171 20 Lunedì 195

### S. Silverio, papa, martire.

Seguì nel pontificato romano a papa S. Agapito e fu immediato antecessore di Vigilio. Avendo resistito all'imperatrice Teodora che gli ordinava la reintegrazione dell'eretico Antimo nella cattedra patriarcale di Costantinopoli, e accusato falsamente di tener mano ai nemici dell'impero, subì l'esilio in mezzo a tanti strazî che, riconosciutasi la sua innocenza e lasciato ritornare alla sede di Roma, morì per via, vero martire della fede e del dovere, dopo due anni di pontificato, l'anno 538.

**Effemeride storica. — 1850:** Muore Lorenzo Bartolini, nato a Savignano il 7 gennaio 1777. Fu insigne scultore, il primo che riportasse tra noi l'arte della statuaria al vero. Sue opere principali la *Fiducia in Dio,* la *Morte di Astianatte,* il *Monumento a Demidoff.*

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

## 172 21 Martedì 194

### S. Luigi Gonzaga.

Di famiglia principesca, crebbe fin dalla più tenera età nella più alta perfezione. Ottenne a grande stento dal padre di potersi ritirare dalla vita di corte, rinunziando al diritto di successione nel principato di Castiglione delle Stiviere ed entrando nell'ordine de' gesuiti. Morì a ventiquattr' anni d'età, vittima della carità nell'assistere appestati, nell'anno 1591. — Festa della B. V. della Consolata, a Torino.

**Effemeride storica. — 1558:** Muore all'assedio di Thionville Pietro Strozzi, fiorentino, maresciallo di Francia. Fu abilissimo capitano e poeta latino.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

## 173 22 Mercoledì 193

### S. Paolino da Nola.

Fu detto da Nola, perchè vescovo di questa città, ma era nativo di Bordeaux. Rifulse, durante il suo episcopato, delle virtù più grandi, consumando il suo ricco patrimonio in opere di carità e dando esempio di gran scienza e sapienza in ogni occasione. Morì l'a. 431.

**Effemeride storica. — 1527:** Muore a Firenze Niccolò Machiavelli, insigne storico e politico, nato il 3 maggio 1469. Fu segretario de' Dieci di libertà e pace e detto per antonomasia il *Segretario fiorentino.*

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

## 174 23 Giovedì 192

### S. Lanfranco, vescovo.

Resse la chiesa di Pavia, di cui è ancora uno dei santi protettori. Fiorì nel sec. XII e morì l'anno 1194. — S. Lietberto, vescovo. — S. Ediltrude, regina.

**Effemeride storica. — 1668:** Nasce a Napoli Giambattista Vico, celebre filosofo, storico e giureconsulto. L' opera che rese illustre il suo nome è la *Scienza nuova,* che costituiva su nuove basi la filosofia della storia e preveniva le più felici concezioni della moderna sociologia. Morì il 20 gennaio 1744.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

## (6° mese - 26ª settimana)

### 175 24 Venerdì 191

**Natività di S. Gio. Battista.**

Quando la Vergine visitò Elisabetta (v. 2 luglio), il costei figlio Giovanni Battista, secondo la testimonianza del vangelo di S. Luca (I, 41), ancor nelle viscere materne esultò: *exultavit infans in utero eius.* Questo santo precorse la venuta di Gesù Cristo, annunziandola ai popoli e preparando questi a degnamente accoglierla; e la Chiesa, per privilegio singolare, non usato che a lui e alla Vergine, festeggia la data della sua nascita. — Feste patronali a Ferentino, Firenze, Formia, Genova, Girgenti, Monticelli, Monza, Nuoro, Spigno, Torino.

**Effemeride storica. — 1799:** L'ammiraglio Francesco Caracciolo, già Ministro della marina nella repubblica partenopea, è appiccato iniquamente all'albero di una nave per opera del Nelson, che violando i patti lo consegnò a un tribunale di guerra di ufficiali borbonici.

**Ricordi.** ..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

### 176 25 Sabato 190

**S. Guglielmo, abate.**

Nacque a Vercelli e ancor giovinetto ebbe vaghezza di pellegrinare alla tomba di S. Giovanni in Galizia; poi si ritirò a penitenza nelle solitudini di Monte Vergine, ove poi gli si unirono a poco a poco molti desiderosi di imitarlo nella sua vita di perfezione. Morì nell'anno 1149. — S. Massimo vescovo di Torino.

**Effemeride storica. — 1852:** Giovanni Pezzotti, matematico, arrestato perchè implicato nel processo Speri, si impicca nella notte per evitare ogni pericolo di rivelazione da parte sua.

**Ricordi.** ..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

### 177 26 Domenica 189

**✠ SS. Giovanni e Paolo, martiri.**

Furono officiali addetti alla casa imperiale di Costantino al quale servirono con ogni lode. Morto Costantino e assunto dopo poco tempo all'impero Giuliano, stimarono ritirarsi dal servire l'apostata, sfidandone perciò le ire. Giuliano fece proporre loro il dilemma di adorar Giove o di morire in mezzo ai tormenti. Essi nobilmente preferirono questo secondo partito e subirono per conseguenza glorioso martirio, l'a. 362. — S. Virgilio, vescovo di Trento.

**Effemeride storica. — 1752:** Muore il Cardinale Giulio Alberoni, nato da contadini, a Fiorenzuola d'Arda, nel 1664. Diplomatico accorto, d'ingegno rude, tenace e turbolento, nella vastità delle sue idee non si spaventò di nulla. Fu ministro della Spagna che voleva ricondurre all'antico splendore.

**Ricordi.** ..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

**XXXVIII. — La polvere di Currì.**

Preparato incendiario, droga vulcanica che si trova in commercio dai droghieri di lusso, è una polvere che si adopera insieme alle *rigaglie* per rafforzare il risotto.

Ecco la composizione autentica di questa *polvere di proiezione,* che deve essere adoperata con mano avara a benefizio del ventricolo e dell'intestino.

| | | |
|---|---|---|
| Coriandri . . | in polvere gr. | 20 |
| Zenzero . . . . . . | " . . . " | 3 |
| Pepe di Caienna . . | " . . . " | 3 |
| Cardamomo . . . . | " . . . " | 3 |
| Peperoni di Spagna | " . . . " | 9 |
| Cumino . . . . . . . | . . . . " | 6 |
| Pepe nero . . . . . | " . . . " | 16 |
| Curcum . . . . . . | " . . . " | 25 |

# 1898 - GIUGNO

## 178 27 Lunedì 188

### S. Ladislao, re.

Acclamato dal popolo re d'Ungheria, seppe mostrarsi degno dell'onore ricevuto, dedicando la propria vita con ogni generosità e sacrificio al bene de'suoi sudditi. Morì l'anno 1095. — S. Maggiorino, vescovo d'Acqui. — SS. Nicandro, Marciano e Daria, protettori d'Isernia e Venafro.

**Effemeride storica. — 1574:** Muore a Firenze Giorgio Vasari, famoso pittore, architetto e storico d'arte. Son celebri le sue *Vite de' più eccellenti pittori, scultori e architetti.* Era nato a Arezzo il 30 luglio 1511.

**Ricordi.** ..................................................

## 179 28 Martedì 187

### S. Ireneo, vescovo, martire.

Nacque a Smirne l'anno 121, ed ebbe a maestro il celebre S. Policarpo. Divenne vescovo di Lione e fu celebre per santità di vita ed eloquenza nella difesa della religione di G. C.; a favore di questa lasciò anche importantissimi scritti. Morì martire della fede, sotto Settimio Severo, l'anno 202. — S. Leone II, papa.

**Effemeride storica. — 1797:** Muore a Milano Pietro Verri, nato il 12 dicembre 1728, economista e storico valente, l'anima della celebre *Società del Caffè.* Scrisse una pregevole *Storia di Milano.*

**Ricordi.** ..................................................

## 180 29 Mercoledì 186

### ✠ SS. Pietro e Paolo.

Furono i principali propagatori del cristianesimo. S. Pietro, nativo di Betsaida, ebbe da G. C. stesso il primato su tutti gli apostoli e la Chiesa; fu costituito da lui proprio vicario in terra; e governò dapprima la Chiesa in Gerusalemme, poi in Antiochia, in ultimo a Roma. S. Paolo, nativo di Tarso, da giovinetto perseguitò la Chiesa nascente, poi, conosciuta la verità, se ne fece validissimo difensore, divenendo per propagarla l'*apostolo delle genti.* Perirono ambedue per la fede che predicavano, in Roma, sotto Nerone, l'anno 67 dell'èra volgare. — S. Cassio, vescovo, martire, festeggiato a Narni.

**Effemeride storica. — 1798:** Nasce a Recanati Giacomo Leopardi, uno dei più grandi lirici e prosatori italiani. Travagliato da continui malori, causati in gran parte dall'eccessivo studio, morì a Napoli presso il suo amico carissimo Antonio Ranieri il 14 giugno 1837.

**Ricordi.** ..................................................

## 181 30 Giovedì 185

### S. Adele, abbadessa.

Figlia di Dagoberto II, re d'Austrasia, e rimasta vedova di un ricco signore, cui aveva dati molti figli, fondò presso Trèves un monastero di vergini, che governò santamente per ben trent'anni. Morì verso l'anno 734. — S. Marziale, vescovo.

**Effemeride storica. — 1849:** Luciano Manara, milanese, capo di stato maggiore di Garibaldi, muore a Villa Spada presso Roma, trafitto da una palla di carabina. Fu uno dei più valorosi soldati della indipendenza italiana. Era nato nel 1825.

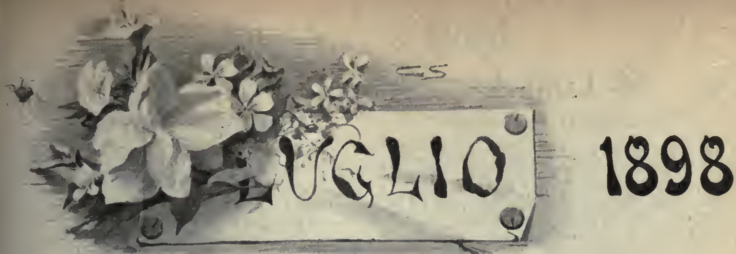
**Ricordi.** ..................................................

# GIUGNO

| DATA | GIORNO della sett. | AGENDA, SCADENZE EC. | RICORDI, RICORRENZE, ANNIVERSARI |
|---|---|---|---|
| 1 | ME. | | |
| 2 | G. | | |
| 3 | V. | | |
| 4 | S. | | |
| 5 | **D.** | | |
| 6 | L. | | |
| 7 | MA. | | |
| 8 | ME. | | |
| 9 | G. | | |
| 10 | V. | | |
| 11 | S. | | |
| 12 | **D.** | | |
| 13 | L. | | |
| 14 | MA. | | |
| 15 | ME. | | |
| 16 | G. | | |
| 17 | V. | | |
| 18 | S. | | |
| 19 | **D.** | | |
| 20 | L. | | |
| 21 | MA. | | |
| 22 | ME. | | |
| 23 | G. | | |
| 24 | V. | | |
| 25 | S. | | |
| 26 | **D.** | | |
| 27 | L. | | |
| 28 | MA. | | |
| 29 | ME. | | |
| 30 | G. | | |
| | | | |
| | | | |

# GIUGNO

| DATA | GIORNO della sett. | ENTRATA | USCITA Vitto | Vestiario | Bianch. lavand. e stirat. | Pigione e tasse | Riscald. e illumin. | Altre spese domest. | Teatri caffè, ec. | Spese straordin. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Me. | | | | | | | | | |
| 2 | G. | | | | | | | | | |
| 3 | V. | | | | | | | | | |
| 4 | S. | | | | | | | | | |
| 5 | **D.** | | | | | | | | | |
| 6 | L. | | | | | | | | | |
| 7 | Ma. | | | | | | | | | |
| 8 | Me. | | | | | | | | | |
| 9 | G. | | | | | | | | | |
| 10 | V. | | | | | | | | | |
| 11 | S. | | | | | | | | | |
| 12 | **D.** | | | | | | | | | |
| 13 | L. | | | | | | | | | |
| 14 | Ma. | | | | | | | | | |
| 15 | Me. | | | | | | | | | |
| 16 | G. | | | | | | | | | |
| 17 | V. | | | | | | | | | |
| 18 | S. | | | | | | | | | |
| 19 | **D.** | | | | | | | | | |
| 20 | L. | | | | | | | | | |
| 21 | Ma. | | | | | | | | | |
| 22 | Me. | | | | | | | | | |
| 23 | G. | | | | | | | | | |
| 24 | V. | | | | | | | | | |
| 25 | S. | | | | | | | | | |
| 26 | **D.** | | | | | | | | | |
| 27 | L. | | | | | | | | | |
| 28 | Ma. | | | | | | | | | |
| 29 | Me. | | | | | | | | | |
| 30 | G. | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | Somma: L. | | | | | | | | |




# Luglio 1898

182 **1 Venerdì** 184

**S. Regina, vedova.**

Apparteneva a famiglia illustre dell'Hainaut e andò sposa ad Aldeberto conte d'Ostrevant. Dopo la morte del marito, si ritirò colla propria figlia S. Ragenfrida nel monastero di Denaid presso Valenciennes. Morì verso la fine del sec. VIII. — S. Simone. — S. Aronne. — B. Bartolomeo, domenicano, vescovo di Vicenza.

**Effemeride storica. — 1774:** Nasce a Torino Diodata Saluzzo di Monesiglio Roero di Revello, poetessa. Scrisse il poema *Ipazia,* le tragedie *Erminia* e *Tullia,* varie poesie e novelle. Morì il 24 gennaio 1840.

**Ricordi.**..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

183 **2 Sabato** 183

**Visitazione di Maria.**

Rammentasi oggi la visita di Maria, madre di Gesù Cristo, ad Elisabetta, madre di Giovanni Battista, la quale, in vederla, la salutò madre di Dio. La tradizione riferisce tale incontro nella piccola città sacerdotale di Aain-Karem poco distante da Gerusalemme. Fu in questa circostanza che Maria compose il sublime cantico *Magnificat* riportato nel vangelo di S. Luca (I, 46). — B. Giovanni da Vicenza.

**Effemeride storica. — 1836:** Muore a Brescia Cesare Arici, nato nel 1782. Fu il primo poeta didascalico del suo tempo.

**Ricordi.**..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

184 **3 Domenica** 182

**✠ S. Eliodoro, vescovo.**

Dalmata e discepolo di S. Gerolamo, seguì il maestro in Oriente per fare con lui vita anacoretica. Per la sua gracile complessione e per la nostalgia che lo prese, non potè continuare il modo di vita intrapreso, e tornò in patria. Fu fatto in seguito vescovo di Altino, e morì l'anno 387. — SS. Casto e Secondino, festeggiati a Gaeta. — SS. Processo e Martiniano.

**Effemeride storica. — 1499:** Nasce a Firenze Pietro Vettori, filologo e scrittore che per mezzo secolo insegnò in patria eloquenza greca e latina. Morì il 20 dicembre 1585.

**Ricordi.**..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

# 1898 - LUGLIO

## 185 4 Lunedì 181

### S. Ulrico, vescovo.

Fu educato nella badìa di S. Gallo, d'onde uscì ben istruito e ornato di virtù. Morto il vescovo di Augusta, fu dal sommo pontefice eletto a succedergli. Fu consigliere del re Ottone II. Morì dopo cinquant'anni d'episcopato, a ottantatrè anni d'età, nel 972. — S. Gallo, vescovo di Clermont.

**Effemeride storica. — 1807:** Giuseppe Garibaldi, l'*Eroe dei due mondi,* nasce a Nizza.

**Ricordi.** ..............................................

## 186 5 Martedì 180

### SS. Cirillo e Metodio.

Erano due fratelli letterati di gran valore. Datisi alla grand'opera della conversione dei popoli slavi, furono confermati in ciò da papa Adriano II e da lui fatti vescovi. S. Cirillo introdusse tra i popoli convertiti un nuovo alfabeto, per far loro conoscere le Sacre scritture, e, dopo molte fatiche apostoliche, morì in Roma l'anno 868. S. Metodio continuò l'opera del fratello; difese con apposito viaggio a Roma i riti in lingua slava, ottenendo di continuarvi; e morì sulla fine del secolo IX. — S. Sisoe. — S. Zoe, martire.

**Effemeride storica. — 1848:** Muore a Genova Francesco Anzani, brianzolo d'origine. Proscritto nel 1821 combattè in Grecia, Spagna, Portogallo e Francia. Nell'Uruguay conobbe Garibaldi e si unì a lui che lo nominò comandante di una delle sue legioni.

**Ricordi.** ..............................................

## 187 6 Mercoledì 179

### S. Lorenzo da Brindisi.

Fu cappuccino e celebre predicatore in varie lingue: italiana, spagnuola, francese, tedesca e anche greca ed ebraica. Il credito acquistatosi lo mise in grado di poter sollevare colla propria opera una crociata contro i turchi in difesa dell'Ungheria e vederla coronata di buon esito, mentre egli stesso col crocifisso alzato incoraggiava i combattenti, colle più splendide vittorie. Morì l'anno 1619. — S. Godoleia, martire. — S. Tranquillino, martire. — S. Romolo, vescovo e patrono di Fiesole, martire.

**Effemeride storica. — 1849:** Muore presso Roma per una ferita ricevuta il 3 giugno a Villa Pamphili, Goffredo Mameli nato a Genova nel 1828. Fu il Tirteo d'Italia. Nel 1848 scrisse l'inno, *Fratelli d'Italia* che rese popolarissimo il suo nome.

**Ricordi.** ..............................................

## 188 7 Giovedì 178

### S. Panteno, dottore.

Celebre tra i padri della Chiesa greca e tra i campioni della scuola d'Alessandria d'Egitto, ov'egli ebbe cattedra di Sacra scrittura. Fu per la sua dolce eloquenza soprannominato l'*Ape della Sicilia,* luogo di sua origine. Morì l'anno 216.

**Effemeride storica. — 1806:** Nasce a Palermo Michele Amari, storico ed orientalista. Morì a Firenze il 16 luglio 1889.

**Ricordi.** ..............................................

# (7° mese - 28ª settimana)

189 **8 Venerdì** 177

**S. Elisabetta, regina.**

Figlia del re d'Aragona, divenne sposa di Dionigi re del Portogallo. Esercitò largamente le virtù che si convengono a regina cristiana beneficando in ogni maniera i sudditi, interponendosi per conservare tra essi e il monarca la pace, dando essa medesima l'esempio dell'adempimento delle leggi di Dio e del regno. Patì calunnie e persecuzioni, che Dio le concesse poi di vincere con ammirabile dolcezza e pazienza. Morì, benedetta da' suoi popoli, l'anno 1336. — S. Procopio, martire. — S. Apollonio, vescovo di Benevento.

**Effemeride storica. — 1478:** Nasce a Vicenza Giovanni Giorgio Trissino, letterato. Sostenne alcune riforme dell'alfabeto italiano e scrisse un poema e una tragedia. Morì a Roma l'8 dicembre 1550.

**Ricordi.** ..............................................

190 **9 Sabato** 176

**S. Veronica Giuliani, vergine.**

Nacque a Mercatello d'Urbino, e si fece suora di S. Chiara a diciassette anni, continuando nella via presa per tutta la sua vita con gran fervore di zelo nell'esercizio d'ogni virtù claustrale. Morì a sessantasette anni d'età, nel 1727. — S. Cirillo, vescovo, martire. — S. Cirillo, vescovo di Genova.

**Effemeride storica. — 1336:** Muore a Firenze Angiolotto Bondone detto Giotto, nato a Vespignano nel 1276, allievo di Cimabue e poi glorioso maestro della pittura. Fu amico di Dante del quale dipinse il ritratto.

**Ricordi.** ..............................................

191 **10 Domenica** 175

**✠ S. Felicita e suoi sette figli, martiri.**

S. Felicita fu celebre madre cristiana del secondo secolo, la quale, accusata coi figli come cristiana, rimase ferma nella professione della fede e mirò impavida il martirio de' suoi figli, ch'essa andava incoraggiando a resistere ai tormenti inflitti per la giustizia, e martirizzata anch'essa subito dopo di loro. — Festa alla Badia di Cava dei Tirreni.

**Effemeride storica. — 1804:** Nasce a Genova Federico Campanella. Iniziato in carboneria dal Mazzini, doventò poi uno dei capi più autorevoli della democrazia italiana. Morì nel 1884.

**Ricordi.** ..............................................

**XXXIX. — Pietra di paragone.**

Generalmente gli orefici adoperano semplicemente dell'acido nitrico oppure il seguente liquido:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Acido nitrico | a 31° . . . | parti | 123 |
| „ cloridrico | 21° . . . | „ | 2 |

Molto migliori risultati si otterranno facendo preparare un liquido fatto di

| | | | |
|---|---|---|---|
| Acido nitrico | a 37° B. | parti | 98 |
| „ cloridrico | 21° „ . . | „ | 2 |
| Acqua . . . . . . . . . . | | „ | 25 |

La pratica dimostra che questo è il miglior preparato.... *pour touchaux,* che più rapidamente corrode e fa scomparire la mondiglia, la mistura, il metallo volgare misto nella lega dell'oro.

# 1898 - LUGLIO

## 192 11 Lunedì 174

### S. Pio I, papa, martire.

Successe a S. Igino ed ebbe per immediato successore S. Aniceto. Negli otto anni del suo pontificato, si adoperò a consolidare le basi della disciplina ecclesiastica tanto più necessaria quanto la Chiesa andava maggiormente estendendosi. Ebbe relazione attiva coi più lontani propugnatori del vangelo. Morì martire in una delle parziali persecuzioni tollerate da Antonino Pio, l'anno 350. — S. Lorenzo da Brindisi.

**Effemeride storica. — 1504:** Muore strangolato in carcere per ordine di Giovanni Sforza, Pandolfo Collenuccio, illustre scrittore pesarese, nato nella prima metà del secolo XIV.

**Ricordi.**..................................................

## 193 12 Martedì 173

### S. Giovanni Gualberto.

Guerriero convertitosi sul punto che stava per compiere atroce vendetta sopra l'uccisore di suo fratello. A tal nemico egli seppe perdonare per amore di G. C. morto per tutti gli uomini, e prese subito dopo l'abito benedettino. Fondò in seguito l'abbazia di Vallombrosa, ove si rinchiuse a vita penitente con alcuni compagni. Morì dopo una vita santa, a ottantott'anni d'età, nel 1073. — S. Eraclo, vescovo d'Alessandria d'Egitto. — S. Paolino, primo vescovo di Lucca.

**Effemeride storica. — 1363:** Muore di peste a Firenze Matteo Villani, storico, avveduto politico, amantissimo della libertà. Era fratello di Giovanni e padre di Filippo, cronisti fiorentini essi pure.

**Ricordi.**..................................................

## 194 13 Mercoledì 172

### SS. Naborre e Felice, martiri.

Provenienti dalla Mauritania, Naborre e Felice erano venuti a stabilirsi a Milano. Quivi professandosi cristiani, vennero presi durante la persecuzione di Massimiano Erculeo e fatti perire in mezzo ai tormenti, non volendo essi a niun patto rinnegare la fede, l'anno 304. — S. Eugenio, vescovo di Cartagine. — S. Anacleto, papa.

**Effemeride storica. — 1602:** Nasce a Piscina, negli Abruzzi, Giulio Mazzarino, che fu cardinale, nunzio in Francia, poi ministro di Anna d'Austria e di Luigi XIV. Morì a Vincennes il 3 marzo 1661.

**Ricordi.**..................................................

## 195 14 Giovedì 171

### S. Bonaventura, dottore.

Appartenne all'ordine di S. Francesco d'Assisi e ne fu una delle più splendide glorie per virtù e sapere. Lasciò infatti Bonaventura opere immortali, e fu soprannominato il *Dottore serafico.* Papa Gregorio X lo creò vescovo e cardinale. Morì per via, mentre recavasi al concilio generale di Lione a perorarvi l'unione delle Chiese greca e latina, e il sommo pontefice stesso celebrò col concilio, i suoi funerali, l'anno 1274. — S. Felice, primo vescovo di Como.

**Effemeride storica. — 1454:** Nasce a Montepulciano Angelo Ambrogini detto Poliziano, poeta vivo e geniale, elegantissimo scrittore latino e italiano, precocissimo ingegno, il più dotto fra gli umanisti, carissimo a Lorenzo de' Medici. Morì il 24 settembre 1494.

**Ricordi.**..................................................

## (7° mese - 29ª settimana)

### 196 15 Venerdì 170

**S. Enrico, imperatore.**

Salito sul trono imperiale di Germania, si meritò ben presto il titolo di *pio*, soccorrendo ogni sorta di miserie, emanando leggi benefiche, non altro proponendosi che la felicità de' suoi popoli. Morì l'anno 1024. — S. Atanasio, vescovo di Napoli. — Ritrovamento del corpo di S. Rosalia, a Palermo.

**Effemeride storica. — 1609:** Muore a Roma Annibale Caracci, pittore, nato a Bologna nel 1560. Dipinse l'ammirabile galleria Farnese per la quale salì in gran fama.

**Ricordi.** ..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

### 197 16 Sabato 169

**SS. Quirico e Giulitta, martiri.**

Giulitta, donna di Seleucia, fu tratta come cristiana davanti al giudice pagano. Questi la fece dividere dal bambino Quirico suo figlio, che tenevasi in collo, e il bambino cominciò a piangere e alle carezze del giudice per acquetarlo non rispondeva che respingendolo e gridando: “Io sono cristiano.„ Irritato il giudice, scagliò violentemente il bambino a terra, facendolo così morire sotto gli occhi della madre. Poi fece morire anche la madre, l'a. 304. — S. Enrico, imperatore di Germania.

**Effemeride storica. — 1829:** Nasce a Gorizia Graziadio Isaia Ascoli, principe dei glottologi italiani viventi.

**Ricordi.** ..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

### 198 17 Domenica 168

**✠ S. Camillo de Lellis.**

Nacque a Bacchianico, negli Abruzzi. Entrato nella milizia e datosi alla passione del giuoco, perdette in esso ogni suo avere e anche il grado militare. Ridotto all'ultima miseria, rientrò in sè stesso, si ravvide veracemente de' suoi falli e consacrò la propria vita al servigio degli infermi negli ospedali, pel quale, divenuto poi sacerdote, istituì un'apposita congregazione detta dei *Camilliani*. Morì l'anno 1614. — S. Ermodio, vescovo di Pavia, — S. Alessio. — S. Marina, verg., festeggiata a Venezia.

**Effemeride storica. — 1762:** Nasce a Garegnano, poco distante da Milano, Barnaba Oriani, famoso astronomo dell'Osservatorio di Brera. Morì nel 1833.

**Ricordi.** ..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

**XL. — Galloni e ricami d'argento e d'oro.**

Volendo separare l'argento dal filo e dal tessuto si adopera una soluzione di

| | |
|---|---|
| Acqua. . . . . . . . . . . | parti 90 |
| Potassa caustica . . . . . | „ 10 |

La potassa distrugge a poco a poco la fibra della seta e rimane l'argento puro, perfettamente lucente.

Questo risultato non si otterrebbe abbruciando i tessuti.

I ricami d'argento vengono anneriti dall'idrogeno solforato che sempre si trova nell'aria.

Per ridonare loro lo splendore metallico si spennellino con una soluzione di cianuro di potassio, senza dimenticare mai che questa sostanza è velenosissima.

*Ricami d'oro.* — In generale ogni chilogrammo contiene 26 grammi di oro puro.

# 1898 - LUGLIO

## 199 18 Lunedì 167

### S. Marcellina, vergine.

Sorella dei santi Ambrogio e Satiro, crebbe nella pietà cristiana e, istruita da S. Ambrogio col *Libro delle vergini,* partecipò anche ad altre compagne il metodo di vita da lei scelto, dando così origine ai primi monasteri di vergini. Morì sulla fine del secolo IV. — S. Arnolfo, vescovo di Metz. — S. Sinfarosa e compagni, martiri. — S. Rufillo, primo vescovo di Forlimpopoli.

**Effemeride storica. — 1374:** Muore ad Arquà Francesco Petrarca, nato a Arezzo il 20 luglio 1304. Scrittore di gran fama per il vasto ingegno, la grande erudizione e le dolcissime poesie composte in onore di Madonna Laura.

**Ricordi**......................................................

..................................................................

..................................................................

..................................................................

..................................................................

..................................................................

## 200 19 Martedì 166

### S. Vincenzo di Paolo.

Erroneamente alcuni lo chiamano *de' Paoli.* Fu la personificazione della beneficenza francese nel secolo XVII. Rapito giovinetto, e condotto schiavo in Barberia, riuscì, con la sua eloquente parola, a convertire gli stessi rapitori, i quali perciò lo liberarono. Divenuto prete, fondò l'istituto dei *Lazzaristi* per le missioni rurali; istituì ricoveri per poveri, per vecchi, per dementi, per giovani pericolanti, per traviate, per trovatelli; sollevò in ogni maniera i condannati alle galere, introdusse primo le suore di carità. Morì ottuagenario, l'anno 1659.

**Effemeride storica. — 1443:** In questo giorno si ritiene morisse Tommaso Guidi, detto *Masaccio* per la sua trascuratezza nel vestire, uno fra i più grandi pittori toscani, nato a S. Giovanni Valdarno nel 1402.

**Ricordi**......................................................

..................................................................

..................................................................

..................................................................

## 201 20 Mercoledì 165

### S. Gerolamo Emiliani.

Appartenente a nobile famiglia veneta, rimase orfano che era ancor fanciullo, e, crescendo negli agi e senza guida, si diede a vita libera e scostumata. Fattosi militare e preso dai nemici come prigioniero, ebbe occasione di pensare a' proprî casi stando in un duro carcere. Liberato prodigiosamente da questo, si diede a vita di sacrifizio e di perfezione a prò de' fanciulli orfani ed abbandonati, pei quali primo istituì orfanotrofi e ricoveri. Istituì a continuatori dell'opera propria i padri *Somaschi,* così detti dal paese vicino a Lecco, ov'egli passò gli ultimi suoi anni e dove riposano le sue ossa. Morì l'anno 1537. — S. Margherita, vergine, festeggiata a Cremona e a Montefiascone.

**Effemeride storica. — 1815:** Nasce a Messina Giuseppe La Farina, illustre storico e uomo politico. Morì a Torino il 5 sett. 1863. Scrisse una *Storia d' Italia* e la *Storia della rivoluzione siciliana.*

**Ricordi**......................................................

..................................................................

..................................................................

## 202 21 Giovedì 164

### S. Vittore, martire.

Soldato agli stipendi di Massimiano, si rivelò seguace di G. C. Ebbe in pena di ciò la degradazione, e gli si pose l'alternativa o di sacrificare agl'idoli o di perire in mezzo agli strazî. Vittore non esitò nella scelta e divenne martire della fede l'anno 290. — S. Macrina, vergine. — S. Prassede, vergine.

**Effemeride storica. — 1476:** Nasce a Firenze Iacopo Nardi, letterato e storico. Fu ambasciatore della repubblica fiorentina a Venezia, poi coinvolto in una proscrizione si vide confiscati i beni e bandito dalla città. Cospirò per la redenzione della patria ma dovè morirne lontano, a Venezia, nel 1556.

**Ricordi**......................................................

..................................................................

..................................................................

..................................................................

..................................................................

..................................................................

..................................................................

# (7° mese - 30ª settimana)

## 203 22 Venerdì 163

### S. Maria Maddalena.

Era sorella a Marta (29 luglio) e a Lazzaro l'amico di G. C. Il Vangelo riferisce di lei varî fatti pietosi che accompagnarono e seguirono la sua conversione. È tradizione che, dopo l'ascensione di G. C. ella pellegrinasse lontano dalla patria, e, giungendo nei pressi di Marsiglia, ivi cercasse un ricovero ove dicesi passò trent'anni in ardue penitenze. Pare morisse l'anno 66.

**Effemeride storica. — 1826:** Muore a Napoli Giuseppe Piazzi, nato a Ponte in Valtellina, il 16 luglio 1746. Frate dell'ordine dei Teatini e insigne astronomo, diresse l'osservatorio di Palermo.

**Ricordi.** ..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

## 204 23 Sabato 162

### S. Apollinare, vescovo, martire.

Onorasi come apostolo di Ravenna, ove la tradizione lo dice stato mandato dallo stesso S. Pietro, e credesi morisse martire per la fede circa l'anno 75. — S. Liborio, vescovo di Tours.

**Effemeride storica. — 1836:** Muore a Roma il poeta improvvisatore Tommaso Sgricci, nato a Castelfiorentino nel 1788.

**Ricordi.** ..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

## 205 24 Domenica 161

### ✠ S. Francesco da Solano.

Si fece francescano in un convento spagnuolo della diocesi di Cordova. Fu evangelizzatore del Perù, a Lima, Tucuman e Rio della Plata. Morì a Lima l'anno 1610. — S. Cristina, vergine, martire.

**Effemeride storica. — 1686:** Nasce a Venezia Benedetto Marcello, celebre compositore, soprannominato il Principe della musica e il Contrappuntista per eccellenza. Morì a Brescia il 24 luglio 1739.

**Ricordi.** ..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

### XLI. — Colori luminosi.

*Arancio*

| | | |
|---|---|---|
| Vernice . . . . . . . . . | parti | 46 |
| Solfato di bario . . . . . | " | 17,5 |
| Giallo indico. . . . . . . | " | 2 |
| Lacca gialla . . . . . . . | " | 1,5 |
| Solfuro di calcio . . . . . | " | 48 |

*Verde*

| | | |
|---|---|---|
| Vernice . . . . . . . . . . | " | 48 |
| Solfato di bario . . . . . | " | 10 |
| Carbonato di bario. . . . | " | 8 |
| Solfuro di calcio . . . . . | " | 34 |

*Azzurro*

| | | |
|---|---|---|
| Vernice . . . . . . . . . . | " | 42 |
| Solfato di bario . . . . . | " | 10,2 |
| Oltremare . . . . . . . . . | " | 2,8 |
| Azzurro di cobalto. . . . | " | 5,4 |
| Solfuro di calcio . . . . . | " | 46 |

Invece della vernice si può adoperare l'olio.

# 1898 - LUGLIO

## 206 25 Lunedì 160

### S. Cristoforo, martire.

È uno dei santi più celebrati presso ogni popolo, benchè non siano rimaste di lui che pochissime notizie. Si sa che fu della Licia, regione dell'Asia minore, e che soffrì il martirio per la fede circa l'anno 250. — S. Giacomo il maggiore, apostolo. — S. Crocifisso, patrono di Mezzoiuso.

**Effemeride storica. — 1398:** Nasce a Tolentino Francesco Filelfo, letterato e filosofo. Fu segretario di Filippo Maria Visconti, poi a Roma e infine a Firenze, chiamatovi da Lorenzo il Magnifico a insegnare lingua greca. Morì il 1481.

**Ricordi.** ..........................................................

## 207 26 Martedì 159

### S. Anna, madre di Maria SS.

Poche notizie ci giunsero di lei per mezzo della tradizione. Fu sua gloria l'essere stata madre di Maria SS. Dante dice di lei, nel canto XXXII del *Paradiso:*

" Di contro a Pietro vedi sedere Anna,
Tanto contenta di mirar sua figlia,
Che non muove occhio per cantare Osanna. "

— Festa a Caserta.

**Effemeride storica. — 1630:** Muore Carlo Emanuele I di Savoia, detto il Grande, che regnò gloriosamente mezzo secolo. Era nato a Rivoli il 12 gennaio 1562.

**Ricordi.** ..........................................................

## 208 27 Mercoledì 158

### S. Cunegonda, regina.

Figlia del re d'Ungheria Bela II, venne destinata sposa a Boleslao, re di Polonia. Morto questo, si chiuse in un monastero. Fu modello di virtù nelle grandezze del trono e nello stato privato, come coniugata, come vedova, come religiosa. Morì l'a. 1292. — S. Aurelio, martire. — S. Pantaleone, martire. — I sette fratelli *dormienti,* di Efeso.

**Effemeride storica. — 1835:** Nasce in Val di Castello, vicino a Pietrasanta, Giosuè Carducci, illustre poeta e scrittore italiano vivente.

**Ricordi.** ..........................................................

## 209 28 Giovedì 157

### SS. Nazaro e Celso, martiri.

Nazaro, figlio di padre pagano, ma ammaestrato nel cristianesimo da S. Perpetua sua madre, si diede a propagare la propria fede con la predicazione. Era accompagnato ne' suoi viaggi, fatti a questo scopo, dal giovane Celso e con lui venne per ciò arrestato in Milano e martirizzato, circa l'anno 68. — S. Innocenzo, papa.

**Effemeride storica. — 1849:** Muore ad Oporto Carlo Alberto, re abdicatario di Sardegna, nato il 2 ottobre 1798.

**Ricordi.** ..........................................................

# (7° mese - 31ª settimana)

## 210 29 Venerdì 156

### S. Marta, matrona.

Sorella a Lazzaro, l'amico di G. C., e a Maria Maddalena (v. 22 luglio), si mostrò troppo sollecita delle cose umane, volendo che la sorella smettesse dall'ascoltare gl'insegnamenti evangelici, e Gesù Cristo le rivolse quelle celebri parole (Luc., X, 41): " Marta, sei troppo sollecita e ti turbi per troppe cose; una sola cosa è veramente necessaria, *porro unum est necessarium,* " cioè il pensare alla salvezza eterna dell'anima. Secondo probabili tradizioni morì l'anno 84. — S. Lupo, vescovo di Troyes. — S. Faustino, festeggiato a Todi.

**Effemeride storica. — 1887:** Muore a Stradella Agostino Depretis, nato a Mezzanacorti il 31 gennaio 1813, uomo di Stato. Nel 1849 fu governatore civile a Brescia, nel 1860 prodittatore in Sicilia, poi Ministro e presidente del Consiglio nel 1876, nel 1878 e dal 1881 sino alla morte.

**Ricordi.**................................................

............................................................

............................................................

............................................................

## 211 30 Sabato 155

### S. Alessio, anacoreta.

Appartenente ad agiata famiglia romana, si sentì ispirato ad abbandonarla per darsi a vita penitente. Dicesi che, dopo parecchi lustri, tornasse sconosciuto sotto il tetto paterno come un pellegrino, cui i più suoi genitori ospitarono per carità in un canto della casa e ritennero per molti anni, non accorgendosi d'aver ritrovato il figlio che appena avvenuta la morte di lui, l'anno 417. — SS. Abdon e Sennen, martiri persiani.

**Effemeride storica. — 1835:** Muore Leopoldo Nobili, nativo della Garfagnana, fisico, al quale si deve la invenzione del galvanometro moltiplicatore e della pila termo-elettrica. Era nato nel 1784.

**Ricordi.**................................................

............................................................

............................................................

............................................................

............................................................

............................................................

## 212 31 Domenica 154

### ✠ S. Ignazio da Loyola.

Fattosi militare, si distinse per valore nella difesa della città di Pamplona cinta d'assedio. Perduta nel combattimento una gamba, si ritirò in un chiostro, ove, meditando la vita di Gesù, gli venne pensiero d'istituire una società speciale per la pratica perfetta degli insegnamenti di lui e la propagazione del di lui culto, il che eseguì fondando la compagnia di Gesù ossia i *Gesuiti.* Morì a sessantacinque anni, l'anno 1556. — B. Giovanni Colombini, fondatore dei *Gesuati.*

**Effemeride storica. — 1768:** Nasce a S. Benedetto a Settimo (prov. di Firenze) Giovanni Carmignani, letterato e giureconsulto. Insegnò diritto penale, poi filosofia a Pisa, e lasciò molte opere legali tenute in gran conto. Morì il 29 aprile 1847.

**Ricordi.**................................................

............................................................

............................................................

............................................................

............................................................

### XLII. — Menta verde.

Una buona ricetta per preparare la menta verde è la seguente:

| | | |
|---|---|---|
| Siroppo | kg. | 80 |
| Alcool | " | 20 |
| Acqua | " | 19 |
| Essenza di menta | gr. | 75 |

È necessario scegliere la miglior qualità di essenza di menta, trovandosene in commercio di tutte le gradazioni.

L'essenza viene mescolata con del bicarbonato di soda e pestata in un mortaio; poi si versa il miscuglio nell'alcool e si agita, dopo si aggiunge il siroppo, l'acqua ed il colore.

Secondo i gusti si aumenta la proporzione dello spirito.

Si filtra e si mette in bottiglia.

# LUGLIO

| DATA | GIORNO della sett. | AGENDA, SCADENZE EC. | RICORDI, RICORRENZE, ANNIVERSARI |
|---|---|---|---|
| 1 | V. | | |
| 2 | S. | | |
| 3 | **D.** | | |
| 4 | L. | | |
| 5 | MA. | | |
| 6 | ME. | | |
| 7 | G. | | |
| 8 | V. | | |
| 9 | S. | | |
| 10 | **D.** | | |
| 11 | L. | | |
| 12 | MA. | | |
| 13 | ME. | | |
| 14 | G. | | |
| 15 | V. | | |
| 16 | S. | | |
| 17 | **D.** | | |
| 18 | L. | | |
| 19 | MA. | | |
| 20 | ME. | | |
| 21 | G. | | |
| 22 | V. | | |
| 23 | S. | | |
| 24 | **D.** | | |
| 25 | L. | | |
| 26 | MA. | | |
| 27 | ME. | | |
| 28 | G. | | |
| 29 | V. | | |
| 30 | S. | | |
| 31 | **D.** | | |

# LUGLIO

| DATA | GIORNO della sett. | ENTRATA | USCITA | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Vitto | Vestiario | Bianch. lavand. e stirat. | Pigione e tasse | Riscald. e illumin. | Altre spese domest. | Teatri caffè, ec. | Spese straordin. |
| 1 | V. | | | | | | | | | |
| 2 | S. | | | | | | | | | |
| 3 | **D.** | | | | | | | | | |
| 4 | L. | | | | | | | | | |
| 5 | Ma. | | | | | | | | | |
| 6 | Me. | | | | | | | | | |
| 7 | G. | | | | | | | | | |
| 8 | V. | | | | | | | | | |
| 9 | S. | | | | | | | | | |
| 10 | **D.** | | | | | | | | | |
| 11 | L. | | | | | | | | | |
| 12 | Ma. | | | | | | | | | |
| 13 | Me. | | | | | | | | | |
| 14 | G. | | | | | | | | | |
| 15 | V. | | | | | | | | | |
| 16 | S. | | | | | | | | | |
| 17 | **D.** | | | | | | | | | |
| 18 | L. | | | | | | | | | |
| 19 | Ma. | | | | | | | | | |
| 20 | Me. | | | | | | | | | |
| 21 | G. | | | | | | | | | |
| 22 | V. | | | | | | | | | |
| 23 | S. | | | | | | | | | |
| 24 | **D.** | | | | | | | | | |
| 25 | L. | | | | | | | | | |
| 26 | Ma. | | | | | | | | | |
| 27 | Me. | | | | | | | | | |
| 28 | G. | | | | | | | | | |
| 29 | V. | | | | | | | | | |
| 30 | S. | | | | | | | | | |
| 31 | **D.** | | | | | | | | | |
| | | Somma: L. | | | | | | | | |

# TACCUINO DELLA VILLEGGIATURA

Nome del luogo ............ COMUNE ............ CIRCONDARIO ............ PROVINCIA ............

POSTA a ............ Ore di distribuzione ............ TELEGRAFO a ............ Spesa dell'espresso L. ............

FERROVIA

Corse di andata (per ............) Ore ............

Corse di ritorno (per ............) Ore ............

Prezzo dei biglietti per ............ semplici 1ª classe L. ............ 2ª classe L. ............ 3ª classe L. ............

andata e ritorno " ............ " ............ " ............

DILIGENZE

Orari ............

............

Prezzi ............

ALBERGO ............ Prezzi delle pensioni ............

............

VILLA o appartamento in affitto. Locazione da ............ a ............ Prezzo L. ............

Nome del proprietario: Sig. ............

MEDICO, Sig. ............ CURATO, Rev. Sig. ............

GUIDE ............

## ESCURSIONI

............

............

............

............

............

............

............

# TACCUINO DEI BAGNI DI MARE E DELLE ALTRE STAZIONI BALNEARIE

Nome del luogo ______ COMUNE ______ CIRCONDARIO ______ PROVINCIA ______

POSTA a ______ Ore di distribuzione ______ TELEGRAFO a ______ Spesa dell'espresso L. ______

FERROVIA
- Corse di andata (per ______) Ore ______
- Corse di ritorno (per ______) Ore ______
- Prezzo dei biglietti — semplici: 1ª classe L. ______ 2ª classe L. ______ 3ª classe L. ______
- per ______ — andata e ritorno: " ______ " ______ " ______

DILIGENZE
- Orari ______
- Prezzi ______

ALBERGO ______ Prezzi delle pensioni ______

VILLA o appartamento in affitto. Locazione da ______ a ______ Prezzo L. ______

Nome del proprietario: Sig. ______

MEDICO, Sig. ______ CURATO, Rev. Sig. ______

Stabilimento di bagni ______ Abbonamento ______ Cabina ______

## ESCURSIONI

**Regime medico** ______

# 1898




## 213 1 Lunedì 153

### S. Pellegrino, eremita.

Di nobile origine scozzese, rinunziò alla ricca e onorata eredità paterna, intraprese un pellegrinaggio ai luoghi santi e alla tomba dei SS. apostoli Pietro e Paolo, fermandosi poi a condurre vita da anacoreta in una solitudine tra Modena e Lucca, ove in età di novantasette anni morì, a mezzo il secolo IV. — S. Eusebio, vesc. di Vercelli. — S. Maria consolatrice, vergine, festeggiata a Verona. — S. Fausto, martire.

**Effemeride storica. — 1866:** Muore a Nervi Luigi Carlo Farini, uomo di Stato e scrittore. Lasciò la *Storia dello Stato romano* e una *Storia d'Italia* in continuazione di quella del Botta. Era nato a Russi nel 1812.

**Ricordi.** ................................................

................................................

................................................

................................................

................................................

## 214 2 Martedì 152

### S. Stefano, papa.

Successe nel pontificato romano a S. Lucio e fu predecessore di S. Sisto II. Poche notizie si hanno del suo breve potere. Morì martire della settima persecuzione, sotto Valeriano, l'anno 257. — Indulgenza della *Porziuncola*, nelle chiese francescane. — S. Alfonso Maria de' Liguori, vescovo di S. Agata de' Goti. — S. Maria degli Angeli (Assisi).

**Effemeride storica. — 1630:** Muore a Roma il principe Federigo Cesi, duca di Acquasparta, nato nel 1585, naturalista, fondatore della celebre accademia dei Lincei.

**Ricordi.** ................................................

................................................

................................................

................................................

................................................

................................................

................................................

................................................

## 215 3 Mercoledì 151

### S. Aspreno, vescovo.

Fu il primo vescovo di Napoli, istituito tale, secondo l'antichissima tradizione, da S. Pietro medesimo, dopo essere stato da lui prodigiosamente convertito. Sarebbe morto l'a. 89. — Ritrovamento del corpo di S. Stefano protomartire. — B. Agostino, vescovo di Lucera.

**Effemeride storica. — 1784:** Muore in patria Giambattista Martini, il rinomato francescano, teorico musicale e autore di composizioni sacre. Lasciò vari scritti, fra cui una *Storia della musica*. Era nato a Bologna il 25 aprile 1706.

**Ricordi.** ................................................

................................................

................................................

................................................

................................................

................................................

................................................

## (8° mese - 32ª settimana)

### 216 4 Giovedì 150

**S. Domenico di Guzman.**

Spagnuolo di nobile famiglia, crebbe ardente di zelo per la causa cattolica contro le eresie. Si diede, in difesa della fede, alla predicazione e vi attendeva instancabilmente e con immenso frutto. Istituì l'ordine dei *Predicatori* detti da lui anche *Domenicani,* e introdusse la pia pratica oggi universale del Rosario in onore della Vergine. Morì a Bologna l'anno 1221.

**Effemeride storica. — 1799:** Muore Gaetana Agnesi, milanese, nata il 16 maggio 1718, illustre nelle scienze matematiche. Fu uno dei più robusti intelletti del suo secolo, ma modestissima, e la sua carità la spinse a finire direttrice del ricovero femminile Trivulzio.

Ricordi. ...................................................

### 217 5 Venerdì 149

**S. Paride, vescovo.**

Fu il primo vescovo di Teano in Terra di Lavoro, ivi mandato dal papa S. Silvestro. Morì l'a. 346. — Festa di S. Maria della Neve, in memoria della dedicazione della chiesa di S. Maria Maggiore, sopra un'altura di Roma ove cadde neve prodigiosa il 5 agosto 352, sotto papa Liberio. — S. Osvaldo. — S. Emidio, vescovo d'Ascoli Piceno.

**Effemeride storica. — 1812:** Muore Lorenzo Pignotti, nato a Figline Valdarno nel 1739, poeta e storico. Scrisse favole, novelle e una *Storia della Toscana.*

Ricordi. ...................................................

### 218 6 Sabato 148

**SS. Sisto, Felicissimo, Agapito e compagni, martiri.**

Sisto, filosofo proveniente da Atene, per la sua dottrina profonda fu eletto papa, in successione di S. Stefano e avanti S. Dionigi. Ebbe morte come cristiano insieme ai diaconi Felicissimo e Agapito ed altri fedeli, sotto Valeriano, nel principio dell'ottava persecuzione, l'anno 258. — Trasfigurazione di N. S. G. C.

**Effemeride storica. — 1826:** Nasce a Russi presso Ravenna Alfredo Baccarini, ingegnere e uomo politico. Fu ministro col Cairoli e col Depretis. Morì il 3 ottobre 1890.

Ricordi. ...................................................

### 219 7 Domenica 147

**✠ S. Donato, diacono.**

È il protettore della città di Imola. Gli atti di questo santo andarono perduti. Si sa però che esercitò il suo ministero sotto il vescovo S. Proietto della suddetta città, il quale fioriva l'anno 431. — S. Gaetano da Thiene. — S. Alberto, carmelitano, siciliano.

**Effemeride storica. — 1616:** Muore Vincenzo Scamozzi, nato a Vicenza nel 1552, celebre architetto. Le sue opere più notevoli sono a Venezia. Scrisse anche un trattato che ha per titolo *L'idea dell'architettura universale.*

Ricordi. ...................................................

# 1898 - AGOSTO

## 220 8 Lunedì 146

### SS. Ciriaco, Largo e Smeraldo martiri.

Tutt'e tre si diedero alla propagazione della fede cristiana in Asia, sotto Diocleziano e presso i persiani, operando innumerevoli conversioni. Trasportatisi in Roma, vi ricevettero il martirio circa la fine del secolo III. — S. Dalmazio. — S. Famiano, festeggiato a Gallese.

**Effemeride storica. — 1811:** Nasce a Lombardina Enrico Cialdini, il più popolare generale italiano dopo Garibaldi. Figlio della rivoluzione conquistò grado a grado coll'abilità e col valore l'altissimo posto. Si segnalò a Castelfidardo, Gaeta e Messina. Morì a Livorno l'8 settembre 1892.

**Ricordi.** ...............................................

## 221 9 Martedì 145

### SS. Fermo e Rustico, martiri.

Cittadini di Bergamo, passarono per varie vicende, a Verona, ove, perseguitati a morte dal prefetto Anolino, a motivo della religione cristiana che professavano, subirono glorioso martirio, sul finire del sec. III. — S. Vittricio, vescovo. — S. Romano, martire, festeggiato a Lucca. — S. Cino, martire, festeggiato a Marineo.

**Effemeride storica. — 1511:** Muore di 34 anni Giorgio Barbarelli noto col nome di Giorgione, nativo di Castelfranco Trivigiano, famosissimo pittore, primo maestro di colorito e di chiaroscuro della Scuola Veneta, vero rivale del grande Tiziano.

**Ricordi.** ...............................................

## 222 10 Mercoledì 144

### B. Amadeo, monaco.

Spagnuolo d'origine, si trovò condotto, per le vicende guerresche, a Milano. Quivi, trovando il popolo diviso in molte fazioni, con danno comune, pensò richiamare tutti a mitezza intorno al nome di Maria, fondando una chiesa dedicata a S. Maria della Pace e istituendo, per averne aiuto al proprio intento, la congregazione degli Amadeisti, la quale fu incorporata dopo la morte di lui a quella de' minori osservanti. Morì l'anno 1582. — S. Lorenzo, diacono, martire. — Festa della Madonna della Mercede, patrona dell'ordine pel riscatto degli schiavi (v. 31 gennaio).

**Effemeride storica. — 1837:** Muore a Parigi Carlo Botta, nato a S. Giorgio Canavese il 6 novembre 1766, poeta e storico, esempio di operosità perseverante. Scrisse una *Storia d'Italia* in continuazione del Guicciardini, la *Storia delle guerre d'indipendenza d'America* e altri poderosi lavori.

**Ricordi.** ...............................................

## 223 11 Giovedì 143

### S. Tiburzio, martire.

Appartenente a famiglia patrizia di Roma, s'era convertito al cristianesimo con tanta convinzione, da persuadere poi anche tutti della famiglia, cui apparteneva, ad imitarlo. Accusato come cristiano da un uomo iniquo, il giudice lo obbligò a porre incenso su carboni ardenti in onore dei falsi dei, o a camminare sugli stessi carboni accesi. Egli preferì quest'ultimo tormento, e, persistendo ancora nella fede, fu decapitato verso la fine del secolo III. — S. Alessandro, vesc. di Comana, martire. — S. Susanna, martire. — S. Rufino, vescovo, martire, patrono d'Assisi.

**Effemeride storica. — 1892:** Muore a Soiana Enrico Betti, illustre matematico pistoiese, nato nel 1823. Ingegno positivo e analitico si dedicò con zelo agli studi fisici e matematici nei quali emerse. Nel 1848 fu a combattere in Lombardia, col battaglione universitario. Fu professore alla Università di Pisa e lasciò molti lavori.

**Ricordi.** ...............................................

224 **12 Venerdì** 142

**S. Chiara, vergine.**

S. Francesco d'Assisi la fece iniziatrice per le donne dell'ordine da sè stabilito e le suore raccolte in monasteri speciali, con la stessa regola francescana, vennero poi dette *Clarisse* (da Chiara, in lat. *Clara*). Era nata in Assisi come S. Francesco. Morì l'anno 1253.

**Effemeride storica. — 1804:** Nasce a Livorno Francesco Domenico Guerrazzi, fecondo e vivace romanziere e scrittore politico. Morì il 23 settembre 1873.

**Ricordi.** ..................................................

225 **13 Sabato** 141

**S. Ippolito, martire.**

Ippolito, funzionario imperiale, avuto in custodia S. Lorenzo, ne fu così commosso ed ammirato, ch'egli e tutta la sua famiglia chiesero a lui il battesimo e si fecero cristiani. Martirizzato S. Lorenzo, egli religiosamente ne curò la sepoltura; ma, scoperto egli stesso come cristiano, venne colla famiglia condannato a morte. A lui fu riservato il martirio di essere trascinato da cavalli a corsa sfrenata, e in quella corsa perì, sotto Valeriano, circa l'anno 258. — S. Filomena, vergine, martire. — S. Simpliciano, vescovo di Milano. — S. Radegonda, regina di Francia.

**Effemeride storica. — 1832:** Muore Giovan Battista Zannoni, archeologo e letterato fiorentino, nato nel 1774. Scrisse delle commedie vivacissime nel suo vernacolo.

**Ricordi.** ..................................................

226 **14 Domenica** 140

✠ **S. Eusebio, prete, martire.**

Avendo egli alzata la voce contro gli ariani, sostenuti dall'imperatore Costanzo, e contro lo stesso imperatore, in difesa della fede, fu da questi fatto mettere in angustissimo carcere, dove appena poteva muoversi, e dove, consunto da malanni, dopo sette mesi, morì, l'anno 347. — SS. Martiri di Otranto. — B. Alberto, vesc. di Ferrara.

**Effemeride storica. — 1489:** Nasce a Firenze Francesco Ferrucci, detto più comunemente Ferruccio, celebre capitano, morto a Gavinana il 3 agosto 1530, combattendo in favore della libertà della sua repubblica contro l'esercito imperiale.

**Ricordi.** ..................................................

**XLIII. — Funghi sospetti.**

Non esiste una regola sicura per riconoscere i funghi velenosi. La pietra di paragone sarebbe l'esperienza sugli animali; ma il veleno del fungo manifesta talora la sua azione dopo 48 ore.

Come precauzione si dovranno rifiutare:

*a*) Tutti i funghi che cambiano di colore dopo che vennero tagliati;

*b*) Quelli che esalano un odore cattivo;

*c*) Quelli che hanno un peduncolo molto alto, delle laminette bianche sotto la coppa ed una specie di borsa alla base del peduncolo o dei bitorzoli bianchi e grigi sulla coppa.

Con queste regole si sacrificheranno dei funghi innocenti, ma escluderete i cattivi.

# 1898 - AGOSTO

## 227 15 Lunedi 139

Assunzione della B. V. M.

### ✠ S. Tarcisio, martire.

Nel terrore della persecuzione di Valeriano, a Roma, si credette opportuno affidare a un fanciullo di nome Tarcisio, fervente cristiano, la SS. Eucaristia per portarla di nascosto, come conforto supremo, ai cristiani tenuti prigioni, ch'erano prossimi a subire il martirio. Scoperto, mentre trasportava il prezioso deposito, e non volendo cederlo, fu malmenato e ucciso dalla plebe pagana, l'a. 257. — S. Arduino, sacerdote, festeggiato a Rimini.

**Effemeride storica. — 1799:** Muore a Milano l'abate Giuseppe Parini, nato a Bosisio il 23 maggio 1729. Fu insigne poeta satirico e integro uomo. Compose il *Giorno* poema in cui sferza i costumi dei signori, al suo tempo degenerati.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

## 228 16 Martedi 138

### S. Rocco, pellegrino.

Nativo di ricca famiglia di Montpellier, rinunziò all'eredità de' suoi beni e si diede a pellegrinare a Roma e ad altri luoghi, mantenendosi sempre nei buoni costumi cristiani ed esercitando ogni virtù. Lasciò tanto buona memoria di sè, per tutto ciò, nei popoli pei quali fu di passaggio, che si prese dovunque a venerarlo qual santo, come anche oggidì, coll'approvazione della Chiesa. Morì verso il 1327. — S. Giacinto.

**Effemeride storica. — 1815:** Nasce a Castelnovo d'Asti Giovanni Bosco, noto col nome di Don Bosco, sacerdote, fondatore della congregazione dei Salesiani. Fu uomo di molta carità e di una attività meravigliosa, che dedicò alla fondazione di case per ricovero dei fanciulli abbandonati. Alla sua morte, avvenuta il 31 gennaio 1888, se ne contavano 235 sparse per tutto il mondo.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

## 229 17 Mercoledi 137

### S. Mammete, martire.

Figlio ai martiri S. Teodoto e S. Rufina, di professione pastori, detto anche S. Mamante, si distinse anch'egli per fervore straordinario nella fede, per la quale subì egli pure il martirio, sotto Aureliano, verso l'a. 274. — S. Anastasio, vescovo, festeggiato a Terni.

**Effemeride storica. — 1852:** Muore a Milano Pompeo Litta, storico e uomo politico, nato nel 1781. È noto specialmente per la sua grandiosa opera sulle *Famiglie celebri d'Italia*.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

## 230 18 Giovedi 136

### S. Elena, imperatrice.

Madre all'imperatore Costantino il grande, ebbe il merito di far operare diligenti ricerche della croce su cui morì G. C., stata sepolta sul Calvario, e la gloria di rinvenirla (v. 3 maggio) e di darla alla venerazione della Chiesa. Morì in tardissima età l'anno 328. — — S. Chiara da Montefalco, verg. — S. Agapito, martire.

**Effemeride storica. — 1642:** Muore Guido Reni, celebre pittore, uno dei capi della scuola bolognese. Era nato a Calvenzano nel 1575.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

## (8º mese - 34ª settimana)

### 231 19 Venerdì 135

**S. Donato, prete.**

Esercitò il proprio ministero nei dintorni di Sistéron (Francia, Basse Alpi) per molti anni; poi si ritirò a vita eremitica e penitente. La chiesa di Avignone lo venera anche oggidì e ne custodisce le preziose reliquie. Morì verso l'anno 535. — S. Luigi, vescovo di Tolosa. — S. Giulio, senatore, martire. — S. Magno, vescovo di Trani.

**Effemeride storica. — 1580:** Morte di Andrea Palladio, sommo artista, che tanto splendore aggiunse all'architettura italiana. Lasciò alcune opere tra cui un *Trattato di architettura,* tradotto in quasi tutte le lingue. Era nato a Vicenza nel 1508.

**Ricordi.** ........................................

### 232 20 Sabato 134

**S. Bernardo, abate.**

Celeberrimo fondatore dei *Cisterciensi,* così detti dal primo luogo di residenza, detto Cistercio (in fr. Cîteaux). Ebbe relazioni coi principali personaggi del mondo ecclesiastico e civile del suo tempo. Trovò, in mezzo alle fatiche più numerose ed ardue, il tempo necessario alla compilazione di molte opere, per le quali fu dalla Chiesa onorato col titolo di dottore. Morì a sessantatrè anni, nel 1153.

**Effemeride storica. — 1766:** Nasce a Parma Giovanni Rasori, medico e uomo politico, uno degli introduttori in Italia del metodo sperimentale nella medicina. Sofferse alcun tempo la prigione sotto l'accusa di carbonarismo. Morì a Milano il 13 aprile 1837.

**Ricordi.** ........................................

### 233 21 Domenica 133

**S. Giovanna Francesca Frémiot di Chantal.**

Rimasta a ventott'anni vedova del barone di Chantal, uccisosi sventuratamente alla caccia, dispose della buona educazione de'suoi quattro figli, e si ritirò in un chiostro da lei fondato per la congregazione nuovamente introdotta da S. Francesco di Sales delle *monache della Visitazione di Maria.* Morì d'anni 63, ad Annecy, nella Savoia, l'anno 1641. — S. Riccardo, vescovo di Andria. — S. Paterno, martire, festeggiato a Tondi. — S. Natale, prete, festeggiato a Casale. — S. Gioachino: onomastico di SS. Leone XIII.

**Effemeride storica. — 1818:** Nasce a Napoli Carlo Pisacane, patriotta e scrittore. Sulla fine di giugno del 1857 avendo, col Nicotera e altri, tentata l'insurrezione del regno di Napoli sbarcando a Ponza, poi a Capri, fu fucilato dai soldati del Borbone.

**Ricordi.** ........................................

**XLIV. — Concime per i vasi di fiori.**

Per provvedere alle piante gli *alimenti delle radici,* cioè i sali di cui abbisognano, basterà innaffiarle di tanto in tanto con

| | | |
|---|---|---|
| Cloruro d'ammonio . . . | gr. | 1 |
| Fosfato acido di calcio . . | " | 1 |
| Acqua . . . . . . . . . . | lit. | 1 |

Il concime Xambau per le piante coltivate in vaso è composto di

| | | |
|---|---|---|
| Nitrato di sodio . . . . . | gr. | 5 |
| Solfato d'ammonio . . . . | " | 5 |
| Perfosfato di calcio. . . . | " | 40 |
| Cloruro potassico . . . . . | " | 5 |
| Solfato di ferro . . . . . . | " | 5 |
| Gesso . . . . . . . . . . . | " | 20 |

Se ne adopera circa 3 grammi per ogni litro di acqua con cui si innaffiano le piante.

# 1898 - AGOSTO

## 234 22 Lunedi 132

**S. Antonino, martire.**

Fu messo a morte per la fede in Roma, mentre l'imperatore Gallieno apprestavasi a cassare gli editti del padre Valeriano contro i cristiani, circa l'anno 260. — S. Ildebrando, vesc. di Bagnorea.

**Effemeride storica. — 1814:** Nasce Raffaello Piria, patriotta e illustre chimico. Fu professore a Torino, poi a Napoli, ministro della Istruzione e senatore del regno. Morì il 18 luglio 1865.

**Ricordi.** ..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

## 235 23 Martedi 131

**S. Filippo Benizzi.**

Medico patrizio fiorentino, si convertì a Dio all'udire, nella chiesa dell'Annunziata, officiata dai padri *serviti* o servi di Maria, in Firenze, la lettura della conversione dell'eunuco della regina d'Etiopia, per mezzo dell'apostolo Filippo (*Atti apostolici,* VIII, 27-39). Si fece anch'egli servita e divenne in seguito generale di tal ordine. 1233-1285. — S. Ciriaco, vescovo d'Ostia.

**Effemeride storica. — 1593:** Nasce a Ferrara Fulvio Testi, già segretario della corte estense, poi costretto a menare vita randagia a Napoli, Roma e Torino. Fu anche governatore della Garfagnana. Scrisse una tragedia, due tentativi di poemi e molte liriche. Morì il 28 agosto 1646.

**Ricordi.** ..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

## 236 24 Mercoledi 130

**S. Bartolomeo, apostolo.**

Credesi abbia evangelizzato le Indie, dalle quali tornato portasse la luce del cristianesimo in Armenia. Quivi fu perseguitato dai nemici del nome cristiano e fu condannato al crudelissimo supplizio di essere scorticato vivo, il che avvenne ad Albanopoli circa l'anno 47. — S. Andoeno, vescovo di Rouen. — S. Tolomeo, vesc. di Nepi.

**Effemeride storica. — 1845:** Nasce a Ferrara Gustavo Bianchi, viaggiatore africano e scrittore. Fu assassinato a Dorsa nel marzo del 1883, mentre capitanava una spedizione diretta ad aprire una nuova via fra il centro dell'Abissinia e Assab.

**Ricordi.** ..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

## 237 25 Giovedi 129

**S. Luigi IX, re di Francia.**

Figlio di Luigi VIII e di Bianca di Castiglia, venne dalla piissima madre educato con ogni cura alle cristiane virtù. Fatto re, si mantenne sempre nei buoni propositi, beneficando in ogni maniera i suoi sudditi. Fu il principale promotore e prosecutore della settima crociata, con esito infelice perchè lasciato quasi solo dagli altri principi, e, mentre generosamente erasi impegnato nell'ottava, morì di peste a Tunisi, nell'età di 44 anni, nel 1270.

**Effemeride storica. — 1873:** Muore a Genova David Chiossone, medico e drammaturgo popolarissimo. Prediligeva gli argomenti domestici, i caratteri semplici, le passioni comuni, ma toccanti, forti, attraenti.

**Ricordi.** ..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

238 **26 Venerdì** 128

**S. Alessandro, martire.**

Non si sa di lui altro se non che fu un graduato nella legione Tebea. Ordinatosi da Massimiano l'eccidio di questa, per odio al nome cristiano, fu anch'egli compreso nella strage, circa l'anno 288. Grandi feste a Bergamo, di cui S. Alessandro è il patrono, ricorrendo il XVI anniversario del suo martirio. — S. Patrizia, vergine. — S. Zefirino, papa, martire. — SS. Oronzo, Fortunato e Giusto, martiri, patroni di Lecce. — SS. Simplicio, Costanzo e Vittoriano, festeggiati a Celano de' Marsi. — S. Elia, vesc. di Siracusa.

**Effemeride storica. — 1882:** Muore a Let-Marefià nello Scioa il marchese Orazio Antinori naturalista, patriotta e coraggioso esploratore africano. Lasciò importanti relazioni dei suoi viaggi. Era nato a Perugia il 28 ottobre 1811.

**Ricordi.** ....................................................

....................................................

....................................................

....................................................

239 **27 Sabato** 127

**S. Giuseppe Calasanzio.**

Nobile aragonese, abbracciò lo stato ecclesiastico e compì gli studî di filosofia, teologia e giurisprudenza. Introdusse pel primo le scuole gratuite pei poveri, al quale scopo istituì la congregazione dei chierici regolari delle scuole pie o degli *Scolopii*. Morì di 92 anni, nel 1648. — S. Narno, primo vescovo di Bergamo.

**Effemeride storica. — 1554:** Muore a Napoli Simone Porzio, medico, naturalista e filosofo. Nato nel 1497.

**Ricordi.** ....................................................

....................................................

....................................................

....................................................

....................................................

....................................................

....................................................

....................................................

240 **28 Domenica** 126

✠ **S. Agostino, dottore.**

Fu il massimo ingegno e scrittore della sua epoca. Nato a Tagaste, in Numidia di Africa, passò la gioventù in mezzo agli errori e alla vita libera. L'esempio di S. Ambrogio e la divina grazia lo convertirono, a Milano, ov'erasi recato per esercitarvi la sua professione di rètore, facendone un gran dottore della Chiesa, l'istitutore della vita regolare di molti ordini monastici e un gran santo. Morì vescovo di Ippona, in Africa, l'anno 430.

**Effemeride storica. — 1665:** Muore a Bologna con sospetto di veleno Elisabetta Sirani pittrice.

**Ricordi.** ....................................................

....................................................

....................................................

....................................................

....................................................

....................................................

....................................................

**XLV. — Per solidificare il gesso.**

Il gesso, eccellente materiale per farne delle statuine, non regge bene all'intemperie. Poroso e fragile, è una materia che deve rimanere nelle case.

Il gelo lo spacca; le variazioni di temperatura lo sgretolano, quindi si adoperano per rinforzarlo i solfati. I solfati di zinco, di ferro, di rame, misti al gesso dánno delle statuine e delle modanature di una certa resistenza, da poterne anche fare dei pavimenti.

Un altro eccellente metodo consiste nell'immergere gli oggetti di gesso già solidificati in una soluzione di triborato d'ammonio.

Questo bagno procura al gesso una grande resistenza, per cui le statuine di gesso potranno senza paura essere lavate col sapone.

# 1898 - AGOSTO

241 **29 Lunedì** 125

**Decollazione di S. Gio. Battista.**

Avendo il precursore di G. C. (v. 24 giugno) alzata la voce contro re Erode, che dava pubblico scandalo al suo popolo, col restare unito illecitamente alla consorte del fratello Filippo, ancora vivente, dicendogli: " ciò non ti è lecito „ (Matt. XIV, 4), il re, per istigazione della propria complice, lo fece decapitare, l'anno 26 dell'e. v. — S. Sabina, martire a Roma.

**Effemeride storica. — 1706:** Pietro Micca d'Andorno, soldato piemontese, per impedire alle truppe francesi l'entrata in Torino, incendia una mina e rimane volontariamente sepolto sotto le macerie.

**Ricordi.** ..............................................

242 **30 Martedì** 124

**S. Rosa da Lima, vergine.**

Entrò giovinetta nell'ordine delle *domenicane,* in Lima sua patria. Si rese celebre per la pratica perfetta delle virtù cristiane, benchè morisse a soli trentun anno d'età, l'a. 1617. — S. Barzanofrio, abate, patrono di Oria. — S. Giusto, martire, festeggiato a Misilmeri.

**Effemeride storica. — 1580:** Muore il duca Emanuele Filiberto di Savoia, espertissimo nell'arte militare, il vincitore della celebre battaglia di S. Quintino. Abolì le servitù personali, ingrandì e diede assetto ai suoi stati.

**Ricordi.** ..............................................

243 **31 Mercoledì** 123

**S. Raimondo, Nonnato.**

Detto *Nonnato* perchè vide la luce per mezzo di un'operazione chirurgica fatta sul corpo della sua genitrice estinta prima che egli nascesse. Cresciuto in età, dimostrò molto zelo per la causa del bene e si ascrisse all'ordine della Mercede, fondato da S. Pietro Nolasco (v. 31 genn.) per il riscatto degli schiavi. Morì a trentasette anni nel 1240. — S. Giuliano, protettore di Macerata. — SS. Maurenzio, Avito, Vincenzo, Urbano e Martiniano, festeggiati a Fossombrone. — S. Paolino, vescovo di Trevi.

**Effemeride storica. — 1882:** Muore Paolo Giacometti, fecondo poeta drammatico, nato nel 1816 a Novi Ligure.

**Ricordi.** ..............................................

**XLVI. — Mastice per la gomma elastica.**

Per riunire la gomma elastica tagliata, strappata, bucata si trovano in commercio molte specialità segrete.

Un buon mastice, che può soddisfare a molte esigenze se non a tutte, si ottiene mettendo in un'ampollina:

| | | |
|---|---|---|
| Solfuro di carbonio . . . | gr. | 30 |
| Guttaperca . . . . . . . | „ | 4 |
| Gomma elastica naturale . | „ | 8 |
| Colla di pesce . . . . . . | „ | 2 |

Questo mastice si adopera con la lama di un coltello o con una spatola e si deve lasciare sotto pressione per 48 ore.

Dopo con un rasoio si tagliano via le sbavature.

Vi ha chi afferma che con questo preparato si possono anche riparare le gomme pneumatiche delle biciclette.

# AGOSTO

| DATA | GIORNO della sett. | AGENDA, SCADENZE EC. | RICORDI, RICORRENZE, ANNIVERSARI |
|---|---|---|---|
| 1 | L. | | |
| 2 | MA. | | |
| 3 | ME. | | |
| 4 | G. | | |
| 5 | V. | | |
| 6 | S. | | |
| 7 | **D.** | | |
| 8 | L. | | |
| 9 | MA. | | |
| 10 | ME. | | |
| 11 | G. | | |
| 12 | V. | | |
| 13 | S. | | |
| 14 | **D.** | | |
| 15 | L. | | |
| 16 | MA. | | |
| 17 | ME. | | |
| 18 | G. | | |
| 19 | V. | | |
| 20 | S. | | |
| 21 | **D.** | | |
| 22 | L. | | |
| 23 | MA. | | |
| 24 | ME. | | |
| 25 | G. | | |
| 26 | V. | | |
| 27 | S. | | |
| 28 | **D.** | | |
| 29 | L. | | |
| 30 | MA. | | |
| 31• | ME. | | |

# AGOSTO

| DATA | GIORNO della sett. | ENTRATA | USCITA: Vitto | Vestiario | Bianch. lavand. e stirat. | Pigione e tasse | Riscald. e illumin. | Altre spese domest. | Teatri caffè, ec. | Spese straordin |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | L. | | | | | | | | | |
| 2 | MA. | | | | | | | | | |
| 3 | ME. | | | | | | | | | |
| 4 | G. | | | | | | | | | |
| 5 | V. | | | | | | | | | |
| 6 | S. | | | | | | | | | |
| 7 | D. | | | | | | | | | |
| 8 | L. | | | | | | | | | |
| 9 | MA. | | | | | | | | | |
| 10 | ME. | | | | | | | | | |
| 11 | G. | | | | | | | | | |
| 12 | V. | | | | | | | | | |
| 13 | S. | | | | | | | | | |
| 14 | D. | | | | | | | | | |
| 15 | L. | | | | | | | | | |
| 16 | MA. | | | | | | | | | |
| 17 | ME. | | | | | | | | | |
| 18 | G. | | | | | | | | | |
| 19 | V. | | | | | | | | | |
| 20 | S. | | | | | | | | | |
| 21 | D. | | | | | | | | | |
| 22 | L. | | | | | | | | | |
| 23 | MA. | | | | | | | | | |
| 24 | ME. | | | | | | | | | |
| 25 | G. | | | | | | | | | |
| 26 | V. | | | | | | | | | |
| 27 | S. | | | | | | | | | |
| 28 | D. | | | | | | | | | |
| 29 | L. | | | | | | | | | |
| 30 | MA. | | | | | | | | | |
| 31 | ME. | | | | | | | | | |
| | | SOMMA: L. | | | | | | | | |

# TAVOLE CRONOLOGICHE

## V. — RE E REGINE D'INGHILTERRA DOPO LA CONQUISTA NORMANNA.

CASA DI NORMANDIA:
Guglielmo I, il *Conquistatore*. . . . . 1056
Guglielmo II . . . . . . . . . . . 1087
Enrico I . . . . . . . . . . . . . 1100
Stefano. . . . . . . . . . . . . . 1135

CASA DEI PLANTAGENETI:
Enrico II. . . . . . . . . . . . . 1154
Riccardo I . . . . . . . . . . . . 1189
Giovanni . . . . . . . . . . . . . 1199
Enrico III . . . . . . . . . . . . 1216
Edoardo I . . . . . . . . . . . . 1272
Edoardo II. . . . . . . . . . . . 1307
Edoardo III . . . . . . . . . . . 1327
Riccardo II. . . . . . . . . . . . 1377

CASA DI LANCASTER:
Enrico IV . . . . . . . . . . . . 1399
Enrico V . . . . . . . . . . . . . 1413
Enrico VI. . . . . . . . . . . . . 1422

CASA DI YORK:
Edoardo IV. . . . . . . . . . . . 1461
Edoardo V . . . . . . . . . . . . 1483
Riccardo III . . . . . . . . . . . 1483

CASA DEI TUDOR:
Enrico VII . . . . . . . . . . . . 1485
Enrico VIII. . . . . . . . . . . . 1509
Edoardo VI. . . . . . . . . . . . 1547
Maria I. . . . . . . . . . . . . . 1553
Elisabetta. . . . . . . . . . . . . 1558

CASA DEGLI STUART:
Giacomo I . . . . . . . . . . . . 1603
Carlo I. . . . . . . . . . . . . . 1625
Repubblica proclamata nel . . . . 1649
Oliviero Cromwell, Lord protettore. 1653
Riccardo Cromwell, Lord protettore. 1658

RESTAURAZIONE DEGLI STUART:
Carlo II . . . . . . . . . . . . . 1660
Giacomo II. . . . . . . . . . . . 1685
Guglielmo III e Maria II . . . . . 1689
Anna. . . . . . . . . . . . . . . 1702

CASA DI HANNOVER:
Giorgio I. . . . . . . . . . . . . 1714
Giorgio II . . . . . . . . . . . . 1727
Giorgio III. . . . . . . . . . . . 1760
Giorgio IV . . . . . . . . . . . . 1820
Guglielmo IV. . . . . . . . . . . 1830
Vittoria . . . . . . . . . . . . . 1837

## VI. — RE DI SPAGNA.

Ferdinando V, *il Cattolico* . . . . . 1474
Filippo I, detto *il Bello*, arciduca d'Austria e sua moglie Giovanna, *la Pazza*, figlia d'Isabella . . . . 1504
Carlo I d'Austria, Re di Castiglia e d'Aragona, poi imperatore col nome di Carlo V (1519) . . . . . 1516
Filippo II . . . . . . . . . . . . 1556
Filippo III . . . . . . . . . . . . 1598
Filippo IV . . . . . . . . . . . . 1621
Carlo II . . . . . . . . . . . . . 1665
Filippo V, duca d'Angiò (abdicò nel 1724) . . . . . . . . . . . . 1700
Luigi I, fece un atto di retrocessione della corona a suo padre . 1724
Filippo V, di nuovo. . . . . . . . . 1724
Ferdinando IV, *il Saggio* . . . . . 1746
Carlo III . . . . . . . . . . . . . 1759
Carlo IV (abdicò il 1808) . . . . . 1788
Giuseppe Bonaparte. . . . . . . . 1808
Ferdinando VII, rimesso in trono . 1813
Isabella II, di Borbone . . . . . . 1833
Rivoluzione di settembre . . . . . 1868
Amedeo I, di Savoia . . . . . . . 1870
Repubblica . . . . . . . . . . . 1872-73
Alfonso XII, di Borbone . . . . . 1874
Alfonso XIII, di Borbone (proclamato Re di Spagna il 17 maggio 1886, sotto la reggenza della madre, la Regina Maria Cristina di Austria). . . . . . . . . . . . . 1885

## VII. — SULTANI DI TURCHIA.

Maometto II, *il Grande*, nipote di Maometto I e figlio di Murad II; occupa nel 1453 Costantinopoli . 1451
Acmet III, deposto . . . . . . . . 1703
Maometto V . . . . . . . . . . . 1730
Osman II o Othman III . . . . . 1754
Mustafà III. . . . . . . . . . . . 1757
Abdul-Hamid . . . . . . . . . . . 1774
Selim III, deposto . . . . . . . . 1789
Mustafà IV. . . . . . . . . . . . 1807
Mahmud II. . . . . . . . . . . . 1808
Abdul-Medgid. . . . . . . . . . . 1839
Abdul-Aziz, suo fratello, suicidatosi od ucciso. . . . . . . . . . . . 1861
Amurat o Murad V, figlio di Abdul Medgid, deposto (30 maggio). . . 1876
Abdul-Hamid II, fratello di Murad V (31 agosto) . . . . . . . . 1876

## VIII. — PRESIDENTI DEGLI STATI UNITI D'AMERICA.

Dichiarazione dell'Indipendenza, 4 luglio. . . . . . . . . . . . . 1776
Generale Washington, primo presidente. . . . . . . . . . 1789 e 1793
Giov. Adams . . . . . . . . . . . 1797
Tomaso Jefferson . . . . . 1801 e 1805
Giacomo Madison. . . . . 1809 e 1813
Giacomo Monroe . . . . . 1817 e 1821
Gio. Quincy Adams . . . . . . . . 1825
Andrea Jackson. . . . . . 1829 e 1833
Martino Van Buren . . . . . . . . 1837
Guglielmo Enrico Harrison . . . . 1841
Giovanni Tyler (vice-presidente subentrato) . . . . . . . . . . . . 1841
Giacomo Knox Polk. . . . . . . . 1845
Zaccaria Taylor. . . . . . . . . . 1849
Millard Fillmore (vice-presidente subentrato) . . . . . . . . . . . . 1850
Franklin Pierce. . . . . . . . . . 1853
Giacomo Buchanan . . . . . . . . 1857
Abramo Lincoln . . . . . . 1861 e 1865
Andrea Johnson (vice-presidente subentrato) . . . . . . . . . . . . 1865
Ulisse S. Grant . . . . . . 1869 e 1873
Rutherford Burchard Hayes. . . . 1877
Giacomo A. Garfield . . . . . . . 1881
Chester A. Arthur (vice-presidente subentrato) . . . . . . . . . . . . 1881
Grover Cleveland . . . . . . . . . 1885
Beniamino Harrison. . . . . . . . 1889
Grover Cleveland . . . . . 1885 e 1893
Guglielmo Mac-Kinley, marzo . . . 1897




# SETTEMBRE 1898

244 **1 Giovedì** 122

**S. Egidio, monaco.**

Celebre eremita delle vicinanze di Nimes. Ebbe favori dal re di Francia, cui era giunta la fama delle sue virtù, e potè così avere i mezzi di fondare un monastero ove convennero giovani da ogni parte per dedicarsi alla perfezione della vita nel lavoro e nello studio. Governò la sua fondazione colla regola di S. Benedetto. Morì l'anno 720. — Festa di S. Egidio a Caprarola, a Civita Castellana e ad Orte.

**Effemeride storica. — 1834:** Nasce a Paderno Cremonese Amilcare Ponchielli, compositore. Morì a Milano il 17 gennaio 1886. L'opera sua più popolare è la *Gioconda*.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

**XLVII. — Pelle di Spagna.**

Di questa pelle profumata si facevano nel secolo XVI e XVII delle sottoveste, dei busti e dei guanti forti, mentre si facevano i guanti più fini di *pelle di gallina,* che non era altro che il *canepino,* la pellicola sottile adoperata dagli arrotini per provare la punta degli strumenti chirurgici.

Se ne rivestivano anche i cofanetti. Nei vecchi racconti di fate si faceva una consumazione letteraria di questo cuoio di Spagna olezzante, che ha perduto il suo profumo nei vecchi oggetti dei musei e delle collezioni.

L'ultimo episodio storico che si riferisca al cuoio di Spagna è quello di un soffietto d'ebano, guernito di questo cuoio, che venne rubato ad Anna d'Austria.

Oggi si prepara un prodotto simile, che si trova in vendita in pezzetti di quattro o cinque centimetri di lato nelle profumerie di lusso. Si spalma il cuoio da una parte di una composizione speciale dopo di averlo lasciato nel seguente preparato:

| | | |
|---|---|---|
| Estratto fluido di benzoino | lit. | 0,2 |
| Essenza di verbena. . . . | gr. | 4 |
| " lavanda . . . . | " | 2 |
| " geranio . . . . | " | 10 |
| " fiori d'arancio . | " | 12 |
| " sandalo . . . . | " | 15 |
| " pacciulì . . . . | " | 2 |

La pasta è fatta di zibetto, ambra grigia e muschio impastati con gomma adragante.

# (9° mese - 36ª settimana)

## 245 2 Venerdì 121

### S. Stefano, re.

Resse l'Ungheria, della quale stabilì anche la potenza. Diè a'suoi popoli pel primo l'esempio di convertirsi alla religione cattolica e fu da essi seguìto. Pose il regno sotto la protezione di Maria Vergine. Fu glorioso nelle battaglie in difesa della nazione. Morì nell'anno 1038.

**Effemeride storica. — 1841:** Muore a Bologna Francesco Rosaspina, valentissimo incisore, nato a Montescudolo nel 1763.

**Ricordi.** ................................................

## 246 3 Sabato 120

### S. Serafina, vergine, martire.

Nativa d'Antiochia, dovè, durante le persecuzioni di Adriano, prendere coi genitori la via dell'esilio. Si ridusse a Roma, ove rimase orfana e si convertì alla fede cristiana. Sostenne il martirio circa l'anno 125. — S. Marino diacono.— S. Martiniano, vescovo, festeggiato a Como.

**Effemeride storica. — 1643:** Nasce a Firenze Lorenzo Bellini, valente anatomico, discepolo e successore del Malpighi e continuatore della sua gloria. Ebbe anche gran valore nella meccanica, che applicò felicemente alla medicina. Morì il 18 gennaio 1704.

**Ricordi.** ................................................

## 247 4 Domenica 119

### ✠ S. Rosalia, vergine.

Celebre vergine palermitana del sec. XII, figlia dello spagnuolo Sinibaldo, signore di Roses e di Quisquina, si ritirò a vita penitente in una grotta del monte Pellegrino, presso la città nativa. È protettrice della città di Palermo. Morì l'anno 1160. — S. Rosa da Viterbo, vergine.

**Effemeride storica. — 1867:** Muore l'ingegnere milanese Giovan Battista Piatti, inventore della perforatrice ad aria compressa che servì al traforo del Cenisio. Era nato nel 1813.

**Ricordi.** ................................................

### XLVIII. — Timbri di gomma elastica.

Questi timbri si preparano con una matrice di gesso, ottenuta introducendo nella pasta di scagliola ancora umida la composizione tipografica bene oliata.

Si applica quindi una lamina di caucciù non vulcanizzato e si vulcanizza tenendola aderente con un pezzetto di legno ben legato.

I dilettanti potranno ottenere la vulcanizzazione adoperando, per 100 parti di gomma:

| | | |
|---|---|---|
| Fior di zolfo . . . . . . | parti | 4 |
| Calce . . . . . . . . . . . | „ | 50 |

Gli oggetti saranno tenuti in un bagno a 40° per un'ora e mezzo.

# 1898 - SETTEMBRE

## 248 5 Lunedi 118

### S. Macario, soldato, martire.

Fu di Melitina in Armenia, e militò sotto Diocleziano. Per assoluto rifiuto di obbedire agli empî editti dell'imperatore contro la fede cristiana, fu massacrato con centoquattro compagni circa l'anno 303. — S. Nemesiano, martire. — S. Candida juniore.

**Effemeride storica. — 1669:** Nasce a Ragusa Giorgio Baglivi, medico. Stabilitosi a Roma vi insegnò anatomia e chirurgia; giovanissimo si acquistò una fama straordinaria; lo chiamavano *Ippocrate redivivo.* Morì nel 1707.

**Ricordi.** ..........................................

## 249 6 Martedi 117

### S. Teoctisto, pilota, martire.

Fu vittima della persecuzione di Decio insieme a Fausto prete e a dieci altri, presso Alessandria d'Egitto, l'anno 249.

**Effemeride storica. — 1559:** Muore a Ferrara Benvenuto Tisi, detto il Garofalo, dal luogo ove nacque nel 1481. Fu valente pittore, discepolo, protetto e amico di Raffaello.

**Ricordi.** ..........................................

## 250 7 Mercoledi 116

### S. Claudio, abate.

Nacque ad Orléans dal re Clodomiro, ma visse poveramente, per le usurpazioni d'uno zio e per propria elezione, ritirandosi con pochi seguaci nelle solitudini di Nogent. Morì, venerato dai popoli per le sue virtù, in età di 38 anni, verso il 560. — S. Lorenzo Giustiniani. — S. Regina, vergine, martire.

**Effemeride storica. — 1664:** Muore Guido Bentivoglio, storico e cardinale, nato il 7 ottobre 1579 a Ferrara. Scrisse la *Storia della guerra di Fiandra,* le *Relazioni della sua Nunziatura* e le *Memorie della propria vita.*

**Ricordi.** ..........................................

## 251 8 Giovedi 115

### Natività di Maria vergine.

La più antica e sicura memoria della introduzione di questa festa si ha nel secolo VII, sotto il pontificato di Sergio I, a quanto ne riferiscono Anastasio Bibliotecario, autore di poco posteriore a quel tempo, ed altri accreditati scrittori. — Festa della Madonna dei Fiori, ad Alba.

**Effemeride storica. — 1474:** Nasce a Reggio Lodovico Ariosto, poeta sommo. Scrisse l'*Orlando Furioso,* poema cavalleresco di prim'ordine, cinque commedie, sette satire e varie liriche. Morì a Ferrara il 6 giugno 1533.

**Ricordi.** ..........................................

# (9° mese - 37ª settimana)

## 252 9 Venerdì 114

**SS. Gorgonio e Doroteo, soldati, martiri.**

Appiccatosi il fuoco al palazzo imperiale di Nicomedia, ne fu data colpa agli innocenti cristiani. Gorgonio e Doroteo, trovandosi tra gli ufficiali famigliari di Diocleziano, allora imperante con Massimiano, pensarono difendere rispettosamente i loro fratelli calunniati, e furono anch'essi travolti nella costoro condanna, l'a. 304. — S. Sergio, papa. — S. Tuzio, eremita, festeggiato ad Aquila degli Abruzzi.

**Effemeride storica. — 1737:** Nasce a Bologna Luigi Galvani. Fu professore di anatomia alla patria università, e divenne celebre per le sue esperienze di elettricità animale, che da lui prese il nome di *galvanica*. Morì il 20 febbraio 1798.

**Ricordi.** ..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

## 253 10 Sabato 113

**S. Nicola da Tolentino.**

Monaco agostiniano, nativo di Sant'Angelo in Pontano, diocesi di Fermo nella Marca d'Ancona. Passò gli ultimi trent'anni di sua vita a Tolentino, ove predicò, ottenendo molte conversioni e lasciando esempio di grandi virtù. Morì l'anno 1308. — S. Pietro Claver.

**Effemeride storica. — 1827:** Muore a Londra Ugo Foscolo, celebre scrittore e poeta, nato a Zante da padre veneziano e da madre greca, nel 1779. I suoi *Sepolcri* sono una sublime lirica della nostra letteratura.

**Ricordi.** ..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

## 254 11 Domenica 112

**✠ Nome di Maria.**

Festa estesa a tutta la Chiesa da Innocenzo XI, l'anno 1683, in memoria della celebre vittoria dei cristiani a Vienna, che fiaccò per sempre la potenza turca prima formidabile e continuo pericolo alla civiltà cristiana in Europa. Si celebra la domenica seguente l'8 settembre, giorno della Natività di Maria. — S. Pafnuzio, anacoreta. — S. Sperandea, vergine benedettina, festeggiata a Cingoli.

**Effemeride storica. — 1800:** Muore a Napoli Luisa Sanfelice, fatta decapitare dal re Ferdinando per avere svelato le trame dei Borboni contro la repubblica.

**Ricordi.** ..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

### XLIX. — Il naso rosso.

Il dottore Unna si occupò di questa non piccola miseria.

Per i casi leggieri, al principio dell'arrossamento, l'Unna consiglia semplicemente di adoperare il sapone all'*ittiolo* coll'acqua calda.

Spesso il naso ritorna bianco come prima.

Spesso il rosso del naso è un effetto dell'acne rosacea.

In questo caso l'Unna prescrive 50 centigrammi d'ittiolo per bocca e delle lavature al naso con una soluzione d'ittiolo.

Durante la notte si applica sul naso una pasta fatta di

| | | |
|---|---|---|
| Pomata di zinco . . . . . | gr. | 20 |
| Polvere d'amido . . . . . | „ | 5 |
| Fiori di zolfo . . . . . . | „ | 2 |

Se non basta si passa alla cura *chirurgica*, cioè al taglio.... delle piccole vene.

Ecco, per le lettrici addolorate che ce ne scrivono, quello che risponde la medicina dell'Unna.

# 1898 - SETTEMBRE

## 255 12 Lunedi 111

### S. Guido, sagrestano.

Datosi alla vita di pellegrino, giunse presso il santuario di S. Maria di Laken, nelle vicinanze di Bruxelles, ove il parroco, colpito dall'insieme delle sue qualità, gli propose di rimanere al servizio della propria chiesa. Egli accettò, mostrandosi molto virtuoso nell'esercizio dell'umile sua professione. Morì l'a. 1012. — S. Probo e Giacinto, martiri. — S. Silvino, vesc. di Brescia.

**Effemeride storica. — 1310:** Nasce a Firenze Niccolò Acciaioli. Andato a Napoli come mercante, doventò gran siniscalco di Giovanna I. Ebbe relazione col Petrarca e col Boccaccio. Morì nel 1366 lasciando grandi ricchezze.

**Ricordi.** ..........................................

## 256 13 Martedi 110

### S. Eulogio, patriarca.

Fu ordinato sacerdote da S. Anastasio, patriarca d'Antiochia, e divenne egli stesso patriarca di Alessandria d'Egitto. Fu amico del papa S. Gregorio Magno. Morì l'anno 608. — S. Filippo, martire.

**Effemeride storica. — 1418:** Muore nel castello di Binasco, a mezza strada fra Milano e Pavia, Beatrice di Tenda vedova di Facino Cane, fatta uccidere per gelosia dal suo secondo marito Filippo Maria Visconti.

**Ricordi.** ..........................................

## 257 14 Mercoledi 109

### Esaltazione della Croce.

La croce, che aveva servito al supplizio di Gesù Cristo, fu scoperta l'anno 326 da S. Elena, madre di Costantino, che ne aveva ordinato ricerche. Questa scoperta si festeggia dalla Chiesa il 3 maggio. Circa l'anno 630, l'imperatore Eraclio, vincendo Cosroe, re dei persiani, lo obbligò a restituire la croce di G. C. ch'era caduta in suo potere, e la riportò solennemente e a piedi scalzi in Gerusalemme. Questo secondo fatto è quello che si festeggia oggi. — Anniversario della fondazione dell'ordine dei Teatini, nel 1524, festeggiata nella chiesa generalizia di S. Andrea della Valle in Roma.

**Effemeride storica. — 1321:** Muore esule a Ravenna Dante Alighieri.

**Ricordi.** ..........................................

## 258 15 Giovedi 108

### S. Caterina da Genova, vedova.

Della nobile famiglia de' Fieschi, fu data sposa a un ricco ma scostumato giovane che in breve dissipò tutte le sostanze proprie e la dote stessa della moglie. Caterina non venne meno a' suoi doveri, trovandosi gettata nella povertà più squallida; si diede a convertire il marito, e vi riuscì, e lo dispose anche a morire santamente. Sopravvissuta, si applicò a servire gli infermi all'ospedale maggiore di Genova, nel che si distinse tanto coll'esercizio perfetto delle virtù, che divenne l'ammirazione di tutta Genova. Morì l'anno 1510. — S. Nicomede, martire.

**Effemeride storica. — 1837:** Muore a Firenze Filippo Pananti, poeta giocoso. Viaggiò molto, e nel 1812 fu fatto schiavo in Algeria e liberato per intromissione del console inglese. Era nato nel Mugello il 19 marzo 1766.

**Ricordi.** ..........................................

# (9° mese - 38ª settimana)

## 259 16 Venerdì 107

### S. Cipriano, dottore della Chiesa, martire.

Figlio di un senatore di Cartagine, divenne poi vescovo della stessa città. Fu uno dei padri più eloquenti della Chiesa d'Africa, e giovò anche la Chiesa universale co' suoi consigli. Lasciò opere immortali, e beneficò in ogni maniera, anche in tutti i bisogni temporali, il popolo affidatogli. Subì il martirio l'anno 258. — S. Cornelio, papa, martire. — SS. Marciano e Giovanni, festeggiati a Civita Castellana.

**Effemeride storica. — 1488:** Nasce a Firenze Andrea Vannucchi, noto sotto il nome di Andrea del Sarto o Andrea d'Agnolo, illustre pittore. Lavorò molto nei chiostri e nelle chiese di Firenze. Morì nel 1530.

**Ricordi.** ................................................

................................................

................................................

................................................

................................................

................................................

## 260 17 Sabato 106

### S. Colomba, vergine, martire.

Nativa di Cordova in Ispagna, visse al tempo del dominio de' Mori. In una persecuzione esercitata da questi, ella si manifestò cristiana e fu perciò decapitata l'anno 834. — Stimmate di S. Francesco d'Assisi. — S. Giustino, prete, martire.

**Effemeride storica. — 1621:** Muore il cardinale Roberto Bellarmino, dotto teologo, gesuita, nato a Montepulciano il 4 ottobre 1542. Insegnò con molta fama a Lovanio e a Roma, fu arcivescovo di Capua e bibliotecario della Vaticana.

**Ricordi.** ................................................

................................................

................................................

................................................

................................................

................................................

................................................

## 261 18 Domenica 105

### ✠ Festa dei Dolori di Maria SS.

Fu introdotta specialmente per opera dei fondatori dell'ordine dei *Serviti* o servi di Maria, l'anno 1233. La Chiesa la approvò e la istituì per tutti i fedeli, fissandola a due date distinte, al venerdì di passione e alla terza domenica di settembre. — S. Giuseppe da Cosentino. — S. Eustorgio, arcivescovo di Milano.

**Effemeride storica. — 1805:** Nasce a Lucca da antica famiglia carrarese, Francesco Carrara, il principe dei penalisti e criminalisti moderni. Fu tenacemente avverso alla pena di morte. Successe al Carmignani nella cattedra di Pisa, e morì il 15 gennaio 1888.

**Ricordi.** ................................................

................................................

................................................

................................................

................................................

................................................

................................................

### L. — Conservazione degli oggetti d'argento.

L'argento si annerisce in contatto dell'aria perchè reagisce col solfuro d'idrogeno che per varie vie si spande nell'aria più pura.

Si forma così del solfuro d'argento, che è una sostanza nera; il nero speciale dell'argento *oxidé*.

Per conservare gli oggetti di argento consigliamo quindi di avvolgerli entro una carta speciale, preparata apposta imbibendo della carta senza colla con una soluzione carica di acetato di piombo.

Consigliamo poi di tenere questi oggetti in scatole di zinco. Lo zinco ha una grande affinità sullo zolfo del solfuro d'idrogeno.

# 1898 - SETTEMBRE

## 262 19 Lunedì 104

### S. Gennaro, vescovo, martire.

Patrono di Napoli, sua città nativa, e vescovo di Benevento. Mentre infieriva la persecuzione di Massimiano e Diocleziano e le carceri rigurgitavano di cristiani, Gennaro mosse a far loro visita, per consolarli e incoraggiarli a patire per la fede; ma, sorpreso nel pio intento, cadde anch'egli vittima della persecuzione, l'anno 305. È celebre il fatto prodigioso dello sgelamento e dell'ebollizione del sangue di questo santo in determinate epoche dell'anno alla vista di tutto il popolo; il fenomeno rimane ancora inesplicabile alla scienza. — S. Costanzo, vescovo di Capri. — S. Costanza, vergine, festeggiata a Nocera.

**Effemeride storica. — 1674:** Nasce a Bologna Eustachio Manfredi, dottissimo astronomo e scrittore. Morì nel 1739 nell'apice della gloria e della rinomanza.

**Ricordi.** ............................................

## 263 20 Martedì 103

### S. Eustachio, soldato, martire.

Appartenente, sotto il nome di Placido, all'esercito di Traiano, si distinse in parecchi combattimenti, acquistò uno dei gradi più elevati e fu, per una felice spedizione contro i Parti, onorato anche col trionfo. Scoperto cristiano, fu anch'egli vittima della persecuzione con tutta la sua famiglia, sotto Adriano, l'anno 118. — S. Candida, vergine e martire cartaginese, festeggiata a Ventotene.

**Effemeride storica. — 1894:** Muore a Castelgandolfo Giovan Battista De' Rossi, archeologo di fama mondiale, l'illustratore della Roma sotterranea cristiana, nato a Roma nell'anno 1822.

**Ricordi.** ............................................

## 264 21 Mercoledì 102

Quattro Tempora.

### S. Matteo, apostolo.

Era prima un pubblicano, ossia un esattore delle gabelle imperiali. Passò Gesù Cristo vicino al suo banco e gli disse: Matteo, seguimi (Mat., IX, 9). Subito egli aderì alla proposta, e fu trasformato in apostolo ed evangelista. Credesi morisse martire in Etiopia. Sec. I. — Nei giorni 21, 23 e 24 ricorrono le Tempora di autunno.

**Effemeride storica. — 1575:** Muore a Milano Castellino da Castello, resosi popolarissimo al suo tempo per i molti luoghi di ricreazione e di istruzione pei fanciulli, aperti a Milano, a Mantova, Parma, Pavia, Genova e in molte altre città d'Italia.

**Ricordi.** ............................................

## 265 22 Giovedì 101

### S. Maurizio, soldato, martire.

Era capo della legione Tebea, cioè raccolta nelle parti di Tebe in Egitto. Questa legione era tutta composta di cristiani e fu, per rifiuto d'aderire agli ordini imperiali di sacrificare agli dei, dapprima decimata, poi massacrata, sotto Massimiano, nelle vicinanze di Agauno in Isvizzera, l'anno 287. — S. Tommaso da Villanova. — S. Settimio, vesc. d'Asti martire.

**Effemeride storica. — 1857:** Muore a Parigi Daniele Manin, che fu capo del movimento rivoluzionario di Venezia, presidente nel 1848 dei ministri della repubblica di San Marco, poi dittatore. Era nato il 13 maggio 1804.

**Ricordi.** ............................................

## (9° mese - 39ª settimana)

### 266 23 Venerdì 100

Quattro Tempora.

**S. Lino, papa, martire.**

Onorasi come il primo successore di s. Pietro nell'episcopato romano. Pare governasse dapprima come vicario di S. Pietro e tenesse il pontificato solo per pochi mesi dopo la morte di lui, essendo morto l'anno stesso di S. Pietro, cioè nel 67. — S. Tecla, tra le donne prima martire. — S. Sofia, vergine, martire, venerata a Sortino, in Sicilia.

**Effemeride storica. — 1835:** Muore a Puteaux presso Parigi Vincenzo Bellini, celebre compositore di musica, detto il *Cigno catanese* dal luogo ove nacque il 1° novembre 1801.

**Ricordi.** ..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

### 267 24 Sabato 99

Quattro Tempora.

**S. Gerardo, vescovo, martire.**

Nobile veneto, entrò nell'ordine benedettino e divenne vescovo di Casnad in Ungheria. Avendo tentato opporsi ai voleri del re, il quale, degenere dall'antecessore S. Stefano, stava per ristabilire nel regno l'idolatria, fu lapidato l'anno 1046. — Festa della Madonna della Mercede. — S. Terenzio, martire, festeggiato a Pesaro.

**Effemeride storica — 1501:** Nasce a Pavia Girolamo Cardano, celebre filosofo, medico e matematico. Fu professore nella Università patria, poi a Milano, Bologna e Roma ove morì il 15 ottobre 1576.

**Ricordi.** ..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

### 268 25 Domenica 98

✠ **S. Anatalone, vescovo.**

È il primo vescovo di Milano, di cui consti con certezza storica. Si fa risalire a lui, greco d'origine, la prima introduzione nel rito, detto poi ambrosiano, di alcuni usi orientali. Evangelizzò Milano e Brescia, e morì in quest'ultima città credesi l'anno 61. — S. Antilia, vergine, onorata ad Arezzo.

**Effemeride storica — 1570:** Muore a Venezia Iacopo Tatti, detto Sansovino dal luogo ove nacque nel 1479. Fu scultore e architetto di bella fama. Lavorò molto a Roma e a Venezia.

**Ricordi.** ..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

**LI. — Profumo di fieno.**

È una sintesi di parecchie essenze, fra cui predomina la nota dell'antossanto.

Si imita quest'odore, a cui alcuni medici attribuirono la febbre del fieno col seguente miscuglio.

| | | |
|---|---|---|
| Estratto di fava tonca | gr. | 708 |
| „ muschio | „ | 170 |
| „ iride | „ | 226 |
| „ vaniglia | „ | 22 |
| „ storace | „ | 28 |
| „ bergamotto | „ | 1,7 |
| Spirito depurato | lit. | 2,50 |
| Acido benzoico | gr. | 2 |
| Essenza di sandalo | „ | 1 |

Alcune gocciole di essenza di fiori d'arancio, di rose, di lavanda, di garofani e di pacciulì.

# 1898 - SETTEMBRE

## 269 26 Lunedì 97

### S. Guerino, monaco.

Fu abate di Corvey in Sassonia, e fiorì nel secolo IX. — S. Nilo. — SS. Cipriano e Giustina, martiri.

**Effemeride storica. — 1540:** Nasce a Firenze Filippo Sassetti, letterato, viaggiatore e mercante, morto a Goa nel 1580. Scrisse la vita di Francesco Ferrucci e interessanti relazioni dei suoi viaggi.

**Ricordi.** ..................................................

## 270 27 Martedì 96

### SS. Euprepio, Cosma e Damiano, martiri.

Furono tre fratelli in Egea di Cilicia, e subirono il martirio per la fede cristiana nella generale persecuzione di Diocleziano e Massimiano, l'anno 303. — SS. Fidenzio e Terenzio, martiri, festeggiati a Bassano.

**Effemeride storica. — 1566:** Muore a Alba il vescovo Marco Girolamo Vida cremonese, valente umanista, e poeta latino. Era nato nel 1480.

**Ricordi.** ..................................................

## 271 28 Mercoledì 95

### S. Eustochia, vergine.

Di famiglia senatoriale romana, fu dalla pia madre S. Paola allevata con ogni cura, fin da' primi suoi anni, nelle pratiche della religione cristiana. Cresciuta in età, volle far sacrificio della propria verginità e fondò a Betlemme uno de' primi monasteri di vergini. Ebbe a guida in tutto ciò il grande dottore S. Gerolamo. Morì a 55 anni, l'anno 419. — S. Eusebio, vescovo. — S. Venceslao, martire.

**Effemeride storica. — 1565:** Nasce a Modena Alessandro Tassoni, poeta eroicomico, autore della *Secchia rapita*. Mostrò anche acume critico e buon gusto nelle *Considerazioni sopra le rime del Petrarca*. Morì il 25 aprile 1635.

**Ricordi.** ..................................................

### LII. — Pulitura dei metalli.

Non si adoperino mai gli acidi.

Ogni anno, verso Pasqua, i giornali annunziano scottature ed avvelenamenti dovuti all'infausto uso degli acidi per pulire gli oggetti di rame.

Le polveri per pulire i metalli sono composte di materiali duri, dalla polvere di vetro e di porcellana allo smeriglio.

Si trovano in vendita ora parecchie novità di polveri per i metalli. Esaminate al microscopio, si trova che sono *farine fossili*, cioè dei gusci di diatomee.

Queste piante microscopiche si fanno, come si sa, un guscio di silice, una corazza di pietra dura.

Il miglior preparato per le famiglie è il *colcotar* che dà ai metalli rapidamente uno splendore superiore a quello degli acidi.

Adoperarlo misto a vasellina ed a petrolio.

E perchè non applicare dopo una mano di vernice trasparente per i metalli?

272 **29 Giovedì** 94

**S. Michele, arcangelo.**

Appartenente al secondo tra i cori angelici (angeli, arcangeli, troni, dominazioni, virtù, principati, potestà, cherubini, serafini), ebbe nome di Michele o Micael (dall'ebraico *mica-El,* chi come Dio?) per avere guidato le milizie celesti nel combattimento di cui parla l'*Apocalisse* (XII, 7) contro Lucifero e gli altri angeli ribelli. Oggi si festeggia la dedicazione di un tempio eretto a S. Michele sul monte Gargano, mèta di devoti pellegrinaggi.

**Effemeride storica. — 1856:** Muore a Baveno il conte Giacinto Provana di Collegno. Esule nel 1821 ramingò per l'Europa fermandosi a Bordeaux, ove insegnò geologia. Tornato in patria fu fatto senatore e ministro della guerra. Scrisse un *Diario dell'assedio di Navarino.*

**Ricordi.**..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

273 **30 Venerdì** 93

**S. Gerolamo, dottore.**

Nacque a Stridone in Dalmazia e divenne collo studio indefesso e coll'ingegno potente uno de' più grandi dottori della Chiesa. Lasciò innumerevoli opere. Morì nonagenario a Betlemme, l'anno 420.

**Effemeride storica. — 1781:** Muore Giovan Battista Perasso, detto Balilla, nato a Portolungo l'8 ottobre 1729. Fu l'eroe della rivoluzione di Genova nel secolo XVIII quando si trattava di cacciar gli Austriaci da quella città, glorificato nel secolo XIX quando si volevano fuori d'Italia.

**Ricordi.**..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

**LIII. — Vernice al pennello per i mobili.**

Per pulire i mobili si vendono parecchi preparati.

| | | | |
|---|---|---|---|
| I. | Cera vergine . . . . . . . | gr. | 50 |
| | Essenza di terebentina . . | „ | 50 |

Scaldasi a lungo a bagnomaria. Si applica con un pannolano e si soffrega finchè ne esce il lucido.

| | | | |
|---|---|---|---|
| II. | Vasellina. . . . . . . . . | gr. | 30 |
| | Olio grasso di petrolio . . | „ | 10 |
| III. | Alcool . . . . . . . . . . . | kg. | 1 |
| | Sandracca . . . . . . . . . | gr. | 180 |
| | Mastice in lacrima . . . . | „ | 90 |
| | Gomma Dammar. . . . . | „ | 9 |
| | Trementina . . . . . . . . | „ | 75 |
| | Polvere di vetro . . . . . | „ | 100 |

La polvere di vetro tenuissima, *impalpabile,* che è necessaria per questa vernice, si può trovare dai migliori negozi di colori.

Quest'ultimo preparato è una vera vernice, che si applica con un pennello piatto ed asciuga rapidissimamente.

**LIV. — Saponificazione a freddo.**

È questo il miglior modo di saponificazione per i dilettanti e le massaie che vogliano ottenere dei buoni e sicuri saponi da toeletta.

Consiste nel far agire una lessiva di carbonato di soda molto densa sul grasso che si adopera, di preferenza sul grasso di rognone, alla temperatura di 50° o 60°.

Come si vede, non è veramente *a freddo;* ma non vi sono tutti i piccoli e grandi inconvenienti dell'ebollizione del liquido saponoso. La glicerina che si produce nella saponificazione rimane in gran parte nel sapone così prodotto.

# SETTEMBRE

| DATA | GIORNO della sett. | Agenda, Scadenze ec. | Ricordi, Ricorrenze, Anniversari |
|---|---|---|---|
| 1 | G. | | |
| 2 | V. | | |
| 3 | S. | | |
| 4 | D. | | |
| 5 | L. | | |
| 6 | Ma. | | |
| 7 | Me. | | |
| 8 | G. | | |
| 9 | V. | | |
| 10 | S. | | |
| 11 | D. | | |
| 12 | L. | | |
| 13 | Ma. | | |
| 14 | Me. | | |
| 15 | G. | | |
| 16 | V. | | |
| 17 | S. | | |
| 18 | D. | | |
| 19 | L. | | |
| 20 | Ma. | | |
| 21 | Me. | | |
| 22 | G. | | |
| 23 | V. | | |
| 24 | S. | | |
| 25 | D. | | |
| 26 | L. | | |
| 27 | Ma. | | |
| 28 | Me. | | |
| 29 | G. | | |
| 30 | V. | | |

# SETTEMBRE

| DATA | GIORNO della sett. | ENTRATA | USCITA | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Vitto | Vestiario | Bianch. lavand. e stirat. | Pigione e tasse | Riscald. e illumin. | Altre spese domest. | Teatri caffè, ec. | Spese straordin. |
| 1 | G. | | | | | | | | | |
| 2 | V. | | | | | | | | | |
| 3 | S. | | | | | | | | | |
| 4 | **D.** | | | | | | | | | |
| 5 | L. | | | | | | | | | |
| 6 | MA. | | | | | | | | | |
| 7 | ME. | | | | | | | | | |
| 8 | G. | | | | | | | | | |
| 9 | V. | | | | | | | | | |
| 10 | S. | | | | | | | | | |
| 11 | **D.** | | | | | | | | | |
| 12 | L. | | | | | | | | | |
| 13 | MA. | | | | | | | | | |
| 14 | ME. | | | | | | | | | |
| 15 | G. | | | | | | | | | |
| 16 | V. | | | | | | | | | |
| 17 | S. | | | | | | | | | |
| 18 | **D.** | | | | | | | | | |
| 19 | L. | | | | | | | | | |
| 20 | MA. | | | | | | | | | |
| 21 | ME. | | | | | | | | | |
| 22 | G. | | | | | | | | | |
| 23 | V. | | | | | | | | | |
| 24 | S. | | | | | | | | | |
| 25 | **D.** | | | | | | | | | |
| 26 | L. | | | | | | | | | |
| 27 | MA. | | | | | | | | | |
| 28 | ME. | | | | | | | | | |
| 29 | G. | | | | | | | | | |
| 30 | V. | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | SOMMA: L. | | | | | | | | |

# IL PAPPAGALLO

## RAZZE, MALATTIE, IGIENE

Specie principali: *Aras,* i più grossi fra i pappagalli (a coda lunga), chiassosi, belli, ma non parlano, freddolosi, affezionati agli altri della razza. Mangiano frutti cotti e nocciuole.

*Aras bleu* (comune), macao, rosso, verde (raro).

Le femmine del pappagallo, *Conurus,* molto turbolenti, facili ad addomesticarsi, parlano e fischiano senza difficoltà, si riproducono in prigionia. Mangiano seme di canapa, miglio, granturco, nocciuole, pane, biscotti e frutti a nocciolo.

La femmina *ara-pavone* comune, poco delicata; d'*Alessandro,* la più antica che si conosca, dal collare rosa, delicato, o collare giallo, che in commercio si chiama bulla-bulla, dal becco rosso, facile ad allevarsi; dalla testa bleu, inabile a parlare; dal petto rosa, docile e carezzante; omnicolore, molto bella; nera, del Madagascar; ondulata, inseparabile; della Nuova Orleans, si riproduce bene in prigionia; snella, vive sul suolo; sorcina comunissima. *Cacatòe,* buoni, docili, familiari, permalosi, delicati, soffrono il freddo. Mangiano grani, riso cotto, biscotti inzuppati nel latte. *Cacatòe* capelluto, di Leadbeater, ricercato, caro.

Il pappagallo grigio o color cenere, o Jaco, è il più ricercato, molto docile, parla facilmente, si riproduce in prigionia; amazzone dalla testa bianca; gialla, comune, è pure ricercata. I *Loris,* rari, delicati, difficili a importare, difficili a nutrire; mangiano grani e pane inzuppato nel latte. I *Psittaculis,* designati generalmente come inseparabili.

Pei pappagalli occorre una gabbia, preferibilmente di ferro, larga, bene arieggiata, con grani o sabbia cambiata tutti i giorni, con bacchette per appollaiarsi. Bisogna rinnovare tutti i giorni gli alimenti e l'acqua; curare una perfetta pulizia. Evitare l'eccesso degli zuccherini; proscrivere assolutamente la carne; evitare i frutti acidi, le mandorle amare, il prezzemolo. Al momento della muta, aggiungere della lattuga o cicoria, semi di melone o di lino. Pei giovani occorre un pasto di grani di ravizzone ridotti in polvere, con mollica di pane; giallo d'uovo duro con un po' d'acqua o di latte; imbeccarli tre o quattro volte al giorno. Acqua pura, pulita ed abbondante, una vaschetta è indispensabile, amando i pappagalli moltissimo i bagni. I pappagalli che parlano meglio sono i grigi, il pappagallo dal becco rosso, il pappagallo d'Alessandro, il pappagallo dal collare rosa. Ma occorre prenderli giovani, ed è durante i sei primi mesi ch'essi imparano a ripetere ciò che si dice loro.

**Riproduzione.** — I pappagalli sono monogami; si riproducono raramente in schiavitù. Gli Aras covano dai 20 ai 25 giorni. Il pappagallo grigio si riproduce bene: occorre però mettere a sua disposizione un barile pieno a metà di segatura di legno. Liberi si riproducono benissimo.

**Durata della vita.** — Sino a 100 anni.

**Malattie. Angina.** — L'animale apre il becco allungando il capo, senza tregua: la gola è rossa, gonfiata. Aspergere la gola con acqua acidulata al 5 % con acido cloridrico e con un pennello levare le membrane, se ve ne sono.

**Asma.** — Respirazione corta, faticosa, a becco aperto; l'occhio si vela, la lingua si fa cianotica; alle volte arruffio di penne e quindi prostrazione. Alimento poco voluminoso, verde; e 4 o 5 gocce di tintura d'aconito nell'acqua da bere.

**Bronchite.** — Tosse, dimagramento. Regime rinfrescante; elisir becchico, da 12 a 15 gocce al giorno nell'acqua e latte tiepido.

**Pneumatosi.** — Penetrazione di aria sotto la pelle. L'animale è gonfio; forando la pelle in vari punti, l'aria esce e ritorna lo stato normale.

**Vomito e dimagramento.** — Sopprimere senz'altro i grani; dare invece del pane ammollito nel latte e della lattuga.

**Bottone.** — Cisti setacea; bisogna pungerla e vuotarla.

**Constipazioni.** — Alimentazione con lattuga e cicoria.

**Diarrea.** — Latte, acqua di riso, giallo d'uovo.

**Dissenteria.** — Dieta e bibite gommose laudanate.

**Indigestione.** — Accumulazione d'alimenti nel gozzo; dare olio d'oliva. Digiuno fino alla scomparsa dell'indigestione.

**Mughetto.** — Materiale giallo sulla mucosa del becco e ulceri: è contagioso. Lavande con soluzione d'allume, o di clorato di potassio; purgare.

**Pipita.** — Placca dura sopra la lingua: levare la placca con un ago.

**Scabbia.** — Bagni antisettici.

**Oftalmia.** — Infiammazione degli occhi; lavarli con acqua borica e dare un collirio di solfato di zinco.

**Incrostazioni alle zampe.** — Croste, escoriazioni, ulceri. Pulizia, bagni; lavare con vino aromatico.

**Parassiti.** — Disinfettare la gabbia con acqua bollente e bagnare l'animale con una decozione di tanaceto.

**Tubercolosi.** — Cadiot, Gilbert e Roger in meno di un anno hanno raccolto 27 osservazioni di tubercolosi nel pappagallo. Le lesioni si osservano specialmente alla testa, sulle gote, attorno agli occhi, alle commissure delle labbra o sulla lingua. In questi uccelli il bacillo acquista una virulenza notevolissima per alcuni mammiferi. I pappagalli contaminati sono focolai permanenti di infezione.

**Psittacosi.** — Malattia infettiva che i pappagalli trasmettono facilmente all'uomo. Nocard descrisse nel 1893 un bacillo trovato nel midollo delle ossa delle ali di pappagalli provenienti dall'America. Sulla fine del 1896 Gilbert trovò questo stesso bacillo nei visceri e nel midollo di un pappagallo e nel sangue del cuore di una donna morta di psittacosi. Esso è di una estrema virulenza, e per alcuni suoi caratteri rassomiglia al bacillo della febbre tifoide: per questo si rende necessaria la sorveglianza dei pappagalli importati.

# 1898 OTTOBRE



274 **1 Sabato** 92

**S. Remigio, vescovo.**

Si deve principalmente a lui la conversione di Clodoveo, re de' Franchi, e della nazione francese. Fu vescovo di Reims. 437-593. — S. Romedo, onorato nelle diocesi di Trento e di Brescia. — S. Gregorio armeno, vescovo, martire.

**Effemeride storica. — 1870:** Muore Luigi Cibrario, storico, economista e uomo di stato, nato a Torino il 23 febbraio 1802. Fu ministro con D'Azeglio e Cavour, senatore e collare dell'Annunziata. Amicissimo di Carlo Alberto, lo seguì e lo confortò nell'esilio.

**Ricordi.** ........................................

275 **2 Domenica** 91

✠ **S. Maria del Rosario.**

L'introduzione, o meglio, la propagazione della pratica del rosario di Maria nella Chiesa si deve a S. Domenico (4 agosto). Gregorio XIII prescrisse, per tutta la Chiesa, un'apposita solennità per onorare Maria sotto questo titolo, e la fissò alla prima domenica d'ottobre. Leone XIII, l'anno 1885, ordinò la pratica del rosario in tutta la Chiesa durante il mese d'ottobre. — Festa degli Angeli Custodi.

**Effemeride storica. — 1821:** Nasce a Genova Nino Bixio, patriotta e fortissimo soldato dello stato maggiore garibaldino. Nel 1860 preparò la spedizione dei Mille della quale fu il principale attore. Entrato nell'esercito regolare vi ebbe il grado di generale; se ne ritirò dopo il 1870. Morì di colèra a bordo della nave Maddaloni a Acin (Sumatra) il 14 decembre 1873.

**Ricordi.** ........................................

# 1898 - OTTOBRE

276 **3 Lunedì** 90

**S. Calimero, vescovo, martire.**

Aggregato al clero di Milano da S. Castriziano, successe a questi nel vescovato e si distinse subito per zelo non comune nella propagazione e nella difesa della fede cristiana. Morì martire sotto Commodo, l'anno 191. — S. Gerardo, abate. — S. Candido, martire.

**Effemeride storica. — 1751:** Nasce a Verona Silvia Curtoni. Fu donna di non comune cultura, e lasciò versi e prose elegantissime. Morì il 20 agosto 1835.

**Ricordi.** ..................................................

277 **4 Martedì** 89

**S. Francesco d'Assisi.**

Fu chiamato il *poverello d'Assisi,* perchè stabilì l'ordine religioso mendicante da lui detto poi francescano, e divenuto caro alle popolazioni di tutte le nazioni de' suoi tempi. Dedicò l'opera sua e de' suoi religiosi specialmente alla predicazione e alla conversione dei peccatori e degli infedeli, nonchè alla santificazione di sè con la pratica la più perfetta delle massime evangeliche. Fu d'animo entusiasta per ogni genere di bene. Compose canzoni religiose, usando tra i primi della lingua italiana. È sommamente lodato da Dante. 1182-1226. — S. Petronio, vescovo e patrono di Bologna.

**Effemeride storica. — 1819:** Nasce a Ribera in Sicilia Francesco Crispi, celebre uomo di stato italiano.

**Ricordi.** ..................................................

278 **5 Mercoledì** 88

**S. Placido, abate.**

Caduto, giovinetto, nel lago di Subiaco, e liberatone da un monaco benedettino, si fe' anch' egli monaco dello stesso ordine. Divenuto abate di un monastero benedettino di Sicilia, perì, con tutti i suoi religiosi, vittima di una incursione di pagani e barbari, nella fresca età di 24 anni, nel 546. — S. Caritina, vergine, martire. — SS. Placido e compagni: festa a Messina.

**Effemeride storica. — 1879:** Muore a Ghera l'ingegnere Giovanni Chiarini, nato a Chieti il 23 giugno 1849. Bramoso di avventure partì nel 1876 per lo Scioa coll'Antinori. Si unì poi al Cecchi e con lui dopo molte traversie rimase prigioniero della regina di Ghera, presso la quale trovò la morte.

**Ricordi.** ..................................................

279 **6 Giovedì** 87

**S. Brunone, fondatore de' Certosini.**

Nacque a Colonia e compì i suoi studî all'università di Parigi. Gli fece tanta impressione la morte d'un dottore di quell'istituto, che determinò ritirarsi dal mondo a far aspra penitenza per assicurarsi l'eterna salute. Fu seguìto da parecchi amici, che lo imitarono. Dal luogo di loro prima residenza, detto *Certosa,* ebbe il nuovo ordine nome di certosino. Morì l'anno 1161. — S. Magno, vescovo di Oderzo.

**Effemeride storica. — 1748.** Nasce a Brienza Francesco Mario Pagano, filosofo, giurisperito, uomo politico e patriotta. Essendosi fatto ardente propugnatore delle nuove idee rivoluzionarie, fu imprigionato per tre anni, poi liberato dai francesi. Arrestato di nuovo, fu mandato al patibolo il 20 ottobre 1799.

**Ricordi.** ..................................................

# (10° mese - 41ª settimana)

## 280 7 Venerdì 86

### S. Marco, papa.

Seguì nel pontificato a S. Silvestro, ed ebbe a successore, dopo solo un anno di governo, S. Giulio I. Sotto di lui morì il famigerato eresiarca Ario, l'anno stesso della sua morte, 336. — S. Giustina da Padova, vergine, martire.

**Effemeride storica. — 1850:** Muore a Milano Giovan Battista Bazzoni, nato a Novara il 13 febbraio 1803. Scrisse varî romanzi storici, tra cui il *Castello di Trezzo*, avidamente letto ai suoi tempi, il *Falco della Rupe* e la *Zagranella*. Lasciò anche apprezzate traduzioni di opere straniere.

**Ricordi.** ........................................................

........................................................

........................................................

........................................................

........................................................

........................................................

## 281 8 Sabato 85

### S. Brigida, matrona.

Nacque da una delle più distinte famiglie di Scozia e fin da' suoi più teneri anni fu dedicata da' pii genitori ad alta perfezione. Dopo la morte di Ulfone, suo marito, assestò le cose di sua famiglia e si ritirò in un monastero di agostiniane. Visitò i luoghi santi e la tomba di S. Pietro e scrisse un libro di *Rivelazioni*. Morì l'anno 1373. — S. Reparata, vergine martire, venerata a Firenze. — S. Felice, vescovo di Como.

**Effemeride storica. — 1612:** Muore Giambattista Guarini, nato a Ferrara verso la fine del 1538. Fu rivale del Tasso e suo emulo in poesia. Scrisse il *Pastor Fido*, tragicommedia pastorale.

**Ricordi.** ........................................................

........................................................

........................................................

........................................................

........................................................

........................................................

## 282 9 Domenica 84

### ✠ S. Dionigi, l'areopagita.

Apparteneva all'areopago d'Atene. Giunto in questa città S. Paolo a predicare il vangelo, e condotto dinanzi all'areopago, fece all'assemblea un dotto discorso, riferito negli atti apostolici (XVII, 22-31), e riuscì a persuadere e convertire alla fede alcuni dell'illustre consesso, tra i quali Dionigi. Divenne Dionigi vescovo di Atene, poi la tradizione lo descrive come apostolo di Lutezia o Parigi, ove credesi morisse martire della seconda persecuzione; l'anno 96. — Festa della Maternità di M. SS. — S. Donnino, protettore di Borgo San Donnino.

**Effemeride storica. — 1813:** Nasce alle Roncole presso Busseto il maestro Giuseppe Verdi, di fama mondiale.

**Ricordi.** ........................................................

........................................................

........................................................

........................................................

........................................................

........................................................

### LV. — Il coke come combustibile domestico.

Questo carbone avrebbe il vantaggio di un *coefficiente d'irradiazione* superiore del doppio a quello della legna. Circa il 60 od il 65 % del calore prodotto viene irradiato intorno, e quindi per i camini sarebbe sommamente utile.

Nei camini comuni a legna si calcola che appena un quarto del calore prodotto dalla combustione venga irradiato nella camera ed è gala se il carbone si irradia il 30 %.

Quest'irradiazione fa sì che non si può sedere in faccia ai caminetti a coke.

Inconveniente di questo carbone è che la sua temperatura di combustione è superiore alquanto alla temperatura d'ignizione del legno, che si calcola fra 300 e 400 gradi.

Perciò difficilmente si accende e facilmente si spegne, se non v'ha un tiraggio speciale che riduce molto l'effetto della radiazione.

# 1898 - OTTOBRE

## 283 10 Lunedi 83

### S. Francesco Borgia.

Trovandosi alla corte di Carlo V, ebbe incarico di accompagnare da Toledo a Granata la salma dell'imperatrice Elisabetta di Portogallo. Allo scoprirsi del feretro per la recognizione dei resti dell'imperatrice, egli fu così colpito alla vista del cambiamento operato in essa dalla morte, che determinò di darsi, appena gli fosse possibile, intieramente a Dio. E così fece alla morte di donna Eleonora De Castro, sua moglie, ritirandosi presso l'ordine de'gesuiti allora nascente. Divenne generale dell'ordine. Morì l'anno 1572. — S. Agabio, vesc. di Novara.

**Effemeride storica. — 1617 :** Muore Bernardino Baldi, detto il Varrone del Cinquecento, nato a Urbino il 5 giugno 1553. Scrittore eruditissimo, riuscì a comporre 86 opere su svariati argomenti e in diverse lingue.

**Ricordi.** ....................................................

..................................................................

..................................................................

..................................................................

## 284 11 Martedi 82

### S. Firmino, vescovo.

Fu eletto vescovo d'Uzès a ventidue anni, per le sue rare doti di saggezza e di prudenza. Presenziò attivamente varî concili, divenendo il suo nome di gran riputazione anche fuori di patria. Morì a trentasette anni, l'anno 553. — S. Taraco, martire. — S. Luigi Bertrando.

**Effemeride storica. — 1303:** Morte di Bonifacio VIII (Benedetto Gaetani) pontefice di larghe vedute e fermi propositi, che tenne in continua agitazione e timore tutta Europa. Era nato ad Anagni nel 1217 e eletto papa il 1294.

**Ricordi.** ....................................................

..................................................................

..................................................................

..................................................................

..................................................................

..................................................................

..................................................................

## 285 12 Mercoledi 81

### S. Serafino da Montegranaro.

Era un umile frate converso dell'ordine dei cappuccini. Di virtù modeste e di costumi semplici fu di incitamento al bene a quanti lo conobbero. Morì settantacinquenne, l'anno 1604. — S. Placida, vergine. — S. Pulcheria, imperatrice. — S. Giuliano, vescovo, festeggiato a Lodi.

**Effemeride storica. — 1881:** Muore a Pistoia il commediografo Tommaso Gherardi Del Testa nato nel 1818 a Terricciola (Pisa).

**Ricordi.** ....................................................

..................................................................

..................................................................

..................................................................

..................................................................

..................................................................

..................................................................

..................................................................

..................................................................

## 286 13 Giovedi 80

### S. Edoardo, re.

Per le vicende politiche del suo regno fu obbligato a vivere per qualche tempo in esilio, d'onde il popolo inglese lo richiamò e onorò altamente per le sue speciali virtù. Ebbe il titolo di *padre dei poveri*. Morì l'anno 1066.

**Effemeride storica. — 1828:** Muore a Milano Vincenzo Monti, nato a Fusignano il 19 febbraio 1754. Fu gran poeta e filologo; cantò il papa, la rivoluzione, l'impero e finalmente anche l'Austria. Tradusse felicemente l'*Iliade* d'Omero.

**Ricordi.** ....................................................

..................................................................

..................................................................

..................................................................

..................................................................

..................................................................

..................................................................

..................................................................

# (10° mese - 42ª settimana)

## 287 14 Venerdi 79

**S. Callisto I, papa, martire.**

Seguì nel pontificato S. Zeffirino e precedette S. Urbano I. Sotto di lui si eseguirono molti lavori per le catacombe. È celebre tra queste il cimitero che porta il suo nome e che servì alla sepoltura di moltissimi sacerdoti e martiri. Morì egli stesso martire, sotto Eliogabalo, l'anno 222. — S. Fortunato, vescovo di Todi.

**Effemeride storica. — 1660:** Nasce a Siena Girolamo Gigli, celebre letterato e scrittore. Curò la stampa delle opere di Santa Caterina e pubblicò un *Dizionario Cateriniano* nel quale sostenne la priorità della lingua senese sulla fiorentina per eleganza e purezza. Morì a Roma nel 1729.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

## 288 15 Sabato 78

**S. Teresa, vergine.**

Nacque da illustre casato, in Avila di Spagna, l'anno 1515. Fu la riformatrice, con S. Giovanni della Croce (24 novembre), dell'ordine dei Carmelitani scalzi. Scrisse molte opere ascetiche, per le quali è reputata anche classica scrittrice spagnola. Fu sua la massima: *Non morire, ma patire.* Morì il 4 ottobre 1582, mentre Gregorio XIII fissava, col decreto della correzione del calendario, la soppressione, in quell'anno, dei dieci giorni dal 5 al 15 ottobre, e rimandandosi in conseguenza di ciò la sua commemorazione al 15 ottobre. — S. Ruggero, vesc. di Canne, venerato a Barletta.

**Effemeride storica. — 1608:** Nasce Evangelista Torricelli. Fu fisico e matematico di molta fama, discepolo di Galileo, inventore del barometro. Morì a Firenze il 25 ott. 1647.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

## 289 16 Domenica 77

**✠ S. Gallo, abate.**

Fu discepolo del grande S. Colombano (21 novembre) e divenne l'apostolo della Svizzera. Fondò la celebre abazia che anche oggi porta il suo nome. Morì a novantacinque anni, l'anno 646. — Festa della Purità di Maria V. — S. Martiniano, martire.

**Effemeride storica. — 1681:** Muore a Linz Raimondo Montecuccoli, celebre maresciallo imperiale, soprannominato per la sua prudenza *Fabius Cunctator*, e pregiato scrittore di cose militari. Era nato nel Modenese l'a. 1609.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

**LVI. — Acqua di Chinina Jullien.**

| | | |
|---|---|---|
| Solfato di chinina . . . . | gr. | 3 |
| Acqua di Rabel quanto è necessario per sciogliere. | | |
| Opoponax . . . . . . . . . | „ | 10 |

si scioglie in alcool a 90° e si aggiunge:

| | | |
|---|---|---|
| Essenza di paciulì . . . . | gocc. | 3 |
| „ violetta. . . . | gr. | 5 |
| „ bouquet . . . | „ | 5 |

si aggiunge dell'alcool a 40° sino ad ottener 6 litri di liquido in cui si fanno macerare per 8 giorni 75 grammi d'iride fiorentina.

# 1898 - OTTOBRE

## 290 17 Lunedì 76

### S. Edvige, matrona.

Fu celebre nel regno di Polonia, di cui divenne poi la santa protettrice. Diede esempio d'ogni virtù ne' varî stati di vita nei quali ebbe a trovarsi, e beneficò in ogni maniera la sua patria, tanto nelle miserie materiali che nelle morali. Uscì di vita l'anno 1243. — S. Margherita Maria Alacoque. — S. Caterio, martire, protettore di Tolentino.

**Effemeride storica. — 1822:** Muore a Mantova sul patibolo Giuseppe Andreoli accusato di Carboneria. Era nato a S. Possidonio il 1791, e fu prima ingegnere, poi prete. Nobile ingegno, costumi innocenti, semplicissimi modi non amava la tirannide di Francesco IV che lo fece imprigionare e poi condannare alla morte.

**Ricordi.** ........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

## 291 18 Martedì 75

### S. Luca, evangelista.

Fu discepolo e compagno di S. Paolo, l'apostolo delle genti. Secondo la tradizione fu di professione medico, e anche pittore. Scrisse il terzo *vangelo* canonico e gli *Atti degli apostoli*. Si crede morisse martire a Patrasso l'a. 86. — S. Paolo della Croce, fondatore dei *Passionisti*.

**Effemeride storica. — 1888:** Muore a Torino l'ingegnere Alessandro Antonelli. Alzò a Novara la svelta, bella e ardita cupola di S. Gaudenzio, e a Torino l'arditissima mole, detta da lui Antonelliana, dedicata alla memoria di Vittorio Emanuele II. Era nato nel 1798.

**Ricordi.** ........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

## 292 19 Mercoledì 74

### S. Pietro d'Alcantara.

Entrato nell'ordine di S. Francesco d'Assisi, diede opera a riformarne la disciplina, rimettendo in vigore la stretta osservanza della regola primitiva, seguìto in ciò da molti e molti confratelli, che si dissero poi da lui *Alcantarini*. Morì l'anno 1562.

**Effemeride storica. — 1891:** Muore a Firenze Niccolò Barabino, pittore, nato a Sampierdarena nel 1832. S'acquistò gran fama come compositore grandioso, potente colorista, continuatore della grande arte italiana.

**Ricordi.** ........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

## 293 20 Giovedì 73

### S. Eleazario.

Era conte di Sabran e imparentato col re di Napoli. Entrò nel terz'ordine di S. Francesco d'Assisi. Mandato ambasciatore al re di Francia, ammalò a Parigi e vi morì, con fama universale di santità, l'a. 1323. — S. Giovanni Canzio o da Kent.

**Effemeride storica. — 1475:** Nasce a Firenze Giovanni Rucellai che fu sotto Leone X nunzio apostolico in Francia, e sotto Clemente VII governatore di Castel Sant'Angelo. Scrisse il famoso poema didascalico *Le Api* e la tragedia *Rosmunda*. Morì a Roma nel 1526.

**Ricordi.** ........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

# (10° mese - 43ª settimana)

## 294 21 Venerdì 72

**S. Orsola e undici compagne vergini, martiri.**

S. Orsola venne uccisa con undici compagne in un monastero di vergini in Colonia, durante un'invasione degli Unni. Essendosi posta sul loro sepolcro l'iscrizione: URSULA ET XI M. V. = *Orsola e undici martiri vergini,* alcuni lessero erroneamente: *Orsola e undici mila vergini.* I nomi di queste martiri sono registrati anche nella *cronaca* di S. Trudone e nel *kalendarium* di Colonia, del sec. IX. Il fatto rammentato oggi avvenne verso l'anno 453. — S. Marione.

**Effemeride storica. — 1581:** Nasce a Bologna Domenico Zampieri celebre pittore, noto sotto il nome di Domenichino. Morì a Napoli il 15 aprile 1641.

**Ricordi.** ..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

## 295 22 Sabato 71

**S. Ilarione, anacoreta.**

Fu nativo di Palestina e studiò alla celebre scuola di Alessandria d'Egitto. Si convertì al cristianesimo e si diè a seguire il metodo di vita di S. Antonio abate (17 gennaio), divenendo uno dei più rinomati padri del deserto. Morì in tardissima età l'a. 371. — S. Donato, vescovo di Fiesole. — S. Marco, vescovo di Gerusalemme, martire.

**Effemeride storica. — 1799:** A Napoli è fucilato il patriotta Giuseppe dei Conti Riario Sforza.

**Ricordi.** ..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

## 296 23 Domenica 70

**✠ B. Pietro Luigi Chanel.**

Francese d'origine e di umile condizione, entrò nella congregazione dei *maristi,* fu e mandato missionario all'isola di Futuna, tra le Nuove Ebridi nella Melanesia, in Oceania, ove gli idolatri lo assalirono e uccisero l'anno 1841. Divenne così il primo martire dell'Oceania. — S. Teodoro, prete. — S. Giovanni da Capistrano.

**Effemeride storica. — 1880:** Muore a Brolio nel Chianti il barone Bettino Ricasoli. Prese viva parte alla rivoluzione toscana del 1859 e fu capo del partito annessionista; fu deputato al Parlamento, ministro e presidente del Consiglio due volte. Era nato a Firenze nel 1809.

**Ricordi.** ..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

### LVII. — Rendita in carne.

Spesso si presenta questo problema di economia domestica; dato il prezzo del bestiame, della carne viva o *chair sur pied,* quanto si dovrebbero pagare i quarti al chilogramma?

Questo problema è assai complicato. Daremo quindi solamente i dati più semplici.

In media, se l'animale è molto magro, la rendita netta in carne è inferiore al 50 %. Si può adunque calcolare la metà del peso dell'animale.

Con animali grassi la rendita in carne è maggiore. Da un bue del peso di 580 chilogrammi si ricavarono:

| | | |
|---|---|---|
| Cuoio . . . . . . . . . . . | kg. | 36 |
| Testa, fegato e polmone . | „ | 22 |
| Adipe della pancia . . . . | „ | 33 |
| Piedi . . . . . . . . . . . | „ | 8 |
| Quarti . . . . . . . . . . . | „ | 340 |
| Grasso di rognone . . . . | „ | 20 |

Si aggiungano 121 chilogrammi fra sangue e tripe.

La rendita netta fu dunque del 62 % in carne.

# 1898 - OTTOBRE

## 297 24 Lunedì 69

### S. Maglorio, vescovo.

Ebbe in dono per le sue speciali virtù, da un ricchissimo inglese, una delle isole Normanne, detta Jersey. Fondò quivi un chiostro, ove l'anno 575 morì. — S. Raffaele, arcangelo. — S. Felice vescovo di Trevi.

**Effemeride storica. — 1550:** Muore a Milano Gaudenzio Ferrari, nato a Valdugia nella Valsesia nel 1484. Fu eccellente pittore, dal Lomazzo annoverato fra i sette più insigni artisti del mondo. Lavorò molto a Novara, Varallo e Vercelli.

**Ricordi.** ..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

## 298 25 Martedì 68

### SS. Crispino e Crispiniano, martiri.

Di professione calzolai, seppero mantenersi fedeli alla religione in tempi a questa difficilissimi e trovar anche modo di convertire delle anime ad essa. Perirono martiri a Soissons, nella generale persecuzione di Massimiano Erculeo e Diocleziano, l'anno 287. — S. Bonifacio, papa. — S. Gavino, protettore di Sassari. — S. Miniato, venerato a Firenze.

**Effemeride storica. — 1311:** Nasce a Bologna Lapo da Castiglione, umanista e canonista, amico del Petrarca. Insegnò a Firenze, poi fu ambasciatore presso il papa. Morì il 26 giugno 1381.

**Ricordi.** ..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

## 299 26 Mercoledì 67

### S. Evaristo, papa, martire.

Secondo il Mozzoni (*Tavole cronologiche critiche della storia della Chiesa universale*) fu l'immediato successore di S. Anacleto, e fu seguìto subito dopo da S. Alessandro I. Si attribuisce a lui la prima divisione di Roma ecclesiastica in sette titoli. Morì martire della terza persecuzione sotto Traiano, l'anno 109.

**Effemeride storica. — 1852:** Muore a Parigi Vincenzo Gioberti, torinese, nato nel 1801, illustre filosofo e uomo di Stato. Fra i suoi scritti sono particolarmente celebri *Il primato morale e civile degli italiani* e *Il gesuita moderno*.

**Ricordi.** ..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

## 300 27 Giovedì 66

### S. Frumenzio, vescovo.

Fu, giovinetto, gettato dalla fortuna contraria nelle mani di un re dell'Etiopia, e seppe entrargli in tanta grazia, che fu da lui posto tra i primi suoi ministri. Prese allora a proteggere e favorire nell'Etiopia la religione cattolica e con tante buone disposizioni che il celebre S. Atanasio (2 maggio) lo fece crear vescovo di quei luoghi, perchè potesse compiere l'opera della conversione del regno. Gli Abissini onorano anche oggidì Frumenzio come uno degli apostoli dell'Etiopia. Secolo IV. — S. Floro, vescovo di Pola.

**Effemeride storica. — 1487:** Nasce a Udine dalla famiglia de' Nanni, Giovanni da Udine detto il Ricamatore, architetto e pittore. Morì a Roma nel 1564 e ebbe sepoltura nel Pantheon vicino alla tomba di Raffaello.

**Ricordi.** ..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

# (10° mese - 44ª e 45ª settimana)

## 301 28 Venerdì 65

### S. Firmiliano, vescovo.

Diresse la chiesa di Cesarea in Cappadocia, difendendola dai pericoli degli eretici e durante la persecuzione di Massimiano. Ebbe stretta amicizia col celebre Origene. Morì, recandosi a un concilio d'Antiochia, a Tarso di Cilicia, l'anno 272. — SS. Simone e Giuda, apostoli.

**Effemeride storica. — 1633:** Nasce a Firenze Antonio Magliabechi, illustre erudito e bibliofilo. La sua libreria, ch'egli morendo donò alla città, prese da lui il nome di Magliabechiana. Morì il 4 luglio 1714.

**Ricordi.** ........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

## 302 29 Sabato 64

### S. Ermelinda, vergine.

Si rese celebre nella Francia settentrionale, per la pratica delle virtù cristiane e il metodo austero di vita da lei scelto. È molto onorata anche oggidì a Meldraërt presso Hugard. Morì verso l'anno 595. — B. Angelo d'Acri. — S. Gaudioso, vescovo.

**Effemeride storica. — 1711:** Nasce a Bologna Caterina Laura Bassi, considerata come uno de' miracoli del secolo XVIII. Insegnò filosofia alla Università, e alle sue lezioni si affollavano studenti anche venuti dall'estero. Morì il 12 febbraio 1778.

**Ricordi.** ........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

## 303 30 Domenica 63

### ✠ SS. Marcello e Cassiano, martiri.

Marcello, soldato graduato di Massimiano Erculeo, per rifiuto di partecipare a certe cerimonie pagane intimate all'esercito, fu sottoposto a processo e condannato dal tribunale militare a perdere il grado e la vita. Cassiano, scriba presso il tribunale, rifiutò redigere l'atto di condanna. Vennero per tutto ciò ambedue martirizzati, l'anno 298. — S. Nemesio, martire. — S. Germano, vescovo di Capua. — S. Gerardo, vescovo di Potenza.

**Effemeride storica. — 1480:** È decapitato nel Castello di Pavia per iniqua sentenza di Lodovico il Moro, Francesco Simonetta detto Cicco, capitano dello Sforza poi consigliere di Bona di Savoia. Era nato circa il 1453.

**Ricordi.** ........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

## 304 31 Lunedì 62

### S. Ultano, monaco.

Si ritirò in una solitudine d'Inghilterra, presso il monastero di Knobbersbury, a fare per molti anni vita nascosta e penitente. Fondò poi egli stesso varî monasteri, tra i quali il più celebre quello della Fossa, nel Belgio. Morì nel 686. — S. Alfonso Rodriguez. — S. Narciso, martire. — S. Quintino, martire.

**Effemeride storica. — 1517:** Muore Fra Bartolommeo altrimenti Pagolo del Fattorino, soprannominato Baccio della Porta, pittore, nato a Firenze il 1475. Era già famoso nell'arte sua, quando, per seguire il Savonarola, si fece frate. Precursore di Raffaello eccelle nella grazia e vivezza del colore, nei rilievi e nel drappeggiamento.

**Ricordi.** ........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

........................................

# OTTOBRE

| DATA | GIORNO della sett. | AGENDA, SCADENZE EC. | RICORDI, RICORRENZE, ANNIVERSARI |
|---|---|---|---|
| 1 | S. | | |
| 2 | D. | | |
| 3 | L. | | |
| 4 | MA. | | |
| 5 | ME. | | |
| 6 | G. | | |
| 7 | V. | | |
| 8 | S. | | |
| 9 | D. | | |
| 10 | L. | | |
| 11 | MA. | | |
| 12 | ME. | | |
| 13 | G. | | |
| 14 | V. | | |
| 15 | S. | | |
| 16 | D. | | |
| 17 | L. | | |
| 18 | MA. | | |
| 19 | ME. | | |
| 20 | G. | | |
| 21 | V. | | |
| 22 | S. | | |
| 23 | D. | | |
| 24 | L. | | |
| 25 | MA. | | |
| 26 | ME. | | |
| 27 | G. | | |
| 28 | V. | | |
| 29 | S. | | |
| 30 | D. | | |
| 31 | L. | | |

# OTTOBRE

| DATA | GIORNO della sett. | ENTRATA | USCITA | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Vitto | Vestiario | Bianch. lavand. e stirat. | Pigione e tasse | Riscald. e illumin. | Altre spese domest. | Teatri caffè, ec. | Spese straordin. |
| 1 | S. | | | | | | | | | |
| 2 | **D.** | | | | | | | | | |
| 3 | L. | | | | | | | | | |
| 4 | MA. | | | | | | | | | |
| 5 | ME. | | | | | | | | | |
| 6 | G. | | | | | | | | | |
| 7 | V. | | | | | | | | | |
| 8 | S. | | | | | | | | | |
| 9 | **D.** | | | | | | | | | |
| 10 | L. | | | | | | | | | |
| 11 | MA. | | | | | | | | | |
| 12 | ME. | | | | | | | | | |
| 13 | G. | | | | | | | | | |
| 14 | V. | | | | | | | | | |
| 15 | S. | | | | | | | | | |
| 16 | **D.** | | | | | | | | | |
| 17 | L. | | | | | | | | | |
| 18 | MA. | | | | | | | | | |
| 19 | ME. | | | | | | | | | |
| 20 | G. | | | | | | | | | |
| 21 | V. | | | | | | | | | |
| 22 | S. | | | | | | | | | |
| 23 | **D.** | | | | | | | | | |
| 24 | L. | | | | | | | | | |
| 25 | MA. | | | | | | | | | |
| 26 | ME. | | | | | | | | | |
| 27 | G. | | | | | | | | | |
| 28 | V. | | | | | | | | | |
| 29 | S. | | | | | | | | | |
| 30 | **D.** | | | | | | | | | |
| 31 | L. | | | | | | | | | |
| | | SOMMA: L. | | | | | | | | |




# 1898

## 305 1 Martedì 61

### ✠ Festa di tutti i Santi.

Papa Bonifacio IV consacrò, l'anno 608, il già Pantheon o tempio di tutti gli dei in Roma, a tutti i santi martiri, fissando una festa speciale per questi ai 13 di maggio. Gregorio IV, l'anno 834 estese la festa a tutti i santi senza distinzione, prorogandola al 1º novembre. Sisto IV in ultimo ne ordinò la celebrazione per tutta la Chiesa, l'anno 1475.

**Effemeride storica. — 1757:** Nasce a Possagno Antonio Canova, celebre scultore. Scolpì Napoleone I, Ebe, le tre Grazie, Amore e Psiche, il Mausoleo di Clemente XIII. Morì a Venezia il 13 ottobre 1822.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

## 306 2 Mercoledì 60

### Commemorazione di tutti i fedeli defunti.

Secondo il *Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica del Moroni,* le prime memorie della commemorazione dei defunti risalgono al secolo X, avendola Oddone, abate di Cluny, prescritta a tutti i monasteri da lui dipendenti, l'anno 998. In seguito, la festa si introdusse in tutta la Chiesa. Per uno speciale privilegio pontificio, in Portogallo e Spagna, oggi, ogni sacerdote può celebrare tre messe, come da noi nel giorno di Natale, in suffraggio dei fedeli defunti.

**Effemeride storica. — 1879:** Muore a Milano il rinomato scultore Abbondio Sangiorgio, nato nel 1798. Una delle sue opere migliori è il gruppo della Pace in una sestiga, collocato sull'Arco del Sempione a Milano.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

## 307 3 Giovedì 59

### S. Uberto, vescovo.

In sua gioventù era dedito ai divertimenti della caccia. La tradizione narra ch'egli in uno di questi ebbe una celeste visione, per la quale vide, tra le corna di un cervo, che velocemente venivagli incontro, risplendere una croce. Alla vista del fatto prodigioso si convertì, si fece ecclesiastico e successe a S. Lamberto nel vescovato di Maestricht. È invocato patrono de'cacciatori. Morì l'anno 727. — S. Malachia, vescovo. — S. Silvia.

**Effemeride storica. — 1808:** Muore a Salvezzano-Dentro (prov. di Padova) Melchiorre Cesarotti, letterato e scrittore nato a Pavia nel 1730. Tradusse alcuni poemi di Ossian, antico poeta gaelico; poi l'*Iliade* d'Omero, e altre opere straniere.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

308 **4 Venerdì** 58

**S. Carlo Borromeo.**

Fu infaticabile vescovo di Milano, ove rialzò la disciplina ecclesiastica, organizzò in modo mirabile l'insegnamento della dottrina cristiana, sparse a larga mano ogni beneficenza, promovendo ogni bene e applicando profondamente nella diocesi la riforma ordinata dal Concilio di Trento per tutta la Chiesa. Lasciò memoria imperitura di sè in tutto il mondo cattolico. Lo registrano tra i santi da venerarsi anche i protestanti (v. *Almanach de Gotha*). Morì a 45 anni, nel 1584.

**Effemeride storica. — 1876:** Muore a Napoli Luigi Settembrini, patriotta e storico della letteratura italiana. Esule dal 1848 al 60, fu poi professore nella patria università. Era nato nel 1812.

**Ricordi.** ...................................................

309 **5 Sabato** 57

**S. Bertilla, abbadessa.**

Appartenente a una tra le primarie famiglie di Soissons, trovò presso i genitori non poche difficoltà a entrare in un monastero, come aveva stabilito. Seppe vincere gli ostacoli, e col tempo divenne abbadessa di un monastero di Chelles, lasciando gran fama di sè. Morì l'anno 692. — S. Pierio, sacerdote.

**Effemeride storica. — 1412:** Nasce a Firenze fra Filippo Lippi, celebre pittore. Morì a Spoleto nel 1469.

**Ricordi.** ...................................................

310 **6 Domenica** 56

**✠ S. Leonardo da Porto Maurizio.**

Celebre francescano, che percorse per molti anni l'Italia, predicando con lena infaticabile le verità della religione, seguìto dovunque dai frutti più abbondanti e dalle conversioni più strepitose. 1676-1751.

**Effemeride storica. — 1876:** Muore il cardinale Giacomo Antonelli, segretario di Stato di Pio IX. Malgrado i suoi insuccessi ebbe gran fama e fu uomo accorto e Ministro di mente e di polso. Era nato da famiglia di bovari a Sonnino, il 2 aprile 1806.

**Ricordi.** ...................................................

**LIX. — Liquidi da tempera per i dilettanti.**

I liquidi che si possono consigliare sono:
1° L'acqua di Seltz;
2° Un liquido fatto di 30 grammi di gomma arabica in un litro di acqua;
3° Il petrolio;
4° La seguente pasta:

| | | |
|---|---|---|
| Olio di balena, in peso | parti | 2 |
| Sego | " | 2 |
| Cera | " | 1 |

**LX. — Profumo Imperatrice Eugenia.**

Passò l'impero, diceva Alfonso Karr, ma rimase il profumo artificiale.

Il profumo Eugenia è relativamente semplice, componendosi solamente di sette note fondamentali. Si ottiene infatti mescolando i seguenti estratti a volumi uguali:

Estratto di fava tonka.
" muschio.
" vaniglia.
" geranio.
" rosa.
" sandalo.
" fiori d'arancio.

# 1898 - NOVEMBRE

## 311 7 Lunedì 55

**SS. Vitale ed Agricola, martiri.**

Il primo, ricco patrizio di Bologna, e il secondo, servo del primo, ambedue cristiani, furono scoperti come tali nella persecuzione di Diocleziano e Massimiano, e condannati al supplizio della croce. I loro corpi, pietosamente raccolti e seppelliti, furono rimessi poi in onore con pompe solenni da S. Ambrogio. Anno 304. — S. Prosdocimo, vescovo.

**Effemeride storica. — 1486:** Nasce nelle vicinanze di Montaperti Domenico Beccafumi, pittore valente nell'effetto e nel rilievo, eccellente nella prospettiva detto il Correggio dell'Italia inferiore. Morì l'8 maggio 1551.

**Ricordi.** ..............................................

## 312 8 Martedì 54

**S. Diodato (*Deus dedit*), papa.**

Successe nel papato a S. Bonifacio IV e fu predecessore immediato di Bonifacio V. Tenne la cattedra di S. Pietro dal 615 al 618. — S. Goffredo, vescovo. — I quattro santi martiri, detti *coronati*: Severo, Severiano, Carpoforo e Vittorino.

**Effemeride storica. — 1492:** Nasce a Cipada, nel Mantovano, Teofilo Folengo celebre scrittore di poesie latine maccheroniche. Scrisse co' pseudonimi di Merlin Cocaio e Limerno Pitocco.

**Ricordi.** ..............................................

## 313 9 Mercoledì 53

**S. Aurelio, vescovo.**

Occupò la sede di Ariatate, in Cappadocia. S. Ambrogio, vescovo di Milano, gli richiese il corpo di S. Dionigi, morto in esilio per la fede nel territorio di lui, e fu tosto esaudito. La sua memoria si venera perciò anche nella diocesi di Milano. Morì l'anno 383. — S. Agrippino, vescovo. — S. Teodoro, soldato, martire.

**Effemeride storica. — 1520:** Muore Bernardo Dovizi, detto il cardinale Bibbiena, letterato. Tradusse parecchie commedie di Plauto, e dai *Menaechmi* plautini derivò una commedia la *Calandra*. Era nato il 4 agosto 1470.

**Ricordi.** ..............................................

## 314 10 Giovedì 52

**S. Andrea Avellino.**

Nacque a Castronuovo nel regno di Napoli. Fattosi ecclesiastico, entrò nell'ordine de' teatini, e si diede all'opera delle missioni o predicazioni straordinarie per la conversione de' peccatori. Morì di un colpo apoplettico, a 87 anni, mentre, celebrando messa, stava pronunciando le prime parole della stessa: *Introibo ad altare Dei,* l'anno 1608.

**Effemeride storica. — 1675:** Muore a Firenze il card. Leopoldo de' Medici, scienziato, fondatore della celebre Accademia del Cimento.

**Ricordi.** ..............................................

# (11° mese - 46ª settimana)

315 **11 Venerdì** 51

**S. Martino, vescovo.**

Percorse varî gradi della milizia romana, sotto l'imperatore Giuliano. Si ritirò quindi dalle armi, e, fattosi ecclesiastico, divenne vescovo di Tours. Celebre è il fatto che di lui racconta la tradizione, l'aver egli cioè diviso con un povero il suo mantello, e saputo poi in celeste visione essersi a lui sotto le spoglie di quel povero presentato Gesù Cristo medesimo. Morì l'anno 400.

**Effemeride storica. — 1831:** Muore esule a Firenze, Pietro Colletta che fu generale napoletano, vicerè di Sicilia e ministro della guerra del governo costituzionale. Scrisse la *Storia del reame di Napoli.* Era nato il 23 gennaio 1775.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

316 **12 Sabato** 50

**S. Martino I, papa.**

Fu l'immediato successore di papa Teodoro e gli seguì, lui vivente, nel papato, Eugenio I. Ebbe a lottare aspramente, per la difesa della fede, coll'imperatore Costante II che favoriva gli eretici monoteliti. Strappato alla sede di Roma fu tenuto prigione per lunghi mesi sopra una nave e tradotto a Costantinopoli. Calunniato e sottoposto ad infame processo, stimò opportuno, per il bene generale della Chiesa, di rinunciare ad altri il papato. Morì martire delle sevizie subite, l'anno 655.

**Effemeride storica. — 1276:** Muore il bolognese Guido Guinicelli, nato circa il 1240, poeta severo e gentile. Dante lo chiama *il padre mio e degli altri miei miglior, che mai rime d'amore usâr dolci e leggiadre.*

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

317 **13 Domenica** 49

**✠ S. Stanislao Kostka.**

Apparteneva a illustre famiglia di Polonia, e divenne, per la purezza de' suoi costumi, un secondo S. Luigi (21 giugno). Entrò nell'ordine de' gesuiti e morì a diciott' anni, l'anno 1568. — 1ª domenica dell'*Avvento,* nelle chiese di rito ambrosiano. — S. Omobono, sarto.

**Effemeride storica. — 1868:** Giovacchino Rossini, celebre compositore, muore a Passy presso Parigi. Era nato a Pesaro il 29 febbraio 1792. Scrisse 39 opere.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

**LXI. — Mirtillo.**

Il mirtillo ha un'efficacia contro la diarrea, ed è abbastanza strano che questa proprietà non sia conosciuta in molte valli delle Alpi, dove abbonda la graziosa pianticella, e si raccolgono le bacche nere. Si vendono anche su qualche mercato. Molti anni fa se ne faceva un' esportazione dalle valli del Pellice, del Chisone, del Po e di Varaita. Si adoperava allora il mirtillo come colorante del vino: oggi la chimica dà dei colori a prezzi di concorrenza.

Il Winterwitz crede che il principio attivo delle bacche di mirtillo sia la materia colorante che contiene. Si adopera in decotto, ed il decotto si prepara coi semi seccati che si fanno bollire per due ore e che vengono spremuti.

Le foglie del mirtillo sono ricche di tannino.

Inoltre ricordiamo che il mirtillo, applicato in forma di estratto alla sera, sarebbe, secondo alcuni medici, un eccellente modo di guarire le macchie rosse del viso.

# 1898 - NOVEMBRE

## 318 14 Lunedì 48

### S. Lorenzo, vescovo.

Irlandese d'origine, fu eletto vescovo di Dublino. Stabilì speciali discipline pel clero della propria diocesi, e fu largo in ogni genere di beneficenze. Intrapreso un viaggio a Canterbury, e pregando egli sulla tomba di S. Tomaso Decket, uno scellerato tentò ucciderlo con un violento colpo di bastone al capo datogli a tradimento. Egli perdonò al malfattore e fece domandar grazia al re per lui. Morì nella povertà, l'anno 1180 — S. Giocondo, vescovo di Bologna.

**Effemeride storica. — 1754:** Nasce a Roveredo Clementino Vannetti, letterato e filologo valente. Sua opera più importante le *Osservazioni* sopra Orazio. Morì il 1794.

**Ricordi.**..........................................

## 319 15 Martedì 47

### S. Diego, monaco.

Fu nativo dell'Andalusia. Entrò nell'ordine di S. Francesco d'Assisi e fu mandato, con un compagno, missionario alle isole Canarie, ove convertì molti idolatri. Morì l'anno 1463. — S. Leopoldo.

**Effemeride storica. — 1848:** Nasce a Carrara Pellegrino Rossi, economista di gran valore, giureconsulto e uomo politico. Ministro dell'interno di Pio IX fu assassinato a Roma il 15 nov. 1848, mentre si recava alla Camera.

**Ricordi.**..........................................

## 320 16 Mercoledì 46

### S. Edmondo, vescovo.

Nacque ad Oxford e compì i suoi studî nella università nativa. Dopo aver insegnato per alcuni anni la logica e la filosofia, ed essersi distinto anche nella predicazione, fu da papa Gregorio IX elevato alla dignità di vescovo di Canterbury. Morì l'anno 1242. — S. Eucherio, vescovo.

**Effemeride storica. — 1613:** Muore a Venezia, assassinato dagli Spagnuoli, Traiano Boccalini nato a Loreto nel 1566. Fu storico e filosofo valente. Scrisse i *Ragguagli di Parnaso* e altre opere politiche e istoriche.

**Ricordi.**..........................................

## 321 17 Giovedì 45

### S. Gregorio il Taumaturgo.

Divenuto vescovo di Neocesarea nel Ponto, si diede con zelo straordinario all'opera della conversione degli idolatri, e Dio lo favorì in tal modo col dono dei miracoli, che i contemporanei, tra i quali l'illustre scrittore S. Basilio, gli diedero il titolo di Taumaturgo o di operatore di prodigî. Prodigio non meno grande degli altri a lui attribuiti fu l'aver egli trovato pochissimi fedeli al principiare del suo episcopato in Neocesarea e l'avervi lasciato invece alla propria morte pochissimi idolatri. Morì l'anno 270. — Festa del Patrocinio di Maria SS.

**Effemeride storica. — 1828:** Muore a Verona il poeta Ippolito Pindemonte. Tradusse l'*Odissea* e scrisse un carme in risposta ai *Sepolcri* del Foscolo. Era nato nel 1753.

**Ricordi.**..........................................

## (11° mese - 47ª settimana)

### 322 18 Venerdì 44

**S. Oddone, abate.**

Resse l'abazia di Cluny fondata da S. Bernone. Si adoperò alla pace dei popoli, al qual fine attraversò per ben tre volte la Francia e l'Italia, con missioni speciali ricevute dai papi Leone VII e Stefano VIII. Morì l'anno 942.

**Effemeride storica. — 1661:** Nasce a Firenze Filippo Buonarroti, celebre archeologo e antiquario, fondatore dell'arte critica per illustrare i monumenti. Morì il 1733.

Ricordi.........................................................

### 323 19 Sabato 43

**S. Elisabetta d'Ungheria.**

Figlia del re d'Ungheria Andrea II, sposò Lodovico IV langravio di Turingia. Consumò la breve sua vita in continue e grandiose opere di beneficenza. Morì ventiquattrenne l'a. 1231.

**Effemeride storica. — 1553:** Nasce a Marostica Prospero Alpini, medico e botanico insigne, il primo in Europa a parlare del caffè, di cui vide una pianta al Cairo. Fu professore di botanica all'Università di Parigi, e morì nel 1617.

Ricordi.........................................................

### 324 20 Domenica 42

**✠ S. Felice di Valois.**

Si consacrò alla redenzione degli schiavi cristiani, ch'erano caduti nelle mani dei Turchi, al quale scopo si prese a compagno S. Giovanni da Matha e fondò con lui l'ordine de' *trinitari*. Morì a 85 anni, nel 1212. — S. Simplicio, vescovo, festeggiato a Terranova.

**Effemeride storica. — 1564:** Muore a Firenze il prete Francesco Giambullari, storico e letterato di fama non comune, custode della Biblioteca Laurenziana. Era nato nel 1495.

Ricordi.........................................................

**LXII. — Argentatura della stoffa.**

Si possono disegnare fiori e rabeschi d'argento col metodo seguente, che è semplice ed economico.

Si stempera con del bianco d'uovo la polvere impalpabile di zinco metallico che si trova in vendita dai negozianti di colori e di prodotti chimici per l'industria.

Quando il disegno è asciutto si passa sopra un ferro per soppressare ben caldo, e la stoffa è preparata per l'argento.... cioè per lo stagno.

Si immerge la stoffa in un bagno di cloruro di stagno.

Il metallo bianco argentino *precipita* sullo zinco e lo fa risplendere.

Una mano di vernice gialla da doratori, converte il bianco d'argento in oro.

# 1898 - NOVEMBRE

## 325 21 Lunedì 41

### S. Colombano, abate.

Fu autore di una nuova regola monastica molto pregiata, e fondatore della celebre abazia di Bobbio. Morì a 72 anni, nel 615. — Festa della presentazione di Maria Vergine, fanciulla, al tempio di Gerusalemme. — S. Frediano (a Lucca).

**Effemeride storica. — 1791:** Nasce a S. Martino dell'Argine Ferrante Aporti, il saggio e venerato fondatore delle Scuole infantili italiane. Morì a Torino il 20 nov. 1858.

**Ricordi.** ........................................

## 326 22 Martedì 40

### S. Cecilia, vergine.

Illustre vergine romana del sec. III, detta protettrice della musica. Riuscì a convertire al cristianesimo Valeriano, che erale destinato sposo da' genitori, e parecchi altri della propria famiglia, coi quali tutti subì il martirio per la fede, sotto l'impero di Alessandro Severo, l'anno 230. — Festa a Gallipoli.

**Effemeride storica. — 1784:** Muore a Milano Paolo Frisi, barnabita, profondo matematico, scrittore e filosofo insigne. Il lavoro che lo rese famoso è la *Dissertazione sulla figura della terra.* Scrisse anche un *Trattato di idrostatica,* uno d'*Algebra* e altre pubblicazioni interessanti. Era nato nel 1728.

**Ricordi.** ........................................

## 327 23 Mercoledì 39

### S. Clemente I, papa, martire.

Successore di S. Lino nella cattedra pontificale di Roma. I critici opinano ch'egli abbia abdicato la dignità papale sul finire dell'anno 76. Morì martire nel Chersoneso, sotto l'impero di Traiano, l'anno 100.

**Effemeride storica. — 1876:** Muore a Genova Raffaele Luigi De' Ferrari, duca di Galliera, nato nel 1803, senatore e cavaliere dell'Annunziata, ricchissimo e munificentissimo. Aveva donato venti milioni per l'ingrandimento del porto di Genova.

**Ricordi.** ........................................

## 328 24 Giovedì 38

### S. Giovanni della Croce.

Prese ventenne l'abito di monaco, e fu con S. Teresa (15 ottobre) uno de' riformatori dell'ordine carmelitano, coll'approvazione dei sommi pontefici S. Pio V e Gregorio XIII. Soffrì molte persecuzioni da molti de' suoi confratelli, che amavano rimanere negli abusi da lui tolti. Morì l'a. 1591, a 49 anni. — S. Firmina, vergine, martire, festeggiata ad Amelia. — S. Crisogono, martire.

**Effemeride storica. — 1589:** Nasce a Gallarate Giovanni Pietro Puricelli, sacerdote, paziente e sapiente raccoglitore di carte e diplomi medioevali. Morì nel 1659, e lasciò molte e apprezzate pubblicazioni.

**Ricordi.** ........................................

## (11° mese - 48ª settimana)

329 **25 Venerdì** 37

**S. Caterina, vergine, martire.**

Vergine d'Alessandria d'Egitto, versatissima negli studî, pei quali sostenne vittoriosamente dispute co' dotti de' suoi tempi, ed è perciò onorata come protettrice degli studî. Ebbe, per la sua fedeltà alla religione di Gesù Cristo, a soffrire il crudele martirio d'essere lacerata da ruote con uncini, l'anno 307.

**Effemeride storica. — 1560:** Muore a Genova Andrea Doria, nato a Oneglia nel 1468. Fu uno dei più grandi uomini di Stato, e de' più famosi eroi del suo secolo. Ammiraglio della flotta genovese vinse gli Spagnuoli, sconfisse i Turchi e diede a Genova una costituzione. Lo chiamarono *Padre e liberatore della patria.*

**Ricordi.** ................................................

...............................................................

...............................................................

...............................................................

...............................................................

...............................................................

330 **26 Sabato** 36

**S. Alipio, stilita.**

Fiorì nei secoli VI e VII a Andrinopoli di Paflagonia e fu uno degli stiliti o abitatori di colonne di quell'epoca. Stette in questo straordinario genere di vita per ben cinquant'anni, predicando ai popoli, che accorrevano a vederlo, la parola di Dio, e dando esempio della vita più austera. — S. Pietro, vescovo d'Alessandria. — S. Silvestro, abate. — S. Gelasio I, papa.

**Effemeride storica. — 1661:** Muore ottuagenario a Milano Alessandro Tadino, dotto medico e filosofo. Lasciò varie opere di medicina e la relazione della peste del 1630.

**Ricordi.** ................................................

...............................................................

...............................................................

...............................................................

...............................................................

...............................................................

...............................................................

331 **27 Domenica** 35

✠ **S. Giosafatte, vesc., martire.**

Fu polacco d'origine e divenne, per la sua facondia e la santità della sua vita, vescovo di Polocz. Fu martirizzato dagli scismatici l'anno 1623. — Prima domenica dell'*Avvento,* pel rito romano. — S. Giacomo, martire. — S. Massimo, vescovo di Rieti.

**Effemeride storica. — 1885:** Muore a Milano Andrea Maffei, traduttore di poeti stranieri; era nato a Molina di Val di Ledro il 19 aprile 1798.

**Ricordi.** ................................................

...............................................................

...............................................................

...............................................................

...............................................................

...............................................................

...............................................................

...............................................................

**LXIII. — I cattivi sapori.**

Fra i piccoli tormenti dell'umanità sofferente, che spesso sente più forti i minuscoli inconvenienti che i disturbi veramente, diremo così, *precursori,* vi è anche questo dei cattivi sapori che si sentono, specialmente la mattina.

E, ragionando, si conclude che se la bocca ha quest'inconveniente, lo stomaco deve essere non leggermente ammalato e chi ha questa persuasione non digerisce più bene anche con un ventricolo che sia la perfezione funzionale dei ventricoli. Ma la perfezione si mantiene solamente con l'esercizio, e quindi il ventricolo che era sano, si avvia ad una vera autentica malattia che trova la sua classificazione nel numero di quelle che ci procuriamo noi, non contenti di quelle che arrivano senza nostra domanda.

Il dottor Herzfeld, in un lavoro speciale, nota che più spesso che non lo si creda i cattivi sapori provengono semplicemente da malattie del palato, della faringe e specialmente delle tonsille; da cavità suppuranti nascoste che dovrebbero essere ricercate con diligenza e curate con pazienza invece di curare lo stomaco sano.

# 1898 - NOVEMBRE

## 332 28 Lunedì 34

### S. Acacio, martire.

Era sacerdote degli idoli in Sebaste d'Armenia, e si dichiarò seguace del cristianesimo all'esempio della eroica costanza dei martiri. Venne perciò martirizzato l'anno 303. — S. Giacomo della Marca.

**Effemeride storica. — 1892:** Muore a Pavia Alfonso Corradi, celebre medico e storico della medicina, nato a Bologna il 6 marzo 1833.

**Ricordi.** ........................................

............................................................

............................................................

............................................................

............................................................

............................................................

............................................................

............................................................

............................................................

## 333 29 Martedì 33

### S. Filomena, martire.

Gloriosa martire di Ancira condannata, durante la persecuzione di Aureliano, al supplizio del fuoco, l'anno 274. — S. Gregorio III, papa.

**Effemeride storica. — 1516:** Muore di novant'anni Giovanni Bellini, noto sotto il nome di Giambellino, uno de' più illustri pittori della Scuola veneta, il più gaio e vero pennello del quattrocento.

**Ricordi.** ........................................

............................................................

............................................................

............................................................

............................................................

............................................................

............................................................

............................................................

............................................................

## 334 30 Mercoledì 32

### S. Andrea, apostolo.

Fratello di S. Pietro, fu con lui chiamato da G. C. all'apostolato. Percorse varie regioni e in ultimo l'Acaia, predicando ovunque il Vangelo. Subì il martirio della croce sopra due legni foggiati ad X, i quali si dissero poi la croce di S. Andrea. Si assegna alla sua morte l'anno 62.

**Effemeride storica. — 1455:** Muore a Firenze Lorenzo Ghiberti, ivi nato nel 1378. Scultore di gran fama, fece le celebri porte di S. Giovanni a Firenze, che il Buonarroti disse degne del Paradiso.

**Ricordi.** ........................................

............................................................

............................................................

............................................................

............................................................

............................................................

............................................................

............................................................

### LXIV. — Il pronostico della longevità.

Neppure i medici si tengono forti nelle loro prognosi *quoad tempus.* Allorchè occorre di fare il calcolo della durata, si tengono molto circospetti e pongono mille riserve contro le possibili sorprese.

Il signor W. Warner, nella *Médecine moderne,* parla dei segni fisici della longevità, dei criteri che possono confortare una persona nella lieta persuasione di essere fra i predestinati di campare a lungo.

In questi argomenti — a cui si deve attribuire *un certo* valore — è meglio citare le parole degli autori. Sentite adunque il Warner.

Le prime condizioni sono che il cuore, il polmone, gli organi della digestione ed il cervello siano ben sviluppati. In questo caso il tronco sarà lungo e le estremità brevi. La persona sembrerà più alta quando è seduta. La palma della mano sarà lunga e spessa e le dita saranno corte. Lo sviluppo del cervello avrà per conseguenza che l'orecchio sarà basso.

Occhi di colore azzurro verdognolo o bruno verdognolo: narici larghe, aperte, che dimostrano un polmone capace....

Ecco i segni che il Warner ha dedotti dalla statistica.... Non sono quelli della bellezza: ma la gente che ci tiene potrà consultarli per curiosità. Vita lunga e gambe corte!

# NOVEMBRE

| DATA | GIORNO della sett. | AGENDA, SCADENZE EC. | RICORDI, RICORRENZE, ANNIVERSARI |
|---|---|---|---|
| 1 | MA. | | |
| 2 | ME. | | |
| 3 | G. | | |
| 4 | V. | | |
| 5 | S. | | |
| 6 | **D.** | | |
| 7 | L. | | |
| 8 | MA. | | |
| 9 | ME. | | |
| 10 | G. | | |
| 11 | V. | | |
| 12 | S. | | |
| 13 | **D.** | | |
| 14 | L. | | |
| 15 | MA. | | |
| 16 | ME. | | |
| 17 | G. | | |
| 18 | V. | | |
| 19 | S. | | |
| 20 | **D.** | | |
| 21 | L. | | |
| 22 | MA. | | |
| 23 | ME. | | |
| 24 | G. | | |
| 25 | V. | | |
| 26 | S. | | |
| 27 | **D.** | | |
| 28 | L. | | |
| 29 | MA. | | |
| 30 | ME. | | |
| | | | |
| | | | |

# NOVEMBRE

| DATA | GIORNO della sett. | ENTRATA | USCITA: Vitto | Vestiario | Bianch. lavand. e stirat. | Pigione e tasse | Riscald. e illumin. | Altre spese domest. | Teatri caffè, ec. | Spese straordin. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | MA. | | | | | | | | | |
| 2 | ME. | | | | | | | | | |
| 3 | G. | | | | | | | | | |
| 4 | V. | | | | | | | | | |
| 5 | S. | | | | | | | | | |
| 6 | **D.** | | | | | | | | | |
| 7 | L. | | | | | | | | | |
| 8 | MA. | | | | | | | | | |
| 9 | ME. | | | | | | | | | |
| 10 | G. | | | | | | | | | |
| 11 | V. | | | | | | | | | |
| 12 | S. | | | | | | | | | |
| 13 | **D.** | | | | | | | | | |
| 14 | L. | | | | | | | | | |
| 15 | MA. | | | | | | | | | |
| 16 | ME. | | | | | | | | | |
| 17 | G. | | | | | | | | | |
| 18 | V. | | | | | | | | | |
| 19. | S. | | | | | | | | | |
| 20 | **D.** | | | | | | | | | |
| 21 | L. | | | | | | | | | |
| 22 | MA. | | | | | | | | | |
| 23 | ME. | | | | | | | | | |
| 24 | G. | | | | | | | | | |
| 25 | V. | | | | | | | | | |
| 26 | S. | | | | | | | | | |
| 27 | **D.** | | | | | | | | | |
| 28 | L. | | | | | | | | | |
| 29 | MA. | | | | | | | | | |
| 30 | ME. | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | SOMMA: L. | | | | | | | | |

# TACCUINO DELLA LIBRERIA DOMESTICA

| LIBRI DA LEGGERE E DA COMPRARE | LIBRI PRESTATI<br>Ite ad vendentes (*)<br>(Vang. di S. Matteo, XXV, 9). | | |
|---|---|---|---|
| | DATA | A CHI PRESTATO | TITOLO DEL LIBRO |

(*) Ite ad vendentes, *Andate dal libraio.* (Traduzione libera dell'Editore.... per chi non capisce il latino).

# 1898 DICEMBRE

335 **1 Giovedì** 31

**S. Leonzio, vescovo.**

Nacque a Nîmes e divenne vescovo di Fréjus. Fu, per la sua speciale sapienza, richiesto di consiglio in gravissimi affari dai romani pontefici Bonifacio I e S. Celestino I. Morì verso l'anno 432. — S. Eligio, vescovo. — S. Evasio, martire, vescovo di Casale. — S. Natalia.

**Effemeride storica. — 1647:** Muore a Bologna di 49 anni Bonaventura Cavalieri, milanese, gesuita, illustre matematico, chiamato da Galileo, che gli fu maestro, *Novo Archimede.* Scrisse la *Geometria dell' invisibile*, un *Trattato di Trigonometria* e altre opere importanti.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

336 **2 Venerdì** 30

**S. Bibiana, vergine, martire.**

Figlia di S. Flaviano, soldato e martire dell'infame persecuzione dell'imperatore Giuliano, fu, per la morte del padre, gettata nella più squallida miseria, e subì alla fine anch'essa il martirio per la fede, l'anno 363. — S. Lupo, vescovo di Cremona.

**Effemeride storica. — 1647:** Muore a Firenze Giambattista Doni, letterato e musicista. Viaggiò in Francia e nella Spagna ove raccolse molte antiche iscrizioni. Era nato nel 1593.

**Ricordi.** ..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

..................................................

**LXV. — Chiusura di sicurezza delle lettere.**

Il metodo classico consiste nell'uso dell'albume d'uovo che si fa asciugare applicando sulla lettera un ferro da stirare caldo.

L'albumina si coagula e diventa inattaccabile dai vapori caldi di acqua.

Recentemente si propose la colla di pesce cromata che esposta al sole diventa insolubile e la gelatina solidificata col formolo.

Per i suggelli di ceralacca basterà cucire con un punto o due la busta, fare un nodo, e coprire questo nodo con la ceralacca.

Giovano per questa operazione di sutura chirurgica gli aghi curvi e taglienti che si trovano dai negozianti di ferri chirurgici.

(12° mese - 49ª settimana)

337 **3 Sabato** 29

**S. Francesco Saverio.**

Fu il grande apostolo delle Indie, che compensò in parte, con lo sterminato numero delle conversioni ottenute, le gravi perdite fatte subire alla Chiesa di Gesù Cristo dalla ribellione luterana. Fu uno de' primi compagni di S. Ignazio da Loyola. Non potè visitare la Cina, come aveva ardentemente desiderato, e morì in vista di questa regione, nell'isola di Sanciano, a 40 anni, nel 1552.

**Effemeride storica. — 1432:** Nasce a Firenze Luigi Pulci, poeta, grande amico di Lorenzo de' Medici e del Poliziano, autore del poema cavalleresco *Il Morgante maggiore*. Morì a Padova sullo scorcio del 1487.

**Ricordi.** ..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

338 **4 Domenica** 28

✠ **S. Barbara, vergine, martire.**

La più probabile tradizione le assegna Nicomedia, sua patria, come luogo del suo martirio, il quale sarebbe avvenuto, sotto l'impero di Massimino I, l'anno 235. Invocasi quale protettrice dagli artiglieri. — S. Clemente d'Alessandria, dottore della Chiesa.

**Effemeride storica. — 1891:** Muore a Roma il senatore Carlo Cadorna, di Pallanza, nato nel 1809, uomo politico e scrittore. Fu ministro con Gioberti, Cavour e Menabrea, prefetto di Torino e ambasciatore in Inghilterra, presidente del Consiglio di Stato.

**Ricordi.** ..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

**LXVI. — Metodo Lassar contro la caduta dei capelli.**

Questo metodo è lungo.

Nelle prime sei settimane si fanno le operazioni tutti i giorni: dopo si faranno ad intervalli.

Ed ecco la pratica.

Per dieci minuti si insapona bene il capo con sapone al catrame: dopo si lava il capo con acqua tiepida e quindi con acqua fredda.

Si lasciano asciugare i capelli (quanto tempo!) e poscia si fanno delle fregagioni col preparato seguente:

| | | |
|---|---|---|
| Sublimato . . . . . . . . | gr. | $^1/_2$ |
| Acqua distillata . . . . . | „ | 150 |
| Glicerina. . . . . . . . . | „ | 50 |
| Acqua di Colonia . . . . | „ | 50 |

Si passa quindi ad un'altra soffregagione con alcool assoluto e naftolo.

| | | |
|---|---|---|
| Alcool . . . . . . . . . . . | gr. | 100 |
| Naftolo . . . . . . . . . . | „ | $^1/_2$ |

Ma non basta ancora.

Dopo che il capo venne così.... preparato, si applica l'ultimo rimedio.

| | | |
|---|---|---|
| Acido salicilico. . . . . . | gr. | 2 |
| Tintura di benzoino . . . | „ | 3 |
| Olio di piedi di bove. . . | „ | 100 |

E se dopo qualche mese di cura i capelli non rinascono.... si passerà ad altro.

**LXVII. — Per pulire il cuoio.**

Sciogliete in 500 gr. d'acqua pura 60 gr. di sapone nero; aggiungete 100 gr. di terra marcia in polvere finissima, 60 d'alcool e 100 di trementina. Mescolate bene e conservate la miscela in bottiglie ben chiuse. Quando vogliate servirvene, agitate la bottiglia, versatene un po' sul cuoio, e con un pezzo di flanella fregate il cuoio che poi asciugherete con un cencio.

# 1898 - DICEMBRE

## 339 5 Lunedì 27

### S. Pier Crisologo.

*Crisologo* è voce greca che vuol dire *parola d'oro* e fu così soprannominato il santo che oggi si onora, per l'infuocata sua parola d'apostolo, colla quale difese strenuamente la Chiesa contro le eresie. Scrisse una lettera, che fu conservata ai posteri, al famoso Eutiche, per indurlo a ritrattare l'eresia colla quale confondeva in una le due nature di G. C. e negava per conseguenza il dogma della redenzione. Fu vescovo della chiesa di Ravenna, ove morì l'anno 449. — S. Saba, abate. — S. Basso, vescovo di Nizza Marittima.

**Effemeride storica. — 1476:** Nasce a Firenze Baccio Valori. Cospirò collo Strozzi contro i Medici. Vinto e fatto prigioniero a Montemurlo, fu decapitato il 20 agosto 1537.

**Ricordi.** ..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

## 340 6 Martedì 26

### S. Gertrude, abbadessa.

Era nata nelle vicinanze di Douai, e, rimasta vedova, fondò a proprie spese un monastero, di cui divenne la prima abbadessa. Morì l'anno 649. — S. Nicola, vescovo, festeggiato a Bari.

**Effemeride storica. — 1478:** Nasce a Casatico Baldassarre Castiglione, poeta e scrittore, campione di cavalleria e di cultura. Scrisse il *Cortegiano* che è uno specchio delle corti dei suo tempo. Morì a Toledo il 7 febbraio 1529.

**Ricordi.** ..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

## 341 7 Mercoledì 25

### S. Ambrogio, vescovo.

Fu eletto alla sede di Milano in modo straordinario, nel momento che, dovendosi eleggere il vescovo ed essendo nata fiera lotta tra ariani e cattolici, egli, come prefetto imperiale dell'alta Italia, erasi recato sul luogo dell'elezione per mantener l'ordine. Il popolo lo elesse entusiasticamente, ed egli divenne uno de' più grandi vescovi e dottori della Chiesa latina. Era nato in Treviri l'anno 340, e morì a Milano l'anno 397. La data che si festeggia oggi è quella della sua elezione. — S. Girardo, vescovo e protettore di Velletri.

**Effemeride storica. — 1598:** Nasce a Napoli Giovanni Lorenzo Bernini scultore, pittore, architetto, meccanico e fonditore. Fu l'ultimo rappresentante dell'arte romana del suo secolo, grande e fantastico ingegno. Morì il 28 novembre 1680.

**Ricordi.** ..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

## 342 8 Giovedì 24

### ✠ L'Immacolata Concezione di Maria Vergine.

Pio IX definì, l'anno 1854, il dogma della Immacolata Concezione di Maria vergine, sempre credutosi nella Chiesa fin dalla sua origine. Anche la festa che se ne celebra è antichissima e se ne ha memoria fino dal V secolo nella vita dell'archimandrita S. Saba, che la faceva fin d'allora celebrare a' suoi monaci.

**Effemeride storica. — 1792:** Nasce a Palermo Gioacchino Ventura, gesuita, celebre predicatore e storico. Morì a Versailles il 3 agosto 1861.

**Ricordi.** ..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

..........................................

## (12° mese - 50ª settimana)

343 **9 Venerdì** 23

**S. Siro, vescovo.**

È l'illustre protettore della città di Pavia, della quale la tradizione narra che fu primo vescovo. Governò la sua chiesa per ben sessant'anni, rendendosi noto per le sue opere apostoliche in tutte le regioni dell'alta Italia e morì in tarda età circa l'anno 96. — S. Leocadia, vergine, martire.

**Effemeride storica. — 1767:** Muore a Torino Benedetto Alfieri, celebre architetto. Fece il disegno della chiesa di Carignano e del teatro Massimo di Torino. Era nato nel 1700.

**Ricordi.**............................................................

344 **10 Sabato** 22

**S. Melchiade, papa.**

Fu a capo della Chiesa subito dopo S. Eusebio e prima di S. Silvestro, e fu il primo papa che potesse uscire liberamente dalle catacombe all'esercizio pubblico del culto cattolico. Morì l'anno 314. — Traslazione della S. Casa di Loreto.

**Effemeride storica. — 1853:** Muore a Milano Tommaso Grossi, gentile poeta in lingua e in dialetto milanese. Scrisse varie novelle e un poema: *I Lombardi alla prima crociata*. Era nato a Belluno il 20 gennaio 1791.

**Ricordi.**............................................................

345 **11 Domenica** 21

**✠ S. Damaso I, papa.**

Il suo pontificato fu tra quelli di Liberio e di S. Siricio. Approvò il concilio ecumenico di Costantinopoli dell'anno 381 contro i macedoniani. Ordinò a S. Gerolamo di recarsi a studiare la storia biblica nei luoghi santi e di eseguire un'accuratissima versione latina della Bibbia, la qual versione fu poi adottata come testo officiale della Chiesa cattolica. Morì l'anno 384. — S. Sabino, vescovo di Piacenza.

**Effemeride storica. — 1712:** Nasce a Venezia Francesco Algarotti, scrittore di larga cultura scientifica e letteraria. Morì a Pisa il 3 marzo 1764.

**Ricordi.**............................................................

**LXVIII. — I rimedi e l'ora del pasto.**

Parliamo di rimedi semplici, che si prendono un po' come rimedi ed un po' come liquori.

Dapprima il vino e l'elixir di china e tutti i preparati di corteccia peruviana, che ora fanno parte di tanti liquori amari.

Questi liquori non devono essere presi prima del pasto, se non nel caso che si voglia eccitare le contrazioni del ventricolo, adoperandoli come amari.

Così i liquori ferruginosi sono più facilmente assorbiti se vengono bevuti dopo il pasto.... per non parlare dei bromuri e degli ioduri.

I liquori alla coca non sono digestivi. La coca è un anestetico.

Presa prima o dopo il pasto la coca avrà il privilegio di produrre molto facilmente l'indigestione.

L'olio di fegato di merluzzo deve essere preso prima del pasto, perchè possa essere completamente digerito dalla bile e dal sugo pancreatico che si versano nel ventricolo durante la digestione e che hanno la proprietà di emulsionare i grassi.

# 1898 - DICEMBRE

## 346 12 Lunedi 20

### S. Valerio, abate.

Fu discepolo di S. Colombano (v. 21 novembre) e istitutore egli stesso di comunità religiose. Clotario II, re dei Franchi (584-628) gli fu amico e gli accordò molte terre, che il santo fe' coltivare a' suoi monaci, per darne i prodotti agli indigenti. Morì l'anno 622. — SS. Epimaco e compagni, martiri. — Festa della Madonna della Guadalupa.

**Effemeride storica. — 1846:** Muore a Napoli Pasquale Galluppi, filosofo, professore a quella Università. Era nato a Tropea nel 1770.

**Ricordi.** ..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

## 347 13 Martedi 19

### S. Lucia, vergine, martire.

La vergine siracusana Lucia fu accusata da un pretendente alla sua mano come cristiana, perchè non aveva potuto ottenere da lei il proprio intento. Era infatti Lucia fervente cristiana e aveva stabilito dedicarsi totalmente a Dio. Subì, per la denunzia, il martirio, l'anno 304. — S. Antioco, martire, venerato in Sardegna.

**Effemeride storica. — 1761:** Nasce a Salsomaggiore Giandomenico Romagnosi, filosofo e giurisperito. Insegnò a Parma e a Corfù. È celebre la sua *Genesi del diritto penale.* Morì nel 1835.

**Ricordi.** ..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

## 348 14 Mercoledi 18

### S. Giocondo, martire.

Aveva l'ordine minore del lettorato, nella chiesa di Reims. Fu ucciso col suo vescovo S. Pascasio, durante una invasione di barbari. l'anno 453. — S. Agnello, abate. — S. Spiridione.

**Effemeride storica. — 1402:** Nasce in S. Giovanni Valdarno Tommaso Guidi, detto Masaccio, rinomato artista, che a detta del Vasari insegnò a tutti i pittori a fare gli scorci per ogni veduta. Morì a Firenze di 41 anno.

**Ricordi.** ..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

## 349 15 Giovedi 17

### S. Massimino, abate.

Fu abate di un chiostro di Verdun, ove successe nel governo de' monaci al santo suo zio Ospizio, fondatore del chiostro stesso. Morì nel 520.

**Effemeride storica. — 1639:** Muore a Urbino Muzio Oddi, matematico, che era ivi nato nel 1569.

**Ricordi.** ..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

..............................................

## (12° mese - 51ª settimana)

### 350 16 Venerdì 16

**S. Eusebio, vescovo.**

Fu vescovo della diocesi di Vercelli al tempo di papa Liberio, col quale ebbe frequentissima corrispondenza nei più importanti affari della chiesa. Avendo combattuto gli ariani in difesa del dogma cattolico e del vescovo S. Atanasio, fu dall'eretico imperatore Costanzo punito coll'esilio, a Scitopoli nella Tebaide, ove morì tra orribili stenti l'anno 370. — SS. Anania e compagni, martiri. — S. Adelaide, imperatrice. — S. Albina, vergine, martire, festeggiata a Formia.

**Effemeride storica. — 1858:** Muore a Padova Francesco Augusto Bon, commediografo e artista drammatico nato a Venezia nel 1788. Fu per vari anni direttore della compagnia ducale di Modena. Notissima la sua *Trilogia di Ludro.*

**Ricordi.** ............................................

............................................

............................................

............................................

............................................

### 351 17 Sabato 15

**S. Olimpia, vedova.**

Alla morte del suo consorte, decise di darsi alla sempre maggiore perfezione di sè stessa e al bene del prossimo. Ebbe l'ufficio di diaconessa, o aiutatrice nelle distribuzioni e nella cura degli ornamenti sacri, presso la chiesa di Costantinopoli e ne riportò molta lode da S. Giovanni Crisostomo (27 gennaio). Morì l'anno 410.

**Effemeride storica. — 1870:** Muore a Napoli Saverio Mercadante, compositore. Scrisse circa 60 opere. Era nato ad Altamura nel 1795.

**Ricordi.** ............................................

............................................

............................................

............................................

............................................

............................................

............................................

............................................

### 352 18 Domenica 14

**✠ S. Desiderato, monaco.**

Si rese celebre come religioso dell'abazia di Fontanelle, ove si santificò nella pratica delle più austere virtù. Suo padre fu S. Vanengo, fondatore del monastero di Fécamp e benefattore di quello di Fontanelle. Morì verso la fine del secolo VII.

**Effemeride storica. — 1565:** Muore a Firenze Benedetto Varchi. Ebbe l'incarico da Cosimo I di scrivere la storia fiorentina degli ultimi tempi, ma per aver presa la cosa sul serio e detta la verità fu aggredito da un sicario e punito. Era nato nel 1503.

**Ricordi.** ............................................

............................................

............................................

............................................

............................................

............................................

............................................

............................................

**LXIX. — Il polso normale.**

Da 14 a 45 anni le pulsazioni sono circa 70 per ogni minuto; quindi il polso non *batte i secondi* come generalmente si crede.

Il bambino neonato ha 140 pulsazioni al minuto; il doppio di quelle della madre.

Ogni anno diminuisce di cinque pulsazioni e quindi al 14° anno ha raggiunto il numero di 70.

Dopo il 45° anno il polso cresce in media di una pulsazione ogni due anni.

Adunque la *formola* per determinare il numero delle pulsazioni dopo quarantacinque anni sarebbe

$$N = (95 + A) : 2$$

in cui $A$ è l'età ed $N$ il numero dei battiti del polso.

Un uomo di 61 anno avrà $(95 + 61) : 2$ cioè 78 pulsazioni ed a 90 anni si hanno circa 92 pulsazioni, che auguro ai lettori tutti e magari le 98 pulsazioni che corrisponderebbero a cento anni.... punto a cui si devono arrestare tutti gli augurî onesti e discreti.

# 1898 - DICEMBRE

## 353 19 Lunedi 13

### B. Maria degli Angeli, vergine.

Fu lustro dell'ordine carmelitano, al quale potè aggregarsi ancor sedicenne in un monastero di Torino. Morì l'anno 1717 e fu beatificata da Pio IX l'anno 1866. — SS. Timoteo e Maura, martiri. — S. Fausta.

**Effemeride storica. — 1878:** Muore a Milano Elia Lombardini, nato nel 1796. Insigne matematico e ingegnere idraulico, compilò una *Statistica dei fiumi* e la *Guida allo studio dell'idrologia fluviale e dell'idrologia pratica.*

**Ricordi.** ..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

## 354 20 Martedi 12

### B. Giovanni Marinone.

Veneto d'origine, compiè gli studi a Padova e si fece religioso teatino occupandosi nella cura de' malati e de' moribondi. Prestò preziosi ed eroici servizi durante la peste del 1528. Fondò a Napoli un monte di pietà. Seppe sottrarsi alla dignità vescovile che gli si voleva conferire per la stessa città. Morì di 72 anni, nel 1562. — S. Filogonio, vescovo.

**Effemeride storica. — 1494:** Muore a Reggio nell'Emilia il conte Matteo Maria Boiardo, nato a Scandiano nel 1434. Fu uno dei più grandi poeti d'Italia, il primo vero poeta epico. Scrisse l'*Orlando innamorato.*

**Ricordi.** ..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

## 355 21 Mercoledi 11

(Quattro Tempora)

### B. Pietro Canisio.

Entrato nell'ordine de' gesuiti già munito di forti studî, fu applicato alla difesa della Chiesa contro la ribellione di Lutero. Papa Pio IV lo spedì a questo scopo quale legato pontificio in Germania, ove il beato spese la sua vita in continue laboriosissime fatiche per attendere allo scopo della sua missione. Morì di 76 anni, nel 1597. — S. Tomaso, apostolo. — S. Severino, vescovo di Trevi. — Nei giorni 21, 23 e 24 le *tempora* d'inverno.

**Effemeride storica. — 1375:** Muore a Certaldo Giovanni Boccaccio, nato a Parigi da padre certaldese nel 1313. Scrisse molte opere latine e italiane, tra cui ricordiamo: la *Vita di Dante, L'Amorosa Visione, il Filocopo o Filocolo, La Teseide* e il *Decamerone,* cento novelle raccontate in dieci giorni da una brigata di giovani.

**Ricordi.** ..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

## 356 22 Giovedi 10

### S. Genesio, martire.

Mimo di professione, in un pubblico spettacolo dato in un circo di Roma alla presenza di Diocleziano, stava contraffacendo le cerimonie cristiane del battesimo, e, mentre riceveva questo per burla, mutossi d'animo d'un tratto, si vergognò di quanto faceva e si proclamò non finto ma vero seguace di Gesù Cristo, ricevendo perciò il martirio sulla scena stessa, per ordine imperiale, l'anno 286. — S. Flaviano, martire. — S. Zenone, martire.

**Effemeride storica. — 1824:** Nasce a Milano Francesco Brioschi, insigne matematico e uomo politico, presidente dell'Accademia dei Lincei.

**Ricordi.** ..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

(12° mese - 52ª settimana)

357 **23 Venerdì** 9

(Quattro Tempora).

**S. Servolo.**

La sua vita è narrata da papa S. Gregorio Magno. Di corpo rattratto, fu obbligato a vivere di mendicità e seppe esercitare nell'infimo suo stato tante virtù e in grado così alto, che fu onorato qual santo alla sua morte avvenuta l'anno 590. — S. Vittoria, vergine, martire.

**Effemeride storica. — 1851:** Muore a Torino Giovanni Berchet, nato a Milano nel 1783. Letterato e poeta rivoluzionario dovette esulare per non cadere nelle unghie dell'Austria. Girò quasi tutta Europa scrivendo roventi poesie patriottiche.

**Ricordi.** ..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

358 **24 Sabato** 8

(Quattro Tempora).

**S. Adele, abbadessa.**

Era figlia di s. Dagoberto II, re d'Austrasia. Divenuta vedova di Alberico suo consorte, fondò un monastero presso Trèves. Morì verso l'anno 734. — S. Tarsilla, vergine. — Beati martiri della Cocincina (1835-1840).

**Effemeride storica. — 1880:** Muore a Roma Mauro Macchi, senatore del regno, nato a Milano nel 1815. Fu patriotta, economista, uomo politico e scrittore. Sue opere principali: *Storia del Consiglio dei Dieci; Vita di Massimo d'Azeglio* e *Storia del Parlamento Subalpino* in continuazione al Brofferio.

**Ricordi.** ..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

359 **25 Domenica** 7

**✠ Natale di G. C.**

È la festa più simpatica del Cristianesimo, perchè rammenta la venuta del Salvatore del mondo, del pacificatore universale, del consolatore ed amico di tutti gli afflitti e sofferenti. Secondo il celebre cronologo Mozzoni, il gran fatto sarebbe avvenuto l'anno 747 di Roma, nell'anno 38° dell'impero di Augusto, l'anno 7° dell'êra cristiana come si computa attualmente. Ogni sacerdote può oggi celebrare tre messe, benchè l'obbligo del precetto per i fedeli sia di una sola.

**Effemeride storica. — 1786:** Muore a Padova Gaspare Gozzi, nato a Venezia il 20 decembre 1713. Fu distinto critico e elegante stilista. Scrisse dialoghi, novelle in prosa e in versi, e traduzioni

**Ricordi.** ..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

**LXX. — Lo scaldino.**

L'igiene condanna questo mobile, serva esso per le mani o per i piedi.

Per le mani, dice l'igiene, lo scaldino è causa di geloni.

“ Mani che tengono il veggio non lavorano „, dicono i moralisti.

Per i piedi vi sono delle circostanze attenuanti. Sono preferibili gli scaldini ad acqua calda, riempiti di una soluzione satura a caldo di acetato di soda o meglio di idrato di bario.

Gli scaldini a carbonella esalano necessariamente dell'anidride carbonica; al pericolo d'incendio si aggiunge il danno igienico.

I difensori dicono che lo scaldino ci proviene dai Caldei: nè manca chi collega il veggio classico, il *gueux* al culto di Vesta!

Dimenticano l'illustre medico Guy-Patin che scrisse l'elogio di questo modesto utensile nel secolo XVII.

Oggi si adopera in Francia da qualche signora freddolosa una *chaufferette à veilleuse,* in cui il calore è prodotto da un lumino ad olio acceso in un recipiente che non si può versare. La fiammella riscalda una lamina metallica.

L'inventore ne dice meraviglia.

# 1898 - DICEMBRE

## 360 26 Lunedì 6

### † S. Stefano il protomartire.

Gli *Atti degli Apostoli* (capi VI e VII) narrano le sue gesta. Fu tra i primi sette diaconi eletti dagli apostoli, ed ebbe tanto zelo che da una parte entusiasmò di sè i cristiani, dall'altra accese contro di sè di furore i nemici del nome cristiano, i quali lo fecero catturare e condannarono al supplizio della lapidazione. Morì pregando per la salvezza dei suoi carnefici stessi, l' anno 30 (Mozzoni). — Festa a Milazzo e in moltissimi altri luoghi.

**Effemeride storica. — 1802:** Muore a Milano Gian Carlo Passeroni, facile verseggiatore. Scrisse molte favole e novelle in rima, e il poema *Il Cicerone*. Era nato nei pressi di Nizza nel 1713.

**Ricordi.** ..........................................

## 361 27 Martedì 5

### S. Giovanni, apostolo ed evangelista.

Fu l'apostolo *quem diligebat Jesus* (Jo., XIII, 23), amato in modo speciale dal Salvatore per la sua verginità. Rappresentò l'umanità ai piedi della croce di Gesù morente, quando udì da lui le parole che lo facevano figlio di Maria e che lasciavano essa a lui per madre (Jo., XIX, 26-27). Scrisse il quarto evangelo, l'Apocalisse e tre lettere che ci pervennero tra le apostoliche. Morì in età tardissima l'anno 100.

**Effemeride storica. — 1792:** Nasce a Lonzano Pietro Zorutti, che fu il maggior poeta vernacolo del Friuli. Morì a Udine il 23 febbraio 1867.

**Ricordi.** ..........................................

## 362 28 Mercoledì 4

### Santi Innocenti.

Si rammenta oggi la strage orribile ordinata da Erode re di Giudea per tutti i bambini del suo regno al disotto di due anni, affine di comprendervi il neonato Messia, il quale invece scampò rifugiandosi colla sacra famiglia in Egitto (S. Matt., II, 13-18).

**Effemeride storica. — 1888:** Muore a Roma Arnaldo Fusinato, poeta popolare, che vivente ebbe assai fama. Era nato a Schio nel 1817.

**Ricordi.** ..........................................

### LXXI. — Capelli grassi.

Si adopera comunemente oggi l'etere di petrolio, pericoloso e di cui aspetteremo a vedere gli effetti.

Migliore di quest'etere sarà il preparato seguente consigliato dal dottore illustre Liebreich da almeno dieci anni.

| | | |
|---|---|---|
| Etere allungato con alcool. | gr. | 50 |
| Tintura di benzoino . . . | „ | 7 |
| Essenza di geranio . . . . | „ | 1 |
| Vanillina. . . . . . . . . | „ | 0,05 |
| Eliotropina . . . . . . . | „ | 0,15 |

Questo *digrassatore* si adopera versandone circa un cucchiaio sul capo e facendo quindi delle fregagioni, prima con la mano e poi con un panno.

Occorre conservarlo in un ampollino ben chiuso, perchè è molto volatile.

Nell'adoperarlo non si dimentichi che è un preparato assai infiammabile.

Il digrassamento non dovrà mai esser fatto di sera.

L'azione solvente del grasso sta tutta nell'etere: il rimanente è un pleonasmo di profumi.

363 **29 Giovedì** 3

**S. Tomaso Becket.**

Fu celeberrimo vescovo di Canterbury, divenuto martire dei diritti della Chiesa in Inghilterra contro i soprusi di Enrico II, il quale in un momento d'ira ne ordinò la morte, l'anno 1170.

**Effemeride storica. — 1534:** Muore a Firenze l'architetto Antonio Giamberti detto Antonio da San Gallo, nato nel 1450. Aiutò il fratello Giuliano nelle sue opere più insigni, poi fece da sè dimostrando valentia non comune.

**Ricordi.** ...................................................

364 **30 Venerdì** 2

**S. Vitaliano, papa.**

Governò la Chiesa per quindici anni, tra i pontefici Eugenio I e Adeodato. Ebbe a fare cogli eretici monoteliti. Provvide alle missioni regolari d'Inghilterra, eleggendo il monaco Teodoro alla sede primaziale di Canterbury. Fu zelante nella pratica delle leggi ecclesiastiche. Morì l'anno 672. — S. Savino, vescovo, martire, festeggiato a Faenza e a Monte S. Savino.

**Effemeride storica. — 1642:** Muore a Firenze Vincenzo da Filicaia poeta. Scrisse due famose *Canzoni in occasione dell'assedio e liberazione di Vienna* e altre poesie politiche e patriottiche. Morì nel 1707.

**Ricordi.** ...................................................

365 **31 Sabato** 1

**S. Silvestro, papa.**

Fu papa subito dopo S. Melchiade e predecessore immediato di S. Marco. Ebbe grandi favori dal convertito imperatore Costantino Magno, pel consolidamento della Chiesa nel mondo romano. Ebbero luogo sotto il suo pontificato il celebre concilio di Arles del 314 e quello di Nicea del 325 che fu il primo tra gli ecumenici. Morì dopo più di venti anni di governo, nel 335. — S. Cornelio, martire, festeggiato a Catania. — S. Colomba, vergine, martire. — S. Melania.

**Effemeride storica. — 1808:** Nasce a S. Martino di Valle Caudina Paolo Emilio Imbriani, patriotta, poeta, giureconsulto e scrittore. Fu professore a Pisa e a Napoli e senatore del regno. Morì il 3 febbraio 1877.

**Ricordi.** ...................................................

**LXXII. — Decotto d'orzo e d'acqua di riso.**

Per preparare il decotto d'orzo si fa bollire per una mezz'ora due cucchiaini di orzo mondato in mezzo litro d'acqua e quindi si passa alla stamigna.

Si ottiene così un liquido che contiene amido, mucillaggine ed un poco di sostanza azotata, che si aggiunge al latte nelle diarree leggiere dei bambini. La mucillaggine gioverà alla digestione della caseina.

L'acqua di riso si prepara con 60 grammi di riso in mezzo litro d'acqua fredda, a cui si aggiungerà mezzo litro di acqua bollente. Si fa quindi bollire il miscuglio.

Quest'acqua di riso è inferiore al decotto d'orzo non contenendo la sostanza mucillagginosa.

**LXXIII. — Accrescimento dei capelli.**

Il Dietrich propone:

| | | |
|---|---|---|
| Cloridrato di chinina . . . | gr | 4 |
| Tannino . . . . . . . . . . | " | 10 |
| Alcool a 68° . . . . . . . | " | 880 |
| Tintura di cantaridi . . . | " | 10 |
| Acqua di Colonia . . . . . | " | 40 |
| Vanillina . . . . . . . . . | " | 0,1 |
| Legno sandalo in polvere . | " | 5 |

Dopo 24 ore si filtra.

# DICEMBRE

| DATA | GIORNO della sett. | AGENDA, SCADENZE EC. | RICORDI, RICORRENZE, ANNIVERSARI |
|---|---|---|---|
| 1 | G. | | |
| 2 | V. | | |
| 3 | S. | | |
| 4 | **D.** | | |
| 5 | L. | | |
| 6 | MA. | | |
| 7 | ME. | | |
| 8 | G. | | |
| 9 | V. | | |
| 10 | S. | | |
| 11 | **D.** | | |
| 12 | L. | | |
| 13 | MA. | | |
| 14 | ME. | | |
| 15 | G. | | |
| 16 | V. | | |
| 17 | S. | | |
| 18 | **D.** | | |
| 19 | L. | | |
| 20 | MA. | | |
| 21 | ME. | | |
| 22 | G. | | |
| 23 | V. | | |
| 24 | S. | | |
| 25 | **D.** | | |
| 26 | L. | | |
| 27 | MA. | | |
| 28 | ME. | | |
| 29 | G. | | |
| 30 | V. | | |
| 31 | S. | | |

# DICEMBRE

| DATA | GIORNO della sett. | ENTRATA | USCITA: Vitto | Vestiario | Bianch. lavand. e stirat. | Pigione e tasse | Riscald. e illumin. | Altre spese domest. | Teatri caffè, ec. | Spese straordin. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | G. | | | | | | | | | |
| 2 | V. | | | | | | | | | |
| 3 | S. | | | | | | | | | |
| 4 | **D.** | | | | | | | | | |
| 5 | L. | | | | | | | | | |
| 6 | Ma. | | | | | | | | | |
| 7 | Me. | | | | | | | | | |
| 8 | G. | | | | | | | | | |
| 9 | V. | | | | | | | | | |
| 10 | S. | | | | | | | | | |
| 11 | **D.** | | | | | | | | | |
| 12 | L. | | | | | | | | | |
| 13 | Ma. | | | | | | | | | |
| 14 | Me. | | | | | | | | | |
| 15 | G. | | | | | | | | | |
| 16 | V. | | | | | | | | | |
| 17 | S. | | | | | | | | | |
| 18 | **D.** | | | | | | | | | |
| 19 | L. | | | | | | | | | |
| 20 | Ma. | | | | | | | | | |
| 21 | Me. | | | | | | | | | |
| 22 | G. | | | | | | | | | |
| 23 | V. | | | | | | | | | |
| 24 | S. | | | | | | | | | |
| 25 | **D.** | | | | | | | | | |
| 26 | L. | | | | | | | | | |
| 27 | Ma. | | | | | | | | | |
| 28 | Me. | | | | | | | | | |
| 29 | G. | | | | | | | | | |
| 30 | V. | | | | | | | | | |
| 31 | S. | | | | | | | | | |
| | | Somma: L. | | | | | | | | |

# MEMORANDUM

**Sabato 1.** — Festa civile legale. Sono chiusi anche i Musei e le Gallerie del Regno. — I sindaci dei comuni pubblicano i manifesti per l'iscrizione nella lista elettorale commerciale e nelle liste di leva. Nelle liste di leva devono iscriversi tutti i giovani che nell'anno incominciante compiono il diciottesimo della loro età. — Oggi maturano le cedole annuali o semestrali del maggior numero dei valori bancari e industriali. — Estrazione prestito a premi Città di Milano 1861 (rimborso il 1° luglio); prestito Città di Roma, 1ª serie (1883); Obbligazioni Tunisine 1889.

**Domenica 2.** — Oggi cominciano i pagamenti del primo semestre della rendita consolidata 5 % nominativa e del primo trimestre della rendita consolidata 4,50 % netto.

## Il nostro MEMORANDUM quotidiano.

Ogni possessore del nostro Almanacco dovrà consultare giorno per giorno questa rubrica, sotto la quale abbiamo cercato di raggruppare le più svariate indicazioni, curiose non meno che utili. Non c'è faccenda pubblica o privata che non trovi qui il suo notamento. A mostrare la importanza e la comodità del nostro **Memorandum** quotidiano, basterà citare le più importanti indicazioni che vi si trovano:

Fenomeni astronomici — Feste civili, anniversari patriottici, generali e locali — Festeggiamenti religiosi, pellegrinaggi, ec. — Fiere principali — Date memorabili della famiglia regnante — Concordanze con i calendari giuliano, israelitico, ec. — Feste nazionali dei principali Stati — Calendari comunale e provinciale, elettorale, del contribuente, giudiziario, militare, scolastico, postale e telegrafico, della caccia e della pesca, ec. — Date delle scadenze di cedole, delle estrazioni di prestiti ec. — Scadenze degli affitti urbani e rustici nelle principali città italiane — Costumanze tradizionali nelle varie regioni d'Italia — Superstizioni meteorologiche — Centenari e commemorazioni straordinarie.

Per quante cure e fatiche abbiamo consacrato alla compilazione di questo **Memorandum**, confessiamo di non presentarlo che come un tentativo, che andremo senza dubbio migliorando negli anni prossimi, specialmente se il pubblico cortese ci sarà largo del suo aiuto, favorendoci notizie su feste religiose e civili locali, che non figurassero nel Calendario di quest'anno. La stessa preghiera rivolgiamo a proposito delle feste patronali e delle altre sacre commemorazioni ricordate nel **Diario sacro**. Insomma, è specialmente sulla collaborazione del pubblico italiano che contiamo per fare dell'Almanacco Italiano il vero Almanacco Nazionale.

## MEMORANDUM

**Lunedì 3.** —

**Martedì 4.** — Oggi a Napoli e in molte altre città dell'Italia meridionale bisogna riconfermare gli affitti annui delle case o dare licenza.

**Mercoledì 5.** — Stanotte a Roma tradizionale baldoria, e fiera in Piazza Navona.

**Giovedì 6.** — Festa civile legale. Sono chiusi anche i Musei e le Gallerie del Regno. — Nel calendario Giuliano oggi è Natale. — Natale abissino.

**Venerdì 7.** — Stanotte eclissi parziale di Luna, visibile a Roma. — Da oggi è permessa la celebrazione delle solennità nuziali, secondo i decreti del Concilio Tridentino. — Pagamento delle pensioni governative di prima categoria (non oltre le 500 lire annue).

**Sabato 8.** — Genetliaco della Principessa Elena, Principessa ereditaria (1873).

**Domenica 9.** — Anniversario della morte del re Vittorio Emanuele II. Sono chiuse le scuole e le biblioteche governative. Cerimonia funebre al Pantheon di Roma. — Oggi è anche l'anniversario della morte di Napoleone III (1873). — A Roma nel collegio di Propaganda si tiene una famosa Accademia poliglotta in onore dei Re Magi.

# MEMORANDUM

**Lunedì 10.** — Scadenza cedole semestrali Azioni Acquedotto Nicolay di Genova.

**Martedì 11.** —

**Mercoledì 12.** —

**Giovedì 13.** — Genetliaco del Principe Emanuele Filiberto, Duca d'Aosta (1869). — Primo giorno dell'anno, secondo il calendario greco-russo. — Pagamento delle pensioni di terza categoria (superiori alle L. 1500 annue).

**Venerdì 14.** —

**Sabato 15.** — Entro oggi devono essere pubblicati per cura dei comuni i ruoli principali delle imposte dirette, che restano depositati per otto giorni dalla data della pubblicazione nell'ufficio comunale. — Per la ricorrenza di S. Maurizio si conferiscono le decorazioni dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

**Domenica 16.** — Fiera a Vittorio (Treviso). Dura otto giorni. — Da oggi sono permessi la pesca e il commercio dei carpioni, delle trote e delle bottatrici.

# MEMORANDUM

**Lunedì 17.** — Per la festa di S. Antonio, in quasi tutta Italia si pratica la cerimonia della benedizione degli animali, e specialmente dei cavalli, degli asini e dei muli. (In qualche luogo questa cerimonia si pratica nella domenica fra l'ottava, cioè il 23). — Alla vigilia nell'Italia meridionale grandi falò di allegrezza. — In Toscana si dice oggi: " Sant'Antonio gran freddura, San Lorenzo gran caldura, l'una e l'altra poco dura "; come pure si dice: " Sant'Antonio dalla barba bianca, se non piove, la neve non manca ".

**Martedì 18.** — Fiera a San Daniele del Friuli. Dura tre giorni. — Anniversario della morte del principe Amedeo, Duca d'Aosta (1890). Cerimonia funebre alla basilica di Superga.

**Mercoledì 19.** — Fiera di S. Antonio a Terni. — Nell'Umbria, e particolarmente a Foligno, si ricorda con funzioni sacre l'anniversario del terribile terremoto del 1831.

**Giovedì 20.** — Entra il Sole in Aquario. — Per la festa di S. Sebastiano, corsa dei *nudi* a Melilli in Sicilia (provincia di Siracusa).

**Venerdì 21.** — A Roma, nella chiesa di S. Agnese extra muros, ha luogo la benedizione dei due agnelli candidissimi che vengono offerti al Papa, e dalla cui lana vien tessuto il Sacro Pallio. La catacomba di S. Agnese è aperta al pubblico. — Anniversario della morte di Luigi XVI (1793) commemorato dai legittimisti in Francia. — Pagamento delle pensioni governative di seconda categoria (superiori a L. 500, ma non a L. 1500 annue).

**Sabato 22.** — Al mattino eclisse totale di Sole, visibile a Roma.

**Domenica 23.** — Anniversario della battaglia di Digione (1871) vinta dai Garibaldini sui Tedeschi. È festeggiato in Italia dal partito radicale, e dalla Lega franco-italiana, in Francia.

## MEMORANDUM

**Lunedì 24.** — Estrazione pel rimborso delle Obbligazioni della Società dell'Acqua Pia (antica Marcia) di Roma. — Comincia il mese di *Ramadan* per i mussulmani.

**Martedì 25.** — A Roma, nella basilica di S. Paolo extra muros, si espongono al pubblico le catene dell'Apostolo.

**Mercoledì 26.** —

**Giovedì 27.** — Natalizio di S. M. Guglielmo II imperatore di Germania. — Oggi pagamento degli stipendi agli impiegati governativi.

**Venerdì 28.** —

**Sabato 29.** — Oggi, domani e doman l'altro, ultimi giorni di gennaio, a Milano e in altri luoghi della Lombardia, sono detti i tre giorni della Merla, e si crede che siano giorni freddissimi.

**Domenica 30.** —

# MEMORANDUM

**Lunedì 31.** — A Modena fiera di S. Gimignano.

**Martedì 1.** — Agli albi municipali si pubblicano per 15 giorni le liste elettorali commerciali e le liste di leva. — Per questo mese e per tutto marzo sono vietati la pesca e il commercio dei temoli e dei latterini: e sino a tutto maggio la pesca delle ariguste. — Estr. Prestito a premi della Croce Rossa Italiana e del Prestito Unificato fiorentino 1880. — Scadenza delle cedole del Prestito a premi della città di Napoli (1875).

**Mercoledì 2.** — Un noto proverbio toscano intorno alle vicende metereologiche di oggi, dice: " Per la santa Candelora (la *Purificazione*), se nevica o se plora (*piove*), dell'inverno siamo fuora; se è sole o solicello, siamo a mezzo inverno. „

**Giovedì 3.** — A Modena commemorazione patriottica del tentativo insurrezionale di Ciro Menotti (1831). — Oggi in Livorno comincia il carnevale, per speciale costumanza della città, in seguito a un voto fatto nel 1742 dopo nove fortissimi terremoti.

**Venerdì 4.** — Passeggiata delle attuppatedde(*) in Catania in onore di S. Agata. — Genetliaco della Principessa Maria Elisabetta, Duchessa di Genova, madre di S. M. la Regina (1830).

(*) Donne mascherate in un manto di seta nero.

**Sabato 5.** — La repubblica di San Marino festeggia l'anniversario della liberazione del card. Alberoni (1740): le campane della città e dei castelli suonano a festa già da tre giorni. — Festa e fiera di S. Agata al Bisagno (Genova).

**Domenica 6.** — Nascita del Principe Tommaso, Duca di Genova (1854).

## MEMORANDUM

**Lunedì 7.** — Anniversario della morte di Pio IX (1878): funebre commemorazione a Roma, nella basilica di S. Lorenzo *extra muros,* ove riposa il suo corpo. — Pagamento delle pensioni governative di prima categoria (non oltre le 500 lire annue).

**Martedì 8.** —

**Mercoledì 9.** —

**Giovedì 10.** — Scade la prima rata bimestrale delle imposte dirette erariali e sovrimposte comunali e provinciali. Non pagando entro gli otto giorni successivi alla scadenza, il contribuente incorre nella multa del 4 %.

**Venerdì 11.** — Pellegrinaggio al Monte Senario presso Firenze, dove si venerano i corpi dei Sette Santi Fondatori de' Servi di Maria.

**Sabato 12.** —

**Domenica 13.**

# MEMORANDUM

**Lunedì 14.** — In Inghilterra e nelle colonie inglesi festa tradizionale di S. Valentino. — Pagamento delle pensioni governative di terza categoria (superiori alle L. 1500 annue).

**Martedì 15.** — Affissione all'albo pretorio di ogni singolo comune, delle liste elettorali politiche e amministrative, sino alla fine di febbraio.

**Mercoledì 16.** —

**Giovedì 17.** — Giovedì grasso (Berlingaccio). — Le biblioteche governative sono chiuse. Sono pure chiuse le scuole e non si riaprono, di solito, che dopo le Ceneri.

**Venerdì 18.** — Entra il Sole in Pesci. — Venerdì grasso. — Venerdì dello Gnocco, o Gnoccolare, antichissima festa popolare a Verona.

**Sabato 19.** — Sabato grasso.

**Domenica 20.** — Ultima domenica di carnevale. — Anniversario della esaltazione al Pontificato di S. S. Leone XIII (1878). — Estraz. prestito a premi città di Bari (1870).

# MEMORANDUM

**Lunedì 21.** — Ultimo lunedì di Carnevale. — Le biblioteche governative sono chiuse. — Pellegrinaggio alla abbazia di Monte Cassino. — Pagamento delle pensioni governative di seconda categoria (superiori a L. 500, ma non a L. 1500 annue).

**Martedì 22.** — Ultimo giorno di Carnevale. — Le biblioteche governative sono chiuse. — Finisce il mese di *Ramadan* per i mussulmani. Ultimo giorno di digiuno. — Anniversario della nascita di Washington (1732), festeggiato agli Stati Uniti di America.

**Mercoledì 23.** — Mercoledì delle Ceneri: primo giorno di Quaresima. — Le biblioteche governative sono chiuse. — Da oggi sono proibite le solennità nuziali sino al lunedì dopo la Domenica *in Albis*. — Oggi e i due giorni successivi grande *Beiram* per i mussulmani.

**Giovedì 24.** — Primo giorno del Carnevalone ambrosiano (diocesi di Milano).

**Venerdì 25.** — Secondo giorno del Carnevalone ambrosiano. — Comincia la fiera di S. Mattia a Vercelli: finisce il 2 marzo. — Festa nazionale del Brasile (Anniversario della promulgazione della Costituzione repubblicana).

**Sabato 26.** — Ultimo giorno del Carnevalone ambrosiano. — Comincia la *Grande Quaresima* nel calendario Greco-Russo.

**Domenica 27.** — Prima domenica di Quaresima. In molti luoghi, la tradizionale cerimonia della *pentolaccia*.

# MEMORANDUM

**Lunedì 28.** — Ultimo termine per la presentazione alle Commissioni elettorali comunali dei reclami contro la iscrizione o la omissione nelle liste elettorali politiche ed amministrative. — Estraz. pel rimborso delle Obblig. della Società di Navigaz. Gen. Italiana (1878). — Oggi pagamento degli stipendi agli impiegati governativi. — A Firenze scade il termine del pagamento dell'affitto semestrale delle pigioni.

**Martedì 1.** — Calendimarzo, festa in molte campagne dell'Italia superiore, e specialmente nella valle dell'Adige. — Principio dell'anno massonico. — Anniversario della infausta giornata di Abba Carima (1896). — Si pubblicano i ruoli suppletivi delle imposte dirette, che restano depositati per otto giorni nell'ufficio comunale. — Oggi ordinariamente cominciano nelle scuole elementari del Regno gli esami semestrali di ripetizione delle materie insegnate. — Da oggi sino a tutto aprile è vietata la raccolta dei mitili (cozze nere, peoci, muscoli). Comincia invece la stagione della pesca del corallo. — Scadenze delle cedole del Prest. prov. e com. di Reggio-Calabria 1870.

**Mercoledì 2.** — Anniversario della nascita di S. S. Leone XIII, il quale compie l'88° anno, e della sua Incoronazione a Pontefice nel 1878. — Nascita della Principessa Maria Clotilde, sorella del Re d'Italia (1843).

**Giovedì 3.** — ...

**Venerdì 4.** — Cinquantesimo anniversario della promulgazione dello Statuto Albertino solennemente festeggiato a Torino, a Roma e in altre città italiane. A Torino inaugurazione della Mostra Nazionale. — Onomastico di S. M. il Re Umberto I. — Oggi sono chiuse le biblioteche governative.

**Sabato 5.** — ...

**Domenica 6.** — ...

# MEMORANDUM

**Lunedì 7.** — Pagamento delle pensioni governative di prima categoria (non oltre le 500 lire annue).

**Martedì 8.** — Per gli Israeliti primo giorno delle feste di *Purim,* o delle Sorti.

**Mercoledì 9.** — Da oggi al 12 fiera a Manduria (Lecce) per la festa di S. Gregorio Magno che cade il 12. — Secondo giorno delle feste di *Purim,* o delle Sorti.

**Giovedì 10.** — Per l'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini (1872), commemorazione patriottica alla tomba di lui a Staglieno presso Genova.

**Venerdì 11.** — Commemorazione a Torino dei martiri del 1821. — Si apre la gran fiera di Francoforte sul Meno che dura 14 giorni.

**Sabato 12.** — ..............................

**Domenica 13.** — Scadenza delle cedole semestrali della Rendita Turca.

# MEMORANDUM

**Lunedì 14.** — Natalizio di S. M. il Re Umberto I. Festa militare. — Oggi sono chiuse le scuole, le biblioteche governative, i musei e le gallerie. — Ove già non sia uscito per S. Martino, esce per questa ricorrenza il *gran bollettino* militare con le promozioni nell'esercito. — Pagamento delle pensioni governative di terza categoria (superiori a L. 1500 annue).

**Martedì 15.** — Da oggi sino al 15 giugno è vietata la pesca fluviale e lacuale (salvo certe eccezioni ricordate a suo luogo). La pesca con la lenza fatta da terra è sempre permessa.

**Mercoledì 16.** — Fiera a Cittadella. Dura 7 giorni. — Estr. del Prest. a premi della città di Milano 1866 (rimborso il 15 giugno).

**Giovedì 17.** — Mezza Quaresima, festeggiata in più luoghi con tradizionali costumanze, con burle, con balli, ec. A Firenze il giuoco fanciullesco delle *scale:* a Reggio Emilia fanno le *vecchie.*

**Venerdì 18.** — Anniversario della prima delle gloriose Cinque Giornate di Milano. Fino a tutto il 22 la città è imbandierata. S'inaugura pure una fiera popolare a Porta Vittoria. Quest'anno il 50° anniversario è festeggiato con speciali onoranze e particolarmente con una mostra di ricordi patriottici nel Castello Sforzesco. — Anniversario della proclamazione della Comune di Parigi, festeggiato dal partito anarchico internazionale. — Fiera di S. Giuseppe a Ostuni; dura 3 giorni.

**Sabato 19.** — Questo è il solo giorno dell'anno in cui a Roma le donne possono visitare la cappella di S. Elena nella chiesa di S. Croce di Gerusalemme. — A Scandiano fiera di S. Giuseppe. Dura tre giorni. — Fiera a Solmona, che dura 7 giorni.

**Domenica 20.** — Entra il Sole in Ariete, e comincia la Primavera astronomica. — Equinozio di primavera. — Oggi il giorno e la notte sono di egual lunghezza. — A Roma, al Vaticano, cappella papale: sull'altare è esposta la *Rosa d'Oro,* benedetta dal papa in Sacristia prima della messa, e da lui destinata a un principe cattolico, o ad una chiesa insigne, ec. — A S. Ilario d'Enza, nel Reggiano, fiera detta dei Bovi grassi.

# MEMORANDUM

**Lunedì 21.** — Pagamento delle pensioni governative di seconda categoria (superiori a L. 500, ma non a L. 1500 annue).

**Martedì 22.** —

**Mercoledì 23.** — Anniversario della prima delle Cinque gloriose Giornate di Brescia (1849).

**Giovedì 24.** — Oggi per gli Ebrei principia l'anno religioso, secondo l'antico calendario rabbinico.

**Venerdì 25.** — Fiera di cavalli a Lonigo (prov. di Vicenza), frequentatissima.

**Sabato 26.** — Festa popolare della Madonna delle Milizie che si celebra nel Santuario omonimo presso Scicli (Siracusa) con una finta battaglia.

**Domenica 27.** —

# MEMORANDUM

**Lunedì 28.** — Oggi pagamento degli stipendi agli impiegati governativi.

**Martedì 29.** — Oggi a Milano e in molte altre città della Lombardia scadono molti affitti semestrali e si fanno i traslochi. — I tre ultimi giorni di marzo e i primi tre di aprile nelle Romagne sono chiamati i giorni della *vecia:* e si annettono a questo nome varie superstizioni.

**Mercoledì 30.** — Estraz. pel rimborso delle Obblig. della Società Veneta per Impresa e Costruz. pubbliche.

**Giovedì 31.** —

**Venerdì 1.** — Attenzione ai *pesci d'aprile,* che i burloni danno oggi con tanta facilità a pescare alle persone di buona fede! — Da oggi fino a tutto settembre orario estivo per gli uffizi telegrafici a orario di giorno completo e ad orario limitato (per i primi dalle 7 alle 21; per i secondi dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19). — Da oggi sino a tutto agosto è vietata la raccolta delle ostriche. Invece è permessa la pesca dei gamberi di acqua dolce. — Scadenza delle cedole semestrali del Prestito Cattolico 1860-64; Prestito Blount 1866; Obbligazioni 5 % Asse Ecclesiastico 1870; Ferrovia V. E.; Obbligazioni Ferroviarie 4 % netto; Prest. unific. Fiorent. 1880; Cartelle fond. di tutti gli istituti; Oblig. Acqua Pia, antica Marcia; Obbl. Alti forni e Acciaierie di Terni; Obblig. 3 % SS. FF. Merid. — Estrazioni Prestito Città di Napoli 1875 (rimborso 1° maggio); Buoni trentenn. Ferr. Merid.; Obbl. 4 % Ferr. Second. Sarde. — Oggi cominciano i pagamenti del 1° semestre della rend. consolid. 3 % nominativa e del 2° trimestre della rend. cons. 4.50 % netto. — Oggi a Torino si sogliono pagare gli affitti semestrali.

**Sabato 2.** — Oggi cominciano in Sardegna le ferie annuali del Fôro giudiziario.

**Domenica 3.** — A Roma, messa solenne alla basilica di S. Pietro (ore 9). Si cantano al Passio i cori di Avila, all'offertorio lo *Stabat* di Palestrina, e dopo l'elevazione il *Benedictus* di Baini. — In Toscana credono che se piove oggi, pioverà per 40 giorni: “ Terzo aprilante, quaranta durante: „ in altre parti d'Italia il prognostico è preso dal tempo che fa domani.

# MEMORANDUM

**Lunedì 4.** — ...

**Martedì 5.** — Fiera a Bitonto: dura 3 giorni. — In Toscana oggi si dice: " San Vincenzo chiaro, assai grano; se è oscuro, pane niuno. "

**Mercoledì 6.** — A Roma, al Vaticano, alle ore 16, cappella papale per l'ufficio delle Tenebre. Vi si cantano al primo notturno una Lamentazione a 4 voci di Palestrina, e, dopo il *Benedictus,* delle laudi, il *Miserere* a versetti alternati di Bai o di Baini. Alla basilica Vaticana, dopo il Miserere, ostensione delle grandi reliquie della Passione: la lancia, il legno della vera croce e il velo di S. Veronica. — Festa della indipendenza della Grecia. — Pagamento delle pensioni governative di prima categoria (non oltre le 500 lire annue).

**Giovedì 7.** — Da oggi sino al lunedì di Pasqua inclusivamente sono chiuse le biblioteche governative: e sino al martedì tutte le scuole. Licei e Istituti Tecnici hanno vacanza per tutta la Settimana Santa. — Al Vaticano alle ore 10, cappella papale, si canta all'offertorio il mottetto *Fratres* di Palestrina. Dopo la messa il Papa porta processionalmente l'Ostia consacrata alla cappella Paolina illuminata sui disegni del Bernini. A mezzogiorno lavanda dei piedi a 13 preti stranieri. Alle ore 16, al Vaticano, ufficio delle Tenebre: la prima Lamentazione è di Palestrina, il *Miserere* di Bai e di Allegri. A S. Pietro, alle 18 ½, dopo il *Miserere,* lavanda dell'altare maggiore fatta dal Capitolo, e ostensione delle grandi reliquie. — Oggi e domani a Napoli tradizionale passeggiata dello *struscio* per Toledo (via Roma). — Primo giorno della Pasqua, o *Pesach,* israelitica.

**Venerdì 8.** — Processione del Cristo Morto in molte parti d'Italia. — Al Vaticano, alle 9 ½, cappella papale: canto del *Passio* con i cori di Avila; adorazione della Croce, con gli *Improperi* di Palestrina; processione alla Cappella Paolina ed esposizione della Vera Croce. Alle 15 ½ ufficio delle Tenebre: la prima Lamentazione è di Allegri. — Secondo giorno della Pasqua, o *Pesach,* israelitica.

**Sabato 9.** — A Roma, nella basilica di S. Giovanni in Laterano, alle ore 8, benedizione del fuoco nuovo, dell'incenso e del cero pasquale fatta dal Cardinal Vicario. Alle 9, al Vaticano e a S. Pietro, ufficio solenne, con musica di Palestrina. Al *Gloria in excelsis* suonano le trombe d'argento dall'alto della cupola. — Antica cerimonia tradizionale dello *scoppio del carro* a Firenze.

**Domenica 10.** — Pellegrinaggio al Santuario della Madonna del Conforto, ad Arezzo. — Oggi sono chiusi anche i Musei e le Gallerie. — Gran pellegrinaggio al Santuario di N. S. di Lourdes.

## MEMORANDUM

**Lunedì 11.** — Apertura della Esposizione Generale Italiana di Torino. — Pellegrinaggio alla Madonna dell'Arco presso Napoli. — Processione dei ceri al famoso santuario della Madonna di Trapani. — Scade la seconda rata delle imposte dirette erariali e sovrimposte comunali e provinciali. Non pagando entro gli otto giorni successivi alla scadenza, il contribuente incorre nella multa del 4 %.

**Martedì 12.** —

**Mercoledì 13.** — Venerdì Santo nel calendario Giuliano, o Greco-Russo. — Settimo giorno della Pasqua, o *Pesach,* israelitica. — Pagamento delle pensioni governative di terza categoria (superiori a L. 1500 annue).

**Giovedì 14.** — Ultimo giorno della Pasqua, o *Pesach,* israelitica.

**Venerdì 15.** — Pasqua nel calendario Giuliano o Greco-Russo. — Estrazione pel rimborso delle Obbligazioni delle FF. Nord-Milano.

**Sabato 16.** —

**Domenica 17.** — Oggi comincia per la Sicilia il primo periodo delle ferie annuali del Fôro giudiziario.

# MEMORANDUM

**Lunedì 18.** — Fiera a Gravina. Dura 5 giorni. — Da oggi sono permesse le solennità nuziali sino al sabato che precede la prima domenica dell'Avvento. — Fiera a Varese.

**Martedì 19.** — Oggi in Inghilterra " festa delle pratoline, „ *Primrose day,* dedicata dai tories inglesi alla memoria di Lord Beaconsfield, di cui ricorre l'anniversario della morte (1881).

**Mercoledì 20.** — Entra il Sole in Toro.

**Giovedì 21.** — Natale di Roma (a. 753 av. C., secondo Varrone). — Ad Asti, per il giorno di S. Secondo, feste popolari. — Pagamento delle pensioni governative di seconda categoria (superiori a L. 500, ma non a L. 1500 annue).

**Venerdì 22.** —

**Sabato 23.** —

**Domenica 24.** — A Roma, nella chiesa di S. M. del Pianto, ha luogo la pubblica gara in catechismo fra i giovanetti romani, e il vincitore è nominato *Imperatore della Dottrina Cristiana.* — Processione di S. Vigilia, compatrona della città di Livorno, in memoria del terremoto del 5 aprile 1642.

## MEMORANDUM

**Lunedì 25.** — Anniversario della morte di Torquato Tasso (1595). Pellegrinaggio al convento di S. Onofrio di Roma, dove è visibile al pubblico il museo Tassiano. — Pasqua per gli Abissini.

**Martedì 26.** — Fiera in Andria (provincia di Bari). Dura due giorni. — Pellegrinaggio a Genazzano, presso Valmontone (provincia di Roma), al Santuario della Vergine del Buon Consiglio.

**Mercoledì 27.** — Il granduca Leopoldo II abbandona a sè Firenze e la Toscana (1859). La città è imbandierata. — In onore di S. Zita, patrona degli ortolani, festa in Bisagno, sobborgo di Genova. — Fiera a Francavilla al Mare (prov. di Chieti), che dura 8 giorni. — Oggi pagamento degli stipendi agli impiegati governativi. — Cominciano gli esami di ammissione degli ufficiali nella Scuola di Guerra in Torino.

**Giovedì 28.** —

**Venerdì 29.** — Festa nazionale del Portogallo.

**Sabato 30.** — Da oggi all'8 maggio in Napoli ogni giorno si ripete il miracolo della liquefazione del sangue di S. Gennaro. — A Roma le società democratiche commemorano la difesa di Roma contro i Francesi nel 1849. — A Parigi *vernissage* al *Salon* dei Campi Elisi.

**Domenica 1.** — Calendimaggio, festeggiato in molte campagne, specialmente in quelle Toscane. — Festa internazionale del lavoro, istituita nel Congresso internazionale di Parigi del 1889. — Feste di S. Efisio patrono di Cagliari. — Fiera ad Ancona: dura otto giorni. — Si apre la fiera di Ravenna, che dura otto giorni. — Fiera di Spinazzola. Dura tre giorni. — Da oggi è permessa la pesca con reti od altri apparecchi a strascico a qualunque distanza dalla costa del mare. — Da oggi è permessa la raccolta dei mitili (cozze nere, peoci, muscoli); e nel golfo di Napoli anche quella delle vongole o arselle. — Estrazione del Prestito a premi della Croce Rossa Italiana; delle Obbligazioni del Prestito provinciale e comunale Reggio Calabria 1870; del Prestito comunale di Genova 1869; delle Obbligazioni 4 % Navigazione Generale Italiana (rimborso 30 giugno). — Scadenza delle cedole del Prestito a premi e frutt. della città di Napoli (1868). — Oggi e nei tre giorni consecutivi, a Firenze si cambiano gli alloggi.

# MEMORANDUM

**Lunedì 2.** — Festa nazionale della Spagna.

**Martedì 3.** — A Pescia (prov. di Lucca) fiera e festa del Crocifisso.

**Mercoledì 4.** — Festa di S. Floriano martire in Jesi, con fiera e altri festeggiamenti popolari, — Oggi a Napoli e in molte altre città dell'Italia meridionale scadono gli affitti annui delle case e si fanno i traslochi.

**Giovedì 5.** — Anniversario della partenza da Quarto per la Sicilia dell'eroe Garibaldi con i Mille (1860). — Fiera a Salerno: dura nove giorni.

**Venerdì 6.** — Fiera ad Eboli: dura tre giorni. — Pagamento delle pensioni governative di prima categoria (non oltre le 500 lire annue).

**Sabato 7.** —

**Domenica 8.** — Pellegrinaggio e fiera al Santuario di S. Michele sul Gàrgano (com. di Monte S. Angelo, prov. di Foggia). — Festa a Valle di Pompei in commemorazione del VI anniversario della consacrazione del Tempio dedicato alla Madonna del Rosario. — Fiera a Caltanissetta. — Oggi a Bologna si cambiano gli alloggi.

# MEMORANDUM

**Lunedì 9.** —

**Martedì 10.** —

**Mercoledì 11.** — Giorno festivo per Livorno, in ricordo dell'eroica resistenza della città assediata nel 1849 da 20,000 Austriaci condotti dal gen. D'Aspre.

**Giovedì 12.** — Oggi, domani e domani l'altro sono detti in Germania i *Santi di ghiaccio,* perchè di solito segnano un notevole abbassamento di temperatura.

**Venerdì 13.** — Pagamento delle pensioni governative di terza categoria (superiori a L. 1500 annue).

**Sabato 14.** — A Bologna solenne processione per il trasporto della Madonna di S. Luca dal Monte della Guardia alla Metropolitana di S. Pietro. La Sacra Immagine è riportata al suo Santuario il giovedì seguente, festa dell'Ascensione.

**Domenica 15.** — Pellegrinaggio al celebre Santuario di Capurso (Madonna del Pozzo), diocesi di Bari. — Estrazione del Prestito a premi Città di Napoli 1871; Obblig. 4 % delle SS. FF. Mediterranee; Obblig. 3 % SS. FF. Meridionali.

# MEMORANDUM

**Lunedì 16.** — Fiera di Foggia. Dura tutto il mese. — Festa dei *ceri* a Gubbio.

**Martedì 17.** — Fiera di S. Pasquale a Cotrone (prov. di Catanzaro). — Genetliaco del re Alfonso di Spagna (1886).

**Mercoledì 18.** —

**Giovedì 19.** — Festa civile legale. Sono chiuse le biblioteche governative, le gallerie, i musei. — Fiera a Scarperia (prov. di Firenze). — Fiera ad Aquila: dura tre giorni.

**Venerdì 20.** — IV centenario dell'arrivo di Vasco da Gama a Calicut per via di mare, dopo aver doppiato il Capo di Bona Speranza. Grandi festeggiamenti nel Portogallo. — Oggi all'Aquila degli Abruzzi si apre alla venerazione dei fedeli il mausoleo che racchiude il corpo di S. Bernardino da Siena, e la stanzetta abitata dal Santo nell'ex-convento di S. Francesco. — Fiera a Siracusa. — Estrazione del Prestito ammort. della Città di Barletta (1870).

**Sabato 21.** — Entra il Sole in Gemelli. — Pagamento delle pensioni governative di seconda categoria (superiori a L. 500, ma non a L. 1500 annue).

**Domenica 22.** — Anniversario della morte di Alessandro Manzoni (1873). Sono aperte alla pubblica visita in Milano la casa del Manzoni in piazza Belgioioso e la Sala Manzoniana nella biblioteca di Brera (per una settimana). — Festa di S. Giulia, patrona di Livorno. — Pellegrinaggio al Santuario di S. Maria ad Rupes presso Ronciglione (Viterbo). — Principio del nuovo anno per i mussulmani.

1898 MAGGIO (22ª settimana)

# MEMORANDUM

**Lunedì 23.** — IV Centenario della morte di Fra Girolamo Savonarola (1498). Feste a Ferrara.

**Martedì 24.** — Natalizio di S. M. la Regina d'Inghilterra. — L'Ascensione, secondo il calendario Giuliano o Greco-Russo.

**Mercoledì 25.** — Fiera a Viterbo. — Festa dei Banderesi o della *Ciammaichella* a Bucchianico (prov. di Chieti) in onore di S. Urbano I papa. — In Giugliano (prov. di Napoli) festa della SS. Vergine, col tradizionale *volo dell'Angelo.* — Festa dell'indipendenza della Repubblica Argentina. — Derby d'Epsom.

**Giovedì 26.** — Anniversario della incoronazione dello czar Nicolò II. — Pellegrinaggio al Santuario di Caravaggio, presso Treviglio, per l'anniversario dell'Apparizione della Vergine. — In Toscana oggi si suol dire: " Quando piove per S. Filippo, il povero non ha bisogno del ricco, " perchè è pioggia preziosa per la campagna.

**Venerdì 27.** — *Sciavuot,* o Pentecoste israelitica. — Oggi pagamento degli stipendi agli impiegati governativi.

**Sabato 28.** — A Roma, al Vaticano, alle ore 17 ½ cappella papale per i primi Vespri. Si cantano il *Dixit* e il *Beatus vir* di Casciolini, scritti nello stile di Palestrina. — Fiera a Piazza Armerina, e dura sino all'8 giugno. — Secondo giorno di *Sciavuot,* o Pentecoste israelitica.

**Domenica 29.** — Pellegrinaggio al santuario di Montevergine. I pellegrini partiti da Napoli e da altri luoghi vicini il venerdì, passano il sabato a Mercogliano, e salgono la mattina seguente al santuario. Ritorno nei giorni di Lunedì e Martedì. — Fiera a Capua: dura 5 giorni. — Festa civile a Valle di Pompei, in commemorazione dell'istituzione delle opere di beneficenza sorte a fianco di quel Santuario. — A Firenze, nella Chiesa di S. Croce, commemorazione funebre dei volontari Toscani caduti a Curtatone e Montanara (1848). — *Grand steeple-chase de Paris, à Auteuil.*

# MEMORANDUM

**Lunedì 30.** — Festa militare per l'arma di artiglieria, che commemora gli anniversari gloriosi della capitolazione di Peschiera e della vittoria di Goito (29 e 30 maggio 1848). — Festa del Divino Amore a Castel di Leva nei dintorni di Albano. Gran concorso di popolo, specialmente da Roma, donde si recano al Santuario su vetture riccamente ornate. — Fiera a Pavia oggi, domani e doman l'altro. — Famosa *Festa del Paradiso* nella grotta di Adelsberg (Carniola), alla quale accorrono visitatori da ogni paese. — Estrazione pel rimborso delle Obbligazioni della Società di Navigazione Generale Italiana (1878).

........................................................

........................................................

........................................................

........................................................

........................................................

........................................................

........................................................

........................................................

**Martedì 31.** — Oggi finisce per la Sicilia il primo periodo delle ferie annuali del Fôro giudiziario. — Scade il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione agli esami di licenza ginnasiale e liceale, sessione estiva: ma per gravi motivi, e con l'assenso del Provveditore, si accettano domande tardive fino al 15 giugno.

........................................................

........................................................

........................................................

**Mercoledì 1.** — Da oggi al 31 luglio è permessa nella provincia di Foggia la caccia agli uccelli di transito sulla spiaggia del mare e nei terreni incolti. — Per questo mese e per tutto luglio sono vietati la pesca e il commercio delle tinche e dei cagnetti. — Da oggi è permessa la pesca delle ariguste. — Scadenza delle cedole semestr. del Prestito Rothschild 1857. — Estrazione ammort. del Prest. Unificato Napoli 1881.

........................................................

........................................................

**Giovedì 2.** — Anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi (1882). Commemorazione a Caprera, e in tutte le principali città d'Italia: a Roma è aperto al pubblico il Museo Garibaldino al Campidoglio.

........................................................

........................................................

........................................................

........................................................

**Venerdì 3.** — Pentecoste, secondo il calendario Greco-Russo o Giuliano.

........................................................

........................................................

........................................................

........................................................

........................................................

........................................................

**Sabato 4.** — Anniversario della battaglia di Magenta (1859). Servizio funebre all'Ossario elevato nel luogo della battaglia.

........................................................

........................................................

........................................................

........................................................

........................................................

**Domenica 5.** — Festa nazionale dello Statuto (Legge 3 maggio 1861, num. 7). In tutte le città che hanno guarnigione, riviste militari: alla sera illuminazione degli edifici pubblici. A Roma la tradizionale *Girandola.* Sono chiuse le biblioteche, le gallerie, i musei. — Fiera ad Afragola, presso Napoli: dura una settimana. — A Correggio fiera di S. Quirino. — Fiera a Venosa. — Da oggi fino all'ultima domenica di ottobre a Napoli si paga la *campagna* ai portieri dall'una dopo la mezzanotte in poi. — *Grand Prix de Paris,* a *Longchamps.*

........................................................

# MEMORANDUM

**Lunedì 6.** — Pagamento delle pensioni governative di prima categoria (non oltre le 500 lire annue).

**Martedì 7.** — Fiera a Lanciano (prov. di Chieti): dura una settimana.

**Mercoledì 8.** —

**Giovedì 9.** — Festa civile legale. Sono chiusi anche i musei e le gallerie. — In grandissimo numero di città e paesi d'Italia la solennità odierna del Corpus Domini è celebrata con festeggiamenti tradizionali, e particolarmente con processioni, alcune delle quali degne di esser vedute. A Genzano l'Infiorata, a Campobasso la processione dei *Misteri*, ec. — Pellegrinaggio ad Orvieto nel cui Duomo venerasi il Sacro Corporale sul quale accadde il miracolo di Bolsena.

**Venerdì 10.** — Festa di Ognissanti nel calendario Giuliano o Greco-Russo. — Festa nazionale Danese. — Fiera a Corleone oggi e domani. — Scade la terza rata bimestrale delle imposte dirette erariali e sovrimposte comunali e provinciali. Non pagando entro gli otto giorni successivi alla scadenza, il contribuente incorre nella multa del 4 %. — Estrazione del Prestito a premi della Città di Napoli 1868.

**Sabato 11.** — In Toscana si dice oggi: " A San Barnabà, la falce al pra' ".

**Domenica 12.** — Comincia la famosa fiera di Padova di animali bovini e di cavalli. Corse al trotto e altri festeggiamenti.

# MEMORANDUM

**Lunedì 13.** — Nascita della Principessa Elena, Duchessa d'Aosta (1871). — Pagamento delle pensioni governative di terza categoria (superiori a L. 1500 annue).

**Martedì 14.** —

**Mercoledì 15.** — Fiera a Nola: dura 8 giorni. — Pubblicazione all'albo municipale di ogni singolo comune, fino al 30 giugno, delle liste elettorali politiche e amministrative, definitivamente approvate dalla commissione elettorale provinciale. — Oggi devono terminare le lezioni nelle Università e altri istituti superiori, e nelle scuole secondarie del Regno. — Scade il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alle classi ginnasiali e liceali per gli esami della sessione estiva: per giustificati motivi e col permesso del Provveditore possono però essere accolte fino al 25 del mese. — Scade il termine utile per presentare le domande di ammissione ai Collegi Militari e alla Scuola di Modena (per esami). — Estrazione ammort. obblig. Ferrovia Cuneo 1855 e 1857. — I contadini Toscani credono che se piove oggi, giorno di San Vito, il prodotto dell'uva vada a male.

**Giovedì 16.** — Festa dei Quattro Altari o del Riscatto Baronale a Torre del Greco, in memoria del riscatto del Comune dal feudalismo. — Da oggi è permessa la pesca fluviale e lacuale.

**Venerdì 17.** —

**Sabato 18.** — Anniversario della istituzione dei Bersaglieri (1836) festeggiato dal corpo.

**Domenica 19.** — Estrazione del Prestito della Città di Napoli 1877.

# MEMORANDUM

**Lunedì 20.** — Festa nazionale Olandese (Anniversario della battaglia di Waterloo, 1815). — Festa nazionale di Serbia.

**Martedì 21.** — Entra il Sole in Cancro, e comincia l'Estate astronomica. Solstizio d'estate. Questo è il giorno più lungo dell'anno. — Pagamento delle pensioni governative di seconda categoria (superiori a L. 500, ma non a L. 1500 annue).

**Mercoledì 22.** — Famosa festa dei *gigli* a Nola.

**Giovedì 23.** — Vigilia di San Giovanni. Stanotte, falò per le campagne in tutta Italia, festa popolare a Roma e concorso di canzoni dialettali romanesche.

**Venerdì 24.** — Anniversario della vittoria di Solferino e S. Martino (1859) commemorato ai due Ossari sui teatri delle due battaglie: estrazione di premi in favore di militari italiani che presero parte alla battaglia di S. Martino. (Di solito la commemorazione è rimandata alla domenica successiva, che in quest'anno cade il 26). — Fiera a Scarperia (prov. di Firenze).

**Sabato 25.** — Fiera a Sansevero (Capitanata) fino al 2 luglio.

**Domenica 26.** — ..........................

# MEMORANDUM

**Lunedì 27.** — Oggi pagamento degli stipendi agli impiegati governativi.

**Martedì 28.** — A Roma nella basilica di S. Pietro benedizione dei Pallii fatta dal Papa o dal Cardinale officiante. — A Roma oggi nelle ore pomeridiane e domani tutta la giornata, sono aperte le Grotte Vaticane ai soli uomini. — Oggi, vigilia di S. Pietro, a Torino le società militari e popolari si recano a fare onoranza al monumento di Pietro Micca.

**Mercoledì 29.** — Festa civile legale. Sono chiusi anche i musei e le gallerie. — Comincia la fiera di Faenza, che dura 8 giorni. — Fiera a Gallipoli, fino al 3 luglio. — Centenario della nascita del poeta Giacomo Leopardi. Grandi feste commemorative a Recanati.

**Giovedì 30.** — A Roma, nella basilica di S. Paolo extra muros, si espongono al pubblico le catene dell'Apostolo. — Chiusura dell'anno finanziario per tutte le amministrazioni governative. — Scade la prima rata semestrale della tassa di manomorta. Il pagamento deve essere fatto entro i primi 20 giorni del mese entrante di luglio. — Oggi finiscono in Sardegna le ferie annuali del Fôro giudiziario. — Chiusura dell'anno scolastico per le scuole tecniche e per gli istituti tecnici. — Estraz. del Prestito a premio Città di Venezia 1869 (rimb. 1° novembre).

**Venerdì 1.** — Si pubblicano i ruoli suppletivi delle imposte dirette, e restano depositati per otto giorni negli uffici comunali. — Comincia la sessione estiva di esami nei Ginnasi e Licei. — Estrazione del prestito a premi Milano 1861 (rimborso il 1° gennaio). — Oggi cominciano i pagamenti del 2° semestre della rendita consolidata 5% nominativa e del 3° trimestre della rendita consolidata 4,50% netto. — Oggi maturano le cedole semestrali del maggior numero dei valori bancari e industriali. — Estraz. Prest. a premi Città di Milano 1861; Prestito a premi Napoli 1881; Obbligaz. Tunisine 1889.

**Sabato 2.** — Palio a Siena.

**Domenica 3.** — Stanotte eclissi parziale di Luna, visibile a Roma. — A Roma oggi sono aperte le Grotte Vaticane alla visita delle sole donne, e nella chiesa di S. Pietro in Vincoli si espongono al pubblico le catene di S. Pietro. — Festa di San Calogero in Girgenti. — Fiera di S. Filomena a Roccella Jonica (prov. di Reggio Calabria) dura 3 giorni.

## MEMORANDUM

**Lunedì 4.** — Festa dell'Indipendenza degli Stati Uniti d'America (anniversario della Dichiarazione del 1776).

**Martedì 5.** — Festa nazionale della Repubblica del Venezuela (anniversario della proclamazione dell'indipendenza nel 1810). — Per la festa di S. Vito patrono del paese grandi feste a Forio d'Ischia.

**Mercoledì 6.** — Pagamento delle pensioni governative di prima categoria (non oltre le 500 lire annue).

**Giovedì 7.** — A Fiesole fiera di S. Romolo. — Digiuno israelitico di *Tamuz*.

**Venerdì 8.** —

**Sabato 9.** — Festa nazionale della repubblica Argentina.

**Domenica 10.** — Estraz. ammort. Prestito Milano unificato 1886 (rimb. 1° ottobre). — Scad. cedole semestr. Azioni Acquedotto Nicolay.

## MEMORANDUM

**Lunedì 11.** — Celebri feste in onore di S. Rosalia a Palermo. Durano cinque giorni.

**Martedì 12.** —

**Mercoledì 13.** — Pagamento delle pensioni governative di terza categoria (superiori a L. 1500 annue).

**Giovedì 14.** — Festa nazionale della Repubblica Francese (anniversario della presa della Bastiglia, 1789).

**Venerdì 15.** — Hanno termine le feste di S. Rosalia a Palermo, con la processione notturna delle reliquie della Santa.

**Sabato 16.** — Feste a Napoli nella storica chiesa del Carmine e nel popolare quartiere del Mercato. — Da oggi sino alla fine del mese le biblioteche governative sospendono il servizio del prestito di libri a domicilio: le opere già prestate devono essere restituite entro questa quindicina. — Da oggi è concessa la caccia agli uccelli con pania e reti nella prov. di Cagliari. — Fiera a Monteleone (Calabria Ulteriore) fino al 22 luglio.

**Domenica 17.** — Tradizionale Sagra del Redentore festeggiata tutta la notte a Venezia, in ricordo della cessazione della pestilenza del 1578.

## MEMORANDUM

**Lunedì 18.** — Festa dell'indipendenza della repubblica dell'Uruguay.

**Martedì 19.** — Cominciano di solito le rappresentazioni Wagneriane al teatro di Bayreuth.

**Mercoledì 20.** — Apertura della famosa fiera di S. Maria Maddalena in Sinigaglia. Dura 17 giorni. — Onomastico di S. M. la Regina Margherita. Oggi sono chiuse le biblioteche governative. — Estrazione rimborso certificati Prest. Cattol. 1860-64 (rimborso al 1° ottobre succ.).

**Giovedì 21.** — Pagamento delle pensioni governative di seconda categoria (superiori a L. 500, ma non a L. 1500 annue).

**Venerdì 22.** — Entra il Sole in Leone. — Fiera a Bisceglie, fino al 30 luglio.

**Sabato 23.** — ...........................

**Domenica 24.** — Festa nazionale del Perù (anniversario del giuramento dell'Indipendenza).

# MEMORANDUM

**Lunedì 25.** — Festa nazionale di Baviera.

**Martedì 26.** — Anniversario della cacciata da Firenze del Duca d'Atene (1343). All'antico tempio di Or San Michele in quella città sventolano in questo giorno le bandiere delle corporazioni d'arti della Repubblica fiorentina. — In molte parti d'Italia si crede che se piove oggi giorno di S. Anna, pioverà un mese e una settimana.

**Mercoledì 27.** — Oggi pagamento degli stipendi agli impiegati governativi.

**Giovedì 28.** — Fiera ad Assisi: dura 4 giorni. — Anniversario della morte del Re Carlo Alberto (1849). Messa funebre solenne nel Duomo di Torino per cura del Ministero dell'Interno.

**Venerdì 29.** —

**Sabato 30.** — Chiusura dell'anno scolastico universitario.

**Domenica 31.** — Fiera a Salsomaggiore (prov. di Parma). — Fiera di S. Anna a Bovalino (prov. di Reggio-Calabria): dura 3 giorni. — Ultimo termine per iscriversi nelle liste dei giurati presso l'ufficio comunale, sotto pena di una multa di L. 50. — Scade il termine utile per le dichiarazioni dei nuovi redditi, delle variazioni e della cessazione dei redditi già accertati, agli effetti dell'applicazione dell'imposta sulla Ricchezza Mobile. Non facendo la dichiarazione in tempo utile, si può chiedere la rettificazione dei redditi anche durante tutto il mese di agosto, ma in tal caso non si può ridurre la soprattassa che della metà. — Scade il termine per la presentazione dei titoli nei concorsi ai posti vacanti di insegnante nelle scuole elementari del Regno.

# MEMORANDUM

**Lunedì 1.** — Ferragosto, per antichissima usanza in molti luoghi d'Italia giorno di mancie. — Da oggi agli 8 del mese sono esposte al pubblico a Roma nella chiesa di S. Pietro in Vincoli le catene di S. Pietro. — Oggi si apre la caccia nelle provincie di Ancona, Ascoli Piceno, Benevento, Bergamo, Bologna, Brescia (alle sole quaglie con fucile e con quagliare), Cremona, Ferrara, Forlì, Macerata, Modena, Parma (solo alle quaglie ed uccelli acquatici e palustri), Pavia (solo alle quaglie e agli uccelli acquatici), Perugia, Piacenza, Porto Maurizio (soltanto agli oriòli), Potenza, Ravenna, Sassari, Verona (solo ai beccaccini, alle quaglie e alle tortore, con fucile e quagliare), Vicenza (solo alle quaglie con fucile e quagliare). — Estrazione del Prestito a premi della Croce Rossa Italiana. — Estrazione ammort. Prestito Città di Livorno 1871-74. — Estrazione pel rimborso delle Obbligazioni della Società degli Alti Forni e Acciaierie di Terni. — Scadenze cuponi Prestito a premi e frutt. della città di Napoli (1871).

**Martedì 2.** — Pellegrinaggio all'insigne Santuario della Porziuncula, o di S. Maria degli Angeli, per il *perdono di Assisi.*

**Mercoledì 3.** — ..............................

**Giovedì 4.** — ..............................

**Venerdì 5.** — A Roma solenni funzioni nella basilica di S. Maria Maggiore e durante l'ufficio dall'alto della chiesa si gettano dei fiori bianchi. — La festa della Madonna della Neve è celebrata con grande solennità e concorso di popolo sulla vetta del Rocciamelone, al Nord di Susa (m. 3537). — Fiera al Vasto (Abruzzo): dura 6 giorni. — Scade il termine utile per presentare le domande di ammissione per titoli alla Scuola Militare di Modena.

**Sabato 6.** — Comincia oggi d'ordinario per le scuole elementari del regno il periodo degli esami di ammissione, di promozione, di proscioglimento e di licenza. — Pagamento delle pensioni governative di prima categoria (non oltre le 500 lire annue).

**Domenica 7.** — Oggi cominciano in tutta Italia, escluse le isole, le ferie annuali del Fôro giudiziario.

# MEMORANDUM

**Lunedì 8.** — Apertura della sessione ordinaria dei Consigli provinciali. — Anniversario della cacciata degli Austriaci da Bologna (1848). La città è imbandierata. — Commemorazione della morte di Benedetto Cairoli (1889) a Groppello Cairoli.

**Martedì 9.** — Da oggi all'11 grande pioggia di stelle cadenti, detta comunemente delle lacrime di S. Lorenzo, e dagli astronomi sciame delle Perseidi.

**Mercoledì 10.** — Scade la quarta rata bimestrale delle imposte dirette erariali e sovrimposte comunali e provinciali. Non pagando entro gli otto giorni successivi alla scadenza, il contribuente incorre nella multa del 4 %. — Apertura della caccia nella provincia di Roma. — Oggi sulle spiagge marittime della Romagna costuma fare l'ultimo bagno di mare. — Oggi in Lecce e in altri luoghi delle Puglie terminano le annate locative, e si fanno i traslochi. — Oggi in molte località del Piemonte si pagano i fitti dei terreni. — In Toscana oggi si dice: “ Sant'Antonio gran freddura, San Lorenzo gran caldura, l'una e l'altra poco dura „: ma è proverbio comune a tutti i dialetti d'Italia.

**Giovedì 11.** — Fiera a Piacenza da oggi al 15 agosto.

**Venerdì 12.** — ..............................

**Sabato 13.** — Pagamento delle pensioni governative di terza categoria (superiori a L. 1500 annue).

**Domenica 14.** — Grande festa della *tirata del velo* in onore della Madonna *dei sette veli* di Trapani. Le feste durano dal 13 al 16: la sera del 15 ha luogo una famosa illuminazione. — Fiera ad Altamura (Bari): dura 8 giorni.

# MEMORANDUM

**Lunedì 15.** — Festa civile legale. — Pellegrinaggio alla Madonna di Caravaggio. — Festa di Sant'Agape a Chiari. — A Sassari tradizionale processione dei *Candelieri.* — A Messina grandi feste col giro del tradizionale *Camello* e della *Bara.* — Festa a Piacenza, col tradizionale *Macchinone* pirotecnico. — Grande fiera di bestiame a Cantù in Brianza: dura quattro giorni. — Gran fiera a Cesena che dura sino alla fine del mese. — Fiera a Cosenza. — Comincia la fiera di Fermo che ha termine il 5 di settembre successivo. — Fiera a Strongoli (prov. di Catanzaro). — Chiusura delle scuole elementari (salvo eccezioni locali in alcune provincie). — Si apre la caccia nelle provincie di Alessandria, Bergamo (con le reti), Brescia, Cagliari, Caserta (col fucile in tutta la provincia, con le reti nelle isole), Como, Cuneo, Grosseto, Milano, Novara, Piacenza (alle quaglie con la muta), Rovigo, Teramo, Verona, Vicenza. Da oggi al 15 dicembre è vietata la caccia al cervo, daino e muflone nella prov. di Cagliari.

**Martedì 16.** — Palio ossia *carriera delle contrade* a Siena. — Apertura della caccia nelle provincie di Campobasso e di Parma.

**Mercoledì 17.** —

**Giovedì 18.** —

**Venerdì 19.** — Fiera a Benevento: dura sino al 27 agosto.

**Sabato 20.** — Apertura della caccia nelle provincie di Arezzo, di Caserta (con le reti sulla spiaggia del mare), di Firenze, di Lucca, di Siena. — Estrazione del Prestito a premi città di Barletta (1870).

**Domenica 21.** — Apertura della caccia nella provincia di Foggia.

# MEMORANDUM

**Lunedì 22.** — Fiera a Battaglia (prov. di Padova); dura tre giorni. — Comincia la fiera di Bergamo. Dovrebbe chiudersi agli 8 di settembre, ma d'ordinario si prolunga fino a metà del mese. — Oggi e i due giorni seguenti feste nazionali del Belgio. — Pagamento delle pensioni governative di seconda categoria (superiori a L. 500, ma non a L. 1500 annue).

**Martedì 23.** — Entra il Sole in Vergine. — Fiera a Francavilla di Sicilia: dura sino al sabato veniente.

**Mercoledì 24.** — A Carpi e a Pavullo nel Frignano fiera detta di S. Bartolomeo. — Fiera a Caserta; dura una settimana.

**Giovedì 25.** — Grande fiera e festa della Madonna del Pozzo a Capurso (provincia di Bari): dura sino al lunedì.

**Venerdì 26.** — Fiera di S. Oronzio a Lecce: che si protrae ad ogni lunedì e venerdì di settembre.

**Sabato 27.** — Fiera a Potenza: dura tre giorni. — Oggi pagamento degli stipendi agli impiegati governativi.

**Domenica 28.** — Fiera a Pavia, a tutto il 5 settembre. — Fiera di S. Rosa a Palermiti (provincia di Catanzaro): dura tre giorni.

# 1898 AGOSTO-SETTEMBRE (36ª settimana)

## MEMORANDUM

**Lunedì 29.** — Fiera a Lucera: dura tre giorni.

**Martedì 30.** — Da oggi è permessa la caccia con le reti sulla spiaggia del mare e nei terreni incolti nella provincia di Caserta. — Estrazione pel rimborso delle Obbligaz. FF. Torino-Novara.

**Mercoledì 31.** — Nascita della principessa Maria Isabella, duchessa di Genova (1863). — Estrazione pel rimborso delle Obbligazioni 5 % della Ferrovia Novara 1856; della Ferrovia Vittorio Emanuele; della Società di Navigazione Generale Italiana (1878).

**Giovedì 1.** — A Messina si festeggia l'anniversario della prima rivoluzione siciliana contro i Borboni (1847). — Fiera a Lanciano (prov. di Chieti) fino al 15 del mese. — Da oggi si può cacciare nelle provincie di Bergamo, alla lepre; di Brescia, alla lepre; di Caserta, ai piccoli uccelli insettivori (soltanto fino al 15 novembre), e alle quaglie, beccacce e insettivori nell'isola di Ponza; di Chieti, di Cremona, con le reti; di Genova, di Modena, con la rete (fatta eccezione per le quaglie e per gli storni); di Novara, solo alle pernici rosse, ai fagiani ed ai francolini; di Pavia, di Piacenza, con le reti; di Porto Maurizio, di Sassari, alle pernici, lepri e quaglie col solo fucile (fino al 30 novembre); di Sondrio, di Verona, alle lepri. — Da oggi è permessa la raccolta delle ostriche. — Scadenza delle cedole semestrali del Prestito prov. e comun. Reggio-Calabria, 1870. — Estraz. ammort. delle Obbligazioni delle Ferrovie Sicule Occident. (1ª emissione). — A Firenze oggi si devono avere riconfermati o disdetti gli affitti e pagate le pigioni del semestre da novembre a maggio.

**Venerdì 2.** —

**Sabato 3.** — Pellegrinaggio al santuario del Monte Pellegrino presso Palermo, in onore di S. Rosalia. — Fiera a Cerignola (Terra di Bari) fino al 7 settembre.

**Domenica 4.** — Fiera a Crevalcore (Bologna). Dura quattro giorni. — Seconda festa di S. Gregorio Magno a Manduria. — Pellegrinaggio a Viterbo, alla tomba di S. Rosa.

# MEMORANDUM

**Lunedì 5.** — Comincia la fiera di Lugo, che ha termine il 30 settembre.

**Martedì 6.** — Pagamento delle pensioni governative di prima categoria (non oltre le 500 lire annue).

**Mercoledì 7.** — Anniversario della cacciata dei Francesi da Torino (1706). Solenne commemorazione nella chiesa di N. S. della Salute con intervento delle autorità. Il giorno appresso la commemorazione si ripete alla Basilica di Superga. — Stanotte a Napoli festa tradizionale della Madonna di Piedigrotta, ove si cantano le nuove canzoni popolari dell'anno; e a Firenze tradizionale costumanza delle *rificolone*.

**Giovedì 8.** — Festa civile legale. — Pellegrinaggio al Santuario di Montenero presso Livorno. — Fiera a Molfetta: dura 9 giorni. — Fiera a Prato in Toscana: dura 4 giorni. — Fiera della Madonna delle Grazie a Rossano (prov. di Cosenza): dura 2 giorni.

**Venerdì 9.** — Fiera a Copertino (Terra d'Otranto) fino alla domenica prossima. — Estraz. pel rimborso delle Obbligaz. FF. Lucca-Pistoia. — In Toscana oggi dicono: " Se piove per San Gorgonio, tutto l'ottobre è un demonio. "

**Sabato 10.** — Comincia il nuovo anno in Abissinia. Festa solenne del S. Giovanni.

**Domenica 11.** — Festa alla Madonna del Pilone (sobborgo di Torino) in ricordo del miracolo ivi avvenuto nel 1644. — Oggi per i Russi è la festa di S. Alessandro Nevski. — All'albo municipale di ogni comune si pubblica la tabella dei contribuenti per l'imposta di ricchezza mobile.

# MEMORANDUM

**Lunedì 12.** — Fiera a Viterbo, che dura 15 giorni. — Da oggi è permessa nella provincia di Novara la caccia coi cani segugi nelle regioni poste sotto la zona del castagno.

**Martedì 13.** — Fiera della S. Croce a Lucca, che dura sino al 29 settemb. — Estraz. pel rimborso delle Obbligaz. FF. Livornesi, e delle FF. Centrali Toscane. — Scadenza delle cedole semestr. Rendita Turca. — Pagamento delle pensioni governative di terza categoria (superiori a L. 1500 annue).

**Mercoledì 14.** — In Toscana si suol dire: " Per Santa Croce, pane e noce, „ perchè di questo tempo le noci sono mature. — Fiera di San Cipriano a Pontedecimo (Genova).

**Giovedì 15.** — Scade il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla sessione autunnale degli esami di licenza ginnasiale e liceale, e agli esami di ammissione alle classi del ginnasio e del liceo; ma per gravi motivi, e con assenso del Provveditore, si accettano domande tardive sino al 20 del mese per i primi, al 25 per i secondi. — Estraz. pel rimborso delle Obbligazioni FF. Romane (Comuni).

**Venerdì 16.** — Estrazione del Prestito a premi Milano 1866 (rimborso il 15 dic.).

**Sabato 17.** — Pellegrinaggio al monte dell'Alvernia presso Firenze, e visita al Sacro Speco dove accadde il prodigio. — *Rosc-Ascianà,* ossia Capo d'anno israelitico.

**Domenica 18.** — Festa nazionale del Chilì.

# MEMORANDUM

**Lunedì 19.** — Da oggi fino al 26 settembre, si rinnova in Napoli ogni giorno il miracolo della liquefazione del sangue di S. Gennaro. Pellegrinaggio a Pozzuoli, teatro del martirio del Santo.

**Martedì 20.** — Anniversario della caduta del potere temporale e della unione di Roma all'Italia. Festa civile legale. Commemorazione alla breccia di Porta Pia a Roma. Sono chiuse le biblioteche, le gallerie, i musei.

**Mercoledì 21.** — Fiera ad Este. Dura 8 giorni. — Fiera a Frascati. — Fiera di S. Matteo a Salerno, ricca di cavalli e bestiame. — Oggi comincia per la Sicilia il secondo periodo delle ferie annuali del Fôro giudiziario. — In Toscana si dice: “ A San Mattè, l'uccellatore salta in piè. „ — Pagamento delle pensioni governative di seconda categoria (superiori a L. 500, ma non a L. 1500 annue).

**Giovedì 22.** —

**Venerdì 23.** — Entra il Sole in Libra, e comincia l'autunno astronomico. — Equinozio d'autunno. Oggi il giorno e la notte solare sono di uguale durata. — Anniversario della morte di Francesco Dom. Guerrazzi (1873). Commemorazione a Livorno per cura delle Società democratiche.

**Sabato 24.** —

**Domenica 25.** — Fiera di S. Antonio a Spezzano Albanese (prov. di Cosenza): dura sino alla prima domenica di ottobre. — Fiera a Vignola.

# 1898 SETTEMBRE-OTTOBRE (40ª settimana)

## MEMORANDUM

**Lunedì 26.** — Fiera ad Isernia per tre giorni. — *Chipur,* ossia giorno dell'Espiazione per gl'israeliti. — Festa solenne per gli Abissini, detta *Masqal* o *Festa della Croce.*

**Martedì 27.** — Fiera dei SS. Cosma e Damiano a Secondigliano, presso Napoli: dura sino al 1° ottobre. — Oggi pagamento degli stipendi agli impiegati governativi.

**Mercoledì 28.** —

**Giovedì 29.** — Anniversario della liberazione di Ancona (1860), festeggiato in quella città. — Pellegrinaggio al Monte Gàrgano. — Festa dell'Arcangelo S. Michele con fiera a Coronata di Cornigliano (Genova). — Fiera a Caltanissetta per la festa del patrono S. Michele. — Famosa fiera di uccelli a Montopoli nel Valdarno inf. — Fiera di S. Michele a Tirano in Valtellina. — Oggi a Milano e in molte altre città della Lombardia e nelle Romagne scadono gli affitti annui delle case e si fanno i traslochi. — In Toscana si dice oggi: " A San Michele il calore va in cielo; „ e anche: " Quando l'Angiolo (*Michele*) si bagna l'ale (*cioè piove*), piove sino a Natale.

**Venerdì 30.** —

**Sabato, 1.** — — Primo giorno di *Succot,* o Festa delle capanne (per gl'israeliti). — Comincia la sessione autunnale di esami nei Ginnasi e Licei. — Principia l'anno scolastico nei Collegi militari, nelle Scuole di Modena, e nell'Accademia militare di Torino. — Da oggi fino a tutto marzo orario invernale per gli uffizi telegrafici a orario di giorno completo e ad orario limitato (per i primi dalle 8 alle 21, per i secondi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19). — Finisce la stagione della pesca del corallo. Da oggi fino a tutto aprile è anche vietata la pesca delle vongole o arselle nel golfo di Napoli. — Estraz. pel rimborso delle Obbl. FF. Marmifera di Carrara; delle Obbl. FF. Meridionali (buoni trentennari), e delle Obbl. FF. Italiane (di Stato, estinz. cominciata nel 1896); Estraz. ammortizz. Obbl. Ferrovia Torino-Savona-Acqui 1861 (rimb. 1° gennaio successivo). — Scadenza cedole semestrali Prestito Cattolico 1860-64; Prest. Blount 1866; Obblig. 5 % Asse Eccl. 1870; Ferrovia Vittorio Emanuele; Obblig. Ferr. 4 % netto; Prestito Unificato fiorentino 1880; Cartelle Fondiarie di tutti gli istituti; Obbl. Acqua Pia, antica Marcia; Obbl. Alti Forni e Acciaierie di Terni; Obbl. 3 % SS. FF. Merid.; Estraz. Prestito Città di Napoli 1875 (rimb. 1° nov.); Buoni trentennari Ferr. Merid.; Obblig. 4 % Ferrovie Secondarie della Sardegna. — Oggi cominciano i pagamenti del 2° semestre della rendita cons. 3 % nominativa e del 4° trimestre della rendita cons. 4.50 % netto. — Oggi a Torino si sogliono pagare gli affitti semestrali.

**Domenica, 2.** — Roma festeggia l'anniversario del plebiscito in favore dell'unione al Regno d'Italia (1870). — Secondo giorno di *Succot,* o Festa delle capanne.

# MEMORANDUM

**Lunedì 3.** — Estraz. pel rimborso delle Obblig. FF. Vittorio Emanuele (1863).

**Martedì, 4.** — Oggi e domani a Fiesole la fiera di S. Francesco.

**Mercoledì 5.** —

**Giovedì 6.** — Pagamento delle pensioni governative di prima categoria (non oltre le 500 lire annue).

**Venerdì 7.** — *Osciaanà-Rabbà,* o Festa dei ramoscelli per gl'israeliti.

**Sabato 8.** — *Scemìni Azeret,* o Festa di chiusura, per gl'israeliti. — In Toscana oggi si dice: " A Santa Reparata ogni oliva inoliata. "

**Domenica 9.** — Fiera a Castelfranco nell'Emilia. — *Grand Prix d'Automne* a Parigi.

# MEMORANDUM

**Lunedì 10.** — Scade la quinta rata bimestrale delle imposte dirette erariali e sovrimposte comunali e provinciali. Non pagando entro gli otto giorni successivi alla scadenza, il contribuente incorre nella multa del 4 %. — Estraz. pel rimborso delle Obblig. FF. Torino-Savona-Acqui.

**Martedì 11.** —

**Mercoledì 12.** —

**Giovedì 13.** — Pagamento delle pensioni governative di terza categoria (superiori a L. 1500 annue).

**Venerdì 14.** —

**Sabato 15.** — All'albo municipale di ciascun comune si pubblica la lista dei giurati compilata dalla Giunta Mandamentale. — Oggi, di regola, si aprono le scuole elementari; ed oggi pure comincia l'anno scolastico universitario (le lezioni cominciano molto più tardi). — Scad. cedole annuali Società Anglo-Rom. illum. a gaz. — Oggi in Toscana dicono: “Per santa Teresa prepara la tesa.„ Avviso agli uccellatori! — Da oggi sino al 15 gennaio sono vietati la pesca e il commercio delle trote, dei carpioni e delle bottatrici.

**Domenica 16.** — Nascita della Principessa Maria Pia, Regina di Portogallo (1847). — Oggi cominciano le lezioni nelle scuole secondarie classiche e tecniche del Regno. — In Toscana credono che se pioverà oggi, giorno di S. Gallo, pioverà per cento giorni.

# MEMORANDUM

**Lunedì 17.** — Famosa fiera dell' Impruneta, presso Firenze: dura sino al mercoledì.

**Martedì 18.** —

**Mercoledì 19.** —

**Giovedì 20.** — Fiera a Rovigo: dura 8 giorni.

**Venerdì 21.** — Fiera di S. Orsola a Caulonia (prov. di Reggio Calabria). — Pagamento delle pensioni governative di seconda categoria (superiori a L. 500, ma non a L. 1500 annue).

**Sabato 22.** — Festa della Madonna della Neve a Torre Annunziata, in ricordo della eruzione del Vesuvio del 1822.

**Domenica 23.** — Entra il Sole in Scorpione. — Commemorazione patriottica a Roma, presso lo storico *mandorlo* sui colli Parioli, per l'anniversario della morte dei fratelli Cairoli caduti combattendo contro i soldati pontifici (1867). — Fiera a Potenza: dura 3 giorni. — Fiera a Treviso: dura 3 giorni.

## MEMORANDUM

**Lunedì 24.** — Anniversario del matrimonio del Principe ereditario Vittorio Emanuele, Principe di Napoli, e della Principessa Elena del Montenegro (1896). — Centenario della nascita di Massimo D'Azeglio.

**Martedì 25.** — Commemorazione patriottica a Roma, della strage del lanificio Aiani in Trastevere. — Termina oggi, d'ordinario, per le scuole elementari del regno, il periodo utile per le domande d'iscrizione e per gli esami di ammissione e riparazione. — A Parigi seduta pubblica e plenaria dell'Istituto di Francia per il conferimento dei premi nei diversi concorsi.

**Mercoledì 26.** —

**Giovedì 27.** — Fiera a Montecchio nel Reggiano. Dura tre giorni. — Oggi pagamento degli stipendi agli impiegati governativi.

**Venerdì 28.** —

**Sabato 29.** —

**Domenica 30.** — Festa della Riforma per i protestanti tedeschi. — Da oggi fino alla prima domenica di giugno a Napoli si paga la *campagna* ai portieri dalla mezzanotte in poi.

## MEMORANDUM

**Lunedì 31.** — Chiusura della Esposizione Generale Italiana di Torino. — Fiera a Varese.

**Martedì 1.** — Festa civile legale. Sono chiusi anche i musei e le gallerie. — Si pubblicano i ruoli suppletivi delle imposte dirette e restano depositati per otto giorni negli uffici comunali. — Apertura della caccia agli uccelli acquatici nella prov. di Cagliari; e della caccia al cinghiale nella provincia di Roma. — Da oggi a tutto marzo è vietata la pesca dei gamberi d'acqua dolce. — Estraz. del Prestito a premi della Croce Rossa Italiana. — Estraz. pel rimborso delle Obbligazioni FF. Palermo-Marsala-Trapani (2a emissione). — Estraz. ammortizz. Obbligaz. del Prest. prov. e comun. di Reggio-Calabria 1870, del Prest. com. di Genova 1869, delle Ferrovie Sicule Occident. (2a emissione). — Scadenze dei cuponi del Prestito a premi e frutt. della città di Napoli (1868). — Oggi a Firenze si cambiano gli alloggi; e nelle Romagne scadono gli affitti rustici.

**Mercoledì 2.** — Oggi sono chiuse le scuole e le biblioteche governative.

**Giovedì 3.** — Anniversario del combattimento di Mentana (1867).

**Venerdì 4.** — Festa nazionale di Svezia e Norvegia. — Oggi finiscono in tutta Italia, esclusa l'isola di Sardegna, le ferie annuali del Fôro giudiziario.

**Sabato 5.** —

**Domenica 6.** —

## MEMORANDUM

**Lunedì 7.** — Oggi in Grecia S. Demetrio, festa solenne. — Pagamento delle pensioni governative di prima categoria (non oltre le 500 lire annue).

**Martedì 8.** —

**Mercoledì 9.** —

**Giovedì 10.** — Fiera a Nola: dura sei giorni.

**Venerdì 11.** — Festa dell'esercito (ad eccezione dei corpi di artiglieria e genio che festeggiano S. Barbara). — Fiera a Barletta; dura 12 giorni. — Genetliaco del Principe di Napoli, il quale compie i 29 anni. Nelle scuole si celebra questa festa commemorando le benemerenze di Casa Savoia per la causa dell'indipendenza d'Italia. — D'ordinario per S. Martino si pubblica il *gran bollettino* militare con le promozioni nell'esercito. — Oggi scadono gli affitti dei terreni in Piemonte. — In Toscana " A San Martino, ogni mosto è vino; „ e poichè in questi giorni si ha quasi sempre un sensibile rialzo di temperatura, si dice pure: " L'estate di S. Martino dura tre giorni e un pocolino. „ — Fiera a Casale Monferrato per la festa del patrono, S. Evasio.

**Sabato 12.** —

**Domenica 13.** — Festa solenne ad Asti, e funzione religiosa nella chiesa di S. Secondo, patrono della città, in memoria della vittoria sul Maramaldo.

## MEMORANDUM

**Lunedì 14.** — Grande pioggia di stelle cadenti (sciame delle Leoneidi). — Fiera a Belluno, per tre giorni. — Pagamento delle pensioni governative di terza categoria (superiori a L. 1500 annue).

**Martedì 15.** — Estraz. ammort. Obbl. 5 % Lavori del Tevere; Prest. a premi Città di Napoli 1871; Obbl. Ferr. Mantova-Modena.

**Mercoledì 16.** —

**Giovedì 17.** —

**Venerdì 18.** —

**Sabato 19.** —

**Domenica 20.** — Natalizio di S. M. la Regina Margherita (1851). Oggi sono chiuse le scuole, le biblioteche governative, le gallerie e i musei. — Estr. del Prest. a premi della città di Barletta (1870). — Estraz. pel rimborso delle Obblig. FF. Udine-Pontebba.

# MEMORANDUM

**Lunedì 21.** — Pagamento delle pensioni governative di seconda categoria (superiori a L. 500, ma non a L. 1500 annue).

**Martedì 22.** — Entra il Sole in Sagittario.

**Mercoledì 23.** — Grande pioggia di stelle cadenti.

**Giovedì 24.** —

**Venerdì 25.** —

**Sabato 26.** —

**Domenica 27.** — Oggi comincia l'anno ecclesiastico. — Da oggi sono proibite le solennità nuziali sino al giorno seguente all'Epifania dell'anno prossimo.

# MEMORANDUM

**Lunedì 28.** — Oggi pagamento degli stipendi agli impiegati governativi.

**Martedì 29.** —

**Mercoledì 30.** — All'albo municipale si affigge per 10 giorni la lista dei giurati approvata dalla Giunta distrettuale.

**Giovedì 1.** — Da oggi alla fine del mese è permessa la caccia al daino, cervo e mufione nella prov. di Sassari. — Da oggi fino a tutto aprile è vietata la pesca con reti od altri apparecchi a strascico, sino a 3 chilometri da qualsiasi punto della costa del mare. — Scadenza cedole semestr. Prest. Rothschild 1857. — Estraz. ammort. del Prest. Unificato di Napoli 1881. — Estraz. Prest. a premi Città di Napoli 1868. — Estraz. pel rimborso delle Obblig. della Soc. di Navig. Gen. Ital. (1878). — Fiera a Caselle Torinese.

**Venerdì 2.** — Estrazione pel rimborso delle Obbligazioni della Società di Navigaz. Gen. Ital. (1887). — In molte parti d'Italia, p. es. a Roma, credono che se piove oggi, giorno di S. Bibbiana, piove quaranta giorni e una settimana. — 50° anniversario della incoronazione di Francesco Giuseppe, imperatore d'Austria e re d'Ungheria e di Boemia (1848). Grandi feste giubilari in Austria, esposizione a Vienna ec.

**Sabato 3.** —

**Domenica 4.** — Oggi festa militare per i corpi di artiglieria e del genio e per la marina. Festa anche per i minatori, per i pompieri ec. — Oggi, di regola, hanno luogo le elezioni alle Camere di Commercio.

# MEMORANDUM

**Lunedì 5.** — Anniversario della cacciata degli Austriaci da Genova (1746).

**Martedì 6.** — Grande festa a Bari delle Puglie. Famosa processione a mare. — Pagamento delle pensioni governative di prima categoria (non oltre le 500 lire annue).

**Mercoledì 7.**

**Giovedì 8.** — Festa civile legale. Sono chiusi anche i musei e le gallerie.

**Venerdì 9.** — *Kanucà,* o festa delle lampade, per gli israeliti.

**Sabato 10.** — Festa della Madonna di Loreto celebrata in tutte le Marche, specialmente nella notte dal 9 al 10, anniversario della Traslazione della S. Casa. — Scade l'ultima rata bimestrale delle imposte dirette erariali e sovrimposte comunali e provinciali. Non pagando entro gli otto giorni successivi alla scadenza, il contribuente incorre nella multa del 4 %. — Estrazione pel rimborso delle Obbligazioni FF. Maremm. Toscane.

**Domenica 11.** —

## MEMORANDUM

**Lunedì 12.** — Estrazione pel rimborso delle Obbligazioni FF. Genova-Voltri.

**Martedì 13.** — Eclissi parziale di Sole, invisibile in Italia. — Fiera a Forlì. — Pagamento delle pensioni governative di terza categoria (superiori a L. 1500 annue).

**Mercoledì 14.** — Fiera a Siracusa: dura 3 giorni.

**Giovedì 15.** — Il Sindaco invita con pubblico avviso tutti coloro che possono averne diritto, a chiedere entro il 31 dicembre la loro iscrizione nelle liste elettorali politiche e amministrative. — Estrazione pel rimborso delle Obbligazioni FF. Cuneo, FF. Lombardo-Venete (Sud dell'Austria). — Estrazione pel rimborso delle Obbligazioni FF. Meridionali (serie A, B, C, D, F, G). — Estr. ammort. obbl. Ferrovia Cuneo 1855 e 1857; Prest. Città di Napoli 1861; Obblig. Ferr. Lombarde-Venete (Sûdbahn).

**Venerdì 16.** — Anche oggi in Napoli, ricorrendo la festa del Patrocinio di S. Gennaro, si rinnova il miracolo della liquefazione del sangue di quel Santo.

**Sabato 17.** —

**Domenica 18.** — Oggi, secondo il calendario Giuliano o Greco-Russo, festa di S. Nicola di Bari, protettore della Russia. — Estr. ammort. Obblig. Canali Cavour (1862).

# MEMORANDUM

**Lunedì 19.** — Estraz. Prest. Città di Napoli 1877.

**Martedì 20.** — Anniversario della morte di Guglielmo Oberdank, impiccato a Trieste per alto tradimento (1882). Lo commemorano i circoli irredentisti. — Nascita della Principessa Maria Laetitia, Duchessa d'Aosta (1866).

**Mercoledì 21.** — Entra il Sole in Capricorno, e comincia l'Inverno astronomico. Solstizio d'inverno. — È il giorno più breve dell'anno. — Anniversario della vittoria di Agordat sui Dervisci (1893), festeggiato nella Colonia Eritrea. — Pagamento delle pensioni governative di seconda categoria (superiori a L. 500, ma non a L. 1500 annue).

**Giovedì 22.** —

**Venerdì 23.** — Oggi sono chiusi gl'Istituti Tecnici e i Licei. Per i primi è vacanza fino al 2 gennaio inclusive. — In molte città stanotte si ha il curioso spettacolo del mercato del pesce per la vigilia di domani: a Roma è chiamato il *cottìo*.

**Sabato 24.** — Oggi sono chiuse le biblioteche governative e tutte le scuole. — Oggi in Grecia S. Spiridione, festa solenne.

**Domenica 25.** — Festa civile legale. — Oggi in molte località del Piemonte si pagano gli affitti dei terreni.

## MEMORANDUM

**Lunedì 26.** — Comincia il Carnevale. — Oggi si aprono, per la stagione di carnevale, il maggior numero dei teatri, e fra essi tutti i teatri massimi d'Italia. — Oggi sono chiuse le biblioteche governative.

**Martedì 27.** — Stanotte eclissi totale di Luna, visibile a Roma. — Anniversario della morte di Francesco II, ex-re di Napoli, commemorato dal partito borbonico meridionale. — Oggi pagamento degli stipendi agli impiegati governativi.

**Mercoledì 28.**

**Giovedì 29.** — Estrazione pel rimborso delle Obbligazioni FF. Mantova-Cremona.

**Venerdì 30.** —

**Sabato 31.** — Chiusura dell'anno finanziario per le aziende comunali, degli istituti bancari, delle case commerciali ec. — Ultimo termine per chiedere la iscrizione nelle liste elettorali politiche e amministrative. — Scade la seconda rata semestrale della tassa di manomorta. Il pagamento deve esser fatto entro i primi 20 giorni del mese di gennaio entrante. — Oggi sono chiuse le biblioteche governative. — Estrazione del Prestito a premi Città di Venezia 1869 (rimborso 1° maggio succ.). — Estraz. pel rimborso delle Obbligazioni della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche.

# GLI EVANGELI DOMENICALI PER TUTTO L'ANNO

Prima domenica dell'Avvento — Dei segni che precederanno il Giudizio. *San Luca, cap. XXI.*
Domenica II dell'Avvento — San Giovanni Battista manda due discepoli a Cristo. Elogio di Giovanni. *San Matteo, cap. XI.*
Domenica III dell'Avvento — I Sacerdoti mandano a interrogare San Giov. Battista, e questi preannunzia il Messia. *San Giov. cap. I.*
Domenica IV dell'Avvento — San Giovanni Battista si ritira nel deserto e predica la venuta del Messia. *San Luca, cap. III.*
Natale, alla prima messa — Nascita di Cristo. *San Luca, cap. II.*
Natale alla seconda messa — I pastori adorano Cristo nel presepio. *San Luca, cap. II.*
Natale, alla terza messa — Principio del Vangelo di *San Giovanni, cap. I.*
Domenica infra l'Ottava di Natale — Infanzia di Cristo: Simeone lo benedice. *San Luca, cap. II.*
Festa della Circoncisione — Circoncisione di Cristo. *San Luca, cap. II.*
Epifania — I Re Magi. *San Matteo, cap. II.*
Domenica infra l'Ottava dell'Epifania — Disputa di Gesù nel Tempio con i dottori. *San Luca, cap. II.*
Domenica II dopo l'Epifania — Le nozze di Cana. *San Giovanni, cap. II.*
Domenica III dopo l'Epifania — Gesù sana il figlio del Centurione. *San Matteo, cap. VIII.*
Domenica IV dopo l'Epifania — Gesù calma una tempesta in mare e rimprovera i discepoli per poca fede. *San Matteo, cap. VIII.*
Domenica V dopo l'Epifania — Parabola della zizzania seminata insieme al grano. *San Matteo, cap. XIII.*
Domenica VI dopo l'Epifania — Il regno dei cieli paragonato al seme di senape e al pezzetto di lievito. *San Matteo, cap. XXIII.*
Settuagesima — Parabola dei vignaiuoli. Gli ultimi saranno i primi. *San Matteo, cap. XX.*
Sessagesima — La parola di Dio è come il seme del coltivatore; una sola parte cade in buon terreno e rende il cento per uno. *San Luca, cap. VIII.*
Quinquagesima — Gesù predice la sua passione ai discepoli e guarisce un cieco che aveva fede in lui. *San Luca, cap. XVIII.*
Mercoledì delle Ceneri — Come si debba digiunare. *San Matteo, cap. VI.*
Domenica I di Quaresima — La tentazione nel deserto. *San Matteo, cap. IV.*
Domenica II di Quaresima — La Trasfigurazione di Cristo. *San Matteo, cap. XVII.*
Domenica III di Quaresima — Gesù caccia i demoni. *San Luca, cap. XI.*
Domenica IV di Quaresima — Moltiplicazione dei pani e dei pesci. *San Giovanni, cap. VI.*
Domenica di Passione — I Giudei non credono alle parole di Cristo e vogliono lapidarlo. *San Giovanni, cap. VIII.*
Domenica delle Palme — Gesù entra in Gerusalemme. *San Matteo, cap. XXI.*
Pasqua di Resurrezione — La resurrezione di Cristo. *San Marco, cap. XVI.*
Domenica in Albis — Gesù risorto appare ai discepoli. Incredulità di San Tommaso. *San Giovanni, cap. XX.*
II domenica dopo Pasqua — Parabola del Buon pastore. *San Giovanni, cap. X.*
III domenica dopo Pasqua — Gesù preannunzia ai discepoli la sua ascensione al cielo. *San Giovanni, cap. XVI.*
IV domenica dopo Pasqua — Gesù promette ai discepoli di mandare lo Spirito Santo. *San Giovanni, cap. XVI.*
V domenica dopo Pasqua — Gesù raccomanda di pregare il Padre in suo nome. *San Giovanni, cap. XVI.*
Ascensione — Gesù manda i discepoli a predicare il vangelo agli uomini e quindi sale al cielo. *San Marco, cap. XVI.*
Domenica infra l'Ottava dell'Ascensione — Gesù ordina ai discepoli di rendere testimonianza di lui. *San Giovanni, cap. XV e XVI.*
Pentecoste — Gesù raccomanda ai discepoli di osservare le sue parole, che sono quelle del Padre: e che lo Spirito Santo li illuminerà. *San Giovanni, cap. XIV.*
Festa della SS. Trinità — Gesù manda i discepoli a insegnare e a battezzare gli uomini. *San Matteo, cap. XXVIII.*
Domenica I dopo la Pentecoste — Gesù raccomanda la misericordia. *San Luca, cap. VI.*
Festa del Corpus Domini — Gesù dice ai Giudei: Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, vive in me ed io in lui. *San Giovanni, cap. VI.*
Domenica infra l'Ottava del Corpus Domini, II dopo la Pentecoste — Parabola dell'uomo che chiama i poveri alla sua cena, cui nessuno dei primi invitati è venuto. *San Luca, cap. XIV.*
Domenica III dopo la Pentecoste — Parabola della centesima pecora smarrita. *San Luca, cap. I.*
Domenica IV dopo la Pentecoste — La barchetta di San Pietro. San Pietro diverrà pescatore d'uomini. *San Luca, cap. V.*
Domenica V dopo la Pentecoste — Gesù raccomanda la carità. *San Matteo, cap. V.*
Domenica VI dopo la Pentecoste — Moltiplicazione dei pani e dei pesci. *San Marco, cap. VIII.*
Domenica VII dopo la Pentecoste — Gesù ammonisce a guardarsi dai falsi profeti. *San Matteo, cap. VII.*
Domenica VIII dopo la Pentecoste — Parabola del fattore disonesto. *San Luca, cap. XXVI.*
Domenica IX dopo la Pentecoste — Gesù piange sopra il destino di Gerusalemme. *San Luca, cap. XIX.*
Domenica X dopo la Pentecoste — Parabola del Fariseo e del Pubblicano. *San Luca, cap. XVIII.*
Domenica XI dopo la Pentecoste — Gesù sana il sordo e il muto. *San Marco, cap. VII.*
Domenica XII dopo la Pentecoste — Parabola del Samaritano caritatevole. *San Luca, cap. X.*
Domenica XIII dopo la Pentecoste — Gesù guarisce i lebbrosi. *San Luca, cap. XVII.*
Domenica XIV dopo la Pentecoste — Non si

può servire Dio e il diavolo. *San Matteo, cap. VI.*

Domenica XV dopo la Pentecoste — Gesù resuscita il figlio della vedova di Naim. *San Luca, cap. VII.*

Domenica XVI dopo la Pentecoste — Gesù sana un idropico in sabato. Raccomanda l'umiltà. *San Luca, XIV.*

Domenica XVII dopo la Pentecoste — I comandamenti di amare Dio e di amare il prossimo come sè stesso. *San Matteo, cap. XXII.*

Domenica XVIII dopo la Pentecoste — Gesù rimette i peccati al paralitico. *San Matteo, cap. IX.*

Domenica XIX dopo la Pentecoste — Parabola del Re che invita alle nozze del figlio i viandanti e fa punire chi è venuto senza la veste nuziale. *San Matteo, cap. XXII.*

Domenica XX dopo la Pentecoste — Gesù guarisce il figlio di un signore a Cafarnaum. *San Giovanni, cap. IV.*

Domenica XXI dopo la Pentecoste — Parabola del servo cui il padrone condona il grosso debito e che incrudelisce contro un suo debitore. *San Matteo, cap. XVIII.*

Domenica XXII dopo la Pentecoste — Date a Cesare quel ch'è di Cesare e date a Dio quel ch'è di Dio. *San Matteo, cap. XXII.*

Domenica XXIII dopo la Pentecoste — Gesù resuscita una fanciulla morta, ed un'ammalata guarisce toccando le vesti di lui. *San Matteo, cap. IX.*

Domenica XXIV e ultima dopo la Pentecoste — Gesù predice la distruzione di Gerusalemme e la fine del mondo. *San Matteo, cap. XXIV.*

*N. B.* Se le Domeniche dopo la Pentecoste fossero più di 24 prima di arrivare alla prima dell'avvento, allora dopo la XXIII si ripetono i Vangeli delle ultime domeniche dopo l'Epifania; ossia quello della VI domenica, o quelli della V e della VI, o quelli della IV, V e VI o quelli della III, IV, V e VI secondo che le domeniche in più sono una o due o tre o quattro. Il Vangelo della XXIV Domenica dopo la Pentecoste resta in qualunque caso per ultimo.

# INDICE DEI SANTI
## FESTEGGIATI NEI DIVERSI GIORNI DELL'ANNO

(*Coloro che desiderano sapere quando cade l'onomastico proprio o di un loro amico, consulteranno utilmente questa tavola alfabetica. Va osservato che nel maggior numero dei casi il medesimo nome è portato da più santi festeggiati in giorni diversi: si è sempre scelto quello venerato dai più, e spesso se ne sono ricordati più d'uno*).

Abele, 2 gennaio.
Abbondio, 2 aprile.
Abramo, 9 ottobre.
Achille, 11 maggio.
Adalberto, 23 aprile.
Adalgisa, 20 aprile.
Adamo, 1 settembre.
Addolorata, la festa dei Dolori di M. SS., o quella dei Sette Dolori (mobili ambedue).
Adelaide, 15 dicembre.
Adolfo, 17 giugno.
Adeodato, 20 ottobre.
Adriano, 26 agosto.
Agapito, 16 marzo, 18 agosto.
Agata, 5 febbraio.
Agnese, 21 gennaio.
Agostino, 28 agosto.
Agricola, 4 novembre.
Alaide, 15 giugno.
Albano, 22 giugno.
Alberico, 22 ottobre.
Albertina, 23 luglio.
Alberto Magno, 15 novembre.
Albina, 15 dicembre.
Albino, 1 marzo.
Alessandrina, 20 marzo.
Alessandro, 26 febbraio.
Alessio, 17 luglio.
Alessio Falconieri, 17 febbr.
Alfio, 10 maggio.
Alfonso M. de Liguori, 2 agost.
Alfonso Rodriguez, 30 ottobre.
Alfredo, 15 agosto.
Amabile, 11 giugno.
Amalia, 8 ottobre.
Amato, 28 aprile.
Almerico, 13 aprile.
Ambrogio, 7 dicembre.
Amedeo IX, 30 marzo.
Anacleto, 13 luglio.
Anania, 9 giugno.
Anastasia, 27 ottobre.
Anastasio, 22 genn., 27 aprile.
Anatolio, 3 luglio.
Andrea ap., 30 novembre.
Andrea Avell., 10 novembre.
Andrea Corsini, 4 febbraio.
Angela da Foligno, 4 gennaio.
Angela Merici, 31 maggio.
Angelo, 13 ottobre. (*)
Aniceto, 17 aprile.
Anna, 26 luglio.
Annibale, 15 aprile.
Annunziata, 25 marzo.
Ansano, 1 dicembre.
Anselmo, 21 aprile.
Antioco, 13 dicembre.
Antonia, 19 aprile.
Antonina, 12 giugno.
Antonino, 10 maggio.
Antonio ab., 17 gennaio.
Antonio da Padova, 13 giugno.
Apollinare, 23 luglio.
Apollonia, 9 febbraio.
Apollonio, 10 aprile.
Aquilina, 13 giugno.
Aquilino, 4 febbraio.
Arcangela, 25 gennaio.
Arduino, 15 agosto.
Aristide, 31 agosto.
Arnaldo, 14 marzo.
Arnolfo, 15 agosto.
Assunta, 15 agosto.
Atanasia, 14 agosto.
Atanasio, 2 maggio.
Attilio, 28 giugno.
Atto, 22 maggio.
Augusta, 26 marzo.
Augusto, 7 ottobre.
Aurelia, 25 settembre.
Aureliano, 16 giugno.
Aurelio, 12 novembre.
Azaria, 3 febbraio.
Babila, 24 gennaio.
Balbina, 31 marzo.
Baldassare, 11 gennaio.
Barbara, 4 dicembre.
Barnaba, 11 giugno.
Bartolomeo, 25 agosto.
Basilio, 14 giugno.
Basso, 5 dicembre.
Battista, 24 giugno.
Beatrice, 29 luglio.
Bellino, 26 novembre.

(*) Molti di coloro che portano il nome di ANGELO e di ANGELA festeggiano come loro onomastico il LUNEDÌ DELL'ANGELO, cioè il lunedì dopo Pasqua: altri la festa dell'ANGELO CUSTODE, 2 ottobre.

Benedetta, 17 agosto.
Benedetto, 21 marzo.
Benedetto G. Labre, 16 aprile.
Beniamino, 31 marzo.
Benigno, 20 novembre.
Benvenuto, 22 marzo.
Berardo, 16 gennaio.
Bernardino da Siena, 20 magg.
Bernardo arciv., 15 giugno.
Bernardo ab., 20 agosto.
Berta, 4 luglio.
Bertoldo, 16 giugno.
Bertrando, 23 ottobre.
Biagio, 3 febbraio.
Bianca, 14 gennaio. (*)
Bibiana, 2 dicembre.
Bonaventura, 14 luglio.
Bonifazio, 25 ottobre, 5 giugno.
Bono, 1 agosto.
Brigida, 1 febbraio, 8 ottobre.
Brunone, 6 ottobre.
Caio, 22 aprile.
Calimero, 31 luglio.
Callisto, 14 ottobre.
Calogero, 18 giugno.
Camilla di Sav., 26 ottobre.
Camillo de Lellis, 15 luglio.
Candida, 29 agosto.
Candido, 3 ottobre.
Carlo Borromeo, 4 novembre.
Carlotta, 8 febbraio.
Carmelo, Carmela, Carmine, 16 luglio.
Carolina, 8 luglio.
Carpoforo, 9 dicembre.
Casimiro, 4 marzo.
Cassiano, 5 agosto.
Cassio, 29 giugno.
Caterina de' Ricci, 13 febbraio.
Caterina da Siena, 30 aprile.
Cecilia, 22 novembre.
Cecilio, 3 giugno.
Celestino, 6 aprile.
Celso, 7 agosto.
Cesario, 24 febbraio.
Cherubino, 30 ottobre.
Chiara, 12 agosto.
Cino, 9 agosto.
Cipriano, 16 settembre.
Ciriaco, 16 marzo, 8 agosto.
Cirillo, 9 febbraio, 5 luglio.
Ciro, 31 gennaio.
Claudia, 18 maggio.
Claudiano, 5 aprile.
Claudio, 6 giugno.
Clelia, 3 settembre.
Clemente, 23 novembre, 4 dicembre.
Cleofe, 25 settembre.
Cleto, 26 aprile.
Clotilde, 3 giugno.
Colomba, 31 dicembre.
Colombano, 21 novembre.
Colombo, 9 giugno.
Concetta, 8 dicembre.
Consiglia e Consiglio, la festa della Madonna del Buon Consiglio, 26 aprile.
Cornelia, 31 marzo.
Cornelio, 14 settembre.
Corrado, 26 novembre.
Cosimo, 27 settembre.
Costantino, 21 maggio.
Costanza, 19 settembre.
Costanzo, 29 gennaio, 19 settembre.
Crescenzio, 14 settembre.
Crispino, 25 ottobre.
Cristina, 24 luglio.
Cristoforo, 25 luglio.
Crisostomo, 27 gennaio.
Dagoberto, 23 dicembre.
Dalmazio, 5 dicembre.
Damaso, 11 dicembre.
Damiano, 27 settembre.
Daniele, 21 luglio.
Daria, 28 ottobre.
Dario, 19 dicembre.
Davide, 29 dicembre.
Davino, 3 giugno.
Defendente, 2 gennaio.
Delfino, 24 dicembre.
Demetrio, 9 aprile.
Desiderio, 23 maggio.
Diana, 10 giugno.
Diego, 12 novembre.
Didimo, 28 aprile.
Diomede, 16 agosto.
Dionigi, 9 ottobre.
Disma, 25 marzo.
Domenica, 6 luglio.
Domenico, 4 agosto.
Domiziano, 9 agosto.
Donato, 7 agosto, 22 ottobre.
Donnino, 9 ottobre.
Dorotea, 6 febbraio.
Edmondo, 16 novembre.
Edoardo, 13 ottobre.
Edvige, 17 ottobre.
Efisio, 1 giugno.
Egidio, 1 settembre.
Eleazaro, 1 agosto.
Elena, 18 agosto.
Eleonora, 2 febbraio.
Eleuterio, 26 maggio.
Elia, 20 luglio.
Eligio, 1 dicembre.
Eliodoro, 6 maggio.
Elisa, 2 settembre.
Elisabetta, 8 luglio, 5 novem.
Eliseo, 14 giugno.
Elpidio, 2 settembre.
Elvira, 27 gennaio.
Emanuele, 26 marzo.
Emerenziana, 23 gennaio.
Emidio, 5 agosto.
Emilia, 3 maggio.
Emiliana, 5 gennaio.
Emiliano, 28 gennaio.
Emilio, 22 maggio, 6 ottobre.
Emma, 19 aprile.
Enrico, 14 luglio.
Efrem, 1 febbraio.
Epifanio, 12 maggio.
Erasmo, 2 giugno.
Epifania, 6 gennaio.
Eraclio, 11 ottobre.
Ercolano, 1 marzo.
Ermanno, 7 aprile.
Ermelinda, 29 ottobre.
Ermenegilda, 28 agosto.
Ermenegildo, 13 aprile.
Ermete, 28 agosto.
Ermogenea, 18 aprile.
Ermolao, 27 luglio.
Erminia, 27 agosto.
Ernestina, 22 novembre.
Ernesto, 12 gennaio.
Ersilia, 11 agosto.
Ester, 22 maggio.
Eufemia, 3 settembre.
Eufrasia, 13 marzo.
Eufrosina, 11 febbraio.
Eugenia, 25 dicembre.
Eugenio, 13 luglio.
Eulalia, 12 febbraio.
Eusebia, 29 ottobre.
Eusebio, 1 agosto, 15 dicemb.
Eustachio, 20 settembre.
Eustorgio, 6 giugno, 18 settembre.
Eutichio, 14 marzo.
Eva, 8 settembre.
Evangelista, 29 agosto.
Evaristo, 26 ottobre.
Evasio, 1 dicembre.
Ezechiele, 10 aprile.
Fabiano, 20 gennaio.
Fabio, 31 luglio.
Fausta, 19 dicembre.
Faustina, 15 febbraio.
Faustino, 15 febbraio.
Fausto, 6 settembre.
Fedele, 23 marzo.
Federico, 18 luglio.
Felice, 25 febbraio.
Felice da Cantalice, 21 maggio.
Feliciano, 9 giugno.
Felicita, 23 novembre.
Ferdinando, 30 maggio.
Fermo, 9 agosto.
Filiberto, 20 agosto.
Filippo ap., 1 maggio.
Filippo Benizzi, 23 agosto.
Filippo Neri, 26 maggio.
Filomena, 13 agosto.
Filoteo, 15 settembre.
Fiorenzo, 7 novembre.
Fiorentino, 27 settembre.
Firmina, 24 novembre.
Firmino, 25 settembre.
Flaminia, 2 maggio.
Flavia, 7 maggio.
Flaviano, 28 gennaio.
Flavio, 7 maggio.
Flora, 11 giugno.
Floriana, 9 luglio.
Fortunata, 14 ottobre.
Fortunato, 18 giug., 26 agosto.
Francesca Fremiot, 21 agosto.
Francesca Romana, 9 marzo.
Francesco d'Assisi, 4 ottobre.
Francesco Borgia, 10 ottobre.
Francesco Caracciolo, 4 giugn.
Francesco di Paola, 2 aprile.
Francesco di Sales, 29 genn.
Francesco Saverio, 3 dicemb.
Frediano, 18 novembre.
Fruttuoso, 21 gennaio.
Fulgenzio, 1 gennaio.

---

(*) Molte che portano il nome di BIANCA, festeggiano come loro onomastico il giorno della dedicazione di S. MARIA AD NIVES, cioè la MADONNA DELLA NEVE (5 agos.).

Gabriele, 18 marzo.
Gaetano di Thiene, 7 agosto.
Gallo, 1 luglio.
Gaspare, 6 gennaio.
Gaudenzia, 30 agosto.
Gaudenzio, 22 gennaio.
Gavino, 25 ottobre.
Gelasio, 21 novembre.
Geltrude, 17 marzo, 15 novembre.
Generoso, 17 luglio.
Gemma, 12 maggio.
Genesio, 25 agosto.
Gennadio, 25 maggio.
Gennaro, 19 settembre.
Genoveffa, 3 gennaio.
Gerardo, 30 ottobre.
Germana, 1 ottobre.
Germano, 28 maggio, 30 ottobre.
Geremia, 1 maggio.
Geronzio, 9 maggio.
Gervasio, 19 giugno.
Giacinta, 30 gennaio.
Giacinto, 3 luglio.
Giacomo ap., 25 luglio.
Giacomo della Marca, 28 novembre.
Gilberto, 4 febbraio.
Gimignano, 31 gennaio.
Gioacchino, 19 agosto.
Giobbe, 10 maggio.
Gioconda, 25 novembre.
Giocondo, 14 novembre.
Giona, 21 settembre.
Giorgio, 23 aprile.
Giovanna, 12 maggio.
Giovanni Battista, 24 giugno.
Giov. da Capistrano, 28 marzo.
Giovanni Climaco, 30 marzo.
Giovanni Crisostomo, 27 genn.
Giovanni evangelista, 27 dicembre.
Giovanni Gualberto, 12 luglio.
Giov. Nepomuceno, 16 magg.
Giovenale, 3 maggio.
Giovita, 15 febbraio.
Girardo, 7 dicembre.
Girolamo, 30 settembre.
Girolamo Emiliani, 20 luglio.
Giulia, 22 maggio.
Giuliana, 16 febbraio.
Giuliana Falconieri, 19 giug.
Giuliano, 28 gennaio, 6 marzo, 31 agosto, 12 ottobre.
Giulio, 31 gennaio, 12 aprile.
Giuseppe, 19 marzo.
Giuseppe Calasanzio, 27 agos.
Giustina, 14 magg., 7 ottobre.
Giustino, 17 settembre.
Giusto m., 18 ottobre.
Goffredo, 2 ottobre.
Gottardo, 5 maggio.
Grato, 7 settembre.
Grazia, 2 luglio.
Graziano, 18 dicembre.
Gregorio, 12 marzo.
Gregorio Nazianzeno, 9 magg.
Gregorio papa, 25 maggio.
Grisostomo, 27 gennaio.
Gualtiero, 22 luglio.
Guarino, 6 febbraio.
Guglielmo, 25 giugno.
Guido, 2 giugno.
Iacopo, 25 luglio.
Ida, 13 aprile.
Ildefonso, 23 gennaio.
Ifigenia, 21 settembre.
Ignazio di Loiola, 31 luglio.
Ilario, 14 gennaio.
Ilarione, 21 ottobre.
Ildebrando, 22 agosto.
Illuminata, 29 novembre.
Immacolata, 8 dicembre.
Innocenti, 28 dicembre.
Innocenzo, 17 aprile.
Ippolito, 22 agosto.
Irene, 20 ottobre.
Ireneo, 27 giugno.
Irma, 24 dicembre.
Isabella, 4 gennaio.
Isacco, 11 aprile.
Isaia, 6 luglio.
Isidoro, 15 maggio.
Ivone, 19 maggio.
Ladislao, 27 giugno.
Lamberto, 17 settembre.
Lando, 5 maggio.
Lanfranco, 23 giugno.
Laura, 19 ottobre.
Lazzaro, 17 dicembre.
Lea, 22 marzo.
Leandro, 27 febbraio.
Leonardo, 6 novembre.
Leone, 11 aprile.
Leonzio, 13 gennaio, 20 agost.
Leopoldo, 15 novembre.
Leucio, 11 gennaio.
Levino, 14 novembre.
Liberale, 27 aprile.
Liberata, 18 gennaio.
Liborio, 23 luglio.
Lidia, 27 marzo.
Lino, 23 settembre.
Lodovico e Ludovico *v.* Luigi.
Longino, 15 marzo.
Lorenzo, 10 agosto.
Loreto, la festa della Traslazione della Santa Casa, 10 dicembre.
Luca, 18 ottobre.
Lucia, 13 dicembre.
Luciano, 7 genn., 27 maggio.
Lucilla, 29 luglio.
Lucio, 4 marzo.
Lucrezia, 23 novembre.
Ludmilla, 16 settembre.
Luigi Gonzaga, 21 giugno.
Luigi re di Francia, 25 agosto (in qualche luogo il 24).
Luigia, 31 gennaio.
Lupo, 9 giugno.
Macario, 28 febbraio.
Maddalena M., 22 luglio.
Maddalena dei Pazzi, 25 mag.
Maggiorino, 27 giugno.
Magno, 19 agosto.
Malachia, 14 genn., 3 novemb.
Manfredo, 28 gennaio.
Mansueto, 30 dicembre.
Marcella, 31 gennaio.
Marcellina, 17 luglio.
Marcellino, 9 gennaio, 2 giugno, 26 aprile.
Marcello, 16 gennaio.
Marco evangelista, 25 aprile.
Margherita da Cort., 22 febb.
Margherita Regina, 20 luglio.
Maria (Natività di), 8 settemb.
Maria (Nome di), la Domenica che segue l'8 di settembre.
Maria Annunziata, 25 marzo.
Maria Assunta, 15 agosto.
Maria Concetta, 8 dicembre.
Maria Grazia (o delle Grazie), 2 luglio.
Maria Immacolata, 8 dicemb.
Maria Maddalena, 22 luglio.
Maria Maddalena de' Pazzi, 25 maggio.
Marianna, 17 febbraio.
Mariano, 17 gennaio.
Marina, 17 luglio.
Marino, 3 settembre.
Mario, 19 gennaio.
Marta, 29 luglio.
Martina, 30 gennaio, 5 aprile.
Martiniano, 2 luglio.
Martino, 11 novembre.
Marziale, 22 agosto.
Massimiliano, 12 ottobre.
Massimo, 25 giugno.
Matilde, 14 marzo.
Matteo, 21 settembre.
Mattia, 24 (25 se bisest.) febbr.
Maurilio, 13 settembre.
Maurizio, 15 gennaio.
Mauro, 21 novembre.
Medardo, 8 giugno.
Melania, 31 dicembre.
Melchiorre, 6 gennaio.
Mercede, 24 settembre.
Metodio, 14 giugno, 5 luglio.
Michele arcang., 29 settembre.
Militone, 1 aprile.
Miniato, 25 ottobre.
Moderato, 23 agosto.
Modesta, 4 novembre.
Modestino, 14 febbraio.
Modesto, 12 gennaio.
Moisè, 4 settembre.
Muzio, 22 aprile.
Naborre, 12 giugno.
Narciso, 31 ottobre.
Natale d'Asti, 21 agosto.
Natalia, 1 dicembre.
Nazario, 28 luglio.
Nepomuceno, 16 maggio.
Nereo, 12 maggio.
Nestore, 26 febbraio.
Nicandro, 17 giugno.
Niceforo, 9 febbraio.
Nicodemo, 23 agosto.
Nicola di Bari, 6 dicembre.
Nicola da Tol., 10 settembre.
Nicomede, 15 settembre.
Norberto, 7 giugno.
Oddone, 19 novembre.
Olao, 29 luglio.
Olimpia, 17 dicembre.
Omobono, 13 novembre.
Onesimo, 17 febbraio.
Onofrio, 10 giugno.
Onorato, 28 ottobre.
Onorina, 27 febbraio.
Onorio, 30 settembre.

Oreste, 9 giugno.
Ormisda, 8 agosto.
Orsola, 21 ottobre.
Orso, 13 aprile.
Ortensio, 11 gennaio.
Osvaldo, 5 agosto.
Ottaviano, 23 ottobre.
Ottavio, 20 novembre.
Ottone, 2 ottobre.
Pacifico, 10 luglio.
Pacomio, 6 maggio.
Pace, 7 giugno.
Palmira, la Domenica delle Palme.
Pancrazio, 12 maggio.
Panfilo, 1 giugno.
Pantaleone, 27 luglio.
Paola Gamb., 26 gennaio.
Paolino di Nola, 22 giugno.
Paolo, 29 giugno.
Pasquale Baylon, 17 maggio.
Patrizio, 17 marzo.
Pelagia, 9 giugno.
Pelagio, 26 giugno.
Pellegrino, 30 aprile.
Pellegrina, 5 ottobre.
Perpetua, 4 agosto.
Petronilla, 31 maggio.
Petronio, 4 ottobre.
Pia, 19 gennaio.
Pietro ap., 29 giugno.
Pietro d'Alcantara, 19 ottobre.
Pietro Nolasco, 31 gennaio.
Pio, 5 maggio.
Pipino, 28 novembre.
Placido, 5 ottobre.
Policarpo, 23 febbraio.
Polissena, 23 settembre.
Polinto, 21 maggio.
Pompeo, 4 dicembre.
Pomponio, 14 maggio.
Porfirio, 16 febbraio.
Prassede, 21 luglio.
Primo, 9 giugno.
Prisca, 18 gennaio.
Prisco, 4 gennaio.
Probo, 12 gennaio.
Procolo, 9 dicembre.
Procopio, 4 luglio.
Prosdocimo, 7 novembre.
Prospero, 25 giugno.
Protasio, 19 giugno.
Proto, 11 settembre.
Prudenzio, 1 aprile.
Prudenziana, 19 maggio.
Publio, 1 febbraio.
Quintino, 31 ottobre.
Quinto, 4 gennaio.
Quirico, 16 giugno.
Quirino, 3 giugno.
Radegonda, 13 agosto.
Raffaele, 24 ottobre.
Raimondo Nonnato, 31 agosto.
Ranieri, 17 giugno.
Regina, 7 settembre.
Reginaldo, 7 maggio.
Regolo, 19 settembre.
Remigio, 1 ottobre.
Renata, 28 febbraio.
Renato, 6 ottobre.
Reparata, 8 ottobre.
Restituto, 23 agosto.
Riccardo, 7 febbraio.
Rinaldo, 9 febbraio, 18 agosto.
Rita, 22 maggio.
Roberto, 7 giugno.
Robustiano, 31 agosto.
Rocco, 16 agosto.
Rodolfo, 21 giugno.
Rodrigo, 13 marzo.
Rolando, 16 gennaio.
Romano, 14 marzo, 9 agosto.
Romedo, 1 ottobre.
Romolo, 6 luglio.
Romualdo, 7 febbr., 19 giugno.
Rosa da Lima, 30 agosto.
Rosa di Viterbo, 4 settembre.
Rosalia, 4 settembre.
Rosario, la festa della Mad. del Ros. 1ª dom. di ottobre.
Rufo, 9 dicembre.
Ruggero, 5 marzo.
Rustico, 9 agosto.
Saba, 14 gennaio.
Sabina, 29 agosto.
Sabino, 9 febbraio.
Salomone, 28 settembre.
Salvatore, la festa della Trasfigurazione, 6 agosto.
Samuele, 20 agosto.
Santino, 22 settembre.
Sara, 19 gennaio.
Satiro, 17 settembre.
Saturnino, 11 febbraio.
Savina, 30 gennaio.
Savino, 11 luglio.
Scolastica, 10 febbraio.
Sebastiano, 20 gennaio.
Secondo, 29 marzo.
Sempronio, 7 agosto.
Serafina, 29 settembre.
Serafino, 12 ottobre.
Sergio, 9 settembre.
Settimio, 22 settembre.
Severino, 23 ottobre, 21 dicem.
Severo, 6 novembre.
Sigismondo, 1 maggio.
Silvano, 20 aprile.
Silverio, 20 giugno.
Silvestro, 31 dicembre.
Silvia, 3 novembre.
Silvino, 12 settembre.
Silvio, 21 aprile.
Simeone, 8 ottobre.
Simone, 28 ottobre.
Simonimo, 24 marzo.
Simpliciano, 16 agosto.
Simplicio, 15 maggio.
Sinforosa, 18 luglio.
Siro, 9 dicembre.
Sisto, 6 aprile.
Sofia, 30 aprile, 23 settembre.
Speranza, 7 ottobre.
Spiridione, 14 dicembre.
Stanisiao; 7 maggio.
Stanislao Kotzka, 13 novemb.
Stefano re d'Ungheria, 2 sett.
Stefano protomartire, 26 dic.
Sulpizio Sev., 28 gennaio.
Susanna, 11 agosto.
Taddeo, 26 giugno.
Taziana, 12 gennaio.
Tecla, 23 settembre.
Telemaco, 1 gennaio.
Telesforo, 5 gennaio.
Teobaldo, 1 giugno.
Teodolo, 2 aprile.
Teodora, 1 aprile, 11 settemb.
Teodorico, 23 marzo.
Teodoro, 5 gennaio, 19 sett.
Teodosia, 29 maggio.
Teodosio, 25 ottobre.
Teofilo, 27 aprile.
Terenzio, 10 apr. 24 settemb.
Teresa, 15 ottobre.
Tertulliano, 27 aprile.
Tiburzio, 11 agosto.
Timoteo, 24 gennaio.
Tito, 4 gennaio.
Tobia, 13 giugno.
Tolomeo, 24 agosto.
Tommaso ap., 21 dicembre.
Tommaso d'Aquino, 7 marzo.
Tommaso da Cantorbery, 29 dicembre.
Tommaso da Villanova, 8 sett.
Torello, 16 marzo.
Torquato, 15 maggio.
Tranquillino, 6 luglio.
Tranquillo, 15 marzo.
Trifone, 10 novembre.
Tullia, 5 ottobre.
Turibio, 16 aprile.
Ubaldo, 16 maggio.
Uberto, 3 novembre.
Ugo, 9 aprile.
Ulderico, 4 luglio.
Ulrico, 4 luglio.
Umberto, 4 marzo.
Urbano, 25 maggio.
Valente, 1 giugno.
Valentina, 25 luglio.
Valentino, 14 febbraio.
Valeria, 28 aprile.
Valeriano, 21 gennaio.
Valerio, 16 gennaio.
Valter, 16 luglio.
Venanzio, 18 maggio.
Veneranda, 14 novembre.
Verdiana, 1 febbraio, 2 giugn.
Venceslao, 28 settembre.
Vera, 24 gennaio.
Veronica, 4 febbraio.
Vigilia, 19 aprile.
Vigilio, 26 giugno.
Vilfredo, 24 aprile.
Vincenzo Ferreri, 5 aprile.
Vincenzo de'Paoli, 19 luglio.
Vincenzo martire, 22 gennaio.
Violante, 6 maggio.
Virgilio, 27 novembre.
Virginio, 22 aprile.
Vitale, 4 novembre.
Vitaliano, 27 gennaio.
Vito, 15 giugno.
Vittore, 28 luglio.
Vittoria, 23 dicembre.
Vittorino, 25 marzo, 8 novemb.
Vittorio, 12 settembre.
Volfango, 31 ottobre.
Zaccaria, 15 marzo, 5 novem.
Zanobi, 25 maggio.
Zefirino, 26 agosto.
Zenone, 14 febbr., 22 dicemb.
Zita, 27 aprile.
Zoe, 5 luglio.

# NOTIZIE AMMINISTRATIVE, STATISTICHE, DIPLOMATICHE, ec.

## SERIE DEI SOMMI PONTEFICI ROMANI

### SECONDO LA CRONOTASSI POSTA NELLA PATRIARCALE BASILICA DI SAN PAOLO

1. S. Pietro, di Betsaida in Galilea, Principe degli Apostoli, che ricevè da Gesù Cristo la Suprema Pontificia Potestà da trasmettersi ai suoi successori; risiedè prima in Antiochia, quindi in Roma, ove incontrò il martirio ai 29 giugno dell'anno 67 dell'èra volgare.
2. S. Lino, di Volterra, Mart., creato nel 67, morto nel 78.
3. S. Cleto I, Romano, Mart., c. 78, m. 90.
4. S. Clemente I, Romano, Mart., c. 90, m. 100.
5. S. Anacleto, di Atene, Mart., c. 100, m. 112.
6. S. Evaristo, Siro, Mart., c. 112, m. 121.
7. S. Alessandro I, Romano, Martire, c. 121, m. 132.
8. S. Sisto I, Romano, della gente *Elvidia,* Mart., c. 132, m. 142.
9. S. Telesforo, Greco, Mart., c. 142, m. 154.
10. S. Igino, Greco, Mart., c. 154, m. 158.
11. S. Pio I, di Aquileia, Mart., c. 158, m. 167.
12. S. Aniceto, Siro, Mart., c. 167, m. 175.
13. S. Sotero, della Campania, Mart., c. 175. m. 182.
14. S. Eleuterio, Epiroto, Mart., c. 182, m. 193.
15. S. Vittore I, Africano, Mart., c. 193, m. 203.
16. S. Zefirino, Romano, Mart., c. 203, m. 220.
17. S. Calisto I, Romano, della gente *Domizia,* Mart., c. 221, m. 227.
18. S. Urbano I, Romano, Mart., c. 227, m. 233.
19. S. Ponziano, Romano, della gente *Calpurnia,* Mart., c. 233, m. 238.
20. S. Antero, Greco, Mart., c. 238, m. 239.
21. S. Fabiano, Romano, Mart., c. 240, m. 253.
22. S. Cornelio, Romano, Mart., c. 254, m. 255.
23. S. Lucio I, Romano, Mart., c. 255, m. 257.
24. S. Stefano I, Romano, della gente *Giulia,* Mart., c. 257, m. 260.
25. S. Sisto II, di Atene, Mart., c. 260, m. 261.
26. S. Dionisio, da Turio, c. 261, m. 272.
27. S. Felice I, Romano, Mart., c. 272, m. 275.
28. S. Eutichiano, di Luni, Mart., c. 275, m. 283.
29. S. Caio, Dalmata, Mart., c. 283, m. 296.
30. S. Marcellino, Romano, Mart., c. 296, m. 304.
31. S. Marcello I, Romano, Mart., c. 304, m. 309.
32. S. Eusebio, di Calabria, Mart., c. 309, m. 311.
33. S. Melchiade, Africano, c. 311, m. 314.
34. S. Silvestro I, Romano, c. 314, m. 337.
35. S. Marco, Romano, c. 337, m. 340.
36. S. Giulio I, Romano, c. 341, m. 352.
37. Liberio, Romano, della gente *Savella,* c. 352, m. 366.
38. S. Felice II, Romano, Mart., governò durante l'esilio di Liberio.
39. S. Damaso, Spagnuolo, c. 366, m. 384.
40. S. Siricio, Romano, c. 384, m. 398.
41. S. Anastasio I, Romano, dei *Massimi,* c. 399, m. 402.
42. S. Innocenzo I, di Albano, c. 402, m. 417.
43. S. Zosimo, Greco, c. 417, m. 418.
44. S. Bonifacio I, Romano, c. 418, m. 423.
45. S. Celestino I, della Campania, c. 423, m. 432.
46. S. Sisto III, Romano, c. 432, m. 440.
47. S. Leone il *Grande,* Romano, c. 440, m. 461.
48. S. Ilaro, di Cagliari, c. 461, m. 468.
49. S. Simplicio, di Tivoli, c. 468, m. 483.
50. S. Felice III, Romano, della gente *Anicia,* c. 483, m. 492.
51. S. Gelasio I, Romano, c. 492, m. 496.
52. S. Anastasio II, Romano, c. 496, m. 498.
53. S. Simmaco, c. 498, m. 514.
54. S. Ormisda, di Frosinone. c. 514, m. 523.
55. S. Giovanni I, di Populonia, Mart., c. 523 m. 526.
56. S. Felice IV, di Benevento, c. 526, m. 530.
57. Bonifacio II, Romano, c. 530, m. 532.
58. Giovanni II, Romano, dei *Mercuri,* c. 532, m. 535.
59. S. Agapito, Romano, c. 535, m. 536.
60. S. Silverio, di Frosinone, Mart., c. 536, m. 538.
61. Vigilio, Romano, c. 538, m. 555.
62. Pelagio I, Romano, dei *Vicariani,* c. 555, m. 560.
63. Giovanni III, Romano, c. 560, m. 573.
64. Benedetto I, Romano, c. 574, m. 578.
65. Pelagio II, Romano, c. 578, m. 590.
66. S. Gregorio I, il *Grande,* Romano, della gente *Anicia,* c. 590, m. 604.
67. Sabiniano, di Volterra, c. 604, m. 606.
68. Bonifacio III, Romano, dei *Catadioci,* c. 607, m. 607.
69. S. Bonifacio IV, di Valeria, nei Marsi, c. 608, m. 615.
70. S. Adeodato I, Romano, c. 615, m. 619.
71. Bonifacio V, di Napoli, dei *Fummini,* c. 619, m. 625.
72. Onorio I, della Campania, c. 625, m. 638.
73. Severino, Romano, c. 640, m. 640.
74. Giovanni IV, di Salona (Dalmazia), c. 640, m. 642.
75. Teodoro I, Greco, c. 642, m. 649.
76. S. Martino I, di Todi, Mart., c. 649, m. 655.
77. S. Eugenio I, Romano, c. 655, m. 656.
78. S. Vitaliano, di Segni, c. 657, m. 672.
79. Adeodato II, Romano, c. 672, m. 676.
80. Dono I, Romano, c. 676, m. 678.
81. S. Agatone, Greco, c. 678, m. 682.
82. S. Leone II, Siciliano, c. 682, m. 683.
83. S. Benedetto II, Romano, *Savelli,* c. 684, m. 685.
84. Giovanni V, Antiocheno, c. 685, m. 686.
85. Conone, della Tracia, c. 686, m. 687.
86. S. Sergio I, di Palermo, c. 687, m. 701.
87. Giovanni VI, Greco, c. 701, m. 705.
88. Giovanni VII, di Rossano, c. 705, m. 707.
89. Sisinnio, Siro, c. 708, m. 708.
90. Costantino, Siro, c. 708, m. 715.
91. S. Gregorio II, Romano, dei *Savelli,* c. 715, m. 738.
92. S. Gregorio III, Siro, c. 731, m. 741.
93. S. Zaccaria, di S. Severina, c. 741, m. 752.
94. S. Stefano II, Romano, c. 752, m. 752.
95. Stefano III, Romano, c. 752, m. 757.
96. S. Paolo I, Romano, c. 757, m. 767.

97. Stefano IV, di Siracusa, c. 768, m. 771.
98. Adriano I, Romano, dei *Colonna,* c. 771, m. 795.
99. S. Leone III, Romano, c. 795, m. 816.
100. S. Stefano V, Romano, c. 816, m. 817.
101. S. Pasquale I, Romano, dei *Massimi,* c. 817, m. 824.
102. Eugenio II, Romano, c. 824, m. 827.
103. Valentino, Romano, dei *Leonzi,* c. 827, m. 837.
104. Gregorio IV, Romano, c. 837, m. 843.
105. Sergio II, Romano, c. 844, m. 847.
106. S. Leone IV, Romano, c. 847, m. 855.
107. Benedetto III, Romano, c. 855 m. 858.
108. S. Niccolò I, il *Grande,* Romano, c. 858, m. 867.
109. Adriano II, Romano, c. 867, m. 872.
110. Giovanni VIII, Romano, c. 872, m. 882.
111. Marino I, di Gallese, c. 882, m. 884.
112. S. Adriano III, Romano, c. 884, m. 885.
113. Stefano VI, Romano, c. 885, m. 891.
114. Formoso, d'Ostia, c. 891, m. 896.
115. Bonifacio VI, Romano, c. 896, m. 896.
116. Stefano VII, Romano, c. 897, m. 898.
117. Romano, di Gallese, c. 898, m. 898.
118. Teodoro II, Romano, c. 898, m. 898.
119. Giovanni IX, di Tivoli, c. 898, m. 900.
120. Benedetto IV, Romano, c. 900, m. 903.
121. Leone V, di Ardea, c. 903, m. 903.
122. Cristoforo, Romano, c. 903, m. 904.
123. Sergio III, Romano, c. 904, m. 911.
124. Anastasio III, Romano, c. 911, m. 913.
125. Landone, Sabino, c. 913, m. 914.
126. Giovanni X, di Ravenna, c. 915, m. 928.
127. Leone VI, Romano, c. 928, m. 929.
128. Stefano VIII, Romano, c. 929, m. 931.
129. Giovanni XI, Romano, dei *Conti Tuscolani,* c. 931, m. 936.
130. Leone VII, Romano, c. 936, m. 939.
131. Stefano IX, Romano, c. 939, m. 942.
132. Marino II, Romano, c. 943, m. 946.
133. Agapito II, Romano, c. 946, m. 956.
134. Giovanni XII, Romano, dei *Conti Tuscolani,* c. 956, m. 964.
135. Benedetto V, Romano, c. 964, m. 965.
136. Giovanni XIII, Romano, c. 965, m. 972.
137. Benedetto VI, Romano, c. 972, m. 973.
138. Dono II, Romano, c. 973, m. 973.
139. Benedetto VII, Romano, dei *Conti Tuscolani,* c. 975, m. 984.
140. Giovanni XIV, di Pavia, c. 984, m. 985.
141. Bonifacio VII, Romano, c. 985, m. 985.
142. Giovanni XV, Romano, c. 985, m. 996.
143. Giovanni XVI, Romano, c. 996, m. 996.
144. Gregorio V, Tedesco, c. 996, m. 999.
145. Giovanni XVII, Calabrese, c. 999, m. 999.
146. Silvestro II, Francese, dei *Cesi,* c. 999, m. 1003.
147. Giovanni XVIII, Romano, *Secco,* c. 1003, m. 1003.
148. Giovanni XIX, Romano, c. 1003, m. 1009.
149. Sergio IV, Romano, c. 1009, m. 1012.
150. Benedetto VIII, Romano, dei *Conti Tuscolani,* c. 1012, m. 1024.
151. Giovanni XX, Romano, dei *Conti Tuscolani,* c. 1024, m. 1033.
152. Benedetto IX, Romano, dei *Conti Tuscolani,* c. 1033, rinunziò nel 1044.
153. Gregorio VI, Romano, dei *Graziani,* c. 1044, abdicò nel 1046.
154. Clemente II, Sassone, dei *Signori di Meresleve ed Horneburch,* c. 1046, m. 1047.
155. Damaso II, di Baviera, dei *Curagnari,* c. 1048, m. 1048.
156. S. Leone IX, Tedesco, dei *Conti di Egesheim,* c. 1049, m. 1054.
157. Vittorio II, di Svevia, dei *Conti di Kew,* c. 1055, m. 1057.
158. Stefano X, Tedesco, dei *Duchi di Lorena,* c. 1057, m. 1058.
159. Benedetto X, Romano, dei *Conti Tuscolani,* c. 1058, m. 1059.
160. Niccolò II, Francese, c. 1059, m. 1061.
161. Alessandro II, Milanese, *Baggio,* c. 1061, m. 1073.
162. S. Gregorio VII, di Sovana, *Aldobrandeschi,* c. 1073, m. 1085.
163. Beato Vittore III, di Benevento, *Epifani,* c. 1085, m. 1087.
164. B. Urbano II, di Reims, dei *Signori di Chatillon,* c. 1088, m. 1099.
165. Pasquale II, di Bieda, *Ranieri,* c. 1099, m. 1118.
166. Gelasio II, di Gaeta, *Caetani,* c. 1118, m. 1119.
167. Calisto II, dei *Conti di Borgogna,* c. 1119, m. 1124.
168. Onorio II, del Bolognese, *Fagnani,* c. 1124, m. 1130.
169. Innocenzo II, Romano, *Papareschi,* c. 1130, m. 1143.
170. Celestino II, di Città di Castello, c. 1143, m. 1144.
171. Lucio II, Bolognese, *Caccianemici dell'Orso,* c. 1144, m. 1145.
172. B. Eugenio III, di Montemagno (Pisa), *Paganelli,* c. 1145, m. 1153.
173. Anastasio IV, Romano, *della Suburra,* c. 1153, m. 1154.
174. Adriano IV, Inglese, *Breakspeare,* c. 1154, m. 1159.
175. Alessandro III, Senese, *Bandinelli,* c. 1159, m. 1181.
176. Lucio III, di Lucca, *Allucingoli,* c. 1181, m. 1185.
177. Urbano III, di Milano, *Crivelli,* c. 1185, m. 1187.
178. Gregorio VIII, di Benevento, *de Morra,* c. 1187, m. 1187.
179. Clemente III, Romano, *Scolari,* c. 1187, m. 1191.
180. Celestino III, Romano, *Boboni,* c. 1191, m. 1198.
181. Innocenzo III, di Anagni, dei *Conti dei Marsi e di Segni,* c. 1198, m. 1216.
182. Onorio III, Rom., *Savelli,* c. 1216, m. 1227.
183. Gregorio IX, di Anagni, dei *Conti di Segni,* c. 1227, m. 1241.
184. Celestino IV, di Milano, *Castiglioni,* c. 1241, m. 1241.
185. Innocenzo IV, di Genova, *Fieschi,* c. 1243, m. 1254.
186. Alessandro IV, di Anagni, dei *Conti di Segni,* c. 1254, m. 1261.
187. Urbano IV, di Troyes, *Pantaleone,* c. 1261, m. 1264.
188. Clemente IV, Francese, *Le Gros,* c. 1265, m. 1268.
189. B. Gregorio X, di Piacenza, *Visconti,* c. 1271, m. 1276.
190. Innocenzo V, Savoiardo, *de Tarentasia,* c. 1276, m. 1276.
191. Adriano V, di Genova, *Fieschi,* c. 1276, m. 1276.

192. Giovanni XXI, di Lisbona, *Giuliano*, c. 1276, m. 1277.
193. Niccolò III, Romano, *Orsini*, c. 1277, m. 1280.
194. Martino IV, Francese, *Mompitié de Brie*, c. 1281, m. 1285.
195. Onorio IV, Romano, *Savelli*, c. 1285, m. 1287.
196. Niccolò IV, di Ascoli, *Masci*, c. 1288, m. 1292.
197. S. Celestino V, d'Isernia *Angeleri dal Murrone*, c. 1294, si dimise dal Pontificato.
198. Bonifacio VII, di Anagni, *Caetani*, c. 1294, m. 1303.
199. B. Benedetto XI, di Treviso, *Boccasini*, c. 1303, m. 1304.
200. Clemente V, Francese, *de Gouth*, c. 1305, m. 1314.
201. Giovanni XXII, Francese, *d'Euse*, c. 1316, m. 1334.
202. Benedetto XII, Francese, *Fournier*, c. 1334, m. 1342.
203. Clemente VI, Francese, *Roger*, c. 1342, m. 1352.
204. Innocenzo VI, Francese, *Aubert*, c. 1352, m. 1362.
205. B. Urbano V, Francese, *Grimoard*, c. 1362, m. 1370.
206. Gregorio XI, Francese, *Roger*, c. 1370 m. 1378.
207. Urbano VI, di Napoli, *Prignano*, c. 1378, m. 1389.
208. Bonifacio IX, di Napoli, *Tomacelli*, c. 1389, m. 1404.
209. Innocenzo VII, di Sulmona, *de Migliorati*, c. 1404, m. 1406.
210. Gregorio XII, Veneziano, *Coriaro*, c. 1406, rinunziò nel 1409.
211. Alessandro V, di Candia, *Filargo*, c. 1409, m. 1410.
212. Giovanni XXIII, di Napoli, *Cossa*, c. 1410, cessò dal Pontificato nel 1415.
213. Martino V, Romano, *Colonna*, c. 1417, m. 1431.
214. Eugenio IV, Veneziano, *Condulmer*, c. 1431, m. 1447.
215. Niccolò V, di Sarzana, *Parentucelli*, c. 1447, m. 1455.
216. Calisto III, Spagnuolo, *Borgia*, c. 1455, m. 1458.
217. Pio II, di Siena, *Piccolomini*, c. 1458, m. 1464.
218. Paolo II, Venez. *Barbo*, c. 1464, m. 1471.
219. Sisto IV, di Savona, *della Rovere*, c. 1471, m. 1484.
220. Innocenzo VIII, di Genova, *Cibo*, c. 1484, m. 1492.
221. Alessandro VI, Spagnuolo, *Lenzoli-Borgia*, c. 1492, m. 1503.
222. Pio III, di Siena, *Todeschini-Piccolomini*, c. 1503, m. 1503.
223. Giulio II, di Savona, *della Rovere*, c. 1503, m. 1513.
224. Leone X, Fiorent., *Medici*, c. 1513, m. 1521.
225. Adriano VI di Utrecht, *Florent*, c. 1522, m. 1523.
226. Clemente VII, Fiorentino, *Medici*, c. 1523, m. 1534.
227. Paolo III, Rom., *Farnese*, c. 1534, m. 1549.
228. Giulio III, Romano, *Ciocchi dal Monte*, c. 1550, m. 1555.
229. Marcello II, di Montepulciano, *Cervini*, c. 1555, m. 1555.
230. Paolo IV, Napoletano, *Carafa*, c. 1555, m. 1559.
231. Pio IV, Milanese, *Medici*, c. 1559, m. 1565.
232. S. Pio V, di Bosco (Piemonte), *Ghislieri*, c. 1566, m. 1572.
233. Gregorio XIII, Bolognese, *Boncompagni*, c. 1572, m. 1585.
234. Sisto V, di Grottamare (Marche), *Peretti*, c. 1585, m. 1590.
235. Urbano VII, Romano, *Castagna*, c. 1590, m. 1590.
236. Gregorio XIV, Cremonese, *Sfondrati*, c. 1590, m. 1591.
237. Innocenzo IX, Bolognese, *Facchinetti*, c. 1591, m. 1591.
238. Clemente VIII, Fiorentino, *Aldobrandini*, c. 1592, m. 1605.
239. Leone XI, Fiorentino, *Medici*, c. 1605, m. 1605.
240. Paolo V, Rom., *Borghese*, c. 1605, m. 1621.
241. Gregorio XV, Bolognese, *Ludovisi*, c. 1621, m. 1623.
242. Urbano VIII, Fiorent., *Barberini*, c. 1623, m. 1644.
243. Innocenzo X, Romano, *Pamphily*, c. 1644, m. 1655.
244. Alessandro VII, di Siena, *Chigi*, c. 1655, m. 1667.
245. Clemente IX, di Pistoia, *Rospigliosi*, c. 1667, m. 1669.
246. Clemente X, Romano, *Altieri*, c. 1670, m. 1676.
247. Innocenzo XI, di Como, *Odescalchi*, c. 1676, m. 1689.
248. Alessandro VIII, Venez., *Ottoboni*, c. 1689, m. 1691.
249. Innocenzo XII, di Napoli, *Pignatelli*, c. 1691, m. 1700.
250. Clemente XI, di Urbino, *Albani*, c. 1700, m. 1721.
251. Innocenzo XIII, Romano, *Conti*, c. 1721, m. 1724.
252. Benedetto XIII, Romano, *Orsini*, c. 1724, m. 1730.
253. Clemente XII, Fiorentino, *Corsini*, c. 1730, m. 1740.
254. Benedetto XIV, Bolognese, *Lambertini*, c. 1740, m. 1758.
255. Clemente XIII, Veneziano, *Rezzonico*, c. 1758, m. 1769.
256. Clemente XIV, di S. Angelo in Vado, *Ganganelli*, c. 1769, m. 1774.
257. Pio VI, di Cesena, *Braschi*, c. 1775, m. 1799.
258. Pio VII, di Cesena, *Chiaramonti*, c. 1800, m. 1823.
259. Leone XII, Spoletino, nato in Genga, *della Genga*, c. 1823, m. 1829.
260. Pio VIII, di Cingoli, *Castiglioni*, c. 1829. m. 1830.
261. Gregorio XVI, di Belluno, *Cappellari*, c. 1831, m. 1846.
262. Pio IX, di Senigallia, *Mastai-Ferretti*, c. 1846, m. 1878.
263. Leone XIII, di Carpineto, dioc. di Anagni, *Pecci*, gloriosamente regnante, c. 1878.

# LA SANTA CHIESA ROMANA

## SOMMO PONTEFICE

CCLXIII dopo San Pietro

**LEONE XIII**



(Da una recentissima fotografia, la sola originale).

**GIOACCHINO PECCI**

nato in Carpineto, diocesi di Anagni, addì 2 marzo 1810.

Seguirono in Roma nel 1878,
la sua Esaltazione al Pontificato 20 febbraio
la sua Coronazione. . . . . . . . . 3 marzo

### GLI E.mi e R.mi SIGNORI CARDINALI

COMPONENTI IL SACRO COLLEGIO

CON IL LUOGO E LE DATE DELLA LORO NASCITA ED ELEVAZIONE ALLA PORPORA.

#### Ordine dei Vescovi.

* Luigi Oreglia di Santo Stefano (Bene Vagienna 1828), Vescovo di Ostia e Velletri (1873).
* Lucido Maria Parocchi (Mantova 1833), Vescovo di Porto e S. Rufina, Vicario generale di S. Santità (1877).

Serafino Vannutelli (Genazzano 1834), Vescovo di Frascati (1887).

Mario Mocenni (Montefiascone 1823), Vescovo di Sabina (1893).

Isidoro Verga (Bassano in Teverina 1832), Vescovo di Albano (1884).

Camillo Mazzella S. J. (Vitulano 1833), Vescovo di Palestrina (1886).

#### Ordine dei Preti.

* Miecislao Ledóchowski (Gorki 1822), Primo Prete, del titolo di S. Lorenzo in Lucina (1875).
* Luigi di Canossa (Verona 1809), del tit. di S. Marcello, Vescovo di Verona (1877).

Americo Ferreira dos Santos Silva (Porto 1829), del tit. dei SS. Quattro Coronati, Vescovo di Porto (1879).

Giuseppe Sebastiano Netto M. O. (Legis 1841), del tit. dei SS. XII Apostoli, patriarca di Lisbona (1884).

Pietro Geremia Michelangelo Celesia O. S. B. (Palermo 1814), del tit. di S. Marco, Arcivescovo di Palermo (1884).

Alfonso Capecelatro C. O. (Marsiglia 1824), del tit. di S. Maria del Popolo, bibliotecario della S. Rom. Chiesa, Arciv. di Capua (1885).

Patrizio Francesco Moran (Leighlinbridge 1830), del tit. di S. Susanna, Arcivescovo di Sydney (1885).

Alessandro Taschereau (S. M. de la Beauce 1820), del tit. di S. Maria della Vittoria, Arcivescovo di Québec (1886).

Benedetto Maria Langénieux (Villefranche 1824), del tit. di S. Giovanni a Porta Latina, Arcivescovo di Reims (1886).

Giacomo Gibbons (Baltimora 1834), del tit. di S. Maria in Trastevere, Arcivescovo di Baltimora (1886).

Gaetano Aloisi-Masella (Pontecorvo 1826), del tit. di S. Prassede, Prodatario (1887).

Mariano Rampolla del Tindaro (Polizzi 1843), del tit. di S. Cecilia, Segretario di Stato (1887).

Agostino Bausa O. P. (Firenze 1821), del tit. di S. Sabina, Arciv. di Firenze (1887).

Francesco M. Beniamino Richard (Nantes 1819), del tit. di S. Maria *in Via*, Arcivescovo di Parigi (1889).

Pietro Lamberto Goessens (Perk 1827), del tit. di S. Croce in Gerusalemme, Arcivescovo di Malines (1889).

Francesco di Paola Schönborn (Praga 1844), del tit. dei SS. Giov. e Paolo, Arcivescovo di Praga (1889).

Vincenzo Vannutelli (Genazzano 1836), del tit. di S. Silvestro *in Capite* (1889).

Sebastiano Galeati (Imola 1822), del tit. di S. Lorenzo *in Panisperna*, Arcivescovo di Ravenna (1890).

Antonio Giuseppe Gruscha (Vienna 1820), del tit. di S. Maria degli Angeli, Arcivescovo di Vienna (1891).

Angelo Di Pietro (Vivaro 1828), del tit. dei SS. Bonifacio ed Alessio (1893).

Filippo Krementz (Coblenza 1819), del tit. di S. Crisogono, Arciv. di Colonia (1893).

Michele Logue (Raphoe 1840), del tit. di S. Maria della Pace, Arcivescovo di Armagh (1893).

Claudio Vaszary O. S. B. (Keszthel 1832), del tit. dei SS. Silvestro e Martino ai Monti, Arcivescovo di Strigonia (1893).

Erberto Vaughan (Gloucester 1832), del tit. dei SS. Andrea e Gregorio al Monte Celio, Arcivescovo di Westminster (1893).

Giorgio Kopp (Duderstadt 1837), del tit. di S. Agnese fuori le mura, Vescovo di Breslavia (1893).

Adolfo Lodovico Alberto Perraud, C. O. (Lione 1828), del tit. di S. Pietro in Vincoli (1893), Vescovo di Autun.

---

* Cardinali creati dalla S. M. di Pio IX.

Vittore Luciano Sulpizio Lecot (Montscout Lizerolles 1831), del tit. di S. Pudenziana, Arcivescovo di Bordeaux (1893).
Lorenzo Schlauch (Uj-Arad 1824), del tit. di S. Girolamo degli Schiavoni, Vescovo di Gran Varadino (1893).
Giuseppe Sarto (Riese 1835), del titolo di S. Bernardo alle Terme, Patriarca di Venezia (1893).
Ciriaco Maria Sancha y Hervas (Quintana del Pidio 1838), del tit. di S. Pietro in Montorio, Arcivescovo di Valenza (1894).
Domenico Svampa (Montegranaro 1851), del titolo di S. Onofrio, Arcivescovo di Bologna (1894).
Andrea Ferrari (Pratopiano 1850), del tit. di S. Anastasia, Arcivescovo di Milano (1894).
Silvestro Sembratowicz di Rito Greco Ruteno (Dosanica 1836), del titolo di S. Stefano al monte Celio, Arcivescovo di Leopoli (1895).
Francesco Satolli (Marsiano 1839), del tit. di S. M. *in Aracoeli* (1895).
Giovanni Haller (S. Martino in Passeria 1825), del tit. di S. Bartolomeo all'isola, Arcivescovo di Salisburgo (1895).
Antonio Maria Cascajares y Azara (Calanda 1834), del tit. di S. Eusebio, Arcivescovo di Valladolid (1895).
Girolamo Maria Gotti C. S. (Genova 1834), del tit. di S. M. della Scala (1895).
Salvatore Cassanas y Pagés (Barcellona 1834), del tit. de' SS. Quirico e Giulitta, Vescovo di Urgel (1895).
Achille Manara (Bologna 1829), del titolo di S. Pancrazio Vescovo di Ancona (1895).
Domenico Maria Jacobini (Roma 1837), del tit. dei SS. Marcellino e Pietro (1896).
Antonio Agliardi (Cologno al Serio 1832), del tit. dei SS. Nereo ed Achilleo (1896).
Domenico Ferrata (Gradoli 1847), del tit. di S. Prisca (1896).
Serafino Cretoni (Soriano 1833), del tit. di S. M. sopra Minerva (1896).
Giuseppe Maria Martin de Herrera y de la Iglesia (Aldeadávila 1835), del tit. di . . . . . . . . . Arcivescovo di Compostella (1897).
Pietro Ercole Coullié (Parigi 1829), del tit. di . . . . . . . Arcivescovo di Lione (1897).
Giuseppe Guglielmo Labourè (Achiet-le-Petit 1841), del tit. di . . . . . . . . . Arcivescovo di Rennes (1897).
Guglielmo Maria Romano Sourrieu (Aspet 1825), del tit. di . . . . . . . . . . . Arcivescovo di Rouen.

### Ordine dei Diaconi.

*Teodolfo Mertel (Allumiere 1806), Primo diacono di S. Lorenzo in Damaso, Vice-cancelliere di S. Romana Chiesa (1858).
Luigi Macchi (Viterbo 1832), Diacono di S. Maria in Via Lata, Segretario dei Brevi di S. S. (1889).
Andrea Steinhuber S. J. (Utlau 1825), Diacono di S. Agata alla Suburra (1893).
Francesco Segna (Poggio Ginolfo 1836), Diacono di S. Maria in Portico (1894).
Raffaele Pierotti (Forbano del Vescovo 1836), Diacono dei SS. Cosma e Damiano (1896).
Giuseppe Prisco (Boscotrecase 1836), Diacono di S. Cesareo *in Palatio* (1896).

### Titoli e Diaconie vacanti.

Titoli. — S. Callisto — SS. Vitale, Gervaso e Protaso — S. Balbina — S. Maria nuova e S. Francesca al Foro Romano — SS. Trinità al Monte Pincio — S. Clemente — S. Maria Traspontina — S. Sisto — S. Agostino — S. Tommaso in Parione.

Diaconie. — S. Adriano — S. Eustachio — S. Nicola in Carcere — S. Maria *in Domnica* — S. Maria *ad Martyres* — S. Giorgio *in Velabro* — SS. Vito, Modesto e Crescenzio — S. Angelo in Pescheria — S. Maria in *Cosmedin.* — S. Maria in Aquiro.

La Gerarchia Cardinalizia è distinta nei tre ordini: *Episcopale, Presbiterale* e *Diaconale.* Gli appartenenti al primo occupano le Sedi Vescovili suburbicarie, cioè limitrofe a Roma, che sono 6; gli appartenenti al secondo e al terzo prendono il titolo da diverse delle più antiche chiese di Roma, 53 per l'uno e 16 per l'altro, in tutto 75 titoli, ma di questi non se ne conferiscono che 70. Il Collegio Cardinalizio perciò è oggi così composto:

| | |
|---|---|
| Creati da Pio IX. . . . . . . . . . . . | 4 |
| „ da Leone XIII. . . . . . . . . | 55 |
| Riservati in Petto nel Concistoro del 22 giugno 1896 . . . . . . . . . | 2 |
| Cappelli vacanti. . . . . . . . . . . . . | 9 |
| Pieno del Sacro Collegio | 70 |

## PARTE DELLA FAMIGLIA E CAPPELLA PONTIFICIA.

### Cardinali Palatini.

Em.° Gaetano Aloisi-Masella, *Prodatario.*
„ Mariano Rampolla del Tindaro, *Segretario di Stato e Presidente della Commissione Cardinalizia Amministratrice dei Beni della Santa Sede.*
„ Luigi Macchi, *Segretario dei Brevi.*
„ N. N., *Segretario dei Memoriali.*

### Prelati Palatini.

Mons. Francesco Salesio Della Volpe, *Maggiordomo di S. S.*
„ Ottavio Cagiano de Azevedo, *Maestro di Camera.*
„ Augusto Guidi, Arcivescovo titolare di Nicea, *Uditore.*
P. M. Alberto Lepidi, O. P., *Maestro del Sacro Palazzo Apostolico.*

### Camerieri Segreti Partecipanti.

Mons. Giuseppe M. Costantini, Arcivescovo tit. di Patrasso, *Elemosiniere segreto.*
„ Alessandro Volpini, *Segretario dei Brevi ai Principi.*
„ Luigi Tripepi, *Sostituto della Segreteria di Stato e Segretario della Cifra.*
„ Agapito Panici, *Sottodatario.*
„ Vincenzo Tarozzi, *Segretario delle Lettere Latine.*
Mons. Gaetano Bisleti, *Coppiere.*
„ Luigi Misciattelli, *Segret. d'ambasciata.*
„ Raffaele Merry del Val, *Guardaroba.*
„ Ferdinando de Croy.

---

Mons. Guglielmo Pifferi, O. S. A., Vescovo tit. di Porfireone, *Parroco dei Sacri Palazzi Apostolici.*

Mons. Cesare Sambucetti, Arcivescovo tit. di Corinto, *Segretario delle S. C. Cerimoniale.*

### Grandi cariche ereditarie di Corte.

S. E. Don Marcantonio principe Colonna.
S. A. S. Don Filippo principe Orsini duca di Gravina.
} *Principi assistenti al Soglio.*

S. E. Don Mario principe Chigi-Albani, *Maresciallo perpetuo di S. R. C. e Custode del Conclave.*

### Camerieri seg. di Spada e Cappa partecipanti.

Principe D. Franc. Ruspoli, *Maestro del Sacro Ospizio.*
March. Urbano Sacchetti, *Foriere Maggiore dei Sacri Palazzi Apostolici.*
Giulio dei March. Sacchetti, *Coadiutore al predetto con successione.*
March. Luigi Serlupi Crescenzi, *Cavallerizzo Maggiore di S. S.*
Carlo dei March. Serlupi Crescenzi, *Coadiutore al predetto con successione.*
Principe D. Camillo Massimo, *S. G. P.*
Conte Edoardo Soderini, *Latore della Rosa d'Oro.*

### Ufficiali superiori del Corpo delle Guardie nobili pontificie.

D. Emilio Principe Altieri, *Tenente Generale, Capitano comandante.*
D. Paolo Altieri Principe di Viano, *Tenente Generale, coadiutore al predetto con successione.*
March. Francesco Naro Patrizii Montoro, *Tenente Generale Vessillifero di S. R. C.*

Mons. Lorenzo Passerini, Arcivescovo tit. di Tolemaide, *Vicecamerlengo di S. R. C.*
Mons. Alessandro Samminiatelli Zabarella, Arcivesc. tit. di Tiana, *Uditore Generale della Rev. Cam. Apostolica.*
N. N., *Tesoriere Generale della R. C. A.*
P. Paolo dalla Pieve di Cotrone M. C., *Predicatore Apostolico.*

## SACRE CONGREGAZIONI.

### S. Romana ed Universale Inquisizione.

La Santità di Nostro Signore, *Prefetto.*
Emo Lucido Maria Parocchi, *Segretario.*

### Concistoriale.

La Santità di Nostro Signore, *Prefetto.*
Mons. Carlo Nocella, *Segretario.*

### Commissione Pontificia per la riunione delle Chiese dissidenti.

La Santità di Nostro Signore, *Prefetto.*
Mons. Luigi Veccia, *Segretario.*
Mons. Raffaele Mery del Val, *Segr. ag.*

### S. Visita Apostolica.

La Santità di Nostro Signore, *Prefetto.*
Mons. Anton Maria Grasselli, Arciv. tit. di Colossi, *Segretario.*

### Vescovi e Regolari.

Emo Serafino Vannutelli, *Prefetto.*
Mons. Luigi Trombetta, *Segretario.*
" Agostino Boccafogli, *Sottosegretario.*

### Concilio.

Emo Angelo di Pietro, *Prefetto.*
Mons. Lorenzo Salvati, *Segretario emerito.*
" Beniamino Cavicchioni, Arciv. tit. di Nazianzo, *Prosegretario.*
" Gaetano de Lai, *Sottosegretario.*

### Residenza dei Vescovi.

Emo Lucido Maria Parocchi, *Prefetto.*
Mons. Lorenzo Salvati, *Segretario emerito.*
" Beniamino Cavicchioni, Arciv. tit. di Nanzianzo, *Prosegretario.*

### Sopra lo stato de' Regolari.

La Santità di Nostro Signore, *Prefetto.*
Mons. Luigi Trombetta, *Prosegretario.*

### Immunità ecclesiastica.

Emo Angelo di Pietro, *Prefetto.*
Mons. Lorenzo Salvati, *Segretario emerito.*
" Beniamino Cavicchioni, Arciv. tit. di Nanzianzo, *Prosegretario.*

### De Propaganda Fide.

Emo Mieceslao Ledóchowski, *Prefetto.*
" Vincenzo Vannutelli, *Prefetto dell' Economia.*
Mons. Agostino Ciasca, Arciv. tit. di Larissa, *Segretario.*
" Filippo Tarroni, *Sostituto.*
" Luigi Pericoli, *Protonotario Apost.*

### De Propaganda Fide. per gli affari del Rito Orientale.

Emo Mieceslao Ledóchowski, *Prefetto.*
Mons. Luigi Veccia, *Segretario.*

### Indice.

Emo Andrea Steinhuber, *Prefetto.*
P. M. Alberto Lepidi, *Assistente perpetuo.*
P. M. Marcolino Cicognani, *Segretario.*

### Sacri Riti.

Emo Camillo Mazzella, S. J., *Prefetto.*
Mons. Diomede Panici, *Segretario.*
" Giambattista Lugari, *Promotore della fede.*
" Alessandro Verde, *Assessore e coadiutore al pred. con successione.*

### Cerimoniale.

Emo Luigi Oreglia di Santo Stefano, *Prefetto.*
Mons. Cesare Sambucetti, Arciv. tit. di Corinto, *Segretario.*

### Disciplina regolare.

Emo Serafino Vannutelli, *Prefetto.*
Mons. Luigi Trombetta, *Segretario.*

### Indulgenze e Sacre Reliquie.

Emo Girolamo M. Gotti, *Prefetto.*
N. N., *Segretario.*

### Esame dei Vescovi.

Emo Americo Ferreira dos Santos Silva, *Pref.*
N. N., *Segretario.*

### Reverenda Fabbrica di S. Pietro.

Emo Mariano Rampolla del Tindaro, *Prefetto.*
Mons. Felice de Neckere, Arciv. tit. di Melitene, *Economo, Segretario.*

### Lauretana.

Emo Mariano Rampolla del Tindaro, *Prefetto.*
Mons. Agapito Panici, *Segretario.*

### Affari Ecclesiastici straordinari.

Mons. Felice Cavagnis, *Segretario.*
" Giulio Celli, *Sottosegretario.*

### Studi.

Emo Francesco Satolli, *Prefetto.*
Mons. Giuseppe Maria Magno, *Segretario.*

### Penitenzieria Apostolica.

Emo Isidoro Verga, *Penitenziere Maggiore.*
Mons. Alessandro Carcani, *Reggente.*
P. Domenico Palmieri, *Teologo.*
Mons. Luigi Franci, *Datario.*

### Cancelleria Apostolica.

Emo Teodolfo Mertel, *Vicecancell. e Sommista.*
Mons. Luigi Pericoli, *Reggente.*
" Giuseppe Mansella, *Sottosommista.*

### Dataria Apostolica.

Emo Gaetano Aloisi Masella, *Prodatario.*
Mons. Agapito Panici, *Sottodatario.*

### Rev. Camera Apostolica.

Emo Luigi Oreglia di Santo Stefano, *Camerlengo di S. Rom. Chiesa.*
Mons. Lorenzo Passerini, Arciv. tit. di Tolemaide, *Vicecamerlengo.*
Mons. Alessandro Samminiatelli Zabarella, Arciv. tit. di Tiana, *Uditore Generale.*
N. N., *Tesoriere Generale.*

### Segreterie Palatine.

Emo Mariano Rampolla del Tindaro, *Segretario di Stato.*
Mons. Luigi Tripepi, *Sostit. e Segr. della Cifra.*

---

Emo Luigi Macchi, *Segretario dei Brevi.*
Mons. Nicola Marini, *Sostituto.*

---

Mons. Alessandro Volpini, *Segretario de' Brevi ai Principi.*

---

Mons. Vincenzo Tarozzi, *Segretario delle Lettere Latine.*

---

N. N., *Segret. dei Memoriali.*
Mons. Agostino Accoramboni, Arciv. tit. di Eliopoli, *Sostituto.*

### Biblioteca Apostolica Vaticana.

Emo Alfonso Capecelatro, Bibliotecario di S. R. C., *Protettore.*
P. Ab. D. Giuseppe Cozza-Luzi, M. B., *Sotto Bibliotecario.*
P. Francesco Ehrle S. J., *primo Custode.*

### Archivii della Santa Sede.

Emo Francesco Segna, *Prefetto.*
P. Ab. D. Luigi Tosti, O. S. B. *Vice-archivista.*
Mons. Pietro Wenzel. } *Sotto-archivisti.*
P. M. Enrico Denifle O. P. }

(*Stampato il 5 ottobre 1897*).

# SERIE CRONOLOGICA
## DEI SOVRANI DELLA REAL CASA DI SAVOIA

1003. **Umberto I** *Biancamano,* Conte d'Aosta, di Moriana, di Savoia, ec.; sue prime notizie nel 1003, ultime nel 1056.
1056. **Amedeo I,** *la Coda,* Conte di Savoia.
. . . . **Odone,** figlio di Umberto I, Marchese d'Italia, morto nel 1060.
1060. **Pietro I,** figlio d'Odone, morto nel 1078.
. . . . **Amedeo II,** fratello del prec., morto verso il 1080.
. . . . **Umberto II,** *il Rinforzato,* figlio del prec., morto il 1103.
1103. **Amedeo III,** figlio del prec., Conte di Torino, di Borgogna e di Lombardia, nato nel 1095, morto nel 1148.
1148. **Umberto III** (Beato) figlio del prec., nato circa il 1129, morto nel 1189.
1189. **Tommaso I,** figlio del prec., nato nel 1178, morto nel 1233.
1233. **Amedeo IV,** Duca del Chiablese, figlio del prec., morto nel 1253.
1253. **Bonifacio,** *l'Orlando,* figlio del prec., nato nel 1244 o '45, morto nel 1268.
1263. **Pietro II,** *il piccolo Carlomagno,* terzogenito di Tommaso I nato nel 1203, morto nel 1268. Ebbe in dono dall'Abate di San Maurizio l'anello (oggi perduto) di detto Santo, col quale si dava investitura del regno.
1268. **Filippo I,** figlio di Tommaso I, nato nel 1207, morto nel 1285.
1285. **Amedeo V,** *il Grande,* Conte di Savoia, Duca del Chiablese, secondogenito di Tommaso II Conte di Fiandra, figlio questi di Tommaso I, nato dopo il 1252, morto nel 1323.
1323. **Odoardo,** *il Liberale,* figlio del precedente, nato, si crede, nel febbraio 1284, morto nel 1329.
1329. **Aimone,** *il Pacifico,* fratello del precedente, nato nel 1291, morto nel 1343.
1343. **Amedeo VI,** *Conte Verde,* figlio del precedente, nato nel 1334, morto nel 1383.
1383. **Amedeo VII,** *Conte Rosso,* figlio del prec., nato nel 1360, morto nel 1391.
1391. **Amedeo VIII,** *il Pacifico,* primo Duca di Savoia, figlio del prec., nato nel 1383, morto nel 1451. Nel 1439 in novembre fu eletto Papa col nome di Felice V, dal Concilio di Basilea e rinunziò alla corona; quando conobbe la sua elezione non essere stata legittima, depose in aprile del 1449 la tiara.

1439. **Ludovico,** figlio del prec., nato nel 1414, morto nel 1465. Ludovico e la moglie ebbero con atto del 22 marzo 1452 il prezioso dono della Sagratissima Sindone da Margherita dei Signori di Charny, vedova del Conte Umberto di Villar-Sexel.
1465. **Amedeo IX** (Beato), figlio del prec., nato nel 1435, morto nel 1472.
1462. **Filiberto I,** *il Cacciatore,* figlio del prec., nato nel 1465, morto nel 1482.
1482. **Carlo I,** *il Guerriero,* fratello del prec., nato nel 1468, morto nel 1490. Carlotta di Lusignano, zia di Carlo I, Regina di Gerusalemme, di Cipro e di Armenia, nel 1445 cedette al nipote i suoi diritti sui detti regni.
1490. **Carlo Giovanni Amedeo,** detto **Carlo II,** figlio del prec., nato nel 1489, morto nel 1496.
1496. **Filippo II,** *Senza Terra,* quartogenito del Duca Ludovico, nato nel 1443, morto nel 1497.
1497. **Filiberto II,** *il Bello,* primogenito dell'antecedente, nato nel 1480, morto nel 1504.
1504. **Carlo III,** *il Buono,* fratello del prec., nato nel 1486, morto nel 1553. Sposò Beatrice figlia del re Emanuele di Portogallo: da questo glorioso Re venne in uso nella R. Casa di Savoia il nome di **Emanuele.**
1563. **Emanuele Filiberto,** *Testa di ferro,* figlio del prec., nato nel 1528, morto nel 1580. Vincitore a San Quintino, ristoratore della monarchia. Mandò le sue galere capitanate da Andrea Provana alla battaglia di Lepanto.
1580. **Carlo Emanuele I,** *il Grande,* figlio del prec., nato nel 1562, morto nel 1630.
1630. **Vittorio Amedeo I,** figlio del precedente, nato nel 1587, morto nel 1637. Fu proclamato Re di Cipro il 1º gennaio 1633.
1637. **Francesco Giacinto,** figlio del prec., nato nel 1632, morto nel 1638.
1638. **Carlo Emanuele II,** detto l'*Adriano del Piemonte,* fratello del prec., nato nel 1634, morto nel 1675.
1675. **Vittorio Amedeo II,** primo re di Sardegna, figlio del prec., nato nel 1666, morto nel 1732. Coronato re di Sicilia in Palermo nel 1713, poi re di Sardegna nel 1720. Abdicò nel 1730.
1730. **Carlo Emanuele III,** figlio del prec., nato nel 1701, morto nel 1773.
1773. **Vittorio Amedeo III,** figlio del prec., nato nel 1626, morto nel 1796.
1796. **Carlo Emanuele IV,** figlio del prec., nato nel 1751, morto nel 1819. Rinunziò ai suoi Stati di terraferma per la rivoluzione francese nel 1798, ed abdicò nel 1802 in favore del seguente.
1802. **Vittorio Emanuele I,** fratello del prec., nato nel 1759, morto nel 1824. Ritornò dalla Sardegna nel 1814 nei riacquistati ed ampliati Stati, ed abdicò nel 1821.
1821. **Carlo Felice,** fratello del prec., nato nel 1765, morto nel 1831. Colla morte di Re Carlo Felice s'estinse la linea primogenita dei Reali di Savoia e passò la Corona a Carlo Alberto della linea di Savoia-Carignano, cominciata dal Principe Tommaso, figlio di Carlo Emanuele I.
1831. **Carlo Alberto,** figlio del Principe Carlo Emanuele di Savoia-Carignano; nacque il 2 ottobre 1798, e morì il 28 luglio 1849. Rinunziò alla Corona a Novara a favore del figlio Vittorio Emanuele il dì 23 marzo 1849.
1849. **Vittorio Emanuele II,** Re d'Italia figlio del precedente, nato il 14 marzo 1820, morto il 9 gennaio 1878. Proclamato Re d'Italia con legge del 17 marzo 1861.
1878. **Umberto I,** Re d'Italia, figlio del precedente.

### Ramo di Savoia-Carignano-Soissons-Villafranca
(*ora regnante*).

Tommaso, figlio di Carlo Emanuele I, nato nel 1596, morto nel 1656, sposò Maria di Borbone-Soissons.
Emanuele Filiberto, figlio del prec., nato nel 1628, morto nel 1709.
Vittorio Amedeo, figlio del prec., nato nel 1690, morto nel 1741.
Luigi Vittorio, figlio del prec., nato nel 1721, morto nel 1778. L'ultimo de' suoi figli fu avo di Eugenio Emanuele Giuseppe, Principe di Carignano, nato nel 1816, morto nel 1888.
Vittorio Amedeo, figlio del prec., nato nel 1743, morto nel 1780.
Carlo Emanuele, figlio del prec., nato nel 1770, morto nel 1800, padre di Carlo Alberto, che salì al trono di Sardegna nel 1821 (*vedi alla fine della col. prec.*).

### Ramo di Savoia-Soissons.

Eugenio Maurizio, Conte di Soissons, figlio di Tommaso, stipite del ramo di Savoia-Carignano, nato nel 1633, morto nel 1673. Fra i suoi figli fu Eugenio Francesco il *Grande,* detto il Principe Eugenio, nato nel 1663, morto nel 1736.
Luigi Tommaso, figlio del prec., nato nel 1657, morto nel 1702.
Emanuele, figlio del prec., nato nel 1687, morto nel 1729.
Eugenio Giovanni Francesco, Duca di Troppau, figlio del prec., nato nel 1714, morto nel 1734, ultimo della sua linea.

### Ramo dei Principi d'Acaia e della Morea Signori del Piemonte.

Tommaso II, Conte di Moriana, di Fiandra e di Haynault, figlio di Tommaso I, morto nel 1259.
Tommaso III, figlio del prec., nato dopo il 1251, morto nel 1282.
Filippo, figlio del prec., Signore del Piemonte, Principe d'Acaia e della Morea, nato nel 1258, morto nel 1334. Nel 1295 assunse il governo del Piemonte.
Giacomo, figlio del prec., morto nel 1367.
Filippo, figlio del prec., morto nel 1368.
Amedeo, fratello del prec., nato nel 1363, morto nel 1402.

Ludovico, fratello del prec., nato nel 1364, morto nel 1418 senza prole. Ultimo della linea d'Acaia. Dopo la morte della vedova, Bona di Savoia, figlia di Amedeo VII, il Piemonte passò alla linea primogenita.

### Linea di Savoia
### Baroni di Vaud, Signori del Bugey e di Valromey.

Ludovico I, figlio di Tommaso II, e fratello di Tommaso III, nato dopo il 1253 e morto nel 1302.
Ludovico II, figlio del prec., morto nel 1350, Senatore di Roma. La vedova del suo figlio Giovanni, premorto al padre, e la figlia Caterina, morta senza prole nel 1359, cederono il paese di Vaud ad Amedeo VI.

### Linea di Savoia-Nemours
### Duchi del Genevese, di Nemours e di Aumale.

Filippo, figlio di Filippo II *Senza Terra,* Conte del Genevese, poi Duca di Nemours dopo la morte della sorella Filiberta, vedova di Giuliano de' Medici Duca di Nemours, nato nel 1490, morto nel 1533.
Giacomo, Duca di Nemours e del Genevese, figlio del prec., nato nel 1531, morto nel 1585.
Enrico, figlio del prec., Marchese di San Sorlino, Duca di Nemours, nato nel 1572, morto nel 1632.
Luigi, figlio del prec., Duca di Nemours, del Genevese e di Aumale, morto nel 1641.
Carlo Amedeo, fratello del prec., nato nel 1624, morto nel 1652 senza prole maschia. La figlia primogenita Maria Giovanna Battista sposò nel 1665 Carlo Emanuele II Duca di Savoia.

## FAMIGLIA REALE D'ITALIA



***S. M. Umberto I***-Ranieri-Carlo-Emanuele-Giovanni-Maria-Ferdinando-Eugenio, per grazia di Dio e per volontà della Nazione, Re d'Italia, nato a Torino il 14 marzo 1844, figlio del re Vittorio Emanuele II (nato il 14 marzo 1820, † il 9 gennaio 1878) e di Maria-Adelaide nata arciduchessa d'Austria (nata il 3 giugno 1822, maritata il 12 aprile 1842, † il 20 gennaio 1855), ammogliato a Torino il 22 aprile 1868 con



***S. M.*** Maria-***Margherita***-Teresa-Giovanna, regina d'Italia, nata principessa di Savoia nata a Torino il 20 novembre 1851.

### Figlio



S. A. R. il Principe *Vittorio-Emanuele*-Ferdinando-Maria-Gennaro, principe di Napoli, principe reale ereditario, nato a Napoli l'11 novembre 1869, ammogliato a Roma il 24 ottobre 1896 con



(Da una fotografia dello Stab. Brogi).

S. A. R. la Principessa *Elena,* nata Petrovic-Njégos, Principessa del Montenegro, nata a

Cettigné l'8 gennaio 1873, figlia di Nicola I Petrovic-Njégos, principe del Montenegro.

### Fratello e sorelle

*A*) Principessa Clotilde-Maria-Teresa-Luisa, nata a Torino il 2 marzo 1843, maritata a Torino il 30 gennaio 1859 col Principe Girolamo Napoleone, vedova il 17 marzo 1891 (*Moncalieri*). Ha tre figli: (1) Principe *Napoleone*-Vittorio-Girolamo-Federigo, nato il 18 luglio 1862; (2) Principe Napoleone-Luigi-Giuseppe-Girolamo, nato il 16 luglio 1864: (3) Principessa Maria-*Laetitia* (*vedi appresso*).

*B*) [† Principe Amedeo, duca d'Aosta, nato a Torino il 30 maggio 1845, re di Spagna dal 4 dicembre 1870 all'11 febbraio 1875, † il 18 gennaio 1890; ammogliato: 1º a Torino il 30 maggio 1867 con la Principessa Maria Vittoria Dal Pozzo Della Cisterna (nata il 9 agosto 1847, † l'8 novembre 1876); 2º a Torino l'11 settembre 1888 con la nipote]

Maria-*Laetitia*-Napoleone-Eugenia-Caterina-Adelaide, nata a Parigi il 20 dicembre 1866 *Figli: a) del 1º letto:* — 1) Principe *Emanuele-Filiberto*-Vittorio-Eugenio-Alberto-Genova-Giuseppe-Maria, già duca delle Puglie, ora duca d'Aosta, nato a Genova il 13 gennaio 1869, colonnello del 5º reggimento artiglieria da campagna (*Torino*), ammogliato il 25 giugno 1895 a Kington-on-Thames con:

*Elena*-Luisa-Enrichetta di Orléans, nata a Twickenham il 13 giugno 1871, figlia del principe Luigi-Filippo, conte di Parigi.

2) Principe *Vittorio-Emanuele*-Torino-Giovanni-Maria, conte di Torino, nato a Torino il 24 novembre 1870, maggiore nel reggimento di cavalleria "Piemonte Reale" (*Torino*).

3) Principe *Luigi*-Amedeo-Giuseppe-Maria-Ferdinando-Francesco, duca degli Abruzzi, nato a Madrid il 29 gennaio 1873, tenente di vascello nella marina italiana.

b) *del secondo letto:* — 4) Principe *Umberto*-Maria-Vittorio-Amedeo-Giuseppe, conte di Salemi, nato a Torino il 22 giugno 1889.

*C*) S. M. *Maria-Pia,* regina madre di Portogallo, nata a Torino il 16 ottobre 1847, maritata per procura a Torino il 27 settembre e in persona a Lisbona il 6 ottobre 1862 con Luigi re di Portogallo; vedova il 19 ottobre 1889 (*Lisbona*). Ha 2 figli: (1) *Carlo I*-Ferdinando-Luigi-Maria-Vittorio-Raffaele-Gabriele-Gonzaga-Saverio-Francesco-d'Assisi-Jose-Simao, re del Portogallo e delle Algarvie, nato il 28 settembre 1863; (2) Principe *Alfonso*-Henriques-Maria-Luigi-Pietro-d'Alcantara-Carlo-Umberto-Amedeo-Fernando-Antonio-Michele-Raffaele-Gabriele-Gonzaga-Saverio-Francesco-d'Assisi-Joao-Augusto-Giulio-Volfando-Ignazio, duca d'Oporto, nato il 31 luglio 1865.

### Fratello del padre

[† Principe Ferdinando, duca di Genova, nato il 15 novembre 1822, † il 10 febbraio 1855; ammogliato a Dresda il 22 aprile 1850 con]

Maria-*Elisabetta*-Massimiliana-Luisa-Amelia-Francesca-Sofia-Leopoldina-Anna-Battistina-Saveria-Nepomucena, principessa di Sassonia, figlia del re Giovanni di Sassonia, nata a Dresda il 4 febbraio 1830; rimaritata morganaticamente a Stresa nell'ottobre 1856 col marchese Niccolò Rapallo; nuovamente vedova il 27 novembre 1882 (*Stresa*).

*Figli:* 1) Principessa Maria-*Margherita*-Teresa-Giovanna, oggi Regina d'Italia (*vedi avanti*).

2) Principe *Tommaso*-Alberto-Vittorio, duca di Genova, nato a Torino il 6 febbraio 1854, ammiraglio nella marina italiana (*Torino*); ammogliato a Nymphenburg il 14 aprile 1883 con la

Principessa Maria-*Isabella*-Luisa-Amelia-Elvira-Bianca-Eleonora, principessa di Baviera, nata a Nymphenburg il 31 agosto 1863, figlia del fu principe Adalberto di Baviera.

*Figli:* Principe *Ferdinando*-Umberto-Filippo-Adalberto-Maria, nato a Torino il 21 aprile 1884; — Principe *Filiberto*-Lodovico-Massimiliano-Emanuele-Maria di Genova, nato a Torino il 10 marzo 1895; — Principessa Maria-Bona-*Margherita*-Albertina-Vittoria, nata ad Agliè il 1º agosto 1896.

Sono legati di sangue alla Famiglia Reale di Savoja, ma non godono di nessun privilegio nè titolo principesco: *a*) i Conti di Mirafiori e Fontanafredda, nati dal matrimonio morganatico del defunto re Vittorio Emanuele II, padre del re attuale, con Rosa Vercellone, nata il 3 giugno 1833, creata contessa di Mirafiori e Fontanafredda l'11 aprile 1859, maritata il 7 novembre 1869, † il 27 dicembre 1885; *b*) i conti di Villafranca-Soissons, che traggono origine dal matrimonio morganatico del defunto principe Eugenio di Savoia Carignano (nato il 14 aprile 1816, † il 15 dicembre 1888) cugino in 4º grado del re attuale, con la vivente Felicita Crosio, nata a Torino il 4 maggio 1844, maritata il 25 novembre 1863, creata contessa di Villafranca-Soisson il 14 settembre 1888.

## Casa di S. M. il Re.

### CASA MILITARE DI S. M.

*Primo Aiutante di Campo generale.* — Emilio Ponzio Vaglia.

*Aiutanti di Campo generali.* — Emilio Appelius — Barone Alfonso Di Brocchetti — Conte Coriolano Ponza di San Martino — Barone Massimiliano Cesati di Vigadore.

*Aiutanti di Campo.* — Nob. Luigi Greppi — Cesare Santi — Gaetano Zoppi — Giacinto Raimondi — Marchese Carlo Pallavicini — Guglielmo Verdinois — Aristide Garelli — Paolo Thaon di Revel.

*Comandante lo Squadrone Guardie del Re.* — Luigi Emanuel.

### CASA CIVILE DI S. M.

*Ministro della R. Casa.* — Emilio Ponzio Vaglia, reggente.

*Prefetto di Palazzo, Gran Mastro di Cerimonie.* — Conte Cesare Federico Giannotti.

*Primo Mastro delle Cerimonie di Corte.* — N. N.

*Mastri delle Cerimonie di Corte.* — Cosimo Peruzzi — Simone Peruzzi — March. G. B. Borea d'Olmo — Conte Santorre Derossi di Santa Rosa — March. Edmondo Santasilia — March. Ivaldo Scozia di Calliano — Conte Luigi Premoli — Giovanni Pignatelli Principe di Monteroduni — Conte Francesco Giuseppe Tozzoni.
*Grande Scudiere.* — Pier Francesco dei Principi Corsini.
*Scudiere di S. M.* — N. N.
*Gran Cacciatore.* — Conte Giulio Carminati di Brambilla.
*Ispettore delle R. Cacce* — N. N.
*Cappellano Maggiore.* — Valerio Anzino.
*Medico di S. M.* — Giovanni Quirico.

## MINISTERO DELLA R. CASA

*Ministro della Real Casa.* — Emilio Ponzio Vaglia, reggente.

### Direzione Superiore della Segreteria Particolare di S. M. il Re.

Divisione 1ª —
*Direttore Superiore.* — Saverio Nurisio.

### Direzione Generale dell'Amministrazione Civile.

*Direttore Generale.* — Raffaele Lambarini.
Divisione 2ª (Personale, Cassetta Privata, Sovrana beneficenza).
*Direttore Capo di Divisione.* — Pietro Gentilini.
Divisione 3ª (Fabbriche, possessi ed inventari patrimoniali).
*Direttore Capo di Divisione.* — V. E. Boas.
Divisione 4ª (Governo interno).
*Direttore Capo di Divisione.* — Enrico Manzuoli.
Divisione 5ª (Ragioneria generale, Controllo, Tesoreria centrale),
*Direttore Capo di Divisione.* — Giorgio Caramascola.

## CORTE DI S. M. LA REGINA

*Dama d'Onore.* — March. Paola Pes di Villamarina-Montereno.
*Cavaliere d'Onore.* — March. Ferdinando Guiccioli.
*Dame di Corte.* — Princ. Carolina Pallavicini — Duch. Vittoria Sforza Cesarini — Teresa Arborio di Gattinara, Duch. di Sartirana — Evelina Capomazza, Marchesa di Campolattaro — Princ. Adelaide Pignatelli Strongoli — Princ. Maria di Sant'Elia — Duch. Teresa Massimo. — March. Maria Trotti.
*Gentiluomini di Corte.* — Conte Alessandro Zeno — Conte Luigi Provana di Collegno — Conte Gerolamo Oldofredi Tadini — Marchese Giorgio Capranica del Grillo.

### Casa Militare di S. A. R. il Principe di Napoli.

*Primo Aiutante di Campo.* — Filippo Terzaghi.
*Aiutanti di Campo.* — Viganoni Carlo. — Pompeo Algozino.

### Corte di S. A. R. la Principessa di Napoli.

*Dame di Palazzo.* — Cont. Francesca Guicciardini — Alberta Marulli Duchessa d'Ascoli — Cont. Maria Costa di Carrù e di Trinità — Cont. Giulia Trigona dei Principi di Sant'Elia.
*Gentiluomini di Corte* — Conte Lodovico Guicciardini — Sebastiano Marulli Duca d'Ascoli — Conte Paolo Costa di Carrù e di Trinità — Conte Romualdo Trigona dei Principi di Sant'Elia.

### Corte di S. A. R. la Principessa Maria Laetitia vedova di S. A. R. il Principe Amedeo Duca d'Aosta.

*Gran Mastro della Casa.* — March. Fernando Scarampi di Villanova.
*Dama d'Onore.* — Cont. Maria Colli di Felizzano.
*Cavaliere d'Onore.* — March. Carlo Del Carretto di Moncrivello.

### Casa delle Loro AA. RR. il Principe Emanuele Filiberto Duca d'Aosta e la Principessa Elena Duchessa d'Aosta.

*Gran Mastro della Casa.* — N. N.
*Primo Aiutante di Campo.* — Edoardo Bertarelli.
*Dame di Palazzo.* — March. Anna Torrigiani — Cont. Teresa Bianconcini.
*Gentiluomini di Corte.* — March. Carlo Torrigiani — Conte Piero Bianconcini.

### Casa di S. A. R. il Principe Vittorio Emanuele Conte di Torino.

*Aiutante di Campo.* — Edoardo Coardi Bagnasco di Carpeneto.

### Casa di S. A. R. il Principe Luigi Amedeo Duca degli Abruzzi.

*Ufficiali d'ordinanza.* — Ettore Frigerio — Umberto Cagni.

### Corte di S. A. R. la Principessa Maria Elisabetta di Sassonia Duchessa di Genova.

*Gran Mastro della Casa.* — March. Carlo Felice Pilo di Boyl di Putifigari.
*Dama d'Onore.* — Contessa Maria Clementina Malabaila di Canale e Castellinaldo.
*Cavaliere d'Onore.* — Conte Alberto Gazelli di Rossana.

### Casa di S. A. R. il Principe Tommaso di Savoia Duca di Genova.

*Gran Mastro della Casa.* — March. Carlo Felice Pilo di Boyl e di Putifigari.
*Primo Aiutante di Campo.* — Bar. Carlo Galleani di S. Ambrogio.

### Corte di S. A. R. la Principessa Maria Isabella di Baviera Duchessa di Genova.

*Dame di Palazzo.* — March. Silvia Boyl di Putifigari — Cont. Giulia Radicati di Brozolo — Cont. Costanza Ricardi di Netro — Nob. Isabella Despine dei Conti Marenco di Moriondo.
*Gentiluomini di Corte.* — March. Calisto Gay di Quarti — Conte Alessandro Ricardi di Netro — Leonzio Balbo di Vinadio.

(*Stampato il 15 settembre 1897*).

# STATUTO DEL REGNO

**4 marzo 1848.**

## CARLO ALBERTO

PER GRAZIA DI DIO

RE DI SARDEGNA, DI CIPRO E DI GERUSALEMME, EC.

Con lealtà di Re e con affetto di padre Noi veniamo oggi a compiere quanto avevamo annunziato ai nostri amatissimi sudditi col nostro proclama dell'8 dell'ultimo scorso febbraio, con cui abbiamo voluto dimostrare, in mezzo agli eventi straordinari che circondavano il paese, come la nostra confidenza in loro crescesse colla gravità delle circostanze, e come prendendo unicamente consiglio dagli impulsi del nostro cuore, fosse ferma nostra intenzione di conformare le loro sorti alla ragione dei tempi, agli interessi ed alla dignità della nazione.

Considerando Noi le larghe e forti istituzioni rappresentative contenute nel presente Statuto fondamentale come un mezzo il più sicuro di raddoppiare quei vincoli d'indissolubile affetto che stringono all'Itala nostra Corona un popolo che tante prove ci ha dato di fede, di obbedienza e d'amore, abbiamo determinato di sancirlo e promulgarlo nella fiducia che Iddio benedirà le pure nostre intenzioni, e che la nazione, libera, forte e felice, si mostrerà sempre più degna dell'antica fama, e saprà meritarsi un glorioso avvenire.

Perciò, di nostra certa scienza, Regia autorità, avuto il parere del nostro Consiglio, abbiamo ordinato ed ordiniamo in forza di statuto e legge fondamentale, perpetua ed irrevocabile della monarchia, quanto segue:

Art. 1. La religione Cattolica apostolica e romana è la sola religione dello Stato. Gli altri culti ora esistenti sono tollerati conformemente alle leggi.

Art. 2. Lo Stato è retto da un Governo monarchico rappresentativo. Il trono è ereditario secondo la legge salica.

Art. 3. Il potere legislativo sarà collettivamente esercitato dal Re e da due Camere: il Senato e quella dei Deputati.

Art. 4. La persona del Re è sacra e inviolabile.

Art. 5. Al Re solo appartiene il potere esecutivo.

Egli è il capo supremo dello Stato; comanda tutte le forze di terra e di mare; dichiara la guerra, fa i trattati di pace, d'alleanza, di commercio ed altri, dandone notizia alle Camere tosto che l'interesse e la sicurezza dello Stato il permettano, ed unendovi le comunicazioni opportune. I trattati che importassero un onere alle finanze, o variazioni di territorio dello Stato, non avranno effetto se non dopo ottenuto l'assenso delle Camere.

Art. 6. Il Re nomina a tutte le cariche dello Stato, e fa i decreti e regolamenti necessari per l'esecuzione delle leggi, senza sospenderne l'osservanza o dispensarne.

Art. 7. Il Re solo sanziona le leggi e le promulga.

Art. 8. Il Re può far grazia e commutare le pene.

Art. 9. Il Re convoca in ogni anno le due Camere; può prorogarne le sessioni, e disciogliere quella dei deputati; ma in quest'ultimo caso ne convoca un'altra nel termine di quattro mesi.

Art. 10. La proposizione delle leggi apparterrà al Re ed a ciascuna delle due Camere. Però ogni legge d'imposizione di tributi, o di approvazione dei bilanci e dei conti dello Stato, sarà presentata prima alla Camera dei deputati.

Art. 11. Il Re è maggiore all'età di diciotto anni compiti.

Art. 12. Durante la minorità del Re, il principe suo più prossimo parente nell'ordine della successione al trono, sarà reggente del regno, se ha compiuto gli anni ventuno.

Art. 13. Se, per la minorità del principe chiamato alla reggenza, questa è devoluta ad un parente più lontano, il reggente, che sarà entrato in esercizio, conserverà la reggenza fino alla maggiorità del Re.

Art. 14. In mancanza di parenti maschi, la reggenza apparterrà alla regina madre.

Art. 15. Se manca anche la madre, le Camere, convocate fra dieci giorni dai ministri, nomineranno il reggente.

Art. 16. Le disposizioni precedenti relative alla reggenza sono applicabili al caso in cui il Re maggiore si trovi nella fisica impossibilità di regnare. Però se l'erede presuntivo del trono ha compiuti i diciotto anni, egli sarà in tal caso di pieno diritto il reggente.

Art. 17. La regina madre è tutrice del Re finchè egli abbia compiuta l'età di sette anni; da questo punto la tutela passa al reggente.

Art. 18. I diritti spettanti alla potestà civile in materia beneficiaria, o concernenti all'esecuzione delle provvisioni d'ogni natura provenienti dall'estero, saranno esercitati dal Re.

Art. 19. La dotazione della Corona è conservata durante il regno attuale quale risulterà dalla media degli ultimi dieci anni.

Il Re continuerà ad avere l'uso dei reali palazzi, ville, giardini e dipendenze, nonchè di tutti indistintamente i beni mobili spettanti alla Corona di cui sarà fatto inventario a diligenza di un ministro responsabile.

Per l'avvenire la dotazione predetta verrà stabilita per la durata d'ogni regno dalla prima Legislatura dopo l'avvenimento del Re al trono.

Art. 20. Oltre i beni, che il Re attualmente possiede in proprio, formeranno il suo privato patrimonio ancora quelli che potesse in seguito acquistare a titolo oneroso o gratuito durante il suo regno.

Il Re può disporre del suo patrimonio privato, sia per atti fra vivi, sia per testamento, senza essere tenuto alle regole delle leggi civili, che limitano la quantità disponibile. Nel rimanente il patrimonio del Re è soggetto alle leggi che reggono le altre proprietà.

Art. 21. Sarà provveduto per legge ad un assegnamento annuo pel principe ereditario giunto alla maggiorità, od anche prima in oc-

casione di matrimonio: all'appannaggio dei principi della famiglia e del sangue reale nelle condizioni predette; alle doti delle principesse, ed al dovario delle regine.

Art. 22. Il Re, salendo al Trono, presta in presenza delle Camere riunite il giuramento di osservare lealmente il presente Statuto.

Art. 23. Il reggente prima di entrare in funzioni presta il giuramento di essere fedele al Re, di osservare lealmente lo Statuto e le leggi dello Stato.

### DEI DIRITTI E DEI DOVERI DEI CITTADINI.

Art. 24. Tutti i regnicoli, qualunque sia il loro titolo o grado, sono eguali dinanzi alla legge.

Tutti godono egualmente i diritti civili e politici, e sono ammessibili alle cariche civili e militari, salve le eccezioni determinate dalle leggi.

Art. 25. Essi contribuiscono indistintamente, nella proporzione dei loro averi, ai carichi dello Stato.

Art. 26. La libertà individuale è guarentita.

Niuno può essere arrestato o tradotto in giudizio, se non nei casi previsti dalla legge, e nelle forme che essa prescrive.

Art. 27. Il domicilio è inviolabile. Niuna visita domiciliare può aver luogo se non in forza d'una legge, e nelle forme che essa prescrive.

Art. 28. La stampa sarà libera, ma una legge ne reprime gli abusi.

Tuttavia le bibbie, i catechismi, i libri liturgici e di preghiera non potranno essere stampati senza il preventivo permesso del vescovo.

Art. 29. Tutte le proprietà senza alcuna eccezione, sono inviolabili.

Tuttavia, quando l'interesse pubblico legalmente accertato lo esiga, si può essere tenuti a cederle in tutto od in parte, mediante una giusta indennità conformemente alle leggi.

Art. 30. Nessun tributo può essere imposto o riscosso se non è stato consentito dalle Camere e sanzionato dal Re.

Art. 31. Il debito pubblico è guarentito.

Ogni impegno dello Stato verso i suoi creditori è inviolabile.

Art. 32. È riconosciuto il diritto di adunarsi pacificamente e senz'armi, uniformandosi alle leggi che possono regolarne l'esercizio nell'interesse della cosa pubblica.

Questa disposizione non è applicabile alle adunanze in luoghi pubblici, od aperti al pubblico, i quali rimangono intieramente soggetti alle leggi di polizia.

### DEL SENATO.

Art. 33. Il Senato è composto di membri nominati a vita dal Re, in numero non limitato, aventi l'età di quarant'anni compiuti, e scelti nelle categorie seguenti:

1° Gli arcivescovi e vescovi dello Stato:

2° Il presidente della Camera dei deputati;

3° I deputati dopo tre Legislature o sei anni d'esercizio.

4° I ministri di Stato:

5° I ministri segretari di Stato;

6° Gli ambasciatori;

7° Gl'inviati straordinari, dopo tre anni di tali funzioni;

8° I primi presidenti e presidenti del Magistrato di Cassazione e della Camera dei conti.

9° I primi presidenti dei Magistrati d'appello;

10° L'avvocato generale presso il Magistrato di Cassazione ed il procuratore generale, dopo cinque anni di funzioni;

11° I presidenti di classe dei magistrati di appello, dopo tre anni di funzioni;

12° I consiglieri del Magistrato di Cassazione e della Camera dei conti, dopo cinque anni di funzioni;

13° Gli avvocati generali o fiscali generali presso i Magistrati d'appello, dopo cinque anni di funzioni;

14° Gli uffiziali generali di terra e di mare. Tuttavia i maggiori generali e i contrammiragli dovranno avere da cinque anni quel grado in attività;

15° I consiglieri di Stato dopo cinque anni di funzioni;

16° I membri dei Consigli di divisione, dopo tre elezioni alla loro presidenza:

17° Gl'intendenti generali dopo sette anni d'esercizio;

18° I membri della regia Accademia delle scienze, dopo sette anni di nomina;

19° I membri ordinari del Consiglio superiore d'istruzione pubblica dopo sette anni d'esercizio;

20° Coloro che con servizi o meriti eminenti avranno illustrata la patria;

21° Le persone che da tre anni pagano tremila lire d'imposizione diretta in ragione dei loro beni o della loro industria.

Art. 34. I Principi della famiglia reale fanno di pien diritto parte del Senato. Essi seggono immediatamente dopo il presidente. Entrano in Senato a ventun anno, ed hanno voto a venticinque.

Art. 35. Il Presidente e i vicepresidenti del Senato sono nominati dal Re.

Il Senato nomina nel proprio seno i suoi segretari.

Art. 36. Il Senato è costituito in alta Corte di giustizia con decreto del Re per giudicare dei crimini di alto tradimento e di attentato alla sicurezza dello Stato, e per giudicare i ministri accusati dalla Camera dei deputati.

In questi casi il Senato non è corpo politico. Esso non può occuparsi se non degli affari giudiziari, per cui fu convocato, sotto pena di nullità.

Art. 37. Fuori del caso di flagrante delitto, niun senatore può essere arrestato se non in forza di un ordine del Senato. Esso è solo competente per giudicare dei reati imputati ai suoi membri.

Art. 38. Gli atti coi quali si accertano legalmente le nascite, i matrimoni e le morti dei membri della famiglia reale, sono presentati al Senato, che ne ordina il deposito ne'suoi archivi.

### DELLA CAMERA DEI DEPUTATI.

Art. 39. La Camera elettiva è composta di deputati scelti dai collegi elettorali conformemente alla legge.

Art. 40. Nessun deputato può essere ammesso alla Camera se non è suddito del Re, non ha compiuta l'età di trent'anni, non gode i diritti civili e politici, e non riunisce in sè gli altri requisiti voluti dalla legge.

Art. 41. I deputati rappresentano la nazione in generale e non le sole provincie in cui furono eletti.

Nessun mandato imperativo può loro darsi dagli elettori.

Art. 42. I deputati sono eletti per cinque anni; il loro mandato cessa di pien diritto alla spirazione di questo termine.

Art. 43. Il presidente, i vice-presidenti e i segretari della Camera dei deputati sono da essa stessa nominati nel proprio seno al principio d'ogni Sessione per tutta la sua durata.

Art. 44. Se un deputato cessa per qualunque motivo dalle sue funzioni, il collegio che l'aveva eletto sarà tosto convocato per fare una nuova elezione.

Art. 45. Nessun deputato può essere arrestato fuori del caso di flagrante delitto nel tempo della Sessione, nè tradotto in giudizio in materia criminale senza il previo consenso della Camera.

Art. 46. Non può eseguirsi alcun mandato di cattura per debiti contro un deputato durante la Sessione della Camera, come neppure nelle tre settimane precedenti e susseguenti alla medesima.

Art. 47. La Camera dei deputati ha il diritto di accusare i ministri del Re, e di tradurli dinanzi all'alta Corte di giustizia.

### DISPOSIZIONI COMUNI ALLE DUE CAMERE.

Art. 48. Le Sessioni del Senato e della Camera dei deputati cominciano e finiscono nello stesso tempo.

Ogni riunione di una Camera fuori del tempo della Sessione dell'altra è illegale, e gli atti ne sono interamente nulli.

Art. 49. I senatori e i deputati prima di essere ammessi all'esercizio delle loro funzioni prestano il giuramento di essere fedeli al Re, di osservare lealmente lo Statuto e le leggi dello Stato, e di esercitare le loro funzioni col solo scopo del bene inseparabile del Re e della patria.

Art. 50. Le funzioni di senatore e di deputato non danno luogo ad alcuna retribuzione od indennità.

Art. 51. I senatori e i deputati non sono sindacabili per ragione delle opinioni da loro emesse e dei voti dati nelle Camere.

Art. 52. Le sedute delle Camere sono pubbliche.

Ma quando dieci membri ne facciano per iscritto la domanda, esse possono deliberare in segreto.

Art. 53. Le sedute e le deliberazioni delle Camere non sono legali nè valide, se la maggiorità assoluta dei loro membri non è presente.

Art. 54. Le deliberazioni non possono essere prese se non alla maggiorità dei voti.

Art. 55. Ogni proposta di legge debb'essere dapprima esaminata dalle Giunte che saranno da ciascuna Camera nominate per i lavori preparatorii. Discussa ed approvata da una Camera, la proposta sarà trasmessa all'altra per la discussione ed approvazione; e poi presentata alla sanzione del Re.

Le discussioni si faranno articolo per articolo.

Art. 56. Se un progetto di legge è stato rigettato da uno dei tre poteri legislativi, non potrà essere più riprodotto nella stessa Sessione.

Art. 57. Ognuno che sia maggiore d'età ha il diritto di mandare petizioni alle Camere, le quali debbono farle esaminare da una Giunta, e, dopo la relazione della medesima, deliberare se debbono essere prese in considerazione, ed in caso affermativo mandarsi al ministro competente, o depositarsi negli uffici per gli opportuni riguardi.

Art. 58. Nessuna petizione può essere presentata personalmente alle Camere.

Le autorità costituite hanno sole il diritto di indirizzare petizioni in nome collettivo.

Art. 59. Le Camere non possono ricevere alcuna deputazione, nè sentire altri, fuori dei propri membri, dei ministri e dei commissari del Governo.

Art. 60. Ognuna delle Camere è sola competente per giudicare della validità dei titoli di ammissione dei propri membri.

Art. 61. Così il Senato, come la Camera dei deputati determina, per mezzo d'un suo regolamento interno, il modo secondo il quale abbia da esercitare le proprie attribuzioni.

Art. 62. La lingua italiana è la lingua ufficiale delle Camere.

È però facoltativo di servirsi della francese ai membri che appartengono ai paesi in cui questa è in uso, od in risposta ai medesimi.

Art. 63. Le votazioni si fanno per alzata e seduta, per divisione e per squittinio segreto. Quest'ultimo mezzo sarà sempre impiegato per la votazione del complesso di una legge, e per ciò che concerne il personale.

Art. 64. Nessuno può essere ad un tempo senatore e deputato.

### DEI MINISTRI.

Art. 65. Il Re nomina e revoca i suoi ministri.

Art. 66. I ministri non hanno voto deliberativo nell'una o nell'altra Camera se non quando ne sono membri.

Essi vi hanno sempre l'ingresso, e debbono essere sentiti sempre che lo richieggano.

Art. 67. I ministri sono responsabili.

Le leggi e gli atti del Governo non hanno vigore se non sono muniti della firma d'un ministro.

### DELL'ORDINE GIUDIZIARIO.

Art. 68. La giustizia emana dal Re, ed è amministrata in suo nome dai giudici che egli istituisce.

Art. 69. I giudici nominati dal Re, ad eccezione di quelli di mandamento, sono inamovibili dopo tre anni di esercizio.

Art. 70. I magistrati, tribunali e giudici attualmente esistenti sono conservati. Non si potrà derogare all'organizzazione giudiziaria se non in forza d'una legge.

Art. 71. Niuno può essere distolto dai suoi giudici naturali.

Non potranno perciò essere creati tribunali o Commissioni straordinarie.

Art. 72. Le udienze dei tribunali in materia civile e i dibattimenti in materia criminale saranno pubblici conformemente alle leggi.

Art. 73. L'interpretazione delle leggi, in modo per tutti obbligatorio, spetta esclusivamente al potere legislativo.

DISPOSIZIONI GENERALI.

Art. 74. Le istituzioni comunali e provinciali e la circoscrizione dei comuni e delle provincie sono regolate dalla legge.

Art. 75. La leva militare è regolata dalla legge.

Art. 76. È istituita una milizia comunale sovra basi fissate dalla legge.

Art. 77. Lo Stato conserva la sua bandiera: e la coccarda azzurra è la sola nazionale. (1)

---

(1) Col seguente proclama e regi decreti pubblicati prima dell'attuazione dello Statuto venne stabilita la bandiera tricolore italiana con lo scudo di Savoia.

« Popoli della Lombardia e della Venezia!

» I destini d'Italia si maturano; sorti più felici arridono agli intrepidi difensori di conculcati diritti.

» Per amore di stirpe, per intelligenza di tempi, per comunanza di voti noi ci associamo primi a quell'unanime ammirazione che vi tributa l'Italia.

» Popoli della Lombardia e della Venezia! Le nostre armi che già si concentravano sulla vostra frontiera quando voi anticipaste la liberazione della gloriosa Milano, vengono ora a porgervi nelle ulteriori prove quell'aiuto che il fratello aspetta dal fratello, dall'amico l'amico.

» Seconderemo i vostri giusti desiderii fidando nell'aiuto di quel Dio che è visibilmente con noi, di quel Dio che ha dato all'Italia Pio IX, di quel Dio che con sì maravigliosi impulsi pose l'Italia in grado di far da sè.

» E per viemmeglio dimostrare con segni esteriori il sentimento dell'unione italiana, vogliamo che le nostre truppe entrando sul territorio della Lombardia e della Venezia portino lo scudo di Savoia sovrapposto alla bandiera tricolore italiana.

» Torino, 23 marzo 1848.

» CARLO ALBERTO. »

---

« CARLO ALBERTO, ecc, ecc.

» Volendo che la stessa bandiera che, qual simbolo dell'unione italiana, sventola sulle schiere da noi guidate a liberare il sacro suolo d'Italia sia inalberata sulle nostre navi da guerra e su quelle della marineria mercantile;

» Sentito il parere del nostro Consiglio dei ministri;

» Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

» Le nostre navi da guerra e le navi della nostra marineria mercantile inalbereranno qual bandiera nazionale la bandiera tricolore italiana (verde bianco e rosso) collo scudo di Savoia al centro. Lo scudo sarà sormontato da una corona per le navi da guerra.

» Il presidente del nostro Consiglio dei ministri, incaricato del portafoglio della guerra e marina, è incaricato dell'esecuzione del presente.

» Dal nostro quartier generale a Volta, l'11 aprile 1848.

» CARLO ALBERTO.

» Franzini.

» Il presidente del Consiglio dei ministri, incaricato del portafoglio di guerra e marina

» Cesare Balbo. »

Art. 78. Gli ordini cavallereschi ora esistenti sono mantenuti con le loro dotazioni. Queste non possono essere impiegate in altro uso fuorchè in quello prefisso dalla propria istituzione.

Il Re può creare altri ordini, e prescriverne gli statuti.

Art. 79. I titoli di nobiltà sono mantenuti a coloro che vi hanno diritto. Il Re può conferirne dei nuovi.

Art. 80. Niuno può ricevere decorazioni, titoli o pensioni da una potenza estera senza l'autorizzazione del Re.

Art. 81. Ogni legge contraria al presente Statuto è abrogata.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE.

Art. 82. Il presente Statuto avrà il pieno suo effetto dal giorno della prima riunione delle due Camere, la quale avrà luogo appena compiute le elezioni. Fino a quel punto sarà provveduto al pubblico servizio d'urgenza con sovrane disposizioni secondo i modi e le forme sin qui seguìte, omesse tuttavia le interinazioni e registrazioni dei magistrati, che sono fin d'ora abolite.

Art. 83. Per l'esecuzione del presente Statuto, il Re si riserva di fare le leggi sulla stampa, sulle elezioni, sulla milizia comunale, sul riordinamento del Consiglio di Stato.

Sino alla pubblicazione della legge sulla stampa rimarranno in vigore gli ordini vigenti a quella relativi.

Art. 84. I ministri sono incaricati e responsabili della esecuzione e della piena osservanza delle presenti disposizioni transitorie.

Dato a Torino, addì quattro del mese di marzo l'anno del Signore mille ottocento quarant'otto e del regno nostro il decimottavo.

CARLO ALBERTO.

*Il ministro e primo segretario di Stato per gli affari dell'interno*
Borelli.

*Il primo segretario di Stato per gli affari ecclesiastici, di grazia e giustizia, dirigente la grande cancelleria*
Avet.

*Il primo segretario di Stato per gli affari di finanze*
Di Revel.

*Il primo segretario di Stato dei lavori pubblici dell'agricoltura e del commercio*
Des Ambrois.

*Il primo segretario di Stato per gli affari esteri*
E. Di San Marzano.

*Il primo segretario di Stato per gli affari di guerra e marina*
Broglia.

*Il primo segretario di Stato per la pubblica istruzione*
C. Alfieri.

# PARLAMENTO ITALIANO

**Indicazione delle Legislature, delle Sessioni e del numero delle Sedute pubbliche dal 1848 al 1897.**

| LEGISLATURE | SESSIONI | | DURATA D'OGNI SESSIONE | NUMERO DELLE SEDUTE del Senato del Regno | NUMERO DELLE SEDUTE della Camera dei Deputati |
|---|---|---|---|---|---|
| I 1848 | Unica | 1848 | Dall'8 maggio al 30 dicembre 1848. | 39 | 122 |
| II 1849 | Unica | 1849 | Dal 1° febbraio al 30 marzo 1849. | 21 | 51 |
| III 1849 | Unica | 1849 | Dal 30 luglio al 20 novembre 1849. | 36 | 87 |
| IV 1849-53 | Prima | 1849-50 | Dal 20 dicemb. 1849 al 19 novemb. 1850. | 72 | 178 |
| — | Seconda | 1850-52 | Dal 23 novemb. 1850 al 27 febbraio 1852. | 135 | 244 |
| — | Terza | 1852-53 | Dal 4 marzo 1852 al 21 novembre 1853. | 96 | 259 |
| V 1854-57 | Prima | 1853-54 | Dal 19 dicemb. 1853 al 20 maggio 1855. | 97 | 207 |
| — | Seconda | 1855-56 | Dal 12 novemb. 1855 al 16 giugno 1856. | 45 | 125 |
| — | Terza | 1857 | Dal 7 gennaio al 16 luglio 1857. | 2 | 145 |
| VI 1857-59 | Prima | 1857-58 | Dal 14 dicembre 1857 al 14 luglio 1858. | 38 | 127 |
| — | Seconda | 1859 | Dal 10 gennaio al 30 aprile 1859. | 24 | 50 |
| VII 1860 | Unica | 1860 | Dal 2 aprile al 28 dicembre 1860. | 31 | 73 |
| VIII 1861-65 | Prima | 1861-62 | Dal 18 febbraio 1861 al 21 maggio 1863. | 229 | 407 |
| — | Seconda | 1863-65 | Dal 25 maggio 1863 al 16 maggio 1865. | 223 | 262 |
| IX 1865-67 | Prima | 1865-66 | Dal 18 novemb. 1865 al 30 ottobre 1866. | 47 | 132 |
| — | Seconda | 1866-67 | Dal 15 dicemb. 1866 al 13 febbraio 1867. | 6 | 27 |
| X 1867-70 | Prima | 1867-69 | Dal 22 marzo 1867 al 14 agosto 1869. | 172 | 463 |
| — | Seconda | 1869-70 | Dal 18 novemb. 1869 al 2 novemb. 1870. | 79 | 154 |
| XI 1870-74 | Prima | 1870-71 | Dal 5 dicembre 1870 al 5 novemb. 1871. | 73 | 131 |
| — | Seconda | 1871-73 | Dal 27 novemb. 1871 al 19 ottobre 1873. | 146 | 290 |
| — | Terza | 1873-74 | Dal 15 novemb. 1873 al 20 settemb. 1874. | 51 | 142 |
| XII 1874-76 | Prima | 1874-75 | Dal 23 novemb. 1874 al 21 febbraio 1876. | 97 | 170 |
| — | Seconda | 1876 | Dal 6 marzo al 3 ottobre 1876. | 36 | 73 |
| XIII 1876-80 | Prima | 1876-77 | Dal 20 novemb. 1876 al 23 gennaio 1878. | 96 | 168 |
| — | Seconda | 1878-80 | Dal 7 marzo 1878 al 1° febbraio 1880. | 146 | 302 |
| — | Terza | 1880 | Dal 17 febbraio al 2 maggio 1880. | 23 | 56 |
| XIV 1880-82 | Unica | 1880-82 | Dal 26 maggio 1880 al 25 settembre 1882. | 149 | 395 |
| XV 1882-86 | Unica | 1882-86 | Dal 12 novembre 1882 al 27 aprile 1886. | 211 | 586 |
| XVI 1886-90 | Prima | 1886-87 | Dal 10 giugno 1886 al 4 settembre 1887. | 80 | 145 |
| — | Seconda | 1887-89 | Dal 16 novembre 1887 al 4 gennaio 1889. | 124 | 216 |
| — | Terza | 1889 | Dal 28 gennaio al 20 luglio 1889. | 45 | 112 |
| — | Quarta | 1889-90 | Dal 25 novembre 1889 al 3 agosto 1890. | 63 | 158 |
| XVII 1890-92 | Unica | 1890-92 | Dal 23 novembre 1890 al 27 settem. 1892. | 110 | 245 |
| XVIII 1892-94 | Prima | 1892-94 | Dal 23 novembre 1892 al 23 luglio 1894. | 142 | 307 |
| — | Seconda | 1894-95 | Dal 3 dicembre 1894 al 13 gennaio 1895. | 5 | 11 |
| XIX 1895-97 | Unica | 1895-97 | Dal 10 giugno 1895 al 3 marzo 1897. | . . . | 232 |

| PRESIDENTI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI | MINISTRI<br>* senza portafogli<br>** residenti presso S. M. al campo | INTERNO | ESTERI | FINANZE |
|---|---|---|---|---|
| **Balbo** (dal 16 marzo al 27 luglio 1848) | — | Ricci V. | Pareto | Di Revel O. |
| **Casati** (dal 27 luglio al 15 agosto 1848) | * Gioberti<br>** Moffa di Lisio | Plezza | Pareto | Ricci V. |
| **Alfieri** (dal 15 agosto all'11 ottobre 1848, surrogato da<br>**Perrone** sino al 16 dicembre 1848) | * Colla<br>** Regis | Pinelli | Perrone | Di Revel O. |
| **Gioberti** (dal 16 dicembre 1848 al 21 febbraio 1849, surrogato da<br>**Chiodo** sino al 27 marzo 1849) | — | Sineo<br>Rattazzi | Gioberti<br>Colli<br>Deferrari | Ricci V. |
| **Delaunay** (dal 27 marzo al 7 maggio 1849, surrogato da<br>**D'Azeglio** sino al 21 maggio 1852) | * Gioberti | Pinelli<br>Galvagno<br>Pernati | Delaunay<br>D'Azeglio | Nigra<br>Cavour |
| **D'Azeglio** (dal 21 maggio al 4 novembre 1852) | — | Pernati | D'Azeglio | Cibrario |
| **Cavour** (dal 4 novembre 1852 al 1° maggio 1855) | — | Ponza di San Martino<br>Rattazzi *regg.* | Dabormida<br>Cavour | Cavour |
| **Cavour** (dal 4 maggio 1855 al 19 luglio 1859) | * Paleocapa | Rattazzi<br>Cavour | Cibrario<br>Cavour | Cavour<br>Lanza |
| **La Marmora** (dal 19 luglio 1859 al 21 gennaio 1860) | — | Rattazzi | Dabormida | Oytana |
| **Cavour** (dal 21 gennaio 1860 al 6 giugno 1861) | * Corsi<br>* Niutta | Cavour *regg.*<br>Farini L. C.<br>Minghetti | Cavour | Vegezzi<br>Bastogi |
| **Ricasoli** (dal 12 giugno 1861 al 3 marzo 1862) | — | Minghetti<br>Ricasoli | Ricasoli | Bastogi |
| **Rattazzi** (dal 3 marzo all'8 dicembre 1862) | * Poggi | Rattazzi | Rattazzi<br>Durando | Sella |
| **Farini** (dall'8 dicembre 1862 al 24 marzo 1863) | — | Peruzzi | Pasolini | Minghetti |
| **Minghetti** (dal 24 marzo 1863 al 28 settembre 1864) | — | Peruzzi | Visconti - Venosta | Minghetti |
| **La Marmora** (dal 28 settembre 1864 al 31 dicem. 1865) | — | Lanza<br>Natoli *int.*<br>Chiaves | La Marmora | Sella |

(*a*) Il Ministero della marina rimase unito con quello della guerra fino al 1860, tranne il coltura, industria e commercio, e poi delle finanze.

(*b*) Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio, creato il 22 agosto 1848, fu soppresso il 16 dicembre 1877.

1848 AL 1897.

| LAVORI PUBBLICI | GRAZIA E GIUSTIZIA | ISTRUZIONE PUBBLICA | GUERRA | MARINA | AGRICOLT. |
|---|---|---|---|---|---|
| Des Ambrois | Sclopis | Boncompagni | Franzini | *V. Guerra* | — |
| Paleocapa | Gioia | Rattazzi<br>Gioberti | Collegno | — | Durini<br>Rattazzi |
| Santa Rosa | Merlo | Merlo<br>Boncompagni | Franzini<br>Dabormida<br>La Marmora | — | Alfieri *int.*<br>Santa Rosa *int.*<br>Torelli |
| Tecchio *seniore* | Rattazzi<br>Sineo | Cadorna C. | De Sonnaz<br>La Marmora<br>Chiodo | — | Buffa |
| Galvagno<br>Santa Rosa *int.*<br>Paleocapa | Cristiani<br>De Margherita<br>Siccardi<br>Galvagno *int.*<br>Deforesta<br>Galvagno | Gioberti *int.*<br>Mameli<br>Gioia<br>Farini L. C. | Dabormida<br>Della Rocca<br>Bava<br>La Marmora | *V. Guerra poi Agricoltura* (*a*) | Galvagno<br>Mathieu<br>Santa Rosa<br>Cavour |
| Paleocapa | Boncompagni | Boncompagni *regg.* | La Marmora | *V. Guerra* | (*b*) |
| Paleocapa | Boncompagni<br>Rattazzi | Cibrario | La Marmora<br>Durando | — | — |
| Paleocapa<br>Bona | Deforesta | Lanza<br>Cadorna | Durando<br>La Marmora | — | — |
| Monticelli | Miglietti | Casati | La Marmora | — | — |
| Jacini<br>Peruzzi | Cassinis | Mamiani<br>De Sanctis | Fanti | Cavour | Corsi<br>Natoli |
| Peruzzi | Miglietti | De Sanctis | Ricasoli *regg.*<br>Della Rovere | Menabrea | Cordova |
| Depretis | Cordova<br>Conforti | Mancini<br>Matteucci | Petitti | Di Persano | Pepoli |
| Menabrea | Pisanelli | Amari | Della Rovere | Ricci G.<br>Di Negro<br>Menabrea *int.* | Manna |
| Menabrea | Pisanelli | Amari | Della Rovere | Menabrea *int.*<br>Cugia | Manna |
| Jacini | Vacca<br>Cortese | Natoli | Petitti | La Marmora *reg.*<br>Angioletti | Torelli |

tempo dall'11 ottobre 1850 al 29 maggio 1852, durante il quale fu annesso al Ministero dell'agri-

il 16 febbraio 1852, ricostituito il 12 luglio 1860 e nuovamente soppresso, benchè per pochi mesi,

| PRESIDENTI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI | INTERNO | ESTERI | FINANZE | TESORO (*a*) |
|---|---|---|---|---|
| **La Marmora** (dal 31 dicembre 1865 al 20 giugno 1866) | Chiaves | La Marmora | Scialoia | — |
| **Ricasoli** (dal 20 giugno 1866 al 10 aprile 1867) La Marmora ministro senza portafogli. | Ricasoli | Ricasoli *int.* Visconti - Venosta | Scialoia Depretis | — |
| **Rattazzi** (dal 10 aprile al 27 ottobre 1867) | Rattazzi | Di Campello | Ferrara Rattazzi *regg.* | — |
| **Menabrea** (dal 27 ottobre 1867 al 5 gennaio 1868) | Gualterio | Menabrea | Cambray-Digny | — |
| **Menabrea** (dal 5 gennaio 1868 al 13 maggio 1869) | Cadorna Cantelli | Menabrea | Cambray-Digny | — |
| **Menabrea** (dal 13 maggio al 14 dicembre 1869) | Ferraris Di Rudinì | Menabrea | Cambray-Digny | — |
| **Lanza** (dal 14 dicembre 1869 al 9 luglio 1873) | Lanza | Visconti - Venosta | Sella | — |
| **Minghetti** (dal 10 luglio 1873 al 18 marzo 1876) | Cantelli | Visconti - Venosta | Minghetti | — |
| **Depretis** (dal 25 marzo 1876 al 25 dicembre 1877) | Nicotera | Melegari | Depretis | — |
| **Depretis** (dal 26 dicembre 1877 al 23 marzo 1878) | Crispi Depretis *int.* | Depretis | Magliani | Bargoni |
| **Cairoli** (dal 24 marzo al 19 dicembre 1878) | Zanardelli | Corti Cairoli | Seismit-Doda (*b*) | Seismit-Doda *regg.* |
| **Depretis** (dal 19 dicembre 1878 al 14 luglio 1879) | Depretis | Depretis *int.* | Magliani | Magliani *regg.* |
| **Cairoli** (dal 14 luglio al 25 novembre 1879) | Villa | Cairoli | Grimaldi | Grimaldi *regg.* |
| **Cairoli** (dal 25 novembre 1879 al 29 maggio 1881) | Depretis | Cairoli | Magliani | Magliani *regg.* |
| **Depretis** (dal 29 maggio 1881 al 22 maggio 1883) | Depretis | Mancini | Magliani | Magliani *regg.* |
| **Depretis** (dal 25 maggio 1883 al 30 marzo 1884) | Depretis | Mancini | Magliani | Magliani *regg.* |
| **Depretis** (dal 30 marzo 1884 al 29 giugno 1885) | Depretis | Mancini | Magliani | Magliani *regg.* |
| **Depretis** (dal 29 giugno 1885 al 4 aprile 1887) | Depretis | Depretis *int.* Di Robilant | Magliani | Magliani *regg.* |

(*a*) Con decreto 26 dicembre 1877 veniva istituito il Ministero del tesoro e soppresso quello
(*b*) Dal 21 marzo 1878 al 29 dicembre 1888 i Ministri delle finanze furono incaricati della
(*c*) Con legge 30 giugno 1878 fu ricostituito il Ministero di agricoltura, industria e commercio.

| LAVORI PUBBLICI | GRAZIA E GIUSTIZIA | ISTRUZIONE PUBBLICA | GUERRA | MARINA | AGRICOLT. |
|---|---|---|---|---|---|
| Jacini | De Falco | Berti | Di Pettinengo | Angioletti | Berti *regg.* |
| Jacini<br>De Vincenzi | Borgatti<br>Ricasoli *int.*<br>Cordova *regg.* | Berti<br>Correnti | Di Pettinengo<br>Cugia | Depretis<br>Biancheri | Cordova |
| Giovanola | Tecchio *seniore* | Coppino | Di Revel I. | Pescetto | De Blasiis |
| Cantelli | Mari | Broglio | Bertolè-Viale | Menabrea *regg.*<br>Provana | Cambray-Digny *int.*<br>Broglio *regg.* |
| Cantelli<br>Pasini | De Filippo | Broglio | Bertolè-Viale | Riboty | Broglio *regg.*<br>Ciccone |
| Mordini | De Filippo<br>Pironti<br>Vigliani | Bargoni | Bertolè-Viale | Riboty | Minghetti |
| Gadda<br>De Vincenzi | Raeli<br>De Falco | Correnti<br>Sella *regg.*<br>Scialoia | Govone<br>Ricotti | Castagnola *regg.*<br>Acton G.<br>Riboty | Castagnola |
| Spaventa | Vigliani | Scialoia<br>Cantelli *regg.*<br>Bonghi | Ricotti | Di Saint-Bon | Finali |
| Zanardelli<br>Depretis *int.* | Mancini | Coppino | Mezzacapo | Brin | Majorana - Calatabiano |
| Perez | Mancini | Coppino | Mezzacapo | Brin | (*a*) |
| Baccarini | Conforti | De Sanctis | Bruzzo<br>Bonelli | Di Brocchetti<br>Brin | (*c*) Cairoli *regg.*<br>Pessina |
| Mezzanotte | Tajani | Coppino | Mazè de la Roche | Ferracciù | Majorana - Calatabiano |
| Baccarini | Varè | Perez | Bonelli | Bonelli *regg.* | Cairoli *regg.* |
| Baccarini | Villa | De Sanctis<br>Baccelli | Bonelli<br>Milon<br>Ferrero | Acton F. | Miceli |
| Baccarini | Zanardelli | Baccelli | Ferrero | Acton F. | Berti |
| Genala | Giannuzzi - Savelli | Baccelli | Ferrero | Acton F.<br>Del Santo | Berti |
| Genala | Ferracciù<br>Pessina | Coppino | Ferrero<br>Ricotti | Brin | Grimaldi |
| Genala | Tajani | Coppino | Ricotti | Brin | Grimaldi |

di agricoltura, industria e commercio.
reggenza del Ministero del tesoro.

| PRESIDENTI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI | INTERNO | ESTERI | FINANZE | TESORO | LAVORI PUBBLICI |
|---|---|---|---|---|---|
| **Depretis** (dal 4 aprile al 29 luglio 1887) | Crispi | Depretis<br>Crispi *int.* | Magliani | Magliani *reg.* | Saracco |
| **Crispi** (dal 7 agosto 1887 al 9 marzo 1889) | Crispi | Crispi *int.* | Magliani<br>Grimaldi | Magliani *int.*<br>Perazzi | Saracco |
| **Crispi** (dal 9 marzo 1889 al 6 febbraio 1891) | Crispi | Crispi *int.* | Seismit Doda<br>Giolitti *regg.*<br>Grimaldi | Giolitti<br>Grimaldi *int.* | Finali |
| **Di Rudinì** (dal 6 febbraio 1891 al 15 maggio 1892) | Nicotera | Di Rudinì | Colombo<br>Luzzatti *int.* | Luzzatti | Branca |
| **Giolitti** (dal 15 maggio 1892 al 28 novembre 1893) | Giolitti | Brin | Ellena<br>Grimaldi *int.*<br>Gagliardo | Giolitti *int.*<br>Grimaldi | Genala |
| **Crispi** (dal 15 dicembre 1893 al 4 marzo 1896) | Crispi | Blanc | Sonnino<br>Boselli | Sonnino *int.*<br>Sonnino | Saracco |
| **Di Rudinì** (dal 10 marzo 1896 al 14 luglio 1896)<br>Codronchi-Argeli (ministro senza portafogli) | Di Rudinì | Caetani di Sermoneta | Branca | Colombo | Perazzi |
| **Di Rudinì** (dal 14 luglio 1896 al<br>Codronchi-Argeli (ministro senza portafogli) | Di Rudinì | Di Rudinì *int.*<br>Visconti-Venosta | Branca | Luzzatti | Prinetti |

(*d*) Con decreto del 10 marzo 1889 fu istituito il Ministero delle poste e telegrafi.

| POSTE E TELEGR. | GRAZIA E GIUSTIZIA | ISTRUZIONE PUBBLICA | GUERRA | MARINA | AGRICOLT. |
|---|---|---|---|---|---|
| — | Zanardelli | Coppino | Bertolè-Viale | Brin | Grimaldi |
| — | Zanardelli | Coppino<br>Boselli | Bertolè-Viale | Brin | Grimaldi<br>Miceli |
| (*d*)<br>Lacava | Zanardelli | Boselli | Bertolè-Viale | Brin | Miceli |
| Branca *int.* | Ferraris L.<br>Chimirri | Villari | Pelloux | Di Rudinì *int.*<br>De Saint-Bon | Chimirri<br>Di Rudinì *int.* |
| Finocchiaro-Aprile | Bonacci<br>Eula<br>Santamaria-Nicolini<br>Armò | Martini F. | Pelloux | De Saint-Bon<br>Brin *int.*<br>Racchia | Lacava |
| Ferraris M. | Calenda dei Tavani | Baccelli | Mocenni | Morin | Boselli<br>Barazzuoli |
| Carmine | Costa G. C. | Gianturco | Ricotti | Brin | Guicciardini |
| Sineo | Costa G. C.<br>Di Rudinì *int.*<br>Gianturco | Gianturco<br>Codronchi-Argeli | Pelloux | Brin | Guicciardini |

# SENATO DEL REGNO

XX LEGISLATURA - 1ª SESSIONE

## UFFICIO DI PRESIDENZA

*Presidente:* Farini Domenico.

*Vicepresidenti:* Cremona Luigi, Guarneri Andrea, Canonico Tancredi, Villari Pasquale.

*Segretari:* Colonna Fabrizio princ. d'Avella, Taverna conte Rinaldo, Guerrieri-Gonzaga march. Carlo, Di Prampero conte Antonino, Di San Giuseppe barone Benedetto, Chiala Luigi.

*Questori:* Barracco barone Giovanni, Gravina marchese Luigi.

## ELENCO DEI SENATORI

**S. A. R. il Principe Vittorio Emanuele di Savoia, Principe di Napoli.**
**S. A. R. il Principe Emanuele Filiberto di Savoia-Aosta, Duca d'Aosta.**
**S. A. R. il Principe Tommaso di Savoia-Genova, Duca di Genova.**
**S. A. R. il Principe Vittorio Emanuele di Savoia-Aosta, Conte di Torino.**
**S. A. R. il Principe Luigi Amedeo di Savoia-Aosta, Duca degli Abruzzi.**

| COGNOME E NOME | RESIDENZA ABITUALE |
|---|---|
| **A** | |
| Acquaviva Luigi *duca* d'Atri. | *Giulianova* (Teramo) |
| Albini *conte* Augusto, *Vice-Ammiraglio a riposo* | *Roma* |
| Alfieri di Sostegno *march.* Carlo | *Firenze* |
| Amato-Pojero Michele | *Palermo* |
| Angioletti Diego, *Tenente Generale nella riserva* | *Cascina* (Pisa) |
| Annoni *conte* Aldo | *Milano* |
| Arabia *avv.* Francesco Saverio, *Primo Presidente onorario di Corte d'Appello* | *Napoli* |
| Arborio-Gattinara Alfonso *duca* di Sartirana | *Torino-Roma* |
| Armò S. E. Giacomo, *Primo Presidente di Corte di Cassazione a riposo* | *Palermo* |
| Arrigossi *avv.* Luigi | *Verona* |
| Artom Isacco, *Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario in ritiro* | *Asti* |
| Ascoli Graziadio, *Professore nella R. Accademia Scientifico-Letteraria di Milano* | *Milano* |
| Astengo *avv.* Carlo, *Consigliere di Stato* | *Roma* |
| Atenolfi Pasquale *marchese* di Castelnuovo | *Napoli* |
| Avogadro di Quaregna *conte* Luigi, *Tenente Generale nella riserva* | *Quaregna* |
| **B** | |
| Baccelli *avv.* Augusto | *Roma* |
| Balestra *avv.* Giacomo | *Roma* |
| Bargoni *avv.* Angelo, *Consigliere di Stato* | *Roma* |
| Barracco *barone* Giovanni | *Roma* |
| Barracco *barone* Roberto | *Napoli* |
| Barsanti *avv.* Olinto | *Firenze* |
| Bartoli S. E. Domenico, *Procuratore Generale di Corte di Cassazione* | *Palermo* |
| Bastogi *conte* Pietro | *Firenze* |
| Beltrani-Scalia *avv.* Martino, *Consigliere di Stato* | *Roma* |
| Bertini *avv.* Giovanni Battista. | *Torino* |
| Bettoni *conte* Ludovico | *Brescia* |
| Bianchi *avv.* Francesco, *Presidente di Sezione del Consiglio di Stato* | *Roma* |
| Bianchi *avv.* Giulio | *Milano* |
| Bizzozero Giulio, *Professore nella R. Università di Torino* | *Torino* |
| Blanc S. E. *barone* Alberto | *Roma* |
| Blaserna *dott.* Pietro, *Professore nella R. Università di Roma* | *Roma* |
| Boccardo *prof.* Gerolamo, *Consigliere di Stato* | *Roma* |
| Bombrini Giovanni | *Genova* |
| Bonasi *conte* Adeodato, *Consigliere di Stato* | *Roma* |
| Bonasi S. E. *conte* Francesco, *Primo Presidente di Corte di Cassazione in riposo* | *Reggio-Emilia* *Roma* |
| Boncompagni-Ludovisi Ignazio *principe* di Venosa | *Roma* |
| Boncompagni-Ludovisi-Ottoboni Marco *duca* di Fiano. | *Roma* |
| Bonelli Cesare, *Tenente Generale nella riserva* | *Torino* |
| Bonelli *march.* Raffaele | *Napoli* |
| Bonfadini *prof.* Romualdo, *Consigliere di Stato* | *Roma* |
| Boni Annibale, *Tenente Generale nella riserva* | *Pisa* |
| Bonvicini *avv.* Eugenio | *Massa Lombarda* (Lugo) |
| Bordonaro Gabriele *barone* di Chiaramonte | *Palermo* |
| Borelli *ing.* Bartolomeo | *Ceriale* (Genova) |

| COGNOME E NOME | RESIDENZA ABITUALE |
|---|---|
| Borgnini *avv.* Giuseppe, *Procuratore Generale di Corte di Cassazione* | *Torino* |
| Borromeo *conte* Emanuele | *Milano-Roma* |
| Bottini *dott.* Enrico, *Professore nella R. Università di Pavia.* | *Milano* |
| Brambilla Pietro | *Milano* |
| Breda *ing.* Vincenzo Stefano. | *Ponte di Brenta* (Padova) |
| Briganti-Bellini *nob.* Giuseppe. | *Osimo-Roma* |
| Brioschi *prof.* Francesco, *Direttore del R. Istituto Tecnico Superiore in Milano* | *Milano-Roma* |
| Bruno *dott.* Lorenzo, *Professore nella R. Università di Torino.* | *Torino* |
| Bruzzo Giovanni, *Tenente Generale nella riserva* | *Torino* |
| Buonamici Francesco, *Professore nella R. Università di Pisa.* | *Pisa* |
| **C** | |
| Cadenazzi *avv.* Giuseppe | *Mantova* |
| Calcagno Giuseppe | *Napoli* |
| Calciati *conte* Galeazzo. | *Piacenza* |
| Calenda di Tavani *nobile* Andrea, *Prefetto di Provincia a disposizione* | *Roma* |
| Calenda di Tavani S. E. *nobile* Vincenzo, *Procuratore Generale di Corte di Cassazione.* | *Roma* |
| Cambray-Digny *conte* Guglielmo | *Firenze* |
| Camerini *conte* Giovanni. | *Ferrara* |
| Camozzi-Vertova *nobile* Gio. Battista. | *Bergamo* |
| Canevaro Felice Napoleone, *Vice-ammiraglio.* | *Venezia* |
| Cannizzaro Stanislao, *Professore e Direttore dell' Istituto Chimico nella R. Università di Roma* | *Roma* |
| Canonico *avv. prof.* Tancredi, *Presidente di sezione di Corte di Cassazione* | *Roma* |
| Capellini Giovanni, *Professore della R. Università di Bologna* | *Bologna* |
| Cappelli *marchese* Antonio | *Foggia.* |
| Caracciolo Gaetano *principe* di Castagneta. | *Roma* |
| Cardarelli Antonio, *Professore nella R. Università di Napoli* | *Napoli* |
| Carducci Giosuè, *Professore nella R. Univers. di Bologna.* | *Bologna* |
| Carnazza-Amari *avv.* Giuseppe, *Professore nella R. Università di Catania* | *Catania* |
| Carutti di Cantogno *barone* Domenico, *Presidente onorario di sezione del Consiglio di Stato in ritiro* | *Torino* |

| COGNOME E NOME | RESIDENZA ABITUALE |
|---|---|
| Casalis *avv.* Bartolomeo, *Prefetto di Provincia in ritiro.* | *Carmagnola* (Torino) |
| Casaretto Michele | *Genova* |
| Casati *conte* Rinaldo | *Milano* |
| Cavalletto *ing.* Alberto, *Ispettore di 1a classe del Genio civile a riposo.* | *Padova-Roma* |
| Cavallini *avv.* Gaspare. | *Lesa* (Pallanza) |
| Cencelli *conte avv.* Giuseppe. | *Roma* e *Fabbrica di Roma.* |
| Ceneri *avv.* Giuseppe, *Professore nella R. Università di Bologna.* | *Bologna* |
| Cerruti Cesare, *Vice-ammiraglio a riposo.* | *Roma* |
| Cesarini S. E. Carlo, *Primo Presidente di Corte di Cassazione* | *Firenze* |
| Chiala Luigi | *Roma* |
| Chigi-Zondadari *marchese* Bonaventura | *Siena-Roma* |
| Codronchi-Argeli *conte* Giovanni, *Ministro dell' istruzione.* | *Roma* |
| Colapietro Erasmo, *Procuratore Gen. di Corte d'Appello.* | *Firenze* |
| Coletti *avv.* Domenico | *Padova* |
| Colocci *march.* Antonio | *Jesi-Roma* |
| Colonna Fabrizio *principe* di Avella. | *Roma* |
| Colonna Gioacchino *dei principi* di Stigliano | *Napoli* |
| Compagna *barone* Francesco. | *Corigliano Calabro-Roma* |
| Compagna *dei baroni* Pietro | *Palma Campania* (Nola) |
| Comparetti *prof.* Domenico. | *Firenze* |
| Consiglio Davide | *Napoli* |
| Cordopatri Pasquale | *Monteleone* (Calabria) |
| Cordova-Savini *barone* Vincenzo | *Aidone* (Piazza Armerina) *e Roma* |
| Corsi *marchese* Luigi. | *Savona-Roma* |
| Corsini Tommaso *principe* di Sismano | *Firenze* |
| Corvetto Giovanni, *Tenente Generale, Comandante il II Corpo d'Armata.* | *Alessandria* |
| Cosenz S. E. Enrico, *Tenente Generale in posizione ausiliaria* | *Roma* |
| Cremona Luigi, *Prof. nella R. Università di Roma* | *Roma* |
| Cucchi *nobile* Francesco. | *Roma* |
| Cucchiari Domenico, *Tenente Generale in ritiro* | *Livorno* |
| **D** | |
| D'Adda *marchese* Carlo | *Milano* |
| D'Adda *marchese* Emanuele | *Milano* |
| D'Alì Giuseppe | *Trapani* |
| D'Anna Vincenzo, *Presid. di sezione del Consiglio di Stato.* | *Roma* |

| COGNOME E NOME | RESIDENZA ABITUALE |
|---|---|
| D'Antona Antonino, *Professore nella R. Università di Napoli.* | *Napoli* |
| D'Arco *conte* Antonio . . . . . | *Mantova-Roma* |
| De Angeli Ernesto . . . . . . . | *Milano* |
| De Castris Arcangelo. . . . . . | *Salice Salentino* (Brindisi) |
| De-Cesare *avv.* Michelangelo, *Presidente di sezione di Corte di Cassazione.* . . . . . . | *Roma* |
| De-Cristofaro *dei baroni* dell'Ingegna *nobile* Ippolito . | *Catania* |
| De-Filpo Vincenzo . . . . . . . | *Viggianello* (Basilicata) |
| Delfico De Filippis *marchese* Trajano *conte* di Longano . | *Teramo-Roma* |
| Della Verdura *duca* Giulio Benso. . . . . . . . . . . . . . | *Palermo* |
| Delle Favare Ugo *marchese* Pietro. . . . . . . . . . . . . | *Palermo* |
| Del Santo Andrea . . . . . . . | *Genova* |
| Del Zio *prof.* Floriano. . . . . | *Melfi* (Potenza) |
| De Mari *marchese* Marcello . | *Savona* |
| De Martino *dott.* Antonio, *Professore nella R. Università di Napoli.* . . . . . . . . . . . | *Napoli* |
| De Rolland *barone* Giulio. . . | *Roma-Fano* |
| De Sauget Guglielmo, *Tenente Generale nella riserva.* . . . | *Napoli* |
| De Siervo Fedele. . . . . . . . | *Napoli* |
| De Simone Giuseppe . . . . . | *Tora* (Gaeta) |
| De Sonnaz (Gerbaix) *conte* Giuseppe, *Tenente Generale, in posizione ausiliaria.* . . . . . | *Piacenza* |
| Devincenzi Giuseppe . . . . . | *Rosburgo* (Teramo) |
| Dezza Giuseppe, *Tenente Generale, Comandante il III Corpo d'Armata.* . . . . . . . | *Milano* |
| Di Blasio Scipione . . . . . . . | *Casacalenda* |
| Di Camporeale *principe* Paolo. | *Palermo* |
| Di Casalotto (Bonaccorsi) *marchese* Domenico. . . . . . . . | *Catania* |
| Di Collobiano *conte* Ferdinando . . . . . . . . . . . . . . | *Torino* |
| Di Groppello-Tarino *conte* Luigi . . . . . . . . . . . . . | *Alessandria* |
| Di Moliterno (Gallone di Nociglia) *conte* Giuseppe. . . . | *Napoli* |
| Di Monte Vago *principe* Gaetano, *duca* di S. Michele Gravina . . . . . . . . . . . . . . | *Palermo* |
| Dini Ulisse, *Professore nella R. Università di Pisa* . . . . | *Pisa* |
| Di Prampero *conte* Antonino. | *Udine* |
| Di Revel (Thaon) *conte* Genova, *Tenente Gen. nella riserva.* | *Milano* |
| Di Sambuy (Balbo Bertone) *conte* Ernesto . . . . . . . . . | *Torino* |
| Di San Giuseppe *barone* Benedetto. . . . . . . . . . . . . | *Roma* |
| Di San Marzano (Asinari) Alessandro, *Tenente Generale, Comandante il IX Corpo d'armata* . . . . . . . . . . . . | *Roma* |
| Di Sartirana (Arborio-Gattinara) *duca* Alfonso . . . . . . | *Torino-Roma* |
| Di Scalea (Lanza-Spinelli) *principe* Francesco . . . . . . . . | *Palermo* |

| COGNOME E NOME | RESIDENZA ABITUALE |
|---|---|
| D'Oncieu de la Batie *conte* Paolo, *Tenente Generale, Comandante il I Corpo d'armata.* . . . . . . . . . . . . . . | *Torino* |
| Doria *marchese* Ambrogio . . . | *Genova* |
| Doria *marchese* Giacomo . . . | *Genova-Roma* |
| Doria Pamphili *principe* Don Alfonso . . . . . . . . . . . . | *Roma* |
| Dossena *avv.* Giovanni . . . . | *Alessandria* |
| Driquet *nob.* Edoardo, *Tenente Generale in posizione ausiliaria* . . . . . . . . . . . . . | *Firenze* |
| Durante *dott.* Francesco, *Professore nella R. Università di Roma* . . . . . . . . . . . | *Roma* |
| **E** | |
| Ellero *prof.* Pietro, *Consigliere di Stato* . . . . . . . . . . . | *Roma* |
| Emo Capodilista *conte* Antonio | *Padova* |
| **F** | |
| Faina *conte dott.* Eugenio. . . | *Perugia* |
| Faina *conte* Zeffirino . . . . . | *Perugia* |
| Faldella *avv.* Giovanni. . . . . | *Saluggia* |
| Fano *avv.* Enrico. . . . . . . . | *Milano* |
| Faraggiana *nobile* Raffaele . . | *Novara* |
| Farina Mattia . . . . . . . . . . | *Baronissi* (Salerno) |
| Farini S. E. *cav.* Domenico. . | *Roma-Saluggia* |
| Fasciotti *avv.* Eugenio, *Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario in ritiro* . . . . | *Torino* |
| Fazioli *conte* Michele. . . . . . | *Ancona* |
| Fè d'Ostiani *conte* Alessandro, *Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario in ritiro.* . . . . . . . . . . . . . . . | *Brescia* |
| Ferrara *prof.* Francesco, *Direttore della R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia.* . . . . . . . . . . . . . . | *Venezia* |
| Ferraris S. E. *conte avv.* Luigi, *Ministro di Stato* . . . . . . | *Torino-Roma* |
| Ferrero Annibale, *Tenente Generale, Ambasciatore presso S. M. Britannica* . . . . . . | *Londra* |
| Finali S. E. Gaspare, *Presidente della Corte dei Conti* . | *Roma* |
| Finocchietti *conte* Francesco. | *Pisa* |
| Frescot *avv.* Filiberto . . . . | *Torino* |
| Frisari *conte* Giulio. . . . . . | *Bisceglie* (Barletta) |
| Fusco *avv.* Salvatore. . . . . | *Napoli* |
| **G** | |
| Gadda *avv.* Giuseppe, *Prefetto di Provincia in ritiro* . . . . | *Milano* |
| Gagliardo Lazzaro . . . . . . . | *Genova* |
| Gallozzi *prof.* Carlo, *Professore nella R. Università di Napoli* . . . . . . . . . . . . | *Napoli* |
| Garelli *prof.* Felice. . . . . . | *Torino* |
| Garneri Giuseppe, *Tenente Generale nella riserva* . . . . | *Roma* |

| COGNOME E NOME | RESIDENZA ABITUALE |
|---|---|
| Garzoni *march.* Giuseppe. . . | *Firenze* |
| Gattini *conte* Giuseppe . . . . | *Napoli* |
| Gemmellaro Gaetano Giorgio, *Professore nella R. Università di Palermo* . . . . . . . . | *Palermo* |
| Gerardi *avv.* Bonaventura . . | *Brescia* |
| Geymet Giovan Battista Enrico, *Tenente Generale nella riserva* . . . . . . . . . . . . . | *Pianezza* (Torino) |
| Ghiglieri S. E. *conte* Francesco, *Primo Presidente di Corte di Cassazione*. . . . . . . . | *Roma* |
| Ginistrelli Edoardo. . . . . . . | *Napoli* (Capodimonte) |
| Giorgi *avv.* Giorgio, *Presid. di sezione al Consiglio di Stato.* | *Roma* |
| Giorgini Gio. Batt., *Professore emerito delle RR. Università di Pisa e di Siena* . . . . . . | *Montignoso* (MassaCarrara) |
| Giudice *avv.* Antonio, *Consigliere di Corte di Cassazione in ritiro*. . . . . . . . . . . . . | *Roma* |
| Giuliani di San Lucido Francesco . . . . . . . . . . . . . | *San Lucido* (Paola) |
| Gloria Francesco, *Avvocato Generale Militare presso il Tribunale Supremo di Guerra e Marina* . . . . . . . . . . . . . | *Roma* |
| Gravina *march.* Luigi, *Prefetto di Provincia in ritiro* . . . . | *Roma* |
| Greppi *conte* Giuseppe, *Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario con credenziali di Ambasciatore a riposo* . . | *Milano* |
| Griffini *avv.* Luigi . . . , . . . | *Crema* |
| Guarneri *avv.* Andrea, *Professore nella R. Università di Palermo* . . . . . . . . . . . | *Palermo* |
| Guerrieri-Gonzaga *marchese* Carlo . . . . . . . . . . . . . . | *Roma-Gonzaga* (Mantova) |
| Guglielmi *march.* Giacinto . . | *Civitavecchia* |
| **I** | |
| Inghilleri Calcedonio, *Consigliere di Stato*. . . . . . . . . | *Roma* |
| **L** | |
| Lampertico *dott.* Fedele, *Presidente del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti* . . | *Vicenza* |
| Lancia di Brolo *march.* Corrado . . . . . . . . . . . . . . | *Roma* |
| La Russa Leonardo . . . . . . | *Catanzaro* |
| Longo Giacomo, *Tenente Generale nella riserva* . . . . . | *Roma* |
| Loru Antioco, *Professore emerito nella R. Università di Cagliari*. . . . . . . . . . . . . | *Cagliari* |
| Lovera di Maria *conte avv.* Ottavio, *Prefetto di Provincia in ritiro*. . . . . . . . . . . . . | *Torino* |

| COGNOME E NOME | RESIDENZA ABITUALE |
|---|---|
| Lucchini Giovanni . . . . . . . | *Vicenza* |
| Luzi *march.* Carlo . . . . . . . | *Roma-Sanseverino* (Marche) |
| **M** | |
| Majorana-Calatabiano *avv.* Salvatore, *Professore nella R. Università di Catania* . . . . | *Catania* |
| Malvano *avv.* Giacomo, *Consigliere di Stato, Segretario generale al Ministero degli Affari Esteri*. . . . . . . . . . . | *Roma* |
| Manfredi S. E. *avv.* Giuseppe, *Procuratore Generale di Corte di Cassazione* . . . . . . . . . | *Firenze* |
| Manfrin (di Castione) *conte* Pietro. . . . . . . . . . . . . . | *Cittadella* (Padova) e *Roma* |
| Mangilli *avv.* Antonio . . . . . | *Cento* |
| Mantegazza *dott.* Paolo, *Professore nel R. Istituto di Studi Superiori di Firenze.* | *Firenze* |
| Marignoli Filippo *marchese* di Montecorona . . . . . . . . . | *Roma* |
| Mariotti *avv.* Filippo, *Consigliere di Stato* . . . . . . . . . | *Roma* |
| Marselli Nicola, *Tenente Generale*. . . . . . . . . . . . . . | *Roma* |
| Massarani *dott.* Tullo. . . . . . | *Milano* |
| Massari Galeazzo *duca* di Fabriago. . . . . . . . . . . . . . | *Ferrara* |
| Massarucci *conte* Alceo . . . . | *Roma* |
| Medici *avv.* Francesco. . . . . | *Reggio Calabria* |
| Medici *marchese* Luigi. . . . . | *Roma* |
| Melodìa Niccolò. . . . . . . . . | *Altamura* |
| Messedaglia *dott.* Angelo, *Professore nella R. Università di Roma* . . . . . . . . . . . . | *Roma* |
| Mezzacapo S. E. Carlo, *Tenente Generale, in ritiro* . . | *Roma* |
| Mezzanotte Camillo . . . . . . | *Chieti* |
| Michiel *conte* Luigi. . . . . . . | *Venezia* |
| Migliorati *marchese* Giovanni Antonio, *Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario in ritiro* . . . . . . . . . . | *Firenze* |
| Mirabelli *conte* Giuseppe, *Primo Presidente di Corte di Cassazione in ritiro* . . . . . | *Napoli* |
| Miraglia *prof.* Giuseppe, *Primo Presidente di Corte di Cassazione in ritiro*. . . . . . . . . | *Napoli* |
| Montanari Antonio, *Professore di R. Università in ritiro.* . | *Bologna* |
| Monteverde *prof.* Giulio . . . | *Roma* |
| Mordini *avv.* Antonio . . . . . | *Barga* |
| Morelli *prof.* Domenico. . . . . | *Napoli* |
| Morelli Donato . . . . . . . . . | *Rogliano* (Cosenza) |
| Morisani Ottavio, *Professore nella R. Università di Napoli.* | *Napoli* |
| Morosoli *avv.* Robustiano. . . | *Pisa* |
| Morra di Lavriano e della Montà *conte* Roberto, *Tenente Generale Comandante l' VIII Corpo d'Armata* . . . | *Firenze* |
| Moscuzza *dott.* Gaetano. . . . | *Siracusa* |

| COGNOME E NOME | RESIDENZA ABITUALE |
|---|---|
| Mosti-Trotti-Estense *marchese* Tancredi | *Ferrara* |
| Municchi *avv.* Carlo, *Prefetto di Provincia* | *Torino* |
| **N** | |
| Negri *dott.* Gaetano | *Milano* |
| Negrotto-Cambiaso *marchese* Lazzaro | *Genova* |
| Nigra S. E. *conte* Costantino, *Ambasciatore di S. M. il Re a Vienna* | *Vienna* |
| Niscemi (Valguarnera *principe* di) Corrado | *Palermo* |
| Nitti Cataldo | *Taranto* |
| Nobili *avv.* Niccolò | *Firenze* |
| Nunziante Antonio, *Primo Presidente di Corte d'Appello* | *Napoli* |
| **O** | |
| Oddone *avv.* Giovanni | *Alessandria* |
| Odescalchi *princ.* Baldassarre | *Roma* |
| Orengo Paolo, *Vice-ammiraglio in posizione ausiliaria* | *Roma* |
| **P** | |
| Pace *avv.* Vincenzo | *Castrovillari* |
| Pagano-Guarnaschelli Giambattista, *Primo Presidente di Corte d'Appello* | *Roma* |
| Pallavicini di Priola S. E. *marchese* Emilio, *Tenente Generale nella riserva* | *Roma* |
| Papadopoli *conte* Nicolò | |
| Parenzo *avv.* Cesare | *Venezia* |
| Pascale S. E. Emilio, *Avvocato Generale col grado di Procuratore Generale di Corte di Cassazione* | *Roma* *Roma* |
| Pasolini *conte* Pier Desiderio | *Ravenna-Roma* |
| Paternò di Sessa Emanuele, *Professore nella R. Università di Roma* | *Roma* |
| Paternostro Francesco, *Dottore in legge, Consigliere della Corte dei Conti* | *Roma* |
| Pavoni *avv.* Giovanni | *Brescia* |
| Pecile Gabriele Luigi, *Dottore in legge* | *Udine* |
| Peiroleri *nobile dei baroni avvocato* Augusto, *Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario in ritiro* | *Berna* |
| Pellegrini *avv.* Clemente | *Venezia* |
| Pelloux Leone, *Tenente Generale, comandante il IV Corpo d'Armata* | *Piacenza* |
| Pelloux Luigi, *Tenente Generale, Ministro della Guerra* | *Roma* |
| Pessina *avv.* Enrico, *Professore nella R. Università di Napoli* | *Napoli* |
| Petri *avv.* Carlo | *Lucca* |
| Piedimonte (Caetani dell'Aquila d'Aragona) *princ.* Onorato | *Napoli* |
| Pierantoni *avv.* Augusto, *Professore nella R. Università di Roma* | *Roma* |
| Pietracatella (Ceva-Grimaldi) *marchese* Francesco | *Napoli* |
| Pinelli *conte* Tullio, *Primo Presidente di Corte d'Appello* | *Torino* |
| Piola *nobile* Giuseppe | *Milano* |
| Polti *avv.* Achille | *Dongo* (Como) |
| Polvere *marchese avv.* Nicola | *Pago-Vejano* (Benevento) |
| Ponzio Vaglia Emilio, *Tenente Generale, Primo Aiutante di campo generale di S. M.* | *Roma* |
| Porro *prof.* Edoardo | *Milano* |
| Potenziani *march.* Giovanni | *Rieti-Roma* |
| Primerano Domenico, *Tenente Gener. in servizio ausiliario* | *Roma* |
| Prinetti Carlo | *Milano* |
| Puccioni *avv.* Leopoldo, *Consigliere di Corte di Cassazione* | *Roma* |
| Puccioni *avv.* Piero | *Firenze* |
| **R** | |
| Ramognini Ferdinando, *Prefetto di Provincia a disposizione* | *Rivarolo Ligure* |
| Rattazzi S. E. *avv.* Urbano, *Ministro di Stato* | *Roma* |
| Riberi *avv.* Spirito | *Cuneo* |
| Ricotti S. E. *cav.* Cesare, *Tenente Generale in ritiro* | *Novara* |
| Ridolfi *march.* Luigi | *Firenze* |
| Righi *avv.* Augusto | *Verona* |
| Rignon *conte* Felice | *Torino* |
| Robecchi Giuseppe | *Milano* |
| Rogadeo Vincenzo | *Bitonto* (Bari) |
| Roissard De Bellet *cav.* Leonardo, *Tenente Generale in ritiro* | *Roma* |
| Rolandi Gerolamo, *Tenente Generale nella riserva* | *Albenga* |
| Rosazza Federico | *Torino* |
| Rossi Alessandro | *Schio* (Vicenza) |
| Rossi Angelo | *Torino* |
| Rossi-Martini Gerolamo | *Genova* |
| Rossi *avv.* Giuseppe | *Catanzaro* |
| Ruffo Fabrizio, *principe* di Motta Bagnara | *Roma* |
| **S** | |
| Sacchi *conte* Vittorio, *Prefetto di Provincia in ritiro* | *Castelceriolo* |
| Saladini *conte* Saladino, *Prefetto di Provincia* | *Messina* |
| Salis *avv.* Pietro, *Presidente di Corte di Cassazione in ritiro* | *Sassari* |
| Saluzzo di Monterosso *conte* Cesare | *Saluzzo* |
| Sambiase-Sanseverino *principe* Michele | *Portici-Napoli* |

| COGNOME E NOME | RESIDENZA ABITUALE |
|---|---|
| San Cataldo (Galletti) Nicolao, *principe* di Fiume Salato | *Palermo* |
| Sandonnini *avv.* Claudio | *Modena* |
| Sangalli Giacomo, *Professore nella R. Università di Pavia.* | *Pavia* |
| Sangiorgi Antonino, *Primo Presidente di Corte di Cassazione.* | *Palermo* |
| San Martino di Valperga *conte* Guido | *Torino* |
| Sanseverino-Vimercati *conte ing.* Alfonso, *Prefetto di Provincia in ritiro* | *Milano* |
| Santamaria-Nicolini *avvocato* Francesco, *Primo Presidente di Corte d'Appello* | *Venezia* |
| Saracco S. E. *avv.* Giuseppe. | *Acqui-Roma* |
| Saredo *prof.* Giuseppe, *Presidente di Sezione del Consiglio di Stato.* | *Roma* |
| Scalini *avv.* Gaetano | *Como* |
| Scano *avv.* Gavino, *Professore nella R. Università di Cagliari* | *Cagliari* |
| Scarabelli - Gommi - Flaminj Giuseppe | *Imola* |
| Scelsi *avv.* Giacinto, *Prefetto di Provincia in ritiro* | *Roma* |
| Schiavoni-Carissimo Nicola. | *Manduria* (Taranto) |
| Schiaparelli *prof.* Giovanni. | *Milano* |
| Secondi *dott.* Giovanni. | *Melegnano* (Milano) |
| Secondi Riccardo, *Professore nella R. Università di Genova* | *Genova* |
| Senise Carmine, *Prefetto di Provincia in ritiro* | *Corleto-Perticara* (Potenza) |
| Sensales Giuseppe, *Prefetto di Provincia a disposizione.* | *Roma* |
| Serafini Bernardino Costantino, *Tenente Generale nella riserva* | *Fano* (Pesaro) |
| Sforza Cesarini *duca* Franc. | *Roma* |
| Sgariglia *marchese* Marco. | *Ascoli-Piceno* |
| Siacci *colonnello* Francesco, *Professore nella R. Università di Napoli.* | *Napoli* |
| Sole *avv.* Niccola | *Senise* (Lagonegro) |
| Sonnino *barone* Giorgio | *Firenze-Roma* |
| Sormani-Moretti *conte avvocato* Luigi, *Prefetto di Provincia* | *Verona* |
| Sortino (Specchi-Gaetani) *barone* Ignazio. | *Naro* (Girgenti) |
| Spalletti *conte* Venceslao | *Rubiera-Roma* |
| Spera *avv.* Angelo, *Primo Presidente onorario di Corte di Appello* | *Roma* |
| Speroni *ing.* Giuseppe. | *Varese* |
| Spinelli *conte* Francesco. | *Napoli* |
| Spinola *march.* Federico Costanzo, *Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario* | *Lisbona* |
| Sprovieri Francesco | *Roma* |
| Strozzi *principe* Piero | *Firenze* |

| COGNOME E NOME | RESIDENZA ABITUALE |
|---|---|
| **T** | |
| Tabarrini S. E. Marco, *Presidente del Consiglio di Stato.* | *Roma* |
| Taiani *avv.* Diego | *Portici* |
| Tamajo Giorgio, *Prefetto di Provincia a disposizione.* | *Siracusa* |
| Tanari *marchese* Luigi. | *Firenze* |
| Taverna *conte* Rinaldo, *Maggior Generale nella riserva.* | *Roma-Milano* |
| Tedeschi-Rizzone *cav.* Michele | *Modica* |
| Tenerelli *avv.* Francesco | *Catania* |
| Teti *avv.* Filippo | *Santa Maria Capua Vetere* (Caserta) |
| Tittoni Vincenzo | *Roma* |
| Todaro *dott.* Francesco, *Professore nella R. Università di Roma* | *Roma* |
| Tolomei *conte* Bernardo. | *Siena* |
| Tommasi - Crudeli Corrado, *Professore emerito nella R. Università di Roma* | *Roma* |
| Tornielli-Brusati di Vergano S. E. *conte* Giuseppe, *Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario con credenziali di Ambasciat., a disposizione.* | *Novara* |
| Torrigiani *marchese* Piero | *Firenze* |
| Tranfo *avv.* Carlo. | *Tropea* (Catanzaro) |
| Trigona di Sant'Elia *principe* Domenico | *Palermo* |
| Trivulzio *princ.* Gian Giacomo. | *Milano* |
| Trotti *marchese* Ludovico | *Milano* |
| **V** | |
| Vacchelli *dott.* Pietro | *Cremona* |
| Valotti *conte* Diogene | *Brescia* |
| Valsecchi *ing.* Pasquale. | *Roma* |
| Vecchi (De) *nobile* Ezio, *Tenente Generale in posizione ausiliaria.* | *Firenze* |
| Verdi Giuseppe | *Busseto* (Borgo San Donnino) |
| Vigliani S. E. Paolo Onorato, *Ministro di Stato, Primo Presidente di Corte di Cassazione in ritiro* | *Firenze* |
| Vigoni *nobile* Giulio | *Milano* |
| Villari Pasquale, *Professore nel R. Istituto Super. di Firenze.* | *Firenze* |
| Visconti di Modrone *duca* Guido | *Milano* |
| Visconti-Venosta *march.* Emilio, *Ministro degli Affari esteri* | *Milano-Roma* |
| Vitelleschi-Nobili *march.* Francesco | *Roma* |
| **Z** | |
| Zanolini Cesare, *Maggior Generale nella riserva* | *Roma* |
| Zoppi *conte* Vittorio, *Prefetto di Provincia in ritiro* | *Alessandria* |

(*Stampato il 30 settembre 1897*).

# CAMERA DEI DEPUTATI

XX LEGISLATURA - 1ª SESSIONE.

## UFFICIO DI PRESIDENZA

*Presidente:* Zanardelli.

*Vicepresidenti:* Chinaglia, Cappelli, Palberti, Mussi.

*Segretari:* Miniscalchi, Pinchia, Talamo, Costa Alessandro, Arnaboldi, D'Ayala-Valva, Lucifero, Di Trabia.

*Questori:* Giordano-Apostoli, De Riseis Giuseppe.

## COMMISSIONI PERMANENTI

### Per le Elezioni

(da rinnovarsi ad ogni Sessione).

Gallo *Presidente.*

Nocito *Vicepresidente.*

Stelluti-Scala, Marsengo-Bastia *Segretari.*

Balenzano, Caldesi, Carcano, Carmine, Clementini, Coppino, Di Sant'Onofrio, Donati, Fani, Filì-Astolfone, Franchetti, Giusso, Grippo, Luzzatto Riccardo, Marcora, Pompilj.

### Per le Petizioni

(da rinnovarsi ad ogni Sessione).

Solinas-Apostoli *Presidente.*

De Giorgio, Rovasenda *Vicepresidenti.*

Facta, Giuliani *Segretari.*

Clemente, Capoduro, Biscaretti, Calleri Enrico, Cerulli, Ruggieri, Vienna, Cocuzza, Sanfilippo, Basetti, Romano, Manna, Scaramella-Manetti.

### Per il Regolamento della Camera

(da rinnovarsi ad ogni Sessione).

Lazzaro *Presidente.*

Fusinato *Segretario.*

Di Broglio, Panattoni, Rampoldi, Romanin-Jacur, Sacchi, Simeoni, Torraca.

### Pei Decreti registrati con riserva dalla Corte dei Conti

(da rinnovarsi ad ogni Sessione).

Rinaldi *Presidente.*

Colombo-Quattrofrati *Segretario.*

Meardi, Lojodice, Chiappero, Lochis, Menafoglio, Florena, Pais-Serra.

### Per la Biblioteca

(da rinnovarsi ad ogni Sessione).

Torraca *Presidente.*

Molmenti, Cavallotti.

Giordano Apostoli, De Riseis Giuseppe *Questori.*

### Per l'esame delle Tariffe doganali e dei Trattati di commercio

(da rinnovarsi ad ogni Sessione).

Randaccio *Presidente.*

Ottavi *Segretario.*

Bonacossa, Chiesa, Rizzetti, Ceriana-Mayneri, Rossi-Milano, Capaldo, Niccolini, Rizzo, Sciacca della Scala.

### Per il Bilancio e i Conti amministrativi

(da rinnovarsi ad ogni Sessione).

### Presidenza della Commissione generale.

Rubini *Presidente.*

Frola, Cocco-Ortu *Vicepresidenti.*

Vagliasindi, Borsarelli, Nasi *Segretari.*

Colombo Giuseppe, Caetani, Pavoncelli, Rubini, Picardi, Niccolini, Bettolo, Dal Verme, Frola, Chiapusso, Falconi, Cocco-Ortu, Giovanelli, Pullè, Vendramini, Sola, Borsarelli, De Nicolò, Lacava, Tiepolo, Vagliasindi, Placido, Della Rocca, Morelli-Gualtierotti, Raggio, Carmine, Nasi, Grippo, Danieli, Pompilj, Zeppa, Sacchi, Coppino, Gorio, Torrigiani, Chimirri.

### Sotto Commissioni.

#### Finanze e Tesoro.

Rubini *Presidente.*

Vendramini *Segretario.*

Colombo, Caetani, Zeppa, Frola, Lacava, Carmine.

#### Lavori pubblici, Agricoltura, Industria e Commercio, e Poste e Telegrafi.

Giovanelli *Presidente.*

Vagliasindi *Segretario.*

Niccolini, Borsarelli, Tiepolo, Gorio, Danieli.

#### Interno ed Esteri.

Pavoncelli *Presidente.*

Nasi *Segretario.*

Pullè, Sola, Pompilj, De Nicolò, Chimirri.

#### Grazia e Giustizia e Istruzione pubblica.

Cocco-Ortu *Presidente.*

Picardi *Segretario.*

Falconi, Torrigiani, Placido, Sacchi, Morelli-Gualtierotti.

#### Guerra e Marina.

Dal Verme *Presidente.*

Grippo *Segretario.*

Raggio, Bettòlo, Chiapusso, Coppino, Della Rocca.

#### Pei Conti consuntivi.

Rubini *Presidente.*

Danieli *Segretario* e *Relatore.*

Caetani, Lacava, Tiepolo, Chiapusso, Raggio, Nasi, Pompilj, Niccolini, Torrigiani, Morelli-Gualtierotti.

### Relatore sull'assestamento del bilancio 1896-97.

Rubini.

### Relatori sui bilanci di previsione per l'anno 1897-98.

| | |
|---|---|
| *Finanze* . . . . . . . . . . . | Frola |
| *Tesoro* . . . . . . . . . . . . | Zeppa |
| *Entrata* . . . . . . . . . . . | Vendramini |
| *Lavori Pubblici* . . . . . . . . | Danieli |
| *Agricoltura, Industria e Commercio* . . . . . . . . . . | Niccolini |
| *Poste e Telegrafi* . . . . . . . | Borsarelli |
| *Interno* . . . . . . . . . . . . | De Nicolò |
| *Esteri* . . . . . . . . . . . . . | Sola |
| *Istruzione Pubblica* . . . . . . | Picardi |
| *Grazia e Giustizia* . . . . . . | Cocco-Ortu |
| *Guerra* . . . . . . . . . . . . | Chiapusso |
| *Marina* . . . . . . . . . . . . | Raggio. |

## COMMISSARI DI VIGILANZA

### Sul Debito pubblico

(da eleggersi ad ogni Sessione).

Wollemborg, Murmura, Vollaro De Lieto.

**Sul Fondo del Culto**
(da eleggersi annualmente).

Facheris, Simeoni, De Luca.

**Sulla Cassa Depositi e Prestiti**
(da eleggersi annualmente).

Tecchio, Mestica, Valli Eugenio.

**Sulla circolazione e sugli Istituti di Emissione**
(da eleggersi ad ogni Legislatura).

Berio, D'Alife, Radice, Schiratti.

**Sul Fondo di Religione e di Beneficenza nella Città di Roma**
(da eleggersi un Commissario ogni biennio).

Caetani Onorato, Colonna.

## ELENCO ALFABETICO DEI DEPUTATI
### con brevi notizie biografiche. (*)

### A

Afan de Rivera Achille, march. di Villanueva de las Torres, n. S. Maria Capua Vetere 1842 (Napoli), maggior generale, già ispettore generale delle armi e delle fabbriche d'armi, già commis. del R. Orfanotr. militare di Napoli, ora sottosegretario di Stato alla Guerra. Deputato dal 1890. — *Napoli I.*

Aggio avv. Antonio, n. a Boara Pisani 1846 (Boara Pisani). Fu sindaco di Este. Fondò il giornale socialista *Il lavoratore.* Deputato nelle legislature XVIII e XX. — *Este.*

Agnini Gregorio, n. Finale nell'Emilia 1858 (Finale), industriale, cons. prov. di Modena, cons. com. di Finale, e presid. della Congregazione di carità, presid. della Federazione prov. modenese fra le società di lavoratori, segretario del Gruppo socialista parlamen. Siede alla Camera dal 1890. — *Mirandola.*

Aguglia avv. Francesco, n. Napoli 1852 (Roma), già pretore. Deput. dal 1892. — *Albano Laziale.*

Albertoni dott. Pietro, n. Gazoldo degli Ippoliti, prov. di Mantova 1850 (Bologna). Entrò nell'insegnamento superiore a 26 anni a Siena: ora è prof. ord. di fisiologia all'Univer. di Bologna. Deputato nelle legisl. XVIII (fu sorteggiato) e XX. — *Bozzolo.*

Alessio avv. Giulio, n. Padova 1853 (Padova), prof. ord. di scienza delle finanze nella Università di Padova, autore di molti lavori su argomenti economici e finanziari. Deputato per la prima volta. — *Padova.*

Aliberti Gennaro (Napoli). Deputato per la prima volta. — *Napoli X.*

Ambrosoli Francesco, dott. in legge, nato a Milano 1854 (Milano). Deputato dal 1890. — *Cantù.*

Angiolini dott. Antonio, n. Prato 1855 (Prato), medico, deputato dal 1895. — *Prato Toscana.*

Anzani bar. Ottavio, n. Messina 1846 (Napoli). Deputato dal 1886. — *Ariano.*

Arcoleo avv. Giorgio, n. Caltagirone 1851 (Napoli), prof. all'Univers. di Napoli, sottosegr. di Stato per l'Agricoltura nel primo ministero Rudinì, e ora sottosegr. per le Finanze. Deputato dal 1882. — *Caltagirone.*

Arlotta Enrico, n. Portici 1851 (Napoli), capo di una casa bancaria, fu per breve tempo direttore del Banco di Napoli. Deputato per la prima volta. — *Napoli III.*

Arnaboldi-Gazzaniga conte Bernardo, n. Milano 1847 (Milano), è stato sindaco di Pavia, presidente dell'Esposizione provinciale di Pavia, commiss. reale per la sezione italiana alla Esposizione internaz. di musica e teatro a Vienna. Siede alla Camera dal 1882, e ne è segretario. — *Stradella.*

Avellone avv. Salvatore (Palermo). Deputato per la prima volta. — *Corleone.*

### B

Baccelli avv. Alfredo, n. Roma 1863 (Roma), poeta, figlio del seguente. Deputato dal 1895. — *Tivoli.*

Baccelli Guido, n. Roma 1832 (Roma), medico, professore di clinica medica nella Univers. di Roma, dottore consulente di Casa Reale, ministro della istruz. con Depretis, 1881-84 e con Crispi, 1893-96, promosse gli scavi archeol. di Roma. Siede alla Camera dal 1874. — *Roma III.*

Bacci Gaetano, n. Porto Longone (Livorno), industriale (costruzioni). Deputato per la prima volta. — *Livorno II.*

Badaloni Nicola, medico chirurgo (Trecenta [Rovigo]). Deputato nelle legislature XVI, XVIII, XIX, XX. — *Badia Polesine.*

Balenzano avv. Nicola, n. Bitritto 1848 (Bari), presidente del cons. prov. di Bari. Siede alla Camera dal 1880. — *Modugno.*

Baragiola Pietro, n. Como 1854 (Milano). Deputato dal 1895. — *Erba.*

Barracco bar. Alberto, nato Isola Capo Rizzuto 1855 (Napoli). Deputato dal 1895. — *Spezzano Grande.*

Barzilai avv. Salvatore, n. Trieste 1860 (Roma), pubblicista, già redattore della *Tribuna.* Deputato dal 1890. — *Roma V.*

Basetti dott. Gian Lorenzo, n. Vairo di Palansano 1836 (Parma), medico, fu il principale promotore dell'agitazione per l'abolizione della tassa sul macinato. Siede alla Camera dal 1874. — *Castelnuovo ne' Monti.*

Bastogi conte Gioacchino, n. Livorno 1851 (Firenze). Deputato dal 1892. — *Montepulciano.*

Beduschi ing. Cavour (Casalmaggiore). Deputato per la prima volta. — *Casalmaggiore.*

Berenini avv. Agostino, n. Parma 1858 (Parma), libero docente in diritto penale e incaricato della stessa scienza nell'Università di Parma, Deputato dal 1892. Milita nel campo socialista. — *Borgo S. Donnino.*

Berio avv. Giuseppe, n. Genova 1841 (Genova). Siede alla Camera dal 1876. — *Oneglia.*

Bernini avv. Cesare (Novara). Deputato per la prima volta. — *Novara.*

---

(*) Il paese indicato fra parentesi dopo la data di nascita è il luogo di residenza; il paese indicato in corsivo alla fine di ciascuna notizia è il collegio elettorale.

Bertarelli Pietro, dottore in legge, n. Tortona (Roma). Fu referendario al Consiglio di Stato e per tre anni prefetto a Lucca. Fu lungamente capo di gabinetto del Depretis, presidente del Consiglio, ed ultimamente era pure tale presso l'on. Di Rudinì. È ora direttore generale dell'amministrazione civile e come tale membro del Consiglio superiore di sanità. Deputato per la prima volta. — *Tortona.*

Bertesi Alfredo, n. Carpi 1861 (Carpi), operaio fornaio. Milita col partito socialista. Prima legislatura. — *Carpi.*

Bertetti avv. Michele (Torino). Deputato per la prima volta. — *Ciriè.*

Bertoldi avv. Antonio, n. Portogruaro 1844 (Portogruaro), cons. prov. di Venezia. Deputato dal 1895. — *Portogruaro.*

Bertolini avv. Pietro, nato Montebelluna 1853 (Montebelluna), fu sottosegr. di Stato alle finanze nell'ultimo ministero Crispi. Deputato dal 1890. — *Montebelluna.*

Bertollo Tommaso, nato S. Margherita Ligure 1840 (Chiavari). Deputato dal 1886. — *Chiavari.*

Bettòlo Giovanni, n. Genova 1846 (Roma), contrammiraglio, capo di stato maggiore al Ministero della marina. Deputato dal 1890. — *Genova II.*

Biancheri avv. Giuseppe, cav. dell'Annunziata, n. Ventimiglia 1823 (Ventimiglia); è il più anziano dei deputati, poichè fa parte della Camera elettiva sin dal 1853: ne è stato presidente dal 1869 al 1876, dal 1884 al 1894. — *San Remo.*

Bianchi Leonardo, n. S. Bartolomeo in Galdo (Benevento) 1848 (Napoli), professore ordinario di psichiatria e clinica psichiatrica nella Università di Napoli, direttore del manicomio provinciale di Napoli. Deputato nelle legislature XVII e XX. — *Montesarchio.*

Binelli Cherubino, industriale (Carrara). Eletto per la prima volta. — *Massa Carrara.*

Biscaretti di Ruffia conte Roberto, n. Torino 1845 (Torino), amministr. di molte opere pie, *sportman* appassionato. Deputato dal 1895. — *Torino III.*

Bissolati-Bergamaschi avv. Leonida, nato Cremona 1858 (Cremona), uno dei capi del partito socialista. Organizzò la lega di resistenza dei contadini cremonesi. Ora dirige l'*Avanti* di Roma. Deputato per la prima volta. — *Pescarolo e Uniti.*

Bocchialini avv. Emilio, n. Parma 1840 (Parma). Deputato dal 1880. — *Parma I.*

Bombrini Raffaele, n. Genova (Roma), industriale, comproprietario dello stabilim. metallurgico Ansaldo di Sampierdarena. Deputato dal 1895. — *Sampierdarena.*

Bonacci avv. Teodorico, n. Recanati 1845 (Roma). Fu segretario generale per gli Interni nel 1879, poi ministro di Grazia e Giustizia nel ministero Giolitti. Siede alla Camera dal 1876. — *Sora.*

Bonacossa ing. Giuseppe, n. Dorno 1845 (Milano), industriale (cardat. e filat. cascami di seta). Deputato dal 1890. — *Vigevano.*

Bonanno Pietro (Palermo). Deputato nelle legislature XVIII, XIX, XX. — *Palermo IV.*

Bonardi avv. Massimo, n. Brescia 1849 (Brescia). È stato direttore della *Provincia di Brescia.* Deputato dal 1882. — *Brescia.*

Bonavoglia Michele (Ricigliano [Salerno]). Eletto per la prima volta. — *Campagna.*

Bonfigli prof. Clodomiro, dott. in medicina, n. Camerino 1838 (Roma), medico alienista, fu vicedirettore del manicomio di Reggio Emilia, poi direttore di quello di Ferrara, ora di quello di Roma e dell'annessa clinica psichiatrica. Autore di pregievoli studi sulla pellagra, sulla pazzia morale, ec. Deputato per la prima volta. — *Camerino.*

Bonin-Longare conte Lelio, dott. in legge, n. Montecchio Precalcino 1859 (Vicenza), già segretario di legazione. Deputato dal 1892. Sottosegretario di Stato per gli Affari esteri. — *Marostica.*

Borsani ing. Giuseppe (Abbiategrasso). Eletto per la prima volta. — *Abbiategrasso.*

Borsarelli avv. Luigi barone di Rifreddo, n. Torino 1856 (Torino). Deputato dal 1890. — *Villadeati.*

Bosdari conte Giambatista, agricoltore (Ancona). Deputato nelle legislature XV, XVI, e XX. — *Ancona.*

Boselli avv. Paolo, n. Savona 1838 (Torino), prof. onor. dell'Università di Bologna, dott. aggreg. dell'Università di Genova, presid. della Società storica Savonese, presid. del Cons. prov. di Torino, ministro dell'Istruzione dall'88 al '91, dell'Agricoltura e poi delle Finanze nel secondo ministero Crispi. Deputato dal 1870. — *Savona.*

Bovio Giovanni, n. Trani 1839 (Napoli), libero docente di filosofia del diritto nella Univ. di Napoli, oratore facondo, autore di molte opere filosofiche e giuridiche e anche di un lavoro drammatico (*Cristo alla festa di Purim*). Deputato dal 1876. — *Minervino Murge.*

Bracci ing. Giuseppe, n. Orvieto 1853 (Orvieto), Deputato dal 1892. — *Orvieto.*

Branca Ascanio, dott. in legge, n. Potenza 1840 (Roma), segret. gen. per l'Agricoltura Ind. e Comm. nel 1876 e 1879, ministro dei Lavori pubblici e delle Poste e Telegrafi nel primo ministero Rudinì, e delle Finanze nel secondo. Siede alla Camera dal 1870. — *Potenza.*

Brenciaglia avv. Napoleone. n. Capodimonte (Viterbo) 1866 (Montefiascone). Prima legislatura. — *Montefiascone.*

Brin ing. Benedetto, n. Torino 1833 (Roma), già ispettore generale del Genio Navale. Segretario generale alla Marina nel 1875, fu quattro volte ministro di quel dicastero (1876-78, 1884-91, 1892, 1896-...). A lui si deve la iniziativa della costruzione delle grandi corazzate, e del rinnovamento del Naviglio. Fu anche ministro degli Esteri nel ministero Giolitti. Siede alla Camera dal 1874. — *Torino I.*

Brunetti avv. Eugenio, n. Montecatini 1835 (Firenze), cons. comun. e prov. Deputato dal '94. — *Firenze IV.*

Brunetti avv. Gaetano, n. Lecce 1830 (Lecce). Deputato sin dal 1861, tranne nelle legislature XI e XVI. — *Campi Salentina.*

Brunialti prof. Attilio, n. Vicenza 1849 (Roma), Consigliere di Stato, già prof. di diritto costituzionale nelle Università di Pavia e di Torino, pubblicista, cultore degli studi geografici, diresse per molti anni il *Bollettino della Società Geografica Italiana,* ha pubbli-

cato un gran numero di scritti su argomenti geografici, coloniali, politici. Deputato nelle legislature XV, XVI, XVII, XVIII e XX. — *Chiene.*

Brunicardi ing. Adolfo, n. Bagni di Lucca 1851 (Firenze), direttore del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle SS. FF.* Deputato dal 1886. — *Rocca San Casciano.*

Budassi avv. Francesco, n. Urbino 1852 (Urbino), già sindaco d'Urbino. Deput. dal 1895. — *Urbino.*

## C

Caetani Onorato, duca di Sermoneta, dott. in legge, n. Roma 1842 (Roma). Deput. nella legisl. XII, e dalla XIII in avanti, già sindaco di Roma, e per breve tempo ministro degli Affari esteri, nel presente ministero Rudinì. — *Fermo.*

Caffarelli Francesco (Vizzini [Catania]). Eletto per la prima volta — *Militello in Val di Catania.*

Cagnola nob. Guido, n. Milano (Milano), vicepresidente del Circolo Popolare. Deputato per la prima volta. — *Varese.*

Calabria Giacomo (Napoli), cons. alla Corte di cassazione di Napoli. Deputato per la prima volta. — *Acerra.*

Caldesi avv. Clemente, n. Faenza 1848 (Faenza). Deputato dal 1886. — *Faenza.*

Calissano avv. Teobaldo, n. Alba 1858 (Alba). Ha parte nelle amminis. di molte opere piè della sua città. Deputato per la prima volta. *Cherasco.*

Callaini avv. Luigi (Firenze). Deputato nelle legisl. XIX e XX. — *Colle di Val d'Elsa.*

Calleri avv. Enrico, n. Carrù 1848 (Casale Monferrato). Siede alla Camera dal 1895. — *Casale Monferrato.*

Calleri avv. Giacomo (Mondovì). Eletto per la prima volta. — *Ceva.*

Calpini avv. Stefano, nato Domodossola 1849 (Domodossola). Deputato dal 1890. — *Domodossola.*

Calvanese ing. Ferdinando, n. Castel S. Giorgio 1846 (Castel S. Giorgio). Deput. dal 1890. — *Nocera Inferiore.*

Calvi avv. Gaetano, n. Mede 1849 (Casale Monferrato). Deput. dal 1886. — *San Nazaro dei Burgondi.*

Camagna avv. Biagio (Reggio Calabria). Deputato nelle legisl. XVIII, XIX e XX. — *Reggio Calabria.*

Cambray-Digny conte avv. Tommaso, n. Firenze 1845 (Firenze), cons. comun. e prov., siede alla Camera dal 1886. — *Firenze II.*

Campi avv. Emilio. n. Milano 1849 (Milano), deputato dal 1886. — *Cuggiono.*

Campus-Serra avv. Antonio, n. Cagliari 1853 (Cagliari), professore di filosofia del diritto nell'Università di Cagliari. Deputato nelle legisl. XVIII e XX. — *Cagliari.*

Cantalamessa avv. Apelle, nato Ascoli Piceno 1840 (Ascoli). Deputato dal 1895. — *Ascoli Piceno.*

Cao-Pinna ing. nob. Antonio, n. Sinnai 1842 (Cagliari). Deputato dal 1892.— *Serra-Manna.*

Capaldo avv. Luigi, n. Bisaccia 1815 (S. Angelo dei Lombardi). Dep. dal 1893. — *Lacedonia.*

Capoduro avv. Antonio, n. San Remo 1845 (Genova). Deputato dal 1886. — *Albenga.*

Capozzi avv. Michele, n. Salza Irpina 1836 (Napoli-Salza Irpina), enologo, pres. del Cons. prov. di Avellino. Deput. dal 1867, tranne la legisl. XIII. — *Atripalda.*

Cappelleri Vincenzo Maria, n. Roccella Jonica 1846 (Reggio Cal.), dirett. della Banca popolare di Reggio Calabria. Dep. dal 1892. — *Caulonia.*

Cappelli march. Raffaele, n. S. Demetrio nei Vestini 1848 (Roma), già segret. d'ambasc., segretario generale degli Esteri con Robilant (1885-87). Membro del Contenz. diplom. Deputato dal 1880. È vicepres. della Camera. — *S. Demetrio nei Vestini.*

Carboni Boi avv. Enrico, n. Cagliari 1851 (Cagliari), prof. di scienza delle finanze all'Univers. di Cagliari. Deputato per la prima volta. — *Oristano.*

Carcano Paolo, dottore in legge, n. Como 1843 (Roma), sottosegretario di Stato alle finanze nel primo ministero Crispi. Deputato dal 1880, salvo nella legisl. XV. — *Como.*

Carmine ing. Pietro, n. Como 1841 (Milano). Deputato dal 1882. — *Vimercate.*

Carpaneda avv. Luigi, n. Acquanegra sul Chiese (Mantova) 1848 (Lonato). Fu prima segretario comun. di Lonato, poi si dette all'avvocatura e ai pubblici negozi. Deputato per la prima volta. — *Lonato.*

Casale Aniello Alberto, n. Napoli 1843 (Napoli), già uffic. di cavall. Deput. dal 1892. — *Napoli V.*

Casalini ing. Alessandro, n. Rovigo 1839 (Rovigo), fu segret. gener. alle finanze nel minist. Minghetti, 1873-76. Deput. dal '70 al '76 e dal '95 in av. — *Rovigo.*

Casana (dei Baroni) nob. ing. Severino, n. Torino 1842 (Torino), presid. dell'Opera Pia di San Paolo. Deputato dal 1890. — *Pallanza.*

Casciani Paolo, dottore in medicina, n. Monsummano 1856 (Monsummano), professore pareggiato d'idrologia medica all'Università di Modena, ispettore medico delle Regie Terme di Montecatini, vicepresidente del Consiglio provinciale di Lucca. Deputato per la prima volta. — *Pistoia I.*

Castelbarco Visconti-Simonetta conte avvocato Carlo, princ. di Montignano-Albani, n. Milano 1857 (Milano), Dep. dal 1895. — *Pesaro.*

Castiglioni conte avv. Baldassarre (Brescia). Deputato per la prima volta. — *Breno.*

Castoldi ing. Alberto, n. Cagliari 1848 (Guspini), già dirett. delle miniere di Montevecchio. Deputato dal 1880 al 1882, e dal 1886 in avanti. — *Iglesias.*

Cavagnari avv. Carlo, n. Cicagna 1848 (Genova). Dep. dal 1890. — *Rapallo.*

Cavalli Luigi, dottore in legge (Vicenza). Deputato nelle legislat. XV, XVI, XVII, e XX. — *Valdagno.*

Cavallotti avv. Felice, n. Milano 1842 (Milano), giornalista, letterato, autore drammatico, (*I pezzenti, Alcibiade, Il cantico dei cantici, Agatodemon* ec.). Uno dei Mille. Siede alla Camera dal 1870, con qualche breve interruzione. — *Corteolona*

Celli dott. Angelo, n. Cagli 1857 (Roma), medico igienista, prof. di igiene nella Univ. di Roma. Deput. dal 1892. — *Cagli.*

Cereseto avv. Giambattista, n. Ovada 1858 (Genova), lib. doc. di dir. ammin. alla Univ. di Genova. Deputato per la prima volta. — *Capriata d' Orba.*

Ceriana-Mayneri conte Ludovico, dottore in legge, primo segretario d'ambasc., n. Torino 1857 (Torino). Deputato dal 1892. — *Valenza.*

Cerulli-Irelli Giuseppe, n. Teramo 1846 (Teramo), agricoltore, presid. della Camera di Comm. di Teramo. Deputato dal 1876, salvo la legisl. XVII. — *Giulianova.*

Chiappero avv. Alfredo, n. Torino 1864 (Torino). Dep. dal 1895. — *Barge.*

Chiapusso avv. Felice, n. Susa 1841 (Susa). Deput. dal 1882. — *Susa.*

Chiaradia Emidio, dott. in legge, n. Caneva di Sacile 1839 (Caneva di S.), già consigl. di prefettura. Siede alla Camera dal 1883. — *Pordenone.*

Chiesa Michele, n. Chieri 1831 (Torino), industriale e banchiere. Deputato dal 1886. — *Caluso.*

Chimirri avv. Bruno, n. Catanzaro 1845 (Roma), è stato ministro di Agricoltura e poi di Grazia e Giustizia nel primo ministero Rudinì, e vicepresidente della Camera ove siede dal 1876. — *Serra S. Bruno.*

Chinaglia Luigi, dott. in legge, n. Montagnana 1841 (Montagnana), siede alla Camera, di cui è vicepres. dal 1874. — *Montagnana.*

Chindano avv. Giuseppe (Laureana di Borello [Calabria]). Deputato nelle legislature XVIII e XX. — *Palmi.*

Ciaceri Michele, n. Modica 1852 (Modica), sindaco del suo paese per alcuni anni. Deputato per la prima volta. — *Ragusa Superiore.*

Cianciolo bar. Ernesto, n. Messina 1856 (Messina), più volte sindaco della sua città. Deputato dal 1890. — *Messina I.*

Cimati Camillo, n. Pistoia 1860 (Pontremoli), agricoltore, vicepres. del Comizio agrario di Massa-Carrara. Deputato dal 1895. — *Pontremoli.*

Cimorelli Edoardo (Aquila-Venafro), dott. in legge, consigliere della Corte d'Appello di Aquila. Deputato per la prima volta. — *Isernia.*

Cipelli avv. Vittorio, n. Cortemaggiore 1850 (Piacenza), consigl. comun. e provinc. di Piacenza e recentemente pres. del Cons. provinciale. Deputato nelle legislature XVI, XVII e XX. — *Fiorenzuola d'Arda.*

Cipriani Amilcare, n. Rimini 1844 (Parigi), socialista rivoluzionario. Ebbe parte attiva nella Comune di Parigi. Condannato in Italia ai lavori forzati per un omicidio commesso in Egitto a difesa della sua vita, fu liberato in seguito a ripetute elezioni-protesta dei Romagnoli. Condusse una legione di volontari alla guerra greco-turca del 1897 e vi rimase gravemente ferito in una gamba. La sua elezione dovrà essere annullata non godendo il C. dei diritti civili. — *Forlì.*

Civelli Antonio, n. Milano 1849 (Firenze), tipografo-editore, propr. della *Lombardia* (Milano), e del *Corriere italiano* (Firenze). Deputato dal 1892. — *Firenze I.*

Clemente dott. Pasquale, n. Notaresco 1848 (Notaresco), medico. Deputato dal 1892. — *Atri,*

Clementini avv. Paolo, n. Rovigo 1847 (Venezia), scrittore di cose giurid., econom., amministr., direttore di alcuni periodici su tali argomenti, vicepres. del Consiglio provinciale di Venezia. Siede alla Camera dal 1890. — *Pieve di Cadore.*

Cocco-Ortu avv. Francesco, n. Cagliari 1842 (Roma), pres. del Cons. provinc. di Cagliari, sottosegr. di Stato per la Grazia e Giustizia nel primo ministero Crispi. Deput. dal '76. — *Isili.*

Cocuzza Federico, n. Monterosso-Almo 1860 (Monterosso-A.), consigl. provinc. Deputato dal 1892. — *Comiso.*

Codacci-Pisanelli Alfredo (Pisa), professore ordinario di diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione nella R. Università di Pisa. Deputato per la prima volta. — *Tricase.*

Coffari barone Gerolamo (Palermo). Deputato nelle legisl. XV, XVI, XVII, XVIII e XX. — *Aragona.*

Colajanni Napoleone, dottore in medicina e chirurgia, n. Castrogiovanni 1847 (Castrogiovanni), lib. doc. di statistica nella Univ. di Napoli, scrittore di sociologia, già direttore dell'*Isola.* Siede alla Camera dal 1890. — *Castrogiovanni.*

Colarusso Raffaele, n. (Palmi). Deputato nelle legislature XVIII e XX. — *Cittanova.*

Coletti bar. Antonio, n. Avezzano 1858. Deputato per la prima volta. — *Avezzano.*

Collacchioni Marco, n. San Sepolcro (Arezzo) 1859. Dedito all'agricoltura. Deputato per la prima volta. — *Bibbiena.*

Colombo ing. Giuseppe, n. Milano 1836 (Milano), professore di meccanica industriale, e disegno di macchine all'Istituto Tecnico Superiore di Milano, vicepresidente dell'Istituto Lombardo di scienze e lettere, pres. della Società Italiana di Elettricità Edison, autore di molte opere tecniche. Fu due volte ministro delle Finanze nei due ministeri Rudinì. Deputato dal 1886. — *Milano II.*

Colombo-Quattrofrati avv. nob. Gerolamo, n. Modena 1850 (Modena), assessore del comune di Modena, già membro della Giunta amministrativa. Deput. dal 1892. — *Sassuolo.*

Colonna Prospero, principe di Sonnino, n. Napoli 1858 (Roma), *sportman,* dilettante d'arte e di fotografia, da molti anni consigliere comunale di Roma. Già ufficiale di cavalleria. Deputato fin dalla precedente legislatura. — *Anagni.*

Colosimo avv. Gaspare, n. Colosimi 1859 (Napoli). Deputato dal 1892. — *Serrastretta.*

Compagna bar. Gennaro, n. Napoli 1856 (Cassano all'Jonio). Deputato nelle elezioni del 1886, del '92 e seguenti. — *Cassano all'Jonio.*

Compans di Brichanteau march. Carlo, n. Torino 1845 (Torino), amministratore di varie opere pie, presidente della Società Zootecnica e della Lega di difesa agricola, fu sottosegr. al ministero delle Poste e Telegrafi con Lacava, 1889-91 e all'Agricoltura, Industria e Commercio nel presente ministero. Siede alla Camera dal 1876. — *Aosta.*

Contarini march. Luigi, n. Girgenti 1841 (Girgenti). Deputato dal 1892. — *Girgenti.*

Conti Emilio, n. Milano 1842 (Milano). Deputato dal 1886. — *Codogno.*

Coppino Michele, n. Alba 1822 (Roma), professore emer. di letteratura italiana della

Università di Torino, tre volte ministro dell'Istruzione, due volte presidente della Camera nella quale siede dal 1859. — *Alba.*

Corsi Raffaele, n. 1838 (Napoli), vice-ammiraglio, comandante in capo del II° Dipartimento marittimo. Deputato dal 1890. — *Popoli.*

Cortese Giacomo, n. Savona 1859 (Torino), professore di letteratura latina alla Università di Torino, autore di numerose opere di lessicografia, filologia e archeologia classica. Deputato per la prima volta. — *Cairo Montenotte.*

Costa march. Alessandro, n. Macerata 1845 (Roma), presidente della Cassa di Risparmio di Macerata, deputato dal 1886, segretario della Camera. — *Macerata.*

Costa Andrea, n. Imola 1851 (Imola), consigliere com. di Imola, di cui fu sindaco, deputato dal 1882 (nelle elezioni del 92 non fu rieletto), uno dei capi del partito socialista. — *Budrio.*

Costantini Settimio, n. Teramo 1839 (Roma), già professore di letteratura italiana nei Licei, presidente del Cons. prov. di Teramo, segretario generale alla Istruzione con Baccelli, dal 1881 al 1884 e ancora con lui, sottosegretario di Stato dal'93 al'96. Siede alla Camera dal 1876. — *Teramo.*

Cottafavi avv. Vittorio, n. Correggio 1862 (Correggio), letterato, deputato dal 1895. — *Correggio.*

Credaro dott. Luigi, n. Colda 1860 (Pavia), professore ordinario di storia della filosofia all'Univers. di Pavia, autore di varie opere, fra le quali una premiata dall'Accademia dei Licei. Deputato dal 1895. — *Tirano.*

Cremonesi dott. Secondo, n. Lodi 1830 (Lodi), medico-chirurgo, agricoltore. Deputato dal 1887. — *Lodi.*

Crispi avv. Francesco, cav. dell'Annunziata, n. Ribera 1819 (Napoli). Ebbe gran parte nei moti insurrezionali d'Italia, fu segretario del Comitato rivoluzionario del '48, deputato al Parlamento siciliano, segretario di Garibaldi nella spedizione dei Mille; fondatore della *Riforma.* Presidente della Camera, 1876-77; ministro dell'interno, 1877-78; ancora tale, 1887, poi presidente del Consiglio con l'*interim* degli esteri, sino al 1891; ancora presidente del Consiglio e ministro dell'interno, 1893-96. Siede alla Camera, con piccole interruzioni, dal 1861. — *Palermo II.*

Curioni avv. Giovanni, n. Invorio Inferiore 1857 (Torino). Deputato dal 1895. — *Borgomanero.*

## D

D'Alife Gaetani conte Nicola, n. Piedimonte d'Alife 1857 (Napoli). Deputato dal 1892. — *Rossano.*

Dal Verme conte Luchino, n. Milano 1838 (Novara), tenente generale comandante la Divisione di Novara. Deputato dal 1891. — *Bobbio.*

D'Andrea avv. Giuseppe, n. Cerreto Sannita 1849 (Napoli). Deputato dal 1890. — *Cerreto Sannita.*

Daneo avv. Gian Carlo, n. Genova 1854 (Genova). Deputato dal 1895. — *Pontedecimo.*

Danieli avv. Gualtiero, n. Polesella 1855 (Roma), già sostituto procuratore del Re, lib. doc. di diritto commerciale nell'Università di Roma. Deputato dal 1890. — *Tregnago.*

D'Ayala-Valva barone Pietro, n. Taranto 1847 (Taranto), segretario della Camera, ove siede dal 1882. — *Taranto.*

De Amicis Mansueto, n. Alfedena 1831 (Alfedena), sindaco del suo paese, consigliere provinciale, si occupa di cose agrarie. Deputato dal 1892. — *Solmona.*

De Andreis ing. Luigi, n. Milano 1857 (Milano), elettricista. Deputato nelle legislat. XIX e XX. — *Ravenna I.*

De Asarta conte ing. Vittorio, n. Parigi 1845 (Latisana); è alla testa d'importanti imprese agricole nel Friuli. Deputato per la prima volta. — *Palmanova.*

De Bellis rag. Vito, n. Gioia del Colle 1855 (Bari), direttore del *Meridionale.* Deputato dal 1895. — *Gioia del Colle.*

De Bernardis avv. Vincenzo, n. Napoli 1849 (Napoli). Deputato dal 1886, ora sottosegretario di stato al Tesoro. — *Napoli VI.*

De Caro prof. Pietro (Benevento). Deputato per la prima volta. — *Benevento.*

De Cesare Raffaele, dottore in legge, n. Spinazzola 1845 (Roma), pubblicista. Collaboratore di molti giornali, scrive per alcuni con grande competenza di cose ecclesiastiche (pseudonimo *Simmaco*). Si occupa anche di cose agrarie e particolarmente di olii. Deputato per la prima volta. — *Manduria.*

De Cristoforis dott. nob. Malachia, n. Milano 1832 (Milano), medico specialista in ginecologia, presidente della Società per la cremazione. Deputato dal 1895. — *Milano III.*

De Donno Vincenzo, dottore in medicina, nato Maglie 1848 (Maglie), consigliere provinciale di Lecce, promosse la bonifica delle paludi Otrantine. Deputato per la prima volta. — *Maglie.*

De Felice-Giuffrida Giuseppe, procuratore legale, n. Catania 1859 (Catania), pubblicista, nel 1894 condannato (benchè deputato) dal Tribunale militare di Palermo a 16 anni di reclusione, poi graziato. Deputato dal 1892. — *Catania II.*

De Gaglia avv. Michele, n. Campobasso 1847 (Campobasso). Deputato dal 1892. — *Campobasso.*

De Giorgio avv. Pietro, n. Lanciano 1848 (Lanciano), deputato dal 1890. — *Lanciano.*

Del Balzo avv. Carlo, n. S. Martino Valle Caudina (Avellino) 1853 (Napoli), pubblicista, autore di reputati romanzi e libri di costumi. Deputato per la prima volta. — *Mirabella Eclano.*

Della Rocca avv. nob. Giovanni, n. Torre Annunziata 1838 (Napoli); fu segretario generale degli Interni, e poi alla Giustizia nel 1878; nuovamente all'Interno nel primo ministero Crispi; ancora alla Giustizia nel primo ministero Rudinì. Siede alla Camera dal 1870. — *Napoli IX.*

De Luca avv. Paolo Anania, n. Avellino 1854 (Napoli). Deputato nelle legislature XIX e XX. — *S. Angelo dei Lombardi.*

De Marinis avv. Enrico, n. Cava dei Tirreni 1863 (Napoli), lib. doc. di filosofia del diritto nell'Università di Napoli, milita nel campo socialista. Deputato dal 1895. — *Salerno.*

De Martino Giacomo, n. Inghilterra 1849 (Napoli), industriale, ora sottosegretario di stato ai Lavori pubblici. — *Napoli XII.*

De Michele-Ferrantelli bar. Domenico (Burgio). Deputato per la prima volta. — *Sciacca.*

De Niccolò avv. Vito Niccolò, n. Bari 1851 (Bari), già pubblicista e professore di istituto tecnico. Deputato dal 1892. — *Bari.*

De Nobili avv. Prospero, n. Spezia 1858 (Spezia). Si distinse nell'epidemia colerica che desolò la Spezia nel 1884, e l'anno seguente andò volontario in Sicilia. Da molti anni consigliere comunale della sua città. Deputato per la prima volta. — *Spezia.*

De Novellis Fedele, dottore in legge (Belvedere Marittimo). Deputato nelle legislature XVIII, XIX e XX. — *Verbicaro.*

De Prisco Vincenzo, n. Boscoreale 1855. Prima legislatura. — *Torre Annunziata.*

De Renzis Michele, maggiore generale, n. Capua 1837 (Napoli). Deputato per la prima volta. — *Capua.*

De Riseis bar. Giuseppe, n. Scerni 1840 (Napoli-Roma). Deputato dal 1874, questore della Camera da lungo tempo. — *Città S. Angelo.*

De Riseis bar. Luigi, n. Scerni 1835 (Napoli), è stato soprintendente del Regio Albergo de' Poveri di Napoli. Deputato dal 1890. — *Vasto.*

De Salvio avv. Ottavio, n. Macchiagodena 1848 (Macchiagodena), dep. dal 1890. — *Bojano.*

Di Bagnasco (Coardi di Carpeneto) marchese Emanuele, n. Valperga Canavese 1853 (Torino), già ufficiale di cavalleria. Deputato per la prima volta. — *Cuorgnè.*

Di Belgioioso (Quarto) Giovanni, n. Petacciato 1845 (Napoli). Siede alla Camera dal 1882. — *Palata.*

Di Broglio nob. Ernesto, dott. in legge, nato S. Biagio di Callalta 1845 (Resana-Treviso), agricoltore. Siede alla Cam. dal 1886, tranne la legislatura XVII. — *S. Biagio di Callalta.*

Di Cammarata (Moncada Starrabba) conte Francesco (Roma). Deputato per la prima volta. — *Augusta.*

Di Frasso Dentice princ. Luigi (S. Vito dei Normanni). Deputato nelle legislature XIX e XX. — *Brindisi.*

D'Ippolito avv. Carlo, marchese di Sant'Ippolito, n. Nicastro. Deputato dal 1896. — *Nicastro.*

Diligenti Luigi, n. Cortona 1840 (Cortona), pubblicista, scrittore di cose economiche. Siede alla Camera dal 1876. — *Cortona.*

Di Lorenzo avv. Giovanni Battista, n. Sessa Aurunca 1839 (Napoli). Deputato dal 1895. — *Sessa Aurunca.*

Di Rudinì (Starrabba) march. Antonio, n. Palermo 1839 (Roma). Sindaco di Palermo nel 1866, prefetto di Palermo nel 1867 e di Napoli nel 1869; ministro dell'Interno nel 1869; presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, 1891-92; ancora presidente del Consiglio e ministro dell'Interno. Siede alla Camera dal 1869. — *Caccamo.*

Di San Donato Gennaro, duca di Sambiase e San Severino, n. Sala Consilina 1823 (Napoli), presidente del Consiglio provinciale di Napoli, già sindaco di Napoli, già direttore del Banco di Napoli, siede alla Camera dal 1861. — *Napoli VII.*

Di San Giuliano march. Antonino, dottore in legge, n. Catania 1831 (Catania), consigliere provinciale di Catania, di cui fu sindaco e assessore per l'istruzione, fece parte della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'Eritrea e ne fu relatore, fu sottosegretario di Stato per l'Agricoltura nel ministero Giolitti. Siede alla Camera dal 1882. — *Catania I.*

Di Sant'Onofrio Ugo, marchese del Castillo, n. Barcellona di Sicilia 1845 (Roma), segretario della Camera, ove siede dal 1880. — *Castroreale.*

Di Scalea (Lanza) princ. Pietro (Palermo). Deputato per la prima volta. — *Serradifalco.*

Di Sirignano (Caravita) principe Giuseppe (Napoli). Deputato per la prima volta. — *Bajano.*

Di Terranova (Pignatelli) duca Giuseppe (Napoli). Deputato per la prima volta. — *Terranova di Sicilia.*

Di Trabia (Lanza) Pietro, principe di Trabia e di Butera, n. Firenze 1862 (Palermo). Deputato dal 1892, segretario della Camera. — *Palermo III.*

Donati avv. Carlo, n. Lonigo 1859 (Lonigo). Deputato dal 1892. — *Lonigo.*

## E

Engel ing. Adolfo, n. Vico Soprano 1851 (Treviglio), consigliere provinciale di Bergamo, presidente degli Ospedali di Treviglio e Caravaggio. Deputato dal 1890. — *Treviglio.*

## F

Fabri avv. Carlo (Piacenza). Eletto per la prima volta. — *Bettola.*

Facheris avv. Giovanni, n. Treviglio 1848 (Milano), fu uno dei promotori del Pellagrosario d'Inzago. Siede alla Camera dal 1886. — *Melegnano.*

Facta Luigi, n. Pinerolo 1861 (Pinerolo), pubblicista, più volte assessore e sindaco della sua città. Deputato dal 1892. — *Pinerolo.*

Falconi avv. Nicola, n. Capracotta 1834 (Roma), consigliere alla Corte di Cassazione di Roma. Deputato dal 1876. — *Agnone.*

Fani avv. Cesare, n. Perugia 1845 (Perugia). Deputato dal 1886, ora sottosegretario di stato per la Grazia e Giustizia. — *Perugia II.*

Farina Emilio, industriale (Firenze). Deputato nelle legislature XVIII e XX. — *Levanto.*

Farina Nicola, n. Baronissi 1830 (Baronissi), amministratore di vari istituti. Deputato dal 1874. — *Mercato Sanseverino*

Farinet Francesco, n. Aosta 1855 (Aosta), professore. Deputato dal 1895. — *Verrès.*

Fasce Giuseppe, n. Genova 1849 (Genova), commerciante, già professore di Banco modello alla Scuola superiore di commercio. Deputato dal 1892. — *Genova III.*

Fazi Francesco, dottore in agronomia, n. Foligno 1860 (Foligno), per molti anni sindaco della sua città, fu presidente del Congresso dei sindaci italiani. Deputato dal 1895. — *Foligno.*

Fede dott. Francesco, n. Petrella Tifernina 1832 (Napoli), professore di pediatria nell'Università di Napoli. Deputato dal 1890. — *Riccia.*

Ferraris Maggiorino, dottore in legge, nato Acqui 1850 (Roma), siede alla Camera dal 1886, fu ministro delle Poste e Telegrafi nel secondo ministero Crispi, è direttore e proprietario della *Nuova Antologia*. — *Acqui.*

Ferraris avv. Napoleone (Castel S. Giovanni). Deputato nelle legislature XIV, XVIII e XX. — *Castel S. Giovanni.*

Ferrero di Cambiano march. avv. Cesare, n. Torino 1852 (Torino), direttore dell'Opera di S. Paolo, vicepresidente della Cassa di Risparmio e di varie opere pie, vicepresidente dell'Associazione Quintino Sella. Deputato dal 1895. — *Torino V.*

Ferri avv. Enrico, n. San Benedetto Po 1856 (Fiesole), già professore di diritto e procedura penale all'Università di Pisa, direttore della *Scuola penale positiva,* uno dei fondatori di questa nuova scuola giuridica. Deputato dal 1886. — *Gonzaga.*

Filì-Astolfone avv. Ignazio (Naro), già sostituto procuratore generale di Corte d'Appello, vicepresidente del Consiglio provinciale di Girgenti. Deputato dal 1879. — *Licata.*

Finardi nob. avv. Giovanni (Bergamo). Deputato per la prima volta. — *Bergamo.*

Finocchiaro-Aprile avv. Camillo, n. Palermo 1851 (Roma), fu commissario regio a Catania e a Roma, ministro delle Poste e Telegrafi nel 1892-93. Deputato dal 1882. — *Prizzi.*

Florena avv. Filippo, n. S. Stefano di Camastra 1835 (S. Stefano di Camastra). Deputato dal 1870, meno la legislatura XV. — *Mistretta.*

Fortis avv. Alessandro, n. Forlì 1844 (Forlì), reduce di Mentana, deputato dal 1880, fu sottosegretario di Stato agli Interni nel primo ministero Crispi. — *Poggio Mirteto.*

Fortunato Giustino, dottore in legge, n. Rionero in Vulture 1848 (Napoli), studioso di cose storiche ed economiche, per molti anni segretario della Camera, ove siede dal 1880. — *Melfi.*

Fracassi avv. Domenico, marchese di Torre Rossano, n. Torino 1859 (Vercelli), deputato dal 1895. — *Crescentino.*

Franchetti bar. avv. Leopoldo, n. Firenze 1847 (Città di Castello), pubblicista, fondò col bar. Sonnino la *Rassegna settimanale,* fu incaricato degli esperimenti di colonizzazione agricola nella Colonia Eritrea. Siede alla Camera dal 1882. — *Città di Castello.*

Frascara avv. Giuseppe, n. Alessandria 1858 (Roma), consigliere comunale e provinciale di Alessandria. Siede alla Camera dal 1890. — *Alessandria.*

Freschi conte Gustavo (Cordovado [Udine]). Deputato nelle legislature XIX e XX. — *S. Vito al Tagliamento.*

Frola avv. Secondo, n. Torino 1850 (Torino). Deputato dal 1882. — *Chivasso.*

Fulci avv. Ludovico, n. Messina 1852 (Messina), lib. doc. di diritto penale nell'Università di Messina, vicepresidente del Consiglio provinciale. Deputato dal 1882. — *Francavilla di Sicilia.*

Fulci avv. Nicolò, n. Messina 1857 (Messina). Deputato dal 1892. — *Milazzo.*

Fusinato avv. Guido, n. Castelfranco Veneto 1860 (Torino), professore di diritto all'Università di Torino, direttore della *Rivista italiana per le scienze giuridiche.* Deputato dal 1885. — *Feltre.*

## G

Gabba avv. Bassano, n. Milano 1844 (Milano), autore di pregiate memorie giuridiche. Consigliere provinciale e comunale. Deputato nelle legislature XVIII e XX. — *Milano IV.*

Gaetani Antonio, conte di Laurenzana, n. Piedimonte d'Alife 1854 (Napoli). Deputato dal 1892. — *Piedimonte d'Alife.*

Gagliardi Domenico, (Monteleone Calabria). Deputato per la prima volta. — *Tropea.*

Galimberti avv. Tancredi, n. Cuneo 1857 (Cuneo), direttore proprietario della *Sentinella delle Alpi,* è stato sottosegretario di Stato per l'Istruzione nel presente ministero. Deputato dal 1887. — *Cuneo.*

Galletti di Cadilhac Arturo, n. Roma 1843 (S. Venanzio Piceno), si occupa di agricoltura. Deputato dal 1892. — *Montegiorgio.*

Gallini avv. Carlo, n. Finale nell'Emilia 1848 (Roma), consigliere provinciale di Modena. Deputato dal 1895. — *Pavullo nel Frignano.*

Gallo avv. Niccolò, n. Girgenti 1849 (Girgenti), autore di opere filosofiche, lib. doc. di estetica all'Università di Roma, presidente del Consiglio provinciale di Girgenti. Deputato dal 1882. — *Bivona.*

Garavetti avv. Filippo, n. Sassari 1846 (Sassari), aggregato alla Facoltà giuridica dell'Università di Sassari, già professore di statistica nella medesima. Deputato dal 1887, tranne per la legislatura XVII. — *Sassari.*

Gatti Girolamo, dottore in medicina, n. Pegognaga 1866 (Torino). Era assistente della clinica del prof. Carle a Torino. Deputato per la prima volta. — *Ostiglia.*

Gattorno Federico, n. Genova 1840 (Genova). Ha fatto, fra i volontari garibaldini, tutte le campagne dal 1860 in poi, giungendo al grado di colonnello; militò nelle file del partito mazziniano, seguendo le orme di suo zio Federico Campanella. Deputato per la prima volta. — *Rimini.*

Gavazzi Lodovico, n. Milano 1857 (Milano), industriale in seta. Deputato dal 1895. — *Lecco.*

Gavotti avv. Gustavo, n. 1857 (Genova), armatore. Deputato per la prima volta. — *Nizza Monferrato.*

Ghigi Eutimio, segretario municipale, n. Ravenna 1847 (S. Giovanni in Persiceto), condirettore del *Corriere dei Comuni.* — *S. Giovanni in Persiceto.*

Ghillini avv. Alberto, n. Bologna 1859 (Bologna). Da molti anni ha coperto numerosi uffici elettivi nella sua città. Deputato per la prima volta. — *Bologna I.*

Giaccone avv. Vittorio, giudice onorario di tribunale (Mondovì). Deputato nelle legislature XIX e XX. — *Mondovì.*

Giacomini Giuseppe, n. Roma 1849 (Roma). Dedicatosi all'arte del mosaico e della lavorazione delle pietre dure, poi al commercio delle antichità, ora ha mano in importanti imprese agricole. È presidente della Camera di commercio di Roma. Deputato per la prima volta. — *Ceccano.*

Giampietro Emilio, n. Salerno 1844 (Cava dei Tirreni), industriale. Deput. dal 1886, meno la legislatura XVIII. — *Atessa.*

Gianolio avv. Bartolomeo, n. Bra 1837 (Torino), dottore aggregato dell'Università di Torino. Deputato dal 1884. — *Bra.*

Gianturco avv. Emanuele, n. Avigliano 1857 (Napoli), professore ordinario di diritto civile nell'Univ. di Napoli, autore di opere giuridiche, musicista, sottosegret. di Stato per la Grazia e Giustizia nel ministero Giolitti, ministro prima della Pubblica Istruzione poi di Grazia e Giustizia nel presente ministero. Deputato dal 1886. — *Acerenza.*

Giolitti avv. Giovanni, n. Dronero 1844 (Roma), fu procuratore del Re, poi ispettore generale al ministero delle Finanze, segretario generale della Corte dei Conti, indi consigliere di Stato. Siede alla Camera dal 1882, fu ministro del Tesoro nel primo ministero Crispi, poi presidente del Consiglio e ministro degli Interni dal 16 maggio 1892 al 21 novembre 1893. — *Dronero.*

Giordano-Apostoli avv. bar. Giuseppe, n. Sassari 1838 (Roma), già consigliere di prefettura, fu segretario particolare di Carlo Cadorna. È questore della Camera, ove siede dal 1880. — *Alghero.*

Giovanelli avv. Odoardo, n. Asti 1841 (Asti). Siede alla Camera dal 1886. — *Asti.*

Girardi avv. Francesco, n. Napoli 1845 (Napoli), distinto penalista, professore pareggiato di diritto e procedura penale nella Università di Napoli. Fu soprintendente dell'Albergo dei Poveri, e sindaco di Napoli. Deputato nelle legislature XVIII e XX. — *Napoli IV.*

Girardini avv. Giuseppe, n. Udine 1856 (Udine), scrittore di cose legali ed amministrative. Deputato nelle legislature XVIII e XX. — *Udine.*

Giuliani Gaetano, nato a Rocca d'Aspide 1850 (Rocca d'Aspide), sindaco per molti anni del suo paese. Deputato dal 1895. — *Capaccio.*

Giunti bar. Leopoldo, n. Sangiusto (Cosenza) 1849 (Castrovillari). Fu ufficiale di marina, ora attende all'agricoltura. Prima legislatura. — *Castrovillari.*

Giusso conte Girolamo, n. Napoli 1843 (Napoli), già direttore del Banco di Napoli e sindaco di Napoli. Siede alla Camera dal 1886, meno che dal 1890 al 1892. — *Manfredonia.*

Goja avv. Luigi, n. Mortara 1842 (Mortara), sindaco di Mortara per molti anni. Deputato dal 1895. — *Mortara.*

Gorio avv. Carlo, n. Borgo S. Giacomo 1835 (Borgo S. Giacomo). Deputato dal 1870. — *Verolanuova.*

Grassi-Pasini Michele, n. Acireale 1830 (Acireale), già sindaco della sua città. Deputato dal 1883 al 1890, e dal 1895 in poi. — *Acireale.*

Greppi avv. nob. Emanuele, n. Milano 1853 (Milano). Ebbe pubblici uffici nell'amministrazione comunale fin dal 1883, ora è assessore della istruzione. Bibliofilo, fu presidente del Comitato organizzatore della Prima Riunione bibliografica italiana (Milano). Deputato per la prima volta. — *Milano I.*

Grippo avv. Pasquale (Napoli), professore privato di diritto costituzionale nell'Università di Napoli. Deputato dal 1890. — *Muro Lucano.*

Grossi avv. Federico (Arce-Caserta), presidente del Consiglio provinciale di Caserta. Deputato dal 1876. — *Pontecorvo.*

Guerci ing. Cornelio, nato a Langhirano 1856 (Parma), autore drammatico. Deputato dal 1892. — *Langhirano.*

Guicciardini conte Francesco, dottore in legge, n. Firenze 1851 (Firenze), siede alla Camera dal 1886, meno che per la legislatura XVII, durante la quale fu sindaco di Firenze; fu segretario generale dell'Agricoltura con Depretis, e ora è ministro del medesimo ministero. — *San Miniato.*

## I

Imbriani-Poerio Matteo Renato, n. Napoli 1843 (Napoli), antico garibaldino, ufficiale nei granatieri fino al 1870. Deputato dal 1889. — *Corato.*

Imperiale march. Cesare, dei principi di Sant'Angelo, n. Genova 1859 (Genova), scrittore, presidente della Società Ligure di Storia Patria, sportman, proprietario dell'yacht *Sfinge,* col quale fece importanti crociere. Deputato per la prima volta. — *Genova I.*

## L

Lacava avv. Pietro, n. Perticara 1835 (Roma), fu segretario del governo prodittoriale in Basilicata nel 1860; segretario generale per gl'Interni, 1876-77; segretario generale per i Lavori pubblici, 1878-79; ministro delle Poste e Telegrafi, 1889-98; ministro di Agricoltura, industria e commercio, 1892-93. Siede alla Camera dal 1867. — *Corleto Perticara.*

Lagasi Primo, dottore in legge (Bedonia). Deputato nelle legislature XVI, XVII, XVIII e XX. — *Borgotaro.*

Lampiasi dott. Ignazio, n. Salemi 1832 (Trapani), medico chirurgo, direttore dell'Ospedale di Trapani, fu coi Mille, e a Calatafimi diresse le ambulanze. Deputato dal 1892. — *Calatafimi.*

Lanzavecchia avv. Edoardo, (Gavirate [Como]). Deputato per la prima volta. — *Gavirate.*

Laudisi Giuseppe (Bari), deputato per la prima volta. — *Bitonto.*

Lausetti Stefano, n. Savigliano 1848 (Savigliano), già funzionario delle Poste, ora si occupa di agricoltura. Deputato dal 1894. — *Savigliano.*

Lazzaro Giuseppe, n. Napoli 1825 (Napoli), pubblicista, direttore per molti anni del *Roma,* di cui è ancora collaboratore, soprintendente del Brefotrofio dell'Annunziata. Deputato dal 1861. — *Conversano.*

Leonetti Raffaele, n. Caserta 1855 (Caserta), agricoltore. Deputato dal 1895. — *Caserta.*

Lochis conte Carlo, dottore in legge, n. Bergamo 1843 (Ponte S. Pietro), bibliofilo. Deputato dal 1891. — *Caprino Bergamasco.*

Lojodice avv. Vincenzo Edoardo, n. Corato 1847 (Napoli). Deputato dal 1892. — *Monopoli.*

Lo Re dott. Francesco, n. Trani 1844 (Lecce), medico. Deputato dal 1890. — *Lecce.*

Lorenzini avv. Augusto, n. Roma 1835 (Roma), fu membro del Comitato liberale romano prima del 1870. Deputato dal 1880 con qualche interruzione. — *Spoleto.*

Lovito avv. Francesco, n. Moliterno 1830 (Moliterno), segretario generale per l'Agricoltura nel 1870, per gl'Interni nel 1888. Siede alla Camera dal 1868. — *Brienza.*

Lucca ing. Pietro, n. Viverone 1850 (Vercelli), fu sottosegretario all'Interno dal 1891 al 1892. Deputato dal 1882. — *Vercelli.*

Lucchini avv. Luigi, n. Padova 1847 (Roma), già professore di diritto e procedura penale all'Università di Siena, poi a quella di Bologna, ora consigliere di Cassazione. Ebbe una parte cospicua nella redazione del nuovo Codice Zanardelliano. Dirige la *Rivista Penale* e il *Digesto Italiano.* Deputato nelle legislature XVIII e XX. — *Verona I.*

Luchini avv. Odoardo, n. Radicofani 1844 (Firenze), professore all'Istituto di Scienze sociali di Firenze, di cui è uno dei fondatori, autore di molti scritti su argomenti giuridici ed economici. Deputato nelle legislature XIII, XIV, XV, XVI, XVII e XX. — *Montalcino.*

Lucifero Alfonso, n. Cotrone 1853 (Cotrone), presidente del Comizio agrario di Catanzaro. Siede alla Camera, di cui è segretario, dal 1886. — *Cotrone.*

Lucernari conte Annibale n. Pontecorvo 1856 (Pontecorvo). È stato sindaco del suo paese dal 1879 al 1894. Deputato per la prima volta. — *Pontecorvo.*

Lugli ing. Cesare, n. in provincia di Modena, (Bologna) coprì molti pubblici uffici in Bologna. Deputato nelle legislature XIII, XIV, XV, XVI, XVII, XVIII e XX. — *Vergato.*

Luporini avv. Pietro (Lucca). Deputato nelle legislature XIV, XV, XVI, XVII, XVIII e XX. — *Lucca.*

Luzzatti avv. Luigi, n. Venezia 1841 (Roma), professore ordinario di diritto costituzionale nell'Università di Padova, segretario generale all'Agricoltura nel 1869, ministro del Tesoro nei due ministeri Rudinì. Siede alla Camera dal 1870. — *Abano-Bagni.*

Luzzatto avv. Attilio, n. Udine 1850 (Roma), dir. propr. della *Tribuna.* Deputato dal 1892. — *Montevarchi.*

Luzzatto avv. Riccardo, n. Udine 1843 (Milano), ha fatto le campagne dei Mille e del 66. Deputato dal 1892. — *San Daniele nel Friuli.*

## M

Macola conte Ferruccio, n. Camposampiero 1861 (Venezia), pubblicista, dir. della *Gazzetta di Venezia.* Deputato dal 1895. — *Castelfranco Veneto.*

Magliani Edoardo, n. Laurino 1863 (Napoli), già professore di letteratura italiana negli istituti tecnici. Deputato dal 1895. — *Napoli VIII.*

Majorana Angelo, n. Catania 1866 (Catania), professore ordinario di diritto costituzionale all'Università di Catania, di cui è stato anche Rettore. Ha molte notevoli pubblicazioni di diritto e sociologia. Deputato per la prima volta. — *Nicosia.*

Majorana avv. Giuseppe, n. Catania 1863 (Catania), professore di statistica all'Università di Messina, poi di economia politica all'Università di Catania; fu delegato italiano al Congresso internazionale per la protezione del lavoro a Berlino e alla Confer. internaz. di Madrid sulla proprietà industriale. Deputato per la prima volta. — *Paternò.*

Mancini Camillo ing. agronomo (Ceccano [Roma]). Deputato nelle legislature XIX e XX. — *Legnago.*

Manna avv. Gennaro, n. Aquila 1861 (Roma), lib. doc. nell'Università di Roma. Deputato dal 1895. — *Aquila.*

Marassi Roberto, negoziante (Livorno). Deputato per la prima volta. — *Livorno I.*

Marazzi conte Ferdinando, tenente colonnello 78° fanteria, n. Crema 1851 (Ravenna). Deputato 1886. — *Crema.*

Marcora avv. Giuseppe, n. Milano 1848 (Milano), veterano delle campagne '59, '60 e '66, presidente della Società Democr. di M. S. fra i Reduci delle patrie battaglie. Deputato dal 1876, tranne la legislatura XVII — *Sondrio.*

Marescalchi avv. Alfonso, n. Bologna 1851 (Bologna), pubblicista, già consigl. di prefettura. Deputato dal 1895. — *Bologna II.*

Marescalchi-Gravina avv. Luigi, n. Piazza Armerina 1857 (Caltanissetta). Deputato dal 1895. — *Piazza Armerina.*

Marinelli Giovanni, n. Udine 1846 (Firenze), professore ordinario di geografia nell'Istituto di studi superiori a Firenze, presidente della Società di studi geografici e coloniali. Deputato dal 1890. — *Gemona.*

Mariotti avv. Ruggero n. 1853 (Fano). Deputato nelle legislature XVI, XVII e XX. — *Fano.*

Marsengo-Bastia Ignazio, dottore in legge, n. Saluzzo 1851 (Torino), già giudice istruttore capo al Tribunale di Torino. Deputato dal 1892. — *Vigone.*

Martini Ferdinando, n. Monsummano 1841 (Monsummano), letterato, autore drammatico (*Proverbi*, la *Vipera* ec.), uno dei fondatori del *Fanfulla,* fondatore e per lungo tempo direttore del *Fanfulla della Domenica,* segretario gener. dell'Istruzione dall'84 all'86 e ministro dell'Istruzione nel ministero Giolitti. Siede alla Camera dal 1874. — *Pescia.*

Mascia Giuseppe, dottore in medicina (San Severo). Deputato per la prima volta. — *San Severo.*

Massimini avv. Fausto (Brescia). Deputato per la prima volta. — *Leno.*

Materi nob. Francesco Paolo, n. Grassano 1845 (Napoli), fu sindaco di Napoli per alcuni anni. Deputato dal 1890. — *Tricarico.*

Matteucci avv. Francesco (Lucca). Deputato nelle legislature XIX e XX. — *Capannori.*

Maurigi di Castel Maurigi march. Ruggiero, n. Palermo 1845 (Bagni di Lucca). Deputato dal 1874, tranne le legisl. XVI, XVIII, XIX. — *Borgo a Mozzano.*

Mauro avv. Tommaso, n. Trapani 1854 (Trapani). Ha coperto nella sua città molti uffici elettivi, diresse la *Nuova Gazzetta* di Trapani. Prima legislatura. — *Alcamo.*

Maury Eugenio (Cerignola). Deputato nelle legislature XVII, XVIII e XX. — *Foggia.*

Mazza avv. Pilade, n. Alessandria d'Egitto 1856 (Roma), cons. com. di Roma. Dep. dal 1895. — *Roma I.*

Mazzella avv. Michele, n. Ischia 1844 (Napoli), enologo. Deputato dal 1890. — *Pozzuoli.*

Mazziotti avv. Matteo, n. Celso sul Cilento 1845 (Napoli), ora sottosegretario di stato alle Poste e Telegrafi. Deputato dal 1895. — *Torchiara.*

Meardi avv. Francesco, n. Casei 1840 (Voghera). Deputato del 1876. — *Voghera.*

Medici march. ing. Francesco, n. Castel d'Annone 1848 (Torino), prese parte ai grandi lavori pubblici eseguiti da suo fratello il marchese Luigi. Deputato dal 1895. — *Oviglio.*

Melli Elio, n. Ferrara 1849 (Ferrara), industriale (legnami). Deputato dal 1895. — *Comacchio.*

Menafoglio march. Paolo, n. Modena 1846 (Modena). Deputato dal 1895. — *Modena.*

Merello Luigi, n. Genova 1849 (Genova), industriale proprietario di mulini. Deputato dal 1890. — *Lanusei.*

Mestica Giovanni, n. Apiro 1838 (Palermo), professore ordinario di letteratura italiana nella R. Università di Palermo, fra i suoi studi letterari notevoli quelli sul Leopardi e la recente restituzione del testo del Petrarca. Deputato nelle legisl. XVII, XVIII, XIX e XX. — *San Severino Marche.*

Mezzacapo avv. Guido dei marchesi di Monterosso (Napoli). Deputato per la prima volta. — *Amalfi.*

Mezzanotte avv. Camillo, n. Chieti 1845 (Chieti). Deputato dal 1895. — *Chieti.*

Michelozzi Cino, notaro, n. Pistoia 1841 (Pistoia), presidente del Consiglio notarile di Firenze. Deputato dal 1895. — *Pistoia II.*

Miniscalchi-Erizzo conte Marco, dottore in legge, n. Verona 1844 (Verona), già ufficiale di cavalleria, segretario della Camera ove siede dal 1882. — *Bardolino.*

Mirabelli avv. Roberto (Napoli), scrittore di cose politiche e giuridiche, deputato nelle legislature XVII e XX. — *Paola.*

Mirto-Seggio Pietro, n. Monreale 1839 (Palermo), vinicultore, due volte sindaco di Monreale. Deputato dal 1892. — *Monreale.*

Mocenni nob. Stanislao, n. Siena 1837 (Roma), tenente generale, fu ministro della Guerra nel secondo ministero Crispi. Siede alla Camera dal 1874. — *Siena.*

Molmenti Pompeo Gherardo, n. Venezia 1849 (Venezia), lib. doc. nella Università di Padova, professore di letteratura e storia nell'Accademia di Belle Arti di Venezia, assessore dell'istruzione per il comune di Venezia, scrittore di cose d'arte e di storia. Eletto nelle elez. del '90, del '95 e del '97. — *Salò.*

Monti-Guarnieri avv. Stanislao, n. Senigallia 1866 (Roma), pubblicista, fu redattore della *Rassegna,* dell'*Opinione,* della *Gazzetta di Parma.* Deputato per la prima volta. — *Senigallia.*

Morandi Luigi, n. Todi 1844 (Roma), filologo, già professore di letteratura italiana negli istituti tecnici; fu insegnante del Principe di Napoli. Deputato dal 1895. — *Todi.*

Morando conte Gian Giacomo, dottore in legge (Roma). Deputato per la prima volta. — *Chiari.*

Morelli avv. Enrico, n. S. Maria Capua Vetere 1836 (S. M. Capua Vetere). Deputato nelle elez. del '90, del '95, del '97. — *S. Maria Capua Vetere.*

Morelli-Gualtierotti avv. Gismondo, n. Borgo S. Lorenzo 1849 (Pisa), cons. prov. e com. e per oltre 10 anni assessore, presidente dell'Ospedale di S. Chiara. Deputato dal 1890. — *Pisa.*

Morese avv. Alberto (Salerno). Deputato per la prima volta. — *Montecorvino Rovella.*

Morgari Oddino, contabile (Roma). Deputato per la prima volta. — *Torino II.*

Morpurgo rag. Elio, n. Udine 1858 (Udine), per molti anni sindaco della sua città. Deputato dal 1895. — *Cividale nel Friuli.*

Murmura avv. Pasquale, n. Monteleone Calabro 1853 (Monteleone Calabro). Deputato dal 1892. — *Monteleone Calabro.*

Mussi Giuseppe, dottore in legge, n. Milano 1836 (Milano), vicepresidente della Cassa di Risparmio di Milano. Siede alla Camera dal 1866, e ne è vicepresidente. — *Milano VI.*

## N

Nasi avv. Nunzio, n. Trapani 1850 (Roma), già professore di economia politica negli Istituti tecnici, fu sindaco di Trapani. Siede alla Camera dal 1886. — *Trapani.*

Niccolini march. Ippolito, n. Firenze 1848 (Firenze), consigliere provinciale, fu commissario governativo all'Esposizione italiana di Zurigo. Siede alla Camera dal 1890. — *Campi-Bisenzio.*

Nocito avv. Pietro, n. Calatafimi 1841 (Roma), professore di diritto penale alla Università di Roma. Deputato dal 1879. — *Acquaviva delle Fonti.*

Nofri Quirino, n. Pietrasanta 1861 (Torino), già impiegato delle Ferrovie dell'Alta Italia, fu organizzatore delle prime società di resistenza fra i ferrovieri. Abbandonò il servizio nel 1886 per darsi tutto all'agitazione ferroviera. Deputato per la prima volta. — *Torino IV.*

## O

Oliva avv. Domenico, n. Torino 1860 (Milano), pubblicista e critico letterario. È presidente del *Circolo popolare* a Milano, cons. com., direttore dell'*Idea liberale.* Deputato per la prima volta. — *Parma II.*

Orlando Vittorio Emanuele, dottore in legge, n. Palermo 1860 (Palermo), professore di diritto costituzionale prima a Palermo, poi a Messina, e ora professore di diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione nell'Università di Palermo. Autore di molte riputate pubblicazioni giuridiche. Prima legislatura. — *Partinico.*

Orsini-Baroni Francesco, n. Fornacette (Cascina) 1843 (Fornacette), agricoltore. Deputato dal 1886. — *Pontedera.*

Ottavi Edoardo, dott. in agronomia, n. Aiaccio 1860 (Casale Monferrato), direttore della

casa agricola Fratelli Ottavi in Casale, condirettore del *Coltivatore* e del *Giornale Vinicolo Italiano.* Deputato dal 1892. — *Vigonza.*

## P

Paganini ing. Roberto, n. Belluno 1849 (Belluno), già ingegnere capo della Società commerciale dell'Assam, poi direttore delle Ferrovie Sarde. Deputato dal 1895. — *Belluno.*

Pais-Serra avvocato Francesco, n. Mulvi 1837 (Roma), pubblicista, ex-garibaldino, fu incaricato di un'inchiesta sulle condizioni della Sardegna. Deputato dal 1882. — *Ozieri.*

Pala avv. Giacomo, n. Luras (Roma). Deputato per la prima volta. — *Tempio Pausania.*

Palberti avv. Romualdo, n. Torino 1845 (Torino), presidente della Società per la Ferrovia Torino-Ciriè-Lanzo. Deputato dal 1886. È vicepresidente della Camera. — *Lanzo Torinese.*

Palizzolo Raffaele, n. Termini-Imerese 1845 (Palermo), deputato dal 1882. — *Palermo I.*

Palumbo Giuseppe, n. Napoli 1841 (Roma), viceammiraglio della R. Marina. Entrò il 1856 nella marina napoletana, si distinse agli assedi di Gaeta e Messina, fece il giro del mondo nel 1881-85 comandando la *Vettor Pisani.* Ha comandato l'Accademia Navale e l'Isola della Maddalena. Fu sottosegretario di Stato per la marina nel 1893 con Brin, e ora è di nuovo tale. Deputato per la prima volta. — *Castellamare di Stabia.*

Panattoni avv. Carlo, n. Lari 1841 (Roma). Siede alla Camera dal 1874. — *Lari.*

Pansini avv. Pietro, n. Trani 1850 (Napoli), lib. doc. di diritto e procedura penale all'Università di Napoli. Siede alla Camera dal 1890. — *Molfetta.*

Pantano dott. Edoardo, n. Assoro 1842 (Roma), medico, pubblicista, ex garibaldino, fu direttore del *Fascio della Democrazia.* Deputato dal 1886. — *Terni.*

Panzacchi Enrico, n. Bologna 1841 (Bologna), presidente dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, professore di estetica e di storia dell'arte in quella Università, poeta, conferenziere, critico. Fu eletto anche nella XV legisl., ma fu sorteggiato come professore. — *Castelmaggiore.*

Papadopoli conte Angelo, dottore in legge, n. Venezia 1843 (Venezia). Deputato dal 1880. — *Adria.*

Pascolato Alessandro, n. Venezia 1844 (Venezia), letterato, fu sottosegretario di Stato alle Poste e Telegrafi sotto il primo ministero Rudinì, è presidente della Società fra gl'impiegati postali e telegrafici. Deputato dal 1882, tranne la legisl. XVIII. — *Spilimbergo.*

Pasolini-Zanelli conte Giuseppe, n. Faenza 1848 (Cesena). Deputato dal 1896. — *Cesena.*

Pastore Alceo, dottore in legge, n. Casaloldo 1858 (Castiglione delle Stiviere). Deputato dal 1892. — *Castiglione delle Stiviere.*

Pavia avv. Angelo, n. Venezia 1858 (Milano). Deputato dal 1894. — *Soresina.*

Pavoncelli Giuseppe, n. Cerignola 1836 (Napoli), banchiere. Deputato dal '74 (meno che dal '76 all'80). — *Cerignola.*

Penna Guglielmo, barone di Carciola, n. Ragusa Inferiore 1858 (Modica). Deputato dal 1895. — *Modica.*

Pennati avv. Oreste, n. Monza 1854 (Monza), soprintendente scolastico del comune di Monza, Deputato dal 1894. — *Monza.*

Perrotta-Fiamingo Onofrio n. Catania (Lentini), da tempo nei pubblici uffici elettivi della sua città. Deputato per la prima volta. — *Giarre.*

Pescetti avv. Giuseppe, n. prov. di Siena 1859 (Firenze), organizzò a Firenze il partito operaio-socialista. Deputato per la prima volta. — *Firenze III.*

Picardi avv. Silvestro, n. Messina 1853 (Messina), cons. prov. Deputato dal 1890. — *Messina II.*

Piccolo-Cupani Vincenzo, dottore in legge, n. Ficarra 1839 (Roma), presidente di sezione di Corte d'appello, già consigliere per gli affari interni nella Colonia Eritrea. Deputato dal 1890. — *Naso.*

Pinchia nob. Emilio, dottore in legge, n. Torino 1849 (Torino). Deputato dal 1890. È segretario della Camera. — *Ivrea.*

Pini avv. Enrico, n. Bologna 1851 (Bologna), assessore per l'istruzione a Bologna, presidente di quel Comizio Agrario. Deputato dal 1895. — *Bologna III.*

Pinna avv. Giuseppe, n. Sarule 1854 (Nuoro), sindaco di Nuoro per molti anni. Deputato dal 1895. — *Nuoro.*

Piola ing. Piero, milanese (Milano); fu segretario del Comitato esecutivo della Esposizione di Milano 1881. Deputato per la prima volta. — *Busto Arsizio.*

Piovene nob. Felice, dottore in legge, n. Brendola 1838 (Vicenza), per molti anni sindaco del suo paese, per il quale costrusse a sue spese un acquedotto. Deputato dal 1892. — *Vicenza.*

Pipitone Vincenzo, n. Marsala 1851 (Trapani), già professore di ginnasio, poi sindaco di Marsala. Deputato dal 1895. — *Marsala.*

Pivano avv. Carlo Antonio (Saluzzo). Deputato per la prima volta. — *Saluzzo.*

Pizzorno Edoardo, dottore in legge, n. Genova 1831 (Genova). Fu per molti anni amministratore della Cassa di Risparmio e del Monte di Pietà di Genova, e ff. di Sindaco di questa città; è amministratore generale della duchessa di Galliera. Prima legislatura. — *Voltri.*

Placido avv. Pasquale, n. Napoli 1848 (Napoli). Deputato dal 1882. — *Napoli XI.*

Podestà Luigi, n. Piacenza 1842 (Oleggio). Ha percorso la carriera amministrativa e fu sottoprefetto e commissario regio a Oneglia, Lodi, ec. Ora si dedica all'agricoltura. Deputato per la prima volta. — *Oleggio.*

Poggi Giuseppe, n. Verona 1852 (Isola della Scala), agricoltore. Deputato dal '91 al '92 e dal '95 in avanti. — *Isola della Scala.*

Poli avv. Giovanni, n. Massa 1849 (Torino). Deputato dal 1894. — *Castelnuovo di Garfagnana.*

Pompilj nob. Guido, n. Perugia 1856 (Perugia), vicepresidente del Cons. prov. di Perugia, amministratore della Università lib. di Perugia, presidente del Consorzio del Trasimeno. Siede alla Camera dal 1886. — *Perugia I.*

Pozzi avv. Domenico, n. Pavia 1846 (Pavia). Deputato dal 1895. — *Borghetto Lodigiano.*

Pozzo avv. Marco, n. Candelo 1857 (Biella). Deputato nelle legislature XVIII e XX. — *Santhià.*

Prampolini Camillo, dottore in legge, n. Reggio Emilia 1859 (Reggio Emilia), vicesegretario della Camera di Commercio di Reggio, fondatore e redattore del periodico *La Giustizia.* Deputato dal 1890. — *Guastalla.*

Prinetti ing. Giulio, n. Milano 1853, industriale (biciclette), ora ministro dei Lavori pubblici. Deputato dal 1882. — *Brivio.*

Pullè conte Leopoldo, n. Verona 1835 (Milano), letterato, scrittore drammatico, noto sotto lo pseudonimo di *Leo di Castelnuovo,* reduce da tutte le campagne dell'indipendenza italiana, fu sottosegretario di Stato all'Istruzione nel primo ministero Rudinì. Siede alla Camera dal 1880. — *Verona II.*

## Q

Quintieri Angelo, dottore in lettere, n. Carolei 1859 (Carolei), possidente ricchissimo. Deputato dal 1890. — *Rogliano.*

## R

Raccuini avv. Domenico, n. Rieti 1855 (Rieti). Deputato dal 1896. — *Rieti.*

Radaelli avv. Giambattista (Treviso). Deputato per la prima volta. — *Treviso.*

Radice ing. Ercole, n. Milano 1850 (Milano), cons. prov. Deputato dal 1895. — *Desio.*

Raggio conte Edilio, n. Genova 1835 (Genova), dottore in legge, industriale (ferriere). Deputato dal 1874. — *Novi Ligure.*

Rampoldi dott. Roberto, n. Bregnano 1850 (Pavia), prof. di oftalmologia all'Università di Pavia, oculista primario dell'Ospedale, condirettore degli *Annali di Oftalmologia.* Deputato dal 1891. — *Pavia.*

Randaccio avv. Carlo, n. Genova 1827 (Roma), membro del Consiglio superiore della Marina mercantile, già appartenente al Commissariato di Marina, fu capo del gabinetto particolare di Cavour e dei ministri che gli successero alla Marina sino al 1863; dal '72 al '84 direttore della Marina mercantile. Siede alla Camera dal 1876. — *Recco.*

Rasponi conte Giulio, n. Torino 1863, (Ravenna) patrizio ravennate. Segretario onorario di legazione. Deputato per la prima volta. — *Ravenna II.*

Ravagli Gaetano (Jesi), medico-chirurgo. Deputato per la prima volta. — *Jesi.*

Reale avv. Giuseppe, n. Floridia 1850 (Siracusa), già professore di storia e geografia nei Licei, fu sindaco di Siracusa per vari anni. Deputato dal 1886. — *Siracusa.*

Ricci march. Paolo, n. Macerata 1848 (Civitanova), segretario della Camera, ove siede dal 1890. — *Recanati.*

Ridolfi march. Carlo, n. Firenze 1858 (Firenze), presidente della Società toscana di Orticultura, dir. propr. della *Rassegna di Scienze sociali e politiche.* Siede alla Camera dal 1890. — *Empoli.*

Rinaldi avv. Antonio, n. Napoli 1840 (Potenza). Deputato dal 1882. — *Chiaramonte.*

Rizzetti Carlo, n. Torino 1841 (Torino-Fobello), già commerciante. Deputato dal 1892. — *Varallo.*

Rizzo avv. Valentino, n. Oderzo 1846 (Roma), pubblicista, redattore-capo dell'*Opinione liberale.* Deputato dal 1890. — *Oderzo.*

Rocca avv. Fermo, n. Mantova 1846 (Mantova). Fu sindaco di Mantova per alcuni anni. Deputato per la prima volta. — *Mantova.*

Rocco Marco, conte di Torrepadula, dottore in legge, n. Napoli 1848 (Napoli). Deputato dal 1882. — *Casoria.*

Rogna ing. Vincenzo (Alessandria). Deputato per la prima volta. — *Vignale.*

Romanin-Jacur ing. Leone, dott. in matematica, n. Padova 1847 (Padova), fu sottosegretario di Stato ai Lavori pubblici nel secondo ministero Crispi. Deputato dal 1880. — *Piove di Sacco.*

Romano avv. Adelelmo, n. Larino 1844 (Larino). Deputato nelle elezioni dell'86, del '95, del '97. — *Larino.*

Ronchetti avv. Scipione, n. Porto Val Travaglia 1846 (Milano), fu sottosegretario di Stato per l'Istruzione nel primo ministero Giolitti, e per la Grazia e Giustizia nel secondo ministero Rudinì. Siede alla Camera dal 1876 con interruzione della legisl. XVI. — *Gallarate.*

Rondani dott. Dino, n. Sogliano al Rubicone 1868 (Milano), socialista, segretario della *Lega delle Cooperative.* La sua elezione dovrà essere annullata per difetto di età. — *Cossato.*

Rosano avv. Pietro, n. Aversa 1847 (Napoli), sottosegretario all'Interno nel ministero Giolitti. Deputato dal 1882. — *Aversa.*

Roselli avv. Francesco, n. 1858 (Aquila). Deputato per la prima volta. — *Città Ducale.*

Rossi avv. Enrico (Palermo). Deputato per la prima volta. — *Petralia Sottana.*

Rossi-Milano avv. Giuseppe, n. S. Floro 1842 (Catanzaro). Deputato dal 1892. — *Chiaravalle Centrale.*

Rota avv. Attilio (Bergamo). Deputato per la prima volta. — *Zogno.*

Rovasenda Alessandro (Torino). Deputato nelle legislature XIX e XX. — *Borgo San Dalmazzo.*

Rubini ing. Giulio, n. Dongo 1845 (Dongo), industriale in ferro. Deputato dal 1886. — *Menaggio.*

Ruffo Ferdinando dei principi di Spinoso, n. Napoli 1845 (Napoli). Deputato dal 1894. — *S. Bartolomeo in Galdo.*

Ruffoni avv. prof. Guglielmo (Ferrara). Deputato per la prima volta. — *Ferrara.*

Ruggieri avv. conte Ernesto, n. Volterra 1848 (Volterra), cons. com. e prov. di Pisa. Deputato dal 1892. — *Volterra.*

## S

Sacchi avv. Ettore, n. Cremona (Cremona). Deputato dal 1882 salvo nella legislat. XVII. — *Cremona.*

Sacconi conte Giuseppe, ingegnere architetto, n. Montalto delle Marche 1850 (Roma), vincitore del concorso per il monumento na-

zionale a Vittorio Emanuele. Deputato dal 1886. — *S. Benedetto del Tronto.*

Salandra Antonio, dottore in legge, n. Troia 1853 (Roma), professore di scienza dell'amministrazione nell'Università di Roma, fu sottosegretario di Stato al Tesoro nel secondo ministero Crispi. Siede alla Camera dal 1886. — *Lucera.*

Salvo avv. Maurizio (Porto Maurizio). Deputato nelle legisl. XIX e XX. — *Porto Maurizio.*

Sanfilippo avv. Giacomo, n. Termini Imerese 1840 (Palermo). Deputato nelle legisl. XIX e XX. — *Termini Imerese.*

Sani Severino, n. Massa Superiore di Rovigo 1840 (Ferrara), direttore della *Rivista Ferrarese.* Deputato dal 1882. — *Portomaggiore.*

Sanseverino Carlo barone di Marcellinara (Catanzaro). Deputato per la prima volta. — *Catanzaro.*

Santini Felice, n. Roma 1843 (Napoli), tenente colonnello medico nella R. Marina, fece sulla *Garibaldi* il giro del mondo che descrisse in due volumi. Dep. dal 1895. — *Roma 11.*

Saporito Vincenzo, n. Castelvetrano 1849 (Palermo), produttore di vini, cons. prov. di Trapani. Deputato dal 1882. — *Castelvetrano.*

Scaglione Rocco, n. Gerace Marina 1850 (Gerace Marina). Deputato dal 1892. — *Gerace Marina.*

Scalini Enrico, n. Dongo 1857 (Como). Deputato dal 1892. — *Appiano.*

Scaramella-Manetti Augusto, n. Palestrina 1854 (Roma), agricoltore. Deputato dal 1892. — *Subiaco.*

Schiratti avv. Gaetano, n. Pieve di Soligo 1845 (Pieve di Soligo), vicepresidente del Consiglio prov. di Treviso, presidente di varie società cooperative. Deputato dal 1892. — *Conegliano.*

Sciacca della Scala Domenico, barone della Scala e di Vigliatore, dottore in legge, n. Patti 1846 (Roma), già presidente di molte esposizioni e comitati agricoli e industriali, sottosegretario di Stato all'Agricoltura nel secondo ministero Crispi. Siede alla Camera dal 1880. — *Patti.*

Scotti Andrea, n. Torino 1839 (Torino), amministratore degli Ospizi per l'infanzia abbandonata, e del Collegio convitto nazionale Umberto I. Deputato dal 1895. — *Avigliana.*

Selvatico Riccardo, n. Venezia (Venezia), sindaco per alcuni anni della sua città, autore drammatico (*Recini da festa, Bozzetta de l'ogio*), e fondatore del nuovo teatro dialettale veneziano. Alla iniziativa di lui si devono le Esposizioni biennali internazionali d'arte a Venezia. Deputato per la prima volta. — *Venezia II.*

Semeraro avv. Gaetano, n. Mottola (Terra d'Otranto) 1848 (Roma), professore ordinario di istituzioni di diritto romano nella R. Università di Roma di cui è stato anche rettore. Deputato per la prima volta. — *Castellaneta.*

Senise Tommaso (Napoli). Libero docente di clinica e patologia medica nella R. Università di Napoli, membro del Consiglio superiore della istruzione pubblica. Deputato nelle legislature XVI, XVII, XVIII, XIX, XX. — *Lagonegro.*

Serena avv. Ottavio, n. Altamura 1837 (Roma), Fu segretario nel 1860 del Governo provvisorio di Bari; regio commissario del Municipio di Napoli; ora sottosegretario di Stato al ministero dell'Interno; deputato nelle legislature XII, XIV, XV, XVI, XVIII, XIX, XX. — *Altamura.*

Serralunga Giambattista, n. Biella 1843 (Biella), industriale (concie), presidente dell'Associazione dei conciatori italiani, vicepresidente della Cam. di Comm. di Torino. Deputato per la prima volta. — *Biella.*

Serristori conte Umberto, dottore in legge, n. Firenze 1861 (Firenze), segretario onorario di legazione. Eletto nelle elezioni del '90, del '95, del '97. — *Pontassieve.*

Severi avv. Giovanni, n. Arezzo 1843 (Arezzo), deputato nelle elezioni del 1881, e dal 1890 in avanti. — *Arezzo.*

Sichel Adelmo, n. Guastalla 1859 (Guastalla). Dirige il partito socialista emiliano; fu sindaco di Guastalla, presidente della Congregazione di carità, ec. Prima legislatura. — *Guastalla.*

Sili Cesare (Roma). Deputato per la prima volta. — *Civitavecchia.*

Silvestri Giulio, n. Palazzolo sull'Oglio 1854 (Milano). Siede alla Camera dal 1886. — *Martinengo.*

Simeoni avv. Luigi, n. Afragola 1848 (Napoli). Deputato dal 1880. — *Afragola.*

Sineo avv. Emilio, n. Torino 1853 (Torino), presidente della Società filotecnica, ora ministro delle Poste e Telegrafi. Deputato fino dall'82, meno la legislatura XVI. — *Carmagnola.*

Socci Ettore, n. Arcidosso 1847 (Roma), ex garibaldino (1866, 1867, 1870-71), pubblicista, deputato dal 1892. — *Grosseto.*

Sola-Cabiati conte Andrea, n. Milano 1344 (Milano). Deputato dal 1882. — *Gorgonzola.*

Soliani ing. Nabor, n. Brescello 1850, fu direttore del cantiere di Castellammare, già direttore delle costruzioni navali al ministero della Marina, ora direttore nel Genio navale e membro del Comitato pel disegno delle navi. Questa è la sua prima legislatura. — *Montecchio nell'Emilia.*

Solinas-Apostoli Gian Maria, dottore in legge, n. Cagliari 1837 (Roma). Deputato dal 1880. — *Acomer.*

Sonnino bar. Sidney, n. Alessandria d'Egitto 1849 (Roma), scrittore di cose economiche e sociali, fece col bar. Franchetti un'inchiesta sulle condizioni delle provincie meridionali, fondò la cessata *Rassegna settimanale,* fu ministro delle Finanze, poi del Tesoro nel secondo ministero Crispi. Siede alla Camera dal 1880. — *San Casciano.*

Sormani conte Pietro, n. Milano 1849 (Milano), già sindaco di Bollate e uniti, cons. prov. di Milano, deputato dal 1892. — *Affori.*

Soulier dottore Enrico, n. Villarpellice 1848 (Roma). Fu lib. doc. di storia della filosofia all'Università di Ginevra. Deputato nelle legislature XIX e XX. — *Bricherasio.*

Spada Nicola (Cosenza). Deputato per la prima volta. — *Cosenza.*

Stelluti-Scala conte Enrico dott. in legge, cons. prov. d'Ancona, n. Fabriano 1852 (Roma). Deputato nelle elezioni del 1890, 95, 97. — *Fabriano.*

Suardi conte Gianforte, dott. in legge, n. Bergamo 1854 (Bergamo), sindaco di Bergamo per parecchi anni, ora sottosegretario di stato all'Agricoltura. Deputato dal 1890. — *Clusone.*

Suardo conte Alessio, dott. in legge, n. Bergamo 1839 (Sarnico). Deputato dal 1870. — *Trescore Balneario.*

## T

Talamo avv. Roberto, n. Napoli 1855 (Roma), già sostituto procuratore del Re. Deputato dal 1892, segretario della Camera. — *Vallo della Lucania.*

Tarantini avv. Giuseppe (Napoli). Deputato per la prima volta. — *Andria.*

Taroni ing. Paolo, n. Lugo 1859 (Perugia), ingegnere capo del municipio di Perugia. Dep. dal 1895. — *Lugo.*

Tasca-Lanza conte Giuseppe. Deputato nelle legisl. XVII, XVIII, XX. — *Canicattì.*

Tassi avv. Camillo, n. Piacenza 1849 (Piacenza). Deput. nelle elezioni del 1890, 1895, 1897. — *Piacenza.*

Tecchio avv. Sebastiano, n. Vicenza 1844 (Venezia), proprietario direttore dell'*Adriatico.* Deputato nelle legisl. XIII, XV, XVIII, e segg. — *Venezia I.*

Testa avv. Tommaso (Napoli). Deputato nelle legislature XV, XVI XX. — *Gaeta.*

Testasecca avv. Ignazio, n. Caltanissetta 1849 (Caltanissetta). Deputato dal 1890. — *Caltanissetta.*

Tiepolo conte avv. Lorenzo, n. Venezia 1845 (Venezia), già sindaco di Venezia. Deputato dal 1890. — *Venezia III.*

Tinozzi dott. Domenico, n. Cugnoli 1860 (Cugnoli), medico. Deputato dal 1895. — *Penne.*

Tizzoni conte dott. Guido, n. Pisa 1853 (Bologna), medico, professore ordinario di patologia generale all'Università di Bologna. Deputato dal 1895. — *Vicopisano.*

Toaldi Antonio, dott. in legge, n. Schio 1835 (Schio), vinicultore, presidente del Circolo Enofilo Italiano. Deput. dal 1876. — *Schio.*

Torlonia Guido, n. Roma 1865 (Roma), sportman. Prima legislatura. — *Pescina.*

Torlonia avv. Leopoldo, duca di Poli e di Guadagnolo, n. Roma 1853 (Roma). Fu sindaco di Roma, e fu rimosso da quell'ufficio per aver fatta una visita ufficiale al cardinale vicario in occasione del giubileo di Leone XIII. Deputato nelle legisl. XV, XVI e XX. — *Roma IV.*

Tornielli Rinaldo, marchese di Borgolavezzaro, dott. in legge, n. Novara 1843 (Novara), agricoltore, presidente del Comizio Agrario. Deput. dal 1892. — *Biandrate.*

Torraca Michele, n. Pietrapertosa 1840 (Roma), pubblicista, è stato direttore del *Diritto,* della *Rassegna,* dell'*Opinione*. Dep. dal 1886. — *Matera.*

Torrigiani march. Filippo, dottore in legge, n. Firenze 1841 (Firenze), già addetto di legazione. Deputato dal 1882. — *Borgo S. Lorenzo.*

Tozzi avv. Giantommaso, n. Gessopalena 1858. Deputato dal 1892. — *Gessopalena.*

Trinchera avv. Francesco, n. Ostuni 1841 (Napoli). Deputato dal 1876, tranne per la legislatura XVII. — *Ostuni.*

Tripepi avv. Francesco, n. Reggio Calabria 1857 (Roma). Deputato dal 1890. — *Melito Porto Salvo.*

Turati avv. Filippo, n. Milano 1863 (Milano); è uno dei capi del partito socialista italiano, dirige la *Lotta di classe* e la *Critica sociale.* Deputato dalla precedente legislatura. — *Milano V.*

Turbiglio avv. Giorgio, n. Chiusa Pesio 1844 (Ferrara), professore di diritto civile alla Universita di Ferrara. Deputato dal 1816. — *Cento.*

Turrisi Mauro, bar. di Bonvicino, n. Palermo 1856 (Palermo), agricoltore, fu assessore delle finanze del comune di Palermo. Deputato dal 1895. — *Cefalù.*

## U

Ungaro Errico, marchese di Casal Loreto, n. Napoli 1843 (Napoli), già ufficiale nei bersaglieri, fu commissario regio per la sezione italiana alla Esposiz. di Chicago, per molti anni segretario della Camera, ove siede dal 1876. — *Napoli.*

## V

Vaccaro Francesco, n. Gramichele 1851. Prima legislatura. — *Regalbuto.*

Vagliasindi Paolo, n. Randazzo 1858 (Randazzo). Deputato nelle legisl. XVII, XIX e XX. — *Bronte.*

Valeri ing. Domenico (Roma). Deputato per la prima volta. — *Osimo.*

Valle Angelo, n. Scansano 1851, poeta. Deput. dal 1886. — *Scansano.*

Valle Gregorio, n. Tolmezzo 1851 (Roma), professore di ginnastica, già ufficiale dei pompieri a Roma, presidente della federazione dei pompieri italiana. Deputato dal 1892. — *Tolmezzo.*

Valli avv. Eugenio, n. Stienta 1853 (Padova), pubblicista, direttore del *Veneto.* Deputato dal 1890. — *Lendinara.*

Vendemini avv. Gino, n. Savignano di Romagna 1846 (Savignano). Deputato dal 1886. — *S. Arcangelo di Romagna.*

Vendramini avv. Francesco, n. Bassano Veneto 1845 (Bassano Veneto). Deputato dal 1886. — *Bassano.*

Ventura Camillo, princ. di Carovigno, di a. 28. Ricchissimo proprietario. La sua elezione fu già due volte annullata dalla Camera per deficenza di età, e dovrà essere annullata una terza. — *Pietrasanta.*

Venturi Silvio, dott. in medicina, n. Monteforte d'Alpone 1851 (Girifalco), medico alienista. Diresse manicomi importantissimi. e ora quello di Girifalco. Autore di opere molto pregiate (*Degenerazioni psico-sessuali* ec.). Deputato per la prima volta. — *Cologna Veneta.*

Veronese dott. Giuseppe, n. Chioggia 1854 (Padova), professore ordinario di geometria analitica alla Univer. di Padova. Deputato per la prima volta. — *Chioggia.*

Vetroni avv. Achille, n. Avellino 1850 (Avellino), pubblicista, già sindaco di Avellino. Deputato dal 1895. — *Avellino.*

Vianello Francesco Alessandro (Venezia). Deputato per la prima volta. — *Vittorio.*

Vienna avv. Augusto, n. Guarcino 1849 (Frosinone). Deputato dal 1890. — *Frosinone.*

Villa avv. Tommaso, n. Mondovì 1830 (Torino), siede alla Camera dal 1865, ne fu vicepresidente per molti anni. e presidente durante la XIX legisl.; fu anche ministro degli Interni e poi di Grazia e Giustizia nel ministero Cairoli; è presidente del Comitato esecutivo della Esposiz. Nazion. di Torino 1898. — *Villanova d'Asti.*

Vischi avv. nob. Nicola, n. Trani 1849 (Trani). Deputato dal 1890. — *Gallipoli.*

Vitale avv. Tommaso, n. Nola 1857 (Nola), fu sindaco di Nola per alcuni anni. Deputato dal 1892. — *Nola.*

Vollaro De Lieto avv. Roberto, n. Reggio Calabria 1847 (Napoli), deputato dal 1890. — *S. Nicandro Garganico.*

### W

Weil-Weiss Giuseppe, bar. di Lainate, dottore in legge, n. Milano 1857 (Milano), banchiere. Deputato dal 1893. — *Rho.*

Wollemborg Leone, dott. in legge, n. Padova 1859 (Padova), fondatore delle Casse rurali italiane. Deputato dal 1892. — *Cittadella.*

### Z

Zabeo Egisto, n. Dolo 1857 (Dolo), commerciante, per molto tempo prosindaco di Dolo. Deputato dal 1892. — *Mirano.*

Zanardelli avv. Giuseppe, n. Brescia 1825 (Brescia), presidente del Cons. prov. di Brescia, professore onorario della Univer. di Bologna, presidente dell'Ateneo di Brescia. Siede alla Camera dal 1860, ne fu e ne è presidente: fu ministro dell'Interno nel 1871, di Grazia e Giustizia dal 1881 al 1883, e dal 1887 al 1891. Questa seconda volta pubblicò il nuovo *Codice penale* nella cui compilazione ebbe molta parte. — *Iseo.*

Zappi-Ceroni march. Luigi, dottore in legge, n. Bologna 1854, (Firenze-Imola), già sindaco d'Imola. Deputato nelle legisl. XVII, XVIII, XX. — *Imola.*

Zeppa avv. Domenico, n. in provincia di Roma (Viterbo). Deputato nelle legislature XIII, XIV, XV, XVI, XVII, XVIII e XX. — *Viterbo.*

## INDICE DEI COLLEGI ELETTORALI DEL REGNO D'ITALIA

**col nome dei Deputati che li rappresentano alla XX legislatura.**

| Num. d'ord. | COLLEGIO ELETTORALE | PROVINCIA | DEPUTATO |
|---|---|---|---|
| 1 | Abano Bagni | Padova | *Luzzatti* |
| 2 | Abbiategrasso | Milano | *Borsani* |
| 3 | Acerenza | Potenza | *Gianturco* |
| 4 | Acerra | Caserta | *Calabria* |
| 5 | Acireale | Catania | *Grassi Pasini* |
| 6 | Acquaviva delle Fonti | Bari | *Nocito* |
| 7 | Acqui | Alessandria | *Ferraris M.* |
| 8 | Adria | Rovigo | *Papadopoli* |
| 9 | Affori | Milano | *Sormani* |
| 10 | Afragola | Napoli | *Simeoni* |
| 11 | Agnone | Campobasso | *Falconi* |
| 12 | Alba | Cuneo | *Coppino* |
| 13 | Albano Laziale | Roma | *Aguglia* |
| 14 | Albenga | Genova | *Capoduro* |
| 15 | Alcamo | Trapani | *Mauro* |
| 16 | Alessandria | Alessandria | *Frascara* |
| 17 | Alghero | Sassari | *Giordano-Apostoli* |
| 18 | Altamura | Bari | *Serena* |
| 19 | Amalfi | Salerno | *Mezzacapo* |
| 20 | Anagni | Roma | *Colonna* |
| 21 | Ancona | Ancona | *Bosdari* |
| 22 | Andria | Bari | *Tarantini* |
| 23 | Aosta | Torino | *Compans* |
| 24 | Appiano | Como | *Scalini* |
| 25 | Aquila | Aquila | *Manna* |
| 26 | Aragona | Girgenti | *Coffari* |
| 27 | Arezzo | Arezzo | *Severi* |

| Num. d'ord. | COLLEGIO ELETTORALE | PROVINCIA | DEPUTATO |
|---|---|---|---|
| 28 | Ariano di Puglia | Avellino | *Anzani* |
| 29 | Ascoli | Ascoli | *Cantalamessa* |
| 30 | Asti | Alessandria | *Giovanelli* |
| 31 | Atessa | Chieti | *Giampietro* |
| 32 | Atri | Teramo | *Clemente* |
| 33 | Atripalda | Avellino | *Capozzi* |
| 34 | Augusta | Siracusa | *Di Cammarata Moncada Starrabba* |
| 35 | Avellino | Avellino | *Vetroni* |
| 36 | Aversa | Caserta | *Rosano* |
| 37 | Avezzano | Aquila | *Coletti* |
| 38 | Avigliana | Torino | *Scotti* |
| 39 | Badia Polesine | Rovigo | *Badaloni* |
| 40 | Bagnara Calab. | Reggio C. | . . . . . |
| 41 | Baiano | Avellino | *Di Sirignano Caravita* |
| 42 | Bardolino | Verona | *Miniscalchi-Erizzo* |
| 43 | Barge | Cuneo | *Chiappero* |
| 44 | Bari delle Puglie | Bari | *De Nicolò* |
| 45 | Bassano | Vicenza | *Vendramini* |
| 46 | Belluno | Belluno | *Paganini* |
| 47 | Benevento | Benevento | *De Caro* |
| 48 | Bergamo | Bergamo | *Finardi* |
| 49 | Bettola | Piacenza | *Fabri* |
| 50 | Biandrate | Novara | *Tornielli* |
| 51 | Bibbiena | Arezzo | *Collacchioni* |
| 52 | Biella | Novara | *Serralunga* |

| Num. d'ord. | COLLEGIO ELETTORALE | PROVINCIA | DEPUTATO |
|---|---|---|---|
| 53 | Bitonto | Bari | *Laudisi* |
| 54 | Bivona | Girgenti | *Gallo* |
| 55 | Bobbio | Pavia | *Dal Verme* |
| 56 | Boiano | Campobasso | *De Salvio* |
| 57 | Bologna I | Bologna | *Ghillini* |
| 58 | Bologna II | Bologna | *Marescalchi A.* |
| 59 | Bologna III | Bologna | *Pini* |
| 60 | Borghetto Lodigiano | Milano | *Pozzi* |
| 61 | Borgo a Mozzano | Lucca | *Maurigi di Castel Maurigi* |
| 62 | Borgomanero | Novara | *Curioni* |
| 63 | Borgo S. Dalmazzo | Cuneo | *Rovasenda* |
| 64 | Borgo S. Donnino | Parma | *Berenini* |
| 65 | Borgo S. Lorenzo | Firenze | *Torrigiani* |
| 66 | Borgotaro | Parma | *Lagasi* |
| 67 | Bozzolo | Mantova | *Albertoni* |
| 68 | Bra | Cuneo | *Gianolio* |
| 69 | Breno | Brescia | *Castiglioni* |
| 70 | Brescia | Brescia | *Bonardi* |
| 71 | Bricherasio | Torino | *Soulier* |
| 72 | Brienza | Potenza | *Lovito* |
| 73 | Brindisi | Lecce | *Di Frasso Dentice* |
| 74 | Brivio | Como | *Prinetti* |
| 75 | Bronte | Catania | *Vagliasindi* |
| 76 | Budrio | Bologna | *Costa* |
| 77 | Busto Arsizio | Milano | *Piola* |
| 78 | Caccamo | Palermo | *Di Rudinì (Starrabba)* |
| 79 | Cagli | Pesaro e Urbino | *Celli* |
| 80 | Cagliari | Cagliari | *Campus Serra* |
| 81 | Cairo Montenotte | Genova | *Cortese* |
| 82 | Calatafimi | Trapani | *Lampiasi* |
| 83 | Caltagirone | Catania | *Arcoleo* |
| 84 | Caltanissetta | Caltanissetta | *Testasecca* |
| 85 | Caluso | Torino | *Chiesa* |
| 86 | Camerino | Macerata | *Bonfigli* |
| 87 | Campagna | Salerno | *Bonavoglia* |
| 88 | Campi Bisenzio | Firenze | *Niccolini* |
| 89 | Campi Salentina | Lecce | *Brunetti G.* |
| 90 | Campobasso | Campobasso | *De Gaglia* |
| 91 | Canicatti | Girgenti | *Tasca Lanza* |
| 92 | Cantù | Como | *Ambrosoli* |
| 93 | Capaccio | Salerno | *Giuliani* |
| 94 | Capannori | Lucca | *Matteucci* |
| 95 | Capriata d'Orba | Alessandria | *Cereseto* |
| 96 | Caprino Bergamasco | Bergamo | *Lochis* |
| 97 | Capua | Caserta | *De Renzis* |
| 98 | Carmagnola | Torino | *Sineo* |
| 99 | Carpi | Modena | *Bertesi* |
| 100 | Casal Monferrato | Alessandria | *Calleri E.* |
| 101 | Casalmaggiore | Cremona | *Beduschi* |
| 102 | Caserta | Caserta | *Leonetti* |
| 103 | Casoria | Napoli | *Rocco* |
| 104 | Cassano al Jonio | Cosenza | *Compagna* |
| 105 | Cassino | Caserta | *Grossi* |
| 106 | Castelfranco Veneto | Treviso | *Macola* |
| 107 | Castellamare di Stabia | Napoli | *Palumbo* |
| 108 | Castellaneta | Lecce | *Semeraro* |
| 109 | Castelmagg.re | Bologna | *Panzacchi* |
| 110 | Castelnovo nei Monti | Reggio di Emilia | *Basetti* |
| 111 | Castelnovo di Garfagnana | Massa e Carrara | *Poli* |
| 112 | Castel San Giovanni | Piacenza | *Ferraris N.* |
| 113 | Castelvetrano | Trapani | *Saporito* |
| 114 | Castiglione delle Stiviere | Mantova | *Pastore* |
| 115 | Castrogiovanni | Caltanissetta | *Colajanni* |
| 116 | Castroreale | Messina | *Di Sant'Onofrio* |
| 117 | Castrovillari | Cosenza | *Giunti* |
| 118 | Catania I | Catania | *Di San Giuliano* |
| 119 | Catania II | Catania | *De Felice-Giuffrida* |
| 120 | Catanzaro | Catanzaro | *Sanseverino* |
| 121 | Caulonia | Reggio C. | *Cappelleri* |
| 122 | Ceccano | Roma | *Giacomini* |
| 123 | Cefalù | Palermo | *Turrisi* |
| 124 | Cento | Ferrara | *Turbiglio* |
| 125 | Cerignola | Foggia | *Pavoncelli* |
| 126 | Cerreto Sannita | Benevento | *D'Andrea* |
| 127 | Cesena | Forlì | *Pasolini Zanelli* |
| 128 | Ceva | Cuneo | *Calleri G.* |
| 129 | Cherasco | Cuneo | *Calissano* |
| 130 | Chiaravalle Centrale | Catanzaro | *Rossi-Milano* |
| 131 | Chiari | Brescia | *Morando* |
| 132 | Chiaromonte | Potenza | *Rinaldi* |
| 133 | Chiavari | Genova | *Bertollo* |
| 134 | Chieti | Chieti | *Mezzanotte* |
| 135 | Chioggia | Venezia | *Veronese* |
| 136 | Chivasso | Torino | *Frola* |
| 137 | Ciriè | Torino | *Bertetti* |
| 138 | Cittadella | Padova | *Wollemborg* |
| 139 | Città di Castello | Perugia | *Franchetti* |
| 140 | Cittaducale | Aquila | *Roselli* |
| 141 | Cittanova | Reggio C. | *Colarusso* |
| 142 | Città S. Angelo | Teramo | *De Riseis G.* |
| 143 | Cividale del Friuli | Udine | *Morpurgo* |
| 144 | Civitavecchia | Roma | *Sili* |
| 145 | Clusone | Bergamo | *Suardi* |
| 146 | Codogno | Milano | *Conti* |
| 147 | Colle di Val d'Elsa | Siena | *Callaini* |
| 148 | Cologna Veneta | Verona | *Venturi* |
| 149 | Comacchio | Ferrara | *Melli* |
| 150 | Comiso | Siracusa | *Cocuzza* |
| 151 | Como | Como | *Carcano* |
| 152 | Conegliano | Treviso | *Schiratti* |
| 153 | Conversano | Bari | *Lazzaro* |

| Num. d'ord. | COLLEGIO ELETTORALE | PROVINCIA | DEPUTATO |
|---|---|---|---|
| 154 | Corato | Bari | *Imbriani Poerio* |
| 155 | Corleone | Palermo | *Avellone* |
| 156 | Corleto Perticara | Potenza | *Lacava* |
| 157 | Correggio | Reggio di Emilia | *Cottafavi* |
| 158 | Corteolona | Pavia | *Cavallotti* |
| 159 | Cortona | Arezzo | *Diligenti* |
| 160 | Cosenza | Cosenza | *Spada* |
| 161 | Cossato | Novara | *Rondani* |
| 162 | Cotrone | Catanzaro | *Lucifero* |
| 163 | Crema | Cremona | *Marazzi* |
| 164 | Cremona | Cremona | *Sacchi* |
| 165 | Crescentino | Novara | *Fracassi* |
| 166 | Cuggiono | Milano | *Campi* |
| 167 | Cuneo | Cuneo | *Galimberti* |
| 168 | Cuorgnè | Torino | *Di Bagnasco* |
| 169 | Desio | Milano | *Radice* |
| 170 | Domodossola | Novara | *Calpini* |
| 171 | Dronero | Cuneo | *Giolitti* |
| 172 | Empoli | Firenze | *Ridolfi* |
| 173 | Erba | Como | *Baragiola* |
| 174 | Este | Padova | *Aggio* |
| 175 | Fabriano | Ancona | *Stelluti-Scala* |
| 176 | Faenza | Ravenna | *Caldesi* |
| 177 | Fano | Pesaro e Urbino | *Mariotti* |
| 178 | Feltre | Belluno | *Fusinato* |
| 179 | Fermo | Ascoli Piceno | *Caetani* |
| 180 | Ferrara | Ferrara | *Ruffoni* |
| 181 | Fiorenzuola d'Arda | Piacenza | *Cipelli* |
| 182 | Firenze I | Firenze | *Civelli* |
| 183 | Firenze II | Firenze | *Cambray Digny* |
| 184 | Firenze III | Firenze | *Pescetti* |
| 185 | Firenze IV | Firenze | *Brunetti E.* |
| 186 | Foggia | Foggia | *Maury* |
| 187 | Foligno | Perugia | *Fazi* |
| 188 | Forlì | Forlì | *Cipriani* |
| 189 | Fossano | Cuneo | *Bonvicino* |
| 190 | Francavilla di Sicilia | Messina | *Fulci L.* |
| 191 | Frosinone | Roma | *Vienna* |
| 192 | Gaeta | Caserta | *Testa* |
| 193 | Gallarate | Milano | *Ronchetti* |
| 194 | Gallipoli | Lecce | *Vischi* |
| 195 | Gavirate | Como | *Lanzavecchia* |
| 196 | Gemona | Udine | *Marinelli* |
| 197 | Genova I | Genova | *Imperiale di Sant'Anjelo* |
| 198 | Genova II | Genova | *Bettòlo* |
| 199 | Genova III | Genova | *Fasce* |
| 200 | Gerace Marina | Reggio C. | *Scaglione* |
| 201 | Gessopalena | Chieti | *Tozzi* |
| 202 | Giarre | Catania | *Perrotta-Fiamingo* |
| 203 | Gioia del Colle | Bari | *De Bellis* |
| 204 | Girgenti | Girgenti | *Contarini* |
| 205 | Giulianova | Teramo | *Cerulli* |
| 206 | Gonzaga | Mantova | *Ferri* |
| 207 | Gorgonzola | Milano | *Sola-Cabiati* |
| 208 | Grosseto | Grosseto | *Socci* |
| 209 | Guastalla | Reggio di Emilia | *Sichel* |
| 210 | Iglesias | Cagliari | *Castoldi* |

| Num. d'ord. | COLLEGIO ELETTORALE | PROVINCIA | DEPUTATO |
|---|---|---|---|
| 211 | Imola | Bologna | *Zappi* |
| 212 | Iseo | Brescia | *Zanardelli* |
| 213 | Isernia | Campobas. | *Cimorelli* |
| 214 | Isili | Cagliari | *Cocco-Ortu* |
| 215 | IsoladellaScala | Verona | *Poggi* |
| 216 | Ivrea | Torino | *Pinchia* |
| 217 | Jesi | Ancona | *Ravagli* |
| 218 | Lacedonia | Avellino | *Capaldo* |
| 219 | Lagonegro | Potenza | *Senise* |
| 220 | Lanciano | Chieti | *De Giorgio* |
| 221 | Langhirano | Parma | *Guerci* |
| 222 | Lanusei | Cagliari | *Merello* |
| 223 | LanzoTorinese | Torino | *Palberti* |
| 224 | Lari | Pisa | *Panattoni* |
| 225 | Larino | Campobas. | *Romano* |
| 226 | Lecce | Lecce | *Lo Re* |
| 227 | Lecco | Como | *Gavazzi* |
| 228 | Legnago | Verona | *Mancini* |
| 229 | Lendinara | Rovigo | *Valli* |
| 230 | Leno | Brescia | *Massimini* |
| 231 | Levanto | Genova | *Farina E.* |
| 232 | Licata | Girgenti | *Filì-Astolfone* |
| 233 | Livorno I | Livorno | *Marassi* |
| 234 | Livorno II | Livorno | *Bacci* |
| 235 | Lodi | Milano | *Cremonesi* |
| 236 | Lonato | Brescia | *Carpaneda* |
| 237 | Lonigo | Vicenza | *Donati* |
| 238 | Lucca | Lucca | *Luporini* |
| 239 | Lucera | Foggia | *Salandra* |
| 240 | Lugo | Ravenna | *Taroni* |
| 241 | Macerata | Macerata | *Costa Alessand.* |
| 242 | Macomer | Cagliari | *Solinas Apostoli* |
| 243 | Maglie | Lecce | *De Donno* |
| 244 | Manduria | Lecce | *De Cesare* |
| 245 | Manfredonia | Foggia | *Giusso* |
| 246 | Mantova | Mantova | *Rocca* |
| 247 | Marostica | Vicenza | *Bonin-Longare* |
| 248 | Marsala | Trapani | *Pipitone* |
| 249 | Martinengo | Bergamo | *Silvestri* |
| 250 | Massa | Massa Carrara | *Binelli* |
| 251 | Matera | Potenza | *Torraca* |
| 252 | Melegnano | Milano | *Facheris* |
| 253 | Melfi | Potenza | *Fortunato* |
| 254 | Melito Porto Salvo | Reggio Calabria | *Tripepi* |
| 255 | Menaggio | Como | *Rubini* |
| 256 | Mercato Sanseverino | Salerno | *Farina N.* |
| 257 | Messina I | Messina | *Cianciolo* |
| 258 | Messina II | Messina | *Picardi* |
| 259 | Milano I | Milano | *Greppi* |
| 260 | Milano II | Milano | *Colombo G.* |
| 261 | Milano III | Milano | *De Cristoforis* |
| 262 | Milano IV | Milano | *Gabba* |
| 263 | Milano V | Milano | *Turati* |
| 264 | Milano VI | Milano | *Mussi* |
| 265 | Milazzo | Messina | *Fulci N.* |
| 266 | Militello in Val di Catania | Catania | *Caffarelli* |
| 267 | Minervino Murge | Bari | *Bovio* |
| 268 | Mirabella Ecla- | Avellino | *Del Balzo* |
| 269 | Mirandola [no | Modena | *Agnini* |
| 270 | Mirano | Venezia | *Zabeo* |

| Num. d'ord. | COLLEGIO ELETTORALE | PROVINCIA | DEPUTATO |
|---|---|---|---|
| 271 | Mistretta | Messina | *Florena* |
| 272 | Modena | Modena | *Menafoglio* |
| 273 | Modica | Siracusa | *Penna* |
| 274 | Modugno | Bari | *Balenzano* |
| 275 | Molfetta | Bari | *Pansini* |
| 276 | Mondovì | Cuneo | *Giaccone* |
| 277 | Monopoli | Bari | *Lojodice* |
| 278 | Monreale | Palermo | *Mirto-Seggio* |
| 279 | Montagnana | Padova | *Chinaglia* |
| 280 | Montalcino | Siena | *Luchini* |
| 281 | Montebelluno | Treviso | *Bertolini* |
| 282 | Montecchionell'Emilia | Reggio di Emilia | *Soliani* |
| 283 | Montecorvino Rovella | Salerno | *Morese* |
| 284 | Montefiascone | Roma | *Brenciaglia* |
| 285 | Montegiorgio | Ascoli Piceno | *Galletti di Cadilhac* |
| 286 | MonteleoneCalabro | Catanzaro | *Murmura* |
| 287 | Montepulciano | Siena | *Bastogi* |
| 288 | Montesarchio | Benevento | *Bianchi* |
| 289 | Montevarchi | Arezzo | *Luzzatto A.* |
| 290 | Monza | Milano | *Pennati* |
| 291 | Mortara | Pavia | *Goja* |
| 292 | Muro Lucano | Potenza | *Grippo* |
| 293 | Napoli I | Napoli | *Afan de Rivera* |
| 294 | Napoli II | Napoli | *Ungaro* |
| 295 | Napoli III | Napoli | *Arlotta* |
| 296 | Napoli IV | Napoli | *Girardi* |
| 297 | Napoli V | Napoli | *Casale* |
| 298 | Napoli VI | Napoli | *De Bernardis* |
| 299 | Napoli VII | Napoli | *Di San Donato (Sambiase)* |
| 300 | Napoli VIII | Napoli | *Magliani* |
| 301 | Napoli IX | Napoli | *Della Rocca* |
| 302 | Napoli X | Napoli | *Aliberti* |
| 303 | Napoli XI | Napoli | *Placido* |
| 304 | Napoli XII | Napoli | *De Martino* |
| 305 | Naso | Messina | *Piccolo-Cupani* |
| 306 | Nicastro | Catanzaro | *D'Ippolito* |
| 307 | Nicosia | Catania | *Majorana A.* |
| 308 | Nizza Monferr. | Alessandria | *Gavotti* |
| 309 | Nocera Infer. | Salerno | *Calvanese* |
| 310 | Nola | Caserta | *Vitale* |
| 311 | Noto | Siracusa | . . . . . . |
| 312 | Novara | Novara | *Bernini* |
| 313 | Novi Ligure | Alessandria | *Raggio* |
| 314 | Nuoro | Sassari | *Pinna* |
| 315 | Oderzo | Treviso | *Rizzo* |
| 316 | Oleggio | Novara | *Podestà* |
| 317 | Oneglia | PortoMaurizio | *Berio* |
| 318 | Oristano | Cagliari | *Carboni-Boj* |
| 319 | Ortona | Chieti | . . . . . . |
| 320 | Orvieto | Perugia | *Bracci* |
| 321 | Osimo | Ancona | *Valeri* |
| 322 | Ostiglia | Mantova | *Gatti* |
| 323 | Ostuni | Lecce | *Trinchera* |
| 324 | Oviglio | Alessandria | *Medici* |
| 325 | Ozieri | Sassari | *Pais-Serra* |
| 326 | Padova | Padova | *Alessio* |
| 327 | Palata | Campobasso | *Di Belgioioso (Quarto)* |
| 328 | Palermo I | Palermo | *Palizzolo* |
| 329 | Palermo II | Palermo | *Crispi* |
| 330 | Palermo III | Palermo | *Di Trabia (Lanza)* |
| 331 | Palermo IV | Palermo | *Bonanno* |
| 332 | Pallanza | Novara | *Casana* |
| 333 | Palmanova | Udine | *De Asarta* |
| 334 | Palmi | Reggio Calabria | *Chindamo* |
| 335 | Paola | Cosenza | *Mirabelli* |
| 336 | Parma I | Parma | *Bocchialini* |
| 337 | Parma II | Parma | *Oliva* |
| 338 | Partinico | Palermo | *Orlando* |
| 339 | Paternò | Catania | *Majorana G.* |
| 340 | Patti | Messina | *Sciacca della Scala* |
| 341 | Pavia | Pavia | *Rampoldi* |
| 342 | PavullonelFrignano | Modena | *Gallini* |
| 343 | Penne | Teramo | *Tinozzi* |
| 344 | Perugia I | Perugia | *Pompilj* |
| 345 | Perugia II | Perugia | *Fani* |
| 346 | Pesaro | Pesaro e Urbino | *Castelbarco-Albani* |
| 347 | Pescarolo e Uniti | Cremona | *Bissolati* |
| 348 | Pescia | Lucca | *Martini* |
| 349 | Pescina | Aquila | *Torlonia G.* |
| 350 | Petralia Sottana | Palermo | *Rossi E.* |
| 351 | Piacenza | Piacenza | *Tassi* |
| 352 | Piazza Armerina | Caltaniss. | *Marescalchi-Gravina* |
| 353 | Piedimonte d'Alife | Caserta | *Gaetani di Laurenzana* |
| 354 | Pietrasanta | Lucca | *Ventura* |
| 355 | Pieve di Cadore | Belluno | *Clementini* |
| 356 | Pinerolo | Torino | *Facta* |
| 357 | Piove di Sacco | Padova | *Romanin Jacur* |
| 358 | Pisa | Pisa | *Morelli Gualtierotti* |
| 359 | Pistoia I | Pistoia | *Casciani* |
| 360 | Pistoia II | Pistoia | *Michelozzi* |
| 361 | Poggio Mirteto | Perugia | *Fortis* |
| 362 | Pontassieve | Firenze | *Serristori* |
| 363 | Pontecorvo | Caserta | *Lucernari* |
| 364 | Pontedecimo | Genova | *Daneo* |
| 365 | Pontedera | Pisa | *Orsini-Baroni* |
| 366 | Pontremoli | Massa e Carrara | *Cimati* |
| 367 | Popoli | Aquila | *Corsi* |
| 368 | Pordenone | Udine | *Chiaradia* |
| 369 | Portogruaro | Venezia | *Bertoldi* |
| 370 | Portomaggiore | Ferrara | *Sani* |
| 371 | Porto Maurizio | PortoMaurizio | *Salvo* |
| 372 | Potenza | Potenza | *Branca* |
| 373 | Pozzuoli | Napoli | *Mazzella* |
| 374 | Prato in Toscana | Firenze | *Angiolini* |

| Num. d'ord. | COLLEGIO ELETTORALE | PROVINCIA | DEPUTATO |
|---|---|---|---|
| 375 | Prizzi | Palermo | *Finocchiaro-Aprile* |
| 376 | Ragusa Super.e | Siracusa | *Ciaceri* |
| 377 | Rapallo | Genova | *Cavagnari* |
| 378 | Ravenna I | Ravenna | *De Andreis* |
| 379 | Ravenna II | Ravenna | *Rasponi* |
| 380 | Recanati | Macerata | *Ricci* |
| 381 | Recco | Genova | *Randaccio* |
| 382 | Regalbuto | Catania | *Vaccaro* |
| 383 | Reggio Calabr.a | Reggio C. | *Camagna* |
| 384 | Reggio Emilia | Reggio E. | *Prampolini* |
| 385 | Rho | Milano | *Weil-Weiss* |
| 386 | Riccia | Campobasso | *Fede* |
| 387 | Rieti | Perugia | *Raccuini* |
| 388 | Rimini | Forlì | *Gattorno* |
| 389 | Rocca San Casciano | Firenze | *Brunicardi* |
| 390 | Rogliano | Cosenza | *Quintieri* |
| 391 | Roma I | Roma | *Mazza* |
| 392 | Roma II | Roma | *Santini* |
| 393 | Roma III | Roma | *Baccelli G.* |
| 394 | Roma IV | Roma | *Torlonia L.* |
| 395 | Roma V | Roma | *Barzilai* |
| 396 | Rossano | Cosenza | *D'Alife (Gaetani)* |
| 397 | Rovigo | Rovigo | *Casalini* |
| 398 | Sala Consilina | Salerno | *Giampietro* |
| 399 | Salerno | Salerno | *De Marinis* |
| 400 | Salò | Brescia | *Molmenti* |
| 401 | Saluzzo | Cuneo | *Pivano* |
| 402 | S. Bartolomeo in Galdo | Benevento | *Ruffo* |
| 403 | San Benedetto del Tronto | Ascoli Piceno | *Sacconi* |
| 404 | San Biagio in Callalta | Treviso | *Di Broglio* |
| 405 | San Casciano in Val di Pesa | Firenze | *Sonnino* |
| 406 | San Daniele del Friuli | Udine | *Luzzatto R.* |
| 407 | San Demetrio ne' Vestini | Aquila | *Cappelli* |
| 408 | San Giovanni in Persiceto | Bologna | *Ghigi* |
| 409 | San Miniato | Firenze | *Guicciardini* |
| 410 | San Nazzaro de' Burgondi | Pavia | *Calvi* |
| 411 | San Nicandro Garganico | Foggia | *Vollaro De Lieto* |
| 412 | S. Pier d'Arena | Genova | *Bombrini* |
| 413 | San Remo | Porto Maurizio | *Biancheri* |
| 414 | San Severino Marche | Macerata | *Mestica* |
| 415 | San Severo | Foggia | *Mascia* |
| 416 | Santa Maria Capua Vetere | Caserta | *Morelli E.* |
| 417 | Sant' Angelo de' Lombardi | Avellino | *De Luca* |
| 418 | Sant' Arcangelo di Romagna | Forlì | *Vendemini* |
| 419 | Santhià | Novara | *Pozzo* |
| 420 | San Vito al Tagliamento | Udine | *Freschi* |
| 421 | Sassari | Sassari | *Garavetti* |

| Num. d'ord. | COLLEGIO ELETTORALE | PROVINCIA | DEPUTATO |
|---|---|---|---|
| 422 | Sassuolo | Modena | *Colombo Quattrofrati* |
| 423 | Savigliano | Cuneo | *Lausetti* |
| 424 | Savona | Genova | *Boselli* |
| 425 | Scansano | Grosseto | *Valle A.* |
| 426 | Schio | Vicenza | *Toaldi* |
| 427 | Sciacca | Girgenti | *De Michele Ferrantelli* |
| 428 | Senigallia | Ancona | *Monti Guarnieri* |
| 429 | Serradifalco | Caltanissetta | *Lanza di Scalea* |
| 430 | Serramanna | Cagliari | *Cao-Pinna* |
| 431 | Serra S. Bruno | Catanzaro | *Chimirri* |
| 432 | Serrastretta | Catanzaro | *Colosimo* |
| 433 | Sessa Aurunca | Caserta | *Di Lorenzo* |
| 434 | Siena | Siena | *Mocenni* |
| 435 | Siracusa | Siracusa | *Reale* |
| 436 | Solmona | Aquila | *De Amicis* |
| 437 | Sondrio | Sondrio | *Marcora* |
| 438 | Sora | Caserta | *Bonacci* |
| 439 | Soresina | Cremona | *Pavia* |
| 440 | Spezia | Genova | *De Nobili* |
| 441 | Spezzano Gr.de | Cosenza | *Barracco* |
| 442 | Spilimbergo | Udine | *Pascolato* |
| 443 | Spoleto | Perugia | *Lorenzini* |
| 444 | Stradella | Pavia | *Arnaboldi* |
| 445 | Subiaco | Roma | *Scaramella* |
| 446 | Susa | Torino | *Chiapusso* |
| 447 | Taranto | Lecce | *D'Ayala-Valva* |
| 448 | Teano | Caserta | . . . . . . |
| 449 | Tempio Pausania | Sassari | *Pala* |
| 450 | Teramo | Teramo | *Costantini* |
| 451 | Termini Imerese | Palermo | *Sanfilippo* |
| 452 | Terni | Perugia | *Pantano* |
| 453 | Terranova di Sicilia | Caltaniss. | *Di Terranova Pignatelli* |
| 454 | Thiene | Vicenza | *Brunialti* |
| 455 | Tirano | Sondrio | *Credaro* |
| 456 | Tivoli | Roma | *Baccelli A.* |
| 457 | Todi | Perugia | *Morandi* |
| 458 | Tolmezzo | Udine | *Valle G.* |
| 459 | Torchiara | Salerno | *Mazziotti* |
| 460 | Torino I | Torino | *Brin* |
| 461 | Torino II | Torino | *Morgari* |
| 462 | Torino III | Torino | *Biscaretti* |
| 463 | Torino IV | Torino | *Nofri* |
| 464 | Torino V | Torino | *Ferrero di Cambiano* |
| 465 | Torre Annunziata | Napoli | *De Prisco* |
| 466 | Tortona | Alessandria | *Bertarelli* |
| 467 | Trapani | Trapani | *Nasi* |
| 468 | Tregnago | Verona | *Danieli* |
| 469 | Trescore Balneario | Bergamo | *Suardo* |
| 470 | Treviglio | Bergamo | *Engel* |
| 471 | Treviso | Treviso | *Radaelli* |
| 472 | Tricarico | Potenza | *Materi* |
| 473 | Tricase | Lecce | *Codacci Pisanelli* |
| 474 | Tropea | Catanzaro | *Gagliardi* |
| 475 | Udine | Udine | *Girardini* |

| Num. d'ord. | COLLEGIO ELETTORALE | PROVINCIA | DEPUTATO | Num. d'ord. | COLLEGIO ELETTORALE | PROVINCIA | DEPUTATO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 476 | Urbino | Pesaro e Urbino | *Budassi* | 493 | Verrès | Torino | *Farinet* |
| 477 | Valdagno | Vicenza | *Cavalli* | 494 | Vicenza | Vicenza | *Piovene* |
| 478 | Valenza | Alessandria | *Ceriana - Mayneri* | 495 | Vicopisano | Pisa | *Tizzoni* |
| 479 | Vallo della Lucania | Salerno | *Talamo* | 496 | Vigevano | Pavia | *Bonacossa* |
| 480 | Varallo | Novara | *Rizzetti* | 497 | Vignale | Alessandria | *Rogna* |
| 481 | Varese | Como | *Cagnola* | 498 | Vigone | Torino | *Marsengo Bastia* |
| 482 | Vasto | Chieti | *De Riseis L.* | 499 | Vigonza | Padova | *Ottavi* |
| 483 | Velletri | Roma | *Frascara* | 500 | Villadeati | Alessandria | *Borsarelli* |
| 484 | Venezia I | Venezia | *Tecchio* | 501 | Villanova d'Asti | Alessandria | *Villa* |
| 485 | Venezia II | Venezia | *Selvatico* | 502 | Vimercate | Milano | *Carmine* |
| 486 | Venezia III | Venezia | *Tiepolo* | 503 | Viterbo | Roma | *Zeppa* |
| 487 | Verbicaro | Cosenza | *De Novellis* | 504 | Vittorio | Treviso | *Vianello* |
| 488 | Vercelli | Novara | *Lucca* | 505 | Voghera | Pavia | *Meardi* |
| 489 | Vergato | Bologna | *Lugli* | 506 | Volterra | Pisa | *Ruggieri* |
| 490 | Verolanuova | Brescia | *Gorio* | 507 | Voltri | Genova | *Pizzorni* |
| 491 | Verona I | Verona | *Lucchini* | 508 | Zogno | Bergamo | *Rota* |
| 492 | Verona II | Verona | *Pullè* | | | | |

(*Stampato il 1° ottobre 1897*).

## GRANDI UFFICIALI DELLO STATO

Cavalieri dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata.
Presidenti del Parlamento Nazionale.
Ministri Segretari di Stato.
Sottosegretari di Stato.
Ministri di Stato.
Generali d'Esercito.
Ammiragli.
Il Presidente del Consiglio di Stato.
Primi Presidenti delle Corti di Cassazione.
Procuratori Generali delle Corti di Cassazione.
Il Presidente della Corte dei Conti.
Il Ministro della Real Casa.
Il Prefetto del Real Palazzo.
Il primo Aiutante di Campo del Re.
Il primo Segretario del Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano.
Il Presidente del Tribunale supremo di Guerra e Marina.

I Grandi Ufficiali dello Stato godono del trattamento di *Eccellenza*. Uguale distinzione è concessa alle consorti dei Cavalieri dell'Ordine supremo della SS. Annunziata, dei Ministri di Stato, dei Generali d'armata e degli Ammiragli.

## MINISTRI DI STATO

Conte Luigi Ferraris, *senatore*. Urbano Rattazzi, *senatore*.
Paolo Onorato Vigliani, *senatore*.

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Antonio Starabba march. Di Rudinì, *ministro dell'Interno, presidente*.

(Consiglio dei Ministri — Relazioni del Gabinetto col Ministero della Casa Reale e col primo Aiutante di campo di S. M. — Affari riservati politici ed amministrativi. — Studio ed esame di disegni di leggi e di decreti. — Ordine supremo della SS. Annunziata. — Relazioni del Gabinetto col gran Magistero dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro — Commissioni Reali).

N. N. *segretario capo*.

Dalla Presidenza del Consiglio dipendono alcune commissioni reali, cioè per il monumento nazionale in Roma a Vittorio Emanuele, pel monumento commemorativo dei caduti a Calatafimi, per i lavori del Policlinico, e pel progetto del palazzo del Parlamento.

## CONSIGLIO DEI MINISTRI

| | |
|---|---|
| Presidenza e Interni | Di Rudinì. |
| Affari Esteri | Visconti-Venosta. |
| Agricoltura, Industria e Commercio | Guicciardini. |
| Finanze | Branca. |
| Grazia, Giustizia e Culti | Gianturco. |
| Guerra | Pelloux. |
| Istruzione Pubblica | Codronchi-Argeli. |
| Lavori Pubblici | Prinetti. |
| Marina | Brin. |
| Poste e Telegrafi | Sineo. |
| Tesoro | Luzzatti. |

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

(*ROMA, piazza del Quirinale,* palazzo della Consulta).

Emilio VISCONTI-VENOSTA, *ministro.*
Lelio BONIN LONGARE, *sottosegretario di Stato.*

Giacomo Malvano, *segretario generale.*
N. N., *segretario particolare di S. E. il Ministro.*
N. N., *segretario particolare di S. E. il sottosegretario di Stato.*

DIVISIONE Iª. — *Affari politici.*
Domenico Bianchini, *capo di divisione.*

DIVISIONE IIª. — *Affari commerciali, emigrazione e scuole.*
Emilio Puccioni, *capo di divisione.*
Angelo Scalabrini, *ispettore generale delle scuole all'estero.*

DIVISIONE IIIª. — *Affari privati.*
Giulio Vaccai, *capo di divisione.*

DIVISIONE IVª. — *Personale, Cerimoniale e Legalizzazioni.*
Federico Barilari, *capo di divisione.*

DIVISIONE Vª. — *Ragioneria.*
Ludovico Bellisomi, *capo di divisione.*

S. E. il Ministro riceve il corpo diplomatico tutti i giovedì dalle ore 3 alle 6 pom.

S. E. il Sottosegretario di Stato riceve il corpo diplomatico tutte le domeniche dalle 3 alle 6 pom.

Le Loro Eccellenze non hanno ore fisse per ricevere gli Onorevoli Membri del Parlamento, i regi ufficiali diplomatici e consolari e tutte le altre persone.

### Consigli.

Consiglio del Contenzioso diplomatico, istituito con R. Decreto 29 novembre 1857 e ricostituito con R. Decreto 17 febbraio 1885 n. 1236, presieduto da S. E. il Ministro.

Il Consiglio è chiamato ad emettere il suo parere sovra le questioni di diritto internazionale, di nazionalità, di leva militare, di emigrazione, di estradizione, sovra l'interpretazione dei trattati, ec.



EMILIO VISCONTI VENOSTA.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

(*ROMA, via della Stamperia*).

Francesco GUICCIARDINI, *ministro.*
Gianforte SUARDI, *sottosegretario di Stato.*

Ulisse Zanotti, *segretario particolare di S. E. il Ministro.*
Cesare Barigioni-Pereira, *segretario particolare di S. E. il Sottosegretario di Stato.*

### Sottosegretariato di Stato.

DIVISIONE Iª. *Affari generali, servizi amministrativi e personale.* — (Affari e studi che avoca a sè il Ministro, decreti reali, onorificenze, corrispondenza con le presidenze delle due Camere e del Consiglio dei Ministri, affari generali, personale del ministero, biblioteca, apertura della corrispondenza, archivio e protocollo generale, eco-

nomia e cassa, servizio postale e telegrafico — Privative industriali, proprietà letteraria ed artistica — Pesi e misure, ragguagli metrici, commissione superiore per la conservazione del metro, saggio e marchio dei metalli preziosi).

N. N., *capo di divisione.*

Alla dipendenza di questa divisione stanno i laboratorii centrali per la verificazione dei pesi e delle misure e per il saggio delle monete e dei metalli preziosi, e l'Economato generale.

Divisione IIª. *Credito e previdenza.* — (Istituti di credito, casse di risparmio, studi e progetti sulla legislazione bancaria, sul sistema monetario e sulle istituzioni di credito in generale, stanze di compensazione, commissione permanente per la vigilanza sulla circolazione e sugli istituti di emissione,



Francesco Guicciardini.

commissione consultiva per il credito agrario, registrazione delle società cooperative, pubblicazioni relative al credito, alle società per azioni, alle casse di risparmio, ec. Consiglio della previdenza, istituzioni di previdenza per le classi lavoratrici, società di assicurazioni, società di mutuo soccorso, casse di pensioni per la vecchiaia, cassa di assicurazioni contro gli infortuni).

Vincenzo Magaldi, *capo di divisione.*

Francesco Palumbo-Cardella e Guglielmo Cirimele, *ispettori superiori degli Istituti di credito e di previdenza.*

Divisione IIIª. *Industria e commercio.* — (Trattati di commercio, convenzioni di navigazione, tariffe doganali, legislazione commerciale interna ed internazionale, camere di commercio italiane all'estero, agenzie commerciali italiane all'estero, esposizioni industriali internazionali, esplorazioni commerciali, musei commerciali nel Regno, mostre campionarie italiane all'estero, ufficio d'informazioni commerciali, corrispondenza coi Regi Agenti diplomatici e consolari all'estero in materia commerciale ed industriale — Camere di commercio, borse e pubblica mediazione, tariffe ferroviarie e marittime, provvedimenti per la marina mercantile, incoraggiamenti e premi alle industrie, esposizioni industriali nazionali, fiere e mercati, magazzini generali, punti franchi, ec. — Scuole superiori industriali e di commercio, scuole d'arti e mestieri, scuole d'arte applicata all'industria, istituti e musei di arte industriale, ec. — Lavoro delle donne e dei fanciulli, servizio di sorveglianza sulle caldaie a vapore, probiviri, infortuni degli operai sul lavoro, salari, istituzioni di patronato per gli operai, emigrazione, scioperi, camere del lavoro, ec.).

Gherardo Callegari, *capo di divisione.*

Oreste Lattes, Luigi Belloc e Vincenzo Guerriero, *ispettori delle industrie e dell'insegnamento industriale.*

Divisione IVª. *Ragioneria.*

## Direzione Generale dell'Agricoltura.

Giancarlo Siemoni, *direttore generale.*

Niccolò Pellati e Lucio Mazzuoli, *ispettori delle miniere.*

Carlo Giacomelli e Giuseppe Cetti Coletti, *ispettori superiori forestali.*

Giuseppe Ricca-Rossellini, Bartolommeo Moreschi e Leobaldo Danesi, *ispettori dell'agricoltura e dell'insegnamento agrario.*

Divisione Vª. *Agricoltura.* — (Insegnamento agrario, stazioni e laboratorii agrari, conferenze agrarie, museo agrario in Roma, comizi agrari, associazioni agrarie, viticoltura, ampelografia, orticoltura, crittogamia — Industrie agrarie (vino, olio, alcool, ec.), esportazione dei prodotti agrari, studi intorno alle condizioni morali ed economiche delle classi agricole e provvedimenti relativi, notizie sui raccolti, mercuriali, ec.).

Tito Pasqui, *capo di divisione.*

Da questa divisione dipende il Museo Agrario (in via S. Susanna).

Divisione VIª. *Zootecnia, Insetti.*

Bartolommeo Moreschi, *capo di divisione (incar.).*

Divisione VIIª. *Servizio ed amministrazione forestale.*

Filippo Grisolia, *capo di divisione.*

Divisione VIIIª. *Idraulica agraria, Miniere.* — (Bonificazioni, irrigazioni e fognature, servizio delle miniere, cave e torbiere, notizie degli stabilimenti siderurgici, comitato geologico, carta geologica e geognostica, servizio meteorologico, servizio sismico e meteorologia endogena, scuole minerarie).

N. N., *capo di divisione.*

Da questa Divisione dipende l'Ufficio per la ispezione e sorveglianza per il bonificamento agrario dell'Agro romano e per la colonizzazione all'interno (Cesare Desideri, *ispettore*).

## Direzione Generale della Statistica.

(Piazza San Bernardo alle Terme).

Luigi Bodio, *direttore generale.*

Divisione IXª. Affari generali. Statistica demografica, amministrativa e giudiziaria.

Carlo De Negri, *capo di divisione.*

DIVISIONE Xª. Statistica economica e finanziaria.

Lamberto Demarchi, *capo di divisione (incar.).*



S. E. il Ministro riceve tutti i giorni (meno il giovedì e la domenica) dalle ore 11 alle 12.

S. E. il Sottosegretario di Stato riceve gli on. Senatori e Deputati tutti i giorni non festivi dalle ore 11 alle 12.

I Direttori Generali e i Capi di Divisione ricevono nelle ore disponibili di ufficio.

L'ufficio delle privative industriali è aperto dalle ore 15 alle 17.

L'Ufficio dello Stud-Book italiano è aperto dalle ore 9 alle 12, e dalle 14 alle 18.

### Consigli e Commissioni permanenti.

*Commissioni dei Capi di servizio.* — Il Sottosegretario di Stato, *presidente.*

*Commissione centrale di revisione dei reclami sulle privative industriali.* — Michelangelo De Cesare, *presidente.*

*Commissione superiore metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi.* — N. N., *presidente.*

*Commissione consultiva per il credito agrario.* — Giuseppe Devincenzi, *presidente.*

*Consiglio della previdenza.* — N. N. *presidente.*

*Consiglio dell'industria e del commercio.* — Gerolamo Boccardo, *presidente.*

*Commissione centrale dei valori per le dogane.* — Il direttore generale delle gabelle, *presidente.*

*Commissione centrale per l'insegnamento artistico-industriale.* — Camillo Boito, *presidente.*

*Consiglio di agricoltura.* — Felice Garelli, *presidente;* Giuseppe Pavoncelli, *vicepresidente.*

*Consiglio per l'istruzione agraria.* — Il Ministro, *presidente;* Stanislao Cannizzaro, *vicepresidente.*

*Comitato per l'istruzione agraria.* — Stanislao Cannizzaro, *presidente.*

*Commissione centrale di orticoltura e di enologia.* — Giuseppe dei conti di Rovasenda, *presidente.*

*Consiglio ippico.* — Il direttore generale dell'agricoltura, *presidente.*

*Commissione per le malattie delle specie domestiche rurali.* — Roberto Bassi, *presidente.*

*Commissione zootecnica.* — Emilio Fioruzzi, *presidente.*

*Commissione consultiva per la fillossera.* — Adolfo Targioni-Tozzetti, *presidente.*

*Cammissione consultiva per la pesca.* — Adolfo Targioni-Tozzetti, *presidente;* Luigi Griffini, *vicepresidente.*

*Consiglio forestale.* — N. N., *presidente.*

*Commissione d'idraulica agraria.* — Francesco Brioschi, *presidente.*

*Consiglio direttivo di meteorologia e di geodinamica.* — Torquato Taramelli, *presidente.*

*Commissione per il bonificamento dell'Agro romano.* — Felice Garelli, *presidente.*

*Consiglio delle miniere.* — G. Berruti, *vicepresidente.*

*Comitato per il personale del R. Corpo delle miniere.* — Il Sottosegretario di Stato, *presidente.*

*Comitato geologico.* — Giovanni Capellini, *presidente.*

*Consiglio superiore di statistica.* — Il Ministro, *presidente;* Angelo Messedaglia, *vicepresidente.*

## MINISTERO DELLE FINANZE

(*ROMA, via XX Settembre e via Cernaia* — Palazzo del Ministero delle Finanze).

Ascanio BRANCA, *ministro.*
Giorgio ARCOLEO, *sottosegretario di Stato.*

Alfonso Criscuolo Doria, *capo del gabinetto del Ministro e del sottosegr. di Stato.*
Carlo Tocci, *segretario particolare di S. E. il sottosegretario di Stato.*

### Segretariato generale.

DIVISIONE AMMINISTRATIVA. — (Personale centrale, compartimentale e provinciale del ruolo unico — Personale di basso servizio — Vigilanza sul servizio delle Intendenze — Ufficio postale e telegrafico — Onorificenze — Indennità di missione e di trasferimento — Franchigia postale — Viaggi a prezzo ridotto, ec.).

Edoardo Nazari, *capo di divisione.*

*Economato e Cassa.*

Gennaro Alinei, *economo cassiere.*

*Ufficio tecnico centrale.* — (Personale degli uffici tecnici di finanza e amministrazione dei fondi relativi — Servizio di vigilanza ed ispezione dei lavori attribuiti agli uffici tecnici — Manutenzione del Palazzo del Ministero).

Giuseppe Bernasconi, *direttore.*

RAGIONERIA. — (Bilanci di previsione — Conti consuntivi — Contabilità delle entrate — Conti giudiziali — Liquidazione degli aggi — Contabilità del patrimonio mobile ed immobile dello Stato — Contabilità speciale dei beni pervenuti al Demanio in forza delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867 — Contabilità speciale della Massa delle Guardie di Finanza — Contabilità speciale del Monte vedovile dei Ricevitori del Lotto).

Luigi Barberis, *capo di divisione.*

### Direzione generale delle Gabelle.

Gioacchino Busca, *direttore generale.*
Vincenzo Pizzo, *vicedirettore generale.*
Francesco Boscardi, Camillo Gerodetti, Luigi Sartori, *ispettori superiori della Guardia di Finanza.*

DIVISIONE I^a^. — *Dogane.*
Giuseppe Franceschi, *capo di divisione.*

DIVISIONE II^a^. — *Dazio consumo e tasse di fabbricazione e di vendita.*
Giovanni Varvelli, *capo di divisione.*

DIVISIONE III^a^. — *Personale amministrativo e della Guardia di Finanza.*
Federico Barbieri, *capo di divisione.*

*Ufficio centrale di revisione e statistica delle Gabelle.*
Giuseppe Veneziani, *direttore.*

### Direzione Generale delle Privative.

Roberto Sandri, *direttore generale.*
Luigi Lazzari, *vicedirettore generale.*
Pietro Casati, Giovanni Neri, Carlo Barbero, Augusto Serafini, Giacinto Carena, *ispettori centrali delle Privative.*

DIVISIONE I^a^. — (Privativa dei tabacchi — Servizio tecnico — Coltivazione indigena — Compra dei tabacchi greggi e lavorati esteri — Manifatture).
Enrico Bondi, *capo di divisione.*

DIVISIONE II^a^. — (Privativa dei tabacchi — Servizi amministrativi. — Contratti e spese — Contabilità industriale).
Domenico Botti, *capo di divisione.*

DIVISIONE III^a^. — (Privativa dei sali — Servizi delle saline e dei magazzini di deposito dei generi di privativa — Trasporti dei sali e dei tabacchi).
Emilio Gorgo, *capo di divisione.*

DIVISIONE IV^a^. — (Vendita dei generi di privativa — Servizio della vendita e contravvenzioni — Rivendite — Contabilità relativa al servizio degli uffici di deposito e di vendita).
Francesco Pesce, *capo di divisione.*

DIVISIONE V^a^. — (Privativa del Lotto).
Silvio Ami, *capo di divisione.*

### Direzione generale del Demanio e delle Tasse sugli Affari.

Giovanni Simeone, *direttore generale.*
Gaetano Coli Mazzoni, *vicedirett. generale.*

DIVISIONE I^a^. — (Affari generali e riservati — Organici degli uffici esterni — Verifiche ordinarie e straordinarie, ecc.).
Celso Gerodetti, *capo di divisione.*

DIVISIONE II^a^. — (Amministrazione e vendita dei beni spettanti al Demanio dello Stato — Crediti e debiti dello Stato — Dotazione della Corona — Eredità giacenti).
Cesare Girardi, *capo di divisione.*

DIVISIONE III^a^. — (Tasse di registro, di successione, di manomorta, di bollo, ipotecarie — Patrocinio gratuito — Tasse a debito e tariffa civile — Multe e spese di giustizia penale — Tasse sulle concessioni governative).
Francesco Martellini, *capo di divisione.*

DIVISIONE IV^a^. — (Presa di possesso dei beni devoluti al demanio o al fondo del culto in forza delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867 — Assegno di quote curate — Trattazione delle domande di rivendicazione dei diritti, devoluzioni, riversibilità e svincoli dei beni ecclesiastici — Amministrazione delle Confraternite romane, ec.).
Ghino Fucini, *capo di divisione.*

DIVISIONE V^a^. — (Amministrazione e vendita dei beni pervenuti al demanio in virtù delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867 — Assegni per i beneficii vacanti soppressi, di R. patronato).
Augusto Emanueli, *capo di divisione.*



ASCANIO BRANCA.

DIVISIONE VI^a^. — (Demanio pubblico — Concessioni di acque dei laghi, fiumi e torrenti, e di terreni arenili — Canali demaniali — Tavoliere di Puglia — Sila delle Calabrie — Stabilimenti industriali — Teatri — Amministrazione e vendita dei beni della pubblica istruzione — Beni dei soppressi ordini cavallereschi — Amministrazione ed affrancazione dei canoni, censi, livelli ed altre annue prestazioni — Censuazione dei beni ecclesiastici in Sicilia).
Giovanni Solinas-Cossu, *capo di divisione.*

### Direzione Generale delle Imposte Dirette e del Catasto.

Ferdinando Pani, *direttore generale.*
Antonio Rossi, *vicedirettore generale.*

DIVISIONE I^a^. — (Affari generali e riservati — Personale dell'amministrazione centrale e provinciale — Locali e mobili degli uffici esecutivi — Vigilanza sugli agenti della riscossione — Affari amministrativi e contenziosi sulla riscossione delle imposte — Rinnovazione quinquennale dei contratti di esattoria e ricevitoria — Resti attivi delle imposte anteriori al 1873 — Resti della tassa sul macinato).
Luigi Vincenzo Drago, *capo di divisione.*

DIVISIONE II^a^. — (Imposta sulla ricchezza mobile).
Achille Calosso, *capo di divisione.*

DIVISIONE III^a^. — (Conservazione del catasto — Imposte sui beni rustici e sui fabbricati — Sovrimposte provinciali e comunali).
Lorenzo Tiraboschi, *capo di divisione.*

**Direzione Generale del Catasto.**

Giovanni Castagnola, *direttore generale.*
Giuseppe Romeo, *vicedirettore generale.*

Divisione Iª. — (Personale — Contratti per affitto di locali, per acquisto di strumenti e di materiali — Indennità di missione e soprassoldi di campagna — Autorizzazione e revisione delle spese — Bilanci).
Giuseppe Mainardi, *capo di divisione.*

Divisione IIª. — (Applicazione della legge e del regolamento per il riordinamento dell'imposta fondiaria — Commissioni censuarie — Giunte tecniche — Vigilanza sui lavori tecnici catastali).
Natale Civardi, *capo di divisione.*

S. E. il Ministro riceve i Senatori e i Deputati nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 11 alle 12.

S. E. il Sottosegretario di Stato riceve ogni giorno i Senatori e i Deputati, e nei giorni di mercoledì e venerdì le altre persone dalle ore 17 alle 18.

I Direttori Generali e i Capi di Divisione ricevono tutti i giorni nelle ore libere d'ufficio.

*Consiglio del Catasto.*
Giovanni Cadolini, *presidente.*

*Commissione Censuaria centrale.*
S. E. il Ministro delle Finanze, *presidente.*
Angelo Messedaglia, *vicepresidente.*

*Consiglio Superiore dei lavori geodetici dello Stato.*
Annibale Ferrero, *presidente.*

*Commissione per la destituzione degl'impiegati civili.*
Mazzolani Carlo, *presidente.*

*Commissione centrale di sindacato per l'amministrazione e per la vendita dei beni provenienti dall'Asse ecclesiastico.*
S. E. il Ministro, *presidente.*

*Commissione centrale pei reclami riguardanti le imposte dirette.*
Giovanni Giolitti, *presidente.*

*Collegio consultivo dei periti doganali.*
Gerolamo Boccardo, *presidente.*

*Consiglio d'amministrazione pel fondo della massa del Corpo della Guardia di Finanza.*
Gioachino Busca, *presidente.*
Vincenzo Pizzo, *vicepresidente.*

*Comitato del Corpo della Guardia di Finanza.*
Nicola Ainis, *presidente.*

*Commissione centrale pel conferimento dei Banchi di Lotto e per l'amministrazione del Monte vedovile dei ricevitori del Lotto.*
Vincenzo D'Anna, *presidente.*

*Consiglio tecnico per l'amministrazione dei Tabacchi.*
Corrado Tommasi-Crudeli, *presidente.*
Roberto Sandri, *vicepresidente.*

*Commissione centrale di perizia per la campagna di coltivazione dei tabacchi.*
Il Direttore generale dell'Agricoltura, *presidente.*

*Commissione centrale per risolvere in via amministrativa ed in appello sui reclami contro le decisioni dei funzionari di cui all'art. 91 del Regolamento sul Lotto.*
Silvio Ami, *presidente.*

*Commissione centrale per la risoluzione dei ricorsi contro i giudizi dei Comitati peritali sulla produttività giornaliera delle fabbriche di spiriti non munite di misuratore.*
Nicolò Pellati, *presidente.*

*Commissione centrale per le polveri piriche ed i prodotti pirotecnici.*
Nicolò Pellati, *presidente.*

*Commissione centrale dei valori per le dogane.*
Gioacchino Busca, *presidente.*

*Commissione centrale per la risoluzione dei ricorsi contro le decisioni dei comitati provinciali relative alla tassa sul consumo del gas luce e dell'energia elettrica.*
N. N., *presidente.*

*Commissione per lo studio delle questioni giuridiche e finanziarie concernenti il sistema ipotecario, ec.*
Leopoldo Puccioni, *presidente.*

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

(*ROMA, piazza Firenze*).

Emanuele GIANTURCO, *ministro.*
Cesare FANI, *sottosegretario di Stato.*

Alfonso Caraciotti, *segretario particolare di S. E. il sottosegretario di Stato.*

Gabinetto del Ministro. — (Affari dei quali il Ministro si riserva la trattazione — Relazioni col Parlamento, con le Commissioni, ec. — Amnistie ed indulti. Alla dipendenza del Gabinetto sono l'Uffizio legislativo, l'Uffizio della Raccolta delle Leggi, e l'Uffizio di traduzione).

Divisione Iª. — (Affari civili).
G. Pellecchia, *direttore capo della divisione.*

Divisione IIª. — (Affari penali).
N. N. *direttore capo della divisione.*

Divisione IIIª. — (Giurisdizione e polizia ecclesiastica).
Michele Zella-Milillo, *direttore capo della divisione.*

Divisione IVª. — (Patrimonio ecclesiastico).
N. N., *direttore capo della divisione.*

Divisione Vª. — (Personale del Ministero e della Magistratura).
N. N., *direttore capo della divisione.*

Divisione VIª. — (Personale e servizi di cancelleria).
Guido Orlandi, *dirett. capo della divisione.*

DIVISIONE VIIª. — (Contabilità, amministrazione ed uscieri).

Andrea Marchetti, *direttore capo della divisione.*

RAGIONERIA. — Filippo Palomba, *dirett. capo.*

S. E. il Ministro riceve i Senatori e Deputati tutti i giorni tranne il lunedì e il venerdì dalle 11 alle 12, i Magistrati ed Avvocati il lunedì ed il venerdì dalle 11 alle 12, le altre persone, quando ne facciano motivata domanda, nei giorni che di volta in volta verranno stabiliti dal Ministro.

S. E. il Sottosegretario di Stato riceve i Senatori, Deputati, Magistrati ed Avvocati tutti i giorni, meno la domenica ed il lunedì dalle 9 alle 11, e tutte le altre persone il giovedì ed il sabato dalle 14 alle 16, purchè ne facciano domanda motivata.

Il Direttore capo della IIª divisione riceve i Senatori e Deputati tutti i giorni dalle 10 alle 11 ½ e dalle 15 alle 18, le altre persone il lunedì e giovedì dalle 10 alle 11.

Tutti gli altri Capi di divisione ricevono nelle ore disponibili d'ufficio.

*Commissione consultiva per le nomine, promozioni e trasferimento dei magistrati.*

Enrico Caselli, *presidente.*

*Commissione della statistica giudiziaria, civile e penale.*

Angelo Messedaglia, *presidente.*

*Comitato permanente della statistica giudiziaria e notarile.*

Angelo Messedaglia, *presidente.*

### Direzione Generale del Fondo per il Culto e del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma.

(Roma, salita del Grillo).

Antonio Tani, *direttore generale.*
Emanuele Molfino, *ispettore generale.*
Giacomo Carozzi, *capo di gabinetto del direttore generale.*

DIVISIONE Iª. — (Fabbricati monastici e loro cessioni — Chiusura e cessioni di chiese — Concentramenti di religiose — Devoluzione di oggetti d'arte e di librerie — Monumenti ecclesiastici nazionali. — Liquidazione delle pensioni monastiche, delle congrue e dei supplementi di congrua, degli assegni complementari alle Mense Vescovili — Spese di culto — Adempimento di legati pii, ec.).

Giuseppe Pinelli, *direttore capo della divisione.*

DIVISIONE IIª. — (Applicazione delle leggi di soppressione — Appuramento dei beni e delle rendite degli enti morali soppressi — Assegni vitalizi ai partecipanti degli enti soppressi — Soppressione dei canonicati e dei benefizi minori esuberanti ec.).

Giacomo Capozzi, *direttore capo della divisione.*



EMANUELE GIANTURCO.

DIVISIONE IIIª. — (Passaggio dei beni al Demanio — Tassa straordinaria del 30%, tassa di manomorta, ec. — Concentramento delle istituzioni di beneficenza — Commutazione delle decime — Affitti e vendite dei beni, ec.

Carlo Monti, *direttore capo della divisione.*

*Sezione del Fondo di Beneficenza e Religione nella città di Roma.* — Clemente Restaldi, *caposezione.*

RAGIONERIA. — Agostino Sisto, *direttore capo di divisione reggente.*

## MINISTERO DELLA GUERRA

(*ROMA, via XX Settembre*).

Luigi PELLOUX, tenente generale, *ministro.*
Achille AFAN DE RIVERA, tenente generale, *sottosegretario di Stato.*

### Segretariato generale.

GABINETTO DEL MINISTRO. — (Personale dello stato maggiore generale del R. esercito e della Casa militare di S. M. e dei Reali Principi — Affari specialmente riservati — Corrispondenza del Ministro e del Sottosegretario di Stato — Udienze.)

Vittorio Ceresa, *capo di gabinetto.*
Salvatore Piscitello, *segretario particolare di S. E. il sottosegretario di Stato.*

DIVISIONE DELLO STATO MAGGIORE. — (Istruzioni, movimenti e servizio delle truppe — Personale e servizio del corpo di stato maggiore e dell'istituto geografico militare — Scuola di guerra — Scuola centrale di tiro di fanteria — Questioni di fortificazioni e di viabilità — Truppe d'Africa — Compilazione e revisione dei regolamenti — *Bollettino* e *Giornale Militare* — Difesa dello Stato — Ordinamento dell'esercito — Mobilitazione — Bilancio — Servizio tecnico

sanitario — Equipaggiamento — Dotazioni varie).

Amilcare Strani, *capo di divisione.*

Divisione Personale del Ministero, servizio interno, pensioni e sussidi. — (Personale del Ministero — Economato, servizio interno e cassa — Pensioni mauriziane — Sussidi — Biblioteche militari — Collocamenti a riposo e in riforma d'ufficiali, impiegati, militari di truppa ed operai — Accertamento delle infermità provenienti da causa di servizio – Assegni vitalizi ai veterani 1848-49 — Archivi).

Gaetano Marantonio, *capo di divisione.*

Divisione Giustizia, scuole militari, personale sanitario e veterinario. — (Personale e servizio della giustizia militare — Ordini equestri nazionali e stranieri — Medaglie al valore militare e civile — Medaglie commemorative — Titoli nobiliari — Stato civile e testamenti in campagna — Accademia militare — Scuola militare — Collegi militari — Scuola magistrale di scherma — Assegnazione degli ufficiali alle scuole ed ai collegi — Personale civile insegnante — Orfanotrofio militare — Istituto nazionale per le figlie dei militari — Fondazioni di beneficenza a favore di allievi militari — Personale degli ufficiali medici e veterinari e dei farmacisti — Scuola d'applicazione di sanità militare).

Gustavo Chiarini, *capo di divisione.*

### Direzione generale Fanteria e Cavalleria.

Felice Rey, *direttore generale.*

Ufficio affari generali. — (Personale ed ordine interno — Servizio disciplinare per gli ufficiali dipendenti dalla direzione generale — Affari specialmente riservati o comuni a più divisioni).

Guido Rousseau, *capo dell' ufficio.*

Divisione fanteria. — (Personale degli ufficiali dei corpi mobili di fanteria — Personale degli ufficiali dei distretti, delle compagnie di disciplina, degli stabilimenti militari di pena e del corpo invalidi e veterani — Ufficiali di fanteria in posizione di servizio ausiliario — Ufficiali di complemento, di milizia mobile, di milizia territoriale e di riserva dell'arma di fanteria).

Luigi Duce, *capo di divisione.*

Divisione cavalleria. — (Personale degli ufficiali di cavalleria e dei carabinieri reali (in effettività di servizio ed in congedo) — Scuola di cavalleria — Rimonta cavalli — Cavalli d'agevolezza — Depositi di allevamento — Matricole dei cavalli e muli).

Enrico Sapelli di Capriglio, *capo di divisione.*

### Direzione generale Artiglieria e Genio.

Giovanni Torretta, *direttore generale.*

Ufficio affari generali. — (Personale ed ordine interno — Affari specialmente riservati o comuni a più divisioni — Protocollo e copisteria della direzione generale).

Felice Robert, *capo dell' ufficio.*

Ufficio personali d'artiglieria e genio. — (Personale ufficiali di artiglieria ed impiegati civili d'artiglieria — Scuola d'applicazione di artiglieria e genio — Istruzioni e regolamenti di artiglieria — Ordinamento e mobilitazione dell'artiglieria — Requisizione, visite, precettazione dei quadrupedi, rimonta e ruoli dei quadrupedi di artiglieria — Personale ufficiali ed impiegati civili del genio — Istruzioni e regolamenti — Organizzazione e mobilitazione — Materiale del genio dei corpi — Colombi e guardacolombai — Rimonta quadrupedi del genio e ruoli matricolari).

Giulio Cobianchi, *capo dell' ufficio.*

Divisione artiglieria. — (Materiale d'artiglieria — Carreggio e bardature d'artiglieria — Guardabatteria nei forti — Armi portatili — Bufetterie — Materiali gruppo *C* dei corpi — Capi armaiuoli — Servizio amministrativo e contabile d'artiglieria).

Icilio Camerani, *capo di divisione.*

Divisione genio. — (Servizio territoriale del genio — Fortificazioni — Servitù militari — Servizio amministrativo e contabile del genio).

Claudio Marzocchi, *capo di divisione.*

### Direzione generale Servizi amministrativi.

Cesare Tarditi, *direttore generale.*

Ufficio affari generali. — (Personale ed ordine interno — Affari specialmente riservati o comuni a più divisioni — Statistica — Protocollo e copisteria della direzione generale).

Torquato Poggi, *capo dell' ufficio.*

Divisione assegni e cassa. — (Stipendi, assegni fissi ed indennità eventuali — Premi, soprassoldi e indennità ai raffermati — Richieste di anticipazione degli assegni — Predisposizione dei fondi per la mobilitazione — Concorso dei sindaci nello invio dei militari sotto le armi — Amministrazione interna dei corpi e delle scuole — Ispezioni amministrative — Quadrupedi dei corpi di fanteria — Somministrazioni straordinarie di fondi — Conto corrente col tesoro — Statistica delle masse — Compilazione e revisione dei regolamenti amministrativi — Pubblicazione delle decisioni di massima — Dotazioni di cancelleria per la mobilitazione — Modellario degli stampati — Servizio postale e telegrafico nelle sue relazioni coi corpi ed uffici militari).

Giovanni Santanera, *capo di divisione.*

Divisione sussistenze. — (Servizio ed economia — Compagnie di sussistenza — Materiali — Approvigionamenti di mobilitazione — Viveri di riserva — Contabilità in danaro e in materia degli stabilimenti delle sussistenze — Servizio ed impresa pane, viveri e foraggi — Contratti per acquisti di derrate e materiale delle sussistenze — Contenzioso — Bilancio — Contabilità — Scritture per le imprese e per i servizi ad economia — Mandati di pagamento).

Paolo Pagliano, *capo di divisione.*

Divisione vestiario ed equipaggiamento. — (Divisa delle truppe — Dotazioni di vestiario e di materiali di servizio generale — Magazzini centrali — Amministrazione del vestiario e dei materiali di servizio gene-

rale nei rapporti fra corpi e Stato — Servizio ad economia — Bilancio — Appalto di robe di vestiario e di servizio generale — Contratti — Conti correnti coi provveditori — Contenzioso — Conti del corredo — Esami dei conti dei provveditori e richieste di pagamento relative — Richieste di anticipazioni per spese del corredo e per le spese ad economia — Masse vestiario).
Alfonso Astesiano, *capo di divisione.*

Divisione casermaggio e trasporti. — (Casermaggio e combustibile per la truppa — Mobilio degli uffici — Alloggio e mobilio dei comandanti di corpo d'armata e di divisione — Somministrazioni dei comuni — Contenzioso — Bilancio — Appalti — Contratti — Conti correnti con le imprese — Contabilità e mandati di pagamento — Convenzioni ferroviarie e marittime — Regolamenti relativi — Trasporti per ferrovia, per mare e per strade ordinarie).
Alessandro Capello, *capo di divisione.*

Divisione dei Conti interni dei corpi.
Ruggero Mercuri, *direttore capo di divis.*

Divisione personali amministrativi e contabili. — (Corpi di commissariato militare — Scrivani locali — Impieghi ai sottufficiali ed agli scrivani locali — Corpo degli ufficiali contabili — Impiegati civili contabili).
Felice Rocchietti, *capo di divisione.*

## Direzione generale leve e truppa.

N. N., *direttore generale.*

Ufficio affari generali. — (Personale ed ordine interno — Affari specialmente riservati o comuni a più divisioni — Protocollo e copisteria della direzione generale — Statistica militare — Conti di leva — Situazioni della forza — Relazione annuale sulla leva).
Sergio Cuttica, *capo dell' ufficio.*

Divisione Iª. — Leve. (Operazioni di leva — Contravvenzioni alla legge, abusi e frodi — Questioni d'inscrizione, di cittadinanza, di esclusione dal servizio — Renitenti — Amnistie — Visite all'estero e per delegazione nel Regno — Questioni di riforme e di rivedibilità — Personale dei commissari di leva — Ricorsi contro le decisioni dei consigli di leva — Domande e quesiti in materia di assegnazione alla 3ª categoria — Passaggi alla 3ª categoria e congedi anticipati per ragioni di famiglia — Surrogazioni).
Giuseppe Santi, *capo di divisione.*

Divisione IIª. — Leve.
Pietro Garrone, *direttore capo divisione.*

Divisione Truppa. — (Chiamata, assegnazione e congedamento delle classi — Variazioni nelle assegnazioni delle classi in congedo — Questioni varie relative alla truppa — Promozioni, matrimoni e licenze — Espulsioni — Riammissioni in servizio — Sottufficiali — Retrocessioni e questioni di disciplina — Rassegne speciali e di rimando — Rafferme — Accertamento del diritto ad impiego civile dei sottufficiali — Chiamata delle classi per istruzione — Allievi ufficiali ed allievi sergenti — Passaporti — Arrolamenti volontari e di un anno — Premuniti pel volontariato — Studenti ritardatari — Passaggi alla 1ª categoria).
Pietro Goletti, *capo di divisione.*

Divisione Matricole. — (Matricola degli ufficiali e degli impiegati civili — Annuario militare — Campagne di guerra — Medaglia d'Africa — Archivio della matricola



Luigi Pelloux.

— Matricola della truppa — Matricola degli operai borghesi — Questioni matricolari di massima — Passaggi di classi alle milizie e congedo assoluto — Questione di ferma e di obblighi di servizio).
Luciano Bellini, *capo di divisione.*

## Direzione generale revisione dei conti.

Augusto Coppi, *direttore generale.*

Ufficio affari generali. — (Personale e servizio interno della direzione generale — Affari dei quali il direttore generale riserva a sè la trattazione).
Augusto Freddi, *capo dell' ufficio.*

Divisione ragioneria. — (Affari generali e di massima riguardanti la contabilità generale — Bilanci — Situazioni — Conti consuntivi Scritture complesse — Parificazione dei conti giudiziali — Conto delle pensioni — Versamenti casuali — Reintegri — Contabilità delle spese pei capitoli riguardanti i servizi di artiglieria e genio — Emissione dei mandati di pagamento relativi e di quelli per spese casuali, di giustizia e per sussidi — Contabilità delle spese fisse pagabili con ruolo, o con mandati diretti — Contabilità delle spese pei capitoli che provvedono alle competenze in natura, ai servizi della rimonta, del materiale sanitario, dell'istituto geografico e delle biblioteche militari — Emissione dei mandati di pagamento relativi ai detti servizi e di quelli per le spese

di ufficio, di stampe, di cancelleria, di posta e di telegrammi — Contabilità degli assegni ordinari ai corpi e personali del R. esercito, delle indennità di viaggio, dei trasporti, delle trasferte ed incarichi speciali, delle rafferme — Conti correnti delle anticipazioni — Statistica).
Pasquale Tomasuolo, *capo di divisione.*

DIVISIONE CONTI DEGLI ASSEGNI. — (Revisione dei rendiconti generali degli assegni ordinari — Revisione rendiconti spese di viaggio — Conti giudiziali delle scuole militari — Rendiconti spese a carico di altri Ministeri e atti per il relativo rimborso).
Filippo De Giorgis, *capo di divisione.*

DIVISIONE CONTI DEL MATERIALE. — (Revisione delle contabilità dei materiali dei servizi amministrativi — dei rendiconti delle spese pel servizio del corredo — dei rendiconti speciali delle spese pel materiale e delle contabilità delle biblioteche militari — Revisione delle contabilità degli stabilimenti delle sussistenze — dei conti dei dazi — delle contabilità delle imprese — dei conti delle derrate acquistate dal commercio — delle spese di illuminazione ed altre — delle contabilità delle spese ad economia pel casermaggio, pei magazzini centrali, pei mobili d'ufficio, pei depositi di allevamento cavalli, per la farmacia centrale).
Luigi Becchi, *capo di divisione.*

*Commissione per l'esame dei ricorsi contro le decisioni dei Consigli di Leva.*
Cesare Malvani, *Presidente.*

*Reale Commissione per l'esecuzione delle leggi 4 dicembre 1879, n. 5168, 28 giugno 1891, n. 331, ecc., per la reintegrazione dei gradi militari, perduti per causa politica e sulla concessione di assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale.*
Carlo Mezzacapo, *presidente.*

*Udienze pubbliche:*

di S. E. il Ministro della guerra ogni mercoledì.
di S. E. il Sottosegretario di Stato ogni martedì.
dei signori Direttori generali il martedì e sabato.
} dalle ore 10 alle 11.

Per essere ammessi a tali udienze è d'uopo iscriversi il giorno precedente in sala d'aspetto.

I signori Direttori Capi di divisione possono dare udienza tutti i giorni dalle 15 alle 16.

*Udienze dei Membri del Parlamento:*

di S. E. il Ministro: lunedì, mercoledì e venerdì.
di S. E. il Sottosegretario di Stato: martedì, giovedì e sabato.
dei Direttori Generali: tutti i giorni.
} dalle ore 10 alle 11

## MINISTERO DELL'INTERNO

(*ROMA, piazze Navona, di Pasquino e di San Pantaleo* — Palazzo Braschi).

Antonio STARABBA march. DI RUDINÌ, *ministro.*
Ottavio SERENA, *sottosegretario di Stato.*

GABINETTO. — (Affari politici e riservati — Corrispondenza particolare — Corrispondenza telegrafica — Relazioni del Ministro col Parlamento — Nomina dei senatori — Elezioni politiche — Circoscrizioni elettorali Studi e preparazione di disegni di legge e regolamenti — Onorificenze cavalleresche — Funzioni pubbliche — Cerimoniale, ec.).

*Uffici dipendenti dal Gabinetto:* Lettura e riassunto sommario dei giornali nazionali ed esteri — Consulta Araldica, Medaglie commemorative, e affari relativi agli atti di valore civile — Segreteria del R. Ordine Civile di Savoia — Direzione della *Gazzetta Ufficiale.*
N. N., *capo del gabinetto.*

GABINETTO DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO.
Salvatore Colucci, *capo del gabinetto.*

### Ispettori generali

*alla diretta dipendenza delle LL. EE. il Ministro ed il Sottosegr. di Stato.*

Francesco Scibona-Isgrò, Francesco Vismara, Giovanni Cassis, Onorato Germonio, Pietro Ferri, Giovanni Nota, Luciano Galleani,

### Direzione Generale dell'Amministrazione Civile.

Pietro Bertarelli, *direttore generale.*

DIVISIONE I^a. *Personale.* — (Personale del Consiglio di Stato e delle Amministrazioni centrale e provinciale — Matricola e contabilità — Questioni di nazionalità e cittadinanza — Danneggiati politici — Vedove ed orfani di benemeriti della patria — Mille di Marsala e superstiti di Talamone — Affari diversi non attribuiti alle altre divisioni — Biblioteca del Ministero — Economato — Archivio e protocollo generale, ec.).
Domenico Le Pera, *capo di divisione.*

DIVISIONE II^a. *Amministrazioni dei Comuni e delle Provincie.* — (Tratta anche gli affari relativi ai confini dello Stato, alle circoscrizioni comunali e provinciali, alla liquidazione dei danni di guerra, agli Archivi di Stato).
Cesare Salvarezza, *capo di divisione.*

DIVISIONE III^a. *Beneficenza pubblica.*
Riccardo Frola, *capo di divisione.*

### Divisione della Sanità pubblica.

DIVISIONE IV^a. *Sanità pubblica.* — (Servizio sanitario internazionale e marittimo — Misure preventive contro le malattie infettive di provenienza estera — Stazioni sanitarie marittime di disinfezione ed osservazione — Servizio medico a bordo delle navi — Amministrazione ed assistenza sanitaria — Risanamento del suolo e dell'abitato — Ufficio tecnico sanitario).
Rocco Santoliquido, *capo di divisione.*

### Direzione Generale di Pubblica Sicurezza.

Giovanni Alfazio, *direttore generale* (reggente).

DIVISIONE Vª. *Polizia giudiziaria ed amministrativa.*
Francesco Leonardi, *capo di divisione.*

DIVISIONE VIª. *Personale di polizia.*
Giuseppe Barini, *capo di divisione.*

### Direzione Generale delle Carceri.

Martino Beltrani-Scalìa, *dirett. generale* (reggente).
Giuliano Berardi, Aristide Bernabò-Silorata, *ispettori.*

DIVISIONE VIIª. *Fabbricati, Lavorazioni, Mantenimento.*
Giuseppe Canevelli, *capo di divisione.*

DIVISIONE VIIIª. *Personale d'amministrazione e di custodia e movimento dei detenuti e dei giovani corrigendi.*
Eugenio Talpo, *capo di divisione.*

---

DIVISIONE IXª. — Ragioneria centrale del Ministero.
Pietro Boccini, *capo di divisione.*

S. E. il Ministro riceve i senatori e i deputati il martedì e il venerdì dalle 17 alle 19, le altre persone nel giorno e nell'ora indicati nelle risposte alle domande d'udienza.



ANTONIO STARABBA DI RUDINÌ.

S. E. il Sottosegretario di Stato riceve i senatori, i deputati e i prefetti il lunedì, il mercoledì, il giovedì e il sabato dalle 17 ½ alle 18 ½; le altre persone nel giorno e nell'ora indicati nelle risposte alle domande di udienza.

Il Capo del Gabinetto riceve nelle ore disponibili.

I Direttori Generali e i Direttori capi di divisione ricevono in ufficio nelle ore disponibili.

## REALE ORDINE CIVILE DI SAVOIA

### Consiglio dell'Ordine.

S. E. il Ministro dell'Interno, *presidente.*
*Attribuzioni.* — Esame dei titoli per il conferimento dell'onorificenza dell'Ordine, ed amministrazione del patrimonio particolare dell'Ordine medesimo.

### Consulta Araldica.

S. E. il Ministro dell'Interno, *presidente.*
*Attribuzioni.* — Parere al Governo in materia di titoli gentilizi, stemmi ed altre pubbliche onorificenze e pel riconoscimento del diritto di portare titoli gentilizi per successione od in forza di concessioni od investiture.

*Commissione per esaminare le domande di ricompense al valor civile.*
Il Comandante la Divisione Militare di Roma, *presidente.*
Il Prefetto della Provincia di Roma, *vice-presidente.*

*Commissione per l'applicazione della legge 8 luglio 1883, relativa ai provvedimenti per i danneggiati politici delle provincie napoletane.*
Luigi Miceli, *presidente.*

*Commissione per l'applicazione della legge 8 luglio 1883, relativa ai provvedimenti per i danneggiati politici delle provincie siciliane.*
Salvatore Maiorana Calatabiano, *presid.*

### Consiglio per gli Archivi.

*Attribuzioni.* — Compilazione ed interpretazione delle leggi e dei regolamenti, ordinamento generale degli archivi e del corrispondente servizio; metodo dei lavori di ordinazione e pubblicazione degli atti; programmi degli esami d'ammissione e promozione degli uffiziali; promozione degli uffiziali per merito.
Marco Tabarrini, *presidente.*

### Consiglio Superiore di Sanità.

*Attribuzioni.* — Porta la sua attenzione sui fatti risguardanti l'igiene e la sanità pubblica del Regno, dei quali sia informato dal Ministero dell'Interno; propone i provvedimenti, le inchieste e le ricerche scientifiche che giudichi convenienti ai fini dell'amministrazione sanitaria; dà parere sulle questioni che gli sono deferite dal Ministro dell'Interno.
Guido Baccelli, *presidente.*

*Commissione esaminatrice per la nomina dei sanitari dei dispensari celtici del Regno.*
Francesco Durante, *presidente.*

*Laboratorii scientifici ed annessa scuola di perfezionamento nell'igiene pubblica.*
N. N., *direttore.*

*Istituto vaccinogeno dello Stato.*
Ottavio Leoni, *capo dell'Istituto.*

# MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

(*ROMA, piazza della Minerva*).

Giovanni CODRONCHI-ARGELI, *ministro*.
. . . . . . . . . . . . . , *sottosegretario di Stato*.

Carlo Fiorilli, *capo di gabinetto di S. E. il Ministro*.
Pasquale di Fratta, *segretario particolare di S. E. il Ministro*.
. . . . . . . . . . . , *capo di gabinetto di S. E. il sottosegretario di Stato*.
. . . . . . . . . . . . . , *segretario particolare di S. E. il sottosegretario di Stato*.

Alla dipendenza immediata del Sottosegretario di Stato gli Affari Generali e il Personale del Ministero.

### Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione.

Il Ministro, *presidente*.
Angelo Bargoni, *vicepresidente*.

### Ispettorato Centrale.

Pietro Cavazza, Napoleone Castellini, Gian Jacopo Agostini, Vitaliano Gennaro, Augusto Romizi, Tommaso Casini, Giovanni Pascoli, *Ispettori*.

### Direzione Generale per l'Istruzione Superiore, e per le Biblioteche.

(Consiglio Superiore — Economato del Ministero — Università e Istituti d'istruzione superiore — Fondazioni e posti di studio — Congressi — Accademie scientifiche e letterarie, deputaz. di Storia Patria, ec. — Biblioteche governative — Istituti scientifici e letterari — Consigli scolastici — Incoraggiamenti a pubblicazioni — Istituti d'istruzione musicale e drammatica).

Giuseppe Costetti, *direttore generale*.

Divisione Iª. — Personale.
Egidio Doro, *capo di divisione*.

Divisione IIª. — Amministrazione e legislazione.
Achille Pognisi, *capo di divisione*.

### Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti.

(Musei — Gallerie — Pinacoteche — Scavi di antichità — Scuola di Archeologia — Monumenti — Uffici regionali, ispettori e commissioni conservatrici dei monumenti — Istituti e Accademie di Belle Arti — Pensionato artistico — Esposizioni artistiche).

Felice Barnabei, *direttore generale*.

Divisione pei musei, le gallerie, le pinacoteche e gli scavi d'antichità. — Vincenzo Masi, *capo di divisione*.

Divisione per i monumenti e le scuole d'arte. — Francesco Coppola, *capo di divisione*.

### Direzione Generale dell'Istruzione secondaria classica e tecnica.

(Licei e Ginnasi — Convitti nazionali — Lasciti e fondazioni scolastiche — Istituti tecnici e nautici — Scuole tecniche — Istituto Orientale di Napoli — RR. Provveditori agli studi — Insegnamento della ginnastica).

Giuseppe Chiarini, *direttore generale*.

Divisione Iª. — Personale.
Adolfo Gherzi-Paruzza, *capo di divisione*.

Divisione IIª. — Amministrazione e legislazione.
Vittore Ravà, *capo di divisione*.

### Direzione Generale per l'istruzione primaria e normale.

(Scuole normali — Educandati e Collegi — Istituti dei Sordomuti — Ispettori scolastici — Delegati scolastici — Scuole elementari — Asili — Monte pensioni — Sussidi per l'istruzione popolare — Istituti superiori di Magistero femminile).

Francesco Torraca, *direttore generale*.

Divisione Iª. — Istruzione elementare. — Ettore D'Ambrosio, *capo di divisione*.

Divisione IIª. — Istruzione normale, educandati e collegi. — N. N., *capo di divisione (regg.)*.

### Ragioneria.

Giacinto Chiorando, *capo di divisione*.

Sono annesse al Ministero dell'Istruzione una *Giunta superiore per la storia e per l'archeologia*, una *Giunta Superiore di Belle Arti*, una *Commissione permanente per le arti musicale e drammatica*, tutte presiedute dal Ministro. Vi è pure una *Commissione permanente per le controversie scolastiche* (Carlo Astengo, *presidente*).

S. E. il Ministro riceve gli onor. Senatori e Deputati tutti i giorni dalle ore 15 in poi; e coloro che hanno chiesto e ottenuto udienza, nel giorno e nell'ora indicati nella lettera d'invito.

S. E. il Sottosegretario di Stato riceve gli onor. Senatori e Deputati tutti i giorni meno i festivi dalle 11 alle 12 $^1/_2$; e coloro che hanno chiesto e ottenuto udienza, il giovedì e la domenica dalle 12 alle 13.

Il Direttore generale per l'Istruzione Superiore riceve il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 11 alle 12;

Il Direttore generale delle Antichità e Belle Arti tutti i giorni dalle 14 alle 15;

Il Direttore generale dell'Insegnamento secondario, il lunedì, il mercoledì e il sabato dalle 15 alle 16;

Il Direttore generale dell'Istruzione primaria e normale tutti i giorni dalle 11 alle 12.

} Ricevono gli onorevoli Senatori e Deputati tutti i giorni in qualunque ora, durante l'orario d'ufficio.

# MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

(*ROMA, via della Mercede*).

Giulio PRINETTI, *ministro.* — Giacomo DE MARTINO, *sottosegretario di Stato.*

Giuseppe De Nava, *capo di gabinetto del Ministro.*
Cesare Biancheri, *segretario particolare del Ministro.*
Roberto De Vito, *capo di gabinetto del Sottosegretario di Stato.*

## Segretariato generale.

DIVISIONE Iª. — (Affari generali — Personale del Ministero e del Genio Civile — Edilità — Contratti — Servizio interno ed economato — Biblioteca).
Edoardo Braggio, *capo di divisione.*

RAGIONERIA CENTRALE.
Gaspare Maniscalco-Mustica, *dirett. capo di ragioneria.*

UFFICIO PER LE OPERE GOVERNATIVE ED EDILIZIE.
Attilio Vivaldi, *capo dell' ufficio.*

## Direzione generale di ponti e strade.

Augusto Formichi, *direttore generale.*

DIVISIONE IIª. — (Strade nazionali: costruzione e mantenimento — Costruzione di strade provinciali sovvenute — Tramvie — Cassa di mutuo soccorso fra i capi cantonieri e cantonieri delle strade nazionali — Regolamenti e polizia delle strade).
Raffaele Manganella, *capo di divisione.*

DIVISIONE IIIª. — (Strade provinciali e comunali obbligatorie e vicinali — Trazzere demaniali — Inventario tecnico e registro economico).
Angelo Paulucci, *capo di divisione.*

## Direzione Generale delle Opere idrauliche.

Domenico Manganella, *direttore generale.*

DIVISIONE IVª. — (Opere idrauliche di Iª e IIª categoria, canali demaniali e servizio idrografico fluviale).
Ermete Zoccoli, *capo di divisione.*

DIVISIONE Vª. — (Bonifiche — Opere idrauliche di IIIª, IVª e Vª categoria — Derivazioni d'acqua).
Saverio Barbarisi, *capo di divisione.*

DIVISIONE VIª. — (Porti, spiagge e fari).
Francesco Tedesco, *capo di divisione.*

## Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Pasquale Valsecchi, *presidente.*
Pompeo Natalini e Luigi Ripa di Meana, *presidenti di sezione.*

## Ispettorato Generale delle Strade Ferrate.

Vittorio Ottolenghi, *incaricato delle funzioni di ispettore generale.*

*Collegio arbitrale.* — Francesco Ghiglieri, *presidente;* Francesco Bonasi, *vicepresidente.*

*Consiglio delle Tariffe.* — Il Ministro, *pres.;* Giacomo Sani, *vicepres.*

*Comitato superiore delle Strade Ferrate.* — Vittorio Ottolenghi, *vicepres.*

DIVISIONE Iª. — (Vigilanza sull' esercizio).
Stefano De Casa, *direttore della divisione.*

DIVISIONE IIª — (Servizio commerciale).
Icilio Calvori, *direttore della divisione.*

DIVISIONE IIIª. — (Concessioni ed affari generali).
Vincenzo Longhi, *direttore della divis.*



GIULIO PRINETTI.

DIVISIONE IVª. — (Riscontro finanziario e ragioneria).
Giulio Bignami, *direttore della divisione.*

DIVISIONE Vª. — (Lavori e provviste per le linee in esercizio).
Domenico Marchiano, *direttore della divisione.*

DIVISIONE VIª. — (Costruzioni).
Emanuele Bracco, *direttore di divisione.*

S. E. il Ministro riceve tutti i giorni, tranne il giovedì e la domenica, dalle 10½ alle 11½.

S. E. il Sottosegretario di Stato riceve tutti i giorni meno i festivi, dalle ore 10½ alle 12.

I Direttori generali, l'Ispettore generale e i Direttori Capi di Divisione ricevono ogni giorno, esclusi i festivi, dalle ore 10 alle 11.

# MINISTERO DELLA MARINA

(*ROMA, piazzetta di Sant'Antonino de' Portoghesi*).

Benedetto BRIN, *Ministro.* — Giuseppe PALUMBO, vice-ammiraglio, *sottosegretario di Stato.*

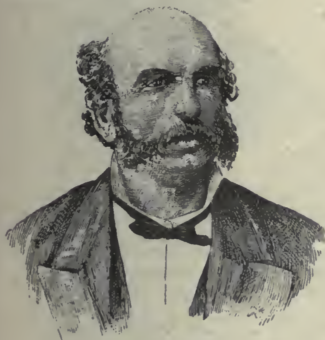
## Segretariato Generale.

DIVISIONE Iª. *Gabinetto.* — (Affari generali — Pratiche riservatissime — Personale del Ministero — Economato e servizio interno — Protocollo e archivio generale).
Antonio Baldanzi, *reggente la Divisione.*

## Uffici principali aggregati al Segretariato Generale.

*Ufficio di Stato Maggiore.* — (Studi per la preparazione alla guerra e per l'impiego in guerra delle forze navali, delle fortificazioni costiere, del naviglio mercantile e delle risorse dei porti mercantili — Informazioni e statistica militare marittima — *Rivista marittima,* ec.).
Giovanni Bettòlo, *capo dell'Ufficio di Stato Maggiore.*

*Direzione del servizio sanitario.*
Salvatore Scrofani, *direttore.*



BENEDETTO BRIN.

*Ufficio del Genio Militare.* — (Servizio tecnico delle Direzioni del Genio militare nei dipartimenti — Amministrazione degl'immobili destinati al servizio della marina).
Giov. Battista Grassi, *capo dell' Ufficio.*

*Ufficio di revisione.*
Giov. Battista Rolla, *direttore dell' Ufficio.*

DIVISIONE IIª. — *Ufficio di ragioneria.*
Pietro Guerci *capo ragioniere.*

## Direzione Generale del Servizio Militare.

N. N., *direttore generale.*

DIVISIONE IIIª. — *Servizio Militare.*
Francesco Edoardo Ruelle, *capo di divis.*

DIVISIONE IVª. — *Bassa forza* — (Servizio della leva e corpo R. Equipaggi).
Nunzio Castagnetta, *capo di divisione.*

DIVISIONE Vª. — *Contabilità dei corpi.*
Giovanni Marchese, *capo di divisione.*

## Direzione Generale delle Costruzioni Navali.

Edoardo Masdea, *direttore generale.*

DIVISIONE VIª. — *Costruzioni navali.*
Ernesto Cerimele, *capo di divisione.*

DIVISIONE VIIª. — *Macchine.*
Vincenzo Bernardi, *capo di divisione.*

DIVISIONE VIIIª. — *Contabilità delle costruzioni navali.*
Federigo De Gaetani, *capo di divisione.*

## Direzione Generale di Artiglieria e Armamenti.

Luciano Serra, *direttore generale.*

*Ufficio della Commissione tecnica superiore di artiglieria, torpedini ed armamenti.*
Onofrio De Filippis, *capo dell' Ufficio.*

DIVISIONE IXª. — *Artiglieria ed armamenti.*
Giovanni Sery, *capo di divisione.*

DIVISIONE Xª. — *Armi subacquee e materiale elettrico.*
Giuseppe Astuto, *capo di divisione.*

DIVISIONE XIª. — *Contabilità d'artiglieria e armamenti.*
Vincenzo Moltedo, *capo di divisione.*

## Direttore Generale della Marina Mercantile.

Giuseppe Comandù, *direttore generale.*

*Ufficio di affari generali.* — (Affari di massima riguardanti la navigazione — Trattati di commercio e di navigazione — Convenzioni per i servizi marittimi — Norme per le visite dei piroscafi postali — Vigilanza sul registro italiano, ec.).
Lorenzo Fiorito, *capo dell' ufficio.*

DIVISIONE XIIª. — *Capitanerie dei porti, Polizia marittima e Casse invalidi.*
Federico Gambetta, *capo di divisione.*

DIVISIONE XIIIª. — *Porti e spiagge, Gradi, Reati marittimi.*
Stefano Rosso, *capo di divisione.*

DIVISIONE XIVª. — *Premi e tasse marittime.*
Francesco Orengo, *capo di divisione.*

## Consiglio Superiore di Marina.

È presieduto dal Sottosegretario di Stato, è composto dei Direttori generali del Servizio Militare, delle Costruzioni Navali, di Artiglieria e Armamenti, del Capo dell'Ufficio di Stato Maggiore, e di un Direttore generale civile, più di quei membri straordinari che al Ministro piacesse di aggregarvi.

## Comitato per i disegni delle Navi.

Ernesto Martinez, *presidente.*

## Commissione dei ricorsi per la leva di mare.

Enrico Accinni, *presidente.*

S. E. il Ministro e S. E. il Sottosegretario di Stato ricevono i signori senatori e Deputati e coloro che hanno chiesto loro udienza tutti i giorni feriali nelle ore d'ufficio.

# MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(*ROMA, via del Seminario*).

Emilio SINEO, *ministro*. — Matteo MAZZIOTTI, *sottosegretario di Stato*.

*Segreterie particolari di S. E. il Ministro e di S. E. il Sottosegretario di Stato.* — (Affari riservati — Altri affari di cui il Ministro od il Sottosegretario di Stato avocano a loro la trattazione — Rapporti colle Camere legislative e colla Presidenza del Consiglio dei Ministri — Concessioni di onorificenze — Nomine di commissioni e rapporti colle medesime — Consiglio di amministrazione).

Mario Mori Ubaldini degli Alberti, *segretario particolare di S. E. il Ministro.*

Eugenio Delmati, *segretario particolare di S. E. il Sottosegretario di Stato.*

## Primo Riparto.

(Personale — Cauzioni — Affari generali — Vigilanza generale sui servizi — Porta-lettere e pacchi, parte amministrativa).

*Capo del I Riparto,* Giovanni Rossi Doria, *ispettore generale.*

Biagio Ferrarotti, Carlo Pirrone, Eugenio Delmati, Pietro Solari, Carlo Civallero, Andrea Galli, Pietro Stettiner, Carlo Rolfi, *ispettori centrali amministrativi.*

DIVISIONE Iª. — *Personale di ruolo.*
Clemente Figini, *capo di divisione.*

DIVISIONE IIª. — *Personale fuori ruolo.*
Carlo Gamond, *capo di divisione.*

DIVISIONE IIIª. — *Affari generali, Vigilanza generale sui servizi, porta-lettere e pacchi (parte amministrativa).*
Michelangelo Pagni, *capo di divisione.*

## Secondo Riparto.

(Movimento delle corrispondenze e dei pacchi — Vaglia — Risparmi).

*Capo del II Riparto,* Antonio Miglioranzi. *ispettore generale.*

DIVISIONE IVª. — *Movimento delle corrispondenze e dei pacchi, Servizi marittimi.*
Achille Magnanimi, *capo di divisione.*

DIVISIONE Vª. — *Vaglia, Titoli di credito, Riscossioni per conto di terzi, Associazioni ai giornali.*
Alessandro Carossini, *capo di divisione.*

DIVISIONE VIª. — *Casse postali di risparmio: parte amministrativa.*
Giovanni Cavandoli, *capo di divisione.*

DIVISIONE VIIª. — *Casse postali di risparmio: parte contabile.*
Alberto Gotti, *capo di divisione.*

## Terzo Riparto.

(Telegrafi e telefoni — Ragioneria — Economato).

*Capo del III Riparto,* Tommaso Picco, *ispettore generale.*

Carlo Jurgens, Italo Brunelli, *ispettori centrali tecnici.*



EMILIO SINEO.

DIVISIONE VIIIª. — *Telegrafi e telefoni: parte amministrativa.*
Luigi Grillo, *capo di divisione.*

DIVISIONE IXª. — *Telegrafi e telefoni: parte tecnica.*
Fedele Cardarelli, *capo di divisioue.*

DIVISIONE Xª. — *Economato e contratti.*
Federico Eula, *capo di divisione.*

DIVISIONE XIª. — *Ragioneria.*
Luigi Adamo, *capo di divisione.*

S. E. il Ministro riceve i signori Senatori, i signori Deputati ed i privati, tutti i giorni, meno il giovedì e la domenica, dalle ore 11 alle 12.

S. E. il Sottosegretario di Stato riceve i signori Senatori ed i signori Deputati tutti i giorni meno il giovedì e la domenica ed il pubblico pure tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 17 eccettuato il giovedì, la domenica e gli altri giorni festivi.

I signori Ispettori generali e Centrali ed i signori Capi di divisione ricevono tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

# MINISTERO DEL TESORO

(*ROMA, via XX Settembre e via Cernaia,* palazzo del Ministero delle Finanze).

Luigi LUZZATTI, *ministro.* — Vincenzo DE BERNARDIS, *sottosegretario di Stato.*

Concino Concini, *capo di gabinetto del Ministro.*
Emilio Giubilei, *segretario particolare del Ministro.*
Alberto Mazio, *segretario particolare del Sottosegretario di Stato.*

## Segretariato Generale.

DIVISIONE Iª. — (Personale dell'Amministrazione Centrale, della Corte de' Conti, delle Avvocature Erariali, di Ragioneria e degli Economi Magazzinieri presso le Intendenze di Finanza — Esami di ammissione e di promozione di impiegati nelle Amministrazioni Centrale e Provinciale del Tesoro — Onorificenze — Indennità di missione e di tramutamento — Spese casuali — Sussidi non obbligatoriamente vitalizi — Dispacci telegrafici governativi e spese postali — Economato del Ministero — Biblioteca).
Paolo Luciano, *direttore capo di divisione.*

DIVISIONE IIª. — *Pensioni e spese fisse.* — (Pensioni — Iscrizione delle pensioni e dei soprassoldi — Indennità per una volta tanto — Nomine dei notai certificatori — Costituzione e svincolo delle loro cauzioni — Dimore all'Estero — Sequestri — Cambi di domicilio — Variazioni — Riversibilità — Debiti — Acconti — Contabilità generale del debito vitalizio — Situazioni periodiche, emissione dei duplicati — Spese fisse — Iscrizioni, variazioni ed eliminazioni delle partite di stipendio ed altri assegni dovuti al personale di tutte le Amministrazioni provinciali dipendenti dai due Ministeri delle Finanze e del Tesoro — Ruoli per assegni di aspettativa e di disponibilità e sussidi non obbligatoriamente vitalizi — Ruoli pel pagamento dei fitti, annualità, censi, canoni, livelli, debiti perpetui, ec., sequestri — Cessioni — Debiti).
Francesco Ferrara Bracco, *capo di divis.*

## Ragioneria Generale dello Stato.

N. N., *ragioniere generale.*
Michele Coenda, *ispettore generale.*

DIVISIONE Iª. — *Affari generali e scritture.* — (Affari generali e riservati — Giurisprudenza della Contabilità generale dello Stato. Esame dei regolamenti ed istruzioni speciali proposti dalle varie amministrazioni pubbliche sui servizi contabili. Studi di legislazione contabile comparata — Nomina dei Direttori Capi delle Ragionerie presso le Amministrazioni centrali — Vigilanza su tutte le ragionerie dei Ministeri e Amministrazioni Centrali e Provinciali e ispezioni relative — Pareri sulla nomina dei Primi Ragionieri delle Intendenze — Consiglio dei Ragionieri — Personale della Ragioneria generale — Economato e servigio interno. — Apertura della corrispondenza — Protocollo Generale).
Giovanni Rossi, *direttore capo di divis.*

DIVISIONE IIª. — *Bilanci.* — (Preparazione e compilazione dei documenti finanziari — Stati di previsione — Assestamento del bilancio — Tabelle esplicative — Tabelle di ripartizione in articoli — Rendiconto consuntivo del bilancio — Esame e studi sui disegni di legge recante effetti sul bilancio dello Stato — Preparazione delle situazioni finanziarie — Lavori e studi per incarico delle Commissioni del bilancio presso il



LUIGI LUZZATTI.

Parlamento — Reintegrazione di fondi — Amministrazione dei fondi di riserva — Lavori periodici statistici sulle entrate e spese di bilancio).
Emilio Melani, *direttore capo di ragioneria.*

## Direzione Generale del Tesoro.

Bonaldo Stringher, *direttore generale.*
Gustavo Biagini, *ispettore generale.*

DIVISIONE Iª. — *Portafoglio.* — (Operazioni finanziarie e di tesoreria — Acquisto ed alienazioni di rendita pubblica — Rimesse di fondi e disposizioni di pagamento all'estero pel servizio del Debito Pubblico dello Stato e dei diversi Ministeri — Corsi delle rendite e dei cambi sull'estero — Servizio dell'*affidavit* per il pagamento delle rendite all'Estero — Conti correnti con Banche, Case bancarie e Società estere e nazionali — Certificati di valuta per il pagamento dei dazi d'importazione — Bilancio e conto giudiziale — Buoni del Tesoro ordinari ed a lunga scadenza e contabilità relativa — Servizio anticipazioni statutarie).
Carlo Galvano, *direttore capo di divisione.*

DIVISIONE IIª. — *Preparazione dei bilanci e conti consuntivi dello Stato in linea amministrativa.* — (Debito Pubblico, leggi e regolamenti e disposizioni d'ordine generale — Assegnazione e pagamento delle rendite e contabilità relative. Conversione dei debiti redimibili — Certificati ferroviari e loro con-

versione — Rendite in proprietà dello Stato — Contabilità delle cedole versate in pagamento d'imposte — Accreditamento degli agenti di cambio e dei notai per le operazioni di Debito pubblico — Cassa depositi e prestiti — Disposizioni legislative e regolamentari — Approvazioni dei bilanci annuali — Utili devoluti al Tesoro. Circolazione cartacea per conto dello Stato — Istituti di emissione — Questioni di massima e affari non devoluti all' Ufficio Centrale d'ispezione — Strade ferrate — Garanzie e sovvenzioni — Compartecipazioni ai prodotti — Concessioni e transazioni — Servizio delle obbligazioni ferroviarie — Provvedimenti pei lavori di sistemazione del Tevere e il risanamento di Napoli — Provvedimenti pei danneggiati dal terremoto e dalle inondazioni — Officina carte valori e cartiere: contratti — Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro — Certificati di rendita 3 % di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015 — Controversie per danni di guerra e cause politiche — Debiti diversi e resti passivi delle cessate Amministrazioni — Operazioni di stralcio — Conti correnti: col Debito pubblico; colla Cassa Depositi e Prestiti; col Ministero della Guerra pei premi di rafferma; coll'Amministrazione del Fondo per il Culto; coll' Ufficio di Amministrazione dei personali militari vari; col Monte vedovile dei ricevitori del Lotto; colla Massa delle guardie di Finanza; col Municipio di Roma; col Municipio di Napoli — Economato — Stampati — Protocollo generale — Archivio e spedizione della Divisione).

Augusto Mortara, *direttore capo di divis.*

Divisione III.ª — *Entrate della Direzione Generale del Tesoro.* — (Concorsi e rimborsi da parte di Provincie, Comuni, ed altri enti interessati per spese di varia natura — Ricupero delle spese di mantenimento degli indigenti ed inabili al lavoro — Fitti di parte di locali addetti ai servizi governativi — Contabilità delle riscossioni fatte direttamente dalle Avvocature erariali e liquidazione e pagamento delle competenze ad esse spettanti e poste a carico delle contro parti — Proventi eventuali diversi — Resti attivi provenienti dalle cessate Amministrazioni — Riscossione delle multe per ritardati versamenti a carico dei contabili dello Stato — Ritenute sopra stipendi ed altri assegni a carico dello Stato e di Istituti pubblici e corpi morali — Cumuli d'impiego — Restituzione di somme indebitamente versate in conto proventi del Tesoro – Annullamento di crediti dello Stato — Bilancio dell'Entrata e conti amministrativi — Dotazioni ed appannaggi della Casa Reale — Spese per le Camere Legislative — Vigilanza sulle riscossioni delle entrate e dei crediti verso Contabili dello Stato – Compensi ai danneggiati e buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche — Affari e contabilità relative — Debiti dei Comuni e dei Corpi morali di Sicilia — Creditori legali delle provincie napoletane — Protocollo, spedizione ed archivio degli atti della Divisione).

Benedetto Travali, *direttore capo di divis.*

Divisione IVª. — (Ammissione a pagamento dei mandati e degli altri titoli di spesa a carico del Bilancio spediti dai Ministeri — Registrazione per ogni provincia dei mandati e loro trasmissione all'Intendenza di Finanza e alla Tesoreria Centrale — Verificazione delle Contabilità mensuali dei pagamenti fatti dai Tesorieri pei mandati spediti dai Ministeri e su buoni sopra mandati a disposizione, loro invio alla Corte dei Conti e corrispondenza relativa — Verificazione delle Contabilità mensuali degli ordini di pagamento estinti da Tesorieri e spese fisse per pensioni, per spese di giustizia penale e civile, per vincite al Lotto, loro invio alla Corte dei Conti e corrispondenza relativa — Registrazione per Tesoreria e per Ministero delle dichiarazioni di regolarità rilasciate dalla Corte dei Conti pei pagamenti eseguiti su mandati, su buoni, o su ordini, come pure delle note di definitiva imputazione per pagamento degli interessi dei buoni del Tesoro — Registrazione sui Libri Mastri d'ogni singolo pagamento eseguito su mandati spediti dai Ministeri, nonchè delle somme complessive per capitolo pagate sul Bilancio dello Stato — Prospetti mensuali dei pagamenti — Autorizzazione speciale di pagamenti urgenti — Cessioni, delegazioni, pignoramenti e sequestri, di crediti verso lo Stato e provvedimenti relativi — Trattazioni relative ai giudizi di responsabilità per indebiti pagamenti di spese fisse, pensioni, ecc. — Mandati a disposizione e di anticipazione, vigilanza per l' eseguimento delle disposizioni che li concernono — Conti correnti coi funzionari delegati — Protocollo, spedizione ed archivio degli atti della Divisione).

Giacinto Fassò, *direttore capo di divisione.*

Divisione Vª. — (Affari generali e riservati — Personale — Cauzioni — Bollettino e servizio di Tesoreria — Compilazione della contabilità della Tesoreria Centrale e revisione di quelle delle Tesorerie provinciali — Riassunti di contabilità — Conto generale e conto corrente colla Banca d'Italia — Stato di cassa di Tesoreria giornaliero e decadario — Situazioni periodiche del conto del Tesoro — Parificazione delle entrate — Conti giudiziali e giudizi di responsabilità — Depositi provvisorii — Contabilità speciali — Servizio delle delegazioni del Tesoro e pagamenti fuori dei Capoluoghi di provincia — Movimenti di fondi — Vaglia del Tesoro — Servizio di Zecca e monetazione — Protocollo Archivio e spedizione degli atti della Divisione).

Serafino Zincone, *direttore capo di divisione.*

Divisione VIª. — *Ragioneria.* — (Compilazione dello stato di previsione e dell'assestamento del bilancio passivo nonchè del rendiconto consuntivo delle spese e delle attività e passività patrimoniali proprie della Direzione generale e del Segretariato generale del Tesoro — Tenuta dei registri dei conti correnti per la dotazione della Casa Reale e per gli stipendi ed assegni diversi al personale del Ministero del Tesoro, della Corte dei Conti, degli Ispettori degli Istituti di

emissione e del Tesoro, del Tesoriere Centrale, degli Uffici di controllo presso la Tesoreria Centrale e presso l'agente dei titoli del Debito Pubblico, nonchè al personale della Cassa speciale dei Biglietti a debito dello Stato — Tenuta dei registri di consistenza del patrimonio mobile per le Camere Legislative, pel Ministero del Tesoro e per gli Uffici dipendenti — Esame e verificazione degli inventari, dei prospetti di variazione e dei processi verbali di consegna — Emissione e registrazione dei mandati diretti, a disposizione e di anticipazione per le spese relative al bilancio del Ministero del Tesoro — Tenuta dei Conti correnti, delle aperture di credito con mandati a disposizione e di anticipazione — Esame dei rendiconti prodotti dai funzionari delegati — Compilazione dei decreti di scarico e loro registrazione nei singoli Conti correnti — Esame, scritturazione ed autenticazione degli atti, contratti, convenzioni e provvedimenti che impegnino il Bilancio o rechino onere allo Stato. o interessino la Cassa — Tenuta del relativo conto impegni per ogni capitolo del bilancio e dei Conti correnti per gl'impegni che vengono estinti con pagamenti rateali — Scritture complesse delle operazioni di entrata e di uscita di bilancio e delle operazioni di Tesoreria e di Portafoglio — Situazione mensile di dette scritture per la Ragioneria generale — Istruzioni e disposizioni in linea contabile per il servizio del Tesoro — Protocollo, spedizione ed archivio degli atti della Ragioneria.

Ubaldo Naymiller, *direttore capo della ragioneria.*

## Tesoreria Centrale del Regno.

Ugo Cacchi, *tesoriere centrale.*

Giacinto Leone Ravera, *controllore centrale.*

*Commissione permanente per la vigilanza sulla circolazione e sugli istituti di emissione.* — Il Ministro, *presidente;* Fedele Lampertico, *vicepresidente.*

*Ufficio centrale di ispezione per la vigilanza sugli Istituti di emissione e sui servizi del Tesoro.* — Vincenzo Mancioli, *ispettore capo.*

## Direzione Generale del Debito Pubblico.

Gaetano Durandi, *direttore generale.*

Cesare Chironi, *ispettore generale.*

Gabinetto. — (Affari di personale, riservati e d'indole generale — Provvedimenti di servizio interno — Corrispondenza officiosa — Corrispondenza telegrafica — Preparazione, raccolta e distribuzione del bollettino ufficiale, regolamenti, istruzioni, circolari — Associazione a giornali e pubblicazioni diverse — Tenuta della biblioteca — Personale degli agenti di cambio e notai accreditati — Comunicazioni colla Commissione di vigilanza — Rapporti annuali degli Intendenti. Relazione annuale sull'andamento del servizio e della Amministrazione — Apertura della corrispondenza).

Divisione Iª. — (Protocollo generale — Ricevimento delle domande e delle dichiarazioni di consenso per operazioni diverse sulla rendita — Registro delle deliberazioni e delle traslazioni di rendita — Esame degli affari, note di corrispondenza e deliberazioni riguardanti operazioni sopra rendite nominative e al portatore di Consolidati 5 e 3 per cento, 4 e 4,50 per cento netto, per traslazione, tramutamento, divisione, riunione, vincolo e svincolo e rinnovamento di titoli — Conversione di assegni provvisorii — Affari riguardanti operazioni su rendite di debiti redimibili e relative note di corrispondenza e deliberazioni — Servizio delle obbligazioni depositate — Denunzie di perdita di certificati di rendita e relative pubblicazioni — Affari contenziosi — Registro delle cause e delle notificazioni giudiziarie — Opposizioni — Ordini per sospensione e riattivazione di pagamento di rendite — Rilascio di dichiarazioni — Commissione per la convalidazione di titoli — Trattazione delle questioni di massima e tenuta di massimario).

Angelo Zuliani, *direttore capo di divisione.*

Divisione IIª. — (Conservazione del Gran Libro dei consolidati 5 e 3 per cento e 4,50 per cento netto — Eseguimento delle operazioni nel Gran Libro per traslazione, tramutamento, divisione, riunione, vincolo e svincolo all'agente contabile per l'emissione di titoli al portatore — Convalidazione dei titoli al portatore — Provvedimenti per il pagamento delle rendite — Registri contabili della quantità di rendita vigente e del movimento delle iscrizioni — Repertorio alfabetico del Gran Libro nominativo e dei vincoli — Elenchi di rendite possedute da Enti morali — Registri statistici e della contabilità dei fogli di ruolo e delle formole di ricevuta presso le Tesorerie).

Giuseppe Falaguerra, *direttore capo di divisione.*

Divisione IIIª. — (Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro — Consolidato romano — Depositi di obbligazioni — Servizi dei certificati del Debito pontificio 1863, delle obbligazioni venete 1859, delle obbligazioni romane 1860-64 — Conversione dei debiti redimibili in rendita consolidata — Servizio delle obbligazioni delle ferrovie di Cuneo-Novara, Vittorio Emanuele, San Pier d'Arena, Maremmane, Genova-Voltri, Udine-Pontebba, Monferrato, delle obbligazioni del Canale Cavour, delle obbligazioni delle cessate Società delle ferrovie romane e livornesi — Servizio dei Debiti speciali per i lavori di sistemazione del Tevere e per i lavori di risanamento della città di Napoli — Emissione dei titoli nominativi e delle richieste all'agente contabile per l'emissione dei titoli al portatore — Estrazioni — Rimborso di capitali — Pagamenti di interessi e premi — Acquisti al valore del corso — Revisione e registrazione dei pagamenti per estinzione di debiti, interessi e premi).

N. N., *direttore capo di divisione.*

Divisione IVª. — *Ragioneria.* — (Contabilità centrale — Bilanci — Situazioni trimestrali ed annuali — Rendimento di conti — Compilazione degli stati dimostrativi di ammini-

strazione e di cassa per la Relazione annuale alla Commissione di vigilanza — Verificazioni periodiche delle casse del Cassiere e dell'Economo — Verificazione e liquidazione dei pagamenti fatti per conto del Debito pubblico dai Tesorieri, da Istituti di Credito e dalle Case bancarie — Registrazione dei Titoli pagati — Contabilità per i servizi del ricevimento, della distribuzione, della spedizione e della cassa forte dei titoli e valori e degli stampati, dei titoli, attribuiti all'agente contabile — Corrispondenza relativa alla spedizione dei titoli e valori — Contabilità per i diritti di bollo sui titoli per le spese di amministrazione e per gli altri servizi attribuiti all'economo).

Giovanni Benaglia, *direttore capo.*

*Ufficio dell'Agente contabile dei Titoli del Debito Pubblico.* — (Custodia dei titoli di rendita ed altri valori in deposito presso la Direzione generale e della carta filogranata stampata per la emissione dei titoli — Ricevimento e verificazione dei valori che pervengono all'Amministrazione in piego raccomandato — Distribuzione dei titoli che si emettono in esecuzione di operazioni di tramutamento, di traslazione, riunioni, divisioni, ecc. — Spedizioni dei titoli di rendita nelle provincie del Regno ed all'Estero).

Severo Farina, *agente contabile.*

*Ufficio di controllo.* — Giovanni Figà Talamanca, *controllore capo.*

*Commissione di vigilanza sul Debito Pubblico.* — Isacco Artom, *presidente.*

### Amministrazione della Cassa dei Depositi e dei Prestiti.

*Consiglio permanente di Amministrazione della Cassa.* — Il Direttore generale del Debito Pubblico, *amministratore della Cassa, presidente.*

Divisione Iª. — (Deliberazioni per affari semplici e documentati, riguardanti restituzioni di depositi e per pagamenti d'interessi sopra depositi — Sorveglianza del servizio presso le Intendenze ed autorizzazioni per le restituzioni in provincia dei depositi superiori alle L. 20,000).

Carlo Galletti, *direttore capo di divisione.*

Divisione IIª. — (Disposizioni di massima e di ordine generale — Affari contenziosi — Tenuta del Massimario — Concessioni di prestiti, portafoglio delle delegazioni e loro riscossione — Liquidazione del patrimonio del Monte di Pietà di Roma — Sequestri, pignoramenti, opposizioni — Rapporti con la Commissione di Vigilanza — Segretariato del Consiglio permanente di Amministrazione — Ufficio locale di ricevimento delle dichiarazioni di depositi e di distribuzione delle polizze, dei mandati, ec.).

Salvatore Medolaghi, *direttore capo di divisione.*

*Ragioneria.* — Bilanci speciali dell'Amministrazione — Rendiconti annuali — Situazioni semestrali — Impiego di fondi e contabilità dei prestiti — Contabilità centrale dell'Amministrazione — Contabilità riassuntiva delle Intendenze — Contabilità delle Casse di risparmio postali — Rinvestimento in Rendita dei capitali dei librettisti delle medesime — Contabilità del Monte di Pietà di Roma — Rimborsi al Tesoro — Spese di amministrazione — Iscrizioni dei depositi in numerario ed in effetti pubblici — Conti individuali — Servizio delle affrancazioni — — Monte delle pensioni per gli insegnanti pubblici elementari — Bilancio tecnico del Monte pensioni — Servizio di stralcio dell'abolita Cassa delle pensioni civili e militari a carico dello Stato — Servizio di stralcio della abolita cassa militare).

Luigi Venosta, *direttore capo di ragioneria.*

S. E. il Ministro non ha giorni nè ore stabilite di ricevimento.

S. E. il Sottosegretario di Stato riceve tutti i giorni dalle ore 11 alle 12.

I Direttori generali ed il Ragioniere generale ricevono ogni giorno senza ore fisse.

*Commissione permanente per i provvedimenti relativi all'abolizione del Corso forzoso.* — S. E. il Ministro del Tesoro, *presidente;* Fedele Lampertico, *vicepresidente.*

*Commissione permanente per l'esame dei bilanci tecnici e le proposte legislative riguardanti il Monte pensioni degli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari.* — Cesare Ricotti, *pres.*

## CONSIGLIO DI STATO

(*ROMA, piazza Capodiferro,* palazzo Spada).

Marco TABARRINI, *presidente.* — Eugenio NOGHERA, *segretario generale.*

Sezione Iª. *Interno.* — (Affari dei Ministeri dell'Interno e dell'Istruzione).

Giuseppe Saredo, *presidente.*

Sezione IIª. *Grazia e Giustizia.* — (Affari dei Ministeri di Grazia e Giustizia, dei Lavori Pubblici, delle Poste e dei Telegrafi e degli Affari Esteri).

Vincenzo D'Anna, *presidente.*

Sezione IIIª. *Finanze.* — (Affari dei Ministeri delle Finanze, del Tesoro, dell'Agricoltura, della Guerra e della Marina).

Francesco Bianchi, *presidente.*

Sezione IVª. *Giustizia amministrativa.*

Giorgio Giorgi, *presidente.*

## CORTE DEI CONTI

(*ROMA, via Pastrengo,* palazzo del Ministero delle Finanze).

Gaspare FINALI, *presidente.* — Adolfo LERIS, *segretario generale.*

SEZIONE Iª. — (Esame e visto preventivo degli atti concernenti le spese dello Stato, la liquidazione ed il pagamento delle medesime — Vigilanza sulle entrate e relativa contabilità — Esame e visto di tutti i decreti reali e ministeriali, eccettuati quelli che sotto qualsiasi titolo e forma, determinano la cessazione di servizio — Affari concernenti il Debito Pubblico e la Cassa dei Depositi e Prestiti).

Finali, predetto, *presidente.*
Leris, predetto, *segretario.*

SEZIONE IIª. — (Esame e visto di tutti i decreti reali e ministeriali di collocamento a riposo, dispensa dal servizio e destituzione dall'impiego — Liquidazione delle pensioni e delle indennità per una volta tanto — Revisione e giudizio dei conti dei tesorieri provinciali e degli istituti dipendenti).

Pietro Cotti, *presidente.*
Alessandro Beretta, *segretario.*

SEZIONE IIIª. — (Revisione definitiva e giudizio dei conti dei contabili dello Stato — Giudizi speciali e di responsabilità dei pubblici funzionari — Ricorsi in appello dai decreti dei consigli di prefettura in materia di conti comunali e dai decreti delle giunte provinciali amministrative in materia di conti delle Opere Pie — Esame e visto di decreti relativi all'accettazione e svincolo delle cauzioni dei contabili dello Stato — Vidimazione e contabilità dei buoni del Tesoro).

Luigi Breganze, *presidente.*
Gaetano Cappiello, *segretario.*

### Uffici della Corte dei Conti.

*Segretariato generale.* — (Personale della Corte dei Conti — Affari riservati e d'ordine generale — Corrispondenza ufficiale — Corrispondenza telegrafica — Apertura della corrispondenza — Protocollo generale — Copisteria — Segreteria della Sezione Iª della Corte — Funzioni di cancelleria giudiziaria davanti le Sezioni riunite della Corte — Registrazione dei decreti — Doppio del Gran Libro — Biblioteca).

Adolfo Leris, *segretario generale.*

DIVISIONE Iª. — (Conti dello Stato, dei Comuni e delle Opere Pie — Funzioni di cancelleria in affari contenziosi contabili presso la Sezione IIIª della Corte — Copisteria).

Gaetano Cappiello, *capo di divisione.*

DIVISIONE IIª. — (Pensioni e conti provinciali — Segreteria della IIª Sezione).

Alessandro Beretta, *capo di divisione.*

DIVISIONE IIIª. — (Entrate — Economato — Archivio generale).

Carlo Riva, *capo di divisione.*

DIVISIONE IVª — (Riscontro agli atti e alle spese delle Finanze e del Tesoro).

Giuseppe Carera, *capo di divisione.*

DIVISIONE Vª. — (Riscontro agli atti e alle spese dell'Interno e degli Affari Esteri).

Pio Muda, *capo di divisione.*

DIVISIONE VIª. — (Riscontro agli atti e alle spese della Grazia e Giustizia e del Fondo per il Culto).

Salvatore Guttadauro, *capo di divisione.*

DIVISIONE VIIª. — (Riscontro agli atti e alle spese dei Lavori Pubblici e delle Poste e Telegrafi).

Alfonso Tozzi, *capo divisione.*

DIVISIONE VIIIª. — (Riscontro agli atti e alle spese della Guerra e della Marina).

Enrico Schiavo, *capo di divisione.*

DIVISIONE IXª. — (Riscontro agli atti e alle spese dell'Istruzione Pubblica e dell'Agricoltura, Industria e Commercio).

Melchiorre Gioia, *capo di divisione.*

DIVISIONE Xª. (Riscontro e contabilità delle spese fisse e del Debito vitalizio).

Raffaele Montrone, *capo di divisione.*

*Procura Generale.*

Vincenzo Tango, *procuratore generale.*

*Ufficio di riscontro presso la Direzione Generale del Debito Pubblico e la Cassa dei Depositi e Prestiti.*

Jacopo Sabelli, *Direttore capo dell'Ufficio.*

(*Stampato il 6 ottobre 1897*).

## ORDINE DELLE PRECEDENZE TRA LE VARIE CARICHE E DIGNITÀ A CORTE E NELLE FUNZIONI PUBBLICHE

(*R. Decreto 19 aprile 1868, n. 4349, con l'aggiunte e modificazioni dei posteriori Decreti 6 febbraio 1879, 2 gennaio 1881, 6 luglio 1884 e 14 settembre 1888*).

ART. 1. — Per le precedenze a Corte e nelle funzioni pubbliche si seguirà l'ordine indicato nelle categorie e classi seguenti:

*Categoria I.* — Cavalieri dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata.

*Categoria II.* — Presidenti del Senato e della Camera dei deputati.

*Categoria III.*

1) Ministri segretari di Stato.
2) Ministri di Stato.
3) Sottosegretari di Stato.
4) Generali d'esercito. — Ammiragli.

*Categoria IV.*

1) Presidente del Consiglio di Stato.
2) Primi presidenti delle Corti di cassazione.
3) Procuratori generali delle Corti di cassazione.
4) Presidente della Corte dei Conti.
5) Ministro della Real Casa — Prefetto del palazzo — Primo aiutante di campo del Re.

6) Primo segretario del Re pel Gran Magistero dell' Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, cancelliere dell' Ordine della Corona d' Italia.

7) Presidente del Tribunale Supremo di guerra.

8) Governatore della Colonia eritrea.

*NB.* — Ai componenti queste prime quattro categorie spetta il titolo di Eccellenza, dovuto pure alla Dama d' onore di S. M. la Regina.

*Categoria V.* — Senatori e deputati.

*Categoria VI.*

1) Cavalieri di Gran Cordone dell' Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro — Cavalieri di Gran Cordone dell' Ordine militare di Savoia — Cavalieri di Gran Cordone dell' Ordine della Corona d' Italia.

2) Primi presidenti delle Corti d'appello.

3) Avvocato generale militare.

4) Procuratori generali delle Corti d'appello.

5) Avvocato generale erariale.

6) Presidenti di sezione del Consiglio di Stato.

7) Presidenti delle Corti di cassazione.

8) Avvocati generali presso le Corti di cassazione.

9) Presidenti di sezione della Corte dei conti.

10) Luogotenenti generali — Vice ammiragli.

11) Inviati straordinari e Ministri plenipotenziari di I[a] classe.

*Categoria VII.*

1) Prefetti.

2) Presidenti dei Consigli provinciali.

3) Sindaci delle città capoluoghi di provincia, la cui popolazione è di centomila abitanti e più.

4) Grandi uffiziali dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro — Grandi uffiziali dell' Ordine militare di Savoia — Grandi uffiziali dell'Ordine della Corona d'Italia — Cavalieri dell' Ordine del Merito civile di Savoia.

5) Consiglieri di Stato.

6) Consiglieri delle Corti di cassazione.

7) Procuratori generali sostituti delle Corti di cassazione.

8) Consiglieri della Corte dei conti.

9) Procuratore generale della Corte dei conti.

10) Presidenti di sezioni delle Corti d'appello.

11) Avvocati erariali.

12) Maggiori generali — Contr'ammiragli.

13) Segretari generali.

14) Sopraintendenti generali.

15) Inviati straordinari e Ministri plenipotenziari di 2[a] classe.

16) Direttori generali.

17) Primo ufficiale del Gran Magistero dell' Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

18) Vicepresidente del Consiglio superiore di Pubblica Istruzione.

19) Vicepresidenti e Presidenti di sezione del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

20) Vicepresidente del Consiglio delle miniere.

21) Presidente del Consiglio dell' Istruzione industriale e professionale e Presidente della Giunta consultiva di Statistica.

22) Presidente o vicepresidente del Consiglio superiore di sanità.

23) Vicepresidente del Consiglio forestale.

*Categoria VIII.*

1) Commendatori dell' Ordine Mauriziano — Commendatori dell' Ordine Militare di Savoia — Commendatori dell' Ordine della Corona d' Italia — Decorati della medaglia d' oro al Merito militare ed al Merito civile.

2) Consoli generali di 1[a] categoria.

3) Colonnelli — Capitani di vascello.

4) Direttori superiori.

5) Consiglieri d'appello.

6) Sostituti dell'avvocato generale militare.

7) Sostituti procuratori generali delle Corti d'appello.

8) Ispettori del Genio civile.

9) Ispettori generali dei Ministeri.

10) Membri dei Consigli superiori.

11) Soci ordinari delle Regie Accademie delle Scienze di Torino e di Napoli, dell' Istituto Lombardo, e dell' Istituto Veneto, della Società scientifica dei LX di Modena, dell'Accademia della Crusca.

12) Sindaci delle città capoluoghi di provincia la cui popolazione è di 60,000 abitanti ed oltre.

*Categoria IX.*

1) Referendari al Consiglio di Stato

2) Ragionieri alla Corte dei conti.

3) Direttori capi di divisione.

4) Consiglieri di Legazione.

5) Consiglieri di 1[a] categoria.

6) Luogotenenti colonnelli — Capitani di fregata.

7) Rettori delle Università dello Stato.

8) Ispettori capi.

9) Segretari di sezione al Consiglio di Stato.

10) Presidenti delle Camere di Comm.

*Categoria X.*

1) Direttori compartimentali.

2) Ingegneri capi del Genio civile.

3) Intendenti di Finanza.

4) Professori ordinari nelle scuole superiori e di perfezionamento — Professori ordinari nelle Regie Università.

*Categoria XI.*

1) Uffiziali dell' Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro — Uffiziali dell' Ordine Militare di Savoia. — Uffiziali dell' Ordine della Corona d' Italia.

2) Presidenti dei Tribunali di circondario.

3) Avvocati fiscali militari.

4) Procuratori del Re.

5) Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati.

6) Presidenti dei Consigli di disciplina dei procuratori.

7) Presidenti dei Consigli notarili.

8) Sottoprefetti.

9) Maggiori.

10) Sindaci dei capoluoghi di circondario.

11) Capisezione.

12) Segretari di Legazione di 1[a] classe.

13) Consiglieri di Prefettura.
14) Segretari capi di Prefettura.
15) Questori.
16) Ingegneri del Genio civile di 1ª classe.
17) Professori straordin. o sostituti nelle Scuole superiori e di perfezionamento — Professori nelle RR. Università dello Stato.
18) Membri delle Camere di Commercio.

*Categoria XII.*

1) Cavalieri dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro — Cavalieri dell'Ordine Militare di Savoia — Cavalieri dell'Ordine della Corona d'Italia.
2) Giudici nei Tribunali di circondario.
3) Sostituti avvocati fiscali militari.
4) Sostituti procuratori del Re.
5) Membri dei Consigli degli avvocati.
6) Membri dei Consigli di disciplina dei procuratori.
7) Membri dei Consigli notarili.
8) Pretori.
9) Capitani — Luogotenenti di vascello.
10) Sindaci dei capoluoghi di mandam.
11) Segretari nelle Amministrazioni centrali.
12) Segretari di Legazione di 2ª classe.
13) Viceconsoli di 1ª categoria.
14) Ingegneri del Genio civile di 2ª e 3ª classe.
15) Professori nei Licei e negli Istituti tecnici.

*Categoria XIII.*

1) Luogotenenti — Sottotenenti di vascello.
2) Sindaci dei capoluoghi di mandam.

*Categoria XIV.*

1) Sottotenenti — Guardiamarina di 1ª classe.
2) Decorati della medaglia d'argento al valore militare, quando non siano in servizio attivo — Decorati della medaglia d'argento al valore civile.

Art. 2. — I Cardinali precedono i Cavavalieri dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, gli Arcivescovi susseguono immediatamente i funzionari della 5ª categoria, ed i Vescovi quelli della 6ª.

Art. 3. — In quanto alle persone, delle quali non si fa menzione nell'elenco che precede, nonchè agli uffizi pubblici che potrebbero in seguito istituirsi, si provvederà o per decreti Nostri, ovvero per via di assimilazione, dietro deliberazione del Consiglio dei ministri.

Art. 4. — Quando taluno rivestirà due gradi o due cariche, per le quali diverso sarebbe l'ordine di precedenza, questa sarà determinata dal grado più elevato.

Art. 5. — Nel concorso di due persone, rivestite di tal grado, da appartenere entrambe alla stessa classe, il più anziano precede. Se l'anzianità è eguale, la precedenza spetta al seniore.

Art. 6. — Dichiariamo di voler conservato ai Cavalieri dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata il trattamento di *Nostri Cugini,* e le altre prerogative di cui godono attualmente.

I personaggi compresi nelle quattro prime categorie rivestono la dignità di grandi uffiziali dello Stato, e godono altresì del trattamento di *Eccellenze.* Le consorti dei Cavalieri dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata e dei Ministri di Stato godranno, come per lo passato, trattamento di *Eccellenze,* ed avranno un posto distinto a Corte. Uguali distinzioni sono accordate alle consorti dei Generali di armata e degli ammiragli.

Art. 7. — Gli altri funzionari, rivestiti attualmente della dignità di grandi uffiziali dello Stato, e che sono compresi nelle quattro prime categorie precedenti, continueranno a godere di tale dignità finchè staranno in carica. Coloro che hanno attualmente il trattamento di *Eccellenze,* ne godranno durante la loro vita.

Art. 8. — Alle Deputazioni delle due Camere del Parlamento, quando escono in forma solenne, si rendono gli onori militari dovuti ai Principi Reali.

Art. 9. — In ogni altro caso gli onori militari da rendersi, ove occorra, ai corpi, deputazioni, personaggi o funzionari contemplati nel presente decreto, saranno retti da appositi regolamenti.

Art. 10. — In occasione di ricevimento in corpo e di pubbliche funzioni si seguirà l'ordine seguente:

1) Deputazione del Senato.
2) Deputazione della Camera dei Deputati.
3) Consiglio dei Ministri.
4) Ministri di Stato — Generali d'armata — Ammiragli.
5) Grandi uffiziali dello Stato non compresi tra i funzionari precedenti.
6) Consiglio di Stato.
7) Corte di Cassazione.
8) Corte dei conti.
9) Tribunale Supremo di Guerra.
10). Deputazione dei Cavalieri Gran Croce dei Nostri Ordini e dei Cavalieri dell'Ordine del Merito civile di Savoia.
11) Commissione permanente di difesa dello Stato.
12) Comandante generale di Corpo d'armata col suo Stato maggiore.
13) Consiglio superiore di Marina.
14) Comitati delle diverse armi — Consigli consultivi del Ministero della Guerra. — Comando generale di Stato maggiore.
15) Consiglio superiore d'Istruzione Pubblica.
16) Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.
17) Consiglio delle Miniere.
18) Consiglio dell'Istruzione industriale e professionale.
19) Consiglio della Giunta consultiva di statistica.
20) Consiglio superiore di Sanità.
21) Consiglio forestale.
22) Corte d'appello.
23) Ufficio dell'Avvocatura generale erariale.
24) Ufficio dell'Avvocatura erariale.
25) Comandante della Guardia nazionale col suo Stato maggiore.
26) Comandante della Divisione militare del dipartimento marittimo coi rispettivi Stati maggiori.

27) Prefetto col Consiglio di prefettura e le amministrazioni provinciali.
28) Deputazione provinciale.
29) Corpo municipale nelle città capoluoghi di provincia.
30) Comandanti di brigata e capi di corpo; deputazione dei decorati della medaglia d'oro al valor militare.
31) Deputazione delle Accademie ed Istituti contemplati nell'articolo 1°.
32) Corpo universitario.
33) Camera di commercio.
34) Tribunale di circondario e Tribunale di commercio.
35) Consiglio dell'ordine degli Avvocati.
36) Consigli di disciplina dei Procuratori.
37) Consigli notarili.
38) Sottoprefetto.
39) Direttori degli Stabilimenti carcerari e penali, i quali sono parificati per grado ai Sottoprefetti.
40) Corpo municipale, deputazione dei decorati della medaglia d'oro al valor civile.
41) Corpo insegnante ed Istituti scientifici, ed altri.
42) Ufficialità della Guardia nazionale, dell'Esercito e dell'Armata.

Art. 11. — Nelle riunioni a cui intervengono solo persone appartenenti ad una stessa carriera, si osserveranno esclusivamente le norme di precedenza indicate dall'ordine gerarchico esistente in quella carriera stessa.

Art. 12. — I funzionari in congedo, in disponibilità, in aspettativa, o giubilati, insigniti di gradi o titoli onorari, prenderanno posto immediatamente dopo quelli in egual rango in servizio effettivo. Ne' ricevimenti per corpo, essi si presenteranno coi rispettivi corpi cui appartengono. Gli Ufficiali generali, non compresi nell'art. 10, saranno presentati dal più alto in grado in attività di servizio.

Art. 13. — Nei ricevimenti le presentazioni potranno anche farsi per ordine di funzionari. In tal caso quelli di rango inferiore si uniranno a quelli di rango superiore. La presentazione potrà anche limitarsi ai soli capi de' singoli corpi.

Art. 14. — In caso di riunioni per funzioni civili o religiose, si seguiranno per la distribuzione de' posti le norme di precedenza stabilite dagli articoli 1 e 10. In tal caso avranno collocazione in luogo distinto da un lato i cavalieri dell'Ordine dell'Annunziata e dall'altro i Presidenti del Senato e della Camera e gli altri Grandi Uffiziali dello Stato; poscia seguiranno i senatori, i deputati e gli altri corpi e funzionari, che verranno distribuiti sopra i due lati secondo il rispettivo rango. Ove l'ampiezza del locale vi consenta, l'uffizialità della Guardia nazionale, dell'Esercito e dell'Armata verrà disposta nel mezzo del recinto.

Art. 15. — Quando un funzionario esercita funzioni superiori a quelle competenti al proprio grado, egli nel luogo della sua residenza prenderà il rango spettante alle funzioni che disimpegna. I Luogotenenti Generali e Viceammiragli che hanno qualità per essere insigniti del grado di Generale d'Armata o di Ammiraglio, prenderanno, a partire dall'epoca in cui hanno acquistato tale qualità, rango in testa alla VI categoria.

Art. 16. — In qualunque assemblea chi presiede ha il dovere di non cedere il suo posto, qualunque sia il grado delle persone che intervengono. Parimente chi prende parte a pubbliche funzioni, in ragione dell'autorità che esercita sul posto, mantiene la sua precedenza, quando anche intervengano persone insignite di più alti gradi, salvo che l'autorità di questi si estenda al luogo dove si fa la pubblica funzione.

Art. 17. — Saranno stabilite norme speciali in ordine al Corpo diplomatico estero accreditato presso la Nostra Real Corte.

# GERARCHIA CATTOLICA

## Arcivescovi e Vescovi delle Sedi Residenziali italiane. (*)

### PIEMONTE E LIGURIA

*Imm. Sogg.* — Vesc. Luni-Sarzana. (Unito con Brugnato).

**Genova.** - *Metr.* Genova — Tommaso Reggio.
*Suffr.* Albenga — Filippo Allegro.
Bobbio — G. B. Porrati.
Brugnato — Giacinto Rossi, O. P.
Chiavari — Fortunato Vinelli.
Savona e Noli — Giuseppe Boraggini.
Tortona — Igino Bandi.
Ventimiglia — Ambrogio Daffra.

**Torino.** - *Metr.* Torino — Agostino Richelmy.
*Suffr.* Acqui — Pietro Balestra, M. C.
Alba — Giuseppe Francesco Re.
Aosta — Augusto Giuseppe Duc.
Asti — Giuseppe Ronco.
Cuneo — Andrea Fiore.
Fossano — Emiliano Manacorda.
Ivrea — N. N.
Mondovì — Giovanni Battista Ressia.
Pinerolo — G. B. Rossi.
Saluzzo — Mattia Vicario.
Susa — Edoardo Giuseppe Rosaz.

**Vercelli.** - *Metr.* Vercelli — Lorenzo Carlo Pampirio, O. P.
*Suffr.* Alessandria della Paglia — Giuseppe Capecci, O. S. A.
Biella — Domenico Cumino.
Casale — Paolo Maria Barone.
Novara — Edoardo Pulciano.
Vigevano — Giacomo Merizzi.

(*) *Imm. Sogg.* Sedi immediatamente soggette alla Santa Sede. — *Metr.* Sede arcivescovile metropolitana. — *Suffr.* Sedi vescovili suffraganee alla metropolitana immediatamente precedente. — *Arciv.* Arcivescovato. — *Vesc.* Vescovato.

## LOMBARDIA E VENETO

*Imm. Sogg.* - Arciv. Udine — Pietro Zamburlini.

**Milano.** — *Metr.* Milano — Andrea Ferrari, *card.*

*Suffr.* Bergamo — Gaet. Camillo Guindani.
Brescia — Giac. Corna Pellegrini.
Como — Teod. Ernesto Maria Valfrè di Bonzo.
Crema — Ernesto Fontana.
Cremona — Geremia Bonomelli.
Lodi — G. B. Rota.
Mantova — Paolo Origo.
Pavia — Agostino Riboldi.

**Venezia** (*Patriarcato*). - *Metr.* Venezia — Giuseppe Sarto, *card.*

*Suffr.* Adria — Antonio Polin.
Belluno e Feltre — Salv. G. B. Bolognesi, C. O.
Ceneda — Sigismondo Brandolini Rota.
Chioggia — Lodovico Marangoni, M. C.
Concordia — Francesco Isola.
Padova — Giuseppe Calegari.
Treviso — Giuseppe Apollonio.
Verona — Luigi di Canossa, *card.*
Vicenza — Antonio Feruglio.

## ANTICHI STATI DELLA CHIESA

*Imm. Sogg.* - Arciv. Camerino — Celestino Del Frate.
Ferrara — Pietro Respighi.
Perugia — Dario Mattei Gentili.
Spoleto — Mariano Elvezio Pagliari.

Vesc. Acquapendente — Gisleno Veneri.
Alatri — Francesco Giordani.
Amelia — Vincenzo Giuseppe Veneri.
Anagni — Antonio Sardi.
Ancona ed Umana — Achille Manara, *card.*
Ascoli Piceno — Bartolomeo Ortolani.
Assisi — Luigi De Persiis.
Bagnorea — Eutizio Parsi.
Città di Castello — Aristide Golfieri.
Città della Pieve — Giovanni Tacci.
Civita Castellana, Orte e Gallese — Giacomo Ghezzi, M. O.
Corneto e Civitavecchia — Angelo Rossi.
Fabriano e Matelica — Luciano Gentilucci.
Fano — Vincenzo Franceschini.
Ferentino — Domenico Bianconi.
Foligno — Carlo Bertuzzi.
Gubbio — Macario Sorini.
Jesi — Aurelio Zonghi.
Montefiascone — Domenico Rinaldi.
Narni — Cesare Boccanera.
Nocera — Rocco Anselmini.
Norcia — Nicola Ranieri, M. R.
Orvieto — Domenico Bucchi-Accica.
Osimo e Cingoli — G. B. Scotti.
Poggio Mirteto — Domenico Ambrosi.
Recanati e Loreto — Tommaso Gallucci.
Rieti — Bonaventura Quintarelli.
Segni — Costantino Costa, C. P.
Sutri e Nepi — Generoso Mattei.
Terni — Antonio Belli.
Terracina, Sezze e Piperno — Paolo Emilio Bergamaschi.
Tivoli — Pietro Monti.
Todi — Giuseppe Ridolfi.
Treja — (Sotto l'amm. perp. di Camerino).
Veroli — Paolo Fioravanti.
Viterbo e Toscanella — Eugenio Clari.

**Bologna.** - *Metr.* Bologna — Domenico Svampa, *card.*

*Suffr.* Faenza — Gioacchino Cantagalli.
Imola — Luigi Tesorieri.

**Fermo.** — *Metr.* Fermo — Roberto Papiri.

*Suffr.* Macerata e Tolentino — Giov. Batt. Ricci.
Montalto — Luigi Bonetti.
Ripatransone — Giacinto Nicolai.
San Severino — Giosuè Bicchi.

**Ravenna.** - *Metr.* Ravenna — Sebastiano Galeati, *card.*

*Suffr.* Bertinoro — Lodovico Leonardi.
Cervia — Federico Foschi.
Cesena — Alfonso Maria Vespignani.
Comacchio — Tullio Sericci.
Forlì — Raimondo Jaffei.
Rimini — Domenico Fegatelli.
Sarsina — Enrico Graziani.

**Urbino.** - *Metr.* Urbino — Nicodario Vampa.

*Suffr.* S. Angelo in Vado e Urbania — Francesco Baldassari.
Cagli e Pergola — Giuseppe Aldanesi.
Fossombrone — Dionisio Alessandri.
Montefeltro — Alfonso Andreoli.
Pesaro — Carlo Bonajuti.
Senigallia — Giulio Boschi.

## TOSCANA ED EMILIA

*Imm. Sogg.* - Arciv. Lucca — Nicola Ghilardi.

Vesc. Arezzo — Donnino Donnini.
Borgo S. Donnino — G. B. Tescari.
Cortona — Guido Corbelli, M. O.
Montalcino — Amilcare Tonietti.
Montepulciano — Felice Gialdini.
Parma — Francesco Magani.
Piacenza — G. B. Scalabrini.

**Firenze.** - *Metr.* Firenze — Agostino Bausa, O. P. *card.*

*Suffr.* Borgo S. Sepolcro — Raffaele Sandrelli.
Colle di Val d'Elsa — Alessandro Toti.
Fiesole — David Camilli.
S. Miniato — Annibale Baratesi.
Modigliana — Sante Mei.
Pistoia e Prato — Marcello Mazzanti.

**Modena.** - *Metr.* Modena — Carlo Borgognoni.

*Suffr.* Carpi — Andrea Righetti.
Guastalla — Andrea Sarti.
Massa di Carrara — Enrico Maria Miniati.
Reggio — Vincenzo Manicardi.

**Pisa.** - *Metr.* Pisa — Ferdinando Capponi.

*Suffr.* Livorno — Leopoldo Franchi.
Pescia — Giulio Matteoli.
Pontremoli — Alfonso Mistrangelo, S. P.
Volterra — Giuseppe Gelli.

**Siena.** - *Metr.* Siena — Benedetto Tommasi.

*Suffr.* Chiusi e Pienza — Giacomo Bellucci.
Grosseto — Bernardino Caldajoli.
Massa-Marittima — G. B. Boracchia.
Sovana-Pitigliano — Michele Cardella, C. P.

## PROVINCIE NAPOLETANE

*Imm. Sogg.* - Arciv. Amalfi — Enrico De Dominicis.
Aquila — Francesco Paolo Carrano.

Cosenza — Camillo Sorgente.
Gaeta — Francesco Niola.
Rossano — Donato Maria dell'Olio.
Vesc. Aquino — Raffaele Sirolli.
Pontecorvo (Antichi dominii della S. Sede) e Sora — Raffaele Sirolli.
Aversa — Francesco Vento.
Cava e Sarno — Giuseppe Izzo.
Foggia — Carlo Mola, C. O.
Gravina e Montepeloso — Vincenzo Salvatore.
S. Marco e Bisignano — Carlo Vincenzo Ricotta.
Marsi (Sede in Pescina) — Marino Russo.
Melfi e Rapolla — Giuseppe Camassa.
Mileto — Antonio De Lorenzo.
Molfetta, Terlizzi e Giovenazzo — Pasquale Picone.
Monopoli — Francesco D'Albore.
Nardò — Giuseppe Ricciardi.
Penne e Atri — Giuseppe Morticelli.
Teramo — Francesco Trotta.
Trivento — Carlo Pietropaoli.
Troia — Daniele Tempesta, M. R.
Valva e Sulmona — Tobia Patroni.

**Acerenza.** - *Metr.* Acerenza e Matera — Diomede Falconio, M. R.
*Suffr.* Anglona Tursi — Angelo Puija.
Potenza e Marsico Nuovo — Tiberio Durante.
Tricarico — Angelo Michele Onorati.
Venosa — Lorenzo Antonelli.

**Bari.** - *Metr.* Bari — Ernesto Mazzella.
*Suffr.* Conversano — Antonio Lamberti.
Ruvo e Bitonto — Tommaso di Stefano.

**Benevento.** - *Metr.* Benevento (Antichi stati della Chiesa) — Donato Mª dell'Olio.
*Suffr.* S. Agata dei Goti — Domenico Ramaschiello.
Alife — Antonio Scotti.
Ariano — Andrea d'Agostino, C. M.
Ascoli Satriano e Cerignola — Domenico Cocchia, M. Cap.
Avellino — Serafino Angelini.
Bojano — Felice Gianfelice.
Bovino — N. N.
Larino — Bernardino di Milia, M. Cap.
Lucera — Giuseppe Consenti, C. S. S. R.
S. Severo—Bonaventura Gargiulo. M. Cap.
Telese e Cerreto Sannita — Angelo Michele Jannacchino.
Termoli — Angelo Balzano.

**Brindisi ed Ostuni.** - *Metr.* Brindisi — Salvatore Palmieri, C. P. S.

**Capua.** - *Metr.* Capua — Alfonso Capecelatro, C. O. *card.*
*Suffr.* Caiazzo — Raffaele Danise, M. I.
Calvi e Teano — Alfonso Maria Giordano. C. S. S. R.
Caserta — Gennaro Cosenza.
Isernia e Venafro — Nicola Merola.
Sessa Aurunca — G. B. M. Diamare.

**Chieti.** - *Metr.* Chieti e Vasto — Rocco Cocchia, M. Cap.

**Conza.** - *Metr.* Conza — Salvatore Nappi.
*Suffr.* S. Angelo dei Lombardi e Bisaccia — Giulio Tommasi.
Campagna — Salvatore Nappi.
Lacedonia — Nicola Zimarino.
Muro — Raffaele Capone, C. S. S. R.

**Lanciano.** — *Metr.* Lanciano e Ortona — Angelo della Cioppa.

**Manfredonia.** - *Metr.* Manfredonia e Viesti — Pasquale Gagliardi.

**Napoli.** - *Metr.* Napoli — Vincenzo Maria Sarnelli.
*Suffr.* Acerra — Giacinto Magliulo.
Ischia — Giuseppe Candido.
Nola — Agnello Renzullo.
Pozzuoli — Michele Zezza.

**Otranto.** — *Metr.* Otranto — Gaetano Caporali, C. P. S.
*Suffr.* Gallipoli — Enrico Carfagnini, M. R.
Lecce — Salvatore Luigi Zola, C. R. L.
Ugento — Luigi Pugliese.

**Reggio Cal.** - *Metr.* Reggio — Gennaro Portanova.
*Suffr.* Bova — Raffaele Rossi.
Cassano all'Ionio — Evangelista di Milia. M. Cap.
Catanzaro — Bernardo Antonio de Riso, O. S. B.
Cotrone — Giuseppe Cavaliere.
Gerace — Franc. Sav. Mangeruva.
Nicastro — Dom. M. Valensise.
Oppido — Antonio Maria Curcio.
Nicotera e Tropea — Dom. Taccone Gallucci.
Squillace — Raffaele Morisciano.

**Salerno.** - *Metr.* Salerno e Acerno — Valerio Laspro.
Capaccio-Vallo — Pietro Maglione.
Diano o Teggiano — Vincenzo Addessi.
Marsico Nuovo — Tiberio Durante.
Nocera dei Pagani — Luigi del Forno.
Nusco — Michele Arcangelo Pirone.
Policastro — Giuseppe Maria Cione.

**Severina (S.).** - *Metr.* S. Severina — Nicola Piccirilli.
*Suffr.* Cariati — Giuseppe Antonio Virdia, M. C.

**Sorrento.** - *Metr.* Sorrento — Giuseppe Giustiniani.
*Suffr.* Castellammare di Stabia — Michele de Jorio.

**Taranto.** - *Metr.* Taranto — Pietro Alfonso Jorio.
*Suffr.* Castellaneta — Giocondo De Nittis, M. R.
Oria — Teodosio M. Gargiulo.

**Trani.** - *Metr.* Trani e Barletta — Domenico Marinangeli.
*Suffr.* Andria — Fed. M. Galdi.
Bisceglie - Domenico Marinangeli.

## SICILIA

*Imm. Sogg.* - Arciv. Catania — Giuseppe Francica Nava di Bontifè.
Vesc. Acireale — Gerlando Genuardi.

**Messina.** - *Metr.* Messina — N. N.
*Suffr.* Lipari — Giampietro Natoli.
Nicosia — Bernardo Cozzucli.
Patti — Giovanni Previtera.

**Monreale.** - *Metr.* Monreale — Dom. Gasp. Lancia di Brolo, O. S. B.
*Suffr.* Caltanissetta — Ignazio Zuccaro.
Girgenti — Gaetano Blandini.

**Palermo.** - *Metr.* Palermo — P. G. Michelangelo Celesia, O. S. B. *card.*

*Suffr.* Cefalù — Gaetano D'Alessandro.
Mazzara — Antonino M. Saeli, C. S. S. R.
Trapani — Stefano Gerbino di Cannitello, O. S. B.

**Siracusa.** - *Metr.* Siracusa — Giuseppe Fiorenza.
*Suffr.* Caltagirone — Saverio Gerbino.
Noto — Giovanni Blandini.
Piazza Armerina — Mariano Palermo.

### SARDEGNA

**Cagliari.** - *Metr.* Cagliari — Paolo Giuseppe Maria Serci-Serra.
*Suffr.* Galtelli-Nuoro — Salvatore Angelo Demartis, O. C. S.
Iglesias — Raimondo Ingheo.
Ogliastra — Salvatore Depau.

**Oristano.** - *Metr.* Oristano — Francesco Zunnui Casula.
*Suffr.* Ales e Terralba — Palmiero Garau.

**Sassari.** - *Metr.* Sassari — Diego Marongiu.
*Suffr.* Alghero — Eliseo Giordano, O. C. C.
Ampurias e Tempio — Antonio Maria Contini.
Bisarchio — Filippo Baccin.
Bosa — Eugenio Cano.

(*Stampato il 5 ottobre 1897*).

# GLI ORDINI RELIGIOSI

## CANONICI REGOLARI.

### Lateranensi del SS. Salvatore.

*Regola data da S. Agostino.*

Protettore S.E.R.ma il cardinale Mariano Rampolla del Tindaro.
Abate generale. P. D. Luigi Santini.
Procuratore generale. P. Ab. D. Alfonso Lalli.
Casa generalizia. Roma, via S. Martino, 12.
Procura generale. Roma, piazza S. Pietro in Vincoli, 4-a.

### Premostratensi.

*Regola di S. Agostino riformata in senso più austero nel 1120 da S. Norberto.*

Protettore. S. E. R.ma il cardinale Luigi Oreglia di Santo Stefano.
Abate generale. P. D. Sigismondo Stary.
Procuratore generale. P. D. N. N.

### Premostratensi della Congregazione di Francia.

*Regola agostiniana riformata da S. Norberto; però è una congregazione autonoma.*

Protettore. S. E. R.ma il Cardinale . . . . . .
Abate generale . . . . .
Procuratore generale P. D. Alfonso Pugnieres.
Procura generale. Roma, via Monte Tarpeo, 54.

### Premostratensi della Santa Croce.

*Regola agostiniana riformata.*

Protettore. S. E. R.ma il Cardinale . . . . . .
Maestro generale. P. Ab. D. Martino Manders.
Casa generalizia nella Lorena.

## MONACI.

### Basiliani.

*Regola scritta da S. Basilio verso il 357 per i monaci orientali che tuttora la seguono. In occidente fu riformata nel 1579 da papa Gregorio XIII.*

Protettore. S. E. R.ma il Cardinale . . . . . .
Vicario generale. P. Ab. D. Emanuele Lo Giudice.
Procuratore generale N. N.
Procura generale. Roma, via di S. Basilio, 51-a.

### Basiliani di rito greco puro.

*La Regola originale data da S. Basilio.*

P. D. Arsenio Pellegrini, abate di Grottaferrata.
Procuratore generale N. N.
Procura generale. Abbadia di Grottaferrata (Roma).

### Benedettini.

*Regola data da S. Benedetto, patriarca del monachismo occidentale, che fiorì nell'anno 480. Le diverse Congregazioni sono indipendenti, e seguono la medesima regola che nelle modalità solo si differiscono. Il Superiore generale di tutto l'Ordine (abate primate), solo in alcune circostanze interviene negli affari delle singole Congregazioni.*

Protettore. Sua Santità il Sommo Pontefice Leone XIII.
Abate primate. P. D. Ildebrando de Hemptinne.
Badia primaziale. Roma, nel collegio internazionale Benedettino di Sant'Anselmo all'Aventino.

### Congregazione Cassinese d'Italia.

Presidente. P. Ab. Don Bonifacio Krug, abate di Montecassino.
Procuratore generale. P. Ab. D. Giuseppe Cristofari.
Procura generale. Piazza di S. Maria in Trastevere, 24.

### Congregazione Cassinese della primitiva Osservanza.

Abate generale. P. D. Domenico Serafini.
Procuratore generale. P. Ab. D. Romarico Flugy d'Aspermont.
Casa generalizia. Monastero di S. Scolastica (Subiaco), Roma.
Procura generale. Roma, via di S. Ambrogio, 4.

### Congregazione Austriaca dell'Immacolata.

Presidente. P. Ab. D. Adalberto Dungel.

### Congregazione Austriaca di S. Giuseppe.

Presidente. P. Ab. D. Romualdo Horner.

### Congregazione di Ungheria.

Presidente. P. Arciabate D. Ippolito Feher.

### Congregazione di Francia (Solesmes).

Presidente. P. Ab. D. Alessio Delatte.

### Congregazione Svizzera.

Presidente. P. Ab. Colombano Brugger.

### Congregazione d'Inghilterra.

Presidente. P. Ab. D. Agostino O'Neill.
Procuratore generale. P. Ab. D. Anselmo O'Gorman.

### Congregazione di Scozia.

Presidente. P. Ab. D. Leone Linse.

### Congregazione di Baviera.

Presidente. P. Ab. D. Ruperto Mutzel.

### Congregazione dell'America settentrionale.

Presidente. P. Arciabate D. Leone Haid.

### Congregazione del Brasile.

Abate generale. P. D. Domenico della Trasfigurazione Machado.

### Congregazione di Beuron (Germania).

Arciabate P. D. Placido Wolter.
Procuratore generale. P. D. Gerardo van Caloen.

### Congregazione Elveto Americana.

Abate generale. P. D. Fintano Mundwiller.

### Congregazione Camaldolese.

*Regola di S. Benedetto, riformata da S. Romualdo.*

Protettore. S. E. R.ma il cardinale Teodolfo Mertel.
Abate generale. P. D. Romualdo M.a Agostinelli.
Procuratore generale. P. Ab. D. Casimiro Cataldi.
Casa generalizia, Roma. Chiesa di S. Andrea e Gregorio al Monte Coelio.
Procura generale, idem.

### Eremiti di Camaldoli.

*Regola rigorosa e penitente; vivono solitarii in abitazioni separate.*

Maggiore. P. Pier Damiano Marsili.
Procuratore generale. P. Pier Orseolo Stoppa.

### Eremiti Camaldolesi di Monte Corona.

*Regola precedente ma più mitigata; vivono in conventi.*

Maggiore. D. Pier Celestino.
Procuratore generale. D. Albertino.
Casa generalizia e procura generale a Frascati (Roma).

### Congregazione Vallombrosana.

*Regola di S. Benedetto, riformata da S. Giovanni Gualberto nel 1055.*

Protettore. S. E. R.ma il cardinale Francesco Satolli.
Presidente generale. P. Ab. D. Cesario Ciaramella.
Procuratore generale. P. Ab. D. Alto Paganelli.
Casa generalizia, Pescia, Lucca.
Procura generale. Roma, via S. Prassede, 9.

### Sacro Ordine Cisterciense della comune Osservanza.

*Regola di S. Benedetto, riformata da Roberto abate di Molesme nel 1098.*

Protettore. S. E. R.ma il cardinale Camillo Mazzella S. J.
Abate generale. P. D. Leopoldo Wackarz.
Procuratore generale. P. Ab. D. Mauro Tuiti.
Casa generalizia. Abadia di Hohenfurth (Boemia).
Procura generale. Roma, piazza S. Bernardo, 104.

### Congregazione d'Italia.

Presidente generale. P. Ab. D. Bernardo dell'Uomo.
Presidenza e procura generale. Roma, piazza S. Bernardo, 104.

### Congregazione di Senanque.

Vic. generale. P. Ab. D. Giovanni Léonard.
Casa generalizia in Francia . . . .

### Cisterciensi riformati o Trappisti.

*Regola di S. Benedetto, riformata da Giovanni le Bouthillier de Rancé nel 1663, in maniera austerissima e di assoluta penitenza. È la regola la più aspra di tutti gli Ordini monastici.*

Abate generale. P. D. Sebastiano Wyarti.
Procur. generale. P. D. Benedetto Chambon.
Casa generalizia e procura generale. Roma, via S. Giovanni in Laterano, 95.

### Congregazione Silvestrina.

*Regola di S. Benedetto, riformata da S. Silvestro abate nel 1231.*

Vicario generale. P. Ab. D. Costanzo Carocci.
Procuratore generale. P. Ab. D. Alberico Quagliani.
Casa generalizia e procura generale. Roma, via Santo Stefano del Cacco, 26.

### Congregazione Olivetana.

*Regola di S. Benedetto, riformata dal B. Bernardo Tolomei 1313.*

Abate generale. P. D. Camillo M.a Seriolo.
Procuratore generale . . . . . . . .
Casa generalizia. Settignano (Firenze).
Procura generale. Roma, chiesa di S. Francesca Romana.

### Certosini.

*Regola stabilita da S. Brunone nel 1084 e codificata dal Ven. Guignes.*

Priore generale. P. D. Michele Baglin.
Procuratore generale. P. D. Renato M.a Herbault.
Casa generalizia. Grénoble, dipartimento dell'Isère (Francia).
Procura generale. Roma, via Palestro, 39.

### Antoniani.
### Caldei della Congregazione di S. Ormisda.

*Regola data da S. Antonio abate per i monaci orientali.*

Abate generale. P. D. Pietro Abraham.
Casa generalizia sul Monte Libano.

### Maroniti della Congregazione Aleppina.

*Regola simile alla precedente.*

Abate generale. P. D. Saba Ascikuti.
Procuratore generale. P. D. Luigi El-Kazen.
Casa generalizia. Monte Libano (Siria).
Procura generale. Roma, piazza S. Pietro in Vincoli, 8.

### Maroniti della Congregazione Baladita.

*Regola Antoniana riformata.*

Abate generale. P. D. Martino Darauni.
Casa generalizia sul Monte Libano.

### Maroniti della Congregazione di S. Isaia.

*Regola Antoniana, riformata in senso austero.*

Abate generale. P. D. Simone Belluni.
Casa generalizia sul Monte Libano.

### Benedettini Armeni
### della Congregazione Mechitarista di Venezia.

*Regola di S. Benedetto, riformata in senso orientale dal P. Mechitar nel secolo XVII.*

Abate generale. Mons. Ignazio Ghiurekian, arcivescovo di Traianopoli.
Procuratore generale. P. D. Samuele Kauter.
Casa generalizia. Venezia, isola S. Giorgio Maggiore.
Procura generale. Roma, S. Giuseppe Capo le case, 95.

### Benedettini Armeni
### della Congregazione Mechitarista di Vienna.

*Regola precedente autonoma.*

Abate generale. Mons. Arsenio Aidyn, arcivescovo di Salamina.
Procuratore generale. P. Ab. D. Timoteo Limongian.
Casa generalizia (Vienna).
Procura generale. Roma, via Giulia, 63.

### Basiliani Greco Melchiti
### della Congregazione del SS. Salvatore.

*Regola originale di S. Basilio.*

Abate generale. P. D. Solciman Noumeiz.
Procuratore generale. P. Ab. D. Isaia Saba.
Casa generalizia. Monte Libano (Siria).
Procura generale. Roma, S. Maria in Carinis, via del Colosseo, 62.

### Greco Melchiti della Congregazione Soarita.

*Regola di S. Basilio, riformata autonoma.*

Abate generale. P. D. Teofane Bedaui.
Procuratore generale. P. Ab. D. Saba Baladi.
Casa generalizia. Monte Libano (Siria).
Procura generale. Roma, piazza della Navicella, 5.

### Greco Melchiti della Congregazione
### Soarita Baladita.

*Regola di S. Basilio, riformata autonoma.*

Abate generale. P. D. Giuseppe Kefuri.
Procuratore generale. P. D. Michele Kfuri.
Casa generalizia. Monte Libano (Siria).
Procura generale. Roma, S. M. in Domnica, piazza della Navicella, 5.

## ORDINI MENDICANTI.

### Domenicani.

*Regola data da S. Domenico de Guzman, che intitolò l'istituzione " Frati dell'Ordine dei predicatori. „*

Protettore. Sua Santità il Sommo Pontefice Leone XIII.
Maestro generale. P. M. Andrea Frühwirth.
Procuratore generale. P. M. Giacinto M.ª Cormier.
Casa generalizia e procura generale. Roma, via S. Sebastiano a piazza di Spagna, 80.

### Minori Osservanti.

*Regola scritta da S. Francesco di Assisi, approvata da Innocenzo III e Onorio III, 1215, 1223.*

Protettore. Sua Santità il Sommo Pontefice Leone XIII.
Ministro generale. P. Luigi da Parma.
Procuratore generale. P. Raffaele d'Aurillac.

### Minori Osservanti riformati.

*Regola Francescana, riformata in senso austero dal B. Paoletto da Foligno, 1368.*

Procuratore generale. P. Pacifico da Venezia.

### Minori Recolletti e Alcantarini.

*Regola Francescana, riformata in senso austero, aspro e di vera penitenza da S. Pietro d'Alcantara e S. Stefano Molina, 1484-1525.*

Procuratore generale. P. Atanasio di S. Antonio.
Casa generalizia e procura generale. Roma, via Merulana, 124 Collegio internazionale di S. Antonio.

### Minori Conventuali.

*Regola Francescana, riformata in senso mite, massime riguardo al voto di povertà, e definitivamente approvata da Papa Leone X, 1517.*

Protettore. S. E. R.ma il cardinale Lucido M.ª Parocchi.
Ministro generale. P. M. Lorenzo Caratelli.
Procuratore generale. P. M. Giuseppe Olivieri.
Casa generalizia e procura generale. Roma, presso la Chiesa dei SS. XII Apostoli.

### Minori Cappuccini.

*Regola Francescana, riformata in senso austero da P. Matteo Bassi, 1528, approvata da papa Clemente VII.*

Protettore. S. E. R.ma il cardinale Antonio Agliardi.
Ministro Generale. P. Bernardo da Andermatt.
Procuratore generale. P. Giocondo da Mentone.

Casa generalizia e procura generale. Roma, via Boncompagni (Quartieri Ludovisi).

### Terz'Ordine regolare di S. Francesco.

*Regola dei terziarii Francescani con voti semplici.*

Protettore. S. E. R.ma il cardinale Vincenzo Vannutelli.
Ministro generale . . . . . .
Procuratore generale. P. M. Felice Pio Cecca.
Casa generalizia e procura generale. Roma, presso la chiesa de' SS. Cosma e Damiano al Foro Romano.

### Romitani calzati di S. Agostino.

*Regola data da S. Agostino, approvata da papa Alessandro IV nel 1256.*

Protettore. S. E. R.ma il cardinale Mariano Rampolla del Tindaro.
Priore generale. Mons. Sebastiano Martinelli, arcivesc. titolare di Efeso, delegato apostolico negli Stati Uniti dell'America del Nord.
Vicario generale. P. M. Tommaso Rodriguez.
Casa generalizia e procura generale. Roma, via del S. Uffizio, 1.

### Romitani scalzi di S. Agostino.

*Regola di S. Agostino, riformata dal Padre Francesco Ancet e Matteo da S. Francesco, 1599.*

Vicario generale. P. Mariano dei SS. Cuori.
Procuratore generale. P. Gabriele di S. Enrico.
Casa generalizia e procura generale. Roma, presso la chiesa di Gesù e Maria, via del Corso, 45.

### Congregazione di Spagna.

*Regola di Agostino, riformata dal P. Andrea Diaz, 1533.*

Commissario apostolico. P. Inigo Navarro.
Procuratore generale. P. Enrico Perez.
Commissariato generale. Madrid (Spagna).
Procura generale. Roma, via Sistina, 11.

### Carmelitani calzati.

*Regola data da S. Alberto in onore della B. V. Maria e approvata da Papa Onorio III nel 1226.*

Protettore. S. E. R.ma il cardinale Vincenzo Vannutelli.
Priore generale. P. M. Luigi M.a Galli.
Procuratore generale. P. M. Alberto Caruso.
Casa generalizia e procura generale. Roma, via Borgo Nuovo, 140, chiesa di S. M. Traspontina.

### Carmelitani scalzi.

*Regola Carmelitana riformata da S. Teresa di Gesù nella metà del secolo XVI.*

Protettore. S. E. R.ma il cardinale Lucido M.a Parocchi.
Preposito generale. P. Bernardino di S. Teresa.
Procuratore generale. P. Rinaldo Maria di S. Giusto.
Casa generalizia e procura generale. Roma, via della Panetteria, 45.

### Mercedarii.

*Regola data da S. Pietro Nolasco nel 1223.*

Protettore. S. E. R.ma il cardinale Angelo Di Pietro.
Maestro generale. P. M. Pietro Armengaudio Valenzuela.
Procuratore generale. P. M. Liborio Senmartì.
Casa generalizia e procura generale. Roma, via Bonella, 30, chiesa di S. Adriano.

### Trinitarii scalzi.

*Regola data dai Santi Giovanni de Matha e Felice di Valois nel 1198.*

Ministro generale. P. Gregorio di Gesù e Maria.
Procuratore generale. P. Michele di Gesù.
Casa generalizia e procura generale. Roma. piazza S. Crisogono, chiesa di S. Crisogono.

### Congregazione di Spagna.

*Regola come la precedente, riformata in senso austero.*

Commissario apostolico. P. Stefano da Anjauguiz.
Procuratore generale. P. Pietro della Natività.
Casa generalizia in Segovia (Spagna).

### Servi di Maria.

*Regola data dai sette santi fiorentini Bonfiglio Monaldi, Buonagiunta Manetti, Amideo Amidei, Manetto Antelli, Uguccione Uguccioni, Sostegno Sostegni, Alessio Falconieri nel 1233.*

Protettore. S. E. R.ma il cardinale Lucido M.a Parocchi.
Priore generale. P. M. Giovanni Angelo Pagliai.
Procuratore generale. P. M. Pellegrino Stagni
Casa generalizia e procura generale. Roma, via S. Marcello, 20-a, chiesa di S. Marcello.

### Minimi.

*Regola data da S. Francesco di Paola, 1474.*

Protettore. S. E. R.ma il cardinale Camillo Mazzella S. J.
Correttore generale. P. Gaspare Delle Piane.
Procuratore generale. P. Bernardo Maiolo.
Casa generalizia e procura generale. Roma, presso la chiesa di S. Andrea delle Fratte.

### Romitani di S. Girolamo.

*Regola data dal B. Pietro da Pisa nel 1375.*

Protettore. S. E. R.ma il cardinale Domenico Svampa.
Priore generale. P. M. Fortunato Cecchi.
Procuratore generale. P. Giuseppe Romani.
Casa generalizia. Roma, borgo S. Francesco a Monte Mario.
Procura generale. Roma, chiesa di S. Onofrio.

### Ospedalieri di S. Giovanni di Dio.

*Regola data da S. Giovanni di Dio nel 1540 circa, per l'assistenza degl'infermi negli ospedali. Sono tutti laici professi nè si può ascendere al sacerdozio.*

Protettore. S. E. R.ma il cardinale Lucido M.a Parocchi.
Priore generale. Fr. Cassiano Gasser.
Procuratore generale. Fr. Giuseppe M.a Cortiglioni.

Casa generalizia e procura generale. Roma, chiesa di S. Giovanni Calibita a S. Bartolomeo all'isola, 39.

### Ordine della Penitenza (Scalzetti).

*Regola data dal Servo di Dio Giovanni Varella y Losado nel 1752, approvata definitivamente da Pio VI nel 1784.*

Protettore. S. E. R.ma il cardinale N. N.
Superiore generale. P. Domenico Diotallevi.
Procuratore generale. P. Giuseppe Bellucci.
Casa generalizia. Roma, chiesa di S. M. delle Grazie a Port'Angelica, 1.
Procura generale. Roma, via della Croce Bianca, 42-B.

## CHIERICI REGOLARI.

### Teatini.

*Regola data da S. Gaetano Thiene nel 1524.*

Preposito generale. P. Francesco di Paola Ragonesi.
Procuratore generale. P. Vincenzo M.a Gilberti.
Casa generalizia e procura generale. Roma, chiesa di S. Andrea della Valle e via de' Chiavari, 3.

### Congregazione di S. Paolo (Barnabiti).

*Regola data da S. Antonio Zaccaria nel 1533.*

Preposito generale. P. Benedetto Nisser.
Procuratore generale. P. Luigi Cacciari.
Casa generalizia. Roma, via de' Chiavari, 6.
Procura generale. Roma, chiesa di S. Carlo a Catinari.

### Somaschi.

*Regola data da S. Girolamo Emiliani nel 1528, per l'educazione degli orfani.*

Preposito generale. P. Lorenzo Cossa.
Procuratore generale. P. Carlo Moizo.
Casa generalizia. Roma, via di S. Sabina, chiesa di S. Alessio.
Procura generale. Roma, piazza Capranica, 72.

### Compagnia di Gesù.

*Regola data da S. Ignazio di Lojola nel 1540.*

Preposito generale. P. Lodovico Martin.
Procuratore generale. P. Francesco Ploegman.
Casa generalizia e procura generale. Roma, via S. Nicolò da Tolentino, 8.

### Chierici regolari minori.

*Regola data da S. Francesco Caracciolo nel 1588.*

Preposito generale. P. Francesco Ricci.
Procuratore generale. P. Raffaele de Caris.
Casa generalizia e procura generale. Roma, chiesa di S. Lorenzo in Lucina.

### Ministri degl' Infermi.

*Regola data da S. Camillo de Lellis nel 1586.*

Vicario generale. P. Luigi Tezza.
Procuratore generale. N. N.
Casa generalizia. Roma, chiesa della Maddalena.
Procura generale. Roma, via dei Modelli, 73.

### Chierici regolari della Madre di Dio.

*Regola data dal Beato Giovanni Leonardi, 8 marzo 1583, approvata da Clemente VIII nel 1595.*

Rettore generale. P. Sante Sorini.
Procuratore generale. P. Luigi Pasquali.
Casa generalizia e procura generale. Roma, chiesa di S. Maria in Portico a piazza Campitelli.

### Chierici regolari delle Scuole Pie.

*Regola data da S. Giuseppe Calasanzio nel 1597, approvata da Paolo V nel 1617 e da Gregorio XV nel 1621.*

Preposito generale. P. Mauro Ricci.
Procuratore generale. P. Raffaele Cianfrocca.
Casa generalizia. Roma, via della Porta Vecchia, 31.
Procura generale. Roma, via del Nazareno, 1.

## CONGREGAZIONI ECCLESIASTICHE.

### Dottrinarii.

*Regola data dal B. Ippolito Galantini nel 1602, approvata definitivamente nel 1824.*

Preposito generale. P. Tommaso Lanza.
Procuratore generale. P. Francesco Antonio Lombardo.
Casa generalizia e procura generale. Roma, chiesa di S. Maria in Monticelli, piazza omonima, 28.

### Pii Operai.

*Regola data dal ven. Carlo Carafa nel 1621, approvata da Gregorio XV.*

Preposito generale. P. D. Ignazio d'Aquino.
Procuratore generale. P. D. Alessandro M.a Bifani.
Casa generalizia. Napoli, S. Giorgio maggiore a Forcella.
Procura generale. Roma, via della Lungara, 45.

### Sacerdoti della Missione.

*Regola data da S. Vincenzo dei Paoli nell'anno 1626, approvata da Urbano VIII nel 1632.*

Superiore generale. Sig. Antonio Fiat.
Procuratore generale. Sig. Natale Barbagli.
Casa generalizia. Parigi, rue de Sèvres.
Procura generale. Roma, via della Missione, 2.

### Sulpiziani.

*Regola data dal sacerdote Giovan Giacomo Olier nel 1645, approvata da Alessandro VII nel 1664.*

Superiore generale. D. Giulio Emanuele Captier.
Procuratore generale. D. Francesco Saverio Hertzog.
Casa generalizia. Parigi, Seminario di S. Sulpizio.
Procura generale. Roma, via Quattro Fontane, 113.

### Congregazione di Gesù e Maria (Eudisti).

*Regola data dal P. Giovanni Eude nel 1643 per preparare i missionarii.*

Protettore. S. E. R.ma il cardinale Lucido M.a Parocchi.
Superiore generale. D. Angelo Le Dorè.

Procuratore generale. D. Gabriele Mallet.
Casa generalizia. Parigi.
Procura generale. Roma, via di S. Chiara.

### Società per le Missioni estere di Parigi.

*Regola data dal P. Bernardino di S. Teresa nel 1663, approvata da Alessandro VII nel 1664.*

Superiore. D. Prospero Delpech.
Procuratore generale. D. Pietro Saverio Cazenave.
Casa generalizia. Parigi.
Procura generale. Roma, via S. Susanna, 9.

### Sacerdoti dello Spirito Santo e dell'Immacolato Cuore di Maria.

*Regola stabilita dall' Ordinario Diocesano nel 1703 per i missionarii delle colonie francesi.*

Superiore generale. Mons. Alessandro Le Roy, vescovo titolare di Alinda.
Procuratore generale. P. Alfonso Eschbach.
Casa generalizia. Parigi, rue Lhomond, 30.
Procura generale. Roma, via di S. Chiara, 42.

### Sacerdoti del SS. Redentore

*Regola data da S. Alfonso Maria de' Liguori nell' anno 1732, approvata da Benedetto XIV nel 1749.*

Rettore maggiore. P. Mattia Raus.
Procuratore generale. P. Pietro Oomen.
Casa generalizia e procura generale. Roma, via Merulana, villa Caserta.

### Passionisti.

*Regola data da S. Paolo della Croce nell' anno 1725, approvata da Clemente XIV nel 1769.*

Preposito generale. P. Bernardo M.ª di Gesù.
Procuratore generale. P. Giovanni di Gesù.
Casa generalizia e procura generale. Roma, chiesa dei SS. Giovanni e Paolo al Coelio.

### Oblati di Maria Immacolata.

*Regola formata da alcuni sacerdoti francesi sul tipo di quella degli Oratoriani.*

Superiore generale. P. Luigi Soullier.
Procuratore generale. P. Giuseppe Lemius.
Casa generaliz. Parigi, rue St. Petersbourg, 26.
Procura generale. Roma, via di S. Pietro in Vincoli, collegio degli oblati.

### Oblati di Maria Vergine.

*Regola data dal P. Pio Brunone Lauteri, approvata da Leone XII nel 1826.*

Rettore maggiore. P. D. Giuseppe Antonio Avvaro.
Casa generalizia. Pinerolo.

### Missionarii del Prezioso Sangue.

*Regola data dal Servo di Dio Gaspare del Bufalo 15 agosto 1815, approvata da Pio VII.*

Direttore generale. D. Luigi Biaschelli, missionario apostolico.
Procuratore generale. D. Michele Bruni, missionario apostolico.
Casa generalizia e procura generale. Roma, via de' Crociferi presso la chiesa di S. Maria in Trivio.

### Compagnia di Maria.

*Regola formata da sacerdoti francesi per le missioni coloniali.*

Preposito generale. P. Armando Maurille.
Procuratore generale. P. Enrico Gonet.
Casa generalizia. Parigi, rue Montparnasse, 28.
Procura generale. Roma, via Goito, 10-a.

### Società di Maria (Maristi).

*Regola data da Monsignor Giovan Paolo Gastox de Pins.*

Preposito generale. P. Antonio Martin.
Procuratore generale. P. Claudio Nicolet.
Casa generalizia. Sainte Foy les Lyon (Francia).
Procura generale. Roma, viale Manzoni, 37.

### Società dei Sacri Cuori (Picpus).

*Regola formata da alcuni sacerdoti francesi, avendo a capo il P. Corrisiere nel 1783, e approvata dal Vescovo locale.*

Superiore generale. P. Marcellino Bousquet.
Casa generalizia . . . . . .

### Congregazione dei SS. Cuori.

*Regola data dal ven. D. Gaetano Errico nel 1854, approvata da Pio IX.*

Superiore generale. P. Pietro di Nocera.
Preposto generale. P. Angelo de Maria.
Casa generalizia. Secondigliano (Napoli).
Procura generale. Roma, via in Publicolis, 48.

### Istituto della Carità.

*Regola data dall' abate Antonio Rosmini Serbati nell' anno 1828, approvato da Gregorio XVI nel 1839.*

Preposito generale. D. Luigi Lanzoni.
Procuratore generale. D. Giovanni Garelli.
Casa generalizia e procura generale. Roma, via Alessandrina, 7.

### Sacerdoti della Santa Croce.

*Regola data dal B. Teodoro di Celles nell' anno 1211; in seguito furono riformati.*

Superiore generale. P. Edoardo François.
Procuratore generale. P. Giovanni Zalun.
Casa generalizia. Neuilly sur Seine (Francia).
Procura generale. Roma, via de' Cappuccini, 19.

### Pia Società delle Missioni (Pallottini).

*Regola data dal venerabile Vincenzo Pallotti nell' anno 1835 approvata da Pio IX nell' anno 1847.*

Rettore generale. P. Guglielmo Whitmee.
Procuratore generale. N. N.
Casa generalizia. Roma, via de' Pettinari, 57.
Procura generale. Roma, via de' Pettinari, 64.

### Sacerdoti della Resurrezione.

*Regola formata da sacerdoti polacchi con approvazione del Vescovo locale.*

Protettore. S. E. R.ma il cardinale Lucido M.ª Parocchi.
Superiore generale. P. Paolo Smolikowski.
Procuratore generale. N. N.
Casa generalizia e procura generale. Roma, via S. Sebastiano, 11 presso piazza di Spagna.

### Agostiniani dell'Assunzione.

*Regola formata da sacerdoti francesi per le missioni asiatiche approvata dal Vescovo locale.*

Protettore. S. E. R.ma il cardinale Vincenzo Vannutelli.
Superiore generale. P. Francesco Picard.
Procuratore generale. P. Emanuele Bailly.
Casa generalizia. Parigi, rue François, I-8.
Procura generale. Roma, piazza Aracoeli, 11.

### Missionarii Salesiani di Annecy.

*Regola data da S. Francesco di Sales.*

Protettore. S. E. R.ma il cardinale Lucido M.a Parocchi.
Superiore generale. P. Eugenio Gojon.
Casa generalizia. Annecy, Savoia.

### Congregazione Salesiana.

*Regola data dal sac. D. Giovanni Bosco nel 1857, approvata da Pio IX.*

Protettore. S. E. R.ma il cardinale Lucido M.a Parocchi.
Rettore generale. D. Michele Rua.
Procuratore generale. D. Cesare Cagliero.
Casa generalizia. Torino, via Cottolengo, 32.
Procura generale. Roma, via di Porta S. Lorenzo, 42.

### Sacerdoti del SS. Sacramento.

*Regola data dal Padre Pier Giuliano Eymard nell'anno 1856, approvata da Pio IX nel 1875.*

Protettore. S. E. R.ma il cardinale Lucido M.a Parocchi.
Superiore generale. P. Giuseppe Audibert.
Procuratore generale. P. Edmondo Tenaillon.
Casa generalizia. Parigi.
Procura generale. Roma, via del Pozzetto, 160.

### Missionarii del S. Cuore di Gesù d'Issoudun.

*Regola formata da sacerdoti francesi con approvazione del Vescovo locale per le missioni in Oceania.*

Superiore generale. P. Giulio Chevalier.
Procuratore generale. P. Paolo Carrière.
Casa generalizia. Issoudun Indre (Francia).
Procura generale. Roma, chiesa del Sacro Cuore al Circo Agonale.

### Missionarii Figli del Cuore Immacolato di Maria.

*Regola formata da alcuni sacerdoti spagnuoli per le missioni coloniali.*

Protettore. S. E. R.ma il cardinale Mariano Rampolla del Tindaro.
Superiore generale. P. D. Giuseppe Xifrè.
Procuratore generale. P. D. Girolamo Batllò.
Casa generalizia. Cervera (Spagna).
Procura generale. Roma, via Giulia, 163.

### Missionarii di Africa (Padri Bianchi).

*Regola data da S. E. il cardinale Carlo Marziale Allemand Lavigerie, arcivescovo di Cartagine e di Algeri nel 1879.*

Protettore. S. E. R.ma il cardinale Mariano Rampolla del Tindaro.
Superiore generale. Mons. Leone Livinhac, vescovo titolare di Pacando.
Procuratore generale. P. Luigi Burtin.
Casa generalizia. Algeri (Africa).
Procura generale. Roma, via degli Artisti, 22.

### Oblati di S. Francesco di Sales di Troyes.

*Regola riformata sulla norma dei Salesiani di Annecy, approvata dal Vescovo locale.*

Superiore generale. P. Luigi Brisson.
Procuratore generale. P. Giuseppe Deshairs.
Casa generalizia. Troyes (Francia).
Procura generale. Roma . . . . . .

### Missionarii del Cuore Immacolato di Maria.

*Regola formata per le missioni del Congo ed Africa orientale.*

Superiore generale. P. Girolamo van Arteselaer.
Casa generalizia . . . . . .

### Marianisti.

*Regola formata per le Missioni africane.*

Superiore generale. P. Giuseppe Silmer.
Procuratore generale. P. Augusto Subiger.
Casa generalizia. Parigi, rue Montparnasse, 28.
Procura generale. Roma, viale Manzoni, 37.

### Missionarii della Immacolata di Lourdes.

*Regola formata da sacerdoti francesi per la custodia del Santuario e per il conforto de' pellegrinanti che si recano a Lourdes.*

Protettore. S. E. R.ma il cardinale Lucido M.a Parocchi.
Superiore generale. P. Giovanni Duboè.
Procuratore generale. P. Leone Luciat.
Casa generalizia. Garaison, Alti Pirenei (Francia).
Procura generale. Roma, via dei Serpenti, 3.

### Società del Divin Salvatore.

*Regola formata per la istruzione dei figli del popolo.*

Superiore generale. P. Francesco M.a della Croce Jordan.
Casa generaliz. Roma, via Borgo Vecchio, 165.

### Società dei Frati della Carità (Bigi).

*Regola data dal Servo di Dio P. Ludovico da Casoria M. R. nel 1864, approvata definitivamente da Leone XIII nel 1897.*

Protettore. S. E. R.ma il cardinale Lucido M.a Parocchi.
Superiore generale. P. Bonaventura di S. Francesco.
Casa generalizia. Roma, viale Manzoni, angolo via Tasso.

## ISTITUTI RELIGIOSI.

### Fratelli Celliti o Alessiani.

*Regola agostiniana data nel XIV secolo approvata in seguito da Urbano VIII e riformata da altri pontefici per l'assistenza degli ammalati affetti da mali contagiosi. Sono tutti laici.*

Rettore generale. Fratel Stefano Bank.
Casa generalizia nei Paesi Bassi.

### Fratelli delle Scuole Cristiane.

*Regola data dal B. Giovanni de la Salle nel 1680 ed approvata da Benedetto XIII nel 1725; debbono essere tutti laici.*

Protettore. S. E. R.ma il cardinale Lucido M.a Parocchi.
Superiore generale. Fratel Gabriele Maria.

Procuratore generale. Fratel Robustiano.
Casa generalizia. Parigi, rue Oudinot, 27.
Procura generale. Roma, via S. Sebastiano, 3, presso piazza di Spagna.

**Fratelli di Nostra Signora della Misericordia.**

*Regola formata per la educazione ed istruzione degli orfani derelitti. Sono tutti laici.*

Superiore generale. Fratel Filippo.
Procuratore generale. Fratel Leopoldo.
Casa generalizia. Malines (Belgio).
Procura generale. Piazza Pia, palazzo Pontificio.

**Piccoli Fratelli Maristi.**

*Regola formata per la cura dei fanciulli abbandonati.*

Protettore. S. E. R.ma il cardinale Lucido M.a Parocchi.
Superiore generale Fratel Teofano.
Procuratore generale. Fratel Urbano.
Casa generalizia. Saint-Genis-Laval, presso Lyon (Francia).
Procura generale. Roma, via Montebello, lettera M.

**Ospedalieri dell'Immacolata Concezione.**

*Regola formata per l'assistenza e cura degli infermi negli ospedali. Sono tutti laici.*

Protettore. S. E. R.ma il cardinale Lucido M.a Parocchi.
Superiore generale. Fratel Luigi M.a Monti.
Procuratore generale. Fratel Lodovico Sala.
Casa generalizia e procura generale. Roma, via della Luce, 46 (piazza Mastai).

**Fratelli della Istruzione Cristiana di Plöermel.**

*Regola formata per la educazione ed istruzione dei figli degli operai.*

Protettore. S. E. R.ma il cardinale Serafino Vannutelli.
Superiore generale. Fratel Cipriano.
Casa generalizia. Ploermel.

Stante la legge italiana di soppressione degli ordini, congregazioni ed istituti religiosi le antiche case generalizie di Roma furono tutte occupate dal Demanio dello Stato, e ciò è causa che attualmente i Superiori generali ec. hanno preso domicilio in case private.

# CULTO EVANGELICO

Questo culto può distinguersi in più maniere, e meglio quanto alla lingua che diversamente; perchè, sotto la varia apparenza, in sostanza è sempre basato sul Vangelo, e ha comune il Credo Apostolico. Invece di diversità di colori, sono sfumature. Vi sono confessioni evangeliche di lingua italiana, le une originate e l'altre introdotte in Italia e in via di stabilimento, e confessioni di lingue estere, dette più particolarmente protestanti.

**1. Confessioni Nazionali.** — Alcune hanno la sede del loro governo in Italia, altre fuori.

*A*) *La Chiesa Valdese.* — Originata nel medio evo con apostolici ideali, come protesta del libero esame della Sacra Scrittura, dopo essersi associati nella resistenza vari discepoli di Arnaldo da Brescia, si trovò costretta dall'intolleranza dei tempi a ritirarsi in alcune valli dell'Alpi Cozie (circondario di Pinerolo); aderì nel XVI secolo alla Riforma di Ginevra, ne condivise la fede e alcune regole, ma serbando il nome e l'autonomia. Dopo l'emancipazione civile avuta da Carlo Alberto (17 febbraio 1848), prese ad estendersi nuovamente per le provincie d'Italia, sulle traccie de'suoi martiri, e ora annovera sessantadue comunità (comprese le sedici natìe) e quasi altrettante congregazioni in formazione e società o associazioni. Ha forma temperatamente democratica; è retta dal suo annuo sinodo, composto di ecclesiastici e di laici (Torre Pellice), da tre comitati o rami di amministrazione, e specialmente dal suo Moderatore, cav. G. P. Pons (Torre Pellice) e dal Presidente del suo Comitato, comm. dr. Prochet, per la missione (Roma); ha scuole primarie e secondarie, e una scuola di Teologia (Firenze), parecchi istituti di beneficenza, ospedali, asili, orfanotrofi ecc. È rappresentata inoltre da diverse comunità di emigrati nelle due Americhe, e da qualche missionario in Affrica.

*B*) *La Chiesa* detta già *Libera,* e ora d'*Italia.* — Sorta nel 1865 e diretta poi da un comitato che ebbe a Presidente l'ex padre Gavazzi, tiene un'annua assemblea e novera forse una ventina di comunità e diversi gruppi, associazioni e scuole elementari.

*C*) *La Chiesa Cattolica Riformata.* — Iniziata per opera dell'ex canonico Enrico di Campello, che n'è ora il Vescovo, costituisce un piccol rampollo del vecchio cattolicismo. Ha un sinodo, un comitato direttore e cinque comunità. Il capo ha residenza ad Arrone (pr. di Perugia).

*D*) *Chiesa Metodista Wesleyana* (dal nome di Wesley). — Impiantata in Italia nel 1861, è retta da due soprintendenti inglesi, rev.di Piggott e Jones, non che da una conferenza, subordinatamente alla sede del governo ch'è in Inghilterra. Novera una trentina di comunità e diverse società e scuole.

*E*) *Chiesa Metodista Episcopale.* — Originò per opera di colleghi o discepoli del Wesley, e l'opera sua cominciò in Italia nel 1873. È retta da un soprintendente, il rev. sig. Burt, e dall'annua conferenza presieduta da uno dei vescovi della madre chiesa di America. Novera venticinque comunità, una scuola per i suoi evangelisti, e qualche società e scuola.

*F*) *Unione Cristiana Apostolica Battista.* — Sotto questa rubrica si presentano diversi rami della Chiesa Battista, costituita già da lungo tempo in Inghilterra e in America. È diretta, subordinatamente al governo delle chiese madri, da un comitato composto dei principali direttori. Novera complessivamente

una trentina di comunità e diverse associazioni più o meno occasionali.

*G*) *La Chiesa Cristiana,* detta anche *dei Fratelli.* — Indichiamo per ultima questa confessione, benchè sia fra le prime per data di formazione, perchè più indefinibile, sfuggendo essa volontariamente alle statistiche. Ebbe tra' suoi rappresentanti primitivi il conte Piero Guicciardini.

**2. Confessioni Estere:** *A*) *La Chiesa Anglicana.* — Di forma episcopale, con ventisei comunità e luoghi di culto.

*B*) *La Chiesa Americana.* — Pure episcopale, con due comunità.

*C*) *Chiese Germaniche.* — Per lo più di culto luterano, con diciannove comunità.

*D*) *Chiese Scozzesi.* — Fra Libere e Unite-presbiteriane, otto comunità o stazioni.

*E*) *Chiese Inglesi Metodiste Wesleyane.* — Due comunità.

*F*) *Chiesa Francese,* ossia *Riformata.* — Tre comunità.

Diverse poi sono le piccole opere missionarie, le società bibliche e di pubblicazione, gl'istituti di educazione e di beneficenza, non che le associazioni indipendenti dalle varie confessioni. Della letteratura evangelica è principale strumento la Tipografia Claudiana di Firenze. I giornali, tutti d'indole popolare, ammontano a quattordici.

Queste confessioni aderiscono quasi tutte all'*Alleanza Evangelica,* la quale tenne anni sono a Firenze una conferenza generale.

Il numero totale degli aderenti noti al culto evangelico in Italia si eleva forse a centomila. La maggior parte si compone di Valdesi e di protestanti esteri.

# CULTO ISRAELITICO (*)

**Quanti sono gli Ebrei?** — Io credo che se si rivolgesse questa domanda anche a molte persone colte, prese alla sprovvista, il più delle volte rimarrebbe senza risposta; niuno poi risponderebbe quando si volesse sapere, se dall'antichità ai nostri giorni gli Ebrei sono in aumento o in diminuzione.

Or bene, queste risposte ha cercato di dare valendosi delle più recenti indagini storiche e statistiche in proposito, il prof. G. Fenoglio nella *Riforma sociale,* e ci sembra che valga la pena di riferire qui le conclusioni cui giunse il chiaro professore e di attribuirgli un meritato elogio per il suo diligente studio, tanto più che da questo confronto fra l'entità numerica del popolo ebreo nell'epoca della sua maggior gloria e potenza, con quella che lo rappresenta oggidì, può scaturire un valido criterio per misurare la forza di espansione di una razza mantenutasi immune da elementi estranei.

E veniamo alle cifre.

Il popolo ebraico, popolo di lotta e di conquista, sentì sovente il bisogno di contare le proprie forze, e la Bibbia contiene frequenti annoverazioni dei maschi che avevano raggiunto l'età di venti anni e che erano validi alla guerra. — Fra queste annoverazioni il Fenoglio sceglie quella compiuta sotto il regno di David riportata dalla Bibbia in due testi, al capo XXIX del II libro di *Samuele* e al capo XXI del I libro delle *Croniche,* notando che in questa ultima non sarebbero comprese le tribù di Levi e di Beniamino.

Stando al testo di Samuele si ha che nell'anno 1017 prima della venuta di Cristo, vi sarebbero stati in Israele 800,000 uomini validi alle armi e in Giuda 500,000.

Per calcolare il numero complessivo l'autore fa rilevare che questa validità cominciava da 20 anni e presume che si estendesse fino 50. Secondo le statistiche demografiche recenti il gruppo di età fra i 20 e i 50 anni sta alla popolazione totale nella proporzione del 40 % circa, e i sessi si equilibrano.

Per cui si avrebbe per i maschi;

| | Israele | Giuda |
|---|---|---|
| 40 % | 800,000 | 500,000 |
| 60 % | 1200,000 | 750,000 |
| | 2000,000 | 1250,000 |

In tutto 3,250,000 e raddoppiando per le femmine 6,500,000.

Stando al testo delle *Croniche* e ripetendo gli stessi calcoli si ha un totale di 7,850,000, e aggiungendo le tribù di Levi e di Beniamino 8,464,045.

La differenza fra i due testi è di 1,964,045. Giova qui notare che rifacendo queste operazioni sul censimento fatto fare da Mosè sul Sinai 473 anni prima (sempre secondo la cronologia biblica), il popolo ebreo sommava allora a 3,017,750, per cui in 473 anni gli ebrei si sarebbero più che raddoppiati.

Nell'epoca attuale gli autori non sono d'accordo sul numero degli ebrei viventi.

Il Fournier de Flaix espone una cifra di 7,056,000, il Bodio di 6,610,859, il Brunialti 6,568,000, dei quali in Europa 6,450,000 secondo il primo e 5,500,000 secondo l'ultimo.

Per cui la cifra totale degli Ebrei non si discosterebbe di molto dal numero raggiunto sotto il censimento di David, e quindi dopo 20 secoli la razza ebraica sarebbe rappresentata da un numero quasi costante, sebbene data la differenza di popolazione fra il mondo antico e moderno, i 7 od 8 milioni d'allora avessero numericamente una importanza infinitamente maggiore di altrettanti attuali.

***

L'Italia, in rapporto al numero dei suoi abitanti israeliti, è l'ottava regione d'Europa, perchè essa ha 47,000 israeliti, mentre la Rus-

(*) Articolo riveduto e messo a giorno dal ch. sig. Vicerabb. Cesare Isaia Astrologo.

sia colla Polonia ne ha 2,480,000, l'impero Austro-Ungarico 1,670,000, la Rumania 350,000, il Belgio e l'Olanda 110,000, l'Inghilterra 100,000, la Francia 85,000. Dopo l'Italia vengono la Turchia con 25,000 israeliti, la Svizzera con 8300, la Grecia e Isole Joniche con 6200, la Spagna con 3600 ed il Portogallo con 1300. Questi dati si hanno secondo le più recenti statistiche; l'Annuario israelitico per il 1887 del Rabbino Servi faceva salire il numero degli israeliti in Italia a 43,055 e il Lunario israelitico del medesimo Autore per il 1896 a 46,505, compresi quelli di Trieste, Gorizia e Nizza, mentre il censimento ufficiale del 1881 li limitava a soli 38,000 circa. Non si hanno dati recenti sul numero delle Comunità israelitiche e degli iscritti di esse, ma dal censimento della popolazione israelitica al 31 dicembre 1881, eseguito per cura della Direzione Generale di Statistica d'Italia, resultò che in soli 122 comuni d'Italia si trovavano israeliti e che soltanto in 48 esistevano comunità israelitiche regolarmente costituite. Le più importanti sono le seguenti, che riportiamo col numero di abitanti (desunti per alcune città dai dati più recenti, per altre dal citato censimento del 1881), e col nome dei Capi di religione, Rabbini, preposti al culto:

| COMUNITÀ ISRAELITICHE | ISRAELITI INSCRITTI | RABBINI NEL 1897 |
|---|---|---|
| Roma | 7300 | Rabbino Maggiore D. Moisè Levi Ehrenreich |
| Livorno | 4049 | Commissione rabbinica |
| Torino | 4600 | Rabb. F. Bachi e G. Foà. |
| Venezia | 2700 | Rabb. Magg. M. C. Porto |
| Firenze | 2100 | Rabb. Magg. cav. H. S. Margulies |
| Milano | 1900 | Rabb. Magg. Alessandro da Fano |
| Ancona | 1698 | Rabb. Magg. I. R. Tedeschi |
| Mantova | 1431 | Rabb. Magg. Isaia Levi |
| Ferrara | 1430 | Rabb. Magg. G. Jaré |
| Modena | 1000 | Rabb. Giuseppe Cammeo. |
| Padova | 1044 | Rabb. Magg. Eude Lolli |
| Napoli | 1000 | Rabb. G. Sonino. |
| Verona | 975 | Rabb. Angelo Pardo |
| Bologna | 820 | Rabb. Magg. Marco Momigliano |
| Casale Monferrato | 750 | Rabb. Magg. cav. Flaminio Servi |
| Pisa | 640 | Rabb. Magg. A. V. Benedetti |
| Vercelli | 590 | Rabb. Magg. I. G. Cingoli |
| Genova | 550 | Rabb. Donato Levi. |
| Asti | 500 | Rabb. Magg. D. Terracini |

Quindi vengono le altre comunità con numero d'israeliti inferiore a 500 e superiore a 100 come Alessandria con 420, Reggio Emilia con 390, Rovigo con 340, Cuneo con 300, Acqui con 300, Pitigliano con 280, Saluzzo, Sinigallia e Cuneo con 260, Urbino e Pesaro con 160, ec.

Come chiaro apparisce, le più numerose sono quelle di Roma e di Livorno. La prima poi è la più importante, non solo per il numero degli israeliti iscritti, ma altresì perchè vi si trova l'unico Collegio Rabbinico italiano, istituito fino dal 1887, del quale è alla direzione il Rabbino Benedetto Zevi. — Questo Collegio fu istituito dopo la soppressione di quello rinomato di Padova fondato nel 1829, che era diretto dagli illustri professori Luzzatto e Della Torre, e che dette all'Italia i suoi più rinomati Rabbini. La Comunità israelitica di Roma si può dire ora la rappresentante dell'ebraismo italiano altresì per avere degli istituti d'istruzione frequentatissimi, nei quali sono rigorosamente seguìte le più recenti norme pedagogiche. Meritano pure elogio le sue numerose Istituzioni pie. Il culto vien praticato in cinque templi detti *scuole*, di cui tre di rito italiano, cioè la Scuola-Tempio, la Siciliana e la Nuova e due di rito spagnuolo che sono la Catalana e la Castigliana. Il Rabbino Maggiore è il dottor Moisè Levi Ehrenreich, che è coadiuvato da una Consulta Rabbinica. Oltre gli abitanti iscritti ve ne sono parecchie centinaia i quali vi si recarono nell'ultimo quinquennio, ed ancora non figurano nell'albo delle iscrizioni.

Dopo Roma viene Livorno, diretta nel culto da una Commissione rabbinica.

In questa città vi è un Collegio rabbinico livornese, ove l'istruzione religiosa viene impartita meglio che in qualunque altra città d'Italia. Anche qui la carità cittadina ed i molti lasciti di benemeriti defunti fanno fiorire molte istituzioni pie. Oltre il grandissimo e rinomato tempio di rito levantino ve ne sono molti altri piccoli (Jescivot) autonomi. A Livorno vi sono due tipografie israelitiche, le più importanti d'Italia, e che provvedono libri anche per molta parte dell'Oriente.

Terza fra le comunità israelitiche piu importanti è Firenze, che ha il più grandioso tempio d'Europa (di stile moresco) inaugurato l'anno 1887.

Troppo lungo sarebbe enumerare tutte le Istituzioni di previdenza e gli Istituti d'istruzione che si trovano nelle varie Comunità Israelitiche. Merita menzione particolare però l'unico Collegio maschile internazionale Ravà di Venezia. In generale tutte le comunioni israelitiche d'Italia vantano numerosi Istituti destinati alla istruzione e alla beneficenza: in tutte vi sono società e confraternite istituite per gli uffizi mortuari, per l'assistenza agl'infermi, per l'elargizione di sussidi agli indigenti, per l'educazione di giovani sprovvisti di beni di fortuna e vi provvedono o le Università mercè le tasse o coatte o volontarie, ovvero i privati con sottoscrizioni. Oltre le comunità di Firenze, Roma, Livorno hanno sontuosi templi Milano, Torino, Reggio, Modena, Ancona, Vercelli, ecc. Gli oratorii israelitici, secondo una recente statistica, sarebbero 59, di cui ben 29 seguono il rito italiano, 18 quello tedesco, 12 lo spagnuolo.

La differenza fra i tre riti consiste o in trasposizioni nell'ordine delle orazioni, o nell'esservi frasi concise nell'un rito più che nell'altro, ovvero nel sistema del canto: il concetto però delle preci è eguale; nella recitazione

dei passi biblici non v'ha differenza altro che nel sistema musicale.

Gl'Israeliti in Italia non hanno un'organizzazione centrale ed il culto loro è semplicemente tollerato, non riconosciuto ufficialmente come in Francia. L'*Alliance Israélite Universelle,* fondata nel 1860 la quale ha il Comitato Centrale a Parigi sotto la presidenza del rinomato S. H. Goldschmidt ha numerosi soci in Italia e molti rappresentanti tra i quali il Dott. H. S. Margulies, Rabb. Maggiore di Firenze, il Rab. J. Costa di Livorno, il Rab. Lolli di Padova, il Comm. Leone Ravenna di Ferrara e molti altri.

Importanti comunità Israelitiche italiane si hanno anche fuori dei confini del Regno, nè si possono passare sotto silenzio quella di Corfù, che conta ben 5000 israeliti e quella di Trieste che ne ha 5600 e ne è Rabbino Maggiore il noto S. R. Melli. La Corcirese si divide in due comunità; una così detta Greca, l'altra Italiana o Pugliese, più numerosa assai della prima, che discende dagli Ebrei cacciati dal Napoletano nel 1492, e si regge con istituto popolare perchè ogni quinquennio elegge 12 rappresentanti, due dei quali sono rettori della Cheillà (Comunità).

Le Comunità o Università Israelitiche italiane sono regolate mercè tasse volontarie in alcune città e tasse coatte in altre.

Le pratiche religiose in Italia sono in decadenza: le città dove maggiormente i riti sono osservati, sono quelle di Ancona, Firenze, Livorno e Roma.

Furono fatti dei tentativi di riforme nel culto e nelle pratiche religiose tanto nel Congresso rabbinico tenutosi a Ferrara nel 1863 quanto in quello successivo tenuto a Firenze nel 1867, ma essendosi definito che i Rabbini non sono che i depositari della Bibbia, non si convenne di introdurre le ricercate riforme e perciò, ad eccezione di piccole modificazioni rituali secondarie, le pratiche religiose non furono variate.

# AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

## Prefetti delle Provincie.

| PROVINCIA | NOME E COGNOME DEL PREFETTO | PROVINCIA | NOME E COGNOME DEL PREFETTO |
|---|---|---|---|
| Alessandria | Vincenzo Arata | Massa Carrara | Antonio La Mola |
| Ancona | Luigi Ovidi | Messina | Francesco Emilio Serrao |
| Aquila | Antonio Pennino | Milano | Antonio Winspeare |
| Arezzo | Carlo Baldovino | Modena | Luigi Bettioli |
| Ascoli Piceno | Pietro Savio | Napoli | Giannetto Cavasola |
| Avellino | Fabrizio Plutino | Novara | Felice Segrè |
| Bari | Pietro Bondi | Padova | Evandro Caravaggio |
| Belluno | Pietro Taddeucci | Palermo | Giuseppe Sensales |
| Benevento | Vincenzo Flaùti | Parma | Angelo Annarratone |
| Bergamo | Pietro Serafini | Pavia | Leonardo Gotti |
| Bologna | Francesco De Seta | Perugia | Bernardo Carlo Ferrari |
| Brescia | Gennaro Minervini | Pesaro e Urbino | Federico Pasculli |
| Cagliari | Emilio Bedendò | Piacenza | Carlo Ferrari |
| Caltanissetta | Ernesto Bessone, *reggente* | Pisa | Gaspare Gloria |
| Campobasso | Domenico Lastrucci | Porto Maurizio | Francesco Frumento |
| Caserta | Giuseppe Ruspaggiari | Potenza | Virginio Rambelli |
| Catania | Guglielmo Capitelli | Ravenna | Gaetano Sciacca |
| Catanzaro | Pietro Veyrat, *reggente* | Reggio Calabria | Francesco Tommasini |
| Chieti | Augusto Borselli | Reggio Emilia | Luigi Prezzolini |
| Como | Sebastiano Piras Lecca | Roma | Domenico De Rosa |
| Cosenza | Lorenzo Tottoli | Rovigo | Angelo Cova |
| Cremona | Ulisse Toni | Salerno | Lorenzo Fabris |
| Cuneo | Carlo Bacco | Sassari | Benedetto Giustiniani |
| Ferrara | Giuseppe Fioretti | Siena | Augusto Ciuffelli, *reggente* |
| Firenze | Carlo Guala | Siracusa | Demostene Puccioni, *id.* |
| Foggia | Giuseppe Salvetti | Sondrio | Giovanni Martelli |
| Forlì | Giovan Battista Bisio | Teramo | Ulisse Maccaferri |
| Genova | Camillo Eugenio Garroni | Torino | Carlo Municchi |
| Girgenti | N. N. | Trapani | Giovanni Ferrando |
| Grosseto | Enrico Frioli, *reggente* | Treviso | Andrea Pisani |
| Lecce | Ferdinando Nanni Seta, *id.* | Udine | N. N. |
| Livorno | Vincenzo Colmayer | Venezia | Emilio Caracciolo di Sarno |
| Lucca | Giov. Battista Carosio | Verona | Francesco Palomba |
| Macerata | Santo Risso | Vicenza | N. N. |
| Mantova | Angelo Acanfora Carollo | | |

(*Stampato il 15 ottobre 1897*).

# CIRCOSCRIZIONI MILITARI

## Comandanti dei Corpi d'Armata e delle Divisioni del Regno.

| CORPI D'ARMATA | | DIVISIONI | |
|---|---|---|---|
| NUMERO E SEDE | GENERALE COMANDANTE | SEDE | GENERALE COMANDANTE |
| I. Torino . . . | Giuseppe Besozzi . . . . . . . . . . . . . . | Torino | *Giuseppe Ottolenghi* |
| | | Novara | *Luchino Dal Verme* |
| II. Alessandria | Giovanni Corvetto. . . . . . . . . . . . . . . | Alessandria | *Callisto Rasini di Mortigliengo* |
| | | Cuneo | *Luigi Fecia di Cossato* |
| III. Milano . . . | Fiorenzo Bava Beccaris . . . . . . . . . . | Milano | *Luchino Del Mayno* |
| | | Brescia | *Federico Queirazza* |
| IV. Piacenza . . | Leone Pelloux . . . . . . . . . . . . . . . . | Piacenza | *Gustavo Parravicino* |
| | | Genova | *Alessandro Tonini* |
| V. Verona . . . | Ottone Tournon . . . . . . . . . . . . . . . | Verona | *Giuseppe Guy* |
| | | Padova | *Luigi Stevenson* |
| VI. Bologna . . | Giuseppe Mirri. . . . . . . . . . . . . . . . | Bologna | *Antonio Gandolfi* |
| | | Ravenna | *Teonesto Manacorda* |
| VII. Ancona. . . | Antonio Baldissera . . . . . . . . . . . . . | Ancona | *Filippo Gazzurelli* |
| | | Chieti | *Mario Lamberti* |
| VIII. Firenze. . . | Roberto Morra di Lavriano e della Montà. | Firenze | *Felice Barrilis* |
| | | Livorno | *Nicola Heusch* |
| IX. Roma. . . . | Alessandro Asinari di San Marzano. . . | Roma | *Baldassarre Orero* |
| | | Perugia | *Carlo Aymonino* |
| | | Com. milit. dell'isola di Sardegna — Cagliari | *Luigi Prielli* |
| X. Napoli . . . | S. A. R. il Principe di Napoli. . . . . . . . | Napoli | *Nestore Malacria* |
| | | Salerno | *Giacomo Bogliolo* |
| XI. Bari. . . . . | Vittorio Rugiu . . . . . . . . . . . . . . . . | Bari | *Torquato Onesti* |
| | | Catanzaro | *Francesco Lahalle* |
| XII. Palermo . . | Luigi Abate . . . . . . . . . . . . . . . . . . | Palermo | *Alessandro Buschetti* |
| | | Messina | *Pietro Ronchetti* |

# ORDINE GIUDIZIARIO

## Primi Presidenti e Procuratori Generali delle Corti di Cassazione e di Appello.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ancona | Corte d'Appello | *Primo Presidente* | Gioacchino Bonelli |
| | | *Procuratore Generale* | Isidoro Broggi |
| Aquila | " | *Primo Presidente* | Antonio Tonini |
| | | *Procuratore Generale* | Augusto Felici |
| Bologna | " | *Primo Presidente* | G. B. Ridolfi |
| | | *Procuratore Generale* | Carlo Lozzi |
| Brescia | " | *Primo Presidente* | Giuseppe Resti Ferrari |
| | | *Procuratore Generale* | Gustavo Bertolotti |
| Cagliari | " | *Primo Presidente* | Carlo Adinolfi |
| | | *Procuratore Generale* | Efisio Onnis |
| Casale Monferrato | " | *Primo Presidente* | Teofilo Giusto |
| | | *Procuratore Generale* | Michele Serra |
| Catania | " | *Primo Presidente* | Vincenzo Valentini |
| | | *Procuratore Generale* | Nicola Cerio |
| Catanzaro | " | *Primo Presidente* | N. N. |
| | | *Procuratore Generale* | Giovanni Virzi |
| Firenze | Corte di Cassazione | *Primo Presidente* | Carlo Cesarini |
| | | *Procuratore Generale* | Giuseppe Manfredi |
| " | Corte d'Appello | *Primo Presidente* | N. N. |
| | | *Procuratore Generale* | Giuseppe De Marinis |
| Genova | " | *Primo Presidente* | Leonardo Tommasi |
| | | *Procuratore Generale* | Francesco Lanzara |
| Lucca | " | *Primo Presidente* | Pietro Collenza |
| | | *Procuratore Generale* | Amilcare Lanzilli |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Messina | Corte d'Appello | *Primo Presidente* | Pietro Di Marco |
| | | *Procuratore Generale* | Pietro Verber |
| Milano | " | *Primo Presidente* | Luigi Dei Bei |
| | | *Procuratore Generale* | Giovanni Panighetti |
| Napoli | Corte di Cassazione | *Primo Presidente* | Nicola Ciampa |
| | | *Procuratore Generale* | Vincenzo Calenda nob. de'Ta- [vani |
| " | Corte d'Appello | *Primo Presidente* | Antonio Nunziante |
| | | *Procuratore Generale* | Carlo Bussola |
| Palermo | Corte di Cassazione | *Primo Presidente* | Antonino Sangiorgi |
| | | *Procuratore Generale* | Domenico Bartoli |
| " | Corte d'Appello | *Primo Presidente* | Giuseppe Maielli |
| | | *Procuratore Generale* | Vincenzo Cosenza |
| Parma | " | *Primo Presidente* | Achille La Manna |
| | | *Procuratore Generale* | Francesco Muzii |
| Roma | Corte di Cassazione | *Primo Presidente* | Francesco Ghiglieri |
| | | *Procuratore Generale* | Emilio Pascale |
| " | Corte d'Appello | *Primo Presidente* | Leopoldo Puccioni |
| | | *Procuratore Generale* | Eugenio Forni |
| Torino | Corte di Cassazione | *Primo Presidente* | G. B. Pagano Guarnaschelli |
| | | *Procuratore Generale* | Giuseppe Borgnini |
| " | Corte d'Appello | *Primo Presidente* | Tullio Pinelli |
| | | *Procuratore Generale* | Enrico Torti |
| Trani | " | *Primo Presidente* | Canelio Cocchia |
| | | *Procuratore Generale* | Erasmo Colapietro |
| Venezia | " | *Primo Presidente* | Franc. Santamaria Nicolini |
| | | *Procuratore Generale* | Gaetano Lucchini |

(*Stampato il 15 ottobre 1897*).

# SOVRANI E CAPI DI STATO
## DEI PRINCIPALI PAESI DEL MONDO

| PAESE | NOME E TITOLO DEL CAPO DELLO STATO | DATA DI NASCITA | DATA DI ACCESSIONE |
|---|---|---|---|
| Abissinia | Menelik, *Imperatore* (o *Negus*) | 1847 | 12 marzo 1889 |
| Afganistan | Abdur Rahman Khan, *Emiro* | 1845 | 22 luglio 1880 |
| Annam | Tham Thai, *Re* | — | 31 gennaio 1889 |
| Argentina (Repubblica) | Josè E. Uriburu, *Presidente* | — | 22 gennaio 1895 |
| Austria-Ungheria | Francesco Giuseppe, *Imperat.* | 18 agosto 1830 | 2 dicembre 1848 |
| Belgio | Leopoldo II, *Re* | 9 aprile 1835 | 10 dicemb. 1865 |
| Belucistan | Mir Mohammed, *Kan* | — | agosto 1893 |
| Bochara | Seid Abdul Ahad, *Emiro* | 1859 | 12 novemb. 1885 |
| Bolivia | Severo Fernandez Alonso, *Pres.* | — | 20 agosto 1896 |
| Borneo | Hasim Gialilal Alem Akamaldin, *Sultano.* | — | maggio 1885 |
| Brasile (Stati Uniti del) | Prudente Josè de Moraes Barros, *Presidente* | 1844 | 15 novemb. 1894 |
| Bulgaria | Ferdinando I, *Principe* | 26 febbr. 1861 | 7 luglio 1887 |
| Cambodge | Norodom, *Re* | — | 1884 |
| Chilì | Federico Errazuris, *Presidente* | — | 4 settembr. 1896 |
| China | Kuang Hsu, *Imperatore* | 15 agosto 1871 | 22 gennaio 1875 |
| Chiva | Seid Mohammed Rakkim, *Kan* | 1845? | 1865 |
| Colombia | Miguel A. Caro, *Presidente* | — | 1894 |
| Congo (Stato Indip. del) | Leopoldo II, *Sovrano* | 9 aprile 1835 | 30 aprile 1885 |
| Corea | Li hui, *Re* | 25 luglio 1851 | gennaio 1864 |
| Costa Rica | Rafael Iglesias, *Presidente* | — | 3 maggio 1894 |
| Danimarca | Cristiano IX, *Re* | 8 aprile 1818 | 15 novemb. 1863 |
| Egitto | Abbas II, *Kedive* | 14 luglio 1874 | 7 gennaio 1892 |
| Equatore | Eloy Alfaro, *Presidente* | — | . . . . . . . |
| Finlandia | Nicola, *Granduca* | 18\|6 giugno 1868 | 20 ott.\|1 nov. 1894 |
| Francia | Felice Faure, *Presidente* | 30 gennaio 1841 | 17 gennaio 1895 |
| Germania | Guglielmo II, *Imperatore* | 27 gennaio 1859 | 15 giugno 1888 |
| Anhalt | Federigo, *Duca* | 29 aprile 1831 | 22 maggio 1871 |
| Baden | Federigo, *Granduca* | 9 settemb. 1826 | 24 aprile 1852 |
| Baviera | Ottone I, *Re* | 27 aprile 1848 | 13 giugno 1886 |
| | Luitpoldo, *Principe reggente* | 12 marzo 1821 | 10 giugno 1886 |

| PAESE | NOME E TITOLO DEL CAPO DELLO STATO | DATA DI NASCITA | DATA DI ACCESSIONE |
|---|---|---|---|
| Brunswick | Alberto, *Principe reggente* | 8 maggio 1837 | 21 ottobre 1885 |
| Hesse | Ernesto Luigi V, *Granduca* | 25 novemb. 1868 | 13 marzo 1892 |
| Lippe | Carlo Alessandro, *Principe* | 16 gennaio 1831 | 10 gennaio 1858 |
| | Ernesto conte di Lippe-Biesterfeld, *reggente* | 9 giugno 1842 | . . . . . . . |
| Mecklemburg-Schwerin | Federico-Francesco IV, *Granduca.* | 9 aprile 1882 | . . . . . . . |
| | Giovanni Alberto, *Duca regg.* | 8 dicembre 1847 | |
| Mecklemburg-Strelitz | Federico-Guglielmo I, *Granduca.* | 17 ottobre 1819 | 6 settembr. 1860 |
| Oldenburg | Pietro I, *Granduca* | 8 luglio 1827 | 27 febbraio 1853 |
| Prussia | Guglielmo II, *Re* | 27 gennaio 1859 | 15 giugno 1888 |
| Reuss-Greiz (linea primogenita) | Enrico XXII, *Principe* | 28 marzo 1846 | 8 novembr. 1859 |
| Reuss-Schleiz-Gera (linea cadetta) | Enrico XIV, *Principe* | 28 maggio 1832 | 11 luglio 1867 |
| Sassonia | Alberto, *Re* | 23 aprile 1828 | 29 ottobre 1873 |
| Sassonia-Altenburg | Ernesto, *Duca* | 16 settemb. 1826 | 3 agosto 1853 |
| Sassonia-Coburgo e Gotha | Alfredo, *Duca* | 6 agosto 1844 | 22 agosto 1893 |
| Sassonia-Meiningen | Giorgio II, *Duca* | 2 aprile 1826 | 20 settemb. 1866 |
| Sassonia-Weimar | Carlo Alessandro, *Granduca* | 14 giugno 1818 | 8 luglio 1853 |
| Schaumburg-Lippe | Giorgio, *Principe* | 10 ottobre 1846 | 8 maggio 1893 |
| Schwarzburg-Rudolstadt | Guntero, *Principe* | 21 agosto 1852 | 10 dicemb. 1891 |
| Schwarzburg - Sondershausen | Carlo Guntero, *Principe* | 7 agosto 1830 | 17 luglio 1880 |
| Waldeck | Federico, *Principe* | 20 gennaio 1865 | 12 maggio 1893 |
| Wurtemberg | Guglielmo II, *Re* | 25 febbraio 1848 | 6 ottobre 1891 |
| Giappone | Mutsu Hito, *Imperat.* (o *Micado*) | 3 novemb. 1852 | 13 febbraio 1867 |
| Gran Bretagna | Vittoria, *Regina* | 24 maggio 1819 | 20 giugno 1837 |
| Grecia | Giorgio, *Re* | 24 dicemb. 1845 | 5 giugno 1863 |
| Guatemala | J. M. Reyna Barrios, *Presidente* | 24 dicemb. 1853 | 15 marzo 1892 |
| Haiti | Simon Sam, *Presidente* | — | 1 aprile 1896 |
| Hawai | Sanford B. Dole, *Presidente* | 23 aprile 1844 | 4 luglio 1894 |
| Honduras | Policarpo Bonilla, *Presidente* | — | 4 giugno 1894 |
| Liberia | J. J. Cheesman, *Presidente* | 1845 | 2 gennaio 1892 |
| Liechtenstein | Giovanni II, *Principe* | 5 ottobre 1840 | 12 novemb. 1858 |
| Lussemburgo | Adolfo, *Granduca* | 24 luglio 1817 | 23 novemb. 1890 |
| Marocco | Muley-Abdul-Aziz, *Sultano* | 1878 | 15 giugno 1894 |
| Messico | Porfirio Diaz, *Presidente* | 1830 | 1 dicembre 1884 |
| Monaco | Alberto, *Principe* | 13 novemb. 1848 | 10 settemb. 1889 |
| Montenegro | Nicola I, *Principe* | 7 ottobre 1841 | 14 agosto 1860 |
| Nepal | Prithivi Bir Bikrem Sham Shiri Jung Bahadur, *Maharajà* | 8 agosto 1875 | 17 maggio 1881 |
| Nicaragua | Santos Zelaya, *Presidente* | 1 novemb. 1853 | 1 febbraio 1894 |
| Olanda | Guglielmina, *Regina* (minore) (*Reggente*, Emma) | 31 agosto 1880 | 23 novemb. 1890 |
| Oman | Seid Feisel ben Turki, *Sultano* | — | 4 giugno 1888 |
| Orange (Stato libero di) | M. T. Steyn, *Presidente* | 2 ottobre 1857 | 21 febbraio 1896 |
| Paraguai | Egusguiza, *Presidente* | — | 25 novemb. 1894 |
| Persia | Muzaffer ed-Din, *Scià* | 25 marzo 1853 | 1 maggio 1896 |
| Perù | Nicola Pierola, *Presidente* | 1839 | marzo 1895 |
| Portogallo | Carlo I, *Re* | 28 settemb. 1863 | 19 ottobre 1889 |
| Rumenia | Carlo I, *Re* | 20 aprile 1839 | 26 marzo 1881 |
| Russia | Niccolò II, *Imperatore* (o *Tsar*) | 18\|6 giugno 1868 | 20 ott.\|1 nov. 1894 |
| Salvador | Rafaele A. Gutierrez, *Presid.* | — | 4 giugno 1894 |
| Samoa (Isole) | Malietoa Laupepa, *Re* | — | 10 dicemb. 1889 |
| Samos | Giorgio Berovic Pascià, *Principe* | — | gennaio 1895 |
| San Domingo | Ulisse Heureaux, *Presidente* | — | 20 giugno 1886 |
| San Marino | Antonio Belluzzi e Pasquale Busignani, *Capitani reggenti* | — | Eletti per il semestre ottob. '97 - aprile '98 |
| Sarawak | Carlo Johnson Brooke, *Rajà* | 3 giugno 1829 | 11 giugno 1868 |
| Serbia | Alessandro I, *Re* | 14 agosto 1876 | 6 marzo 1889 |
| Siam | Sciulalonkorn, *Re* | 21 settemb. 1853 | 1 ottobre 1868 |

| PAESE | NOME E TITOLO DEL CAPO DELLO STATO | DATA DI NASCITA | DATA DI ACCESSIONE |
|---|---|---|---|
| Spagna | Alfonso XIII, *Re* (minore) (*Reggente*, Maria Cristina) | 17 maggio 1886 | 17 maggio 1886 |
| Stati Uniti di America | Guglielmo Mc Kinley *Presidente* | 29 gennaio 1843 | 4 marzo 1897 |
| Sudafricana (Repubblica) già dei Transvaal | S. J. Paul Krüger, *Presidente* | 10 ottobre 1825 | 12 maggio 1893 |
| Svezia e Norvegia | Oscar II, *Re* | 21 gennaio 1829 | 18 settemb. 1872 |
| Svizzera | Adolfo Deucher, *Presidente* | 1831 | 1 gennaio 1897 |
| Tonga (Isole) | Giorgio II, *Re* | 18 giugno 1874 | 1893 |
| Tripoli | Narnik Bey, *Governat. Generale* | — | giugno 1896 |
| Tunisi | Sidi Alì Pascià, *Bey* | 5 ottobre 1817 | 28 ottobre 1882 |
| Turchia | Abdul Hamid II, *Gran Sultano* | 22 settemb. 1842 | 31 agosto 1876 |
| Uruguai | Giovanni Lindolfo Cuertas, *Presidente* | . . . . . . . | settembre 1897 |
| Venezuela | Gen. Andrade, *Presidente* | . . . . . . . | 16 settemb. 1897 |
| Zanzibar | Said Calid, *Sultano* | — | 26 agosto 1896 |

(*Stampato il 15 ottobre 1897*).

# AGENTI DIPLOMATICI DI S. M. IL RE D'ITALIA
## presso i Governi Esteri.

**Argentina** (*Buenos-Ayres*). — Conte Pietro Antonelli, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

**Austria Ungheria** (*Vienna*). — Conte Costantino Nigra, senatore del Regno, ambasciatore.

**Baviera** (*Monaco*). — Nob. Alberto dei conti De Foresta, inviato straord. e ministro plenipotenziario.

**Belgio** (*Bruxelles*). — Romeo Cantagalli, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

**Bolivia**. — Pietro Castelli (residente a Lima).

**Brasile** (*Rio Janeiro*). — Renato De Martino, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

**Chilì** (*Santiago*). — Conte Antonio Greppi, ministro residente.

**China** (*Pechino*). — N. N., inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

**Colombia** (*Bogotà*). — Giuseppe Pirrone, ministro residente.

**Corea**. — N. N., inviato straordinario e ministro plenipotenziario (residente in China).

**Costarica**. — Francesco Bruni Grimaldi, ministro residente (residente a Guatemala).

**Danimarca** (*Copenaghen*). — Barone Francesco Galvagna, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

**Francia** (*Parigi*). — Conte Giuseppe Tornielli Brusati di Vergano, senatore del Regno, ambasciatore.

**Germania** (Berlino). — Conte Carlo Lanza, tenente generale, ambasciatore accreditato pure in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario presso i Regni di Sassonia e di Wurtemberg, presso i granducati di Assia, Baden, di Mecklemburgo-Schwerin, di Mecklemburgo-Strelitz, di Oldemburgo e di Sassonia Weimar-Eisenach e presso i ducati di Brunswich, di Sassonia-Altenburgo, di Sassonia-Coburgo e Gotha e di Sassonia-Meiningen.

**Giappone** (*Tokio*). — Conte Ercole Orfini, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

**Gran Bretagna** (*Londra*). — Annibale Ferrero, tenente generale, senatore, ambasciatore.

**Grecia** (*Atene*). — Duca Giuseppe Avarna, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

**Guatemala**. — Francesco Bruni Grimaldi, ministro residente.

**Honduras**. — Conte avv. Antonio Greppi, ministro residente.

**Lussemburgo**. — Conte Alessandro Zannini, inviato straordinario e ministro plenipotenziario (residente all'Aja).

**Marocco** (*Tangeri*). — Giulio Malmusi, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

**Messico** (*Messico*). — Nob. Alberto dei conti De Foresta, ministro residente.

**Montenegro** (*Cettigne*). — Marchese Francesco Bianchi di Castelbianco.

**Nicaragua**. — Francesco Bruni Grimaldi, residente (residente a Guatemala).

**Paesi Bassi** (*Aja*). — Conte Alessandro Zannini, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

**Paraguay** (*Assunzione*). — Conte Pietro Antonelli, inviato straordinario e ministro plenipotenziario (residente a Buenos-Ayres).

**Persia** (*Teheran*). — Felice Maissa, ministro residente.

**Perù** (*Lima*). — Pietro Castelli, ministro residente.

**Portogallo** (*Lisbona*). — Conte Carlo Alberto Gerbaix de Sonnaz, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

**Rumania** (*Bucarest*). — Nob. Emanuele Beccaria Incisa, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

**Russia** (*Pietroburgo*). — N. N., ambasciatore.

**Salvador**. — Francesco Bruni Grimaldi, ministro residente (residente a Guatemala).

**Serbia** (*Belgrado*). — N. N., inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

**Siam**. — N. N., inviato straordinario e ministro plenipotenziario (residente in China).

**Spagna** (*Madrid*). — Francesco De Renzis di Montanaro, barone di San Bartolomeo, ambasciatore.

**Stati Uniti d'America** (*Washington*). — Barone Saverio Fava, ambasciatore.

**Svezia e Norvegia** (*Stoccolma*). — N. N. inviato straordinario e ministro plenipotenziario.
**Svizzera** (*Berna*). — Alessandro Riva, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.
**Turchia** (*Costantinopoli*). — Alberto Pansa, ambasciatore.
**Uruguay** (*Montevideo*). — Conte Pietro Antonelli, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.
**Venezuela** (*Caracas*). — Nob. Giov. Paolo Riva, ministro residente.

# AMBASCIATE E LEGAZIONI ESTERE PRESSO S. M.

**Argentina** (*Repubblica*). — B. Enrico Moreno, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.
**Austria-Ungheria.** — Barone Mario Pasetti de Friedenburg, ambasciatore.
**Baviera.** — Barone Enrico de Tucher, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.
**Belgio.** — Augusto Van Loo, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.
**Brasile.** — Francesco Regis de Oliveira, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.
**Chilì.** — Don Francesco Pinto, inviato straordinario e ministro plenipotenziario (residente a Berlino).
**China.** — Jen Ta Kung, inviato straordinario e ministro plenipotenziario (resid. a Londra).
**Colombia.** — D. Josè Marcellino Hurtado, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.
**Danimarca.** — Conte F. E. G. De Reventlow, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.
**Francia.** — Alberto Billot, ambasciatore.
**Germania.** — Bernardo De Bulow, ambasciat.
**Giappone.** — Skin-ichiro Kurino, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.
**Gran Bretagna.** — Sir Francis Clare Ford, ambasciatore.
**Grecia.** — D. Coundouriotis, incaricato d'affari.
**Guatemala.** — Dott. Fernando Cruz, inviato straordinario e ministro plenipotenziario (residente a Parigi).
**Messico.** — A. Gonzalo Esteva, ministro residente.
**Paesi Bassi.** — Bernardo Westenberg, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.
**Persia.** — Neriman Khan, generale, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.
**Perù.** — D. Josè Francisco Canevaro, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.
**Portogallo.** — Mattia De Carvalho e Vasconcellos, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.
**Russia.** — A. J. de Nelidoff, ambasciatore.
**Serbia.** — Milano Boghitchevitch, inviato straordinario e ministro plenipotenziario (residente a Berlino).
**Siam.** — Vadhana principe, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.
**Spagna.** — Francesco Mery y Colon, conte de Benomar, ambasciatore.
**Stati Uniti** (*America del Nord*). — Wayne Mac Veagh, ambasciatore.
**Svezia e Norvegia.** — Carlo barone Nils Daniele De Bildt, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.
**Svizzera.** — Gaston Carlin, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.
**Turchia.** — Bey Moustapha Réchid, ambasciatore.
**Uruguay.** — Daniele Muñoz, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.
**Venezuela.** — Calcano Mathieu, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

(*Stampato il 30 settembre 1897*).

# ILLUSTRAZIONE DEGLI ORDINI CAVALLERESCHI

## I. — Ordine supremo della SS. Annunziata.

Quest'Ordine nobilissimo, chiamato prima del Collare di Savoia fu fondato nel 1362 da Amedeo VI (il Verde) Conte di Savoia, Marchese d'Italia celebrato guerriero dei suoi tempi. Poscia nel suo testamento, fatto nel 1383, questo Principe ordinò si erigesse una Certosa a Pierre-Châtel nel Bugey destinata ad essere Chiesa dell'Ordine, e dove quindici Certosini celebrar dovessero ogni giorno quindici messe per il fondatore e per i Cavalieri dell'Ordine, e così fu fatto dalla vedova Bona di Borbone.

Quindici furono alla sua istituzione i Cavalieri del Collare compreso il fondatore.

La divisa consisteva in una lastra semicircolare d'argento dorato, orlata di un cordone; da essa pendevano quasi in triangolo tre nodi detti nelle antiche scritture *nodi domini* (nodi o lacci del Principe) chiamati anche lacci d'amore, di Salomone, di Savoia, ec. Il predetto Amedeo VI gli usava anche negli stendardi, e probabilmente fu il primo ad adottarli. Da principio forse non si tenne una regola fissa nella divisa, e qualche volta si portava al collo una semplice collana da cui pendevano i tre nodi.

Amedeo VIII (il Pacifico), primo Duca di Savoia, sul principio del secolo XV vi aggiunse il motto suo proprio *fert*. Non si è fin qui data una sodisfacente spiegazione di queste lettere misteriose, attorno alle quali si esercitarono parecchi scrittori. Si riferiscono probabilmente a qualche speciale personale avventura del Sovrano; e in quel tempo simili misteriose imprese erano spesso usate dai Principi, potendosi p. es. ricordare il Noch e il Leit dei Marchesi di Saluzzo.

I nodi qualche volta s'intrecciarono col *fert* ed altre volte s'intercalarono, come pure s'intercalarono le rose, in ossequio della Vergine Maria, la mistica Rosa di Gerico in onore della quale e dei quindici misteri il Sovrano fondatore stabilì il numero di quindici Cavalieri.

I più antichi statuti che si conoscono sono di Amedeo VII in data 30 maggio 1409 e del 13 gennaio 1434, in cui si dice: *che l' Or-*

*dine fu fondato in onore di Dio e della Vergine Maria, delle sue quindici allegrezze, e di tutta la Corte Celeste.*

Quando Carlo III (il Buono) salì al trono, quest'Ordine era quasi del tutto scaduto. Lo rinvigorì con nuovi Statuti nel 1518, e in riverenza delle cinque piaghe del Redentore ai quindici Cavalieri ne aggiunse altri cinque; collocò nel vano formato dai tre lacci pendenti dal Collare l'immagine della Vergine Annunziata dall'arcangelo Gabriele, della quale prese il titolo, e diede ai cavalieri un manto di velluto cremisino, ed ordinò i cerimoniali dell' Ordine e delle Cappelle alla guisa di quelli che si usavano alla Corte di Borgogna per l'ordine del Toson d'oro.

Nuove aggiunte e modificazioni si fecero da Emanuele Filiberto negli anni 1570 e 1577. Sotto il suo regno il manto dei cavalieri fu di velluto azzurro, quindi di velluto amaranto. Nei regni successivi tornò ad essere cremisino.

Il Duca Carlo Emanuele I vi fece qualche altra modificazione addì 1 giugno 1620.

Durante il regno del Duca Carlo Emanuele II il manto era di velluto amaranto seminato di rose e di fiamme in ricamo d'oro e d'argento, coll'orlo formato dai lacci dell'Ordine fregiato d'oro, rivoltato di tela di argento e di azzurro a fiori, l'abito di satino bianco ricamato in seta. Madama Reale, Giovanna Battista Duchessa Reggente, nel Capitolo tenuto il 24 marzo 1630, permise ai Cavalieri di portare sul petto una stella d'oro con entro l'immagine dell'Annunziata. Gli ufficiali dell' Ordine portavano la medaglia dell'Annunziata appesa al collo da un nastro di color celeste. I Cavalieri dell' Ordine hanno il titolo e il trattamento di Cugini del Sovrano.

Carlo Emanuele I avendo nel 1601 ceduto alla Francia la Bressa e il Bougey pel Marchesato di Saluzzo, trasferì la cappella dell' Ordine, con Patenti del 3 dicembre 1607, all'Eremo dei Camaldolesi da lui fondato sui colli di Torino, verso Pecetto, alla quale cappella i Cavalieri erano obbligati a fare alcuni donativi.

Distrutta al tempo della rivoluzione negli ultimi anni del secolo passato la chiesa dell'eremo, Re Carlo Alberto, con Carta Reale del 15 maggio 1840, dichiarò Cappella dell'Ordine e destinò per sepoltura dei Cavalieri la chiesa della Certosa di Collegno; ma soppressa anche questa Certosa e ridotta a manicomio si cessò pure di seppellirci i Cavalieri.

Vittorio Emanuele II, riformò con Carta Reale del 3 giugno 1869 gli Statuti dell'Ordine, mantenendo il numero di 20 Cavalieri nel qual numero non comprendonsi il Capo Sovrano e il Principe Ereditario, come pure non sono compresi gli ecclesiastici e i Principi e personaggi stranieri.

Re Umberto I con decreto del 7 aprile 1889, assegnò al Presidente del Consiglio dei Ministri le attribuzioni che dalla Carta suddetta erano state affidate al Ministro degli affari esteri.

### Cavalieri.

**Capo e Sovrano dell' Ordine, Sua Maestà il Re.**

**1887 - 1 gennaio. — S. A. R. Vittorio Emanuele di Savoia, Principe Reale ereditario, Principe di Napoli.**

1872 - 2 giugno. — S. A. R. Tommaso Alberto Vittorio di Savoia, Duca di Genova.

1890 - 14 marzo. — S. A. R. Emanuele Filiberto Vittorio di Savoia, Duca di Aosta.

1892 - 14 marzo. — S. A. R. Vittorio Emanuele di Savoia, Conte di Torino.

1893 - 2 maggio. — S. A. R. Luigi Amedeo di Savoia, Duca degli Abruzzi.

1888 - 11 settembre. — Crispi avv. Francesco, *deputato.*

1890 - 14 marzo. — Cosenz Enrico, tenente generale, *senatore.*

1892 - 5 giugno. — Farini Domenico, presidente del Senato. — Nigra conte Costantino, *senatore.* — Ricotti-Magnani Cesare, tenente generale, *senatore.*

1895 - 14 marzo. — Biancheri avv. Giuseppe, *deputato.*

1896 - 23 ottobre. — Starabba di Rudinì marchese Antonio, *deputato.*

### Sovrani Principi e personaggi stranieri, decorati del Collare dell' Ordine Supremo.

1843 - 27 giugno. — S. A. I. e R. Leopoldo Ludovico, Arciduca d'Austria.

1849 - 6 agosto. — S. M. il Re Francesco d'Assisi, Infante di Spagna.

1850 - 11 aprile. — S. M. Alberto Re di Sassonia.

1855 - 14 luglio. — S. M. Leopoldo II, Re dei Belgi.

1857 - 11 gennaio. — S. A. I. Michele Nicolajevitch, Gran Duca di Russia.

1859 - 20 febbraio. — S. A. R. Alberto Edoardo, Principe di Galles.

1862 - 10 gennaio. — S. M. Oscar II, Re di Svezia e Norvegia.

1864 - 9 novembre. — S. M. Cristiano IX, Re di Danimarca. — S. A. R. Federico Guglielmo, Gran Duca di Baden.

1867 - 13 gennaio. — S. A. il Principe Ottone di Bismark Schoenhausen.

— 15 ottobre. — S. M. Giorgio I, Re degli Elleni.

1868 - 19 novembre. — S. A. I. Alessio Alexandrovitch, Gran Duca di Russia.

1869 - 8 febbraio. — S. A. R. Giorgio II, Duca di Sassonia-Meiningen.

— 4 aprile. — S. A. I. Wladimiro Alexandrovitch, Gran Duca di Russia.

— 13 aprile. — S. M. Francesco Giuseppe I, Imperatore d'Austria, Re d'Ungheria.

1872 - 19 aprile. — S. A. I. Yousoff Izzedin-Effendi.

1873 - 26 luglio. — S. A. Hadji Mirza Hussein Khan, già Gran Visir, Ministro degli esteri di S. M. lo Schahynschah di Persia.

— 21 settembre. — S. A. I. e R. Lodovico Vittorio Arciduca d'Austria, Principe Reale d'Ungheria. — S. A. I. e R. Ranieri Ferdinando, Arciduca d'Austria, Principe Reale d'Ungheria.

— 24 settembre. — S. M. Guglielmo II, Imperatore di Germania e Re di Prussia.

— 31 dicembre. — S. M. Carlo I, Re di Portogallo.

1875 - 18 ottobre. — S. A. R. Enrico, Principe di Prussia.

1876 - 10 maggio. — S. A. R. Cristiano Federico Guglielmo, Principe ereditario di Danimarca.

1878 - 4 giugno. — S. M. Carlo I, Re di Rumania.

1879 - 24 febbraio. — S. A. R. Oscar Gustavo Adolfo, Principe ered. di Svezia e Norvegia.
— 26 luglio. — S. M. Moutso-Xito, Imperatore del Giappone.
1881 - 15 aprile. — S. A. I. Sergio Alexandrovitch, Gran Duca di Russia. — S. A. I. Paolo Alexandrovitch, Gran Duca di Russia.
— 29 novembre. — S. M. Abdul-Hamid Khan, Imperatore degli Ottomani.
1882 - 10 agosto. — S. A. I. il Principe Arisogawa del Giappone.
1883 - 13 aprile. - S. A. R. il Principe Luitpoldo Carlo, Reggente di Baviera. — S. A. R. il Principe Luigi Ferdinando di Baviera. — S. A. R. il Principe Alfonso di Baviera.
— 29 aprile. — S. A. R. il Principe Arnolfo di Baviera.
1884 - 29 aprile. — S. M. Nicola II, Imperatore di tutte le Russie.
1885 - 22 ottobre. — S. A. R. Carlo, Gran Duca di Sassonia-Weimar.
1887 - 8 giugno. — S. A. R. Alfredo Ernesto, Duca di Sassonia, Coburgo Gotha.
1888 - 11 novembre. — Conte Gustavo Kálnoki de Kōrōs-Patak.
1889 - 24 maggio. — S. A. R. il Principe Gioacchino di Prussia.
— 25 maggio. — S. A. R. il Principe Alberto di Prussia, Reggente il Ducato di Brunswick.
— 27 ottobre. — S. A. R. il Principe ereditario di Grecia Costantino, Duca di Sparta.
1890 - 18 giugno. — S. A. I. Giorgio Nicolajevitch, Gran Duca di Russia. — S. A. I. Nicola Nicolajevitch, Gran Duca di Russia.
— 10 novembre. — Generale von Caprivi.
1891 - 23 settembre. — S. A. R. il Principe Valdemaro di Danimarca.
— 24 dicembre. — S. M. Somdetch Phra Paramind Maha Chulalonkorn Phra Chula Chom Klao, Re del Siam.
1892 - 28 aprile. — S. A. R. il Principe Giorgio, Duca di York.
1893 - 30 gennaio. — S. A. R. il Principe Ferdinando di Rumania.
— 2 maggio. — S. A. R. il Principe Giorgio di Grecia. — S. A. Nicola, Principe del Montenegro.
— 25 settembre. — S. M. Guglielmo II, Re di Wūrtemberg.
1894 - 18 maggio. — S. A. R. Federico Francesco III, Gran Duca di Mecklemburgo Schwerin.
1896 - 13 aprile. — S. A. I. e R. Federico Guglielmo, Principe ereditario di Germania e di Prussia.
1896 - 23 ottobre. — S. A. I. il Principe Napoleone Vittorio.
— 25 novembre. — S. M. Alessandro I, Re di Serbia.
1897 - 8 settembre. — S. A. Ernesto Luigi, Granduca d'Assia.
— 8 settembre. — S. A. R. Luigi, Principe ereditario di Baviera.

# LA MASSONERIA

È questa una istituzione mondiale da non confondersi con gli organismi religiosi perchè non è fondata a rivelazioni, non è fissata sui dogmi. Con la sua tendenza generica, vaga se vuolsi, a conquistare e propugnare " il bene per il bene „ con la sua persistenza a combattere sotto qualsiasi forma la menzogna e la superstizione, nei diversi ambienti, nelle diverse regioni in cui getta le sue radici agisce in modo autonomo, soltanto temperato da alcuni patti e dalle rappresentanze internazionali. Assume quindi nei diversi paesi (e persino nelle diverse provincie di uno stesso paese), forme molteplici e trova svariata esplicazione nella vita sociale.

Così ci appare aristocratica, ricca, solenne in Inghilterra e quasi esclusivamente intenta alla beneficenza; numerosa, rumorosa, democratica in America; politica in Francia; partigiana in Spagna; filosofica meditativa in Germania; tra noi essa non isfugge a quel morbo italiano che si chiama *indifferentismo.*

Le origini sue si confondono nella leggenda, mancando documenti e tradizioni.

Rinvigorita dopo la Rivoluzione francese, nelle sue odierne manifestazioni si rivela ostile alle religioni organizzate ed in particolar modo al Papismo ed ai Gesuiti. Di qui l'odio irreconciliabile contr' essa della Curia Romana, che potendo, la perseguirebbe anche coi roghi.

In Italia la Massoneria ha tradizioni patriottiche molto vive, e traenti origine dalla sua parentela con le società segrete che in passato cospiravano pel risorgimento italiano. Non ha uno stretto contatto col movimento sociale ed è forse questa, altra delle cause della sua decadenza non solo fra noi ma pure in altri paesi; ed è pur causa di decadenza quella di non trovar modo di liberarsi da formule, cerimonie, e riti che oramai si dovrebbero relegare fra le anticaglie.

Il famoso segreto non insiste nè in questi cerimoniali, nè in alcuno degli scopi di questa istituzione, noti a tutto il mondo; ma puramente nell'azione preparatoria delle sue azioni pubbliche che poi vengono conosciute; e sotto quest'aspetto non è biasimevole il segreto che sottrae la preparazione a deleterie influenze.

Nell'anno decorso ad Adriano Lemmi fu dato a successore nell'ufficio di Gran Maestro della Massoneria Italiana Ernesto Nathan, il primo che debba l'elezione al voto plebiscitario ammesso in una recente riforma delle Costituzioni che ad ogni quinquennio si rivedono. Il Gran Maestro governa da Roma, assistito da un consiglio elettivo, tutto l'ordine, costituito dalle Loggie nazionali, in gran maggioranza professanti il rito scozzese, ed in minoranza il rito simbolico. I due riti hanno pure il loro capo, e del rito scozzese rimase alla testa assistito dal consiglio vitalizio dei 33 lo stesso Lemmi rieletto a Gran Commendatore di quel rito.

Una dissidenza recente, che fa capo a Milano, si è manifestata nella Massoneria con la istituzione d'una nuova Massoneria indipendente e federale, che però sino ad ora non ottenne gran seguito e non è riconosciuta dalle potenze massoniche mondiali, che sono in rapporto con Roma.

# AVVENIMENTI PIÙ IMPORTANTI

## (Dal Luglio 1896 al Giugno 1897).

### LUGLIO 1896

1. La Camera dei Deputati approva con 82 voti di maggioranza la politica estera del ministero.
4. La Camera vota un'inchiesta per riconoscere se l'esercizio delle ferrovie italiane risponda all'interesse dello Stato.
5. La insurrezione dell'isola di Candia si estende. Gl'insorti battono più volte le truppe turche. I deputati candiotti riuniti in assemblea proclamano la indipendenza dalla Turchia ed eleggono un governo provvisorio.
6. La Federazione Socialista siciliana rimette al Commissario per la Sicilia un *memorandum* contenente i desiderî del partito Socialista operaio.
7. La Camera approva la legge che rende elettivi i sindaci di tutti i comuni.
10. La Camera nella discussione della legge per la istituzione del Commissario civile in Sicilia, approva con 93 voti di maggioranza un ordine del giorno di fiducia nel governo.
11. Al teatro *Salvini* di Firenze s'inaugura il Congresso Socialista.
„ Avendo il Consiglio dei ministri deliberato di rinviare a novembre la discussione dei progetti militari, il ministro Ricotti presenta le sue dimissioni. L'intiero gabinetto è dimissionario. Il Re incarica Rudinì di formare un nuovo ministero.
12. A Milano s'inaugura il monumento ad Antonio Rosmini.
13. Alla Canea si riunisce l'assemblea generale dei deputati candiotti. Intanto da una parte e dall'altra si sospendono le ostilità.
„ Eruzione del vulcano Stromboli.
14. Formazione del nuovo gabinetto Rudinì. Sono confermati i ministri Di Rudinì, presidente (che assume pure l'*interim* degli Affari esteri), Brin, Costa, Branca, Gianturco, Guicciardini e Codronchi: entrano a farne parte Luigi Pelloux, nominato senatore, per la Guerra, Luigi Luzzatti per il Tesoro, Giulio Prinetti per i Lavori pubblici, Emilio Sineo per le Poste e telegrafi.
15. A Rheims s'inaugura il monumento alla Pulcella d'Orléans.
„ Il Re consegna personalmente al generale Baldissera le insegne di Gran Croce dell'ordine del Merito militare di Savoia.
19. Apertura del Congresso internazionale per la protezione degli animali a Budapest.
20. Il senatore Emilio Visconti-Venosta è nominato ministro degli Affari esteri.
22. La Camera dei Deputati, innanzi di prorogarsi per le ferie estive, approva con altre leggi quelle sulla istituzione del R. Commissario in Sicilia, la convenzione con lo Zanzibar per il Benadir, le leggi per le università di Napoli e di Torino, ec.
26. Gravi disordini a Zurigo fra operai tedeschi e operai italiani. Gli stabilimenti italiani sono devastati.
27. A Londra s'inaugura il Congresso internazionale socialista.
„ Giungono a Gibuti i primi 50 prigionieri italiani liberati da Menelik.
30. Il Governo nomina la commissione d'inchiesta sulle condizioni del personale delle strade ferrate (v. 4 luglio).

### AGOSTO

1. Nasce nel castello d'Agliè (Ivrea) la principessa Margherita, terza figlia del duca di Genova.
„ Tremendo nubifragio in tutta l'Austria.
2. Pirano nell'Istria inaugura un monumento al musicista Giuseppe Tartini.
4. Inaugurazione della ferrovia transiberiana fino a Tomsk.
„ Inaugurazione del Congresso internazionale di psicologia a Monaco di Baviera.
5. Inaugurazione del Congresso internazionale degli elettricisti a Ginevra.
9. Inaugurazione a Mandriolo presso Sant'Alberto di Romagna di un cippo marmoreo in memoria di Annita Garibaldi.
„ Le navi italiane in crociera nel Mar Rosso catturano il piroscafo olandese *Doelwyk* carico di armi e di munizioni (45,316 fucili russi e francesi, 6200 sciabole cosacche, 5 $1/2$ milioni di cartucce), destinate all'Abissinia.
13. Ritorna a Wardoe (Norvegia), dopo un'assenza di tre anni e due mesi, l'esploratore Nansen, che si è spinto verso il polo più oltre di ogni altro a 86° 15'.
16. Inaugurazione del monumento a Terenzio Mamiani a Pesaro.
18. A Cettigne il principe Vittorio Emanuele di Savoia si fidanza con la principessa Elena del Montenegro.
22. Congresso dell'associazione letteraria-artistica internazionale a Berlino.
„ Fatti gravissimi al Brasile, e particolarmente a San Paolo, dove la plebaglia brasiliana comincia la caccia agli italiani. Due giorni dopo il Parlamento brasiliano respinge all'unanimità in terza lettura il protocollo che deferiva i reclami italiani all'arbitrato del presidente degli Stati Uniti.
24. Congresso internazionale d'antropologia criminale a Ginevra.
25. Morte del Sultano di Zanzibar. Il trono è usurpato al legittimo successore da Said Calid, zio del defunto, ma le navi inglesi, appoggiate dalla nave italiana *Volturno,* bombardano il palazzo il 27.
26. Gravi tumulti a Costantinopoli provocati dai rivoluzionari armeni, i quali occupano di sorpresa la Banca Ottomana. La plebaglia turca reagisce massacrando gli armeni, e le stragi proseguono per molti giorni.

26. Congresso cattolico di studi sociali a Padova.
27. Lo czar e la czarina di Russia arrivano a Vienna ospiti dell'imperatore.
„ Quinto centenario della fondazione della Certosa di Pavia.
28. Un *iradé* del sultano sanziona le concessioni per l'isola di Candia, concordate fra gli ambasciatori delle potenze e la Sublime Porta.
31. Giunge notizia che è scoppiata l'insurrezione anche alle isole Filippine.

## SETTEMBRE

1. Apresi a Ginevra il II Congresso internazionale di ginecologia e ostetricia.
„ Un decreto reale costituisce una divisione navale volante, destinata a recarsi rapidamente colà dove gl'interessi italiani ne richiedessero la presenza.
„ Inaugurazione del Congresso cattolico italiano a Fiesole.
3. Seduta inaugurale del XXVII Congresso degli alpinisti italiani a Genova.
4. Alla Canea l'assemblea dei rappresentanti di Candia accetta le riforme concesse dal Sultano.
„ Federico Errazuris è proclamato presidente della repubblica del Chilì.
5. Visita dello czar all'imperatore di Germania in Breslavia.
6. Ad Azeglio s'inaugura un monumento a Massimo d'Azeglio.
10. Terribile ciclone a Parigi: sette morti, 70 feriti.
11. Inaugurasi a Pisa il IX Congresso botanico italiano.
14. Arresti di pericolosi feniani in Francia, in Inghilterra e nel Belgio, organizzatori di un complotto contro lo czar e la regina Vittoria. A Boulogne-sur-Mer è arrestato Tynan, già capo dei feniani, noto sotto il nome di *Numero Uno,* ma avendone la Francia rifiutata l'estradizione, è rimesso in libertà.
16. A Sestri Ponente, nel cantiere Ansaldo, varo del *Cristobal Colon,* venduto alla Spagna.
19. Salpa da Napoli per l'Oriente una divisione della squadra. La squadra volante si appresta a raggiungerla.
„ Il corpo di spedizione anglo-egiziano occupa Dongola.
„ Inaugurazione del Congresso internazionale femminista a Londra.
„ Inaugurazione a Genova del Congresso degli ingegneri ed architetti.
22. Lo czar e la czarina di Russia sbarcano a Leith per recarsi a Balmoral a far visita alla regina Vittoria.
„ Alla seduta dell'Associazione britannica per l'avanzamento delle scienze tenuta in Liverpool sono comunicati gli esperimenti del bolognese Guglielmo Marconi, ventunenne, sulla telegrafia senza fili.
23. Inaugurazione a Budapest della Conferenza interparlamentare per la pace.
„ Varo alla Spezia del *Carlo Alberto,* nave di battaglia di 2ª classe (lunghezza massima compreso lo sperone, m. 106; larghezza massima fuori corazza, m. 18; spessore piastre corazza, mm. 150 a 70).
24. Congresso dell'istituto di diritto internazionale a Venezia.
25. Conferenza bibliografica italiana a Firenze.
26. Congresso antimassonico internazionale a Trento.
27. Inaugurazione ad Orsova del canale delle Porte di ferro del Danubio, alla presenza dell'imperatore d'Austria e dei re di Serbia e di Rumania.
„ Inaugurazione dell'emissario per la bonifica del lago Trasimeno.
30. Sono firmati a Parigi i nuovi accordi fra l'Italia e la Tunisia, da valere per nove anni, cioè un trattato di commercio e di navigazione, una convenzione consolare, una di estradizione, due protocolli speciali.

## OTTOBRE

1. È firmato a Parigi un accordo fra l'Italia e la Francia per sopprimere le sopratasse di navigazione, in attesa di un nuovo trattato.
3. Secondo centenario della nascita di Sant'Alfonso Maria de' Liguori: sulla casa dov'egli nacque a Napoli, s'inaugura una lapide commemorativa.
5. Lo czar e la czarina sbarcano a Cherbourg ricevuti dal presidente Faure, e il giorno appresso entrano solennemente in Parigi, ove ricevono grandi feste che costano 3 milioni e mezzo.
„ Congresso internazionale per la protezione dell'infanzia, a Firenze.
6. Il maggiore Nerazzini giunge ad Adis-Abeba, ed è ricevuto dal negus Menelik.
8. Lord Rosebery dà le sue dimissioni da *leader* del partito liberale inglese, trovandosi in disaccordo con Gladstone circa la questione armena.
9. Lo czar e il presidente Faure al campo di Châlons passano una grande rivista militare di 70,000 uomini. Alla colazione lo czar beve alla *inalterabile amicizia* delle due nazioni, alla *fraternità d'armi* dei due eserciti.
10. VII Congresso delle cooperative italiane a Firenze.
„ Si scoprono gravissime malversazioni nel municipio di Palermo. Il tesoriere, commendator Martinez, che ha stornato oltre un milione, fugge, ma pochi giorni dopo è scoperto e arrestato.
11. Inaugurasi a Trento, fra l'entusiasmo delle popolazioni italiane soggette all'Austria, il monumento di Dante, opera dello scultore Cesare Zocchi.
„ Inaugurazione del monumento ad Antonio Scialoja, a Procida.
„ A Roma, al palazzo della Consulta, i plenipotenziari italiani e montenegrini firmano il contratto nuziale fra il principe di Napoli e la principessa Elena del Montenegro.
„ Gran *meeting* popolare a Londra, in Hyde Park, d'indignazione contro i massacri armeni; 200,000 persone vi prendon parte.
12. Giungono gravi notizie dalle isole Filippine, dove gl'insorti sconfiggono ripetutamente gli spagnuoli.

15. XXII Assemblea generale della chiesa evangelica italiana a Firenze.
16. Il duca di Genova, in rappresentanza ufficiale del Re d'Italia, giunge a Cettigne.
17. Prima rappresentazione con esito trionfale del dramma *Principio di Secolo* di Gerolamo Rovetta, al teatro Alfieri di Torino.
„ Terribile esplosione di gas acetilene a Parigi nella officina Pichet, che impressiona profondamente tutti coloro che s'interessavano a questa nuova scoperta.
18. In seguito al fallimento doloso della Società del Credito Immobiliare, l'amministratore delegato, comm. Giuseppe Giacomelli, è arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.
19. L'imperatore Guglielmo visita lo czar a Darmstadt. Questi gli rende la visita il giorno appresso a Wiesbaden. Queste due visite suscitano grandi commenti in Francia.
20. La principessa Elena del Montenegro col padre e i principi Vittorio Emanuele e Tommaso di Savoia lasciano il Montenegro imbarcandosi ad Antivari sulla R. nave *Savoia,* e arrivano a Bari la mattina seguente alle ore 7,35'.
„ Giunge notizia del completo insuccesso della missione di mons. Macario mandata dal Papa al Negus, la quale torna con soli due prigionieri liberati.
21. Nella basilica palatina di San Nicola, a Bari, la principessa Elena abiura la religione ortodossa.
22. Giunge in Roma per assistere alle nozze del nipote la regina Maria Pia di Portogallo insieme al duca d'Oporto e al ministro plenipotenziario del Portogallo: così si ristabiliscono i rapporti diplomatici fra i due paesi.
23. L'on. Rudinì è nominato cavaliere dell'Annunziata.
24. Decreti reali d'amnistia per reati diversi e per contravvenzioni finanziarie.
„ Matrimonio civile e religioso del principe ereditario Vittorio Emanuele e della principessa Elena Petrovic. La prima cerimonia ha luogo al Quirinale, la seconda nella chiesa di Santa Maria degli Angeli.
„ Le *Hamburger Nachrichten,* ritenute organo personale di Bismarck, rivelano che fra la Russia e la Germania esisteva un trattato segreto, il quale garantiva a ciascuna delle due potenze la benevola neutralità dell'altra in caso di aggressione. La rivelazione desta grande emozione in Austria, cui la condotta della Germania sembra sleale.
25. Nomina di 36 nuovi senatori.
26. Il maggiore Nerazzini, plenipotenziario italiano, e il Negus firmano ad Adis-Abeba il trattato di pace fra l'Italia e l'Abissinia. Il Negus telegrafa al Re d'Italia che metterà in libertà i prigionieri italiani per il 20 novembre, natalizio della Regina Margherita.
27. Attentato ferroviario contro la famiglia imperiale russa presso la stazione di Sumbatovo.
28. È inaugurato a Parigi il Congresso internazionale dei cooperatori.

## NOVEMBRE

3. Mac-Kinley, candidato del partito repubblicano e monometallista a tipo aureo, è eletto presidente della Confederazione degli Stati Uniti contro Bryan, democratico e bimetallista.
5. Matrimonio a Vienna del duca d'Orléans, pretendente al trono di Francia, con l'arciduchessa Maria Dorotea d'Austria.
„ A Messina s'inaugura il V Congresso nazionale d'igiene.
9. A Bologna è arrestato il comm. Luigi Favilla, già direttore di quella sede del Banco di Napoli, imputato di malversazioni. Si riapre un altro periodo di gravissimi scandali bancari.
16. Il Re d'Italia telegrafa al Negus d'Abissinia la ratifica del trattato di pace.
„ In Spagna, sottoscrizione nazionale a un prestito di 400 milioni per la guerra di Cuba. La sottoscrizione rende in un sol giorno 592 milioni.
21. Il governo brasiliano presenta al Congresso il testo degli accordi fra l'Italia e il Brasile pei reclami presentati dagli italiani, e le soddisfazioni all'Italia per gl'incidenti di San Paolo.
23. A Pisa, inaugurazione del Congresso nazionale delle società di tiro a segno.
„ L'on. Ottavio Serena è nominato sottosegretario di stato per l'interno.
25. Il re di Serbia arriva a Roma in visita ufficiale al re d'Italia.
„ Inaugurazione dell'Istituto agrario sperimentale nella ex-abbazia di San Pietro a Perugia.
„ Il console generale Cecchi, i comandanti Maffei della *Staffetta* e Mongiardini del *Volturno* con altri 7 ufficiali e 4 sottufficiali sono trucidati dai Somali a Mogadoscio.

## DICEMBRE

2. La Camera dei Deputati respinge a grande maggioranza un ordine del giorno Imbriani per l'immediato ritiro delle truppe dall'Eritrea, riconfermando la propria fiducia nel ministero Rudinì.
„ La Corte internazionale d'appello di Alessandria d'Egitto conferma la appellata sentenza del Tribunale per i prelevamenti dalla Cassa del Debito Pubblico Egiziano per la spedizione di Dongola. L'Egitto contrae un prestito con l'Inghilterra per reintegrare i fondi nella Cassa del Debito Pubblico.
6. Elezioni commerciali in tutta Italia.
„ In uno scontro fra gli insorti cubani e le truppe spagnuole, nella provincia di Pinar del Rio, Antonio Maceo, uno dei capi dell'insurrezione, resta ucciso: e Francesco Gomez si suicida per non abbandonare il cadavere.
7. Esposizione finanziaria letta alla Camera dei Deputati dal ministro Luzzatti.
„ Il presidente Cleveland indirizza al Congresso un Messaggio con gravi dichiarazioni sulla questione di Cuba.
8. La Commissione delle prede dichiara legale la cattura del *Doelwyk,* ma stante la cessazione dello stato di guerra con

l'Abissinia, ordina la restituzione della nave e del carico ai proprietari.

14. Alla Camera dei Deputati si discutono vivacemente le interpellanze sulla gestione dei fondi affidati dalla pubblica carità a sollievo dei danneggiati dal terremoto delle Calabrie e degli introiti della Consulta Araldica.

17. A Torino sono solennemente riconsegnati alle rappresentanze dei 19 reggimenti di cavalleria gli stendardi che da 25 anni erano depositati nell'Armeria Reale.

18. La Camera dei Deputati approva la legge per l'assegno al Principe ereditario.

19. Inaugurasi a Firenze la Festa dell'Arte e dei Fiori; due giorni appresso il monumento a Donatello nella basilica di San Lorenzo.

23. *Iradè* del Sultano, che concede amnistia generale agli armeni compromessi politici.

24. Una enorme frana distrugge il paesello di Sant'Anna Pelago, nel Frignano (Modena), una delle stazioni climatiche più frequentate d'Italia.

## GENNAIO 1897

1. Arrivano a Napoli da Zeila, col postale *Adriatico*, il maggiore Nerazzini e il primo scaglione dei prigionieri liberati.

4. A Milano, al teatro Manzoni, prima rappresentazione della commedia *Il Braccialetto,* di Antona-Traversi.

5. La Camera dei Deputati austriaca respinge lo stanziamento per il ginnasio sloveno di Cilli, questione che era stata argomento di grandi battaglie e anche di crisi ministeriali.

7. Mentre gli ufficiali del Genio militare a Napoli stanno studiando se le lesioni nell'edificio dell'Ospedale militare della Trinità a Napoli siano pericolose, crolla la cupola della chiesa. Tre morti, quattro feriti gravi. Il Ministero ordina subito un'inchiesta.

„ A Reggio Emilia si celebra il primo centenario della bandiera tricolore, poichè qui il 7 gennaio 1797 il Congresso cispadano ordinò " che fosse universale lo stendardo dei tre colori „. Giosuè Carducci vi pronuncia un caldo e potente discorso; Vittorio Fiorini legge un'erudita conferenza.

9. Un decreto del Prefetto di Roma scioglie la Camera del Lavoro, la Federazione socialista centrale romana, e tutti i Circoli socialisti del Lazio. L'ordine è eseguito nonostante le fiere proteste dei socialisti.

„ Il trattato di Addis-Abeba, firmato dal Re, viene spedito a Zeila dove lo ritirerà il comandante del Provana, Coltelletti, per inviarlo a Maconnen.

11. Baldissera s'imbarca a Massaua inaspettatamente per ritornare in Italia.

„ Grandi terremoti nell'isola di Kischm presso allo stretto di Ormùz e sotto il dominio della Persia; si trovano più di 1400 cadaveri.

12. È firmato il trattato di arbitrato generale tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

13. Con ukase imperiale il conte di Mourawieff è nominato reggente il ministero degli Affari esteri.

„ Nell'Eritrea una pattuglia di informatori sorprende il campo di El Fascer, fugandone i dervisci, impossessandosi di quattro bandiere e di altro bottino, e incendiando il campo.

14. Nelle Indie la peste bubbonica va prendendo proporzioni sempre più paurose. I medici di Bombay riconoscono nella peste indiana tutti i caratteri del terribile flagello che percorse l'Europa nel medio-evo spopolandola, e di cui non si aveva più esempio da tre secoli.

15. I provvedimenti finanziari dell'on. Luzzatti ottengono in Senato una votazione splendida, solo 36 voti contrari sopra 184 senatori presenti, numero che non si vedeva da un pezzo.

„ Il generale Medardo Alfaro è eletto presidente della Repubblica dell'Equatore.

„ Essendo stato segnalato un movimento abbastanza importante di Dervisci del Ghedaref tra il Tacazze e il Gasc, in direzione nord-est, il generale Viganò ordina un concentramento di truppe intorno ad Agordat.

16. È votato in Senato il progetto di perequazione fondiaria; 108 voti favorevoli e 11 contrari.

19. Il generale Viganò, comandante generale delle truppe italiane in Africa, giunge a Cheren e prende il comando del corpo di operazione.

„ Si apre il Parlamento inglese col discorso della Corona letto dal Lord cancelliere.

„ A Roma, al teatro Valle, va in scena il dramma in un atto *Don Pietro Caruso,* di R. Bracco.

„ Segue uno scontro fra Ras Alula e Ras Agos; questo resta ucciso e il primo, ferito abbastanza gravemente, dipoi muore.

20. A Vienna si inaugura l'esposizione musicale in onore di Schubert, di cui ricorre il centenario.

21. Un decreto reale proroga la prima sessione della decimanona legislatura.

22. Il generale Viganò e la riserva comandata dal maggiore Locatelli giungono ad Agordat. Il corpo d'operazione, ben provvisto di munizioni e di viveri, tiene il contatto con i Dervisci i quali con la loro avanguardia si sono spinti a Tuculai a due ore da Agordat; il grosso è a Amideb.

„ Chiusura della Camera austriaca; ora tutti i partiti si muovono per le nuove elezioni generali che si svolgeranno secondo la nuova legge, con suffragio allargato. Si preparano anche là molte sorprese e molte novità.

26. Il ministro Gianturco arriva a Bologna e va a visitare l'Università; gli studenti socialisti lo accolgono a fischiate. Dopo tre quarti d'ora di baccano il Ministro ordina che l'Università sia sgombrata dalla forza, rompendo così la vieta consuetudine che le Università siano luogo d'asilo per tutti gli eccessi. Nei giorni seguenti altri tumulti per l'idea di solidarietà si verificano in parecchie Università, e specialmente a Napoli e Roma.

27. Nuove risse fra Cristiani e Mussulmani a Erakleion. La situazione dell'isola di Candia si fa nuovamente inquietante.
„ All'Harrar Lagarde residente francese ad Obock, e ras Maconnen scambiano le ratifiche di una convenzione commerciale tra la Francia e l'Etiopia.
28. Il Ministro reggente degli Affari esteri dell'Impero russo, il conte di Mourawieff, lasciata Copenaghen si reca a Parigi per ordine dello czar allo scopo di essere presentato al Presidente della Repubblica e di entrare in relazione coi ministri francesi. Questo suscita grandi entusiasmi in Francia; ma come correttivo il Mourawieff si reca il 1° febbraio a Kiel a visitare l'imperatore Guglielmo.
„ Il Parlamento americano approva un Bill che proibisce la immigrazione degli analfabeti agli Stati Uniti. La legge è diretta specialmente contro la immigrazione italiana; ma il presidente Cleveland rifiuta di apporre la sua firma alla legge.
„ Il Consiglio dei Ministri delibera di accettare le dimissioni offerte dal sottosegretario dell'agricoltura, onor. Compans.
31. Il senatore Paolo Onorato Vigliani scelto ad arbitro nella vertenza fra l'Inghilterra e il Portogallo per la questione del Manicaland, ossia del confine controverso tra le colonie del Capo e di Lorenzo Marques, emette la sua sentenza arbitrale, accettando in parte la linea del confine proposta dall'Inghilterra, in parte proponendone una nuova.
„ Telegrafano da New York che è scoppiata una insurrezione di carattere religioso al Brasile, nella provincia di Bahia. Turbe di fanatici, forse appoggiati dagli imperialisti, obbedendo agli ordini di un pazzo mistico, Antonio Conselheiro, respingono le truppe federali e commettono atrocità, incendiando i villaggi e avvelenando le fonti. Sono stati inviati tre reggimenti da Rio Janeiro.
„ Vienna festeggia il 1° centenario della nascita di Franz Schubert.

## FEBBRAIO

1. Il Consiglio dei Ministri approva i provvedimenti proposti dall'on. Gianturco per prevenire i disordini universitari e restaurare la disciplina nelle Università.
„ Tentato assassinio al teatro di Caracas del presidente del Venezuela, il generale Crespi; quest'attentato, fortunatamente vano, è l'opera di un pazzo.
2. A Washington si firma il trattato di arbitrato per la questione del Venezuela.
„ La *Gaceta Oficial* pubblica i decreti che estendono alla colonia di Portorico le riforme votate nel 1895 dalle Cortes.
„ Al Casino di Montecarlo il signor Giorgio Grasselli di Cremona vince il gran premio internazionale del tiro al piccione.
3. La Camera inglese dei Comuni approva in seconda lettura con 71 voti di maggioranza il *bill* di iniziativa parlamentare, che accorda alle donne non maritate e possidenti una certa rendita (circa mezzo milione), il diritto di voto nelle elezioni legislative.
4. Le condizioni dell'isola di Candia si fanno nuovamente gravissime; i Cristiani insorti circondano la Canea dove le truppe mussulmane, ribellatesi al Governatore generale, e la plebaglia provveduta di armi dal Governatore medesimo, si danno per rappresaglia a commettere massacri e ad incendiare la città. I consoli tentano intervenire, ma senza riuscire ad avvicinarsi ai combattenti. In seguito a queste notizie, tutte le potenze, l'Italia compresa, fanno immediatamente partire altre navi per l'isola.
5. Si ha da Bombay che la peste si estende in modo spaventoso invadendo altre città e provocando un pànico straordinario. Muoiono i cinque sesti dei colpiti.
„ A Milano, al teatro Manzoni, *Il Poeta,* commedia in 3 atti di G. Rovetta.
6. Il grande sciopero di Amburgo è terminato, essendo esaurite le risorse finanziarie degli scioperanti. Il 65 per cento degli operai decide di riprendere il lavoro, nonostante che il movimento sia completamente abortito.
„ La *Gaceta Oficial* spagnuola pubblica il progetto di riforme per l'isola di Cuba.
8. Notizie giunte da Rio Janeiro confermano che l'agitatore religioso Conselheiro, che s'è messo a fare il profeta di una nuova religione pazzesca, si avanza verso Bahia alla testa di 6000 insorti fanatici.
„ A Parigi, al teatro della Renaissance, *Spiritisme,* di Sardou.
9. Delyannis, presidente dei ministri greci, presenta al Re le proprie dimissioni, non potendo assumere la responsabilità dell'invio della flotta a Candia. Re Giorgio non accetta le dimissioni dichiarando di prendere su di sè tutta la responsabilità.
„ A Merca nel Benadir il cav. Vittorio Treves, romano, da molti anni nella Somalia, già impiegato della casa Filonardi, colà rimasto per la liquidazione dei conti ed ora investito dell'ufficio di residente, è ferito a tradimento da un Somalo della tribù di Saad, un fanatico di cui gli ascari di scorta fanno giustizia sommaria. Il Treves muore tre giorni dopo.
10. Il principe Giorgio, secondogenito del Re di Grecia, accompagnato da Atene al Pireo dalla famiglia reale e da una immensa folla entusiastica, si imbarca alla testa di sei torpediniere, diretto a Candia. Il giorno appresso il Governo greco dirige alle potenze una Nota in cui dichiara che la Grecia non può assistere come semplice spettatrice agli avvenimenti di Candia, per i doveri che ha verso i Cristiani e per sentimento verso una popolazione che ha lo stesso sangue e la stessa religione.
„ A Washington la Camera e il Senato riuniti a congresso, procedono alla convalidazione dell'elezione presidenziale. Mac Kinley, che riesce eletto, ha 281 voti, Brian 176, Sewall 149 e Watson 27.
„ A Milano, al teatro alla Scala, *Sport,* ballo in

otto quadri di Luigi Manzotti. Successo discusso.

12. Continuano le notizie contradditorie, ma sempre allarmanti, della massima isola del mare Egeo. Pare certo che tutta l'isola è in fiamme e che si lotta disperatamente dovunque; d'altra parte il Sultano ha dichiarato agli ambasciatori che la flotta turca parte per Creta per fronteggiare gli attacchi greci, e che egli domanda appoggio all'Europa per difendere l'integrità dell'impero ottomano.

13. Il principe Giorgio e la squadriglia di torpediniere greche da lui comandata toccano prima Candia, dove sbarcano armi e munizioni per gli insorti, poi riparano all'isola di Milo ad attendervi rinforzi, i quali infatti partono oggi dal Pireo, comandati dal colonnello Timoleone Vassos.

14. Il colonnello Vassos con truppe greche sbarca a Candia prendendo terra nella baia di Platania all'ovest della Canea; intanto ad Atene i rappresentanti delle potenze fanno severe rimostranze collettive al governo greco, rilevando i pericoli che l'attitudine della Grecia faceva correre alla pace europea; ma il Ministro degli esteri ellenico risponde recisamente che la Grecia ha deciso di occupare Candia.

15. Il generale Alfaro è eletto presidente della Repubblica dell'Equatore.

„ Le potenze decidono di occupare collettivamente la Canea; quindi la città viene oggi occupata da un distaccamento composto di 100 marinai russi, 100 francesi, 100 inglesi, 100 italiani e 50 austriaci, tutti al comando del capitano di vascello italiano Carlo Amoretti.

17. L'occupazione mista è estesa alle fortezze di Retymo, Suda e Candia. Intanto il colonnello Vassos prosegue la sua marcia vittoriosa avvicinandosi alla Canea.

„ A Trieste cominciano le elezioni comunali con la votazione del 4° collegio, che comprende l'elemento popolare: su 1300 votanti 1150 votano compatti la lista del partito nazionale.

„ Inaugurazione a Venezia della conferenza sanitaria internazionale, sotto la presidenza del sotto-segretario Bonin.

„ Il corpo inglese di spedizione occupa dopo otto ore di battaglia la città di Benin.

18. A Londra Cecil Rhodes dichiara alla commissione parlamentare d'inchiesta sui fatti del Transvaal che la spedizione del Dr. Jameson fu organizzata da lui, e sostiene che agì nella pienezza dei suoi diritti, muovendo gravi accuse al governo del Dr. Krüger e particolarmente quella di voler sostituire nel Transvaal alla influenza inglese quella tedesca.

19. All'*Opéra* di Parigi, *Messidoro*, dramma lirico in 4 atti di Emilio Zola, musica di Bruneau; il libretto dello Zola è in prosa.

21. In seguito all'avanzarsi del colonnello Vassos verso la Canea, i comandanti le navi estere si recano agli avamposti greci ed annunziano al colonnello che egli deve rispettare le vicinanze della Canea, astenendosi da qualunque operazione di guerra in un raggio di 6000 metri. Nonostante queste intimazioni, gli insorti rinforzati dalle truppe greche occupano la posizione fortissima di Akrotiri, posta sulla sinistra all'ingresso della rada della Canea e aperto il fuoco, dopo vivo combattimento i turchi stavano abbandonando le loro posizioni con gravi perdite, quando improvvisamente le squadre estere cominciarono il bombardamento di Akrotiri; le navi italiane e le francesi non presero parte al fuoco.

23. Il comandante Sorrentino avendo accertato che gli Uadan, popolazione di Somali, posta dietro a Mogadiscio, erano stati i principali autori dell'eccidio della spedizione Cecchi, fa occupare con gli Ascari eritrei a sua disposizione i due villaggi di Mimu e Gesira, incendiarli e portarne prigionieri gli abitanti.

24. Il colonnello Mahzar bey, comandante la scorta che uccise presso Marasc il monaco italiano, padre Salvatore, viene condannato dal tribunale di Aleppo alla degradazione e alla detenzione per tre anni in fortezza. Francia e Italia protestano nuovamente contro la pena irrisoria, e il Consiglio dei ministri turchi delibera di condannare il reo, in via amministrativa, alla detenzione perpetua in una fortezza.

25. Alle Assise della Senna compare il famoso Arton per rinnovare il processo per il quale era stato condannato in contumacia a cinque anni di carcere per corruzione. Il giurì lo assolve ed Arton promette solennemente che rivelerà al giudice istruttore i veri nomi dei 104 deputati da lui comprati. Arton tarda un poco a mantenere la sua promessa, ma la mantiene e il 10 marzo, in seguito alle rivelazioni di lui, la giustizia fa una nuova perquisizione non infeconda, negli uffici della Società del Panama.

28. Il generale Gallieni, residente francese al Madagascar, pronuncia la decadenza della regina Ranavalona III, sospetta di intrighi contro la Francia; essa oggi stesso parte in esilio per l'isola della Riunione, e il residente nomina un indigeno a governatore.

## MARZO

2. Le Potenze con una nota collettiva dichiarano concordemente che l'isola di Creta non potrà in nessun caso nelle attuali congiunture essere annessa alla Grecia; ma che sarà dotata di un regime autonomo, sotto l'alta sovranità del Sultano e invitano la Grecia a ritirare dall'isola entro sei giorni navi e truppe, minacciando nel caso di rifiuto di ricorrere ad ogni mezzo di coercizione. La nota è comunicata contemporaneamente al Governo greco e alla Sublime Porta.

„ Il re Alessandro di Serbia arriva a Sofia, dove viene accolto con grande cordialità dai principi di Bulgaria.

„ Decreto reale che chiude la XIX legislatura in Italia.

3. Altro decreto reale che scioglie la Camera dei Deputati, convoca i collegi elettorali per il 21 e 28 marzo e fissa la riapertura del Parlamento per il 5 aprile.

3. A Washington la Camera dei rappresentanti approva nuovamente la legge che vieta l'immigrazione degli analfabeti negli Stati Uniti e alla quale il Presidente aveva opposto il suo veto.
4. A Washington insediamento del nuovo presidente Mac Kinley.
8. A Trieste nelle elezioni politiche il partito nazionale scende per la prima volta alle urne e riporta una grande vittoria eleggendo a deputato Attilio Hortis, bibliotecario civico. A Vienna le elezioni politiche danno completa vittoria agli antisemiti, che riescono in tutti i cinque collegi.
9. A Candia gli insorti attaccano il forte di Hierapetra posto sotto la protezione della flotta internazionale, che ne fa cessare l'attacco con alcune cannonate.
„ Giunge a Zeila la seconda colonna di prigionieri comandata dal tenente Cartegni, col tenente Pini e con l'ingegnere Capucci.
11. Gli operai ferroviari della Compagnia del nord-est in Svizzera, circa 3500, per alcune questioni di salario si mettono simultaneamente in sciopero alla mezza notte; Zurigo resta improvvisamente isolata dal mondo, e lo sciopero non termina che la sera del 13.
14. A San Marino si eleggono i nuovi capitani-reggenti pel venturo semestre, da aprile a ottobre: Luigi Tonnini e Teodoro Ceccoli.
15. Alla *Scala* di Milano la *Bohème* di Puccini segna il primo successo melodrammatico della stagione, e la cresima milanese all'opera simpatica del maestro toscano.
18. Gli ammiragli notificano il blocco di Creta alla Grecia e alla Turchia e ai governi delle sei potenze e ne danno comunicazione alle potenze neutrali. Il blocco è generale per tutte le navi di bandiera greca.
19. La flotta greca lascia stamane l'ancoraggio della Canea dirigendosi a Cerigo.
20. Oggi parte dalla Spezia per l'Oriente la nave *Eridano* con un battaglione di 600 marinai al comando del capitano di vascello Augusto Ferro.
21. Elezioni politiche. (*Vedi articolo speciale*).
22. A Berlino con l'intervento di tutti i principi tedeschi e del Duca di Genova e di molti altri principi stranieri, ricorrendo il centenario della nascita dell'imperatore Guglielmo I, si inaugura con grande solennità il monumento al fondatore dell'Impero tedesco.
25. Sono compiute le elezioni generali politiche in Austria; nella nuova Camera austriaca ai 353 seggi, che contava sinora, s'aggiungono per la prima volta i 72 eletti della così detta quinta curia.
„ Arriva a Zeila un'altra colonna di prigionieri, condotta dai tenenti Scala e Garibaldi e composta complessivamente di 287 persone.
„ Le squadre internazionali ancorate nella baia di Suda, bombardano gli insorti candiotti, i quali si erano impadroniti del fortino turco di Malaxa.
27. Alla Camera francese sono presentate le domande a procedere contro i deputati Naquet, Maret, redattore capo del *Radical*, Boyer, deputato di Marsiglia; identica autorizzazione è chiesta al Senato per il senatore Levrey.
28. Elezioni di ballottaggio in 64 collegi elettorali del regno. (*Vedi articolo speciale*).
29. Si annuncia da Cuba che il generale Rivero, successore di Maceo, venne ferito in uno scontro e cadde prigioniero.
31. La principessa Anna del Montenegro è fidanzata col principe Francesco-Giuseppe di Battemberg.

## APRILE

1. Elezioni all'Accademia francese. — Al seggio di Giulio Simon il conte De Mun, deputato cattolico, a quello di Challemel-Lacour, il ministro Hanotaux, ambedue con 18 voti: Zola ebbe 2 voti per parte.
2. Il ministro austriaco Badeni presenta le sue dimissioni in seguito alla cattiva accoglienza fatta dalla maggioranza parlamentare ad un'ordinanza sull'uso ufficiale della lingua czeca in Boemia; l'imperatore delibera di non accettare le dimissioni del Ministero, che resta invariato.
3. Gli spagnuoli alle Filippine prendono Cavite vecchia, capitale dell'unica provincia ancora insorta; la ribellione si considera oramai come soffocata.
„ Il *Giornale militare* pubblica la dispensa, a sua domanda, del generale Baldissera all'incarico temporaneo di comandante in capo delle truppe d'Africa.
„ Da Zeila si imbarca per Massaua un'altra colonna di 207 prigionieri coi capitani Tola e Villa.
4. A Pisa si tiene il IV congresso universitario italiano.
5. Inaugurazione della XX legislatura. Discorso della Corona.
„ Il Congresso venezuelano ratifica il trattato con l'Inghilterra per l'arbitrato nella questione della Guiana.
6. La Camera elegge a presidente Zanardelli (v. 303, 106 schede bianche); a vice-presidenti Chinaglia, Cappelli e Palberti con ballottaggio tra Finocchiaro e Mussi (il giorno appresso è eletto Mussi); a segretari Miniscalchi, Pinchia, Talamo, Alessandro Costa, Arnaboldi, D'Ayala-Valva, Lucifero, Di Trabia (gli ultimi tre, che erano in ballottaggio, sono eletti il giorno dopo); a questori Giordano-Apostoli e Deriseis.
„ Senato. — Il presidente Farini assume la presidenza; sono eletti a segretari: Colonna, Taverna, Guerrieri-Gonzaga, De Prampero, Di San Giuseppe e Chiala. A questori, Barracco e Gravina.
„ Il Sultano dello Zanzibar abolisce la schiavitù.
7. All'Uruguay l'insurrezione continua; aggravandosi la situazione la guardia nazionale è mobilizzata.
8. Il Consiglio comunale di Vienna elegge per la quinta volta Lueger a borgomastro,

8. È chiusa la lunga vertenza del *Doelwyk*, catturato nelle acque del Mar Rosso, avendo la ditta Lacarrière noleggiatrice e la ditta Ruys proprietaria rinunziato all'opposizione contro la sentenza della Commissione delle prede.
9. Nella provincia di Tricala in Tessaglia 3100 volontari greci insieme alla colonna italiana, capitanata da Cipriani, passano la frontiera e hanno alcuni scontri con gli avamposti turchi; ciò dà occasione ad altri conflitti fra gli avamposti greci e quelli turchi.
10. Da Milano partono per una gita di istruzione e di divertimento in Germania circa 360 studenti di Università italiane.
„ Alla Camera francese ricompare la questione del Panama, avendo diversi deputati chiesto al guardasigilli che prima di aggiornare la Camera dia delle spiegazioni sulla istruttoria in corso. Sotto le accuse portate esplicitamente alla tribuna parlano per difendersi, ma con poco successo, Jules Roche e Rouvier. Il ministero replica che l'istruttoria segue il suo corso e chiede l'ordine del giorno puro e semplice, approvato con v. 268 c. 244.
12. A Casalmonferrato ha luogo il processo dei fratelli Alfredo e Gustavo Bingen che finisce in una continua apologia degli accusati.
„ Si crea un nuovo ministero a Bucarest, con Demetrio Sturdza presidente del Consiglio e ministro degli Affari esteri.
14. Ad Atene il presidente del Consiglio Delyannis chiede alla Camera 23 milioni di crediti straordinari per l'esercito e per la marina, e dichiara che fra pochi giorni l'esercito stesso sarà in grado di compiere il proprio dovere.
16. Cipriani scioglie la sua colonna perchè abbandonato dal maggior numero dei suoi, sfiduciati e sfiniti.
„ L'imperator d'Austria sanziona l'elezione del D.r Lueger a borgomastro di Vienna.
„ La rivoluzione scoppia ad Honduras.
17. Il Re riceve le rappresentanze del Senato e della Camera, che gli presentano gli indirizzi di risposta al discorso della Corona.
18. Continuando gli scontri alla frontiera greco-turca, la Porta si decide alla dichiarazione ufficiale di guerra.
„ Alla frontiera macedone le truppe greche sono sconfitte al passo di Meluna.
19. Ad Arta i Greci respingono un attacco delle truppe turche. Quindi un corpo di truppe al comando del colonnello Manos si avanza nell'Epiro con l'obiettivo di Giannina; ma dopo brevi successi, dovuti specialmente alla inferiorità numerica dei turchi, essendo questi rinforzati, è costretto a ritornare in Arta.
20. Il comandante Sorrentino punisce esemplarmente i colpevoli dell'eccidio di Cecchi nel Benadir, distruggendo Lafole e altri due villaggi vicini, e uccidendo una cinquantina di Somali fra cui i due uccisori di Cecchi.
21. Visita dell'imperatore Guglielmo di Germania all'imperatore d'Austria.
22. Mentre il Re si reca alle corse alle Capannelle a Roma, il fabbroferraio ventiquattrenne Pietro Acciarito di Artena (comune della provincia romana, tristamente famoso nei fasti del brigantaggio e della delinquenza), nel luogo detto Pontelungo sulla via Appia, tira un colpo di pugnale, fortunatamente fallito, contro il Re, che oggi festeggiava il 29° anniversario del suo matrimonio. L'Acciarito è immediatamente arrestato, e il Re prosegue con molta calma la sua via; la sera stessa e i giorni appresso Roma e le altre città d'Italia fanno imponenti manifestazioni di simpatia al Sovrano e di indignazione per l'insano attentato.
„ Attentato contro il presidente dell'Uruguai, dottor Idiarte Borda, il quale rimane illeso.
„ *Derby reale* alle Capannelle (Roma); vince *Hira* di Sir Rholand.
23. In Tessaglia i Turchi, comandati da Edhem pascià, infliggono una grave sconfitta presso Mati e Ciritiri alle truppe greche, le quali, dopo lunga e valorosa resistenza, cominciano una ritirata disastrosa, per l'imperizia dello Stato Maggiore e il panico che coglie le truppe, cambiata subito in fuga rovinosa.
24. In Tessaglia l'esercito greco, per non essere circondato e schiacciato dalle forze turche, è obbligato ad abbandonare Larissa e a ritirarsi a Farsaglia abbandonando artiglierie, munizione, ec. Edhem pascià occupa Tirnavo.
25. Arriva a Zeila il 6° scaglione di prigionieri: 18 ufficiali, 35 sott'ufficiali e 215 soldati.
„ Il conte Mourawieff, reggente il ministero degli Esteri, è nominato ministro degli Affari esteri russo.
„ A Casalmonferrato si inaugura il monumento commemorativo della difesa di Casale nel 1630 (scultore Porzio).
„ La duchessa di York, nuora del principe di Galles, dà alla luce una bambina.
26. Gravi tumulti ad Atene; la popolazione vuol far risalire la responsabilità del disastro di Tessaglia al comando generale, al ministero, alla corte.
27. Visita dell'imperatore d'Austria allo Czar.
„ Il Re a Roma riceve le rappresentanze del Senato e della Camera, venute a riconfermargli i sentimenti di devozione del Paese dopo l'attentato di giovedì.
„ Il Re di Grecia, accogliendo la proposta dei capi dell'opposizione convoca la Camera; ma non essendosi questa trovata in numero la seduta è rinviata.
„ La retroguardia dell'esercito greco è battuta a Lasfakia (Tessaglia).
28. A New York si inaugura il monumento al generale Grant.
„ A Venezia si inaugura la II^a Esposizione internazionale artistica; la mostra pare splendidamente riuscita e anche superiore a quella del 1885.
„ A Venezia si chiude il torneo internazionale di scherma.
„ L'esercito ottomano occupa Tricala (Tessaglia.
„ In Epiro i Greci che avevano tentato riprendere l'offensiva, sono nuovamente

battuti a Pentepigadia: la ritirata si cambia ancora in uno sbandamento.

29. Varo della corazzata di Iª classe *Ammiraglio di Saint-Bon* a Venezia.

„ Considerandosi pacificate le quattro provincie centrali ed occidentali di Cuba, un decreto reale applica loro le riforme già stabilite in massima.

30. In seguito all'agitazione popolare il re di Grecia sostituisce il ministero Delyannis con altro scelto nell'opposizione, il cui capo Demetrio Rallis è nominato presidente del Consiglio e ministro della marina.

„ Giunge da Zeila con una lettera di Menelik al nostro Re la triste conferma della morte dell'esploratore Vittorio Bottego, ucciso (il 17 marzo) in uno scontro a Bure nel Wallega in territorio etiopico, con i capi Galla; due suoi compagni sono prigionieri, il quarto (il Sacchi) si crede sulla via del ritorno con parte della spedizione, ma pur troppo anche di lui viene più tardi annunziata la morte.

## MAGGIO

2. Inaugurazione a Firenze dell'Esposizione orticola, seconda parte della Festa dell'Arte e dei Fiori.

3. Il governo greco richiama da Creta il colonnello Vassos.

4. A Parigi scoppia l'incendio del Bazar della Carità (rue Jean Goujon), fiera di beneficenza tenuta dalle dame dell'aristocrazia parigina; si trovano 117 morti, oltre a un gran numero di feriti, di cui molti soccomberono in seguito alle orribili bruciature.

„ A Roma si riapre la Camera dei Deputati.

5. L'intiero esercito turco assale le posizioni greche in Tessaglia; la brigata Smolenitz difende valorosamente Velestino, ma resta tagliata fuori dal grosso dell'esercito essendo l'attacco frontale su Farsaglia riuscito completamente; la notte stessa il principe Costantino abbandona Farsaglia e si ritira a Domoko, 15 chilometri più al Sud; anche Smolenitz è obbligato a ritirarsi incalzato dai Turchi ad Armiro nel golfo di Volo.

„ Si inaugura a Washington il congresso postale internazionale.

6. Il Senato degli Stati Uniti respinge (v. 43 c. 26) il trattato di arbitrato fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

„ Alla *Fenice* di Venezia prima rappresentazione della *Bohème,* musica e libretto di R. Leoncavallo.

8. I Turchi occupano Volo abbandonata dalle truppe greche; la flotta greca che era in porto prende il largo.

9. Cominciano a Milano le feste per il XV centenario di Sant'Ambrogio.

„ Ricciotti Garibaldi, che da qualche tempo è ad Atene ad organizzare un corpo di volontari italiani con la camicia rossa, arriva con i suoi ad Armiro (Tessaglia).

„ A Prato si inaugura il monumento a Giuseppe Mazzoni (scultore Lazzarini).

„ A Torino, presenti i Reali e i Principi di Napoli, si pone la prima pietra della colonna commemorativa del 50º anniversario dello Statuto, nei locali dell'Esposizione.

10. Il ministro russo, a nome anche dei suoi colleghi, rimette al governo ellenico una nota che offre la mediazione delle grandi Potenze fra la Grecia e la Turchia.

„ Si inaugura a Bruxelles l'Esposizione internazionale.

12. A Palermo si celebrano solenni funerali alla salma del Duca di Aumale, morto il 7.

13. Camera dei Deputati. Nella discussione sulle leggi militari, si vota l'ordine del giorno Palberti per il passaggio alla seconda lettura con 224 voti contro 115 e 1 astenuto.

14. Nell'Epiro i Greci tentano riprendere l'offensiva: uno scontro sanguinoso ha luogo a Griboro, sulla strada di Filippiade, con perdite gravi da ambe le parti: ma i Greci sono costretti a ritirarsi nuovamente in Arta.

„ Le truppe elleniche, già comandate dal colonnello Vassos, lasciano la Canea e si imbarcano per la Grecia.

16. A Presburgo s'inaugura il monumento all'imperatrice Maria Teresa (scultore Fadrusz).

„ Una rissa scoppiata a Mostaganem (Algeria) fra alcuni ciclisti e degli ebrei, è occasione a lunghi tumulti sanguinosi nel dipartimento di Orano.

17. A Palermo si inaugura il grandioso teatro Massimo (arch. Basile Giovanni ed Ernesto, padre e figlio).

„ I Turchi attaccano vigorosamente Domoko (Tessaglia); i Greci resistono alcun tempo, poi sopraffatti dal nemico, ripiegano e la ritirata ben tosto si cambia in fuga; i Greci riparano al passo della Furka e a Lamia; i volontari garibaldini comandati da Ricciotti e da Mereu prendono parte al combattimento tenendo testa valorosamente ai Turchi.

18. A Cettigne si celebra il matrimonio della principessa Anna del Montenegro col principe di Battemberg.

19. A Toratza presso Lamia (Tessaglia) è concluso l'armistizio fra l'esercito turco e quello greco; il giorno precedente ad Arta era stato firmato quello fra gli eserciti combattenti in Epiro.

22. A Londra il principe di Galles inaugura il nuovo tunnel di Black-Wall sotto il Tamigi. È lungo un miglio e un quarto, ed è costato 35 milioni.

23. Camera dei Deputati. Voto sulla questione eritrea; approvato l'ordine del giorno Rubini, che approva la politica coloniale di raccoglimento proposta dal governo (242 sì, 94 no, 20 astenuti).

„ Corse a San Siro (Milano). Il gran premio del commercio è vinto da *Hira* di Sir Rholand.

25. Le Potenze comunicano ufficialmente alla Porta che essa non potrà pretendere dalla Grecia che una rettifica della frontiera e una indennità non superiore alle spese e alle perdite reali delle finanze ottomane.

27. A Roma in San Pietro ha luogo la canonizzazione dei due nuovi santi Antonio

Maria Zaccaria (n. a Cremona nel 1502) e Pietro Fournier (n. a Mirecourt nel 1565).

27. A Genova si aduna il Congresso nazionale dei maestri di ginnastica e dei cultori dell'educazione fisica.

29. Dopo un processo durato due soli giorni, Pietro Acciarito, per aver attentato alla vita del Re, è condannato all'ergastolo dalle Assise di Roma.

„ A Firenze ha luogo il 6° Congresso nazionale dei Veterani.

„ Nel Duomo di Pisa, festeggiandosi il 50° anniversario della incoronazione della Madonna degli Organi, nasce un pànico nella folla; 7 morti e numerosi feriti.

31. La Camera dei Deputati prussiana approva in 3ª lettura, e a grande maggioranza la nuova legge sulle associazioni nella forma datale dalla commissione, cioè soppressione del diritto della polizia di sciogliere assemblee e soppressione del divieto di coalizione.

## GIUGNO

1. Al Teatro della *Renaissance*, a Parigi, Eleonora Duse e Flavio Andò ottengono grande successo nella *Signora delle Camelie.*

„ Nell'Olanda è applicata per la prima volta la nuova legge elettorale, che prescrive le dichiarazioni di candidatura.

„ La Turchia concede alla Grecia un armistizio per tutta la durata dei negoziati di pace.

2. Al Parlamento austriaco, continuando gli scandali e l'ostruzionismo, il governo chiude la sessione.

3. Il re del Siam arriva in forma ufficiale a Roma.

„ In Ispagna la Regina reggente chiude la sessione delle Cortes. Il Presidente del Consiglio, Canovas, presenta le dimissioni del Ministero; la Regina il 6 respinge le dimissioni.

„ A Costantinopoli si tiene la 1ª conferenza degli ambasciatori e dei rappresentanti la Porta per discutere le condizioni della pace greco-turca.

4. A Berlino finisce il processo Tausch-Lützow che aveva svelato lo scandaloso retroscena della polizia politica tedesca.

5. A Servola, villaggio presso Trieste, abitato da Sloveni, questi assalgono con sassi e bastoni 150 romagnoli di Cesenatico colà impiegati nei lavori di sterro; molti restano feriti, altri devono fuggire per timore di peggio.

„ A Roma il giudice istruttore Boccelli spicca mandato di comparizione contro l'ex questore di Roma Martelli per l'arresto arbitrario di Romeo Frezzi; il ministro Rudinì, con circolare telegrafica ai prefetti, avverte i funzionari della pubblica sicurezza che egli copre della propria responsabilità la condotta del Martelli.

„ A Voiron, presso Grénoble, una tromba d'acqua si rovescia sulla città; il torrente Morge straripa e distrugge tutte le numerose fabbriche nella valle.

10. A Peterhof in Russia la Czarina dà alla luce un'altra figlia.

„ Terribile terremoto in tutta l'India inglese. A Calcutta molti edifici pubblici e privati crollano. Un treno sulla ferrovia dal Bengala ad Assam è rovesciato.

11. Il prof. Giuseppe Sanarelli, di Monte S. Savino, fondatore e direttore dell'Istituto di igiene sperimentale nell'Università di Montevideo, espone colà in una pubblica conferenza la sua scoperta del microbo della febbre gialla.

13. Mentre il Presidente della Repubblica francese si reca alle corse, traversando il bosco di Boulogne, viene esplosa una bomba contro di lui, per fortuna senza alcun danno.

„ A Napoli si inaugura il monumento a Vittorio Emanuele (disegno di Emilio Franceschi, eseguito dopo la morte di lui da Tommaso Solari e Alfonso Balzico; architetto Eugenio Leone).

15. Le tre repubbliche americane di S. Salvador, Nicaragua e Honduras, si riuniscono in un unico stato col nome di “ Repubblica Mayor de Centro America. „

16. A Washington i rappresentanti degli Stati Uniti e delle isole Haway firmano l'atto di annessione delle stesse isole alla grande repubblica americana.

„ Un'altra bomba scoppia a Parigi in piazza della Concordia ai piedi della statua di Strasburgo.

18. I principi di Napoli, diretti a Londra per le feste del giubileo, arrivano a Parigi e vi si trattengono due giorni; il giorno stesso il Principe va a salutare Faure il quale gli rende la visita immediatamente; contegno della popolazione più indifferente che altro.

„ Grande ciclone nel dipartimento della Senna con 3 morti e numerosi feriti; i danni maggiori ad Asnières.

19. A Londra incominciano le feste per il *giubileo di diamante* della Regina Vittoria, ossia sessantesimo anniversario della sua incoronazione.

21. Camera dei Deputati. L'ordine del giorno Caetani col quale la Camera approva le dichiarazioni del Governo che affermano il rispetto alla separazione dei poteri e all'indipendenza della magistratura, è approvato con 275 sì, 133 no e 1 astenuto.

22. A Londra, grande corteo trionfale della regina Vittoria da Buckingham Palace alla cattedrale di San Paolo.

25. A Stocolma inaugurazione del IV Congresso internazionale della stampa.

„ Ad Halifax nel Canadà e a Bristol in Inghilterra feste pel IV Centenario della scoperta dell'America settentrionale, fatta dal veneziano Giovanni Caboto nel 1498 con navi del re d'Inghilterra.

26. Grande rivista navale a Portsmouth nella baia di Spithead.

29. La Camera francese nomina una nuova commissione d'inchiesta sugli scandali del Panama.

## LE ELEZIONI POLITICHE DEL MARZO 1897.

Gli elettori politici iscritti nelle liste del 1896, sulle quali furono fatte le elezioni, sommavano a 2,120,909, esclusi quelli privati temporaneamente del voto; essi corrispondevano al 6.78 % della popolazione calcolata al 31 dicembre 1896, e al 26.33 % della popolazione maschile da 21 anni in su. Sopra questo numero, si presentarono alla prima votazione del 21 marzo 1,241,486 elettori, cioè il 58.54 %, in media; per altro grandi differenze si riscontrano fra le varie regioni rispetto alla frequenza dei votanti, da un massimo di 73.50 nelle Puglie fino a un minimo di 47 nel Veneto; la provincia di Foggia fu quella che dette il maggior concorso alle urne (80.93 %), quella di Bergamo il minimo (23.26 %). Dei 508 collegi elettorali, soltanto 445 elessero il rappresentante a primo scrutinio; per altri 63 occorse una seconda votazione, che ebbe luogo (tranne per un collegio) il 28 marzo. A questa seconda votazione il concorso dei votanti rappresentò il 61.91 % degli iscritti.

Nelle ultime elezioni 1089 candidati, fra eletti e non eletti, raccolsero oltre a 50 voti; ma, tenuto conto che parecchi ottennero voti in più collegi, così il numero vero dei candidati che ottennero più di 50 voti, si riduce a 969. In 90 collegi si può dire che l'eletto non ebbe competitori, mentre all'opposto vi furono 23 collegi con 4 candidati, e 2 con 5 (Pieve di Cadore e Fossano). Anche nel numero dei voti riportati da ogni singolo eletto ci sono differenze grandissime, e si va da un massimo di 4592 voti all'on. Binelli nel collegio di Massa, a un minimo di 511 all'on. Rota nel collegio di Zogno; e di fronte a queste cifre stanno quelle riportate di candidati che non riuscirono eletti neppure con 3283 voti come il sig. Francesco Cocito nel collegio di Nizza Monferrato; queste anomalie dipendono dalla differenza del numero degli elettori nei diversi collegi, e dal maggiore o minor concorso di votanti alle urne.

Nelle ultime elezioni generali si contarono 7 elezioni doppie; e cioè quelle degli onorevoli Afan de Rivera (Napoli I e Poggio Mirteto), Bosdari (Ancona e Osimo), Branca (Potenza e Avellino), Gallo (Sciacca e Bivona), Gianturco (Isernia e Acerenza), Imbriani (Corato e Andria), Maurigi (Corleone e Borgo a Mozzano). 152 collegi cambiarono di rappresentanti; dei quali in 8 i deputati uscenti furono sostituiti da deputati che alla chiusura della Legislatura rappresentavano altri collegi, in 40 da deputati che avevano fatto parte della Camera durante il corso della XIX legislatura o in legislature precedenti; ed in 104 collegi infine da deputati affatto nuovi alla Camera.

Dei 508 deputati che cessarono dal mandato alla chiusura della XIX legislatura, 2 morirono prima che si adunassero i comizi elettorali (onor. Gallotti e Grimaldi), 69 non si ripresentarono agli elettori, 78 ebbero contraria la sorte delle urne. Notiamo fra quelli che non si ripresentarono gli onor. Adamoli, Amadei, Baratieri, Beltrami, Billi, Colajanni Fed., Comandù, Cucchi Luigi, Flaùti, Palamenghi-Crispi, Pandolfi; fra i caduti gli onor. Arbib, Bonacci, Casilli, Castorina, Cirmeni, Costella, Damiani, Daneo, Del Giudice, Elia, Ferracciù, Galli, Garlanda, Ginori, Leali, Miceli, Papa Ulisse, Rava L., Sani Giac., Turbiglio Seb., Zavattari.

I resultati delle elezioni si possono riepilogare così. Battuto con gravissime perdite il gruppo Crispino, indeboliti pure i Sonniniani, leggermente rafforzati quelli che fanno capo a Cavallotti, a Giolitti, a Zanardelli. Cresciuto sensibilmente di numero il gruppo socialista, e per la prima volta costituita alla Camera una frazione repubblicana.

Immediatamente dopo le elezioni di ballottaggio i giornali meglio informati davano questa classificazione dei resultati:

| | |
|---|---|
| Ministeriali | 290 |
| D'opposizione | 80 |
| Indipendenti e incerti | 60 |
| Democratici radicali | 47 |
| Socialisti | 15 |
| Repubblicani | 16 |
| | 508 |

Questa repartizione non ha che un interesse di curiosità, poichè, per quanto ella valesse l'indomani dei ballottaggi, non tardarono a modificarla le evoluzioni dei candidati, i nuovi aggruppamenti dopo i primi appelli nominali, le rettificazioni della Giunta delle elezioni ai primi resultati, le elezioni suppletive in seguito agli annullamenti e alle opzioni.

# NECROLOGIO

## (Luglio 1896 - Giugno 1897).

Abbadie (D') Antonio, d'a. 87, noto pei suoi viaggi e studi sull'Abissinia. Lasciò all'Accademia delle scienze di Parigi i suoi poderi di Hendaye, con 40,000 franchi di rendita, purchè l'Accademia s'incarichi di fare in 50 anni un catalogo di 500,000 stelle. † Parigi, 20 marzo.

Abbey Enrico, nativo dell'Ohio, famoso impresario teatrale. † New York, 17 ottobre.

Accame Giuseppe, di a. 46, ricchissimo armatore. † Genova, 4 gennaio.

Acton Guglielmo, di a. 71, di Castellammare di Stabia, senatore del Regno, viceammiraglio nella riserva; fu anche Ministro della marina con Lanza. † Napoli, 29 novembre.

Aimo abate Giovanni, direttore della R. Scuola normale femminile. † Firenze, 23 gennaio.

Alatri Crescenzio, membro della Consulta Rabbinica, direttore onorario dei servizi amministrativi e consigliere dell'Università israelitica romana. † Roma, febbraio.

Alberti Alberto, da molti anni segretario capo

del comune di Verona, e direttore del *Consultore amministrativo.* † Verona, 28 giugno.

Alberti Giulio, milanese, d'a. 28, noto ciclista e ginnasta. † Milano, 15 aprile.

Alençon (Duchessa d') Sofia, principessa di Baviera, nata nel 1847, era la minore delle 5 figlie del duca Massimiliano di Baviera, e le sue sorelle erano l'Imperatrice d'Austria, l'ex Regina di Napoli, la Principessa di Thurn-et-Taxis e la Contessa di Trani. Aveva sposato il duca d'Alençon, secondogenito del Duca di Nemurs. † eroicamente a Parigi nell'incendio del Bazar della Carità, il 4 maggio.

Alessandri (Degli) conte Carlo, d'a. 68, deputato al Parlamento nelle legislature XI e XII, vicepresidente della Croce Rossa Fiorentina. † Firenze, 18 marzo.

Allegra Pietro, n. a Saluzzo nel 1843, colonnello comandante il 12° artiglieria. † Bracciano, 30 settembre.

Allevi Guglielmo, di a. 62, paletnologo valente. † Offida (Ascoli Piceno), dicembre.

Altamura Francesco Saverio Raffaele, n. a Foggia nel 1826, pittore illustre. Ebbe parte nei moti patriottici del 1848: ferito alle barricate nella giornata del 15 maggio, condannato a morte in contumacia, riparò in Toscana, ove visse 17 anni. Dei moltissimi suoi quadri citiamo *Cristo e la donna adultera* (1847), che fu il primo suo lavoro, *La figlia di Jefte, La trilogia di Buondelmonte, Mario vincitore dei Cimbri,* un *Ritratto di Carlo Norsa, Prometeo, Excelsior,* ec. Era pittore di gran forza e coloritore potente. † Napoli, 6 gennaio.

Alula (Ras), il più popolare e forse il più abile dei generali abissini. Nominato dal negus Giovanni ras dell'Hamasen (con sede all'Asmara), vinse prima gli Egiziani, poi gli



Ras Alula.

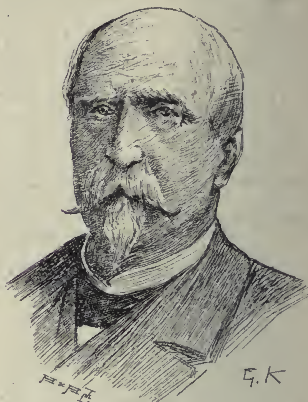
Italiani a Dogali. † di febbre d'infezione per una ferita mal curata, ad Adua, 15 febbraio.

Amman conte Alberto, di a. 50, che aveva una posizione importante nel mondo industriale e bancario milanese. † Erba 11 luglio,

Andreotti Emilio, di a. 44, buon compositore e organista. † Cremona, settembre.

Angelini ing. G. B., sindaco da 30 anni di Castelnuovo di Verona, già deputato per Verona II, antico cospiratore contro l'Austria. † Castelnuovo, novembre.

Anelli abate Rinaldo; d'anni 55, parroco a Bernate Ticino. Veniva chiamato il *prete fornaio,* per l'opera dai lui iniziata dei forni rurali economici cooperativi; opera filantropica cui egli attese con grande abnegazione; trovatosi quindi in imbarazzi finanziari molto gravi, si suicidò nei giardini pubblici di Milano, vicino alla statua del Sirtori, di cui era stato commilitone. † 14 gennaio.




Duca d'Aumale.

Antonelli Curzio, romano, antico patriotta, giornalista, poeta, autore drammatico. † Roma, 15 ottobre.

Aquilecchia Vincenzo. † Melfi (Potenza), febbraio.

Arago Emanuele, n. a Parigi nel 1817, avvocato e uomo politico, senatore e diplomatico. † Parigi, 26 novembre.

Araldi sac. Sebastiano, prefetto del celebre santuario di Caravaggio (Bergamo). † Caravaggio, giugno.

Arène Paul, n. a Sisteron (Bassa Bretagna) nel 1843, poeta, scrittore giornalista fecondo. † Antibo, 7 dicembre.

Arminjon Vittorio, contrammiraglio a riposo, nato a Chambéry nel 1830. Aveva fatto la campagna di Crimea e pubblicate varie opere di marina. Nel 1865 fece colla corazzata *Magenta* il primo viaggio di circumnavigazione compiuto da nave italiana, conchiudendo importanti trattati di commercio col Giappone e con la Cina. † Genova, 4 febbraio.

Arnaboldi Alessandro, n. a Bosisio nel 1827, poeta di merito. (*Versi,* 1872; *Nuovi Versi,* 1888). † Milano, 19 settembre.

Arnould-Plessy, celebre attrice, nata a Metz nel 1819; appartenne alla Comédie-Française dal 1836 al 1876 con una interruzione di 10 anni, che passò a Pietroburgo. Lasciò le scene nel 1876. † Courtioron (Costa d'oro), 30 maggio.

Asako, madre dell'imperatore del Giappone. Era nata a Tokio il 23 gennaio 1834. † Tokio, 13 gennaio.

Ascoli Giulio, n. a Trieste, di a. 52, professore di matematica superiore nell'Istituto Tecnico superiore di Milano, autore di pregiati studi matematici. † Milano, 13 luglio.

Audiffredi Giovanni, torinese, già capodivisione del Ministero delle finanze, apostolo fervente del sistema logismografico. † Roma, gennaio.

Aumale (Duca di) Enrico Eugenio Filippo Luigi d'Orléans, quarto figlio di Luigi Filippo I, n. a Parigi nel 1822, servì brillantemente in Algeria, di cui era governatore generale quando scoppiò la rivoluzione del febbraio 1848; visse d'allora in Inghilterra, coltivando gli studî storici e letterari che gli valsero un seggio all'Accademia; tornò in Francia dopo il '70 e dopo varie vicende fu nuovamente esiliato dalla Francia; il decreto d'esilio fu revocato alcuni anni dopo. Egli aveva donato all'Istituto di Francia il castello e la tenuta di Chantilly. † alla tenuta del Zucco presso Palermo, 7 maggio.

Aureli ing. Carlo, di a. 54, autore del disegno della Colonna commemorativa eretta a Porta Pia. † Roma, 22 febbraio.

Avenarius Riccardo, di a. 55, professore di filosofia alla Università di Zurigo. † Zurigo, agosto.

Avogadro Luigi di Vigliano, d'anni 63, tenente generale nella riserva. † Torino gennaio.

Ballerini mons. Paolo, n. a Milano nel 1814, già vicario generale della diocesi milanese. Ne fu nominato arcivescovo nel 1859, ma non ottenne l'*exequatur;* fu quindi promosso patriarca d'Egitto. † Seregno, 28 marzo.

Barabino Michele, architetto genovese, da molti anni stabilito nell'Argentina. † Buenos Ayres, luglio.



Augusto Barazzuoli.

Barazzuoli Augusto, n. a Monticiano (prov. di Siena) nel 1830, antico veterano, avvocato di grido, collaboratore di molti giornali, ma specialmente della *Nazione* di Firenze, deputato pel collegio di Colle Val d'Elsa dalla X legislatura in avanti, Ministro dell'agricoltura nell'ultimo ministero Crispi. † Firenze, 10 dicembre.

Barbavara Giovanni, di a. 83, senatore del Regno, primo direttore generale delle poste del Regno d'Italia. † Villareale di Vigevano, 12 settembre.

Barberis Tarsillo, colonnello, ora soprintendente dell'ossario di S. Martino della Battaglia; fece la campagna d'Africa con San Marzano, servì nell'esercito birmano. † S. Martino, settembre.

Barbi-Adriani cav. Dante, fondatore della Società " Tommaseo „ di Firenze e di quella " Margherita „ di Napoli di patronato pei fanciulli ciechi. Fondò il giornale a caratteri Braille in rilievo *Mentore* e *L'Amico dei ciechi.* † Firenze, 30 marzo.

Barck (Contessa di), una delle stelle più brillanti del secondo impero, poi dimenticata e caduta in miseria. † Parigi, settembre.

Bardi Alessandro, n. a Firenze nel 1843, ministro d'Italia in Cina. † Pechino, 7 ottobre.

Bardon y Gomez Lazzaro, d'a. 80, da moltissimi anni professore di lettere greche a Salamanca. Fu il più ragguardevole ellenista spagnuolo. † Collado Mediano (prov. di Segovia), giugno.

Bargiel Valdemaro, compositore tedesco, n. a Berlino nel 1828. † Berlino, 26 febbraio.

Barilati Alessandro impresario teatrale. † Piacenza, maggio.

Bartoli Adolfo, n. a Firenze nel 1851, professore di fisica nella Università di Pavia, autore di molte notevoli memorie scientifiche, che riguardano in special modo la elettricità e il calore. † Pavia, 18 luglio.

Battaglia Remigio, di a. 47, sostituto procuratore generale alla Corte d'appello di Firenze, magistrato di grande avvenire. † Firenze, agosto.

Bazzini Antonio, n. a Brescia nel 1818, direttore da 15 anni del R. Conservatorio musicale di Milano, valoroso violinista e compositore di opere ammirevoli per la grazia e leggerezza della melodia, la purezza dello stile, la finezza della armonizzazione. † Milano, 10 febbraio.

Beccari Gio. Battisia, sindaco di Castelfranco di sopra, fratello dell'esploratore Odoardo, viaggiatore egli pure. Notevoli i suoi studi sull'importanza commerciale del canale di Suez. † Castelfranco, 28 aprile.

Beecher Stowe Harriet, n. a Lichtfield (Connecticut) nel 1812, autrice del romanzo *La capanna dello zio Tom* (1853), il libro più popolare dei tempi nostri, tradotto in tutte le lingue; consacrò la sua vita alla causa dell'abolizione della schiavitù. † New York, 1° luglio.

Belcredi Giuseppe Arturo, noto pedagogista. † Genova, 27 settembre.

Bellicardi Pietro, di a. 69, sindaco di Arona. † Arona, novembre.

Benaglio Castellani Fantoni contessa Ines, autrice di romanzi e novelle (*Mia, La Marchesa d'Arcello, L'Ultima Primavera*), scritte sotto lo pseudonimo di *Memini.* † Azzate (Varese), 5 maggio.

Benintendi conte Livio, n. a Mantova nel 1814, senatore del Regno dal 1862; dal 1861 consigliere comunale di Torino presiedeva da molti anni l'Opera pia di San Paolo e altri istituti di beneficenza a Torino. † Torino, 3 luglio.

Benson Tasard, n. nel 1829, arcivescovo di Canterbury, primate d'Inghilterra, morto

d'apoplessia nella chiesa di Hawarden, celebrando l'ufficio divino, l'11 ottobre.

Bent Giacomo Teodoro, n. nell'Yorkshire nel 1852, celebre pittore ed esploratore africano (Abissinia, Arabia australe, Mascioualand) † Londra, 6 maggio.

Bentivegna avv. Vincenzo, primo presidente della Corte d'appello di Palermo. Nella campagna del 1860 fu promosso colonnello per merito di guerra. † Palermo, gennaio.

Beracchini Caterina, d'anni 85, di nobile famiglia romana. Partecipò ai moti del 1848 e venne poi condannata a 15 anni di prigione. Ne scontò 5, dopo di che fu esiliata. Fondò e diresse gli asili d'infanzia di Napoli. Muore a Roma povera e dimenticata, † 13 febbraio.

Berardi Leone, d'a. 80, n. a Marsiglia, fondatore e direttore dell'*Indépendance belge.* † Brusselle, 20 aprile.

Berio Bernardo, n. a. Pontedassio (Oneglia) nel 1824, già console generale, ultimamente segretario della Commissione delle prede. † Roma, 21 maggio.

Bertagnolli Carlo, prefetto di Caserta. † Friesach (Carinzia), 21 luglio.

Bertelli Luigi, n. a Genova nel 1834, vice ammiraglio in posizione ausiliaria; contava 22 anni di navigazione, fu presidente del Consiglio superiore di Marina, e due volte comandante la squadra † Roma, 14 aprile.

Bertetti Pietro, di a. 42, vicepresidente della Camera di Commercio di Torino, fra i maggiori commercianti in ferro. † Torino, luglio.

Berti Domenico, n. a Cumiana (Torino) il 17 dicembre 1820, senatore del Regno (dal 1889), 1° segretario del Gran Magistero Mauriziano. Fu professore di filosofia alla Università di Torino, e poi in quella di Roma;



Domenico Berti.

per quasi 40 anni deputato nel Parlamento subalpino, quindi nell'Italiano; più volte Ministro dell'istruzione e di agricoltura, a quest'ultimo dicastero studiandosi di dare alta importanza sociale. Illustrò la vita e il pensiero di Galileo, del Bruno, del Campanella, del Pomponazzo, del Cremonino. † Roma, 22 aprile.

Berti Giovanni, maggior generale nella riserva. † Firenze, 26 settembre.

Berti Ludovico, n. a Bologna nel 1818. Suo nonno paterno era stato deputato della Repubblica Cisalpina alla Consulta straordinaria di Lione. Nel 1848 deputato della Costituente Romana. Sedette quindi alla Camera dall'VIII legislatura, come deputato di Bologna e Castelmaggiore, fino alla XVI legislatura. Appartenne sempre alla destra. † Bologna, 16 aprile.

Bestoujev-Rioumine C. N., pubblicista e storico russo, nato a Mosca nel 1829. † Pietroburgo, 16 gennaio.

Beyrich Enrico Ernesto, n. a Berlino nel 1865, illustre paleontologo, direttore del Museo di Storia naturale di Berlino. † Berlino, luglio.

Biaggi Girolamo Alessandro, insigne critico musicale, n. a Calcio (Bergamo) nel 1822. Nel 1848 era segretario del Governo provvisorio di Milano. Fu compositore di buona musica sacra; scrisse una vita del Rossini. Professore di Estetica nell'Istituto musicale di Firenze. † Firenze, 21 marzo.

Bianchi Angelo, cardinale del tit. di S. Prassede dal 1882. Nato a Roma nel 1817. Fu prelato domestico del Papa, maestro di cerimonie pontificie e incaricato di affari in Isvizzera. Fu pure nunzio alla Corte di Madrid. † Roma, 21 gennaio.

Bianchi avv. Bianco, n. a Figline, valoroso filosofo e letterato, collaboratore di diversi giornali. † Figline, 18 novembre.

Bianchi Ferdinando, professore ordinario di diritto civile nell'Università di Genova, uno dei forti civilisti d'Italia. † Cornocchio di Golese (Parma), agosto.

Bianchi Giovanni, milanese, baritono apprezzato. † Sesto Calende, giugno.

Biart Luciano, n. a Versaglia nel 1828, autore di numerosi libri scientifici e di volgarizzamento. † Parigi, 18 marzo.

Biasotti Giuseppe, di a. 93, nestore dei farmacisti italiani. † Annone Veneto (Venezia), settembre.

Biffi Eugenio, vescovo di Cartagena de Indias, assistente al soglio pontificio. † Cartagena, 16 novembre.

Bignami Achille, di a. 82, presidente del Consiglio notarile di Lodi, subeconomo dei benefici vacanti. † Lodi, febbraio.

Binard Luigi, ex direttore della Banca d'Italia, sede di Firenze. Fu rappresentante di Livorno nella Costituente toscana, e poi alla Camera deputato di destra nella VII e X legislatura per il collegio di Livorno. Lasciò il suo patrimonio di oltre un milione all'Istituto dei ciechi di Firenze. † Fauglia (Pisa), 20 gennaio.

Bini Giuseppe, di a. 72, coreografo, allievo del Rota. † Milano, 25 febbraio.

Blondin, ossia De Gravelet Giovan Francesco, n. a Saint-Omer nel 1823, valente equilibrista, noto specialmente per la sua traversata del Niagara. Lascia una sostanza di circa due milioni di franchi. † Londra, 22 febbr.

Blume Bianca, famosa cantante, interprete esimia delle opere di Wagner. † in miseria all'ospedale a Buenos Ayres, ottobre.

Bocca Tiresio, senatore del Regno, n. in provincia d'Alessandria nel 1825. Prese parte a tutte le campagne per l'indipendenza italiana; era tenente generale dal 1877 ed aveva comandato il corpo d'esercito di Firenze. Senatore dal 1890. † Verona, 4 marzo.

Bonanfrini Bernardino, musicista appassionato, e raccoglitore di musica antica. † Bergamo, dicembre.

Boninsegna Michele, di a. 70, noto scultore. La migliore opera sua è una *Schiava denudata,* venduta all'Esposiz. di Milano nel 1881. † Manerbio (Brescia), luglio.

Bonnfoy Marco, n. a Sablet (Valchiusa) nel 1840, poeta francese. † Charenton, 8 dicembre.

Boraggini mons. Giuseppe, n. a Genova nel 1820, vescovo di Savona e Noli dal 1879. † Savona, 29 aprile.

Borg de Balzan Luigi. † Firenze, dicembre.

Bòttego Vittorio, n. Parma 1860, capitano d'artiglieria, stette 7 anni in Affrica, vi fece 4 campagne, vi raccolse un ricco museo zoologico donato alla sua città, compiè una meravigliosa esplorazione delle regioni del Giuba; ora aveva quasi condotto a termine un nuovo viaggio nei paesi Somali e Galla, risolvendo il problema geografico dell'Omo; ma perì in un conflitto con gli Abissini sul confine etiopico a Bure nel Wallega il 17 marzo.

Bottero Alessandro, di a. 67, caposezione al Ministero della pubblica istruzione, valente pubblicista. † Roma, 26 gennaio.

Bourret Giuseppe Cristiano, n. a Labro nel 1827, card. dal 1893 del tit. di S. M. Nuova e S. Francesca al Foro Romano, arcivescovo di Rodez. † Vichy, 10 luglio.

Boyer Giovanni Pietro, card. del tit. della SS. Trinità al Pincio, arciv. di Bourges, n. a Paray le Monial nel 1829. † Bourges, 16 dicembre.

Brahms Giovanni, n. ad Amburgo nel 1833, compositore famoso; nulla scrisse per il teatro, bensì molte famose sinfonie e quartetti, un celebre sestetto, il *Requiem tedesco* e altre composizioni. † Vienna, 3 aprile.

Brest Enrico, più che centenario, che scoperse nel 1818 la celebre statua di Venere, detta di Milo. † Milo, luglio.

Buffa Edoardo, editore di musica. † Milano, gennaio.

Caccìa Giuseppe, d'a. 73, ex procuratore generale di Corte di cassazione a Torino e Consigliere comunale di quella città. † Torino, marzo.

Caccìa Gregorio, n. a Palermo nel 1815, senatore del Regno dal 1867, presidente di sezione della Corte dei Conti. † Roma, 17 ottobre.

Cadorna Raffaele, n. a Milano nel 1815, tenente generale a riposo, senatore del Regno, cavaliere dell'Ordine Supremo dell'Annunziata. Nel 1840 era già luogotenente del genio nell'esercito piemontese; fece con valore ed intelligenza le campagne del 1848 e'49, quella di Crimea, quella del 1859, in questo stesso anno fu chiamato dal governo toscano a reggere il Ministero della guerra. Prese poi parte alla campagna nelle Marche e nell'Umbria, fu due volte comandante militare in Sicilia, e un'altra nell'Emilia tumultuante contro la tassa del macinato. Nel 1870 ebbe il comando del corpo di operazione nelle provincie romane, e coronò la sua carriera militare con un avvenimento politico della più alta importanza, la breccia di Porta Pia. † Torino, 6 febbraio.



RAFFAELE CADORNA.

Cagiati Filippo, noto negoziante di oggetti di lusso. † Roma, 5 agosto.

Calani march. Aristide, d'a. 74, dal 1865 direttore proprietario della *Gazzetta di Torino,* giornale di grande diffusione locale. † Torino, 10 marzo.

Calori Luigi, n. a Bologna nel 1807, anatomico illustre; da quasi 66 professore in quell'Ateneo. † Bologna, 10 dicembre.

Cambiaso padre Giacinto M., d'a. 83, n. a Genova, pro-prefetto apostolico, vicario provinciale e superiore della missione in S. Pietro di Galata, uomo benemerito della cultura e del nome italiano. † Costantinopoli, maggio.

Camous Alberto, direttore della divisione penale al Ministero di grazia e giustizia. † Roma 22 aprile.

Campagna Luigi, all'età di 100 anni e 6 mesi. † Trani, gennaio.

Campanini Italo, già famoso tenore. † Corcegnano, presso Parma, 14 novembre.

Camuzzoni dott. Giulio, n. a Verona nel 1816, nel 1866 fu eletto a rappresentante di Tregnago al Parlamento, dove sedette per parecchie legislature; nel 1876, senatore. Per molti anni sindaco di Verona. † Verona, 7 aprile.

Canessoni-Venini Luisa, d'a. 80, n. ad Agria presso Porlezza, vedova dell'avv. Giacomo Venini, patriotta insigne che il Fogazzaro nel *Piccolo Mondo Antico* ha ritratto nel carattere dell'*avv. G.* A lei il Fogazzaro volle pure dedicato il suo romanzo. † Ancona, aprile.

Cantalamessa Ignazio, di Ascoli Piceno, di a. 40, già professore alla R. Università di Bologna, e valentissimo medico. † Bologna, 11 luglio.

Capaldo Francesco Paolo, ingegnere in capo del municipio di Napoli. † San Giorgio a Cremano (Napoli), ottobre.

Cappa Enrico, d'a. 67, presidente di sezione della Corte d'appello di Milano. † Milano, 24 maggio.

Capriotti Pietro, milanese, dal 1886 vescovo di Hyderabad (Indie). † Hyderabad, giugno.

Capuano Luigi, prof. di diritto romano all'Università di Napoli, autore della *Dottrina e Storia del Diritto romano*. † Napoli, genn.

Carenzi Francesco, tenente generale comandante generale dell'arma dei RR. Carabinieri, n. nel 1837, eletto deputato alla Camera sotto il gabinetto Giolitti (XVII legisl.) fu sottosegretario di Stato al Ministero della guerra. † Roma, 22 giugno.

Carotti avv. Attilio, n. a Novara nel 1855, deputato di quel collegio nell' ultima legislatura ed in questa, benemerito della diffusione delle cooperative nella sua provincia. † Roma, 13 aprile,

Casa Rosa, di a. 104, travolta da un carro mentre chiedeva l'elemosina. † Guspini (Sassari), ottobre.

Casilini Eugenio, d'a. 81, già capocomico di compagnie secondarie; padre dell' attrice Amalia. † Bologna, 13 aprile.

Cassanello Luigi, grosso e noto industriale ligure. † Genova, 13 gennaio.

Castagnola march. Carlo. † Spezia, dicembre.

Castan conte Armando, noto in arte sotto il nome Castelmary, celebre basso. Morto all' *Opera* di New York, cantando il Tristano nella *Marta*. † 10 febbraio.

Castelli mons. Carlo, canonico provosto della cattedrale di Bobbio, vicario generale. Era stato anche provveditore agli studi. † Bobbio (Pavia), gennaio.

Castiglione-Morelli avv. Eugenio, ex sindaco di Cosenza, valente pubblicista. † Cosenza, novembre.

Castiglioni Ermenegildo, n. a Milano nel 1812, da modesti principii aveva composta, nel commercio degli spiriti, a Milano e Barletta, una ingente fortuna, circa 10 milioni; era fervente mazziniano; lasciò oltre un milione per beneficenza. † Milano, 25 dicembre.

Cattermole Evelina, nata a Cannes il 23 ottobre 1858 da padre inglese e madre russa,



Contessa Lara.

educata a Firenze, poetessa e scrittrice italiana assai pregiata sotto lo pseudonimo di *Contessa Lara*. Maritata all'ufficiale Eugenio Mancini e separatane dopo un tragico episodio, menò vita *bohême*, finchè fu uccisa da un suo amante a Roma il 1° dicembre.

Cavallari Saverio, di a. 88, stimato archeologo. † Palermo, ottobre.

Cecchi Antonio, n. a Pesaro nel 1849, prima capitano mercantile, poi dopo il 1877 esploratore in Africa insieme a Sebastiano Martini diretti al Caffa con la spedizione Antinori; entrato col Chiarini nel regno di Ghera, vi rimase a lungo prigioniero, finchè nel settembre 1880 fu liberato per opera del Bianchi. Tornato in Italia nel 1882, ebbe



Antonio Cecchi.

molte missioni in Africa, e indusse il governo alla politica di espansione nel Mar Rosso. Fu lungo tempo console in Aden, poi console generale allo Zanzibar, e fu trucidato dai Somali in una spedizione da Mogadoscio verso l'Uebi Scebeli il 26 novembre.

Cercone Ettore, noto e riputato pittore di marine e di scene orientali: *L'Ammiraglio Caracciolo, La Preghiera a bordo, Le Piramidi, La Danza del ventre,* ec. † Piana di Sorrento, 12 settembre.

Cerruti-Bauduc Felice, noto pittore di battaglie; fra i suoi lavori più stimati, *La presa di Sommacampagna, La battaglia di Goito, La battaglia di S. Martino,* ec. † Torino, 24 novembre.

Challemel-Lacour, n. ad Avranches nel 1827, uno dei più eminenti uomini politici della Francia, e dei più facondi oratori; più volte Ministro, poi presidente del Senato, fu anche membro dell'Accademia. † Parigi, 26 ottobre.

Chinazzi Giuseppe, di a. 58, nato a Oviglio, poeta, filosofo, critico valoroso. Era insegnante di lettere al Liceo Doria. † Genova, 29 marzo.

Christen Antonio, di Andermatt, n. nel 1815, il primo postiglione del Gottardo. † Duro (Bellinzona), novembre.

Ciaccio comm. Alessandro, esule dal 48 al 60, capitano d'artiglieria dei Mille. † Palermo 6 febbraio.

Ciotti Arturo, canzonettista. † Napoli, giugno.

Clavarino marchese Antonio, d'a. 50, maggiore di artiglieria a riposo e già professore alla Scuola di applicazione delle armi d'artiglieria e genio, nonchè alla Scuola superiore di guerra. Inventore di una molla di sicurezza del fucile Wetterly, che porta il suo nome, autore di opere pregiate di arte militare. † Genova, 23 marzo.

Coello conte Diego, d'a. 85, n. a Jaen; fu ambasciatore di Spagna presso il Re d'Italia. Da qualche anno viveva a Roma ritirato a vita privata † Roma, 6 aprile.

Cogo Pietro, di a. 73, medico specialista, fondatore del giornale *Padova Cattolica.* † Padova, maggio.

Colombini Camillo, n. a Torino nel 1835, senatore del Regno dal 1886. † Torino, 27 luglio.

Comin Jacopo, n. a Padova nel 1832, fondatore nel 1860 e direttore del *Pungolo* (ora *Pungolo Parlamentare*) per lungo tempo il giornale più diffuso e stimato delle provincie napoletane. Fu molti anni deputato, e appartenne sempre alla Sinistra storica. † San Gregorio d'Alife, 10 settembre.

Cominetti ing. Giovanni, d'a. 72, professore di architettura nell'Accademia di Carrara. Lascia buone opere di stile neo-classico. † Bergamo, maggio.

Console prof. Michelangiolo, d'a. 85. Prima tipografo, poi assistente alla cattedra di Botanica all'Università di Palermo. † Palermo, maggio.

Contencin Luigi, d'a. 63, commerciante italiano a New York, fu presidente di quella Camera di Commercio, promosse in varie guise i traffici dell'Italia con gli Stati Uniti. † New York, gennaio.

Conti Bartolomeo, di a. 51, proprietario di un fiorente stabilimento metallurgico. † Savona, settembre.

Cope Edward Drinker, n. a Filadelfia nel 1840, paleontologista americano. † Filadelfia, 12 aprile.

Coppi Ettore, di a. 42, scrittore di cose giuridiche e letterarie, autore di lavori storici sulle Università italiane † Albaneto (presso Modena), agosto.

Cornelio Paolo, d'a. 66, nativo della provincia di Como, già proprietario della birreria fiorentina omonima arsa nel 1894, e attuale direttore dell'Hôtel Scannavini a Montecatini; suicida. † Firenze, 18 giugno.

Correnti Ambrogio, milanese, di a. 72, pittore di qualche merito, e provato patriota. † Bari, 4 novembre.

Cosimini Luigi, pistoiese, di a. 53, colonnello comandante il 19° artiglieria. † Fiesole, settembre.

Costa-Saia prof. Giuseppe, celebre scienziato, docente all'Università di Messina. † Messina marzo.

Covi Luigi, di a. 73, attore veneziano, già nella compagnia Morolin, poi con Giacinto Gallina; fu uno dei migliori interpreti del Goldoni. † Padova, luglio.

Crippa ing. Alfonso, ticinese, direttore delle Ferrovie economiche di Parma. † Monza, 12 agosto.

Crowe Joseph Archer, n. a Londra nel 1825, collaboratore del Cavalcaselle nelle sue ragguardevoli opere di storia della pittura in Italia. † 7 novembre.

Cugisi Efisio, già professore di chimica generale e poi rettore dell'Università di Ferrara, ex consigliere comunale di Cagliari. † Cagliari, giugno.

Curtius Ernesto, n. a Lubecca, di a. 82, illustre ellenista; ora professore dell'Università di Berlino dal 1844 e segretario perpetuo dell'Accademia delle Scienze di Berlino; fu precettore di Federigo III e già dei figli di re Ottone di Grecia, membro di tutte le accademie europee, promotore degli scavi di Olimpia. I suoi lavori di filologia ed archeologia classica sono di altissimo valore. † Berlino, 13 luglio.

Cybeo Tito, rettore del Convitto italiano della scuola tecnica commerciale di Tunisi; già ufficiale di cavalleria e fecondo pubblicista. † Tunisi, 5 maggio.

Dalmedico Angelo, n. a Venezia nel 1817, valente folklorista. † Firenze, 25 dicembre.

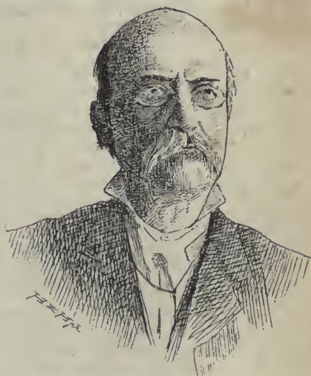
D'Amico Ernesto, n. a Palermo nel 1826, già direttore generale dei telegrafi, † Firenze, 26 ottobre.

Davico Giovanni, di Ceva, di a. 32, corriere africano al tempo del governatore Baratieri. † Ceva, 17 settembre.

Da Vico Virginio, di a. 74, maggior generale medico nella riserva, benemerito per la riorganizzazione degli ospedali militari italiani. † Arona, settembre.

Davidsohn Giorgio, n. a Danzica nel 1835, redattore capo del *Börsen Courier,* competente critico d'arte, amicissimo dell'Italia. † Berlino, 7 febbraio.

Dazzi Pietro, n. a Firenze nel 1838, noto filologo, autore di libri scolastici, accademico compilatore della Crusca, fondatore e direttore delle Scuole del popolo di Firenze. † Firenze, 5 settembre.



Pietro Dazzi.

De Betta Edoardo, trentino, di a. 74, ultimo podestà di Verona sotto la dominazione austriaca, noto filatelista. † Verona, novembre.

Declat, medico illustre, noto per i suoi studi sull'azione sterilizzante dell'acido fenico. † Nizza, 26 novembre.

De Giacomi Innocenzo, negoziante di vini, consigliere provinciale e comunale, ec. † Chiavenna, luglio.

Delahaye Vittorio, di a. 59, operaio meccanico che fu uno dei delegati francesi alla conferenza internazionale operaia convocata da Guglielmo II. Pubblicò studi sulle condizioni del lavoro in Francia e all'estero. Era

membro del Consiglio superiore del lavoro e cavaliere della Legion d'onore. † Saint-Ouen (Francia), maggio.

Del Carlo dott. Francesco, già medico di Maria Teresa duchessa di Parma. † Lucca, maggio.

Della Chiesa Della Torre conte Federico, di a. 30, tenente nel 2º battaglione indigeni. Si trovava in Africa fin dal 1888; ebbe tre medaglie al valore. † di tifo all'Asmara, aprile.

Dell'Acqua ing. Azolino, di a. 57, già ingegnere capo del municipio di Milano; ebbe gran parte nei lavori del Canale Villoresi, del Canale Cavour, nel traforo del Gottardo, ec. † Milano, 29 dicembre.

Della Noce Cesare, direttore del periodico: *È permesso?* † Bologna, maggio.

Delli Paoli avv. Alessandro, di a. 67, giureconsulto insigne, fondatore della *Gazzetta del Procuratore*. † Napoli, aprile.

Del Moro Luigi, di a. 52, di Livorno, architetto, direttore dell'Ufficio regionale toscano dei monumenti. Coadiuvò e compì l'opera insigne del De Fabris per la ricostruzione della facciata del Duomo fiorentino e abbellì Firenze di altri pregievolissimi restauri artistici. Pubblicò importanti libri d'arte. † Firenze, 23 giugno.

Del Vivo Antonio, da Empoli, di a. 85, già noto e applaudito cantante. † Portoferraio, sett.

Deodati Edoardo, n. a Portogruaro nel 1821, avvocato valente, senatore del regno dal 1876. † Venezia, 25 novembre.

Derheimer-Messie Cecilia, cantante e compositrice di talento. † Parigi, agosto.

De Rossi march. Enrico, di a. 92, arcivescovo titolare di Antiochia di Pisidia. Dal 56 al 93 fu vescovo di Caserta. † Napoli, aprile.

De Ruggero Gaetano, n. a Napoli nel 1816, cardinale del tit. di S. M. *in Cosmedin* dal 1889. Fu presidente della Sacra Consulta che condannò Monti e Tognetti. † Roma, 9 ottobre.

De Sauget Guglielmo, tenente generale a riposo, n. a Napoli nel 1820, senatore del Regno dal 1886, aveva servito nell'esercito borbonico fino al 1860. † Napoli, 17 maggio.

De Vecchi avv. Felice, di a. 88. † Arona (Novara), gennaio.

De Vittori Cesare, collaboratore del *Caffaro* di Genova; già scrittore nella *Ragione* e nel *Caffè* di Milano. † Genova, 4 giugno.

Di Maggio (padre), buon oratore sacro, segretario generale della Società siciliana di storia patria. † Palermo, marzo.

Di Rende Camillo, siciliano, cardinale del tit. di S. Sisto, n. a Napoli nel 1847, arcivescovo di Benevento. Fu nunzio apostolico nel 1892 presso il Governo francese. † Montecassino, 16 maggio.

Donnini prof. ing. Piero, n. a Siena nel 1842. Era preside degli istituti tecnico e nautico di Livorno e fu pure sindaco di quel comune. † Livorno, 5 marzo.

Dossi sacerdote Gabriele, di Terno d'Isola, di a. 60, direttore della biblioteca di Bergamo. † Bergamo, gennaio.

Du Bois-Reymond Emilio, n. a Berlino il 1818, fisiologo illustre, noto particolarmente per i suoi lavori sulla elettricità animale, segretario perpetuo dell'Accademia delle Scienze di Berlino, professore a quella Università dal 1868. † Berlino, 26 dicembre.

Du Maurier Giorgio, autore del *Tribly*, fortunato romanzo che nel solo primo anno della sua pubblicazione (1894) ebbe più di 100 edizioni. † Londra, ottobre.

Duprez Gilberto Luigi, di a. 90, celebre tenore. † Passy (presso Parigi), 23 settembre.

Du Rieu W. N., n. nel 1829, direttore della Biblioteca universitaria di Leida. † Leida, 21 dicembre.

Dwichard Giulio, senatore dell'Jonne, presidente del consiglio di amministrazione della Compagnia del Canale di Suez. † Parigi, 16 luglio.

Egli J. J., geografo, autore del libro *Nomina geografica*. † Zurigo, agosto.

Eim Gustavo, uno dei deputati giovani Czechi più eminenti per acume politico ed abilità oratoria. † Firenze, 8 febbraio.

Encke Ermanno, di a. 53, illustre scultore, molto noto in Italia, dove aveva dimorato a lungo. † Berlino, 7 luglio.

Engel Ernesto, nato a Dresda nel 1821, già direttore dell'Ufficio statistico prussiano, valentissimo cultore dell'economia politica e della statistica, fondatore dei Seminari statistici che oggi esistono presso ogni Università della Germania. † Radebent (presso Dresda), 8 dicembre.

Erichsen John, chirurgo di gran fama. † Londra, settembre.

Eszterhary conte Nicola, di a. 58, sportsman di fama mondiale, uno dei più ricchi latifondisti d'Europa. Lascia oltre 120 milioni. † nel castello di Totis (Ungheria), maggio.

Faber barone Lotario, di a. 78, proprietario della celebre fabbrica di matite. † Norimberga, 26 luglio.

Facchini Didaco, direttore dell'ospedale di Cento, veterano. † Cento, novembre.

Fagiuoli Achille, n. a Legnago nel 1846, deputato di Legnago dal 1886; fu anche sottosegretario al Ministero del tesoro; molto si distinse per atti di valore e di intelligenza nella inondazione del 1882. † Legnago, 10 dicembre.

Falcon Cornelia, grande artista, n. a Parigi nel 1812. Cantò all'*Opéra* dal 1832 al 1838 sempre applauditissima. Nel 1840, nel pieno trionfo della gioventù e della gloria, improvvisamente perdette la voce. † Parigi, 25 febbraio.

Falero Luigi, n. a Granata nel 1851, pittore riputato. † Londra, 8 dicembre.

Falke (von) Jacob, n. a Ratzeburg nel 1825, autore di notissime opere sulla storia della civiltà e dell'arte. † Lovrana (presso Abazia), 9 giugno.

Fambri Paulo, n. a Venezia il 10 novembre 1827. Era ingegnere, ma si dedicò al giornalismo e alla letteratura, scrisse alcune commedie, fra le quali il famoso *Caporal di settimana;* collaborò a moltissimi periodici e nel 1889 diresse *La Venezia;* coltivò la scherma e la scienza cavalleresca; dal 1859 al 1864 fu ufficiale del Genio, e per quattro legislature dopo il 1865 deputato per Venezia e Portogruaro. Gli accresceva notorietà la forza straordinaria. † Venezia, 5 aprile.

Fancelli Carlo, industriale, benemerito dell'arte della lavorazione della paglia, sulla

quale aveva fatto interessanti pubblicazioni. † Firenze, febbraio.

Fantoni Giovanni Battista, n. a Legnago nel 1840, antico soldato nei Cacciatori delle Alpi e nei Mille di Marsala, più volte decorato al valore. † Airuno (Como), dicembre.

Faraldo Carlo, n. a Mentone nel 1820, percorse la carriera amministrativa sotto il governo piemontese, fu prefetto a Brescia, a Bologna, a Cuneo, vice governatore a Nizza, sottosegretario del prodittatore di Sicilia. Dopo la cessione del Nizzardo alla Francia, optò per la cittadinanza italiana. Era senatore del Regno dal 1881. † Torino, 30 giugno.

Farina ing. Luigi. † Verona, settembre.

Fattori Carlo Augusto. Fu cospiratore contro l'Austria; coinvolto nelle congiure mantovane, fu processato insieme a Cavalletto, Speri, Finzi e Castellazzo, e sofferse il carcere a Josephstadt. Combattè a Venezia nel 1848-49. † Roma, 15 gennaio.

Favrot Alessandro, di a. 39, poliglotta coltissimo, ex prefetto di Porrentruy (Canton di Berna), e già segretario del Tribunale arbitrale di Ginevra, che giudicò l'affare dell'*Alabama*. † Porrentruy, maggio.

Federico Francesco III, granduca di Mecklemburgo-Schwerin, n. nel 1851 a Ludwigslust, e succeduto al padre il 16 aprile 1883; cultore dello *sport* nautico. Suicidatosi perchè affetto da malattia incurabile. † Cannes, 11 aprile.

Felin y Codina Josè, drammaturgo spagnuolo, n. a Barcellona, di a. 50; i più rinomati fra i suoi lavori sono: *Dolores* e *Boca de Fraile*. † Madrid, maggio.

Feri Gaetano, n. a Siena nel 1816, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Firenze. Dottissimo in civile, romanista sapiente, oratore elegante e stringente. † Firenze, 27 febbraio.

Ferranti Pietro, di Ferrara, artista lirico, da 25 anni domiciliato in America. † New York, dicembre.

Ferranti Vincenzo, di a. 85, che per 40 anni insegnò filosofia del diritto nella Università bolognese. † Bologna, 30 settembre.

Ferrari Filippo, scultore, n. nel 1819. † Roma, gennaio.

Ferrario Andrea, n. a Monza nel 1813, noto imprenditore di opere pubbliche. Combattè nelle battaglie della indipendenza italiana. † Bologna, 25 febbraio.

Ferrario Domenico, n. a Milano nel 1850, assessore delle finanze del comune di Milano; si suicidò disperando di non poter efficacemente difendere nel Consiglio comunale il progetto di riordinamento finanziario del comune da lui elaborato. † Milano, 23 dicemb.

Ferraris Galileo, senatore del Regno, n. a Livorno (Piemonte) nel 1847, celebre elettrotecnico, direttore del Museo industriale, e professore all'Ateneo torinese e alla Scuola di guerra, e membro di parecchie accademie. Importantissima l'invenzione da lui fatta dei motori polifasici a correnti alternate. † Torino, 7 febbraio.

Ferraris Leonardo, n. a Vinovo (Torino) nel 1842, colonnello comandante il 7° artiglieria. † Pisa, 10 ottobre.

Ferri Gaetano, bolognese, di a. 74, rinomato pittore. † Oneglia, settembre.

Ferroz Vittorio, sindaco del comune di Rhêmes-Saint-Georges (Torino), sergente delle guardie caccie reali. † assassinato nella sua casa il 2 aprile.

Fiamberti Gaetano, di a. 51, consigliere comunale di Tortona, presidente del Comizio agrario; copriva molte altre pubbliche cariche. † Tortona, luglio.

Finzi Felice, rabbino maggiore della Università israelitica di Genova. † Genova, ottobre.

Fissore Giuseppe, professore di patologia speciale medica all'Università di Torino. † Torino, 2 giugno.

Flaibani Andrea udinese, di a. 50, scultore assai lodato. Un suo gruppo *Pro Patria* fu premiato all'esposizione di Palermo. † Udine, febbraio.

Foresi Ulisse, di a. 78, il più ricco proprietario dell'Elba, distinto enologo. † Portoferraio, settembre.

Forlai Enrico, quarantenne, da più anni presidente della Società operaia bolognese, che, mercè sua, divenne un sodalizio potente e fiorentissimo. † Bologna, 14 luglio.

Fornaciari Giuseppe, di a. 65, senatore del Regno, deputato per Reggio-Emilia durante 5 legislature, buon avvocato. † Reggio-Emilia, 16 agosto.

Fornoni Antonio, di a. 72, fu sindaco di Venezia e senatore dal 1874. † Venezia, 7 aprile.

Fowler Giacomo, di a. 78 presidente della Società nautica di Bordeaux, noto per un'arditissima traversata della Manica sopra un piccolissimo battello. † Arcachon (Francia), luglio.

Français Louis, di a. 82, n. a Plombières, celebre pittore paesista, ultimo superstite della scuola del 1830. † Parigi, 27 maggio.

Franceschini Pietro, di a. 63, ex artista drammatico e proprietario di compagnie d'operette. † Genova, agosto.

Fratti Antonio, n. a Forlì, di a. 48, di fede repubblicana immutabile, era stato direttore del giornale mazziniano *Il Dovere;* deputato nel 1892 e di nuovo nelle ultime elezioni. Combattè da garibaldino nel 1866 nel Trentino, nel 1867 a Mentana, nel 1870 in Francia, e ora aveva seguìto Ricciotti Garibaldi in Grecia. † Domokò, 17 maggio.

Fresenius Carlo Remigio, n. a Francoforte sul Meno nel 1818, nestore dei chimici tedeschi, ora professore all'Istituto agrario di Wiesbaden; le sue opere capitali, le *Introduzioni all'analisi chimica qualitativa e quantitativa,* sono tradotte in tutte le lingue. † Wiesbaden, 11 giugno.

Frullini Luigi, di a. 68, valente scultore in legno. † Firenze, 29 giugno.

Fürstenberg princ. Egone, deputato al Reichstag tedesco, il maggior proprietario della Germania. † Nizza, novembre.

Furtado-Heine Cecilia, di a. 75, famosa per le sue beneficenze, che le valsero la decorazione della Legion d'Onore. † Rocquencourt, 10 dicembre.

Galdi Domenico Antonio, presidente di Corte d'appello a riposo, valente giurista. † Ogliara (Salerno), dicembre.

Galli Della Loggia conte Alessandro, di a. 69, generale nella riserva. Fece tutte le campagne dell'indipendenza; e più quella di Crimea. † Roma, 30 marzo.

Gallina Giacinto, n. a Venezia nel 1852, rinnovatore del teatro goldoniano. Ricordiamo tra i suoi capolavori *El moroso de la nona, I oci del cuor, Così va il mondo bimba mia, Serenissima.* Aveva anche formato una compagnia dialettale veneziana. † Venezia, 13 febbraio.



GIACINTO GALLINA.

Gallo Francesco, vescovo di Avellino, n. a Torre Annunziata nel 1810. † Avellino, 15 settembre.

Gallotti Giuseppe, ex deputato che sedeva alla Camera dalla XV legislatura, cioè dal 1882, quando fu eletto rappresentante del 2° collegio di Milano: ora rappresentava il collegio di Abbiategrasso. Era del partito radicale. † Abbiategrasso, 18 marzo.

Gallucci mons. Leone, di a. 60, n. a Palma, direttore del periodico *La Calabria cattolica,* già vicario generale dei vescovadi di Tropea e di Mileto. † Tropea (Catanzaro), 17 marzo.

Gandolfi Giuseppe, di Soresina, di a. 58, direttore da 22 anni del giornale agricolo *Il Villaggio;* aveva a lungo viaggiato per ragioni di commercio in tutta Europa, in Asia, in America. † Milano, 18 dicembre.

Garino Carlo, colonn. comandante il 19° reggimento cavalleria Guide di guarnigione a Caserta. † Firenze, 13 gennaio.

Gastel avv. Enrico, già uno dei capi più influenti della democrazia milanese. † Milano, 15 ottobre.

Gatti Antonio, del Canton Ticino, che si era fatta una larghissima fortuna a Londra, istituendo delle trattorie per le classi medie. † Londra, gennaio.

Gattinara Luigi Severino, già provveditore agli studi a Potenza ed a Treviso. † Verolengo (Vercelli), novembre.

Gattinara (Arborio di) march. Mercurino Francesco. † Viverone (Vercelli), settembre.

Gattoni Emilio, banchiere. Suicidatosi. Era un superstite della gloriosa giornata di Castel Morone. † Roma, 31 ottobre.

Gemelli Paolina, di a. 44, attrice del teatro piemontese e moglie del cav. Enrico Gemelli pure attore di quel teatro. † Torino, maggio.

Gennari Patrizio, n. a Moresco. Fu professore all'Università di Cagliari e membro della Costituente Romana. † Cagliari, febbraio.

Genoese-Zerbi march. Domenico, ebbe gran parte nei moti rivoluzionari della Calabria; fu sindaco della nativa Reggio. Deputato la Parlamento per due legislature. † Reggio Calabria, maggio.

Genova Pietro, di a. 53, buon pittore. † Palermo, luglio.

Gherardini march. Giovanni Marco, di a. 80, di antica e nobilissima famiglia reggiana, già podestà di Reggio Emilia, coperse numerose cariche pubbliche. † Reggio Emilia, luglio.

Ghika Demetrio, presidente del Senato rumeno, discendente dei Ghika, principi della Valacchia, fin dal sec. XVII. Aveva più di ottant'anni. † Bucarest, 27 febbraio.

Ghika Jon, di a. 82, ex presidente del Consiglio dei Ministri rumeni, ex ministrô rumeno a Londra, uno degli uomini politici più eminenti del suo paese. † Bucarest, 4 maggio.

Ghizzolini ing. Gerolamo, n. in provincia di Mantova nel 1824. Fondò e diresse il giornale l'*Italia agricola.* † Milano, 21 gennaio.

Giachi Valentino, di a. 66, noto scrittore e poeta, già capodivisione al Ministero del Tesoro. † Roma, ottobre.

Giacinto (padre) da Troina, cappuccino, già segretario del defunto cardinale Massaia. † Roma, novembre.

Gianzana avv. Sebastiano, d'a. 48, professore di procedura civile e ordinamento giudiziario all'Università di Siena, autore di opere importanti nella sua disciplina. † Villa Mosso (Monza), 20 marzo.

Giffard ing. Paolo, d'a. 60, inventore del fucile a gas compresso, fratello e collaboratore del celebre scienziato e areonauta Enrico. † Nizza, 7 aprile.

Giordani ing. Antonio, antico patriotta, autore di lodate opere edilizie. † Cento, 3 maggio.

Giovannetti Leonida, di a. 55, fondatore e direttore dell'antico e diffuso giornale umoristico *La Rana.* † Bologna, 4 gennaio.

Girczy Giovanni, colonnello a riposo, n. nel 1814 nel circondario di Esztergom (Ungheria). Fu maggiore degli Honved, poi nel 1860, per decreto di Garibaldi, maggiore nell'esercito meridionale; combattè contro il brigantaggio dal 1860 al 1866. † Milano, 16 gennaio.

Giupponi Ambrogio, fu con Garibaldi nel 1859, nel 1860 (coi Mille, ferito a Calatafimi); nel 1863 in Polonia colla spedizione Nullo, dove venne fatto prigioniero. Si trovò nuovamente in Francia nel 1870. † Seriate (Bergamo), 31 maggio.

Gomes Carlo Antonio, n. a Campinas (Brasile) nel 1839, noto maestro di musica, visse a lungo a Milano del cui Conservatorio era allievo: fra le opere sue vanno ricordate *Guarany* (1870), *Fosca* (1873), *Salvator Rosa,* (1874), *Maria Tudor* (1879), lo *Schiavo* (1893). † Parà, 16 settembre.

Goncourt (De) Edmondo, n. nel 1822. Insieme al fratello Giulio, morto nel 1870, pubblicò una lunghissima serie di opere romantiche, storiche ed artistiche. Solo nel 1877 pubblicò la *Fille Elisa,* il primo libro col suo solo nome. I due fratelli Goncourt sono gl'iniziatori del naturalismo nel romanzo, i divulgatori dell'arte giapponese e della pittura francese del sec. XVIII. † Champrosay, 16 luglio.

Goria Lazzaro, di a. 70, di Maretto (Asti), direttore dell'Ospizio di Oropa, tenente colonnello a riposo. † Chieri, 16 giugno.

Gorio Giuseppe, parroco di Perledo (Como), presidente del Collegio Giglio in Vendrogno, benemerito dell'educazione popolare; lasciò 100,000 lire al municipio di Como, da impiegarsi in pro dell'istruzione pubblica. † Perledo, luglio.

Graffigna Achille, mantovano, di a. 82, maestro di canto e compositore. Fu intimo del Donizetti. † Padova, 20 luglio.

Gramignani avv. Pietro, uno dei più stimati rappresentanti della curia palermitana, già deputato al Parlamento siciliano nel 1848-49 ec. † Palermo, luglio.

Gramigno Egidio, pittore di ceramiche nello stabilimento Ginori; iniziò felicemente riproduzioni delle antiche maioliche di Faenza, Gubbio e Urbino. † Sesto-Fiorentino, 20 aprile.

Grassetti Anna ved. Zanardi, di a. 81; fu coinvolta nei moti della *Giovane Italia,* seguì Garibaldi nelle sue campagne, decorata di due medaglie al valore. † Bologna, settemb.

Grassi dott. Casimiro, chirurgo primario del Civico Ospedale di Asti, consigliere e assessore comunale. † Asti, febbraio.

Gregr Giulio, di a. 65, direttore del *Narodni Listy* di Praga, grande agitatore czeco. † Praga, 4 ottobre.

Grimaldi Bernardino, n. a Catanzaro nel 1841, dal 1876 deputato della sua città natale, 3 volte Ministro delle finanze e del tesoro nei gabinetti Cairoli, Crispi e Giolitti ed



Bernardino Grimaldi.

una anche Ministro d'agricoltura con Depretis; ammirato universalmente per la somma duttilità e versatilità d'ingegno, per l'eloquenza smagliante e vertiginosa. Era il più rapido parlatore delle due Camere (193 parole al minuto). Roma, 16 marzo.

Grossard Gian Carlo, colonnello comandante la legione dei carabinieri di Roma. † Parma, 6 gennaio.

Grossi Alessandro, n. a Pesaro nel 1832, vescovo di Tripoli, di Comacchio, di Tivoli, ora arcivescovo titolare di Nicopoli e segretario della Congregazione delle Indulgenze. † Roma, 14 giugno.

Grove William Robert, di a. 85, fisico illustre, autore di notissimi lavori sull'elettricità e inventore di una pila che porta il suo nome. † Londra, 2 agosto.

Grugnola Giovanni, comproprietario e direttore della grande cartiera Maffioretti di Crusinallo (Novara). † Crusinallo, 23 ottobre.

Guaitoli prof. Policarpo, presidente della Commissione modenese di storia patria. † Carpi (Modena), 19 aprile.

Guglielmo duca del Würtemberg, n. nel 1828, capo della linea ducale del Würtemberg. † Meran, 5 novembre.

Gylden Hugo, n. a Helsingfors nel 1841, direttore dell'osservatorio di Stockholm, famoso per i suoi studi di astronomia matematica. † Stockholm. 9 novembre.

Hall Horatio, n. a Newport, N. H., nel 1817, americanista dottissimo e forse il più autorevole studioso delle lingue degli Indiani. † Clinton (Ontario), 29 dicembre.

Hansen Carlo, n. a Odense (Danimarca) nel 1833, famoso ipnotizzatore. † Altona, 23 marzo.

Harper Joseph Wesley, di a. 60, celebre editore, che ha dato il suo nome all'*Harper's Magazine.* † New York, agosto.

Harris A. W., velocipedista, ritenuto il più forte corridore d'Inghilterra. † Londra, 21 aprile.

Hitrowo Michele, già ambasciatore di Russia dopo il 1866 in Bulgaria, dove ordì molte congiure contro il governo bulgaro. † Pietroburgo, luglio.

Hohenlohe (Principe di) Egone, n. a Venezia nel 1853, fu deputato al Parlamento austriaco ove difese gli interessi delle provincie italiane: era presidente della Südbahn austriaca. † Gorizia, 10 settembre.

Hohenlohe-Waldenbourg-Schillingfürst (Principe di) Gustavo Adolfo, n. a Rothenburg nel 1823, cardinale del titolo di S. Calisto dal 1866, fratello del cancelliere dell'imperatore germanico. † Roma, 30 ottobre.

Hopfgarten Augusto, di a. 90, pittore di storia. † Berlino, luglio.

Humphry Giorgio Murray, di a. 77 uno dei più celebri chirurghi europei, professore alla Università di Cambridge. † Cambridge, settembre.

Isidoro (padre), al secolo Domenico Cucchi, Minore Osservante, nato a Castelnuovo di sotto (Reggio-Emilia). Si occupò grandemente dell'istruzione popolare e di altre opere di carità in Corsica, meritandosi il soprannome di *Apostolo di Corsica.* † Calacuccia (Corsica), gennaio.

Isola ing. Vittorio, fondatore di un grande stabilimento enologico presso Sassari. † Sassari, agosto.

Ivanka, gran maestro della Massoneria ungherese. † Besnyoe (Ungheria), luglio.

Jacobson Edoardo, n. a Grosstrelitz nel 1833, autore di molte applaudite *possen* (*vaudevilles*). † Berlino, febbraio.

Janz Giulio Cesare, architetto triestino, di a. 35, per lunghi anni a Roma, ora direttore

della Scuola professionale di Lisbona. † Lisbona, 28 agosto.

Jerace avv. Domenico, consigliere provinciale e per due volte sindaco del nativo comune di Caulonia. † Caulonia (Reggio Calabria), febbraio.

Jimenez Jesús, n. a San-José (Costa-Rica) nel 1824, uomo politico americano, due volte presidente della repubblica di Costa-Rica. † San-José, 17 gennaio.

Jodi sac. Zeffirino, fondatore di molte opere di beneficenza. † Reggio Emilia, dicembre.

Joseph (Frère), superiore generale dei Fratelli delle Scuole Cristiane, al secolo Giovan Maria Josserand, nato a Saint-Etienne (Loire) nel 1823. † Arcachon, 1° gennaio.

Jouhaud Carlo, n. a Milano nel 1823 (figlio di un libraio oriundo francese, che ebbe negozio a Firenze, ove si recò dapprima a rappresentare la Casa Ricordi di Milano), noto col nome di Napoleone Giotti come autore di numerosi drammi popolari alcuni dei quali applauditissimi, di libretti d'opera, di romanzi; nel 1849 fu anche deputato alla Costituente toscana. † Firenze, 30 giugno.

Jouy Jules, n. a Parigi nel 1855, canzonettista popolare in gran voga: fornì a Paulus quasi tutto il suo repertorio. Muore in una casa di salute, tre giorni prima di Rodolfo Salis, fondatore del Chat noir, com'egli stesso gli aveva predetto. † Parigi, 17 marzo.

Kekulé Federigo Augusto, n. a Darmstadt nel 1829, chimico famoso ai cui studi si devono i colori di anilina. † Bonn, luglio.

Kminek-Szedlo Giovanni, di a. 69, conservatore del Museo Civico di Bologna e professore di egittologia in quella Università: combattè nel 1859 con la Legione ungherese per la indipendenza d'Italia. † Bologna, novembre.

Kneipp Sebastiano, parroco, apostolo della cura idroterapica. Nato a Stefansried (presso Ottobeuren) nel 1821, da giovane faceva il tessitore; nel 1852 diventò prete e sin dal 1848 si occupò della cura dell'acqua. † Woerishofen, 17 giugno.

Labacher Caterina, scrittrice tedesca, autore di moltissimi romanzi, assai apprezzati in Germania, e tradotti anche in altre lingue. † Milano, agosto.

Labat Teofilo, di a. 62, deputato di Bordeaux, celebre ingegnere marittimo. † Parigi, settembre.

Laboccetta Domenico, di a. 73, che con l'arte del canto e del violoncello s'acquistò fama mondiale. † Napoli, agosto.

Labrano Federico n. a Napoli nel 1834, viceammiraglio della Regia Marina. † Levanto, 3 settembre.

Lacava Michele, di a. 50, fratello dell'uomo politico Pietro Lacava, illustratore della nativa Basilicata nella storia, nell'archeologia, nell'economia. † Torre del Greco, 24 luglio.

Lagneau Gust. Sim., medico illustre, di a. 69. † Parigi, agosto.

Lahovary Alessandro, di a. 54, il primo fra gli oratori parlamentari di Rumenia. † Parigi, 15 marzo.

Lanfranchi Carlo, di a. 65, già presidente della Camera di Commercio di Cremona, importante industriale in filatura. † Cà dei Mari (Cremona), luglio.

Lattanzio Francesco, da oltre 10 anni presidente della Deputazione provinciale di Bari; suicida. † Bari, maggio.

Lattes Nissim, di a. 60, torinese, direttore degli uffici di questura del Senato. † Roma, 23 novembre.

Laurin Maurizio, d'a. 84, procuratore generale di Corte d'appello a riposo. † Milano, 2 aprile.

Lefebvre de Behaine conte Edoardo-Alfonso, nato nel 1829, per molti anni ambasciatore di Francia presso il Vaticano. † Parigi, 22 febbraio.

Leonino (Baronessa) nata Rothschild, di a. 24, uccisa cadendo da cavallo. † Senlis, 14 dic.

Leopardi Monaldo, padre della Compagnia di Gesù, d'a. 25, pronipote del grande poeta. † Recanati, marzo.

Le Royer Filippo, n. a Ginevra nel 1816, presidente del Senato francese. † Parigi, 22 febbraio.

Lesseps (De) Vittorio, secondo figlio di Ferdinando, suicidatosi sotto il cumulo dei dispiaceri cagionatigli dall'affare del Panama. † Parigi, 6 ottobre.

Levera Achille, notissimo e grosso negoziante d'oggetti di lusso. † Roma, febbraio.

Lieber Giacomo, di Frauenfeld (Turgovia), di a. 71, commerciante livornese e console svizzero. † Livorno, novembre.

Lionnet Anatolio, famoso poeta canzonettista da salotto. † Parigi, 17 luglio.

Livaditi prof. Demetrio, triestino, grecista insigne e scrittore di molta dottrina, fu per molti anni insegnante a Reggio Emilia. † Bologna, giugno.

Lobanoff-Rostowski (Principe), gran cancelliere dell'impero russo, di a. 70, morto improvvisamente in viaggio con lo Czar in un vagone del treno imperiale presso Kiew. † 30 agosto.

Lodi Francesco, n. Torazza Corte (Pavia) nel 1840, maggior generale, comandante la brigata Cuneo. † Fubine, 30 maggio.

Lombardo Fiorentino Gius., per trent'anni segretario generale del municipio di Catania. † Catania, gennaio.

Lo Russo Nicola, d'a. 59, vescovo della diocesi di S. Angelo dei Lombardi. † S. Angelo dei Lombardi (Avellino), 11 aprile.

Lucchesi (padre) Luigi, di a. 73, abate dei Canonici Regol. Lateran. † Lucca, novembre.

Luigi conte d'Aquila, n. a Napoli nel 1824, apparteneva a quel ramo dei Borboni che regnò sulle Due Sicilie, e spinse sempre il fratello, Ferdinando II, nella via della resistenza. Fu ammiraglio brasiliano e sposò a Rio Janeiro nel 1844 la principessa Gennara di Braganza. † Parigi, 5 marzo.

Luini nob. Francesco, agente di cambio e presidente del Sindacato di Borsa di Milano. † Milano, 25 marzo.

Luisa (Maria) Ferdinanda duchessa di Montpensier, figlia di Ferdinando VII di Spagna, nata a Madrid nel 1832. Era sorella della regina Isabella, vedova di Antonio principe di Borbone Orléans, duca di Montpensier, e nonna della duchessa Elena d'Aosta e della regina Amelia di Portogallo. † Siviglia, 2 febbraio.

Lutzow (von) Carl, n. a Gottinga nel 1832, critico e storico dell'arte. Aveva molto studiato l'arte italiana. † Vienna, 22 aprile.

Mabellini Teodulo, nato a Pistoia nel 1817, illustre compositore di musica, allievo del Mercadante, ottimo direttore d'orchestra, scrisse anche molte opere, p. es. *Rolla, Ginevra di Firenze,* e molta musica sacra. † Firenze, 10 marzo.



Antonio Maceo.

Maceo Antonio, n. in Guantanamo (Santiago di Cuba) nel 1848, mulatto, uno dei capi delle molte insurrezioni cubane. † 6 dicembre.

Maclaven Alessandro, di a. 74, scozzese, conduttore del cantiere e del grande stabilimento metallurgico della ditta Wilson e Maclaven. Servì come macchinista nella marina piemontese. † Sampierdarena (Genova), maggio.

Madruzza Giuseppe, direttore della Scuola di maternità di Padova. † Padova, novembre.

Maffei conte Ferdinando, n. a Genova nel 1848, capitano di fregata, comandante la *Staffetta* di stazione nelle acque di Zanzibar. Trucidato dai somali mentre seguiva il console Cecchi in una spedizione da Mogadoscio verso l'Uebi Scebeli il 26 novembre.

Maffei di Boglio march. Carlo Alberto, n. a Torino nel 1834, ambasciatore a Pietroburgo; fu due volte segretario generale al Ministero degli esteri col Cairoli e Ministro plenipotenziario ad Atene, a Bruxelles, a Madrid † Pietroburgo, 15 maggio.

Magitot Emilio, celebre dentista francese, n. nel 1833. † Parigi, 23 aprile.

Maisonneuve Jacques-Gilles, n. a Nantes nel 1810, uno dei più illustri chirurgi del secolo. Il suo nome è dato a numerosi strumenti chirurgici da lui inventati. † nel castello della Roche-Hervè (Loira inferiore), 10 aprile.

Malatesta Narciso, di a. 60, pittore modenese. † Sassuolo, 28 settembre.

Mancio Felice, professore al Conservatorio musicale di Vienna. † Vienna, 5 febbraio.

Mangiagalli Michele n. a Calvairate Milanese nel 1858, fu 9 anni in Africa, guadagnandosi sul campo tre medaglie al valore e la croce di cavaliere; ora tenente nel 65° fanteria. † Pesaro, 2 maggio.

Manzoni Silverio, di a. 82, negoziante di ghiaccio: lasciò una fortuna di circa 4 milioni, fatte nel suo commercio. † Milano, marzo.

Marchi Carlotta, già prima attrice nella compagnia Pezzana, madre della celebre artista Pia Marchi-Maggi. † Firenze, novembre.

Marcone dott. Camillo, uno dei notabili della Colonia italiana in Tunisia. † Susa (Tunisia), 3 febbraio.

Maretzch Max, di a. 76, n. a Brünn in Moravia, ex direttore dei cori dell'Opera italiana a Londra e primo impresario, che allestì in America la *Traviata,* il *Rigoletto* ed altre opere italiane. Compose pure varie opere, e fu buon critico musicale. † Pleasant Plains (Stati Uniti), maggio.

Martelli Diego, n. a Firenze nel 1839, critico d'arte, e letterato. † Firenze, 20 novembre.

Martini Ferdinando, ungherese, d'a. 64, inventore del modello di fucile omonimo che vinse il concorso bandito dal Governo inglese nel 1874 per un fucile da guerra, e comproprietario del grande stabilimento Martini e C. a Frauenfeld. † Frauenfeld, 3 febbraio.

Maslatrie (di) Conte, n. a Castel-Naudary nel 1815, celebre paleografo e storico. † Parigi, 2 gennaio.

Massa Luigi, di a. 58, capo divisione alla Direzione generale della Marina mercantile, † Roma, gennaio.

Mayer Carlo, ex deputato di Livorno, patriota, comandante i carabinieri livornesi nel corpo garibaldino del '67, ex-membro e tesoriere del Grande Oriente Massonico. † Roma, 3 giugno.

Mazzetti ab. Giuseppe, dotto geologo e paleontologo, perseguitato dal governo estense per i suoi sentimenti liberali. † Modena, dicemb.

Meluzzi Salvatore, di a. 84, cultore di musica religiosa, autore di composizioni sacre. † Roma, 17 aprile.

Melzi dott. Valentino, direttore al Pio Albergo Trivulzio di Milano. † Milano, 3 giugno.

Mencacci Paolo, cameriere di cappa e spada del pontefice, stimato pubblicista clericale. † Roma, marzo.

Menozzi Giuseppe, n. a Pallanza nel 1841, compositore e pianista. † Milano, 26 novemb.

Milesi Pietro, di anni 65, cantante che ebbe, come basso, momenti di buon nome sulle scene. † Bergamo, 8 aprile.

Millais John, n. a Southampton nel 1829, presidente dell'Accademia Reale di pittura, uno fra i più grandi pittori inglesi contemporanei, appartenne alla scuola preraffaellita. † Londra, agosto.

Miraglia Giuseppe, cosentino, di a. 62, insigne magistrato, primo presidente della Corte d'appello di Firenze, senatore del Regno. † Firenze, 23 ottobre.

Missaghi Giuseppe, rettore dell'Università di Cagliari, professore ordinario di chimica generale ed incaricato di chimica farmaceutica. † Cagliari, marzo.

Mitterwurzer Federico, di a. 53, ritenuto il principe degli attori tedeschi. † Vienna, 13 febbraio.

Molajoli dott. Ariodante, di a. 90, per 40 medico comunale. Era stato presidente della

Filodrammatica Romana, da cui uscirono la Ristori, la Vitaliani, la Mariani, Pasta, ec. † Roma, gennaio.

Monaco La Valletta Raffaele, n. ad Aquila nel 1827, decano del Sacro Collegio, cardinale vescovo di Ostia e Velletri, penitenziere



Raffaele Monaco La Valletta.

maggiore, prefetto del Cerimoniale ec. † Agerola (Napoli), 14 luglio.

Mongiardini Francesco, n. a Genova nel 1849, capitano di fregata, comandante il *Volturno* di stazione nelle acque di Zanzibar. Trucidato dai Somali mentre seguiva il console Cecchi in una spedizione da Mogadoscio verso l'Uebi Scebeli il 26 novembre.

Monroy principe Ferdinando, senatore del Regno. † Palermo, 16 marzo.

Monti Silvio, di a. 44, scultore pregiato. † Cremona, gennaio.

Morichi Rodolfo, commerciante, di a. 44. † Ancona, ottobre.

Morris William, n. a Walthamstow nel 1834, fra i più celebri poeti inglesi contemporanei, proprietario di un grande stabilimento destinato a popolarizzare l'arte industriale. † Londra, 6 ottobre.

Mosca ing. Carlo. † Casalmaggiore, agosto.

Moschetti Vincenzo, di a. 81. † Cuneo, novembre.

Müller (von) Ferdinando, n. a Rostock nel 1825, botanico di fama universale; notevoli i suoi studi sulla flora dell'Australia dove era stabilito dal 47, e dal 57 era direttore dell'Orto botanico di Melbourne. Il suo erbario era forse il più ricco del mondo. † Melbourne, 9 ottobre.

Munier Gustavo, n. a Metz nel 1828, generale francese, distinto nelle guerre d'Italia, del Messico e del 1870. † in seguito alle bruciature riportate nell'incendio del Bazar della Carità, il 6 maggio.

Negri Giulio, di a. 53, valorosissimo soldato dell'indipendenza, uno dei Mille di Marsala. † Bergamo, dicembre.

Negroni Ferdinando, di a. 58, proprietario di una fonderia di caratteri da stampa. † Bologna, 16 aprile.

Nencioni Enrico, fiorentino, di a. 58, scrittore e critico letterario genialissimo. † Ardenza (Livorno), 26 agosto.

Neufville (Di) Ottone, di a. 44, console generale d'Italia. † Francoforte, 11 gennaio.

Neyrone prof. Francesco, di a. 72, ex provveditore agli studi e attuale direttore delle scuole municipali torinesi. † Torino, 22 maggio.

Niccolini-Alamanni Luigi, antico gentiluomo della Regina, appassionato cultore della musica. † Tavarnelle (Toscana), febbraio.

Nobel Alfredo, svedese, sessantenne, inventore della dinamite; credesi lasciasse circa 180 milioni, dei quali 50 destinati a fondare 5 cospicui premi annui per le migliori scoperte, per opere letterarie, per i cooperatori della causa della pace universale. † San Remo, 10 dicembre.

Nobile Arminio, astronomo alla specola di Capodimonte e professore ordinario di geodesia all'Univ. di Napoli. † Napoli, giugno.

Novaria Bartolommeo, di a. 80, da 60 a servizio di casa reale, e cameriere particolare di re Umberto fin da giovinetto. † Monza, 5 settembre.

Novi avv. Gaetano, di a. 66, direttore della *Gazzetta Ferrarese*. † Ferrara, gennaio.

Oddo Angelo, di a. 70, uno del Mille di Marsala e capitano dei Garibaldini. † Messina, 17 aprile.

Oliphant Margaret, di a. 69, scrittrice, storica, moralista. Scrisse molte opere sull'Italia. † Wimbledon (Londra), 25 giugno.

Olivero Vincenzo, tenente generale a riposo. † Torino, luglio.

Olivieri avv. Pio, di a. 49. † Genova, novembre.

Omodei Ruiz avv. Salvatore, n. nel 1838. Fu nella magistratura fino al 1871, per 5 legislature deputato nel nativo collegio di Augusta; dovè ritirarsi nelle ultime elezioni. Suicidatosi per crepacuore. † Roma 31 magg.



Enrico Nencioni.

Ordinaire Dionigi, di a. 70, uomo politico francese. † Parigi, 15 ottobre.

Orefici avv. Simone, presidente della Congregazione di Carità di Brescia, distinto giureconsulto. † Brescia, gennaio.

Orlandi Cesare, di a. 82, colonnello a riposo, antico patriota. † Città della Pieve, 4 dicembre.

Orsini Tito, n. a Genova nel 1825, senatore del Regno, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Genova. † Capriata d'Orba, 26 dicembre.

Osima Benedetto, riputato economista e finanziere: partecipò al Governo provvisorio del 1859. Lasciò tutto il suo all'Ospedale. † Bologna, 7 agosto.

Ossowski D. G., geologo ed archeologo, benemerito per le sue esplorazioni scientifiche nella Siberia, e nelle varie provincie polacche. † Tomsk (Siberia), maggio.

Ozanne Achille, di a. 49, cuoco, poeta, e giornalista, che diresse molte importanti cucine, in particolare quella del re di Grecia. † Parigi, agosto.

Pacioti Arcangelo, di a. 72, da Orvieto, capitano dei Mille di Marsala, † San Remo, novembre.

Paget Augusto, di a. 73, che per oltre 50 anni appartenne alla diplomazia inglese: fu ambasciatore a Roma dal 76 all'83, quindi a Vienna fino al 93. † Hatfield, 12 luglio.

Pagliei Gioacchino, di a. 43, pittore, noto specialmente come decoratore, † Roma, 21 agosto.

Paladini Angelo Antonio, presidente della Camera di Commercio. † Lecce, ottobre.

Palmieri Luigi, senatore del Regno, n. a Faicchio (Benevento) nel 1807, illustre cultore delle scienze fisiche, direttore dell'Osservatorio Vesuviano, inventore del sismografo che porta il suo nome. † Napoli, 9 settembr.

Pampalone Giuseppe, deputato provinciale di Trapani. † Trapani, gennaio.

Panario sac. Giacomo, decano degli istitutori dei Sordomuti. † Genova, 9 aprile.

Panserini Marco, di a. 80, a' suoi tempi tenore molto rinomato. † Bergamo, dicembre.

Pantaleo Mariano, ostetrico insigne, professore emerito all'Università di Palermo, dove insegnò per 57 anni; operatore famoso. † Palermo, dicembre.

Paola Giovanni, presidente dell'ordine degli avvocati catanesi. † Catania, 3 settembre.

Papa Dario, nato a Rovereto nel 1846, prima redattore di vari giornali milanesi moderati, poi direttore dell'*Arena* di Verona, quindi fondatore e direttore dell'*Italia del Popolo,* giornale repubblicano. Pubblicista valoroso ed integro, polemista mirabile, introdusse nel giornalismo italiano forme e metodi di quello americano. † San Remo, 23 gennaio.

Pasella Nicola, di a. 82, senatore del Regno, più volte sindaco e presidente del consiglio provinciale di Sassari. † Sassari, 8 agosto.

Patamia Antonino, di Bagnara Calabra, emigrato nel 1848 a Marsiglia, dove nel commercio aveva fatto una fortuna più di 20 milioni. † Marsiglia, 17 novembre.

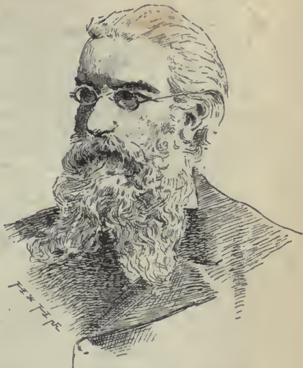
Pavia (Maresciallo), marchese de Novaliches, di a. 62, che ebbe molta parte nei numerosi rivolgimenti politici di Spagna. † Madrid, 23 ottobre.

Peirano Enrico Amilcare, ricco industriale ligure; nella XVI legislatura fu deputato del collegio di Parma I. † Cornigliano Ligure, 8 gennaio.

Peiretti Giuseppe, aiutante di camera di S. M. il Re. † Roma, 25 dicembre.

Pellas avv. Paolo, n. a Genova nel 1828, direttore da 30 anni del *Corriere Mercantile* fondato da suo padre Luigi. Era il decano della stampa genovese. † Genova, 22 aprile.

Pelliccioni Alessandro, giornalista clericale; diresse *Il Mastro Peppe, La Squilla* e *L'Alba dell'avvenire.* † Roma, marzo.



Narciso Pelosini.

Pelosini Narciso, n. a Calcinaia (Pisa) nel 1820 da poverissima famiglia, eccelse presto nell'avvocatura, e divenne uno dei più illustri patrocinatori del fôro penale toscano: oratore affascinante, si era guadagnato il soprannome di *Boccadoro.* Fu deputato per Pisa in due legislature; sedeva in Senato dal 1892; fu professore di diritto penale nella Scuola di scienze sociali in Firenze. † Pistoia, 9 luglio.

Penco Ersilio, costruttore navale. † Livorno ottobre.



Costantino Perazzi.

Perazzi Costantino, n. a Novara nel 1826, deputato per Varallo e per Novara dalla X legislatura in avanti, senatore dal 1884, amico e collaboratore di Sella, e per la sua in-

discussa competenza finanziaria due volte ministro con Crispi e con Di Rudinì. † Roma, 28 ottobre.

Pertusati prof. Teodoro, scrittore di cose didattiche. † Brescia, 18 marzo.

Petrides Marco, Ministro del culto e della pubblica istruzione del Regno di Grecia. † Corfù, gennaio.

Petrovic principessa Olga, n. a Cettigne nel 1859, figlia di Danilo I principe del Montenegro, cugina dell'attuale principe Nicola I. † Venezia, 21 settembre.

Pettinengo (Genova di) conte Ignazio, n. a Biella, tenente generale nella riserva: ebbe una pagina gloriosa comandante la brigata Casale a S. Martino nel 1859. Fu deputato al Parlamento, e Ministro della guerra nel 1865 e '66, senatore dal 1868. † Torino, 3 novembre.

Peyronny Maria, poi divorziata, e rimaritata baronessa Double, scrittrice conosciutissima sotto lo pseudonimo *Etincelle,* col quale scriveva riviste mondane nel *Figaro.* † Parigi, 4 maggio.

Peyrot Giulio, di a. 51, deputato di Bricherasio, ricco filandiere in cotone. Suicidatosi. Un suo fratello, Arturo, nove giorni prima era morto asfissiato in un tino a Torre Pellice. † Torino, 2 novembre.

Piatti Bortolo, d'a. 75, mecenate di Ponchielli. In giovinezza era stato professore di flauto nell' orchestra di Cremona. † Cremona, febbraio.

Piazzesi Adriano, di San Polo (Greve) di a. 70 che fece risorgere nel Chianti l'industria del giaggiolo o iride fiorentina. † Firenze, 20 dicembre.

Pichon barone Girolamo, letterato e bibliofilo. † Parigi, agosto.

Pierucci dottor Luigi, tenente veterinario. Fu insegnante alla Scuola veterinaria di Modena, ed ebbe dal Governo parecchi incarichi. Morto a bordo del vapore *Tuna,* perduto sulle coste della Somalia.

Pignatelli Carmelo, archeologo. † Grottaglie, novembre.

Pirotchanatz Milano, n. nel 1837, uomo politico e avvocato serbo; fu presidente del Consiglio dal 1880 al 1883, e difese la regina Natalia nel suo processo di divorzio. † Belgrado, 13 marzo.

Platner prof. Giacomo, d'a. 24, professore di algebra, geometria analit. e statica grafica all'Università di Pavia. † Pavia, 9 maggio.

Podesti Vincenzo, di a. 87, da Ancona, pittore di nome, fratello del grande Francesco, suo maestro in arte. † Roma, 5 aprile.

Pohl Riccardo, n. Lipsia 1826, critico musicale. † Baden Baden, 18 dicembre.

Pollinari Bernardino, di a. 81, pittore esimio. † Piacenza, ottobre.

Pontecchi Egisto Napoleone, d'a. 76, n. a Prato. Fu professore di violoncello e maestro di musica a Cortona; scrisse parecchie opere per collegi; alcune veramente applaudite, e buone composizioni sacre. † Villa d'Adda (Bergamo), giugno.

Pozzi Placido, vescovo di Mondovì, d'anni 77. Era conciliantista. Fu precettore di Re Umberto. † Mondovì, 17 gennaio.

Presutti sac. Pietro, autore di pregevoli opere storiche. † Roma, gennaio.

Protonotari-Campi conte Giuseppe, di Santa Sofia (prov. di Firenze), direttore e proprietario della *Nuova Antologia.* † Firenze, 17 dicembre.

Puissant Giulio, cittadino onorario di Carrara per essere stato l'iniziatore del grande sviluppo dell'industria marmifera in quella provincia. † Merbes-le-Château (Belgio), novembre.

Purisiol Nane, fu il più valente giuocatore di biliardo che si sia conosciuto in Italia, avendo battuto anche il famoso Paesan de Chieri. Muore povero all'ospedale dopo aver guadagnato giuocando al bigliardo quasi un milione e mezzo. † Venezia, 1 marzo.

Quandel Giuseppe, benedettino cassinese, da pochi mesi abate di Montecassino e vescovo di Cassino. Partecipò all'assedio di Gaeta in qualità di capitano del genio. † Montecassino, 27 febbraio.

Quintilii-Leoni Vincenzo, da Teramo, già reputatissimo baritono, ora professore di canto nel Liceo musicale di Messico. † Messico, febbraio.

Rainilarivony, di a. 70, già primo ministro del Madagascar, e marito successivamente di tre regine, ora relegato in Algeria. † Algeri, 16 luglio.

Rapolla nobile Venanzio, di a. 63, n. a Venosa, poeta, novellatore. Scrisse anche alcuni saggi sul Vico e su Giordano Bruno. † Napoli, maggio.

Ravelli Giuseppe, di a. 65, vicebibliotecario alla civica Biblioteca di Bergamo, bibliografo eruditissimo e raccoglitore di memorie patrie. † Bergamo, 15 gennaio.

Reggiani Eugenio, falegname, decorato della medaglia d'oro al valor civile. † Modena, marzo.

Rémusat Paolo Luigi Stefano. n. a Parigi nel 1831, uomo politico e scrittore; fu l'editore delle memorie e delle lettere di M^me^. de Rémusat, sua nonna. † Parigi, 22 gennaio.

Repetto Giuseppe, di a. 37 scultore. † Loano (Genova), agosto.

Resal Enrico, di a. 68, matematico, professore di meccanica alla Scuola politecnica di Parigi. È celebre di lui un trattato di meccanica. † Chambéry, agosto.

Ribighini ing. Carlo, di a. 68, da Ancona, specialista in pozzi petroliferi. † in ferrovia da Milano a Colonia, giugno.

Riccardi conte Davide, arcivescovo di Torino, di a. 64, n. a Biella. † Torino, 20 maggio.

Ricci Agostino, n. a Savona nel 1832, tenente generale, decorato della medaglia Mauriziana per 10 lustri di servizio militare. Valente scrittore di cose militari, fu anche comandante in 2ª del Corpo di Stato maggiore, deputato per Belluno in due legislature e senatore dal 1893. † Torino, 20 ottobre.

Rinaldi Centurio, soprannominato il " Napoleone dell'Appennino ", appaltatore, dissodatore di terre per vastissime estensioni. † Borgotaro (Parma), gennaio.

Riva Enrico, già giudice istruttore al Tribunale civile di Modena. Fu segretario del Ministero di grazia e giustizia nel Governo provvisorio modenese, nel 1859 e 1866. † Modena, agosto.

Rivera Andrea, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati. † Novi Ligure, 5 marzo.

Rizzotti Antonio, di a. 42, direttore del *Corriere di Novara.* † Novara, febbraio.

Roj Pietro, n. a Sandrigo nel Vicentino nel 1820, pittore di ritratti e di storia. Il suo più bel quadro è il *Cadavere di Manfredi riconosciuto da Carlo d'Angiò,* premiato a Firenze nel 1861. † Venezia, agosto.

Romani dott. Agostino, poeta satirico originalissimo, pseudonimo *Eucalyptus.* † Parma, gennaio.

Romeo bar. Giovanni Battista. † Pizzo di Calabria, novembre.

Roncagli Francesco, di a. 85, compositore di musica, valente organista. † Bologna, 16 ottobre.

Roncalli conte ing. Antonio, ex deputato di Zogno (Bergamo). Fu deputato senza interruzione dal 1878; cadde nelle ultime elezioni. † Roma, 23 aprile.

Rondina padre Francesco, redattore della *Civiltà Cattolica.* † Roma, marzo.

Ronzone Cristina, milanese, di a. 64; ebbe parte nei moti del 1848, emigrò in America, dove si convertì alla religione evangelica, alla diffusione della quale dedicò poi la sua vita. Fondò e diresse le Scuole Evangeliche milanesi. † Milano, 13 luglio.

Rosa Francesco, di a. 76, veterano del 1848-49. Prese parte come ufficiale di marina alla difesa della Laguna di Venezia in varii fatti d'armi. † Milano, 22 gennaio.

Rosa Gabriele, n. ad Iseo il 14 novembre 1812. Ebbe umili principii (faceva il fornaio); datosi fin da giovinetto all'agitazione politica, si affiliò alla Giovine Italia; processato e condannato a morte nel 1833, fu graziato, ma subì per 3 anni la prigionia nello Spielberg. Emigrato prima in Francia, poi in Piemonte, tornò a Milano con Cernuschi per le cinque giornate, quindi prese parte alla eroica difesa di Brescia. Stette a Lugano fino al 1859, poi fu provveditore degli studi a Bergamo. Pubblicò molte opere storiche e filosofiche, la *Storia delle Storie,* la *Genesi della cultura italiana.* † Iseo, 25 febbraio.

Rosadi Gregorio, di a. 81, consigliere alla Corte di cassazione di Firenze a riposo, illustre giureconsulto. † Firenze, 19 ottobre.

Rosi Ruggero, preside dell'Istituto tecnico e dell'Associazione agraria di Jesi. Uno degli agronomi più reputati d'Italia. † Jesi, febb.

Rospigliosi don Michele, duca di Zagarolo, di a. 73, persona devota alla causa pontificia, già grande dignitario alla Corte Lorenese in Toscana. † Firenze, gennaio.

Rossi Enrico, di a. 73, fratello dell'illustre tragico Ernesto Rossi. Calcò egli pure le scene ma con poca fortuna, quindi diresse per molti anni il teatro Gerolamo (di burattini) a Milano. † Livorno, 14 giugno.

Rossi Giovanni, di a. 82, distinto musicista. † Guastalla, novembre.

Rostkowski Danael, decana dei centenari di Francia, n. a Varsavia nel 1784, ferita in molti combattimenti ai quali assisteva nelle ambulanze, madre di 15 figli. † Aniche (Francia), 18 luglio.

Rousseau Paolo Armando, governatore generale dell'Indocina, di a. 61. † Hanoi, 10 dic.

Roussell (Abate), noto fondatore dell'orfanotrofio a Auteuil. † Parigi, gennaio.

Rovelli colonn. Vincenzo, di a. 46, capo di Stato maggiore della divisione di Firenze. † Firenze, gennaio.

Rovida Fortunato, di a. 57, colonnello comandante il 30° reggimento fanteria. † Parma, settembre.

Sagarriga-Visconti Giuseppe, senatore del Regno, già deputato di Bari. † Bari, marzo.

Salimei conte Pietro, di a. 46, amministratore del giornale la *Voce della Verità.* † Roma, febbraio.

Salis Rodolfo, di a. 52, prima commesso viaggiatore, poi pittore decoratore, quindi famoso e fortunato fondatore del Cabaret du Chat Noir a Parigi. † Chatellerault, 20 marzo.

Sallua Leone Vincenzo, di a. 81, n. a Garessio di Mondovì, dell'ordine dei predicatori, arcivescovo titolare di Calcedonia. † Roma, 22 dicembre.

Salvay conte Giorgio, di a. 82, di Alba; da 23 anni vescovo della diocesi di Alessandria, uomo coltissimo e di partito conciliantista. † Alessandria, 28 febbraio.

Salvini Alessandro, figlio del grande tragico Tommaso, attore egli pure, che negli Stati Uniti si era creata fama grandissima recitando il repertorio romantico, ed era diventato uno degli attori inglesi più popolari. † Firenze, 15 dicembre.

Salvoni conte Vincenzo, n. a Jesi nel 1821, ebbe larga parte nel movimento nazionale, fu prefetto di Bari, Lucca e altre città e deputato per Rimini e per Jesi al Parlamento. † Rimini, 30 settembre.

Sanders Daniele, n. ad Alt-Strelitz nel 1810, lessicografo ed erudito tedesco. † Alt-Strelitz, 11 marzo.



Guglielmo Sanfelice.

Sanfelice dei duchi di Acquavella Guglielmo, n. ad Aversa nel 1834, già benedettino all'abbazia di Cava, arcivescovo di Napoli, cardinale del tit. di S. Clemente dal 1884; era popolarissimo per la sua carità, pel ca-

rattere mite e conciliativo; ebbe una pagina nobilissima in occasione del disastro di Casamicciola e del colèra del 1884. † Napoli, 3 gennaio.

Sanguinetti Natale, capitano di fregata, comandante la R. nave *Messaggero.* † Spezia, 29 settembre.

Sanna Giuseppe, di a. 101, ortolano † Sassari, ottobre.

Santangelo Giovanni Battista, scrittore di cose pedagogiche, epigrammista e poeta dialettale. † Palermo, gennaio.

Saredo Luisa nata Rosa, di Torino, poetessa e romanziera, sotto lo pseudonimo di *Ludovico De Rosa.* Ebbe gran successo il suo *Affare Zappoli.* † Roma, 12 dicembre.

Savoiroux (Bascorens di) Tancredi Umberto, capitano di cavalleria, di a. 34. Era stato prigioniero di Ras Alula insieme con Salimbeni e Piano nel 1886 e 1887 poco avanti e dopo Dogali. † Pinerolo, 20 ottobre.

Schermini Bartolomeo, valente pittore. † Brescia, novembre.

Schiaparelli Luigi, n. a Occhieppo Inferiore (Biella) nel 1816, chiaro storico e geografo, autore di gran numero di libri scolastici, professore ordinario di storia antica nella Università di Torino, padre dell'egittologo Ernesto, zio dell'astronomo Giovanni. † Torino, 19 febbraio.

Schiavo Salvatore, primo presidente onorario della Corte di cassazione di Palermo. † Palermo, 4 marzo.

Schiff Maurizio, n. a Francoforte sul Meno nel 1823, celebre fisiologo, professore a Ginevra, già a Firenze, donde dovè partire per la intolleranza degli antivivisezionisti. † Ginevra, ottobre.

Sciolla Stefano, n. a Mondovì, medico-aiuto all'ospedale di Pammatone, assistente del prof. Maragliano, direttore del Laboratorio sperimentale della clinica medica universitaria, autore di opere pregiate. † Genova, maggio.

Segre Abram David, di a. 72, presidente della Congregazione israelitica di Saluzzo. † Saluzzo, ottobre.

Serafini Filippo, n. a Preore nelle Giudicarie nel 1831, professore di diritto romano prima a Pavia, poi a Bologna e a Roma, ora a Pisa; senatore del Regno dal 1842; era forse il più insigne romanista italiano vivente. † Pisa, 15 maggio.

Serbolini Enrico, di a. 45, notissimo basso. † Firenze, giugno.

Serra Meloni avv. Vincenzo, di a. 84, ebbe moltissime cariche in Cagliari, sua patria. † Cagliari, luglio.

Settembre Pietro, n. a Napoli nel 1842, contrammiraglio, ispettore del genio navale al Ministero della marina. † Roma, 31 agosto.

Signorati Pietro, attivo negoziante, da molti anni stabilito nella colonia Eritrea. † Massaua, febbraio.

Silingardi Giuseppe, n. alla Mirandola nel 1827, insegnante di storia nel Liceo di Modena, autore di importanti studi storici sul risorgimento nazionale. † Bazzano (Bologna), 8 agosto.

Silvagni Davide, n. a Roma nel 1831. Fu soldato e cospiratore e soffrì il carcere politico. Prefetto dal 1886, funzionava ora a Genova. Lascia importanti opere storiche. † Genova, 9 giugno.

Sofia (Guglielmina-Maria) Luigia, principessa d'Olanda della casa di Nassau, granduchessa di Sassonia-Weimar, n. all'Aja nel 1824. † Weimar, 23 marzo.

Soubeyran (Barone di) Giorgio, di a. 67, già direttore della Banca di sconto parigina, celebre finanziere e uomo politico. Aveva fatto una fortuna colossale, che perse poi in speculazioni disgraziate, e specialmente giuocando al rialzo della rendita italiana. Morì assolutamente rovinato. † Parigi, 2 febbraio.

Spinelli conte Francesco, di a. 75, già sindaco di Napoli, e uno dei maggiorenti del partito moderato napoletano. † Napoli, 8 giugno.

Spuller Eugenio, n. a Seurre (Costa d'Oro) nel 1835, pubblicista e uomo politico, senatore, fido amico e collaboratore di Gambetta, più volte ministro, inventore dell'*esprit nouveau.* † Sombernon, 23 luglio.

Stagno Roberto, n. a Palermo nel 1841, tenore celebre, il cui vero nome era Vincenzo Andreoli; la sua più geniale creazione è la parte




ROBERTO STAGNO.

di Turiddu nella *Cavalleria Rusticana;* negli ultimi anni aveva quasi abbandonato le scene. † Genova, 26 aprile.

Stefani Federico, direttore dell'Archivio di Stato di Venezia, membro dell'Istituto Veneto, presidente della Deputazione veneta di storia patria. † Venezia, 2 aprile.

Steinitz Guglielmo, n. a Praga nel 1837, ritenuto da vario tempo come il più forte giuocatore di scacchi del mondo. † Mosca, 20 febbraio.

Stephan (von) Enrico, di a. 66, ministro germanico delle poste e telegrafi, da 33 anni alla testa di quell'amministrazione, chiamato per le sue intelligenti e radicali riforme il *Bismarck della posta;* era il vero fondatore dell'Unione Postale, † Berlino, 8 aprile.

Sylvester James Joseph, n. a Londra nel 1814, matematico illustre, professore a Oxford. † Oxford, 15 marzo.

Tadini Giovanni, medico chirurgo primario dell'ospedale di S. Giuliano di Novara, am-

ministratore del Monte di Pietà. † Novara, febbraio.

Taffini d'Acceglio march. Luigi, di a. 66, tenente generale, presidente del Tribunale supremo di guerra e marina, già comandante dell'arma dei carabinieri. † Roma, 11 aprile.

Talero Luigi, n. a Toledo nel 1851, pittore spagnuolo di grande riputazione. † Londra, dicembre.

Tanlongo Bernardo, n. a Genova nel 1820, già governatore della Banca Romana. † Roma, 30 luglio.

Tantesio Giambattista, di a. 68, ex direttore generale delle Poste. † Roma, 2 febbraio.

Tegas avv. Luigi, fu direttore del giornale il *Risorgimento;* sedette per tre legislature (V, VI e VII) alla Camera Subalpina e per altre due nel Parlamento italiano. Fu amicissimo di Cavour. † Torino, 31 maggio.

Telmann Corrado, di a. 42, celebre romanziere e poeta tedesco; amava molto l'Italia, che gli fornì i soggetti di parecchie fra le sue opere. † Roma, 23 gennaio.

Tettamanti Angelo, fortunato impresario di costruzioni nell'Argentina. † Varese, gennaio.

Tibaldi Eugenio, direttore del *Teatro Nazionale,* uno dei fondatori della Compagnia drammatica nazionale. † Roma, 15 maggio.

Tiburzi Domenico, di Cellere (Viterbo), sessantenne, brigante, latitante da 24 anni nelle macchie fra Civitavecchia e Orbetello, ucciso dai carabinieri presso Capalbio, 24 ottobre.



Domenico Tiburzi.

Timoteo, metropolita di Creta, della nobile famiglia Candiota, Kastrinoghiannaki, benemerito della cultura del suo paese. † La Canea, 3 marzo.

Tironi Giuseppe, trombettiere dei *Mille.* † Portici, 10 dicembre.

Tisserand Felice, n. nel 1845, direttore dell'Osservatorio di Parigi, astronomo illustre. † Parigi, ottobre.

Todde avv. Giuseppe, di a. 68, stimato professore di economia politica nell'Università di Cagliari. † Cagliari, gennaio.

Todisco-Grande Emilio, vescovo di Nusco, n. a Bisceglie nel 1844. † Nusco, settembre.

Tolain Enrico-Luigi, n. a Parigi nel 1828, senatore, già operaio cesellatore, e uno dei fondatori dell'Internazionale. † Parigi, 4 maggio.

Tolu Giovanni, famoso bandito sardo; visse alla macchia per 33 anni; si costituì nel 1882; la Nurra ove egli imperava fu da lui purgata dai malandrini. † Sassari, luglio.

Toraldo Carlo, ottuagenario. Fu deputato al Parlamento napoletano del 1847-48. † Tropea (Catanzaro), gennaio.

Toselli Carlotta, artista drammatica e figlia di artista. † Torino, agosto.

Tosi Federigo, maggior generale medico, n. a Massa nel 1837; fu direttore della Scuola di applicazione di sanità militare a Firenze, e poi ispettore del Comitato di sanità in Roma, † Spezia, 19 ottobre.

Tovini avv. Giuseppe, vicepresidente generale dell'opera dei Congressi cattolici in Italia, consigliere comunale e provinciale, presidente del Banco ambrosiano di Milano. † Brescia, 16 gennaio.

Trauttmannsdorf-Weinsberg (Princ. di) Carlo, n. a Ober-Walters nel 1845, presidente della Camera dei Signori austriaca. † Vienna, 12 dicembre.

Tregard mons. Francesco Maria, vesc. di Seez, n. a Peillac nel 1824, prelato battagliero che reggeva il suo clero militarmente ed ebbe famose polemiche col governo francese, il quale lo fece condannare per abuso di potere dal Consiglio di Stato. † Alençon, 6 gennaio.

Trevisan Timolao, banchiere. † Treviso, giugno.

Trevisan di Saint Léon conte Vittore, già presidente della disciolta Accademia fisio-medico-statistica di Milano. † Milano, 8 aprile.

Trevisani march. Cesare, n. nel 1820, antico patriotta, letterato e scrittore elegante, pubblicò varî romanzi storici, fra cui *I Nipoti di Paolo IV* ed una *Storia di Roma nel Medioevo.* † Fermo, 9 marzo.

Trinchese Salvatore, professore ordinario di anatomia e fisiologia all'Università di Napoli. Fu l'organizzatore del Consorzio delle provincie per l'ampiamento dell'Università stessa. † Napoli, 11 gennaio.

Trochu Luigi Giulio, n. a Palais (Bretagna) nel 1815, generale dell'esercito francese. Fu presidente del Governo della Difesa nazionale nel 1870 e '71. † Tours, 7 ottobre.

Trolliet Carlo Giulio, di anni 76, antico industriale. Lasciò morendo il suo patrimonio di oltre un milione al Municipio di Milano a sollievo della infanzia abbandonata. † Oleggio, 14 ottobre.

Tunesi Antonio, presidente onorario di Corte d'appello. † Brescia, febbraio.

Usigli avv. Cesare, romano, redattore del *Popolo Romano,* suicidatosi all'ospedale di Santa Maria Nuova di Firenze, 22 aprile.

Vajda Giovanni, d'anni 70, celebre poeta ungherese, tenuto dai suoi connazionali alla pari di Petöfi. † Budapest, gennaio.

Valdemaro (padre) da Bergamo, al secolo Bonani, di a. 64, istoriografo della Provincia dei Cappuccini di Lombardia. † Cremona, aprile.

Valentini Mattia, di a. 76, maggiore dei Garibaldini, presidente dei Reduci, condannato a morte dal governo borbonico. † Aquila, gennaio.

Valenziani Carlo, di a. 65, romano, sinologo valente, professore di cinese e giapponese all'Università di Roma. † Roma, novembre.

Vallosio M., nato nel 1846 a Rivarolo Canavese (Piemonte): passò molti anni con successo nella stampa politica americana. † New York, gennaio.

Vela Lorenzo, di a. 83, di Ligornetto (presso Lugano), fratello maggiore del famoso scultore ticinese Vincenzo. Egli pure fu scultore di merito, e insegnò all'Accademia di Brera. † Milano, 11 gennaio.

Vertunni Achille n. a Napoli nel 1826, celebre pittore paesista. Principali fra le sue opere sono: *Le ruine di Pesto, La maremma romana, Le paludi Pontine, Le roccie di Astura, La vetta degli Appennini.* † Roma, 20 giugno.

Videmari padre Giacinto, n. a Milano nel 1821, direttore dell'ospedale Fate-bene-fratelli. Nel 1859 prese parte come cappellano militare volontario alla guerra dell'indipendenza del 1859. † Verona, 11 gennaio.

Vigliardi-Paravia Innocenzo, di a. 76, già proprietario della importante casa editrice Paravia; da circa 8 anni era ritirato dagli affari. † Torino, 14 dicembre.

Vigna padre Amedeo, domenicano, di anni 72. Fu per molti anni missionario in Egitto e a Costantinopoli. Lascia notevoli notizie storiche. † Barolo (Cuneo), febbraio.

Villani ing. Carlo, direttore compartimentale del Catasto di Torino. † Torino, gennaio.

Ville Giorgio, di a. 73 gran popolarizzatore della dottrina degli ingrassi chimici. † Versailles, 22 febbraio.

Viola-Boros Ludovico, colonnello in posizione ausiliaria, ultimamente comandante il distretto di Reggio-Emilia. Fu prima ufficiale austriaco; passò nell'esercito sardo nel 59, poi in quello garibaldino e dopo il 1860 di nuovo nell'esercito regolare. † Silvaplana (Porto Ceresio), marzo.

Violi Vittoria ved. Augusti, benemerita della causa italiana, implicata nelle cospirazioni Menotti. † Napoli, dicembre.

Vivaldi-Pasqua marchese Giuseppe, di a. 48, tenente colonnello del distretto di Verona † Verona, 14 aprile.

Vivien de Saint Martin Luigi, famoso geografo, nato a Saint-Martin de Fontenay (Calvados) il 17 maggio 1802, fondatore nel 1822 della Società geografica di Parigi. fecondissimo scrittore; è particolarmente noto per la sua Storia della geografia e delle scoperte geografiche (1873), per l'annuario *L'Année géographique* che diresse dal 63 al 76, e per il Nuovo dizionario di geografia universale testè compiuto. † Parigi, 3 gennaio.

Voghera Carlo, fondatore dello stabilimento tipografico e della casa editrice omonima. Stampò per molti anni le pubblicazioni ufficiali del Ministero della guerra. A Roma fondò un istituto per i ragazzi storpi. † Valperga (Canavese), 14 giugno.

Walkers gen. F., economista americano, contribuì a volgarizzare negli Stati Uniti la teoria del bimetallismo internazionale. † Boston, gennaio.

Wasielewski (von) Joseph W., nato presso Danzica nel 1822. Violinista celebre e scrittore di storia musicale; la sua opera *Il violino e i suoi maestri* è classica. † Dresda, 29 dicembre.

Weierstrass Carlo, n. a Osterfeld nel 1815, uno dei principi della matematica in Germania. † Berlino, febbraio.

Welter Enrico, di a. 72, valentissimo botanico. † Ginevra, agosto.

Wersowitz Rey conte Costantino, di a. 54, n. a Cracovia di antica famiglia czeca emigrata in Polonia; aveva organizzato sotto il patronato di molte dame romane una spedizione allo Scioa per soccorrere i prigionieri italiani e tentarne la liberazione. † in viaggio d'insolazione a una tappa da Gibuti il 5 luglio.

Whitney William Dwight, di a. 69, celebre filologo americano, profondo conoscitore del sanscrito, † Boston, agosto.

Wilbour Charles Edwin, nato a Little Compton, R. I. nel 1883, egittologo e collaboratore di Brugsch e Maspero. † Parigi, dicembre.

Wogue Lazaro, erudito e rabbino francese, n. a Fontainebleau nel 1817, noto per numerosi lavori di esegesi biblica. † Parigi, 13 aprile.

Wolter Carlotta (contessa O'Sullivan), celebre attrice tragica del Teatro di Corte dove debuttò nel 1861, chiamata un tempo la *Ristori viennese.* † Vienna, 14 giugno.

Yon Edmondo, incisore e pittore francese, n. a Parigi nel 1841. † Parigi, 25 marzo.

Yung Enrico Felice Teodoro, nato a Parigi nel 1833, generale della riserva nell'esercito francese: combattè da valoroso nella guerra d'Italia, ed era caldo fautore dell'amicizia franco-italiana. Dirigeva ultimamente l'*Intermédiaire des chercheurs et curieux.* † Parigi, 3 ottobre.

Zampironi Luigi, di a. 87, proprietario della nota sartoria teatrale. † Milano, 16 gennaio.

Zanichelli Giacomo, di a. 37, uno dei fratelli che continuano la celebre ditta editrice bolognese Nicola Zanichelli. † Bologna, 22 marzo.

Zuccarelli Giovanni, scenografo, allievo dell'Accademia Albertina. Si distinse negli scenari del *Falstuff* e del ballo *Amor.* † Brescia, gennaio.

Zurria Giuseppe, illustre matematico, professore di calcolo infinitesimale alla Università di Catania. † Catania, 13 settembre.

# LA GUERRA TURCO-GRECA DEL 1897

Alla fine della prima guerra per l'indipendenza ellenica il tracciato della frontiera fra Turchia e Grecia fu stabilito come in appresso: partendosi dal golfo di Arta toccava le vette di monte Alinda, Gabrovo, Tsurnata, Itamo Volgara ed Haghios Ilias; dal qual punto il confine seguiva la cresta dei monti dell'Otride e scendeva poscia sul golfo di Volo, ad occidente di capo Almiro. Dal 1831 al 1878 questo tracciato di frontiera fu argomento di querele continue; nè la Grecia lasciò mai sfuggire occasione per reclamare a suo favore una più esatta delimitazione delle frontiere. Alla fine della guerra russo-turca del 1877-78, i patti di Santo Stefano previdero l'annessione dell'Epiro e della Tessaglia alla Grecia, ma quelli di Berlino limitarono poscia di alquanto le pretese e concessero soltanto una rettifica delle frontiere fino alla vallata del Peneo ed all'Egeo. Però la Porta rifiutò di cedere Giannina, e la Grecia pretese per contro nuovi compensi territoriali nella Tessaglia fino allo spartiacque fra il bacino del Peneo e quello del Veneticos-Vistrizza. Le trattative, non ostante la mediazione amichevole delle potenze, si trascinarono per lungo tempo e minacciarono perfino la pace europea nella primavera del 1881. Alla fine fu trovato un mezzo termine di composizione fra i contendenti nell'attuale frontiera turco-ellenica, che seguendo il corso inferiore del fiume Arta, fra il monte Peristèri, il colle di Zigos, il monte Cassia, Cutra, il massiccio di Papalivado, Godomano ed Analipsi, raggiunge l'Egeo ad oriente di Egani. La rettifica delle frontiere del 1881 accrebbe il territorio ellenico di 13200 km$^2$ e di 390000 abitanti. Nondimeno le nuove annessioni, lungi dal soddisfare completamente i desiderî di rivendicazione ellenica li acuirono, stimolando le pretese greche sull'Epiro settentrionale, sulla Macedonia e sull'isola di Creta, la terra classica delle rivolte, basate sul diritto storico, sull'affinità di stirpe, di lingua e di professione religiosa. Le aspirazioni panelleniche su Creta ebbero una solenne conferma con l'insurrezione accaduta nell'isola nel 1888-89, la quale diede argomento alla Porta di sopprimere buona parte di quelle libertà statutarie che avea da tempo concesso, grazie la convenzione di Halepa, conclusa fra gli insorti cretesi ed il generale turco Muchtar-Pascià.

Dopo sette anni di tranquillità relativa, i torbidi ricominciarono nella primavera del 1896. I Turchi, dapprima sopraffatti, inviarono rinforzi nell'isola di Creta, che divenne ben presto teatro di lotte sanguinose e di orribili carneficine. Per mettere termine a questa situazione eccezionalmente grave, la quale suscitava l'indignazione dall'intera Europa, le potenze intervennero, ed il 25 agosto del medesimo anno fu concluso un accordo per cui la Sublime Porta s'impegnò d'introdurre nell'isola riforme e statuti. Ma l'ellenismo non fu ancora pago, e lasciossi trascinare dall'impulso poderoso ed occulto dell'*Ethnikì Hétairia,* o Società Nazionale, che studiossi di spingere all'estremo le conseguenze di una continua agitazione panellenica in Macedonia, nell'Epiro ed in Creta; non curando se al fine fossero opportuni, pronti e proporzionati i mezzi di cui disponeva la Grecia. Il governo parlamentare, la popolazione eccitabile e suggestiva all'estremo, reclamava una pronta e sollecita soluzione della questione cretese, non desistendo di aggiungere esca all'incendio. Le truppe di Tessaglia ricevettero rinforzi, l'opinione pubblica reclamò ad alta voce la costituzione di un campo permanente a Tebe, e la chiamata alle armi delle classi in congedo. Alla fine di gennaio del 1897 nuovi torbidi scoppiarono a Candia ed alla Canea, e come per incanto si propagarono per tutta l'isola. Le potenze che si erano impegnate di assicurare l'applicazione delle riforme patteggiate il 25 agosto, inviarono le rispettive squadre nelle acque candiotte, e decisero di occupare alcune località della costa allo scopo di provvedere, di comune accordo, all'assetto dell'isola. Gli ultimi avvenimenti di Creta ebbero un nuovo e decisivo contraccolpo in Grecia, e l'opinione pubblica reclamò l'annessione dell'isola e la dichiarazione della guerra alla Turchia. Ben presto le forze armate greche si assieparono sulla pianura di Larissa ed intorno ai confini dell'Epiro; l'11 febbraio una flottiglia di torpediniere sotto gli ordini del principe Giorgio, secondogenito del Re di Grecia, salpò per Creta con la missione di opporsi allo sbarco di rinforzi turchi, anche usando della forza. Il 14 febbraio un distaccamento ellenico composto di un battaglione di fanteria, di uno del genio, di una compagnia di *euzoni* o bersaglieri, e di una batteria da montagna, agli ordini del colonnello Vassos, sbarcò in Creta con la missione di occupare l'isola, a nome del re di Grecia, e di scacciare i Turchi dai luoghi fortificati. Il Sultano, sebbene animato da spirito di pace, protestò fortemente contro la lesione dei diritti di sovranità della Porta, ma secondò alla fine i consigli delle maggiori potenze di Europa, cioè astenersi dall'invio di nuovi rinforzi, confidando nella azione pacificatrice di queste ultime. Dopo una serie infruttuosa di tentativi intesi a indurre il governo ellenico a ritirare le truppe da Creta, le potenze, il 2 marzo, inviarono in Atene ed in Costantinopoli una nota speciale. In essa si dichiarava che l'isola non potrebbe in nessun caso, e nelle congiunture del momento, essere annessa alla Grecia; ma che a cura delle potenze essa verrebbe dotata di un regime autonomo, sotto la sovranità del sultano. Il governo ottomano rispose di accettare il principio di autonomia proposto per Creta, ma di riservarsi i particolari della costituzione dopo che l'isola fosse evacuata dalle truppe regolari greche. Il governo ellenico consentì di richiamare una parte delle navi, ma rifiutò di ritirare le truppe da Creta.

Frattanto, sul confine tessalico, accadeva una serie di contrasti o di scaramucce di avamposti. L'esercito turco cominciò ad adunarsi in fin di marzo e costituì due masse, più considerevole quella della Macedonia composta di sette divisioni; minore l'altra dell'Epiro di due

sole divisioni. I Greci affrettavano intanto gli arruolamenti volontari e la chiamata delle classi in congedo. Il 9 aprile un corpo di irregolari, forte di circa 3000 uomini, varcò la frontiera in tre parti differenti, occupò Crania e marciò contro Grevera. Dopo una permanenza in territorio macedone di cinque giorni appena, i volontari, vedendosi minacciati a tergo, retrocessero con gravi perdite in territorio ellenico. Il 16 aprile accadde uno scontro fra regolari greci e turchi a Nezéro: nella notte del 18 il sultano dichiarò ufficialmente la guerra alla Grecia.

Alla fine della prima quindicina di aprile, l'esercito ottomano di Macedonia era collocato con la massa principale, quattro divisioni, nella conca di Elassona, delle altre tre una a Caterini, sulla marina dell'Egeo, fra Elassona e Salonicco, l'altra a Servia alle spalle di Elassona e sulla Vistrizza che colla sua vallata forma una specie di corridoio per circolare da Salonicco ai confini di Tricalà e di là nel laberinto del Pidno; la terza a Grevena, dirimpetto alla testata del Peneo d'onde vengono di Tessaglia e da Tricalà due strade, l'una per l'Albania e l'altra per la Macedonia. In complesso, i luoghi di adunata determinavano lo schieramento dell'esercito; quattro divisioni in prima linea, due sui fianchi, l'ultima in riserva. Ogni divisione doveva constare di 16 a 18 battaglioni perchè i reggimenti turchi sono di quattro battaglioni ognuno, ed infatti, a metà di aprile, con i battaglioni di *redif* fino allora arrivati dovevano esservi 111 battaglioni valutati in 84000 fucili, oltre 25 squadroni e 34 batterie a sei pezzi ognuna. Ad ogni divisione furono addette tre batterie e due squadroni; i rimanenti formarono divisione indipendente. Il generale Edhem-Pascià, già collaboratore del generale von der Goltz nel riordinare le istituzioni militari turche, ricevette il comando della Macedonia. L'esercito dell'Epiro constava di due divisioni, una delle quali appoggiata alla debole fortezza di Giannina e di Pentepigadia, l'altra a Luro. La forza complessiva di questo corpo fu valutata in 24000 uomini di fanteria con otto batterie.

La mobilitazione dell'esercito ellenico cominciò il 13 marzo con la chiamata di otto classi di riserva. Le forze chiamate alle armi concorsero a formare con l'esercito permanente tre divisioni, delle quali due furono assegnate alla Tessaglia ed una all'Epiro. Delle due divisioni disposte in Tessaglia, le quali raggruppavano insieme con quelle dell'Epiro tutte le forze regolari di cui poteva al momento disporre la Grecia, una aveva il centro di radunata in Larissa e l'altra a Tricalà. La divisione dell'Epiro, forte di 25000 uomini, aveva il suo centro di radunata in Arta. Alla 1ª divisione fu preposto il generale Maeris, alla 2ª il colonnello Maurocordato; il granduca Costantino ebbe il comando in capo dell'esercito di Tessaglia. La divisione dell'Epiro fu sottoposta al colonnello Manos. Il comando degli irregolari e volontari fu assunto dal maggiore Mylonas.

**I primi scontri** — La mossa dei volontari nelle alte vallate del Pindo precipitò, come si disse, la guerra. Pare certo che il governo di Atene la disapprovasse, ritenendola prematura, e pare anche che quello di Costantinopoli, nel primo impeto credendo che l'esercito regolare vi partecipasse, volesse correre agli atti estremi. Le cose si chetarono nuovamente, fino al giorno 16, il giorno dell'attacco di Nezéros. La giogaia lungo la quale corre il confine tra la Tessaglia e la Macedonia, staccandosi dall'Olimpo, dove passa l'altezza di 1200 metri, presto scende a quella di 800, ma vi si mantiene. Essa forma un arco di cerchio intorno a Larissa ed è traversata da tre strade. La più orientale passa sotto il monte Analipsis e presso il lago di Nezéros e scende a Dereli dove il Peneo sta per entrare nella valle di Tempe. Dal piano di Elassona si arriva assai male e per lungo cammino al lago di Nezéros dopo di aver salito per un migliaio di metri. La via mediana è quella che traverso Meluna, per la più breve, scende a Ligaria, pel piano téssalo. Essa congiunge direttamente Elassona per Tirnavo con Larissa. Tra Ligaria e Meluna la strada non è lunga ma ripida e rocciosa: oltre Meluna comincia il territorio turco, la strada traversa l'altipiano e scende a Caratseren per giungere ad Elassona. Le due alture di Menessene e di Papalivadi, a nord ed a sud del valico sono gli estremi della posizione che lo difende. Un altro passaggio è aperto nella montagna dallo Xerias, e per Réveni raggiunge Elassona. Sulle falde dell'Analipsis stavano a guardia due posti di truppe avversarie: uno da una parte e l'altro dall'altra del monte la cui sommità era libera e formava, in certo modo, terreno neutrale. Nel pomeriggio del 16 aprile, parve ai Greci che i Turchi la volessero occupare di soppiatto, e per impedirlo la occuparono essi medesimi. I Turchi si videro soverchiati e cominciarono il fuoco.

Il governo di Costantinopoli denunciò di nuovo all'Europa l'aggressione dichiarando rotte le relazioni con la Grecia. Le potenze europee, offese dalla tracotanza del piccolo regno di Grecia che osava disturbare la pace di Europa, presero atto della decisione formulata dal governo turco. Il generale Edhem pascià ricevette ordine di prepararsi all'assalto delle posizioni tenute dai Greci per respingerli e penetrare in Larissa e di un colpo porre fine alle ostilità ed alle pretese dei Greci. Il comandante della fortezza di Prevesa ebbe ordine di aprire il fuoco contro qualunque nave greca si portasse a tiro. Frattanto, nella sera del 18 aprile, il generale Edhem pascià, omai raccolti i suoi drappelli di avamposti, accingevasi a riprendere ai Greci la linea dei confini. Il dì seguente cominciarono adunque i veri movimenti: lenti e compassati quelli dei Turchi, animati da ostinata tenacità quelli dei Greci. L'intera giornata del 19 fu impiegata dai Turchi nel riprendere il possesso del valico di Meluna, di cui furono di nuovo padroni solamente la sera dopo un combattimento di trenta ore. Ma nel mattino seguente, che era il 20, la brigata greca Mastrapa fece una brillante ripresa offensiva e tornò ad insignorirsi di Gritzovali, sul fianco meridionale del valico. Il combattimento abbracciò una fronte molto estesa cioè dal monte Papalivádi a Menessene. Esso si spezzò in una serie di molteplici attacchi ripetuti contro i *blockhaus* e le posizioni fortificate disseminate


CARTA DEL TEATRO
DELLA
GUERRA
TURCO-GRECA
nel 1897
Scala di 1 a 1,500,000
Km. 0 5 10 15 20 25
EPIRO
MACEDONIA
TESSAGLIA
Catena del Pindo
M. Olimpo
M. Analepsis
M.ti Cassia
M. Ossa
M. Spilia
M. Veluch
Monti Otrys
LARISSA
VOLO
ARTA
JANINA
Metzovo
Kalabaka
Tricala
Karditza
Farsaglia
Domokos
Lamia
Stylis
Halmiros
Tirnavo
Elassona
Platamona
Grevena
Diskata
Krania
Zarkos
Sophades
Gusgunari
Duvlatan
Zagora
Kissos
Zangarades
Lavkos
Trikeri
Nea Minzela
Surpi
Pteleon
Gardikion
Platanos
Turkomusti
Avaritsa
Uranista
Karoplesi
Agraphu
Granitza
Sintekhon
Phurna
Dunista
Skulikaria
Valentsikon
Miliana
Vrestenitza
Kumhuriana
Mesenikolas
Phanari
Muzaki
Tirna
Gardiki
Pramanta
Agnanta
Dervitsana
Gargelion
Luros
Prevesa
Vonitza
Karvassaras
Karpenision
Varibopi
Lianokladi
Kipati
Bogazi
Ambelakia
Rapsani
Kokinopros
Kanalia
Geri
Maimuli
Nebegler
Tsurmacli
Salambria
F. Peneo
Negroponte
Long.ne del Meridiano di Parigi
R. Pestelli dis.

copiosamente per quelle alture. I Greci mostrarono una arditezza ed una energia che destò la meraviglia negli avversari e fu citata anche nei telegrammi di Costantinopoli. Omai è accertato che il generale turco destinò 20000 uomini all'attacco del valico; cioè le truppe della 1ª, 4ª e 5ª divisione. Le artiglierie non furono impiegate che raramente, in forza delle difficoltà del terreno montagnoso. I Greci avevano opposto all'attacco musulmano la parte minore delle loro truppe: le due brigate Dimopulos e Mauromicalis restarono col grosso pronte per le operazioni in valle di Xerias.

Dopo lo sforzo del 18, il combattimento rimase stazionario tra Damasi e Reveni. I vantaggi tattici avuti qua e là dai Greci non riuscirono ad ottenere loro un risultato decisivo, quale sarebbe stato di forzare definitivamente il passo di Meluna e penetrare nella pianura di Elassona.

Nondimeno, gli accessi di Meluna, dalla parte della pianura tessalica, venivano in tutta fretta rafforzati dai Greci, là dove lo sprone dei monti Crìtiri e Mati coprono e difendono Tirnavo. Là si raggruppò la brigata Mastrapa dopo di aver retrocesso da Gritzovali. Intorno ad essa si raccolsero altre forze greche ed aggrappandosi intorno a quelle rocce combatterono per l'intera giornata del 23, per l'onore delle armi e per guadagnare ancora qualche tempo sull'avversario. A notte, il comandante greco, sentito l'avviso de' suoi ufficiali, si decise ad abbandonare l'estrema difesa ed a predisporre la ritirata su Larissa. I Turchi allora entrarono in Tirnavo. Con l'abbandono di questa città, dove i Turchi entrarono sul mezzogiorno del 24, cominciarono anche le disposizioni per raccogliere l'esercito greco su Farsaglia, dietro la linea del Cara Dag, i Cinocefali, celebri nell'istoria romana per la vittoria di Flaminio e la sommissione della Grecia a Roma. I feriti furono avviati per strada ferrata a Volo e le truppe greche a Farsaglia. Sembra però che la ritirata, la quale dapprincipio procedeva ordinatamente, sia divenuta poi confusa e disordinata per la grande vicinanza del nemico. La tensione degli animi, così violentemente mantenuta per una settimana, cedeva d'un tratto, e mentre le truppe greche abbandonavano le posizioni si produsse un vero pànico, accresciuto dallo spavento delle popolazioni per l'imminente arrivo dei Turchi. Larissa fu così abbandonata con più precipitazione che non sarebbesi voluto. L'avanguardia dell'esercito turco lasciò Tirnavo il 25 mattina per avanzarsi ed occupare Larissa, dove il generale Edhem pascià entrò nel medesimo giorno. Tirnavo rimase occupata dalla divisione di Nechat pascià, quella che difendeva il passo di Meluna, e la divisione di Hachi pascià, che era a Grevena la raggiunse.

Così si chiuse il primo atto di guerra, di cui poteva essere previsto il risultato per il soverchio numero dei Turchi; ma essi medesimi a più riprese, confermarono che non si sarebbero aspettati tanti sforzi per vincere una lotta aspra che li trattenne per una settimana entro la chiusa dei monti tèssali.

**Il teatro di guerra dell'Epiro. La marcia musulmana attraverso la Tessaglia.** — La convenzione turco-greca del 22 maggio 1881, quella che sistemava i nuovi confini tra il regno di Grecia e l'impero turco, disponeva, oltre al resto, che a tre mesi data, le fortificazioni turche che sbarravano l'ingresso del golfo di Arta dovessero sparire. Ciò nondimeno, malgrado i patti, le opere di difesa non furono smantellate. Perciò, appena aperte le ostilità, il comandante turco delle batterie di Prevesa il 18 volle provare i suoi cannoni contro un vapore ellenico. La squadra greca di ponente ricevette allora l'ordine di bombardare Prevesa ed i forti adiacenti sull'ingresso del golfo di Arta. Componevano la squadra ellenica l'*Ammiraglio Miaulis*, parzialmente corazzato, la corvetta *Eurotas* e sette cannoniere: indi appresso vi si aggiunsero le corrazzate a torri *Hidra, Psara* e *Spetzai*. Il bombardamento durò tre giorni e non approdò a nulla. Gittò molta confusione nella borgata di Hamidiè e tenne in sospeso gli animi degli abitanti di Prevesa. La flotta ellenica andò a rifornirsi di carbone a Corfù ed il bombardamento si mutò in blocco. Frattanto erano cominciate le operazioni militari dei Greci, da Arta, per invadere l'Epiro. Per cominciare il progettato movimento offensivo verso Giannina essi dovevano anzitutto rovesciare la resistenza che proprio sulle porte della città avevano apparecchiato i Turchi. L'esercito greco, da questa parte, contava 22 mila uomini. Nella prima quindicina di aprile essi erano distesi lungo tutta la valle dell'Arta inferiore, da Bani a Calarita (il grosso di 10 mila uomini intorno ad Arta, 8000 fra Bani e Compoti, 1000 a Carvassara, 500 a Calentina, 1000 a Cani e altrettanti a Calarita) a guardia del confine. Contavano su di una quarantina di cannoni. Ritenevano di aver a combattere da 20 a 25 mila uomini, con una trentina di pezzi, tra Chiafi, Pentepigadia e Prevesa. Le ostilità intorno ad Arta principiarono nel pomeriggio del 19 aprile, e consistettero in uno scambio di cannonate tra le batterie che si guardano dalle due rive dell'Arta. Il combattimento temporeggiante fu ripreso il 20 e 21, nel qual giorno i Greci marciarono su Filippiades. Il colonnello Manos fece occupare Filippiades per dividere Prevesa da Giannina e ciò avvenne nella notte del 21 e nella mattina del 22. La brigata Cumunduros ebbe l'ordine di spingere ricognizioni contro Pentepigadia per accertarsi del come stessero le cose, occupando la stretta se fosse stata abbandonata dai Turchi. Un battaglione fu spinto avanti fino a Pentepigadia, il rimanente si dispose scaglionato lungo la vecchia via. L'avanguardia arrivò nel mattino del 23 a Pentepigadia. Il fuoco fra gli avversarî durò l'intera giornata, e terminò con la ritirata dei Greci. Poi Pentepigadia fu rioccupata dai Greci, probabilmente il 25, mentre il 24 fu impiegato in ricognizioni. Infine questa località dalla quale si apre facilmente la strada verso l'altipiano di Giannina, nel pomeriggio del 29, tornò definitivamente in mano dei Turchi. Alle 4 ½ del 29 il distaccamento ellenico più avanzato fu assalito, sicchè cominciò a scambiare fucilate col nemico che lo premeva specialmente da destra. Il fuoco durò per tre quarti d'ora, poi i Turchi continuando il fuoco dalle alture intrapresero la salita dello sprone, inerpicandosi fra i sassi

e le frasche, poco veduti dai tiragliatori ellenici che dovevano colpirli di fianco. Dopo tre quarti d'ora di fuoco i Greci cedettero le posizioni. Era la notte, e questa massa di uomini, omai confusa e disordinata arrivava alle 9 di sera a Cumzades, trascinando con loro il corpo di truppe ivi collocato. A questa turba si unirono i montanari, i quali, atterriti per l'imminente arrivo dei mussulmani, spingevano innanzi a loro i greggi di pecore. Ripetevasi quanto era avvenuto a Larissa nella notte del 24, durante la ritirata da Tirnavo. I legami disciplinari fra le truppe s'erano rotti e gli ufficiali invano cercavano di ristabilire l'ordine. Alle 3 del mattino del 25 l'informe colonna dei fuggiaschi da Pentepigadia toccava Arta e ripassava il confine greco. L'Epiro turco fu sgombrato, come sgombrò dal territorio mussulmano la colonna spintasi su Filippiades.

***

Il 28 aprile l'esercito turco raggiunse, in Tessaglia, la linea dello Xerias, da Tirnavo a Dereli; la destra alle alture recentemente forzate, la sinistra presso l'ingresso occidentale della valle di Tempe. Una forte avanguardia fu spinta a Larissa. I giorni successivi furono, dal maresciallo turco, impiegati nel richiamare la divisione Haki da Grevena ed Hamed Hamdì dalle rive dell'Egeo, e nel preparare l'avanzata. Da Larissa si schiudono tre ottime strade disposte a ventaglio: una per Velestino e Volo, la seconda direttamente a Farsaglia, la terza a Cardizza e Arta. L'esercito turco scelse la via di Farsaglia, come la più produttiva e la più breve. Mandò sulla sinistra un forte distaccamento accompagnato da cavalleria, per sorprendere ed impedire le comunicazioni dell'esercito greco con Volo, nella destra colonne volanti, per Zarcos e Cardizza, per posteggiare l'ala marciante dalle scorrerie di irregolari. Intanto, il generale Edhem pascià decise l'occupazione di Tricala, per assicurare il rifornimento e le retrovie. Il contatto con l'esercito greco in ritirata fu ripreso dapprima a Velestino, la mattina del 29 aprile. Il 5 di maggio l'esercito turco si apparecchiava alla battaglia di Farsaglia. Quivi doveano convenire i rinforzi inviati da Atene. Il colonnello Smolenitz, con una brigata, stava a guardia del passo di Pilaf-Tepè, innanzi a Velestino, per proteggere Volo. Il grosso, 30 mila uomini circa, era intorno a Farsaglia dove stava riordinandosi dopo le vicende delle settimane precedenti. Ne aveva il comando il principe ereditario Costantino. Vi furono alquanti giorni di tregua, quando il 5 maggio, tre divisioni turche si preparavano ad assaltare l'esercito greco raccolto a Farsaglia e valutato non più di 25 mila uomini con 5 batterie.

Contemporaneamente una divisione turca puntava contro Aivali, per scendere nella testata della valle in cui sta Farsaglia; ed era Velestino assalito da tre brigate turche. L'attacco fu respinto dopo cinque ore di combattimento. Invece la battaglia contro Farsaglia procedeva più ostinata. I Greci si erano disposti a difesa sulle alture di Carademeretzi e non furono sloggiati se non dopo due ore di pertinace combattimento di artiglieria, cioè quando le batterie greche furono ridotte al silenzio: un assalto rigettò i Greci su Tatári e finì la prima fase della battaglia alle ore 2 pomeridiane. Quindi principiò una lenta ritirata, con successive fermate, favorite per i Greci dall'antico fiume Enipeo. La ritirata fu accelerata dal sopravvento delle divisioni turche, che sulla loro destra favorivano l'attacco frontale. Alle 6 di sera finiva la battaglia intorno alla città di Farsaglia, gli avamposti rimasero nondimeno a contatto per tutta la notte, mentre l'esercito ellenico si ritirava in direzione di Domóco. Nel mattino successivo i Turchi, dopo breve combattimento di retroguardia entrarono in Farsaglia. Anche la brigata Smolenitz poteva ritirarsi per Halmyros. Le perdite dei Greci, il 5 di maggio, ascesero a 238 morti, a 600 feriti ed a 40 prigionieri; quelle di Velestino, pure da parte greca, a 206 morti, e a 500 feriti.

**La ritirata dei Greci dall'Epiro. Domocò. La difesa dei monti dell'Otrys.** — Riavuti dalla perdita di Pentepigadia e di Filippiades, spinti ad alta voce dalla pubblica opinione, i Greci ripresero l'investimento di Prevesa. Cominciarono a bombardare la vecchia fortezza, ad intervalli, ma non mai decisamente e seriamente. Ai conati della flotta tennero dietro quelli delle truppe del generale Manos, interrotti dall'improvviso pànico dovuto alla ritirata del riparto dei difensori di Pentepigadia, avvenuta il 29 aprile, alle spalle del corpo di investimento. Frattanto la divisione del colonnello Manos aveva bisogno di riformarsi e di riordinarsi. Incominciarono una serie di piccole scaramuccie di poco conto, determinate da spedizioni di qualche colonna in direzione di Filippiades. Ad una di queste prese parte anche la colonna di garibaldini Mereu che contava un paio di centinaia di uomini, ed era giunta il 30 maggio, assai opportunamente, se concorse a ridonare un poco di fiducia in mezzo al pànico che tenne dietro all'infelice spedizione di Pentepigadia. Frattanto anche i Turchi si riordinarono per riprendere l'offensiva dopo le vicende per le quali era stato permesso ai Greci di investire Prevesa, occupando intorno ad essa la linea Luros e Salagora. Da Monastir era giunto a Giannina (2 maggio) Saad pascià con 8000 uomini di rinforzo e doveva prendere la direzione delle nuove operazioni. Il 3 maggio le avanguardie turche giunsero sulle rive del Luros, e nel dì seguente scambiarono qualche fucilata con i garibaldini del Mereu. Il 5, da Arta, si scorgevano i Turchi sulle alture di Imaret e parevano pronti ad occupare la linea dei forti già abbandonata dodici giorni prima. Invece non avanzarono ma si limitarono ad afforzarsi nelle loro posizioni, fra Filippiades e Cumzades e ad approvvigionare Prevesa, ingaggiando singolari combattimenti di partito l'8 ed il 10. Alla fine il corpo ellenico di Arta si riscosse. Era l'11 maggio, ed i fuggiaschi affluivano a torme nell'Epiro greco, narrando orribili cose sul conto degli invasori. La colonna dei garibaldini Mereu era partita il 9 maggio per Domocò per raggiungere i compagni andati là dove le vicende della guerra stavano per isvolgersi con maggiore intensità. Le truppe greche rimaste in Arta non potevano uscirne per riprendere

l'investimento di Prevesa, senza esporsi a violenti attacchi da fianco e da tergo. Da Atene chiedevasi intanto ad alta voce che il corpo di Manos agisse subito contro Prevesa. Perciò il 12 una grossa colonna guidata dal colonnello Bairactaris usciva da Arta per dirigersi a Filippiades, mentre gli avamposti Turchi, presso Imaret, erano respinti più addietro sulle alture che da settentrione, oltre il fiume, cingono Arta. Nel giorno seguente i Greci operarono uno sbarco sulla foce del Luros per proteggere il bombardamento di Nicopolis, la squadra riprendeva quello di Prevesa, ed in Atene la voce pubblica scambiando le speranze con la realtà, faceva credere finalmente espugnata quella fortezza. In realtà il Botzaris, con gli irregolari, protetto da un vivace combattimento sostenuto sul suo fianco dal colonnello Bairactaris, sulle alture di Imaret, potè avvicinarsi a Filippiades, mentre una colonna sbarcata sulle foci del Luros risaliva le rive per impadronirsi del ponte di ferro che vi stabilisce un passaggio. L'attacco concentrico contro le strade che congiungono Prevesa con l'Epiro s'era adunque iniziato sotto benevoli auspicî. A Gribovo, posta sulla strada di Filippiades, la colonna Bairactaris, che aveva passato il Luros per seguitare nelle sue operazioni, tentò di impadronirsi delle alture. Vi riuscì con gravissime perdite: 558 uomini fra morti e feriti, tra cui 33 ufficiali, le più gravi di qualsiasi altro combattimento di questa guerra. Epperciò la colonna Bairactaris, il 15 maggio, esausta e decimata, dovette retrocedere, trascinando seco l'annientamento di quanto era stato fatto nei due giorni precedenti con tante e così grandi speranze. Prevesa rimase definitivamente in mano dei Turchi.

Frattanto l'esercito ellenico afforzavasi intorno a Domocò, al piede settentrionale dei monti dell'Otrys, all'imboccatura della stretta che conduce al golfo Termaico. È Domocò una vecchia città appoggiata ad una rupe sul declivio del monte e dominata dalle torri di un antico castello. I Greci lo armarono con dei cannoni di grosso calibro, per battere il piano tessalo più lungi possibile. Ma la posizione era facilmente aggirabile, specie sul fianco sinistro (d'onde una strada carreggiabile conduce a Lamia); essa era inoltre sproporzionata alle forze della difesa, troppo esigue e sparpagliate sopra una grande distesa di terreno montagnoso, arido e di difficile collegamento. Oltre di ciò la stanchezza dell'attesa, la soverchia tensione degli animi, le passioni e le malattie aveano di molto indebolita la compagine dell'esercito greco. Frattanto una parte del distaccamento del colonnello Smolenitz, riparato a Volo, avea potuto prendere imbarco e scendere a Stilida; donde era salita a raggiungere il corpo principale. Il 10 maggio anche la colonna Ricciotti Garibaldi era sbarcata a Stilida, e presa la via di Lamia avea valicato i monti dell'Otrys rivolgendosi a Domocò. Vi convennero il 16 marzo anche le due centinaia di garibaldini del Mereu, provenienti da Arta: la cifra dell'esercito ellenico poteva ascendere a 30 mila uomini.

Sulla sinistra di Domocò esiste il facile valico di Xinias: a guardia dell'estrema sinistra fu colà inviato il corpo garibaldino. In Halmyros stava ancora il distaccamento dello Smolenitz, scemato di molto ma tuttavia capace di guarentire il fianco destro dello schieramento ellenico. Così l'esercito greco attese, di piè fermo, l'attacco dei Turchi.

Il 17 mattino cominciarono le prime fucilate. Le forze turche furono da principio valutate in 30 mila uomini, e più tardi, quando apparvero meglio spiegate, furono stimate dai Greci non inferiori ai 50 mila combattenti.

Le colonne di Edhem-pascià, partite nel mattino all'alba da Farsaglia, precedute dalla cavalleria, erano suddivise in tre grandi schiere. Quella del centro, agli ordini di Nechat-pascià, era armata dei nuovi fucili Mauser turchi di piccolo calibro. Di contro, sulla destra, stava la brigata Mastrapa sulla strada che viene direttamente da Farsaglia; al centro ed a sinistra il tenente generale Macris ed il colonnello Mauromicalis. I turchi ebbero tutto il tempo possibile per effettuare il loro schieramento e per fare agire le artiglierie, specialmente soverchianti sul centro della linea musulmana. Il fuoco durò violento per l'intera giornata, sulla larghissima distesa del fronte; però senza accenno ad atti risolutivi nè da una parte nè dall'altra. Alla fine cedette per la prima l'ala destra dei Greci ove era la brigata Mastrapa. Il 4° reggimento di fanteria venne sloggiato da Aindinizzi: le altre truppe in breve seguirono il movimento ritirandosi dalle posizioni fortificate di Chitichì e di Carazzali, sulla strada di Farsaglia. Cominciò allora la ritirata sulla linea dei monti dell'Otrys.

Sull'estrema sinistra dell'esercito greco, insieme con la brigata Kaclamanos, stava in Agoriani, mediocre posizione, un corpo di volontari stranieri accorsi in difesa della Grecia: tra essi più numerosi gli Italiani condotti da Ricciotti Garibaldi. Essi dovevano difendere la strada che da Sofades, per Dranizza scende a Lamia, a tergo dello schieramento ellenico. Assaliti non si difesero da fermi, e mentre i Turchi avanzavano sempre, mossero al contrassalto. Valorosamente gli Italiani si spinsero fino ad Azlamar, e costrinsero i Turchi alla ritirata. Dei 150 garibaldini 10 rimasero uccisi e 40 feriti. Nella notte si compiè lo sgombro di Domocò: fatto in fretta e confusamente, lasciò nelle mani del nemico moltissimo materiale da guerra, 17 cannoni, 34 mila proiettili da cannone, 3196 fucili e 12 mila casse da munizioni. I Turchi occuparono definitivamente le posizioni di Domocò nel mattino del 18: i Greci stabilirono gli avamposti al passo del Furca, il grosso si ritrasse sulle alture di Taratza che sovrastano a Lamia. Le perdite della giornata, da parte greca, ascesero a 118 morti, 250 feriti e ad un centinaio di prigionieri. Il distaccamento dello Smolenitz imbarcatosi il 18 a Neo Minzelà si riunì al corpo principale: anche il colonnello Vassos, reduce da Candia, dovea sbarcare con le sue truppe a Stilida. Lo Smolenitz, come estrema difesa, ricevette ordine di occupare le Termopili, quando il 20 maggio, fu concluso un armistizio fra i belligeranti. Tra i due eserciti fu stabilita una zona neutra di 800 metri di larghezza.

**Conclusione.** — Così ebbe termine la guerra e si aprì la serie delle trattative di pace,

lunghe e laboriose. La guerra durò trentasei giorni, contò parecchie scaramucce e tre battaglie di maggiore importanza; avanti a Tirnavo, a Farsaglia e sotto Domocò. Le vittorie, in Tessaglia, furono segnate dai conseguenti tre sbalzi retrogradi dei Greci. Nell'Epiro, invece, non apparve ben chiaro l'indirizzo delle operazioni dirette ad assediare Prevesa piuttosto che a correre su Giannina e nell'alto Epiro, come dovea ragionevolmente prevedersi.

Lo studio della breve campagna è nondimeno utilissimo, ed offre materia ad importanti investigazioni per il contegno delle truppe di fronte alle nuove armi portatili, per lo studio della loro efficacia e per le questioni che vi si riferiscono. Dal campo esclusivamente tattico risalendo all'esame dell'esterne influenze che precedono ed accompagnano lo sviluppo della guerra, la campagna grecoturca riuscirà altrettanto utile a studiarsi.

La lusinga nelle insurrezioni popolari o negli interessi affini di governi stranieri s'insinua soverchiamente nelle menti di coloro che più dovrebbero guardarsene, e creano pericolose fiducie e disinganni. In questa maniera attraverso i lunghi ed acerbi dibattiti riflettenti l'isola di Creta, la Grecia finì per trovarsi in guerra con la Turchia. Le lusinghe di una pronta, vasta e decisiva insurrezione in Macedonia e nell'Epiro persuase i Greci a sparpagliare le proprie forze, per sostenere dovunque la bandiera del panellenismo. Perciò furono veduti estremamente deboli in terraferma assediare la fortezza di Prevesa, presumere di difendere oltre cento chilometri di criniera dei monti in Tessaglia, guardare Halmyros con forze che sarebbero riuscite straordinariamente utili a Domóco, tenere presidî a Creta, e padroni infine dell'Egeo e dell'Ionio consumarsi in una serie interrotta di conati a Prevesa, a Santi Quaranta, a Volo, a Platamona e davanti alla città di Salonicco. Singolari e di notevole importanza sono adunque gli ammaestramenti della breve guerra fra la Turchia e la Grecia. Essi si riflettono, in qualche parte, nell'influsso della politica nelle cose militari, nell'eccitabilità delle masse, nella sproporzione dei mezzi al fine; e rimangono tuttavia esempio di pertinacia, di audacia e di perseveranza degni di essere imitati dalle nazioni che sono colpite dalla sventura.

# TORINO E L'ESPOSIZIONE NAZIONALE DEL 1898

## I. — Guida compendiosissima di Torino.

Giace Torino in una ridente pianura nel punto in cui la Dora Riparia affluisce nel Po, circondata dalle Alpi occidentali e da una catena di graziose colline staccantisi dall'Appennino.

Le sue origini risalgono ai primi tempi di Roma, ed ebbe il nome di *Taurasia* dai Taurisci d'Illiria, essendo la loro città principale. Dapprima fu indipendente, poi occupata dai Romani. Ottaviano Augusto volle che dal suo nome si chiamasse *Augusta Taurinorum.*

Durante il medio evo passò sotto le varie dominazioni barbariche degli Eruli, Ostrogoti, Longobardi e Franchi, sino a che il matrimonio di Adelaide di Susa, erede della contea di Torino, con Oddone conte di Savoia, iniziò di qua delle Alpi il dominio dei principi Sabaudi. Amedeo VIII, dopo il 1418, fece sovente dimora in questa città, e Emanuele Filiberto la dichiarò stabile sede della sua Corte.

Nel 1798 Torino fu occupata dai francesi, nell'anno seguente da un esercito di austrorussi, ma dopo la battaglia di Marengo la riebbe Napoleone, che la fece capitale del dipartimento del Po.

Nel 1814 ritornò alla Casa di Savoia, la quale vi risiedè sino al 1865, quando la capitale del nuovo Regno d'Italia fu trasportata a Firenze.

### TOPOGRAFIA DELLA CITTÀ

Latitudine nord 45°, 4′, 2″.
Longitudine ovest da Roma 4°, 47′, 4″, 65 = in tempo a $19^m$, $8^s$, 31.
Longitudine est Greenwich 7°, 41′, 48″, 35 = in tempo a $30^m$, $47^s$, 24.
Differenza fra il tempo medio di Torino e quello dell'Europa centrale $29^m$, $12^s$, 76.

| Clima. | | |
|---|---|---|
| | Temp. media annuale | + 11°.72 |
| | — di gennaio | + 0.44 |
| | — di luglio | + 22.63 |
| | — delle minime annuali. | — 10.46 |
| | — massime „ | + 33.72 |

Altezza sul livello del mare (dalla piazza Castello) m. 238.90.

La città misura ettari 1662 entro il perimetro della cinta daziaria che è di m. 13,820.

Le vie e i corsi della città, in massima parte diritti, si tagliano ad angoli retti, formando dei quadrilateri di case chiamati *Isole*. Ai due lati d'angolo di queste isole, appositi cartelli indicano la sezione, il nome della via o piazza corrente dinanzi, il numero e il titolo dell'isola che appartiene alla sezione. Le vie partono a destra e sinistra dalle vie principali: Po, Roma, Cernaia, Garibaldi, Milano, corsi Vittorio Emanuele II e Regina Margherita e Scalo Ferroviario a Porta Nuova.

La numerazione delle porte d'accesso alle case parte dal centro della città (piazza Castello) per le vie principali suddette e quindi per quelle che si diramano dalle medesime e così per tutte le altre successive eccetto pei corsi Vittorio Emanuele II e Regina Margherita, pei quali la numerazione comincia dalla estremità est. I numeri dispari sono sempre a sinistra di chi parte dal punto ove comincia la numerazione, i pari a destra.

Le vie urbane misurano complessivamente circa 123,600 m., i corsi e le strade 39,727 m., le piazze 4029 m., i portici 10,537 m., i ponti 831 m., i tranvai 61,810 m., le aiuole e i giardini pubblici mq. 359,000.

## POPOLAZIONE

La popolazione di Torino al 31 dicembre 1896 era di

| | | |
|---|---|---|
| Maschi. . . . . . | 173.872 | |
| Femmine . . . . | 171.272 | |
| Totale . . . . | 345.144 | residenti |
| Maschi. . . . . . | 174.967 | |
| Femmine . . . . | 174.796 | |
| Totale . . . . | 349.763 | presenti |

compreso il presidio che a quel giorno era di 8394 uomini.

## FERROVIE

*Stazione centrale,* detta di Porta Nuova, piazza Carlo Felice. Fanno capo a questa stazione tutte le linee ferroviarie dello Stato e quella internazionale del Moncenisio.

*Ferrovia di Ciriè-Lanzo,* stazione, via Ponte Mosca.

*Ferrovia di Rivoli,* stazione, piazza Statuto.

*Ferrovia funicolare di Superga,* partenza col tranvai a vapore in piazza Castello.

## TRANVAI A VAPORE

Per la *Madonna del Pilone-Sassi-San Mauro-Gassino-Chivasso-Brusasco,* stazione, piazza Castello.

Per *Cavoretto-Moncalieri-Trofarello-Cambiano-Poirino,* stazione, piazza Castello.

Per *Carignano-Moretta-Saluzzo,* con diramazione *Carignano-Carmagnola,* stazione, via Nizza, angolo corso Vittorio Emanuele II.

Per *Stupinigi-Vinovo,* stazione, in via Sacchi, angolo corso Vittorio Emanuele II.

Per *Orbassano-Giaveno,* con diramazione sino a *Cumiana,* stazione, in via Sacchi, angolo corso Vittorio Emanuele II.

Per *Tesoriera,* stazione, piazza Statuto, lato sinistro.

Per *Lucento-Venaria Reale;* per *Collegno-Pianezza* e per *Villa Cristina-Druent,* stazione, via Cibrario, 1.

Per *Leynì-Volpiano,* stazione, piazza Emanuele Filiberto, 2.

### Tariffa per le barche nel Po.

*Dalle ore 6 all'ora dell'accendimento dei fanali pubblici:*

| | |
|---|---|
| Barca senza rematore, per 1 ora o fraz. L. | 1 — |
| Per ogni mezz'ora successiva o fraz. . . | — 50 |
| Barca con rematore, per 1 ora o fraz. . | 1,50 |
| Per ogni mezz'ora successiva o fraz. . . | — 75 |
| Barca con due rematori, per 1 ora o fraz. | 1,80 |
| Per ogni mezz'ora successiva o fraz. . . | 1 — |

### Tariffa per le vetture pubbliche.

| | |
|---|---|
| Per una corsa entro la linea daziaria di giorno . .L. | 1 — |
| idem idem di notte . . . . | 1,20 |
| Per la prima mezz'ora di giorno . . | 1 — |
| idem idem di notte . , . . | 1,50 |
| Per la prima ora di giorno . . . . .L. | 1,50 |
| idem di notte. . . . . . . | 2 — |
| Per ogni mezz'ora successiva, di giorno. | — 75 |
| idem idem di notte . | 1 — |
| Per ogni collo che non possa essere contenuto nell'interno della vettura . . | — 20 |

Il giorno s'intende dalle ore 6 alle 24; la notte dalle 24 alle 6.

### Tranvai di città.

La città è attraversata da molte linee di tranvai, che partendo dalle piazze Castello, Gran Madre di Dio e Emanuele Filiberto si dirigono ai punti esterni della città. Ogni corsa cent. 10. Un biglietto di corrispondenza cent. 15.

## POSTE, TELEGRAFI E TELEFONI

L'*Ufficio centrale della Posta* è in via Carlo Alberto, 10; sta aperto per la distribuzione dalle 8 alle 21. Raccomandazione e assicurate dalle 8 alle 20.30. Vaglia e risparmi dalle 8 alle 16 (per i vaglia telegrafici e cartoline vaglia sino alle 21). Arrivi e partenze dalle 8 alle 21. La distribuzione a domicilio col mezzo dei portalettere vien fatta alle 7.30; 10; 12.30; 15; 18. La vuotatura delle cassette della città si effettua alle ore 6.15; 12; 15; 17; 18.30; 21.

Presso la stazione ferroviaria di Porta Nuova c'è un Ufficio succursale, che sta aperto dalle 8 alle 22, e vari altri uffici e agenzie postali sono sparse per la città, con orario limitato dalle 8 alle 20.

L'*Ufficio centrale del Telegrafo* è in piazza Carlo Alberto, aperto giorno e notte. Alla stazione della ferrovia si spediscono dispacci in tutte le ore, e vari uffici postali fanno anche il servizio telegrafico con orario limitato di giorno.

*Poste telefoniche* a pagamento (cent. 10): Camera di Commercio, via Ospedale, 28 — Edicola presso la stazione Porta Nuova (lato arrivi) — Docks Magazzini Generali, via Cernaia, 29 — Gabinetto di scrittura, presso la Posta centrale, via Carlo Alberto, 10.

## COSE NOTEVOLI

### Edifizi religiosi.

*San Giovanni Battista,* metropolitana. Nella piazza S. Giovanni, fatta erigere dal cardinal Della Rovere, vescovo di Torino nel 1498, su disegno di Meo da Caprino.

*Sant'Antonio da Padova,* via S. Quintino, disegno dell'architetto Porta.

*Basilica Magistrale dell'Ordine Mauriziano,* via Milano, costruita dal Lanfranchi nel 1729 per disposizione di Vittorio Amedeo II, compiuta nel 1835.

*San Carlo,* sulla piazza omonima, fondata nel 1619 da Carlo Emanuele I.

*Carmine,* via omonima, del 1729, architetto Juvara.

*Consolata,* piazzetta omonima, restaurata nel 1885 conservando il disegno del Juvara. Campanile antichissimo.

*Corpus Domini*, via Palazzo di Città, del 1607, architetto Vittozzi.

*SS. Cuore di Maria*, fra le vie del Pallamaglio e Campana, iniziata nel 1888, architetto conte Carlo Ceppi; monumento originalissimo, non ancora aperto al culto.

*San Dalmazzo*, via Garibaldi, antica parrocchia, costruita da mons. Della Rovere.

*San Filippo*, via Maria Vittoria, architettata dal Guarini, e rifabbricata dal Juvara.

*Sacro Cuore di Gesù*, via Nizza, aperta nel 1877, architetto Arborio Mella.

*San Giovanni Evangelista*, sul Corso Vittorio Emanuele II, aperta nel 1882 dai Salesiani, architetto Arborio Mella.

*San Gioachino*, via al Ponte Mosca, aperta nel 1882, architetto conte Ceppi.

*Santa Giulia*, via omonima, aperta nel 1866, architetto Giovanni Ferrante.

*Gran Madre di Dio*, piazza omonima, inalzata a ricordo del ritorno della Casa di Savoia nei suoi Stati di Terraferma dopo l'invasione francese; vi pose la prima pietra Vittorio Emanuele I nel 1818; architetto Bonsignore.

*San Lorenzo*, via Palazzo di Città, architetto Guarini.

*Santa Maria Ausiliatrice*, via Cottolengo, architetto Spezia, terminata nel 1868.

*SS. Martiri Solutore, Avventore e Ottavio*, via Garibaldi, architetto Pellegrini.

*San Massimo*, via Mazzini, aperta nel 1854.

*SS. Pietro e Paolo*, piazza Saluzzo, aperta nel 1865, architetto Carlo Velasco.

*Sacramentine*, via dei Mille, aperta nel 1850.

*San Secondo*, via omonima, aperta nel 1877.

*SS. Sindone*, regia Cappella alla quale si accede dalla Metropolitana o dal Palazzo Reale; fondata da Carlo Emanuele II, disegno del padre Guarino Guarini, ammirevole per la sua costruzione pei marmi e monumenti. Ivi si conserva la Sacra Reliquia del Lenzuolo ove fu avvolto nel sepolcro il Corpo di N. S. G. C.

*Nostra Signora del Suffragio*, in via S. Donato, aperta nel 1877. Ammirevole l'arditissimo campanile.

*Santa Teresa*, via omonima, fondata nel 1653 e recentemente restaurata.

*SS. Trinità*, via Garibaldi, architetto Vittozzi, restaurata dal Juvara.

*Visitazione*, via Arcivescovado, costrutta nel 1667, architetto Castellamonte.

*Tempio Israelitico*, via Pio Quinto, costruito dal 1880 al 1884, su disegno di Enrico Petiti, in stile moresco.

*Camposanto*, fabbricato nel 1829 fra la Dora, la Stura e il Po, dall'architetto Lombardi, ampliato dal Sada. Vi si accede dalle vie Rossini, Reggio e Catania e dal viale del Regio Parco. Orario: gennaio, febbraio, novembre e dicembre dalle 9 alle 16; marzo e ottobre dalle 8 alle 17; da aprile a settembre dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19.

## Edifizi civili.

*Galleria dell'Industria Subalpina*, grandioso salone con splendidi negozi, aperta nel 1874, architetto Pietro Carrera; è lunga metri 45, larga 14 e alta 18 e congiunge piazza Castello con la piazza Carlo Alberto.

*Galleria Umberto I*, in piazza Emanuele Filiberto, aperta nel 1890, lunga metri 197, architetto Lorenzo Rivetti.

*Galleria Nazionale*, in via Roma, disegno dell'ing. Camillo Riccio, inaugurata nel 1889, lunga metri 142.

*Galleria Geisser*, in via Roma, aperta nel 1858.

*Cittadella*, fatta costruire da Emanuele Filiberto dall'architetto Paciotto. Ora non rimane che il *Mastio*, ridotto a Museo storico di artiglieria.

*Arsenale*, via omonima, rifabbricato dal De Vincenti nel 1738.

*Palazzo Madama*, costruito nel 1718 per ordine di Madame Reale, su disegno dell'architetto Juvara.

*Palazzo Carignano*, costruito nel 1680 dal Guarini. Contiene ora il Museo di Zoologia e Mineralogia e le Scuole di Anatomia comparata. Vi nacque Vittorio Emanuele II.

*Palazzo dell'Accademia delle Scienze*, già dei Gesuiti, costruito nel 1690. Contiene anche il Museo Egizio e la Pinacoteca.

*Palazzo dell'Accademia Filarmonica*, piazza S. Carlo, 5, architetto Alfieri.

*Palazzo Barolo*, via Orfane, 7, di gran merito architettonico sotto l'atrio e le due scale

*Palazzo della Cisterna*, via Maria Vittoria, 12; contiene una delle più splendide gallerie d'Europa.

*Palazzo della Corte d'Appello*, disegno primitivo del Juvara, terminato nel 1878.

*Università*, via Po, 17, disegno del Ricca del 1714.

*Seminario*, via Venti Settembre, 83, disegno del Juvara, ritoccato dal Cerruti.

*Palazzo di Città*, opera del Lanfranchi del 1659, contiene gli uffici municipali e la Biblioteca comunale.

*Palazzo del Re*, eretto da Carlo Emanuele II, su disegno del Castellamonte (visibile tutti i giorni dalle 9 alle 17).

*Accademia Militare*, via della Zecca, 1, disegno del Castellamonte.

*Castello del Valentino*, nel giardino pubblico, fatto costruire nel secolo XVII dalla duchessa Maria Cristina di Francia, vedova di Vittorio Amedeo I, nello stile dei castelli francesi. Fino dal 1861 è sede della R. Scuola d'applicazione degli ingegneri.

*Borgo e Castello medioevale*, il ricordo della Esposizione del 1884, nel giardino del Valentino.

## Gallerie e Musei.

*Armeria Reale*, palazzo Reale, piazza Castello, 13. Aperta tutte le feste dalle 11 alle 15. I giorni feriali chiedere il permesso alla Segreteria.



TORINO
1:23500
0 100 200 300 400 500 600 700 800
Metri
N
S
Dora
Corso Regª Margherª
Corso Prin. Eugenio
Corso Valdocco
Via San Donato
Via Chiuse
Via Cibrario
V. Durandi
Staz.ª Rivoli
Strada di Rivoli
V. Duchessa Jolanda
Via Susa
Via Avigliana
Bra S. Rocchetto
Bra di Francia
Mercato del Bestiame
Ammazzatoio
Caserma d'Artiglieria
Officine Ferrovie
Bra S. Paolo
Bra Crocetta
Corso Principe Oddone
Staz.e P. Susa
P.S. Martino
Pª Statuto
Via Garibaldi
Corso Palestro
V. Cernaia
Cittadella
Pª Venezia
Corso Siccardi
Docks
Dogana
Corso Vinzaglio
Corso Oporto
V. S. Quintino
Piazza Vitº Emº II
Vittorio Emanº IIº
Corso Duca di Genova
Corso Montevecchio
Piazza d'Armi
Corso Peschiera
Colombo
Corso Re Umberto
Pª Solferino
Ema. Fil
Corso



DORA
Ponte Benne
RIPA
Corso Regina Margherita
Ema.e Filiberto
Corso San Maurizio
Giard.o Zoologico
Giard.o Reale
V. Basilica
V. Garibaldi
Piazza Castello
Via della Zecca
Via Po
Piazza Vitt.o Ema.e I.o
V. Bertolla
V. Principe Amedeo
V.S. Teresa
V. Maria Vitt.a
V. Altieri
V. Arcivescovado
Via dell'Ospedale
Pa Cavour
Corso Lungo Po
V. Oporto
V S. Quintino
Piaz. Carlo Felice
Corso Vittorio Emanuele II.o
Via Pio Quinto
Giardino pubblico
Orto Botanico
Valentino
Corso Massimo d'Azeglio
Corso del Valentino
Staz.e Centrale
Bivio del Vallino
C.o Raffaello
Corso Dante
Ponte Isabella
Cast.o e Borgo Medioevale
V. Lana
Quar.e Rubatto
Tiro al Bersaglio
Monte dei Cappuc.
Funicolare
Can. Michelotti
FIUME PO
Corso Umberto
Corso Re
C.o D.a di Genova
ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA 1898

*Museo Nazionale di Artiglieria,* via dell'Arsenale, 26. Aperto tutti i giorni feriali.

*Regia Pinacoteca,* via Accademia delle Scienze, 4. Aperta dalle 9 alle 16. Ingresso L. 1. Le feste (dalle 12 alle 15) gratuito.

*Museo Egizio,* via Accademia delle Scienze, 4. Ingresso L. 1. Le feste (dalle 12 alle 15) gratuito.

*Museo Civico,* via Gaudenzio Ferrari, 1. Domenica e giovedì dalle 12 alle 15 ingresso gratuito, gli altri giorni cent. 50.

*Museo di Storia Naturale,* palazzo Carignano. La festa dalle 12 alle 15 ingresso gratuito, gli altri giorni L. 1.

*Museo Industriale Italiano,* via Ospedale, 32. La festa dalle 12 e mezzo alle 16 ingresso libero; gli altri giorni richiesta alla Segreteria.

*Museo Storico,* presso l'Archivio di Stato, piazza Castello, 11. Chiedere permesso alla Sovrintendenza.

*Biblioteca Nazionale,* via Po, 17. Aperta i giorni feriali dalle 9 alle 16. Per visitarla chiedere il permesso alla Direzione.

*Biblioteca Civica,* palazzo Municipale. Aperta tutti i giorni.

*Mole Antonelliana,* in via Montebello. Si eleva a metri 164 dal suolo. Costruita da Alessandro Antonelli. Visibile tutti i giorni dalle 8 alle 18. Ingresso cent. 50.

## Monumenti principali.

*Amedeo VI,* il Conte Verde, piazza del Palazzo di Città, del Palagi.

*Balbo Cesare,* piazza Cavour, del Vela.

*Bava Eugenio,* piazza Cavour, dell'Albertoni.

*Benso di Cavour Camillo,* piazza Carlo Emanuele II, del Duprè.

*Carlo Alberto,* scalone Palazzo Reale, del Vela, piazza Carlo Alberto, del Marocchetti, scalone Palazzo Madama, del Cevasco.

*Cassinis G. B.,* giardino della Cittadella, del Tabacchi.

*Castore e Polluce,* piazza Castello, del Sangiorgio.

*Cottolengo,* via omonima, del Bruneri.

*Crimea* (Commemorativo della spedizione di), corso Vittorio Emanuele II, oltre Po, del Belli.

*D'Azeglio Massimo,* avanti lo Scalo di Porta Nova, del Balzico.

*De Gerbaix de Sonnaz Ettore,* piazza Solferino, del Dini.

*Duca di Genova,* piazza Solferino, del Balzico.

*Emanuele Filiberto,* piazza S. Carlo, del Marocchetti, scalone del Palazzo Reale, del Varni.

*Garibaldi,* sul corso Cairoli, del Tabacchi.

*Gioberti Vincenzo,* in piazza Carignano, dell'Albertoni.

*La Farina Giuseppe,* in piazza Solferino, dell'Anteri.

*Lagrange Giuseppe Luigi,* piazza omonima, dell'Albertoni.

*La Marmora Alessandro,* aiuola della Cittadella, del Cassano.

*La Marmora Alfonso,* piazza Bodoni, del Grimaldi.

*Manin Daniele,* piazza Cavour, del Vela.

*Maria Vergine della Consolata,* piazzetta omonima, del Bogliani.

*Micca Pietro,* davanti la Cittadella, del Cassano.

*Monumento all'esercito sardo,* piazza Castello, del Vela.

*Paleocapa Pietro,* piazza omonima, del Tabacchi.

*Pepe Guglielmo,* piazza Maria Teresa, del Butti.

*Sella Quintino,* al Valentino, del Reduzzi.

*Traforo del Fréjus,* piazza dello Statuto, ideatore conte Panissera, scultore Belli.

*Vittorio Amedeo I,* scalone del Palazzo Reale, del Rivolta.

*Vittorio Emanuele I,* piazza della Gran Madre di Dio, del Gaggini.

*Vittorio Emanuele II,* sotto i portici del Palazzo Municipale, del Vela.

## Uffici pubblici.

*Municipio,* via del Palazzo di Città.

*Prefettura,* piazza Castello.

*Questura centrale,* piazza S. Carlo.

*Polizia urbana* (reclami, smarrimenti, ec.), Palazzo Municipale, piano terreno a destra.

## Teatri.

*Alfieri,* piazza Solferino, 2.

*Balbo,* via A. Doria, 15.

*Carignano,* piazza Carignano.

*Gianduia,* via Principe Amedeo, 24.

*Gerbino,* via Maria Vittoria, 44.

*Nazionale,* via Bogino.

*Regio,* piazza Castello.

*Rossini,* via Po, 24.

*Scribe,* via della Zecca, 29.

*Torinese,* corso Regina Margherita, presso il *Rondò.*

*Vittorio Emanuele,* via Rossini, 11.

*Arena Torinese,* corso S. Maurizio.

*Salone Romano,* piazza Castello (Galleria Subalpina).

## Cessi pubblici a pagamento (cent. 10).

Piazza Castello, alla stazione del tranvai a vapore.

Via della Zecca, 1.

Piazza Carlo Alberto dalla via Principe Amedeo.

Via Garibaldi, 16 e Bellezia, 2.

Giardino della Cittadella verso via Bertola.

Piazza S. Martino.

Via Cernaia all'incontro della via Stampatori.

Piazza Cavour verso via Ospedale.

Ponte in ferro, sponda sinistra verso il corso Vittorio Emanuele II.

# PIANTA DELL' ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA IN TORINO — 1898

1. Salone dei Concerti
2. Arte Musicale
3. Posta, Telegr.fo, Stampa
4.6.7. Industrie manifat.e
5. Uffici del Comitato
8. Piano caricatore
9. Presidenza
10. Industrie estrattive
11. Chiostro

Scala di 1 a 7500
50 25 0 50 100 150 200 250 300 Metri

Ponte Isabella
PO
FIUME
Borgo Medioevale
Castello
Ristorante
Castello del Valentino
Veloce Club
Belle Arti
Ingresso Principale
Industrie Manifatturiere
Degustazione
Marina
Guerra
Sport
Padiglione e Galleria dell'Elettricità
Industrie meccaniche e Galleria del Lavoro
Caldaie
Agricolt. Igiene
Arti liberali
Meccanica di Locomozione
Cavalcavia
Arte sacra
Missioni Cattoliche
CORSO DANTE
CORSO MASSIMO D'AZEGLIO
CORSO RAFFAELLO
CORSO DEL VALENTINO

Corso Massimo d'Azeglio presso il Castello del Valentino.

Piazza Madama Cristina dalla via Berthollet.

Piazza Emanuele Filiberto, alla destra, all'incontro del corso Regina Margherita.

Piazzale del Camposanto.

### DINTORNI DI TORINO

*Monte dei Cappuccini,* con splendido panorama della città e della cerchia alpina. Ci si giunge in breve tempo dal ponte di pietra sul Po.

*Superga,* a tre miglia a oriente di Torino, magnifico tempio del Juvara del 1706. Nei suoi sotterranei sono le tombe dei Re e Principi di Casa Savoia. Metri 733 sul livello del mare. Tranvai da piazza Castello a Sassi, poi funicolare.

*Rivoli,* a 13 km da Torino, allo sbocco della valle di Susa (ferrovia da piazza Statuto).

*Sacra di San Michele,* antico monastero, sulla vetta del monte Pircheriano a 960 metri in val di Susa (ferrovia Torino-Modane, sino a S. Ambrogio, poi salita di 1 ora).

*Stupinigi,* villa reale, a 10 km da Torino, fatta costruire da Carlo Emanuele III, su disegno del Juvara (tranvai, via Sacchi, angolo corso Vittorio Emanuele II).

*Venaria Reale,* piccola città e castello a 8 km da Torino (ferrovia Ciriè-Lanzo, tranvai in via Cibrario).

*Moncalieri,* a 9 km, piccola città con castello edificato da Jolanda, moglie del Beato Amedeo di Savoia (ferrovia Torino-Alessandria e tranvai da piazza Castello).

*Agliè,* uno dei borghi più rinomati del Canavese (ferrovia sino a Rivarolo, poi vettura).

*Lanzo,* a 32 km da Torino, paese pittoresco, ricco di graziosissime ville (ferrovia, via Ponte Mosca).

## II. — L'Esposizione Generale Italiana di Torino. (1)



L'Esposizione generale italiana con cui Torino solennizza il cinquantennio dello Statuto, che regge, con libera forma di governo, l'Italia nostra, comprende tutti i prodotti del lavoro nazionale. Essa si aprirà l'11 aprile e si chiuderà il 31 ottobre 1898, salvo che il Comitato esecutivo non voglia o non debba prorogarne l'apertura e la durata.

L'Esposizione sorge, come quella del 1884, nello splendido parco del Valentino, sopra un'area di circa 85,000 metri quadrati, trasformata a cura del conte Carlo Ceppi e degli ingegneri Costantino Gilodi e Giacomo Salvadori, i quali idearono e curarono la esecuzione di tutti gli eleganti edifici della mostra.

L'ingresso principale è sul Corso Massimo d'Azeglio all'incrocio col Corso Raffaello da Urbino. A sinistra di chi entra nel superbo vestibolo sono gli uffici del Comitato, quelli della posta, del telegrafo e per la stampa: poi il gran salone delle Belle Arti che raccoglie opere di Pittura, Scultura, Architettura moderna e antica, Incisioni, Medaglie e Arti decorative, e alle quali sono destinati considerevoli premi. In seguito si passa alla mostra dell'arte e strumenti musicali comprendente

(1) Vedi anche ALMANACCO ITALIANO, del 1897, pag. 377 e seg.

opere didattiche, scientifiche e artistiche; letteratura e storia dell'arte musicale, edizioni musicali moderne e antiche e arte industriale della stampa; istrumenti musicali, loro industria e sviluppo storico; arti teatrali analoghe alla rappresentazione di opere d'arte musicale. In fine è il vasto salone pei concerti, che verranno eseguiti durante il tempo in cui starà aperta la Esposizione. Di faccia alla Galleria delle Belle Arti, internato in una delle più belle posizioni del parco, è il Ristorante principale del recinto.

Alla destra dell'ingresso sono le Gallerie delle industrie manifatturiere, mostra veramente grandiosa, interessante e proficua fatta per dare un'idea precisa e completa della potenzialità industriale della Nazione. Essa è divisa in sedici grandi sezioni: Bacologia, sete, seterie; Filati e tessuti di lana; Filati e tessuti di cotone; Filati e tessuti di canapa, lino, juta, crine; Industria della lana; Indumenti e abbigliamenti dell'uomo; Gomma elastica; Cuoi, pelli ed affini; Carta ed affini; Mobili, utensili di legno; Mobili, utensili di ferro; Arredi e finimenti di private abitazioni; Ceramiche e vetrerie, Oreficerie, gioiellerie, argenterie; Minuterie, fiori artificiali; Prodotti di più industrie.

sta sezione oltre molti altri premi minori un gran premio di 15 mila lire intitolato a Galileo Ferraris, l'illustre fisico, che doveva essere il presidente della Commissione della mostra, morto l'anno scorso nel mese di febbraio fra il generale rimpianto.

Prossimi al padiglione della Elettricità sono quelli della Presidenza e cooperazione; quello dell'assistenza pubblica, e quello delle Industrie estrattive e chimiche.

Dal salone della Presidenza si stacca un elegante cavalcavia che unisce l'Esposizione generale alla Esposizione d'Arte sacra attraversando il corso Massimo d'Azeglio. L'edificio ha la forma di un vasto ponte a tre arcate, alto nove metri sul piano stradale con due torri di venticinque metri terminanti in lanterne nelle quali brillano la notte due potentissimi fari elettrici. La Mostra di Arte sacra antica e moderna, delle Missioni e di opere cattoliche, fatta per ricordare il 15º secolo della istituzione delle prime diocesi in Piemonte, e contemporaneamente il 4º Centenario della cattedrale torinese, e il 2º del trasporto della insigne reliquia della Santa Sindone nella sede attuale, avrà la speciale attrattiva di un gran premio di diecimila lire conferito dal pontefice Leone XIII per il miglior quadro di artista italiano rappresentante la Sacra Famiglia, e di altro gran premio, pure di diecimila lire, destinato da S. M. il Re alla migliore opera di pittura o di scultura che sia degna delle gloriose tradizioni dell'arte sacra italiana, e che meglio associ i sentimenti della religione con quelli della patria.




Viene in seguito il padiglione della elettricità. Questa mostra (la sola internazionale) che riuscirà dicerto interessantissima, comprende apparecchi per l'insegnamento; canalizzazioni elettriche; strumenti per misure elettriche e magnetiche; telegrafi; telefoni; trasmissione di segnali; applicazioni per le ferrovie (sicurezza, illuminazione, riscaldamento); macchine e motori; trazione; illuminazione; elettro-chimica; elettro-metallurgica; apparecchi storici.

Il Comitato esecutivo ha stabilito per que-

Sempre a sinistra dell'ingresso principale si trova il grande Anfiteatro delle Fontane luminose, uno dei punti più geniali del recinto della Esposizione, ed al quale affluiscono da ogni parte le correnti del movimento.

Gli ideatori, valendosi del dolce avvallamento già esistente nel parco presso il ponte Isabella, formarono un vasto bacino nel quale si sviluppa la grande strada carrozzabile costeggiando un laghetto di 1800 metri quadrati. Questo laghetto è alimentato da voluminose cascate e getti d'acqua, che scendono da un sovrastante bacino, rompendosi in mille vaghissimi modi tra fauni, conchiglie e gruppi di statue monumentali. Chiude la scena la maestosa facciata tripla formata dalle testate delle Gallerie della Guerra, del Lavoro e dell'Agricoltura, che convergono verso il Po in modo da formare un solo grande movimento architettonico di stile moresco, disposto su tre piani fra di loro inclinati. Alle teste esterne delle facciate laterali e negli angoli formati da queste e dalla facciata centrale, sorgono quattro minareti, alti 50 metri alla sommità dei quali furono collocati grandi fari proiettanti i loro fasci di luce colorata per tutto il parco.

A chi dal piazzale delle Fontane entri nella gran bocca circolare, avente un diametro di 15 metri, aperta nella parte centrale della facciata tripla, si presenta come un immenso *tunnel* formato da una serie numerosissima di arconi in ghisa, ai quali si appoggiano altri archi laterali costituenti le navate minori. Questa Galleria, che è riservata alla Mostra della meccanica e delle macchine in azione, è lunga 210 metri. In essa troveranno posto gli apparecchi, macchine e strumenti in genere che hanno per iscopo la produzione e la trasmissione di forza motrice; la locomozione per terra e per mare; la trasformazione e la lavorazione della materia prima; la somministrazione dei mezzi di offesa e difesa alla guerra e alla marina militare; la lavorazione dei terreni e la preparazione dei prodotti agricoli; le ricerche, misurazioni e dimostrazioni scientifiche, la preparazione dei materiali in genere a sussidio delle arti liberali, e le applicazioni tecniche della fisica.

A sinistra della Galleria delle macchine è quella per le Industrie agricole, comprendente tutto quanto si riferisce all'Agricoltura, Viticoltura, Enologia, Prodotti Alimentari e Zootecnia.

In questa Galleria hanno posto anche la Esposizione speciale d'Igiene, Medicina e Biologia antropologica e quella delle Arti liberali con questa suddivisione: Didattica, Materiale scientifico, Arti grafiche e Industrie affini, Fotografia, Arte drammatica, Filatelia.

A destra della grande facciata è la Galleria della Guerra e Marina, costruzione caratteristica nella quale i Ministeri della Guerra e Marina deliberarono di raccogliere tutto quanto ha attinenza al nostro esercito e alla nostra armata.

Di seguito uno spazioso padiglione è destinato alla Mostra della divisione intitolata *Italiani all'Estero* (Esplorazioni, Emigrazione, Colonie, Commercio, Navigazione) e a quella della Educazione fisica e Sport (Club alpino, Caccia, Pesca).

L'Esposizione di Torino sarà uno dei più importanti e lieti avvenimenti dell'Italia durante il 1898, e saprà dimostrare quale sia stato il progresso fatto dal nostro paese in cinquant'anni di vita nazionale.

Ripetiamo qui appresso, per comodità dei visitatori, la classificazione completa della Esposizione torinese.

*Divisione I.* **Belle Arti.**

*Divisione II.* **Arti liberali.**

Sezione I. Didattica.
" II. Materiale scientifico.
" III. Arti grafiche ed Industrie affini.
" IV. Fotografia.
" V. Arte e Strumenti musicali.
" VI. Arte drammatica.
" VII. Filatelia.

*Divisione III.* **Previdenza, Assistenza pubblica, Igiene.**

Sezione I. Previdenza.
" II. Assistenza.
" III. Igiene.

*Divisione IV.* **Industrie estrattive e chimiche.**

Sezione I. Industrie estrattive.
" II. Industrie chimiche.

*Divisione V.* **Industrie meccaniche e Galleria del lavoro.**

Sezione I. Meccanica generale.
" II. Macchine operatrici ed apparecchi industriali.
" III. Macchine di locomozione e nautica.
" IV. Guerra e Marina.
" V. Macchine per l'agricoltura.
" VI. Macchine di precisione.

*Divisione VI.* **Elettricità** (Internazionale).

*Divisione VII.* **Industrie manifatturiere.**

Sezione I. Bacologia, Sete, Seterie.
" II. Filati e Tessuti di lana.
" III. Filati e Tessuti di cotone.
" IV. Filati e Tessuti di canapa, di lino, di juta, di crine, ec.
" V. Preparazione, candeggio, tintura e stampa di filati e stoffe.
" VI. Indumenti ed abbigliamenti dell'uomo.
" VII. Gomma elastica.
" VIII. Cuoi, pelli ed affini.
" IX. Carta ed affini.
" X. Mobili, Utensili in legno.
" XI. Mobili, Lavori in metallo.
" XII. Arredi e finimenti di private abitazioni.
" XIII. Ceramiche, Vetrerie.
" XIV. Oreficerie, Argenterie, Gioiellerie.
" XV. Minuterie, Fiori artificiali, ec.
" XVI. Prodotti di più industrie.

*Divisione VIII.* **Industrie agricole.**

Sezione I. Agricoltura.
" II. Viticoltura ed Enologia.
" III. Prodotti alimentari.
" IV. Zootecnica.


TORINO 1898 FRONTE TRIPLA VERSO IL PO

*Divisione IX.* **Italiani all'Estero.**

SEZIONE I. Esplorazioni.
" II. Emigrazione e Colonie.
" III. Commercio e Navigazione.

*Divisione X.* **Educazione fisica e Sport.**

SEZIONE I. Gare e Concorsi di educazione fisica.
" II. Club alpino.
" III. Caccia e Pesca.

# FIRENZE E I CENTENARI DEL 1898

Nella primavera del 1898 Firenze tributerà solenni onoranze alla memoria dei due illustri fiorentini Paolo dal Pozzo Toscanelli e Amerigo Vespucci.

Paolo Dal Pozzo Toscanelli, nato in Firenze in un giorno non conosciuto del 1397 (anno che, a causa dello stile fiorentino che faceva cominciare l'anno nel 25 di marzo, comprende parte del 1398), fu astronomo insigne, autore dello *gnomone* posto sulla Cupola di Santa Maria del Fiore in Firenze, per varî secoli massimo strumento di astronomia. Il Toscanelli nel 1871 venne dichiarato dal Congresso d'Anversa l'*ispiratore della scoperta dell'America.*

Ed infatti fu il Toscanelli colui che mandò al suo amico Cristoforo Colombo una carta nautica con una nuova linea tracciata di navigazione, costantemente tenuta da Colombo, per andare alle Indie, o al paese delle Spezie, linea sulla quale, là ove le antiche carte segnavano una ipotetica *Antiglia,* stava quel continente.

***

Amerigo Vespucci, pure fiorentino, fu come ritiensi e come si cerca di provare, uno dei viaggiatori del secolo XV, che pose piede pel primo sul Continente americano, e precisamente nel porto di Paria, durante il suo primo viaggio nel 1497-98. Dal nome di Lui, come tutti sanno, il continente scoperto ebbe quello di *America.*

Il Centenario del Toscanelli e quello del Vespucci è veramente il 4° Centenario della scoperta dell'America e Firenze, che segnava nel secolo XV il punto più alto di civiltà e di cultura scientifica e che, irradiando il vecchio mondo con lo splendore della sua luce, aveva potentemente contribuito alla scoperta del nuovo, Firenze in modo speciale lo ricorda e lo festeggia.

***

È stato costituito in Firenze un estesissimo comitato, a capo del quale sta il Sindaco march. Pietro Torrigiani, e con l'annuenza di S. E. il Ministro degli esteri, ed a cura del Corpo diplomatico e consolare, si stanno istituendo sotto-comitati in America.

Questi centenari saranno celebrati anzitutto con importanti pubblicazioni scientifiche, con le quali sarà tolta all'oblìo la memoria del *dimenticato* Paolo Dal Pozzo Toscanelli e rivendicata la fama del *calunniato* Amerigo Vespucci. Inoltre il Comitato ha deciso di solennizzare le due date cioè la nascita del Toscanelli e la scoperta del Continente per parte del Vespucci con feste popolari di carattere storico del secolo XV, che Firenze vuol riprodurre in tutte le sue emanazioni.

Vedremo quindi in Firenze riprodotti, con tutta l'esattezza storica, il *Giuoco del Calcio* e quello del *Pallamaglio;* le *Serenate fiorentine* dei *Trovadori* e dei *Menestrelli;* i *Carri,* i *Trionfi* e i *Canti Carnascialeschi* di Lorenzo il Magnifico; i *Tornei con le quintane* del *Saracino* e dell'*Ariete;* le *Giostre;* le splendide *Armeggerie;* un *Corteggio storico mondiale,* fedele copia di costumi civili e militari del *Quattrocento; Balli storici* e *Balli popolari; Rappresentazioni sacre e profane con musica del secolo XV; Illuminazioni a panegli ed a resine; Feste navali,* ec., e forse, le *Feste di San Giovanni* col *Famoso palio dei barberi,* tali quali, insomma. si usava farle sotto il dominio della Repubblica.

A queste feste, che riusciranno splendide, concorrerà, oltre all'America, il mondo intero.

***

Contemporaneamente ai citati cade nel 1498 il Centenario di Fra Girolamo Savonarola che nel 23 di maggio esalò la grande anima appiccato su un rogo nella piazza dei Signori. Anche questo Centenario verrà degnamente solennizzato in Firenze.

***

Pure nella Primavera del 1898 avrà luogo il Congresso Geografico, tenuto apposta in Firenze per rendere più solenni le commemorazioni di Toscanelli e di Vespucci. L'anima di questo Congresso è l'on. comm. prof. G. Marinelli, deputato al Parlamento nazionale.

# OCCULTISMO E TEOSOFIA

*Uno dei fenomeni più singolari di questa fine di secolo è certamente il rifiorire, sotto forme diverse, di credenze e di pratiche, che si credevano scomparse dinanzi al positivismo moderno. Invece per uno strano ritorno delle anime a quel meraviglioso, che pareva privilegio dei secoli passati, il movimento cosiddetto* occultista *si diffonde sempre più. Abbiamo voluto che anche di questo movimento i lettori dell'*Almanacco *(che deve essere un vero specchio di tutte le manifestazioni della vita intellettuale e morale italiana) avessero qualche contezza; ed abbiamo perciò invitato un egregio cultore di questi studi a fare per noi la seguente esposizione, succinta ed oggettiva, che, speriamo, sarà letta da tutti con interesse.*

La Teosofia, intesa nel suo senso ideale di Sapienza divina, è tutta una cosa col vero Occultismo, ma il vero Occultismo è affatto differente da quelle che sogliono chiamarsi Arti occulte. Se poi si considera la Teosofia non in relazione al vero Occultismo, ma semplicemente nel senso datole in generale dalla maggior parte degli studiosi, allora le va assegnato un significato molto più ristretto. Sotto questo punto di vista è Teosofo chiunque provvisto di capacità intellettuali anche comuni, ha una certa tendenza per tutto ciò che è metafisico e si sente inclinato a una vita pura e altruistica; il Teosofo quindi prova più piacere nel porgere aiuto altrui che nell'essere aiutato lui stesso, sagrifica volentieri i propri godimenti a vantaggio de' suoi simili, aspirando a tutto ciò ch'è vero, ch'è buono, ch'è saggio, per amor della Verità, della Bontà, della Sapienza, senza aver di mira i benefici che ne possono derivare.

Ma un Teosofo così fatto non è per nessuna maniera un Occultista: l'Occultista non appartiene al campo dei teorici, l'Occultista è un uomo pratico; egli impara a distinguere consciamente ciò ch'è bene da ciò ch'è male, e non agisce semplicemente in base alla intuizione e alla fede cieca, perchè il patrimonio che forma in lui la coscienza di sè medesimo è il resultato di qualche cosa di più delle percezioni dei suoi cinque sensi e delle deduzioni tratte con l'aiuto della ragione. — L'Occultista insomma, oltre che essere *buono,* dev'essere anche *saggio,* perchè se è vero che si può essere Teosofo senza essere Occultista, non è tuttavia possibile essere Occultista senza esser Teosofo. — E la ragione per cui i principî morali sono così gran parte di tutti i sistemi religiosi, sta appunto in ciò, che l'Uomo, prima di divenire sapiente, dev'essere pieno di bontà e di compassione per tutti. Il malvagio può sì conquistare alcune *cognizioni,* ma non arriverà mai a possedere la vera sapienza, la quale sta nascosta in fondo all'enorme lavoro di evoluzione cui l'Universo sta compiendo, e che è non solo la ragione della così detta " creazione ", ma anche il fine supremo dell'Umanità divenuta perfetta. — Questo è ciò che affermano le Scuole Gnostiche dei primi secoli dell'èra volgare, questo è detto nella Genesi, nel vangelo di San Giovanni e nei Veda.

L'Occultista dunque è uno che cammina lungo la via dell'altruismo, della giustizia e della vera sapienza. — Un uomo non può essere realmente giusto se è ignorante: infatti, ciò che può apparir giusto per un limitato numero di persone, sovente è ingiusto quando si consideri il benessere di tutto un comune d'individui, e quello che sembra giusto per un comune d'individui, può invece essere ingiusto rispetto ad altri comuni i quali nell'insieme formano una nazione. Così di seguito, la giustizia apparente di una nazione, può benissimo essere ingiustizia per l'Umanità, e la giustizia dell'Umanità può essere ingiustizia per l'Universo. Da ciò è facile dedurre la conseguenza che le supposte " crudeltà " della Natura non sono che il prodotto dell'ignoranza degli uomini, le cui menti vedono solamente una frazione infinitesima del problema del Cosmo. La Natura quindi non commette crudeltà di sorta, ma lavora per il bene di *tutte* le creature, di *tutto* ciò che vive, compresa la *materia* sotto qualunque forma ed in qualunque condizione, che per la Teosofia non è mai *materia morta.*

Ora l'Occultista conoscendo che lo Spirito e il Corpo degli Uomini, sono tutt'una cosa con lo Spirito e la Materia dell'Universo, desidera che anche la sua Mente sia all'unisono con la Mente Universale o Anima del mondo, e ciò perchè sa che è proprio la mente e la mente soltanto, quella che lo separa da quanto lo circonda. — Avendo di mira un simile scopo, una grande trasformazione si opera in lui: pieno di simpatia per tutti gli esseri, egli cerca silenziosamente di allargare la sua natura spirituale tendendo a varcare i confini dell'amore dell'individuo, della famiglia, della razza, dell'umanità, fino ad espandersi in un oceano di compassione e di sapienza, che abbraccia tutto il creato. Per l'Occultista è la mente che divide gli uni dagli altri anche gli amici più affettuosi, gli amanti i più appassionati: riconoscendola come la generatrice dei credi e delle convinzioni degli uomini, la chiama anche la Grande Separatrice, e fa perciò ogni sforzo per liberarsi da qualunque principio o credenza. — Così operando e con la Mente propria in armonia con la Mente Universale, l'Occultista svela molti segreti che sono in Natura, e ravvisa come reali tanti fatti o semplicemente supposti o anche negati dalla maggior parte degli uomini.

L'Occultismo si può dividere in teorico e pratico, ma va con molta cura distinto dalle così dette Arti occulte e dalla Magìa. — Nella Magìa e tra le Arti occulte si possono comprendere, solo a far qualche nome, l'ipnotismo, il mesmerismo, lo spiritismo, la magìa cerimoniale, l'astrologia, l'alchimia fisica, la negromanzia, la cartomanzia, la chiromanzia, la geomanzia, la chiaroveggenza e la chiaro-

udienza fisica o astrale, la psicometria ec., le quali tutte non richiedono punto la presenza di qualità morali in chi le pratica, ma semplicemente certe qualità fisiche o mentali e soprattutto di sensitività. Un individuo, per esempio, che sia così *sensitivo* da rispondere alle innumerevoli influenze che sono più vicine al *piano* fisico e che si applichi allo studio di codeste arti, può benissimo divenire astrologo, ipnotista, psicometro, ec. Moltissimi oggi si ostinano ancora a negare l'esistenza delle *Scienze maledette,* ma tutte le esperienze nel campo dell'ipnotismo, oramai ammesso dalla scienza e dello spiritismo, di cui pure la scienza sta occupandosi con amore, dovrebbero far pensare tanti increduli ostinati, richiamando nello stesso tempo l'attenzione e la considerazione delle persone buone e serie sui mali che potrebbero derivare alla società quando i segreti della potenza della suggestione, per accennare ad un solo, fossero in mani di uomini immorali. Le facoltà di medicina che negano *in toto* le Arti occulte stanno da tempo divertendosi in isperimenti che sono capaci di condurre i soggetti alle più terribili conseguenze, benchè l'ipnotismo, per molte ragioni, non sia tra le Arti occulte una delle più temibili.

L'Occultismo teorico dunque richiede in chi lo pratica la presenza di qualità morali eminenti e specialmente, giusta quanto accennammo in precedenza, una mente che vibri all'unisono con la grande armonia dell'Universo intelligente e un cuore pieno di simpatia per tutte le cose. Il lato teorico dell'Occultismo può essere appreso da un occultista o scoperto nei libri. Fortunati coloro che sono al caso di ricevere gl'insegnamenti di un Maestro, perchè i Maestri sono pochi e non facili a trovarsi! In questo genere di studi s'incontrano sempre difficoltà enormi, e non è possibile fare in essi un profitto reale fino a quando non si siano sviluppati nel discepolo l'intuizione spirituale per mezzo della purificazione dei desiderî e l'abito della concentrazione mentale. Il discepolo deve essere di carattere risoluto e forte, disposto a sagrificare tutto quanto il mondo ritiene come più prezioso, e a distruggere le più tenere illusioni terrene prima e soprattutto ottenendo la conquista del suo " Io ". — La volontà di lui dev'essere assoluta padrona del corpo, dei sensi, delle emozioni, delle passioni, dei pensieri e dei desiderî; ma, s'intende bene, si devono dominare i desiderî *fisici,* e non già martoriare gli organi e le loro funzioni, che l'Occultismo richiede anzi perfetti e sani, giacchè sa che i principî superiori nell'Uomo, allo stato attuale dell'evoluzione, dipendono pel loro sviluppo dai principî inferiori.

Quando tali insegnamenti siano applicati con perseveranza, l'Occultismo sostiene che il discepolo non solo incomincia ad acquistare una coscienza di sè molto viva, sentendosi nascere a una vita nova, ma riguarda anche i suoi simili come altrettante persone che si trovano in uno stato di sogno o sotto l'influenza ipnotica dei sensi. Però, secondo quanto affermasi, un vero progresso pratico nell'Occultismo non è possibile, senza aver trovato un Maestro. Notiamo subito che qui per Maestro, s'intende il Maestro occulto che si manifesta solo ai discepoli più risoluti e avanzati. — Trovato il Maestro, ecco alcune delle condizioni richieste per ogni ulteriore progresso: il luogo scelto per ricevere gl'insegnamenti dev'essere libero da influenze maligne di qualunque specie esse siano, fisiche, mentali o morali e prima che al discepolo siano impartite istruzioni pratiche " faccia a faccia " è necessario che acquisti cognizioni preliminari in un gruppo di compagni " coi quali si senta in perfetta pace ed in completa unione. " Se i discepoli non sono uniti fra loro " come le dita di una mano " e quando la gioia o il dolore di uno di essi, non trovi eco nel cuore degli altri, le condizioni richieste mancano ed ogni lavoro utile è impossibile. Infatti, i discepoli sono come le corde di uno stesso strumento le quali, se differentemente tese, vanno prima accordate perchè la mano del Maestro sia in grado di trarne le dovute armonie. Il neofito infine, pur sentendosi in simpatia con tutto quello che vive e respira, deve però conservarsi fisicamente isolato da ogni contatto con estranei, non mangiando cibi animali nè bevendo vini o liquori alcoolici.

E quando tutte queste condizioni siano adempiute, quali sono i risultati cui l'Occultismo dice di ottenere? — L'Occultismo afferma di possedere la chiave per separare l'intera coscienza dal corpo materiale, così da rendere atto il discepolo a trascendere assolutamente la materia, elevando la coscienza ad un piano di esistenza superiore a quello fisico; riconosce nell'Uomo una costituzione settemplice nella quale l'organismo visibile è ad un tempo la parte inferiore e la meno permanente, ed in cui ogni principio più basso serve " come di veicolo ad uno immediatamente superiore, formando, per così dire, il meccanismo attraverso al quale il principio superiore può agire e reagire nella regione della natura appartenente al principio inferiore. " Ritiene inoltre che l'Universo esiste per l'esperienza delle Anime, la cui evoluzione avviene proprio attraverso il mondo materiale per mezzo di ripetute incarnazioni sottoposte alla così detta Legge Karmica ossia Legge di retribuzione (una specie di Nemesi anche in senso buono), la quale è nello stesso tempo guida e ragione determinante le nascite successive sulla terra. L'Occultismo infine dice di ottenere non solo lo sviluppo delle qualità fisiche, intellettuali e morali del discepolo fino al più alto grado di perfezione, ma anche lo sviluppo di facoltà di cui la scienza fisica non ha nozione alcuna e che, una volta acquisite, mettono lo studioso in contatto con la Natura in una regione più alta di quella nota ai sensi fisici, dandogli contemporaneamente la soluzione pratica di quei problemi che la scienza ordinaria non tenta neppure di risolvere. Nè bisogna dimenticare che l'Occultismo è basato sull'*esperienza,* perchè conosce troppo bene che l'Uomo non può realmente *sapere* se prima non ha *sperimentato.* Sotto questo punto di vista è anch'esso una scienza naturale nel più stretto senso della parola, la quale coll'educare le facoltà soprasensibili fa acquistare a chi coltiva il suo studio con coraggio ed amore, non solo una conoscenza pratica diretta (e non semplicemente intellettuale) dei così detti poteri soprannaturali che si supposero fin qui appartenere al campo

della religione, ma mette il discepolo in grado di abbracciare in maniera vasta e generale quella Verità, che è scopo supremo di ogni sistema scientifico e filosofico.

Da quanto precede è facile intendere che l'Occultismo richiede specialmente la rinuncia di se stesso e la conquista del proprio " Io „ in grado eroico, ed è in questo senso che esso è tutt'una cosa con la Teosofia e col puro altruismo. La Società internazionale che negli ultimi venti anni ha più di ogni altra richiamato in vita codesti studi è la Società Teosofica, fondata a New York nel 1875 da H. P. Blavatsky e dal Colonnello Olcott, presidente a vita. Tale società si propone tre oggetti ben distinti:

1° formare il nucleo di una Fratellanza Universale dell'Umanità senza distinzione di razza, credo, sesso, casta e colore;

2° promuovere lo studio delle letterature, delle filosofie e delle scienze ariane e orientali dimostrandone l'importanza;

3° investigare le leggi inspiegate che sono in Natura e i poteri che giacciono latenti nell'Uomo.

Dei tre oggetti solo il primo è obbligatorio per coloro che desiderano entrare a far parte della Società, la quale del resto non pretende di stabilire ad un tratto una Fratellanza Universale fra gli Uomini, ma solo si sforza di creare un nucleo di una fratellanza generale, convinta com'è che uno studio accurato delle Religioni, e delle filosofie delle epoche passate in confronto con quelle dei nostri tempi, rivelerà la base comune su cui si fondano tutte, manifestando nello stesso tempo la verità unica che si nasconde sotto ognuna di esse. — L'organizzazione della Società Teosofica quindi è tutt'altro che settaria: essa non poggia nè su credi, nè su dommi ed ha per motto la frase sanscrita: " SATYAN NASTI PARO DHARMAH „ che significa " Non c'è religione più alta della Verità. „

Il sistema mistico dal quale la Società prende il nome, la Teosofia, secondo il parere dei fondatori e di alcuni dei suoi membri più attivi, deve, oggi specialmente, richiamare l'attenzione sia dell'Oriente che dell'Occidente, perchè ritenuto tale da offrire la soluzione di parecchi dei più complessi problemi religiosi, sociali e scientifici dei giorni nostri. A cura della Società Teosofica e per il lavoro indefesso di alcuni suoi membri, sono uscite alla luce una serie di pubblicazioni tra le quali, per accennar solo a qualcuna delle più importanti, abbiamo *H. P. Blavatsky:* Isis Unveiled — Secret Doctrine — The Voice of the Silence — *Sinnet:* Esoteric Buddhism e The Growth of the Soul — *Besant:* Re-incarnation — Death and after — Karma — Man and his bodies — The Building of the Kosmos — The Bhagavad Gita (trad. dal Sanscrito) — The Self and its Sheaths — In the outer Court — The Path of Discipleship — *Leadbeater:* The Astral plane — The Devaghanic plane — Dreams — *Mead:* Plotinus — Orpheus — The Upanishads, ec. — *Olcott:* Old diary leaves — Theosophy, Religion and Occult Sciences — A Buddist Catechism ec. ec.

In Europa i principali periodici teosofici sono: *Lucifer* e *Vahan* in inglese; *Lotus Bleu* in francese; *Sophia* in spagnuolo; *Teosofisk Tidskrift* in svedese; *Teosophia, Lotusbluthen* e *Metaphysische Rundschau* in tedesco; *Nova Lux* e *Superscienza* in italiano. — In India, in America e in Australia si pubblicano numerose riviste in varie lingue, tra cui le più importanti sono in America *Mercury* e specialmente il *Theosophist,* edito dal Colonnello Olcott ad Adyar (Madras).

La Società Teosofica inoltre si divide in sette grandi sezioni con circa 350 Loggie sparse in tutto il mondo, oltre un numero molto più considerevole di centri non costituiti ancora definitivamente in Loggie propriamente dette. Le sezioni sono le seguenti: Europea (Inghilterra) — Scandinava — Olandese — Americana — Australiana — della Nova Zelanda e Indiana. — Per l'Europa chi desidera avere maggiori informazioni può rivolgersi al General Secretary of the Theosophical Society, 19 Avenue Road, London N. W.

In un campo alquanto diverso di indagini, cioè in quello delle *arti occulte* in genere, vale la pena di ricordare che in Francia esiste il *Groupe Indépendant d'Études Ésotériques,* fondato a Parigi circa il 1889, che è meravigliosamente prospero. Ha radunato congressi, promosso letture popolari e pubblicato vari periodici, oltre alla rivista mensile *L'Initiation.* Ha inoltre fondato due laboratorî per gli esperimenti di scienze occulte e una specie di stabilimento per la produzione degli apparati occorrenti per le cerimonie magiche. Il Gruppo comprende tre organismi principali, l'*Ordine cabalistico della Rosa Croce,* reso celebre dal famoso Giuseppino Peladan, la *Chiesa Gnostica,* e la *Società Martinista,* che segue la scuola del mistico Saint-Martin, e il cui capo è il dott. Gerardo Encausse, più conosciuto sotto il nome di *Papus,* e che fu l'organizzatore e l'ispiratore di tutto il gruppo.

# CENTO ILLUSTRI ITALIANI

## RITRATTI E COMPENDIOSE BIOGRAFIE

### 1. — **S. Ambrogio** (c. 340-397).

Nativo di Treveri. Fu nominato vescovo di Milano nel 374, fu amico dell'imperatore Teodosio I, e uno dei principali dottori della Chiesa latina; riformò la liturgia, introducendovi il canto (Rito ambrosiano). Scrisse molte opere in difesa dell'ortodossia e a spiegazione dei precetti evangelici; compose canzoni sacre.

### 2. — **S. Benedetto** (480-543).

Nato a Norcia, è il fondatore del monachismo occidentale. Cominciò con l'istituire dodici piccoli conventi nelle montagne di Subiaco, presso Roma, dove s'era ritirato dal mondo; poi andato sul monte Cassino, ove ancora si adoravano gl'idoli, distrusse quegli altari, e vi fondò con l'aiuto della sorella Scolastica un tempio cristiano e un convento (529), che divenne la metropoli del monachismo d'occidente, faro della scienza nel tenebroso medio evo.

### 3. — **Gregorio VII** (1020-1085).

Nato a Saona; fu il più grande dei Papi. Da prima monaco cluniacense col nome di Frate Ildebrando. Sotto i pontificati di Leone IX e Alessandro II fu l'inspiratore di tutti gli atti della Santa Sede; salito egli stesso al pontificato nel 1073, suo principale intento fu quello di rendere il Papato indipendente dai nobili di Roma e dai re di Germania e imperatori, per fare poi di tutto il mondo cristiano un solo Stato teocratico papale; propugnò il celibato dei preti; combattè i vescovi simoniaci e proibì l'investitura dei beneficî ecclesiastici da parte di laici; dal 1076 lotta con Enrico IV, cui umilia a Canossa (1077) e dal quale poi viene deposto (1080) e cacciato (1083). Morto a Salerno.

### 4. — **Enrico Dandolo** (1115-1205).

Fu doge di Venezia dal 1192 alla sua morte; e il vero fondatore del predominio veneto nel Mediterraneo; vecchio di 90 anni volle mettersi a capo della quarta crociata, durante la quale morì a Costantinopoli.

### 5. — **Francesco Accorso (o Accursio)** (1151-1229).

Nato a Bagnolo presso Firenze, famoso giureconsulto, autore dell'opera: *Chiosa grande* o *Chiosa continua di Accursio;* morto a Bologna, nel cui studio insegnò il diritto.

### 6. — **S. Francesco d'Assisi** (Giovanni Bernardone) (1182-1226).

Figlio d'un ricco mercante di Assisi. Fondò nel 1208 l'Ordine dei Minori detti da lui Francescani, segnando una vera rivoluzione nella vita religiosa e morale del medio evo. Viaggiò predicando penitenza in Italia, Spagna (1213), Marocco (1214) ed Egitto (1219). Morto nella chiesa della Porziuncula in Assisi. Fu canonizzato nel 1228.

### 7. — **S. Tommaso d'Aquino** (1225-1274).

Nato a Roccasecca, domenicano; fu il più gran teologo e filosofo del medio evo, onde fu detto l'*Angelico,* e il *Dottore universale;* insegnò a Colonia, Parigi, Roma, Bologna, Napoli; è famosissima la sua *Summa totius theologiae.* Morto a Fossa Nuova (presso Piperno).

### 8. — **Marco Polo** (1250-1323).

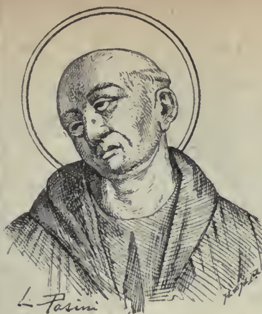
Nato a Venezia nel 1271, accompagnò suo padre Niccolò e suo zio Maffeo nel loro secondo viaggio alla residenza del Can dei Tartari, Cublai, dal quale essendo stato nominato prefetto ed ammiraglio, visitò quasi tutte le province della Cina; nel 1295 ritornò col padre e con lo zio a Venezia, portando con sè immense ricchezze, che gli valsero il soprannome di *Milione.* Nel 1298 fatto prigioniero dai Genovesi, dettò in carcere le sue meravigliose peregrinazioni al pisano Rusticiano (Rustigelo), che le scrisse in francese: venne liberato nel 1299. Morì a Venezia.

### 9. — **Dante Alighieri** (1265-1321).

Il maggior poeta della nazionale letteratura, anzi il vero suo fondatore. Nato a Firenze, giovanissimo s'innamorò di Beatrice Portinari (altri non vede in Beatrice che un simbolo spirituale), il 1289 combatte a Campaldino, si ammoglia con Gemma Donati, prende parte alla vita pubblica, è esiliato il 1302 per opera della fazione dei Neri, vive quindi vita randagia per tutta Italia, muore a Ravenna presso i Signori da Polenta. Il suo maggior lavoro, la *Commedia,* che i posteri dissero *Divina,* è poema unico nella storia, il più complesso e universale, e come tale incomparabile. Con esso poi Dante segnò il trionfo del volgare sul latino, facendo assurgere l'umile vernacolo della sua Firenze a lingua letteraria e nazionale, vincendo tutti gli altri dialetti d'Italia. Delle altre opere di Dante non daremo che i titoli: La *Vita Nuova,* il *Convivio,* della *Volgare eloquenza,* della *Monarchia* (queste due in latino), poi *rime, egloghe.*



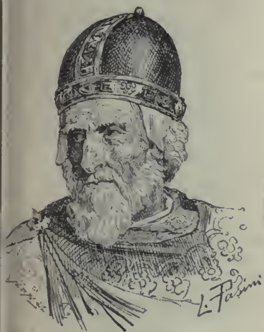

1. — S. Ambrogio
*(da antichissimo mosaico della cappella di S. Satiro, nella Basilica Ambrosiana).*




2. — S. Benedetto
*(da un antico affresco cassinese).*



3. — Gregorio VII
*(da un antico affresco, quasi contemporaneo, nel palazzo Lateranense).*




4. — Enrico Dandolo
*(da un' incisione di G. Longhi).*




5. — Francesco Accorso
*(da un quadro in tavola nella Galleria degli Uffizi).*



6. — S. Francesco d'Assisi
*(da un affresco di Cimabue).*



7. — S. Tommaso d'Aquino
*(dal quadro dipinto nel 1270 da Francesco di Giacomo).*




8. — Marco Polo
*(da un' incisione dello Zuliani).*




9. — Dante Alighieri
*(da una miniatura in un manoscr. Riccardiano).*

10. — **Giotto** (Angiolotto o Ambrogiotto Bondone, detto per diminutivo) (1276-1336).

Nacque a Colle presso Vespignano. Cimabue lo volle per suo allievo, ma in breve egli superò il maestro. Visitò le principali città d'Italia lasciando mirabili opere d'arte a Ravenna, a Padova, a Firenze e a Pisa. Bonifacio VIII lo fece chiamare a Roma (1298), e dopo la morte di questo Papa fece ritorno in patria; nel 1305 andò ad Avignone presso il Pontefice Clemente V. Quindi si recò a Padova (1306), a Verona, a Ferrara, ad Urbino, ad Arezzo e a Faenza, compiendo ovunque opere d'arte notevolissime.

11. — **Castruccio Castracani degli Antelminelli** (1281-1328).

Nato a Lucca, combattè col partito ghibellino per Uguccione della Faggiola che aiutò a divenire signore di Lucca. Nel 1316 Castruccio fu eletto capitano, poi signore perpetuo della sua città; guerreggiò felicemente contro i fiorentini, e con l'aiuto del suo partito occupò successivamente le città di Pistoia e di Pisa, la Lunigiana, e gran parte della riviera di Levante. In mezzo alla fortuna lo colse improvvisamente la morte. Signoreggiò con energia quasi da tiranno, univa le arti civili e politiche alle virtù militari, onde fu amato singolarmente dai suoi soldati non meno che dai suoi sudditi.

12. — **Francesco Petrarca** (1304-1374).

Nato ad Arezzo da padre fiorentino. Passò gran parte della sua gioventù in Francia; ad Avignone il 1327 conobbe Laura, che amò, e per la quale compose soavissime liriche amorose, che sono il più bel monumento della sua fama. Poi viaggiò a lungo. Il 1341 fu coronato poeta in Campidoglio. Ebbe un canonicato, e poscia onori grandissimi, titoli nobiliari, uffici diplomatici. Dal 1371 si stabilì ad Arquà sui colli Euganei dove morì. Oltre le *Rime,* in gran parte amorose (sonetti, canzoni e i *Trionfi*) compose molte dottissime opere latine fra le quali il poema *Africa* che egli credeva il suo miglior lavoro. Il Petrarca con la sua ammirazione per gli scrittori antichi, con le ricerche continue delle opere loro, dette, se non il primo, il più efficace impulso a quel rinnovamento della coltura classica che fu detto *umanesimo.*

13. — **Cola di Rienzo** (1312-1354)

ossia Nicola figlio di Lorenzo, taverniere romano. D'ingegno fervido, fu forse il primo nel Rinascimento che studiasse la Roma antica e cercasse di raccoglierne e interpretarne le iscrizioni. Protetto dal papa, e vedendo le miserande condizioni di Roma e d'Italia tutta, sognò di rivendicare a libertà Roma e l'Italia. Il 1347 fu nominato tribuno della rinnovata Repubblica romana, e nel suo governo instaurò una savia amministrazione, ricondusse la sicurezza e la quiete nello Stato. Invitò, ma senza frutto, le città italiane a mandare deputati a Roma per assistere a un Parlamento nazionale. Il Petrarca ammirava molto Cola, e assai sperava nell'opera di lui, a cui forse diresse la canzone *Spirto gentil.* Scomunicato dal Papa, Cola fugge da Roma, e ripara presso Carlo IV che lo tiene prigione un anno, e poi lo manda ad Avignone. Innocenzo VI assoltolo lo rimanda a Roma e lo crea senatore. Cola riprende il governo della città, ma per breve tempo, perchè in una sommossa di popolo resta ucciso.

14. — **Giovanni Boccaccio** (1313-1375).

È il padre della prosa classica italiana. Il 1348 venne occupato anche in missioni diplomatiche per la Repubblica di Firenze, andò a Napoli ove ebbe il favore della regina Giovanna e della principessa Maria (*Fiammetta*), figliuola naturale del re Roberto; nel 1373 a Firenze commentava la *Divina Commedia* di Dante. Morì a Certaldo. Le sue opere sono il *Filocopo* (romanzo in prosa), la *Teseide* (poema in ottava rima), l'*Amorosa Fiammetta* (romanzo), il *Filostrato* (in ottava rima), l'*Amorosa visione* (in terza rima), la *Vita di Dante* e il *Commento alla Divina Commedia,* l'*Ameto,* il *Ninfale Fiesolano* e, principale monumento della sua fama, il *Decamerone,* o Cento novelle.

15. — **S. Caterina da Siena** (1337-1380).

Della famiglia Benincasa. Ancora giovanetta si ascrisse alle Mantellate, e con la santità della vita, raccolse intorno a sè numerosi discepoli. Scriveva a infinite persone di alto e basso stato, richiamando tutti alla virtù e alla pace. Andò molte volte come mediatrice di pace e di accordi al pontefice e a sovrani per incarico dei Senesi e dei Fiorentini. Indusse Gregorio XI a riportare la sede papale da Avignone a Roma (1377). Le sue *Lettere* sono calde di semplice eloquenza.

16. — **Filippo Brunelleschi** (1377-1444).

Nativo di Firenze. Celeberrimo architetto. La sua opera più famosa è la cupola di Santa Maria del Fiore. Si perfezionò nell'arte studiando con Donatello le antichità di Roma. Fu anche eccellente nella scultura e nel niello.

17. — **Donato** di Nicolò **Bardi** detto il **Donatello** (1383-1466).

Nato a Firenze nel 1383, uno dei creatori della moderna scultura. Protetto da Cosimo de' Medici, che lo incaricò di parecchi lavori di scultura, lasciò a Firenze e a Roma, ove fu due volte, mirabili capolavori dovuti al suo scalpello. Nel 1444 andò a Padova ove lavorò nella basilica di S. Antonio, e attese alla produzione della famosa statua equestre del Gattamelata. Da Padova passò a Ferrara, a Venezia, a Modena, poi ritornò ancora a Padova nel 1453. Nel 1457 fu di nuovo a Firenze ove venne a morte.

18. — **Luca della Robbia** (1399-1482).

Fondatore di una famiglia fiorentina di artisti, celebre per le sue sculture in terracotta; Luca trovò il modo di applicare gli smalti e le vernici alle opere di plastica.




10. — Giotto
(*da un affresco del Vasari*).




11. — Castruccio Castracani degli Antelminelli
(*da un'antica miniatura*).




12. — Francesco Petrarca
(*da un'antica miniatura*).




13. — Cola di Rienzo
(*da un bassorilievo nel palazzo Barberini*).




14. — Giovanni Boccaccio
(*da un affresco di Andrea del Castagno*).




15. — S. Caterina da Siena
(*da un affresco del Sodoma*).




16. — Filippo Brunelleschi
(*da un quadro in tav. nella Galleria degli Uffizi*).




17. — Donatello
(*dal quadro di Paolo Uccello al Louvre*).




18. — Luca della Robbia
(*dal ritratto pubblicato dal Vasari*).

19. — **Francesco Sforza** (1401-1466).

Nato a San Miniato, successe al padre (Jacopo Muzio Sforza) come condottiere, ebbe nel 1433 la Marca d'Ancona, nel 1439 Cremona e nel 1450 il ducato di Milano, che assicurò ai propri discendenti col trattato di Lodi (1454). I monumenti che più specialmente lo ricordano a Milano, sono il Canale della Martesana e l'Ospedale Maggiore. Morto a Milano.

20. — **Leon Battista Alberti** (1404-1472).

Uno de' più grandi uomini del Rinascimento, di quei meravigliosi ingegni universali che produsse l'Italia nel sec. XV. Nacque a Venezia di famiglia fiorentina esule colà; nel 1432 fu nominato abbreviatore delle lettere apostoliche, e segretario del patriarca di Grado: da allora visse a lungo in Roma. Coltivò le scienze matematiche, inventando il livello a pendolo, la stadera a bilico, i sostegni per uso dei canali di navigazione; dipingeva, scolpiva, eseguiva pregiate opere architettoniche, fra le quali si vuole sia il bel palazzo Rucellai a Firenze; scrisse commedie latine, egloghe, opere filosofiche, e un ampio trattato *Dell'arte di edificare,* che gli valse il soprannome di *Vitruvio fiorentino;* fu il primo degli umanisti che difese la lingua volgare, e in questa scrisse molte buone cose, fra altro il trattato *Della famiglia,* di cui il terzo libro, rimaneggiato da un contemporaneo, fu per lungo tempo attribuito ad un Agnolo Pandolfini, col titolo *Del Governo della Famiglia.*

21. — **Donato Bramante** (1444-1514).

Nativo di Fermignano, fu il principe degli architetti moderni; con lui comincia l'èra nova di quell'architettura romana, che poi nel secolo XVI toccò l'apogèo. Bramante s'inspirò all'arte antica, non rinunziando al bello delle forme gotiche, anzi innestò felicemente i due stili. Visse lungamente a Milano (chiesa di S. Satiro), poi a Roma (tempietto rotondo a S. Pietro in Montorio, cortile di S. Damaso, ec.), coltivò anche la pittura.

22. — **Cristoforo Colombo** (1445-1506).

Genovese, figlio di umile lanaiolo. Fanciullo esercitò l'arte paterna, poi negoziò, poi si dette ai viaggi di mare. Così concepì l'ardito progetto di giungere alle terre di levante navigando verso oriente; e comunicatolo al medico e cosmografo fiorentino Paolo Toscanelli dal Pozzo, n'ebbe risposta incoraggiante. Ma in Portogallo, dove aveva emigrato e aveva preso moglie, non ebbe ascolto: passò quindi in Spagna (1486), dove dapprima non trovò miglior successo, ma con la protezione di padre Giovanni Perez, confessore della regina Isabella, potè ottenere il favore di questa; e così, armate tre caravelle, potè partire dalla barra di Saltes, rimpetto ad Huelva, la mattina del 3 agosto 1492. Il 12 ottobre approda all'isola di Guanahani, ch'egli chiamò San Salvador (una delle Bahama?), quindi scopre altre isole, e finalmente Cuba, che egli credette sempre fosse il continente asiatico. Tornato in Spagna ebbe onori trionfali. Nel secondo viaggio (1493-94) fa nuove scoperte nell'Antille; nel terzo (1498-1500), caduto in disgrazia dei Sovrani, è arrestato per ordine loro da Bobadilla e riportato fra i ceppi in Spagna, dove può giustificarsi; dopo un quarto viaggio (1502-1503) di meschini resultati, accasciatosi per i disinganni, le ostilità, le angustie economiche, muore a Valladolid presso che povero.

23. — **Giovanni Cabotto** (sec. XV-XVI).

Genovese secondo alcuni, di Gaeta secondo altri, grande navigatore, contende a Colombo la gloria di aver toccato per il primo il continente americano. Viaggiò molto in Oriente per ragione di commercio, ed egli pure concepì l'idea di giungere al Catai navigando per Occidente. Quindi sembra dirigesse varie successive spedizioni fatte dai cittadini di Bristol per ricercare la favolosa isola di Brasil. Ottenute da Enrico VII re d'Inghilterra lettere patenti per la scoperta di nuove terre, il 1494 pare toccasse Terranova, e in altro viaggio del 1497 e 1498 avrebbe esplorato la costa nord-americana sino alla Florida. Era versatissimo nella cosmografia e peritissimo nel disegnare carte e nel fare sfere. Il figlio Sebastiano (1473-1557) ha per lungo tempo usurpato la fama del padre.

24. — **Sandro Botticelli**
(Alessandro Filippepi) (1446-1510).

Nato a Firenze, pittore, allievo di Filippo Lippi. Sono famosi i suoi affreschi nella Cappella Sistina. Coltivò anche l'incisione, e cominciò la illustrazione, rimasta incompiuta, della *Commedia* di Dante.

25. — **Lorenzo de' Medici**
detto il **Magnifico** (1449-1492).

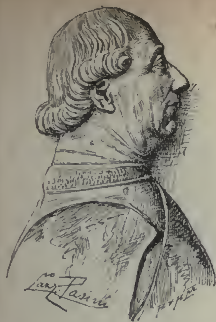
Poeta, oratore, gran politico, che assicurò a Firenze e a quasi tutta Italia la pace, acquistandosi per ciò il soprannome di “Ago della bilancia italica.” Esercitò in Firenze incontrastato dominio, specialmente dopo la fallita congiura de' Pazzi (1478). Promosse gli studi, fondò l'Accademia platonica, e, secondo alcuni credono, anche lo studio di Pisa: fece di Firenze la vera Atene italiana.

26. — **Aldo Manuzio** il vecchio (1449-1515).

Nato in provincia di Velletri; venne povero a Venezia e vi trovò fortuna, perchè Andrea Torresani gli diè in moglie sua figlia Maria e lo fece suo socio nella stamperia; dalla quale fece uscire bellissime edizioni, di classici greci, latini e italiani. Egli stesso, uomo di gran dottrina, ne curava la scelta dei testi e la corretta lezione.

27. — **Amerigo Vespucci** (1451-1512)

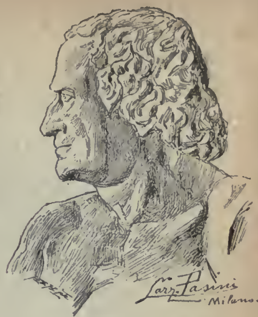
di Firenze; si stabilì a Siviglia, impiegato in una casa italiana nel 1490, e in tale qualità curò l'armamento pel terzo viaggio di Cristoforo Colombo; nel 1499 prese parte alla spedizione di Alonzo de Hojeda al Surinam; nel 1501 e 1503 fece due altri viaggi al nuovo



19. — Francesco Sforza
(*da un bassorilievo di scuola lombarda*).



20. — Leon Battista Alberti
(*da una medaglia del tempo*).



21. — Donato Bramante
(*da una medaglia contemporanea*).



22. — Cristoforo Colombo
(*dal ritratto presso gli eredi della famiglia Giovio*).



23. — Giovanni Cabotto
(*da un' incisione antica*).



24. — Sandro Botticelli
(*dal ritratto pubblicato dal Vasari*).



25. — Lorenzo il Magnifico
(*da un affresco del Pasini*).



26. — Aldo Manuzio (il vecchio)
(*da una xilografia del tempo*).



27. — Amerigo Vespucci
(*da un' incisione del tempo*).

mondo: nel 1508 fu nominato gran piloto pei viaggi all'India. Morì a Siviglia. La proposta di chiamare dal di lui nome il nuovo mondo, partì dal libraio Martino Waldseemüller (Hylacomylus) di Saint-Diè, il quale, nel 1507 pubblicò le relazioni dei viaggi di A. Vespucci nell'opera *Cosmographiae introductio.*

28. — **Leonardo da Vinci** (1452-1519).

Nato in Vinci, figliuolo naturale di Ser Piero notaro della Signoria di Firenze; fu pittore, scultore, architetto, fisico, ingegnere, anatomico, musicista, poeta (anche improvvisatore); insomma potente e versatile ingegno, condusse l'arte a più completo dominio sopra la forma e seppe congiungere con questa la massima profondità del pensiero e la più elevata espressione della bellezza. Fu a Milano nel periodo di tempo dal 1482 al 1499, ove dipinse (1496-98) pel Refettorio dei Domenicani in S. Maria delle Grazie il celebre *Cenacolo.* Fu quindi a Firenze e in viaggio per l'Italia come ingegnere militare di Cesare Borgia; nel 1507 fu di nuovo in Lombardia; nel 1516 andò col Re Francesco I in Francia: lasciò un gran numero di disegni e manoscritti che ebbero varie vicende e fra i quali il famoso *Codex Atlanticus,* che è ora nella Biblioteca Ambrosiana. Scrisse: un *Trattato sulla pittura,* edito nel 1651; *De divina proportione* (1509). Come fisico e naturalista egli per primo imaginò un sistema di geologia, dove si ammette come base l'origine sottomarina e il successivo sollevamento dei continenti. Morì a Cloux presso Amboise.

29. — **Agnolo Poliziano** (1454-1494).

Nato a Montepulciano, celebre umanista, amico di Lorenzo il Magnifico; dal 1480 professore di letteratura greca e romana a Firenze. Scrisse le *Stanze per la giostra di Giuliano de' Medici* e il dramma pastorale *Orfeo* che fu rappresentato la prima volta a Mantova. Morto a Firenze.

30. — **Andrea Doria** (1468-1560).

Nato ad Oneglia, fu uno dei più grandi uomini di stato e dei più famosi eroi del suo secolo. Nel 1524 come ammiraglio della flotta franco-genovese vinse gli Spagnuoli; nel 1528, al servizio di Carlo V, cacciò i Francesi da Napoli e da Genova; nel 1532 sconfisse sul mare i Turchi; diede a Genova la costituzione, che durò sino alla fine della Repubblica; creato " censore a vita, " ebbe il titolo di Padre e liberatore della Patria; nel 1535 fu da Carlo V creato principe di Melfi e marchese di Tursi; al principio del 1547 corse pericolo della vita per la congiura del Fieschi; ma egli fu salvo, restando però morto suo nipote Giannettino Doria.

31. — **Nicolò Machiavelli** (1469-1527).

Nato a Firenze, celebre uomo di stato e scrittore di storia e di politica; mente vasta e splendida; uno dei più grandi prosatori d'Italia per forza, calore e classicità di stile: creatore della scienza della Politica; nel 1498 segretario dei Dieci, magistrato di libertà e di pace, i quali avevano in mano il governo generale della Repubblica di Firenze. Nel 1512, quando ritornarono i Medici, fu arrestato, esiliato, per esser poi richiamato nel 1519. Le sue opere principali sono le *Istorie fiorentine* dal 1215 al 1492, i *Discorsi sopra la prima decade di Tito Livio, Il Principe,* nel qual libro dimostra la necessità dell'assoluto potere del Sovrano, senza alcun riguardo ai mezzi; col *Principe* comparvero anche le sue *Lettere* (Relazioni) alla Signoria di Firenze, mentre era ambasciatore di questa presso Cesare Borgia; scrisse anche delle poesie e alcune commedie (*Clizia, Fra Alberigo, Mandragola*) e una satira (*L'Asino d'oro*). Morì povero e negletto a Firenze. Sul suo monumento (opera dello Spinazzi) in Santa Croce a Firenze si legge la scritta: *Tanto nomini nullum par elogium.* (Nessuna lode può eguagliare la grandezza di questo nome).

32. — **Lodovico Ariosto** (1474-1533).

Nativo di Reggio, sommo tra i poeti cavallereschi, dal 1503 al seguito del cardinale Ippolito d'Este e dal 1517 alla corte del fratello di questo, Alfonso I, duca di Ferrara. Morì a Ferrara. La sua opera principale è il poema *Orlando Furioso* (1515): ma scrisse anche delle commedie (*Cassaria, I Suppositi, Lena, Il Negromante, Scolastica*), sette satire in terza rima, sonetti, canzoni e poesie latine.

33. — **Michelangelo Buonarroti** (1475-1564).

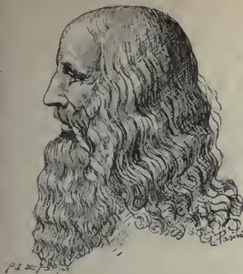
Nato a Caprese nel Casentino. Fu chiamato uomo di quattro anime, perchè scultore, pittore, architetto e poeta. L'Ariosto lo disse: *Michel più che mortale angel divino,* e fu meraviglia del tempo suo e del mondo senza che la sua fama sia diminuita col tempo. Visse e lavorò a Firenze e a Roma, protetto dai Medici e dai papi, specialmente da Giulio II. Ebbe anche pubblici uffici in patria, che munì di fortificazioni durante l'assedio. Amò Vittoria Colonna. Fu architetto della fabbrica di S. Pietro. Fra le sue opere di scultura basti ricordare il *Mosè,* il *David,* il *Cristo risorto;* fra quelle di pittura gl'immortali affreschi della Cappella Sistina; fra le opere d'architettura la fabbrica della libreria e della sagrestia nuova a S. Lorenzo, e i lavori al San Pietro. Morì a Roma.

34. — **Tiziano Vecellio** (1477-1576).

Nato a Pieve di Cadore; fu il pittore più grande della Scuola veneziana, eccellente soprattutto come colorista. Il numero dei quadri da lui dipinti nella lunga e operosa sua vita, è immenso: non v'ha ricca galleria d'Europa che non se ne onori. Ricordiamo l'*Assunzione,* la *Cena,* le pitture del Palazzo Ducale.

35. — **Francesco Guicciardini** (1482-1540).

Nato a Firenze, giureconsulto e uomo di stato, celebre storico. Sue opere: *Istoria d'Italia* dal 1494 al 1532; i *Ricordi* che furono pubblicati nel 1576. La sua vita pubblica fu lunga e gloriosa: ebbe diverse ambascerie, fu gover-



28. — Leonardo da Vinci
*(dal ritratto disegnato da lui medesimo).*



29. — Agnolo Poliziano
*(da una placchetta in bronzo del Rinascimento).*



30. — Andrea Doria
*(da un' incisione di G. Longhi).*



31. — Nicolò Machiavelli
*(da un quadro di Santi di Tito).*



32. — Lodovico Ariosto
*(dal quadro del Tiziano, inciso dal Rosaspina).*



33. — Michelangelo Buonarroti
*(dal ritratto dipinto da lui medesimo).*



34. — Tiziano Vecellio
*(da un ritratto di Agostino Caracci).*



35. — Francesco Guicciardini
*(da una medaglia del tempo).*



36. — Raffaello Sanzio
*(dal ritratto dipinto da lui medesimo).*

natore di Modena e di Reggio, commissario generale delle truppe pontificie in Lombardia, per due volte resse e pacificò le Romagne, comandò le bande nere dopo la morte di Giovanni de' Medici. Morto a Venezia.

36. — **Raffaello Sanzio** (1483-1520).

Nato ad Urbino dal pittore Giovanni Sanzio (Santi); fu il pittore massimo del Rinascimento classico, dal 1499 a Perugia, nella scuola di Pietro Perugino, dal 1508 a Roma dove fondò una scuola numerosa e brillante; fu anche scultore ed architetto insigne, e poeta. L'esser morto in giovane età non tolse che lasciasse oltre 350 composizioni, presso che tutte meravigliose: chi non conosce le pitture delle Stanze Vaticane, e la *Trasfigurazione,* l'ultima e più sublime opera sua? La sua tomba è nel Panteon, dove è pure la tomba di sua moglie Maria Bibbiena.

37. — **Antonio Allegri** detto il **Correggio** (1494-1534).

Nativo di Correggio, celebre pittore. Le sue tele più famose sono: la *Madonna di San Francesco,* la *Notte,* e *San Sebastiano,* a Dresda; il *Riposo nella Fuga,* a Firenze; l'*Ascensione di Maria,* e la *Madonna di S. Girolamo,* a Parma; la *Zingarella,* a Napoli; la *Danae,* a Roma; la *Leda,* a Berlino.

38. — **Benvenuto Cellini** (1500-1571).

Fiorentino, potente artista, scultore, orafo, ed incisore. Narrò anche con somma genialità le vicende della sua vita. Visse gran tempo a Roma e molto anche a Parigi, col favore dei Pontefici e dei Re di Francia. Delle sue opere di scultura, la più famosa è il *Perseo:* dei suoi mirabili lavori di oreficeria, molti gliene vengono attribuiti, ma pochi veramente sono giunti sino a noi, tra i quali la saliera fatta per Francesco I, che ora è a Vienna. Scrisse pure dei *Trattati* su cose d'arte e dei versi *boscherecci* vivacissimi.

39. — **Francesco Mazzola** detto il **Parmigianino** (1503-1540)

perchè nato a Parma. Imitatore del Correggio dapprima, passò a Mantova e nel 1523 partì per Roma. Ben accolto da Clemente VII, se ne fuggì nel 1527 quando Roma fu presa dal Connestabile di Borbone. Nel 1530 ritornò alla sua città natale, ove lasciò molti capolavori del suo pennello. Morì a Casalmaggiore.

40. — **Francesco de Marchi** (1506-97)

di Bologna, celebre architetto e ingegnere militare. Servì come ingegnere Alessandro de' Medici, poscia Pier Luigi Farnese Duca di Parma. Nel 1552 andò in Fiandra con Margherita sorella di Filippo II Re di Spagna ed eletta governatrice dei Paesi Bassi. Nel 1599 a Brescia pubblicò un trattato *Dell'architettura militare* divenuto rarissimo, nel quale gettò le basi scientifiche della scienza delle fortificazioni.

41. — **Annibal Caro** (1507-1566).

Nativo di Civitanova Marche, celebre letterato, traduttore dell'*Eneide* di Virgilio; morto a Roma. Le sue lettere furono per lungo tempo un modello inarrivabile di stile epistolare.

42. — **Andrea Palladio** (1508-1580).

Nato a Vicenza, celeberrimo architetto, uno dei sommi maestri del rinascimento d'Italia; i suoi lavori principali sono l'odierno Museo civico di Vicenza, il Teatro Olimpico, il Redentore; scrisse pure quattro libri dell'architettura (1570); morì a Vicenza.

43. — **Pier Luigi da Palestrina** (1514-1594).

Compositore sommo del XVI secolo, allievo di Gondimel; maestro di cappella a Roma, fondò con Giovanmaria Nanini la famosa Scuola di musica, di cui egli fu capo; gli *Improperii,* lo *Stabat* e la *Messa di papa Marcello* sono i suoi più meravigliosi lavori. Morto a Roma.

44. — **S. Filippo Neri** (1515-1595).

Nato a Firenze di nobile famiglia, abbandonò i suoi parenti per recarsi a Roma come precettore d'una famiglia fiorentina: vi terminò i suoi studi classici e di teologia, e a 23 anni si consacrò alla cura dei malati e dei poveri. Nel 1548 fondò la confraternita della SS. Trinità, fu consacrato prete nel 1561, e nel 1564 riunì tutti i suoi discepoli in una congregazione detta dal suo nome dei Filippini o dell'Oratorio. Fu canonizzato nel 1622 da papa Gregorio XV; e la sua memoria è venerata da tutti per la grande carità, per l'altruismo di cui fu mirabile esempio.

45. — **Andrea Cesalpino** (1519-1603).

Nato ad Arezzo, naturalista, medico e filosofo, professore di medicina e botanica all'Università di Pisa, poi a Roma nella Sapienza, e medico di Clemente VII. Attaccò fieramente la scolastica; in botanica precorse Linneo, trovando un metodo naturale per la classificazione delle piante; nelle sue *Questioni peripatetiche* enunciò per il primo il principio della circolazione del sangue. Morto a Roma.

46. — **Paolo Cagliari** detto il **Veronese** (1528-1578).

Nato a Verona: celebre pittore, il cui più famoso lavoro è: *Le Nozze di Cana* (nel Louvre). Tra gl'infiniti suoi quadri le *Cene* formano la sua maggior gloria. Colorista ricco, abbondante, nessuno lo vince per splendore, trasparenza; l'architettura elegante ch'egli introduce ne' suoi quadri accresce la pompa teatrale. Morto a Venezia.

47. — **Roberto Bellarmino** (1542-1621).

Nato a Montepulciano. Si ascrisse fra i Gesuiti, fu fatto cardinale nel 1598, arcivescovo di Capua il 1601, bibliotecario del Vaticano



37. — CORREGGIO
(*da un ritratto inciso da A. Besuzio*).



38. — BENVENUTO CELLINI
(*da un medaglione dipinto su porfido creduto contemporaneo*).



39. — PARMIGIANINO
(*dal quadro dipinto da lui medesimo*).



40. — FRANCESCO DE MARCHI
(*dal quadro di Gaetano Gandolfi*).



41. — ANNIBAL CARO
(*da una medaglia del tempo*).



42. — ANDREA PALLADIO
(*da un' incisione del tempo*).



43. — PIER LUIGI DA PALESTRINA
(*da un'acquaforte del Böttcher*).



44. — S. FILIPPO NERI
(*da un' incisione del tempo*).



45. — ANDREA CESALPINO
(*da antico ritratto nell'Orto botanico di Pisa*).

il 1605, più volte papabile. Spese tutta la vita per difendere la dottrina cattolica contro gli eretici; lasciò, fra altre opere piene di erudizione, un celebre corpo di *controversie contro gli eretici*, e il libro *degli scrittori ecclesiastici;* compose per ordine di Clemente VII un *Catechismo,* che ebbe infinite edizioni.

48. — **Torquato Tasso** (1544-1595).

Nato a Sorrento da Bernardo Tasso e da Porzia de' Rossi; fu poeta veramente mirabile e grande per nobiltà di stile, armoniosità di frase e proprietà di lingua; condusse tuttavia una vita infelice, abitualmente melanconico e con frequenti accenni a vaneggiamenti, onde ebbe a soffrire molti e inenarrabili dolori. Pel suo contegno verso Eleonora d'Este alla corte di Ferrara, nel 1579 fu fatto rinchiudere come pazzo nello spedale di Sant'Anna a Ferrara; liberato nel 1586, vagò malaticcio e povero qua e là per l'Italia, e infine si ridusse a Roma, dove il cardinale Cinzio Aldobrandini voleva incoronarlo poeta in Campidoglio; ma prima dell'incoronazione morì nel convento di Sant' Onofrio. La sua opera principale è *La Gerusalemme liberata* (Parma 1581); altre sue opere sono il *Rinaldo* (1562), l'*Aminta* (1572), il *Torrismondo* (1587), la *Gerusalemme conquistata* (1593), le *Veglie* (1799), *Dialoghi* (in prosa).

49. — **Paolo Sarpi** (1552-1623).

Nato a Venezia, frate servita, storico e teologo, dal 1585 consultore di Stato della Serenissima, combattè l'ingerenza papale nel temporale; fu scomunicato, poi assolto; scampò da più di un attentato alla vita. Scrisse l'*Istoria del Concilio Tridentino.*

50. — **Annibale Caracci** (1560-1609).

Il più illustre della celebre famiglia di pittori bolognesi del secolo XVI che restaurarono in Italia il buon gusto nella pittura, richiamando l'arte dal *manierismo* allo studio della natura e del vero. L'opera sua migliore sono le mirabili pitture mitologiche nella galleria Farnese a Roma. V'impiegò 8 anni, ma ferito dalla meschina ricompensa che n'ebbe si abbandonò alla melanconia. Morì a Roma.

51. — **Galileo Galilei** (1564-1642).

Nato a Pisa, figlio di Vincenzo Galilei e di Giulia Venturi degli Ammannati di Pistoia; fu, prima, professore di matematica a Pisa dal 1589 al 1592, poi a Padova dal 1593 al 1609, e dal 1610 matematico e filosofo dei granduchi Cosimo II e Ferdinando II; con l'aiuto del telescopio, di cui egli, se non fu l'inventore, fu certo un abile perfezionatore, fece molte scoperte astronomiche: i monti e la librazione della Luna, le macchie del Sole, le fasi di Venere, i satelliti di Giove, l'anello di Saturno, fu grande sostenitore del Sistema Copernicano, che egli pel primo rese evidente e popolare coi suoi famosi *Dialoghi,* in conseguenza di che fu condannato dal Santo Uffizio a perpetua prigione in Arcetri; continuò, anche dopo perduta la vista, a speculare sulle cose della Natura, e nella sua più importante opera *Dialoghi di Scienza nuova* per la prima volta analizzò a dovere i fenomeni del moto, e stabilì per sempre i fondamenti della Dinamica e della Fisica; le sue opere, sono modelli di indagine scientifica e di esposizione didattica; intieramente libere da quelle stranezze di stile, che deturpano la maggior parte degli scrittori italiani suoi contemporanei; egli restaurò la filosofia in Italia, sottraendola dall'insensato *Ipse dixit* che l'aveva resa schiava d'Aristotile, e richiamandola ai suoi veri principî, all'osservazione ed alla esperienza. Morto ad Arcetri nella villa del Gioiello.

52. — **Guido Reni** (1575-1642).

Nato a Calvenzano. Celebre pittore, allievo di Calvaert e dei Caracci, fu uno dei capi della Scuola bolognese; godè nel suo secolo e nel successivo una fama straordinaria, che oggi è molto diminuita. Forse gli nocque la eccessiva produzione. È celebre la sua *Aurora,* dipinta ad affresco nel palazzo Rospigliosi. Morto a Bologna.

53. — **Raimondo Montecuccoli** (1609-1681).

Principe dell'impero e conte di Montecuccolo, nel Modenese, dove era nato; celebre maresciallo imperiale, che per la sua tattica prudente venne soprannominato "Fabius Cunctator." È uno dei più insigni capitani che vanti l'Italia; la campagna del 1675 contro il Turenna è ritenuta il sommo dell'arte militare. Anche le sue *Memorie di arte militare* sono apprezzatissime. Morto a Linz.

54. — **Francesco Morosini** (1618-1694).

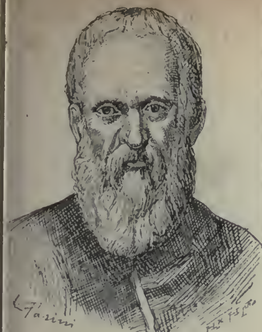
Nato a Venezia, famoso ammiraglio, per ben 4 volte generalissimo della Serenissima; nel 1688 fu nominato doge. L'eroica difesa di Candia (1667-69) coprì di gloria il suo nome, e la vittoriosa campagna del 1684 contro i Turchi in Morea gli procurò il titolo di *Peloponnesiaco.* Daru lo chiama l'ultimo dei Veneziani: certo con lui si spense la gloria militare della Repubblica. Morto a Napoli di Romania (Nauplia).

55. — **Vincenzo Viviani** (1622-1703).

Fiorentino, fu discepolo amatissimo di Galileo, col quale visse circa quattro anni, e del quale narrò la vita. La sua grande dottrina in geometria e in ingegneria lo fece stimato e ammirato in Italia e fuori. Luigi XIV lo nominò suo astronomo, ufficio ch'egli non accettò. L'opera sua principale è la *Scienza universale delle Proporzioni spiegata colla dottrina del Galilei.*

56. — **Francesco Redi** (1626-1698).

Nato ad Arezzo, celebre naturalista, medico, fisico e poeta; fece molte nuove osservazioni su fatti fisici; cooperò all'edizione del 1691 del Dizionario della Crusca; lasciò molti *Consulti medici* e compose il famoso ditirambo *Bacco in Toscana.* Morto a Pisa; la sua salma fu trasportata ad Arezzo.



46. — Paolo Veronese
(dal ritratto dipinto da lui medes.).



47. — Roberto Bellarmino
(da un' incisione
di Francesco Villamena).



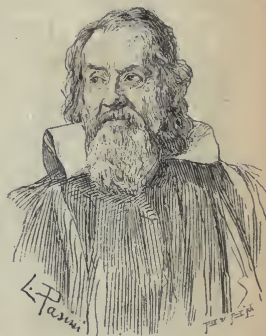
48. — Torquato Tasso
(dal quadro attribuito all' Allori).



49. — Paolo Sarpi
(da un' incisione del tempo).



50. — Annibale Caracci
(dal ritratto dipinto da lui medes.).



51. — Galileo Galilei
(dal quadro del Substermans).



52. — Guido Reni
(dal ritratto
dipinto da lui medesimo).



53. — Raimondo Montecuccoli
(da un' incisione del tempo).



54. — Francesco Morosini
(da un' incisione del tempo).

57. — **Marcello Malpighi** (1628-1694).

Nato a Crevalcuore, medico e anatomico; fu professore a Bologna, a Pisa, a Messina e a Roma; nel 1691 medico del papa Innocenzo XII. Il Malpighi si considera giustamente come il fondatore dell'Istologia, in cui fece importanti scoperte; lasciò il suo nome allo strato profondo dell'epidermide, ai corpiccioli aderenti alle arteriole della milza, ai glomeruli vascolari della porzion corticale dei reni. Morì a Roma.

58. — **Luca Giordano** (1632-1705).

Famoso pittore napoletano, ma d'origine spagnuola. Lasciata la casa paterna andò a Roma, ove studiò con Pietro da Cortona. Ebbe il soprannome di *Luca fa presto* per la prestezza con cui eseguiva le sue pitture. Andò a Firenze nel 1679 e 1682, fu chiamato alla corte del re di Spagna Carlo II nel 1692 e ritornò in patria nel 1702, ove morì.

59. — **Eugenio di Savoja-Soissons,** detto il **Principe Eugenio** (1663-1736).

Il più grande capitano del suo tempo. Nacque a Parigi. Nel 1683 passò ai servigi dell'imperatore Leopoldo I e fece le sue prime armi alla battaglia di Vienna. Combattè col Duca Vittorio Amedeo di Savoia, e da Luigi XIV ebbe offerto il bastone di Maresciallo di Francia e il governo di Champagne. Quando scoppiò la guerra di successione alla corona di Spagna, fu inviato in Italia (1701) con 30000 uomini; nel 1706 liberò Torino dal lungo assedio. Nel 1708 andò in Olanda a raffermare gli stati nella loro ostilità contro la Francia. Nel 1717 assediò Bolgrado ottenendo vittoria contro i Turchi, e nel 1718 la pace di Passarowitz l'obbligò a riposarsi delle sue gloriose militari imprese. Morì a Vienna.

60. — **Giovan Battista Vico** (1668-1743).

Nato a Napoli, celebre filosofo, che pel primo espose una moderna filosofia della storia con la sua opera *Principî di una scienza nuova* (1726). Fu anche sapiente giureconsulto e storico valoroso. Professò rettorica nello studio di Napoli.

61. — **Lodovico Antonio Muratori** (1672-1750).

Nato a Vignola; fu indefesso e acuto raccoglitore di materiali storici; dal 1694 direttore del Collegio Ambrosiano e della Biblioteca Ambrosiana di Milano, e dal 1700 bibliotecario e archivista del duca di Modena; tra le sue opere: *Anecdota latina; Rerum italicarum scriptores* (1723-51); *Antiquitates italicae medii aevi* (1738-43); *Novus thesaurus veterum inscriptionum* (1739-42); *Annali d'Italia* (1744-49).

62. — **Pietro Metastasio** (Trapassi) (1698-1782).

Nato ad Assisi, protetto ed erede di Vincenzo Gravina (il quale ne grecizzò il cognome), fu il creatore del nuovo melodramma italiano. Dei suoi numerosi melodrammi il più famoso è la *Didone abbandonata* dato a Napoli nel 1724. Dal 1730 fu poeta di corte a Vienna.

63. — **Carlo Goldoni** (1707-1793).

Nato a Venezia, celeberrimo poeta comico. Ebbe l'iniziativa di sostituire alla Commedia dell'arte la commedia di carattere e di costumi, seguendo in ciò l'esempio dato da Molière. Scrisse 150 opere drammatiche in prosa e in verso, in lingua e in dialetto veneziano: il *Bugiardo,* l'*Avaro,* la *Bottega del caffè,* la *Locandiera,* il *Ventaglio,* la *Donna di garbo* basterebbero ad assicurare la sua fama. Morto a Parigi, dove prima il Re poi la Convenzione gli avevano assegnato un piccolo vitalizio.

64. — **Giov. Battista Pergolesi** (1710-1736).

Nato a Jesi, fu celebre compositore di musica. Fra le sue composizioni le più famose sono lo *Stabat mater,* il *Salve regina,* e l'opera *La serva padrona.* Morto a Pozzuoli.

65. — **Maria Gaetana Agnesi** (1718-1799).

Di Milano, insigne cultrice delle scienze matematiche. Insegnò matematica all'Università di Bologna dal 1740 al 1752; scrisse le *Istituzioni analitiche.*

66. — **Lazzaro Spallanzani** (1729-1799).

Nato a Scandiano (Reggio-Emilia), celebre naturalista, professore a Modena, quindi a Pavia. Fece lunghi viaggi fino in Oriente per raccogliere oggetti di storia naturale: alle sue scoperte ed esperienze la fisiologia e l'anatomia comparata devono assai. Scrisse: *Opuscoli di fisica animale e vegetabile* (1780); *Expériences pour servir à l'histoire de la génération des animaux et des plantes* (1686). Morto a Pavia.

67. — **Giuseppe Parini** (1729-1799).

Nato a Bosisio, celebre poeta lirico e satirico, come lo dimostrano le *Odi* e il *Giorno;* abbracciò il sacerdozio, fu dal 1769 professore di letteratura alle Scuole Palatine di Milano, e poi di eloquenza a Brera. Morto a Milano. Il suo poemetto *Il Giorno,* che frusta a sangue i vizi della aristocrazia del suo tempo, è un monumento di satira civile.

68. — **Giuseppe Lagrange** (1736-1813).

Nato a Torino; fu sommo matematico. Dal 1766 al 1787 direttore della classe matematica dell'Accademia di Berlino, poi professore alla Scuola Politecnica di Parigi: la sua opera capitale è la *Mécanique analytique* (1788).

69. — March. **Cesare Beccaria Bonesana.** (1738-1794).

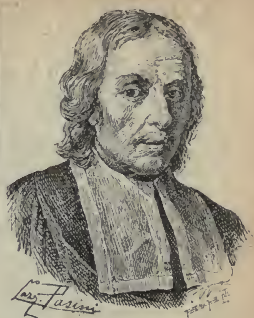
Nativo di Milano; dal 1768 professore nelle scuole Palatine di Milano di *Scienze camerali,* (Economia pubblica); avverso alla pena di morte, si acquistò gran fama col suo libro *Dei de-*



55. — VINCENZO VIVIANI
*(dal quadro del Substermans).*



56. — FRANCESCO REDI
*(da un ritratto
nella Galleria degli Uffizi).*



57. — MARCELLO MALPIGHI
*(da un' incisione del Rosaspina).*



58. — LUCA GIORDANO
*(dal ritratto
dipinto da lui medesimo).*



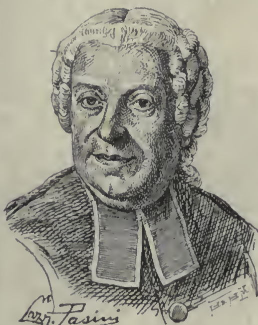
59. — EUGENIO DI SAVOIA
*(da un quadro
di Giacomo van Schuppen).*



60. — GIOVAN BATTISTA VICO
*(da un' incisione del Caronni).*



1. — LODOV. ANTON. MURATORI
*la un acquerello fatto dalla nipote
Angiola Termanini l'anno 1749).*



62. — PIETRO METASTASIO
*(da un quadro
di Giovanni Steiner).*



63. — CARLO GOLDONI
*(da un' incisione di Le Beau,
su disegno del Cochin).*

*litti e delle pene* (1764), col quale contribuì a rendere più mite la giustizia criminale.

70. — **Alessandro Volta** (1745-1827).

Nato a Como, fisico illustre, a cui si devono l'elettroforo, l'elettrometro ed altri importanti strumenti e studi di elettricità, ma segnatamente celebre per la scoperta della Pila, che rivelò l'elettricità dinamica. Fu professore a Pavia dal 1779 al 1804. Morto a Como.

71. — **Domenico Cimarosa** (1749-1801).

Nativo di Aversa, celebre compositore, autore del *Matrimonio segreto*, dato alle scene in Vienna nel 1792, quindi a Napoli nel 1793, dove fu ripetuto 110 volte in 5 mesi, e a Parigi nel 1801. Morto a Venezia.

72. — **Vittorio Alfieri** (1749-1803).

Nato ad Asti. Consumata la gioventù in viaggi, in cavalli e altre pazzie, messosi in capo di scriver tragedie, cominciò nel 1775 a rifare la sua educazione letteraria, e la sua forte volontà, il suo " furore di gloria „ lo fecero riuscire là dove ogni altro sarebbe caduto. Nel 1777 s'innamorò della contessa d'Albany; nel 1792, fuggendo da Parigi gli eccessi della Rivoluzione, si stabilì a Firenze, e vi morì. Anima fiera, indipendente, odiava qualsivoglia tirannide, sentì fortemente di sè e della patria. Le sue tragedie (*Antigone, Virginia, Oreste, Filippo, Saul, Mirra, I due Bruti*) sono un monumento della italiana letteratura; nella *Vita* di sè medesimo rivelò con verace fierezza tutta l'anima sua; scrisse il *Misogallo* in odio dei francesi.

73. — **Gaetano Filangieri** (1752-1788).

Nativo di Napoli, terzo figlio di Cesare Filangieri, principe d'Arianello; celebre filosofo ed economista; fu membro del Consiglio Supremo di finanze a Napoli; scrisse *La scienza della Legislazione* (1780-84, libri I-IV, sette volumi, dopo i quali venne pubblicata la prima parte del V libro). Morto a Vico Equense.

74. — **Vincenzo Monti** (1754-1828).

Nato ad Alfonsine; poeta splendido, prosatore ricco ed elegante, politico cangiante col mutar dei potenti; cantò Pio VI (*Il Pellegrino apostolico,* 1782), gli orrori e le nefandezze della Rivoluzione francese (*Bassvilliana,* 1793), la Repubblica (*Inni rivoluzionari,* 1797), Napoleone I (*Il Bardo della Selva Nera,* 1806), il ritorno degli Austriaci a Milano (*Il mistico omaggio,* 1815), l'imperatore Francesco I (*Il ritorno di Astrea,* 1816); *Invito a Pallade,* 1819). Scrisse delle tragedie, cioè: *Aristodemo,* 1785; *Galeotto Manfredi,* 1787; *Caio Gracco,* 1800; tradusse in magnifica forma l'*Iliade* di Omero (1810). Con suo genero il conte Giulio Perticari scrisse la *Proposta di alcune correzioni ed aggiunte al Vocabolario della Crusca* (1817-24, sei volumi); fu molto glorificato e molto vituperato. Morto a Milano.

75. — **Antonio Canova** (1757-1822)

di Possagno, celeberrimo scultore. Le sue opere migliori sono: *Napoleone I, Ebe,* le *Tre Grazie, Amore e Psiche, Venere vincitrice,* e i *Mausolei di Clemente XIII,* a Roma, e *dell'arciduchessa Maria Cristina,* a Vienna. Morto a Venezia.

76. — **Giandomenico Romagnosi** (1761-1835).

Nato a Salsomaggiore, filosofo e distintissimo giurisperito. Nel 1791 fu pretore a Trento; nel 1807 professore a Parma e nel 1824 a Corfù. Scrisse la *Genesi del diritto penale* (1791). Morto a Corfù. Gli venne eretto un monumento in Salsomaggiore.

77. — **Ugo Foscolo** (1778-1827).

Nato a Zante, da famiglia veneziana, celeberrimo poeta e letterato. Scrisse delle tragedie: *Trieste, Aiace, Ricciarda;* le *Ultime lettere di Jacopo Ortis; Orazione a Buonaparte pel Congresso di Lione* (1801; orazione che non fu recitata); tradusse la *Chioma di Berenice* di Callimaco; compose il Carme *Dei Sepolcri;* scrisse *Dell'origine e dell'ufficio della letteratura,* in occasione della sua nomina (1808) a professore di Eloquenza italiana all'Università di Pavia; il *Viaggio sentimentale di Yorick* tradotto da Didimo Chierico; *Carme alle Grazie* (non finito); *Didymi Clerici prophetae minimi Hypercalypseos;* in inglese scrisse pure dei *Saggi sul Petrarca;* un *Discorso storico sul testo del Decamerone;* un *Discorso storico sul testo di Dante;* apparecchiò una nuova edizione di Dante (pubblicata poi nel 1842 a Londra dal Mazzini). Visse esule in Inghilterra dal 1817. Morì a Turnham Green in provincia di Londra; le sue ceneri furono trasportate a Firenze nel 1871.

78. — **Alessandro Manzoni** (1785-1873).

Nato a Milano, da Don Pietro Manzoni e da Anna Giulia Beccaria, figlia del noto giureconsulto. Fu celebre poeta, fondatore e capo della scuola romantica in Italia; volterriano prima, poi invaso dalla viva fede cattolica, che fu il tratto più caratteristico della sua vita, le sue opere contribuirono a risvegliare negli Italiani il sentimento nazionale e il desiderio dell'indipendenza. Scrisse gli *Inni Sacri,* alcune tragedie: *Il Conte di Carmagnola* (1819) e l'*Adelchi* (1822), la famosa ode: *Il cinque Maggio,* per la morte di Napoleone I; ma la sua opera principale fu il romanzo: *I Promessi Sposi,* che usciti la prima volta nel 1825-26 ebbero subito una nuova edizione nel 1840 e in seguito edizioni a centinaia e traduzioni in tutte le lingue. Essi riproducono stupendamente la vita italiana nel XVII secolo. Altre opere del Manzoni sono: Un *Trattato sulla Morale cattolica;* il *Discorso sopra alcuni punti della storia longobardica in Italia;* la *Storia della Colonna infame,* in cui narrando il processo dei supposti untori, tratta le questioni più gravi della procedura penale nel XVII secolo; *Del romanzo storico; Sulla lingua italiana; La rivoluzione francese del 1789 e la rivoluzione italiana del 1859.* Morto a Milano.



64. — Giov. Battista Pergolesi
(*da un' incisione del Morghen*).



65. — Maria Gaetana Agnesi
(*da una medaglia coniata alla sua morte*).



66. — Lazzaro Spallanzani
(*da una medaglia del tempo*).



67. — Giuseppe Parini
(*dal dipinto dell' Appiani*).



68. — Giuseppe Lagrange
(*da una litografia contemporanea*).



69. — Cesare Beccaria Bonesana
(*da un ritratto del Bossi*).



70. — Alessandro Volta
(*da un' incisione del tempo*).



71. — Domenico Cimarosa
(*da un' incisione del tempo*).



72. — Vittorio Alfieri
(*da un quadro del Fabre*).

79. — **Maurizio Bufalini** (1787-1875).

Nato a Cesena, luminare della scienza medica italiana; fu professore di Clinica medica a Firenze; nel 1848 membro del Senato Toscano; nel 1860 fu nominato Senatore del Regno; il suo discorso *Sul metodo scientifico* è il vero codice della scienza sperimentale.

80. — **Gioachino Rossini** (1792-1868).

Nato a Pesaro, celeberrimo compositore drammatico, che dal 1810 al 1838 compose più di 40 opere, tra le quali: *Tancredi* (la Fenice, 1813), *L'Italiana in Algeri* (Venezia 1813), *Il Barbiere di Siviglia* (Roma, Argentina, 1816, la prima volta col titolo: *Almaviva, ossia l'Inutile precauzione,* immortale gioiello, vero tipo dell'opera buffa), *Otello* (Napoli, Fondo, 1816), *La Cenerentola* (Roma, Valle, 1816), *La Gazza ladra* (Milano, Scala, 1817), *Semiramide* (la Fenice 1823), *Guglielmo Tell* (Parigi 1829 e la 500ma rappresentazione nel 1868), capolavoro meraviglioso. Fu a Parigi dal 1823 al 1836, poi in Italia fino al 1848; quindi ritornò definitivamente a Parigi. Famoso è pure il suo *Stabat Mater.* Morì a Passy, lasciando una ingente somma per la fondazione dell'Istituto musicale Rossini in Pesaro. Nel 1887 la sua salma venne deposta in Santa Croce a Firenze.

81. — **Gaetano Donizetti** (1797-1848)

di Bergamo, celebre maestro compositore; compose 64 opere, tra cui quelle più in voga sono: *L'Elisir d'amore, Parisina, Lucia di Lamermoor, La Favorita, Linda di Chamounix, Don Pasquale, Maria di Rohan, Caterina Cornaro, Poliuto* postumo. Morì demente a Bergamo.

82. — **Antonio Rosmini-Serbati** (1797-1855).

Nato a Rovereto (Trentino), celebre filosofo, che tentò ne' suoi scritti di fortificare la dottrina della Chiesa cattolica per mezzo di un idealismo opposto all'indirizzo sensualistico dominante. Nel 1828 fondò l'Istituto di Carità. Nel 1848 si presentò a Pio IX in qualità di inviato sardo; fu assai bene accolto dal Papa, e in tale occasione Pio IX gli promise il cardinalato, che poi non gli fu mai conferito. Sue opere: *Nuovo saggio sopra l'origine delle idee* (1835), *Il rinnovamento della Filosofia in Italia* (1836), *Logica, Psicologia, Teosofia, Teodicea, I Principî di scienza morale, La Filosofia del diritto* (1844), *La Filosofia della politica, La Società ed il suo fine.* Ebbe avversari i Gesuiti che ne fecero dal papa Pio IX proibire gli scritti *Le 5 piaghe della Chiesa,* e *La costituzione secondo la giustizia.* Morto a Stresa.

83. — **Giacomo Leopardi** (1798-1837).

Nato a Recanati; sommo poeta lirico patriottico e insigne filologo. Condusse vita infelicissima per i malori fisici e morali. Morto a Napoli in casa di Antonio Ranieri. Le sue opere furono edite dal Ranieri stesso e sono: *Canti; Poesie minori; Detti memorabili di Filippo Ottonieri; Il Parini ovvero Della Gloria; Paralipomeni della Batracomiomachia; Saggio sopra gli errori popolari degli Antichi; Studi filologici; Epistolario.* Nessun poeta cantò il dolore con maggior sentimento. Anche la sua erudizione era mirabile.

84. — March. **Massimo d'Azeglio** (1798-1866).

Nativo di Torino, uomo di stato e scrittore. Le più note fra le sue opere sono: *Ettore Fieramosca, Niccolò de' Lapi, Degli ultimi casi di Romagna, Programma per l'opinione nazionale italiana* (1847), *Sull'Emancipazione degli Israeliti, Sui Lutti di Lombardia.* Nel 1848 venne ferito a Vicenza. Nel 1849 Ministro degli esteri e presidente del Gabinetto sardo come tale dettò il famoso Proclama di Moncalieri, inaugurando con questo quella politica cauta e liberale che salvò il Piemonte e preparò l'unificazione dell'Italia. Si ritirò nel 1852; nel 1859 fu governatore in Romagna e poi a Milano; nel 1860 si ritirò nella sua villa di Cannero sul Lago Maggiore, dove scrisse: “*Questioni urgenti*„ e “*I miei Ricordi.*„ Fu anche pittore di paesaggio e di storia; sposò una figlia di Alessandro Manzoni.

85. — Conte **Terenzio Mamiani della Rovere** (1799-1885).

Nato a Pesaro; filosofo e uomo di stato. Dal 1831 al 46 fu esule a Parigi, nel maggio 1848 fu a Roma Ministro dell'interno di Pio IX e nel novembre dello stesso anno Ministro degli esteri. Fu deputato al Parlamento Subalpino dal 1856 e nel 1860-61 Ministro dell'istruzione pubblica, Senatore del Regno dal 1864. Sue opere: *Del Papato* (1851); *Confessioni di un metafisico* (1865, 2 vol.); *Prose letterarie* (1867); *Le meditazioni cartesiane* (1870); *La religione dell'avvenire* (1879); *Il papato nei tre ultimi secoli* (1885). Morto a Roma.

86. — **Vincenzo Bellini** (1801-1835)

di Catania, celebre compositore di musica, detto *Il cigno di Catania.* Sue opere principali sono: *Adelson e Salvini* (1825), *Bianca e Fernando* (1826), *Il Pirata, La Straniera, Zaira, Capuleti e Montecchi, La Sonnambula, Norma, Beatrice di Tenda, I Puritani.* Morì a Puteaux, le sue ceneri furono portate a Catania nel 1876.

87. — **Vincenzo Gioberti** (1801-1852)

nato a Torino, illustre filosofo e uomo di stato; fino al 1833 cappellano del re Carlo Alberto, poi esule a Parigi e a Bruxelles sino al 1848 in causa delle sue relazioni colla Giovine Italia: tornato in patria, fu presidente del Ministero democratico dal dicembre 1848 al marzo 1849. Morì a Parigi. In filosofia combattè vivamente l'eclettismo del Cousin e la teorica delle cognizioni del Rosmini; la sua, che derivò in gran parte dal Malebranche, si assomma nella famosa formola: *l'Ente crea l'Esistente,* alla quale pervenne movendo dal supposto, che in noi l'ordine delle idee corrisponda all'or-



73. — GAETANO FILANGIERI
(*da un' incisione di G. Longhi*).



74. — VINCENZO MONTI
(*da un' incisione del tempo*).



75. — ANTONIO CANOVA
(*dal ritratto dipinto da lui medesimo*).



76. — GIANDOMENICO ROMAGNOSI
(*da un'incisione del tempo*).



77. — UGO FOSCOLO
(*da un ritratto inciso dal Denon per la Teotochi-Albrizzi*).



78. — ALESSANDRO MANZONI
(*dal quadro dell'Hayez*).



79. — MAURIZIO BUFALINI
(*da un' incisione del tempo*).



80. — GIOACHINO ROSSINI
(*da una fotografia*).



81. — GAETANO DONIZETTI
(*da una medaglia del tempo*).

dine delle realità; scrisse: *Introduzione allo studio della filosofia; Del primato morale e civile degli Italiani; Il Gesuita moderno.*

88. — **Carlo Cattaneo** (1801-1869)

di Milano, grande economista. Nel 1848 fu uno dei capi della rivoluzione milanese; visse dopo quell'anno a Lugano. Morto a Castagnola presso questa città, serbando la sua fede repubblicana; la sua salma venne poi trasportata nel Famedio di Milano.

89. — **Gustavo Modena** (1803-1861).

Nato a Venezia, patriotta e celebre attore drammatico e capocomico; morto a Torino.

90. — **Francesco Domenico Guerrazzi** (1804-1873).

Nato a Livorno, grande scrittore e uomo politico. Nel 1849 fu triumviro in Toscana con Mazzoni e Montanelli; poi, sino al 1853, sotto processo per la parte da esso avuta nei moti del 1848-49 e dal 1853 al 1857 esule in Corsica. Sue opere principali: *La Battaglia di Benevento* (1826), *L'Assedio di Firenze* (1834), *Nuovi Tartufi, Veronica Cybo, Isabella Orsini, Beatrice Cenci* (1854), *L'Asino* (1857), *Il Buco nel muro* (1861), *Pasquale Paoli* (1864), *L'Apologia, Vite d'uomini illustri, Paolo Pelliccioni, L'Assedio di Roma, il Destino, Il Mastio di Volterra.* Morto a Fitto di Cecina.

91. — **Giuseppe Mazzini** (1805-1872).

Nato a Chiavari, patriotta, filosofo, scrittore, instancabile agitatore politico pel suo ideale dell'Italia unita in repubblica. Nel 1830 fu esiliato come carbonaro; nel 1831 fondò a Marsiglia la società segreta della Giovine Italia, e il giornale dello stesso nome col motto: Dio e popolo; nel febbraio 1834 compiè la sua infelice spedizione in Savoia; a Londra fondò nel 1840 il giornale *L'Apostolato Popolare,* e nel 1843 *L'Educatore;* nel marzo 1848 a Parigi viene eletto presidente dell'associazione nazionale italiana: a Milano diresse il giornale *L'Italia del popolo.* Nel marzo 1849 fu triumviro con Saffi ed Armellini della Repubblica Romana; nel 1850 messo con Kossuth e Ledru-Rollin alla testa di un Comitato rivoluzionario internazionale, contrasse il famoso Prestito mazziniano; fece tentativi infelici di insurrezione in vari luoghi d'Italia, nel 1870 fu arrestato in Palermo e posto in libertà dopo la presa di Roma. Morto a Pisa, venne sepolto a Genova nel Cimitero di Staglieno.

92. — **Giuseppe Garibaldi** (1807-1882).

Nacque a Nizza. Prima marinaio, poi cospiratore, andò esule in Francia, quindi in America e combattè gloriosamente per la Repubblica di Montevideo. Sbarcò a Genova (1848) e combattè per Carlo Alberto in Lombardia. Proclamata la Repubblica Romana fu chiamato a Roma da Mazzini e scrisse una delle pagine più gloriose della sua vita. Nel 1859 vinse gli Austriaci a Varese e a Sanfermo: e per aiutare la rivoluzione nel regno delle Due Sicilie sbarcò coi suoi Mille volontari a Marsala, ottenne famose vittorie a Calatafimi e a Milazzo; nel 1862 tornato a Palermo si preparò a una spedizione su Roma, ferito e fatto prigioniero ad Aspromonte (1866), vinse i papalini a Monterotondo; fu sconfitto dai francesi a Mentana, ritiratosi a Caprera non ne uscì che per vendicarsi nobilmente dei francesi combattendo per loro nel 1870. Tornato alla sua isola vi morì il 2 giugno 1882.

93. — **Giuseppe Giusti** (1809-1850).

Nato a Monsummano. Laureato a Pisa in legge, visse, parte a Firenze parte a Pescia; nel '48, per breve tempo, accettò uffici politici che presto rinunciò. Morì a Firenze. I suoi versi giocosi e satirici sono mirabile esempio di poesia civile e di lingua fresca e purissima. Egli è il vero creatore della satira politica italiana. Molto ammirato anche il suo *Epistolario.* Raccolse pure i *Proverbi toscani.*

94. — **Camillo Benso** Conte di **Cavour** (1810-1861).

Fu il più forte e il più avveduto collaboratore del gran re Vittorio Emanuele II. Cominciò la sua carriera politica nel 1850 come ministro del commercio, dell'agricoltura e della marina, poi nel 1851 anche delle finanze, nel 1852 presidente del Ministero; nel 1855 concluse l'alleanza colle potenze occidentali per la guerra di Crimea, nel 1856 rappresentò l'Italia al Congresso di Parigi; nel 1858 a Plombières combinò con Napoleone III l'alleanza tra il Piemonte e la Francia per la guerra all'Austria; dopo l'armistizio di Villafranca si ritirò; nel 1860 fu di nuovo a capo del governo. Nel 1861 aprì il primo Parlamento Italiano, che proclamò Vittorio Emanuele II re d'Italia; ma poco sopravvisse. La sua tomba è a Santena, presso Torino.

95. — **Giuseppe Verdi** (n. 1813).

Nato a Roncole (Busseto), celebre, fecondissimo, geniale compositore melodrammatico. Sue opere principali: *Nabucco* (alla Scala 1842), *I Lombardi alla prima Crociata* (alla Scala 1843), *Ernani* (La Fenice 1844), *I due Foscari* (Argentina 1844), *Giovanna d'Arco* (alla Scala 1845), *Alzira* (San Carlo 1848), *Attila* (La Fenice, 1846), *Macbeth* (la Pergola, 1847), *I Masnadieri* (Londra 1847), *Luisa Miller* (San Carlo 1849), *Rigoletto* (la Fenice 1851), *Il Trovatore* (Apollo 1853), *La Traviata* (la Fenice 1853), *Simon Boccanegra* (la Fenice 1857), *Un ballo in maschera* (Apollo 1859), *La forza del destino* (Pietroburgo 1862), *Don Carlos* (Parigi 67), *Aida* (Cairo 1871), *Messa da requiem* (Milano 1874), *Otello* (alla Scala 1887), *Falstaff* (alla Scala 1893). Nominato Senatore del Regno nel 1874. Vive a Sant'Agata.

96. — **Giovanni Duprè** (1817-1882).

Nativo di Siena, celebre scultore. Le sue opere principali sono: l'*Abele assassinato* (1842), *Saffo morente* (1857), il *Trionfo della Croce* (1864),



82. — Antonio Rosmini-Serbati
(*da una fotografia*).



83. — Giacomo Leopardi
(*da un ritratto di Amos Cassioli*).



84. — Massimo D'Azeglio
(*da un' incisione del tempo*).



85. — Terenzio Mamiani
(*da un' incisione del tempo*).



86. — Vincenzo Bellini
(*da una litografia del Focosi*).



87. — Vincenzo Gioberti
(*da un' incisione del tempo*).



88. — Carlo Cattaneo
(*da un' acquerello di Ernesto Bisi 1826*).



89. — Gustavo Modena
(*da una litografia del tempo*).



90. — Fr. Domenico Guerrazzi
(*da una fotografia*).

la *Pietà* (1865), il *Monumento di Cavour a Torino* (1873), scrisse anche con molto garbo dei *Pensieri sull'Arte e Ricordi autobiografici.*

### 97. — Vittorio Emanuele II di Savoia. (1820-1878).

Nato a Torino, figlio del Re Carlo Alberto, al quale successe dopo l'abdicazione a Novara come re di Sardegna nel 1849. Entrò con Napoleone III in Milano nel 1859, nel 1860 entrò in Napoli e in Palermo; il 17 marzo 1861 prese il titolo di Re d'Italia, il 1866 entrò in Venezia e nel settembre 1871 in Roma. Ebbe per le sue virtù civili i meritati soprannomi di *Padre della Patria* e di *Re Galantuomo.*

### 98. — Adelaide Ristori (n. 1822).

Nata a Cividale del Friuli, celeberrima attrice tragica; dal 1848 moglie di Giuliano Capranica marchese del Grillo, di Roma, di cui divenne vedova nel febbraio 1892. Vive in Roma.

### 99. — Giosuè Carducci (n. nel 1835).

Nativo di Valdicastello (Pietrasanta), il gran poeta vivente italiano e prosatore eccellente, dal 1860 professore all'Università di Bologna. Scrisse: *Inno a Satana* (1863), *Poesie* (1871), *Nuove poesie* (1873), *Odi barbare* (1878), colle quali tentò di introdurre nella letteratura italiana la metrica classica; *Rime nuove* (1887), *Studi letterari, Bozzetti critici, Vite e ritratti, Il libro delle prefazioni.* Senatore del regno dal 1889.

### 100. — Giovanni Schiaparelli (n. 1835).

Nato a Savigliano, celebre astronomo. Dal 1862 direttore dell'Osservatorio astronomico di Brera a Milano. Nel 1868 ottenne dall'Accademia di scienze di Parigi il gran premio di astronomia per la sua teoria delle stelle cadenti; disegnò la prima esatta carta del pianeta Marte, del quale scoperse i canali e lo sdoppiamento; scoperse la vera rotazione di Mercurio. Senatore del Regno dal 1889. Vive a Milano.



91. — Giuseppe Mazzini
(*da un' incisione del Calamatta*).



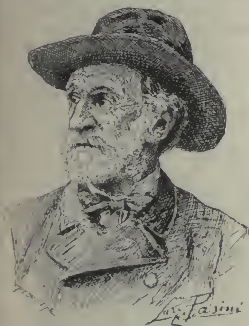
92. — Giuseppe Garibaldi
*(da una fotografia).*



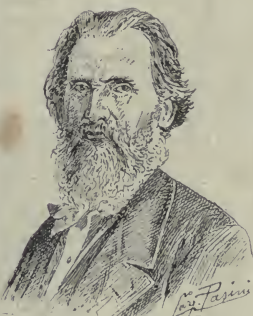
93. — Giuseppe Giusti
*(da una litografia del tempo).*



94. — Camillo Cavour
*(da un' incisione del tempo).*



95. — Giuseppe Verdi
*(da una fotografia istantanea).*



96. — Giovanni Dupré
*(da una fotografia).*



97. — Vittorio Emanuele II
*(da una fotografia).*



98. — Adelaide Ristori
*(da una fotografia).*



99. — Giosuè Carducci
*(dal quadro di Vittorio Corcos).*



00. — Giovanni Schiaparelli
*(da una fotografia).*

# AVETE DEI BAMBINI?

## CONSIGLI ALLE MAMMINE GIOVANI

*Seigneur, préservez-moi, préservez ceux que j'aime*
*Frères, parents, amis, et mes ennemis même*
*Dans le mal triomphants,*
*De jamais voir, Seigneur, l'été sans fleurs vermeilles,*
*La cage sans oiseaux, la ruche sans abeilles*
*La maison sans enfants.*

V. Hugo, *Feuilles d'automne.*

**Educazione dell'immaginazione.** — Il bambino, questo essere delicato e fragile, questo piccolo uomo in miniatura, è adesso argomento di serii studii di filosofi e psicologisti. Fortunatamente egli non se ne accorge, e da piccolo re imperturbato, procede liberamente nella sua via, lasciandosi amare e studiare, provocando a volta a volta gioia o meraviglia o sgomento, non punto meravigliato di nulla e di nessuno, lietissimo d'essere al mondo, ove sa presto farsi un posto e una parte da sè.

Parliamo del bambino sano e lasciamo agl'igienisti il compito d'occuparsi di quello che mette i primi passi nella vita in condizioni fisicamente anormali. Dunque il bambino comincia col farsi un sollazzo e una occupazione d'ogni cosa: comincia dalle prime sensazioni a formarsi delle percezioni e delle idee, colorisce istintivamente queste sue idee, ne fa dei fantasmi e non potendo ancora aver molto commercio con quelli che lo circondano, s'astrae inconsapevolmente dalla realtà per viversela in un mondo di sogni.

Sarà il primo raggio di luce, sarà il volto sorridente della mamma o la barba del rispettabile genitore, sarà lo schioccare d'un bacio sulle sue piccole gote, o il riflettersi d'un'imagine nello specchio, o i rintocchi dell'ora squillanti argentinamente all'orologio di casa, o il battere improvviso d'un uscio cigolante aspramente sui cardini, o la vista d'un fiore, o un dipinto, o una musica, ciò che da prima lo faranno fantasticare. Più tardi, quando avrà preso una certa dimestichezza col linguaggio, il suo cervello troverà un diletto nuovo al suono delle parole e al pensiero che esse gli desteranno.

Come ascolta volentieri e come è felice dei fantasmi che si va formando, al sentir parlare di esseri straordinarii o di oggetti favolosi! In quel periodo appunto si sviluppa la passione alle fiabe. Egli tace, sognando, attratto, nè vuol esserne distolto con parole, anche esplicative, che interrompano il filo della narrazione. A spiegare, ci pensa da sè. E s'immerge a capo fitto nella storia deliziosa, e se l'ascolta ripetutamente, è capace, a un dato punto più impressionante, di correggere la parola del narratore, se non è proprio quella che gli piacque la prima volta.

Non sarebbe peccato di privare l'infanzia di questo incommensurabile diletto delle fiabe?... Ma qui alcuni obbiettano che possa esser pericoloso a uno spirito troppo esaltabile il conceder troppo in fatto di fiabe. Adducono i sogni agitati della notte, qualche piccolo malessere fisico cagionato dalla paura, e perfino, ciò che sarebbe da valutare anche più, obbiettano il perturbamento nell'anima infantile del senso del vero, che si dovrebbe alimentare con ogni mezzo e calore. Dicevo: ciò sarebbe da valutare anche più delle probabili conseguenze fisiche: ma è opinione dei più dotti psicologisti contemporanei, fondata sull'esperienza, che questo male si possa solo ammettere problematicamente, e pure ammettendolo si debba considerare come assai lieve e certamente transitorio. Si raccontino dunque le piu belle fiabe ai nostri cari bambini; ma si badi nella scelta. Fortunatamente l'*Orco*, e il *Mammone*, e il *Lupo Mannaro* hanno fatto il loro tempo. Nulla dunque di troppo terribile, o di troppo emozionante: non pericoli, non tenebre, non sangue, proprio non c'è bisogno di nulla di pauroso per comporre una bella e luminosa fola da piacere ai bambini. Perchè non sceglierebbero le nostre giovani mamme *Il Raccontafiabe* e il *C'era una volta* del Capuana? Le leggano, le gustino, imparino a narrarle bene.... Ma s'insegna nulla alle mamme di ciò che possa piacere ai figliuoli? Questo delle fiabe è un mezzo buono per educare, dilettando, l'immaginazione dei bambini.

**Educazione della ragione. Processo del pensiero.** — Ma i bimbi non vivono solo di fantasia: credere così sarebbe giudicarli male. Altri credono che ve ne sieno di sognatori e ve ne sieno di osservatori, non potendo un bambino essere l'uno e l'altro insieme. Questo è un errore da cui ci salvano i buoni psicologisti, fondandosi sempre sull'esperienza dei fatti.

Lo stesso bimbo che per un'ora si è abbandonato alle più dilettose illusioni del mondo dei sogni, può benissimo, un'ora dopo, condotto alla passeggiata, o messo vicino ad un animaletto domestico, sbalordire la sua mamma con una domanda tale da rivelare un'osservazione profonda e una ingenua convinzione della propria inferiorità, al paragone dei grandi, di fronte ai misteri della natura. In altri bimbi tutto un periodo di fantasticherìa è seguìto da un altro di osservazione e investigazione pratica. Ma il più comune è che in un bimbo l'uno dei due caratteri sia da natura più forte dell'altro, sebbene egli li eserciti alternativamente entrambi, a seconda dell'occasione, o della momentanea attitudine del suo spirito.

Dunque pensino le buone mammine a educare nei teneri figlioletti lo spirito dell'osservazione. Fin dal secondo anno, può cominciare questo dovere.

A soli diciotto mesi, una bimba scorgendo in un gregge di pecorelle bianche una peco-

rella nera, gridò quasi spaventata: “ Eh via, brutto cane, via! „ Non forse colpita dalla differenza del colore, il suo spirito si era fatta una ragione di quella differenza, richiamando per assimilazione l'idea del nero cane che forse aveva imparato a conoscere nel noto giardino? Una mammina accorta non lasci andare trascurato l'errore, e lo risolva con buon garbo senza ombra di pedanteria o d'intenzione didattica. E meno ancora lasci cader trascurati gl'implacabili “ perchè „ dell'infanzia cara, che s'appoggia fidente alla esperienza dei grandi. — “ Perchè il pavimento è duro? Perchè soffia il vento? Perchè il tuono fa rumore? Perchè le foglie cadono? Perchè non son io te? Perchè i nostri due occhi sono entrambi occupati a vedere una cosa sola? Perchè Dio non uccide il demonio?... „ e via e via.... Risponda la mammina e non si lasci tentare dall'inerzia che l'induce al silenzio quanto più la domanda è assurda. Risponda, ma non entri troppo astrusamente nel campo scientifico; talora, anche una risposta fantastica, ma detta seriamente, le sarebbe consentita, se bastasse, vista la piccola età del precoce investigatore, a colmare il suo desiderio. Il Vecchia nel suo libro: *Elementi di pedagogia,* dice di un padre, il quale avea quietata la curiosità del suo bambino, che gli domandava come facesse la luna a star in aria, rispondendogli: “ Quello è il suo posto. „ Certo il piccolo interrogatore dovette accontentarsi della risposta paterna, pensando che, infatti, le cose ben collocate al loro posto, non cadono. Qualunque altra nozione sulla gravitazione universale sarebbe stata assai meno efficace. Epperò, potrebbe talora la giovane educatrice sbrigarsi rapidissimamente da una curiosità non sempre opportuna; ma non mai mostrare di farne poco conto e peggio ancora d'esserne infastidita. Educare la ragione dei bambini vuol dire aiutarli a potersi dar ragione delle cose.

**Educazione del pensiero.** — Ma il più difficile comincia quando il bambino crede di potersi di molte cose dar ragione da sè. Nei lunghi silenzi di quelle ore, quando nessuno si occupa espressamente a divertirlo, quando, uscita la mamma, il bimbo resta a ruzzolare a suo comodo sull'ampio morbido tappeto, circondato dai suoi giocattoli, sotto la sorveglianza sonnacchiosa d'una nutrice o cameriera taciturna, nelle tranquille passeggiate, lungo il mare, condotto per la mano dal babbo, tacito spettatore di qualche scena della via fra gente e animali, quante cose s'affacciano confusamente al piccolo cervello, avido d'impressioni, quante reminiscenze ritornano vaghe e confuse, quanti dubbi, quante incertezze sul proprio piccolo essere e su quello altrui, quante avide contemplazioni sul movimento, sul tempo, sullo spazio, sulla morte....

Allora il piccolo spirito, che dovrebbe restar soggiogato dalla difficoltà stessa dei problemi, prende il disopra e ne esce vittorioso e audace. Così talora stupisce la mammina con qualche impensato paradosso. È comune ai bimbi il dar vita alle cose inanimate. A ventidue mesi una bimba voleva lavare una nuvola di fumo, per sbianchirla. A tre anni, o meno, quel *gran bimbo* che fu poi Pierre Loti considerava il mare come un mostro vivente, pel moto e pel frastuono. Alla stessa età un bimbo diceva rotta la luna ogni volta che non ne vedeva più una parte, nascosta dalle nubi. Il forte ululare del vento fu spiegato da un bimbo di cinque anni come l'eco della tromba di Dio, che forse la sonava avendola avuta in dono pel suo compleanno. E così si potrebbero citare una quantità d'idee affermate dai bimbi, idee che possono parere graziosissime e divertenti, ma che non son meno per questo delle idee storte. Ed è obbligo della mammina buona di non lasciarle così. Ella deve raddrizzarle, appianarle, mettere la cara mente del bimbo sulla buona via, se vuole che quelle idee strane piglino forma di pensiero. Ella deve con modi facili e piani, pratici e concreti, guidati da un'esperienza che non s'insegna, convincere del vero il piccolo ingegno paradossale, e, se non altro, avvicinarlo al vero; non deve mai confermare per gioco le adorabili astruserie e assurdità. Potrebbe essere fatale all'educazione del pensiero.

**Educazione del linguaggio.** — Pensino pure le buone mamme alla forma che i bimbi adottano per cominciare a manifestare i loro bisogni o i loro pensieri. Certo, quanto ai primi suoni inarticolati che essi emettono per accennare un disagio, o un desiderio, o un piacere, poichè ciò comincia dai primi giorni di vita del neonato, deve la mammina intelligente e amorosa studiare d'intenderli e nient'altro. Così pure alle leggiadre invenzioni di segni o vocaboli, a cui il bambino ricorre, quando già la sua intelligenza è un poco più sviluppata, ma è ancora incapace d'imitazione. In questo terzo periodo dell'imitazione è specialmente necessaria la cura materna. Esso comincia verso il quindicesimo o sedicesimo mese e progredisce rapidamente in tutto il secondo anno. Sieno perciò chiare, semplici e nette le parole rivolte al bambino, sieno ben pronunziate e ben modulate nella voce; il bambino cercherà di ripeterle quali le avrà udite. Perciò si eviti e si faccia evitare ogni voce dialettale o volgare, ogni asprezza d'intonazione. Ma il più sovente il bimbo modificherà i vocaboli che vorrebbe imitare. E allora sono graziose inversioni, o soppressioni, o addizioni di suoni; metaplasmi inconsapevoli a base di facilitazione o di vezzosità. Questa vezzosità appunto può essere fatalmente seducente. E certo ove la mamma ripetesse questi suoni, per gioco, compiacendosi dell'impensato bisticcio di vocali e consonanti, come di un trastullo, ciò ritarderebbe di molto il giusto uso della lingua. E proprio fermandoci su ciò, che il bimbo è facilmente imitatore, ci pare qui acconcio invitare le mammine premurose e buone, a darsi pensiero anzitutto d'insegnare ai bimbi la propria lingua. Sono deplorevolmente lunghe le conseguenze d'una educazione guidata dal fanatismo d'un precoce insegnamento di lingue straniere.

**Educazione del coraggio.** — Ma se la mamma è provvida al bimbo per aiutarlo a far conoscenza col mondo esteriore, la mamma diventa più che mai indispensabile per tutelare, dirigere e confortare il piccolo essere nella prima consapevolezza che esso acquista del suo “ io „ interiore. Spesso questa consa-

pevolezza è paurosa. Che cosa pensa il bimbo, non già nei primissimi giorni di vita, quando tutto che lo circonda gli è indifferente, ma più tardi, allora che la percezione più vivida è frutto del primo sviluppo intellettuale, che cosa pensa, dico, a veder affacciarsi alla sua culla un uomo con una lunga barba nera, che non aveva visto mai? Che cosa pensa a esser portato in una culla e in una stanza nuova? a sentire il pianoforte per la prima volta? a vedersi toccato inaspettatamente da un gattino, a esser lasciato solo nel buio, e ad entrare in una stanza tenebrosa?

La sua impressione è di paura; paura che più è infondata, più potrebbe nuocere al sensibilissimo organismo infantile. Ci pensino le mammine; pensino specialmente a evitar loro le impressioni spiacevoli cagionate dagli animali e dal buio. Prima curino, come si diceva nei pochi cenni sull'immaginazione, di evitare al bimbo racconti paurosi di mostri, d'uccellacci cattivi, di fantastiche regioni tenebrose, e peggio ancora evitino descrizioni di caverne, di grotte solitarie, di profondità misteriose o di pene infernali. Persuadano il bimbo che gli animali, a trattarli bene, sono buoni amici e sanno essere carezzevoli specialmente verso i bambini. Mostrino esse stesse di carezzare, d'amare, quel cane o quel gattino che ingiustamente gli ha fatto paura, e guidino la piccola esitante manina a carezzarlo. Non lo tengano per capriccio al buio, e tanto meno lo mandino a prendere qualche cosa in luogo scuro; ma al bisogno, sappiano ragionargli che il buio è brutto solo perchè non ci si vede, ma non ci annidano esseri strani o fantasmi nemici; gli mostrino, facendo qualche volta a bella posta buia la stanza, che tutti gli oggetti restano al posto, tutto vi è egualmente tranquillo e ordinato, non vi si ode nulla di strano; e sarebbe proprio possibilissimo di viver sempre al buio, se la luce non fosse così bella e non si avesse il bisogno di veder le persone e gli oggetti da cui siamo circondati. Pessima abitudine è quella di volerla fare da Spartani con la paura del bimbo, e pessima pure quella di riderne, facendoci trastullo degli strani atteggiamenti del viso, dello spalancar d'occhi o dei gridi di spavento del piccolo pauroso. Questo potrebbe seriamente nuocere all'organismo e all'indole del bimbo recando conseguenze più lunghe di ciò che potrebbe parere sospettabile. Epperò, dato il caso che il bimbo s'impaurisca, a torto o a ragione, di giorno o di notte, alla luce o nell'ombra, pensi la mammina a confortarlo tra le sue braccia amorose, facendogli sentire quella cara voce di amore che è il solo farmaco salutare a quello che è, per quanto ingiustificato, certo un grave affanno all'inesperta, tenera anima.

**Prima educazione del senso morale.** — L'anima del bimbo non è naturalmente pura e immacolata, che bisogni anche prima dei sette anni parlare di senso morale? Ebbene, le mamme amorose, zelanti, scrutatrici dell'anima dei cari figli, risponderanno che il bimbo è un campo in cui stanno confuse buone e cattive tendenze, di cui alcune cercano di prendere il predominio sulle altre. È bene perciò guidarlo questo predominio, giusto perchè sieno le buone e non le cattive tendenze quelle che riescano a vincere le altre. Il bimbo è accusato di essere nei primissimi anni egoista e crudele. Da varie esperienze raccolte da genitori, il bimbo sarebbe contento solo quando i propri bisogni o capricci fossero soddisfatti e sarebbe non solo indifferente a veder o no soddisfatti quelli degli altri, specie dei piccoli amici, ma sarebbe prontissimo a toglier ad essi anche con violenza qualche cosa che potesse far piacere a lui. Sarebbe poi spietato con gli animali, facendosi un godimento del veder un canino o una pecorella agitarsi impotenti sotto un grave carico, o dello strappar le ali e le zampe a una mosca. Diremo che non si deve giudicar troppo severamente nè il preteso egoismo, nè la pretesa crudeltà; visto che vi sono dei bimbi capacissimi di carezze e protezione pei bimbi più piccoli, di tenera affettuosità per la mamma o il babbo, specialmente quando li vedono afflitti; e diremo pure che il toglier le ali e le zampe alla mosca, lo sfogliare un fiore può dipendere dall'inestinguibile sete di impressioni nuove, dall'indomabile bisogno di movimento. In tali casi dunque, una parolina di lieve riprensione, l'esempio costante di generosità e altruismo, bastano a prevenire il vizio assai prima che si sia radicato.

Ma noi richiamiamo l'attenzione delle buone mammine sulla detestabile e trista tendenza al mentire, che in molti casi deturpa l'anima infantile. È strano che il bimbo cominci a mentire quando appunto si va formando in lui il senso della giustizia e dell'autorità; quando più sente (le bimbe in ispecie) la soddisfazione del piacere ad altri, e il timore del malcontento altrui.

Notiamo che la bugia può essere innocentissima se è fatta di proposito e solo a base di fervida immaginazione; ma può essere assai preoccupante quando serve di risposta ad un'interrogazione. In questo caso, ci duole dirlo, essa è quasi sempre effetto di contagio ed è contagiosa; quindi le mammine, per quanto vigili, potranno forse non riuscire ad evitarla se mandano i bimbi nei pubblici giardini d'infanzia, dove quando un bimbo, impressionabile e intelligente, abbia potuto constatare che una bugia detta dal suo compagno, lo ha preservato dal rimprovero o dalla punizione, troverà la menzogna troppo utile per aver la virtù di evitarla e seguirà senz'altro il cattivo esempio. Badi la mamma amorosa all'animo dei figlioletti che il suo vigile sguardo alleva intorno a sè, e lo serbi puro e incontaminato dal contagio. Ma ove il bimbo da una qualunque causa potesse esser tratto al precipizio sdrucciolevole, piuttosto che pingere a caratteri troppo neri la menzogna, gli rappresenti con caratteri luminosi la bellezza della verità e, al fatto, sia indulgentissima al bimbo ogni volta che confessi lealmente un suo fallo. Se, a confessione fatta, la mamma sentisse più forte il dispiacere del fallo che il piacere della lealtà, e non sapesse dissimularlo, il suo metodo d'educazione sarebbe rovinato: il bimbo non potrebbe per tutta l'infanzia, e forse per l'adolescenza, aspettarsi da lei la formazione del senso morale, e dovrebbe procurarselo faticosamente da grande, con esperienze pagate a proprie spese.

**Educazione del senso della legge.** — È na-

turale che qui chiamiamo *legge* il giusto volere dei genitori. Ebbene; spontaneamente il bimbo è ribelle all'idea di assoggettarsi al volere altrui, quando esso restringe le sconfinate bizzarre aspirazioni del proprio. E con mille graziosi modi, con mille impensate arguzie manifesta questa sua tendenza all'inconsapevole ribellione. Inconsapevole perchè, come accennavamo nel precedente capitolo del *Senso morale,* il bimbo non si fa nei primissimi anni l'idea dell'autorità. Ma quando quest'idea si è formata nel suo piccolo spirito, allora è cómpito dell'autorità stessa di mettere il bimbo in condizione di rispettarla. Essendo questi consigli specialmente diretti alle giovani mammine, ci occuperemo dei rapporti fra il bimbo e la mamma, considerando questa come unica autorità in rapporto di quello. La mamma non conceda troppo, non reprima troppo; serbi nel dirigere, ammonire e riprendere quel sapiente *juste milieu* che è il gran segreto dei veri educatori: ma, se mai, pieghi piuttosto all'indulgenza, per non aver il rimorso d'aver rattristato a torto pure un sol giorno un'anima fatta di candore e di sorriso. D'altra parte, a meno che non si tratti d'un'indole proprio indocile, non è tanto difficile a una buona mamma guidare il bimbo al dovere. Buon esempio, ordine, sicurezza nelle norme che stimerà utili al buon andamento della casa, costanza nell'applicazione di esse e nel volerne dagli altri l'applicazione. Il bambino, metà per convinzione, metà per suggestione, diventa presto così affezionato alla regola, che la seguirà volentieri e pretenderà imporla ai suoi piccoli dipendenti, il fratellino ancor lattante, la bambola, il canino vero, il cavallino di legno. Amerà la regola quando è prevenzione, ordine; quando non penserà nemmeno che si possa agire diversamente da quello che essa impone; sarebbe capace di odiarla, se la vedesse scaturire dal malcontento, come riprensione e restrizione. Ciò che è fatale a tutta una felicità domestica, non soltanto alla sicura educazione del bambino, è l'incertezza nel comando o nel consiglio, l'irregolarità nell'approvare o riprovare, l'esaltarsi in furori o in iscoppi di tenerezze per gli stessi casi che altra volta son parsi di nessun valore speciale, la parzialità nel giudicare i diversi figliuoli in casi simili. La mamma guidi, diriga e prevenga a tempo per non essere costretta a riprendere e deplorare a fallo compiuto. Otterrà tutto quello che vuole, anche dai bimbi più restii, perchè è impossibile che non abbiano anch'essi una corda sensibile. Talora, a incoraggiare un piccolo indolente, basta un: “ Fallo, bimbo mio, tu lo *puoi* fare. „ Tal'altra per una bimba affettuosa, che persiste in una bizza, basta un: “ Alla mamma fa piacere che tu sia buona. „ Queste e altre simili forme di suggestione sono dall'esperienza giudicate efficacissime. Una mammina quando aveva bisogno di ottenere qualcosa che costasse sacrificio alla sua bimba, gliene parlava con una certa insolita gravità, ma sempre con dolcezza, prima di mandarla a letto. Il domani, la bimba, guidata dal lavorìo della piccola mente impressionata dalle parole materne, si comportava rigorosamente a norma delle prescrizioni avute. Un'altra bimba poi si commoveva specialmente di ciò: “ Pensaci, bambina mia, e vedrai quanta gioia si provi nel far piacere agli altri. „ La prima volta che la mamma le aveva parlato così, rispose; “ Vado a pensarci, mamma. „ Dopo due minuti uscita dal nascondiglio ove si rifugiava per *pensare,* rispose tutta lieta: “ Sì, lo farò: ho pensato che è assai bello di farti piacere. „

Garbo dunque, ci vuole, e per base di tutto il metodò bisogna esser convinti che il bimbo ha la sua brava volontà e la sua brava ragione e il suo bravo libero arbitrio da mettere in opera. Sarà buono, sarà lieto, sarà sodisfatto sentendosi trattato con giustezza di criterio, non con prepotenza assoluta. Ma ove il bimbo, dicevamo, mancasse, non si ricorra a castighi. Se ai fanciulli che frequentano la scuola riesce difficile sentir mai pienamente la pietosa e altruistica intenzione del punitore, ciò riescirebbe assurdo a un bimbo nei primi sei anni di vita, e potrebbe persino fargli disamare la mamma! Certo non è facile il cómpito dell'educazione del bambino: ma è possibile, e noi c'inchiniamo a quella benedetta creatura che saprà nella sua famigliuola, affrontare e superare il periglioso problema, accoppiando al sorriso della tenera mamma, la saggezza serena della giusta e severa educatrice.

---

# CORRIERE FEMMINILE

Se dovessimo riassumere tutti i preventivi sulla moda di quest'anno, faremmo impazzire le nostre cortesi lettrici, che amiamo immaginare corrette, sobrie, signorili nella parsimonia degli adattamenti della più capricciosa fra le dee.

Perchè questo predicheremo sempre: non crediate, signore, di rendervi simpatiche, nè di raggiungere il *cachet* della più raffinata eleganza, adottando tutto quello che i giornali di mode vi impongono.

Come per le attrici occorre uniformare per quanto è possibile nella scelta dei drammi *le physique au rôle,* così per le belle signore occorre uniformare al proprio fisico, alle proprie attrattive, il taglio, il colore, la forma, la profusione o la sobrietà delle guernizioni.

Non crediate irriverente il nostro paragone. Anche il mondo è una scena, dove ininterrotto si svolge il dramma umano di cui il teatro è una pallida riproduzione. Attori ed attrici siamo un po' tutti. E del resto; chi dà l'intonazione alla moda?

Guardate un momento i giornali che ci giungono dall'estero, pontefici massimi del buon gusto.

Ogni toeletta che si tolga dall'ordinario, che sappia unire alla delicata tonalità delle

tinte la signorilità artistica e il taglio aggraziato, la dobbiamo alla fantasia sempre eccitata e mobilissima delle attrici più in voga.

In tempi non remoti, chi tenne per vent'anni lo scettro della moda a Parigi, fu Sofia Arnould, una cantante che elettrizzava il più instabile pubblico del mondo con la sua voce *forte,* ma *dolcissima e simpatica,* una **voce-anima** che incantava e obbligava all'entusiasmo, all'ammirazione.

E badate che quello era il tempo delle più goffe mode immaginabili, nel quale tutta l'attrattiva della mobilità femminile era paralizzata da quelle enormi *coiffures,* per cui le dame dovevano fare miracoli di equilibrio onde sostenere in testa, giardini, *ménageries,* bastimenti, mappamondi e zodiaci, per tacere il resto.

Oggi in Francia vi sono Sarah Bernhardt e M.lle Réjane, che danno l'intonazione alla moda ed è bazza quando non arriva *il la* per altre vie meno intellettuali e più capricciose ancora.

Ma certo noi non potremo consigliare quello che Sarah predilige, o sceglie M.lle Réjane, a tutte le signore. A chi si attagliano le vesti in un modo, a chi nell'altro. Chi ha la *souplesse* felina, ma graziosa delle giovani tigri, chi la maestà di una imperatrice, l'incedere di una dea, o l'indefinibile vaporosità di una silfide.

Ognuna scelga nell'ultimo taglio, nell'ultimo colore, quello che calza al suo fisico. È un piccolo studio del vostro proprio individuo che vi proponiamo e vi porrà di fronte a voi stesse e forse sarà origine di una conoscenza più ampia e più profonda dei vostri meriti personali e delle vostre deficienze. Non avete visto in quest'anno, che sta morendo mentre scriviamo, l'invasione del rosso, la manìa per questo colore prepotente, l'immensa fioritura di papaveri che faceva rassomigliare le folle femminili a grandi campi di biade insteriliti per l'enorme fioritura rosolacea?

Quel rosso ardente, sfacciato — tentate di rammentarvelo — armonizzava con tutte le tinte dei capelli, con tutte le carnagioni? nemmen per sogno.

Eppure noi abbiamo visto belle signore dai capelli rossi di quella ardente tinta metallica che richiama nei riflessi l'oro brunito, trionfanti sotto un cappellone rosso guernito di rosso, con la veste rossa e il parasole idem.

Avranno creduto di raggiungere il massimo dell'eleganza, la più schietta, la più gentile uniformità. Noi non ricordiamo invece maggior stridore di *nuances,* più detestabile accozzaglia di più tinte in una sola gamma.

Parrà un anacronismo ed è così. In parecchie gradazioni di un colore solo, vi è più stonatura talvolta che in molti, ben combinati ed armonizzanti.

Quest'anno avremo il completo, assoluto trionfo delle maniche strette, disegnanti la forma del braccio e chi vorrà essere d'accordo coll'ultimo dettame della moda, più esagererà nel far aderire come un guanto questa parte del vestito per rifarsi degli enormi, deformi *ballons,* coi quali siamo andate per molto tempo in giro, deturpando la sveltezza della linea del corpo femminile, che dovrebb'essere sempre snella e aggraziata anche quando si accentua in molli curve audaci, ma scultorie.

Quest'anno l'**Almanacco** non vi offre modelli di vestiti che durante il corso di quattro stagioni sole, hanno tempo di rancidire, e voi, lettrici cortesi, avreste tutto il diritto di voltar via le pagine, incolpandoci di anticaglie.

Vi diamo invece alcuni disegni di lavori che potreste facilmente imitare nei dolci ozî primaverili, quando sotto le tende delle verande vi compiacete di assaporare i primi prodotti dei frutteti, aspirare il profumo delle prime rose e deliziarvi alla dolce musica dei pennuti, nidificanti nei boschetti d'acacie e di lillà intorno alle vostre ville.

O nella vita estiva sulle terrazze degli stabilimenti balneari, ascoltando il sonante, fragoroso e suadente inno che canta il mare e concilia l'animo a pensieri forti ed operosi, ed imprime energie subitanee ed impeti di laboriosità.

Oppure nelle lunghe sere autunnali quando il cielo si fa grigio e i rovesci d'acqua vi ricamano i vetri di perle iridiscenti, il vento sbatte le dalie e i crisantemi del vostro giardino e dall'angolo del vostro salotto qualcuno suona un melanconico notturno di Chopin, che compendia il *colore del tempo.*

Come è dolce e delizioso metter punto su punto in quei giorni e ingannar il tempo in quegli *amusements de vieille comtesse,* destinati ad abbellire le nostre case, quelle delle amiche predilette, delle persone care!



Fig. 1.

Come è dolce pensare che nella calma delle ore quiete, le vostre abili manine corrono sulla tela e creano deliziose meraviglie di leggiadria, di esattezza, meraviglie che non sono al disotto di quelle racchiuse nelle vetrine dei musei come opere d'arte che si salvano dalla distruzione del tempo.

Prima di tutte vi offriamo una porzione di ricamo *Gobelin* copiato da un raso damascato della seconda metà del secolo XVII (fig. 1).

L'effetto di questo lavoro è incomparabile, perchè è elegante e svelto nel disegno

gentile, nella serietà del color ruggine che costituisce il fondo, e nei ricami rosa vecchio, argento opaco e verde antico e oro. Serve per fondo di cuscini, coperta da *guéridon,* paraventi, ec. È lavoro che occupa poco la mente, perchè a renderlo più facile e più sbrigativo



Fig. 2.

si applica il canovaccio sulla stoffa che s'intende ricamare e poi, a lavoro compiuto, si strappano i fili.

Il secondo disegno (fig. 2) è per un fazzoletto stile Rinascimento, e noi abbiamo una predilezione per quest'epoca fastosa dell'arte

Guardandoli, è tutta un'epopea di fasti e di glorie artistiche che passa come una fantasmagoria lieta di colori, di suoni e di carmi. Consigliandovi questi lavorini tenui come le più sottili creazioni di Aracne, vorremmo anche consigliarvi di dare una scorsa alla storia dell'Arte per riandare poi con la mente il come e il perchè furono creati e come vennero a noi e perchè noi dobbiamo ammirarli.

Sono lavori di pazienza, minuti, ma di raro buon gusto. E poi pensate che Raffaello non sdegnò comporre il disegno per molti di essi e nei ritratti di Van Dyck, in quelli della Le Brun questi merletti sono lavorati con una precisione di pennello, incantevole.

Per poter riprodurre questo che vi diamo, bisogna tracciarne sopra una tela cerata tutte le linee principali e seguirle esattamente appuntando un treccino finissimo. Disposto questo, si uniscono le punte delle foglie, con fili ricoperti di festoni, si riempiono i rami con punti svariatissimi di reticella e si salda nel centro quel pezzettino di tela batista che simula il fazzoletto. Perchè purtroppo l'avrete capito da voi, gentili signore, il nostro non è che una simulazione di fazzoletto e nulla più e servirà solo per quelle innocenti ripassatine alla bocca in momenti di leggero nervosismo, per soffocare uno sbadiglio.

E speriamo che questo nostro disegno, quando sarà riprodotto da voi e diventerà un fazzolettino bello, morbido, nebbioso, profumato di violetta, o di corylopsis, non servirà alle vendette di nessun Jago e voi lo saprete maneggiare con tutta l'arte donnesca, con



Fig. 3.

che s'incarnava in tanti sommi creatori d'opere immortali.

Questi pizzi così fragili, così aerei e così ricchi nelle ampie volute dei fogliami, par di vederli intorno al collo di Giorgione, ai polsi di Tiziano, o sulle vesti delle leggiadrissime dame della Corte Medicea e dei giovani allievi del Poliziano.

spirito, con grazia, tanto che in mano vostra diventerà anche eloquente messaggero dei segreti sentimenti del cuore.

Per gli abiti vostri d'estate potete prepararvi nel tedio delle lunghe sere invernali una lista ricamata policroma su tela intagliata.

Il disegno è del più puro seicento (fig. 3) e le tinte variano dal rosso porpora, al rosa

del pesco, al giallino e al verde mare. Sopra un vestito *crême* queste fascie ricamate andranno sempre bene per qualunque cambiamento della moda nella forma e nel taglio.

Quest'anno furono molto portate, e le più eleganti signore ne adottarono di ricchissime e svariatissime.

Per i vostri appartamenti d'inverno pensa il tappezziere a rendervi morbidi i divani, le seggiole, le *dormeuses,* ec. Voi vi accoccolate come gattine freddolose fra le dolcezze delle imbottiture, abbandonando la testa su quei cuscini che l'arte moderna degli addobbi ha moltiplicato e variato all'infinito.

Ma per le vostre verande, per chioschi dei giardini delle ville, conviene che pensiate voi a sostituire i mobili semplici di legno o di ferro. Anche in ciò dovete mettere l'impronta del vostro gusto particolare.

Dai molti si singolarizzano i due modelli che abbiamo scelti per voi. Un tavolo ed una sedia, entrambi ricamati col medesimo disegno fermato a gran borchie dorate (fig. 4 e 5).

Questa mobilia o si fa di acero, o di legno di lillà, che è anche più solido. Badate che sia stagionato per bene onde evitare le fenditure e sia ben lucidato, lasciando ad esso, però, il suo colore naturale.

I disegni del ricamo sono araldici, quindi più omogenea sarebbe per essi la tinta oro antico in tutte le sue *nuances,* ma questo dipende dal colore delle tende, dei tappeti, degli altri piccoli mobili con cui ora si usa ingombrare le verande o i padiglioni, ed in cui si raccolgono a meriggiare all'ombra delle magnolie fiorite e dei tigli, le signore che preferiscono la vita dei campi tranquilla e ricostituente, a quella turbinosa, vertiginosa, e depressiva delle grandi città.



Fig. 4.

E un altro lavoro gentile venne in quest'anno a formar la delizia delle nostre brave signore, la loro preoccupazione assidua; il bisogno di perfezionarlo, questo lavoro, le spinse ad esperimenti pazienti, coronati di successi in talune.... di defezioni, pur troppo, in certe altre.

Parlo delle decorazioni dipinte su tela, su seta, su raso e velluto.

Messe in voga prima da Burne Jones e Walter Crane in Inghilterra, rese meno inaccessibili dai modelli di Grasset in Francia, e popolarizzate addirittura da quel talento bizzarro e assimilatore di Ch. Henrida.



Fig. 5.

Tutta l'arte sottile ed aristocratica dei preraffaelliti è stata messa in opera, usufruita per queste decorazioni, che sono venute a sormontare i camminetti nel posto delle abituali specchiere, a coronare le porte, ad animare le pareti, gli angoli dei salotti ec.

L'arte squisita del quattrocento inspira l'abile pennello dei moderni, e Botticelli, attraverso i secoli, semina i suoi fiori simbolici, l'idealismo delle sue figure vaporose, il profilo delle personificazioni delle sue primavere fresche e geniali.

Le donne, l'eterno femminino, cui attrae ogni alta e spirituale forma di bellezza come più consentanea alla loro indole, le donne amarono subito quest'arte geniale che venne a rallegrare colle sue manifestazioni le loro case, il nido dove raccolgono i loro affetti, e le più educate al disegno ed alla pittura, dietro la scorta delle bizzarre concezioni di Henrida, quel mago parigino dalla fantasia fervida galoppante per le più immaginose fioriture, colorirono le tele coprendole di delicati acquerelli, in cui il simbolo ha il più grande posto e la flora contorna largamente le figure.

Una flora decorativa, spampanata, che dalla pomposa e gelida forma del giglio di Firenze, va fino all'umile margherita dalla corolla stellata; dal serico papavero rosseggiante, all'*églantine* rosea e gentile, al biancospino, ai mandorli.

È come una primavera che invade gli appartamenti, un rispecchiarsi di un'onda panteistica e salubre, che ringiovanisce e rinfresca l'ambiente.

Noi vorremmo darvi, o signore, molte riproduzioni di questi disegni, che potessero

servirvi di guida nei vostri lavori, ma sventuratamente lo spazio limitato a noi e concesso alla praticità di altri argomenti, ci costringe a presentarvene due soli, nei quali però potrete indovinare tutta la svariata e



Fig. 6.

innumere quantità di composizioni che si prestano per questi *panneaux décoratifs* che vengono a prendere il posto di un quadro, senza averne l'importanza, nè il valore artistico, nè la presunzione, e possono quindi passare senza essere accusati di corrompitori del gusto estetico.

Uno dei due disegni serve, come dicemmo, per sormontare un caminetto, ed è gentile nella grazia ingenua della figura femminile e nella tenue tristezza della cicogna, il melanconico uccello dall'atteggiamento filosoficamente pensoso, e gentile nello sfondo tanto decorativo e così intonato (fig. 6).

Il secondo può adoperarsi come *plafond* in qualche gabinetto minuscolo, qualche angolo di serra o di appartamento (fig. 7), dove andate a raccoglervi nelle ore piccine, le brevi ore del sogno e delle fantasticherie, le ore quiete nelle quali la vita immateriale ci trasporta nostro malgrado e dove ci sorprende un'ombra di completa felicità.

*Nostro malgrado*, perchè sappiamo che la vita del sogno ci fa più amara la realtà, ma non possiamo negare a noi stesse questo rapido tuffo nell'inafferrabile e nell'imponderabile.

E la rosea figura campata fra i fiori pare che nuoti davvero nell'etere, ma il godimento è tutto pagano, com'è pagana la sua florida bellezza orientale.

Qui non Botticelli, non l'aristocratico quattrocento colle sue figure quasi jeratiche, ma un lembo dell'estremo Oriente animato da un soffio del cinquecento, l'arte satura di vita, un riflesso delle carnose beltà che scaturivano dai pennelli di Caliari, di Giorgione, una efflorescenza di umanità calda e palpitante.

Così nell'angolo romito, fra i sogni azzurri, uno spiritello vi sussurrerà nell'anima un desiderio di delizie terrene....

Questo nuovo insinuarsi dell'arte in forme modeste nelle nostre dimore, è cosa che ci piace assai, perchè noi speriamo così che le nostre signore si famigliarizzino colle forme più elette, colle manifestazioni più alte e l'arte non sia un'inaccessibile e scoscesa via sconosciuta, ma una famigliare occupazione dello spirito, gustata e compresa come la lettura, come la musica, come l'arte drammatica e tutte le altre occupazioni nostre, che ci elevano e distraggono dalle noie della vita.

In quell'aureo periodico che Sofia Bisi-Albini dirige a Milano con delicato e sapiente amore di educatrice, *La Rivista delle Signorine,* si diceva: " E non è solo a Milano dove fu creata una Scuola d'Arte per le Signorine, come esistono a Parigi ed a Londra, ma anche a Roma, a Torino, a Venezia, a Firenze gli artisti più in voga, odono ogni giorno dei timidi picchi alla loro porta.

Non sono più soltanto testine bionde di inglesi e di americane che fanno capolino là dentro; sono bruni, illuminati visetti italiani, sono fanciulle che parlano la lingua armoniosa le quali vengono a chiedere come un segnalato favore di poter.... frequentare lo studio.

La signorina ha capito finalmente che ciò ch'ella ha chiamato arte finora; il copiare acqueforti e acquerelli fatti da altri, non era che una ginnastica della mano; s'è accorta che nulla si è affinato in lei, che il senso artistico non si era menomamente sviluppato.

Il giorno in cui un artista le disse: " Guardi quei guanti buttati sul tavolino! si provi a



Fig. 7.

copiarli „, ella.... che ha tappezzato la sua camera co' suoi lavori, ha dovuto confessare arrossendo di non saper fare. Tale e quale, scusate, come una contadina che non sa leggere che il suo libro da messa.

È bello e confortante questo fiorire di amor dell'arte sulla donna italiana; ed era tempo che ci sentissimo umiliate nel veder le inglesi venire in Italia a visitare tesori artistici a noi sconosciuti. „

Volemmo riprodurre queste parole perchè servano come di fanfara eccitante che risveglia gli echi, un richiamo per le inoperose sonnecchianti; per coloro che consumano la giovinezza fra uno sbadiglio ed un accesso di nervi, fra una *flirtation* e una partita al *lawn-tennis,* un consulto con la sarta e una sfuriata alla cameriera; per coloro che non pensano che la vita sfugge rapidamente e quando non l'abbiamo *vissuta* e *conosciuta,* l'abbiamo attraversata peggio che morte, perchè di danno ai vivi.

***

Una nuova occupazione sportiva è venuta a rompere gli ozî alle belle.

Dopo il patinaggio e il *lawn-tennis,* le corse in bicicletta.

È inutile combatterla. Noi fummo fra le più arrabbiate nemiche di questo nuovo veicolo, ma abbiamo dovuto cedere le armi e capitolare.

Ne soffre l'estetica, sì, certo, molto ne soffre, immensamente.

I leggiadri corpi femminili così nobilmente flessuosi nelle vesti d'amazzone in groppa a qualche puro sangue dai garretti sottili; ma forti come l'acciaio e scalpitanti e impazienti di battere in cadenza nei grandi galoppi, diventano uno strano inviluppo di gonne gonfiate come palloni.

La nobile alterezza del portamento elegante ed eretto, si muta in una posa curva che arrotonda il dorso; l'abbandono composto delle gambe, in uno sconveniente manovrare come stantuffo mosso da una macchina a vapore.

E le gonne svolazzano in una sconcia maniera volgarmente plebea.... eppure la bicicletta è entrata negli usi familiari e diventa un grande sussidio — questo è vero — nei rapidi trasporti e quasi direi nell'economia della vita quotidiana.

E le signore donne, sempre smaniose del nuovo, del vario, inforcano il cavallo d'acciaio e volano sotto gli ampi viali ombreggiati dei grandi parchi, lungo le nostre belle strade maestre fiancheggiate da platani e da olmi giganteschi, bevendo l'aria satura d'ossigeno, allargando i polmoni ed assorbendo per tutti i pori onde di salute e di vita.

Volano colle macchine infiorate di rose, di lillà, di mughetti, visioni aeree quasi e spariscono in nuvoli di polvere, divorando in breve tempo spazi enormi e distanze incalcolabili.

Pedaleggia la Regina nei viali del Parco di Monza, sotto gli occhi larghi ed attoniti dei daini, silenziosi e discreti spettatori.

Pedaleggia la bruna e pensosa Principessa di Napoli nelle folte ombre regali del giardino di Boboli a Firenze, la Duchessa Elena d'Aosta dalla bionda testina circonfusa d'oro nei silenzi della Mandria, e la Duchessa Isabella forte, sana e ridente, nel poetico viale di Stupinigi.

Dall'alto, discendendo i gradini della gerarchia sociale, tutte coloro che possono per un'ora almeno delle loro giornate, godere del nuovo divertimento, vi si abbandonano con l'entusiasmo che dà il movimento rapido del sangue per le arterie.... e noi nemiche acerrime, ci dichiariamo vinte, vinte da questa modernità brutta, ma comoda; da questo mezzo di trasporto inelegante, ma agile come ala di vento.

Del resto non sapremmo davvero abbastanza encomiare tutti quegli esercizi che al corpo possono recare vantaggi di forza, di robustezza. Abbiamo, purtroppo, da deplorare nella nostra generazione, l'invasione dell'anemia, della debolezza dei nervi, per la quale non giovano i rimedî ricostituenti, il ferro e tutte le derivazioni di questa cura, che non ostante alle strombazzature delle quarte pagine, non hanno efficacia, almeno quella efficacia desiderata e sicura che ci aspettiamo da esse.

Influiscono molto a rinforzare la fibra le sferzate dell'aria marina, la sottile e purissima aria dei monti, le grandi corse all'aperto, sotto il sole, datore vero di sanità.

I nervi hanno sussultato abbastanza in questo secolo decimonono. Abbiamo molto, troppo vissuto sotto il loro imperio. Tutto ciò che giova a calmarli, a soggiogarli questi perniciosi e fittizi sostegni della nostra volontà, sia il benvenuto.

Venga pure sotto qualunque forma, ma dia un po' di pace a questa nevrosi, che principiando dalle attrici sulle scene e terminando nelle più modeste e più umili case, sconvolge ogni benessere, suscita malumori, discordie, e come una furia travolge una santa istituzione alla quale noi dobbiamo tutte le nostre gioie, tutti i nostri più sinceri conforti.

Parlo della famiglia che non ebbe mai tanto profondamente scossa la sua base, come in questa convulsionaria *fin de siècle,* nella quale le donne pare si compiacciano di parere e diventare per forza di suggestione anormali e artificiose.

Credetelo, signore; l'esempio si propaga con una fulminea rapidità, e se nell'ozio delle vite signorili questa disorganizzazione viene quasi a portare un diversivo non trascurabile, nella grande massa sociale è veleno lento, ma micidiale, perchè nulla di organico ancora è stato escogitato, onde sostituire quello che la società perde disgregandosi, e la piaga si farà cancrena e forse non lentamente.

Andiamo avanti con la testa nel sacco, credendo alla grazia simpatica delle donne nevrotiche, paghe di quel fàscino malaticcio, senza pensare che ognuna di noi è destinata alla maternità e sarà triste maternità se non sappiamo generare ed educare esseri perfettamente equilibrati nel fisico, nell'intelletto, e nella coscienza.

Ma sono i bisogni artificiali, le superfluità create dai cittadini, la incombente necessità di sovraimporsi gli uni agli altri che producono i malanni.

Perchè in questi tempi che dovrebbero essere sacri all'eguaglianza, vediamo invece una corsa pazza per dar l'assalto ai posti più eminenti, alle cariche più in vista, al lusso più sfolgoreggiante, ec.

Nessuno più è contento del proprio stato, e comporre il dissidio del volere col potere, è il più arduo e più insoluto problema, che turba e rende inquieta tutta la società.

Perciò noi crediamo dannoso l'agglomeramento continuo e crescente delle grandi città. E quando vediamo intorno alle cinte daziarie allargarsi, allungarsi nuovi quartieri, ampliarsi le case, sovrapporsi piani a piani, ingrandendo in ogni maniera quegli alveari umani, pensiamo con dolore alle plaghe abbandonate, ai campi deserti, a tanta terra produttrice di benessere destinata a insterilire come un deserto, quando non si muta in venefica landa per mefitiche esalazioni palustri, che con savi ed opportuni provvedimenti, con incalanature di acque, sarebbe una forza viva della nazione.

Nell'industria l'Italia ha fatto quanto era in poter suo di fare, ma ha trascurato l'agricoltura, alla quale dovrebbero convergere gli sforzi degli italiani, e voi, signore gentili, dovreste aiutare, incitare, spronare questi nobili sforzi.

Ecco la vostra missione, farvi eloquenti e ferventi apostoli della vita campestre. Ridare al nostro paese un primato che gli è andato mancando insensibilmente; ridare alla produzione agricola un impulso nuovo, una nuova vitalità rigogliosa e questa buona terra benefica, vi compenserà facendovi rifiorenti; donne e madonne nella venustà delle forme, dell'aspetto, nella ricchezza dei colori, nella gagliardia dei nervi, madri di prole degna degli antichi forti i cui nomi la Storia ci ha tramandati.

In grazia della vostra saggia e benefica cooperazione, l'uomo si prodigherà tutto alla rigenerazione delle nostre terre; il proprietario non abbandonerà più i suoi dominî, il colono si scalderà sotto l'influsso della calda, convinta, appassionata parola padronale e tornerà il legame fra servi e signori a farsi forte e cordiale.

La voragine americana non inghiottirà più i nostri emigranti e le zolle avranno braccia, e pane le bocche e gli stomachi affamati.

Questo, signore, è còmpito per voi e degno di voi.

Far tornare ai campi i gentiluomini che i *clubs*, le bische e le *coulisses* dei teatri rubano a voi, alle vostre famiglie, con enorme danno dei patrimoni, dei cuori e anche delle menti, che si atrofizzano nelle ore scioperate e viziose.

***

Le donne ora danno un grande contributo di operosità nello slancio che ha preso la beneficenza.

La miseria moltiplicandosi all'infinito e le generazioni diventando ognor più e anemiche e rachitiche e urgendo i mali diffusi in vastissima scala, le signore hanno compreso con quel fine intuito femminile fatto di sentimento che bisogna soccorrere.

Soccorrere in tutti i modi.

Non si sono perdute a predicare, a moralizzare; hanno dato la loro borsa, la loro opera, e purtroppo!... anche la loro vita. A Parigi, l'immane catastrofe che riempiè di spavento il mondo e di gramaglie tutta la Francia, è una prova di quello che affermiamo.

Anche la vita! e coraggiosamente talune, virilmente, santamente, senza distinzioni; la umile suora come la Duchessa d'Alençon nata sui gradini di un trono.

Mentre i signori uomini, a dire il vero, non hanno brillato per generosità. Salvo poche eccezioni, hanno adoperato i gomiti, bastoni, pugni e calci per aprirsi un varco fra le dame.

Non pensarono a salvarle. Gli azzimati e profumati, fuggirono tutti. Due cuochi ed un cocchiere furono i più generosi e coraggiosi salvatori. Triste, assai triste doverlo dire! quando si pensi specialmente, che i presenti appartenevano alla buona società quasi tutti, ed uscivano dai più rinomati collegi di Francia....

Ma le venditrici per carità non si arrestano: nulla le fa deviare dalla loro mèta. Lo spavento causato dal terribile disastro non le impaurisce per un altro probabile doloroso consimile evento.

Tornano al loro posto, eleganti, gaie, seduttrici dei moderni eroi della marsina infiorata col bianco garofano legittimista, ai quali vuotano la borsa sorridendo loro, affascinandoli, unico modo di strappare a quei cuori inariditi l'obolo pei bimbi sofferenti, pei vecchi cadenti, pei cronici, per la maternità vergognosa e per tutte le altre piaghe della società umana.

E gli artisti, anime generose e buone, prestano i loro *ateliers* e fra i gessi, i bronzi, i marmi o le tele, si piantano i banchi dei *bazars*, e dietro ad essi le più elette donne si cambiano in mercantesse famose per vantar la merce che vendono.

L'artista osserva, scruta e si accende davanti allo spettacolo commovente di tanti cuori che si profondono pel bene universale, ed è ben lieto che il santuario de' suoi sogni, che il ricovero della sua anima, lo escluda per qualche tempo, per dar ricetto ad un sogno più largo, più buono, più santo e che il soffio dell'arte là dentro si estingua per quello della carità.

A Roma un'anonima redazione pubblica un giornale che è un'opera santa, *L'ora presente*. La redazione è anonima, dovrebbe essere impersonale, ma chi non sa a quest'ora in Italia che il periodico è inspirato da Antonietta Giacomelli, è un riflesso di quello spirito femminile profondo quanto pochi lo sono, entusiasta, come riscaldato da un fuoco sacro per il bene, il giusto ed il vero?

Chi non sa che la contessa Maria Pasolini e la contessa Cora di Brazzà, vi mettono la loro cooperazione attiva, il loro ingegno, la loro coltura?

È un lavoro lento, assiduo, incessante, un lavoro di propaganda.

Spargere l'educazione fra il popolo, provvedere lavoro ai disoccupati, ricovero alle pericolanti, protezione all'infanzia abbandonata, asilo agli inabili, ai vecchi; che sappiamo ancora cosa si sono proposte quelle tre angeliche signore e le loro compagne?

È un lavoro di formiche, un accumular di beni, come una mano gentile che scende ad accarezzare i dolenti, ed è sperabile che que-

st'opera pia si allarghi sempre più e trovi proseliti nel mondo femminile, tanto bisognoso di emozioni e di espansioni.

Mai come ora il *Poverello d'Assisi*, trova tanti devoti seguaci del suo esempio, e la sua figura umile e modesta nel saio dimesso, apparisce circonfusa di luce radiosa, benedicente a tanto devoto affetto per l'umanità a cui egli aveva consacrato la sua vita, finchè la *sorella morte* non lo trasse con sè nel riposo eterno.

***

Un'altra cosa che attrae singolarmente e stimola l'intraprendenza delle donne, è la conferenza.

Dopo il bozzetto, la novella; dopo la novella il romanzo; dopo questo il giornalismo militante, la cattedra dell'insegnamento secondario, e finalmente la conferenza.

Sorprendere nel pubblico attento l'approvazione istantanea di un pensiero elaborato, provare l'emozione profonda dei cent'occhi fissi sulla propria persona, comunicare a cento intelligenze il frutto della propria, sentire il plauso fremente della folla, veder questa compatta, attenta pendere dal labbro dell'oratrice, che sola domina dalla tribuna quelle teste rivolte a lei.... tutto, tutto, ha un fàscino ignoto, irresistibile, al quale le forti, cui l'alta coscienza di sè incuora, non sanno rifiutarsi.

E la donna conferenziera pullulerà ancor più e sempre più, attratta da questo vagheggiato scrosciar di applausi, da questa nuova dolcezza, che viene a compensarla dalle lunghe fatiche intellettuali.

E noi comprendiamo bene tutto ciò, quando la conferenziera si chiama Matilde Serao, quando la conferenza assurge a qualche cosa di elevato e diventa una scuola di bellezza estetica, un godimento raffinato d'arte oratoria, di stilistica.

La intendiamo quando Fanny Zampini Salazar compie una degna opera di rivelazione, parlando della più nobile anima che abbia palpitato in questo secolo, di Elisabetta Barrett Browning. La quale visse in Italia, l'amò come una seconda patria, ma ancora non ha trovato chi rendesse nella nostra lingua armoniosa il suo altissimo poema *Aurora Leigh*.

L'intendiamo quando una valente e colta signorina, la dottoressa Balegno, parla a Torino all'Associazione Universitaria di Luisa Ackermann, ne fa conoscere il valore poetico, l'intento moderno e la forza di pensiero di questa poetessa, anche meno conosciuta da noi.

Intendiamo Irma Melany Scodnik innamorata di un'ideale di pace.

Altre ancora intendiamo, ma non l'immensa pleiade di parolaie, ricamatrici di frasi vuote, senza scopo, senza perchè, unicamente intente a far vivere il loro nome effimeramente, a far emergere la loro persona, illuse di compiere qualche cosa di utile, della qual cosa crediamo che ognuno potrebbe far a meno, senza troppo rammarico, senza risentirne il sacrificio ed il danno.

Eppure le donne conferenziere si moltiplicheranno, come si moltiplicano le fungaie dopo i tristi giorni di pioggia.

Sarà una desolazione di più per la gente, ma chi arresta la donna quando sente il bisogno di operare e chi l'arresta quando come adesso ha i nervi scoperti, eccitati e così bisognosi di fustigazioni?

Chi l'arresta quando la casa e la famiglia non hanno più fàscini di poesia, incanti di dolcezza, perchè la vita diventa difficile e gli assetti economici sono disturbati e in continuo conflitto coi desiderî e coi bisogni?

Eppure anche i nervi si possono far tacere, anche questi grandi e terribili nemici si possono ridurre all'impotenza, pensando che la donna deve all'infanzia tutta sè stessa, perchè sulle sue ginocchia si educano gli uomini, con i suoi insegnamenti, si plasmano le generazioni future, e in questo pensiero grave e serio dovrebbe trovare un potente calmante all'eccitazione nervosa.

Medîtate, signore, ciò che scrisse una madre infelice, una regina bella, intellettuale e dolente perchè una tomba solo le rimane dell'unica figlia sua, e permettetemi di chiudere con queste parole di Carmen Sylva:

“ Non c'è che una piccola parola che dà valore all'esistenza, è la parola *Per*. L'uomo dice: Per che cosa? la donna: Per chi? e il bambino risponde: Per me. „ (1)

(1) Dobbiamo alla cortesia degli editori F.lli Pozzo di Torino i disegni dei ricami estratti dalla loro bellissima pubblicazione ARACNE, ed M.r Ch. Fleurida la riproduzione de' suoi disegni originali.

# RIVISTA LETTERARIA

Nel movimento artistico d'oggi la grande nota caratteristica è data dalla cura e dalla diligenza straordinaria che gli autori impiegano intorno alla loro opera; fatto notevolissimo, questo, e conseguenza naturale del periodo antecedente dovuto a un eccessivo amore di semplicità. Se prima il difetto capitale era marcato da una affettata trascuratezza, ora ci troviamo davanti a una faticosa e altrettanto affettata ricerca di “ assoluta bellezza estetica „ degenerante assai spesso in stranezza e in nebulosità: e, oso dirlo, il pensiero appariva molto più robusto attraverso la prima posa. Quantunque il Fogazzaro e il D'Annunzio, dopo *Le vergini delle Roccie* e *Piccolo mondo antico* non abbiano più dato nulla al romanzo italiano, i nostri giovani si raggruppano intorno a questi due grandi artisti così diversi uno dall'altro e per gli intendimenti e per la forma: così, Gabriele d'Annunzio e Antonio Fogazzaro stabiliscono con Giovanni Verga le tre correnti del nostro romanzo odierno: ma dote principale del Verga è la profondità del pensiero, dote non acquisibile, come difficilissima ad acquisirsi è l'ineffabile semplicità che illumina le opere di Fogazzaro,

mentre più facile a trarre in inganno è l'opera dannunziana, piena di fàscino esteriore: ed è appunto Gabriele d'Annunzio che ha maggiori imitatori. Ciò che è per la veste si potrebbe anche dire per la sostanza: se l'opera del Verga è buona, è umanitaria: se l'opera del Fogazzaro è altissima, l'essenza intima dei lavori di Gabriele d'Annunzio è improntata a un profondo senso di egoismo, a un'adorazione feroce dell'io, e naturalmente la massa che attende l'ispirazione da altri, e che è disposta ad afferrare il peggio, si è lasciata trascinare; e dal culto lodevolissimo della forma, dallo studio proficuo dei primi e veri scrittori, essa è caduta nelle più seccanti e astruse ed egoistiche divagazioni, falsando lo scopo stesso del Maestro.

Fortunatamente per me, e per i lettori dell'*Almanacco,* qui non si tratta di un articolo di critica, ma di una Rivista, e quindi di un'esposizione molto rapida di opere e di avvenimenti. Questi ultimi tempi non furono in verità troppo felici per la letteratura, e nell'attesa di un'opera grande, molti cari scrittori sono scomparsi: Enrico Nencioni, il critico poeta, e Paulo Fambri, e Giacinto Gallina, e la Contessa Lara — tragicamente — e Napoleone Giotti (Carlo Jouhaud): perdite forse non abbastanza sentite neppur da coloro che veramente amano l'Arte: in verità si direbbe che gli ultimi tristissimi eventi politici abbiano gettato un tragico velo anche sulle manifestazioni artistiche. Ma l'inaugurazione del monumento a Dante in Trento, le nozze Savoia-Petrovich, e il centenario del Tricolore, la questione di Candia e la conseguente guerra turco-greca hanno dato un risveglio alla letteratura occasionale: così Carducci ha scritto una poesia non troppo felice sul monumento a Dante, e un felicissimo discorso sul Tricolore: e artisti di valore.... e altri, in *albums,* in volumi, in opuscoli, in fogli unici hanno offerto agli sposi sovrani l'omaggio della loro intelligenza. Vico Mantegazza, Mario Borsa, Licurgo Cappelletti e altri scrissero del Montenegro: e come saggio di letteratura montenegrina abbiamo avuta la traduzione della *Czarina dei Balcani* del principe Nicola del Montenegro. Ferdinando Martini ha pubblicato *Cose Affricane, da Saati ad Abba Carima,* importante volume di discorsi e studi riguardanti la nostra disastrosa politica coloniale. Edoardo Ximenes ha pure pubblicato un prezioso volume *Sul campo di Adua* su impressioni proprie e testimonianze raccolte sul posto: e varie pubblicazioni furono fatte dagli ufficiali rimasti prigionieri del Negus, tra queste è degna di nota quella del maggiore De Gamerra e altre se ne annunziano. Sempre di letteratura africana, ma non occasionale, è il volume di *Etnografia e antropologia africana,* e più specialmente abissina del professor Sergi.

Intanto il Masi, il Nitti, il Rovetta, Matilde Serao, Del Lungo, Colombo, Panzacchi, Alfani, Ricci, Bonfadini, Biagi, Molmenti, Pinchia, Fradeletto, Pompili, Pica, Martini, ricostruendo e ravvivando pagine di storia trascurate se non dimenticate, hanno eccitata quella ricerca coscienziosa che si va sempre più manifestando per la storia, investigando i fatti meno appurati. È questo un fatto che si può contrapporre appunto alla finezza accurata che nella letteratura si fa per lo stile. E questo diligentissimo studio storico non solo dalle monotone ed aride documentazioni è passato alla forma attraente di conferenze dilettevoli quali sono state quelle pronunziate dagli illustri che ho nominato sopra, non solo ha dato splendidi esempi di volumi importanti quali: *Niccolò Machiavelli e i suoi tempi* di Pasquale Villari, *Florentia uomini e cose del Quattrocento* di Isidoro Del Lungo, *Le Pasque Veronesi* di Enrico Bevilacqua, ma ha dato il suo contributo all'arte col *Principio di secolo,* il dramma storico di Gerolamo Rovetta. Tutto quel movimento confuso turpe che contristava l'aurora dell'ottocento ha un perfetto riscontro nella confusione e nella turpitudine che ne conturba il tramonto. Vivificate dall'arte del forte commediografo, le passioni



Gerolamo Rovetta.

d'allora parvero odierne passioni e Rovetta nel trionfo del suo dramma ha in certo modo risuscitato fra noi il dramma storico in una forma più moderna. Già col concorso governativo per una tragedia in cinque atti e in versi, su sessantaquattro lavori presentati, sei vennero giudicati favorevolmente appunto per questi studi storici accoppiati a disposizioni per il teatro trovate dalla commissione esaminatrice nei loro autori ma non ancora confermate o riprovate dal pubblico e il Ministro della Istruzione pubblica conferiva a parità di merito premî al prof. G. Albini per i suoi *Vindici di Varo* ed al Galletti per il suo *Savonarola,* poi menzioni onorevoli, sempre a parità di merito all'Isanfrant per la sua *Julia,* all'Ondei per l'*Ezzelino,* all'avv. Adolfo Mangini per il suo *Bonifacio VIII* e a Valentino

Soldani per *Canossa.* La commissione governativa per l'Arte Drammatica credeva poi di non assegnare alcun premio alle commedie presentate, ma il Ministro della Istruzione pubblica onorevole Gianturco decretava il premio di lire mille a titolo d'incoraggiamento a Roberto Bracco per la sua commedia *L'Infedele.* Tra i nuovi lavori drammatici sono da ricordare *Don Pietro Caruso* e *La fine dell' amore* di Roberto Bracco: *Poesia* di Gerolamo Rovetta: il *Braccialetto* di Giannino Antona-Traversi: *Il Prodigio* di Giuseppe Baffico: *Gli ultimi di Alcamo* di Carafa d'Andria: *Le seduzioni* di E. A. Butti e G. Anastasi: *Amata Desclée* di Gemma Ferruggia: tra i giovani scrittori che per la prima volta tentarono il teatro furono Ugo Ojetti, R. E. Manganella e Francesco Pastonchi. Gabriele D'Annunzio ha fatto rappresentare il *Sogno di un mattino di primavera* a Parigi da Eleonora Duse: e dello stesso autore pare sarà rappresentata *Ville morte* a Parigi da Sarah Bernhardt e contemporaneamente a Roma dalla Duse. Nella solita valanga di *pochades* che cominciano a stancare il pubblico e ci vengono dalla Francia fanno eccezione *La figurante* di De Curel, *Flipote* di Lemaître, *Amants* e *Douloureuse* di Donnay. Il teatro spagnuolo ci ha mandato *Juan Josè* del Dicenta.

Di opere che hanno attinenza col nostro teatro va segnalata la pubblicazione a fascicoli dal titolo: *I comici italiani,* biografia, bibliografia, iconografia molto particolareggiata e tratteggiata con tanto giusto criterio da Luigi Rasi, il brillante autore dei *Monologhi.* Jarro (Giulio Piccini) ci ha dato alcuni volumi: *Vittorio Alfieri a Firenze,* importante ricordo storico su documenti inediti, *L' epistolario di Arlecchino* (Tristano Martinelli) pubblicazione interessante, *Attori, Cantanti, Concertisti, Acrobati,* e *Palcoscenico e Platea,* geniale caleidoscopio del mondo di palcoscenico; Alberto Manzi, *L'Ebreo e la libbra di carne nel Mercante di Venezia;* G. M. Scalinger, *La psicologia al teatro.* Delfino Orsi (dal quale si attende sempre la fine della Storia del Teatro in dialetto piemontese) ha pubblicato *Eraldo Baretti* e *il Teatro Piemontese.*

Per ciò che riguarda la critica musicale notiamo *Le nove sinfonie di Beethoven* di Alfredo Colombani, e altri lavori di Luigi Torchi, Mastrilli ec.

La mostra Tiepolesca a Venezia, l'Esposizione dell'Arte e dei Fiori a Firenze, la nuova

**Autografo** di Gerolamo Rovetta (dal *Principio di secolo*).

Esposizione Internazionale di Belle Arti a Venezia, hanno dato origine a conferenze di Pompeo Molmenti, Guido Carocci, Vittorio Pica, Adolfo Venturi, ec. Il Comitato dell'Esposizione di Belle Arti a Venezia ha poi aperto un concorso per la miglior critica pubblicata sulla Esposizione medesima. In tanta rifioritura d'arte, Enrico Panzacchi ha stampato un volume di saggi critici diviso in tredici capitoli e che si intitola: *Nel campo dell'Arte.*

Agli studî sull'arte si alternano gli studî di filologia e di critica letteraria:

Giosuè Carducci ha dato un suo bellissimo studio sull'*Aminta* di Torquato Tasso e Tommaso Casini un altro accurato sulla *Giovinezza e l'esilio di Terenzio Mamiani.* Domenico Ciàmpoli ha tratto dalla biblioteca di San Marco *Un canzoniere inedito del secolo XVI,* Michele Bevilacqua-Ressy ha pubblicato un volume con prefazione di Enrico Panzacchi, *L'Italia nella poesia straniera* e Carlo Segrè i *Profili storici letterarî.*

L'editore Bemporad ha ripubblicato i *Medaglioni* del povero Enrico Nencioni: dello stesso autore il Le Monnier ha raccolto in volume gli studî sulla letteratura inglese, con prefazione del Carducci. Emma Boghen Conegliani pubblicò degli *Studî letterarî.* Gaetano Negri ci ha dato *Altri tempi* e *Meditazioni* raccolte di studî letterarî e politici. Fu anche pubblicato un importante volume su *Antonio Rosmini* dovuto alla collaborazione di A. Fogazzaro, Biadego, Bellezza, ec. (1)

Così per le scienze politico-sociali Edmondo De Amicis ha scritto *Socialismo e patria,* Enrico Ferri *I delinquenti nell'arte,* Lino Ferriani *Delinquenti scaltri e fortunati,* Guglielmo Ferrero *L'Europa giovine,* Saverio Merlino *Pro e contro il socialismo.*

La Rivista del *Risorgimento Italiano* ha pubblicato importanti monografie del Finali, del Pognisi, del Luzio, del Fiorini, della White Mario, del Faldella, ec. Poi il Faldella ha continuatà la pubblicazione del suo studio sui fratelli Ruffini (Storia della Giovane Italia). Del Castagnola fu pubblicato il *Diario storico-politico* del 1870-1871 (*da Firenze a Roma*), Luigi e Valentino Chiala: *La vita e i tempi del generale Giuseppe Da Bormida.* Di Luigi Chiala: *Giacomo Dina e l'opera sua nel Risorgimento Italiano.* Del duca Sigismondo Castromediano: *Carceri e galere politiche.* Del generale Della Rocca il primo importantissimo volume delle *Memorie.* Di Agostino Gori: *Storia della Rivoluzione italiana durante il periodo delle Riforme* (1846-14 marzo 1848), ec.

Giuseppe Pitré ha dato un altro prezioso volume alla sua raccolta di *folk-lore.* E un volume di *folk-lore* ha pubblicato Ragusa Moleti. Altri cultori di questa scienza hanno portato il loro contributo alla raccolta delle tradizioni popolari del nostro paese.

Da questo brevissimo riassunto, tratteggiato a sommi capi, si può notare come da noi si facciano profonde ricerche e come si cominci realmente a studiare questa nostra ricchissima terra che tutti studiavano fuorchè gli italiani. Ricerche storiche e filologiche, critiche e artistiche, economiche e sociali. E questo grande amore per la investigazione che domina lo scorcio del secolo in cui viviamo e che potrà esser per noi ricco di buoni resultati, ha dato un notevolissimo indirizzo alla letteratura nostra ed all'arte.

Però a tanta produzione artistica e critica è scientifica non corrisponde la produzione poetica e romantica. La poetica soprattutto. Nessun'opera intanto ha segnato il grande avvenimento letterario. I buoni libri sono pochi, direi anzi troppo pochi se appunto vi si contrâppone la straordinaria abbondanza di quelli che non si levano dal mediocre.

Mario Rapisardi ha pubblicati due volumi delle sue opere complete, qualche canto sciolto, e ha tradotte alcune poesie di Orazio: della promessa traduzione del medesimo poeta latino per opera di Gabriele d'Annunzio più non si parla.

Ettore Strinati ha raccolte in un volume: *Intima voce* alcune poesie già pubblicate su giornali ed accolte con favore dal pubblico.



S. Di Giacomo.

Giuseppe Gigli ha pubblicato un poema: *Satana innamorato* un po' melanconico in parte ed in parte bello se non nuovo; Papiliunculus ha dato *Penultimi,* sonetti buoni sebbene qua e là peccanti di qualche stranezza; Clarice Tartufari, *Vespri di Maggio;* Giovanni Tecchio, *Le visioni;* Rachele Botti Binda, *Raggi ed ombra.* È comparso un volume di versi postumi della Contessa Lara; poi notiamo: *Nel campo delle ortiche* di Téresah; *Abenèzer* della squisita e cara Vittoria Aganoor; e altri volumi di versi di E. Gianelli, Silvia Albertoni,

(1) Piene di interesse sono le pubblicazioni del II volume delle lettere sparse di Vincenzo Monti raccolte da A. Bertoldi e G. Mazzatinti, e il carteggio di Michele Amari raccolto e postillato da Alessandro d'Ancona.

Vincenzo Boccafurni, una seconda edizione di *Myricae* di G. Pascoli. Lo Stecchetti con lo pseudonimo di Argia Sbolenfi ha pubblicato un volume di *Rime,* che certamente nulla aggiungono alla sua fama.

La poesia dialettale che ha avuto tanto vigore e tanta sicurezza di colore nei sonetti napoletani di S. Di Giacomo: *A San Francisco,* non minor efficacia ha nei versi in dialetto romano di Augusto Sindici *Campagna romana.* La poesia dialettale milanese ha avuto un cultore nel Crespi, il quale ha scritto: *El convent di Filomenn.*

Del romanzo, in termini generali, si è già detto: nulla pubblicarono il Verga, il Fogazzaro, il D'Annunzio, il Rovetta. Il fecondo Barrili invece anche quest'anno ha dato due romanzi: *Galatea* e *Il Diamante nero.* Matilde Serao delle novelle: *Donna Paola* e *Infedele.* Neera: *L'amuleto.* Bruno Sperani il romanzo *Le vinte.* Gemma Ferruggia: *Il Fàscino.* Grazia Deledda: *La via del male.* La *Signorina x di x* (Gina Roero) delle *Lettere* che hanno destato molto rumore, Luigi Capuana delle novelle: *Fausto Bragia.* Ciampoli: *L'invisibile.* G. Visconti-Venosta: *Nuovi racconti.* E. A. Butti: *L'incantesimo.* Luciano Zuccoli un volume di novelle: *La morte di Orfeo* e il romanzo *Roberta.* A. S. Novaro: *La Rovina.* Egisto Roggero: *I Racconti della Quiete.* Laura Gropallo le novelle: *In hora mortis.* L. A. Vassallo il brioso romanzo: *Guerra in tempo di bagni.* Enrico Castelnuovo: *Il fallo di una donna onesta.* Salvatore Farina: *Madonnina bianca.* Paolo Mantegazza: *Nell'anno 3000.* Cosetti, un volume di novelle. Anna Vertua Gentile i romanzi: *Da un natale all'altro* e *Natále fortunato,* lavori dedicati ai giovani. Dello stesso genere sono da notarsi i romanzi del Salgari; *Le memorie di un luogotenente di Vascello* di A. V. Vecchj (Jack La Bolina). Nella letteratura per bambini *Lo Schiaccianoci* di Luigi Capuana, *Blitz* e *Fritz* di Onorato Fava, *Fiabe delle Veglie invernali* di Onorato Roux, *Teatro in famiglia* di Cordelia. Renato Fucini, dopo un lungo silenzio, è tornato alla letteratura con un volume di macchiette della campagna toscana: *All'Aria aperta.* Edmondo De Amicis ha scritto un volume di impressioni e di ricordi storici sul giuoco del pallone: *Rossi e Azzurri.* Impressioni di viaggio pubblicarono: Edoardo Scarfoglio *Il Cristiano errante,* Edmondo De Amicis *In America,* Ernesto Zenuti *Vita Olandese,* G. B. Rossi *Nei paesi d'Islam,* Adolfo Rossi *Alla guerra greco-turca.*

Come si può vedere, fra queste opere veramente buone, non una che costituisca il vero, il grande, l'incontrastato successo letterario. La letteratura spicciola ha avuto, relativamente, più importante produzione. Forse quest'annata di sosta ci fa sperare che attinta maggior lena ci daranno i nostri grandi autori l'opera che segnerà un passo importantissimo nella nostra letteratura. Lo segnerà *Le feu* di Gabriele D'Annunzio desiderato più all'estero che in Italia o un nuovo volume chiesto tanto amorosamente dai lettori italiani al Fogazzaro? o il tanto atteso romanzo di Giovanni Verga?

Sono già annunciati, della Serao: *Il Peccato;* di Rovetta, *L'idolo;* di De Roberto, *Lo spasimo;* di Butti, *La Chimera;* della Marchesa Colombi, *Nel Buio;* di Gemma Ferruggia, *Tutto il bene e tutto il male;* di Ciampoli, *Sangiorgio;* di Cordelia, *L'incomprensibile;* e



Renato Fucini.

nuovi romanzi si annunciano anche della Sperani, della Neera ec.

Il nuovo anno ci prepara dunque molte commozioni nel campo del romanzo: e ci auguriamo che non una sola opera, ma parecchie manifestazioni dell'ingegno italiano scuotano finalmente la freddezza del pubblico e l'indifferenza della critica.

# LE NOVITÀ DELLA SCIENZA

Luigi Figuier soleva pubblicare ogni anno un volume riassuntivo dei progressi della scienza esposti in forma popolare e quelle *Années Scientifiques,* come egli le intitolava, per quanto riassuntive e certo non complete, costituivano altrettanti volumi di qualche centinaio di pagine. Anno per anno il patrimonio scientifico aumenta, le applicazioni si moltiplicano, i perfezionamenti si succedono vertiginosamente, e così le difficoltà del riassunto dell'annata scientifica crescono sempre: un grosso volume non basterebbe più; come sperare di riuscirvi in due brevi paginette?

Contentiamoci dunque di parlarne qui succintamente soltanto delle scoperte più interessanti e che aprono una nuova via alla scienza, lasciamo per es. da parte i progressi dell'automobilismo e della navigazione aerea (dei quali altri collaboratori parleranno), non occupiamoci della nuova industria dell'acetilene, come gas d'illuminazione, ne del nuovo motore ad aria calda dell'ing. Diesel, forse

destinato a dar definitivamente l'ostracismo alla macchina a vapore, sperperatrice di energia, e limitiamoci a dir due parole delle quattro scoperte più importanti degli ultimi tempi: la fotografia del movimento, quella dell'invisibile, il telegrafo senza fili e il bacillo della febbre gialla; le ultime due dovute a giovani scienziati italiani.

**Fotografia del movimento.** — Fino a pochi anni or sono — e principalmente dopo gli studi del prof. Marey del Collegio di Francia — gli sforzi degli scienziati si portavano ad ottenere mediante la fotografia la decomposizione del moto per studiarlo nei suoi elementi; si ottennero così fotografie successive di uccelli volanti, di pesci notanti, di cavalli lanciati a corsa, di ginnasti, di schermitori ec. Più tardi si pensò a ricomporre il movimento prima decomposto, basandosi sulla teoria della permanenza delle immagini nell'occhio; Dickson e Edison inventarono il *vitascopio* o *chinetografo,* che il secondo dei due scienziati perfezionò, ed a breve distanza i fratelli Lumière idearono il *cinematografo*.

Per ambedue questi apparecchi la prima operazione necessaria è di ottenere una serie di fotografie istantanee d'un gruppo, d'una veduta, d'un fenomeno qualsiasi, nel quale qualche cosa si muova; poi di portarle dinanzi agli occhi dell'osservatore nell'ordine in cui furono fatte e coi medesimi intervalli co' quali furono eseguite. La differenza sta in ciò, che nel chinetografo le riproduzioni debbono essere osservate mediante un istrumento speciale; nel cinematografo invece esse sono proiettate sopra un diaframma. Questo può dunque servire contemporaneamente a centinaia di persone comodamente sedute.

Il principio su cui riposa il cinematografo è semplice; l'apparecchio ideato dai suoi inventori è invece complicatissimo, e non potrebbe esser qui descritto in poche parole e senza l'aiuto del disegno. Contentiamoci di dire che le esperienze fatte con esso sono riuscite benissimo e che il solo difetto, che si possa rimproverare a quell'apparecchio e dal quale forse è impossibile liberarlo, è l'oscillazione continua della luce proiettata sul diaframma, la quale abbarbaglia la vista e la stanca orribilmente.

Recentemente altri apparecchi congeneri sono stati fabbricati in America: il *biografo,* il *mutografo* e il *mutoscopio* di Casler.

Il *mutografo*, che serve a prendere i disegni originali, è un apparecchio che registra i *mutamenti di delineazione* sopra una pellicola di gelatina, lunga, occorrendo, centinaia di metri. Le impressioni sono prese in ragione di 40 per secondo.

Finita l'operazione le pellicole impressionate sono impacchettate con cura e spedite a Nuova York alla Compagnia americana del Mutoscopio. Esse servono a formare tanto le positive trasparenti impiegate nel *biografo,* quanto le immagini bromurate che servono per il *mutoscopio*.

Di questi due apparecchi, che hanno dato eccellenti risultati, il più interessante e il più nuovo è il secondo, sia per la semplicità con cui opera, sia per la grandezza delle immagini ottenute. Tutto si riduce ad una scatola maneggevole all'incirca come il coperchio di una macchina da cucire. L'apparecchio funziona a beneplacito dello spettatore, il quale può regolarne il movimento, mediante una manovella che ha a portata di mano. Tutto ciò spiega come il mutografo di Casler sia destinato a vincere anche in Europa la concorrenza degli altri sistemi di fotografia del movimento.

**La fotografia dell'invisibile.** — Da quando ai primi del 1896 si diffuse la notizia che il prof. W. C. Röntgen, dell'università di Würzburg, aveva scoperto una nuova specie di raggi, per mezzo de' quali era possibile fotografare l'interno del corpo umano, l'attenzione dei fisici non solo, ma anche quella di tutto il pubblico fu rivolta alla nuova scoperta, dalla cui applicazione si aveva motivo di sperare principalmente grandi progressi nella medicina e nella chirurgia.

Ripetendo alcune esperienze di Lénard, il Röntgen venne casualmente condotto alla scoperta di questi nuovi raggi, che egli chiamò X, forse per indicarne la natura problematica, e che dai fisici del mondo intero furono poi designati col nome del loro scopritore. Avviluppato di carta nera un tubo di Crookes, ed eccitatolo con un buon rocchetto di Ruhmkorff, in una stanza buia, Röntgen osservò che un foglio di carta al platino-cianuro di bario, posto in vicinanza al tubo, diveniva fluorescente. Lo stesso accadeva rinchiudendo il tubo in una cassetta di legno. La fluorescenza, pur divenendo sempre più debole quando si allontanava lo schermo dal tubo, era ancora visibile a 2 o 3 metri di distanza; essa si destava anche in altri corpi che ne sono capaci, come il vetro d'uranio, lo spato d'Islanda, il tungstato di calcio e il platinocianuro di potassio. Queste radiazioni, invisibili all'occhio, che, partendo dal tubo di Crookes, attraversavano il cartone e il legno ed erano capaci di eccitare la fluorescenza di alcune sostanze, non potevano essere confuse coi raggi calorifici ultra-rossi, che non avrebbero attraversato le pareti di vetro del tubo di Crookes, nè con quelli attinici ultravioletti, pei quali cartone e legno non sono mezzi trasparenti.

Come tutte le radiazioni fin qui note, capaci di destare la fluorescenza e la fosforescenza, così anche i raggi X sono atti a produrre azioni chimiche e quindi ad impressionare le lastre fotografiche, il che aperse una via nuova e più sicura al Röntgen e ai moltissimi fisici che subito si misero a studiarli.

La prima indagine, in ordine d'importanza, da eseguirsi sui raggi Röntgen era quella del vario grado di trasparenza delle diverse sostanze di fronte ad essi. Röntgen trovò che moltissime sostanze opache per le radiazioni luminose sono trasparenti pei nuovi raggi, i quali per es. attraversano un libro di 1000 pagine e un'assicella d'abeto di qualche centimetro di spessore. L'ebanite, la paraffina, il cartone, la cera, il petrolio, l'olio di oliva, l'etere, l'acqua sono trasparenti pei raggi X; semi-trasparenti sono invece il vetro, la mica, i tessuti animali molli, ec.; opachi, tranne l'alluminio, tutti i metalli, a meno che non siano in lamine sottilissime; gli os-

sidi e i sali metallici si comportano come i rispettivi metalli; quasi opache sono anche le ossa. Questa trasparenza è in generale in diretto rapporto colla densità dei vari corpi; ma la densità non è la sola sua determinante. Una grande influenza su di esse ha pure la specie dei tubi, da' quali i raggi emanano, essendo stato luminosamente provato dall'illustre A. Ròiti e dal prof. Hurmazescu che i raggi X sono eterogenei e che la loro facoltà penetrante varia a seconda della rarefazione esistente nel tubo che li produce, della differenza di potenziale fra anodo e catodo, dei corpi per cui sono passati, e della sostanza da cui emanano.

Il poco fin qui detto basta a far comprendere quali e quante possano essere le utili applicazioni di questi raggi. La chirurgia ne ha già fatto tesoro per determinare p. es. la posizione nei tessuti del corpo umano di proiettili introvabili collo specillo; in Francia si studia — e pare con esito soddisfacente — di applicarli alle visite doganali; il prof. Marangoni li ha applicati alla ricerca delle *larve minatrici* entro le piante vive, e i resultamenti ottenuti fanno sperare a quello scienziato di poter di notte dar la caccia alle larve, che distruggono piante di valore.

La numerosa e valente schiera di fisici, che si è data allo studio dei raggi Röntgen, se ha potuto fare preziose osservazioni e inventare apparecchi sempre più ingegnosi per produrli e studiarne le proprietà, non è però riuscita a stabilirne la natura. Circa questo problema molte esclusioni possono farsi oggi, ma nessuna ipotesi per ora lo risolve. L'alacrità, con la quale in tutti i principali gabinetti di fisica del mondo procedono gli studi, fa credere che la X dei raggi del Röntgen resterà per poco tempo ancora un'incognita.

**Telegrafo senza fili.** — Le onde eteree elettrostatiche, preziosa scoperta di Hertz, servirono ad un fisico ventiduenne italiano, Guglielmo Marconi, per risolvere un problema al quale illustri scienziati come l'Edison, il Chunder, il Rose ed il Preece s'erano applicati con scarso buon esito. L'apparecchio ideato dal Marconi consiste naturalmente di due parti: il *trasmettitore,* che è puramente e semplicemente un oscillatore di Hertz e il *ricevitore,* il quale si compone di un *coherer* di Lodge e di un risuonatore elettrico di Hertz, nel cui circuito è introdotto un apparecchio Morse per registrare i segnali.

A chi conosce le leggi, che governano il movimento delle onde eteree, non fa specie il vedere nelle esperienze fatte dal Marconi, che il telegrafo senza fili funzioni anche attraverso ad ostacoli apparentemente invincibili, come p. es. alte mura o colline; quello, che ancora è problematico, è invece la distanza, alla quale il telegrafo Marconi potrà funzionare, e non pare possibile oggi che esso possa superare qualche diecina di chilometri.

Questo però non toglie all'invenzione nè il suo valore scientifico, nè una grande utilità pratica. Se il telegrafo senza fili non potrà mai surrogare in tutto e per tutto quello coi fili, esso potrà però con vantaggio supplirlo, p. es. nelle applicazioni strategiche di terra; sul mare poi, per le comunicazioni tra nave e nave, e tra navi e porti o fari, esso riempie una lacuna fin qui esistente. Il telegrafo senza fili potrà inoltre essere applicato tra isole vicine dello stesso gruppo o arcipelago con assai minore spesa di quella occorrente per l'impianto e la manutenzione di un filo sottomarino.

**Il microbio della febbre gialla.** — Molti scienziati americani ed europei avevano speso inutilmente per vari anni la loro attività nelle indagini sul processo morboso della febbre gialla; essi eran giunti alla convinzione che il terribile morbo dovesse derivare da una infezione microbica specifica, ma la ricerca del microorganismo speciale era riuscita infruttuosa anche ai più esperti batteriologi, tantochè era stata abbandonata. Il prof. Giuseppe Sanarelli dell'Università di Siena, che nel 1895 fu chiamato dal governo dell'Uruguay per fondare e dirigere un grande istituto d'igiene sperimentale a Montevideo, si dette a tutt'uomo all'arduo e pericoloso studio; e in 18 mesi passati parte nella brulla isola di Flores, parte a Rio Janeiro, vero centro dell'infezione, raccolse materiale sufficiente per giungere a conclusioni definitive.

Il microbio, che con grande fatica viene isolato dai moltissimi altri, che invadono i cadaveri dei morti per febbre gialla, si ritrova o nel sangue circolante o nell'interno dei tessuti; mai nella cavità gastro-intestinale. Ha forma di un piccolo bastone, fine e corto, con le estremità arrotondate, e si ritrova in generale a coppie nella cultura e a gruppetti nei tessuti; ha dai 2 ai 4 millesimi di millimetro di lunghezza ed è largo meno che metà di quella misura. I mezzi nutritivi ordinari pei microbî gli convengono assai; nella gelatina forma in 2 o 3 giorni belle colonie rotondeggianti, nelle quali la granulazione si fa via via più copiosa, e va delineandosi un nucleo completamente opaco. Col tempo diviene opaco anche tutto il resto delle colonie, che non rendono mai fluida la gelatina.

Questo bacillo è un anerobio facoltativo; promuove rapidamente la fermentazione del glucosio, del saccarosio e un po' anche del lattosio, ma non fa coagulare il latte; muore nell'acqua a 60° e quando venga esposto per sette ore ai raggi solari; ma resiste bene all'essiccamento e si conserva vitale anche nell'acqua marina.

Il Sanarelli studiò anche la toxina fabbricata dal bacillo della febbre gialla — o *icteroide,* come egli lo ha chiamato — e con quella toxina fece esperienze dirette sull'uomo, che riuscirono splendidamente e dimostrarono all'evidenza che non il tubo gastro-enterico, ma il sangue, è il *crogiuolo dell'anarillismo.*

# AERONAUTICA

## I PROGRESSI DELL'AERONAUTICA

Un secolo è ormai passato dall'invenzione dei fratelli Montgolfier, e dai perfezionamenti apportati all'aeronautica, dai loro contemporanei Charles, Robert, Zambeccari ed Andreani. Eppure dalla sua scoperta, ben pochi progressi ha fatto la direzione degli aerostati nel campo pratico, malgrado gli studi notevoli di Meusnier, Scott, Dupuy de Lôme, Cordenons, Blaserna e molti altri.

Tutti conoscono i tentativi di Haenlein, Tissandier, Krebs e Renard ed i meschini risultati ottenuti.

Il mondo salutò i fratelli Montgolfier quali inventori della navigazione aerea, ed una medaglia venne allora coniata in loro onore *Per aver resa l'aria navigabile,* ciò che fu un vero errore dell'entusiasmo universale.

Anzi diremo che l'aerostato, con le illusioni che seguirono la sua scoperta, fu l'unica causa che venissero trascurate le ricerche sull'arte del volo.

Gli aviatori, ossia i seguaci del più pesante dell'aria, fecero invece progredire grandemente questo ramo della vera scienza aeronautica, che da Icaro a Bacone,(1) da Leonardo da Vinci al Langley, ebbe per cultori dei grandi scienziati che ci lasciarono molti studi sul volo meccanico. Si comprende che tutte le grandi invenzioni non nascono in una volta dal cervello umano, ma sono il risultato degli studi di parecchie generazioni.

Passeremo in rivista i recenti progressi dell'aeronautica, trattando delle scoperte fatte con apparecchi più leggeri e più pesanti dell'aria.

### APPARECCHI PIÙ LEGGERI DELL'ARIA

**Palloni dirigibili.** — Bisogna convenire che in questi ultimi anni, l'arte del costruire i palloni progredì grandemente, riuscendo a rendere pressochè impermeabile la stoffa, con la quale vengono fabbricati. In Francia si seguita a far uso della seta verniciata e di quella greggia della China, molto resistente ed a buon mercato. In Germania invece si adopera il percallo alternato con strati di caoutchouc; questa stoffa è più pesante, ma costa molto meno della seta. Tutti questi palloni hanno l'inconveniente della poca resistenza agli sforzi di dilatazione del gas, derivanti dalle continue variazioni di calore, prodotte dall'irradiazione solare. Perciò devono essere provvisti di un'*appendice,* sempre aperta, che lascia sfuggire grandi quantità d'idrogeno alle minime variazioni di temperatura.

Per ovviare a quest'inconveniente, bisogna ricorrere agli aerostati metallici, i quali provvisti di valvole di sicurezza possono resistere a dilatazioni fortissime.

Nel 1844, Dupuy-Delcourt e Marey-Monge, fabbricarono il primo pallone di rame; ma non riuscirono a gonfiarlo. Ai nostri giorni la metallurgia ci potè dare l'alluminio, tirato in sottili lastre dello spessore di $1/_{10}$ ed $1/_{15}$ di millimetro, al prezzo di L. 10 al kilogrammo. Enormi difficoltà si oppongono alla sua saldatura e molti mezzi vennero escogitati per supplirla, quali la ribattitura o cucitura delle lastre, interponendovi un mastice od un piccolo tubetto di gomma.

Nel corrente anno il sig. *Davide Schwartz* di Zagabria (Croazia) costruì a Berlino, un pallone dirigibile d'alluminio di 3000 $m^3$ provvisto di 3 elici; ma al momento di gonfiarlo, l'involucro, per effetto della dilatazione del gas, si staccò dall'armatura producendo molte lacerazioni. Le lastre erano riunite con la ribattitura.

In Italia il cav. ing. Costantino *Fontana* intraprese a Torino la costruzione di un piccolo pallone d'alluminio, con lastre dello spessore di $1/_{10}$ di *mm* e del volume di 5 $m^3$. Questo pallone, di forma cilindro conica, riempito di gas idrogeno puro doveva aleggiare nell'atmosfera all'altezza di 1000 *m* circa ed era pressochè compiuto, quando taluni, per solo spirito di malvagità, nella notte del 15 agosto, s'introdussero clandestinamente nell'officina e ne fecero scempio in modo irreparabile; sì che l'impresa dovette essere abbandonata.

Nessun'altra prova venne tentata con aerostati d'alluminio, essendo ormai smentite le descrizioni dei miracolosi viaggi aerei, venutici dall'America; di guisa che possiamo ancora sperare che il prefato ingegnere non lasciandosi vincere dallo sconforto, per quanto giustificato, si accingerà di nuovo all'impresa, sì che spetti all'Italia il vanto di aver lanciato nell'aria il primo aerostato d'alluminio.

Il conte *Zeppelin,* ufficiale germanico, aprì una sottoscrizione, alla testa della quale trovasi il re del Würtemberg, per la costruzione di un aerostato dirigibile. La sua forma sarà l'ovoidale, con un volume di circa 3800 $m^3$. La forza motrice vien data da un motore a petrolio del peso di 49 *kg*, il quale imprime all'aerostato una velocità di 40 *km* all'ora!

Non parliamo delle *misteriose* esperienze che vengono fatte a Meudon in Francia, dove venne votato l'anno scorso un credito di 300,000 franchi sul fondo Giffard, per passare all'esecuzione di vari progetti. Anche la Germania non rimane inoperosa, ed al parco aerostatico di Tempelhof si lavora sotto l'impulso dell'instancabile Imperatore.

Il dott. *Woelfert,* costruì a Berlino, con l'appoggio del Barone von Tuchalka, un pallone ovoidale provvisto di un motore d'alluminio a benzina, della forza di 8 cavalli destinato a muovere due elici di 3 *m* di diametro. Uno serviva pel moto di traslazione e l'altro per salire e scendere. Il pallone aveva una lunghezza di *m* 27,50 ed un diametro

(1) Bacone, il glorioso predecessore di Newton e Leibnitz, scrisse nel suo trattato « De mirabili potestate artis et naturae »: Si fabbricheranno degli istrumenti per volare col mezzo dei quali, l'uomo seduto, farà muovere qualche molla o forza che metterà in moto delle ali artificiali come quelle degli uccelli.

massimo di *m* 15. La sera del 12 giugno, assieme al meccanico *Knabe*, faceva la sesta ascensione dal parco di Tempelhof, alla presenza di molte notabilità berlinesi. Giunto a 1000 *m* non si sa se per difetto del motore, o perchè le fiamme abbiano investito l'aerostato, questo scoppiò precipitando nel vuoto i due martiri della scienza.

Il conte *Almerico da Schio*, direttore dell'Osservatorio Meteorologico dell'Accademia Olimpica di Vicenza, un vero entusiasta e convinto della scienza aeronautica, fondò sino dal 1888 una " Società per la costruzione e l'eventuale esercizio della prima aeronave Italiana ", con un capitale di L. 100,000 in tante azioni da L. 100.

Lo scoglio più difficile, quello del motore, venne superato dal dott. Ernesto Czar di Padova, che ne costruì uno a benzina, della forza di 10 cavalli e del peso di *kg* 250. Con esso si potrà ottenere una velocità di 25 a 30 *km* all'ora e speriamo di veder quanto prima, un aerostato italiano partire dalla città ove riposa il compianto Cordenons.

**Utilizzazione delle correnti aeree.** — Il senatore *Decauville*, il noto costruttore delle ferrovie che portano il suo nome, già presidente della Società francese aeronautica, nel marzo del 1896 fece la sua prima ascensione aerostatica col pallone " Suède " del volume di 1100 $m^3$. Da quel viaggio riportò delle impressioni ben sfavorevoli sulla pratica direzione degli aerostati. Egli dice:

" Vedendo che il nostro pallone, trasportato dal vento in direzioni variabili, era incapace di tenersi ad un'altezza regolare ed obbediva ai minimi fenomeni dell'atmosfera, che lo facevano ad ogni istante salire e scendere, ho considerato che doveva essere realmente ben difficile il dirigere un pallone. Esso è una semplice bolla di gas, perduta in mezzo all'incommensurabile atmosfera, che circonda il globo terrestre. Bisogna dunque concludere: che gli aerostati, qualificati per dirigibili, non possono essere diretti altrimenti che, *utilizzando le correnti aeree conosciute*, come nel caso dell'ing. Andrée al Polo Nord. " Il sen. Decauville viene alla conclusione, che la conquista dell'aria verrà fatta dagli *aviatori*.(1)

Anche il sig. *Aubry*, al Congresso della Sorbona, nella seduta del 22 aprile ebbe a dire: " Bisogna cercare la soluzione del difficile problema studiando il modo di *servirsi delle correnti aeree*, invece di lottare contro la loro potenza. Bisogna chiedere alla forza gratuita ed inesauribile del vento, ciò che l'energia effimera dei propulsori rifiuta agli aeronauti. "

Queste parole concordano con quanto ebbero a propugnare, il fisico Beccaria a Torino nel secolo scorso, ed il Cordenons dieci anni or sono.

Nella prossima Esposizione di Parigi del 1900, si organizzeranno dei concorsi al bosco di Vincennes, per *corse in pallone* utilizzando le correnti aeree. Il capitano Renard studia un progetto per fissarne le norme.

(1) Aviazione, da AVIS, uccello; ACTIO, azione — ossia azione d'imitare l'uccello nel volo.

**Palloni compensatori (ballonet), corde di guida e vele agli aerostati.** — Un grande aerostato provvisto di vele, di un pallone compensatore e di una corda di guida (*guide-rope*), può, approfittando delle correnti aeree, spostarsi di circa 45 gradi dalla direzione generale del vento.

Il *pallone compensatore* (*ballonet* dei francesi) è un piccolo pallone, che vien messo nell'interno dell'aerostato, per impedirne le deformazioni, dovute alle perdite di gas che avvengono continuamente, per effetto della sua dilatazione alle minime variazioni di temperatura. Queste deformazioni producono delle specie di *borse*, nelle quali il vento ha buon giuoco e furono la causa di molti disastri pei grandi palloni frenati.

Il *ballonet* evita quest'inconveniente, ricevendo, col mezzo di un ventilatore, una quantità d'aria eguale a quella del gas perduto. In questo modo viene assicurata una pressione costante nell'involucro, e quindi la permanenza della forma sferica. Tutti i palloni frenati delle grandi Esposizioni ne sono provvisti.

*La corda di guida*, o *guide-rope*, è una fune di lunghezza e peso variabile, la quale strisciando sul terreno od immergendosi nell'acqua, permette all'aerostato di mantenersi ad un'altezza costante sul suolo. Inoltre diminuendone la velocità, permette l'uso delle vele, e con queste lo spostarsi a destra o sinistra della direzione del vento.

*Green*, valente aeronauta inglese, fu il primo ad idearne l'impiego, ed essa non doveva servire che a facilitare la discesa, scaricando gradualmente l'aerostato a misura che la corda si appoggia sul suolo.

Il sig. *Mallet*, fece nel 1894, un viaggio da Parigi a Lucon, attaccando all'estremità della *guide-rope* una specie di tronco d'albero.

Altre esperienze vennero eseguite dall'ingegnere Andrée, il quale attraversò il Baltico nel luglio 1894.

Il 18 aprile 1896 il sig. Wilfrid de Fonvielle assieme al fisico Strindberg, compagno dell'Andrée nel viaggio al Polo, fecero un'escursione col pallone " Brennus " di 1700 $m^3$, munito di *vela* (1) e guide-rope. Usciti da Parigi alle 12 ½ presero terra, nelle vicinanze di Nemours, dopo 5 ore di permanenza nell'aria. Col mezzo di una bussola, destinata alla spedizione polare, venne determinata la deviazione dell'aerostato prodotta dalla vela e dalla *guide-rope*. Essa fu costante, fra gli 8 ed i 9 gradi dalla linea del vento.

La corda di guida venne anche esperimentata il 20 novembre scorso dai sigg. Farman e Besançon, nel loro viaggio di 600 *km* col *Touring-Club*. Essa era formata di due parti. la prima, una corda di canape di 16 *mm* di diametro, lunga 100 *m* e del peso di 22 *kg*; la seconda, di filo d'acciaio flessibilissimo dello stesso diametro, non aveva che 36 *m* di lunghezza ed un peso di 25 *kg*.

I risultati ottenuti con questa *guide-rope* non furono soddisfacenti, poichè la parte me-

(1) Le vele ai palloni vennero per la prima volta ideate nel 1784 dall'abate Vasco, torinese. La loro applicazione devesi ai sigg. Lhoste e Mangot, i quali nel luglio 1886 attraversarono la Manica, fra Cherbourg e Londra.

tallica agiva come una specie di clava, sugli ostacoli che s'incontravano. Cessarono le esperienze dopo aver abbattuto il camino di una casa di campagna.

Tutti gli aeronauti sono concordi nel bandirne l'uso dai paesi coltivati, pei danni enormi che vengono arrecati all'agricoltura ed ai manufatti in genere. Il sig. Besançon propone che il peso della *guide-rope,* debba stare nei limiti di 300 a 400 *gr* per metro lineare.

**Valvole e corda di rottura o di misericordia.** — L'antica valvola di Charles venne in questi ultimi anni perfezionata; essa si compone di due palette (*clapets*) semicircolari mobili attorno ad una cerniera, trattenute da molle metalliche o di caoutchouc: si apre dall'alto in basso col mezzo di una cordicella che, dall'interno del pallone, giunge alla navicella. Il suo scopo è di lasciar sfuggire il gas, durante le manovre dell'aerostato e per vuotarlo quando si vuol prendere terra.

In generale il suo diametro varia da $1/_{16}$ ad $1/_{20}$ di quello del pallone. Sino a pochi anni or sono le valvole erano metalliche e furono la causa principale di molti disastri. Il professore Berson, in uno dei suoi viaggi scientifici in Germania a bordo del " Phönix ", misurò con un elettroscopio il potenziale d'elettricità, di cui si era caricata la valvola metallica: trovò una tensione di 150 a 190 *volt.*

Vennero perciò banditi i metalli, impiegando invece il legno, cuoio, stoffa o carta appositamente preparata. Una buona applicazione di quest'anno, fu quella della *valvola di manovra* ideata dal Fonvielle. Più piccola delle altre, vien posta sulla parte superiore o sui fianchi dell'aerostato. Serve per le ordinarie manovre ed ha il grande vantaggio, di aprire allo scolo del gas un'apertura di superficie conosciuta, rendendo così facile il calcolarne la quantità sfuggita. L'ing. Andrée ne ha fatte mettere due, sui fianchi del suo pallone polare.

Gli aeronauti per facilitare l'atterramento ed evitare i gravi inconvenienti che l'accompagnano, immaginarono la *corda di rottura o di misericordia.*

È una cordicella destinata a distaccare una leggera lista di stoffa, incollata su di una scucitura di circa 50 *cm*, fatta nella parte superiore dell'aerostato. Vien molto usata dagli aeronauti militari e specialmente in Germania; non dovrebbe essere adoperata che in casi estremi, ma è ormai entrata nell'uso generale.

Il sig. Besançon applicò al " Touring-Club " nel suo ultimo viaggio una valvola a doppio uso. Il cerchio è formato da due segmenti ineguali, che dividono il diametro perpendicolare alla loro corda comune in due parti, nel rapporto di 1 a 2. Il piccolo segmento forma la valvola di manovra; l'altro quella di *vuotamento* che surroga la corda di rottura. La valvola grande è chiusa da un cerchio di stoffa, che può essere strappato mediante una corda, che scende alla navicella.

**L'elice zavorra.** — Venne molto trascurata essendone difficile l'impiego: ideata dal dottor belga Van-Hecke nel 1847 venne usata dal Mallet a Parigi nel 1893. Con un'elice del diametro di *m* 2.50, posta sul fianco della navicella, potè ottenere una forza ascensionale di 100 *m* al minuto, con una velocità di 50 giri. Il Wolfaert e lo Schwartz l'adottarono nelle loro aeronavi.

Dall'elice zavorra, l'aeronautica potrà ricavare notevoli vantaggi, prolungando la permanenza dell'aerostato nell'atmosfera. Eviterà inoltre i continui salassi di gas e zavorra, ai quali trovasi obbligato per la manovra del pallone, in mezzo all'instabile elemento.

**Palloni frenati.** — In tutte le grandi Esposizioni figurarono dei palloni frenati. Sono un monopolio francese e si può dire esclusivo dei fratelli Godard.

Ginevra, Montpellier, Berlino, Buda-Pest videro questi grandi colossi elevare migliaia di persone a 300 e 500 *m* d'altezza. Da un resoconto delle ascensioni fatte all'ultima esposizione di Buda-Pest dall'ing. Godard, con un pallone di 3200 $m^3$, abbiamo i seguenti risultati: in 81 giorni fece 1654 ascensioni, trasportando 13,314 viaggiatori fra i quali $1/_3$ era rappresentato dalle donne. Come speculazione a 5 lire per persona incassò L. 66,570, alle quali bisogna aggiungere circa L. 24,000 per la sola entrata e quindi un totale di L. 90,000.

Le spese le calcoleremo nel seguente modo: (1)

| | |
|---|---|
| 1° Pallone completo . . . . . . . . . | 20,000 |
| 2° Generatore del gas . . . . . . . . | 10,000 |
| 3° Motrice, argano, ventilatore . . . . | 18,000 |
| Totale del parco completo L. | 48,000 |

Le spese giornaliere pel personale e gas ammontano a L. 150, senza calcolare la spesa di prima produzione dell'idrogeno in L. 0,80 al metro cubo.

Riepilogando avremo:

| | |
|---|---|
| Acquisto del parco completo. . . . . | 48,000 |
| Spesa personale per 81 giorno a L. 150. | 12,150 |
| Produzione idrogeno a L. 0,80 per 3200 $m^3$. . . . . . . . . . . . . . | 2,560 |
| Affitto locale. . . . . . . . . . . . | 7,290 |
| *Utile netto.* . . . . . . . . . . . . . | 20,000 |
| Totale L. | 90,000 |

Ai lettori i commenti.

A Lipsia funziona attualmente un pallone frenato di 3250 $m^3$, che in soli 30 giorni, ossia dal 27 aprile al 27 maggio, fece 106 ascensioni elevando 1212 persone.

Per la prossima *Esposizione del 1900,* l'ingegnere Godard presentò un progetto, accettato dalla Commissione generale, di un grande pallone frenato a vapore, del volume di 45,000 $m^3$ e del diametro di 44 *m*. Potrà elevare 160 viaggiatori a 600 *m*, e 100 a 1000 *m* d'altezza, in ogni ascensione.

L'involucro sarà formato da quattro strati di seta della resistenza di 5000 *km* per metro lineare; e la navicella, di forma anulare, avrà le seguenti dimensioni:

| | |
|---|---|
| Diametro esterno . . . . . | *m.* 10 |
| " interno . . . . . . . | 6 |
| Larghezza della galleria. . . . | 2 |

La macchina a vapore avrà la forza di 600 cavalli. Le spese di costruzione sommano

(1) Questi dati vennero tolti dall'ultimo catalogo della casa L. Godard, T. Surcouf e J. Courty.

ad un milione di lire, contro una previsione di 4 milioni d'entrata.

**Palloni militari.** — L'arte della guerra introdusse l'aerostato per poter scoprire da lungi le mosse del nemico, o rilêvarne le posizioni col mezzo della fotografia. L'ufficiale provvisto di potenti canocchiali, di un telegrafo ottico, di un apparecchio fotografico e messo in comunicazione col terreno, per mezzo del telefono, può rendere importantissimi servigi sul campo di battaglia.

Una volta libero nell'atmosfera, può portare con sè dispacci e piccioni viaggiatori, per comunicare con le fortezze assediate; e non sarà lontano il giorno in cui carico di esplosivi, porterà la rovina nel campo nemico.

*Palloni torpedini* vennero lanciati contro Venezia nell'assedio del 1849.

L'aerostatica militare prese uno sviluppo, grandissimo in questi ultimi anni. L'*Italia* nel 1885, istituì a Roma un parco aerostatico, sistema Yon della casa Godard di Parigi. Il parco è composto del motore con argano e fune di 500 *m*, un generatore del gas che produce 150 $m^3$ d'idrogeno puro all'ora, un pallone di 536 $m^3$ e relativi attrezzi. La brigata Specialisti del 3º reggimento del Genio, s'incarica del loro funzionamento. Nel 1887 si acquistarono, dalla casa Nordenfelt, degli speciali serbatoi contenenti 4 $m^3$ di gas compresso a 120 atmosfere.

L'aeronautica militare deve il suo primo sviluppo al capitano conte Pecori Giraldi, ed un pallone fece la sua prima comparsa in Affrica nel 1888, salendo dal forte di Saati ad una altezza di 500 *m* fra le maraviglie degli Abissini. Pel suo gonfiamento occorsero 40 serbatoi pel gas compresso, trasportati sul dorso di 20 cammelli.

In questi ultimi anni gli aerostati militari, presero parte a tutte le grandi manovre, sfilando assieme alle truppe durante la rivista. Attualmente ogni corpo d'armata possiede il suo parco: ma a differenza di quanto si usa presso le altre nazioni, tutto il servizio aerostatico è pressochè concentrato a Roma, città troppo vicina al mare per poter eseguire delle lunghe ascensioni libere, molto utili per l'istruzione dell'ufficiale.

L'alta Italia si presta molto meglio e sarebbe necessaria, come presso gli altri stati, la creazione di una *Scuola speciale d'aerostazione*, la quale dovrebbe essere largamente frequentata da ufficiali e graduati di truppa delle varie armi.

Attualmente vengono fatte diverse ascensioni libere fra Gallarate e Sesto Calende, e viene esperimentata una specie di vernice con polvere d'alluminio, che serve a diminuire gli effetti dell'irradiazione solare. Dall'Arena di Milano venne pure lanciato un pallone di 900 $m^3$ con tre ufficiali del Genio; prese terra poco lungi dalla città.

Nel bilancio del nuovo anno venne approvato l'impiego di 600,000 lire per l'aerostazione e la telegrafia ottica.

In *Francia* vediamo un primo pallone militare alla battaglia di Fleurus, avvenuta il 26 giugno 1792 e due anni dopo vien fondata una scuola a Meudon. Ma nel 1798, Napoleone I sopprime ogni cosa, avendo poca fiducia nell'aeronautica. Non parlerò dei 65 palloni, con 155 persone, 363 colombi viaggiatori e 9000 *kg* di lettere e dispacci, partiti da Parigi durante l'assedio del 1870.

Nel 1884-85 viene esperimentato il primo pallone militare dirigibile *La France*, il quale potè rientrare a Meudon 5 volte su 7 viaggi fatti, con tempo calmo, ed una velocità di 5 a 6.20 *m*. A Meudon si fanno prove con un'aeronave di circa 3000 $m^3$ mossa da un motore a gasolina. Sono esperienze che vengono fatte dal comandante Renard, e sono tenute nel massimo segreto.

Alla rivista di Chalons in onore dello czar, presero parte gli aerostieri sfilando colle altre truppe; dopo la manovra, un pallone montato dal capitano Renard e pavesato dei colori russi e francesi, venne portato a braccia sul passaggio dell'imperatore, ove venne lasciato libero.

Anche la *Germania* non restò addietro ai francesi; costruisce da sè i palloni militari, i quali sono formati da due tele di percallo, con interposto uno strato di caoutchouc.

A Tempelhof, presso Berlino, risiede la Scuola pratica, frequentata da ufficiali di tutte le armi. Vi sono distaccamenti presso tutti i grandi comandi militari.

Impiega esclusivamente il gas idrogeno puro, compresso in serbatoi, sebbene siano successi degli scoppi piuttosto frequenti.

L'idrogeno costa poco, venendo somministrato dalle fabbriche di soda e cloro, che ottengono questi prodotti per la via elettrolitica. L'imperatore Guglielmo s'interessa vivamente al progresso dell'aeronautica, e non risparmia spese e consigli pel suo incremento. Gli aerostati militari vengono anche adoperati per ascensioni scientifiche.

L'*Austria* solo nel 1890, sotto la direzione del capitano prussiano Moedebeck, introdusse i palloni nel suo esercito, con materiale simile al germanico. Il loro servizio vien fatto dall'artiglieria.

L'*Inghilterra*, coll'aiuto di Coxwell, fondò il primo corpo di aerostieri nel 1862 ed attualmente possiede un materiale simile al francese, fabbricato a Woolwich e Chatham. Impiega dei serbatoi Nordenfelt e palloni da 390 a 1064 $m^3$ di volume.

Nel mese passato venne lanciato ad Aldershot un *pallone militare semaforico*, che differisce di molto dai soliti aerostati ed è verniciato, con una soluzione speciale di olio bollente, che prolunga di molto la durata del tessuto. L'aerostato è diviso in quattro o cinque scompartimenti, in modo da ritardarne la caduta, nel caso di rottura dell'involucro. Dovendo servire per la campagna del Sudan, è provvisto di un piccolo cannone a perno ed a tiro automatico, per opporre una certa difesa contro il nemico, che ne volesse ostacolare la discesa.

La *Russia* formò un servizio speciale fino dal 1869 con materiale francese, e tiene parchi aerostatici a Pietroburgo, Varsavia, Ossowetz, Iwangorod ed in Siberia. I palloni militari eseguiscono frequenti ascensioni scientifiche, e sono degni di nota i risultati ottenuti dal Pomortzeff.

In *Spagna* vennero introdotti gli aerostati nel 1884 coi sistemi francesi del Yon e Lachambre, e nel '94 furono acquistati dei ser-

batoi per l'idrogeno compresso. A Cuba presta servizio un parco completo.

Tutti gli altri stati d'Europa ad eccezione della Grecia e Turchia, sono muniti di un servizio aerostatico per l'esercito.

Sul finire dello scorso anno, il vicerè chinese Li-Hung-Chang acquistò a Parigi un parco aerostatico completo.

Prima di chiudere questi brevi cenni sui palloni militari, dirò qualche cosa sul loro nemico, il cannone avversario. Nel 1870 la casa Krupp fabbricò un apposito cannone a perno, con granate scoppianti, per dare la caccia agli aerostati che uscivano da Parigi.

In tutti i poligoni di tiro, ed anche presso di noi a Nettuno, si fanno esperienze prendendo a bersaglio un pallone frenato.

Ecco i risultati ottenuti in Francia, nel tiro contro un pallone frenato di 540 $m^3$, posto a 500 *m* d'altezza. Questo specchietto tolto dal „ Russischen Invaliden „ ci dà il per cento dei colpi che attraversarono il bersaglio:

| Distanza in metri | Cannone da 95 *mm* | Cannone da 120 *mm* |
|---|---|---|
| 2500 | 96 % | 98 % |
| 3500 | 68 „ | 92 „ |
| 4500 | 38 „ | 76 „ |
| 5500 | 16 „ | 48 „ |
| 6500 | 8 „ | 27 „ |
| 7000 | 4 „ | 18 „ |
| 9500 | — | 2 „ |

Il pallone venne abbattuto in $1/4$ ed anche $1/2$ minuto, con lo sparo di 20 colpi.

**Palloni marittimi.** — Molto più importanti sono i servigi che può rendere l'aerostato frenato, tanto alla marina militare, come alla mercantile. Un'aeronauta posto all'altezza di 500 a 600 *m* sul livello del mare, può facilmente esplorarne il fondo, oppure scoprire una flotta a distanze grandissime.

La *Francia* impiantò un parco marittimo a Lagoubran presso Tolone, e molte esperienze vennero fatte l'anno passato rimorchiando un pallone con la corazzata Sfax. Venne notata la necessità di avere a bordo una pompa di compressione, per ricuperare l'idrogeno al termine dell'ascensione.



Pallone cervo-volante Parseval (*visto dall'alto*).

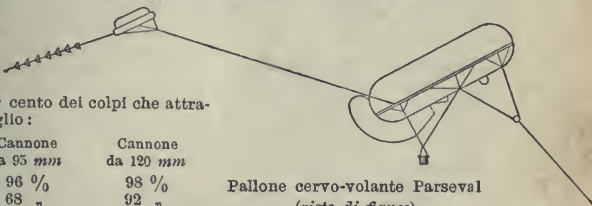
Quando il mare è calmo, valendosi dell'aiuto di proiettori elettrici sottomarini, riesce facile esplorarne il fondo. Questo fatto venne la prima volta notato dai norvegesi Durnof e Rollier.

Nell'aprile scorso, col mezzo di un aerostato frenato si scoprirono nel golfo di Tolone gli avanzi della torpediniera Jauréguiberry, affondata un mese prima. Allargando le esplorazioni si pescarono due macchine dell'avviso Sarrazin, e venne notata la posizione di una torpediniera sconosciuta.

Questi successi danno valore all'idea lanciata, di fotografare il fondo del mare invece di ricorrere allo scandaglio.

Esperienze fatte in Germania a bordo della corazzata Mars, provarono che elevandosi a 400 *m* con un pallone frenato, si può conoscere il numero, la natura e la marcia di una divisione navale, facente rotta alla distanza di 50 *km* circa.

**Palloni cervo-volante.** — Venne provato dall'esperienza, che i palloni frenati non sono praticamente utilizzabili, quando spira un vento superiore ai 10 *m* per secondo; ciò che avviene su 110 giorni dell'anno. Questo inconveniente gravissimo venne eliminato dal capitano di fanteria bavarese, *A. von Parseval*, costruendo una specie di pallone cervo volante.



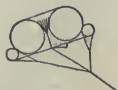
Pallone cervo-volante Parseval (*visto di fianco*).

L'idea di associare il cervo volante al pallone, venne la prima volta pubblicata dall'ingegnere Trauson nel 1844, ed in questi ultimi anni dal signor Rodeck.

Il capitano Parseval costruì un pallone cilindrico, terminato alle sue estremità da due calotte sferiche; la corda di ritenuta è attaccata alla parte anteriore e la navicella vien sospesa all'altra. Imitando un cervo volante, il cilindro è inclinato verso il vento; ed il suo interno è diviso in due parti, da un diaframma di percallo, nel rapporto di 2 ad 1.

Superiormente si forma il pallone a gas, il quale occupa il volume maggiore; il disotto del diaframma vien tenuto teso dall'aria, che vi entra spinta dal vento per un'apertura praticata nella stoffa. Bisogna notare che il diaframma resta sempre orizzontale, qualunque sia l'inclinazione del cilindro.

Per dare maggiore stabilità all'insieme, venne aggiunto alla calotta posteriore una specie di budello, che si gonfia d'aria nello stesso modo della parte cilindrica.



Sezione del pallone-coda Siegsfeld.

L'apparecchio così costruito dal Parseval, aveva l'inconveniente di andare soggetto a grandi oscillazioni laterali, sotto l'impulso di forti correnti aeree. Il signor *von Siegsfeld*, immaginò di attaccare dietro al cilindro un altro pallone cervo volante, costruito in base agli stessi principii,

ma in modo da presentare una considerevole resistenza al vento. È formato da un cerchio di percallo, sul quale vien fissato un pallone anulare; una lunga coda, formata da tanti piccoli coni infilati su di una cordicella, ne aumenta la resistenza e contribuisce, col pallone ausiliario, a mantenere l'insieme nella linea del vento.

I due aerostati sono a 50 *m* l'uno dall'altro.

Da circa due anni la casa August Riedinger di Augsburg in Baviera fabbrica di questi palloni, dei quali fornì largamente l'esercito tedesco. Anche l'Inghilterra, l'Austria, la Svizzera e perfino la Rumania ne fecero acquisto.

Si possono adoperare per ascensioni libere, in caso di rottura della fune di ritegno, ed hanno il vantaggio sugli altri aerostati di essere muniti del pallone compensatore, e quindi di poter prolungare la loro permanenza nell'atmosfera.

**Ascensioni scientifiche.** — L'ingegnere svedese Andrée fece parecchie ascensioni, allo scopo di determinare il rapporto esistente fra la direzione dei venti e la ripartizione delle pressioni barometriche alla superficie terrestre.

Notevoli furono quelle dell'ottobre 93 e luglio 94; nella prima traversò il Baltico, andando a cadere in un'isola deserta della Finlandia, ove venne miracolosamente salvato da un sarto; nella seconda, partito da Götheborg, ottenne una deviazione di 30° dalla linea del vento, impiegando le vele e la *guide-rope*.

In Germania sono divenute celebri le ascensioni del dottor Berson, col pallone *Phönix* (Fenice) di 2600 $m^3$, che venne costruito a spese dell'Imperatore, per surrogare l'*Humboldt,* colpito da un fulmine.

Vennero fatte più di 60 ascensioni, condotte dal capitano Gross; fra queste rimarrà celebre quella del 4 dicembre 1894. Il dottor Berson lasciò Strassfurt, presso Berlino, alle 6 $^1/_2$ del mattino e dopo un'ora raggiungeva i 5000 *m.*, con una temperatura di — 18°. A mezzogiorno cominciò a respirare un cordiale, composto d'ossigeno ed aria, arrivando all'altezza di 9150 *m* e 47°,9 sotto zero. Prese terra all'ovest di Kiel alle 3.45 pomeridiane.

Il dottor Berson tiene sino a questo momento il *record* dell'altezza, poichè gl'inglesi Glaisher e Coxwell nel 1863 toccarono gli 8850 *m*, e Tissandier 8600 *m* d'altezza.

Tutte queste esperienze dimostrarono che nessun aeronauta può resistere agli effetti meccanici prodotti dalla forte depressione atmosferica, sul sistema circolatorio del sangue. Credo che facendo uso di una specie di vestito da palombaro, con uno zaino provvisto di aria ossigenata, come quelli usati dai pompieri nei casi di salvataggio, si potrà salire ad altezze maggiori.

La *misura del potenziale elettrico* dell'atmosfera ottenne dei risultati abbastanza soddisfacenti, in seguito alle esperienze del sig. Le Cadet, nel marzo del corrente anno. Assieme all'ingegnere A. Boulade, partì da Lione coll'aerostato *Annam,* allo scopo di studiare l'elettricità atmosferica a grandi altezze, col mezzo di uno speciale elettrometro. Si venne alle seguenti conclusioni:

1° Il valore del campo elettrico si può considerare come costante, durante tutta la durata delle misurazioni, ed adottare, per questo intervallo di tempo, il suo valore medio: + 30 *volt,* all'altezza di circa 1850 *m.*

2° Il campo elettrico è certamente più debole al disopra di 1500 *m.* d'altezza nell'atmosfera, che sul suolo inferiore supposto piano.

I signori Besançon e Farman, nel loro viaggio aereo da Parigi ad Agen (Pirenei), a bordo del *Touring-Club,* ebbero agio di osservare da vicino la *formazione della pioggia.* Le osservazioni del Farman sembrano contradire le teorie di Monck Mason, Saussure, Stoppani ed altri fisici, i quali spiegano la nascita delle gocce, per l'effetto della presenza simultanea di due strati di nubi, al disopra di uno stesso punto del globo. " Infatti (così dice il Besançon), noi abbiamo constatato che il banco di nebbia, dal quale nasceva la pioggia, era unico e dominato da un sole ardente. „ Il banco di nubi aveva uno spessore di 200 *m,* ed il diametro delle gocce diminuiva durante la salita dell'aerostato, sino a divenire perfettamente invisibili vicino alla parte superiore della massa nebbiosa. L'igrometro segnava 100°, ossia la saturazione assoluta.

**Viaggi a scali.** — In questi ultimi tempi venne tentato in Francia un sistema di viaggi aerei con fermate intermedie, ossia facendo vari *scali.*

Nel 1894 Mallett e Fonvielle ne intrapresero uno, della durata di sette giorni, senza bisogno di rifornire il pallone di gas. L'anno scorso a Meudon, l'aerostato militare *La Tour d'Elven,* formato da tre palloni l'uno sopra l'altro, lasciò il parco con tre ufficiali, facendo diverse fermate lungo il suo viaggio.

Calbazar e Garcia, a bordo dell'*As-de-Pique,* fecero nel settembre una simile escursione, andando a finire nel Belgio.

Mentre scriviamo, un pallone militare italiano, partito da Gallarate, approfittando delle correnti periodiche che spirano sui laghi, fece scalo ad Arona per poscia toccare il lago d'Orta. Verso sera ritornò a Pallanza, rientrando a Gallarate in ottimo stato.

**Palloni scandagliatori.** — Nel 1873 il signor Jobert presentò alla Società francese di navigazione aerea, un progetto nel quale metteva in evidenza il vantaggio di servirsi di palloni-pilota portanti degli istrumenti autoregistratori. Altri fecero studi in proposito; ma chi ebbe il vanto di tradurre in pratica questi progetti, fu il signor Gustavo Hermite che con l'aiuto del Richard, riuscì a combinare degli apparecchi semplici, robusti, precisi in alluminio quali esigeva il loro impiego. Nel 1892 cominciò a lanciare piccoli palloni di carta imbevuta di petrolio, che raggiunsero altezze considerevoli. Nello stesso tempo il dottor Kremser, in Germania, iniziò simili esperienze, e nel 1894 venne lanciato da Berlino il pallone perduto *Cirrus* di 250 $m^3$ che il 6 luglio toccò i 16.300 *m* e — 53° C. Cadde in Bosnia dopo 10 ore di viaggio, percorrendo in linea retta circa 1000 *km.* In un'altra ascensione del 6 settembre si raggiunsero i 18.500 *m* con — 67° C.

Una Commissione Internazionale, avente a capo il dottor Hergesell, direttore dell'Istituto meteorologico di Strasburgo, propose il lanciamento simultaneo di vari palloni esploratori, dalle principali città d'Europa.

Francia, Germania, Austria e Russia accettarono l'invito, ed il 14 novembre 1896 ebbe luogo il primo esperimento che diede ottimi risultati. Un secondo lanciamento venne fatto il 18 febbraio del corrente anno ed in questo, il signor Hermite riuscì con l'*Aerophile* a raccogliere dell'aria delle alte regioni atmosferiche, mediante un apparecchio di sua invenzione. (1)

Dall'analisi fatta dal signor Müntz si ebbero i seguenti risultati: Il volume di un litro d'aria presa a 15,500 *m*, ridotto a zero ed a *m* 0.760 è uguale a litri 1.18581.

*Composizione dell'aria.* — Acido carbonico in 100 volumi d'aria = 0,033. Per 100 volumi d'aria privi di acido carbonico:

| | volume |
|---|---|
| Ossigeno . . . . . | 20.79 |
| Azoto . . . . . . . | 78.27 |
| Argon . . . . . . . | 0.94. |

Rapporto dell'argon alla somma dell'azoto più l'argon = 0.01185.

Le analisi verranno ripetute, e l'Accademia delle Scienze accordò L. 1200 al signor Hermite per continuare nelle sue esperienze.

In quell'ascensione l'*Aerophile* arrivò ai 15,500 *m*, segnando una temperatura di — 70° C., mentre al punto di partenza era di + 11°; quindi una differenza di 81°.

L'*Aerophile* da Parigi venne a cadere in Italia presso Novara, toccando un'altezza di 18000 *m* con — 70°.

Il *Vannowsky* da Pietroburgo raggiunse i 2800 *m*, mentre il pallone sonda *Falco* segnò *m* 11.200 e — 50° C., cadde 128 *km* all'E.

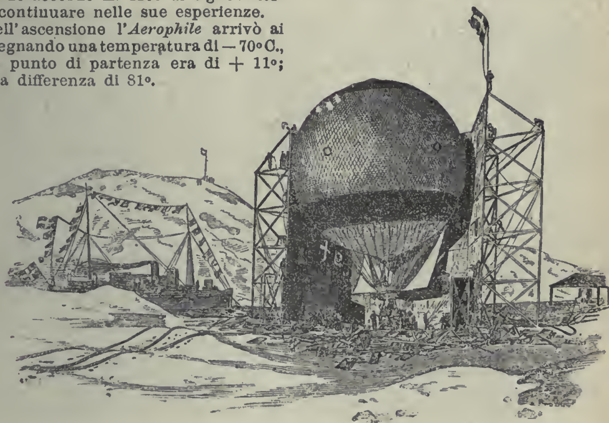
Il capit. Moedebeck col pallone *Strassburg* *m* 10.000 e — 35; venne trovato a 370 *km* all'E. di Strasburgo.

Anche da Monaco di Baviera, Vienna e Varsavia vennero lanciati altri palloni scandagliatori, e solo l'Italia rimane spettatrice inoperosa a questa nobile gara fra popoli civili.

L'*Aeronauta,* rivista illustrata dell'Aeronautica, aprì in Milano una sottoscrizione per potervi partecipare, ma fin qui con meschini risultati.

Lo studio della temperatura, stato igrometrico e sopratutto della direzione delle correnti aeree, porterà dei grandi vantaggi all'aeronautica e solo con la sua soluzione, sarà resa possibile la tanto desiderata dirigibilità degli aerostati. I risultati finora ottenuti non sono che il prodromo, di rivelazioni scientifiche ben più importanti riservate all'avvenire.

**Spedizione al Polo Nord.** — La conquista dei Poli è un sogno lungamente carezzato da arditi esploratori, i quali tentarono tutti i



Il pallone *Oernen* (Aquila), nella baia di Virgo, pronto pel viaggio al Polo Nord.

Avremo quindi una diminuzione di 1° centigrado, ogni 191 *m;* ed adottando la correzione a $\frac{2\,(t - t')}{1000}$ della formula di Laplace, per la differenza della temperatura ai due estremi, troveremo un abbassamento di 1° per ogni 176 *m.*

L'ultimo lanciamento internazionale si effettuò il 13 maggio, ed a Berlino il dottor Berson, s'elevò sino a 6000 *m* con — 34° C. di freddo.

mezzi per realizzarlo. Col pallone, ne sarà forse possibile l'esplorazione, e ci verrà dato di verificare le fantastiche supposizioni, che vennero scritte finora, su quelle misteriose regioni.

Nel 1870 il chimico francese Silbermann propose un viaggio al Polo Nord, con una montgolfiera riscaldata con l'olio di foca, combustibile molto comune fra i popoli nordici.

Nel 1873 Teodoro Sivel pubblicò un progetto da effettuarsi col pallone a gas, e nel 1894 Hermite e Besançon, presentarono all'Accademia delle Scienze di Parigi un piano ben studiato, molto simile a quello attuato dall'audace ingegnere svedese.

(1) Vedi L'Areonauta. Rivista illustrata dell'aeronautica — Milano.

L'ingegnere *Andrée,* capo dell'ufficio brevetti di Stockolma, avrà forse in questo momento raggiunta la mèta, assieme ai suoi compagni di viaggio Frœnkel e Strindberg.

Bisognava prima di scegliere il punto di partenza, conoscere le condizioni meteorologiche probabili della zona da esplorare.

Osservazioni fatte allo Spitzberg a 1200 *km* dal Polo, ed al forte Conger nella baja di Lady-Franklin, permisero di concludere che nella regione attraversata dalla linea retta passante per lo Spitzberg, il Polo e lo stretto di Bering, la temperatura nel mese di luglio, deve variare tra 1° ed 11° sopra zero.

Punto di partenza venne perciò scelto lo Spitzberg, e propriamente la baja di Virgo nell'isola dei Danesi, posta a 79°.45′ latitudine N, e 10°.52′ longitudine E del meridiano di Greenwich.

Ma per poter fare delle osservazioni, e prendere delle vedute fotografiche dei luoghi attraversati occorreva costruire un pallone che potesse restare almeno un mese nell'atmosfera, senza perdita di gas, all'altezza costante fra i 180 e 200 *m* al disopra del suolo. I capitali vennero forniti dal re di Svezia, da Alfredo Nobel e dal barone Oscar Dickson.

Per la realizzazione dei suoi piani l'ingegnere Andrée, si rivolse alla casa Lachambre di Parigi, che costruì il pallone in seta della China per L. 51,000. Esso ha il volume di circa 4800 $m^3$ ed un diametro di 21 *m*: l'involucro pesa 1300 *kg* ed offre una resistenza variabile dai 6000 ai 2000 *kg* per metro quadrato; il peso totale è di 2600 *kg*.

L'aerostato riparato sotto un'ampia tettoia, costrutta nell'isola dei Danesi, venne gonfiato d'idrogeno puro ottenuto dalla reazione dell'acido solforico, allungato nell'acqua sul ferro.

Per dare un'idea dell'importanza di questo lavoro, eseguito nelle vicinanze del Polo, basti sapere che per produrre 1 $m^3$ di gas, bisogna disporre nella pratica (1) di:

| | |
|---|---|
| Acido solforico | *kg* 7 |
| Ferro in pezzi | „ 3 |

e quindi per 5000 $m^3$, 35,000 *kg* di acido e 15,000 di ferro.

La navicella è costituita da un cilindro di vimini e bambou, del diametro di 2 *m* e l'altezza di 1.40 *m*; essa vien chiusa da un coperchio, in modo da formare una specie di cameretta, munita di due finestre vetrate. Sul pavimento sono praticate due aperture, l'una pei bisogni degli aeronauti e l'altra per far discendere un apposito fornello ad alcool, accendibile elettricamente, destinato a cuocere le vivande evitando i pericoli di scoppio del gas.

Sul coperchio trovasi un boccaporto per salire alla parte superiore; al disopra del cerchio vien situata una larga cesta, destinata a contenere diversi oggetti e specialmente dei viveri per quattro mesi. Tre *guide-rope* del peso di 1000 *kg* e tre vele completano l'armamento dell'aerostato. Oltre gli ordinari istrumenti di registrazione, gli aeronauti portano con loro un apparecchio fotografico, simile a quello del cinematografo Lumière, munito di pellicole sensibilizzate per raccogliere circa 2000 vedute. Sulle stesse verrà registrato automaticamente l'ora, il giorno e l'orientamento; ciò che permetterà di riunirle e formare una specie di levata topografica della regione percorsa.

Il 18 marzo scorso l'ing. Andrée, accompagnato anche dal tenente Svedenborg, genero del viaggiatore polare Nordenskiold, partì dalla Svezia a bordo del vapore rompighiaccio Svenskfund. Raggiunse nel giugno la baja di Virgo ed alla metà di luglio tutto era pronto, per l'attesa di un forte vento spirante dal Sud. Infatti la domenica dell'11 luglio, spirando un forte vento N-N-E, venne decisa la partenza e verso le 10 ½ cominciarono i preparativi dell'ascensione. Questi durarono circa quattro ore ed alla fine, l'aerostato venne battezzato col nome di " *Oernen* „ Aquila. Alle ore 2.35′, tutto essendo pronto, venne dato l'ordine di tagliare le corde ed il pallone s'elevò rapidamente a circa 200 *m;* ma ridiscese quasi al livello del mare, per poi risalire a circa 800 *m;* avendo perso una corda di guida. Il vento che spirava con una velocità di circa 36 *km* all'ora, lo fece ben presto sparire dietro una montagna elevantesi dal mezzo dell'isoletta di Vogelsang.

Diverse sono le supposizioni fatte su questo viaggio che ha del temerario, e fra le altre il dott. Berson ebbe a dire che Andrée coi suoi compagni vanno a commettere un sicuro suicidio. Speriamo che i suoi pronostici non si abbiano ad avverare, e poter quanto prima squarciare il velo che copre quelle misteriose regioni. (1)

## APPARECCHI PIÙ PESANTI DELL'ARIA.

I progressi fatti dalle arti meccaniche, massime quelli nella costruzione dei motori leggeri applicati agli automobili, hanno servito a dare maggior impulso alla costruzione di apparecchi più pesanti dell'aria, detti anche macchine per volare.

Diversi sono i metodi per potersi sostenere nell'aria, e li potremo dividere in 4 categorie:

1° Aeroplani mossi da elici od ali artificiali.

2° Elicopteri.

3° Ali meccaniche fisse o mosse da motore.

4° Cervi-volanti.

**Aeroplani.** -- I seguaci di questa teoria, fondandosi sul coefficente di resistenza dell'aria, considerano l'uccello di lungo corso quale un piano inclinato, spinto nel senso della sua traettoria delle più lunghe e resistenti penne anteriori delle ali, dette remiganti, che appunto funzionano da remi. Un piano inclinato, od aeropiano, ed un potente propulsore, formano il loro ardimentoso ideale

(1) L'ing. Godard pel gonfiamento del pallone di Buda-Pest impiegò kg 6,940 di acido solforico per m³ di gas prodotto, e per quello di Lipsia kg 5,988 per m³. Charles nella preparazione dell'idrogeno impiegava kg 3 di ferro, kg 4,500 di acido solforico e kg 2 di acqua per ogni m³ di gas.

(1) Un telegramma in data 17 settembre comunica: « Il pallone Andrée fu visto il 14 corrente alle ore 11 pom. per cinque minuti dalla costa N-O nel villaggio Antziferowskoje, nel distretto di Jenisseisk, nella Siberia orientale ».

per riuscire ad una veloce ed utile locomozione aerea.

Molti furono i progetti descritti, ma ben pochi riuscirono a staccarsi dal suolo; notiamo fra questi quelli del Tatin, Henson, Maxim e mille altri. Il francese Penaud riuscì a sollevare un piccolo *elicoptero* mosso da un elice per mezzo di una molla.

Spetta all'ing. Forlanini, milanese, di avere pel primo nell'anno 1878, lanciato da quella città una macchina aerea del peso di 3 *kg* con caldaia a motore. L'esperimento durò 20 secondi e l'apparecchio si sollevò sino a 13 *m* dal suolo.

Nel 1891 l'americano *Herring* costrusse un aeroplano provvisto di due elici, l'una davanti e l'altra dietro a due specie di ali, leggermente inclinate in alto. Il motore della forza di $^{2}/_{10}$ di cavallo non pesava che 450 *gr*, ed il condensatore 385. Tutto l'assieme non superava i *kg* 2.265 con una superficie di sospensione di $m^2$ 1.31.

L'apparecchio si elevò parecchie volte nell'aria, percorrendo 73 *m* di distanza; ma vennero sospesi gli studi in seguito all'esplosione della caldaia. In queste esperienze riuscì a sollevare *kg* 13.600 per ogni cavallo di forza impiegata, e quindi un chilogramma per chilogrammetri 5 $^{1}/_{2}$ di forza.

Nel maggio scorso il prof. *Langley*, segretario della Smithsonian Institution di Washington, lanciò per la prima volta il suo *aerodromo* costruito quasi tutto in acciaio. Consiste in 4 ali di seta accoppiate in modo, da formare due piani di sospensione della lunghezza di *m* 3.95 fra punta e punta, e *m* 1 di larghezza. Un'asta d'acciaio, lunga *m* 4.80, serve a collegare le ali, l'apparecchio di propulsione ed un piccolo timone posto all'estremità posteriore. Questo è formato da due piani quadrati di 1 *m* di lato, posti perpendicolarmente l'uno all'altro in modo da formare una croce.

Le due elici, poste nel mezzo e sui fianchi, hanno il diametro di *m* 1.20 e possono fare da 800 a 1200 giri al minuto. La forza motrice vien data da una piccola caldaia per la produzione del vapore, del peso di *kg* 2.260 adoperando la gazolina per combustibile. Con circa 2 *kg* di acqua, la macchina sviluppa una forza di 1 $^{1}/_{2}$ cavallo durante 5 minuti primi.

Il motore del peso di soli *kg* 0.740, fu opera paziente ed il resultato di studi, tentativi e modificazioni innumerevoli. L'aerodromo ha un peso totale di *kg* 13,600.

La prima prova venne fatta il 6 maggio dell'anno passato, su di un battello-casa (*houseboat*) ancorato in una baja del Potomac, 50 *km* a valle di Washington. Il sig. Graham-Bell, l'inventore del telefono, che assisteva al lanciamento mandò una lunga relazione all'*Accademia delle Scienze* di Parigi. (1) L'aeroplano s'elevò descrivendo delle curve di 100 *m*, ad un'altezza di 25 *m* in 90 secondi, percorrendo circa 900 *m* sviluppati in linea retta.

Molto più importante riuscì l'esperienza del 21 novembre, poichè la caldaia venne provvista d'acqua per 1 $^{1}/_{2}$ minuto. Il volo durò 105 secondi, percorrendo piedi 4300 (*m* 1310), corrispondenti ad una velocità di 45 *km* all'ora, ossia *m* 12.50 al secondo.



Aerodromo del Prof. Langley.
(da una fotografia).

All'estremità anteriore della lunga asta d'acciaio trovasi un galleggiante cilindro-conico, per impedire all'aerodromo di affondare.

Quest'importante vittoria nel dominio dell'aria, segna un grande progresso nella vera scienza aeronautica, e se, come pensa l'illustre professore, le prime macchine volanti serviranno piuttosto all'arte della guerra, che a

(1) Vedi L'Aeronauta: rivista illustrata dell'aeronautica. — Milano.

quelle della pace, non sarà lontano il giorno in cui queste predomineranno, permettendo all'uomo di spaziare liberamente attraverso l'atmosfera.

**Elicopteri.** — Come lo dice il nome, l'elicoptero (ali foggiate ad elice) non è altro che un apparecchio, formato da una o più elici, le quali col loro movimento di rotazione possono sollevare un determinato peso nell'atmosfera.

Nel 1784 i francesi *Lannoy* e *Bienveneu,* ne costruirono un primo modello formato da due elici a 4 palette, il cui motore era un semplice arco di balena teso. Ben poche rinnovazioni vennero fatte in questi ultimi tempi, mancando ancora il desiderato motore leggero e potente.

L'ingegnere americano Rodolfo *Kosch* fabbricò nel 1895 un ingegnoso elicoptero composto da due paia di ali giranti ciascuna in un piano orizzontale, ma disposte in modo che quelle superiori girino a destra e le inferiori a sinistra. Le ali hanno un'inclinazione variabile durante la marcia e delle leve, permettono di dar loro un movimento di battuta. Il tutto pesa 27.400 *kg* e le ali hanno circa 2 $m^2$ di superficie ed occorre la forza di un cavallo per sollevare 22.65 *kg.*

L'ing. viennese *Kress* ideò un elicoptero con istrumenti di registrazione, per l'esplorazione dell'atmosfera.

L'elicoptero solo, non potrà recare degli utili all'aviazione, dovendosene cercare la soluzione negli aeroplani.

**Ali meccaniche.** — Fin da'più remoti tempi l'uomo tentò di contendere agli uccelli il regno dell'atmosfera; il desiderio di poter sollevarsi dalla terra in regioni più alte, era sempre stato nell'uomo fervidissimo, e da Icaro e Dedalo che sfuggono all'ira di Minosse, a Simone il Mago ai tempi di Nerone; da Gian Battista Dante da Perugia che nel 14° secolo dicesi attraversasse il Trasimeno, venendo all'ingegnere Lilienthal, che miseramente periva l'anno scorso, ben pochi progressi fece questo ramo dell'aviazione.

Spetta però all'ing. *Lilienthal* da Berlino, il merito di avere per primo usate le sue ali fisse, lanciandosi, dall'alto di una collina contro il vento in modo di usufruire della sua forza, per *slittare* sull'atmosfera sostenendovisi per tratti di 40 ed anche 200 *m.*

A Milano il sig. *Ignazio Capretti* ebbe a perdere molto tempo e danaro, ostinandosi a costruire delle ali mobili, usate dallo Steffanini, ma senza pratici risultati. *William Paul* di Chicago, esperimentò nel marzo due ali simili a quelle del pipistrello, e fece varie prove sul lago Michigan. L'apparecchio pesava 58 *kg,* con un'apertura d'ali di 12 *m* ed una superficie di 21 $m^2$.

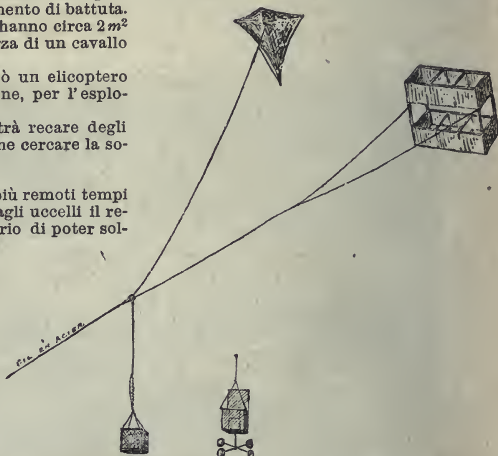
A Buenos-Ayres il sig. *Suarez* eseguisce attualmente simili esperienze; ma più cauto del Lilienthal, si lancia dall'altezza di 8 *m.* Le ali mosse dalla sola forza muscolare, non sono altro che imperfetti paracadute, senza stabilità, destinati a rovesciarsi al minimo colpo di vento, che le colga di fianco, come accadde alla maggior parte degli esperimentatori.

*Arturo Steutzel* di Amburgo riuscì invece a far muovere nell'aria un uccello meccanico provvisto di due ali, della superficie di 7 $m^2$, mosse da un leggero motore ad acido carbonico liquido del peso di soli 17 *kg,* e della forza di cavalli 3,4; il serbatoio pesava 4 *kg* con 4 litri di gas liquefatto.

Sviluppando il motore 120 kilogrammetri ottenne dalle sue ali una velocità di 6 *m* al secondo, sollevando il peso di 30 *kg.*

**Cervi-volanti.** Le parti costituenti un cervo volante si riassumono nella intelaiatura formata per lo più di canne leggere, sopra la quale viene fissata la vela di carta o seta leggerissima; una briglia, sistema di funicelle, collega l'intelaiatura alla fune di ritegno.

Il cervo volante era conosciuto dall'antichità, e la sua invenzione si attribuisce ad




Cervo volante Siamese ed Hargrave per osservazioni meteorologiche.

Archita da Taranto; i chinesi ne fanno un grande uso munendoli di fischietti, nei quali soffiando il vento, danno dei suoni acuti a guisa di sirene; la superstizione fra quei popoli vuole che questi suoni servano a tener lontani gli spiriti maligni.

Applicazioni molteplici vennero studiate pei cervi volanti, dando buonissimi risultati.

Franklin l'usò per dimostrare la presenza dell'elettricità nell'atmosfera, e molti l'adoperarono per osservazioni scientifiche, levate fotografiche e segnalazioni notturne.

Applicato al salvataggio dei naufraghi, il Woodbridge potè dalla costa, mediante uno speciale cervo-volante lanciato da una nave in pericolo, far pervenire in un furioso uragano

una corda di salvataggio alla nave pericolante e trarla così a salvamento.

In certi paesi vengono usati pel traino di carri, raggiungendo delle velocità considerevoli.

L'*Hargrave* modificò il cervo-volante dandogli la forma di una specie di scatola senza fondo, e riuscì a sollevare dei pesi considerevoli. Con due di essi accoppiati, il dottore *Rotch,* direttore dell'osservatorio di Blue-Hill (Massachusetts), sollevò degli istrumenti di registrazione sino all'altezza di 2650 *m* e spera di arrivare ai 5000 *m*. Nel passato mese al campo di Pivbrigt in Inghilterra, il capitano *Baden-Powel,* sollevò un uomo all'altezza di 100 *m* con 6 cervi volanti di 10 a 12 m² di superficie. Un peso di 60 *Kg* venne mantenuto sospeso nell'aria durante tutta la giornata.

Queste esperienze vennero rinnovate, dal tenente *Torse* a Governor's-Island, nella baia di New York. L'operatore impiegava 4 cervi volanti cellulari Hargrave, e s'elevò all'altezza di 14 *m* con una sedia sospesa ad una puleggia, attaccata al punto di biforcazione delle due corde, di cui ciascuna tratteneva 2 cervi volanti accoppiati. Il Torse rimase sospeso 5 minuti, tempo sufficiente per fare delle osservazioni.

Ecco il cervo volante, semplice trastullo dei bimbi, assurgere a notevoli ed utili applicazioni, e non è detto ove queste possono arrivare.

**Società Aeronautiche.** — Fiorenti Società sorsero da molti anni in tutti gli stati del nuovo e vecchio mondo e solo l'Italia, la patria di Leonardo, Zambeccari, e Cordenous, trascura l'aeronautica, scienza novella predestinata a produrre benefizi sorprendenti per l'umanità in generale.

È vero che nello scorso anno cominciò le sue pubblicazioni a Milano l'*Aeronauta,* che tratta dell'aeronautica e delle scienze affini; ma gli studiosi dovrebbero sentire il bisogno di una grande *Società Aeronautica Italiana,* che raccolga tutte le forze sparse, per riunirle in una sola, e dare impulso alla nuova scienza dell'avvenire.

Il 15 agosto venne costituito un comitato promotore della *Società Aeronautica Italiana.* L'idea lanciata dall'*Aeronauta,* ottenne un grandissimo successo, e le adesioni passano il centinaio e mezzo. Una prima adunanza tenuta il 27 settembre a Milano proclamò costituita la Società, la quale si spera che nell'ottobre sia finalmente un fatto compiuto, passando all'approvazione dello Statuto e delle cariche sociali. Le adesioni si ricevono presso l'*Aeronauta*, rivista illustrata dell'aeronautica, in Milano.

L'anno passato venne fondata a Strasburgo la Società aeronautica del Reno superiore: organizzata dal capitano Moedebeck, conta ormai 260 soci.

In Francia l'ing. Eugenio Farcot legò nel suo testamento una somma di 100,000 lire a favore della Società francese di navigazione aerea.

La Società di Berlino si è federata con quella di Vienna, alla quale vennero riservate le esperienze di aviazione. Inoltre venne conclusa una convenzione diplomatica con la Russia, perchè i palloni militari di ciascuna nazione, possano prendere terra nelle rispettive regioni.

# I MODERNI SISTEMI D'ILLUMINAZIONE

Non può riuscire senza interesse un confronto fra i vari sistemi d'illuminazione che si disputano oggi il campo, sia nell'uso pubblico sia in quello privato. Giorgio Balthuys, che fece in proposito interessanti studî statistici a Parigi, dimostrò chiaramente che le candele e l'olio vegetale hanno fatto il loro tempo, perchè in fatto di luce rendono poco e costano molto.

Invece il petrolio, il puzzolente e pericoloso petrolio, mostra non solo di reggersi ancora, ma di diffondersi sempre più. Poco costoso, facilmente adoperabile, senza bisogno di condutture speciali, in ogni luogo e in qualsiasi tempo, esso rimarrà ancora l'alimento più usato pei lumi da trasportarsi da un luogo all'altro, e soprattutto il mezzo d'illuminazione da preferirsi dai poveri, almeno finchè i progressi dell'automobilismo non lo facciano troppo rincarare.

La vera e grande lotta però — una lotta che durerà un pezzo e che mette in giuoco i più forti interessi — è quella tra il gas e la luce elettrica, ai quali si è aggiunto recentemente — temibilissimo concorrente — l'acetilene.

Per ora il gas ha la superiorità nel campo economico, quando venga adoperato col becco Auer, entrato oramai nell'uso comune; ciò resta dimostrato chiaramente dalla seguente tavola, che indica la spesa occorrente per ottenere coi vari sistemi la quantità di luce data in un'ora da una lampada Coral:

| | |
|---|---|
| Candela. . . . . . . . . . | L. 0,200 |
| Petrolio. . . . . . . . . . | „ 0,027 |
| Gas (becco a candela) . . . | „ 0,060 |
| „ (becco a farfalla) . . . | „ 0,058 |
| „ (becco Bengel) . . . . | „ 0,030 |
| „ (becco Auer) . . . . . | „ 0,006 (*) |
| Lampade elettriche a incandescenza. . . . . . . . | „ 0,030 |
| Acetilene . . . . . . . . . | „ 0,010 |

Come si vede, dal punto di vista economico il competitore più temibile pel gas ordinario d'illuminazione è l'acetilene, posto però che vengano meglio remossi i pericoli d'esplosione.

L'avvenire più remoto è per l'illuminazione elettrica, dati il continuo progresso e la crescente diffusione dell'elettricità.

(*) Non calcolato il prezzo delle reticelle.

# NOTIZIA DEI PRINCIPALI VALORI ITALIANI

## CHE SI NEGOZIANO E SI QUOTANO NELLE BORSE D'ITALIA.

### RENDITA PERPETUA DELLO STATO

**Rendita Italiana 5 %** — *Tagli* da L. 5, 10, 25, 50, 100, 200, 500, 1000 di Rendita. — *Cedola semestrale netta* da L. 2, 4, 10, 20, 40, 80, 200, 400. — *Godimento* 1° gennaio e 1° luglio. — Convertibile in Rendita 4 % netto.

**Rendita Italiana 3 %** — *Tagli* da L. 3, 6, 12, 30, 60, 150, 300, 900 di Rendita. — *Cedola semestrale* netta da L. 1,20, 2,40, 4,80, 12, 24, 60, 120, 360. — *Godimento* 1° aprile e 1° ottobre. — Convertibile in Rendita 4 % netto.

**Consolidato Italiano 4 %** netto da qualunque imposta presente o futura. — *Tagli* da L. 4, 8, 20, 40, 80, 160, 400, 800, di Rendita netta. — *Godimento* 1° gennaio, 1° luglio. — *Cedola semestrale* L. 2, 4, 10, 20, 40, 80, 200, 400.

**Rendita Italiana 4 1/2 %** netto da ogni imposta presente o futura. — *Tagli* da L. 3, 6, 9, 18, 45, 90, 180, 450, 900 di Rendita netta. — *Godimento trimestrale* 1° gennaio, 1° aprile, 1° luglio, 1° ottobre. — *Cedola trim.* L. 0,75, 1,50, 2,25, 4,50, 11,25, 22,50, 45, 112,50, 225.

### DEBITI REDIMIBILI DELLO STATO

**Obbligazioni Ferroviarie Udine-Pontebba 5 %.** — *Valore nominale* L. 500. — *Godim.* 1° gennaio, 1° luglio. — *Trattenuta* 20 % e tassa di circolazione. — *Estrazione* 20 novembre. — *Rimborso* 1° gennaio. — *Estinzione* nel 1970. — *Coupon netto semestrale* L. 9,73 circa. — Convertibile in Rendita 4 1/2 % netto.

**Obbl. Ferr. Centrale Toscane 5 %** - Serie A. B. C. — *Obbl.* da L. 500. — *Godimento* 1° gennaio, 1° luglio. — *Trattenuta* 20 % e tassa di circolazione. — *Estrazione* 13 settembre. — *Rimborso* 1° gennaio. — *Estinzione* 1934. — *Coupon netto semestrale* L. 9,71 circa. — Rimborsabili in L. 700, trattenendosi sul premio il 20 %. Hanno la prescrizione di 5 anni anche pel rimborso dei titoli. — Convertibili in Rendita 4 1/2 % netto.

**Obbligazioni Asse Ecclesiastico 5 % non stampigliate** - I<sup></sup>a Categoria. — *Tagli* da L. 100, 200, 500, 1000, 5000, 10000, 20000, 50000, di Capitale nominale. — *Cedola semestrale netta* rispettivamente di L. 2, 4, 10, 20, 100, 200, 400, 1000. — *Godimento* 1° aprile, 1° ottobre. — *Trattenuta* 20 %. — Rimborsabili alla pari in conto acquisto Fondi Ecclesiastici senza estrazione fissata e quindi estinzione indeterminata. — Convertibile in Rendita 4 1/2 % netto.

**Obbl. idem - idem - stampigliate.** — *Tagli* come sopra. — *Godimento* id. — *Trattenuta* id. — *Estrazione* 1° Luglio — *Rimborso* 1° ottobre — *Estinzione* nel 1911. — *Cedole nette* come sopra. — Queste Obbl. portano la leggenda, con un bollo a umido sul titolo " Ammortizzabili a norma dell'art. 24 della legge 23 luglio 1881, N. 333 ". — Convertibili in Rendita 4 1/2 % netto.

**Obbl. Strade Ferrate del Tirreno 5 %.** — Valore nominale e di rimborso L. 500. — *Godimento* 1° gennaio, 1° luglio. — *Trattenuta* 20 %. — *Estrazione* non fissata (perchè il Governo può acquistarli per la quota fissata mediante acquisti al valore di Borsa, se questo è inferiore alla pari). — *Estinzione* 1945. — *Coupon netto semestrale* L. 10. — Convertibili in Rendita 4 1/2 % netto.

**Obbl. del Debito per le Opere Edilizie di Roma 5 %** - Serie A. — *Valore nominale* L. 500. — *God.* 1° gennaio, 1° luglio. — *Trattenuta* 20 %. — *Estrazione* 25 novembre. — *Rimborso* 2 gennaio. — *Estinzione* nel 1942. — *Coupon semestrale netto* L. 10. — Convertibili in Rendita 4 1/2 % netto.

**Obbl. Risanamento Napoli 5 %.** — *Valore nominale* L. 500. — *God.* 1° gennaio, 1° luglio. — *Trattenuta* 20 %. — *Coupon semestrale netto* L. 10. — *Estinzione* per ammortamento dal 1899 al 1958. — Convertibili in Rendita 4 1/2 % netto.

**Obbl. Ferroviarie 3 %** - Obbl. Mediterranee, Obbl. Adriatiche e Obbl. Sicule ovvero Obbl. delle Strade Ferrate della Sicilia. — *Valore nominale* L. 500. — *Godim.* 1° gennaio, 1° luglio. — *Trattenuta* 20 %, meno la tassa di circolazione. — 1ª *Estrazione* 15 maggio 1896. — *Rimborso* 1° luglio. — *Estinzione* nel 1985. — *Coupon semestrale* netto L. 5,83 circa. — Convertibili in Rendita 4 1/2 % netto.

**Obbl. Lavori e Sistemazioni del Tevere 5 %.** — *Valore nominale* L. 500. — *Godimento* 1° gennaio, 1° luglio. — *Trattenuta* 20 %. — *Estrazione* 15 novembre. — *Estinzione* nel 1944. — *Coupon semestrale netto* L. 10. — In circolazione è solo la IV Serie, essendo le prime tre estinte. — Convertibile in Rendita 4 1/2 % netto.

**Obbl. Ferrovie Livornesi 3 %** - Serie A B C D' D". — *Valore nominale e di rimborso* L. 500. *Cedola semestrale netta* L. 6 circa (soggetta anche alla tassa di circolazione). — *Godimento* 1° gennaio, 1° luglio. — *Estrazione* 13 settembre. — *Rimborso* 2 gennaio. — *Estinzione* 1953. — Convertibili in Rendita 4 1/2 % netto.

**Obbl. 3 % Ferrovia Lucca-Pistoia 1856-58-60.** — *Valore nominale* e di *rimborso* L. 420. — *Cedola semestrale netta* L. 5,04 circa (soggetta anche alla tassa di circolazione). — *Godimento* 1° marzo, 1° settembre. — *Estrazione* 9 settembre. — *Rimborso* 1° marzo. — *Estinzione* 1954. — Convertibili in Rendita 4 1/2 % netto.

**Obbl. 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui.** — *Valore nominale* L. 500. — *Cedola semestrale netta* L. 6 circa. — *Godimento* 1° gen-

naio, 1° luglio. — *Estrazione* 1° ottobre. — — *Rimborso* 1° gennaio. — *Estinzione* 1906. Convertibile in Rendita 4 1/2 % netto.

**Obbl. 6 % Canale Cavour.** — Obbl. da L. 500 (rimborsabili in L. 580). — *Cedola semestrale* L. 11,40. — *Godimento* 1° gennaio, 1° luglio. — *Estrazione* 16 dicembre. — *Rimborso* 1° gennaio. — *Estinzione* 1915. — Convertibili in Rendita 4 1/2 % netto.

**Obbl. 3 % Ferrovia Vittorio Emanuele.** — *Valore nominale* e di *rimborso* L. 500. — *Cedola semestrale netta* L. 6. — *Godimento* 1° aprile, 1° ottobre. — *Estrazione* 31 agosto. — *Rimborso* 1° ottobre. — *Estinzione* 1961. — Convertibili in Rendita 4 1/2 %.

**Obbl. 3 % delle Ferrovie Cuneo.** - 2ª Emissione. — *Obbl.* da L. 500. — *Cedola netta* L. 6 circa. — *Godimento* 1° gennaio, 1° luglio. — *Estrazione* 15 giugno, 15 dicembre. — *Rimborso* 1° luglio, 1° gennaio. — *Estinzione* 1948. — Convertibili in Rendita 4 1/2 % netto.

**Obbl. 5 % del Prestito Blount 1866.** — *Obbl.* del *Valore nominale* e di *rimborso* da L. 500 e 125. — *Cedola netta* L. 10 e 2,50. — *Godimento* 1° aprile e 1° ottobre. — *Estrazione* in dicembre. — *Estinzione* nel 1944. — Convertibili in Rendita 4 1/2 % netto.

**Obbl. 5 % dei Prestiti Cattolici 1860, 1864** (detti anche **Certificati del Tesoro**). — *Obbligazioni* da L. 100, 500, 1000. — *Cedola semestrale* rispettivamente di L. 2, 10, 20. — *Godimento* 1° aprile, 1° ottobre. — *Estrazione* 20 luglio. — *Rimborso* 1° ottobre. — *Estinzione* 1907. — Convertibili in Rendita 4 1/2 % netto.

**Obbl. 5 % delle Ferrovie Maremmane.** — *Valore nominale* e di *rimborso* L. 500. — *Cedola semestrale netta* L. 10. — *Godimento* 1° gennaio, 1° luglio. — *Estrazione* 10 dicembre. — *Rimborso* 1° gennaio. — *Estinzione* 1960. — Convertibili in Rendita 4 1/2 % netto.

**Obbl. 3 % Comuni delle Ferrovie Romane.** — *Valore nominale* e di *rimborso* L. 500. — *Cedola semestrale netta* L. 6 circa (soggetta alla tassa di circolazione). — *Godimento* 1° gennaio, 1° luglio. — *Estrazione* 13 settembre. — *Rimborso* 1° gennaio. — *Estinzione* 1954. — Convertibili in Rendita 4 1/2 % netto.

## PRESTITI PROVINCIALI

**Prestito Provinciale di Alessandria 1882.** — *Obbl.* da L. 500 al 4 1/2 % lordo. — *Cedola netta* L. 8,52. — *Godimento* 1° gennaio, 1° luglio. — *Estrazione* 31 maggio e 30 novembre. — *Rimborso* 1 mese dopo l'estrazione. — *Estinzione* 1923.

**Prestito Provinciale di Bologna 1886.** — *Obbl.* da L. 500 al 5 % lordo. — *Cedola netta* 10,34 circa. — *Godimento* 30 giugno, 31 dicembre. — *Estrazione* giugno e dicembre. — *Rimborso* 1° gennaio, 1° luglio. — *Estinzione* 1935.

**Prestito Provinciale di Ferrara 1879.** — *Valore nominale* L. 500 al 5 % netto. — *Cedola semestrale netta* L. 12,50. — *Godimento* 30 aprile, 31 ottobre. — *Estrazione* 2 gennaio. — *Rimborso* 30 aprile. — *Estinzione* 1925.

**Prestito Provinciale di Salerno 1876.** — *Obbl.* da L. 500 al 5 % netto. — *Cedola trimestrale* L. 6,25. — *Godimento* 1° gennaio, 1° aprile, 1° luglio, 1° ottobre. — *Estrazione* 1° marzo, 1° giugno, 1° settembre, 1° dicembre. — *Rimborso* 1 mese dopo ogni estrazione. — *Estinzione* nel 1927.

**Prestito Provinciale di Torino 1888.** — *Obbl.* da L. 500 al 4 %. — *Cedola semestrale* L. 10. — *Godimento* 1° aprile, 1° ottobre. — *Estrazione* 1° gennaio, 1° luglio. — *Rimborso* 1° aprile, 1° ottobre. — *Estinzione* 1938.

## PRESTITI COMUNALI

**Obbl. Augusta 1877.** — *Obbl.* da L. 500 al 5 % netto. — *Cedola netta* 12,50. — *Godimento* 1° gennaio, 1° luglio. — *Estrazione* 1° giugno, 1° dicembre. — *Rimborso* un mese dopo l'estrazione. — *Estinzione* 1938. — *Il servizio presentemente è sospeso.*

**Obbl. Bologna 1872.** — *Obbl.* da L. 500 al 6 % lordo. — *Godimento* 1° gennaio, 1° luglio. — *Estrazione* in giugno. — *Estinzione* 1939.

**Obbl. Bologna 1886.** — *Obbl.* da L. 1000, 500, 100. — *Interesse annuo netto* 4 %. — *Godimento trimestrale* 1° gennaio, 1° aprile, 1° luglio, 1° ottobre. — *Estrazione* in dicembre. *Estinzione* 1902.

**Obbl. Catania 1880.** — *Obbl.* da L. 300 al 4 1/2 % netto. — *Godimento* 1° gennaio, 1° luglio. — *Estraz.* giugno, dicembre. — *Estinzione* 1930.

**Obbl. Comacchio 1874.** — *Obbl.* da L. 500 al 5 % netto. — *Godimento* 1° gennaio, 1° luglio. — *Estrazione* 1 giugno, 1 dicembre. — *Estinzione* 1904.

**Obbl. Ferrara 1875.** — *Obbl.* da L. 200 al 6 % netto. — *Godimento* 15 febbraio, 15 agosto. — *Estrazione* 30 giugno, 31 dicembre. — *Estinzione* 1905.

**Obbl. Ferrara 1882.** — *Obbl.* da L. 500 al 5 % netto. — *Godimento* 1° gennaio, 1° luglio. *Estrazione* 1° luglio. — *Estinzione* 1933.

**Obbl. Firenze 1880.** — *Obbl.* da L. 30000, 10000, 5000, 3000, 2000, 1000, 500, 200, 100, al 3 %. — È diviso in 1800 Serie da 30000 lire ciascuna. — *Interesse lordo* 3 %. — *Godimento* 1° aprile, 1° ottobre. — *Estrazione* 1° febbraio, 1° agosto. — *Estinzione* 1939.

**Genova Unificato 4 1/2 %.** — *Obbl.* da L. 1000. — *Interesse annuo netto* 4 1/2 %. — *Godimento* 1° gennaio, 1° luglio.

**Genova 1886.** — *Obbl.* da L. 1000 al 4 % annuo netto. — *Godimento* 1° gennaio, 1° luglio.

**Prestito Città di Livorno 1871-74.** — *Obbl.* da L. 500. — *Interesse annuo netto* 5 %. — Ora tanto il pagamento degli interessi che i rimborsi sono sospesi.

**Milano Unificato 1886.** — *Obbl.* da L. 5000, 1000, 500, 100. — *Interesse annuo netto* 4 %. — *Godimento trimestrale* 1° gennaio, 1° aprile, 1° luglio, 1° ottobre. — *Estrazione* 10 luglio. — *Rimborso* 1961.

**Prestito Unificato Napoletano 1881** (detto anche **Rendita Napoletana 5 %**). — *Obbl.* da

L. 100, 200, 500, 1000 al 5 % lordo meno la tassa di Ricchezza Mobile e di Circolazione. — *Cedola semestrale netta* L. 1,91, 3,82, 9,55, 19,10. — *Estrazione* 1° dicembre, 1° giugno. — *Estinzione* 1979.

**Prestito Città di Roma 1883, 85-86-87-88-89.** Fu emesso per un capitale nominale di 150 milioni in oro, ed ha la garanzia del regio Governo a norma della legge 8 luglio 1883. — *Obbl.* da L. 500 *in oro* al 4 % netto. — *Cedola semestrale* L. 10 *in oro*. — *Godimento* 1° aprile, 1° ottobre. — *Estrazione* 1° gennaio, per la I Serie dal 1884, e per le altre dal 1900. — *Rimborso* nell'aprile. — *Estinzione finale* per la I Serie 1958. — Per tutte le altre nel 1959.

**Prestito Città di Roma 1871.** — *Obbl.* da L. 500, al 5 % — *Godimento* 1° gennaio, 1° luglio. *Estrazione* in aprile e ottobre. — *Rimborso* 1° luglio, 1° gennaio. — *Estinzione* nel 1906.

## PRESTITI A PREMIO SENZA INTERESSE

**Milano 1861.** — *Obbl. emesse* N.° 400000 divise in 8000 Serie da 50 Obbl. ciascuna del *valore nominale* di L. 45. — Il valore di *rimborso minimo* dal 1897 al 1906 è di L. 49, meno però le trattenute di ricchezza mobile e tassa di circolazione che varia, oltre il concorso ad uno dei premi. — *Estrazione* in gennaio e luglio. — *Rimborso* sei mesi dopo l'estrazione. — *Estinzione finale* nel 1917.

**Milano 1866.** — *Obbl. emesse* 750000 divise in 7500 Serie da 100 Obbl. ciascuna del *valore nominale* di L. 10, che si rimborsano a L. 10 minimo, meno però le trattenute di ricchezza mobile e circolazione, oltre il concorso ai premi. — *Estrazione* 16 marzo e 16 settembre. — Epoca di *rimborso* tre mesi dopo l'estrazione. — *Estinzione* 1921.

**Buoni a Premio della Città di Napoli 1881.** — *Buoni del valore nominale* di L. 50. — *Rimborsabili* a L. 50, oltre al concorso ad uno dei premi da estrarsi. — Epoca di *estrazione* 1° luglio. — *Rimborso* 1° agosto successivo. — *Estinzione finale* nel 1979. — Vi sono premi da L. 20000, 1000, 500, 100.

**Venezia 1869.** — *Obbl. emesse* N.° 390000 da L. 30 divise in 15600 Serie da 25 Obbl. ciascuna. — Valore di *rimborso* L. 30, oltre il concorso ad uno dei Premi. — Epoca di *estrazione* 30 giugno e 31 dicembre. — *Rimborso* 1° novembre, 1° maggio. — *Estinzione* nel 1919.

**Genova 1869.** — *Obbl. emesse* N.° 70000, ciascuna del *valore nominale* di L. 150. — Il valore di *rimborso minimo* a tutto il 1899 è di L. 180, oltre al concorso ai premi che sono da L. 50000, 5000, 2500, 1000, 500, 250. — *Estrazione* 1° maggio, 1° novembre. — *Estinzione* 1920.

**Barletta 1870.** — N.° 300000 *Obbl.* divise in 6000 Serie da 50 Obbl. ciascuna. — *Valore nominale* d'ogni Obbl. L. 100. — *Rimborso* L. 100, oltre al concorso ad uno o più premi. — *Estrazione* 20 maggio, 20 novembre. — I premi sono da L. 100000, 1000, 500, 400, 200, 100, 50. Le obbligazioni estratte anche se rimborsate e premiate continuano a concorrere ai premi. — *Il servizio è sospeso dal 1894.*

**Bari 1868.** — *Obbl.* 90000 in 900 Serie da L. 100 ciascuna. — *Valore nominale* d'ogni Obbl. L. 100. — Il *rimborso* a tutto il 1938 è di L. 150. — Le estratte anche se rimborsate e premiate, continuano a concorrere ai premi. — I premi sono, nel luglio, di L. 45000, 3000, 1000, 800, 400, 200, 100; nel gennaio, di L. 40000, 5000, 3000, 1000, 600, 200, 100. — *Estrazione* 10 luglio, 10 gennaio. — *Estinzione finale* nel 1939.

**Prestito a Premi della Croce Rossa Italiana 1885.** *Obbl. emesse* 600000 del *valore nominale* di L. 25 diviso in 12000 Serie da L. 50 ciascuna. — *Rimborso minimo* L. 30, oltre il concorso ad un premio. — Le epoche di *estrazione* sono 1° novembre, 1° febbraio, 1° maggio, 1° agosto. — I premi pel novembre e maggio sono da L. 35000, 2000, 1000, 50, e pel febbraio e agosto L. 20000, 2000, 1000, 50. — Il *rimborso minimo* fino al 1901 è di L. 31 che aumenta in seguito fino a L. 45. — Per legge queste Obbl. sono garantite dallo Stato. — Le estratte pel rimborso continuano a concorrere all'estrazione dei premi mediante la cedola di premio che viene restituita. Le Obbl. che hanno già conseguìto un premio, sono solamente rimborsabili.

**Prestito a Premi riordinato Bevilacqua La Masa.** — *Valore nominale* e di *rimborso* L. 10. — Per l'anno 1897 vi sono estrazioni di premi il 1° aprile e 1° giugno, 1 da L. 50000, 1 da 1000, 1 da 500, 5 da 100, 25 da 20. Al 1° settembre 1 da L. 20000, 1 da 1000 e gli altri come sopra. — Per l'anno 1898 vi sarà una sola estrazione al 30 novembre con premi da L. 300000 massimo, indi 1 da L. 6000, 1 da 2680, 250 da 40, 4396 da 20, oltre al *rimborso*. — *Estinzione finale* 31 dicembre 1938.

## PRESTITI A PREMIO CON INTERESSI

**Prestito Reggio-Calabria 1870.** - Questo prestito è per ¾ a carico della Provincia, e ¼ a carico del comune. — *Obbl. emesse* N.° 109000 del *valore nominale* di L. 120. — *Cedola semestrale netta* L. 2. — *Godimento* 1° marzo, 1° settembre. — *Estrazione* 1° maggio, 1° novembre. — *Rimborso* 1° settembre, 1° marzo. — *Estinzione* 1920.

**Prestito Città di Napoli 1868.** — *Obbl.* da L. 150. — *Interesse* 4,65 % oltre il concorso a uno dei premi. — *Godimento* 1° maggio, 1° novembre. — *Estrazione* 10 giugno, 10 dicembre. — *Estinzione finale* 1918.

**Napoli 1871.** — *Obbl.* da L. 250. — *Interesse* 5 %, oltre il concorso ad uno dei premi. — *Godimento* 1° febbraio, 1° agosto. — *Estrazione* 15 maggio, 15 novembre. — *Estinzione* 1914.

## CARTELLE FONDIARIE

**Cartelle Fondiarie del Banco di Napoli 5 %.** — *Obbl.* da L. 500. — *Cedola semestrale* L. 8,75. — *Godimento* 1° aprile, 1° ottobre. — Sono

garantite dallo Stato. — *Estrazione* 1° febbraio, 1° agosto. — *Rimborso* 1° aprile, 1° ottobre.

**Cartelle Fondiarie 4 % della Banca Nazionale nel Regno d'Italia.** — *Cedola semestrale netta* L. 10. — Il resto come sopra. — La liquidazione è fatta dalla Banca d'Italia.

**Cartelle Fondiarie 4 ½ % della Banca Nazionale del Regno d'Italia.** — La *cedola semestrale netta* è di L. 11,25. — Il resto come sopra.

**Cartelle Fondiarie del Banco di S. Spirito 5 %.** Tutto come sopra. — La *cedola semestrale* e i *rimborsi* vennero sospesi col 1° aprile 1896.

**Cartelle Fondiarie 5 % del Banco di Sicilia.** — Sono del *valore nominale* e di *rimborso* da L. 500. — *Cedola semestrale netta* L. 10,01. — *Godimento* 1° aprile, 1° ottobre. — *Estrazione* 1° febbraio, 1° agosto. — *Rimborso* 1° aprile, 1° ottobre.

**Idem 4 %.** — *Cedola semestrale netta* L. 10. — Il resto come sopra.

**Cartelle Fondiarie 5 % della Cassa di Risparmio di Bologna.** — *Cedola netta* di L. 10,56. — Il resto come sopra.

**Cartelle Fondiarie 5 % della Cassa di Risparmio di Milano.** — *Cedola semestrale netta* L. 11,25. — Il resto come sopra.

**Cartelle Fondiarie 4 % della Cassa di Risparmio di Milano.** — *Cedola semestrale netta* L. 10. — Il resto come sopra.

**Cartelle Fondiarie 5 % Monte Paschi di Siena.** — *Cedola semestrale* L. 10,80. — Il resto come sopra.

**Cartelle idem 4 ½ %.** — *Cedola semestrale netta* L. 9,70. Il resto come sopra.

**Cartelle Fondiarie 5 % delle Opere Pie di S. Paolo in Torino.** — *Cedola semestrale netta* L. 10,57. — Il resto come sopra.

**Cartelle idem 4 ½ %.** — *Cedola semestrale netta* L. 9,62. — Il resto come sopra.

**Azioni Istituto Italiano di Credito Fondiario in Roma.** — *Capitale statutario* L. 50,000,000. — *Capitale nominale* e *versato* L. 40,000,000 diviso in azioni da L. 500. — Danno un dividendo annuo, che per l'esercizio 1896 venne stabilito in L. 22,50.

**Obbl. Idem 4 ½ %.** — *Obbl.* da L. 500. — *Cedola semestrale netta* L. 11,25. — *Godimento* 1° aprile, 1° ottobre. — *Estrazione* 1° febbraio, 1° agosto. — *Rimborso* 1° aprile, 1° ottobre.

## AZIONI FERROVIARIE E DI NAVIGAZIONE

**Azioni Società Italiana Strade Ferrate Meridionali esercente la Rete Adriatica.** — *Azioni* da L. 500. — *Interesse fisso* 5 % ossia *cedola semestrale* L. 12,50. — Il dividendo vien dato colla cedola scadente in luglio. — Il dividendo per l'esercizio 1895 fu di L. 8 distribuito nel luglio 1896. — *Estrazione* 15 dicembre. — *Rimborso* in gennaio. — *Estinzione* nel 1966. — Alle azioni estratte viene data l'azione di godimento che partecipa solo agli utili.

**Azioni Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo.** — *Azioni* da L. 500. — *Interesse fisso* 5 %. — *Cedola semestrale* L. 12,50. — *Godimento* 1° gennaio, 1° luglio. — Per l'esercizio 1896 venne pagato solo l'interesse, senza alcun dividendo. — Solo dal 1897 la Società comincia l'estrazione delle azioni. — *Estinzione finale* 1966. — Alle azioni estratte viene data la cartella di godimento per gli utili eccedenti il 5 % fisso.

**Azioni Società Italiana Strade Ferrate della Sicilia.** — *Azioni* da L. 500. — *Interesse fisso* 5 %. — *Godimento* 1° gennaio, 1° luglio, oltre al dividendo che viene pagato in gennaio, e che fu di L. 7,50 per l'esercizio 1895-96.

**Azioni Società Italiana per le Strade Ferrate Secondarie della Sardegna.** — *Azioni* da L. 250. — *Interesse semestrale fisso* 5 %. — *Godimento* 1° aprile, 1° ottobre. — Il dividendo oltre l'interesse fisso viene pagato colla cedola scadente in aprile. — *Rimborso* delle estratte avviene al 1° luglio. — *Estinzione finale* 1976. — Alle azioni estratte viene data l'azione di godimento per gli utili superiori al 5 % fisso che per l'esercizio 1895 furono di L. 3,50. L'ultima cedola pagata, nell'aprile 1897, fu di L. 9,75.

**Azioni comuni della Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde.** — *Valore nominale* L. 250. — Due dividendi semestrali al 1° gennaio, 1° luglio. — L'ultima cedola pagata nel luglio 1896 fu di L. 9,40 e nel gennaio 1897 L. 6,60. — Le azioni si rimborsano in L. 300. — *Estrazione* in dicembre. — *Rimborso* in gennaio. — *Estinzione* 1961. — Alle azioni estratte vien data l'azione di godimento.

**Azioni di preferenza, idem.** — Identiche alle precedenti; solo hanno la priorità d'interesse e ammortamento sulle azioni comuni.

**Azioni Società Sicula occidentale Palermo-Marsala-Trapani.** — *Azioni* da L. 500. — Due dividendi annui 1° gennaio, 1° luglio. — Nel luglio 1896 L. 6, nel gennaio 1897 L. 10. — Finora non è cominciata l'*estrazione*, ma l'*estinzione* deve avvenire nel 1977.

**Azioni Società di Navigazione " Puglia ".** — *Azioni* da L. 1000 tutto versato. — Per l'esercizio 31 dicembre 1895 venne ripartito alle azioni in totale L. 62000 circa.

**Azioni Navigazione Generale Italiana - Società Riunite " Florio e Rubattino ".** — *Azioni* da L. 300 tutto versato. — Due dividendi annui in luglio e in gennaio. — Al 2 luglio 1896 L. 10 e al 2 gennaio 1897 L. 12.50.

## OBBLIGAZIONI FERROVIARIE E DI NAVIGAZIONE

**Obbl. Società Ferr. Sicule Occidentali Palermo-Marsala-Trapani.** — *Obbl.* di I emissione 5 %. — *Obbl.* da L. 300 in oro. — *Cedola semestrale netta* L. 6,99 (soggette anche alla tassa di circolazione). — *Godimento* 1° aprile,

1° ottobre. — *Estrazione* 1° settembre. — *Rimborso* 1° ottobre. — *Estinzione* 1977.

*Obbl.* di II emissione 5 %. — *Valore nominale* e di *rimborso* L. 300 in carta. — *Cedola semestrale* L. 6,99 (carta). — *Godimento* 1° giugno, 1° dicembre. — *Estrazione* 1° novembre. — *Rimborso* 1° dicembre. — *Estinzione* 1977.

*Obbl.* di III emissione (1895) 4 %. — *Valore nominale* e di *rimborso* L. 500. — *Cedola semestrale netta* L. 10. — *Godimento* 1° febbraio e 1° agosto. — *Estrazione* 1° giugno. — *Rimborso* 1° agosto. — *Estinzione* 1930.

**Obbligazioni Società Anonima per la Ferrovia Verona-Caprino-Garda.** — *Obbl.* del *valore nominale* e di *rimborso* di L. 500. — *Cedola semestrale netta* L. 11,25. — *Godimento* 1° gennaio, 1° luglio. — *Estrazione* 30 giugno, 31 dicembre. — *Rimborso* 1° luglio, 1° gennaio. — *Estinzione* 1949.

**Obbl. 4 % Società italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo.** — *Obbl.* da L. 500. — *Cedola semestrale netta* L. 10 — *Godimento* 1° gennaio, 1° luglio. — *Estrazione* 15 maggio. — *Rimborso* 1° luglio. — *Estinzione* 1966.

**Obbl. Società Ferrovia Privata Marmifera di Carrara 5 %.** — *Obbl.* del *Valore nominale* e di *rimborso* di L. 250. — *Cedola semestrale netta* L. 6,25. — *Godimento* 1° gennaio, 1° luglio. — *Estrazione* in ottobre. — *Rimborso* in gennaio. — *Estinzione* 1937.

**Obbl. Società Ferr. Sassuolo-Modena-Mirandola-Finale.** — *Valore nominale* e di *rimborso* L. 300. — *Cedola semestrale netta* L. 7.50. — *Godimento* 1° giugno, 1° dicembre. — *Estrazione* 15 novembre. — *Rimborso* 1° dicembre. — *Estinzione* 1915.

**Obbl. Strade Ferrate Secondarie della Sardegna 4 %.** — *Obbl.* da L. 500. — *Cedola semestrale netta* L. 10. — *Godimento* 1° gennaio, 1° luglio. — *Estrazione* 1° aprile. — *Rimborso* 1° luglio. — *Estinzione* 1976.

**Obbl. 4 % in oro Società Italiana per le Strade Ferr. della Sicilia.** — *Valore nominale* L. 500 *Cedola semestrale netta* L. 10 in oro. — *Godimento* 1° gennaio, 1° luglio. — *Estrazione* 1° ottobre. — *Rimborso* 1° gennaio. — *Estinzione* 1966.

**Obbl. 3 % Società italiana per le Strade Ferrate Meridionali.** — *Obbl.* del *valore nominale* e di *rimborso* L. 500. — *Cedola semestrale netta* L. 5,77 circa. — *Godimento* 1° aprile, 1° ottobre. — *Estrazione* 15 maggio. — *Rimborso* in ottobre. — *Estinzione* 1966.

**Buoni 6 % Società Italiana Strade Ferrate Meridionali.** — *Valore nominale* e di *rimborso* L. 500 in oro. — *Cedola semestrale netta* L. 15 (oro). — *Godimento* 1° gennaio, 1° luglio. — *Estrazione* 1° aprile, 1° ottobre. — *Rimborso* 1° gennaio, 1° luglio. — *Estinzione* 1900.

**Obbl. Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde:**

Obbl. Serie-A. — *Valore nominale* e di *rimborso* L. 500. — *Cedola semestrale netta* L. 5,78 circa. — *Godimento* 1° aprile, 1° ottobre. — *Estrazione* in marzo. — *Rimborso* in aprile. — *Estinzione* 1961.

Obbl. Serie-B. — *Valore nominale* e di *rimborso* L 500. — *Cedola semestrale netta* L. 5,78. — *Godimento* 1° gennaio, 1° luglio. *Estrazione* in giugno. — *Rimborso* 1° luglio. — *Estinzione* 1961.

Obbl. 1879-1882 dette anche nuove. — *Valore nominale* e di *rimborso* L. 500. — *Cedola semestrale netta* L. 5,82 circa. — *Godimento* 1° aprile, 1° ottobre. — *Estrazione* in marzo. — *Rimborso* in aprile. — *Estinzione* 1973.

**Obbl. 4 % Nav. Gen. Ital. Società Riunite Florio e Rubattino-Tunisi-Goletta.** — *Obbl.* da L. 1000 *in oro.* — *Cedola semestrale netta* L. 20 *in oro.* — *Godimento* 1° gennaio, 1° luglio. — *Estrazione* 1° maggio. — *Rimborso* 30 giugno successivo. — *Estinzione* 1970.

**Obbl. Soc. Strade Ferrate Sud dell'Austria, dette Lombardo-Venete.** — *Obbl.* da L. 500 *in oro.* — *Cedola semestrale netta* L. 6,50 *oro.* — *Godimento* 1° gennaio, 1° luglio. — *Estrazione* 15 dicembre. — *Rimborso* 1° gennaio. — A queste appartengono le Serie A, C, D, F, H, I, K, M, O, P, S, T, U, V, Z. — Queste Obbl. si dicono *vecchie* a differenza delle Obbl. suddette serie X che si dicono *nuove,* le quali hanno il *godimento* 1° aprile, 1° ottobre.

## AZIONI SOCIETÀ INDUSTRIALI DIVERSE

**Azioni Soc. Veneta per imprese e costruzioni (Padova).** — *Capitale* 8,000,000 diviso in *azioni* da L. 80. — *Ultima cedola pagata* di L. 20 al 1° luglio 1887.

**Azioni Soc. Pirelli & C.** (Gomma elastica e Guttaperca. - Cavi sottomarini). — *Cap.* 5,500,000 in *azioni* da L. 500. — *Dividendo* in giugno e dicembre. — Per l'esercizio 1895, vennero pagate in dicembre '95 L. 20, in giugno '96 L. 20.

**Azioni Lanificio Rossi.** — *Capitale* L. 22,000,000. — Diviso in *azioni* da L. 1000, versato 900. — *Interesse* 6 %. — *Dividendo* viene pagato con la cedola in luglio. — Il puro *dividendo* per il 1896 fu stabilito in L. 25.

**Azioni Cotonificio Cantoni.** — *Cap.* L. 5,750,000. — *Azioni* da L. 250. — Danno un *dividendo annuo* che pel 1896 fu di L. 30 pagato in marzo 1897.

**Azioni Lanificio e Canapificio Nazionale.** — *Capitale* 8 milioni diviso in *azioni* da L. 100. — Danno un *dividendo* annuo. — Per l'esercizio 1895 venne dato L. 7.

**Azioni Soc. Generale Italiana di Elettricità Edison.** — *Capitale* da 3,600,000 venne aumentato a 9 milioni in *azioni* da L. 150. — Le nuove *azioni* emesse furono versate a L. 250 e parteciperanno ai dividendi per l'esercizio 1897 — Le *azioni* di I<sup>a</sup> emissione (vecchie) hanno un dividendo per l'esercizio 1896 di L. 15.

**Azioni Società Alti Forni e Acciaierie di Terni.** — *Capitale* 16 milioni diviso in *azioni* da L. 500. — Danno un *dividendo annuo,* che per l'esercizio 1895 fu di L. 20.

**Azioni Cassa di Sovvenzione ai Costruttori.** — *Capitale* ridotto attualmente a L. 6,000,000

diviso in *azioni* da L. 83,33. — Ultimo *dividendo* fu di L. 15 per l'esercizio 1888 contro la cedola N.° 2.

**Azioni Società Ceramica Richard-Ginori.** — Il capitale è attualmente di 7,000,000 diviso in *azioni* da L. 250. — Danno un *dividendo annuo.* — Alle *azioni vecchie* per l'esercizio 1895, vennero date L. 16.

**Azioni Società Ligure Lombarda per la Raffineria degli Zuccheri.** — *Capitale* 14 milioni diviso in *azioni* da L. 200. — Danno un *dividendo* e nel marzo 1897 furon pagate L. 14.

**Azioni Società Italiana per Condotta d'acqua potabile in Roma.** — *Capitale* 10,000,000 diviso in *azioni* da L. 250. — Nell'aprile 96 vennero pagate L. 11,25 e nell'ottobre 1896 L. 5.

**Azioni Compagnia dell'Acquedotto Nicolay-Genova.** — *Capitale* 5 milioni diviso in *azioni* da L. 500. — Il *dividendo* è pagabile in gennaio e luglio. — Per l'esercizio 1895 fu di L. 40.

**Azioni Acqua Pia (antic. Marcia) in Roma.** — *Capitale* 10 milioni in *azioni* da L. 500. — *Interesse fisso* 5 % in gennaio e luglio, oltre al *dividendo* che per l'esercizio 1895 fu di L. 33.

**Azioni Soc. Acquedotto De Ferrari-Galliera.** — *Capitale attuale* 6,500,000 in *azioni* da L. 250. — Venne distribuito l'*interesse* del 6 % pagabile in gennaio e luglio.

**Azioni Soc. Filatura Cascami Sete di Novara.** — *Azioni* da L. 125. — Danno un *dividendo annuo* che per l'esercizio 1895 fu di L. 9,50.

## OBBLIGAZIONI DI SOCIETÀ INDUSTRIALI DIVERSE

**Obbl. Pirelli & C. - Gomma elastica e Cavi sottomarini 5 %.** — *Obbl.* da L. 500. — *Cedola semestrale netta* L. 12,50. — *Godimento* 1° maggio, 1° novembre. — *Estrazione* 1° aprile, 1° ottobre. — *Estinzione* 1907.

**Obbl. 5 % Società Veneta per Imprese e Costruzioni pubbliche.** — *Obbl.* da L. 500 — *Cedola semestrale netta* L. 12,50. — *Godimento* gennaio, luglio — *Estrazione* giugno, dicembre. — *Estinzione* 1936.

**Obbl. 4 ½ % Soc. Alti Forni e Acciaierie di Terni.** — *Obbl.* da L. 500. — *Cedola semestrale netta* L. 11,25. — *Godimento* 1° aprile, 1° ottobre. — *Estrazione* 1° agosto di una serie (2000 obbl. per serie). Sono sedici serie distinte colle prime sedici lettere dell'alfabeto. Le serie estratte sono: E, Q, A, P, M, F, I, C, H. — *Estinzione* 1903.

**Obbl. idem al 5 %.** — *Obbl.* da L. 500. — *Cedola semestrale netta* L. 10,10 (dedotte le tasse). — *Estrazione* in agosto di una serie (da 400 obbl.). — Queste sono distinte in ordine numerico. — Le serie estratte sono 13, 18, 15.

**Obbl. Soc. Italiana per Condotte d'acqua in Roma.** — *Obbl.* da L. 500. — *Cedola semestrale netta* L. 11,25. — *Godimento* 1° aprile, 1° ottobre. — *Estinzione* 1943.

**Obbl. Acquedotto De Ferrari Galliera 4 ½ %.** — *Obbl.* da L. 500. — *Cedola semestrale netta* L. 11,25. — *Godimento* 30 giugno, 31 dicembre. — *Estrazione* in dicembre e giugno. — *Estinzione* 1947.

**Obbl. Soc. Acqua Pia (antic. Marcia) in Roma.** *Obbl.* da L. 500. — *Cedola semestrale* L. 12,50. — *Godimento* 1° aprile, 1° ottobre. — *Estrazione* in gennaio.

## BANCHE

**Azioni Banca d'Italia.** — *Capitale* 300 milioni ridotto a 270 milioni versato 210 milioni in *azioni* da L. 900 versate L. 700. — Il *dividendo* per l'esercizio 1896 è di L. 18 pagate in marzo.

**Azioni Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti.** — *Capitale* 6,000,000, versato 3 milioni in 12,000 *azioni* da L. 500 versate L. 250. — *Interesse fisso* 5 % sul versato, oltre al dividendo che fu di L. 13,75 per l'esercizio 1896.

**Azioni Banca Generale (Sede in Roma).** — Le *azioni* erano da L. 300 di valore nominale e versato. — La cedola del 1° gennaio 1894 venne sospesa. — La Banca è in liquidazione. — Il prezzo di Borsa delle azioni è attualmente circa di L. 50.

**Azioni Banca Commerciale Italiana.** — *Capitale* L. 20 milioni in *azioni* da L. 500 interamente versato, ma è stato recentemente aumentato. — Il *dividendo* per l'esercizio 1896 fu del 6 ½ %.

**Azioni Credito Italiano.** — *Capitale* 14,000,000 interamente versato in *azioni* da L. 500. — Ultima cedola pagata L. 30.

**Azioni Banca Popolare di Milano.** — *Capitale* illimitato. — *Azioni* da L. 50. — *Dividendo* per l'esercizio 1896 fu di L. 6,60. — Nessuno può possedere più di 50 azioni. — Vi sono 4 categorie A, B, C, D. — Le serie A e B sono pareggiate, la serie C si può pareggiare alle prime mediante il pagamento di L. 5 per azione. La serie D non si può cedere se non dopo trascorsi 5 anni e ne viene rilasciata una sola per individuo.

**Azioni Banca Cooperativa Milanese.** — *Azioni* da L. 50. — *Capitale attuale* 3,310,850. — Gli utili pel 1896 furono di L. 292,872,02.

*(15 maggio 1897).*

# CONSIGLI PRATICI PER CHI FABBRICA IL VINO

SOMMARIO: I locali per la vinificazione — I vasi vinari — La raccolta delle uve — Rimondatura, sgrappolatura o sgranatura e pigiatura delle uve — Assaggio e correzione del mosto — La fermentazione del mosto — La svinatura — Travasi e colmature — Correzione o acconciamento dei vini — Chiarificazione dei vini — Imbottigliamento dei vini — Alterazioni dei vini.

Chi vuol produrre buon vino e vuole, nel tempo stesso, migliorarne il tipo, deve disporre di locali adatti e seguire metodi razionali di fabbricazione.

Chi non dispone di buoni locali, chi non possiede un patrimonio sufficiente di cognizioni enotecniche, chi crede di poter procedere a tentoni, senza alcun criterio, cioè, e vuole, ad ogni costo, seguire teorie antiquate, rinunzi, una buona volta, all'idea di esercitare, con profitto e con decoro, l'industria della vinificazione e, piuttosto che gittare il discredito sulla produzione vinicola del suo paese, impieghi diversamente i suoi capitali e si dia ad un lavoro più conveniente per l'opera sua: ci guadagnerà lui, l'industria stessa se n'avvantaggerà securamente.

I locali, dunque, indispensabili per la vinificazione, si riducono a due soli: alla tinaia, cioè, ed alla cantina. Essi devono essere costruiti in sito asciutto, lungi dalle strade ferrate, dalle vie percorse da carri pesanti, dalle stalle, dalle concimaie e, in generale, da quei luoghi che emanino odori nauseabondi.

La tinaia, costruita possibilmente a livello del piano stradale, dev'essere munita di volta, di pavimento impermeabile e capace di smaltire le acque di lavaggio, di finestre garentite da invetriate e di finestrini, anch'essi con invetriate, praticati quasi rasenti terra, i quali permetteranno di stabilire delle correnti di aria atte a modificare, quando ne sia il caso, la temperatura dell'ambiente e daranno, nel tempo stesso, libero sfogo all'anidride carbonica che si svolgerà durante la fermentazione del mosto.

La cantina dovrebbe essere sottoposta alla tinaia. Anche la cantina dev'essere munita di vòlta, di piccole finestre e di pavimento impermeabile costrutto in modo che le acque di lavaggio possano raccogliersi in un canaletto capace poi di smaltirle direttamente sulla strada o di riversarle in apposito pozzetto.

Tinaia e cantina, inutile dirlo, vanno mantenute con estrema nettezza: l'uso invalso di adibire la cantina eziandio per la conservazione di derrate alimentari, come formaggi, carni e tutto ciò che possa subire processi fermentativi, è assolutamente riprovevole.

***

La scelta dei vasi vinari non è cosa arbitraria: essa è subordinata alla qualità dei vini che s'intende produrre. Così, trattandosi di dover produrre vini molto alcoolici, sarà il caso di adoprare botti di mediocre capacità, come converrà impiegare botti di maggiore capacità per la produzione di vini poco alcoolici e destinati al pronto consumo.

In quanto poi alla qualità del legno, è fuor di dubbio che le migliori botti son quelle di quercia-rovere; vengon poi quelle di castagno e, finalmente, quelle fatte con altri legni, come cerro, gelso, ec. Ma non basta il possedere delle botti di conveniente capacità, fatte con buon legno e costruite a dovere, per poterle destinare, senz'altro, alla conservazione del vino. È necessario, quindi, prepararle, rabbonirle, come dicono i nostri vinicultori, renderle, in una parola, atte a ricevere il vino.

Le botti nuove si abboniscono iniettandovi, con apposito vaporizzatore, del vapor d'acqua che ha la proprietà di portar via le materie estrattive del legno, le quali comunicherebbero al vino sapore e odori sgradevoli. Tal processo, però, seguìto solamente nei grandi stabilimenti enotecnici, non è certo da consigliarsi ai piccoli produttori. Dove, per ciò, non si reputi conveniente affrontare la spesa di un vaporizzatore, le botti si usa abbonirle sottoponendole a dei lavaggi fatti con acqua e con soluzioni bollenti di cloruro di sodio al 3% o di acido solforico al 2%. In ogni caso, sarà bene continuare i lavaggi con liscivia bollente. Preparate così le botti, non resta che risciacquarle con vino diluito o con un po' d'alcool raffinato.

Ciò per le botti nuove. Le botti vecchie si abboniscono sottoponendole ad una diligente raschiatura ed a ripetuti lavaggi fatti con acqua. In seguito di che, solforate e risciacquate con vino diluito o con un po' di alcool raffinato, esse saranno atte a ricevere il vino. A proposito dell'abbonimento delle vecchie botti, alcuni vinicultori ritengono che, a conservar sana una botte, convenga lasciarvi entro o una piccola quantità di vino o tutto intero il tartaro. Quanto sia dannoso tutto ciò, è ben facile immaginare, se si pensa che quel po' di vino presto o tardi inacetisce e comunica alla botte odor d'aceto, e che le incrostazioni di tartaro, più o meno inquinato di sostanze residuali del vino, capaci di degenerare in altri prodotti, non fanno che comunicare alla botte odore sgradevole e renderla sempre più inadatta a ricevere il vino. Le botti, perciò, vogliono essere mantenute costantemente pulite, sia nell'interno che all'esterno. A tal proposito, non sarà inutile aggiungere che dipingere le botti è cosa assolutamente da proscriversi: il legno perderebbe quella porosità ritenuta necessaria a conservar bene il vino. È ottima cosa, invece, quella di verniciare i cerchi di ferro per preservarli dall'ossidazione.

***

La perfetta maturazione dei grappoli, segna l'epoca più conveniente per procedere alla raccolta delle uve. Talvolta, però, atteso le esigenze commerciali, conviene anticipare la vendemmia. Così converrà anticiparla nel caso in cui le uve, prima ancora di giungere a maturazione completa, presentino già un titolo zuccherino tale da assicurare al vino quella ricchezza alcoolica desiderata.

La vendemmia va fatta con estrema diligenza, poi che da essa dipende, principalmente, la buona riescita del vino. Per procedere, dunque, alla raccolta è necessario che i grappoli siano bene asciutti. Non è conveniente, perciò, raccogliere le uve di buon mattino, quando, cioè, son coperte di rugiada, o dopo la caduta di una pioggia: da uve bagnate non si ottiene che un mosto più acquoso e, per conseguenza, un vino meno alcoolico di quello che si avrebbe ragione di sperare se si fossero impiegate uve bene asciutte.

Spesso la raccolta vien fatta strappando a forza i grappoli con le mani. Quanto sia dannoso un tal sistema, è inutile dirlo: a parte la considerazione che i tralci subiscono delle lesioni per effetto dello strappo e che d'ordinario si viene a lasciare sul grappolo un peduncolo molto lungo, bisogna notare il fatto che molti acini, specialmente i più maturi, cadono, donde una perdita sicura. È da consigliarsi, per ciò, staccare i grappoli con le forbici, per mezzo delle quali il lavoro riesce perfetto e spedito nel tempo stesso.

Staccati, dunque, i grappoli, non resta che disporli in appositi canestri e trasportarli in luogo riparato per attendere alla *rimondatura,* avendo cura di raccogliere a parte le uve di varietà scadente, le quali converrà meglio destinare per la confezione dei vini inferiori.

***

La *rimondatura* consiste nello asportare da ciascun grappolo i grani immaturi e quelli che accennino a deperire, il seccume, le muffe, la terra. La *rimondatura* non vuole essere trascurata: se per essa si richiede una non lieve spesa, tale spesa vien largamente compensata dal maggior prezzo che si ricaverà dal vino.

Compiuta la *rimondatura,* non resta che disporre l'uva nei tini ed attendere alla *pigiatura.*

Talvolta, prima di pigiar le uve, si usa praticare la *sgrappolatura,* o *sgranatura,* la quale consiste nella soppressione, totale o parziale, dai graspi; ciò, per non avere vini troppo austeri, ruvidi o soverchiamente ricchi di tannino.

La *sgrappolatura* delle uve può essere utile, inutile o dannosa. È utile, quando si abbia a fare con uve appassite o con uve ricche di tannino, come quelle provenienti da luoghi di pianura. È inutile, quando si richiede che il mosto fermenti fuori del contatto delle vinacce, come per la confezione dei vini bianchi delicati. È dannosa, infine, allorchè si debbano impiegare uve in cui scarseggi il tannino. In ogni caso, si sia molto cauti nello stabilire la convenienza o meno di praticare la *sgrappolatura,* la quale, fatta opportunamente e con giusti criteri, contribuisce gran fatto alla buona riescita del vino.

E veniamo alla pigiatura. Le uve devono pigiarsi appena dopo la raccolta e la pigiatura dev'essere ben fatta. Occorre, quindi, che, con lo sfregamento, gli acini vengano completamente rotti e che la polpa sia ben disgregata e separata dalla fiocine, senza, però, infrangere i vinacciuoli, i quali comunicherebbero al vino sapore aspro, stittico, sgradevole. La pigiatura più conveniente, sotto il punto di vista della perfezione del lavoro, è certamente quella fatta con i piedi. Checchè si dica di questo antico sistema, esso è da preferirsi sempre a qualunque altro. La pigiatura fatta con le macchine risponde solo dal lato economico: dal lato tecnico lascia ancora molto a desiderare, poi che le pigiatrici meccaniche, per quanto ben costruite, presentano il serio inconveniente di non compiere sufficientemente bene il disgregamento della polpa e la separazione di questa dalla buccia senza non infrangere i vinaccioli e schiacciare soverchiamente i graspi.

Pigiate le uve, si fa passare il mosto insieme alle vinacce in appositi tini per compiervi la fermentazione tumultuosa.

***

Talvolta accade, specie quando la stagione sia corsa poco favorevole, che le uve non abbiano raggiunto la voluta maturazione e che, malgrado ciò, si sia costretti a raccoglierle per evitare danni maggiori. In tal caso, converrà, sarà necessario anzi, esaminare il mosto e modificarne convenientemente la sua composizione se questa si allontani di troppo da quella normale delle buone annate. Correggere il mosto, portandovi nella giusta misura quegli elementi che in esso scarseggiano, non significa sofisticare il vino, come taluni erroneamente credono: significa, invece, rendere il mosto atto a trasformarsi in vino capace di presentare caratteri ben definiti e di rappresentare un tipo determinato e costante.

L'esame del mosto, dunque, si riduce, ordinariamente, alla determinazione della quantità di glucosio. Tale determinazione si fa in maniera assai facile, mediante l'uso di galleggianti, detti gleucometri, i quali, immersi nel mosto, mantenuto ad una determinata temperatura, indicano, col loro punto di affioramento e con sufficiente approssimazione, la quantità di glucosio contenuta in cento parti di mosto. Determinata tale quantità, riesce facile poi desumere il titolo alcoolico che avrà il vino, essendo l'alcool il principal prodotto della trasformazione del glucosio.

Posto il caso, dunque, che il mosto in esame presenti un titolo zuccherino tale da non assicurare al vino quella ricchezza alcoolica desiderata, sarà necessario correggere il mosto aggiungendovi dello zucchero. La quantità di zucchero da aggiungere si determina conoscendo il rapporto esistente fra zucchero ed alcool, il quale rapporto ci indica che per elevare di un grado il titolo alcoolico di un

ettolitro di vino, occorre un chilogramma e mezzo di zucchero. Tale aggiunzione si fa nell'atto di riempire i tini, sciogliendo lo zucchero prima in una piccola quantità di mosto e versando, poi, la soluzione nell'intera massa. La correzione del mosto deve esser fatta con criterio nè deve superare certi limiti, poichè, talvolta, la soverchia alcoolicità rende il vino ruvido e grossolano.

Alcuni vinicultori estendono l'esame e la correzione del mosto al grado di acidità, ma, bene spesso, con risultato poco soddisfacente. Esaminare e correggere il grado di acidità di un mosto non è cosa facile: è da consigliarsi, per ciò, quando si creda opportuno di dover procedere a tale esame e correzione, di avvalersi dell'opera di chi conosce a fondo l'enochimica, poichè se la correzione dell'acidità contribuisce alla buona riescita del vino, spesso è causa, quando non è fatta opportunamente e con criterio, di deplorevoli insuccessi.

***

Compiuta la pigiatura, si fa passare il mosto, insieme alla vinaccia, in altri tini per compiervi la fermentazione. Iniziata che sia la fermentazione, non è conveniente aggiungere altro mosto, poichè le aggiunzioni continue di mosto freddo non farebbero che disturbare i processi fermentativi. Occorre, quindi, riempire i tini durante la giornata. L'uso di colmarli affatto è assolutamente riprovevole: i tini, invece, van riempiti solamente pei quattro quinti circa della loro capacità e ciò per evitare che il mosto trabocchi e si disperda durante la fermentazione. Riempiti i tini, si procede alla *follatura,* la quale ha per iscopo di rimescolare perfettamente mosto e vinaccia, di provocare la fermentazione e di renderla uniforme in tutta la massa. La *follatura* si compie mercè i comuni *follatori:* consiste nello agitare fortemente il mosto, affinchè nel mosto stesso sia portata una notevole quantità di aria la quale favorisce lo sviluppo dei germi del fermento. La *follatura,* protratta per un certo tempo, deve essere energica, regolare ed estesa all'intera massa da fermentare. Per impedire, in séguito, che le vinacce vengano a galleggiare sul mosto, essendo necessario mantenerle costantemente sommerse, occorrerà adattare nel tino un fondo bucherellato o delle sbarre disposte a mo' di raggi. In tal modo, le vinacce sono obbligate a rimanere nella massa del mosto, cedendo maggior copia di sostanze coloranti e facilitando, nel tempo stesso, la dissoluzione delle materie albuminoidi ed astringenti.

In séguito alla *follatura,* non tarderà ad iniziarsi la fermentazione tumultuosa, la quale, se per caso dovesse ritardare a manifestarsi, a provocarla basterebbe versare nel tino una determinata quantità di mosto riscaldato o in fermentazione.

È inutile qui ricordare che per verificarsi la fermentazione, occorre che la temperatura dell'ambiente sia mantenuta fra i 15° ed i 20° C.

In quanto poi alla convenienza di seguire il sistema della fermentazione in vasi chiusi o in vasi aperti, non è il caso di poter dare norme precise ed assolute, poichè entrambi i sistemi possono, se applicati opportunamente, offrire la certezza di un buon risultato. In tesi generale, diremo che il sistema della fermentazione in vasi chiusi offre il vantaggio di ottenere vini più ricchi di alcool e di eteri e, quindi, vini più aromatici. E diremo, altresì, essere tal sistema di fermentazione, conveniente per la produzione dei vini destinati al pronto consumo e che si lasciano per un tempo relativamente lungo a contatto della vinaccia. La chiusura ermetica dei tini si ottiene mediante tappi idraulici i quali, impedendo l'accesso dell'aria, permettono il disperdimento dell'anidride carbonica che si svolge durante la fermentazione. E si ottiene, altresì, adattando sul cocchiume un tubo ricurvo di cui l'una estremità pesca nel vuoto del tino, l'altra in un recipiente pieno d'acqua, nella quale si vedrà gorgogliare l'anidride carbonica.

***

Per ottenere vini buoni e serbabili, conviene svinare appena sia cessata la fermentazione tumultuosa. Quali siano gli effetti di una svinatura ritardata é facile immaginare se si pensa che il vino, tenuto a lungo a contatto della vinaccia, scapita in alcool e diviene ruvido e grossolano. Protrarre la svinatura, conviene solo nel caso in cui le mire del produttore siano dirette ad ottenere vini austeri, ricchi di tannino e di facile smercio.

La svinatura si compie facendo passare, a mezzo di una cannella, il vino in altri recipienti per compiervi la fermentazione lenta.

I vasi destinati a ricevere il vino devono esser ben puliti e muniti di buona chiusura affinchè non vadano dispersi quegli eteri pei quali il vino diviene aromatico e fragrante. In tali vasi, dunque, il vino compie la fermentazione lenta, per mezzo della quale si completa la trasformazione del glucosio in alcool e anidride carbonica. Il vino, così, acquista la sua limpidezza e, a misura che la fermentazione si compie, si forma, in fondo alle botti, altro deposito feccioso, donde la necessità di un primo travaso nel dicembre.

Compiuta la svinatura, occorre torchiare le vinacce, le quali, d'ordinario, si sottopongono a due spremiture. Il liquido che si ottiene da una prima spremitura si aggiunge al vin crovello, quello, invece, che si ricava dall'altra converrà meglio destinare per la confezione dei vini inferiori. Le vinacce, infine, si cedono alle distillerie per l'estrazione dell'alcool e del cremore.

***

Cessata la fermentazione lenta, il vino comincia ad acquistare la sua limpidezza ed in fondo alle botti si forma un deposito feccioso che conviene eliminare. Sorge, quindi, la necessità di un primo travaso, il quale, d'ordinario, si pratica, come si disse, nella metà del dicembre. Nel travaso si richiedono speciali cure. Occorre, avanti tutto, che le botti destinate a ricevere il vino siano diligentemente lavate e risciacquate con un po' d'alcool raffinato o con un po' dello stesso vino da travasare. Inutile aggiungere che i lavaggi vanno estesi

alle pompe, alle brentine e a tutti gli altri attrezzi necessari per eseguire il travaso.

Abbonite così le botti, non resta che sottoporle ed una accurata solforazione, ad eseguire la quale s'impiegano utilmente appositi fornelli solforatori. La solforazione dei vasi vinari non dev'essere trascurata: essa è cosa indispensabile, come cosa assai utile è quella di bruciare un po' di zolfo in cantina, nell'atto di accingersi alle operazioni del travaso, allo scopo di distruggere i germi delle muffe ritenute assai nocive alla buona conservazione dei vini.

Il travasamento si pratica in giornate calme e serene, impiegando apposite pompe, le quali offrono il vantaggio di operare il travaso in modo che il vino non subisca delle scosse e che non venga a contatto dell'aria, che, favorendo l'ossidazione, potrebbe alterarlo. Trattandosi del travaso di vini delicati, di vini secchi, aromatici, non è possibile prescindere dall'uso delle pompe. A tale uso conviene rinunziare nel caso in cui si abbia da fare con vini grossi, aspri, con vini che abbiano contratto odore di zolfo o altri odori sgradevoli per essere stati a lungo a contatto con le fecce, e quando si tratti di travasare vini molto dolci, nei quali si voglia ridestare la fermentazione per ottenere la completa trasformazione del glucosio in alcool. Anzi, nel travasare tali vini, sarà bene arieggiarli o anche sbatterli come taluni, molto opportunamente, sogliono praticare.

Il vino che rimane in fondo alle botti si travasa a parte e si lascia chiarificare: dopo di che s'aggiunge senz'altro al primo vino. Il deposito feccioso si cede alle distillerie.

A questo primo travaso ne seguono altri due: l'uno in marzo, l'altro in dicembre, seguendo sempre le norme già indicate. Ciò pel primo anno: negli anni successivi, un travaso all'anno, praticato nel dicembre, sarà più che sufficiente ad assicurare la buona conservazione del vino.

Compiuta la fermentazione, occorre colmare le botti, chiuderle ermeticamente e ripetere la colmatura ogni qualvolta ne sorga il bisogno. Il mantenere le botti costantemente colme costituisce il mezzo più sicuro per conservare il vino, per migliorarlo e per scongiurare il pericolo di una possibile alterazione cui facilmente vanno incontro i vini, specie se son poco alcoolici. La pratica della colmatura, sino a qualche tempo fa, riesciva oltremodo fastidiosa, poichè non era facile giudicare se una botte fosse colma o scema: bisognava scuoterla o aprirla per esplorare dal cocchiume fin dove giungesse il livello del vino, e con quanto danno del vino stesso è inutile dire. Oggi, invece, la colmatura riesce facilissima mediante l'uso di colmatori di vetro, i quali, applicati sul cocchiume, permettono di giudicare, a colpo d'occhio, quali siano le botti da colmare. Il colmatore più generalmente usato risulta formato da un palloncino terminato da due tubi opposti, dei quali l'uno si fa pescare nel vino, facendolo passare pel cocchiume, l'altro, munito di tappo smerigliato, serve da imbuto. Per esser sicuri, dunque, che la botte è colma, è necessario che il palloncino sia mantenuto costantemente pieno di vino.

***

Non di rado avviene che, o per difetto di stagione o per altre cause, il vino prodotto sia riescito o poco alcoolico o soverchiamente austero, acerbo. Può avvenire, altresì, che il vino sia di sapore troppo dolce e, per conseguenza, poco accetto al gusto dei consumatori. In questi casi, mercè opportune pratiche, occorrerà correggere il vino, acconciarlo, come si dice comunemente, e renderlo, così, atto allo smercio o alla conservazione.

Se il vino da acconciare sia poco alcoolico, converrà aggiungere alcool o una quantità di zucchero tale che, trasformandosi, sia capace di portare il vino a quel titolo alcoolico desiderato. Aggiunto lo zucchero, non resta che provocare la fermentazione ed attendere che il glucosio si trasformi. L'alcoolizzazione conviene nel caso in cui il vino prodotto abbia un titolo alcoolico non inferiore al 7 % in volume e debba spedirsi in luoghi lontani.

I vini troppo austeri si acconciano aggiungendovi una determinata quantità del così detto *vino muto*. Il *vino muto* non è che mosto non fermentato: si prepara sottoponendo il mosto a fumigazioni di zolfo e si conserva in vasi energicamente solforati.

L'acerbità dei vini, dovuta alla soverchia acidità per l'abbondanza di acido tartarico e di acido malico, si corregge trattando il vino con glicerina, nella proporzione dell'uno o del due per cento, ovvero con tartrato neutro di potassa in quella dose che l'esperienza suggerisce. Talvolta l'acerbità del vino è dovuta alla presenza di un eccesso di tannino: in tal caso, ad acconciare il vino, basterà chiarificarlo con albume d'uova e travasarlo in botte solforata.

I vini troppo dolci, infine, si acconciano opportunamente con l'aggiunta di pochi grammi di fermento. Sottoposti, quindi, ad una energica follatura, non tarderà a manifestarsi la fermentazione che completerà la trasformazione del glucosio rimasto indecomposto.

***

I travasamenti hanno per iscopo di depurare il vino delle sostanze che in esso trovansi in sospensione. Ma con i travasi non si giunge sempre ad ottenere quella limpidezza e quella trasparenza desiderate come si richiede per i vini di qualche pregio. Sorge, quindi, la necessità di chiarificare i vini ricorrendo ad altri mezzi atti ad ottenere la completa eliminazione di quelle particelle che per avventura non si siano depositate e che rendano, tuttavia, il vino torbido.

L'epoca più conveniente per chiarificare è in marzo, dopo eseguito il travaso. I vini si chiarificano, generalmente, mediante la colla di pesce depurata o con l'albume d'uova. Alcuni impiegano il sangue, specie per chiarificare i vini del tipo *moscato;* altri il latte, preferibilmente quello di vacca, per chiarificare i vini secchi, come quelli del tipo *marsala;* altri, infine, adoperano speciali polveri chiarificanti che si trovano in commercio.

La colla di pesce si adopera di preferenza per chiarificare i vini bianchi, i vini di qual-

che pregio e quelli rossi molto torbidi. Si adopera in soluzione all'acqua ed in quantità determinata sperimentalmente.

L'albume d'uova, poi, riesce utilissimo per chiarificare i vini rossi leggermente torbidi. S'impiega, altresì, per chiarificare vini soverchiamente ricchi di tannino. All'uopo, si sbattono delle chiare d'uovo, nella proporzione di 3-4 per ogni ettolitro di vino, finchè non si siano trasformate in una massa nevosa: si aggiunge, quindi, un po' di sale di cucina e vino in piccole dosi, e si versa il tutto nel vino da chiarificare, agitando per un poco la massa.

Sottoposto il vino a tali trattamenti, esso non tarderà ad acquistare la voluta limpidezza, dopo di che occorrerà aggiungervi una piccola quantità di alcool raffinato e travasarlo in botti leggermente solforate.

La chiarificazione è pratica necessaria, specie nel caso in cui si abbia da fare con vini ricchi di fermento o di acido. In generale, la chiarificazione deve essere estesa a tutti i vini che devono sopportare lunghi viaggi ed a quelli destinati ad essere imbottigliati.

***

L'imbottigliamento dei vini si pratica, di ordinario, nel marzo, ed in giornate asciutte e serene, sebbene alcuni vinicultori stimino l'autunno l'epoca più conveniente per imbottigliare.

In ogni caso, il vino destinato ad esser conservato in bottiglia dev'essere ben confezionato e chiarificato: deve, in una parola, aver raggiunto maturazione e depurazione completa. Da ciò è facile immaginare che il vino destinato alla bottiglia, non può esser giovane: deve avere, invece, non meno di due anni e se appartiene alla categoria dei vini secchi, alcoolici, come quelli del tipo marsala, l'imbottigliamento è conveniente solo dopo il terzo anno.

Per imbottigliare i vini si richiedono speciali cure. Avanti tutto, occorre attendere con criterio immenso alla scelta delle bottiglie e a quella dei turaccioli.

Le bottiglie più adatte per la conservazione dei vini rossi, son quelle di color verde cupo a superficie liscia e senza bollicine. Ciò non basta: è necessario che il vetro sia di ottima composizione chimica. Per giudicare della buona qualità del vetro, non è cosa molto facile. Conviene, per ciò, sottoporre le bottiglie ad accurato esame. Uno dei metodi pratici da seguire, consiste nel riempire alcune bottiglie con una soluzione di acido tartarico al 10 % e lasciarle in riposo una quindicina di giorni. Se, decorso tale termine, la soluzione si sarà mantenuta limpida, si può ritenere, con sufficiente sicurezza, che il vetro è di buona composizione.

In quanto ai turaccioli, diremo che i migliori son quelli costituiti da una pasta compatta ed elastica. Sono completamente da scartarsi quei sugheri la cui superficie non si presenti affatto liscia ed il cui tessuto non sia fine ed omogeneo.

Le bottiglie destinate a ricevere il vino devono essere sottoposte a ripetuti lavaggi con acqua acidulata con acido cloridrico. Occorrendo mezzi meccanici, sarà bene impiegare apposite spazzole di crine: l'uso dei pallini di piombo per pulire le bottiglie è assolutamente riprovevole. Risciacquate, dunque, le bottiglie con acqua prima e con un po' di alcool ovvero con un po' dello stesso vino da imbottigliare poi, si procede al riempimento. All'uopo, sarà bene avvalersi dei comuni apparecchi empi-bottiglie, per mezzo dei quali il lavoro riesce spedito, economico e, soprattutto, perfetto. Empite le bottiglie, non resta che applicarvi i turaccioli, previamente unti con un po' di buon olio di oliva, e le capsule o del catrame per impedire l'accesso dell'aria.

Inutile aggiungere che le bottiglie vanno tenute costantemente in posizione orizzontale: in tal modo, il turacciolo, mantenendosi sempre umido, non perde la sua elasticità ed impedisce, anche meglio, l'accesso dell'aria.

***

Quando i vini siano stati ben confezionati, si può esser sicuri della loro serbabilità. Ma, talvolta, o perchè la stagione non sia corsa molto favorevole o perchè si sia seguìta qualche pratica poco opportunamente, può accadere che il vino si predisponga ad alterazioni, perdendo, in pari tempo, quei caratteri che lo rendono pregevole. In tal caso, occorrerà, senza indugio, rimediare ed evitare, così, la possibilità di danni maggiori.

Fra le principali alterazioni del vino, sono da annoverarsi la *fioretta*, l'*acescenza*, l'*amarore*, l'*intorbidamento*, l'*inccerconimento*, il *grassume*, il *rancidume*, le fermentazioni viscosa, lattica, tartarica. Il vino può, altresì, contrarre cattivi odori, come quello di botte, di muffa, di zolfo.

I vini poco alcoolici o soverchiamente ricchi di materie albuminoidi sono quelli che più spesso sono colti dalla *fioretta*. Essa è determinata dalla presenza di un fungo, il *Mycoderma vini*, che trasforma l'alcool in acqua ed acido carbonico. La superficie del vino si presenta allora cosparsa di minutissimi fiori, pei quali il vino subisce alterazioni profonde. A prevenire la *fioretta*, occorre mantenere le botti costantemente colme. Se essa si fosse già manifestata, a combatterla gioverà chiarificare, solforare ed aggiungere alcool.

L'*acescenza* è dovuta alla presenza di un fungo, il *Mycoderma aceti*, il quale trasforma l'alcool in acqua ed acido acetico. La prolungata fermentazione in tini aperti, il mantenere a lungo le vinacce a galleggiare sul mosto, i travasi fatti inopportunamente, la conservazione del vino in botti inacetite, la presenza di aceto o di sostanze organiche in cantina, sono altrettante cause capaci di generare l'*acescenza*. Se tale alterazione è incipiente, occorre sottoporre il vino a fumigazioni di zolfo o travasarlo in botti energicamente solforate; se, invece, è avanzata, più che apportarvi dei rimedi, converrà destinare quel vino a trasformarsi in aceto.

L'*amarore* colpisce per lo più i vini delicati. Per effetto di tale alterazione, il vino s'intorbida ed acquista sapore amarissimo, piccante ed odore ingrato. L'*amarore* si combatte mercè accurate filtrazioni e chiarificazioni e con travasi in botti ben solforate.

L'*intorbidamento* si palesa in sul principio dell'estate. I vini poco alcoolici sono soggetti a tale alterazione. L'*intorbidamento* si combatte con le chiarificazioni e con i travasi in botti ben solforate. Se, però, l'alterazione è avanzata, occorre, oltre alle chiarificazioni ed ai travasi, aggiungere alcool ed acido tartarico.

L'*incerconimento* si manifesta di preferenza nei vini provenienti da uve guaste. Il vino assume un sapore sgradevole e diviene di colore giallognolo. All'*incerconimento* si rimedia con filtrazioni, chiarificazioni e travasi in botti ben solforate. Alcuni sogliono trattare il vino guasto con acido tartarico nella proporzione di 50 grammi per ettolitro.

Il *grassume* si riscontra per lo più nei vini bianchi poco alcoolici e scarsi di tannino. Il vino colpito dal *grassume* s'intorbida sino a divenire viscoso e filante. Se l'alterazione è leggera, si rimedia sbattendo energicamente il vino e travasandolo in botte solforata. In caso contrario, occorrerà aggiungere tannino. Per combattere il *grassume*, si suggeriscono vari rimedi: alcuni consigliano immergere nel vino un sacchetto di tela ripieno di vinaccioli, altri ritengono più conveniente sostituire ai vinaccioli la corteccia di melograno, le sorbe immature, le noci di galla ed altre sostanze ricche di tannino.

Il *rancidume* dà al vino sapore rancido, predisponendolo alla putrefazione. A tale alterazione vanno soggetti quei vini lasciati di soverchio a contatto dell'aria o conservati in botti sceme. Si rimedia coi travasi in botti solforate e con l'aggiunta di vino grosso. Se l'alterazione è avanzata, giova infondere nelle botti carbone vegetale ben secco.

Il vino che ha contratto odore di botte, occorre travasarlo in recipienti sani. Se, invece, ha contratto odore di muffa, occorrerà, oltre al travaso, trattarlo con del buon olio d'oliva, nella proporzione di mezzo litro circa per ettolitro, agitando spesso la massa durante alcuni giorni: si lascia poi in riposo il vino sottoposto a tale cura sino a quando l'olio non si sia raccolto alla superficie e si travasa, in fine, in botte solforata.

L'odore di zolfo, finalmente, si corregge, infondendo nel vino del carbone vegetale fresco. Si corregge, altresì, sottoponendo il vino a fumigazioni di zolfo e travasandolo in botti energicamente solforate.

# SOCCORSI D'URGENZA (*)

**Dizionarietto dei primi rimedi da apportarsi nei mali improvvisi fino all'arrivo del medico.**

**Aborto.** — È l'espulsione del feto non vitabile nei primi 6 mesi di gravidanza.

*Sintomi.* — Il più importante è l'emorragia, accompagnata da polso pieno e frequente, vampe e calore al volto, brividi generali, senso di peso al bacino, torpore e stanchezza agli arti inferiori, dolori al basso ventre, stimolo frequente ad orinare, ec. Se la perdita del sangue è considerevole, si ha pallore del viso, ansietà di respiro, tendenza alla sincope.

*Soccorsi.* — Porre la pregnante in letto in posizione supina, col bacino sollevato sopra un cuscino, le gambe ravvicinate fra di loro e un po' flesse sull'addome. Applicare sull'addome compresse bagnate nell'acqua fredda, somministrare limonate, fare 3 o 4 clisteri ciascuno di 30 gr. di acqua con 20 gocce di laudano, ripetuti nell'intervallo di due ore.

**Angina difterica.** — Malattia infettiva epidemica e contagiosa, che colpisce specialmente i fanciulli, trasmessa direttamente da malati a sani o coll'intermezzo dell'aria e abiti.

*Sintomi.* — Mal di gola a volte debole a volte intenso, malessere generale e brividi, febbre; ingorgo doloroso delle glandole sotto-mascellari. Guardando nella gola si vedono le tonsille e l'ugola ingrossate e coperte da placche biancastre grigie o nerastre (*false membrane*), intorno a cui la mucosa forma un cercine bluastro. Le glandole del collo e il collo stesso sono notevolmente ingrossati. Alito fetido. Le emorragie nasali indicano la diffusione al naso; la difficoltà del respiro, al laringe (*croup*).

*Soccorsi.* — Isolare l'ammalato in una camera ben aereata, far gargarizzare o lavare la gola con acqua acidulata con succo di limone, fare inalare vapori d'acqua calda. Nel gonfiore infiammatorio intenso del collo, si facciano intorno al medesimo le compresse alla Priessnitz (da 6 a 8 strati di tela premuti nell'acqua fresca sopra i quali si pone uno strato di guttaperca in foglio, e il tutto coperto con uno spesso strato di ovatta). Nel *croup* dare di 5 in 5 minuti sino al vomito un cucchiaio di siroppo di ipecacuana, sopravvenendo accessi di soffocazione, o del sopore, si spruzzi acqua fredda sul viso e sul petto dell'infermo, e gli si facciano spesse abluzioni a mo' di doccia sul petto, sul capo e sul dorso. Fare una scrupolosa disinfezione.

**Angina pectoris o di petto.** — Nevrosi del cuore: *essenziale* (da abuso tabacco, caffè, epilessia ec.) da osservarsi specialmente nei fanciulli e giovanetti; *sintomatica* (da un'affezione del cuore o dell'arteria aorta).

*Sintomi* — Dolore atroce che stringe il petto e s'irradia in vari sensi; come una sospensione della vita, vi è deliquio, pallore e sudore freddo. Questi accessi, durante i quali può avvenire una sincope, durano pochi secondi, e finiscono bruscamente. Il dolore e l'ambascia scompaiono, ma l'ammalato ne rimane triste, ansioso e stanco. Gli accessi si possono ripetere a più o meno lunghi intervalli.

*Soccorsi.* — Inalazioni d'etere o di cloroformio (si versino alquante gocce dell'una o

(*) Abbiamo incaricato il chiar. prof. BRUNO GALLI-VALERIO di rivedere e compendiare notevolmente questo articolo medico e il successivo.

dell'altra sostanza su di un fazzoletto che si pone sotto il naso del paziente). Si collochi l'infermo colle vesti slacciate sul petto, in posizione d'avere il capo piegato all'indietro. Se il cuore è molto forte, e il volto è acceso, giovano le sanguisughe applicate sullo sterno. Far succhiare pezzettini di ghiaccio, applicazioni fredde sul petto, carte senapizzate alle spalle ed anche sul petto.

**Annegamento.** — (Vedi *Asfissia per sommersione*).

**Apoplessia.** — Fenomeno morboso in relazione con congestione o emorragia cerebrale.

*Sintomi.* — L'individuo colto da apoplessia, cade d'un tratto al suolo come fulminato, senza senno, nè sensi. Pupille molto dilatate e insensibili alla luce; respirazione lenta e rumorosa; le guance inerti. Il polso è lentissimo, pieno e duro. La temperatura del corpo è al disotto della normale. Faccia pallida, o accesa. Uno degli angoli della bocca si vede retratto in basso.

*Soccorsi.* — Si porrà il paziente in posizione assisa, con gli abiti largamente sciolti al collo, sul petto e intorno alla cintola. Si lascerà in quiete sul posto ove fu colto dal male, e gli si rinfrescherà l'aria d'intorno. Freddo sul capo, senapismi al petto e alle cosce, piediluvi caldi, clisteri purgativi; sanguisughe dietro le orecchie. Se il paziente chiede da bere, dare solo un po'd'acqua o limonea citro-magnesiaca. La dieta consisterà in brodi e latte.

**Asfissia per sommersione** (*Annegamento*). — *Sintomi.* — La faccia dell'annegato è ora pallida or livida. Spuma per la bocca e per le narici. La lingua è gonfia, più o meno strettamente serrata fra i denti. La pelle di tutto il corpo raggrinzita, ruvida e fredda. Il battito del cuore è appena sensibile; il respiro sospeso.

*Soccorsi.* — Tratto l'annegato al luogo dei soccorsi, coi mezzi vari di salvataggio, si sbarazzi prontamente degli abiti, si stenda supino sul suolo, un po' curvato sul fianco destro, si sbarazzi rapidamente la bocca dalle muccosità col dito o col fazzoletto, si riscaldi con frizioni, panni caldi ec. Se ciò non dà risultato, guardarsi dal sospendere il paziente con la testa in basso, ma ricorrere alla respirazione artificiale.

I metodi più raccomandati per eseguire la detta operazione sono quelli di Laborde e Silvester.

*Metodo Laborde.* — Afferrare la lingua esercitando su di essa trazioni forti e ripetute. Dà splendidi resultati.

*Metodo Silvester.* — Il sommerso si coricherà supino in modo d'avere il tronco un po' sollevato, il che si ottiene ponendovi sotto un cuscino od altro. Gli si terrà schiusa la bocca, e la lingua tirata fuori la bocca. Indi, chi deve fare la respirazione artificiale, si porrà ginocchioni o resterà in piedi, secondo il bisogno, dietro il capo del sommerso: ne afferrerà ambe le braccia fra il gomito e l'avambraccio, e contemporaneamente le solleverà verticalmente e all'indietro finchè si tocchino al disopra del capo del paziente; indi, dopo pochi secondi, contemporaneamente le abbasserà comprimendole contro il petto dell'asfissiato. — Si ripeteranno questi atti da 15 a 20 volte per minuto. Tale manovra bisogna continuarla per 2 o 3 minuti, riposando alcuni minuti, nell'intervallo dei quali si riprenderanno le frizioni e le abluzioni fredde sul viso



e sul petto, osservando contemporaneamente se si verificano moti spontanei di respirazione.

Si eviti di somministrare qualsiasi cordiale avanti che la respirazione siasi ristabilita, e



con essa sian pure ristabiliti i sensi e la funzione della deglutizione. Ristabilitasi la respirazione, si dia a fiutare aceto, ammoniaca od altra sostanza di odore stimolante. Si ripetano le frizioni su tutto il corpo; e internamente si possono infine somministrare, ma a poco per volta, brodi caldi, vino, rhum, cognac, ec. Si avverta, che a ristabilire un sommerso, ogni cura e assistenza bisogna sieno indefessamente continuate anche per una diecina di ore.

**Asfissia per strangolamento.** — Questa può succedere in modi assai diversi: per chiusura della laringe con la mano o col braccio, per allacciamento del collo con un fazzoletto o una corda, o finalmente, e sono i casi più numerosi, per impiccagione.

*Sintomi.* — Faccia gonfia e cianotica, labbra fortemente turgide, fra le quali sporge la lingua ingrossata e cianotica; occhi sporgenti, congiuntive molto iniettate, e tutte le vene del capo e del collo fortemente turgide.

*Soccorsi.* — Liberare il paziente da ciò che gli stringe la gola. Indi si corichi l'asfissiato col tronco alquanto sollevato, gli si spuntino gli abiti d'intorno al collo e al petto, gli si netti la bocca dalla bava, gli si spruzzi abbondantemente acqua fredda nel viso e sul petto, e si frizioni per bene. Se persiste l'asfissia, si ricorra alla *respirazione artificiale.* Riattivati i sensi e la respirazione, si dia ad an-

nusare aceto, acqua di Colonia, ammoniaca od altro, e per alcune ore si applichino delle pezzuole bagnate nell'acqua fredda sul capo e intorno al collo. Riescono pure di qualche utilità i piediluvi caldi, e in fine l'applicazione di mignatte dietro le orecchie.

**Asfissia dei neonati.** — Può avvenire o per un parto laborioso, o per la morte improvvisa della madre, o per l'attorcigliamento del cordone ombelicale intorno al collo del neonato.

*Sintomi.* — La faccia, ed in minor grado tutto il corpo, è livida e gonfia, ed il cordone ombelicale turgido di sangue (*asfissia livida*); ma può eziandio accadere nei neonati deboli e mal nutriti, che il loro aspetto sia appassito e pallido (*asfissia pallida*). In altri casi la morte apparente deriva da un abbassamento dell'eccitabilità riflessa del feto, per modo che gli stimoli ordinari che agiscono nello stesso dopo il parto non sono capaci di eccitare i movimenti riflessi.

*Soccorsi.* — Si leghi prontamente il cordone ombellicale a quattro dita dalla sua inserzione all'ombellico, e dopo si tagli un centimetro o poco più lontano dalla legatura. Si netti accuratamente la bocca al neonato; gli si spruzzi il viso, il petto, e il dorso di acqua fredda: si batta leggermente sulla schiena colla palma della mano e gli si frizionino per bene gli arti. Se non dà segni di vita, si procederà con delicatezza alla respirazione artificiale (vedi pag. preced.). Ristabilito il respiro si avviluppi per bene in panni caldi il neonato, e per qualche ora tenendolo lontano dalla mammella, gli si dia soltanto a succhiare dell'acqua zuccherata.

**Asfissia per gas irrespirabili.** — Questi gas sono l'*acido* e l'*ossido di carbonio*, il *gas d'illuminazione*, l'*idrogeno solforato*, il *gas delle cloache*, i *vapori di cloroformio* e di *etere* usati in chirurgia.

L'*asfissia per acido carbonico* si produce facilmente nei luoghi angusti, popolati da molte persone (navi, scuole, teatri, ec.) ad aria non rinnovata.

*Sintomi.* — Forte peso alla testa, senso di compressione alle tempie, giramenti di testa, offuscamento di vista, propensione al sonno, sussurro agli orecchi; indi nausee e talvolta vomito; rallentamento dei battiti del cuore; respiro difficile e lento; sopore e cessazione del respiro e del polso. Faccia congestionata; talora vi ha uscita involontaria delle fecce e delle urine.

*Soccorsi.* — Trarre il paziente immediatamente all'aria aperta; slacciargli le vesti; spruzzargli fortemente sul viso e sul petto dell'acqua fredda; stropicciargli la fronte e le tempie con aceto forte od alcool; dargli a fiutare dell'ammoniaca liquida; fargli qualche clistere composto di due parti d'acqua appena tepida ed una parte di aceto, ovvero di acqua calda con sal di cucina. Mantenendosi la congestione, cavar sangue. Frizioni secche con flanella o spazzola su tutto il corpo. Rinvenuto che sia alquanto, e respirando in certo qual modo, gli si somministrerà, a brevi intervalli, un poco di marsala o di cognac nell'acqua, ovvero del caffè nero o del thè caldo.

Se il gas acido carbonico si sviluppa da tini con uva in fermentazione, vi si cali un lume: spegnendosi ne indicherà la presenza. Constatata la presenza di questo gas, si deve prima di entrare nel tino, fare uscire il gas agitandovi rapidamente dentro per qualche minuto un ombrello aperto, bruciarvi in seguito un gran fascio di paglia, ed in fine spruzzarvi dentro molta acqua di calce. Nè si deve mai entrare nei grandi tini senza avervi sempre la scala vicino, e qualcheduno che stia a vegliare di fuori.

L'*ossido di carbonio* si produce dalla combustione dei carboni. L'asfissia prodotta da questo gas, presenta, oltre ai sintomi dati dall'asfissia per acido carbonico, tosse secca, senso di solletico, di stringimento e di bruciore alla gola. Stessi soccorsi che nell'asfissia per acido carbonico.

Il *gas d'illuminazione,* sperdendosi in un ambiente chiuso può cagionare anch'esso un grave stato asfittico. Sintomi e soccorsi come nell'asfissia prodotta per *acido* od *ossido di carbonio.* — La presenza di questo gas è svelata dal suo odore. Prima cosa da farsi è l'apertura delle porte e delle finestre; avere la precauzione di non accendere lumi, per evitare l'esplosione.

L'*aria mefitica* o *gas delle cloache* è una miscela d'*idrogeno solforato,* d'*ammoniaca* e di *acido carbonico* che emana dai pozzi neri, dalla sentina e dalle stive dei bastimenti, e in generale da quei luoghi dove si trovano dei residui di sostanze organiche in istato di fermentazione. Il gas delle cloache, produce un'asfissia non meno terribile di quelle sopraccennate, i cui sintomi e soccorsi d'urgenza non differiscono gran fatto dai precedenti.

Si può oggigiorno scongiurare una tale asfissia scacciando il gas delle cloache dai luoghi che lo contengono facendo uso delle pompe ad aria, colle quali vi si caccia dentro una gran quantità d'aria buona. Si potrebbe ancora far uso dagli operai impiegati a vuotare i pozzi neri o le sentine dei bastimenti, di una specie di apparecchio da *palombaro* con cui si respira l'aria esterna. In mancanza di simili apparecchi, usasi attaccare l'operaio alla cintola colla corda dell'argano, posta all'imboccatura del pozzo, e di più con una cordicella al braccio in diretta comunicazione con un campanello d'avviso a segnali convenuti, per poterlo subito trarre fuori.

**Asma.** — Affezione caratterizzata principalmente da una dispnea intermittente speciale.

*Sintomi.* — L'asma si palesa in modo accessionale, e per lo più di notte. L'asmatico sente ad un tratto un gran senso d'oppressione alla base del petto e un'assoluta mancanza d'aria; perciò s'alza rapidamente a sedere sul letto, diventa ad intervalli livido e pallido, la respirazione si accompagna ad un rumore fischiante ed è difficilissima a compiersi se l'accesso è intenso e perdura: il paziente si fa smanioso e delirante; la pelle si copre di freddo sudore. Un tale parossismo può avere la durata di un quarto d'ora sino a parecchie ore con brevi remissioni.

*Soccorsi.* — Si aprano le finestre, si ponga il paziente a sedere sulla sponda del letto, e gli si faccia vento con un ventaglio. Gli si spruzzi il viso d'acqua fredda, gli si applichino delle carte senapate sul petto e gli

si faccia un pediluvio caldo con senapa. Quando si trattasse di soffocazione per abbondanza di secrezione polmonale, si provochi al paziente il vomito. Giova fare annusare aceto aromatico, acqua di Colonia, ec., e internamente somministrare un po' d'acqua di menta, ovvero da 10 a 20 gocce di liquore anisato d'ammonio in 50 gr. d'acqua. Trattandosi di asma bronchiale, si somministrino da 5 a 10 gocce di laudano in un po' d'acqua zuccherata che si beverà a sorsi in pochi minuti; ovvero da 10 a 15 gocce di acqua di lauroceraso in poca acqua zuccherata.

**Assideramento.** — Può aversi: o *intirizzimento* o *congelamento.*

I *sintomi* dell'intirizzimento sono: tremito irresistibile, le mascelle s'intorpidiscono e a fatica si riesce a parlare. Movimenti incerti; depressione. Parziale perdita dei sensi. Respirazione stentata, nasale,

Abbassandosi sempre di più la temperatura esterna, all'intirizzimento succede l'*assiderazione,* la quale può essere lenta o rapida, e aversi quindi la morte o per raffreddamento lento e continuo di tutto il corpo, o per raffreddamento rapido. Nel primo caso il movimento respiratorio si rallenta di più in più, e si ha congestione cerebrale. Nel secondo caso invece, diminuendo la contrazione del cuore, si muore per anemia cerebrale. Si dànno dei casi, ma però questi non sono frequenti, in cui si può morire per *assideramento fulmineo.* Tutti i muscoli del collo, e più particolarmente gli sterno-mastoidei s'irrigidiscono. La rigidità invade il tronco, gli arti inferiori si flettono, e la persona stramazza al suolo.

La *congelazione* è la lesione prodotta dal freddo su d'una parte del corpo, specialmente delle sue estremità (naso, orecchi, mani, piedi). Come nelle scottature, gli effetti locali del freddo sono di tre gradi: rossore, formazione di bolle, gangrena della parte raffreddata.

*Soccorsi.* — Si trasporti l'assiderato al riparo del freddo intenso, ma non mai in camera riscaldata, ciò tornando pericolosissimo all'assiderato. Indi si svesta con precauzione, si frizioni quindi colla neve; e questa mancando, si adoperino panni ruvidi bagnati nell'acqua fredda. Quando il corpo fosse persistentemente irrigidito, si dia un bagno generale d'acqua freddissima, e durante il bagno si facciano le frizioni. Non rinvenendo l'assiderato, sol quando gli arti fossero almeno divenuti flessibili sotto le frizioni, si tenti la *respirazione artificiale.* Dando l'assiderato segni di vita, gli si faranno annusare aceto aromatico e ammoniaca, si collocherà in letto cogli arti alquanto sollevati, tenendolo in camera fredda la quale soltanto dopo *due* o *tre giorni* si potrà riscaldare gradatamente. Tornati completamente i sensi, ed essendo possibile la deglutizione, si somministri qualche cordiale (rhum, cognac, ec.) a piccole cucchiaiate allungato in un poco d'acqua o di latte tepido, o meglio ancora nel caffè. Nel caso di grande abbattimento, dell'etere solforico, gocce 5 a 10 in un cucchiaio o più di acqua zuccherata ripetuto da cinque a dieci minuti per tre volte: ovvero dell'ammoniaca liquida, gocce 5 a 6 in 50 o 60 gr. d'acqua zuccherata da beversene un cucchiaio ogni 5 o 10 minuti. — Nel caso di gangrena di qualche parte del corpo, attendendo il medico, si copra la parte con panno di lana e con molta ovatta, e se la gangrena fosse in uno degli arti, garantiti i medesimi come s'è detto, si mantengano in posizione piuttosto elevata.

**Avvelenamenti.** — Le sostanze tossiche, cioè quelle che introdotte nell'organismo umano ne distruggono la vitalità, agiscono in due modi diversi. Le une irritano, corrodono e distruggono i tessuti: tali sono i *caustici* (arsenico, fosforo, acido solforico, cloridrico, fenico, vitriolo; e gli alcali, come ammoniaca, calce viva, soda, potassa, ec). Queste sostanze cagionano immediatamente vomiti e atroci sofferenze allo stomaco e agl'intestini. Le altre agiscono stupefacendo, e queste sono i *narcotici* (oppio, morfina, belladonna, digitale, tabacco, acido prussico e cianidrico, alcool, cloroformio, stricnina, ec.) Queste sostanze attaccano principalmente i centri vitali, producendo incoscienza, stordimento, delirio, e paralizzano la respirazione polmonale e la funzione del cuore.

*Soccorsi generali.* — In un caso qualsiasi di avvelenamento, bisogna aver di mira: 1° di eliminare dallo stomaco il veleno; 2° di neutralizzarlo; 3° di combattere i sintomi consecutivi del dolore, dei disturbi della circolazione e della respirazione.

Si allontana il veleno dallo stomaco provocando il vomito. Quando si arriva al momento istesso dell'accidente bisogna facilitare il vomito, cacciando le dita in gola, titillando l'ugola con una barba di penna, dando a bere molta acqua tiepida o calda con qualche pizzico di sal di cucina, o se si ha alla mano, somministrando un vomitivo (5 a 10 centigr. di emetico, o un grammo di polvere di ipecacuana sciolta in 100 gr. o più d'acqua calda data a bere poco per volta, fino ad ottenere il vomito).

Se l'avvelenamento data da alcune ore e il veleno è passato nell'intestino, giovano i purganti o i clisteri fatti con due cucchiai di sal di cucina in un bicchiere d'acqua tiepida.

Per neutralizzare la sostanza tossica, bisogna, al più presto possibile, essere informato della natura del veleno. Ma, in attesa del medico, è bene ricordarsi che gli acidi e gli alcali mutuamente si neutralizzano. Quindi, se l'avvelenamento è stato prodotto da *acido* (acido solforico, nitrico, cloridrico, ossalico, acetico, ec.) si daranno immediatamente a bere degli alcali (1 a 2 cucchiaini da caffè di magnesia calcinata nell'acqua, 2 o 3 cucchiaini da caffè di creta finamente polverizzata in un bicchiere d'acqua, acqua di sapone o qualche goccia di ammoniaca in molta acqua). — A preservare lo stomaco e la faringe dalla causticazione del veleno, si dia a bere abbondantemente: olio di oliva o di mandorle dolci, bianchi d'uovo sciolti in acqua, decotti di grani di lino, di riso, o di altea.

Nei veleni di pronto assorbimento, i vomitivi sono controindicati.

Negli avvelenamenti prodotti da alcali (ammoniaca liquida, acqua di liscivia, soda, potassa) si diano gli acidi (aceto diluito, acido citrico, succo di limone, conserve di frutti acidi) diluiti in acqua.

Negli avvelenamenti per sostanze vegetali

*narcotiche*, si tenga sempre desto il paziente, dandogli caffè carico e caldo per bocca o per clisteri. Gli si applichino compresse fredde sul capo; gli si spruzzi il volto e il petto di acqua fredda; gli si facciano dei pediluvi senapizzati; gli si diano delle docciature calde o fredde alternate sulla testa e sul dorso; gli si faccia inalare della ammoniaca o dell'etere od altra sostanza eccitante su di un fazzoletto.

**Avvelenamento per acidi concentrati** (acido solforico, nitrico, cloridrico, ossalico, acetico, ec.) — *Sintomi.* — Sono presso a poco in tutti simili: sapore acido, stittico, forte bruciante; calore acre alle fauci, all'esofago, allo stomaco; fetore dell'alito; lingua e fauci scottanti; rutti e nausee frequenti; vomiti di materie variamente colorate e miste a sangue, che danno effervescenza sui mattoni e arrossano le tinte bleu dei vegetali; dolori di ventre; costipazione o diarrea di materie sanguinose; difficoltà di respiro; angosce, contorsioni, continue agitazioni, sete ardente; difficoltà nella deglutizione; brividi di freddo; le estremità inferiori freddissime; soppressione delle orine; sudori viscidi e freddi; fisonomia alterata; colore plumbeo della faccia; polso piccolo, frequente, contratto, irregolare; sfinimenti e prostrazione; moti convulsivi in varie parti del corpo; intelligenza libera. L'interno della bocca, le tonsille, l'ugola, le fauci appariscono scottate, ingrossate, piene di escare bianche o nere.

*Soccorsi.* — Dare acqua, in gran quantità per diluire l'acido. A neutralizzarlo poi ottima è la *magnesia calcinata* (un cucchiaio da tavola in un bicchier d'acqua, da beversi in una volta), e ripetendo la dose ogni 10 minuti; ovvero un bicchier d'acqua saponata ogni 10 minuti per 2 o 3 volte. Si può pure usare acqua *seconda di calce,* latte, albumina d'uovo (4 a 5 bianchi d'uovo in 1 litro di acqua), ovvero olio d'oliva o di mandorle dolci.

A provocare immediatamente il vomito è efficacissima l'acqua calda con sale (un cucchiaino da caffè di sale per ogni bicchiere d'acqua calda) ovvero l'acqua saponata. Dopo più di mezz'ora della presa dell'acido è nociva cosa il procurare il vomito; val meglio allora applicare compresse fredde e più la vescica con ghiaccio sullo stomaco. — A calmare il vomito e i dolori si dia *laudano* (5 a 6 gocce in un cucchiaio d'acqua ogni 5 minuti, sino a 20 o 30 gocce). — Nei casi di deliquio, del *liquore anisato d' ammonio* (10 a 15 gocce in un cucchiaio d'acqua); si ripeta la dose ogni 10 minuti, due o tre volte. Tumefacendosi il collo, pezzetti di ghiaccio internamente, e delle cravatte ghiacciate intorno al collo. Si procuri la massima calma al paziente.

**Avvelenamento per alcali** (ammoniaca liquida, liscivia, potassa, soda, ec.) — *Sintomi.* — In molta parte somiglianti a quelli dell'avvelenamento per acidi. Dolori cocenti alla gola, allo stomaco e agl'intestini: bocca, lingua e fauci coperte da membrane giallastre; vomiti, frequenti accessi di tosse, evacuazioni intestinali copiosissime, respirazione frequente e stertorosa, sete intensa; convulsioni spasmodiche, grand'eccitamento, accessi convulsivi agli arti, rigidità persistente.

*Soccorsi.* — Acqua acidulata, succo di limone, limonee minerali (acido cloridrico o solforico, gocce 20 o 30 in gr. 300 d'acqua) da darsene un bicchiere ogni 5 minuti, e negl'intervalli si provochi il vomito. — Se l'avvelenamento è successo da alcune ore, si badi solo a calmare i dolori e a sostenere le forze del paziente come si è detto per l'avvelenamento con gli acidi.

**Avvelenamento per preparati d'arsenico** (acido arsenico, o arseñioso, arsenito di potassa o di soda, liquore di Fowler, orpimento, risigallo o solfuro rosso di arsenico, polvere da mosche ed ossido nero d'arsenico, ec.). — *Sintomi.* — Sapore acre stittico-metallico, allegamento dei denti, alito fetido, copiosa secrezione salivare; infiammazione delle labbra, della lingua, del palato, della faringe; singhiozzo, nausee e vomiti di materie nereggianti e sanguinolenti, scariche alvine dolorose di materie nere e fetenti, frequenti deliqui, calore e freddo alternantisi in tutto il corpo; prurito alla pelle sparsa di chiazze livide e d'una eruzione simile alla scarlattina; alterazione dei tratti del volto, orine sanguinose e scarse; delirio, convulsioni.

*Soccorsi.* — Potendosi avere immediatamente, dopo avvenuto l'avvelenamento, del sesquiossidio di ferro idrato, se ne pongano 15 gr. in 500 gr. d'acqua e di tale soluzione si dia a bere un bicchiere ogni 5 minuti, e negl'intervalli si provochi il vomito. Se l'avvelenamento data da qualche ora, si somministri, non avendosi di meglio, una soluzione di magnesia calcinata; indi un purgante di solfato di magnesia (20 o 30 gr. in 100 gr. di acqua). Vescica di ghiaccio e compresse fredde sullo stomaco. Laudano (5-6 gocce) in un cucchiaio d'acqua zuccherata.

**Avvelenamento per fosforo.** — *Sintomi.* — Dolori allo stomaco, vomiti di breve durata e luminosi nell'oscurità, alito fetido come di aglio, sete intensa, dolori alla regione del fegato, disturbi generali dovuti all'indebolimento del cuore, tendenza alle emorragie, petecchie ed ecchimosi estese, perdita della intelligenza con stordimento, delirio rumoroso, convulsioni.

*Soccorsi.* — Vomitivi (solfato di zinco o ipecacuana, 2 gr. nell'acqua). Solfato di rame (20 centigr. sciolto in acqua) ogni 5 minuti fino ad aversi il vomito. Essenza di trementina (gr. 10 a 15) in una emulsione acquosa di gr. 150 a 200, di cui si darà a bere mezzo bicchiere ogni mezz'ora. Purgazione con 15 gr. di solfato di magnesia. — Si eviti di dar olio, latte o bianchi d'uovo.

**Avvelenamento per nitrato d'argento** (pietra infernale). — *Sintomi.* — Crampi dolorosi al ventricolo, qualche volta vomiti d'una materia fioccosa biancastra, che si annerisce esposta all'aria.

*Soccorsi.* Un cucchiaino da caffè di sal di cucina sciolto in un bicchiere di acqua, in cui si può pure sciogliere con molto vantaggio qualche bianco d'uovo da ripetersi spesso; vescica di neve o compresse fredde sullo stomaco; laudano (5 a 6 gocce) in un cucchiaio d'acqua per calmare i dolori.

**Avvelenamento per sublimato corrosivo.** — *Sintomi.* — Paragonabili a quelli per avvelenamento d'arsenico; i dolori e i crampi allo

stomaco si manifestano però più sollecitamente. Mucosa della bocca e della gola tumefatta e di colore grigiastro; cessazione completa delle orine; grande angoscia, sudori freddi, singhiozzi, vomito e scariche diarroiche dolorosissime.

*Soccorsi.* — Albumi d'uovo assoluti ovvero sbattuti nel latte. Mancando ciò si somministri acqua salata, latte, soluzione di magnesia calcinata. Indi si provochi il vomito e si curino le condizioni generali del paziente.

**Avvelenamento per sali di rame, di ferro e di zinco.** — *Sintomi.* — Compariscono parecchie ore dopo la ingestione del veleno, e sono: malessere generale, grande prostrazione di forza con nausee, vomiti delle materie ingerite, acuti dolori ventrali, sudori freddi e diarrea sanguigna, fecce d'un colore nerognolo, convulsioni, paralisi parziali, crampi spasmodici alle mani, deliri.

*Soccorsi.* — Si somministrino dapprima albumi d'uovo o una soluzione di magnesia calcinata, indi si provochi il vomito. Si somministri quindi un purgante energico (infuso di sena, 10 gr. su 100 gr. d'acqua in una volta). In seguito si curerà l'avvelenamento secondo i sintomi che presenta. — Si eviti di somministrare l'olio di ricino od altre sostanze oleose e le bevande acide.

**Avvelenamento per preparati di piombo.** — *Sintomi* — Nausee, vomiti, crampi allo stomaco, coliche fortissime, rare diarree, debolezza paralitica, singhiozzi e sincope.

*Soccorsi.* — Pronto antidoto il solfato di soda o di magnesia (gr. 25-30) sciolto in un bicchiere di acqua da beversi in pochi minuti. In mancanza di ciò, si somministrino albumi d'uovo o latte con acqua; indi si provochi il vomito. Vuotato lo stomaco, si vuoti l'intestino con olio di ricino (un cucchiaio ogni 10 minuti fino ad effetto). I dolori ventrali si calmino col laudano (5 gocce in un cucchiaio d'acqua ogni 10-15 minuti).

**Avvelenamento per cantaridi.** — *Sintomi.* — Bruciore alla gola e allo stomaco con difficoltà della deglutizione; vomiti di mucosità mescolate a sangue; diarrea con materie sanguinolente e vischiose; salivazione con gonfiore delle glandole salivari; voglia incessante di orinare; peritonite; temperatura alta; polso rapido; mal di capo, abolizione della sensibilità, convulsione.

*Soccorsi.* — Dapprima molta bevanda (acqua tiepida semplice, alcune tazze di decozioni di grani di lino, di malva, o una leggiera emulsione gommosa). Indi provocare sollecitamente il vomito. Si somministrino infine purganti non oleosi (solfato di soda o di magnesia gr. 15-30, acqua gr. 100-200 ovvero manna scelta gr. 50) in latte od in un elettuario. Pezzuole ghiacciate o la vescica di ghiaccio sullo stomaco.

**Avvelenamento per tartaro stibiato.** — *Sintomi.* — Consimili a quelli per arsenico, estrema prostrazione di forze ed il polso straordinariamente raro.

*Soccorsi.* — Si somministri caffè forte, vino generoso, ec. Si cerchi quindi d'eliminare il veleno per le orine coll'acido tartarico in bevanda (acido tartarico gr. 10, acqua gr. 500, sciroppo di limone 50), oppure con abbondante acqua imperiale (cremore di tartaro solubile gr. 10-15, zucchero gr. 50, acqua bollente gr. 500, scorze a fette d'arancio o di limone, si agiti e si raffreddi) da beversi a bicchieri.

**Avvelenamento per oppio, morfina, laudano e narcotici congeneri.** — *Sintomi.* — Sonno profondo e ostinato, generale rilasciamento muscolare, faccia pallida, occhi immobili, pupille ristrette nè reagenti alla luce, cute fredda, polso appena sensibile, ritenzione d'orina, raramente vomito.

*Soccorsi.* — Se da poco è stato ingoiato il veleno, si dia un vomitivo (acqua calda salata, o polvere d'ipecacuana gr. 1, acqua gr. 50, un cucchiaio ogni 5 minuti sino ad effetto). Tenere il paziente in un ambiente fresco, e ventilato; gli si pratichino abluzioni fredde, e meglio la doccia, sul capo e sul petto; solleticarlo in tutti i modi e farlo camminare per più ore onde non ricada nel sopore. Internamente caffè concentrato, una tazza ogni quarto d'ora fino a 5 o 6. Se il sopore fosse persistente, respirazione artificiale continuata fino ad ottenere la respirazione spontanea. Si evitino le bevande acide.

**Avvelenamento per mandorle amare** (anche per acido prussico o cianidrico, acqua di lauroceraso). — *Sintomi.* — Vertigini, palpitazione di cuore, stringimento alla gola, difficoltà somma a respirare, fisonomia stravolta, può esservi pure perdita della coscienza. Questi sintomi segnano il primo periodo o *periodo asfittico* o *asmatico.* Nel secondo periodo o *periodo convulsivo,* l'avvelenato cade al suolo in preda a generali convulsioni, molta saliva esce fuori dalla bocca, l'alito ha il noto odore delle mandorle amare. Terzo periodo o *periodo paralitico*: paralisi di moto e di senso rapidamente progredienti.

*Soccorsi.* — Si procuri immantinente il vomito e meglio con mezzi meccanici. Indi si facciano aspersioni d'acqua fredda sul capo, sul petto e sul dorso. Si tenga desto l'avvelenato, somministrandogli caffè nero e denso; di più si dia un po' di acqua ammoniaca a gocce (10 gocce per volta ogni 5 minuti fino a 30-40 gocce in un po' di acqua zuccherata). Nel periodo convulsivo si tenti la doccia fredda o l'applicazione del ghiaccio sulla nuca e la spina dorsale: *respirazione artificiale.* — Tanto nel periodo convulsivo, quanto nel paralitico, si eviti di somministrare qualunque sia liquido per bocca; in tal caso si somministrino per clisteri.

**Avvelenamento per stricnina** (noce vomica, fava di Sant'Ignazio, ec.). — *Sintomi.* — Violente e dolorose contrazioni di tutti i muscoli del corpo, sotto la cui azione il corpo s'incurva ad arco e la respirazione manca.

*Soccorsi.* — Provocare subitamente il vomito (acqua salata calda o due dita in gola). Inalazioni di cloroformio; internamente oppio, laudano o idrato di clorario in dosi maggiori dell'ordinario (*Oppio* 50 centigr., zucchero gr. 1: divise in 10 cartine uguali; le prime 3 date subito, le altre ogni mezz'ora. — *Laudano* gocce 60, acqua gr. 100: tre cucchiai subito, poi uno ogni quarto d'ora. — *Cloralio idrato* gr. 5-10, acqua gr. 150: tre cucchiai subito, poi uno ogni quarto d'ora). Abluzioni fredde sul viso e sul petto; nello stato asfittico respirazione artificiale.

**Avvelenamento per alcool** (vino, liquori, birra, ec.). — *Sintomi.* — Questi sono a tutti noti.

*Soccorsi.* — Procurare di far vomitare le sostanze alcooliche ingerite, nel qual caso giova il caffè amaro tiepido. Dopo il vomito giova somministrare da 5-6 gocce di *ammoniaca* in mezzo bicchier di acqua zuccherata. Applicazioni continuate di compresse fredde sul capo; clisteri di acqua salata; pediluvi caldi con senapa; posizionè del paziente semi eretta, in camera ben ventilata.

**Avvelenamento per funghi.** — *Sintomi.* — Dolori diffusi e crescenti per intensità in tutto l'addome, qualche volta vomiti spontanei, evacuazioni profuse, sete intensa, bruciore alla gola e lungo l'esofago, grande stanchezza, dolore di capo, vertigini, sudori freddi in tutto il corpo; nei casi gravi, convulsioni, delirio, perdita della coscenza.

*Soccorsi.* — Provocare il vomito con uno dei mezzi già indicati. Somministrare quindi un energico purgante (olio di ricino gr. 30, olio di croton, una goccia da prendersi in una volta). Nel caso di grande prostrazione si dia liquore anisato d'ammonio (10-20 gocce in mezzo bicchiere di acqua); vino, rhum, cognac, ec. Nei forti dolori laudano (5-8 gocce in un cucchiaio d'acqua zuccherata): bevande diuretiche p. es. acqua imperiale; ovvero una soluzione di acetato di potassa al 2 per cento.

**Avvelenamento per pesci e lumache** (dattero di mare, gambero di mare, delfino o dorada, gongro, tonno, ec.). — *Sintomi.* — Dopo tre o quattro ore dalla loro ingestione si hanno: brividi, malessere, gastralgia, costrizione alla gola, sete viva e inestinguibile, nausee non sempre seguìte da vomito, eruzione eritematosa alla faccia o in tutto il corpo, diarrea, petecchie, dolori, convulsioni, ec.

*Soccorsi.* — Provocare in un modo qualunque il vomito; evacuato lo stomaco, si daranno pezzetti di zucchero imbevuti di 20-30 gocce di etere, oppure di laudano 6-8 gocce. Clisteri purgativi; cataplasmi di semi di lino laudanizzati; bagnature fredde sull'addome e come eccitanti il rhum, il cognac, l'etere, ec.

**Colera asiatico.** — *Sintomi.* — Si possono raggruppare in quattro periodi distinti. 1° *Periodo d'invasione;* diarrea dapprima di fecce piuttosto consistenti e colorate, poi, a misura che si fa più profusa, le fecce diventano liquide scolorate e risiformi. Sonnolenza, nuovi dolori di ventre e nuove evacuazioni e vomiti o nausee. Si hanno crampi dolorosi ai muscoli delle braccia e delle gambe; lingua secca, polso filiforme, fisonomia alterata. 2° *Periodo algido* caratterizzato da brividi intensi di freddo, e sudori freddi; piedi e mani bluastre; ventre avvallato; pelle di tutto il corpo aggrinzata e gelida; sete ardente; soppressione delle orine. 3° *Periodo asfittico.* Questo porta la morte. — Il *colèra fulminante* comincia e finisce col periodo asfittico; e in 5 o 6 ore il paziente muore come fulminato. Se la morte non è sopravvenuta, comincia il 4° *Periodo di reazione* che è caratterizzato dal ripristinarsi della circolazione; la faccia si anima, il corpo comincia a riscaldarsi, cessano i vomiti e la diarrea, riappaiono le orine, e l'ammalato in pochi giorni entra in convalescenza.

*Soccorsi.* — Mentre si manderà per il medico, l'ammalato si ponga in letto ben coperto in una camera ben pulita ed aereata. Gli si somministri tosto un infuso caldo di thè con entro del cognac o rhum. Se vi ha molta diarrea, si dia del laudano (10-15 gocce fino a gr. 1 o 2 in 100-150 gr. di acqua che si berrà a cucchiaiate ogni quarto d'ora). Giova altresì contemporaneamente somministrare limonee vegetali e meglio minerali (acido cloridrico gr. 1, acqua gr. 100). Frizioni energiche con flanelle o spugne inzuppate d'acquavite, o spirito ammoniacale canforato. Internamente abbondanti bevande calde (infuso di thè, tiglio, camomilla) con rhum o cognac. Cataplasmi caldissimi fortemente senapizzati sul ventre; e, quando è possibile, bagni caldi alla temperatura di 40°-45° C. con successivo impaccamento del corpo del paziente in coperte di lana ruvida.

**Colpo di fulmine.** — Produce le lesioni più varie: scottature, o meglio ustioni di tutti i gradi, paralisi più o meno complete, emorragie, fratture, ec., e ciò ch'è più notevole uno stato di sincope per acuta asfissia.

*Soccorsi.* — Il più urgente è quello inteso a salvare il fulminato dalla sincope. Gli si slaccino gli abiti, gli si spruzzi d'acqua il viso, e, secondo consiglia Emarch, gli si tolgano i calzari, e gli si ricoprano i piedi e le mani di terra quasi per esaurire interamente la carica elettrica; si frizioni energicamente, e infine si pratichi la respirazione artificiale, col metodo Laborde.

**Contusioni.** — La contusione è l'ammaccamento dei tessuti, in seguito o a caduta o all'urto d'un corpo contundente contro qualche parte del nostro corpo.

*Sintomi.* — Dolori, gonfiore e lividura per stravaso di sangue. Quando questa espansione di sangue è molta, e si solleva la forma di un tumore, si ha la bozza sanguigna. La contusione operando vuoi direttamente, vuoi indirettamente dà la *commozione.*

*Soccorsi.* — Riposo assoluto della parte contusa. Nettezza della medesima e applicazione su di essa di compresse bagnate o nell'acqua fredda o nell'acqua vegeto-minerale, alla quale si può associare dell'acqua d'arnica, dato però che la cute non sia abrasa o scontinuata. Ad evitare le bozze sanguigne giovano moltissimo la compressione e il massaggio della parte contusa fatte con molto garbo. Si soccorra lo stato generale del paziente con cordiali, e in caso di svenimento con tutti quei soccorsi che domanda la *sincope.* Infine si accudisca con molta attenzione al trasporto del paziente.

**Convulsioni.** — Sono delle iterate e rapide contrazioni muscolari di tutta la persona e specialmente degli arti. La convulsione è sempre la espressione di qualche malattia interna.

**Convulsioni nei bambini.** — Sono sovente indizio di presenza di vermi nell'intestino, di stitichezza, di malattia cerebrale (idrocefalo, meningite, ec.), ovvero di una irritazione infiammatoria in qualche parte del loro corpicino (p. es. nella dentizione, ec.).

*Soccorsi.* — Applicazione di clisteri purganti (acqua fresca e sal di cucina, olio di ricino emulsionato con acqua fresca, ovvero glicerina pura disciolta in acqua). Frequenti aspersioni d'acqua fresca sul viso e sul petto;

cataplasmi senapizzati sul petto e alle cosce; frizioni energiche e impaccamento in panni riscaldati dal corpo, se questo è raffreddato; se le convulsioni si manifestassero con sforzi di vomito, appena il bambino è un po' tranquillo, gli si provocherà artificialmente il vomito titillandogli l'ugola con una barba di penna o col dito. Se il bambino fosse febbricitante e sonnolento, gli si applicheranno pezzuole fredde sul capo o la vescica di neve. Nell'intervallo delle convulsioni, essendo calmo il bambino, gli si può somministrare una infusione calda di camomilla o un cucchiaino da caffè di sciroppo di cloralio. Se si fossero scoperti nelle fecce vermi intestinali, si somministrerà santonina (centigr. 5-10) disciolta in un cucchiaio d'acqua, e dopo alcune ore un cucchiaio d'olio di ricino.

**Convulsioni isteriche.** — *Sintomi.* — Precede un senso di malessere generale, uno stringimento che dal petto sale alla gola (*bolo isterico*), la paziente impallidisce, accusa forti palpitazioni, affanno e mancanza di respiro, indi s'agita e contorce, e, priva di sensi, cade a terra, dibattendosi. Il viso si contorce ad ogni istante, sovente si hanno singhiozzi e pianti alternati a riso; talvolta succede un periodo più o meno breve di sincope.

*Soccorsi.* — Badare che la paziente non si faccia qualche lesione agitandosi; le si slaccino gli abiti e le si spruzzi d'acqua il viso; le si dia ad annusare acqua di Colonia, aceto, o ammoniaca.

**Convulsioni epilettiche.** — *Sintomi.* Senso di un soffio fresco che da una parte indeterminabile del corpo sale al capo (*aura epilettica*), indi si emette un grido e senza senno si stramazza al suolo. Espressione triste del viso; gli occhi convergono e rotano nell'orbita, i denti stridono, esce fuori spuma dalla bocca, contorcimenti di tutto il corpo.

*Soccorsi.* — Durante l'accesso curare che l'epilettico, dibattendosi sotto le convulsioni, non abbia a farsi del male urtando contro qualsiasi cosa: se la lingua si caccia fra i denti, si avrà cura di frapporre sollecitamente fra le arcate dentarie la punta annodata d'un fazzoletto, onde evitare che la lingua sia morsicata; ed anche le mani dello epilettico si avviluppino, durante l'accesso, in una tovaglia per modo che portate alla bocca non sieno morsicate a sangue. La sorveglianza dell'epilettico deve essere prolungata fino a tanto che non si sia convinti che il paziente sia ritornato cosciente di sè medesimo.

**Convulsioni durante la gravidanza.** — Queste son rare; e quando si manifestano, sono indizio di grave complicazione, ossia della così detta *eclampsia* delle gravide.

*Sintomi.* — Malessere indefinito, nausee, acuto dolore di capo, vertigini, palpitazione, debolezza della vista, perdita della coscenza, convulsioni. Volto cianotico, respirazione affannosa, singhiozzi, polso piccolo e frequente, abbondante sudore. La durata dell'accesso è di circa dieci minuti, ma più accessi possono seguirsi.

*Soccorsi.* — In attesa del medico, aspersioni di acqua fredda sul capo, sul viso e sul petto; senapismi alle braccia e agli arti inferiori; clisteri purganti in caso di stitichezza abituale. Se la paziente fosse molto accesa in viso, si possono applicare le mignatte (in numero di 10-15 e più) al basso ventre e all'ano. Internamente laudano, da 10-15 gocce in acqua zuccherata, ovvero cloralio idrato, 1-2 gr. in una tazza di camomilla presa a sorsi ogni mezz'ora.

**Delirio.** — Nel decorso di malattie acute, infettive (meningite, polmonite, tifo, ec.), in certi casi di ubriachezza, ec., l'ammalato a grado a grado o subitamente comincia a parlare sconnessamente, si esalta, ha lo sguardo fisso, la fisonomia alterata e manifesta volontà strane ed imperiose. Fin qui si ha il *delirio tranquillo*; i fenomeni aggravandosi, si può avere il *delirio furioso.*

*Soccorsi.* — Assistenza continua ed accorta del delirante; nel delirio furioso, *camicia di forza* o di sicurezza; evitare ogni eccitazione. Se è un bevitore dare un po' di vino generoso o di cognac allungato nell'acqua. Giovevole è pure somministrare il cloralio (gr. 2 a 4 su 100-150 d'acqua) per bocca o per clistere; nonchè la cloroformizzazione fatta da mano espertissima. Quando il delirio si accompagna con febbre, giovano pezze fredde o meglio la vescica di ghiaccio sul capo.

**Distorsioni** (*Storte*). — È un brusco stiramento dei legamenti delle articolazioni con più o meno notevole contusione dei tessuti molli e delle ossa che compongono l'articolazione.

*Sintomi.* — Gonfiore e dolori acuti dell'articolazione, specialmente se si muove, la quale per altro conserva i suoi movimenti normali.

*Soccorsi.* — Riposo dell'articolazione; nettezza e bagnature fredde sulla medesima; massaggio, cessato il periodo infiammatorio; bendaggio, se necessario il trasporto del paziente; soccorrere il suo stato generale.

**Emorragie.** — Fuoriuscita più o meno copiosa di sangue dei vasi sanguigni per lesione di continuità avvenuta nei medesimi. L'emorragia quindi può essere *arteriosa*, *venosa* o *capillare* a seconda della rottura d'un'arteria, d'una vena o di un vaso capillare.

*Sintomi.* — L'arteriosa è a getti e il sangue è di color rosso vivo. La venosa è a nappi, e il sangue è di un rosso scuro. La fuoriuscita del sangue dai capillari più che una emorragia è uno stillicidio.

*Soccorsi.* — Esaminare prontamente e bene il ferito, senza disturbare con movimenti bruschi la parte ferita. Se questa è coperta dalle vestimenta, è meglio scucirle o tagliarle, anzi che levarle, come ordinariamente si usa. Se la ferita è in uno degli arti, l'emorragia si arresta ravvicinando i margini della ferita, e comprimendola colla mano o con un batuffolo contro l'osso sottostante, indi immediatamente si stringa, superiormente alla ferita, un fazzoletto, o un pezzo di benda, od altro intorno all'arto, e poi si bendi in modo che la compressione cada maggiormente al di sopra della ferita, o al disotto, secondo che la emorragia è arteriosa o venosa, e l'arto si mantenga più ch'è possibile sollevato. — Nelle ferite del capo si arresta la emorragia, facendo compressione col polpastrello del pollice sulla ferita stessa, contro l'osso sottostante, ed applicandovi successivamente un bendaggio compressivo. — Nelle ferite del collo si arresta l'emorragia comprimendo col pollice

o colle dita allineate il vaso reciso contro le vertebre del collo. — Nelle ferite del tronco, se sul torace, l'emorragia si arresta facendo un poco di compressione sulla ferita, ovvero il bendaggio compressivo; ma se le ferite sono sul ventre, e penetranti in cavità con interessamento di qualche grossa arteria o vena, il caso è quasi disperato, nè c'è da fare altro che collocare il ferito in posizione orizzontale, mantenendolo, più ch'è possibile, immobile, nella più assoluta quiete, e applicando delle bende fredde sulla ferita. — Nell'*epistassi* (emorragia nasale) si applichino bagnuoli freddi sulla fronte e sulle tempie; si faccia aspirare pel naso acqua fredda acidulata, o acqua emostatica, ovvero polvere di allume. Si faccia tenere al paziente inclinata la testa all'indietro, e gli s'impedisca di soffiarsi il naso. Nei casi gravi si faccia il *tamponamento delle fosse nasali:* si leghino a rosario da 5 a 6 batuffoletti o pallottine di filacce o di cotone cardato della grossezza del polpastrello del dito mignolo, ciascuna alla distanza dall'altra di 2 cm., e poi s'introducano a una a una nel naso con l'aiuto di una matita o di un cannello di penna, badando che l'ultimo batuffolo chiuda ermeticamente la narice, e il filo che pende si fissi dietro l'orecchio del paziente con una listarella di sparadrappo. Il tampone del naso deve lasciarsi per più d'un giorno, nè si deve toglierlo che con molta precauzione. — Nella *metrorragia*, in attesa del medico, si corichi la paziente in posizione perfettamente orizzontale, colla testa bassa, colle gambe serrate e con un cuscino sotto il bacino. Si applichino pezzuole fredde sul ventre o la vescica di ghiaccio; nei casi gravi, e non trattandosi di gravidanza, si faccia la compressione dell'utero, premendo con le mani sull'addome poco sopra il pube, e la pressione sia diretta verso l'interno e il basso del bacino, e continuata per qualche ora. — Nell'*enterorragia* (emorragia intestinale) si applichino clisteri di acqua gelata, dopo alcuni di questi s'inietti l'acqua emostatica, od acqua comune con alcune gocce di percloruro di ferro (Percloruro di ferro gocce 20-30, acqua gr. 100-150 per clisteri). Trattandosi di flussi sanguigni per emorroidi esterne, si applicano localmente batuffoli di cotonina bagnati in una soluzione di allume al 3 per 100 o di acqua emostatica, previa applicazione di clisteri ghiacciati. Si raccomandi la posizione orizzontale, e si applichino pezzuole fredde sul ventre. — Nella *emottisi* (emorragia polmonare) si raccomandi la posizione orizzontale o seduta nel letto, il non parlare o tossire; si somministri internamente ghiaccio triturato e bevande ghiacciate; applicazione della vescica di ghiaccio sul petto: e internamente da 5-10 gocce di laudano liquido in un cucchiaio di acqua zuccherata: dose da ripetersi da 5 in 10 minuti. — Nei *vomiti di sangue* s'inviti il paziente a starsene tranquillamente in letto e in posizione seduta; gli si applichi sullo stomaco la vescica di ghiaccio o delle pezze fredde; internamente si somministri a cucchiai di 5 in 10 minuti la seguente soluzione: Percloruro di ferro 20-30 gocce, acqua gr. 100-150. Contro la tosse, da 5 a 10 gocce di laudano in un cucchiaio d'acqua zuccherata. — Finalmente a soccorrere una persona che abbia perduto molto sangue, si avrà cura di farla porre orizzontalmente in letto colla testa in basso; si coprirà per bene con panni caldi; internamente le si somministrerà brodo caldo in discreta quantità, e qualche poco di cognac, o di rhum, o di vino generoso. Nei casi di deliquio, abluzioni fredde e frizioni in tutto il corpo.

**Ernie.** — Nella formazione acuta d'un'ernia il paziente sarà posto in posizione orizzontale colle gambe piegate sui ginocchi e alquanto divaricate; non si faccia alcuna manovra per far rientrare l'ansa intestinale fuoriuscita; e sul tumore ernioso, coi debiti riguardi, si applichino delle pezzuole fredde spesso rinnovate.

**Ferite.** Sono soluzioni di continuità dei tessuti del corpo umano. Esse possono essere *superficiali* e *profonde,* e queste *penetranti* o *non penetranti in cavità* (cranio, torace, addome, ec.), da *taglio* o da *punta, contuse* o *lacero-contuse*, e finalmente da *arma da fuoco.*

Le ferite che richiedono in ispecial modo i soccorsi d'urgenza sono massimamente quelle complicate ad emorragia, a frattura, quelle prodotte da strumenti infetti e quelle penetranti in cavità. I soccorsi d'urgenza in tal caso sono diretti ad arrestare l'emorragia (ved. *Emorragia*); a nettare accuratamente la ferita; a medicarla e bendarla; a soccorrere lo stato generale del ferito. — La *pulizia delle ferite* si dee fare impiegando acqua chiara e pulita, la quale si farà cadere da una certa altezza sulla ferita mercè spugne o pezzuole nettissime, imbevute d'acqua, rinnovando ogni materia estranea.

Se v'è fuoriuscita di anse intestinali, lavarle delicatamente e proteggerle con un bendaggio chiamando tosto il medico. — Dopo aver ben nettata e lavata una ferita, se ne avvicinino i margini, si spalmi la parte lesa con qualche sostanza grassa (burro non salato, olio di oliva, ec.), vi si soprappongano vari strati di morbida tela o di garza, e uno o più strati di cotonina, fissando il tutto con alcuni giri di fascia. — In caso di ferite d'arma da fuoco complicate a frattura, si bendi la ferita con una gran quantità d'ovatta, e alcuni giri di fascia per di sopra. — Contro l'indebolimento generale del ferito: slacciare le vesti, posizione orizzontale, abluzioni fredde, eccitanti interni (cognac ec.).

**Fratture.** — La rottura di un osso cagionata da violenza esterna dicesi frattura *semplice;* se si rompe in più parti o frammenti, si ha la frattura *composta;* e se i frammenti sono numerosi e piccoli, la frattura dicesi *comminutiva.* — La frattura è *complicata* quando insieme alla rottura dell'osso coesiste lesione dei tessuti molli circostanti.

*Sintomi.* — Dolore e impossibilità di muovere il membro fratturato; cangiamento di forma, di lunghezza e direzione del membro stesso; movimenti anormali che si verificano in luogo dove non havvi articolazione; senso di scricchiolamento o di crepitìo dei frammenti ossei confregantisi fra loro.

Questi sintomi non sono però caratteristici, e possono mancare. Mancando adunque questi sintomi e stentandosi a rilevare la frattura, per regola generale si seguirà collo dita l'andamento o il contorno delle ossa rotte,

specialmente dal lato ove riescono più superficiali. — Nella rottura della *gamba* si passerà colle dita sulla faccia interna dell'osso maggiore (tibia), e sulla sua cresta per vedere se v'abbia ineguaglianza di frammenti. — Nella rottura dell'*avambraccio* bisognerà scorrere colle dita sia sull'orlo interno, sia sull'orlo esterno del medesimo, per vedere dove sia la ineguaglianza dei pezzi ossei. — Nella rottura del *braccio* e in quella della *coscia*, è ben raro che v'abbia molto dolore, o che si possa sentire lo scricchiolamento dei frammenti ossei. Generalmente il membro rotto diventa spesso concavo o infossato là dove dovrebbe apparire invece convesso o diritto.

*Soccorsi.* — Trattandosi di frattura semplice, nè occorrendo di trasportare via l'infermo, e potendosi avere il medico con poco ritardo, si adagierà il ferito nel modo il più comodo che sia possibile in posizione dorsale cogli arti distesi, e se rotti, alquanto sollevati; e si faranno delle bagnature fredde sulla frattura. Se il fratturato è in grado di camminare, e la frattura è ad un braccio, allora si faccia sulla medesima un bendaggio protettivo, e si sospenda il braccio al collo con un fazzoletto. — Nei casi in cui il paziente è incapace a muoversi, od è nello stato d'incoscienza, e bisogna trasportarlo via, occorre di esaminare attentamente lo stato della lesione e soccorrerlo come il caso richiede. — Trattandosi di frattura complicata o ferita con emorragia, questa si arresti, e poi nettata la ferita, si medichi, e si garantisca con un bendaggio protettivo. Il trasporto del fratturato va compiuto con la massima attenzione, e con tutti i mezzi più comodi che si posseggono.

Per curare bene una frattura bisogna soddisfare a queste tre condizioni: 1° ridurre i frammenti ossei alla loro posizione normale; 2° mantenerli in tale posizione per il tempo necessario al loro consolidamento; 3° prevenire gli accidenti che possono svilupparsi, e combattere quelli che già si mostrarono.

Per *ridurre* le fratture delle ossa tanto nelle estremità superiori che inferiori, bisogna tirare il membro rotto per la sua estremità inferiore, per mettere i frammenti a perfetto contatto fra loro, e nel tempo istesso bisogna tenere immobili il tronco e la parte superiore del membro stesso. Venuti i frammenti ad esatto contatto, si applichi sui medesimi la mano per assicurarsi del fatto, e mantenere immutato il contatto medesimo. — La estensione del membro fratturato, o il suo stiramento in basso, non si deve fare immediatamente sul pezzo fratturato, ma sibbene su quella parte del membro che si articola col pezzo medesimo. Così, se si fosse rotto l'osso del braccio, bisognerebbe applicare la forza estensiva all'avambraccio: e se fosse quest'ultimo, bisognerebbe invece applicarla alla mano; come per la rottura della coscia si applica alla gamba, e per quella della gamba, al piede.

Per *mantenere* le fratture già ridotte si adoperano le fasciature, le assicelle, e vari altri apparecchi, nonchè il riposo e la posizione. Il membro fratturato e ridotto, se inferiore, deve essere collocato sopra un piano orizzontale in tutta la sua lunghezza, e rimanere in assoluto riposo per il tempo che richiede la riunione dei suoi frammenti, tempo che non è minore di 40 giorni. — Si combatterà l'infiammazione che può insorgere nella frattura, applicandovi sopra bagnature fredde, o compresse bagnate in una soluzione di acetato di piombo, ec. Quindi si applichino lungo il membro rotto due assicelle lunghe e strette, ripianate, coperte di tela, ponendo fra le medesime e il membro rotto degli strati o cuscinetti di ovatta, onde rendere più uniforme la pressione, ed impedire che si facciano escoriazioni e piaghe. Queste assicelle si assicurano con tre o quattro o più fettucce di tela, larghe un pollice, e tanto lunghe, da abbracciare tutt'intorno il membro fratturato.

**Insolazione.** — Esponendosi d'estate, e specialmente nei paesi caldi, all'azione diretta dei raggi solari, si ha il così detto *colpo di sole* od *insolazione.*

*Sintomi.* — Forti dolori di capo, volto acceso, nausee, allucinazioni, perdita della coscienza, polso frequente, respirazione affannosa e superficiale. Presso che gli stessi fenomeni si osservano in coloro che sono presi dalla *calentura* o *colpo di calore* (cuochi, fornai, macchinisti, ec.).

*Soccorsi.* — Trasportare prestamente il paziente in sito fresco o all'ombra, adagiarlo in posizione seduta, slacciargli le vesti, spruzzargli il viso e il petto d'acqua fresca, fargli spesso bagnature fresche sul capo, dargli a fiutare dell'ammoniaca o dell'aceto, somministrargli un clistere di acqua e sale. Se il polso è forte, gli si diano a bere limonate fresche; ma se il polso è piccolo e il volto pallido, gli si somministri un po' di rhum o di cognac nell'acqua fresca.

**Lussazioni** (*Slogature*). — È l'uscita d'un osso dalla sua cavità o nicchia articolare.

*Sintomi.* — Alterazione di forma dell'articolazione; gonfiore più o meno considerevole dei tessuti circostanti; dolore vivo nell'imprimere qualsiasi movimento all'articolazione; alterazione dei naturali movimenti, talvolta intieramente aboliti, talvolta molto limitati od anche molto esagerati. Molto grave è poi sempre la lussazione se complicata a ferita dei tessuti che la circondano o a frattura delle ossa da cui risulta composta.

*Soccorsi.* — Riposo dell'articolazione. Pulizia dell'articolazione lesa, e bagnature fredde sulla medesima. Riduzione della lussazione, meglio assai se fatta dal medico. Si può tentare di ridurre le lussazioni incomplete del polso e delle dita della mano, del collo e delle dita del piede, facendo leggiera e graduata trazione in senso contrario delle estremità articolari, e solo quando fossero causa d'insopportabili sofferenze. Quando succede la lussazione della mandibola, si resta con la bocca forzatamente aperta, con fisonomia stravolta e con dolorose contrazioni dei muscoli delle guance e del collo. Chi si accinge a ridurre una tale lussazione bisogna faccia sedere il paziente su di uno sgabello basso, gli collochi a traverso gli ultimi molari, uno per parte, un turacciolo di sughero, od altro che ne faccia le veci, dopo gli si ponga di dietro, e, colle palme delle mani incrociate, gli spinga fortemente il mento dall'avanti all'indietro ed in alto, ossia contro il proprio petto, su cui deve poggiare la testa del paziente per

avere la resistenza voluta. La riduzione si appalesa colla naturale chiusura della bocca.

Il bendaggio delle articolazioni lussate deve farlo solo il medico, ma non potendo il paziente starsene in riposo ad attendere il medico, o dovendo necessariamente essere trasportato, allora, nelle lussazioni della spalla, del gomito, o della mano, si pone, per quanto è possibile, il braccio ad angolo davanti al torace, sostenendolo con un fazzoletto legato al collo. Nelle lussazioni della coscia, del ginocchio e del piede, si fissa l'articolazione lussata con un bendaggio consimile a quello per frattura, onde venga impedito qualsiasi movimento. Il trasporto dell'ammalato va fatto nel miglior modo che le circostanze permettono, e il suo stato generale soccorso con qualche cordiale.

**Mal di montagna e degli aeronauti.** — È un disordine che avviene nell'organismo umano a causa della diminuita pressione atmosferica nell'elevarsi sulle alte montagne, o nell'atmosfera, in pallone, ad un'altezza superante i 3000 metri.

*Sintomi.* — Malessere generale, grande stanchezza, vertigini, nausee, sete, grave oppressione di petto, spasimi e dolori di stomaco, dolori fortissimi in tutti i muscoli del corpo, raffreddamento notevolissimo del corpo. Il polso si fa celere, dapprima, indi debolissimo, le vene s'inturgidiscono fino al punto da lasciar trasudare il sangue. Si hanno emorragie dal naso e dai polmoni, e finalmente un'apatia da immobilizzare tutta la persona, e uno stato letargico che uccide.

*Soccorsi.* — Il primo e più importante è di discendere di parecchi metri dal luogo dove si salì. Slacciare gli abiti al paziente, spruzzargli il viso e il petto d'acqua fresca, batterlo col palmo della mano nei vari punti del corpo per tenerlo desto, obbligarlo a prendere qualche cibo, e ristorarlo con thè o caffè, di cui dovrebbe essere provvisto ogni alpinista. Se poi la necessità della situazione obbligasse ad una ulteriore salita, è indispensabile provvedersi di palloni di ossigeno, e respirare questo gas tutte le volte che si vuole o si deve lottare con aria molto rarefatta.

**Mal di mare.** — È dovuto ai movimenti che le onde imprimono alla nave.

*Sintomi.* — Vertigini gastriche, vomito più o meno ostinato, notevole stanchezza, tremiti diffusi nei muscoli delle gambe e delle braccia, forti dolori di capo ed estremo pallore del volto.

*Soccorsi.* — Aria fresca, stando sul ponte della nave; procurare di distrarsi parlando, leggendo, ec.; posizione semi coricata; cognac, e meglio sciampagna ghiacciato.

**Mal di denti** (*Odontalgia*). — Se dipendente da flussione, il migliore rimedio è di applicare dei cataplasmi caldi sulla guancia corrispondente al dolore, e sciacquare la bocca con decotti tiepidi di altea o d'orzo, in cui si scioglierà un poco di clorato di potassa e qualche goccia di laudano liquido. Se poi il male dipende da carie dei denti, si intinga un pezzettino di cotone cardato nel cloroformio, o in una soluzione concentrata di cocaina e con esso si otturi ermeticamente il foro della carie col mezzo d'uno stecchino di legno.

**Male di orecchi** (*Otalgia*). — Si cura con la semplice applicazione di cataplasmi emollienti caldi applicati e spesso ricambiati sull'orecchio esterno. Giova pure iniettare dolcemente nel condotto uditivo esterno del latte tiepido, o acqua di malva anche tiepida; ovvero introdurre nel condotto uditivo un pezzetto di lardo asperso d'idroclorato di cocaina ovvero un batuffoletto di cotone cardato intriso d'olio, o di glicerina pura in cui fosse disciolta della polvere d'idroclorato di cocaina.

**Morte reale e morte apparente.** — Dalla putrefazione in fuori, segno di certa morte, vi sono altri segni i quali, se presi isolatamente riescono insignificanti ed incerti; tutti insieme però possono attestare la morte avvenuta. Questi segni sarebbero i seguenti:

*Faccia ippocratica.* Può riscontrarsi nel vivo 24 o 48 ore prima della morte, e può mancare in cadaveri resi tali da morte subitanea o da violenta malattia.

*Raffreddamento.* Può tardare più o meno a manifestarsi, e per lo più non è completo che dopo 15 o 20 ore dopo la morte: è più lento nei pingui, negli adulti, sotto una temperatura alta, dopo malattie acute, nelle morti subitanee (strangolazione, apoplessia, asfissia per vapori di carbone): mentre gli asfittici per sommersione sono d'ordinario freddissimi.

*Scoloramento della pelle.* Alcuni cadaveri presentano una pelle rossastra o livida; possono presentare il pallore di morte individui vivi in preda ad una malattia nervosa, ad una vivissima emozione d'animo, o alla azione violenta del freddo.

*Macchie e lividezze cadaveriche.* Per lo più esistono al dorso ed alle parti su cui posa il corpo: si possono però osservare negli apoplettici e nei tisici prima della morte.

*Perdita di trasparenza delle carni,* guardate contro la luce naturale od artificiale.

*Appannamento, flaccidezza e abbassamento degli occhi, e passività della cornea nel conservare le impronte o depressioni.* Esistono pure questi segni negli asfittici, e possono mancare negli apoplettici.

*Immobilità e abolizione del moto muscolare, passiva obbedienza alle sole leggi fisiche ed alle esterne impulsioni.* Esistono anche nella sincope ed in altre malattie, d'altronde la contrattilità muscolare non cessa che qualche tempo dopo la morte.

*Ano aperto.* Raramente manifestasi prima della putrefazione.

*Insensibilità alle punture, alle bruciature, ai vescicanti e alle coppette.* Non mancano malattie nelle quali è sopita o spenta la sensibilità; può però indicare la presenza della vita la formazione della vescica dopo l'ustione.

*Mancanza di circolazione.* Si può vivere per più ore senza che si manifesti il menomo indizio di circolazione (battiti del cuore, pulsazioni delle arterie).

*Mancanza della respirazione.* Per assicurarsene si deve accostare la fiamma d'una candela accesa avanti la bocca e le narici, se la fiamma rimane immobile è indizio di cessata respirazione; si può altresì accostare uno specchio alla bocca per osservare se resta appannato dall'alito; oppure, giacendo il corpo supino, posare sull'epigastrio un bic-

chiere pieno di acqua, e vedere se l'acqua si muove o no.

*Rigidezza.* È comune anche a persone vive prese da sincope, asfissia, nevrosi, o da assiderazione.

I precedenti segni trovandosi tutti od in gran parte riuniti, danno assicurazione di avere a che fare con un cadavere e non con una morte apparente.

**Morsicature di cane arrabbiato o idrofobo.** — Il cane principalmente, e poi il lupo, il gatto, ec. mordendo l'uomo possono comunicargli la *rabbia* o *idrofobia,* che si manifesta in un periodo vario di tempo (per lo più 30 o 40 giorni ed anche più) dopo la morsicatura.

*Sintomi.* — Melanconia, inquietudine, sogni penosi. Stanchezza, oppressione al petto, tensione e rigidezza alla nuca, bruciore lungo l'esofago e nello stomaco; seguono di tempo in tempo profonde e *sospirose* inspirazioni. A questo stadio prodromico, succede lo *stadio convulsivo,* caratterizzato da contratture spasmodiche e da accessi di disfagia che rendendo dolorosa la digestione fanno rifuggire il paziente dal bere. Non tenta mai di mordere. Segue il periodo paralitico caratterizzato da spasmodico. Esso può essere anche affatto primitivo.

*Soccorsi.* — Se fu morsicato un arto, fare una legatura al disopra, incidere e lavare la ferita, causticarla energicamente col ferro rovente, con un caustico, con un carbone acceso, o magari bruciandovi sopra della polvere da caccia, e s'invii prestamente il morsicato al più vicino istituto antirabico.

**Morsicature della vipera e di altri serpenti velenosi.** — *Sintomi.* — Attorno la ferita la cute diviene livida, dolente, tumefatta; questa tumefazione si diffonde rapidamente a tutto l'arto o a tutta la regione su cui ha sede la ferita. Nell'istesso tempo l'avvelenato è preso da respiro affannoso, da angoscia, vertigini, brividi di freddo, delirio, straordinaria stanchezza, e infine da sincope.

*Soccorsi.* — Come per le morsicature di cane arrabbiato. Di più si può succhiare la ferita. Avendo permanganato di potassa all' 1% metterne alcune goccie intorno alla ferita.

Nell'istesso tempo che si cura la ferita, si somministri al paziente qualche cordiale (rhum, cognac, caffè nero, ovvero della ammoniaca in acqua zuccherata).

**Punture d'insetti, aracnidi, ec.** (api, vespe, calabroni, formiche, tarantola, ragno, zanzara, tafano, scolopendra). — *Sintomi.* — La cute sulla sede della puntura diviene in breve tumefatta, dolente al tatto, urente, arrossata; il paziente è colto da ambascia, brividi, generale malessere, e, nei casi gravi, da delirio, collasso e morte.

*Soccorsi.* — Tentare principalmente l'estrazione del pungiglione dalla ferita; neutralizzare quindi il veleno, lasciando cadere sulla puntura qualche goccia d'ammoniaca; indi vi si applichino per lungo tempo e spesso ricambiandole, pezzuole imbevute d'acqua fresca, meglio se di acqua salata; servono pure ottimamente i cataplasmi freddi di melma di campo. Nei casi gravi, trattandosi di più punture, giovano piccole incisioni fatte sulle punture stesse. Internamente, cordiali.

**Scottature.** — Chiamansi col termine generale di *ustioni* le lesioni prodotte dal contatto di corpi ad alta temperatura o arroventati o corrosivi. Più propriamente poi si chiama *bruciatura* la lesione causata dal fuoco, da metalli roventi, dallo scoppio di gas, o dal fulmine; *scottatura* invece è la lesione prodotta da liquidi ad alto grado di temperatura (acqua od olio bollente, o vapor d'acqua, ec.); *corrosione* infine è la lesione dovuta ai liquidi corrosivi (acido solforico, nitrico, ammoniaca). — Le ustioni sono state distinte in tre gradi: 1° *grado,* semplice arrossamento della cute; 2° *grado,* formazione di vescicole; 3° *grado,* distruzione dei tessuti, d'onde l'escara nera.

*Soccorsi.* — Lavatura con acqua leggermente saponata, specialmente se la scottatura fu prodotta da qualche acido: mentre nelle scottature per calce viva o per ammoniaca, giova l'abbondante lavacro con acqua acidulata, sia con un po' di aceto, sia con qualche goccia di acido solforico o acetico. — Nelle gravi ustioni in cui le vesti aderiscono alle carni, si taglino gli abiti dove non aderiscono e quindi cautamente si distacchino. Ben nettata la parte scottata, si unga con qualche sostanza grassa (olio, burro lavato, olio sbattuto con acqua o con linimento calcareo o con vasellina). Non avendo sostanze grasse, si può adoperare la polvere d'amido o di farina, il bianco d'uovo, la gomma disciolta, ec. — Le *vesciche* si pungano, con un ago finissimo e ben pulito, nella parte più declive per farne uscire il siero che vi è contenuto. — Oggigiorno, a sedare i dolori che producono le scottature, suole usarsi la pomata di vasellina neutra e cocaina. — Finalmente si copra la lesione con uno spesso strato di ovatta, e poi leggermente si bendi e si ponga in riposo la parte lesa. Il paziente si tenga in una camera ben riscaldata e magari a letto, e si conforti con qualche cordiale. Se gran parte del corpo è bruciato, cospargerlo con polveri di farina, amido, ec.; dare eccitanti, mettere il paziente in un bagno a 31° C. che si porta a 38°-40°.

**Sincope** (*Morte apparente o svenimento*). — Svariatissime sono le cause che possono produrla: forti patemi d'animo, grande stanchezza, rapida perdita di sangue, commozione cerebrale per caduta o per colpi ricevuti sul capo, asfissia, fulminazione, mal di montagna o degli aeronauti, avvelenamento per oppio, apoplessia, gravi malattie di cuore o renali, ec.

*Sintomi.* — Chi è preso da sincope giace immoto, senza senno nè sensi. Le pulsazioni cardiache e la respirazione sono indebolite al punto da parere estinte.

*Soccorsi.* — Si collochi il paziente in posizione dorsale, colla testa bassa, se ha il viso pallido; alta se lo ha arrossato o d'un color pavonazzo. Slacciargli largamente gli abiti intorno al collo, al petto e alla cintola per aiutare la circolazione e la respirazione. Non avvertendo i battiti del cuore e delle arterie, nè alcun atto respiratorio, si legherà con spago od altro un dito alla sua base, o un braccio, e si noti se il dito diventa livido, o se le vene del braccio s'inturgidiscono, ciò che prova essere la circolazione in attività. Si può ancora controllare l'esistenza della vita, lasciando cadere sulla cute dell'avambraccio qualche goccia di cera o di ceralacca in fusione, o di olio bollente, e vedere se prontamente la cute si arrossa e poco dopo

si solleva in una vescica, il che è segno che l'individuo è in vita. Allora s'incomincierà con lo spruzzargli con forza acqua sul petto e sul viso, e col percuoterlo leggermente colla mano in più parti del corpo. Gli si facciano delle frizioni energiche sulle braccia e sulle gambe; gli si solletichino le narici, gli si titilli sotto la gola, sotto le ascelle e le piante dei piedi. Appena comincia a respirare, gli si dia ad annusare acqua di Colonia od ammoniaca. Se la respirazione ritarderà a comparire, si praticherà la respirazione artificiale. Ritornato il paziente completamente in sè stesso, gli si somministrerà a piccoli sorsi qualche cordiale (rhum, cognac, marsala o altro vino generoso).

# DIZIONARIETTO (*)
## DEI FARMACI E MEZZI CURATIVI D'USO PIÙ COMUNE

**Abluzioni fredde.** — Vantaggiosamente impiegate a combattere lo stato adinamico della tifoidea, del tifo, della scarlattina e di altre malattie infettive. Si fanno le abluzioni preparando presso al letto dell'ammalato una branda coperta d'una tela incerata, su cui si pone nudo l'infermo; e con una grossa spugna imbevuta d'acqua alla temperatura della stanza, si bagna tutto il corpo. La temperatura della abluzione deve scendere a seconda che aumenta la temperatura del corpo; la bagnatura deve durare non più d'un minuto; e si ripeterà tutte le volte che sarà richiesto dall'aumento della temperatura del corpo, e dallo stato di depressione del sistema nervoso. Si fa uso talvolta per le abluzioni di acqua clorata o di acqua e aceto. Finita l'abluzione, l'ammalato si porta al suo letto, sul quale si è distesa una coperta di lana, in cui esso sarà avvolto per bene. Si favorirà la reazione dando a bere pozioni caldo-aromatiche, stimolanti, talora alcooliche.

**Aceto aromatico.** — Eccitante e antisettico. Si dà ad annusare ne' deliqui e negli svenimenti; si usa per fumigazioni, lavande, collutorî. L'*aceto comune* può rimpiazzarlo.

**Acido acetico.** — Liquido stimolante del sistema nervoso. Si dà ad annusare negli svenimenti, ne'deliqui, ec. Ricordarsi che è caustico.

**Acido borico.** — Polvere a scaglie bianco-perlacee, solubile piuttosto a caldo che a freddo. Si usa esternamente come disinfettante per lavande nelle proporzioni di gr. 2-3-4 su 100 gr. di acqua; e nelle medesime proporzioni unito alla vasellina, geolina, ec., come linimento ed unguento antisettico.

**Acido tartarico.** — Rinfrescante, acidulo, temperante. Se ne fanno limonate e polveri effervescenti.

*Pozione acidulata:*

| | | |
|---|---|---|
| Acido tartarico | gr. | 1 |
| Sciroppo semplice | „ | 30 |
| Acqua semplice | „ | 100 |

si fa disciogliere l'acido tartarico nell'acqua, si mescola, e si beve a cucchiai.

*Polvere gazosa gradevole:*

| | | |
|---|---|---|
| Bicarbonato di soda e zucchero finamente polverizzato | gr. | 50 |
| Acido tartarico polver. | „ | 15 |
| Saccaruro di cedro polver. | „ | 10 |

Si ponga questa miscela intimamente unita in una boccia di vetro a largo collo ben tappata, sì che l'umidità non l'alteri. Volendone usare, se ne sciolgano due pieni cucchiaini da caffè in un bicchiere d'acqua fresca, che si beve all'istante.

**Acido fenico.** — Caustico e disinfettante energico. S'impiega come caustico nelle piaghe di fetida suppurazione; come lavanda antisettica nella proporzione di 1-2-3 gr. sciolto in 100 gr. d'acqua. La soluzione del 5 per 100 è bastantemente forte per disinfettare le fecce.

**Acido solforico.** — Temperante, astringente, caustico. Si somministra internamente sotto forma di limonata (gr. 1,50-2 su 1000 di acqua zuccherata) nelle *febbri eruttive,* e nell'*avvelenamento cronico per piombo.* Come antiemorragico sotto la forma:

| | | |
|---|---|---|
| Acido solforico diluito | gr. | 10-15 |
| Tintura d'oppio | goccie | 20 |
| Decozione di ratania | gr. | 20 |

Mescola intimamente, 1 cucchiaio ogni ora nelle emorragie degli organi interni (polmoni, stomaco, intestino retto, utero). — Esternamente, come caustico, mescolando l'acido solforico con una polvere inerte; per lavande, nella proporzione di gr. 1 e mezzo su 160 gr. d'acqua.

**Acqua vegeto-minerale.** — Risolvente, essiccativa, astringente. Si ha sciogliendo 5 gr. d'aceto basico di piombo liquido in 1000 gr. di acqua. Se ne bagnano delle compresse che si applicano sulle parti contuse. Quando in una contusione non v'è lesione di continuità della cute, con vantaggio si suole associare la tintura d'arnica all'acqua vegeto-minerale:

| | | |
|---|---|---|
| Sotto-acetato di piombo liquido | gr. | 10 |
| Tintura d'arnica | „ | 30 |
| Alcool canforato | „ | 10 |
| Acqua | „ | 500 |

Sciogli intimamente per compresse.

**Ammoniaca.** — Liquido alcalino, volatile, caustico, eccitante il sistema nervoso. Si usa per annusarlo ne' deliquî, svenimenti, ec.; contro le morsicature dei serpenti velenosi e punture degl'insetti, lasciandone cadere poche gocce sulla ferita. Internamente si suole somministrare contro la ubriachezza (8 a 10 gocce in un bicchier d'acqua zuccherata da bersi in pochi minuti); per clisteri nell'asfissia

(*) Vedi la nota all'articolo precedente: *Soccorsi d'urgenza.*

(gocce 5-15 in un decotto mucillaginoso di avena o di altea); per strofinazioni (gr. 1-5 su 25-50 gr. d'acqua).

**Bagni.** — Dicesi bagno l'immersione e il soggiorno più o meno prolungato del corpo o di una parte di esso in un mezzo qualunque diverso dall'atmosfera. Per rispetto alla temperatura i bagni si distinguono in *caldi, tepidi* e *freddi.* Prima di fare un bagno bisogna misurare la temperatura tanto della stanza quanto del bagno.

I *bagni caldi* debbono avere una temperatura di 37°-38° C.; se da principio 37° son troppi per l'ammalato, si cominci con 35° C. e si aggiunga poi a poco a poco dell'acqua calda finchè sia raggiunta la temperatura voluta.

Se l'ammalato in tale bagno ha la faccia molto arrossata, e se risente tensione, picchiamento e gravezza alla testa, gli si ponga una compressa d'acqua fresca sulla testa; se poi i detti sintomi non diminuiscono prestamente, si sospenderà il bagno. — I *bagni tepidi* hanno una temperatura di 32° e mezzo a 35° C. — Per i *bagni freddi in vasca* si può abbassare la temperatura fino a 18° e mezzo C. — La *temperatura dell'aria di una camera per bagno* non deve essere al disotto di 18,75 C. *Durata dei bagni.* — Ordinariamente i bagni caldi e freddi non debbono durare oltre 5 minuti. I bagni tepidi si possono prolungare da 15 a 30 minuti ed anche più, specialmente se vi sono associati medicamenti. Affinchè l'acqua durante il bagno non si raffreddi troppo, si copra la vasca con una grossa coperta di lana, di modo che solamente la testa del bagnante resti libera; e di tempo in tempo si aggiungano al bagno piccole quantità di acqua calda. — Per gl'infermi a cui torna sgradevole di toccare col corpo il legno o il metallo della vasca, questa si fodera con un lenzuolo. Agli ammalati che sono scorticati bisogna porre sotto il dorso un cuscino di gomma elastica. Mentre il paziente è nel bagno, gli si prepara il letto e vi si stende una grossa coperta di lana, su cui si pone l'ammalato appena uscito dal bagno, e in quella si avviluppa. Se deve sudare dopo il bagno, lo si copra con più coperte di lana e gli si raccomandi di star calmo. Quando ha sudato per una mezz'ora si levano le coperte di lana, scoprendo prima la parte superiore del corpo, soffregandola con un asciugamano-spugna e gli si mette un corpetto o una camicia scaldata; poi si liberano dalle coperte e si asciugano le altre parti del corpo, infine si ritira la coperta di lana e l'ammalato si adagia comodamente nel letto. Agli ammalati che spossati escono dal bagno caldo si somministri una tazza di brodo o un bicchiere di vino generoso. Il loro sonno non deve essere disturbato.

Secondo la grandezza della vasca occorrono 250-300 litri d'acqua per gli adulti; per le vasche dei fanciulli ce ne vogliono solamente 100-150-200 litri.

*Bagni salsi:* 1 a 3 kg. di sal di cucina o di mare. — *Bagni alcalini:* 500 gr. di bicarbonato di soda. — *Bagni ferruginosi:* 1-3 globuli di ferro sciolti nell'acqua del bagno. — *Bagni solforosi:* si sciolgono 50-60 gr. di fegato di zolfo nell'acqua del bagno. — *Bagno di allume* (usato solo per semicupî): 20 gr. d'allume sciolti nell'acqua del bagno. — Il *bagno d'amido* si prepara sciogliendo 200 gr. d'amido in due litri d'acqua e mescolandoli al bagno lentamente ed agitando. — Il *bagno aromatico* si prepara infondendo per un'ora 500 gr. d'erbe odorose (rosmarino, nardo, timo, ec.) in 10 litri d'acqua bollente, il tutto si passa per panno e si aggiunge al bagno. — Il *bagno di senape* (per piediluvî) si ottiene sciogliendo 150 gr. di farina di senape in 3 litri d'acqua fredda, che si versano nel bagno preparato alla temperatura conveniente. Il bagno intiero poi si prepara ponendo 1 kg. di farina di senape chiuso in un sacchetto di fina tela, che s'immerge nel bagno. — Il *bagno di crusca* si ottiene facendo bollire per 10 minuti in 5 o 6 litri d'acqua 1 kg. di crusca, passarla e mescolare il filtrato nel bagno. — Il *bagno d'orzo tallito* si prepara, per un bagno per fanciulli, cuocendo 1 a 2 kg. di orzo tallito secco triturato con 4-8 litri d'acqua in una pentola per mezz'ora, poi si colano per un panno e si aggiungono al bagno.

I *bagni gazosi* usati in balneoterapia sono i *bagni d'aria calda* e quelli *a vapore.* Essi vengono somministrati in *stufe totali* (sale in cui gli ammalati sono sottoposti al contatto del calore) o in casse, *stufe limitate,* la testa rimanendo all'aria libera. Queste stufe totali o limitate possono essere *secche* od *umide,* secondo che vi si fa penetrare aria calda o del vapore d'acqua. Nelle stufe secche la temperatura oscilla da 35° a 50° C., in media 40° C.; nelle stufe umide essa varia fra 35° e 70° C.; in media 45° C. — Si può nello stesso tempo impregnare il vapore di prodotti medicamentosi (terebentina, joduro di potassio, ec.) o fare svolgere nelle stufe secche delle fumigazioni, p. es. di essenza di pino, di ginepro, ec. — La durata d'un bagno di sudazione non deve sorpassare 25 minuti. — Il *bagno russo* è una stufa umida, in prossimità della quale si trova una sala d'immersione fredda e un salone di riposo dove si pratica il massaggio. — Il *bagno turco* è un bagno analogo al russo, nè differisce da questo se non per la soppressione delle applicazioni di acqua fredda.

**Carte senapate.** — Risvegliano la sensibilità della cute e delle mucose, e producono una congestione che agisce per controflussione in vantaggio d'un organo più o meno lontano. Esse si applicano, bagnandole nell'acqua calda, e lasciandole agire da 5 a 10 minuti sulle diverse parti del corpo (petto, dorso, faccia interna delle cosce e delle gambe, braccia). Indi la parte arrossata si copre con un fazzoletto di lino o si spalma di polvere di riso, di cipria o di fior di farina per calmarne il bruciore.

**Cataplasmi.** — Poltiglie molli fatte ordinariamente di farina di seme di lino, ovvero col pane, la farina comune, le fecole, e talvolta con la polpa delle frutta, con talune radici o bulbi di piante, adoperate per eccepire i liquidi grassi, mucilaginosi o l'acqua. I cataplasmi secondo la loro natura, godono di proprietà emollienti, astringenti, calmanti, risolventi, irritanti, ec., e sovente servono semplicemente da veicoli di taluni medicamenti che applicansi sulla cute.

**Chinina (Solfato o bisolfato di).** — Febbrifugo, antipiretico. Si somministra internamente

alla dose di gr. 0.15 a gr. 0.50 al più, avvolto in ostia o sciolto in un cucchiaio di cognac, o di acqua con un po' d'acido tartarico, ovvero con una goccia di acido solforico.

**Clisteri.** — Le iniezioni di liquidi nel retto diconsi clisteri. Il più delle volte si fanno allo scopo di eccitare l'intestino. Questi clisteri si dicono *clisteri aperienti.* Per questo scopo si usa in generale l'acqua calda a circa 35° C., cui si aggiunge alquanto olio di oliva (1-2 cucchiai). La quantità del fluido che s'inietta non dovrebbe sorpassare i 200 o 300 cm. cub. per gli adulti (per i bambini 50 cm. cub., per i lattanti 25 cm. cub.), perchè altrimenti il liquido iniettato verrebbe espulso troppo prestamente; l'iniezione si deve fare lentamente. Se dopo avere provato indarno i semplici clisteri, vi si sono aggiunte sostanze (olio di ricino, infusione di foglie di sena, miele, sale, sapone, secondo le prescrizioni del medico), che debbono agire per qualche tempo sull'intestino inerte, è necessario d'iniettare poco liquido per volta. — Se questi mezzi restano ancora senza effetto, si adoperano qualche volta ancora irrigazioni con grandi quantità d'acqua fatte a mezzo dell'*enteroclisma.* — I *clisteri amilacei,* talora coll'aggiunta di una soluzione di nitrato d'argento, secondo l'ordinazione del medico, si usano con successo nella cura contro i catarri del retto de'bambini. Si aggiunge ad un cucchiaio di fecola, preferibilmente se rimescolata con un po' di acqua fredda, 100 gr. d'acqua calda, poi vi si aggiunge la quantità prescritta di nitrato di argento, e, raffreddato il liquido fino a tepidezza, lo si aspira in una siringa (di vetro o meglio di gomma) per iniettarne 50 a 60 gr. Per adulti se ne prende doppia dose. — Il numero de' medicamenti che si possono introdurre nel retto per mezzo della siringa non è grande: sono soluzioni di sostanze astringenti (allume, tannino, acetato di piombo), poi medicamenti antispasmodici e sedativi (valeriana, infusioni di camomilla, oppio, belladonna, cloralio idrato). — I *clisteri nutrienti,* che si fanno a soggetti che non possono introdurre o ritenere alcun alimento per bocca o nello stomaco, sono di latte, di consumato di carne, d'estratto d'orzo tallito, di vino. In questi ultimi tempi s'è impiegato l'albumina, il peptone. Questi clisteri, per non essere espulsi, debbono essere, per ogni volta, in piccola dose (100 gr.).

**Cocaina (Cloridrato di).** — Polvere anestesica e analgesica. Si usa internamente (alla dose di gr. 0.20 a 0.25 in 100 gr. d'acqua da bersene un cucchiaio ogni 15 o 20 minuti, e non più di 2 a 3 cucchiai in tutto) nei dolori nevralgici dello stomaco e ne' vomiti ostinati di carattere nervoso. Nei dolori dei denti diffusi si strofinino le gengive con una soluzione di 15 centigr. di cocaina sciolti in 30 gr. d'acqua; in una carie dentaria, nettato prima il dente, si ponga un poco di cocaina in polvere nel foro, e questo si otturi con un poco d'ovatta. A calmare i dolori che danno le scottature, si applichino sulle parti scottate delle pezzuole di lino bagnate in una soluzione di 50 centigr. di cocaina e 100 gr. d'acqua; ovvero spalmando sulla parte scottata della *vasellina alla cocaina.*

**Disinfettanti e disinfezione.** — Diconsi disinfettanti tutti i mezzi fisici e chimici atti a distruggere i germi delle malattie infettive. Sono agenti disinfettanti: il cloro e gl'ipocloriti, il solfo e vari suoi composti, l'acqua ossigenata, i sali metallici disinfettanti, il permanganato di potassa, il fenolo e i fenati, il sublimato corrosivo, il calore secco e umido, l'incinerazione.

1) *Disinfezione dei locali contaminati.* — Essa si fa coi disinfettanti gazosi o colle disinfezioni liquide. Le prime sono i vapori di solfo, le seconde le soluzioni di sublimato. — Le *disinfezioni* col *solfo* si fanno bruciando 40 gr. di solfo per mc. di ambiente, previa ermetica chiusura di tutte le aperture. Per bruciare il solfo si costruiranno dei fornelli di mattoni grandi così da potere contenere *un chilogramma* di fiori di solfo; e per infiammarlo, su tutta la sua superficie vi si getterà dell'alcool, poi vi si appiccherà il fuoco. Chiuso ermeticamente lo spazio sotto fumigazione, non si aprirà che 24 o 48 ore dopo. — *Disinfezione al sublimato.* — Si portino tutti gli oggetti di mobilia (lettereccio, tappezzerie e tappeti) alla stufa secca, come tutti gli oggetti ancora rimasti a contatto dell'infermo. Lavare quindi i diversi pezzi con soluzioni di sublimato all'1 per 1000. Si possono rendere queste soluzioni meno pericolose servendosi della seguente formula:

| | | |
|---|---|---|
| Cloruro di sodio | gr. | 1 |
| Solfato di rame | " | 2 |
| Sublimato | " | 1 |
| Acido tartarico | " | 5 |
| Acqua distillata | lit. | 1 |

Per fare questi lavaggi, può servire una spugna ovvero un polverizzatore a mano (Geneste e Herscher).

2) *Disinfezioni di vestimenti e lettereccio* — Il solo procedimento da impiegarsi è il calore sotto forma di stufa a vapore sotto pressione. Si portano in sacchi impermeabili e in vetture speciali tutti gli oggetti rimasti a contatto del malato, come pure le tappezzerie e i tappeti, alle stufe municipali della città, se ne sono provviste, o alle stufe di particolari. Per le epidemie locali, bisognerebbe fare uso delle stufe mobili. Ciascun quartiere dovrebbe possederne una o più, secondo la popolazione della città e l'estensione del quartiere.

3) *Disinfezione delle persone.* — Essa comprende quella delle vestimenta, colle stufe, e il lavaggio delle mani e del viso. Per le vestimenta s'impiegherà la stufa a vapore sotto pressione. Per le mani, utilizzare i mezzi seguenti: nettezza meccanica delle ugne a secco; lavaggio e spazzolatura al sapone e all'acqua tanto calda per quanto è possibile a resistersi per un minuto; lavaggio con una soluzione antisettica. Una delle migliori è quella al sublimato secondo la formula data più sopra.

Nel caso che le mani sieno rimaste lungo tempo in contatto di sostanze molto infettanti (autopsie), aggiungere alle dette precauzioni la seguente: Lavatura e spazzolatura all'alcool a 80 gradi durante un minuto almeno.

La barba e i capelli debbono essere pure lavati, ed è bene tenerli corti.

4) *Disinfezione delle deiezioni.* — La disinfezione delle materie fecali si può fare con

una delle tre formule per ogni metro cubo di fecce:

| | | |
|---|---|---|
| Acido fenico | gr. | 20 |
| Acido cloridrico | " | 10 |
| Acqua | lit. | 1 |

—

| | | |
|---|---|---|
| Acido fenico | gr. | 20 |
| Acido tartarico | " | 2 |
| Acqua | lit. | 1 |

—

| | | |
|---|---|---|
| Solfato di ferro | kg. | 5 |
| Acqua | lit. | 5 |

La disinfezione degli spurghi si opera facendo sputare i tubercolotici in sputacchiere piene di segatura di legno umettata con una delle tre formule seguenti:

| | | |
|---|---|---|
| 1) Cloruro di zinco liquido a 45° | gr. | 100 |
| Acqua e glicerina | " | 1000 |

—

| | | |
|---|---|---|
| 2) Acido fenico cristallizzato | gr. | 5 |
| Acqua | " | 900 |
| Glicerina | " | 100 |

—

| | | |
|---|---|---|
| 3) Acido timico cristallizzato | gr. | 2 |
| Alcool | " | 50 |
| Acqua | " | 900 |

Gettare al fuoco il contenuto delle sputacchiere.

**Emetico (Tartaro).** — Vomitivo e purgante energico. Se ne fanno sciogliere 5 centigr. in un mezzo bicchiere di acqua: e tanto nei casi d'imbarazzo gastrico, quanto nei casi di avvelenamento, se ne somministri un cucchiaio ogni 5 o 10 minuti sino ad avere il vomito.

**Etere solforico.** — Rimedio antispasmodico o sedativo. Esternamente si usa farlo annusare ne' casi di eccitamento nervoso e convulsivo. Internamente poi agisce come eccitante; alla dose di 4 a 5 gocce in un cucchiaio di acqua zuccherata. Si può ripetere la dose ogni 10 o 15 minuti, due o tre volte in tutto.

**Fomentazioni.** — Consistono nell'applicazione di liquidi caldi o freddi mercè tela, flanella, spongiopilina, spugne. Le fomentazioni sono: antiflogistiche, emollienti, stittiche, rubefacienti, narcotiche. Applicando le fomentazioni bisogna badare che non si essicchino e non ne restino bagnati il letto e i panni dell'ammalato. Adoperandosi panni per le fumigazioni, questi si pieghino, secondo la fittezza del tessuto, ad 8 o più doppi e sufficientemente si stendano, da sporgere per 4 centimetri intorno alla parte che debbono coprire. Questi strati di stoffa (compresse) s'immergono nel liquido medicato, si spremono in modo da non lasciare scorrere gocciola di liquido, indi si applicano sulla parte inferma, e finalmente sulle compresse si pongono de' pezzi di stoffa impermeabile (taffetà incerato o taffetà gommato molto fino, od anche carta di guttaperca), che debbono sporgere per circa 4 centimetri attorno alle compresse, che si fissano con fazzoletti, od una benda. Le compresse vengono rinnovate ogni ora. Dovendosi fare delle fomentazioni su ferite od ulceri o piaghe, la compressa non deve essere nè spremuta, nè fissata, e bisogna rinnovarla ogni quarto d'ora od ogni mezz'ora. In tal caso bisogna avere sotto la mano almeno tre compresse: e ognuna di esse, prima di essere imbevuta del liquido medicamentoso ed applicata sulla parte malata, bisogna che sia ben bene sciacquata e pulita.

**Fregagioni.** — Le fregagioni con unguenti, oli, od altre sostanze grasse si fanno allo scopo di rendere artificialmente alla pelle screpolata l'indumento di grasso che le manca, rendendola così più morbida e meno tesa, o di farvi penetrare medicamenti uniti al grasso. Si praticano spalmando alquanto unguento od olio su di una pallottola di flanella o *lint* e soffregando con essa i punti designati dal medico con moderata pressione e senza far male all'ammalato. Le fregagioni sulle parti infiammate si debbono fare molto leggermente per non riscaldare ed irritare troppo la pelle. — Le fregagioni fatte con liquidi spiritosi e con linimenti, servono ad eccitare fortemente la pelle fin che sia arrossata, e il paziente ne avverta la sensazione di calore e di bruciore.

**Inalazione.** — L'attrarre per le vie respiratorie (naso, bocca) una sostanza medicamentosa dicesi *inalazione.* Per inspirare sostanze molto volatili (ammoniaca, etere acetico, acqua di Colonia, ec.) basta dare a fiutare queste sostanze chiuse in boccette di vetro con smeriglio, ovvero versare alcune gocce delle medesime in un fazzoletto, e porlo sotto il naso del paziente. Per le inalazioni di sostanze medicamentose in forma liquida e poco o punto volatili, si usano speciali apparecchi (polverizzatori, spray a mano o a vapore), i quali le spruzzano in forma di finissima rugiada contro la bocca e il naso del paziente. Lo spray a mano si può anche adoperare utilmente per ottenere un confortante rinfrescamento dell'aria intorno al letto o nella camera dell'infermo, col produrvi una polverizzazione d'acqua odorosa o spiritosa. In mancanza di speciali apparecchi (inalatori) le inalazioni d'olio di trementina si fanno versando alcune goccie d'olio di trementina in una piccola pentola contenente alquanta acqua bollente; vi si applica sopra un imbuto di carta ad apice tronco, al quale l'infermo applicando la bocca od il naso, con una forte aspirazione inala i vapori d'acqua terebentinati. La durata d'ogni singola inalazione, ed il numero delle medesime, deve essere determinato dal medico. — La pratica dell'inalazione di ossigeno, in certi casi d'asfissia, si fa applicando a certi cuscini impermeabili, contenenti il detto gas, un tubo di guttaperca fornito di chiave e d'una maschera che si adatta alla bocca e alle narici del paziente.

**Inviluppi o impacchi.** — Si fanno stendendo una grande coperta di lana sur un letto, e su di essa un lenzuolo bagnato e bene spremuto Vi si corica sopra il paziente, ed il lenzuolo si avvolge esattamente intorno a tutte le parti del corpo fino al collo, eccetto la testa, indi s'involge strettamente il corpo nella coperta di lana. Gl'inviluppi hanno generalmente lo scopo di promuovere il sudore, il che si può ancora secondare elevando la temperatura della camera e col sovrapporre più coperte di lana sull'ammalato impaccato. Se si vuole effettuare il raffreddamento del corpo per mezzo degl'inviluppi, il paziente non vi deve stare troppo a lungo. Dopo gl'inviluppi il corpo si asciuga con panni asciutti. Molto spesso si ordinano inviluppi speciali del corpo

(inviluppi idropatici, eccitanti, alla Priessnitz); per ciò si prende un asciugamano convenientemente grande e ripiegato per il lungo, si bagna d'acqua alla temperatura della camera, si spreme e si adatta bene attorno alla parte ammalata; poi vi si sovrappone un pezzo di stoffa impermeabile (od anche un grosso panno di lana) in modo da sporgere alquanto attorno alla compressa umida, e si fissa la fasciatura con panni o bende. Tale inviluppo si deve rinnovare ogni due ore.

**Ipecacuana (Polvere di).** — Vomitivo, tonico, espettorante. Ai fanciulli è preferibile darlo invece dell'emetico. Come vomitivo, si somministra stemperando 5 centigr. di polvere d'ipecacuana in mezzo bicchier d'acqua tepida, che si berrà a sorsi e a brevi intervalli, sino ad avere il vomito; ne' casi di avvelenamento si darà in una volta sola.

**Laudano liquido.** — Calmante efficacissimo nei dolori di ventre. Internamente, agli adulti se ne può dare da 5 a 8 gocce per volta, diluite in un cucchiaio o più d'acqua zuccherata, o versate sopra un pezzetto di zucchero. Ai bambini dai tre anni in su, se ne possono dare 2 a 3 gocce; a quelli minori di tre anni non si deve somministrar affatto. Il laudano è anche utile per vincere l'insonnia alla dose di 5 a 8 gocce; ne' forti dolori di orecchia, se ne stillano alcune gocce nel meato uditivo che indi si otturerà con cotone cardato. Se ne aspergono pure i cataplasmi.

**Linimento oleo-calcareo.** — Serve per medicare le bruciature, scottature, ec. Si agiti prima per bene la boccetta che lo contiene, indi con esso si unga la parte lesa dopo di averla ben nettata. Se i dolori della scottatura fossero molto vivi, si possono calmare usando, prima del linimento, la *vasellina alla cocaina.*

**Liquore anisato d'ammonio.** — Si somministra internamente come eccitante, alla dose di 20 gocce o poco più, sciolte in 50 o 60 gr. d'acqua zuccherata. La soluzione si prende a sorsi e a pochi minuti d'intervallo,

**Magnesia calcinata.** — È una polvere antacida e assorbente, ed è pure un ottimo contravveleno negli avvelenamenti per acidi. Come antacido si dà nella proporzione da 1 a 10 gr. e negli avvelenamenti da 10 a 15 gr. sciolta in 200 gr. d'acqua, in una volta.

**Massaggio.** — È una specie di manipolazione che si compie o su tutto o su di una parte del corpo, allo scopo di modificare la sensibilità della pelle o degli organi sottostanti, di eccitare i muscoli intorpiditi, di stimolare la circolazione linfatica o venosa, di fare assorbire gli essudati e i versamenti umorali in una parte del corpo, ec. — Il massaggio si effettua ordinariamente a mano nuda e a secco e mediante manovre diverse, secondo il volume, la disposizione e la forma degli organi su cui si opera. Si fa uso di tutte le dita della mano, di due dita soltanto o di tutt'e due le mani incrociandone le dita così che la loro faccia palmare agisca su punti opposti di una data regione, e la direzione dei movimenti; se il massaggio è fatto nell'intento di ottenere la risoluzione di parti ingorgate, sarà fatto dalla periferia al centro. La durata e la varietà delle manovre dipende intanto dallo scopo che si vuole raggiungere: e in questa pratica apparentemente sì semplice, vi ha una quantità d'indicazioni curative diverse.

**Menta (Acqua di).** — Eccitante e digestiva. Si somministra a cucchiai ne' comuni svenimenti e nelle digestioni difficili.

**Morfina.** — Sonnifero e calmante. Si usa a calmare i forti dolori nevralgici e l'insonnia. La soluzione per uso interno è di 5 centigr. su 100 gr. d'acqua zuccherata, che si prende a cucchiai, uno ogni ora o due, secondo il bisogno.

**Mignatte.** — Si usano per sottrarre del sangue. Si badi bene che le sanguisughe sieno sane e vivaci, e che toccate appena, si contraggano a forma d'uovo, e che non siano state usate. Per applicarle si pongono in un tubo di vetro largo un centimetro, e lungo 10 centimetri circa. Se ne applica fortemente l'apertura sul punto dove deve attaccarsi l'animale, dopo di averlo lavato con una spugna pulita: se la mignatta tarda ad attaccarsi, si spalma il punto con latte o con una soluzione di zucchero o sangue. Vi si lascia succhiare la mignatta finchè sia stanca. Se le piccole ferite debbono continuare a sanguinare, vi si applichino spugne pulitissime imbevute di acqua calda; invece, volendo arrestare il sangue, vi si applichi sopra qualcosa di freddo o un poco d'esca.

**Olio di ricino.** — Purgante. Internamente si dà alla dose di 10 a 60 gr. in una volta, corretto con un po' di caffè caldo, o un po' di succo di limone.

**Percloruro di ferro.** — Emostatico potente. Si usa disciolto nella proporzione di 1 a 2 gr. in 50 gr. d'acqua. In questa soluzione s'intingono pezzuole o batuffoli di ovatta, che si applicano sulle ferite o sulle piaghe che danno molto sangue. Internamente si somministra alla dose di 1 a 2 gr. sciolti in 100 gr. di acqua zuccherata che si beve di quando in quando a cucchiai, ne' vomiti di sangue. Nelle emorragie del naso, se ne impregnano dei batuffoli di ovatta legati a rosario, che a mano a mano s'introducono nelle fosse nasali.

**Santonina.** — Vermifugo. Si dà nella proporzione di 2 a 5 centigr. ai bambini, e di 5 a 25 centigr. agli adulti. Si sciolgono in un cucchiaio d'acqua zuccherata che si beve la sera. La mattina poi si somministrerà una dose d'olio di ricino.

**Versamenti d'acqua.** — Si possono fare in modi e a scopi diversi. Gli ammalati non abituati all'azione subitanea dell'acqua fresca, è bene si lavino prima il petto, le ascelle e la testa con acqua fresca, onde avvezzarvisi. I versamenti di grandi quantità d'acqua su tutto il corpo si possono fare solamente stando l'ammalato in piedi o seduto in una vasca vuota. Agli ammalati privi di sensi e confinati in letto, quando è loro indicato un versamento di acqua sulla testa, si farà sporgere la testa fuori del letto, il quale viene garantito da una stoffa di gomma, e gli si verserà lentamente sul capo dell'acqua da un'altezza di un quarto di metro.

**Vescicanti.** — Questi si dicono *volanti* se debbono produrre solamente la flittena, cosicchè, evacuata la sierosità contenutavi, si lascia in sito la epidermide per evitare la suppurazione; sono *suppuranti,* quando l'epider-

mide si toglie e si applica alla superficie del derma denudato qualche sostanza irritante, capace di produrre o di mantenere la suppurazione. Gli agenti flittenogeni delle due specie di vescicanti sono i medesimi, e le regole che si riferiscono alla loro applicazione e governo si riferiscono egualmente: 1° alla produzione della flittena; 2° alla medicatura consecutiva; 3° ai mezzi suppurativi; 4° alle irregolarità e complicazioni che possono avvenire nel corso d'un vescicante suppurato.

Prima di applicare un vescicante di *cantaridi,* si arrossisca la pelle del punto dove deve essere applicato il vescicante, frizionandola con un pannolino ruvido, con un po' di aceto, ovvero coll'applicazione di un pezzetto di carta senapata sul luogo prescelto. — L'*ammoniaca liquida* a 22° applicata sulla cute l'irrita, e solleva l'epidermide in flittena. Essa ha il vantaggio, rispetto alla cantaride, di produrre una vescicazione rapida e di risparmiare la vescica. Si applica facendo delle frizioni ruvide con un pezzo di flanella imbevuta d'ammoniaca, mezzo sicuro e rapido, ma da riservarsi solo ne' casi d'individui privi di coscienza; si può applicare ancora con un vetro d'orologio contenente della bambagia impregnata d'ammoniaca; ovvero colla *pomata di Gondret.* Per servirsi di questa pomata, se ne fa con una spatola una rotellina che si applica sulla cute; dopo 5-10-15 minuti dall'applicazione l'epidermide si solleva in flittena, bisogna però, prima di togliere la rotellina vescicatoria, attendere finchè si veda attorno alla medesima prodursi un'areola rossa, I vescicatorî d'ammoniaca hanno l'inconveniente di seccarsi più rapidamente de'vescicatorî di cantaride. — Il *vescicatorio col martello di Mayor* consiste nell'immergere un martello a testa larga nell'acqua bollente, e quando essa è diventata egualmente calda applicarla sulla pelle per 10 a 15 secondi: nel punto d'applicazione, circondato da una zona eritematosa, l'epidermide s'imbianca, e si determina la sollevazione della vescica o flittena applicandovi sopra un cataplasma. Se si vuole invece ottenere una rivulsione dolorosa, si coprirà con l'ovatta. — Per applicare il *vescicatorio di dafne,* si fa macerare un pezzo di buccia di dafne nell'aceto forte, e si pone sulla cute precedentemente arrossata con un stropicciamento forte; occorrono da 36 a 48 ore per ottenere l'effetto.

Si *medicano* i vescicanti tagliando con le forbici la flittena alla periferia, e togliendo totalmente o in parte l'epidermide secondo la estensione che si vuol dare alla superficie suppurante; trattandosi d'un vescicante volante s'incide soltanto la flittena in una parte declive, rispettandone con cura l'epidermide, e, qualora il liquido della flittena sia molto denso, si moltiplicheranno queste incisioni in diversi punti, applicandovi quindi un pezzo di ovatta. Per determinare la *suppurazione* d'un vescicante, messo a nudo il derma si coprirà con un pezzo di carta di seta o di tela spalmato di cerato; ma se la suppurazione ritarda e il vescicante mostra tendenza a chiudersi, converrà adoperare delle pomate, unguenti o carte epispatiche. Quando un vescicante decorre bene, la sua superficie è omogenea, leggermente rosea, il pus che fornisce è denso, cremoso; non vi ha irritazione viva, nè eruzioni alla periferia; la sua superficie non si accresce, nè si restringe; non v'ha tendenza a riseccarsi, nè tanto meno ad ulcerarsi; la sensibilità è mediocre, e non sanguina asciugandola leggermente. — Un vescicante ch'è in cattivo stato può: 1° infiammarsi, e diviene rosso, lucente, fornisce molto pus: si sopprimano allora le carte epispatiche e si applichino cataplasmi di fecola di patate; 2° estendendosi al di là del richiesto, vi si rimedierà inquadrandolo in un quadretto di carta di seta spalmato di cerato, nel quale si taglia un disco della larghezza primitiva del vescicante, ed allora gli orli, non essendo più in contatto col pus irritante, si cicatrizzano e il vescicante ritorna ne' primieri limiti: 3° se il vescicante dà molto prurito, che può soprattutto ai bambini togliere il sonno, e spingerli a grattarsi furiosamente, si ungerà la periferia con *cold cream,* o si applicherà su tutta la superficie un cataplasma; 4° il vescicante coprendosi di vegetazioni, si ricorrerà allora alle causticazioni delle medesime col nitrato d'argento o pietra infernale, alla polvere d'allume o di sabina; 5° infine i vescicanti possono degenerare, e conviene allora modificare rapidamente ed energicamente la loro superficie. Se la degenerazione è *emorragica,* si applicheranno lozioni con decotto di ratania, soluzioni allungate di percloruro di ferro; se *cancrenosa* o *difterica,* si farà una medicazione antisettica locale all'acido fenico, al jodoformio *et similia.*

# PER CHI HA DA BATTERSI A DUELLO

## CONSIGLI DI SCIENZA CAVALLERESCA

La disgrazia di una vertenza d'onore può capitare inaspettatamente, al più pacifico uomo della terra. Offeso od offensore, il miglior consiglio da seguire è quello di allontanarsi al più presto dall'avversario e troncare con lui ogni rapporto, per non correre il rischio di incappare in più gravi responsabilità, trascinati dal risentimento o dalla sovraeccitazione.

L'offeso, entro le ventiquattro ore dall'offesa o dal momento in cui venne a conoscenza dell'ingiuria, deve nominare due persone capaci per l'onestà riconosciuta e per la competenza in materia cavalleresca, acciò lo rappresentino ed ottengano dall'offensore una riparazione civile o cavalleresca adeguata all'ingiuria.

I rappresentanti devono essere scelti tra gli amici che inspirano fiducia; ad essi l'offeso affida la tutela del suo onore e *qualche volta* della sua vita; quindi, bisogna essere canti in questa scelta per non correre il rischio di essere uccisi moralmente o materialmente dagli amici, invece che dai nemici.

I rappresentanti devono essere nominati con una lettera speciale che si chiama appunto *Lettera di nomina* (1), che a loro conferisce diritti ed obblighi speciali per la trattativa e la soluzione della vertenza. (2)

Non trovando rappresentanti, per non perdere i proprî diritti di fronte all'avversario, si previene sempre entro le 24 ore dall'offesa o dal momento in cui si venne a conoscenza dell'offesa, con una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, conforme agli art. 98-102 del *Codice Cavalleresco* (Gelli).

Nominati i rappresentanti, questi si fanno rilasciare dal mandante una lettera che si chiama *Cartello di sfida*, o meglio, *Domanda di riparazione* (3) la quale, tranne casi eccezionali, contemplati nel *Codice Cavalleresco*, deve contenere chiaramente descritti i motivi della *domanda di riparazione*. (4) Se questi motivi si sono taciuti, la persona a cui si chiede soddisfazione o chi per lui, ha il diritto di respingerlo (Gelli, *Codice Cavalleresco*, art. 151).

I rappresentanti dell'offeso supposto o reale devono consegnare a chi è diretta, la domanda di riparazione nelle 24 ore successive dall'offesa o dal momento in cui fu conosciuta l'ingiuria. Però, tengano presente che questa domanda non si porta al domicilio del destinatario, se convive con la famiglia. A questo estremo rimedio si ricorrerà solo quando riesce impossibile di trovare o di far trovare altrove la persona a cui è diretta.

Consegnando il cartello di riparazione i rappresentanti non debbono, perchè non lo possono, entrare in discussioni coll'offensore supposto o reale: e questi ha l'obbligo di ricevere i rappresentanti dell'avversario urbanamente; e di rispondere senza circonlocuzioni — *Va bene*, — se non ha motivi speciali per respingere *ipso facto* la domanda.

A chi riceve ed accetta una domanda di riparazione sono concesse 24 ore per la nomina dei proprî rappresentanti, ed a questi altre 24 ore per presentarsi ai rappresentanti dell'avversario, che avranno lasciato il loro indirizzo con la domanda di riparazione.

I quattro rappresentanti delle due parti, abboccatisi, stabiliscono il luogo e l'ora per discutere la vertenza. Riunitisi nel luogo designato, prima d'ogni altra cosa discuteranno i termini dei motivi che provocarono la domanda di riparazione per riconoscere l'offeso e per definire il grado dell'offesa e faranno tutto il possibile per risolvere la vertenza con *mezzi pacifici* e con *decoro di ambedue i contendenti*.

Ma se ogni sforzo riescirà vano per la natura stessa dell'offesa, tenteranno di comune accordo di conciliare le parti, facendo accettare dall'offensore le proposte dai quattro rappresentanti formulate a soddisfazione dell'offeso. Se anche questo supremo tentativo di conciliazione pacifica verrà respinto dalle parti, allora stabiliranno l'arma, la scelta della quale *spetta sempre all'offeso* (art. 162, *Codice Cav.* Gelli) e le condizioni, il giorno, l'ora e il luogo dello scontro. I quattro rappresentanti non dimenticheranno che il Codice Penale punisce i padrini che hanno trascurato di pacificare gli avversari, e, di conseguenza, dal verbale di scontro deve chiaramente resultare quanto da essi fu fatto per raggiungere il pacifico accomodamento della vertenza e le ragioni che lo impedirono.

Se durante le trattative della vertenza una parte accusa l'altra di indegnità cavalleresca, tutte le trattative devono essere sospese e la eccezione dovrà essere sottoposta al giudizio di un arbitro o di un giurì, a seconda delle norme sancite dal *Codice Cavalleresco* (art. 223 e seguenti; art. 274 a 306, *Cod. Cav.*, Gelli).

La parte che ha avanzato la eccezione di indegnità è in obbligo di fornire le prove dell'accusa in un tempo determinato (articolo 228, *idem*), e se non le consegna sarà dichiarata chiusa la vertenza e calunniosa l'accusa (art. 231, *idem*). Ma se l'accusa viene provata, e il giudizio dell'arbitro o del giurì sarà contrario al convenuto, i quattro rappresentanti redigeranno un verbale nel quale sarà detto: che, " in seguito al verdetto dell'arbitro o del giurì che riconosce fondata l'accusa di indegnità cavalleresca nel signor X, dichiarano chiusa la vertenza e lasciano piena libertà d'azione al signor Y, se fu l'offeso, invece che l'offensore. "

Se l'accusa di indegnità sarà dichiarata infondata, non provata, ingiustificata dall'arbitro o dal giurì d'onore, si riprenderanno le trattative per la soluzione della vertenza.

All'ora e nel luogo indicato per lo scontro dovranno ritrovarsi i quattro rappresen-

---

(1) Gelli, *Codice Cavalleresco*, art. 68.
(2) idem, art. 53, 67, 79, 84, 90, 455.
(3) idem, art. 118.
(4) idem, art. 119.

tanti e i due primi assistiti da *due* e non da un solo medico.

Le armi per lo scontro dovranno essere state scelte prima di andare sul terreno e prima esaminate da due dei rappresentanti (uno per parte) conforme agli articoli 324 e seg. Codice citato.

Tanto nei duelli con le armi bianche come in quelli con arma da fuoco (pistola), uno dei padrini, scelto dai colleghi, dirige lo scontro fino alla cessazione del medesimo.

Verificandosi una ferita di qualsiasi entità, intervengono i medici per la medicatura, e anche se non richiesti devono dichiarare ai quattro padrini se il ferito può o no continuare lo scontro e se sia in condizioni tali da potere offendere e difendersi: cioè colpire e parare nei duelli con la sciabola o con la spada, e liberamente mirare e fare scattare l'arma nei duelli con la pistola.

Fatto cessare il combattimento ed affidato il ferito (o i feriti) ai medici per le opportune cure, i quattro padrini trattano immediatamente della conciliazione tra i duellanti, la quale si effettua con una stretta di mano a *domanda dell'offensore.*

Accompagnati alle loro case i duellanti, i quattro padrini si riuniscono insieme ai medici e compilano il verbale di seguìto scontro, nel quale devesi particolarmente accennare come si svolse il combattimento, e la qualità ed ubicazione delle ferite che derivarono dall'uso delle armi.

Se durante il combattimento vi fu trasgressione ai patti stabiliti nel verbale per lo scontro, deve pure esserne fatto cenno nel verbale di seguìto scontro. Se poi vi fu dolo e uno dei duellanti fu ferito slealmente, il detto verbale firmato dai testimoni e dai medici deve essere rimesso alla Procura Regia.

## Statistica del duello.

Dalle indagini fatte dal comm. Gelli per la compilazione della Statistica dei duelli avvenuti in Italia dal 1° gennaio 1890 al 31 dicembre 1896, si rileva che vi fu costituzione di rappresentanti per 2354 vertenze. Di queste:

173 non ebbero seguito per rifiuto di sfida;

920 furono risolte col duello;

212 furono risolte amichevolmente dai rappresentanti;

517 composte pacificamente da arbitri, o da giurì d'onore; e di

532 non è stato possibile conoscere i risultati.

Nel 1896 i duelli in Italia raggiunsero la bella cifra di 103, dei quali: 3 alla pistola, 3 alla spada e 97 alla sciabola. I militari, i giornalisti, gli avvocati hanno pagato un maggior tributo alla costumanza del combattimento singolare. Dei 103, 15 accaddero tra militari; 13 tra borghesi e militari e 75 tra borghesi. Non si ebbe che un solo morto (un ufficiale a Savigliano); 6 ferite mortali e 144 ferite di poco conto. L'offeso fu ferito in proporzione del 30 per cento in confronto dell'offensore che lo fu in ragione del 6 per cento. Infine si ricorse maggiormente al duello nelle provincie di Milano (10), Napoli (4), Torino (5), Catania (9), Roma (9).

| | | |
|---|---|---|
| Nella stagione d'inverno (gennaio, febbraio, marzo), si ebbero | 20 | duelli |
| — primavera (aprile, magg., giugn.) | 24 | „ |
| — estate (luglio, agosto, settembre) | 37 | „ |
| — autunno (ottob., nov., dicemb.) | 22 | „ |

Quindi si può concludere che il freddo calma anche i bollori dei duellanti.

# MARINA MILITARE

### ALCUNI TIPI DI NAVI

**L'Italia si difende dal mare.** — È questo un assioma che corre sulla bocca di tutto un popolo, di un popolo di marinai che vanta tradizioni gloriose, incancellabili; ma gli uomini che da qualche anno si susseguono al Governo non si mostrarono compresi dell'importanza assoluta dell'assioma; nulla fecero per provvedere alla difesa delle nostre coste, e mantenere all'Italia il posto che aveva e che le compete nel concerto marinaresco delle potenze d'Europa.

Così dal *terzo* posto l'Italia scese al *sesto,* e soltanto il genio illuminato di Benedetto Brin, l'unico in grado di continuare e completare l'opera iniziata dal compianto ammiraglio Pacoret di Saint-Bon, poteva arrestarla, come l'arrestò di fatto, nella sua fatale discesa. Fra qualche anno esisterà nuovamente e realmente un'Armata italiana: oggi non esiste più che l'embrione, e guai al nostro Paese — nel quale sta diffondendosi una patriottica idea, quella della costituzione di una *Lega navale* — se eventi straordinari e imprevedibili lo spingessero a tentare o subire le sorti di una guerra.

Quali tipi di navi e quante unità di combattimento sarebbero in caso di inalberare la piccola gala di bandiere e il segnale distintivo di combattimento?

Sebbene l'enumerazione non sia molto lunga, pure per le esigenze dello spazio limitato concesso, non è possibile, per quest'anno, descrivere sommariamente che i principali tipi: ci auguriamo però di potere, nel prossimo **Almanacco,** completare la serie e aggiungervene un'altra, quella delle nuove navi impostate sugli scali dei cantieri militari e della industria privata.

***

Nei quadri del Naviglio dello Stato, pubblicati nell'ultimo Annuario ufficiale, figurano inscritte fra le navi da battaglia di 1ª classe — dislocamento superiore a 9000 tonnellate — le riproduzioni dei tipi *Duilio, Lepanto, Ruggero di Lauria, Re Umberto, Ammiraglio di Saint-Bon.*

Daremo la preferenza, per le descrizioni sommarie promesse, ai tipi *Re Umberto* e *Ruggero di Lauria,* tanto più che il *Duilio* e il suo spessore di 100 mm. e da due torri, con corazze dello spessore di 350 mm sopra ognuna delle quali sono sistemati due cannoni da 343 mm, che possono, rispettivamente, tirare in caccia, in ritirata, al traverso.

Tutta l'artiglieria sistemata a bordo di queste navi è a tiro rapido: 8 da 152 mm, 16 da 120 mm, 2 da 75 mm per compagnie da sbarco, 10 da 57 mm Nordenfeld, e 19 da 37 mm Hotchkiss; tubi lanciasiluri 5.

La provvista di combustibile può raggiungere le 1200 tonnellate.



Corazzata SARDEGNA.

gemello *Dandolo* debbono essere completamente trasformati e l'*Ammiraglio di Saint-Bon* è tuttavia in allestimento.

La corazzata **Re Umberto** è identica alla *Sicilia,* e differisce pochissimo dalla **Sardegna.** Le prime due misurano 122 metri in lunghezza e 23,44 in larghezza e immergono per m. 9: la *Sardegna* misura invece m. 125,13 in lunghezza, 23,44 in larghezza e pesca m. 8,30.

La *Sardegna* scese al mare dallo scalo dell'Arsenale di Spezia il 20 settembre 1890. Sposta a carico completo 13,860 tonnellate; la sua macchina ha una forza di 20,800 cavalli indicati, e imprime alla nave una velocità di 20 miglia all'ora. La *Re Umberto* e la *Sicilia* con 19,500 cavalli raggiunsero, rispettivamente, la velocità di miglia 18,2 e 19,4 all'ora.

Le navi del tipo *Re Umberto* o *Sardegna* — è consuetudine dare al gruppo di egual tipo il nome della prima nave che scende al mare, e la *Re Umberto* fu varata il 17 ottobre 1888 a Castellammare di Stabia — sono protette da una cintura corazzata che ha lo

Stato maggiore forte di 36 ufficiali ed equipaggio di 749 uomini fra sott'ufficiali, sottocapi e comuni delle varie categorie del Corpo Reale Equipaggi.

***

Accenneremo ora al tipo **Ruggero di Lauria,** che ebbe due sole riproduzioni con l'*Andrea Doria* e la *Francesco Morosini.*

La corazzata *Ruggero di Lauria* fu varata dal cantiere di Castellammare di Stabia nel 1884, e venne armata, per la prima volta nel 1887.

I suoi dati principali sono: lunghezza fra le perpendicolari, m. 100, larghezza m. 19,84, pescagione m. 8,4; dislocamento in completo carico 11174 tonnellate; forza motrice 10500 cavalli indicati; velocità oraria miglia 16 e mezzo.

Mentre le navi tipo *Sardegna* sono protette da una cintura corazzata di 100 mm quelle tipo *Ruggero di Lauria* ne hanno una di 450 mm.

I cannoni da 430 mm sono sistemati in una batteria difesa da una corazza di 400 mm che va per diagonale da un fianco all'altro della nave; l'armamento guerresco è completato da 2 pezzi da 152 mm, 4 da 120, 2 da 75 mm per compagnie da sbarco e da 20 cannoni da 57 e 37 mm. Ha 5 tubi pel lancio dei siluri.

Sono imbarcati sul *Lauria* 32 ufficiali e 477 uomini di bassa forza.

***

Fra le navi da battaglia di 2ª classe sono inscritti due tipi: *Giuseppe Garibaldi* e *Carlo Alberto.*



Corazzata Ruggero di Lauria.



Incrociatore protetto tipo Giuseppe Garibaldi
costruito dalla Casa Gio. Ansaldo e C.

Il *Giuseppe Garibaldi,* varato nel settembre, e il suo gemello *Varese* sceso al mare il dì 25 luglio 1897 dal cantiere Orlando di Livorno, ebbero, per merito principalissimo del comm. Ferdinando Maria Perrone, il primo

che all'estero seppe far conoscere e apprezzare l'ingegneria e l'industria navale italiana, l'onore di tre riproduzioni: *Garibaldi* e *General San Martin* per la Repubblica Argentina e il *Cristobal Colon* per la Spagna.

Il **Cristobal Colon,** costruito dalla rinomatissima Casa Ansaldo e C. di Genova, rappresenta non solo una perfetta ed elegantissima costruzione, ma costituisce un vero *record* per la celerità con la quale avvennero la costruzione, l'allestimento e l'armamento.

I dati principali del tipo moderno *Generale Garibaldi* sono: lunghezza dello scafo fra le perpendicolari m. 100, larghezza m. 18,20; immersione m. 7,10; dislocamento 6840 tonnellate; forza motrice 13000 cavalli; velocità 20 miglia e più.

È munita la nave di un ponte di protezione composto di due strati di lamiera, la cui grossezza totale varia fra i 22 e i 37 mm; di una cintura corazzata esterna, composta di piastre dello spessore variabile da un massimo di 150 mm a un minimo di 70 mm. A completare il ridotto, nel senso trasversale, vi sono due traverse corazzate dello spessore di 120 mm. È munita inoltre di un doppio fondo, diviso in 44 compartimenti stagni.

L'armamento guerresco consta di 2 pezzi da 254 mm piazzati nelle torri, in numero di due, una a poppa l'altra a prora — 10 pezzi da 152 mm A 93 — 6 da 120 mm A 91 — 10 da 57 mm Nordenfeld — 10 da 37 mm Hotchkiss e 2 mitragliatrici Maxim Nordenfeld; pel lancio dei siluri può disporre di quattro tubi.

I quadri degli ufficiali e dei marinai chiamati a comporre lo stato maggiore e l'equipaggio non furono ancora compilati.

***

L'ariete torpediniere **Stromboli** — che è inscritto fra le navi da battaglia di quarta classe, essendo il suo spostamento compreso fra le 3000 e le 4000 tonnellate — è un derivato alquanto modificato del *Giovanni Bausan,* costruito in Inghilterra. Appartengono alla stessa specie l'*Etna* e il *Vesuvio,* e anche il *Fieramosca,* di dimensioni però alquanto più grandi.

Lo *Stromboli* misura: in lunghezza fra le perpendicolari, m. 86,40; in larghezza m. 12,85. Spostando 3898 tonnellate immerge in media m. 6,25. La forza dell'apparato motore è di 6131 cavalli indicati, sufficienti per imprimere all'ariete una velocità oraria di 17 miglia. Lo spessore delle piastre di corazza che proteggono la batteria è di 25 mm; il ponte corazzato ha uno spessore di 38 mm.

Per l'offesa dispone: di 2 pezzi da 254 mm — di 6 da 152 C — 4 da 57 mm Nordenfeld — 8 da 37 mm Hotchkiss — 4 tubi pel lancio dei siluri.

Le tabelle d'armamento comprendono: 17 ufficiali e 298 uomini di bassa forza.



Ariete torpediniere STROMBOLI.

***

Il **Piemonte** è un incrociatore costruito in Inghilterra, su piani inglesi; in Italia però non venne ancora riprodotto sebbene i tecnici e i marini abbiano riconosciuto e riconoscano che ad una squadra da battaglia occorrono tali tipi di navi per i servizi di esplorazione.

Lo scafo del *Piemonte,* che disloca 2639 tonnellate e immerge, in media, per m. 4,75, misura in lunghezza fra le perpendicolari, m. 92,73, e in larghezza m. 11,62.

La forza dell'apparato motore raggiunge i 12,200 cavalli indicati: la velocità supera le 22 miglia all'ora.

È armato: di 2 pezzi da 152 mm A 90 — 4 da 152 mm A — 6 da 120 A — 10 da 57 mm Nordenfeld e 10 da 37 mm Hotchkiss.



Incrociatore PIEMONTE.



Incrociatore FLAVIO GIOIA.

***

Il **Flavio Gioia**, compreso fra le navi sussidiarie di 2ª classe, è un incrociatore gemello all'*Amerigo Vespucci;* avendo l'alberatura armata di pennoni e rande con vele quadre e auriche, serve annualmente per la campagna d'istruzione degli allievi della Regia Accademia Navale.

Le principali dimensioni sono: lunghezza fra le perpendicolari m. 78, larghezza m. 12,78, immersione a prora m. 4,81, a poppa m. $\frac{6,34}{6,68}$ — dislocamento 3064 tonnellate.

L'apparato motore è della forza di 4156 cavalli indicati: la velocità oraria supera di pochi decimi le 14 miglia.

Il *Flavio Gioia* dispone di 4 pezzi di cannone da 120 mm A e di alcuni cannoni a tiro rapido da 57 mm e da 37 mm; ha inoltre due tubi pel lancio dei siluri.

Stato maggiore: 16 ufficiali — equipaggio: 249 uomini.

Presta servizio attivo nella flotta dal 1882.

***

L'incrociatore torpediniere **Iride**, si trova iscritto fra le navi da battaglia di sesta classe, dislocando 946 tonnellate.

L'*Iride* appartiene a un tipo di nave largamente riprodotto; ricordiamo: l'*Aretusa*, il *Calatafimi*, il *Caprera*, il *Confienza*, l'*Euridice*, il *Goito*, il *Minerva*, il *Monzambano*, il *Montebello*, il *Partenope*, il *Tripoli* e l'*Urania*.

La lunghezza dello scafo di questi incrociatori torpedinieri è uguale per tutti: 70 metri, fra le perpendicolari. Il *Goito*, il *Monzambano*, il *Tripoli* hanno una larghezza di m. 7,88, il *Confienza* di m. 8,05, e gli altri di m. 8,20; il dislocamento varia fra le 946 tonnellate (*Iride*) e le 814 (*Montebello*); la forza dell'apparato motore da 4422 cavalli indicati (*Aretusa*) scende a 2500 nel *Monzambano*, in conseguenza anche la velocità da miglia 20,7 all'ora (*Aretusa*) si riduce a 17,2 (*Monzambano*). L'armamento guerresco presenta pure delle varianti, a seconda delle navi. Così sono armati:

Di un pezzo da 120 mm A, da sei da 57 mm Nordenfeld, da tre da 37 mm, e da tre mitragliatrici, gl'incrociatori torpedinieri: *Aretusa, Calatafimi, Confienza, Euridice, Iride, Minerva, Partenope, Urania;*

di due pezzi da 120 mm A, di quattro da 57 mm, di cinque da 37 mm il *Caprera;*

di quattro pezzi da 57 mm e due da 37 mm il *Goito* e il *Tripoli;*

di sei pezzi da 57 mm e due da 37 mm il *Monzambano* e il *Montebello;*

Hanno quattro tubi lanciasiluri: il *Confienza*, il *Monzambano*, il *Montebello*, e il *Tripoli* — ne hanno cinque: il *Caprera*, il *Goito* e il *Partenope* — ne hanno finalmente sei l'*Aretusa*, il *Calatafimi*, l'*Euridice*, l'*Iride*, il *Minerva* e l'*Urania*.

Sopra ogni incrociatore torpediniere in armamento si trovano imbarcati 8 ufficiali e 103 uomini d'equipaggio.

***

Nel prossimo **Almanacco** i tipi di navi *Lepanto, Duilio*, rimodernato, *Ammiraglio di Saint-Bon, Maria Pia, Dogali, Agordat*. E rinnoviamo l'augurio di poter far conoscere ai lettori, i piani delle nuovissime costruzioni, che saranno affidate all'industria privata e ai Cantieri dello Stato, necessarie per rimodernare e rafforzare la nostra flotta militare.

Si afferma fin d'ora che nel gennaio 1898 potranno essere impostate sui cantieri dello Stato e probabilmente in quello della Casa Ansaldo, quattro corazzate dello spostamento di 12 mila tonnellate: la corazzatura dello scafo sarà completa, l'armamento guerresco formidabile, e la velocità rilevante. I piani di queste navi sono dell'on. Brin.

(Le fotografie delle navi che riproduciamo, vennero gentilmente offerte dallo stabilimento fotografico Noack di Genova).



Incrociatore torpediniere Iride.

# SPORT, GIUOCHI e PASSATEMPI.

## AUTOMOBILISMO

L'epoca delle incertezze è finita: l'automobilismo, questo nuovo sport, se così può chiamarsi un sistema di locomozione eminentemente aristocratico, ma supremamente pratico, ha incominciato il suo cammino, e si avvia dritto verso l'apoteosi. Il 1897 ha segnato un gran passo avanti, e si può affermare, senza tema di essere smentiti, che l'automobilismo in tre anni ha fatto maggiori progressi che non il ciclismo in dieci.

Nato in Francia, si è esteso immediatamente nel Belgio e nella pratica Inghilterra, la quale comincia a dare anche in questo ramo, ampio sfogo alla sua fenomenale attività industriale.

Esposizioni, corse, viaggi, escursioni, congressi, ec., sono i mezzi di propaganda attivissima comunemente adoperati, ma noi crediamo che essi non caverebbero un ragno dal buco, se il vero, il potente fattore del suo sviluppo odierno, non fosse la sua estrema praticità, la molteplicità dei servizi che è destinato a rendere e le conseguenze economiche e sociali che non può mancar di produrre, conseguenze che non isfuggiranno a chi esamini il nuovo sistema di locomozione, non troppo superficialmente.

***

Enumerare tutte queste conseguenze sarebbe cosa troppo lunga, ed eccederebbe i brevi termini segnati a questa nostra rivista. Ci limiteremo dunque a qualcuna di esse, che stimiamo le più importanti e più imminenti.

Una delle prime conseguenze dell'adozione degli automobili, sarà certamente la pavimentazione di tutte le strade e l'abolizione di quell'orribile acciottolato che forma la delizia di tante grandi città; poichè allora non si dovrà più temere lo scivolamento dei cavalli, destinati a sparire dalle città.

C'è una società che fino ad ora non si è occupata di automobilismo, e che pure, pei suoi principii, dovrebbe occuparsene: la società protettrice degli animali.

Coll'automobile sparirebbero infatti: la razza apocalittica, che sta immobile sotto il sole e la pioggia per intere giornate in attesa del cliente incerto, il vecchio stallone aggiogato ad un pesante furgone, e maltrattato cento volte al giorno dalla frusta di un carrettiere briaco e crudele, i cavalli dei trams, uccisi a poco a poco dagli strappi dei pesanti carrozzoni.

Quante miserie evitate, quante sofferenze risparmiate a quelle povere bestie! Non è questo lo scopo della società protettrice degli animali?

E che il cavallo debba scomparire dalla città non è cosa dubbia, per ragioni di praticità, come di economia. Ecco infatti una statistica, fatta per la città di Filadelfia, che dimostra quale enorme risparmio di denaro si verificherà con l'impiego della trazione meccanica in luogo della trazione animale.

Si calcola che in detta città esistano 100,000 cavalli, il cui mantenimento costa — tutto compreso — 5 lire per giorno e per cavallo. Ora, se si considera che una vettura automobile può fare giornalmente un lavoro doppio di quello di una vettura a cavallo, con una spesa della metà, ne risulta una economia di L. 91,000,000 ogni anno!

E tanto è vero che quanto sopra affermiamo è la pura verità, che il 1897 ha visto i trams a cavalli quasi dappertutto sostituiti da trams a trazione meccanica, ed il 1897 ha visto anche molte città adottare la locomozione automobile, nel servizio delle vetture pubbliche.

A New York, a Chicago, a Parigi, a Londra i *fiacres* automobili hanno già cominciato a circolare: a Napoli i grandiosi magazzini dei Fratelli Mele hanno i loro furgoni per la consegna delle merci muniti di motore meccanico, ed a Milano, una società ha, nel luglio 1897, fatto domanda al Municipio per l'impianto di vetture pubbliche automobili.

***

Non è solamente nelle città che l'automobilismo provocherà una vera rivoluzione economica, ma sovrattutto nelle campagne.

E qui scorgiamo ancora delle società che mostrano di non avvedersi del movimento automobilista, il quale pur tuttavia le minaccia persino nella loro esistenza. Parliamo delle società di ferrovie economiche.

Tali ferrovie o trams hanno per iscopo di facilitare le comunicazioni fra le regioni rurali e le città, per permettere agli agricoltori di trasportare i loro prodotti nei diversi centri di consumo.

Ora un servizio rapido e regolare di automobili non avrebbe lo stesso risultato? E si noti che questo servizio sarà meno costoso perchè gli organizzatori non avranno da sostenere la spesa della manutenzione delle strade. Non è quindi difficile prevedere che tali servizi si organizzeranno presto, e rinascerà così l'epoca delle diligenze — ma quanto migliorate! — le quali renderanno alle strade la loro animazione d'un tempo.

Le strade saranno migliorate, ed una sensibile economia si effettuerà sul loro mantenimento. Infatti il tipo di strada adottato sarà certamente il *macadam;* ora è certo che ciò che rovina la superficie delle strade è più la zampa ferrata del cavallo, che non le ruote della vettura; così le strade dureranno indefinitamente.

Che presso di noi gli agricoltori arrivino presto a servirsi, pei loro lavori, della vettura automobile, è assai dubbio: non sarà così in Inghilterra ed in America, ove ogni cosa pratica trova tosto la sua applicazione. Un carromotore potrà fare in un giorno tre volte il lavoro di una coppia di cavalli, e ciò senza fatica; potrà pure, in caso di bisogno, lavo-

rare di notte. D'inverno quando il lavoro manca, si ripone la macchina nella rimessa, e non costa più che il frutto del capitale impiegato e la pigione del locale: il cavallo oltre a ciò mangia anche quando non lavora. Il cavallo non dovendo più essere nutrito, anche i campi consacrati a produrre il loro nutrimento, potranno essere utilizzati alla produzione di derrate più necessarie all'uomo, ed il prezzo di queste diminuirà; di qui altra e grande economia.

Da qualsiasi parte che noi ci rivolgiamo, nel vasto dominio dell'economia sociale, vediamo dunque che l'adozione dell'automobile produrrà una grande economia nel consumo, pur aumentando la produzione, e che essa sarà causa di aumento nella ricchezza dell'umanità, e quindi del suo benessere.

***

Anche in Italia — per quanto non con lo stesso entusiasmo di altrove — il movimento automobilista è stato compreso, specialmente presso i competenti. Chi scrive, conosce personalmente, solo in Milano, più di una dozzina di ingegneri che studiano seriamente il problema, e lavorano intorno all'invenzione di un motore semplice e pratico. Poichè è d'uopo riconoscere che quelli attualmente in commercio, e che ci vengono dalle altre nazioni, i Benz, i Peugeot, i Panhard e Levassor, i Pennigton, i Daimler, i Pingault ec., non hanno certo raggiunto la perfezione.

Il 1897 ha visto sorgere il primo automobile italiano, quello del Lanza di Torino, il quale ha dato fino ad ora buoni risultati, e per il quale l'inventore sig. Michele Lanza, studia ancora ulteriori perfezionamenti. È da augurarsi che essi riescano a buon porto, perchè anche l'industria nazionale possa vantare finalmente un automobile di fabbricazione completamente italiana.

Il 1897 ha visto pure la fondazione a Milano di un *Club Automobilisti Italiani*, il cui scopo è quello di favorire lo sviluppo del nuovo sistema di locomozione, e che ha già raccolto circa 100 soci. Ne è presidente il cav. Giuseppe Ricordi noto sportman e primo introduttore dell'automobilismo in Italia, coadiuvato da altri appassionati cultori del pratico sport, quali il sig. L. Belloni cassiere, il sig. A. Arpesani, segretario ed i consiglieri T. E. Magnasco e V. Fraschini. È degna di essere ricordata la prima manifestazione di detto Club, con una passeggiata sociale al parco di Monza, cui parteciparono sette automobili, un motociclo, e moltissimi soci.

Nel 1897 ebbe pur luogo la prima corsa italiana d'automobili, indetta da un Comitato presieduto dal sig. T. E. Magnasco, sul percorso Milano-Stresa e ritorno, corsa che ebbe un ottimo risultato.

L'anno 1897 è stato quindi un anno assai buono per l'automobilismo italiano: speriamo che il movimento non si arresti, e che nelle riviste degli anni venturi, ci sia dato di registrare nuovi e più grandiosi successi.

# BILIARDO

Il giuoco del biliardo era conosciuto già nel XVI secolo; anzi in questo secolo era in voga, molto in voga, tant'è che Carlo IX lasciò la stecca per prendere l'archibuso nella nefanda nottata di San Bartolomeo.

Stando alla 5ª scena del 2° atto della *Antonio e Cleopatra,* di Shakespeare, anche gli Egizî conoscevano questo passatempo. Ma c'è da prestare poca fede storica a quella scena nella quale la bella ammaliatrice egiziana si diverte al giuoco delle palle con Mardian, l'eunuco favorito.

Spencer, morto nel 1599, fa spesso menzione di questo giuoco. Maria Stuarda lo nomina nella sua lettera del 17 febbraio 1587 all'arcivescovo di Glasgow, lamentandosi che i suoi carcerieri avessero portato altrove il suo biliardo onde maggiore fossero lo spazio e l'agio per farle la testa.

A Luigi XIV, i medici ordinano di giuocare molto al biliardo per meglio digerire le enormi quantità di cibo che immetteva nel reale stomaco.

Ma, il biliardo ebbe, come tante altre cose utili e dilettevoli, origine in Italia, ove lo chiamavano il giuoco delle *Gugole,* come si rileva da un capitolo poetico pubblicato dal Fanfani nel suo *Borghini,* (1) ma scritto da Nicolò Martelli con dedica a Pandolfo Pucci.

" Chi dice che a Napol prima fuora,
Per usar quelli il pallo e 'l maglio, venne;
. . . . . . . . . . . . . . .
Altri dicon che a Mantova ne tenne
E tiene il principato, e Biliardo
Per nome lo chiamarono solenne. „

Questo capitolo è dei primi anni del secolo XVI.

Lasciamo quindi i francesi e gli inglesi a palleggiarsi tra loro il primato sull'invenzione del biliardo, tanto più che lo fanno cortesemente e gli uni agli altri vogliono attribuire questo primato, che spetta all'Italia.

Circa l'etimologia della parola *biliardo* le cose non passano liscie. Il Bouillet nel suo *Dizionario di scienze,* fa derivare la parola dal giuoco italiano delle *boccie* e con lui similmente opina lo Struth. La parola *billes* deriva dal latino *pila?* Non si direbbe; benchè taluni autori lo vorrebbero. Gl'inglesi sostengono che la parola *biliardo* risulta dalla finale *ard,* ma non *art,* che si deve pronunziare *Uart,* come derivante da *yard* (misura, asta, verga) corrispondente alla nostra *stecca.*

I tedeschi, infine, vogliono che la parola *biliardo* derivi dal giuoco detto *Bell* o *Belke* o *Beilketafel* che si traduce in inglese: *Shovel-board.*

***

Nel 1610 in Francia non eravi che la corporazione dei biliardieri (*Billardiers, Paul_*

(1) Il *Borghini;* giornale di filologia e di lettere italiane, vol. II, 1863.

*miers*) a cui fosse lecito tener pubblicamente biliardi, essendo questo giuoco come un appannaggio dei nobili e dei ricchi. In Italia nella stessa epoca era libero di giuocare al biliardo, o di tenerlo per passatempo pubblico a chicchessia, benchè sotto obblighi speciali di polizia; in Inghilterra, come in Italia, sino dalla fine del secolo XVI non c'era città, borgo o casa signorile che non vantasse il suo bravo biliardo.

Nel 1766 a Parigi si contavano 57 biliardi; ma nel 1789, perduti i padroni *billardiers-paulmiers*, il biliardo si diffuse per la Francia. Nel 1812 Parigi contava già 550 biliardi; nel 1830 ne vantava 1100; *quattromila* nel 1840, e, se la statistica del sig. De Beauvais non falla, nel 1890 nella sola Parigi ne esistevano sessantaduemila.

***

Il giuoco al biliardo fin dal secolo scorso assunse due forme particolari, l'*italiana* o antica; la *francese* o moderna. *Birillo, palle* e *martello* rimasero immutati; si abolì la cosiddetta *posta* e mentre le buche venivano raddoppiate nei biliardi all'italiana, andavano diminuendo, scomparendo nei biliardi pel giuoco francese. La *stecca* diritta, a tronco di cono sostituì il ricurvo martello e il giuoco del biliardo, per la stecca, si slanciò " in più spirabil aere „ e raggiunse in breve quella perfezione che lo rende tanto ricercato e gradito alle persone colte che in quel giuoco ritemprano i muscoli e l'intelletto affaticato.

Il *girello* di cuoio sulla stecca fu ideato dal Mingaud (francese); ma perfezionato in Italia ove si tagliò a piano inclinato per ottenere gli effetti.

Il *gesso* o *creta* invece fu applicato alla stecca dall'inglese White che con la sua idea divenne ricco e ricchi col *gesso* si fecero il Bartley e il cameriere di questi, Carr, vendendo, al mite prezzo di una sterlina, le pallottoline di gesso variopinte, che avevano la virtù di guarire la stecca e il giuocatore dagli indebolimenti di.... giuoco, pe' quali o si faceva steccaccia o non si prendeva palla!...

Per ultimo, a fine di ottenere *effetti* costanti di repulsione, i signori Bennett e Roberts perfezionarono le sponde del biliardo, dette *mattonelle*.

***

**La carambola.** — Alcune regole e norme. — *Fare carambola* significa toccare le due altre palle con la propria. L'azione di *fare carambola* ha dato origine al giuoco francese di questo nome, al quale giuoco partecipano due o più giuocatori. La partita va a 30, a 50, a 100 punti e più.

Ogni carambola *fatta* conta un punto e vince quel giuocatore che durante la partita raggiunge per primo il limite massimo fissato con la somma delle *carambole fatte*.

Il biliardo pel giuoco della carambola generalmente, non ha buche; se ne ha devono essere otturate. Altrimenti, quando la palla va in buca, non si perde nè si acquista punti e la palla viene ricollocata nella posizione che occupava al principio della partita.

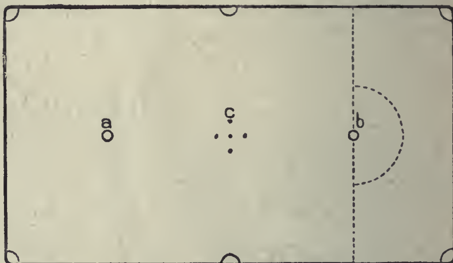
Nella carambola la mira principale del giuocatore è di ravvicinare le palle per facilitarsi i colpi successivi, che costituiscono la cosiddetta *serie*. Per ravvicinare le palle generalmente bisogna urtare forte una palla e piano l'altra. Le combinazioni per formare la serie sono infinite.

Quando il giuocatore che batte non è sicuro di fare *carambola*, è meglio che tiri sulla *rossa* che sulla *bianca*. Se batterà prima la *bianca*, la palla con la quale si batte può venire a fermarsi vicino alla *rossa* e se manca la carambola lascia un buon colpo all'avversario.

Le altre regole fisse di giuoco le togliamo dal *Manuale del biliardo* del Gelli (Hoepli, Milano) e sono:

1º Prima di cominciare il giuoco i tiratori tirano per l'*acchito*, cioè spingendo la palla contro la mattonella alta la fanno tornare verso quella bassa. Colui, la palla del quale più si avvicina alla mattonella bassa giuoca per primo o fa giuocare primo l'avversario.

2º La partita di carambola si giuoca con tre palle, delle quali due bianche e una *rossa*. La *rossa* si colloca sul punto *a;* la bianca sul punto *b*. Con l'altra bianca, restante nel semicerchio segnato sul piano del biliardo, si batte la rossa per carambolare sulla bianca.




3º L'attacco diretto della *rossa* non è obbligatorio. Il giuocatore può quindi batterla di mattonella, di rinterzo, ec., come meglio gli piace. L'essenziale sta nel far cambiar posto alla palla con la quale si giuoca.

4º Il giuocatore conserva la mano (il diritto di giuocare), fino a tanto che fa *carambola*. Perde il turno ed è sostituito da altro giuocatore quando non fa carambola o commette uno degli errori che fan perdere la mano.

5º Dopo il primo colpo, colui che ha battuto (che per primo ha giuocato) e dopo, tutti gli altri giuocatori possono battere sulla *rossa* o sulla *bianca* a piacimento, qualunque sia la posizione delle tre palle.

6º Quando una palla salta fuori dal biliardo viene ricollocata sul semicerchio detto del *quartiere*, in *b*, o posto primitivo; ma se il segno *b* fosse già occupato, si pone in mezzo a *c* se è la *rossa;* ma se è la *bianca* nel semicerchio del *quartiere*.

7° Però, se il giuocatore che ha fatto saltare la palla fuori del biliardo ha fatto carambola, il punto gli è contato *buono* e continua a giuocare.

8° Il giuocatore che tocca, ferma o devia una palla perde la mano e il punto fatto; anche se ha fatto carambola e *sbiliarda* o *bastona* la palla, perde la mano; ma le palle restano ove furono lanciate da chi perdette la mano.

9° Quando due palle *combaciano,* due di esse si ricollocano ove erano al principio della partita, mentre la terza resta in mano di chi batte; e quindi la *rossa* si metterà in *a,* la *bianca* in *b.*

10° Dopo ciascuna partita il vincitore ha il diritto di ricominciare il giuoco o di farlo cominciare dall'avversario.

11° Qualunque giuocatore che abbandona la partita è dichiarato perdente.

12° Il giuocatore, se è di mano o no, che muove il biliardo, che soffia su una palla o la tocca, che infine disturba comunque il corso naturale o la mano del giuoco, perde un punto, eccezione fatta di quanto è detto al n.° 8.

13° La carambola guadagnata in seguito ad infrazione delle regole di giuoco non è contata come buona.

14° I presenti, facenti parte del giuoco, hanno il diritto d'intervenire, qualora vengano malamente o a torto computati i punti. (1)

---

(1) Chi volesse conoscere di più sulle origini, storia, bibliografia, termini e regole del giuoco di biliardo, consulti il MANUALE DEL BILIARDO del Gelli, con 79 figure. — Hoepli, Milano L. 2,50.

# CAVALLI E CORSE

**Jockey Club e Società degli Steeple-Chases.** — Le corse piane al galoppo sono in Italia sotto il patronato e l'alta sorveglianza del Jockey Club, che con appositi regolamenti, ne regola il funzionamento. Dall'assemblea annuale del Jockey Club vengono poi nominati speciali Commissari ai quali è riservata la sorveglianza generale per il buon andamento delle riunioni, l'approvazione dei programmi delle diverse Società e l'inappellabile giudizio sui reclami riguardanti le iscrizioni ed il risultato delle corse, nonchè un'autorità arbitrale riguardo alle possibili vertenze che possono nascere in rapporto alle scommesse. I più distinti e conosciuti *sportmen* italiani fanno parte del Jockey Club pagando un'annua quota di 500 lire, che vengono poi devolute in premi, varianti da lire 1000 a lire 3000, disputati sugli ippodromi delle Società riconosciute.

Le corse ad ostacoli sono invece sotto la giurisdizione della Società degli Steeple-Chases, per la quale valgono le medesime norme enunciate per il Jockey Club. I soci pagano un'annua quota di lire 250. Tanto i soci del Jockey Club che della Società degli Steeple-Chases hanno diritto all'ingresso negli ippodromi riconosciuti.

**Società ed Ippodromi.** — Le Società riconosciute dal Jockey Club e dalla Società degli Steeple-Chases sono undici. Fra esse primissima è la Società Lombarda, che ha sede in Milano e fa correre sull'ippodromo di San Siro, e che da sola dà in premi quasi più di quanto non offrono le altre dieci Società insieme riunite. Vengono poi per importanza la Società Romana e la Società Torinese. Le altre riunioni hanno luogo a Pisa, Palermo, Firenze, Erba, Varese, Napoli, Livorno e Roma (Tor di Quinto). Le diverse Società sono amministrate da apposite autonome ed indipendenti direzioni, delle quali fanno parte i più appassionati *sportmen* della regione: citeremo il principe di Fitalia, il barone Bordonaro, il principe di Tricasè, il principe di Gerace, il principe Trivulzio, il conte Turati, il conte Durini, il cav. Calderoni, il barone Barracco, il principe Colonna, il colonnello Pugi, il principe Strozzi, ec. ec. La Società Lombarda e la Società Pisana sono le sole che nell'annata diano diverse riunioni: le altre Società aprono i loro ippodromi una sol volta: Palermo, Firenze, Napoli e Roma in primavera, Livorno, Erba e Varese in autunno. Sommando le diverse riunioni si può calcolare all'incirca che in un anno vi siano in Italia 40 giornate di corse, con 210 prove, ed un complessivo ammontare di 650,000 lire in premî.

**Principali allevamenti.** — Le razze di puro sangue sono in Italia poco numerose e difettano specialmente per la mediocre qualità delle madri. Il più importante allevamento nazionale è senza alcun dubbio quello del cav. Carlo Calderoni a Cologno Ferrarese, i cui prodotti si distinguono sempre sul turf colla giacca bianco e nera di Razza Carmignano. Una ventina di madri compongono l'effettivo di Cologno e fra esse troviamo le migliori fattrici del nostro allevamento quali *Sangarre, Sieba, Doralice, Frangipane, Dragantina, Victor-Jane,* ec. Sarebbe troppo lungo l'enumerare i numerosi prodotti della razza del cav. Calderoni che si distinsero nelle classiche prove nazionali e che seppero mantenere alto il nome dell'allevamento italiano all'estero: basterà ricordare *Rabicano, Doralice, Sansonetto, Angelica, Bajardo, Dardinello, Drusilla, Serpentino,* per avere un'idea dell'ottima qualità dei prodotti di Cologno.

Un altro allevamento che merita una nota speciale è quello di proprietà di Sir Rholand (conte Scheibler e cav. Leonino) in Castellazzo. Ne è sire lo stallone *Orbend* al quale fanno corona una dozzina di buone madri, fra le quali trovasi *Proserpina,* figlia di *Andred,* e madre di *Hira,* la vincitrice del Derby Reale e del Premio del Commercio 1897.

Nella provincia di Roma abbiamo due allevamenti notevoli: quello del cav. Plowden, conosciuto sotto il nome di Razza Casilina, e quello di Razza Nomentana di proprietà del principe Doria.

I marchesi Talon allevano alla Volta, presso Bologna, ed il conte Turati tiene qualche madre nelle vicinanze di Milano. A Pisa, centro dell'allevamento italiano, allevano Tom Rook padre e Tom Rook figlio, il barone Angeloni, il signor Enea Gallina. Nel 1897 l'allevamento italiano perdè uno de' suoi più appassionati cultori: nel mese di luglio moriva il cav. Cesare Bertone, che possedeva a Poggiomontone un numeroso allevamento dal quale sortirono parecchi soggetti di valore come *Amulio, Jole, Torpedine,* e che fornì ottimi soggetti per servizio militare quali *Senorita, Lucilia, Corsaro, Decio,* ec.

**Le scuderie italiane.** — Da parecchi anni il primo posto nella lista delle scuderie vincitrici è costantemente occupato dal cav. Carlo Calderoni (Razza di Carmignano). È questa una ben meritata ricompensa per l'intelligentissimo *sportman* i cui colori sono esclusivamente rappresentati da cavalli nati in Italia, allenati a Pisa da Arthur Corser. Sir Rholand (conte Scheibler e cav. Leonino), Petite Ecurie (conte Turati), Razza Volta (marchesi Talon), marchese di Serramezzana, signor Costanzo Sinesi, barone Bordonaro, signori Tesio, Thomas Rook, Teodorico Cacace, Razza Casilina (cav. Plowden), Antonio Dall'Acqua, barone Angeloni, Torlonia-Baracchini, cav. Ranucci, sono le scuderie che più spesso sono rappresentate sui nostri turfs. Noteremo che fra queste scuderie Petite Ecurie, marchese di Serramezzana, signor Tesio, cav. Ranucci riforniscono di preferenza il loro materiale all'estero, mentre le altre fanno correre quasi esclusivamente cavalli nati ed allevati in Italia.

**Centri dell'allenamento.** — I cavalli da corsa sono in Italia allenati in quattro diverse località: a Barbaricina, presso Pisa, a Roma, alla Volta, presso Bologna, ed a Casorate Sempione. Il più importante di questi centri d'allenamento è certamente Barbaricina, ove hanno le loro scuderie i *trainers* pubblici Arthur Corser, Tom Rook senior, Tom Rook junior, Gim Corbin, Giannino Rook, e Tom Batsford. A Roma Walter Smith e Daniel Burns allenano per le corse ad ostacoli, mentre William Smith è il signore di Casorate Sempione ove si trovano i cavalli del conte Turati, del signor Dall'Acqua, del marchese Trivulzio e del signor Guido Sessa. I marchesi Talon allenano i prodotti della loro razza alla Volta, sotto la direzione del *trainer* particolare W. Bell.

**Le grandi prove del 1897.** — Daremo in uno specchietto il risultato delle principali prove disputate in Italia nella primavera del 1897, i cui risultati diedero luogo a parecchie sorprese e furono assai commentati. Notevole specialmente la sconfitta di *Sansonetto* nel Gran Premio del Commercio, ove il cavallo del signor Calderoni fu battuto da *Hira.* Il modo con cui fu condotta questa corsa fu tutto a danno di *Sansonetto,* e noi siamo fra i molti che credono assolutamente falsa la forma di *Hira;* se le cose fossero passate regolarmente, *Sansonetto* non sarebbe certo stato battuto ed avrebbe vinto per la terza volta l'importantissimo premio.

| CITTÀ | CORSA | CAVALLI | FANTINI | PROPRIETARI | PREMIO |
|---|---|---|---|---|---|
| Pisa . . . | Premio Pisa . . . . . . | *Hira* . . . | Horan . . . . . | Sir Roland. . . . . | 3,000 |
| Roma. . . | Premio Reale. . . . . . | *Lesbia* . . | Tenente Fattori | Signor Malvezzi . . | 3,250 |
| Palermo . | Premio Favorita . . . . | *Febo* . . . | Chapman . . . | Razza Carmignano . | 7,000 |
| Palermo . | Premio Jockey Club . . | *Walton* . . | Cavalsani . . . | Signor Cacace . . . | 3,000 |
| Milano . . | Premio Jockey Club. . . | *Chantilly* . | Wright . . . . | Marc. Serramezzana | 3,300 |
| Milano . . | Premio dei tre anni. . . | *Hira* . . . | Horan . . . . . | Sir Rholand . . . . | 5,800 |
| Milano . . | Premio dell'Adda . . . . | *Hira* . . . | Horan . . . . . | Sir Rholand . . . . | 4,000 |
| Roma. . . | Steeple-Chase Nazionale. | *Vasco.* . . | Burus . . . . . | Conte Scheibler . . | 6,000 |
| Roma. . . | Derby Reale . . . . . . | *Hira* . . . | Allen . . . . . | Sir Rholand . . . . | 34,700 |
| Roma. . . | Premio Jockey Club. . . | *Hareng* . . | Horan . . . . . | Razza Carmignano . | 3,500 |
| Roma. . . | Omnium . . . . . . . . | *Hareng* . . | Maiden . . . . | Razza Carmignano . | 5,000 |
| Firenze. . | Premio dell'Arno . . . . | *Marignano* | Miliani. . . . . | Petite Ecurie . . . | 6,350 |
| Firenze. . | Premio del Municipio . . | *Drusilla* . | Chapman . . . | Razza Carmignano . | 4,400 |
| Firenze. . | Premio Jockey Club. . . | *Sansonetto.* | Maiden . . . . | Razza Carmignano . | 3,000 |
| Milano . . | Premio Milano . . . . . | *Drusilla* . | Chapman . . . | Razza Carmignano . | 4,550 |
| Milano . . | Premio dei Drags. . . . | *Sansonetto.* | Maiden . . . . | Razza Carmignano . | 4,650 |
| Milano . . | Premio Savoia . . . . . | *Saphirine* . | Signor Tesio. . | Flori-Tesio. . . . . | 4,300 |
| Milano . . | Premio Seveso . . . . . | *Suliman.* . | Horan . . . . . | Sir Rholand . . . . | 5,000 |
| Milano . . | G. Premio del Commercio | *Hira* . . . | Horan . . . . . | Sir Rholand . . . . | 40,000 |
| Milano . . | Gran corsa di siepi . . . | *Catherine* . | Michelotti . . . | Petite Ecurie. . . . | 5,050 |
| Milano . . | Premio Jockey Club. . . | *Sansonetto.* | Maiden . . . . | Razza Carmignano . | 3,300 |
| Milano . . | Premio Scuderie . . . . | *Sbrigati.* . | Horan . . . . . | Signor J. Rook. . . | 5,000 |
| Milano . . | Premio Castellazzo . . . | *Saphirine* . | Signor Tesio. . | Flori-Tesio. . . . . | 4,000 |
| Milano . . | Premio Legnano . . . . | *Hira* . . . | Horan . . . . . | Sir Rholand . . . . | 8,000 |
| Milano . . | Premio Lombardia . . . | *Sansonetto.* | Maiden . . . . | Razza Carmignano . | 9,600 |
| Torino . . | Premio Jockey Club. . . | *Sansonetto.* | Maiden . . . . | Razza Carmignano . | 3,100 |
| Torino . . | Premio Città di Torino . | *Goldoni* . . | A. Rook . . . . | Signor T. Rook. . . | 5,250 |
| Torino . . | Premio Duca d'Aosta . . | *Sansonetto.* | Maiden . . . . | Razza Carmignano . | 4,000 |
| Torino . . | Premio Princ. Amedeo . | *Hareng* . . | Maiden . . . . | Razza Carmignano . | 20,900 |
| Torino . . | Terzo Biennale . . . . . | *Hira* . . . | Horan . . . . . | Sir Rholand . . . . | 4,500 |
| Torino . . | Premio Piemonte . . . . | *Goldoni* . . | A. Rook . . . . | Signor T. Rook. . . | 6,000 |

**Sansonetto.** — La nostra incisione è un ritratto di *Sansonetto* dovuto al pennello di uno dei più distinti specialisti francesi. E. Dodge; il celebre fantino, sta in sella al campione italiano. Senza tema di essere smentiti si può davvero affermare che *Sansonetto* è il miglior



prodotto che mai abbia dato l'allevamento italiano. Nato nel 1891 a Cologno Ferrarese nella razza del cav. Calderoni, il figlio di *Andred* e *Sieba* esordì a tre anni nel Derby Reale che vinse con la massima facilità: da quel giorno la sua carriera è una serie interrotta di successi, che sempre affermarono la sua indiscutibile qualità. Il Gran Premio del Commercio lo vide vincitore per due anni consecutivi, ed anche nel 1897 la vittoria non gli sarebbe sfuggita per la terza volta, se il suo fantino avesse montato secondo gli ordini ricevuti. Nè solo in Italia *Sansonetto* conta allori: nel 1894, 1895, 1896 e 1897 si recò in autunno a Baden ed a Parigi e là, meglio che in patria, potè dimostrare il suo valore. A Longchamps vinse due volte il Prix de Newmarket di 10,000 franchi, battendovi alcuni dei migliori cavalli francesi quali *Lagrange, Champignol* e *Le Justicier,* che in Inghilterra aveva precedentemente vinto un premio di 250,000 lire: a Baden passò primo il palo nelle Prince of Wales's Stattes di 35,000 lire, battendo un lotto numerosissimo e di primaria importanza e nel Prinz Sachsen Weimar di 20,000 lire. Nella sua carriera di corse *Sansonetto* vinse circa 320,000 lire di premi. Dicesi che il suo proprietario sia intenzionato di ritirarlo dal turf e di servirsene come stallone nella razza di Cologno, e non dubitiamo che *Sansonetto,* seguendo le orme del suo glorioso padre *Andred,* renderà, come riproduttore, grandissimi servigi all' allevamento nazionale.

**Il Derby Reale 1898 - Il St. Leger 1898.** — Fra le più importanti prove che si disputano in Italia, il Derby Reale è il trofeo che le scuderie più ambiscano. Dovuta alla munificenza di S. M. il Re, la classica prova si corre a Roma nel mese di aprile ed è aperta ai cavalli ed alle cavalle di anni tre, nati ed allevati in Italia. Le iscrizioni si chiudono tre anni prima, al 31 dicembre, con la nominazione delle madri gravide. Per il Derby Reale che si correrà nel 1898 rimangono iscritti 33 puledri, e precisamente:

Marchese di Serramezzana: *Gulnara* — Razza Casilina: *Reginella II* — Razza di Sansalvà: *Palmerston, Euridice, Pegaso, Jokohama, Albatros* — Sir Rholand: *Punda, Simba* — Razza Volta: *Mimì, Giorgina, Reginella* — Barone Franchetti: *Chiara, Cornelia* — T. Rook junior: *Va Sans Dire* — Principe Borbone: *Fleur de Lys* — Barone Bordonaro: *Imero, Lilibeo, Nissa* — Thomas Rook: *Aretusa, Bellona, Juliette* — Razza di Carmignano: *Alcina, Bireno, Brunello, Medoro, Morgante* — Barone Angeloni: *Paragone* — Razza di Poggiomontone: *Gagliardo, Golia* — Enea Gallina: *Melvert, Violet* — Petite Ecurie: *Pastrengo.*

Il St. Leger si corre invece nel mese di settembre ad Erba, e dovrebbe essere quasi una riprova del Derby Reale: anch'esso è riservato ai cavalli di anni tre nati ed allevati in Italia, e le iscrizioni si chiudono quando i puledri hanno un anno. Per il St. Leger 1898 furono fatte 19 nominazioni:

Marchese di Serramezzana: *Gulnara* — Principe Borbone: *Fleur de Lys* — Thomas Rook: *Juliette, Aretusa* — Razza di Carmignano: *Brunello, Medoro, Morgante* — Sir Rholand: *Punda, Simba, Cassala* — Petite Ecurie: *Varo, Pastrengo* — Razza Camisano: *Touchstone* — Enea Gallina: *Melvert, Violet* — Razza Volta: *Mimì, Reginella, Giorgina* — T. Rook Junior: *Va Sans Dire.*

**Le discussioni dell'annata.** — Nel 1897 continuò vivace la polemica sulla vendita dello stallone *Melton.* Sostenevano i meltoniani che il governo cedendo all'Inghilterra il figlio di *Master Kildare* aveva commesso una vera colpa privando l'allevamento nazionale di un riproduttore di straordinario valore e che assai difficilmente avrebbe trovato un degno successore. D'altra parte molti si congratulavano della conchiusa vendita e, pur non discutendo le individuali qualità di *Melton,* si dichiaravano contenti di veder partito uno stallone che non si era mostrato il più adatto ai bisogni dell'allevamento nazionale. I prodotti che *Melton* ebbe in Italia non furono certo quelli che serviranno ad illustrarne la fama: tranne rarissime eccezioni, tutti i suoi figli si mostrarono di una classe scadentissima e furono replicatamente battuti da prodotti di stalloni di ordine affatto secondario, e diedero delle grandi disillusioni agli allevatori. La ragione di sì meschino risultato va ricercata nella deficenza di sangue del figlio di Master Kildare e nella mediocrità delle nostre madri. *Melton,* che per sè stesso fu un ottimo cavallo, non vanta una prosapia illustre, sicchè per ottenere con lui un buon prodotto è necessario unirlo ad una madre che supplisca con la sua individualità alla mancanza di sangue dello stallone: anche in Italia abbiamo avuto la prova di questa indiscutibile verità: il miglior prodotto di *Melton* fu *Hira,* che ha per madre una figlia di *Andred,* lo stallone principe dell'allevamento

italiano. Dato dunque lo scarso numero delle figlie di *Andred* adibite alla riproduzione e la mediocrissima qualità delle altre madri che formano il contingente della nostra riproduzione, non possiamo davvero dichiararci malcontenti della vendita di *Melton,* tanto più che una commissione governativa composta dal conte Scheibler, dal cav. Calderoni e dal prof. Schieppati, pensò subito a rimpiazzarlo acquistando *Melanion,* che, se non conta sul turf i successi di *Melton,* ha però nelle sue vene il preziosissimo sangue di *Hermit* e potrà coll'altissimo suo lignaggio rendere al nostro allevamento migliori servigi del troppo rimpianto *Melton.*

Nell'assemblea del Jockey Club fu discussa un'importantissima quistione, se si dovesse concedere che le corse per i cavalli di due anni, anzichè al 1° agosto, principiassero al 1° giugno. La quistione fu lasciata sospesa, ma davvero vogliamo sperare che avrà presto una favorevole soluzione, chè non è affatto vero che permettendo di correre più presto ai puledri ne possa derivare all'allevamento grande danno: il vantaggio o il danno sta tutto nelle individuali attitudini del puledro, e solo ai proprietari spetta decidere sulla minore o maggiore convenienza di anticipare o protrarre il debutto dei loro due anni, nello stesso modo che ad essi è lasciata libertà di riservarli per la carriera di tre anni, di produrli nelle corse piane o di metterli sugli ostacoli. Ma quello che è certo si è, che anticipando la prima comparsa a due anni, parecchi puledri, che ora sono di completo gravame per le scuderie, troverebbero il modo di guadagnarsi la loro biada, e gli allevatori troverebbero un nuovo incoraggiamento a continuare nella loro poco proficua e benemerita impresa.

**Corse al trotto.** — Le corse al trotto vanno ogni anno prendendo in Italia uno sviluppo maggiore: i prodotti dell'allevamento nazionale occupano in Europa incontrastato il posto d'onore, raggiungendo i migliori records. Anche l'importazione americana va sempre migliorando di classe, e le nostre scuderie contano ora soggetti di primissima importanza come *Bravado, Earl Baltic, Eddie Eyes, Miss Bowerman, Glorian.*

Il Gran Premio del Trotter non sfuggì nemmeno quest'anno alla scuderia dell'egregio cav. Rossi, che seppe con *Edgardo* aggiungere il terzo vincitore alla serie felicemente iniziata da *Caspio* e *Demone.*

# CICLISMO

Lo sport ciclistico è — come tutte le cose umane — sottoposto alla evoluzione. Nato in un'epoca in cui la ginnastica e gli esercizi atletici, per tanto tempo dimenticati o disconosciuti, ritornavano in auge, non poteva essere che foggiato ad immagine di questi: fiorirono quindi le corse, i *matches* tanto di velocità che di resistenza, e pareva che l'agile macchina per altro non fosse venuta ad arricchire la meccanica locomotrice, se non precisamente per misurare la velocità e la resistenza dei garretti della gioventù italiana.

Chi non ricorda gli entusiasmi di Milano, di Alessandria, di Torino, di Genova, di Firenze, quando 20,000 spettatori affollavano i risuonanti velodromi, per applaudire le vittorie dei corridori italiani, sopra i campioni esteri?

Il ciclismo consisteva allora nelle corse, e solo per le corse viveva e prosperava.

Le società ad altro non indirizzavano la loro forza collettiva, se non per indire corse, sia su strada sia su pista, se non per allevare — mi sia permessa la frase — un buon lotto di corridori, che fosse capace di battere quello allevato da un'altra, in singolare tenzone.

Trionfava allora e raccoglieva in una sola famiglia tutto il ciclismo ufficiale, la *Unione Velocipedistica Italiana,* federazione che altro non aveva di mira che le corse, e che infatti null'altro mai fece, se non dettarne i regolamenti e stabilirne la legislazione.

Ma passati alcuni anni, sbolliti i primi entusiasmi, si comprese che le corse non potevano rappresentare il fine ultimo del ciclismo, e che questo mirabile mezzo di locomozione doveva avere una applicazione assai più vasta, più pratica e più profittevole che non fosse quella di un semplice attrezzo ginnastico.

D'altra parte medici specialisti, noti per pratica competenza, vennero a svelarci come questo attrezzo ginnastico non rispondesse affatto all'idea che prima li aveva spinti a considerarlo per tale, e ci dimostrarono come le corse fossero più dannose che utili alla salute ed alla costituzione dei giovani, facendo dei corridori tanti asmatici e cardiopatici. Fu allora finita per le corse, malgrado la galvanizzazione tentata su di esse da accorti speculatori, con vistosi premi in denaro, e con laute propine alle *stelle* della pista.

E l'evoluzione cominciò, lenta dapprima, poi ognor più sentita ed aperta. La bicicletta, migliorata nel suo insieme — tanto che può dirsi ora quasi giunta alla perfezione — cominciò ad essere ritenuta, quale è veramente, un mirabile mezzo di locomozione individuale, pratico ed economico: ed il numero di coloro che l'adopravano, non per *correre,* ma per *usarne praticamente* nelle abitudini della vita sociale crebbe a dismisura; crebbe tanto, che si sentì il bisogno di una associazione nazionale che tutelasse i diritti di questa nuova classe di cittadini.

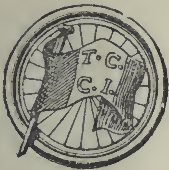
Sorse allora in Milano, per opera di pochi arditi, il *Touring Club Ciclistico Italiano* (T. C. C. I.), associazione nazionale che — abbandonate completamente le corse — ha per scopo precipuo la difesa degli interessi e la salvaguardia dei diritti di coloro che adoperano il ciclo per gli usi pratici della vita. E come se a Milano facessero capo da tutta la penisola delle striscie di polvere cui fosse dato il fuoco, l'idea feconda e geniale si sparse in un baleno in tutta Italia, accolta con entusiasmo in ogni angolo più lontano.

Mentre alla fine del 1894, allorquando furono gettate le basi dell'associazione, i soci

erano meno di 1000, entusiasti di aver cominciato, disposti generosamente a seminare senza nulla raccogliere, alla fine del 1895 erano saliti a 2600; ora ammontano a circa 12,000, ed il numero aumenta ognor più con una media di 500 soci al mese!

L'escludere dal programma ciclistico le corse e tutto ciò che vi ha attinenza, limitandolo al tourismo, anzichè restringere le basi del T. C. C. I. le ha allargate e rese più solide. Correre è una specializzazione e a molti non interessa. Viaggiare è nelle abitudini comuni, nel desiderio di tutti. Circolare liberamente nelle città, avere delle garanzie sulle strade di campagna, godere di ribassi di trasporto e d'alberghi, essere informati dell'esistenza, delle risorse, dello stato delle strade, avere materiale per studiare la bellezza della patria nostra, ha fatto entrare nell'orbita del T. i ciclisti giovani e arditi, i ciclisti maturi e prudenti, gli amici platonici del ciclismo, che gli anni o le infermità tengono lontani dall'esercizio dello sport.

Così, senatori, deputati, ministri, ambasciatori, generali, alti funzionari dello stato, capi di grandi amministrazioni pubbliche e private, industriali e commercianti, professionisti, studenti, operai figurano nell'interminabile elenco dei soci del *Touring*. E questi così disparati elementi, senza distinzioni di classi, sotto l'egida del distintivo comune (una bandiera tricolore, sulla ruota ciclistica) il T. unisce ed affratella.




Il T. C. C. I. ha creato serie e solide amicizie: è una scuola di fratellanza e di uguaglianza sociale: una fonte di cultura per lo spirito, di sana e moderata ginnastica per il corpo.

***

Il 1897 è stato l'anno d'oro di questa fortunata evoluzione dello sport ciclistico, verso i puri, i sani ideali touristici. Il T. C. C. I. che la seppe a tempo comprendere, e che ora la rappresenta, ha veduto in quest'anno il proprio trionfo.

Il grande convegno ciclistico indetto dal Consiglio Direttivo, nell'occasione della gita dei ciclisti romani a Milano (20-25 maggio) fu infatti l'affermazione alta e solenne della potenza di questa giovane associazione.

Oltre a mille ciclisti d'ogni parte d'Italia, non esclusa la lontana Sicilia, convennero a Milano, dando prova di una solidarietà che in Italia poteva quasi dirsi sconosciuta.

Le feste ciclistiche che a Milano si svolsero in quell'epoca, dai ricevimenti al V. C. ai grandiosi banchetti all'*Eden*, dalla impressionante sfilata per le vie della città, alla gita sui laghi furono una dimostrazione continua di questo cordiale affratellamento, che il *Touring* ha saputo creare e cementare.

Ma non soltanto nelle feste e nei convegni si esplicò nel 1897 la forza e la laboriosità del T. Quando il Consiglio Comunale di Milano approvava, senza quasi l'onor della discussione, uno strambo regolamento sulla circolazione ciclistica, degno della più tardigrada città di provincia, il Consiglio del T. dopo aver esperite tutte le pratiche concilianti, perchè — prima di essere portato alla discussione — il regolamento fosse reso possibile, apriva una vivace campagna contro la deliberazione del Consiglio, con un ricorso alla IV Sezione del Consiglio di Stato, ed uno alla Giunta Provinciale Amministrativa, la quale, riconoscendo le giuste rimostranze dei ciclisti, respingeva il regolamento con una relazione che *La Bicicletta* pubblicò per esteso, e che resterà monumento imperituro di buon senso e di retto criterio amministrativo.

Contemporaneamente però il Ministero delle Finanze, annunciava essere sua intenzione di imporre una tassa sulle biciclette, allo scopo anche di uniformarne i regolamenti e togliere finalmente i ciclisti alle vessazioni dei municipi. La notizia fu accolta con simpatia dai ciclisti, pur affermando che la tassa proposta in L. 12 era troppo forte.

Il *Touring* anche qui esplicò tutta la sua maravigliosa attività; inviò un memoriale ai deputati, s'interessò perchè da qualcuno di questi si proponessero degli emendamenti, nel senso che fosse ridotta la tassa a 6 o almeno ad 8 lire, e sancito il diritto dei ciclisti alla libera circolazione.

La Camera, affrettata per le imminenti vacanze, dopo breve discussione approvò l'emendamento Brunialti, socio del T. C. C. I., e la tassa fu votata nella misura di 10 lire.

Il T. si rivolse allora al Senato, con altro memoriale ai Senatori, ma questi misero semplicemente il polverino su quanto aveva deliberato la Camera elettiva.

Ad ogni modo, sebbene di poco, per opera del T., la tassa fu ridotta, ed un articolo aggiuntivo al progetto di legge promette, per decreto reale, un regolamento che sancirà ai ciclisti il diritto alla libera circolazione, e li sottrarrà per sempre alle vessazioni ed alle restrizioni dei municipi.

Moltissime altre manifestazioni touristiche d'altro genere vide il 1897; e si può affermare senza tema di errore, che quest'anno segnerà certamente, nella storia del ciclismo italiano la data più brillante, più netta e recisa, della evoluzione dello sport ciclistico dalle corse al tourismo, di cui parlammo in principio. Il 1897 sarà quindi il punto di partenza verso quella nuova orientazione del ciclismo, che cesserà di essere uno sport, per diventare una pratica applicazione nella vita sociale, del mirabile strumento di auto-locomozione che si chiama bicicletta.

***

Non per questo la parte spettacolosa dello sport ciclistico, vogliamo dire le corse, fu durante il 1897, meno interessante. Varii avve-

nimenti degni di essere registrati, richiamarono l'attenzione degli *sportsmen.* Primo di tutti il record meraviglioso del corridore inglese Stocks, il quale, il giorno 10 giugno, riuscì a compiere in un' ora 51 km e 907 metri, sulla pista londinese di *Crystal Palace.* Tale straordinario risultato è dovuto in gran parte allo splendido servizio di allenatori, costituito da quadruplette, triplette e tandems, che il forte corridore inglese si era assicurato. Molti corridori tentarono in seguito di battere tale records, però senza riuscirvi: e certamente tale velocità non sarà per molto tempo superata.

Un altro record, non meno meraviglioso, fu quello battuto sul principio di agosto dal corridore francese *Huret,* il quale coprì in ventiquattr'ore ben 909 km e 27 metri, distanza veramente straordinaria e che fruttò al fortunato corridore un guadagno complessivo di circa 20,000 franchi.

I ciclisti italiani seguirono pure con grande interesse le due grandi prove, corse a Parigi (10-25 luglio) la prima detta *Gran Premio di Parigi,* con 10,000 franchi di premio al vincitore, e la seconda *Gran Premio della U. V. F.* (Union Velocipédique Française) con 20,000 franchi. Ad ambedue parteciparono tre forti corridori italiani, Pasini, Momo e Singrossi. La vittoria però non arrise loro, per quanto si portassero valorosamente arrivando primi in batteria; e le due corse, colla relativa sommetta di 30,000 franchi, furono vinte dal forte corridore francese Morin.

Viceversa *Eros* (Ruggerone) sul principio dell'anno, raccolse allori e quattrini in Germania, ove battè tutti i concorrenti oppostigli.

Altra gran prova, che interessa sempre chi si occupa del ciclismo, furono i *Campionati mondiali* tenuti a Glasgow sulla fine di luglio, campionati ai quali parteciparono corridori inglesi, francesi, belgi, danesi, svedesi, norvegesi, irlandesi, tedeschi, austriaci, ed americani.

L'Italia, per insufficienza della *Unione Velocipedistica Italiana,* non fu rappresentata a questa grandiosa e classica prova mondiale.

Vinse il campionato mondiale di velocità il tedesco Arendt, e quello di resistenza l'inglese Stocks, lo stesso di cui ricordammo più sopra il meraviglioso record dell'ora.

In Italia non poche corse ebbero luogo, ma di secondaria importanza, poichè — tranne quelle di Torino, alle quali parteciparono Morin e Bourillon — in nessuna di queste scesero in pista a contendere il premio ai nostri campioni, forti corridori esteri.

Ad ogni modo devono essere ricordate oltre quelle di Torino già citate, quelle di Milano, Firenze ed Alessandria.

In quest'ultima città anzi, famosa per premi vistosissimi, si tennero nella fine di giugno (27-29) i *Campionati italiani.*

Di questi quello pei professionisti fu vinto dal forte Tomaselli, e quello dilettanti da Minozzi. Delle corse su strada basterà ricordare la *Corsa della Coppa del Re* vinta dal milanese Ciceri, corsa che fu famosa per un vigliacco spargimento di chiodi che la caratterizzò, e che ebbe un seguito di querele e di denunzie al Procuratore del Re.

In complesso, le corse nel 1897 non ebbero certo quell'*éclat* che ottenevano negli anni antecedenti; anche il pubblico fu agli spettacoli ciclistici meno numeroso ed entusiasta; ciò che dimostra sempre più quanto noi siamo nel vero, segnalando, come abbiamo fatto più sopra, questa lenta ma sicura evoluzione del ciclismo.

***

Un'altra estrinsecazione del ciclismo che ebbe nel 1897 un insperato progresso, è il ciclismo militare, non per opera del Ministero il quale — pur troppo! — pare consideri la bicicletta, che negli altri eserciti è ora convenientemente apprezzata, come una cosa di nessuna importanza, bensì per volontà di ufficiali intelligenti, i quali fanno di tutto per svegliare i maggiorenti dell'esercito dal loro torpore.

Primo di tutti il capitano Boselli, l'inventore del biciletto militare precisamente noto sotto il nome di *Biciletto Boselli,* del quale con tanta competenza si è ripetutamente occupato l'ottimo giornale ciclistico *La Bicicletta.*

Lasciato da banda il principio, che avrà i suoi vantaggi, ma che ha certamente i suoi gravi inconvenienti, della bicicletta pieghevole inventata dal capitano Gérard ed adottata dal governo francese, il Boselli costruì una macchina, la quale non differisce dalle biciclette comuni che per le sue dimensioni estremamente ridotte.

Il telaio è pentagonale come nelle macchine comuni, ma le ruote misurano solamente un diametro di 50 cm. Il meccanismo di trasmissione è a catena e la moltiplica presso a poco è la stessa delle altre biciclette: il portasella ed il manico della forcella portante il manubrio, sono naturalmente assai alti.

La posizione del ciclista è la normale, e la macchina così costruita non pesa più di 8 *kg.*

Vantaggi di questa macchina, la quale ha altresì un'apparenza abbastanza estetica, sono quelli di poter tener facilmente qualunque strada, pur avendo una velocità pari alle altre macchine. La rigidità dell'insieme è poi assai maggiore che nelle macchine comuni, e la macchina può essere sottoposta a sforzi molto maggiori. Può esser facilmente trasportata a spalla, senza ingombrare il soldato.

Diversi esperimenti furono eseguiti con la macchina Boselli, ed ebbero buon esito; onde è da sperarsi che essa venga una buona volta adottata nel nostro esercito.

Un'altra bicicletta militare fu inventata dal cav. Bogianchino, maggiore di cavalleria. Questa macchina, per uno speciale congegno delle ruote, permette di fare viaggi lunghissimi senza che avvengano gli inconvenienti dello sgonfiamento e della rottura delle gomme.

Il telaio, senza tubo traversale, non ha nulla di particolare, tranne la sella che si può capovolgere a forma di cuscino, volendo portare la macchina a spalla.

Sul cerchio delle ruote stanno fisse, per mezzo di viti, delle sottili lamine d'acciaio piegate a forma d'ovale della lunghezza di circa 10 centimetri e collocate consecutivamente sulla periferia in modo che la ruota anteriore ne conta 16 e la posteriore 18; le molle sono coperte da una lamina d'acciaio

sulla quale è applicata una sezione d'anello di gomma. Tale sistema è applicabile a tutte le biciclette, aumentando il peso di circa un kg.

Il cav. Bogianchino venne chiamato a Roma dal Ministero della guerra per esperimentare la sua macchina in presenza di una speciale commissione. L'esito di tali esperimenti, per la solita burocrazia militare, è finora un mistero. Ma l'attività ciclistico-militare di coloro che si occupano con amore di questa utile applicazione del ciclismo, agli svariati servigi dell'esercito, non si limitò all'invenzione di macchine speciali. Anche le biciclette comuni, fabbricate dall'arsenale di Pavia, vennero esperimentate ripetutamente, non tanto per avere dei criteri sulla loro costruzione meccanica, quanto per vedere quali servigi può la bicicletta, qualunque essa sia, rendere all'esercito.

Resterà perciò famosa l'escursione militare diretta dal noto tenente Natali del 39° fanteria, attraverso l'appennino ligure, toscano e bolognese. Il percorso Milano-Pavia-Voghera-Tortona-Novi-Genova (per i Giovi) -Spezia-Massa-Livorno-Firenze-Pistoia-Porretta-Bologna-Modena-Reggio-Parma-Piacenza-Lodi-Milano ammontante complessivamente a quasi 1000 *km*, venne compiuta in 9 giorni, per strade montane e spesso impraticabili alla bicicletta, così da dover percorrere a piedi lunghi tratti.

La tesi che il tenente Natali si era proposto era la seguente:

1° Esperimentare quale assegnamento si potesse fare su di un drappello di ciclisti, sufficientemente abili, ma non allenati, in un lungo percorso traverso una regione montana;

calcolarne la velocità e la compattezza nelle diverse pendenze;

stimarne la resistenza, sia in macchina, sia dopo i lunghissimi tratti percorsi a piedi, esaminando se il modo alternato dei due generi di marcia, aumenti la stanchezza, ovvero mantenga una certa compensazione di forze.

2° Studiare da un punto di vista tutto militare l'attitudine che un drappello di velocipedisti può avere nella esecuzione, per tappe, di un lunghissimo viaggio, ed osservare come le ripetute marce ciclistiche influiscano sull'allenamento e sul fisico degli individui, in confronto di quelle a piedi od a cavallo.

Il resultato fu quale migliore non poteva essere, malgrado i fortissimi dislivelli della strada percorsa, la lunghezza delle tappe (circa 100 *km* al giorno), e gli accidenti verificatisi, come due violenti temporali nel Pistoiese.

Il tenente Natali, col suo drappello composto di ufficiali e soldati, riuscì a dimostrare come un drappello di ciclisti può viaggiare tanto in montagna che in pianura, riuscendo, per velocità e resistenza, sempre superiore alle altre armi, compresa la cavalleria, e che nella stessa giornata si possono effettuare benissimo due marce, una a piedi ed una in bicicletta, senza che l'una vada a discapito dell'altra.

Altre passeggiate militari esperimentali ebbero luogo nelle diverse regioni del settentrione d'Italia, le quali tutte ottennero risultati oltremodo soddisfacenti.

È perciò da augurarsi che anche presso di noi, nelle alte sfere militari, vengano finalmente compresi e convenientemente apprezzati i vantaggi che il cosiddetto cavallo d'acciaio, può rendere all'esercito nei diversi servigi di avanscoperta, trasmissione di ordini, sorprese, rapidi approvvigionamenti, ec., e venga finalmente, ad imitazione degli altri eserciti, istituito il corpo dei ciclisti militari.

## PER UNA GITA DI QUATTRO GIORNI IN BICICLETTA

Il *Veloce-sport* di Bordeaux aperse un concorso, per definire quali oggetti deve portar seco un velocipedista per un viaggio di 4 giorni in bicicletta. Molti *tourists* francesi inviarono il loro parere. Il concorso fu vinto dal sig. E. Bry che mandò il seguente prospetto:

| | Disposizione | | Oggetti |
|---|---|---|---|
| Su sè stesso | *Tasca destra* dei *calzoni* | | un portamonete.<br>un coltello a più lame. |
| | *Tasca sinistra* dei *calzoni* | | un fazzoletto. |
| | *Taschino* della *camicia* | | un orologio. |
| | *Tasca* della *camicia* | | un porta-carte (biglietti da visita, carta di riconoscimento, taffettà).<br>una scatola di zolfanelli. |
| Sulla macchina | Nella *borsetta* (dietro la sella) | | un oliatore, una chiave inglese, un serravite.<br>qualche metro di filo.<br>un vecchio straccio per pulire. |
| | Sul *manubrio* (attaccati da cinghie). | | una pellegrina con cappuccio.<br>un soprabito avente nella tasca un foulard di seta. |
| | Nella *valigia* grande di tela applicata fra l'intelaiatura. | in fondo | un paio di pantaloni, una camicia di flanella.<br>una cravatta. |
| | | sopra | un paio di calze, due colletti rotolati.<br>cinque fazzoletti, una salvietta, un pezzo di sapone.<br>un rotolo di tela fenicata e delle filaccie per le ferite. |
| | | in un angolo | uno spazzolino da denti.<br>una spazzola per capelli. |
| | | in alto | alcuni strofinacci vecchi.<br>una scatola di pomata per le nichelature.<br>una spugna per lavare il fango.<br>una pelle scamosciata pel nichel. |

# CACCIA

Il Rigutini e il Fanfani nel loro Vocabolario della lingua parlata definiscono la Caccia: *Il perseguitare gli animali selvatici e il tendere loro insidie a fine di ucciderli o prenderli vivi.* E dal lato filologico e generico la definizione va bene. Però i seguaci di Nemrod e di Sant' Uberto, questo protettore divino che il Cristianesimo sostituì alla Diana gentile, distinguono il vocabolo *Caccia* dal suo sinonimo *Aucupio,* e danno a ciascuno un diverso valore. Comprendono sotto il nome di *Caccia* soltanto quella che si esercita con le armi ai danni di quadrupedi e di volatili selvaggi, quali le Fiere propriamente dette, i Cinghiali, i Daini, i Cervi, gli Stambecchi, le Volpi, le Lepri, le Pernici, le Starne, i Francolini, le Quaglie, le Beccacce, i Beccaccini, i Fagiani, alcuni volatili acquatici e simili, e sotto il nome di *Aucupio* tutte le invenzioni. tutte le insidie, tutti i tranelli, e sono ormai troppi, che l'uomo, durante i secoli, ha imaginati e usati per impadronirsi degli animali selvatici che popolano i campi ed i boschi, e specialmente degli uccelli. Quindi anche la Caccia ha la sua aristocrazia e la sua democrazia: ed in pratica il nobile seguace di Nemrod, che perseguita la selvaggina con le armi in pugno e con l'aiuto de' suoi cani, si offende al solo pensiero di ritenersi confuso col plebeo che tende reti, vischio, lacci, tagliuoie e simili ed anche con colui che, pur usando le armi, le dirige soltanto contro i poveri uccelletti. Anzi, i cacciatori veri chiamano questi ultimi *Uccellinai,* con vocabolo che suona disprezzo, mentre gli Uccellinai sono felici di sentirsi compresi dai profani sotto il nome generico di cacciatori.



Noi dunque, in quest'anno, ci occuperemo, brevemente, come al solito, della *Vera Caccia,* ossia della trinità indissolubile da cui è costituita, cioè: *Cacciatore, Armi, Cani;* nell'anno venturo tratteremo del suo obiettivo, la *Selvaggina.*

## IL CACCIATORE

Arturo Renault così descrive il cacciatore serio, il vero cacciatore. Costui, egli dice, parla poco e grida ancora meno. Cammina adagio e non lascia inesplorato verun cespuglio. Non si occupa dei compagni, ma sibbene del proprio cane, degno discepolo di sì dotto maestro. Mentre i novizi inseguono a passo di carica le brigate di starne, egli si limita a raccogliere ad uno ad uno tutti gli starnotti che si sono imprudentemente staccati dal battaglione alato e, al fine della giornata, il gonfiamento del suo carniere parla eloquentemente a favore del suo modo di procedere.

Egli si distingue affatto dagli *impetuosi,* che tirano senza mirare e spesso collocano qualche pallino nei polpacci innocenti del loro prossimo; dagli *allucinati,* che credono sempre di aver colto nel segno e fanno cercare per mezz'ora dal loro ausiliare quadrupede un volatile che sta ottimamente di salute; dagli *inesperti,* che scambiano volentieri un beccaccino per una beccaccia e non si curano nè del vento per camminare (la selvaggina ha buono e fino odorato: fiuta l'odore del cacciatore portatogli dai venti e s'invola), nè della distanza per sparare; dagli *arrabbiati,* che fanno fuoco su tutto ciò che ha vita, senza pensare ai danni che recano all'agricoltura tirando a rondini, a pettirossi, a scriccioli, a re di macchia, o senza calcolare il crimine del quale si macchiano e la responsabilità penale alla quale vanno incontro sparando su piccioni, su polli e su altri animali domestici, che si allontanano un po' dalle case coloniche; i quali, anzichè il nome di cacciatori, si meritano quello di *bracconieri* e di *ladri.* Infine il buon cacciatore non ha nulla che fare cogli *astratti,* i quali, non di rado, hanno l'acciarino o i cani del fucile al punto di riposo o il fucile stesso in spalla o a tracolla quando schizza fuori la lepre o interrogano i nuvoli quando dovrebbero guardare in terra o viceversa; nè coi *timidi,* che incerti ed esitanti, portano sempre l'arme alla spalla e non tirano mai, perchè temono di sbagliare; nè coi *superstiziosi* che credono alle malìe e alla jettatura e non si danno pace se qualche profano li ossequia colle cortesi parole di *buona caccia,* ritenute per cattivo augurio dalla folla dei cacciatori.

Mentre è inutile dire che il cacciatore

deve essere onesto e cortese con tutti e che deve mantenersi nel bosco e all'aperto quel gentiluomo che è nella città e nelle sale private, non è fuori di luogo accennare a certe regole fisse che formano, quasi diremo, il codice dei seguaci di Sant'Uberto.

Un capo di cacciagione appartiene a colui che lo ha fermato nel suo volo o nella sua corsa.

Non devesi mai tirare ad un animale immediatamente dopo la fucilata di un altro cacciatore, ma solo allorquando è evidente che il fuggitivo non è ferito, ed anche ciò non è permesso che con persone di confidenza.

Non è lecito sparare dietro la puntata del cane d'un altro cacciatore, fuorchè nel caso di speciale invito da parte del padrone del cane e nemmeno correre a frugare il luogo dove è andato a posarsi l'animale alzato da un estraneo.

Deve il cacciatore evitare assolutamente di penetrare, non invitato, nelle bandite ed astenersi dal bordeggiarle, mandando dentro i propri cani per scovare la selvaggina e tirargli poi fuori del recinto, cosa questa che, se può in qualche caso salvare il cacciatore dalle penalità legali, non può esimerlo dal disprezzo degli onesti.

## ARMI

Poichè sarebbe superfluo trattare di tutte le armi usate per la caccia nel volgere de'tempi, ci occuperemo soltanto e succintamente di quelle più comunemente in oggi adoperate, cioè dei fucili, dei quali ne abbiamo moltissimi fabbricati con varî sistemi.

Ora siamo in un periodo di transizione, e si usano per la caccia due sorta di fucili, cioè:

il fucile a vecchio sistema o a *bacchetta*,
il fucile a nuovo sistema o a *retrocarica*.



Fucile a retrocarica.

Vi sono sostenitori del vecchio e del nuovo sistema. La ragione più solida, addotta dai primi, consiste nella facilità offerta dal fucile a bacchetta di dosare a volontà, lì per lì, a seconda delle fasi climatologiche, la munizione, ossia la polvere e il piombo, il che non si può fare colle cartucce già preparate per corredo del fucile a *retrocarica*. Le prerogative del fucile a retrocarica consistono nella facilità e rapidità del caricamento e scaricamento, nella sicurezza che si ottiene potendo, a volontà, e specialmente nei luoghi abitati e nelle case tenere scarica e completamente innocua l'arme, nella facilità di ispezionare ad ogni istante la camera e l'interno delle canne, nella pulizia esterna dell'arme e nella facilità di poterla pulire all'interno, volendo, anche dopo ogni singolo colpo; tanto che per i vantaggi immensi che ha portati, il fucile a retrocarica finirà per imporsi del tutto e il vecchio fucile a bacchetta rimarrà, come ricordo del secolo XIX, nei musei e nelle collezioni accanto ai vecchi fucili a miccia, a pietra focaia e simili.

Il primo fucile a sistema di caricamento dalla culatta per mezzo di cartucce a spillo già confezionate fu creato nel 1838 da Lefaucheux di Parigi e nel 1852 ebbe notevoli modificazioni dal Lancaster di Londra, che, fra le altre cose, sostituì al pericoloso spillo delle cartucce Lefaucheux un cappellotto fulminante molto più sicuro, inventando così il fucile a *fuoco centrale*. La cartuccia Lancaster fu però subito modificata e ridotta al tipo presente dal Pottat di Parigi, il quale collocò il cappellozzo fulminante forzato al centro di una camera metallica, quale, press'a poco, si usa oggidì.

L'invenzione era fatta: ad essa dovevano seguire necessariamente modificazioni atte a migliorarla. Da allora si possono dividere in tre i tipi seguiti nella costruzione dei fucili:

1° Quello di fucili muniti di chiave girante sotto il guardamano;

2° quello della chiusura a scatto sotto le canne, mediante leve superiori o inferiori;

3° quello di chiavistelli superiori e loro combinazione sulle chiusure inferiori.

Nel 1862 Westley Richards imaginò una speciale chiusura a scatto, che dette nome al suo fucile.

Greener nel 1865 inventò un *chiavistello traversale* e Purdey nel 1867 uno *scorrevole longitudinalmente sotto le canne*, che fu riconosciuto come la migliore chiusura pei fucili da caccia e fu il punto di partenza di tutte le chiusure costruite in seguito.

Dipoi il Powell, il Tolley, il Greener trovarono altri modi di miglioramento e di perfezionamento della chiusura, finchè si ebbero fucili a batterie che si montavano automaticamente come quelli dell'Harrison (1875), del Lang (1875), del Woodwards (1876) e dell'Holland (1879), i quali, peraltro, non entrarono mai nella pratica.

Un altro importante miglioramento al fucile da caccia fu la *batteria rimbalzante*, costruita per la prima volta in America nel 1868, la quale tolse al fucile, specialmente nell'istante del caricamento, molti degli inconvenienti e dei pericoli che presentava. Ora questa batteria rimbalzante che semplifica il maneggio del fucile e rende molto sicure le batterie a cani esterni è esclusivamente adottata per tutti i fucili, e le batterie a *2 tacche reali* sono lasciate ai soli fucili a bacchetta.

Le *canne* si dividono, a seconda della loro costruzione, in diversi generi:

Le *canne liscie*, che si ottengono piegando a forma di cilindro sopra una bacchetta

una lama di ferro di buona qualita, riscaldata al punto voluto e saldata sugli orli col martello:

le *canne a torciglione* (*tordues*) che si ottenevano attorcendo sopra sè stesse le canne liscie scaldate a bianco, di modo che la saldatura descriveva una spira tutt'all'intorno:

le *canne a nastri* (*à rubans*), che oggi rimpiazzano vantaggiosamente i *torciglioni,* si



Fucile senza cani.

preparano rotolando a spire una striscia di ferro fino all'intorno della bacchetta e, saldando col martello gli interstizi delle spire, si riunisce, fianco a fianco, ed alternando un certo numero di verghettine di ferro dolce a legna e di lamelle di acciaio pure a legna. Questo insieme disteso al laminatoio forma i nastri la cui composizione, ferro e acciaio, assicura nel tempo stesso la malleabilità e la resistenza:

le *canne damascate* (*damas*) che si preparano come quelle *à rubans* e si ottengono mediante una più grande quantità di acciaio ed il distendimento preliminare delle verghettine, le quali sono sottomesse ad una forte torsione a caldo prima di essere riunite per formare il nastro definitivo. Le canne damascate sono immerse in un acido il quale, intaccando solo il ferro, scopre e mette in rilievo il disegno dei loro componenti.

le *canne d'acciaio* si ottengono, da poco tempo, con metodi molto complicati: costano molto e non danno le garanzie che offrono le altre canne.

Le migliori canne ed accessorî si fabbricano in *Inghilterra,* a Londra, a Bristol, a Birmingham; in *Francia* a Parigi, a St. Etienne, a Charleville, a Versaglia; nel *Belgio*, a Liegi ed a Bruxelles; in *Spagna* a Madrid, a Toledo, a Barcellona; in *Prussia* a Toula, Voltka, Sestrabeck, Pietroburgo; in *Austria* a Praga; in *Italia* a Brescia, a Gardone, a Terni.

Una vera rivoluzione nella fabbrica delle armi da caccia fu prodotta nel 1873 dalla *foratura strozzata* o all'*americana,* detta dagli inglesi *choke bore,* per la quale ebbe il brevetto ed il premio W. R. Pape. L'effetto di questa invenzione fu quello di produrre un rosone di scarica più guarnito di proiettili. e perciò più sicuro, e di aumentare la forza di penetrazione dei medesimi. Va notato che questi fucili non possono caricarsi a palla.

I fucili si distinguono per *calibro.* Si sa che i calibri furono in origine commisurati al diametro delle palle sferiche che resultavano da una libbra di piombo. Così una libbra di piombo divisa in 12 dà il calibro 12: in 16 il calibro 16 ec. Rimasero i calibri e i numeri stessi in contradizione apparente colle misure, perchè decrescenti quanto più larghe le canne.

Troppo lungo sarebbe il parlare d'un'altra recente invenzione, quella cioè dei fucili a batterie coperte e *senza cani esterni,* e ci limiteremo a citare coloro che hanno inventato sistemi propri o portate modificazioni notevoli ai sistemi altrui, cioè Westley Richards, Anson e Deeley, Greener, Gye e Moncrieff, Powell, Field, Field-Bland, Scott, Lang, Rodgers, Nolland, Perkes, Turner, Purdey, Valker, Lancaster, Gibbs e Pitt, Cogswell & Narrison, Greener, Woodward, Acme, Tysdall, Tolley, Webley, Walker, Ribgy e Bissel, Grant, Alport, Gye e Moncrieff, ec.

Rari ancora, perchè poco utili per la caccia, sono i fucili a *ejettore automatico,* la specialità de' quali, copiata dai fucili da guerra, consiste nel disporre un meccanismo che, aprendo il fucile, faccia saltare fuori dalle canne e proietti a distanza le cartucce esplose. Il primo a costruire siffatti fucili fu il Needham di Birmingham, e poco dopo il Greener migliorò il sistema.

È difficile dire quali siano i migliori fucili, perchè da tutte le fabbriche ne escono di eccellenti. Però è indubitato che i migliori fra tutti, e perciò più costosi, sono quelli di fabbrica inglese.

Il cacciatore, ogni volta che torna dalla caccia, avrà cura di pulire l'interno del proprio fucile prima con un panno asciutto e poi con un altro unto di *vaselina,* e di spalmare pure di vaselina tutti i metalli de' quali si compone il fucile (canne, cani, ponticello, rapporti, ec.) perchè questi materiali sono ossidabilissimi e molto facilmente possono guastarsi.



Fucile a ejettore automatico.

Si astenga assolutamente dal lavare con acqua l'interno del proprio fucile, lasciando del tutto a' vecchi fucili a bacchetta quest'altro loro inevitabile inconveniente.

---

**Polvere.** — La polvere nera è un composto di *salnitro, zolfo* e *carbone* la cui preparazione va lasciata, anche per ragioni di sicurezza, ai manifattori speciali.

La polvere può essere buona o cattiva a seconda della sua manipolazione ed indipendentemente dal luogo di fabbrica. Abbiamo ottime e pessime polveri inglesi, tedesche, francesi e italiane ed è impossibile o almeno presuntuoso il consigliare l'una invece dell'altra.

La polvere si conosce alla prova. La grana fina o grossa per nulla influisce, specialmente per le cartucce dei fucili a retrocarica.

In oggi, oltre alla polvere nera, abbiamo polveri nitro-composte, come il *cotone-polvere,* la *nitro-glicerina,* la *dinamite,* la polvere *Schultze,* la polvere *E C,* la *Randite,* ec. che sono tutte polveri forti, molto esplosive, pericolosissime, da usarsi con molta perspicacia e secondo le prescrizioni degli esperti. Guai a colui che trattasse queste polveri all'uso della nera comune e le adoperasse fuori di dose, specialmente se in fucili non adattati ad esso, nè della resistenza voluta!

Le regole indicate da E. Azzi per la *carica del fucile* sono le seguenti:

1° In ogni fucile la carica deve essere proporzionale al peso del fucile, alla sua robustezza e alla persona che lo porta.

2° La polvere e il piombo non dovranno essere in proporzione maggiore di 1 a 6. Pei calibri piccoli minori del 20 potrà essere in proporzione di 1 a 7. Pei grossi maggiori dell'8 da 1-a 5.

3° Quanto più il piombo è grosso, dato per normale il N. 6 inglese indurito, queste proporzioni potranno crescere; quanto più è minuto diminuire.

4° Un fucile ben condizionato e ben equilibrato, delle ordinarie misure, potrà spingere, senza rinculo, circa un centesimo del suo peso in piombo, quando la polvere sia proporzionata.

5° Le borre tra la polvere e il piombo debbono assolutamente impedire che i gas dell'esplosione si frammischino al piombo, e nello stesso tempo debbono produrre il minore attrito possibile. Così l'orlo.

6° L'aumento della polvere e la diminuzione del piombo producono maggior forza e maggiore penetrazione. Il rosone è però meno guarnito. E viceversa.

7° Si debbono regolare le proporzioni finchè la penetrazione e il rosone siano sodisfacenti.

I migliori pratici inglesi si attengono alle seguenti cariche:

**Per fucili a strozzature e cilindri.**

| | Calibro | 10 | 12 | 16 | 20 |
|---|---|---|---|---|---|
| *Tiro ordinario* | Polvere nera . . . . . . . . . . . | gr. 7.52 | gr. 5.31 | gr. 4.87 | gr. 4.42 |
| | „ Schultze . . . . . . . . | „ 3.88 | „ 2.72 | „ 2.46 | „ 2.25 |
| | „ E C. . . . . . . . . . . . | „ 4.21 | „ 3.10 | „ 2.78 | „ 2.51 |
| | Borra mista . . . . . . . . . . | cal. 9. 1/2 | cal. 11. 1/2 | cal. 15. 1/2 | cal. 19. 1/2 |
| | Feltro poll. 5/8 = cent. 0,9. . . . | „ 10 — | „ 12. — | „ 16. — | „ 20. — |
| | Piombo, n. 5 o 6 . . . . . . . . . | gr. 38.95 | gr. 31.87 | gr. 28.33 | gr. 24.78 |
| | Cartoncino sottile non forzato. | | | | |
| | Orlo ben fatto specialmente per la Schultze ed E C. | | | | |
| *Tiro lungo* | Polvere nera . . . . . . . . . . | gr. 7.97 | gr. 5.75 | gr. 5.31 | gr. 4.87 |
| | „ Schultze . . . . . . . . | „ 4.07 | „ 2.98 | „ 2.72 | „ 2.46 |
| | „ E C. . . . . . . . . . . . | „ 4.40 | „ 3.36 | „ 3.10 | „ 2.78 |
| | Borra mista . . . . . . . . . . | cal. 9. 1/2 | cal. 11. 1/2 | cal. 15. 1/2 | cal. 19. 1/8 |
| | Feltro poll. 5/8 = cent. 1.58 . . . | „ 10. — | „ 12. — | „ 16. — | „ 20. — |
| | Piombo, n. 5 o 6 . . . . . . . . | gr. 38.95 | gr. 31.87 | gr. 28.33 | gr. 24.78 |
| | Cartoncino sottile non forzato. | | | | |
| | Orlo ben fatto specialmente per la Schultze ed E C. | | | | |

Ogni fucile però vuole leggermente variate le cariche, perchè è come una individualità che va trattata secondo la propria costituzione.

---

## CANI

Lo spazio concesso a quest'articolo non sarebbe sufficiente a contenere soltanto tutte le definizioni date del cane e l'intero volume sarebbe piccolo se dovesse contenerne le lodi. Ci limiteremo a riportare una delle ultime definizioni del simpatico animale data da un cacciatore valente e dottrinario, A. Renault, definizione che può sembrare alquanto irriverente, ma che pure non è esagerata: *Il cane è il più perfetto degli animali, compresovi l'uomo.*

Il cane è l'ausiliare indispensabile del cacciatore, perchè, col suo finissimo olfatto, fiuta e scova la selvaggina e colle sue graziose e sapienti pose di ferma, la indica al cacciatore e coopera efficacemente a che questi, a mezzo

delle armi, possa ucciderla ed impadronirsene.

Sul modo di ammaestrare i cani per la caccia, sui metodi di curare le malattie dalle quali possono venire affètti, sulle diverse razze e qualità dei medesimi, su tutto quello insomma che riguarda questo fido animale possediamo molti e ben fatti volumi e fra i recentissimi i Manuali dell'Azzi, del Renault, del Vecchio, ai quali possono ricorrere coloro che vogliono seriamente studiare ed approfondire l'argomento.

Noi non possiamo che indicare sommariamente le principali razze da ferma, che servono alla caccia.

**Cani italiani.** - *Grande bracco italiano.* — Cane generico in tutta l'estensione della parola, che racchiude in sè tutte le qualità de'varî tipi di cani inglesi. Forte, resistentissimo, buono, fedele, credesi originario di Lombardia ed è il capo stipite della gran razza bracca europea, cioè del cane da ferma a pelo raso in genere. Il Grande Bracco deve misurare alle spalle l'altezza di 62 a 70 cm, avere manto roano a macchie marrone - rossiccio o bianco-arancio a fondo brizzolato: pelo raso.



Grande Bracco italiano.

*Bracco leggero,* confratello del precedente, adatto ad ogni genere di caccia e resistentissimo, specialmente in montagna. Manto roano-marrone o bianco-arancio: pelo raso.

*Spinone* e *Restone,* originario delle Alpi piemontesi, che disgraziatamente va facendosi sempre più raro. Alto, grosso, forte, con pelo lungo e ruvido, manto bigio a grandi macchie marrone o bianco-marrone o bianco-arancio, non può dirsi un cane bello, ma è un cane ottimo.

**Cani inglesi.** — I *Pointers,* eleganti, arditi, intrepidi, creati dagli inglesi nel secolo scorso allo scopo di sviluppare nel maggior grado la finezza dell'olfatto e la velocità. Si dividono *in grandi e piccoli,* secondochè pesano più o meno di 55-60 libbre. Pelo raso, manto bianco-arancio, bianco-marrone, nero-fuocato, e marrone punteggiato di bianco.

I *Setters,* i più bei cani ed i cani inglesi per eccellenza, si dividono in 3 razze, cioè:

Setters inglesi, Laveraks, ec.
" Gordon o Scozzesi.
" Irlandesi.

Tutti adattatissimi per la caccia, tutti resistentissimi all'acqua ed al freddo, tutti a pelo lungo soffice, fino, lucente come la seta. Il loro manto può essere di tutti i colori dal bianco al nero, dal lionato al marrone, dall'arancio al fuocato. I *Gordon* sono neri con punte sugli occhi e rovescie fuocate. Gli *Irlandesi* hanno manto di vario colore, ma il loro distintivo è il palato e le mucose nere.

Vengono poi gli *Spaniels* a pelo lungo con manto generalmente bianco-marrone, creati per scovare la selvaggina, non per fermarla ed i *Retrierers,* a pelo or lanoso ed or liscio ed a manto or marrone ed or nero, per l'esclusivo riporto della selvaggina uccisa, per noi affatto inutili, perchè tutti i nostri cani da caccia, debitamente ammaestrati, disimpegnano egregiamente anche questo ufficio.

La **Francia** ha pure i suoi cani cioè: il *Bracco Dupuy,* a pelo raso, bianco-marrone, alto e buonissimo; il *Bracco del Borbonese,* cane perfetto con la particolarità di avere la coda mozza; gli *Epagneuls,* razza antichissima, già usata per la caccia co'falchi, a pelo lungo e ricciuto di vario colore; il *Barbet,* a pelo lanoso e ricciuto, usato per la caccia nei pantani e il *Griffon* che rammenta il nostro Spinone.

Dei cani **Tedeschi** meritano menzione il *Bracco* che si ritiene derivato dall'Italiano; l'*Epagneul,* razza pura tedesca, superiore anche ai *Setters,* a pelo lungo, morbido e lucente di colore bruno unicolore e lo *Spinone* più leggero e più piccolo, ma non meno apprezzabile del nostro.

La **Spagna** ha pure il suo *Bracco,* idoneo a tutte le caccie, mansueto, socievole, fido, obbediente e molto facile ad essere ammaestrato.

Oltre a questi vi sono cani speciali il cui ufficio è quello di seguitare gli animali scovati da loro stessi o dai Bracchi, detti perciò *Cani da seguito,* e si adoperano anche in Italia per la caccia del Lepre.

Tutti i cani delle razze menzionate, se convenientemente allevati e ammaestrati, se adoperati a seconda della loro costituzione cioè quelli a pelo raso nelle parti meridionali e in montagna, quelli a pelo lungo ne'paesi settentrionali, nevosi e lacustri, possono riuscire di valido aiuto al cacciatore, il quale, come dicemmo in principio, non merita questo titolo onorevole se è privo del Cane.

## Principali razze da ferma.



Bracco leggero.



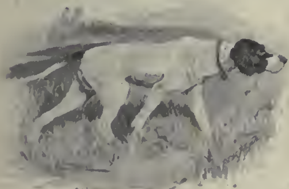
Setters nero.



Spinone italiano.



Spaniel nero inglese.



Pointers.



Bracco tedesco.

# SCACCHI

## Di alcune opinioni relativamente alla etimologia della parola « Scacchi. »

Non sarà forse superfluo di ripetere quello che del resto già dice il suindicato titolo, cioè che non intendo occuparmi se non della probabile etimologia o derivazione della parola *Scacchi,* e non della origine od invenzione del giuoco, perchè, se di ciò volessi trattare, non basterebbero certamente queste poche righe, tanti sono gli studî che si fecero e si fanno in proposito.

Lasciando pure da parte parecchie troppo strane supposizioni etimologiche, mi limiterò a quelle poche a me note, che parmi esser del caso di rammentare, o per la graziosa trovata poetica, o per la possibile verosimiglianza.

Per esempio, il cinquecentista Gerolamo Vida, l'autore della famosa *Scacchia ludus,* scriveva che la Ninfa del Serio, *Scacchia,* fu ammaestrata nel nobil giuoco da Mercurio, che nell'Olimpo lo giuocava con Febo, e che fu essa che diede il nome a simile passatempo degli Dei.

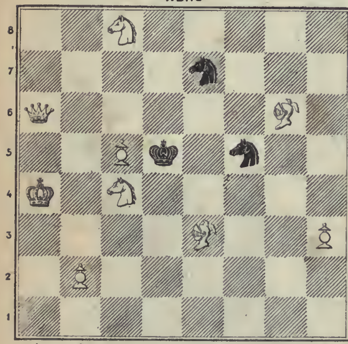
Il siciliano Carrera crede che *scacco* venga dal latino *Calcolus.* Nicod lo fa derivare da *Scheque* od *exeque* che nel linguaggio moresco vuol dire, re, principe, signore. Finalmente poi Bochard asserisce che *scach-mat* in persiano vuol dire il Re morto; e quindi è molto probabile, che l'intera famosa parola Scaccomatto tragga la sua origine dal persiano, perchè infatti, quando si dà scaccomatto non s'intende davvero di aver reso demente il Re avversario, come lo farebbe supporre il significato usuale che si dà alla parola matto, nè tanto meno s'intende di averlo fatto prigioniero ma bensì di averlo moralmente ucciso, ed infatti la parola *mattare,* anche nella nostra lingua, si può benissimo adoperare nel senso di uccidere.

Spero dunque con questi pochi ragguagli *scacchistici-etimologici* di aver almeno raggiunto lo scopo di far sapere a quei pochi che ancora l'ignorassero il vero significato della parola scaccomatto!

## Soluzioni dei Problemi pubblicati nell'Almanacco 1896.

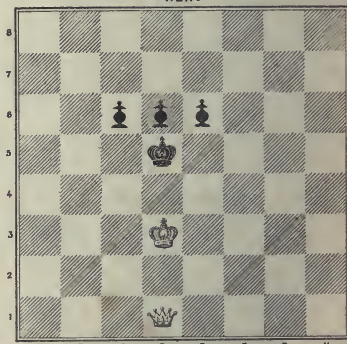
Nell'**Almanacco** del 1896 (pag. 479-480) furono pubblicati sei problemi, dei quali fu annunziata la soluzione per il volume seguente. Non essendosi potuto mantenere la promessa nel volume del 1897, pubblichiamo ora le attese soluzioni; anzi, siccome pochi posseggono il volume del 1896, diventato ormai una vera rarità bibliografica, ripubblichiamo i problemi stessi, tanto più che in uno di essi (il num. 2) incorse un errore di stampa.

Problema 1.




Muove il Bianco e dà scacco in 3 mosse.

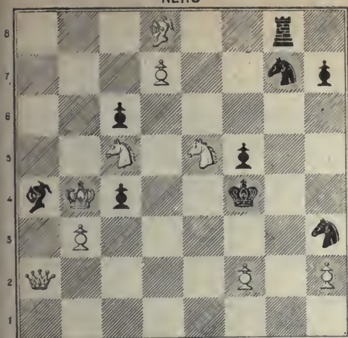
Problema 2.




Muove il Bianco e dà scacco in 3 mosse,

Problema 3.

NERO

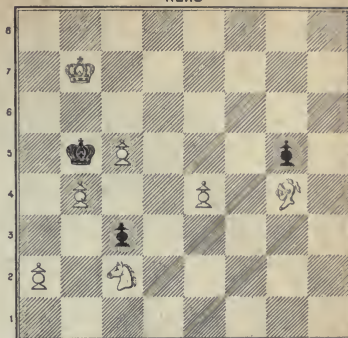


BIANCO

Muove il Bianco e dà scacco in 3 mosse.

Problema 4.

NERO

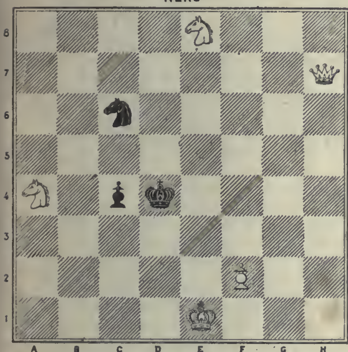


BIANCO

Muove il Bianco e dà scacco in 2 mosse.

Problema 5.

NERO

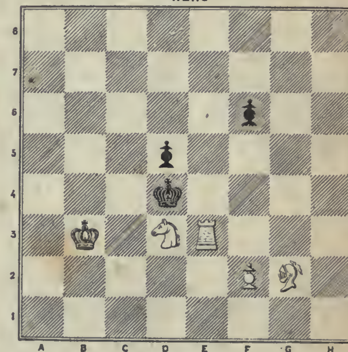


BIANCO

Muove il Bianco e dà scacco in 2 mosse.

Problema 6.

NERO



BIANCO

Muove il Bianco e dà scacco in 3 mosse.

## SOLUZIONI DEI PROBLEMI

Soluzione del n. 1.

| | Bianco | Nero |
|---|---|---|
| 1) | D a 6 — f 6 | R d 5 : c 4 |
| 2) | D f 6 — d 6 ec. | |
| 1) | | R d 5 — e 4 |
| | D f 6 — d 4 ec. | |
| 1) | | C e 7 : c 8 |
| 2) | D f 6 — f 7 + ec. | |
| 1) | | C e 7 : g 6 |
| 2) | C c 4 — d 2 ec. | |

Con altre varianti secondarie.

Soluzione del n. 2.

1) D d 1 — d 2 ec.

Soluzione del n. 3.

| | Bianco | Nero |
|---|---|---|
| 1) | R b 4 — c 4 | A a 4 — b 5 + |
| 2) | R b 4 — d 4 ec. | |
| 1) | | A a 4 — b 3 + |
| 2) | D b 2 — h 3 | R f 4 — e 5 |
| 3) | D b 3 — c 8 | |

Con altre varianti secondarie.

Soluzione del n. 4.

1) R b 7 — b 8 ec.

Soluzione del n. 5.

1) P f 2 — f 3 ec.

Soluzione del n. 6.

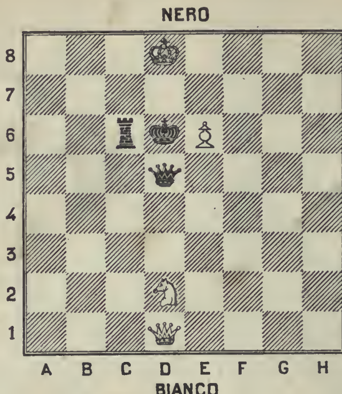
1) A g 2 — f 3 | 2) T e 3 — e 5 | 3) T e 5 — d 5.

## PROBLEMA INDOVINELLO

OSSIA

## Bizzarria Scacchistica di Edoardo Crespi.

Scaccomatto in una mossa.




Il Bianco rimette l'ultima mossa da lui giocata e la sostituisce con un'altra dando scaccomatto.

Trovare quale sia la mossa da rimettere completamente al posto e quale quella da sostituire per dare scaccomatto al nero in una mossa.

# SCHERMA

## (Cronaca 1896-1897).

### 1896

**Agosto.** — VARAZZE. - Torneo. Spada, 1° premio: Pollazzi Gino di Pavia.

Sciabola, 1° premio: Romeo Arturo di Genova.

— MILANO. - Accademia Greco-Desmedt. L'accademia ebbe luogo al *Ciclodromo*. Vi presero parte anche Sartori e Tagliapietra. Da taluni fu dichiarato vincitore Greco; da altri il belga Desmedt, che pur vinse alla sciabola il 1° premio del Torneo internazionale del *Figaro* (Parigi-Giugno 1895).

— GINEVRA. - Nei giorni 13 e 14 agosto ebbe luogo nei locali dell'Esposizione l'assalto internazionale. Vi si distinsero nella sciabola gli italiani Giani e Maletti di Torino.

— SIENA. - Il 21 agosto al teatro della Lizza ha luogo un torneo di scherma cui partecipano delle forti lame quali Pini, Cantagalli, Paoli, Sanesi, Tonvinc, Ceccherini, Giambastiani, ec. Teneva la smarra il conte Cerretani.

**Settembre.** — BERLINO. - Il 24, durante l'Esposizione Industriale, fuvvi un ristretto torneo pel campionato tedesco pel 1896-97. Risultarono proclamati vincitori gli allievi del maestro italiano Sestini.

### 1897

**Gennaio.** — VERONA. - Il 19 accademia Pini.

**Febbraio.** — PARIGI. - Il 12 febbraio assalto Pini-Kirchoffer, nel quale Pini restò superiore di alcune botte.

— BRUXELLES. - All'Hôtel de la Metropole, ebbe luogo il torneo Pini; nel quale il celebre maestro italiano, ottenne, come sempre, una completa vittoria.

**Marzo.** — PARIGI. - Il 5 marzo al *Cirque d'été* ebbe luogo il torneo internazionale al quale presero parte Conte e Pini di scuola italiana; Rue e Prevost di scuola francese. Rue si misurò con Prevost; il giurì dichiarò vincitore il primo; ma il pubblico protestò clamorosamente; poi Conte ebbe ad avversario Pini, dichiarato vincitore dal giurì. Il pubblico protestò di nuovo e impedì la continuazione degli assalti. In seguito a questi incidenti, il maestro Pini fu provocato senza ragione dal signor Thomegueux; ne corse una sfida, e dopo lunghe trattative un duello ebbe finalmente luogo il 17. Thomegueux fu ferito.

**Marzo e Aprile.** — FIRENZE. - Torneo internazionale. Suscitò polemiche e recriminazioni e accuse di parzialità alla giurìa, ec.

Furono proclamati vincitori: Baldi, Lori, Ceccherini per la sciabola. Baldi, Piacenti, Galli, Sanesi per la spada.

**Aprile.** — VENEZIA. - Torneo internazionale, riuscito un po' scarso per difetto d'organico e.... di tiratori. Vinsero: *Spada,* Lupi, Bonora, Pandolfi; *Sciabola,* Tagliabò, Lupi, Ceccherini, ec. dilettanti; e i maestri Giraldini, Greco, Schiavone nella spada; e Schiavone, Giroldini, Gandini nella sciabola.

**Maggio.** — VIENNA. - Accademia internazionale, (1 maggio). Ebbe luogo nella sala Romacher, e fu organizzata dall'*Atletic Club;* furono specialmente applauditi gli italiani Barbasetti, Franceschinis, Gazzera, Santelli e Lauraut francese.

**Giugno.** — GENOVA. - Torneo internazionale. *Spada:* vinsero i primi premi i dilettanti Di Benedetto, Tiberini, Papa, Baldi, Onesti, Burba già vincitore d'un primo premio al Torneo di Parigi del 1896.

— BRUXELLES (6). - Torneo. Riportò il 1° premio di spada: Genat dilettante; Conte (italiano) maestro che battè tutti i concorrenti.

— Congresso di Bruxelles con poco o nessun resultato per l'arte della scherma.

**Agosto.** — BERGAMO (20 a 25). - Torneo internazionale e Congresso schermistico.

---

# IL TEATRO ITALIANO NEL 1898-99

## NOTIZIARIO DEL MOVIMENTO NEL TEATRO LIRICO DRAMMATICO E COREOGRAFICO

### LIRICA

*** Il delicato Massenet, il musicista francese tanto giustamente apprezzato nell'Italia nostra, ci farà udire nel prossimo inverno l'ultimo suo spartito *Saffo,* il cui argomento ha tratto dal romanzo omonimo del Daudet. Probabilmente, questa nuova opera dell'autore di *Manon* sarà data, per la prima volta in Italia, al teatro della *Scala* di Milano.... se sarà aperto!

*** Umberto Giordano, l'autore del fortunato *Andrea Chénier,* lavora intorno a *Il Voto,* l'argomento del quale è tolto dalla popolare novella di Salvatore di Giacomo, testè tradotta e pubblicata in Francia. Per l'egregio maestro lavorare intorno a quest'opera significa rifarla tutta, giacchè è noto com'essa, al suo primo nascere, fosse stata accolta con ostilità nei due o tre teatri d'Italia in cui fu rappresentata, circa sei anni or sono.

*** Lo stesso maestro Giordano lavora con grande assiduità intorno a *Tosca,* il libretto della quale Arturo Colautti ha tratto dal dramma dell'istesso titolo di Vittoriano Sardou. Questa *Tosca* è vivamente attesa, perchè dai pochi, che hanno avuta l'occasione di udirne alcuni pezzi, se ne dice molto bene.

*** Il Maestro Cilea darà certamente, in questo inverno, la sua attesa *Arlesiana,* il cui libretto è stato tolto dal dramma omonimo del Daudet.

*** La *Bohème* del maestro Leoncavallo, che fu rappresentata soltanto a Venezia, sarà ripresa ed eseguita in tutti i teatri musicali d'Italia, editore-impresario il signor E. Sonzogno.

*** Il maestro Pietro Mascagni, il sereno direttore del Liceo musicale Gioacchino Rossini di Pesaro, quasi certamente farà rappresentare la sua ultima opera *Iris,* il libretto della quale, l'unico libretto originale tra quelli delle nuove opere di quest'anno, è di Luigi Illica. Lo stesso maestro Mascagni prepara un'altra opera, ma di essa non si conosce ancora il titolo nè il soggetto.

*** *Dulcis in fundo,* questa notizia riguarda Giuseppe Verdi. Il grande maestro, l'intelletto e la salute del quale sono floridi più che mai, ha completati i *Salmi per voci ed orchestra.* Alcuni intimi che hanno avuto la fortuna di udirli, assicurano che sono meravigliosi.

### DRAMMATICA

(GLI AUTORI)

*** Tutti gli autori drammatici italiani preparano nuovi lavori, ma nessuno di essi sa ancora quali titoli debba loro attribuire.

Gerolamo Rovetta, fecondo nella sua produzione geniale, prepara un dramma dalle linee larghe, sul genere del suo *Principio di Secolo.*

Marco Praga dedica tutta la sua grande attività alla direzione della Società Italiana degli Autori, e con immenso vantaggio dell'utile istituzione; e questo lavoro lo ha tolto temporaneamente alla produzione artistica nella quale, ancor giovane, si è affermato maestro. Apprendiamo all'ultim'ora che ha terminata una commedia in tre atti intitolata *L'Ondina,* la rappresentazione della quale avverrà a Torino.

Roberto Bracco, che in pochi anni ha dato molti ed importanti lavori al teatro italiano, anch'egli prepara il suo lavoro per il nuovo anno artistico.

Camillo Antona Traversi darà, quasi certamente, una nuova commedia, intitolata *I parassiti.*

Giannino Antona Traversi scrive una commedia d'indole brillante.

Sabatino Lopez studia il carattere originalissimo di una donna, da cui trarrà argomento per una nuova commedia.

(LE COMPAGNIE)

*** Essendo il prossimo anno artistico il secondo del nuovo triennio teatrale, il movimento nelle compagnie drammatiche militanti non offre nulla di notevole o di eccezionale. Epperò l'**Almanacco** darà, in questo campo, le notizie più attendibili e che abbiano un carattere di serietà.

*** Eleonora Duse farà con la sua compagnia, i cui componenti le sono affezionatissimi, una *tournée* in Italia, dando quattro o cinque recite per ogni città. Finora sono fissate le seguenti: Roma, Napoli, Firenze, Venezia, Bologna, Milano, Torino, Genova e Trieste. Dopo l'Italia, la grande artista tornerà all'estero, ma finora non si ha per positivo che la sola riapparizione a Parigi.

*** Ermete Novelli pare faccia ritorno in Italia prima del tempo stabilito. Le guerricciuole dei varii Stati dell'America del Sud nuocciono molto alle imprese teatrali. Il grande artista tornerà in Italia ai primi del '98 e inizierà un corso di rappresentazioni al teatro *Sannazzaro* di Napoli.

*** Ermete Zacconi è desideratissimo all'estero, specie in Russia ed in Germania. La curiosità per udire il poderoso artista è giustificatissima. L'Italia teatrale può davvero andar superba di averlo tra i suoi eletti. È quasi certo ch'egli vada all'estero, ma per poco. Andrà anche a Parigi. Le feste che riceve nella sua patria non gli fanno, per ora, desiderare altri trionfi.

*** Gustavo Salvini torna in Ungheria ed in altri centri dell'estero, con l'impresario Angelo Saltarelli.

*** La compagnia Andò-Di Lorenzo ha quasi concluso un serio contratto per l'estero, e andrà, quasi certamente in questo anno artistico, in Germania, in Russia ed in Inghilterra.

*** Virginia Reiter e Claudio Leigheb sono in contratto con un impresario di Parigi, per dare con la loro eccellente compagnia un regolare corso di rappresentazioni nella capitale della Francia.

*** La compagnia Paladini-Zampieri, di cui è prima attrice la geniale artista Teresa Mariani, prepara, per il nuovo anno artistico, una *tournée* nell'America del Sud.

*** La compagnia De Sanctis-Della Guardia prepara anch'essa, un giro artistico all'estero e specialmente in America. — Ultime notizie danno che la *tournée* è rimandata e che De Sanctis e la Della Guardia faranno parte della compagnia stabile di Torino.

*** Al teatro dei *Fiorentini* di Napoli sarà fatto un tentativo di compagnia stabile con la direzione artistica affidata all'illustre commendator Cesare Rossi. Sono già scritturati: il cav. Andrea Maggi, Giannina Udina, ed altri valenti artisti. La gestione comincerà nell'autunno del '97.

*** Italia Vitaliani farà una compagnia esclusivamente per una *tournée* all'estero.

*** Di compagnie minori si avranno: Sichel e soci; Montrezza e Brignone ed altre alle quali mancano le ditte definitive.

*** La compagnia Raspantini e soci, che ha nella sua prim'attrice una nuova stella del teatro, la signorina Irma Gramatica, pare subisca alcune modificazioni nel personale artistico.

*** Edoardo Scarpetta cessa dalle sue funzioni di capocomico e diventa lo scritturato del suo amministratore Giulio Staffelli. La trasformazione non è imposta da necessità finanziarie, bensì da ragioni di personale tranquillità.

*** Edoardo Ferravilla pare torni al capocomicato, dopo che avrà mantenuto il suo impegno contrattuale con la Ditta Grossi e De Capitani di Milano.

## COREOGRAFIA

*** Si annunzia che il grande Manzotti ed il non meno grande Marenco preparino un nuovo grandioso ballo, il quale non ha nulla di comune con l'*annunziatissimo:* “La moda„. Quale il titolo del nuovo grandioso ballo? Non si sa: ed ecco il martirio del *reportage* artistico.

# GALLERIA DRAMMATICA ITALIANA

## PROFILI DEI PRINCIPALI ATTORI DRAMMATICI ITALIANI VIVENTI (*)

### Cesare Rossi.

Se a tutta l'arte fosse dato di vedere Cesare Rossi quando attraversa, stimato e riverito, le vie della sua piacevole e sì giustamente orgogliosa Fano, una sincera ammirazione vincerebbe ogni suo diletto figliuolo per il gentiluomo così bene irradiato dalla sua luce di grande artista!

A chi scrive, questo piacere è stato concesso e n'ebbe tale un'impressione ammirativa, che il rievocarne il ricordo gli riesce sommamente grato.

Ed è veramente raro il tipo dell'artista gentiluomo; cioè, è raro riscontrare in un attore, fuori del palcoscenico, la linea semplice della signorilità in perfetta armonia con quella caratteristica dell'artista. Spesso la seconda è esagerata da una malintesa eccentricità, mentre l'altra, quasi sempre, è costretta in un'orbita di provincialismo ridicolo.

Cesare Rossi nell'armonia delle due linee assurge ad una perfezione impeccabile.

Artista celebrato, egli ha percorsa una carriera splendida e doviziosa. Capocomico stimatissimo, la sua direzione artistica ha avuto

(*) Continuiamo anche quest'anno la Galleria Drammatica Italiana, già iniziata nell'ALMANACCO del 1896, pag. 490.

la non piccola fortuna di dare all'arte attrici come Eleonora Duse, Graziosa Glech, Teresa Mariani, ed attori di altissimo merito.



Cesare Rossi.

Se, come lui, la maggior parte degli attori drammatici sentisse così forte e seria la dignità dell'arte, il teatro italiano rappresenterebbe, non a parole, ma a fatti, l'aristocrazia dell'ingegno.

## Giovanni Emanuel.

È nato a Torino. La sua prima giovinezza dedicò agli studii, e mentre li completava rigorosamente nella Università piemontese, fu costretto ad interromperli stante le poco floride condizioni finanziarie in cui si ridusse il padre. Abbandonati gli studi, si dedicò all'arte, rimettendosi, per suo conto esclusivo, a studiare con grande coscienza, con tenacia invincibile, i più grandi capolavori dell'arte.



Giovanni Emanuel.

Questa preparazione, pazientemente penetrativa, gli ha consentito di esserne un formidabile interprete.

Giovanni Emanuel, si può dirlo con sicura coscienza, è un attore serio; mai, come in quest'affermazione, l'aggettivo serio dev'essere considerato all'altezza della sua forza e della sua importanza.

Tenace, vigile, acuto, egli si è impossessato dello straordinario pensiero shakespeariano, al punto di riuscire interprete insuperabile ed insuperato, nella più difficile concezione del glorioso inglese, nel *Re Lear*. In questo colosso di *parte,* egli armonizza allo studio analitico, cui ha dedicato il resistente ed organico cervello, persino alcuni difetti della sua costituzione fisica; talchè il risultato che ne ottiene è semplicemente meraviglioso.

Emanuel milita nel campo dell'arte da oltre un trentennio, e, se ebbe aspro il primo cammino, non mancò e non manca tuttavia di onori dovuti al suo valore grandissimo. Le vittorie ch'egli riporta hanno l'impronta sostanziale della solennità. Maestro eletto, nella direzione delle compagnie da lui dipendenti, più d'un eminente deve ai suoi consigli ed ammaestramenti la propria fama.

## Ermete Novelli.

Questo poderoso e multiforme attore drammatico ha tratto i natali nella piccola e deliziosa Bertinoro, un comunello del Bolognese,



Ermete Novelli.

che offre alla sua terra un vino salutare e schietto, da un povero suggeritore e da una modesta donna casalinga. La leggenda attribuisce al Novelli una quantità di strani mestieri. Nulla di più fantastico. Egli, che ha cominciato la sua carriera di attore con ogni sorta di privazione, con peripezie inaudite e con accenni precorritori di genialità, s'è occupato solo e sempre del teatro di prosa; e lo ha amato nei tempi dolorosi e nei felici. In questo accanimento a formare la personalità di attore, auspice l'anima di artista, è la forza di Ermete Novelli.

Nel carnevale dell'anno 1867, la fortuna ebbe per lui il primo sorriso: si trovava a Bergamo, dove, insieme ad altri compagni d'arte pativa la fame. A Milano Scalvini preparava una grande rivista dell'anno decorso, che si intitolava *Se sa minga*. Al Novelli, che fu chiamato a prendervi parte, fu affidata la

parte del *Bambino '67*. La rivista, come si dice in gergo teatrale, ebbe un mezzo fiasco, ma il bambino fece ciò che non avrebbero fatto cento uomini: piacque e mentre salvò per tre quarti la vita della rivista scalviniana, per il resto, rivelò al pubblico entusiasmato, la sua natura geniale.

Vennero, poi, le scritture migliori: con Bellotti-Bon, con Pietriboni, con la compagnia nazionale; e con esse le vittorie più ambite, ed artisticamente indimenticabili.

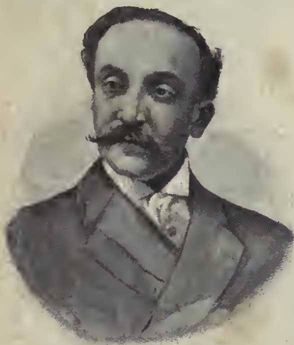
Nel 1885 divenne capocomico, iniziando con una compagnia puramente comica, la quale, ora migliorando ed ora peggiorando, ha portato a poco a poco, alle interpretazioni d'ogni genere di arte, dal classico al cosiddetto *pochadistico*.

Con la sua compagnia è passato di trionfi in trionfi ed ha girato parecchie volte per l'America del Sud, per la Spagna, per altri centri esteri, per l'Italia nostra, ovunque acclamatissimo.

## Claudio Leigheb.

Si racconta a Fano che, in questo secolo, traesse i natali in quelle solitarie e ridenti mura un prodigioso attore brillante, e si chiamasse Claudio Leigheb! Si narra ancora che avesse a maestri suo padre Giovanni e Luigi Bellotti-Bon. Come egli avesse appresa l'arte del dire e del porgere, non Fano narra, ma il mondo dell'arte; e lo fa con parole che suonano lode così alta e così concreta, che sembra fatta ad uomo che non in questo secolo vivesse, ma che fosse la ragione d'una leggenda dolce e fastosa.

Il lettore capirà la elevatezza del linguaggio: coi principi, poichè il Leigheb è il principe dei " brillanti „ italiani, non si può parlare il linguaggio pedestre che si usa coi valletti.



CLAUDIO LEIGHEB.

E, a parte gli scherzi, il teatro italiano ha avuto ed ha in Claudio Leigheb un attore dei più complessi, dei più saldi, dei più resistenti.

Un attore che, come i pochi avanzi della gloriosa schiera passata, riempie di sè la scena e trascina il pubblico agli entusiasmi più giustificati e più schiettamente clamorosi. Certo sopravvivendo alla sua età, l'arte di Claudio Leigheb appare, secondo la rigorosa logica della critica moderna, alquanto artificiosa nei suoi mezzi. L'osservazione non è ingiusta, ma qualunque cosa possa essere in grado di esigere la modernità, nulla potrà minare alla salda base il monumento di arte teatrale che s'incarna nell'attore Claudio Leigheb.

## Ermete Zacconi.

Questo attore incarna la coscienza moderna, e l'affermazione non è gratuita. Nessuno in Italia ha saputo intendere meglio di



ERMETE ZACCONI.

lui il pensiero ibseniano, nè ricordando ciò si creda di spiegare la essenza d'una affermazione così recisa. Il pensiero ibseniano, teatralmente parlando, è l'ultima luce apparsa sul nostro orizzonte. Le sue forme estrinseche potranno attenuarne il fulgore per la indipendenza del potente norvegese, ma nessuna di esse, la più incompatibile con la esigenza del teatro, ne offuscherà mai la vivezza. Quindi, essendo l'ultima e più potente manifestazione del pensiero umano che sia apparsa nel ristretto campo della scena, ed avendone lo Zacconi penetrato, con prodigiosa forza intuitiva, ogni sottil lato riposto, tutto ciò costituisce la ragione per riconoscere al giovane grande attore il privilegio dell'incarnazione della coscienza del nostro tempo. Questa la forza principale dell'arte di Ermete Zacconi, ed è forza assolutamente meravigliosa. Come egli vi sia giunto: ecco il mistero. Figlio dell'arte, ha trascinato la sua prima giovinezza in mezzo a guitti, quotidianamente in lotta più che con la minestra, col pezzo di pane asciutto addirittura. E in questo tempo, ignaro della sua forza, percorse tutta la gamma della vita artistica del teatro, e dal primo attore al brillante, dal tiranno odiato al vecchio che commuove, tutto studiò e rese; ma chi si accorse che in lui era il germe della grandezza?

Egli non nasconde il suo passato, anzi gli par dolce rievocarlo, quasi come ad attenuare l'eco dei trionfi moderni, la quale al suo mite animo sembra troppo irrompente e fastidiosa.

Così Ermete Zacconi, orgoglio del tempo nostro, tutto che in noi si agita intende ed esprime con alta e prodigiosa potenzialità di arte.

## Flavio Andò.

È nato a Palermo; e, geloso conservatore delle buone tradizioni del suo paese, si è mantenuto sempre l'attore più elegante dell'arte. Giovinotto, fu *amoroso* dolce e soave, e seppe ribellarsi al cadenzare accademico onde ogni amoroso di quel tempo esprimeva, quasi come un tenore, *lo interno affanno del*



Flavio Andò.

*dubbioso amore.* Semplice ed efficace, assimilò la suadente parola dell'amore nell'artificiosa vita del teatro al suono della voce umana, e commosse e deliziò.

La sua fortuna artistica si manifestò allorquando questo principal pregio dell'arte di lui divenne una qualità insita al suo carattere. La carriera percorsa è stata poche volte amareggiata da disillusione. Un particolare importante della vita artistica di Flavio Andò è quello che si riferisce al tempo in cui ha militato al fianco di Eleonora Duse. Il periodo non è stato breve, ma tale è apparso all'arte: nessuna coppia di primi attori, come quella della Duse e dell'Andò, ha esercitato tanto fàscino di coesione, tanta meravigliosa armonizzazione di concetti e di forme estrinsecative. E poichè un risultato simile non si poteva ottenere senza che uno dei due artisti non sacrificasse all'altro ogni aspirazione di singolarmente emergere, Andò, intelligente nell'intelletto e cavaliere nello spirito, fu di guida alla sua compagna; ed ai trionfi della grande arte di lei, immolò buona parte dei suoi.

Le vicende del teatro impedirono che i due eletti vivessero più a lungo ed in comunione intellettuale la vita dell'arte. Così, della rara coppia non rimase che il ricordo; ed è stato così forte, che nella recente prova, sostenuta da Eleonora Duse per conquistare l'ammirazione di tutta Parigi, Andò *ha dovuto* ricomparire accanto alla grande artista, per volere di lei.

Come capocomico il cav. Flavio Andò gode di una riputazione di prim'ordine. Infatti la signorilità del procedere e la serietà dei criterii direttivi non lo mettono punto al disotto della fama di cui gode.

## Gustavo Salvini.

Gustavo Salvini è figlio del più grande attore tragico che abbia avuto ed abbia l'Italia moderna, il celebre Tommaso. Suo padre era avverso a che i figliuoli lo seguissero nella via dell'arte, e voleva fare di essi dei professionisti e, per raggiungere tal proposito, diede loro una educazione di studii larga e completa. Però, sia Alessandro — morto recentemente in Firenze, in fama di reputatissimo attore inglese — che Gustavo, non hanno seguìto il volere paterno: qualche cosa della sacra scintilla di famiglia li ha avvinti all'ideale del teatro. La disubbidienza li ha esposti ad una vita poco lieta, ma essi hanno lottato ed hanno vinto.

Gustavo Salvini è attore di alto valore e di soda cultura. Le sue interpretazioni del teatro classico sono seguìte con criterii larghi e sicuri, e, come i criterii, i risultati sono pregevoli e duraturi. Mentre la folla crede che il nome abbia giovato al nostro attore, i fatti dimostrano che esso gli ha in grandissima parte nociuto, giacchè poche volte si è creduto ad un suo studio personale, e sempre si è affermato che ogni sua *parte* egli sostenesse seguendo le orme paterne, senza raggiungerne la potenzialità meravigliosa. Strano pregiudizio!

Senza raggiungere, è vero, le altezze del suo illustre genitore, Gustavo è sotto ogni aspetto attore serio e forte. Egli sente del classicismo e della modernità il senso umano, e ne rivela con giustezza di colorito sapiente la vita in tutta la sua varietà e completezza.



Gustavo Salvini.

Prim'attore in compagnia di Alamanno Morelli, accanto alla modernissima Emilia Pieri, diede prove luminose della versatilità del suo ingegno. Quale capocomico ha forse troppo prediletto e predilige il genere classico. Ma, recentemente, recitando a Napoli la parte di

Lucio Saffi, nel dramma di Roberto Bracco *Il Trionfo,* provò, con lucidezza di buon risultato, che in lui il vigore dell'artista moderno è in buon'armonia con quello dell'attore tragico, inteso come *ruolo* non pi‵ consentaneo ai tempi.

## Libero Pilotto.

La natura essenzialmente veneta di questo attore, che gli amici dell'arte definiscono tacitianamente *pacioccone,* lo riveste in ogni atto della sua vita di artista e di uomo: nell'uomo la bontà e la cortesia, mai smentite: nell'artista la serenità dell'osservatore e del rivelatore arguto. Nell'artista è l'attore coscienzioso e ligio, e lo scrittore dal sentimento più spiccato per un patriottismo onesto nella sua vivacità e colorito nella sua riproduzione.

Ebbe, con Ermete Zacconi, un ideale grandissimo: l'abolizione dei *ruoli* nelle compagnie drammatiche militanti. E se, durante il tempo del suo capocomicato con l'illustre socio ed amico, non potè veder realizzata la riforma, che l'arte dagli eletti si attende, non fu perchè gli venissero meno la lena e la fede, ma si dovè convincere che il tempo non era ancora maturo, perchè al teatro fosse concessa la nuova gloriosa vita.



Libero Pilotto.

Ora milita, quale attore primario, nella compagnia Andò-Di Lorenzo, e vi è rispettatissimo. Nè l'intelletto distrae da nuove concezioni d'arte, che il teatro ha il diritto di attendere dal suo ingegno di commediografo.

## Oreste Calabresi.

È tra i giovani attori che sostengono il *ruolo* di caratterista il più valido. È certo quello maggiormente destinato a raggiungere una mèta altissima. Di aspetto rubicondo, mobilissimo nel volto largo e sereno, di acuta e pronta intelligenza e di versatile ingegno, egli riunisce a dovizia le qualità che concorrono alla formazione del carattere artistico di cui si fa, e con così splendida serie di meritate vittorie, l'interprete. Il Calabresi, sebbene sia ancora lontano dal raggiungere il quarantesimo anno, ha avuto una giovinezza artistica assai disagiata. Da quando, a Roma, ove è nato, lasciò i suoi compagni filodram-



Oreste Calabresi.

matici per darsi tutto ed appassionatamente alla vita dell'arte, cominciò per lui il periodo di stenti indicibili e di privazioni inaudite.

Egli ha svolta la sua vita di attore attraverso a tutti i generi di arte del teatro di prosa. Ha recitato accanto alle maschere di Pulcinella ed Arlecchino, con compagnie popolari, come quella napolitana di Federigo Stella, ed altre di simile genere. E ciò ha fatto sempre con sicura coscienza nel suo avvenire, il quale gli ha arriso prima che egli non credesse, e saldamente. Da quando fece parte d'una mediocre compagnia, di cui era prim'attore il Ferrati e prim'attrice la compianta Vittorina Checchi, un raggio di sole spuntò per la sua carriera. Fece poi parte, come caratterista assoluto, della compagnia Marini, poi di quella del povero Francesco Garzes, poi di quella di Paladini e Zampieri ed, al presente, trovasi con Virginia Reiter e Claudio Leigheb.

Al suo ricco e vario repertorio ha aggiunto, in pochissimo tempo, più d'una interpretazione degna di serio ed analitico esame, e ciò lo rende già reputatissimo.

## Emilio Zago.

È nato a Venezia nel 1852. Di studiare, nella sua prima giovinezza, non volle saperne addirittura, tanto che fu collocato dai genitori in una casa di commercio.

Fin da questo tempo si manifestò spiccata la tendenza all'imitazione: egli contraffaceva i clienti che capitavano nel negozio. Come componente la Filodrammatica *Gustavo Modena* ebbe modo di emergere sugli altri e, poco tempo più tardi, prese il largo con la raccogliticcia *troupe* F. Zocchi.

La prima bella memoria nella sua feconda carriera artistica fu di entrare nella *formata* compagnia Ilardi-Cardin. Anche degno di nota è il seguente aneddoto: nello scherzo comico, dal titolo *Un fiorentino a bordo,* Zago, dovendo

imitare una marionetta, spiccò un tristo salto, tristo, perchè cadde e si fratturò una gamba. Immaginarsi, il pubblico a ridere, a ridere



Emilio Zago.

fino a non poterne più, credendo ad uno scherzo; mentre il povero Zago si contorceva dallo spasimo.

Qui, certo, non è il luogo di seguirlo in tutti i periodi più o meno fortunosi della sua vita sulla scena, da attore e capocomico; diremo solo, e ciò allo scopo di fissare i contorni della sua bella e ognor piacente personalità di artista comico, che la sua recitazione è sempre schietta e viva ed ha un'alta intonazione.

Egli riesce, più che fedele, scrupoloso riproduttore del testo che interpreta; stanno a testimoniarlo le felicissime esumazioni del *Teatro goldoniano* e le geniali interpretazioni di quello di Giacinto Gallina.

## Antonio Galliani.

È nato a Bologna ed è attore brillante nella compagnia di Eleonora Duse.

Le sue maggiori qualità sono la signorilità personale e la correttezza artistica. È sobrio, intelligente, colto. Senza destare entusiasmo, lascia nei pubblici che lo ascoltano, un ricordo grato e piacevole di sè.



Antonio Galliani.

Si può dire che abbia cominciata la sua carriera con la grande Duse, salvo un anno che fu in compagnia Zacconi.

# ISTRUMENTI MUSICALI PREZIOSI

Il celebre violoncellista Piatti suona un *Ruggeri* stimato 100,000 lire e possedeva un altro violoncello che vendè per 15,000 lire: ambedue questi strumenti gli furono regalati!

Ysaye, il famoso violinista belga, possiede un *Guadagnini* del valore di 6000 lire.

Il violino del compianto Bazzini, un bellissimo *Guarneri*, fu ultimamente venduto 16,000 lire: e il violoncello, pure *Guarneri*, dell'enfant-prodige Gerardy costa 40,000 lire.

Lo *Stradivari* della violinista Halle, che prima appartenne ad Ernst, vale 50,000 lire.

Carrudus adopera un violino preziosissimo già appartenuto a Paganini, che se lo giocò e perdette in una partita alle carte.

Lo *Stradivari* del Duca di Coburgo è valutato 35,000 franchi.

La collezione dei violini del dott. Hawley, di Hertford, in California, è stimata 400,000 franchi; e quella del Gillot, di Birmingham, composta di 500 violini, rappresentava un valore di quasi un milione. Alla morte di Gillot un solo violino, uno *Stradivari*, fu pagato 60,000 franchi.

# GEMME DEL TEATRO MELODRAMMATICO ITALIANO (1)

| OPERA | AUTORE | Luogo, Teatro e Data della 1a Rappresentazione | | |
|---|---|---|---|---|
| AFFRICANA | Meyerbeer | PARIGI | *Accademia di Musica* | 28 aprile 1865 |
| AIDA | Verdi | CAIRO | *Opera* | 24 dicemb. 1871 |
| AMICO FRITZ | Mascagni | ROMA | *Costanzi* | 31 ottobre 1891 |
| AMLETO | Thomas | PARIGI | *Opera* | 9 marzo 1868 |
| ANDREA CHÉNIER | Giordano | MILANO | *Scala* | 28 marzo 1896 |
| ANNA BOLENA | Donizetti | MILANO | *Carcano* | 26 dicemb. 1830 |
| AROLDO | Verdi | RIMINI | *Nuovo* | 16 agosto 1857 |
| ASRAEL | Franchetti | REGGIO EMILIA | *Municipale* | 11 febbraio 1888 |
| ASSEDIO DI CORINTO | Rossini | PARIGI | *Opera* | 9 ottobre 1826 |
| ATTILA | Verdi | VENEZIA | *Fenice* | 17 marzo 1846 |
| BALLO IN MASCHERA | Verdi | ROMA | *Apollo* | 17 febbraio 1859 |
| BARBIERE DI SIVIGLIA | Paisiello | PIETROBURGO | — | 1780 |
| BARBIERE DI SIVIGLIA | Rossini | ROMA | *Argentina* | 5 febbraio 1816 |
| BATTAGLIA DI LEGNANO | Verdi | ROMA | *Argentina* | 27 gennaio 1849 |
| BEATRICE DI TENDA | Bellini | VENEZIA | *Fenice* | 16 marzo 1833 |
| BELISARIO | Donizetti | VENEZIA | *Fenice* | 4 febbraio 1836 |
| BOHÈME | Puccini | TORINO | *Regio* | 1 febbraio 1896 |
| CAMPANA DELL'EREMITAGGIO | Sarria | NAPOLI | *Mercadante* | 25 settemb. 1875 |
| CAPULETI E MONTECCHI | Bellini | VENEZIA | *Fenice* | 11 marzo 1830 |
| CARMEN | Bizet | PARIGI | *Opera Comica* | 3 marzo 1875 |
| CAVALLERIA RUSTICANA | Mascagni | ROMA | *Costanzi* | 17 maggio 1890 |
| CENERENTOLA | Rossini | ROMA | *Valle* | Carnevale 1817 |
| CHATTERTON | Leoncavallo | ROMA | *Nazionale* | 10 marzo 1896 |
| CID | Massenet | PARIGI | — | 30 novemb. 1885 |
| CINQ MARS | Gounod | PARIGI | *Opera Comica* | 5 aprile 1877 |
| COLLANA DI PASQUA | Luporini | NAPOLI | *Mercadante* | 1 novemb. 1896 |
| CONDOR | Gomes | MILANO | *Scala* | 21 febbraio 1891 |
| CONTE DI GLEICHEN | Auteri-Manzocchi | MILANO | *Dal Verme* | 16 ottobre 1887 |
| CONTE ORY | Rossini | PARIGI | *Opera* | 20 agosto 1828 |
| CONTESSA D'AMALFI | Petrella | TORINO | *Regio* | 8 marzo 1864 |
| CORSARO | Verdi | TRIESTE | *Grande* | 25 ottobre 1848 |
| CREPUSCOLO DEGLI DEI | Wagner | BAYREUTH | *Nazionale* | 17 agosto 1876 |
| CRISPINO E LA COMARE | Luigi e Federico Ricci | VENEZIA | *San Benedetto* | 28 febbraio 1850 |
| CRISTOFORO COLOMBO | Franchetti | GENOVA | *Carlo Felice* | 6 ottobre 1892 |
| DANNAZIONE DI FAUST | Berlioz | PARIGI | — | 6 dicemb. 1846 |
| DIAMANTI DELLA CORONA | Auber | PARIGI | *Opera Comica* | 6 marzo 1841 |
| DINORAH | Meyerbeer | PARIGI | *Opera Comica* | 4 aprile 1859 |
| DISPETTI AMOROSI | Luporini | TORINO | *Regio* | 27 febbraio 1849 |
| DOLORES | Auteri-Manzocchi | FIRENZE | *Pergola* | 23 febbraio 1875 |
| DOMINO NERO | Auber | PARIGI | *Opera Comica* | 2 dicemb. 1837 |

(1) Vi sono compresi anche taluni capolavori del teatro straniero, più comuni sulle scene italiane.

| OPERA | AUTORE | Luogo, Teatro e Data della 1a Rappresentazione | | |
|---|---|---|---|---|
| DON BUCEFALO . . . . . | Cagnoni | MILANO | *R. Conservatorio* | 28 giugno 1847 |
| DON CARLOS . . . . . . | Verdi | PARIGI | *Opera* | 11 marzo 1867 |
| DON CHECCO . . . . . . | De Giosa | NAPOLI | — | luglio 1850 |
| DON GIOVANNI. . . . . . | Mozart | PRAGA | *Italiano* | 29 ottobre 1787 |
| DON GIOVANNI D'AUSTRIA . | Marchetti | TORINO | *Regio* | 11 marzo 1880 |
| DON PASQUALE . . . . . | Donizetti | PARIGI | *Italiano* | 3 gennaio 1843 |
| DON SEBASTIANO. . . . . | Donizetti | PARIGI | *Accad. di Musica* | 13 novemb. 1843 |
| DONNE CURIOSE . . . . . | Usiglio | MADRID | *Reale* | 11 febbraio 1879 |
| DUCA D'ALBA . . . . . . | Donizetti | ROMA | *Apollo* | 22 marzo 1882 |
| DUE FOSCARI . . . . . . | Verdi | ROMA | *Argentina* | 3 novemb. 1844 |
| EBREA . . . . . . . . . | Halévy | PARIGI | *Accad. di Musica* | 23 febbraio 1835 |
| EBREO. . . . . . . . . . | Apolloni | VENEZIA | *Fenice* | 23 gennaio 1855 |
| EDGAR. . . . . . . . . . | Puccini | MILANO | *Scala* | 21 aprile 1889 |
| EDMEA. . . . . . . . . . | Catalani | MILANO | *Scala* | 27 febbraio 1886 |
| EDUCANDE DI SORRENTO. . | Usiglio | FIRENZE | *Alfieri* | 2 maggio 1868 |
| ELDA . . . . . . . . . . | Catalani | TORINO | *Regio* | 31 gennaio 1880 |
| ELISIR D'AMORE . . . . . | Donizetti | MILANO | *Canobbiana* | 12 maggio 1832 |
| ERNANI . . . . . . . . . | Verdi | VENEZIA | *Fenice* | 9 marzo 1844 |
| ERODIADE. . . . . . . . | Massenet | BRUXELLES | *Monnaie* | 19 dicemb. 1881 |
| FALSTAFF. . . . . . . . | Verdi | MILANO | *Scala* | 9 febbraio 1893 |
| FAUST . . . . . . . . . | Gounod | PARIGI | *Lirico* | 19 marzo 1859 |
| FAVORITA. . . . . . . . | Donizetti | PARIGI | *Accad. di Musica* | 2 dicemb. 1840 |
| FESTA A MARINA. . . . . | Coronaro | VENEZIA | *Fenice* | 21 marzo 1893 |
| FIDELIO (LEONORA). . . . | Beethoven | VIENNA | — | 20 novemb. 1805 |
| FIGLIA DEL REGGIMENTO. . | Donizetti | PARIGI | *Opera Comica* | 11 febbraio 1840 |
| FIGLIUOL PRODIGO . . . . | Ponchielli | MILANO | *Scala* | 26 dicemb. 1880 |
| FILEMONE E BAUCI. . . . | Gounod | PARIGI | *Lirico* | 18 febbraio 1860 |
| FIOR D'ALPE . . . . . . | Franchetti | MILANO | *Scala* | 15 marzo 1894 |
| FLORA MIRABILIS. . . . . | Samara | MILANO | *Carcano* | 16 maggio 1886 |
| FORZA DEL DESTINO . . . | Verdi | PIETROBURGO | *Imperiale Italiano* | 10 novemb. 1862 |
| FOSCA . . . . . . . . . | Gomes | MILANO | *Scala* | 16 febbraio 1873 |
| FRA DIAVOLO . . . . . . | Auber | PARIGI | *Opera Comica* | 28 gennaio 1830 |
| FRANCESCA DA RIMINI. . . | Cagnoni | TORINO | *Regio* | 19 febbraio 1878 |
| FRANCESCA DA RIMINI. . . | Thomas | PARIGI | *Opera* | 14 aprile 1882 |
| GAZZA LADRA . . . . . . | Rossini | MILANO | *Scala* | 31 maggio 1817 |
| GEMMA DI VERGY. . . . . | Donizetti | MILANO | *Scala* | 26 dicemb. 1834 |
| GIOCONDA. . . . . . . . | Ponchielli | MILANO | *Scala* | 8 aprile 1876 |
| GIOVANNA D'ARCO . . . . | Verdi | MILANO | *Scala* | 15 febbraio 1845 |
| GIURAMENTO . . . . . . | Mercadante | MILANO | *Scala* | 11 marzo 1837 |
| GUARANY . . . . . . . . | Gomes | MILANO | *Scala* | 19 marzo 1870 |
| GUGLIELMO RATCLIFF . . . | Mascagni | MILANO | *Scala* | 16 febbraio 1895 |
| GUGLIELMO TELL. . . . . | Rossini | PARIGI | *Opera* | 3 agosto 1829 |
| GUSTAVO WASA . . . . . | Marchetti | MILANO | *Scala* | 7 febbraio 1875 |
| ISORA DI PROVENZA. . . . | Mancinelli | BOLOGNA | *Comunale* | 2 ottobre 1884 |
| ITALIANA IN ALGERI. . . . | Rossini | VENEZIA | *San Benedetto* | Estate 1813 |
| JONE . . . . . . . . . . | Petrella | MILANO | *Scala* | 26 gennaio 1885 |

| OPERA | AUTORE | Luogo, Teatro e Data della 1ª Rappresentazione | | |
|---|---|---|---|---|
| LINDA DI CHAMOUNIX . . . | Donizetti | VIENNA | *Porta Carinzia* | 19 maggio 1842 |
| LITUANI . . . . . . . . | Ponchielli | MILANO | *Scala* | 7 marzo 1874 |
| LOHENGRIN . . . . . . . | Wagner | WEIMAR | — | 28 agosto 1850 |
| LOMBARDI ALLA PRIMA CROCIATA . . . . . . . . | Verdi | MILANO | *Scala* | 11 febbraio 1843 |
| LORELEY . . . . . . . . | Catalani | TORINO | *Regio* | 16 febbraio 1890 |
| LUCIA DI LAMMERMOOR . . | Donizetti | NAPOLI | *San Carlo* | 26 settemb. 1836 |
| LUCREZIA BORGIA . . . . | Donizetti | MILANO | *Scala* | 26 dicemb. 1833 |
| LUISA MILLER . . . . . . | Verdi | NAPOLI | *San Carlo* | 8 dicemb. 1849 |
| MACBETH . . . . . . . . | Verdi | FIRENZE | *Pergola* | 14 marzo 1847 |
| MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA . . . . . . . . | Wagner | MONACO | *Regio* | 21 giugno 1868 |
| MALA PASQUA . . . . . . | Gastaldon | ROMA | *Costanzi* | 9 aprile 1890 |
| MALA VITA . . . . . . . | Giordano | ROMA | *Argentina* | 21 febbraio 1892 |
| MANON LESCAUT . . . . . | Massenet | PARIGI | *Opera Comica* | 19 gennaio 1884 |
| MANON LESCAUT . . . . . | Puccini | TORINO | *Regio* | 1 febbraio 1893 |
| MARCO VISCONTI . . . . . | Petrella | NAPOLI | *San Carlo* | 9 febbraio 1854 |
| MARIA DI ROHAN . . . . . | Donizetti | VIENNA | *Porta Carinzia* | 5 giugno 1843 |
| MARINO FALIERO . . . . . | Donizetti | PARIGI | *Italiano* | 12 marzo 1835 |
| MARION DELORME . . . . | Ponchielli | MILANO | *Scala* | 17 marzo 1885 |
| MARTA . . . . . . . . . | Flotow | VIENNA | — | 25 novemb. 1847 |
| MARTIRE . . . . . . . . | Samara | NAPOLI | *Mercadante* | 23 maggio 1894 |
| MARUZZA . . . . . . . . | Floridia | VENEZIA | *Malibran* | 23 agosto 1894 |
| MASNADIERI . . . . . . . | Verdi | LONDRA | *Regina* | 22 luglio 1847 |
| MATRIMONIO SEGRETO . . . | Cimarosa | VIENNA | — | 1792 |
| MEDICI . . . . . . . . . | Leoncavallo | MILANO | *Dal Verme* | 9 novemb. 1893 |
| MEFISTOFELE . . . . . . | Boito | MILANO | *Scala* | 5 marzo 1868 |
| MIGNON . . . . . . . . . | Thomas | PARIGI | *Opera comica* | 17 novemb. 1866 |
| MIRELLA . . . . . . . . . | Gounod | PARIGI | *Lirico* | 19 marzo 1864 |
| MOSÈ . . . . . . . . . . | Rossini | NAPOLI | *San Carlo* | 5 marzo 1818 |
| MUTA DI PORTICI . . . . . | Auber | PARIGI | *Accad. di Musica* | 29 febbraio 1828 |
| NABUCCO . . . . . . . . . | Verdi | MILANO | *Scala* | 9 marzo 1842 |
| NAPOLI DI CARNEVALE . . . | De Giosa | NAPOLI | — | 28 dicemb. 1876 |
| NORMA . . . . . . . . . | Bellini | MILANO | *Scala* | 26 dicemb. 1831 |
| NOZZE DI FIGARO . . . . | Mozart | VIENNA | *Italiano* | 28 aprile 1786 |
| NOZZE IN PRIGIONE . . . . | Usiglio | MILANO | *Manzoni* | 23 marzo 1881 |
| OBERON . . . . . . . . . | Weber | LONDRA | — | 12 aprile 1826 |
| OBERTO CONTE DI S. BONIFACIO . . . . . . . . . | Verdi | MILANO | *Scala* | 17 novemb. 1839 |
| OMBRA . . . . . . . . . . | Flotow | PARIGI | *Opera Comica* | 7 luglio 1870 |
| ORO DEL RENO . . . . . . | Wagner | MONACO | *Regio* | 22 settemb. 1869 |
| OTELLO . . . . . . . . . | Rossini | NAPOLI | *Fondo* | 4 dicemb. 1816 |
| OTELLO . . . . . . . . . | Verdi | MILANO | *Scala* | 5 febbraio 1887 |
| PAGLIACCI . . . . . . . . | Leoncavallo | MILANO | *Dal Verme* | 21 maggio 1892 |
| PAPÀ MARTIN . . . . . . | Cagnoni | GENOVA | *Nazionale* | 4 marzo 1871 |
| PARSIFAL . . . . . . . . | Wagner | BAYREUTH | *Nazionale* | 26 luglio 1882 |
| PESCATORI DI PERLE . . . | Bizet | PARIGI | *Lirico* | 30 settemb. 1863 |

| *OPERA* | *AUTORE* | Luogo, Teatro e Data della 1a Rappresentazione | | |
|---|---|---|---|---|
| PIPELÈ. . . . . . . . . . | **De-Ferrari** | VENEZIA | *San Benedetto* | 25 novemb. 1855 |
| PIRATA. . . . . . . . . . | **Bellini** | MILANO | *Scala* | 27 ottobre 1827 |
| POLIUTO . . . . . . . . . | **Donizetti** | NAPOLI | *San Carlo* | Inverno del 1848 |
| PRECAUZIONI . . . . . . . | **Petrella** | NAPOLI | *Nuovo* | 20 maggio 1851 |
| PROFETA . . . . . . . . . | **Meyerbeer** | PARIGI | *Accad. di Musica* | 16 aprile 1849 |
| PROMESSI SPOSI . . . . . | **Petrella** | LECCO | *Sociale* | 2 ottobre 1869 |
| PROMESSI SPOSI . . . . . | **Ponchielli** | CREMONA | *Concordia* | 30 agosto 1856 |
| PURITANI . . . . . . . . . | **Bellini** | PARIGI | *Italiano* | 25 gennaio 1835 |
| RANTZAU . . . . . . . . . | **Mascagni** | FIRENZE | *Pergola* | 11 novemb. 1892 |
| RE DI LAHORE. . . . . . | **Massenet** | PARIGI | *Opera* | 27 aprile 1877 |
| REGINA DI SABA . . . . . | **Goldmark** | VIENNA | *Opera* | 10 marzo 1875 |
| RIENZI. . . . . . . . . . | **Wagner** | DRESDA | — | 20 ottobre 1842 |
| RIGOLETTO . . . . . . . . | **Verdi** | VENEZIA | *Fenice* | 11 marzo 1851 |
| ROBERTO IL DIAVOLO . . . | **Meyerbeer** | PARIGI | *Accad. di Musica* | 21 novemb. 1831 |
| ROMEO E GIULIETTA . . . | **Gounod** | PARIGI | *Lirico* | 27 aprile 1867 |
| RUDELLO . . . . . . . . . | **Ferroni** | ROMA | *Costanzi* | 28 maggio 1890 |
| RUY-BLAS . . . . . . . . | **Marchetti** | MILANO | *Scala* | 3 aprile 1869 |
| SAFFO . . . . . . . . . . | **Pacini** | NAPOLI | *San Carlo* | 29 novemb. 1840 |
| SANSONE E DALILA . . . . | **Saint-Saëns** | WEIMAR | — | 2 dicemb. 1877 |
| SCHIAVO . . . . . . . . . | **Gomes** | RIO JANEIRO | *Imperiale* | 27 settemb. 1889 |
| SE FOSSI RE . . . . . . . | **Adam** | PARIGI | *Lirico* | 14 settemb. 1852 |
| SEMIRAMIDE. . . . . . . . | **Rossini** | VENEZIA | *Fenice* | 3 febbraio 1823 |
| SIGFRIDO . . . . . . . . . | **Wagner** | BAYREUTH | *Nazionale* | 16 agosto 1876 |
| SIGNOR DI POURCEAUGNAC . | **Franchetti** | MILANO | *Scala* | 10 aprile 1897 |
| SILVANO . . . . . . . . . | **Mascagni** | MILANO | *Scala* | 25 marzo 1895 |
| SIMON BOCCANEGRA. . . . | **Verdi** | VENEZIA | *Fenice* | 12 marzo 1857 |
| SOGNO DI UNA NOTTE D'ESTATE | **Mendelshon** | PARIGI | *Opera Comica* | 20 aprile 1850 |
| SONNAMBULA . . . . . . . | **Bellini** | MILANO | *Carcano* | 6 marzo 1831 |
| STELLA. . . . . . . . . . | **Auteri-Manzocchi** | PIACENZA | *Municipale* | 22 maggio 1880 |
| STIFFELIO. . . . . . . . . | **Verdi** | TRIESTE | *Grande* | 16 novemb. 1850 |
| STRANIERA . . . . . . . . | **Bellini** | MILANO | *Scala* | 14 febbraio 1829 |
| TANNHAEUSER . . . . . . | **Wagner** | DRESDA | — | 19 ottobre 1845 |
| TRAVIATA . . . . . . . . . | **Verdi** | VENEZIA | *Fenice* | 6 marzo 1853 |
| TRISTANO E ISOTTA. . . . | **Wagner** | MONACO | *Regio* | 10 giugno 1865 |
| TROVATORE . . . . . . . . | **Verdi** | ROMA | *Apollo* | 19 gennaio 1853 |
| UGONOTTI. . . . . . . . . | **Meyerbeer** | PARIGI | *Accad. di Musica* | 29 febbraio 1836 |
| VALKYRIA . . . . . . . . . | **Wagner** | MONACO | *Regio* | 26 giugno 1870 |
| VASCELLO FANTASMA O L'OLANDESE VOLANTE . . . | **Wagner** | DRESDA | — | 2 gennaio 1843 |
| VESPRI SICILIANI. . . . . | **Verdi** | PARIGI | *Opera* | 13 giugno 1855 |
| VESTALE . . . . . . . . . | **Spontini** | PARIGI | *Accad. di Musica* | 15 dicemb. 1807 |
| VILLI . . . . . . . . . . | **Puccini** | MILANO | *Dal Verme* | 31 maggio 1884 |
| WALLY . . . . . . . . . . | **Catalani** | MILANO | *Scala* | 20 gennaio 1892 |
| ZAMPA . . . . . . . . . . | **Hérold** | PARIGI | *Opera Comica* | 3 maggio 1831 |
| ZANETTO . . . . . . . . . | **Mascagni** | PESARO | *Liceo Rossini* | 2 marzo 1896 |

# VADEMECUM DEL VIAGGIATORE

## Consigli per chi viaggia in ferrovia.

Caricatevi di meno bagaglio che vi è possibile: e fatene registrare la maggior parte, portando con voi nello scompartimento meno che potete. Pur troppo la tariffa della spedizione dei bagagli in Italia è abbastanza cara, nè vi è franchigia per un determinato peso, come nel maggior numero dei paesi stranieri. Non dimenticate di portare con voi una coperta per la notte e per il freddo, il cuscino (se non preferite profittare di quelli che si noleggiano nelle stazioni), un berretto da viaggio, un foulard e i guanti per riparare le mani e il collo dal fumo e dalla polvere, una borsa a tracolla dove riporrete l'orario della ferrovia, il binocolo da campagna, il fazzoletto ec. I biglietti ferroviari e le ricevute del bagaglio si conservano in una tasca del portafogli.

Non arrivate all'ultimo momento alla stazione, altrimenti vi toccheranno i posti peggiori, e facilmente vi accadrà di dimenticare qualcosa.

Evitate, se è possibile, di salire nelle prime e nelle ultime vetture del convoglio: le une sono troppo vicine alla macchina, e il fumo vi incomoderebbe assai, specialmente in estate, le altre oscillano troppo; le une e le altre sono poi più facilmente soggette a deragliare o a soffrire danni in qualche accidente ferroviario.

I migliori posti sono negli angoli, e quasi tutti tengono ad avere quelli dietro, cioè opposti alla macchina. Ma altri preferiscono, specialmente in estate, quando gli sportelli stanno aperti, i posti davanti, per non ricevere sul viso l'urto diretto del vento e del fumo.

In escursioni di diletto e in paesi da voi non percorsi prima, scegliete sempre di viaggiare di giorno, e naturalmente piuttosto quando fa bel tempo che quando piove o nevica. Scegliete l'angolo da quella parte dove migliore è il panorama (le guide quasi sempre la indicano), e almeno quella dove non si avrà sole.

Altri consigli di elementare prudenza:

Non salite mai sui treni in movimento, e non discendetene finchè non siano fermi. Abbiate cura di osservare che lo sportello vicino al quale vi trovate sia ben chiuso. Non sporgete troppo la testa e le braccia dal finestrino. Non trattenetevi fermi sui binari. Non vi avvicinate troppo ai binari quando stanno per passare treni in movimento: uno sportello aperto può colpirvi, un urto può gettarvi fra le ruote.

È anche buona abitudine di osservare sempre il numero del vagone nel quale si viaggia, e di prenderne nota nel libretto di ricordi. Ciò vi sarà utile in molti casi, e specialmente per le ricerche di oggetti di bagaglio dimenticati nel compartimento. Se in una breve fermata scendete, e il treno si rimette in moto senza che vi resti il tempo di cercare o di raggiungere il vostro compartimento, montate in un altro: raggiungerete il vostro alla prossima stazione.

Se il viaggio è lungo, non sarà male recare con sè qualche cibo da sostenere lo stomaco. Carne lessata e non arrostita, niente salumi che vi mettono la sete in corpo, una bottiglia di *limonata vinosa* fatta di metà vino buono, e metà limonata dolce, efficacissima a combattere la sete tanto molesta per chi non è abituato a vivere in vagone, ecco la migliore *sportula* pel viaggiatore. Dopo aver mangiato in treno, è consigliabile di non fumare: il fumo ritarda la digestione, e questo può produrre dei disturbi a chi è meno avvezzo alle lunghe traversate in vagone.

Chi soffre di nausee in vagone, sia per l'odore del carbone, sia per il moto del treno, farà bene a non mettersi in viaggio digiuno e neppure con lo stomaco troppo aggravato. È bene di aver mangiato almeno da un paio d'ore. Poi eviterà di mangiare cibi troppo gravi durante il viaggio. Per riconfortare il ventricolo potrà giovarsi di pastiglie acidule (limone, menta, ec.), di caramelle, e, se il tragitto è lungo, di cioccolatini, ec. In casi più gravi si ricorrerà alle medesime misure che nella parte medica di questo *Almanacco* abbiamo suggerito contro il mal di mare.

### QUEL CHE BISOGNA METTERE NELLE PROPRIE VALIGIE

Togliamo dall'*Almanacco Hachette* di qualche anno fa, adattandolo con qualche modificazione ai nostri usi, la seguente curiosa nomenclatura degli oggetti da riporsi nelle valigie del viaggiatore.

#### Per la Signora.

*Oggetti di toilette.*

Spazzolino per le unghie.
Spazzolino pei denti.
Pettini.
Lampadino a spirito e ferro per arricciare i capelli.
Spazzolino per pulire i pettini.
Spilloni.
Forcine.
Scatola per la polvere.
Acqua e polvere dentifricia.
Acqua di Colonia.
Acqua di *toilette.*
Boccettini d'odore.
Lima per le unghie.
Spugne (in fodero di *caoutchouc*).
Specchio a tre faccie.
Sacchetti profumati.
Pietra pomice, vasellina.
Forbicette per unghie.
Steccadenti di penne.
Piumino per pulire le orecchie.
Tirabottoni.
Sacco di tela per la biancheria sporca.
Ombrellino.
Paracqua.
*En-tous-cas.*
Irrigatore.
Asciugamani-spugna.

*Oggetti diversi.*

Spille e aghi.
Ditale.
Forbici.
Filo nero e bianco.
Cotone del colore delle calze, e il necessario per rammendarle.
Seta del colore delle vesti.

Nastro elastico.
Bottoni diversi.
Ganci.
Nastri per la biancheria.
Laccetti per le scarpe.
Temperino.
Calamaio tascabile.
Carta sugante.
Foglietti e buste.
Quadernetto di note.
Timbro e ceralacca.
Bicchiere di metallo.
Coltello, forchetta e cucchiaio.
Cavaturaccioli.
Sacco da viaggio a chiave.
Coperta da viaggio (*plaid*).
Porta ritratti.
Porta orologio.
Libro di preghiera.
Libro di conti e d'indirizzi.

*Biancheria, calzature, abiti.*

Calze.
Pantofole.
Stivalini.
Scarpini.
Giarrettiere.
Calzoncini.
Busti.
Copribusti.
Camicie di giorno, di notte e camiciole.
Accappatoio.
Sottane.
Sottane di lana.
Vestaglia.
Veste da camera.
Giacchette a fantasia.
Sottane d'abiti.
Mantelline, giacche e serracolli.
Mantello da viaggio (spolverina).
Cappelli.
Spilloni per cappelli.
Guanti.
Fazzoletti.
Fazzoletti di seta, merletti, scialli e pizzi.
Colletti, cintole, soggoli, colletti di merletto, ed altri ornamenti a fantasia.
Costume da bagno.
Accappatoio da bagno.
Scarpini di tela, senza suole.
Cuffia impermeabile.
Cappotto impermeabile.
Manicotto.
Boa.
Pelliccia.
Guanti foderati.

## Per Uomo.

*Oggetti di toilette.*

Spazzola per abiti.
Spazzola per capelli.
Pettini.
Rasoi.
Affilarasoi.
Pennello per la barba.
Sapone per la barba.
Pasta da rasoi.
Spazzolino pei denti.
Acqua e polvere dentifricia.
Spazzolino per le unghie.
Lima per le unghie.
Pinzetta per le unghie.
Steccadenti.
Piumino per le orecchie.
Portasapone in metallo.
Spugne (in una fodera di *caoutchouc*).
Pietra pomice.
Forbici.
Tagliacalli.
Vasellina.
Acqua da *toilette*.
Polvere di riso.
Specchio tascabile.
Bicchiere di metallo.
Attaccabottoni.
Sacco di tela per biancheria sporca.
Corno per le scarpe.
Spazzola per le scarpe.
Mistura e vernice per le scarpe.

*Oggetti diversi.*

Bottoni di ricambio.
Bottoni da camicie.
Laccetti da scarpe.
Coltello-temperino.
Cavaturaccioli.
Correggia.
Sveglia.
Binocolo, e occhiali di ricambio.
Taccuino d'indirizzi.
Foglietti e buste.
Timbro e ceralacca.
Penna tascabile.
Lapis.
Calamaio.
Pesalettere.
Carta sugante.
Carte da visita.

*Biancheria, calzature, abiti.*

Abito da mattina. } e loro cappelli adatti
Costume da viaggio. } e loro cappelli adatti
Abito da visita. } e loro cappelli adatti
*Frak* o *smoking*. } e loro cappelli adatti
Abiti per esercizi sportivi, cioè (per cavalcare, per velocipede, per il lawn-tennis, pel pattinaggio, da caccia, da alpinista, pei bagni di mare, per la scherma } e loro cappelli adatti
Berretto da viaggio.
Cappotto impermeabile e spolverina.
Cappotti.
Calzini.
Calze di lana e di seta.
Mutande.
Camicie di giorno.
Sottoveste di lana.
Camicie da notte.
Colli.
Polsi.
Cravatte, fermacravatte.
Fazzoletti di seta.
Fazzoletti di tela.
Guanti.
Pantofole.
Stivali di pelle di vitello.
Stivali verniciati.
Scarpe verniciate.
Scarpe gialle.
Scarpe allacciate.
Stivali.
Stivali con suole impermeabili.
Scarpe pel lawn-tennis.
Scarpe per la scherma.

*Piccola farmacia da viaggio.*

Taffettà.
Collodione.
Cotone idrofilo.
Cartine di bismuto (4 grammi ognuna.
Cartine di chinino (mezzo gr. ognuna).
Antipirina (1 gr. l'una).
Acido borico, 20 gr.
Pastiglie di sublimato di 1 gr.
Garza idrofila.
Lapis antiemicranico.
Acqua di melissa.
Camomilla.
Tiglio.
Pezzoline di tela, e filaccie.

## Costituzione e riparto delle grandi Reti Ferroviarie italiane.

L'attuale ordinamento delle Strade Ferrate Italiane è dovuto alle disposizioni della Legge 27 aprile 1885 n. 3048, serie 3ª, colla quale furono ripartite le nostre Ferrovie nelle tre grandi Reti *Adriatica, Mediterranea* e *Sicula.* Tale ordinamento cominciò a funzionare col 1º luglio 1885.

Per quanto riguarda le Ferrovie della Sardegna, la detta Legge non portò modificazioni nel loro ordinamento, ed esse hanno continuato nella precedente costituzione.

Prima della Legge 27 aprile 1885 le Ferrovie continentali Italiane erano ripartite nelle tre Reti *Alta Italia, Romane* e *Meridionali,*

colle quali le Ferrovie stesse rimanevano raggruppate in senso trasversale e regionale. Il nuovo ordinamento iniziato col 1° luglio 1885 si informò al concetto del raggruppamento di dette Ferrovie in due grandi Reti longitudinali (Adriatica e Mediterranea), avendosi riconosciuto che con tale divisione gli scambi fra il Settentrione ed il Mezzogiorno d'Italia potevano farsi più vivi.

La formazione delle Reti longitudinali dovette per la ragione anzi accennata essere informata alla teoria delle arterie, che fece già ottima prova in Francia ed in Inghilterra, e le due arterie furono le due grandi linee, l'Adriatica, cioè, e la Mediterranea, le quali parallele nelle loro linee principali, stendono le lunghe braccia da Lecco, situata sulla estrema punta orientale del Lago di Como, a Taranto sull'Ionio per una lunghezza di mille chilometri con punti comuni a Milano, Pavia, Piacenza, Firenze, Livorno, Roma, Napoli; esse si trovano pertanto nelle migliori condizioni per favorire lo scambio dei prodotti mediante la più larga applicazione delle tariffe differenziali.

Ciascuna Rete colla ripartizione longitudinale, ebbe la sua congrua parte assicurata di commercio svolgentesi per l'una ad Oriente, per l'altra ad Occidente; ed anche i porti di mare rimasero ben distribuiti: Genova alla Mediterranea, per gli sbocchi alpini occidentali; Venezia all'Adriatica, per gli sbocchi orientali: Livorno, Napoli, Taranto, comuni alle due Reti; comune anche l'intiera linea Milano-Chiasso per rispetto al grande traffico che si svolge attraverso il Gottardo.

L'esercizio della *Rete Adriatica* venne assunto dalla *Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali,* l'esercizio della *Rete Mediterranea* venne concesso ad una nuova società costituitasi col titolo di *Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo.* Anche per l'esercizio delle Strade Ferrate della Sicilia si formò nel 1885 una nuova Società col titolo di *Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia.*

## Cenno sulle Società minori.

Ci contenteremo di ricordare i nomi delle principali:

la *Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde,* la *Società Italiana per le Strade Ferrate Secondarie della Sardegna,* le *Ferrovie Nord-Milano,* la *Società Generale di Ferrovie Economiche,* la *Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche,* la *Società delle Ferrovie dell'Appennino Centrale* e altre minori. Poi le numerose linee di tranvai a vapore.

## CONDIZIONI GENERALI DEI TRASPORTI DI VIAGGIATORI SULLE STRADE FERRATE ITALIANE COMUNI ALLE TRE RETI: MEDITERRANEA, ADRIATICA E SICULA

L'orario dei convogli è regolato col tempo medio dell'Europa centrale (Vedi pag. 10) e le ore sono contate di seguito da una mezzanotte all'altra.

Le Amministrazioni non garantiscono le coincidenze dei convogli in caso di ritardo.

Le tariffe e condizioni pei trasporti, debitamente approvate, fanno legge fra le Amministrazioni e chiunque si serve delle ferrovie.

**Biglietti.** — Per essere ammesso al trasporto, il viaggiatore deve essere munito di un biglietto rilasciato dall'Amministrazione. I prezzi dei biglietti sono pubblicati in appositi avvisi affissi nelle stazioni.

**Distribuzione dei biglietti.** — Di regola la distribuzione dei biglietti comincia quaranta minuti prima della partenza del convoglio nelle stazioni principali e venti minuti prima nelle secondarie, e cessa cinque minuti avanti la partenza del convoglio nelle stazioni principali o capolinea e nelle altre al segnale di arrivo del convoglio.

Per agevolare al pubblico l'acquisto dei biglietti, le Amministrazioni sogliono autorizzarne la vendita nelle grandi città anche in apposite agenzie, grandi alberghi, esercizii, ec.

**Pagamento dei biglietti.** — È in facoltà dell'Amministrazione di prescrivere, in alcune circostanze, che il viaggiatore si presenti col danaro corrispondente al prezzo del biglietto; salvo questo caso, si farà il cambio della moneta, semprechè il resto non superi il quinto della valuta presentata. — All'atto di ricevere il biglietto, il viaggiatore deve assicurarsi che sia della classe e per la destinazione richiesta; che il prezzo pagato corrisponda a quello esposto sul biglietto; che nel cambio delle monete non sia incorso errore. Non si accetta verun reclamo su tal proposito se non fatto immediatamente.

Nel prezzo dei biglietti per tutte le stazioni italiane ed estere è già compresa la intera imposta governativa del 13 per cento, non però la tassa di bollo, la quale si riscuote in ragione di cinque centesimi per ogni biglietto ed in più del prezzo su di esso indicato.

**Ragazzi.** — I ragazzi di età inferiore ai tre anni sono trasportati gratuitamente, purchè non occupino un posto di viaggiatore e siano accompagnati da persona adulta; quelli di età compresa fra i tre e i sette anni hanno diritto di occupare un posto, pagando la metà del prezzo ordinario.

Tale riduzione non si estende al prezzo dei biglietti di andata e ritorno, circolari e di abbonamento, nè ai supplementi pei posti di coupè ed altri speciali.

**Sale d'aspetto.** — Nessuno è ammesso nelle sale, o nel recinto delle stazioni senza che sia munito di biglietto di viaggio e di biglietto d'ingresso. I possessori di essi sono tenuti a rendere ostensibili i loro biglietti ogniqualvolta ne siano richiesti dagli agenti della ferrovia.

**Fumatori.** — Non è permesso di fumare nelle sale di aspetto e nemmeno negli scompartimenti che non siano a tale uso destinati.

L'Amministrazione non è tenuta a mettere a disposizione dei fumatori un numero di

scompartimenti maggiore di quello assegnato nel convoglio; anzi può estendere ai medesimi il divieto di fumare quando, per insufficienza di posto negli altri scompartimenti, vi debbano entrare viaggiatori ai quali sia molesto il fumo del tabacco.

Negli altri scompartimenti non si può fumare, a meno di unanime consenso dei viaggiatori, e in quelli a letto è sempre proibito di fumare durante la notte.

**Viaggiatori in genere.** — I viaggiatori hanno diritto di tener chiusi i vetri verso il lato d'onde spira il vento. Niuno può salire nelle carrozze o discendere nè stare sulle banchine, nè tenere aperte le portiere, se il convoglio non è completamente fermo, e nelle stazioni nessuno può salire o discendere dal convoglio dalla parte opposta a quella indicata dai conduttori.

Non sono ammesse nei convogli, e ne vengono, ove d'uopo, allontanate, anche durante il viaggio, le persone che ricusino di sottomettersi alle prescrizioni d'ordine e di sicurezza del servizio, quelle che offendono la decenza, siano causa di scandalo o disturbo agli altri viaggiatori o si trovino in istato di ubbriachezza.

L'Amministrazione non garantisce i posti di 1ª classe alle stazioni intermedie; ma effettua, dietro richiesta, il rimborso della differenza fra il prezzo pagato e quello del posto in altra classe disponibile.

Le signore che viaggiano sole saranno collocate, ove lo richiedano, in apposito scompartimento separato ad esse all'uopo destinato.

**Rioccupazione del posto.** — Il viaggiatore che abbandona precariamente il suo posto nella carrozza, ha diritto di rioccuparlo, quando all'uopo vi abbia lasciato un oggetto qualunque.

In caso di simulata occupazione di posti, l'Amministrazione è in diritto di far pagare al viaggiatore una somma corrispondente all'importo di un secondo biglietto, ma non oltre L. 5.

**Fermate nelle stazioni intermedie.** — Ai viaggiatori con biglietto a tariffa intiera e ridotta è fatta facoltà di fermarsi nelle stazioni intermedie: — *a*) Una volta, per le percorrenze eccedenti i 200 chilometri; — *b*) Due volte, per le percorrenze eccedenti i 500 chilom. — Ciascuna fermata non può durare oltre la mezzanotte che segna la fine del giorno successivo. La continuazione del viaggio deve farsi con i convogli portanti carrozze della classe a cui dà diritto il biglietto, e per i quali il prezzo di trasporto non sia più elevato, salvo che il viaggiatore, paghi la differenza. — Il viaggiatore che desidera approfittare di una fermata in una stazione intermedia deve presentarsi al capo della stazione in cui vuol fermarsi ed esibirgli il biglietto, affinchè vi faccia apposito visto di fermata. Allorchè poi riparte, il viaggiatore deve presentare il biglietto allo sportello di distribuzione, perchè vi sia apposto nuovo bollo pel convoglio col quale deve essere adoperato. — Il viaggiatore che non parte e quello che non riprende il viaggio col convoglio al quale gli dà diritto il biglietto, non può servirsene per altri convogli, nè gli spetta verun rimborso. — Queste disposizioni non sono estese ai viaggiatori con biglietto di andata e ritorno, circolare, di abbonamento o con altri speciali, pei quali valgono soltanto le norme e le condizioni stabilite con tali biglietti.

**Compartimenti intieri.** — I viaggiatori che vogliono a loro disposizione un intiero compartimento in carrozza ordinaria di prima o di seconda classe, devono pagare il prezzo di sei biglietti a tariffa intiera per un compartimento di *otto* posti; e di otto biglietti, per un compartimento di *dieci* posti. — Se però i viaggiatori fossero in maggior numero quelli in più devono munirsi di biglietti.

**Responsabilità personale del viaggiatore.** — I viaggiatori debbono, nel proprio interesse, sempre accertarsi, sopratutto nelle stazioni di diramazione, della precisa direzione in cui viaggiano e restano responsabili dell'indebito percorso che effettuassero sulle linee per le quali non fossero provvisti di regolare biglietto. Essi debbono usare le precauzioni necessarie, e vegliare, per quanto da loro dipende, alla sicurezza ed incolumità della persona propria e di quelle che sono sotto la loro custodia.

Nel caso che il viaggiatore per fatto proprio percorra una via diversa da quella per la quale è valido il suo biglietto, deve pagare, per tutta la percorrenza effettuata irregolarmente, il prezzo ordinario di tariffa. Resta però sempre al viaggiatore il diritto di valersi, quando sia possibile, del suo biglietto col primo o secondo convoglio successivo e pel percorso non effettuato.

**Bagagli e Cani.** — L'accettazione per la spedizione, comincia contemporaneamente alla distribuzione dei biglietti e cessa cinque minuti prima di questa. Sono ammessi nelle vetture, ma senza veruna responsabilità dell'Amministrazione, soltanto i bagagli di peso complessivo non superiore ai 20 chilogrammi e di dimensioni complessive non eccedenti metri 0,50 × 0,25 × 0,30, purchè non contengano oggetti che possano recar noia o sgradimento agli altri Viaggiatori. — Dalle carrozze di prima classe sono inoltre escluse le cassette di legno a spigoli vivi, di qualunque dimensione esse siano, e massimamente se rivestite di lamine metalliche. I bagagli diretti oltre i confini doganali non dovranno contenere oggetti sottoposti a vincolo di finanza; in caso contrario i proprietari dei bagagli saranno responsabili delle conseguenze.

Le armi da fuoco non si possono introdurre nelle carrozze se prima non viene riconosciuto che sono scariche.

I bagagli sono riconsegnati nella stazione di arrivo al portatore dello scontrino rilasciato dalla stazione di partenza e contro restituzione del medesimo. — Il ritiro dei bagagli può aver luogo immediatamente, ovvero entro 24 ore dall'arrivo.

Chi si presenta a reclamare bagagli senza lo scontrino di spedizione può tuttavia ottenerne la consegna, quando egli giustifichi di essere il proprietario e ne rilasci ricevuta.

Pei bagagli depositati in attesa della partenza dei convogli e per quelli in arrivo non ritirati entro le 24 ore, è dovuto un diritto

in ragione di L. 0,05 per collo e per ogni 24 ore, col minimo di L. 0,10 per ogni deposito. Le 24 ore incominciate si considerano come compiute.

I *cani* per essere trasportati nei convogli dovranno essere muniti di museruola e guinzaglio, e verranno collocati nei rispettivi canili e ritirati a cura del proprietario.

In via eccezionale i cani piccoli sono ammessi pure nelle carrozze, a condizione che il proprietario li tenga sulle ginocchia e i viaggiatori lo permettano.

In tempo di caccia può essere permesso ai cacciatori di tenere seco loro i cani nelle carrozze di 3ª classe, purchè non rechino disturbo ai viaggiatori.

In ogni caso però, il prezzo del trasporto dei cani deve sempre essere pagato.

**Rimborso del biglietto.** — Il viaggiatore ha diritto al rimborso del prezzo totale del biglietto, solo quando la partenza del convoglio sia ritardata di un'ora, o quando egli non possa partire in seguito ad ordine dell'autorità politica o giudiziaria, o quando non ci sia posto disponibile nel convoglio. Invece ha diritto al rimborso del prezzo del biglietto proporzionatamente alla parte del viaggio non eseguita, quando il convoglio non possa proseguire la corsa e il viaggiatore non intenda profittare dei mezzi che l'Amministrazione fosse in grado di mettere a sua disposizione; o quando per causa di ritardo manchi la coincidenza col convoglio corrispondente e il viaggiatore non intenda approfittare di altro successivo che senza maggiore spesa gli venisse offerto dall'Amministrazione. In altri casi non si ammettono abbuoni.

**Biglietti di andata e ritorno.** — Fra le stazioni determinate dagli orari ufficiali si vendono anche biglietti valevoli per corse di andata-ritorno.

La riduzione per i biglietti di andata e ritorno varia dal 20 fino al 35 % sui prezzi dei biglietti ordinari, a seconda delle distanze e della maggiore o minore validità.

Qualora tali biglietti valessero promiscuamente per convogli diretti ed onnibus, il loro prezzo sarà stabilito sopra quello medio di dette categorie di convogli.

Quando per istraordinaria affluenza occasionata da feste, fiere, mercati ec., non vi sieno posti disponibili della classe del biglietto e non vi sia modo e tempo di aggiungere vetture, i viaggiatori con biglietto di andata-ritorno devono prender posto in classe inferiore senza diritto a rimborso alcuno.

È proibita la cessione in qualsiasi modo del biglietto che serve di ritorno; il trasferimento del medesimo ne produce la nullità e dà luogo all'applicazione delle pene stabilite dalle disposizioni vigenti a tale riguardo.

I biglietti di andata e ritorno valgono esclusivamente coi convogli *omnibus,* ovvero promiscuamente con *omnibus* e diretti, secondochè le stazioni, fra le quali si distribuiscono, sono servite soltanto da convogli *omnibus* o da *omnibus* e diretti.

I biglietti di andata e ritorno si distribuiscono tutti i giorni e danno diritto a fare una corsa di andata e un'altra di ritorno fra le stazioni sopra i medesimi segnate. Essi sono valevoli per viaggiare con qualsiasi convoglio avente carrozze delle classe per la quale sono emessi, eccettuati i convogli che non hanno fermata nelle stazioni di destinazione dei biglietti, quelli composti di sole carrozze di 1ª classe, quelli della valigia indo-europea e gli altri che fossero esclusi dagli orari ufficiali.

I biglietti di andata e ritorno valgono per compiere la corsa di andata nel giorno e pel convoglio per il quale sono rilasciati, e quella di ritorno con qualunque convoglio compreso l'ultimo del giorno stesso. Però quelli distribuiti per qualsiasi convoglio del giorno precedente ad uno festivo o durante questo stesso giorno valgono pel ritorno con qualunque convoglio fino all'ultimo inclusivo del giorno susseguente al festivo.

Sono considerati giorni festivi quelli riconosciuti tali dallo Stato. Quando un giorno festivo ricorre in sabato o lunedì, i biglietti distribuiti il giorno precedente e nei due giorni successivi di festa, valgono per il ritorno con qualunque convoglio, fino all'ultimo inclusivo del giorno susseguente ai festivi.

I biglietti di andata e ritorno non concedono fermate intermedie; tuttavia il portatore di tali biglietti ha facoltà di scendere durante la corsa di andata in una stazione che preceda quella di destinazione indicata dal biglietto, ma perde il diritto di continuare il viaggio e deve quindi rilasciare alla uscita la sezione di andata. In questo caso gli è pure permesso di ripartire dalla stazione in cui si è fermato od anche da quella di destinazione indicata dal biglietto, purchè a quest'ultima si rechi a proprie spese.

Il viaggiatore, che nel viaggio di andata volesse proseguire la corsa per una stazione più lontana di quella indicata nel biglietto, è obbligato ad avvertirne il personale del convoglio e deve pagare il prezzo di un biglietto a tariffa intera per tutto il percorso della stazione di cui ha cominciato il viaggio fino a quella ove intende recarsi, deduzione fatta dell'importo del biglietto d'andata e ritorno che verrà ritirato. Se il prezzo del biglietto a tariffa intera fosse inferiore a quello del biglietto d'andata e ritorno, la differenza gli verrà rimborsata.

Il viaggiatore che trascura di avvertire il personale del convoglio e prosegue il viaggio per una stazione più lontana, incorre nella perdita del biglietto d'andata e ritorno, ed è inoltre tenuto a pagare un biglietto a tariffa intera per tutto il percorso dalla stazione in cui ha cominciato il viaggio fino a quella ove intende discendere.

Il cambiamento di classe può essere domandato dal viaggiatore col biglietto di 3ª classe per effettuare il viaggio di ritorno con un convoglio avente carrozze soltanto di prima e seconda anche se tale convoglio è posteriore all'ultimo con carrozze di terza. In questo caso però il viaggiatore deve pagare alla stazione di partenza la differenza fra il valore della sezione di ritorno ed il prezzo del biglietto a tariffa intera per la classe ed il convoglio in cui intende viaggiare.

**Biglietti a serie.** — Le Amministrazioni ferroviarie distribuiscono per certe determinate percorrenze, dei biglietti a serie, i quali sono

provvisti di un determinato numero di scontrini e sono validi per 30 o per 60 giorni.

Ciascuno degli scontrini di cui è composto il biglietto a serie è valevole per un solo viaggio nella direzione e per il percorso indicati sullo scontrino medesimo, e per tutti i convogli risultanti dagli orari ufficiali ed aventi vetture della rispettiva classe.

La validità dei biglietti a serie cessa con la scadenza del periodo indicato sulla copertina, il quale decorre dal giorno dell'acquisto del biglietto medesimo. Scaduto questo termine, gli scontrini non usufruiti sono ritenuti nulli e di nessun valore, nè compete al possessore alcun rimborso di prezzo.

I possessori di biglietti a serie hanno diritto di accedere direttamente alle sale d'aspetto senza compiere alcuna formalità allo sportello di distribuzione dei biglietti. Devono peraltro presentare il biglietto con tutti gli scontrini non ancora utilizzati al guardiasala della stazione di partenza perchè fori, nel luogo coincidente al giorno del viaggio, lo scontrino o gli scontrini da utilizzare.

Se ne abbia fatta richiesta all'atto dell'acquisto del biglietto, il possessore è autorizzato ad utilizzare gli scontrini del biglietto a serie, oltre che per sè, anche per la moglie e per i figli, a condizione che viaggino in sua compagnia. Dietro ad ogni scontrino utilizzato a tale scopo, il titolare deve scrivere *per la moglie* oppure *per il figlio* o *per la figlia.*

I prezzi dei biglietti a serie sono stabiliti dalle amministrazioni per ognuna delle percorrenze per cui sono concesse, in base a tariffe variabili.

**Biglietti d'abbonamento.** — Ogni amministrazione rilascia biglietti di abbonamento annuali, semestrali, trimestrali e mensuali, tanto in servizio interno della propria rete, quanto in servizio cumulativo colle altre il cui esercizio sia appaltato dal Governo e colle quali detto servizio esista, fatta eccezione di quelle linee che fossero escluse dai programmi di abbonamento o dagli orari ufficiali.

I biglietti di abbonamento sono emessi per viaggiare in 1ª, 2ª e 3ª classe. Quelli annuali e semestrali di 1ª e 2ª classe si accordano per qualunque percorso; quelli annuali e semestrali di 3ª classe e quelli trimestrali di tutte le classi sono limitati a percorrenze fino a 600 chilometri; quelli mensuali di qualunque classe sono limitati a percorrenze fino a 300 chilometri.

I biglietti di abbonamento sono fatti a forma di libretto e contengono, inquadrata nella parte interna della copertina, la fotografia dell'abbonato, marcata col bollo a secco dell'Amministrazione.

Di regola le domande di abbonamento debbono essere rivolte ai capistazione almeno dieci giorni prima della data da cui si vuol fare decorrere l'abbonamento, avvertendo che la decorrenza può aver principio soltanto dai giorni 1, 11 e 21 di ciascun mese.

La domanda di abbonamento deve indicare:

*a*) il nome, il cognome, la condizione e il domicilio della persona che si vuole abbonare;

*b*) le linee o i tratti di linea e la classe per cui deve essere valevole l'abbonamento, nonchè la durata del medesimo.

Unitamente alla domanda deve essere consegnata, in duplo esemplare, la fotografia della persona cui il biglietto d'abbonamento è da intestarsi. La fotografia deve essere in busto e su cartoncino delle dimensioni di dieci centimetri di altezza, per sei di larghezza.

All'atto della domanda il richiedente è tenuto a pagare il prezzo dell'abbonamento, più: L. 2 pel libretto; — L. 0,65 tassa di bollo; — L. 5 a titolo di cauzione e per la restituzione del libretto alla scadenza. — Nel caso in cui sia incorso errore nella determinazione del prezzo, la differenza vien regolata all'atto della consegna del biglietto.

Il biglietto di abbonamento è personale, quindi non può cedersi ad altri nè in prestito, nè in proprietà; non è valido se non porta la firma del titolare, il cui ritratto deve rimanere inquadrato nella parte interna della copertina.

Durante il tempo del suo abbonamento, l'abbonato può prendere posto in tutti i convogli, nei quali sono ammessi gli altri viaggiatori, e purchè vi siano carrozze della classe del biglietto che possiede, eccettuati i convogli composti di sole carrozze di 1ª classe, quelli pel trasporto della valigia indo-europea e gli altri che fossero esclusi dagli orari ufficiali.

L'abbonato ha diritto di fermarsi in tutte le stazioni comprese nel percorso pel quale è valido il suo biglietto, semprechè il convoglio con cui viaggia vi abbia fermata.

Per entrare nelle sale d'aspetto, per prendere posto nei convogli e durante il viaggio, l'abbonato deve essere munito del biglietto di abbonamento per esibirlo ad ogni richiesta del personale dell'Amministrazione, giustificando, in caso di dubbio, di essere il vero titolare col dare la propria firma.

Sul biglietto d'abbonamento sono indicati i termini della validità, la quale si computa dalla data in cui ha principio l'abbonamento e scade alla mezzanotte del giorno indicato come ultimo del periodo di validità. — Trascorsa la mezzanotte, il biglietto resta di nessun valore e deve essere riconsegnato nel modo prescritto.

Il possessore di un biglietto d'abbonamento che scada durante una corsa incominciata in tempo utile, il quale per giungere a destinazione dovesse oltrepassare il termine di validità è tenuto ad avvertirne il personale del convoglio ed a pagare un biglietto suppletivo a tariffa intera, calcolato dalla stazione più vicina al punto in cui, secondo gli orari in vigore, egli trovasi alla mezzanotte. — Trascurando di avvisarne il personale, il viaggiatore è considerato come sprovvisto di biglietto e deve pagare, a forma dell'art. 33 delle tariffe e condizioni pei trasporti, l'importo di un biglietto a tariffa intera per tutto il percorso fatto irregolarmente, più una soprattassa eguale all'importo stesso.

Scaduto il termine di validità, l'abbonato ha obbligo di restituire il biglietto coll'annessa fotografia, al capostazione dal quale lo ricevette, e questi gli restituirà l'altro esemplare della fotografia e le lire cinque depositate, come cauzione all'atto dell'abbonamento.

Trascorsi 5 giorni dalla scadenza dell'abbonamento, senza che l'abbonato abbia re-

stituito il biglietto, il deposito di L. 5 s'intenderà di pieno diritto devoluto all'Amministrazione.

**Biglietti con riduzioni speciali.** — Le convenzioni ferroviarie e altri patti successivi fra il Governo hanno determinato numerose concessioni di ribassi speciali delle quali si ricorderanno qui appresso le più importanti:

*A*) I militari appartenenti al R. Esercito ed alla R. Armata godono di una tariffa speciale, detta *tariffa militare,* che corrisponde a qualcosa in meno del prezzo ridotto del 75 %: per richiederne l'applicazione gli ufficiali devono esibire alla stazione di partenza lo scontrino staccato dal loro libretto personale, i militari di truppa il foglio di via. Le famiglie degli ufficiali godono della riduzione del 50 %.

*B*) Gl'impiegati delle Amministrazioni Centrali dello Stato e della R. Casa, viaggianti per conto proprio, godono della riduzione del 50 % per sè e per le loro famiglie, ma per quest'ultime limitatamente a 3 viaggi di andata e ritorno per ogni anno. Gl'impiegati di ruolo devono esibire il loro libretto a scontrino, gli straordinari e le famiglie degli uni e degli altri un'apposita dichiarazione d'ufficio.

*C*) Gl'impiegati delle Amministrazioni provinciali dello Stato e della R. Casa, viaggianti per conto proprio, hanno una riduzione progressiva di cui appresso. Gl'impiegati di nomina regia esibiranno il loro libretto a scontrino, quelli di nomina ministeriale, il personale subalterno delle suddette amministrazioni, e le famiglie degli uni come degli altri (limitatamente a 3 viaggi all'anno di andata e ritorno) una speciale dichiarazione d'ufficio.

La riduzione anzidetta è la seguente:

Pei primi 100 km. . . . . . . . . . . . . il 30 %
„ succ. 100 „ (e cioè da 101 a 200) il 35 %
„ „ 100 „ (e cioè da 201 a 300) il 40 %
„ „ 100 „ (e cioè da 301 a 400) il 45 %
Per le distanze superiori ai 400 km. il 50 %

Si hanno dei prontuari di prezzi fatti per calcolare questa riduzione: ma non è nè lungo nè difficile di calcolarla anche direttamente, sapendo che i prezzi unitari sui quali essa viene computata, sono:

per la 1ª classe L. 0,1187 }
„ 2ª „ „ 0,0831 } per persona
„ 3ª „ „ 0,0537 } e per chilometro

Per esempio volendo sapere il prezzo ridotto di 2ª classe da Belluno a Benevento (km. 838) si procederà così:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Per i primi | 100 | km. si paga come per | | 70 |
| „ secondi | 100 | „ | „ „ | 65 |
| „ terzi | 100 | „ | „ „ | 60 |
| „ quarti | 100 | „ | „ „ | 55 |
| „ residui | 438 | „ | „ „ | 219 |
| | 838 | | | 469 |

Moltiplicando km. 469 per L. 0.0831 si ha per prodotto L. 38.97: si arrotondano le frazioni di 5 cent. e si aggiungono 5 cent. per tassa di bollo. Il prezzo cercato è di L. 39.05.

*D*) Gli operai e braccianti, che si recano in comitiva a qualche lavoro o tornano al loro paese, pagano in 3ª classe L. 0.0255 per persona e per chilometro, ovvero L. 0.678 per ogni vettura da 40 posti e per ogni chilometro. Devono esibire dei certificati rilasciati dal comune.

*E*) Godono della riduzione del 30 % i soci del Club alpino per gite consentanee allo scopo della istituzione, purchè in comitive di almeno 5 persone; e i soci della Federazione ginnastica nazionale, purchè in comitive di almeno 20 persone.

*F*) Godono del 50 % gli allievi degl'istituti civili d'istruzione e di educazione governativi, riconosciuti dallo Stato e comunali, in comitive di almeno 12 persone: le compagnie teatrali; le bande musicali di almeno 10 persone. Occorre presentare in precedenza una domanda manoscritta o stampata in doppio esemplare.

*G*) Godono del 75 % gli elettori politici per recarsi al loro collegio. Occorre presentare il certificato d'iscrizione sulle liste elettorali politiche, e una carta di riconoscimento del comune di dimora; e al ritorno anche la dichiarazione del presidente della Sezione elettorale dove si è dato il voto.

*H*) Godono della stessa riduzione progressiva di cui alla lettera *C*) gl'invitati ai congressi, gli espositori e i componenti i giurì delle esposizioni. Occorre esibire la tessera personale di ammissione e una carta di riconoscimento.

**Viaggi circolari.** — I biglietti per viaggi circolari valgono unicamente per effettuare il viaggio indicato dall'itinerario che è segnato sui biglietti medesimi.

I biglietti sono personali e non trasferibili. Essi sono valevoli per viaggiare con qualsiasi convoglio avente carrozze della classe per la quale sono emessi, eccettuati quelli che fossero esclusi dagli orari ufficiali.

I biglietti circolari danno diritto al viaggiatore di fermarsi nelle stazioni intermedie comprese nell'itinerario. Ma il viaggiatore deve presentare il biglietto alla stazione di partenza od alle Agenzie di viaggio, per farvi apporre il visto per la stazione ove vuole fermarsi.

Sulla copertina dei biglietti sono indicati i termini della validità, che si computano dalla data appostavi con bollo dalla stazione od Agenzia che li ha distribuiti e scadono alla mezzanotte del giorno indicato come ultimo del periodo di validità. Trascorsa la mezzanotte, il biglietto resta senza valore, ancorchè rimanesse a compiersi una parte del viaggio.

Pei biglietti circolari con validità non inferiore a 20 giorni, la validità stessa può essere prolungata, a richiesta del possessore, pagando un supplemento di prezzo in ragione del 10 % del valore del biglietto per la proroga minima di 10 giorni e dell'1 % per ogni giorno successivo indivisibile. Questa proroga non può in nessun caso eccedere la metà della validità segnata sui biglietti e dev'essere richiesta prima della loro scadenza al capo della stazione dove si trova il titolare del biglietto.

Il possessore di biglietto circolare di 2ª e 3ª classe può chiedere di passare in classe su-

periore per un tratto qualsiasi del suo itinerario, pagando per quello la differenza fra il prezzo a tariffa intiera della classe in cui viaggia e quello pure a tariffa intiera della classe in cui vuol passare.

Il viaggiatore che vuol interrompere il viaggio in una stazione qualunque per poi riprenderlo ad altra più lontana, recandosi a questa a proprie spese, può farlo a condizione che tale stazione sia compresa nell'itinerario e situata nella stessa direzione in cui il viaggio è stato cominciato, e ne faccia preventiva dichiarazione al capo della stazione in cui interrompe il viaggio.

**Coupè a letto e altri posti di lusso.** — Per l'occupazione di un posto in coupè a letto, il viaggiatore deve essere provvisto di biglietto di 1ª classe ed inoltre deve pagare una soprattassa del 25 % del prezzo a tariffa intera del biglietto stesso. Il prezzo minimo per ciascun posto è di L. 3,75, imposta compresa. Il viaggiatore che desidera avere a sua disposizione un intero coupè a letto, deve pagare tanti biglietti di 1ª classe e tante soprattasse quanti sono i posti del coupè: se ha diritto a esser trasportato a prezzo ridotto, la riduzione si computa per un solo biglietto.

I viaggiatori in coupè a letto possono richiedere l'opera del personale del convoglio per la composizione e scomposizione del letto e per la provvista dell'acqua. Nella stagione invernale può essere fornita ai viaggiatori dell'acqua calda, purchè i macchinisti ne abbiano disponibile.

Per essere ammessi negli *Sleeping-cars* (*Vagons-lits*) e nelle *carrozze Pullman*, i viaggiatori dovranno essere muniti di biglietto di 1ª cl. e pagare le soprattasse stabilite dalle relative compagnie. Le domande pei posti in queste vetture devono essere fatte dai viaggiatori direttamente al capostazione, il quale è autorizzato a prenderne prenotazione sopra apposito registro. La riscossione del prezzo supplementare sarà fatta dal conduttore speciale di queste vetture, contro il rilascio di appositi biglietti.

Nei coupè a letto, negli *Sleeping-cars* e nelle *Pullman* è espressamente vietato di fumare durante la notte e non è permesso fumare di giorno senza il consenso unanime dei viaggiatori.

## PRONTUARIO CHILOMETRICO

### DEI PREZZI ORDINARI DEI BIGLIETTI PEI TRENI OMNIBUS

| Chilometri | 1ª classe | 2ª classe | 3ª classe | (*) 4ª classe | Chilometri | 1ª classe | 2ª classe | 3ª classe | (*) 4ª classe |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 0,15 | 0,10 | 0,10 | 0,05 | 36 | 4,10 | 2,85 | 1,85 | 1,25 |
| 2 | 0,25 | 0,20 | 0,15 | 0,10 | 37 | 4,20 | 2,95 | 1,90 | 1,30 |
| 3 | 0,35 | 0,25 | 0,20 | 0,15 | 38 | 4,30 | 3,05 | 1,95 | 1,30 |
| 4 | 0,50 | 0,35 | 0,25 | 0,15 | 39 | 4,45 | 3,10 | 2,00 | 1,35 |
| 5 | 0,60 | 0,40 | 0,30 | 0,20 | 40 | 4,55 | 3,20 | 2,05 | 1,40 |
| 6 | 0,70 | 0,50 | 0,35 | 0,25 | 41 | 4,65 | 3,25 | 2,10 | 1,40 |
| 7 | 0,80 | 0,60 | 0,40 | 0,25 | 42 | 4,75 | 3,35 | 2,15 | 1,45 |
| 8 | 0,95 | 0,65 | 0,45 | 0,30 | 43 | 4,90 | 3,45 | 2,20 | 1,50 |
| 9 | 1,05 | 0,75 | 0,50 | 0,35 | 44 | 5,00 | 3,50 | 2,25 | 1,50 |
| 10 | 1,15 | 0,80 | 0,55 | 0,35 | 45 | 5,10 | 3,60 | 2,30 | 1,55 |
| 11 | 1,25 | 0,90 | 0,60 | 0,40 | 46 | 5,20 | 3,65 | 2,35 | 1,60 |
| 12 | 1,40 | 0,95 | 0,65 | 0,45 | 47 | 5,35 | 3,75 | 2,40 | 1,60 |
| 13 | 1,50 | 1,05 | 0,70 | 0,45 | 48 | 5,45 | 3,80 | 2,45 | 1,65 |
| 14 | 1,60 | 1,15 | 0,75 | 0,50 | 49 | 5,55 | 3,90 | 2,50 | 1,70 |
| 15 | 1,70 | 1,20 | 0,80 | 0,55 | 50 | 5,65 | 4,00 | 2,55 | 1,70 |
| 16 | 1,85 | 1,30 | 0,85 | 0,55 | 51 | 5,80 | 4,05 | 2,60 | 1,75 |
| 17 | 1,95 | 1,35 | 0,90 | 0,60 | 52 | 5,90 | 4,15 | 2,65 | 1,80 |
| 18 | 2,05 | 1,45 | 0,95 | 0,65 | 53 | 6,00 | 4,20 | 2,70 | 1,80 |
| 19 | 2,15 | 1,55 | 1,00 | 0,65 | 54 | 6,15 | 4,30 | 2,75 | 1,85 |
| 20 | 2,30 | 1,60 | 1,05 | 0,70 | 55 | 6,25 | 4,40 | 2,80 | 1,90 |
| 21 | 2,40 | 1,70 | 1,10 | 0 75 | 56 | 6,35 | 4,45 | 2,85 | 1,90 |
| 22 | 2,50 | 1,75 | 1,15 | 0,75 | 57 | 6,45 | 4,55 | 2,90 | 1,95 |
| 23 | 2,60 | 1,85 | 1,20 | 0,80 | 58 | 6,60 | 4,60 | 2,95 | 2,00 |
| 24 | 2,75 | 1,90 | 1,25 | 0,85 | 59 | 6,70 | 4,70 | 3,05 | 2,05 |
| 25 | 2,85 | 2,00 | 1,30 | 0,85 | 60 | 6,80 | 4,75 | 3,10 | 2,05 |
| 26 | 2,95 | 2,10 | 1,35 | 0,90 | 61 | 6,90 | 4,85 | 3,15 | 2,10 |
| 27 | 3,10 | 2,15 | 1,40 | 0,95 | 62 | 7,05 | 4,95 | 3,20 | 2,15 |
| 28 | 3,20 | 2,25 | 1,45 | 0,95 | 63 | 7,15 | 5,00 | 3,25 | 2,15 |
| 29 | 3,30 | 2,30 | 1,50 | 1,00 | 64 | 7,25 | 5,10 | 3,30 | 2,20 |
| 30 | 3,40 | 2,40 | 1,55 | 1,05 | 65 | 7,35 | 5,15 | 3,35 | 2,25 |
| 31 | 3,55 | 2,50 | 1,60 | 1,10 | 66 | 7,50 | 5,25 | 3,40 | 2,25 |
| 32 | 3,65 | 2,55 | 1,65 | 1,10 | 67 | 7,60 | 5,30 | 3,45 | 2,30 |
| 33 | 3,75 | 2,65 | 1,70 | 1,15 | 68 | 7,70 | 5,40 | 3,50 | 2,35 |
| 34 | 3,85 | 2,70 | 1,75 | 1,20 | 69 | 7,80 | 5,50 | 3,55 | 2,35 |
| 35 | 4,00 | 2,80 | 1,80 | 1,20 | 70 | 7,95 | 5,55 | 3,60 | 2,40 |

| Chilometri | 1ª classe | 2ª classe | 3ª classe | (*) 4ª classe | Chilometri | 1ª classe | 2ª classe | 3ª classe | (*) 4ª classe |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 71 | 8, 05 | 5, 65 | 3, 65 | 2, 45 | 91 | 10, 30 | 7, 20 | 4, 65 | 3, 10 |
| 72 | 8, 15 | 5, 70 | 3, 70 | 2, 45 | 92 | 10, 40 | 7, 30 | 4, 70 | 3, 15 |
| 73 | 8, 25 | 5, 80 | 3, 75 | 2, 50 | 93 | 10, 55 | 7, 40 | 4, 75 | 3, 20 |
| 74 | 8, 40 | 5, 90 | 3, 80 | 2, 55 | 94 | 10, 65 | 7, 45 | 4, 80 | 3, 20 |
| 75 | 8, 50 | 5, 95 | 3, 85 | 2, 55 | 95 | 10, 75 | 7, 55 | 4, 85 | 3, 25 |
| 76 | 8, 60 | 6, 05 | 3, 90 | 2, 60 | 96 | 10, 85 | 7, 60 | 4, 90 | 3, 30 |
| 77 | 8, 75 | 6, 10 | 3, 95 | 2, 65 | 97 | 11, 00 | 7, 70 | 4, 95 | 3, 30 |
| 78 | 8, 85 | 6, 20 | 4, 00 | 2, 65 | 98 | 11, 10 | 7, 80 | 5, 00 | 3, 35 |
| 79 | 8, 95 | 6, 25 | 4, 05 | 2, 70 | 99 | 11, 20 | 7, 85 | 5, 05 | 3, 40 |
| 80 | 9, 05 | 6, 35 | 4, 10 | 2, 75 | 100 | 11, 30 | 7, 95 | 5, 10 | 3, 40 |
| 81 | 9, 20 | 6, 45 | 4, 15 | 2, 75 | 200 | 22, 60 | 15, 85 | 10, 20 | 6, 80 |
| 82 | 9, 30 | 6, 50 | 4, 20 | 2, 80 | 300 | 33, 90 | 23, 75 | 15, 30 | — |
| 83 | 9, 40 | 6, 60 | 4, 25 | 2, 85 | 400 | 45, 20 | 31, 65 | 20, 35 | — |
| 84 | 9, 50 | 6, 65 | 4, 30 | 2, 85 | 500 | 56, 50 | 39, 55 | 25, 45 | — |
| 85 | 9, 65 | 6, 75 | 4, 35 | 2, 90 | 600 | 67, 80 | 47, 50 | 30, 55 | — |
| 86 | 9, 75 | 6, 85 | 4, 40 | 2, 95 | 700 | 79, 10 | 55, 40 | 35, 60 | — |
| 87 | 9, 85 | 6, 90 | 4, 45 | 2, 95 | 800 | 90, 40 | 63, 30 | 40, 70 | — |
| 88 | 9, 95 | 7, 00 | 4, 50 | 3, 00 | 900 | 101, 70 | 71, 20 | 45, 80 | — |
| 89 | 10, 10 | 7, 05 | 4, 55 | 3, 05 | 1000 | 113, 00 | 79, 10 | 50, 85 | — |
| 90 | 10, 20 | 7, 15 | 4, 60 | 3, 10 | 2000 | 226, 00 | 158, 20 | 101, 70 | — |

(*) Sulle linee *Napoli-Castellammare* (Rete Mediterranea) e *Benevento-Napoli* (Rete Adriatica) e pei convogli indicati negli orari, circolano carrozze di 4ª classe.

*NB.* — I prezzi dei biglietti nei treni diretti corrispondono a quelli dei treni *omnibus* aumentati del 10 %, arrotondando in 5 cent. le frazioni inferiori a 5 cent.

Nei prezzi del presente prontuario è compresa la imposta erariale, ma non la tassa di bollo, che va computata in cent. 5 per ciascun biglietto.

Per le linee Torino-Torre Pellice, Napoli-Capua, Cancello-Avellino, Napoli-Caserta, Milano-Como, Milano-Arona, Milano-Varese e Milano-Luino vigono tariffe speciali.

## BAGAGLI E CANI

Sono considerati ed ammessi come bagagli quei soli effetti che per uso proprio del viaggiatore o della sua famiglia, ordinariamente si trasportano in bauli, valigie, sacche da viaggio, cappelliere, cassette, scatole e simili, nonchè i *campioni* purchè di questi si sia fatta dichiarazione di assicurazione, pagando la tassa del numerario e degli oggetti preziosi oltre quella sul peso come bagaglio.

Il bagaglio può essere assicurato contro l'eventuale perdita, mediante il pagamento di un premio sul valore dichiarato, oltre al prezzo di trasporto in ragione del peso e della distanza.

L'accettazione dei bagagli e dei cani comincia contemporaneamente alla distribuzione dei biglietti, e cessa 5 minuti prima dell'ora in cui deve aver termine tale distribuzione.

I bagagli da assicurarsi, debbono essere presentati almeno 15 minuti prima dell'ora fissata per la partenza, e, oltre ad un imballaggio sufficiente a garantirne la inviolabilità, debbono eziandio corrispondere alle speciali prescrizioni e cautele che venissero stabilite dalla Amministrazione, non esclusa l'ammagliatura con suggelli.

I prezzi di trasporto dei bagagli e dei cani sono stabiliti sulle basi seguenti:

| DISTINZIONE | PREZZI per chilometro |
|---|---|
| *Bagagli*, per tonnellata divisibile di 10 in 10 chilogrammi . . . | 0, 452 |
| *Cani* per capo . . . . . . . . . | 0, 0226 |

Prezzo minimo per ogni spedizione di bagaglio o di cani . . . . . . . . . . L. 0, 70

Allo stesso prezzo dei bagagli, aumentato del cinquanta per cento, si accettano, pel trasporto come bagaglio, scimmie, gatti, uccelli, purchè rinchiusi in gabbie.

Per l'assicurazione del bagaglio contro la eventuale perdita, è dovuto, oltre al prezzo di trasporto in ragione del peso e della distanza, quello di L. 0,001695 per ogni chilometro e per ogni 500 lire indivisibili, col minimo di L. 0,70 per ogni assicurazione.

**Bagagli depositati.** — Pei bagagli depositati in attesa della partenza dei convogli, e per quelli in arrivo non ritirati entro le 24 ore successive all'arrivo, è dovuto un diritto di L. 0,05 per ogni collo e per ogni 24 ore indivisibili, col minimo di L. 0,10 per ogni deposito.

# NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

*(Società riunite FLORIO e RUBATTINO)*

Società anonima — Direzione Generale, ROMA — Compartimenti, GENOVA e PALERMO
Sedi, NAPOLI e VENEZIA.

Capitale statutario, L. 100,000,000; emesso e versato, L. 55,000,000

## ELENCO DELLA FLOTTA

| Numero | PIROSCAFI | Tonnellaggio di Registro (lordo) | Numero | PIROSCAFI | Tonnellaggio di Registro (lordo) |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Adria | 1,861 | 50 | Marco Minghetti | 2,489 |
| 2 | Adriatico | 1,154 | 51 | Marco Polo | 1,662 |
| 3 | Africa | 1,112 | 52 | Marsala | 1,656 |
| 4 | Alessandro Volta | 617 | 53 | Mediterraneo | 1,664 |
| 5 | Amerigo Vespucci | 592 | 54 | Messina | 573 |
| 6 | Ancona | 606 | 55 | Montebello | 2,577 |
| 7 | Arabia | 1,351 | 56 | Napoli | 471 |
| 8 | Archimede | 2,853 | 57 | Nilo | 2,801 |
| 9 | Arno | 3,403 | 58 | Oreto | 1,251 |
| 10 | Asia | 1,364 | 59 | Orione | 4,161 |
| 11 | Assiria | 1,610 | 60 | Pachino | 1,049 |
| 12 | Bagnara | 867 | 61 | Palermo | 536 |
| 13 | Birmania | 2,264 | 62 | Palestina | 958 |
| 14 | Bisagno | 2,303 | 63 | Palmaria | 1,034 |
| 15 | Bormida | 2,304 | 64 | Paraguay | 1,359 |
| 16 | Bosforo | 2,273 | 65 | Peloro | 1,963 |
| 17 | Candia | 1,046 | 66 | Perseo | 4,158 |
| 18 | Caprera | 584 | 67 | Persia | 1,346 |
| 19 | Cariddi | 1,231 | 68 | Pèrtusola | 608 |
| 20 | Cipro | 907 | 69 | Pianosa | 74 |
| 21 | Conte Menabrea | 170 | 70 | Plata | 1,862 |
| 22 | Cristoforo Colombo | 1,662 | 71 | Po | 2,334 |
| 23 | Domenico Balduino | 4,580 | 72 | Polcevera | 2,170 |
| 24 | Drepano | 1,558 | 73 | Principe Amedeo | 1,240 |
| 25 | Egadi | 1,948 | 74 | Principe Oddone | 1,239 |
| 26 | Egitto | 1,112 | 75 | Raffaele Rubattino | 4,580 |
| 27 | Elba | 207 | 76 | Regina Margherita | 3,577 |
| 28 | Elettrico | 1,295 | 77 | Roma | 1,865 |
| 29 | Enna | 1,771 | 78 | San Giorgio | 2,817 |
| 30 | Entella | 2,276 | 79 | Scilla | 1,214 |
| 31 | Etna | 603 | 80 | Scrivia | 2,337 |
| 32 | Faro | 963 | 81 | Segesta | 1,782 |
| 33 | Galileo Galilei | 1,664 | 82 | Selinunte | 1,300 |
| 34 | Giava | 2,753 | 83 | Sempione | 3,149 |
| 35 | Gorgona | 183 | 84 | Simeto | 1,691 |
| 36 | Gottardo | 2,853 | 85 | Singapore | 3,685 |
| 37 | Imera | 1,257 | 86 | Sirio | 4,141 |
| 38 | India | 1,331 | 87 | Solferino | 2,206 |
| 39 | Indipendente | 2,853 | 88 | Solunto | 1,908 |
| 40 | Iniziativa | 2,040 | 89 | Stura | 2,180 |
| 41 | Josto | 1,043 | 90 | Sumatra | 1,880 |
| 42 | Leone | 639 | 91 | Tirreno | 854 |
| 43 | Letimbro | 2,202 | 92 | Tirso | 1,410 |
| 44 | Liguria | 549 | 93 | Umberto I | 2,821 |
| 45 | Lilibeo | 1,016 | 94 | Venezia | 846 |
| 46 | Lombardia | 446 | 95 | Vesuvio | 492 |
| 47 | Malabar | 1,627 | 96 | Vincenzo Florio | 2,840 |
| 48 | Malta | 1,020 | 97 | Washington | 2,833 |
| 49 | Manilla | 3,910 | | | |

## Itinerari.

I. — *Genova-Buenos Ayres.*

Postale celere, quindicinale, il 1° e 15 di ogni mese. Per Barcellona, S. Vincenzo (Capo Verde), Montevideo, e nei mesi di maggio e novembre anche agli scali del Brasile.

II. — *Napoli-Rio-Janeiro-Santos.*

Mensile. Per Genova, S. Vincenzo, Rio Janeiro, Santos.

III. — *Palermo-Napoli-New York* o *New Orleans.*

Commerciale, facoltativa. Le partenze

sono annunziate volta per volta con avvisi.

IV. — *Genova-Bombay.*

Ogni 4 lunedì. Per Napoli, Messina, Alessandria, Aden.

V. — *Bombay-Hong Kong.*

Ogni 4 lunedì. Per Colombo (appr. facolt.) e Singapore.

VI. — *Genova-Massaua.*

Ogni 4 sabati. Per Livorno, Napoli, Messina, Alessandria, Porto Said e Suez.

VII. — *Massaua-Assab-Aden.*

Settimanale.

VIII. — *Genova-Alessandria.*

Ogni 2 sabati. Per Livorno, Napoli, Messina. Questo servizio mediante le linee IV e VI è settimanale.

IX. — *Venezia-Alessandria.*

Ogni 2 martedì. Per Ancona, Bari e Brindisi. Coincidenze con le linee IV e VI.

X-XI. — *Genova-Costantinopoli-Odessa.*
Settimanale. Per Livorno, Napoli, Palermo, Messina, Catania, Pireo, Salonicco (ovvero Pireo, Scio, Smirne) Dardanelli, Costantinopoli.

XII. — *Venezia-Costantinopoli.*

Settimanale. Per Ancona, Bari, Brindisi, Corfù, Pireo.

XIII. — *Costantinopoli-Braila.*

Settimanale. Per Kustendjè, Kulinà, Tulcia, Galatz, Braila.

XIV. — *Costantinopoli-Trebisonda-Batum.*

Ogni 2 giovedì.

XV. — *Venezia-Brindisi-Corfù-Patrasso.*

Settimanale. Nel tratto Venezia-Brindisi può toccare gli scali delle Puglie.

XVI. — *Venezia-Trieste.*

Settimanale facoltativa.

XVII. — *Genova-Marsiglia.*

Settimanale, facoltativa.

XVIII-XX. — Viaggio circolare: *Genova-Tunisi-Tripoli-Malta-Genova.*

Settimanale, per Livorno, Cagliari, Tunisi, Susa, Monastier, Mehdia, Sfaz, Gaber, Gerba, Tripoli, Malta, Siracusa, Catania, Reggio, Messina, Napoli, Genova.

XXI. — *Palermo-Tunisi.*

Settimanale, per Trapani, Marsala, Pantelleria.

XXII. — *Genova-Porto Torres.*

Settimanale, per Livorno, Bastia, Maddalena.

XXIII. — *Palermo-Messina-Brindisi.*

Settimanale. Per Reggio, Messina, Riposto, Catania, Siracusa (appr. facolt.), Catanzaro, Cotrone, Rossano (appr. facolt.), Taranto, Gallipoli, Brindisi.

XXIV. — *Cagliari-Trapani-Palermo.*

Settimanale.

XXV. — *Genova-Golfo degli Aranci-Cagliari.*

Settimanale. Costeggia e serve la costa orientale sarda.

XXVI. — *Cagliari-Napoli.*

Settimanale.

XXVII. — *Palermo-Porto Empedocle-Siracusa.*

Settimanale. Fa scalo anche a Trapani, Favignana, Marsala, Sciacca, Licata, Terranova, Scoglitti.

XXIX. — *Cagliari-Oristano-Porto Torres.*

Ogni 2 sabati. Costegggia e serve la costa occidentale Sarda.

XXX. — *Genova-Porto Torres.*

Settimanale. Per Spezia, Livorno, Capraia, Maddalena, S. Teresa.

XXXII. — *Civitavecchia-Golfo degli Aranci.*
Ogni giorno.

XXXIII. — *Napoli-Messina-Reggio.*

Settimanale, diretta.

XXXIV. — *Napoli-Palermo.*

Ogni giorno.

XXXVIII. — *Livorno-Porto S. Stefano-Civitavecchia.*

Settimanale. Tocca le isole dell'Arcipelago toscano.

XXXVIII.bis — *Livorno-Portoferraio-Pianosa.*

Settimanale.

XXXIX. — *Porto Santo Stefano-Giglio.*

Tutti i giorni, tranne la domenica.

XL. — *Portoferraio-Piombino.*

Bigiornaliera.

XLI. — *Golfo degli Aranci-Maddalena.*

Il martedì e il giovedì di ogni settimana.

XLII. — *Carloforte-Portovesme.*

Tutti i giorni.

XLIII. — *Trapani-Porto Empedocle.*

Settimanale. Per Favignana, Marsala, Pantelleria, Lampedusa, Linosa.

XLIV. — *Palermo-Ustica.*

Il mercoledì e il sabato di ogni settimana.

A. — *Linea Siculo-Adriatica.*

Settimanale nell'inverno, ogni due settimane nell'estate. Commerciale, libera.

B. — *Linea Tirreno-Adriatica.*

Settimanale, commerciale, libera.

C-D. — *Genova-Napoli-Scali di Calabria-Messina.*

Settimanale, commerciale, libera.

E. — *Venezia-Scali Pugliesi-Brindisi.*

Ogni due settimane, commerciale, libera.

---

NB. — Il presente itinerario è soggetto a variazioni. I numeri mancanti si riferiscono alle linee soppresse.

# LA VELOCE

Società anonima di navigazione a vapore (con sede in GENOVA)
Capitale emesso e versato L. 18,000,000.

## FLOTTA DELLA SOCIETÀ

| | |
|---|---|
| Nord America (*già* Stirling Castle) (*). Tonn. | 4900 |
| Savoia | 4500 |
| Duchessa di Genova (*) | 4350 |
| Vittoria (*) | 4350 |
| Duca di Galliera (*) | 4350 |
| Matteo Bruzzo | 4000 |
| Città di Milano . . . Tonn. | 4000 |
| Città di Torino | 4000 |
| Sud America (**) | 3500 |
| Centro America (**) | 3500 |
| Montevideo | 3200 |
| Città di Genova | 2000 |
| Rio Janeiro | 2000 |
| Rosario | 2000 |
| Las Palmas | 1900 |

(*) Questi quattro piroscafi sono i più celeri della Marina mercantile italiana e sono iscritti nel Naviglio ausiliario della Marina da guerra con la classifica di INCROCIATORI.

(**) Questi due piroscafi sono destinati alla linea del CENTRO AMERICA e delle ANTILLE.

## Itinerari.

*Linea del Plata* (servizio postale).

Partenze da Genova l'8, il 22 e il 28 d'ogni mese. Scali a Barcellona, Las Palmas oppure S. Vincenzo, Santos, Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres.

*Linea del Brasile* (servizio postale).

Partenze da Genova il 12 d'ogni mese. Scali a S. Vincenzo, Pernambuco, Bahia, Isola Grande, Rio Janeiro, Vittoria, Santos. La Compagnia assume, a determinate condizioni, il trasporto gratuito di famiglie agricole emigranti, a spese del Governo brasiliano: rivolgersi all'ufficio speciale *via Ponte Calvi 4 e 6, Genova,* o ai Subagenti della *Veloce* in tutte le città d'Italia.

*Linea dell'America Centrale* (servizio postale).

Partenze da Genova il 1° d'ogni mese. Scali a Barcellona, S. Cruz de Tenerifa, La Guayra, Puerto Cabello, Curaçao, Sabanilla, Cartagena, Colon.

*Linea delle Antille* (servizio postale).

Partenze da Genova il 13 d'ogni mese. Scali a Barcellona, Las Palmas, S. Thomas, Ponce, Moyaguez, San Domingo, Jacmel, Port-au-Prince, Kingston, Greytown, Port-Lemin, Colon.

Nel viaggio di ritorno fa gli scali: Colon, Kingston, Port-au-Prince, Cap-Haïtren, Porto Plata, Mayaguez, Ponce, S. Thomas. Las Palme, Genova.

Consultare sempre per ogni possibile modificazione le circolari e gli itinerari della Compagnia.

# PUGLIA

Società Anonima di Navigazione a Vapore (con sede in BARI)
Capitale Sociale L. 1,000,000 interamente versato.

## FLOTTA

| | |
|---|---|
| Peuceta . . . . . (peso morto) Tonn. | 500 |
| Fieramosca | 700 |
| Dauno | 660 |
| Barion | 1200 |
| Gargano | 820 |
| Lucano | 820 |
| Bari . . . . . . . (peso morto) Tonn. | 300 |
| Japigia | 1550 |
| Melo | 1550 |
| Messapia | 2800 |
| Calabro | 2800 |
| Brindisi | 800 |

## Itinerari.

A. — *Venezia-Brindisi.*
Linea sovvenzionata. Ogni 2 giovedì. Per Trieste, Zara, Ancona, Tremiti, Bari, Brindisi, Vallona, Durazzo, S. Giov. Medua, Antivari, Brindisi.

B. — *Ancona-Zara.*
Linea sovvenzionata. Ogni 2 lunedì. Per Bari, Barletta e scali delle Puglie, Viesti, Ancona, Zara, Fiume.

C. — *Bari-Trieste.*
Linea libera. Ogni settimana. Servizio diretto celerissimo.

D. — *Venezia-Brindisi.*
Linea libera. Ogni 2 settimane. Per Barletta, scali delle Puglie, Bari.

E. — *Venezia-Taranto.*
Linea libera. Ogni 2 domeniche. Per Barletta e scali, Bari, Brindisi. Le linee A ed E alternandosi danno il servizio settimanale fra Brindisi, Venezia e scali intermedi.

E. — *Bari-Genova.*
Linea libera. Ogni giovedì. Per Monopoli, Brindisi, Gallipoli, Taranto, Rossano o Cotrone (appr. facolt.), Catania, Riposto (appr. facolt.), Messina, Livorno, Genova, Savona (appr. facolt.), Oneglia, Genova: al ritorno anche Reggio, e scali delle Puglie.

— *Linea della Plata.*
Libera, bimestrale. Tra Genova, Montevideo, Buenos Ayres e Rosario, toccando quasi sempre al ritorno Barcellona.

NB. — Le linee facoltative sono soggette a possibili modificazioni, e anche a soppressioni.

# DAL TACCUINO DEL PADRE DI FAMIGLIA

## NOTE UTILISSIME

### La Casa.

CONTRATTO *dal* ............ *18*___ *al* ............ *18*

Si deve dare la DISDETTA ............

AFFITTO L. ............ all'anno, pagabili in ............ rate di L. ............

Per acqua ............

Per il portiere ............

Pel gas ............

Spese del contratto ............

ASSICURAZIONI INCENDI (Compagnia ............ )

Polizza N° ............

Scadenza ............

Premio Annuo L. ............ (in ............ rate)

### Imposte dirette.

FABBRICATI L. ............ } pagabili in 6 rate bimestrali (10 febbraio, 10 aprile, 10 giugno, 10 agosto, 10 ottobre, 10 dicembre).

TERRENI " ............

RICCH. MOB. " ............

TASSA di famiglia. . . . . . . . L. ............ (pagab. ............ )

" sul valore locativo. . . " ............ ( ............ )

" di esercizio e rivendita " ............ ( ............ )

" sui domestici . . . . . . " ............ ( ............ )

" sulle vetture e cavalli " ............ ( ............ )

" sui cani. . . . . . . . . " ............ ( ............ )

............ " ............ ( ............ )

............ " ............ ( ............ )

SEZIONE MUNICIPALE ............

UFFICIO POSTALE più prossimo ............

UFFICIO TELEGRAFICO " ............

CABINA TELEFONICA " ............

DELEGAZIONE DI P. S. " ............

MEDICO di famiglia, Dr ............

Abita in ............

Onor. L. ............ Consult. in casa dalle ............ alle ............

VISITE DEL MEDICO (Per ogni visita si cassi successivamente con un tratto di penna o di matita uno dei numeri).

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 |

DENTISTA, Dr ............ Indirizzo: ............

PEDICURO, Sig.re ............ " ............

LEVATRICE, Sig.ra ............

FARMACIA ............

È aperta dalle ore ............ alle ore ............

Farmacia notturna del quartiere ............

| SPECIALITÀ | NOME E COGNOME | INDIRIZZO | ONORARIO |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

## Personale di servizio.

| NOME E COGNOME | PATERNITÀ | LUOGO DI NASCITA | DATA D'INGRESSO | SALARIO |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

# TARIFFE VIGENTI IN ITALIA

## PER LE CORRISPONDENZE POSTALI SCAMBIATE NELL'INTERNO DEL REGNO E CON L'ESTERO

| | NELL'INTERNO DEL REGNO (1) | | CON L'ESTERO |
|---|---|---|---|
| | Da distribuirsi nel distr. post. | Da distrib. fuori del distr. post. | |
| Lettere in partenza francate, per ogni porto di 15 gram. | Cent. 5 | Cent. 20 | Centesimi 25 |
| Lettere in arrivo non francate, per ogni porto di 15 gram. | „ 10 | „ 30 | „ 50 (9) (10) |
| Biglietti postali | pareggiati alle lettere | | |
| | | | IN PARTENZA DALL'ITALIA. |
| Cartoline postali semplici, comprese quelle dell'industria privata (2) | Centesimi 10 | | Centesimi 10 |
| Cartoline postali con risposta | „ 15 | | „ 20 |
| Carte manoscritte - spedite in buste aperte o sotto fasce mobili (3) (4) | Cent. 20 fino a 50 gr.; sopra a 50 gr. e fino a 500 gr., cent. 40; oltre 500 gr., 40 cent. ogni 500 gr. o frazione di 500 gr. di maggior peso. | | Cent. 25 fino a 250 gr.; oltre 250 gr., 5 cent. ogni 50 gr. o frazione di 50 gr. di maggior peso. |
| Campioni di merci (4) | Cent. 2 ogni 50 gr. o frazione di 50 gr. | | Cent. 10 fino a 100 gr.; oltre 100 gr., 5 cent. ogni 50 gr. o frazione di 50 gr. di maggior peso. |
| Giornali ed altre stampe (4) | Cent. 2 ogni 50 gr. o frazione di 50 gr. (6) (7) | | Cent. 5 ogni 50 gr. o frazione di 50 gr. |
| | Per i campioni e i pieghi di stampe non oltre i 500 grammi | Per gli altri oggetti | |
| Raccomandazione (oltre la francatura) | Cent. 10 (8) | Cent. 25 (8) | Centesimi 25 (11) |
| Assicurazione (oltre le tasse di francatura e di raccomandazione) | Cent. 10 (nel distretto cent. 5) ogni 300 lire di valore dichiarato | | *Tariffe diverse* |
| | Nel distretto | Fuori del distretto | |
| Ricevute di ritorno (oltre le tasse di francatura e di raccomandazione) | Cent. 10 | Cent. 20 | Centesimi 25 (11) |
| Espresso | Centesimi 25 | | „ 30 (11) |
| | Nel distretto | Fuori del distretto | |
| Assegno (oltre le tasse di francatura e di raccomandazione) | Cent. 15 | Cent. 25 | Per gli oggetti in arrivo in Italia, si preleva dall'assegno riscosso una tassa di cent. 10 e la tassa del vaglia di rimborso. |
| Pacchi postali ordinari (fino a 5 chil.) | Centesimi 60 | | *Tariffe diverse* |
| Pacchi postali ingombranti (che eccedono in qualche dimensione centim. 60) | „ 90 | | |
| Assicurazione dei pacchi (oltre la tassa di francatura) | Cent. 10 ogni 300 lire o frazione di 300 lire del valore dichiarato. | | |
| Vaglia postali (5) ordinari | Fino a L. 10 Cent. 10<br>Oltre L. 10 fino a L. 25 C. 20<br>„ „ 25 „ „ 50 „ 40<br>„ „ 50 „ „ 75 „ 60<br>„ „ 75 „ „ 100 „ 80<br>Oltre L. 100, cent. 20 in più ogni 100 lire o frazione di L. 100. | | |
| Vaglia postali (5) telegrafici (oltre la tassa di emissione del vaglia) | L. 1,20 | | |

## Annotazioni.

(1) La tariffa dell'interno del Regno si applica anche alle lettere da e per gli uffici della Colonia Eritrea, e della repubblica di S. Marino, e per gli ufizi italiani di Tripoli, Tunisi, Susa e della Goletta.

(2) Le cartoline dell'industria privata non francate sono tassate come lettere.

(3) Se spedite all'interno, possono essere unite ad una lettera semplice di accompagnamento, pure aperta.

(4) La francatura delle carte manoscritte, dei campioni e delle stampe è obbligatoria totalmente, laddove è obbligatoria quella delle lettere; altrimenti (come nell'interno del Regno) è obbligatoria almeno in parte. Per queste spedizioni le tariffe dei singoli paesi, compresa l'Italia, fissano determinati limiti di peso e di dimensioni.

(5) Gl'invii di piccole somme nel Regno si fanno più comodamente con le cartoline-vaglia, a tassa modicissima.

(6) Sono ammessi in Italia al trattamento delle stampe i disegni, la musica anche manoscritta, le carte da visita anche manoscritte, le bozze di stampa anche corrette e accompagnate dal relativo manoscritto originale, le riproduzioni fatte col velocigrafo e con altri metodi simili (ma soltanto se impostate almeno in 20 copie identiche).

(7) Le stampe periodiche spedite nell'interno del Regno dagli editori godono di una tariffa di favore.

(8) Per gli oggetti circolanti nel distretto dell'ufficio d'impostazione la tassa di raccomandazione è ridotta rispettivamente a Cent. 5 e a Cent. 10.

(9) La francatura delle lettere e delle cartoline è libera, tranne in pochi paesi.

(10) Le corrispondenze ordinarie insufficientemente francate sono tassate in arrivo il doppio della insufficienza, in base alla tariffa del paese di origine.

(11) La raccomandazione, la ricevuta di ritorno e l'espresso non sono ammessi per tutti i paesi, come è indicato nelle Tariffe generali.

# INDIRIZZI DA CONSERVARSI (*)

Accordatore ........................................

Agente di cambio ........................................

Armaiolo ........................................

Avvocato ........................................

Bustaia ........................................

Calzolaio da uomo ........................................

" da donna ........................................

Cucitrice di bianco ........................................

Elettricista (*per i campanelli elettrici, telef*-*no ecc.*) ........................................

Fiorista ........................................

Fumista ........................................

Gassista ........................................

Gioielliere ed orefice ........................................

Imballatore ........................................

Infermiera ........................................

Lampista ........................................

Lavandaia ........................................

Legatore ........................................

Meccanico (*per le macchine da cucire, biciclette ecc.*) ........................................

Modista ........................................

Notaio ........................................

Orologiaro ........................................

Padron di casa ........................................

Parrucchiere ........................................

Procuratore ........................................

Profumiere ........................................

Sarta da donna ........................................

Sarto da uomo ........................................

Sensale di persone di servizio ........................................

Spedizioniere ........................................

Stiratrice ........................................

Tappezziere ........................................

---

(*) Esclusi i fornitori usuali. Vedi anche il quadro in principio del volume.

Trombaio ..................................................

Veterinario ..................................................

Vinaio ..................................................

A) ..................................................

B) ..................................................

C) ..................................................

D) ..................................................

E) ..................................................

F) ..................................................

G) ..................................................

H) ..................................................

I) ..................................................

J) ..................................................

K) ..................................................

L)

M)

N)

O)

P)

Q)

R)

S)

T)

U)

V)

W, X, Y)

Z)

# ANNOTAZIONI



# ANNOTAZIONI



# ANNOTAZIONI



# ANNOTAZIONI



# ANNOTAZIONI



# ANNOTAZIONI



# Rubriche principali dell'ALMANACCO ITALIANO
## pubblicate nei volumi precedenti e non ripetute in questo.



Effemeridi storiche del Risorgimento Italiano (1896).
Scelta di sentenze, massime, proverbi, ec. (1896-97).
Calendari dell'Agricoltore, del Vignaiuolo, dell'Enologo, del Frutticultore, dell'Orticultore, del Fioricultore, del Gastronomo (1896).
Notizie utili sulla Corte Pontificia e sulla Corte Reale (1896-97).
Ordini cavallereschi italiani e stranieri (1896).
Stato delle famiglie già sovrane in Italia spodestate negli anni 1859 e 1860 (1896).
Notizie geografiche, demografiche e statistiche sull'Italia (1896).
Notizie geografiche e storiche della Colonia Eritrea (1896-97).
Che cos'è il Socialismo (1897).
Borsa e operazioni di borsa — Cambiali - Monete false, ec. (1897).
Del Debito Pubblico e della Rendita consolidata (1897).
Assicurazioni (1897).
50 eccellenti libri italiani (1896).
Tavole di cronologia (1896).
Il Codice per tutti (1896).
Vademecum dell'elettore politico (1896).
Per chi ha degli amici in carcere (1896).
La madre e il bambino: igiene e medicina domestica (1897).
Convenienze sociali (1896-97).
Consigli per l'allevamento del pollame (1897).
Caseificio (1897).
Contro la peronospora (1897).
Ordinamento del R. Esercito (1896-97).
Marina militare: Quadri organici, R. Naviglio ec. (1897).
Per chi scrive e fa stampare (1896).
Sport, giuochi e passatempi.
- Alpinismo (1896).
- Ballo (1897).
- Caccia (Aucupio) (1897).
- Cavalli e corse: nozioni di ippiatria, ec. (1896-97).
- Ciclismo: notizie pratiche (1896).
- Educazione fisica (Ginnastica) (1896).
- Giuochi di carte (Tressette - Tarocco) (1896-97).
- Lawn-Tennis (1897).
- Pallone (Giuoco del) (1896).
- Scherma (1896).
- Yachting e Rowing (1896).

Teatro: galleria drammatica delle principali artiste viventi (1896-97).
Il quarto potere: giornali e giornalisti (1897).
La Filatelia (1897).
Istruzioni postali e telegrafiche (1897).
Sistema metrico-decimale (1896-97).
Misure, pesi e monete (1896-97).



